



COMUNE DI SIENA

**Estratto dal verbale di deliberazione
del Consiglio Comunale
del 24 GENNAIO 2011 n° 2**
Adunanza Ordinaria di Prima convocazione – Seduta Pubblica

SINDACO

CENNI Maurizio

Pres	Ass
SI	

CONSIGLIERI

PICCINI Alessandro
BRUNI Fulvio
MUGNAIOLI Alessandro
PETRICCI Simone
GUAZZI Gianni
BARBIERI Lido
DE ANGELIS Giuliana
BUGNOLI Gianluca
BRENCI Lorenzo
MEACCI Giancarlo
NANNIZZI Leonardo
CASCIARO Salvatore
PERUGINI Massimiliano
VICHI Andrea
BARTOLINI Giancarlo
GIOIA Anna
PACE Lucio
TRAPASSI Alessandro
CORTONESI Luciano
GUIDERI Luca

Pres.	Ass.
SI	
SI	
SI	
SI	
	SI
	SI
SI	
	SI
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
	SI
SI	
	SI
SI	
SI	

CONSIGLIERI

RANIERI Gian Luca
VANNINI Sandro
FEDI Marco
MARZOCCHI Stefano
TAFANI Leonardo
ANDREINI Francesco
IANTORNO Pietro Fiorino
PICCINI Pierluigi
GIORDANO Giuseppe
PANTI Duccio
BOSSINI Franco
LUCCI Renato
CAMPOPIANO Luciano
POLLINA Angelo
BANDINI Massimo
MANGANELLI Alessandro
MILANI Agostino
CAPITANI Michele
FALORNI Marco
ASCHERI Mario

Pres.	Ass.
	SI
SI	
SI	
	SI
SI	
SI	
SI	
SI	
	SI
SI	
SI	
SI	
	SI
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	

Partecipa il Segretario Generale **GASPARINI Giancarlo**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente **PICCINI Alessandro** dichiara aperta la seduta

OMISSIS

OGGETTO: Regolamento Urbanistico del Comune di Siena – Approvazione ai sensi degli artt. 17 e 18 della Legge Regione Toscana n. 1 del 03-01-2005..

INDICE

REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNE DI SIENA

Approvazione ai sensi degli artt. 17 e 18 della LRT n. 1 del 03/01/2005

<u>Giorno della seduta consiliare</u>	<u>numeri pagine</u> (da pag. a pag.)	<u>numeri osservazioni discusse</u> (da n. a n.)
<i>Seduta del 10 gennaio 2011</i>	1-103	1-40
<i>Seduta dell'11 gennaio 2011</i>	104-259	41-140
<i>Seduta del 12 gennaio 2011</i>	260-431	141-265
<i>Seduta del 13 gennaio 2011</i>	432-543	266-366
<i>Seduta del 14 gennaio 2011</i>	544-651	436 (sospesa); 367-455
<i>Seduta del 17 gennaio 2011</i>	652-783	436 (ripresa); 456-580
<i>Seduta del 18 gennaio 2011</i>	784-920	581-690
<i>Seduta del 19 gennaio 2011</i>	921-1037	691-793
<i>Seduta del 24 gennaio 2011</i>	1038-1075	794-813
<i>Seduta del 24 gennaio 2011</i>	1076-1102	Provvedimento finale

Apertasi la discussione il Presidente del Consiglio dà lettura dell'art. 78 del D.Lgs 267/2000 sul regime di incompatibilità e così prosegue:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Passiamo al punto riguardante l'ordine del giorno.

Prima di partire con la discussione, come avevamo concordato in Conferenza dei Capigruppo, ritorno a leggere, come avevo già fatto con l'adozione, l'articolo 78 del decreto legislativo 267 del 2000, "Doveri e condizione giuridica dei Consiglieri", ovviamente riguardo alle incompatibilità. Il comma 2 e il comma 4 dell'articolo 78. Il comma 2 dice: "Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri e di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o carattere generale quali i Piani Urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado". Comma 4, sempre dell'articolo 78: "Nel caso di Piani Urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e degli specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del Piano Urbanistico".

A questo punto c'è una richiesta – poi la dirà direttamente il Consigliere Ascheri – di pregiudiziale. Ricordo che ha tre minuti.

Il Consigliere Ascheri chiede la parola per proporre proposta pregiudiziale ai sensi dell'art. 57 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cons. ASCHERI – Grazie, Presidente. C'è una pregiudiziale perché ho studiato un po' la documentazione che viene premessa nella delibera e ho rinvenuto delle lettere della Regione Toscana, che sono citate soltanto per alcune righe in delibera e che invece in originale proseguono elencando tutta una serie di cose che si sarebbero dovute fare per giungere ad avere un Regolamento Urbanistico ben definito. Cioè in data 21 dicembre e in data 20 dicembre sono arrivate due lettere molto argomentate, quando ormai i lavori..., la documentazione era stata chiusa.

Allora cos'è successo? In delibera è stato citato soltanto l'inizio di queste due lettere e in particolare si è messo il cappello generico che diceva "abbiamo visto che nel complesso vanno bene". Ed è stato riportato soltanto questo incipit in delibera. Sennonché le lettere continuano poi con tutta una serie di criticità di cui evidentemente non si è potuto tener conto perché ormai era tutto chiuso ed eravamo convocati per questo. Vi faccio l'esempio più evidente e clamoroso: la seconda del Genio Civile; qui si dice: "L'esito del controllo ai sensi del D.P.R. risulta positivo", sennonché la lettera continuava dicendo: "fatta eccezione per le previsioni sotto elencate: 1, 2, 3, 4...", tutte molto importanti, che riguardano ammissibilità subordinata a verifiche, bisogna fare nuovi controlli eccetera eccetera.

Quindi queste lettere che ora vengono allegate per esteso a questa mia dichiarazione sono lettere che, a mio avviso, presentano e richiedono tali e tanti lavori e studi ancora da fare, che finiscono per inficiare la documentazione sulla quale oggi dovremmo pronunciarci. È stato fatto tantissimo lavoro, per carità, i progettisti hanno lavorato bene e tanto, non voglio escludere, ovviamente non discuto questo punto. Discuto semplicemente che noi troveremo nella documentazione preparata...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Ascheri. È chiaro.

Cons. ASCHERI – Soltanto alcune...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – È finita, grazie. È possibile per un Consigliere di maggioranza parlare per tre minuti precisi per questa cosa. Consigliere Casciaro.

Cons. CASCIARO – Anche forse meno di tre minuti. Io dico subito: ci risiamo nel cercare tutte le volte che si va a discutere qualche cosa in Consiglio Comunale di estremamente determinante, di creare o di cercare di creare delle condizioni per cui i lavori non siano portati fino in fondo. È una cosa vecchia ormai, consigliere Ascheri, giustamente lei solleva un problema ritenendo che con la sua pregiudiziale di poter cercare di rinviare i lavori di questo Consiglio, ma così non è.

Io ritengo che la pregiudiziale da lei sollevata sia sicuramente da respingere perché ai chiarimenti, alle prescrizioni e alle condizioni che il Genio Civile aveva chiesto dei chiarimenti all'Amministrazione comunale, sono stati forniti per quanto riguardava le prescrizioni, sono stati forniti, lei lo ricordava ed è già previsto in delibera, nella risposta già il recepire alcune questioni. La prima questione, secondo me, è che nelle prescrizioni, come dicevo prima, è stato risposto punto per punto rispetto alle prescrizioni poste. Per quanto riguarda, invece, le condizioni, ritengo che l'Amministrazione, così come poi riconosce la stessa lettera del Genio Civile, ed esprime parere positivo rispetto al Regolamento Urbanistico e alle condizioni poste, dice che in fase di Piani Attuativi le condizioni prescrittive che pongono devono essere verificate, approfondite e quindi in base a quegli approfondimenti poi procedere o meno rispetto a queste questioni.

Quindi ritengo che tale pregiudiziale sia da respingere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Casciaro. Metto in votazione la pregiudiziale proposta dal Consigliere Ascheri. Si può votare.

Il Presidente pone in votazione la pregiudiziale proposta dal Consigliere Mario Ascheri con il seguente esito accertato dai Signori Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30(essendo usciti: Fedi-Tafani-Giordano ed essendo entrato: Panti)
Voti favorevoli	n. 11(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani- Falorni-Lucci-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n. 19

Il Presidente proclama l'esito della votazione, in base al quale la pregiudiziale presentata dal Consigliere Mario Ascheri viene respinta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora proseguiamo, a questo punto, con la discussione del punto, come avevamo deciso in Conferenza dei Capigruppo. Prego, Consiglieri, potete chiedere la parola. C'è nessuno? Consigliere Andreini, prego.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. Intanto sulla pregiudiziale io avevo chiesto, visto il blocco di materiale che abbiamo dovuto leggere e in tempi secondo me anche eccessivamente brevi, se era possibile avere copia di questa lettera della Regione Toscana, da leggere in questo momento, perché siccome appunto la responsabilità per questa...

(Intervento fuori microfono: "E' negli atti".)

Lo so che è negli atti, ma non so se avete visto il volume di atti che ci è stato consegnato. E quindi una pregiudiziale che riguarda un testo specifico, credo che fosse doveroso, prima di votare la pregiudiziale, almeno ripassarla, se anche tutti l'avessero letta nel passato. Ho chiesto se era possibile, evidentemente non è stato possibile in questo frattempo. Comunque ho avuto modo di

intravederla e mi pare che nelle conclusioni questa lettera della Regione in effetti dica che dovrà il Comune comunque fare questo e quest'altro.

Ripeto, non ho avuto il modo di leggere le ultime venti righe, che secondo me sono sostanziali. E questo è un po' anche l'indice di come mi sembra che si stia procedendo per la discussione di questo importante atto. È un atto importantissimo, ne abbiamo parlato anche nel Consiglio di maggio, perché riguarda la pianificazione urbanistica per i prossimi cinque anni, quindi credo che tutti si rendano conto del significato di quello che è la presente delibera.

Alcune considerazioni, comunque, mi sento di poterle fare già da adesso, ribadendo che mi sarebbe piaciuto avere la documentazione relativa alle osservazioni, quella dell'adozione l'avevamo già da maggio, quindi era disponibile da tanto tempo, però anche su questo, sulle osservazioni dei cittadini, delle imprese, degli artigiani, degli enti morali, partiti eccetera eccetera. Devo dire che è stata una corsa discreta. È stata comunque anche una cosa interessante perché è uno dei pochi momenti in cui effettivamente i cittadini hanno la possibilità di intervenire direttamente appunto sugli atti che vengono deliberati da questo Consiglio. E questo, quindi, dà anche una buona sensazione del polso che l'Amministrazione può avere di quanto delibera.

Alcune considerazioni generali. È ovvio che è un Regolamento Urbanistico, quindi prevede ovviamente anche la possibilità di nuove costruzioni e quindi nuovo consumo di suolo e così via, ma queste considerazioni sono state fatte addirittura anche in sede di approvazione e adozione del Piano Strutturale e quindi non vorrei ripetermi. È solo per ricordare, dicevo, che questo è un tema che ormai sono almeno quarant'anni. Io ricordo che facevo l'Università quando il CRAB di Roma commissionò uno studio al MIT, un istituto tecnologico del Massachusetts, per capire dove saremmo andati a finire con il modello di vita che nel mondo si stava conducendo, e noi fino a prova contraria facciamo parte appunto del globo terrestre. Le previsioni non erano ottimistiche. Ricorderete che poi, poco dopo, c'è stata la crisi energetica, citata fra l'altro – mi ricordo – in un dibattito su una mozione dal consigliere Cortonesi, che è anche sensibile a questi temi, comunque per dire che oggi parliamo anche di queste cose.

La posizione anche all'interno della maggioranza su questo Regolamento Urbanistico è stata diversificata, ricorderete tutti che abbiamo approvato un ordine del giorno insieme alla delibera di adozione, in cui venivano riportati alcuni punti che rispondevano alle sensibilità di Consiglieri più o meno organizzati e che comunque rispondevano, è ovvio, alle esigenze dei cittadini, per lo meno interpretati secondo il punto di vista dei partiti che qui sono rappresentati.

Devo dare atto in questa sede sia al Sindaco che alla Giunta che sono arrivati alla conclusione di questo primo percorso. Devo dire che io qualche dubbio lo avevo sul fatto che si potesse arrivare all'approvazione di questo atto, però devo dire che invece appunto Sindaco e Giunta sono riusciti ad arrivare in fondo, almeno così sembra. È chiaro, il voto ci sarà alla fine di questa seduta fiume, però sembra che stiamo arrivando.

Ci sono alcune cose, però, che volevo ribadire e che almeno attualmente nella delibera mi sembra che non siano contenute rispetto all'ordine del giorno che abbiamo votato insieme, appunto, come maggioranza, nella delibera di adozione di maggio. E riguarda il Regolamento Edilizio. Ci è stato detto che tecnicamente non era possibile adottare in contemporanea il Regolamento Edilizio con questo Regolamento Urbanistico, e questo può essere vero, però secondo me queste sono considerazioni personali, non sono neanche..., fra l'altro il collega Iantorno è stato malato durante il periodo delle cosiddette "vacanze di Natale", che noi abbiamo passato appunto leggendo e spulciando questi atti, e quindi abbiamo avuto anche poco tempo per valutare insieme questa cosa, però secondo noi il Regolamento Edilizio poteva essere toccato anche in più passi, tutti i Regolamenti Edilizi vengono aggiornati periodicamente. E ricordo che nel 2004, appunto citavo prima il collega Cortonesi, noi già avevamo fatto una mozione che chiedeva che il Regolamento Edilizio tenesse maggiormente di conto il tema dell'ambiente.

C'è stata poi una seconda mozione, discussa nel 2007, e oggi siamo nel 2010, quindi avremmo potuto, secondo me, anche fare una prima versione di Regolamento Edilizio se, ripeto, fosse stato nell'interesse di questa maggioranza nel suo complesso, quindi non solo di alcuni Consiglieri, ma

così non è stato fatto, quindi questo qualche perplessità a me personalmente, ripeto, non so se condivisa dal collega Iantorno, che avrà poi modo comunque di intervenire, qualche perplessità, dicevo, la pone.

Cosa ancora? Anche il Garante per la comunicazione, nella sua dichiarazione allegata a questi atti, sembra segnalare qualcosa che non ha soddisfatto in pieno quelle che erano le aspettative dichiarate in premessa. Probabilmente queste mie perplessità hanno anche qualche punto ufficiale di supporto. Ultima cosa ancora, una delle osservazioni, la 811, se non erro della Regione Toscana, anche questa, dicevo, il fatto che sia stato necessario che su questi temi anche la Regione sia dovuta intervenire, forse qualcosa ci suggerisce riguardo appunto a come era stata redatta la prima versione, quella che abbiamo visto in fase di adozione, probabilmente qualche cosa...

Voglio solo aggiungere, siccome le osservazioni sono tante, io cito solo i numeri, non dico chi le ha presentate perché mi sembrerebbe anche poco... non siamo qui per fare pubblicità, però è un'indicazione anche per i Consiglieri che eventualmente volessero approfondire, se interessa quello che ho detto in questa mia dichiarazione, le osservazioni secondo me che sono diciamo maggiormente degne di attenzione le cito, dicevo, per numeri. Io direi, in ordine di tempo, la 603, 640, 643, 672, 691 e la 811, che è quella della Regione. Grazie per l'ascolto.

ASSUME LA PRESIDENZA IL VICE PRESIDENTE ALESSANDRO MANGANELLI

Entrano in aula i Sigg.ri: GUAZZI Gianni - GIOIA Anna

Presenti n. 32

Vice PRESIDENTE MANGANELLI – Grazie, Consigliere Andreini. Non ho altri interventi prenotati. Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Io in buona parte riprenderò anche quanto detto dal consigliere Andreini. Vedo che in questo momento c'è un po' di voglia di aspettare che parlino gli altri, allora ne approfitterò per fare fra i primi interventi di questo Regolamento, che arriva finalmente, si potrebbe dire, al capolinea. Il lavoro è stato lungo, non vi è dubbio, siamo partiti da diversi anni e sono state date delle indicazioni su questo.

Però, a mio avviso, in quasi tutte le fasi di questo tipo di lavoro si è notata una certa riservatezza e graficamente si è notata la riservatezza proprio sull'ultimo atto che ci viene ad essere presentato, vale a dire quello delle osservazioni. Già in una prima fase ci era stato detto “vi si danno e vi ci consegnano”, quasi con gli affari, nei tempi regolari, cinque giorni, non uno di più, nonostante che vi fossero richieste di maggiore tempo, di maggiore conoscenza degli atti. Nonostante avessimo detto anche come opposizione, ma da più di una parte anche nella maggioranza ne è venuta la richiesta, di fare Commissioni specifiche, perché il voto su ognuna di queste fosse un voto assolutamente consapevole. Al contrario si è scelto, come al solito, forse per dare un po' di fumo negli occhi o di accontentare le difficoltà anche interne della maggioranza, di fare un paio di Commissioni, utili peraltro, almeno per il sottoscritto, in quelle poche osservazioni che siamo andati ad analizzare, un centinaio forse, ma forse meno, non mi ricordo il numero, però abbiamo avuto senz'altro la sensazione che qualche cosa si voleva tenere un po' più riservato. Tanto è che in qualche modo, come ricordava anche Andreini, lo stesso Garante lo dice: nell'ultima fase del lavoro è venuta meno questa sorta di partecipazione delle persone, della gente, della conoscenza, perché è venuta meno addirittura non dico la partecipazione, ma la conoscenza dei Consiglieri comunali. E poi un altro aspetto importante: questo Regolamento Urbanistico in qualche modo nasce sempre monco delle parti importanti, Piano delle Funzioni, Piano del Traffico, Regolamento Urbanistico, tutta una serie di atti che sono importanti affinché si possa disegnare quella che sarà la città del futuro nei prossimi cinque, dieci anni, ma che si dice “si faranno, si vedranno”. Si ha come la sensazione che questo tipo di lavoro in qualche modo debba trovare la luce, anche a costo della scarsa conoscenza di chi deve andare a votare prima che questa legislatura termini.

Noi siamo ormai alla fine, fra 30 – 60 giorni il Consiglio Comunale chiude e andremo alle elezioni prossime ed avremo una diversa maggioranza. Mi domando se allora queste riletture, che dovranno essere fatte anche in base a quanto diceva il consigliere Ascheri, riferite agli aspetti della Regione, perché probabilmente da parte nostra si sarebbe immaginato che alla Regione fosse andato un po' prima tutto il progetto delle osservazioni, che la Regione avesse risposto, che ci fossero state delle controindicazioni o delle controdeduzioni, che noi ne fossimo stati informati in pieno di tutto questo, in modo che il voto potesse essere su ognuna di queste osservazioni un voto assolutamente consapevole da parte dei Consiglieri comunali di quello che si andava a votare.

Noi entreremo nel merito di un'osservazione su osservazioni, nello scarsissimo tempo che evidentemente le metodologie e i tempi di un Consiglio Comunale giustamente in qualche modo applicano, vale a dire solo quello della dichiarazione del voto, i tre minuti per ognuna delle osservazioni, che è dichiarazione di voto. Sarà solo lì che in qualche modo potremo esprimere quello che è un parere sulle varie osservazioni, non avendo avuto mai la possibilità di esprimere un parere e in qualche modo di farne partecipi anche i Consiglieri di maggioranza nelle fasi importanti di questo lavoro, quasi che gli stessi Consiglieri della maggioranza in qualche modo già nell'ordine del giorno precedente, che avevano presentato in fase di adozione, avevano rilevato che vi fosse spazio in qualche modo per poter ragionare in termini non di contrapposizione assoluta, quello che invece questa maggioranza è andata a cercare in questo momento su questo tipo di Regolamento.

Saranno giornate probabilmente faticose e in buona parte inutili, proprio perché sarà soltanto l'espressione di un parere fatto singolarmente dai vari Consiglieri, con le poche informazioni ad essi in qualche modo fornite, o per motivi professionali, noi del Gruppo abbiamo, se Dio vuole, la fortuna di sfruttare la professionalità di un nostro collega Consigliere, ma non tutti evidentemente possono essere in questa situazione, ed è materia sicuramente difficile, non soltanto da un punto di vista politico, ma anche da un punto di vista tecnico, nel capire i vari numerini o le sigle che sono a fianco dei telegrammi messi nelle varie osservazioni.

Più di una volta si ripete ad esempio “non si può per il carico urbanistico”. Ma non vi è nessuna limitazione a questo concetto del carico urbanistico, nessuno ci dice “in quella zona il carico urbanistico può essere più di x e quindi si straborda”. Noi prendiamo come atto, che è chiaro ed evidente, ma dappertutto c'è un aumento del carico urbanistico, ma si straborda o non si straborda su quanto era previsto? Questo è evidente che è una cosa di cui noi possiamo prendere atto ma non sappiamo, non abbiamo dei riferimenti di aiuto tecnico che in qualche modo ci aiutano per poter esprimere una valutazione complessiva e saggia e maturata su ognuno di questi punti.

Abbiamo notato che c'è stata una volontà, espressa anche dal Consiglio nell'ordine del giorno, di dare in qualche modo la possibilità anche di appartamenti, delle case, si diceva, in prossimità, per esigenze di tipo familiare, ma sono quasi stati tutti respinti. Allora non si capisce con quale criterio sono stati dati quelli che sono stati assegnati, perché non c'era il carico urbanistico lì...

(Intervento fuori microfono: “2 su 109”).

No, 2 su 109 sono stati assegnati, ma precedentemente, in tutte quelle operazioni che sono state fatte precedenti e che in qualche modo si sono viste anche in pezzi di terreno che non avevano nemmeno la strada per arrivarci, ma che dovevano far fede nel giardino della casa. Con quale criterio, allora, quelle che sono già rientrate, perché nel Piano adottato non creavano forse anche lì incrementi urbanistici, aumenti di traffico e compagnia cantante? È evidente che qui siamo...

Vice PRESIDENTE MANGANELLI – Consigliere, la invito a concludere perché ha esaurito il tempo. Grazie.

Cons. BANDINI – Lei ha pienamente ragione, infatti questo è, a mio avviso, stato un po' politicamente, secondo me, grave, l'atteggiamento di questa Amministrazione, nella riduzione dei tempi, portata ai giusti tempi di un Consiglio Comunale e di un Regolamento Urbanistico che in realtà interesserà tutta la città per i prossimi anni, e noi saremo costretti nei tempi dei due, tre o i quattro minuti che il Regolamento di un Consiglio Comunale giustamente riconosce.

Vice PRESIDENTE MANGANELLI – Grazie, Consigliere Bandini. Consigliere Piccini, prego.

Cons. PICCINI P. – Io leggerò un ordine del giorno, poi spiegherò alcune cose. “I sottoscritti Consiglieri comunali propongono il seguente ordine del giorno: il Consiglio Comunale di Siena, in relazione all’unico punto in discussione dell’odierna riunione, dal titolo “Regolamento Urbanistico del Comune di Siena, approvazione ai sensi degli artt. 17 e 18 della legge della Regione Toscana n. 1 del 3.1.2005”, considerato che il rapporto definitivo del Garante della comunicazione ha rilevato che è mancato al processo comunicativo messo in atto dalla Amministrazione comunale la parte più rivolta alla vera e propria condivisione e divulgazione del Regolamento Urbanistico e che è mancata in termini di iniziative sul territorio e di strumenti di comunicazione quella parte che avrebbe reso più comprensibile, oltre che trasparente, il Regolamento adottato, e che avrebbe quindi prodotto più osservazioni da parte della cittadinanza e degli interessi organizzati. Che i sette punti evidenziati dall’osservazione numero 811 presentata da Mauro Grassi in nome e per conto della Regione Toscana esprimono considerazioni di notevole complessità e rilevanza su importanti aspetti del Regolamento Urbanistico, senza che vengano palesati al Consiglio Comunale né il peso che l’Amministrazione ha ad essi attribuiti, né le misure che si ritiene di adottare e che si celano dietro la generica dicitura “parzialmente accoglibile”, utilizzata come controdeduzione del progettista indistintamente per tutti i punti, delibera il ritiro della proposta di delibera ed il suo rinvio in attesa dei necessari approfondimenti”.

Poi entrerò nel merito. Io credo che noi siamo arrivati a un punto importante di un percorso e di una procedura urbanistica che non mi sento di chiamare Regolamento Urbanistico, ma Piano di Fabbricazione. È un Piano di Fabbricazione perché risponde a delle logiche veramente vecchie, è vecchio anche nell’impostazione, io non sono perfettamente d’accordo con quello che dice Massimo Bandini, io credo che molto di questo che è stato previsto non sarà realizzato, perché questo Piano di Fabbricazione non tiene conto della crisi economica in atto, della crisi grave economica in atto. Molte di queste previsioni rimarranno sulla carta, se non saranno scorporate e quindi saranno oggetto di intervento speculativo, facendo realizzare al privato la polpa e addossando al Comune le spese complessive per quanto riguarda gli interventi di natura pubblica.

C’è un Piano di Fabbricazione per cui non parliamo della complessità, non soltanto della crisi economico-finanziaria in atto, ma neanche delle trasformazioni che sono soggette alla società in questo momento, trasformazioni di natura antropologica, legate alle nuove tecnologie, al rapporto con la persona, al rapporto con l’immigrazione, il rapporto fra persone e socialità, l’ha detto il Garante, non esistono in questo Piano di Fabbricazione. È una visione vecchia, di un sistema lineare, dove lo spazio e il tempo hanno una concezione soltanto quantitativa e non qualitativa.

Com’è possibile, se si deve prevedere i prossimi 15 anni, non tenere conto di questi passaggi? E mi rivolgo a chi ha fatto la pianificazione territoriale. I sistemi sono sistemi complessi, che interagiscono fra di loro, qui non c’è neanche il Piano della Mobilità, non c’è neanche il Regolamento Edilizio. I sistemi complessi intervengono fra di loro e fanno del tempo un tempo qualitativo, che migliora complessivamente lo stare sul territorio.

Qui siamo in una concezione della pianificazione territoriale come si faceva negli anni settanta, sessanta, lineare. Ma siamo matti? Come funzionano i sistemi di qualità complessa, ad esempio con le forze sociali? Con la mobilità lavorativa? Con la logistica delle merci? Con l’energia termica? Con l’acqua? Con il cibo? Con la salute? Non c’è niente di tutto questo, assolutamente niente. E voi pensate di programmare il territorio per i prossimi anni? Io credo che voi avete fatto un altro tipo di scelta, per le differenze chi sono dentro la maggioranza, avete deciso di approvarlo per un semplice motivo, perché ci sono alcune operazioni edilizie che sono ferme, come ad esempio quella di Malizia, che se non si approva questo Regolamento Urbanistico tutto rimane fermo. Questo è il vero motivo perché *obtorto collo* la maggioranza, che non è minimamente d’accordo su questo Piano, lo sappiamo, per tutto quello che abbiamo letto e per come..., lo accetta, lo accetta *obtorto collo*, per dire: va beh, ingoiamo il rospo, è fatto male, è brutto, ingoiamolo perché almeno in qualche modo

sblocchiamo alcune situazioni edilizie. Ma soltanto alcune situazioni edilizie, perché la stragrande maggioranza dell'edificato, proprio perché siamo in presenza di una crisi economico-finanziaria, non è venduto, non è venduto. E lo sapete perfettamente. Però c'è qualcuno che sta costruendo e che ha bisogno di avere la concessione edilizia, ve l'ho detto qual è il nome, che probabilmente ha convinto anche il candidato del PD Ceccuzzi a dire: va beh, sì, votiamolo. Perché altrimenti come si fa a sbloccare Malizia, ad esempio? Chissà che costruisce Malizia, anche se poi nelle osservazioni avete detto a tutti no. Io ho letto nelle osservazioni non tanto una questione tecnica di risposta, quanto una questione politica di risposta: avete punito gli avversari politici, avete punito gli avversari politici. C'è una lettura politica in queste osservazioni. Non avete tenuto conto delle osservazioni dei grandi Enti. Ma vi ricordate quando noi abbiamo fatto la questione dell'Università? Tutti a correre: guardate, adesso risolviamo il problema dell'Università. No su tutta la linea, ma non soltanto, le associazioni di categoria, che credo che un po' di voce in capitolo la dovrebbero avere, no a tutto parzialmente accoglibile, e poi non si capisce qual è parzialmente accoglibile perché non abbiamo il Regolamento Edilizio, non abbiamo il Regolamento. Si va ad approvare una questione dove non c'è il Regolamento Edilizio perché, voi sapete, la prima parte è quella di grande indirizzo, che è quella del Piano Generale, il Regolamento Urbanistico precisa dove si fanno gli interventi, il Regolamento Edilizio ci dice come si fanno gli interventi. Se voi dissociate il Regolamento Urbanistico da quello Edilizio, voi non avete le norme di riferimento per quanto riguarda come si interviene. E ad esempio gli stralci che ha fatto la Regione Toscana come si identificano? Quello di Renaccio, che verrà stralciato o l'avete stralciato per trovarvi le quote sociali di riferimento, le quantità sociali, che poi non siete arrivati al 50%, ma siete arrivati al 41%, mettendo insieme anche quello che non è soltanto direttamente legato all'edilizia.

Io per esempio non so, quando la Regione Toscana vi dice – cosa che noi avevamo sollevato in questo Consiglio Comunale e siamo stati derisi e ci fa piacere che la Regione Toscana l'abbia detto –: guardate, gli standard del verde non sono compatibili con gli indici regionali. Parzialmente accoglibile, che vuol dire parzialmente accoglibile? Dove? Quando? In quale cartografia vengono incrementati i reparti del verde? Non si sa. Allora poi vado a parlare con il Direttore e dice: sì, ma questo verrà fatto dopo. Va beh, io vado a approvare un atto che verrà perfezionato dopo. Addirittura vi dice una cosa che noi abbiamo detto e ci avete detto che non era vero: che non c'è il rapporto fra Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico per quanto riguarda alcune aree, che c'è differenza. Questo è oggetto di impugnativa da parte della Regione, a cui noi ci riferiamo nei 30 giorni previsti dalla legge, perché faccia una verifica di merito, perché questo è oggetto di impugnativa. E noi ve l'avevamo sottoposto. Quindi arrivate all'ultimo momento, in fretta, con lettere presentate dalla Regione il 20 e il 21, poi mi si dice: sì, ma saranno soggette a modifica nel momento attuativo.

Scusate, posso capire per alcuni interventi diretti, ma qui non ci sono soltanto interventi diretti, ci sono anche questioni generali, che non riguardano soltanto l'ATI o le altre..., ci sono anche interventi generali. Scusate, come Consigliere comunale potrei sapere nelle questioni generali come si regola l'Amministrazione comunale per le cose che io vado a votare? Me lo dite, per favore? O rimandiamo a un futuro di una maggioranza che non sarà più quella attuale o sarà diversa? Non lo so, comunque io probabilmente al 99% non ci sarò, molti di questi non ci saranno e io devo andare a votare uno strumento che si perfezionerà nel tempo con un'altra maggioranza? Voglio dire, ma di che cosa stiamo parlando, anche in termini proprio di riferimento e di rispetto nei confronti dei cittadini che rappresentano la comunità senese?

Mi fermo qui. Questo è un brutto Piano di Fabbricazione, fatto con una logica degli anni settanta, che non tiene conto della complessità alla quale anche questa città è sottoposta e la risposta per i prossimi 15 anni, non tiene conto della complessità attuale e soprattutto non previene quelle che sono le trasformazioni in atto. Ho cercato di dirlo prima molto telegraficamente, molto schematicamente, ma è qui che si fa un riferimento vero a una crescita, a una innovazione effettiva di sistema, tenendo conto di alcune trasformazioni antropologiche che sono in atto, di cui l'urbanistica è essenziale a dare risposte, perché se l'urbanistica non riesce a dare risposta a queste

trasformazioni, c'è una qualità che peggiora complessivamente, non si può soltanto dire: qui si edifica, qui si edifica, qui si edifica. È da anni, anni e anni che chiediamo il Regolamento della Mobilità, da anni, anni!, e non c'è ancora il momento in cui si va ad approvare il Regolamento Urbanistico. Ma vi rendete conto? Oggi si parte, nella programmazione del territorio, dalla mobilità, e dalla mobilità lavorativa. Non c'è niente di tutto questo, non c'è niente. Questo è l'epilogo della qualità amministrativa di questa maggioranza.

Vice PRESIDENTE MANGANELLI – Grazie, Consigliere Piccini. Consigliere Marzocchi.

Cons. MARZOCCHI – Grazie, Signor Presidente. Noi di Siena Futura al momento dell'adozione del Regolamento Urbanistico abbiamo approvato un documento di cui facevano parte alcuni punti essenziali. Un punto essenziale, ci duole dirlo, che non è stato possibile tenere in considerazione, non dico non è stato volutamente tenuto in considerazione, è quello che riguarda la possibilità, con i requisiti necessari e identificati, da parte di soggetti privati, di riuscire a costruire case su terreni di proprietà che siano disponibili per i congiunti e per i propri familiari, stante le necessità e stante le condizioni che sicuramente dovevano essere adeguate per poter procedere ad un'iniziativa di questo genere. A tal proposito noi avevamo anche evidenziato il fatto che questo poteva servire anche in questo momento di stallo, di crisi del mercato immobiliare o quanto meno di stallo di quello che è la vita sociale, della crisi economica, riuscire a ridare impulso a un volano di crescita, che doveva essere quello che è l'economia della città.

Questo non è stato possibile farlo, noi apprezziamo lo sforzo fatto dagli uffici preposti, che sicuramente tutto ciò deriva anche da una approvazione preventiva di quello che è stato il Piano Strutturale, che probabilmente ha messo anche dei vincoli particolari. Noi però non ci sentiamo, dal momento che siamo convinti di quello che abbiamo sostenuto e di quello che abbiamo detto, siamo altresì convinti che questa sia una cosa possibile, a tal proposito noi abbiamo redatto un documento che adesso vado a leggere.

“Per quanto ci riguarda, come Siena Futura abbiamo indicato alla maggioranza la necessità...”...

Vice PRESIDENTE MANGANELLI – Scusi, Consigliere, è un ordine del giorno?

Cons. MARZOCCHI – Sì.

Vice PRESIDENTE MANGANELLI – Grazie. Non avevamo capito. Grazie.

Cons. MARZOCCHI – Per quanto ci riguarda, come Siena Futura abbiamo indicato alla maggioranza la necessità di consentire ai cittadini proprietari di terreni la possibilità di piccoli interventi non invasivi, finalizzati alle esigenze familiari, evitando ovviamente qualsiasi forma di speculazione, essendo l'intervento mirato esclusivamente alla soddisfazione di bisogni familiari, figli in particolare. Le osservazioni prodotte dai cittadini, peraltro numerose, hanno manifestato in modo netto che tale esigenza è particolarmente avvertita. Tali osservazioni non hanno trovato soddisfazione nei successivi pareri dei progettisti.

Siena Futura ritiene ancora e fermamente che autori richieste debbano essere valutate con particolare attenzione ed accolte, quando ovviamente non si trovino in opposizione, e condivise con la filosofia del Piano Strutturale o confliggano con le norme che indicano i livelli ambientali e di sicurezza previsti dalle leggi.

Per questo motivo Siena Futura voterà, come segnale positivo, a favore di queste osservazioni ed inviterà le altre forze del Consiglio Comunale, a partire dalla maggioranza, a individuare un percorso ovviamente attendibile, realistico e nei tempi stabiliti individuati in quelli necessari, affinché dette esigenze vengano esaudite.

Ribadiamo con forza che detti interventi, mirati esclusivamente alla soddisfazione di esigenze familiari, per cui contenuti nelle dimensioni e sui quali poter far gravare limitazioni e vincoli, non rappresentano in alcun modo, né lo devono rappresentare, alcuna forma di speculazione".
Ho finito, grazie.

Vice PRESIDENTE MANGANELLI – Grazie, Consigliere Marzocchi. Non è un ordine del giorno, è un documento...

(Intervento fuori microfono)

Infatti ho chiesto apposta perché non avevo capito, al momento che ha detto "vado a leggere", non avevo capito se si trattasse di un documento o di un ordine del giorno. Grazie.

Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. Innanzitutto prendo atto del comportamento della maggioranza, perché logica vorrebbe che quando si presenta un documento così importante, indipendentemente dal giudizio che poi ne abbiamo sopra, e il nostro è sicuramente negativo, sia la maggioranza, la quale si assume la responsabilità di questo atto, che lo presenta. Invece, a quanto pare, la maggioranza si limita ad ascoltare quali sono le critiche di alcune parti della sua stessa maggioranza, però un giudizio a favore ancora non si è sentito. La regola di solito è che prima chi sono i responsabili, i padri di un atto di questo genere presentano l'atto, con l'orgoglio o il modesto orgoglio che la cosa presuppone, o con il finto orgoglio che la cosa presuppone, e poi dopo sono gli altri a portare le critiche. Al momento la maggioranza si limita a fare muro di gomma, così come è stato fatto in questa fase delle osservazioni del Regolamento Urbanistico, perché? Perché è coerente con quello che ha evidenziato il Garante della Comunicazione: non c'è stata partecipazione, o la partecipazione auspicata è stata ridotta. E mi sembra che il Garante della Comunicazione è un incarico che è stato affidato dalla maggioranza, non certamente dall'opposizione; per cui se qualcuno che ha avuto l'incarico così importante da parte della maggioranza dopo ritiene doveroso nell'atto terminale dire che non c'è stata comunicazione, o ci è stata molto ridotta la comunicazione, e così la fase partecipativa, mi sembra sia una grossa critica fatta da qualcuno insospettabile.

D'altronde, il nostro giudizio su un Regolamento del genere è un giudizio negativo. Abbiamo già detto in altre occasioni che un documento è una progettazione vecchia, che si basa su dei presupposti che non esistono più, non tiene conto che c'è stata la crisi e presuppone uno sviluppo a sud della città, imperniato sul grande progetto della Cittadella dello Sport, che è stato sempre contrastato dalle opposizioni, a eccezione del sottoscritto perché nella fase iniziale il sottoscritto si espresse favorevolmente, però dopo c'è stata la crisi, e quindi anche il sottoscritto ritiene che uno sviluppo a sud della città sia impensabile non perché si debba andare da un'altra parte, ma perché bisogna rimodellare la città su quello che è e abbandonare i sogni espansivi e di consumo di suolo e di territorio. Bene, comunque le opposizioni hanno sempre dichiarato di essere contrarie. La maggioranza, perlomeno l'unico candidato a sindaco dell'attuale maggioranza dichiara che lo spostamento a sud dello stadio non è una priorità, e quindi tutta la Cittadella dello Sport; per cui si teorizza ancora e pur tuttavia uno spostamento a sud intorno a un qualcosa che nessuno dichiara di voler fare. Mi sembra un'ostinazione anche ridicola, però di questo abbiamo già parlato e riparlato.

Quello che vorrei evidenziare e che è stato evidenziato dalle osservazioni l'atteggiamento arrogante, perché a questo punto si aggiunge l'arroganza di qualcuno, che poi individueremo di chi è questa arroganza perché le osservazioni si sono basate su quello che ha suggerito la stessa maggioranza, come ha ricordato il consigliere Marzocchi in questo momento, e sul cui documento personalmente aderisco, ma credo possa aderire lo stesso gruppo di Futuro e Libertà. Perché è un documento che noi non avevamo votato perché era un ordine del giorno della maggioranza, però era un documento che era stato approvato dal Consiglio Comunale, a maggioranza non ha importanza, era un documento di indirizzo sul come doveva proseguire il Regolamento Urbanistico, sulle osservazioni che dovevano essere fatte. Si parla del Piano della Mobilità che doveva essere presentato immediatamente dopo l'approvazione di questo. Non abbiamo notizie di lavori in itinere a proposito

del Piano della Mobilità e della Sosta. Parlava di perequazione tra l'edilizia sociale e quella libera, su indicazione in particolar modo del gruppo di Rifondazione Comunista. Tutte le osservazioni in tal merito sono state disattese.

C'era il punto 7) in cui si invitava i redattori del piano a tenere in particolar modo conto delle necessità familiari che aveva necessità di fare una casa per i figli, doveva essere guardato con benevola attenzione. Benissimo, su 109 domande che hanno fatto seguito a queste indicazioni della maggioranza, ne sono state accolte due, di cui una con presa in giro perché gli è stato detto: sì, va bene, quest'area può diventare edificabile per i tuoi congiunti, però siccome è finito il volume in questa (inc.) il volume te lo vai a cercare comprando un paio di capanne, quelle previste dall'aspirapolvere e dal (NET), cioè nel senso anche con l'insulto, siamo arrivati anche all'insulto. Negli altri casi gli è stato detto: no, perché ci sarebbe l'aumento del carico urbanistico. E grazie tante! Quando si costruisce qualcosa aumenta il carico urbanistico. Al Renaccio non è aumentato il carico urbanistico? Ci sono le modifiche ambientali. Eh, santo cielo! È evidente che se ho un prato, un campo, o ci metto un edificio, per quanto piccolo c'è una modifica ambientale. Dove c'è già costruito dice: siamo al rapporto tra i piani e i vuoti. Scusate, volete fare una casa sotto terra?! È vero che la gente ne ha bisogno, in altri casi sono state fatte fare sotto terra le case, o seminterrate, però tutto questo si altera, dice: ma è in una zona che non è destinata attualmente all'edificazione. E grazie! Se era destinata all'edificazione per quali motivi avrebbe dovuto chiedere questo, se già lo poteva fare? Faceva un'osservazione per fare ciò che poteva fare. Quindi c'è stato un disattendere completamente quello che i cittadini hanno chiesto, su indicazione di questa stessa maggioranza.

Ecco, a tutti è stato risposto di no, è stato risposto di no alle cooperative, che hanno fatto proposte di intervento, manca l'edilizia perequativa, con una sola eccezione, cui è stato risposto di sì, è stato risposto di sì, tutti sì, a tutti i punti, di una cooperativa di cui è stato Presidente l'assessore Minuti. In altri casi la gente ha chiesto di poter realizzare le case per i figli, su indicazione di questa maggioranza, ma su un'indicazione che condivido, è stato risposto di no, però è stato risposto di sì a poter fare un albergo in una zona particolarmente delicata dove non è possibile costruire neppure la cuccia del cane, un albergo sì, nei confronti di un Presidente di una banca che non è la banca di Monteriggioni e neanche quella di Sovicille. E va beh, scusate!

(Intervento fuori microfono)

Può darsi sia la Cassa di Risparmio di Firenze, non mi ricordo bene che banca fosse. Comunque non era quella di Sovicille, però mi ricordo bene che è stato dato un albergo in via degli Agostoli, dove notoriamente si può fare neanche una cuccia del cane perché è zona particolarmente delicata.

E vado a concludere: queste responsabilità, di questo atteggiamento che il collega Piccini ha definito punitivo nei confronti di alcuni e premiativo nei confronti di altri deve essere attribuito ai tecnici? Può darsi debba essere attribuito ai tecnici, si attribuisce o ai tecnici o all'assessore Minuti, uno dei due. Però sta di fatto che i tecnici non hanno la possibilità di richiamare l'Assessore, è difficile che i tecnici possano sviare l'Assessore e dire: va bene, a questo punto ti levo l'incarico. Più facile è che sia l'Assessore a poter richiamare i tecnici e dire: o fai come dico io o ti levo l'incarico. Perché la regola è questa. Non si è mai sentito dire che il responsabile di un ufficio urbanistico, per (inc.) possa dare la sfiducia, possa sfiduciare un assessore.

Allora se non fossimo al termine di una legislatura e se non fosse ridicolo proporre una sfiducia adesso, la sfiducia andrebbe fatta nei confronti dell'assessore Minuti, che è responsabile, il primo responsabile, dell'arroganza che ha avuto questa fase del Regolamento Urbanistico, Regolamento Urbanistico inutile nelle premesse, ma arrogante nelle conclusioni, per cui, è chiaro, non andiamo a chiedere la fiducia il giorno prima che tutto finisca, però cogliamo l'occasione per dire: vergogna! E comunque sul piano delle osservazioni singole voteremo e faremo emendamenti per fare sì che quei casi meritevoli di attenzione, quali quelli dell'articolo 7 rammentati da Marzocchi e quali quelli di altri cittadini vengano accolti. Grazie.

Vice PRESIDENTE MANGANELLI – Grazie, Consigliere Milani. Consigliere Panti, ha chiesto la parola. Prego.

Cons. PANTI – Brevissimamente, non voglio rubare il tempo, anche perché i Consiglieri che mi hanno preceduto hanno già illustrato alcuni aspetti. A conferma della bontà di quanto abbiamo presentato con l'ordine del giorno illustrato dal consigliere Piccini, subito dopo rilievo che ci è stato notificata la convocazione della Commissione Assetto del Territorio per lunedì prossimo per esame Regolamento Edilizia.

Ora, il Regolamento Edilizia è un atto propedeutico al Regolamento Urbanistico, perché noi dovremo andare oggi a votare, mi ha ricordato anche il consigliere Piccini, le osservazioni al Regolamento Urbanistico senza sapere che cosa prevedrà poi il Regolamento Edilizio. Il Regolamento Edilizio dà le indicazioni puntuali. Siccome in tante risposte alle osservazioni si rimanda a quello che verrà dopo, sarebbe opportuno invece saperlo prima. Così come la Regione Toscana, nelle sue osservazioni, richiama alcuni aspetti di criticità da valutare, stazione, nuovo assetto di viale Sardegna, recupero ex Molino Muratori a Taverne d'Arbia, cittadella dello sport, San Miniato impianti sportivi, San Miniato scuola, via Lombardi, residenze, la Siena-Grossetto, la 80. Quindi questi approfondimenti meriterebbero di essere valutati più approfonditamente.

È per questo che, come abbiamo chiesto con l'ordine del giorno, sarebbe opportuno un rinvio della discussione delle odierne osservazioni a dopo che gli uffici avranno dato questi chiarimenti.

Vice PRESIDENTE MANGANELLI – Grazie, consigliere Panti. Ha chiesto la parola il consigliere Brenci. Prego.

Cons. BRENCI – Sì, grazie Presidente. Oggi ci troviamo ad approvare un atto importante, che viene da lontano e che consegue ad una storia cominciata diversi anni fa, per cui francamente io credo che la maggioranza oggi faccia un atto in primo luogo coerente con quello che ha sostenuto di fronte alla città in questi anni, non in questi ultimi cinque anni, ma in questi ultimi dieci anni. Peralto il Regolamento Urbanistico è un atto che costituisce l'esecuzione del Piano Strutturale ed io voglio ricordare che sul Piano Strutturale sostanzialmente si è svolta buona parte della campagna elettorale del 2006.

Le questioni all'interno del Piano Strutturale sono state oggetto di un dibattito politico anche appassionante, sicuramente hanno visto posizioni molto diverse fra questa maggioranza e l'opposizione, ma è altrettanto certo che su questo poi c'è stato il voto dei cittadini, voto dei cittadini che nel 2006 hanno credo premiato, senza nemmeno troppa incertezza e con un margine assolutamente rassicurante, l'Amministrazione uscente, che era quella di Maurizio Cenni e che è quella che oggi porta all'approvazione il Regolamento Urbanistico. Non sarebbe stato assolutamente comprensibile e nemmeno politicamente coerente fare diversamente. Io credo che questo debba essere un ragionamento che presiede a tutti gli altri, per cui ho trovato in questi giorni anche abbastanza fuori luogo alcune dichiarazioni non soltanto provenienti da parte dell'opposizione, ma anche da altri settori, che invitavano questo Consiglio Comunale a non approvare questo strumento, questo strumento che, ripeto, costituisce sicuramente un punto importante per la città e per lo sviluppo della città, ma questo l'abbiamo sostenuto a lungo e per tempo. Abbiamo più volte detto che non si parla soltanto di questioni edificatorie e edilizie, non c'è soltanto questo nel Regolamento Urbanistico, mi pare brutto e riduttivo ridurlo solo a questo o dire, come ha detto il consigliere Piccini, che con questo Regolamento Urbanistico si è inteso punire gli avversari politici. Mi pare un'affermazione grave, sulla quale io francamente invito tutti a fare una riflessione e in primo luogo invito lo stesso Piccini a riflettere. Non credo che si ravvedrà, se l'ha fatta purtroppo credo che ne sarà convinto, ma mi pare appunto una cosa abbastanza pesante.

Fra l'altro io credo che il Regolamento Urbanistico che, ripeto, costituisco l'attuazione del Piano Strutturale, sia in realtà lo strumento con il quale poi si procede a tutta una serie di indicazioni sull'integrazione dei vari sistemi cittadini e quindi anche quello infrastrutturale, quello viario, quello sportivo, la previsione dei parcheggi scambiatori, il verde. Guardate che ci sono tantissime cose, c'è una mole di documenti impressionante che bisognerebbe aver letto per capire poi anche la

complessità dell'atto. Fra l'altro io penso che ci sia uno studio a monte, che appunto proviene dal Piano Strutturale, su tutta la materia che riguarda e che concerne i flussi in entrata in e in uscita dalla città, che poi potrà costituire credo un validissimo punto di partenza per costruire quello che poi comunque sarà un documento fondamentale, quello sulla mobilità, che in effetti manca, ma che comunque deve conseguire a quello che poi è il Regolamento Urbanistico.

Del resto ho trovato anche abbastanza non perfettamente comprensibile il fatto, sempre citato dal consigliere Piccini, per cui dice: si approva oggi uno strumento che chissà quando poi sarà approvato. Ma tutti gli strumenti di programmazione urbanistica sono così, anzi il Regolamento Urbanistico, che ha una vigenza di cinque anni, rispetto al passato prevede tempi molto più brevi di attuazione. Un Piano Regolatore durava quindici anni, figuriamoci i Consiglieri comunali che approvarono il Piano Regolatore a quell'epoca, hanno visto di fatto attuate le previsioni di quel Piano Regolatore proprio in questi anni. Quindi questa mi pare, voglio dire, un'altra considerazione che comunque meritava una risposta.

Per quanto riguarda la qualità, io credo che la qualità sarà la grande sfida della prossima Amministrazione, la qualità dell'edificato, perché a Siena negli anni passati non è che la qualità, soprattutto dei quartieri periferici, sia stata sempre bellissima, non mi pare di ravvedere, voglio dire, in alcuni quartieri che pure sorgono alle porte della città, momenti qualitativi eccezionali. Non è così. Bisognerà che i prossimi insediamenti e le prossime costruzioni, invece, mettono al centro la qualità dell'edificato e una più perfetta integrazione con i sistemi infrastrutturali, voglio dire, al centro appunto di questa materia.

Mi pare che nel Regolamento Urbanistico queste indicazioni siano assolutamente contenute, non deve più sorgere un quartiere come Taverne d'Arbia, per esempio, che quando fu costruito non prevedeva una via d'accesso diretta alla città ma bisognava passare dalla superstrada, all'epoca, Siena-Bettolle, che invece questa Amministrazione per esempio – piccolo inciso – quella situazione l'ha migliorata e l'ha risolta prevedendo una via diretta d'accesso alla città senza dover passare per forza dall'autostrada.

Per quanto riguarda – se ho ancora tempo, Presidente – il discorso dell'edificazione per esigenze familiari e comunque personali, io credo che in questo momento si sia fatto bene a rimandare forse a un momento successivo una valutazione più approfondita di questa situazione, innanzitutto per due ordini di motivi. Il primo, voglio dire, io credo che l'80%, non credo, è un dato, questa è una statistica sulla quale non ci possono essere dubbi: l'80% delle famiglie senesi sono proprietarie di prima casa, per cui in affitto poi alla fine rimane una parte abbastanza esigua e non è quella parte abbastanza esigua di senesi, anche se significativa, che può trovare soddisfazione nell'avere una casa propria costruendosela, perché probabilmente non ha i fondi per farlo. Siamo in quella fascia cosiddetta "grigia", che non ha un reddito così basso da poter usufruire delle agevolazioni previste, ma neppure così alto da poter accedere a un mutuo. Figuriamoci se può procedere a costruirsi una casa da sola. Quindi qui si guarda ad una fascia di popolazione che in realtà ha la capacità di poter comunque acquistare una prima casa. In questo caso io credo che questo debba avvenire all'interno degli strumenti urbanistici contemplati e che quindi sia l'Amministrazione e che quindi sia il Comune a decidere in linea di massima dove si possa e dove non si possa costruire e che così si regoli questo tipo di richiesta e anche di mercato, senza consumare solo, perché così si avrebbe un maggiore utilizzo del suolo, un maggiore consumo del suolo. Così consentendo praticamente a tantissime persone di costruirsi la casa da soli, un sistema di villette o di piccoli insediamenti che poi contraddice, in realtà, a quello che è stato da anni, anzi da sempre direi un modello di sviluppo urbanistico di questa città, che è andato per insediamenti e quindi insediamenti che hanno consumato meno suolo rispetto ad altre parti del Paese, dove è stata fatta una scelta diversa, legittima, ma che noi non condividiamo, quella della città diffusa, che appunto quella si avrebbe effettivamente consumato più suolo e avrebbe modificato in maniera irreparabile questi luoghi unici che appunto abbiamo la fortuna di vivere.

Io credo che queste siano alcune considerazioni che andavano fatte e permettetemene due ultime, una sulle osservazioni, su cui si sta sviluppando una parte del dibattito. Ma guardate che le

osservazioni, seppur tantissime, sono in realtà una minima parte di quello che è il complesso del Regolamento Urbanistico, e riguardano interessi sostanzialmente di privati e non pubblici e sui quali, ripeto, poi ci sarà tempo di un maggiore approfondimento, soprattutto con il tempo e probabilmente con la prossima Amministrazione.

Un altro dibattito che è stato interessante e appassionante – e qui concludo davvero – è stato quello sullo stadio. Velocissimamente. Anche questa non è una questione capitale. È capitale il fatto che la città intenda avere un asse di sviluppo verso sud, perché è l'unica zona dove materialmente, fisicamente, fisiologicamente può espandersi questa città, sempre nel rispetto, naturalmente, dei parametri e dei limiti: a nord non c'è più spazio, a sud c'è ancora un po' di spazio che va, come dire, saputo utilizzare. Fra l'altro è anche la zona più carente di funzioni, in questo momento, del Comune di Siena. Se si parla di ricollocare le funzioni, è lì che probabilmente alcune funzioni vanno ricollocate, senza penalizzare una parte di questo Comune, che a lungo ha avuto un ritardo da questo punto di vista.

Quindi lo stadio può esserci, può non esserci, non è forse questo il momento in cui si può procedere ad una spesa pubblica così ingente, anche con l'ausilio di privati, ma l'idea di uno sviluppo, di tenere in considerazione le esigenze trascurate del sud di questo Comune secondo me è sempre presente. Cosa deve succedere nell'attuale conca dove sorge il Rastrello? E qui concludo davvero. Beh, io credo che comunque di parco urbano si possa e si debba continuare a parlare, anche con lo stadio dentro e non solo con riferimento alla conca del Rastrello, ma a tutta l'area che sta intorno alla fortezza, a cominciare naturalmente da piazza della Posta, che merita una risistemazione. Anche di questo abbiamo più volte parlato e credo che su questi temi si debba appunto anche continuare a sviluppare un dibattito che mi pare sia interessante e anche foriero di sviluppi importanti per la città, come del resto questo Regolamento Urbanistico. Grazie.

Vice PRESIDENTE MANGANELLI – Grazie, Consigliere Brenchi. Ha chiesto la parola il Consigliere Capitani. Prego.

Cons. CAPITANI – Sì, grazie Presidente. Direi lodevole il tentativo del consigliere Brenchi, il primo della maggioranza a difendere questo Regolamento Urbanistico, ma a me personalmente non ha convinto, e credo anche a molti colleghi della minoranza, nonché a molti cittadini a casa. Non ha convinto per due ordini di motivi. Il primo è che ci troviamo oggi ad approvare il Regolamento Urbanistico dopo avere approvato un Piano Strutturale che noi come PDL, allora avevamo separati, Forza Italia ed Alleanza Nazionale, ci trovammo qui a questi banchi, senza allontanarci, senza sottrarci dalla discussione, a respingere, a dare un voto negativo, e quindi non siamo di certo noi che vogliamo sottrarci al dibattito odierno sul Regolamento Urbanistico. Qui si tratta di capire e di far comprendere ai cittadini come voi avete immaginato, prima attraverso il Piano Strutturale e ora attraverso il Regolamento Urbanistico, la città, ovvero male. L'avete fatto con i grandi punti e i grandi temi, come ad esempio quello dello stadio, ma l'avete fatto anche nelle piccole cose, nei piccoli interessi, che quando il consigliere Brenchi parla di interessi dei privati che si devono sacrificare di fronte al superiore interesse pubblico, io sono perfettamente d'accordo, però andiamo a vedere allora nelle singole osservazioni se davvero è così, se tutti gli interessi privati sono trattati allo stesso modo a fronte del più alto interesse pubblico oppure se, viceversa, vi sono delle discriminazioni. Perché è questo il nodo importante su cui poi tra poco ci dovremmo trovare ad esprimere, cioè com'è che ad un'osservazione viene risposto in un modo e a quella successiva, magari di una persona che sta a poche centinaia di metri di distanza, viene risposto in un altro. E ce ne sono, perché non mi dite che non ce ne sono. Sono stati fatti esempi dal consigliere Milani e anche dal consigliere Piccini.

Quindi è evidente che queste sono forme di discriminazione, senza poi andare a parlare se tutto il Regolamento Urbanistico è viziato da qualsivoglia, personalmente non ho firmato l'ordine del giorno, anche se lo voterò, perché mi sembra tutto sommato un ragionamento coerente quello fatto dalle liste civiche. Tuttavia se poi voi non riterrete opportuno ritirare questa delibera, non ci

sottrarremo al dibattito, entreremo nel merito delle singole osservazioni, perché vedete, oltre ai singoli interessi privati, ci sono quelli dei privati che hanno ad esempio un'attività e che si trovano a dover far fronte a delle richieste che migliorerebbero la loro attività e andrebbero a vantaggio della loro attività, in un periodo di crisi, come abbiamo ricordato.

Come si pone l'Amministrazione di fronte a queste richieste? Adotta lo stesso metro di giudizio? Oppure valutando che si tratta di attività economiche compie una distinzione e tratta la situazione in maniera diversa? Tornando al discorso che faceva il consigliere Milani, che mi trova personalmente estremamente d'accordo, quando si chiede la possibilità di edificare, è ovvio ed evidente che si va ad appesantire un tessuto urbano. Difficile pensare che a un cittadino si richieda di costruire in vetro o con altri strumenti innovativi di costruzione, quindi è evidente che richieste di questo tipo vanno in qualche modo ad appesantire, ma a monte deve essere fatto un ragionamento di tipo diverso. Cioè dove sono quelle infrastrutture che da anni noi come opposizione chiediamo? Dove sono non solo le piccole infrastrutture, ma anche tratti importanti, penso ad esempio alla nuova (Cassa), su cui il consigliere Bandini ha speso numerose interrogazioni per richiederla a gran voce.

Quindi se la zona sud è e deve essere l'unico territorio che adesso può da un punto di vista urbanistico ospitare nuove espansioni, è evidente che quella zona però soffre di carenze infrastrutturali di cui voi solo siete i responsabili. Io poi vorrei concludere tornando a un argomento a me caro, ovvero il Piano della Mobilità. Lo ricordava anche il consigliere Panti, l'hanno ricordato in tanti, questo Piano della Mobilità manca, manca ormai da anni, si arriva in fretta ad approvare questo Regolamento Urbanistico, e senza dubbio il lavoro fatto, svolto dai tecnici, è un lavoro ingente, di cui non ho niente da dire, il ragionamento che deve essere fatto deve essere un ragionamento di tipo politico, su cui occorre fare singolarmente delle riflessioni poi in tema di osservazione, ma il Piano della Mobilità che manca ha delle responsabilità politiche che sono tutte da addebitare a voi, ha delle responsabilità politiche che si negano poi alle responsabilità che ho già citato riguardo al Piano Strutturale, quindi è evidente che se ci sono delle critiche anche all'interno della vostra stessa maggioranza, che non avete chiarito prima di venire qui e che non siete compatti nel proporre oggi questo Regolamento Urbanistico, non date una visione compatta e di unità, ma date una visione molto spezzettata, con le critiche che provengono dal consigliere Marzocchi e altre critiche che sono prima pervenute dal consigliere Andreini. Quindi è evidente che non siete compatti, ma perché voi stessi non siete molto convinti della fretta con la quale oggi andiamo ad approvare questo Regolamento, che poi la Giunta cambierà, ci sarà un altro Sindaco, ci sarà un altro Assessore che vorrà in qualche modo dire la sua su questo Regolamento Urbanistico, è evidente, perché questo lo vincolerà per un periodo di tempo che lui non potrà accettare, quindi sia esso un Sindaco di destra, come spero, o un Sindaco di sinistra, è evidente che sarà vincolato a delle logiche che ora, alla fine di questo mandato, ci troviamo ad approvare.

Mi riservo poi di intervenire sulle singole osservazioni, come credo altri colleghi faranno, grazie.

Vice PRESIDENTE MANGANELLI – Grazie, Consigliere Capitani. Consigliere Falorni, prego.

Cons. FALORNI – Grazie, signor Presidente. Questa approvazione del Regolamento Urbanistico fuori tempo massimo costituisce l'ultimo – spero di poter dire l'ultimo – grosso dispetto alla città da parte di questa Amministrazione. Di dispetti, per la verità, ne ha fatti tanti in dieci anni. Ha trovato una città in un certo modo, la lascia molto più povera sotto tutti i punti di vista, soprattutto in senso stretto, in senso economico, ma anche molto più povera dal punto di vista ambientale, avendola violentata con oltre 120 varianti al Piano Regolatore Secchi, che hanno cementificato a tappeto il territorio. Vieppiù: per quello che ci è rimasto ci si appresta a fare con questo atto che prevede un consumo di suolo spaventoso.

Del resto, l'Amministrazione è politicamente delegittimata dal fatto di essere ormai a fine corsa, anzi, praticamente in vacanza, il Sindaco è addirittura tornato al lavoro. Eppure vuole condizionare la futura maggioranza, di qualunque colore politico sia. Bene, non resta che prenderne atto.

Devo dire che parliamo, ovviamente, come Liste Civiche, ma che ci siamo confrontati su questo argomento anche con altre forze politiche: con il FLI, che è qui ben rappresentato in Consiglio Comunale, ma anche con l'UDC e l'API e il giudizio unanime che abbiamo dato su questo Regolamento Urbanistico è quello di un atto disastroso. Quindi credo che si possa in qualche modo rappresentare anche altri dicendo questo. Alcune sottolineature per quanto riguarda la delibera.

Intanto, vengono richiamate le osservazioni della Regione Toscana, e si è visto in che conto sono state tenute, della Provincia giunte fuori tempo massimo, e quindi non prese in considerazione, e questo quasi ci consola, perché se il Comune sta come abbiamo appena detto anche la Provincia, forse, "mal comune mezzo gaudio", se non riescono a presentare in tempo un'osservazione facendo la strada da Piazza del Duomo a Piazza del Campo, anche gli altri forse tanto meglio di noi non stanno.

L'unico punto positivo della delibera è lo stralcio della lottizzazione di Acquaviva, che avrebbe appesantito ulteriormente e soffocato l'Ospedale e il quartiere di Scacciapensieri. Voi stessi avete riconosciuto che era praticamente uno scempio ambientale ed era per costi insostenibile, e quindi avete fatto bene a levarlo. L'unica cosa che però non avverrà è la famosa circonvallazione dell'Ospedale, perché la strada la doveva fare a spese sue chi realizzava la lottizzazione, e non facendo la lottizzazione non si fa la strada, con la quale ci martoriate da dieci anni come cosa fatta, e invece non si farà da qui a *illo tempore*.

La valutazione ambientale è stata fatta e per vedere se è fatta bene sapete quali organi sono competenti? La Giunta Comunale e il Consiglio Comunale. Coloro che hanno fatto lo scempio devono dire se lo scempio è fatto bene.

Si dice che i contenuti del Regolamento sono coerenti con il Piano Strutturale. Non è affatto vero, ed è la Regione Toscana che l'ha detto. Lo stesso discorso vale per il PIT. Non sto a ripetere le osservazioni del collega Ascheri sulla pesantezza delle osservazioni che inficiano l'intera struttura del Piano Strutturale, le osservazioni fatte dalla Regione Toscana e per la verità anche dall'Associazione "Italia Nostra" che sono più sinteticamente simili.

Quindi diamo conto anche di qualcosa per quanto riguarda la comunicazione. È stato fatto il lavoro da un Garante della Comunicazione che dice – parole sue, non parole delle Liste Civiche – che "sulla valutazione tecnica non posso esprimermi non avendo avuto l'opportunità di vedere i documenti né prima né dopo". L'ha detto lui. Non so che rapporti ci sono con il Garante della Comunicazione. Questi sono i risultati. L'ha firmato. È mancato al processo comunicativo messo in atto dall'Amministrazione la parte più rivolta alla vera e propria condivisione e divulgazione del Regolamento Urbanistico, ed era indicata nel mio precedente report eccetera. E quindi sono mancati in termini di iniziative sul territorio gli strumenti di comunicazione che avrebbero reso più comprensibile e trasparente il Regolamento. Insomma, è mancata la partecipazione democratica, l'ha scritto e firmato il Garante della Comunicazione. Che si è fatto a fare il Garante della Comunicazione se poi non si tiene conto che lui dice che è un Regolamento da buttare nel cestino?

L'ordine del giorno della maggioranza. Voi ricordate che all'adozione del Regolamento Urbanistico la maggioranza era così divisa fra sé che sentì il bisogno di approvare un ordine del giorno, di cui non ha minimamente tenuto conto. Infatti, si diceva che si parla di valorizzare la fase comunicativa a conoscenza del..., e vi è visto il Garante quanto è stata valorizzata la fase comunicativa. Di dare corso all'adozione del Piano della Mobilità e della Sosta. Ma dov'è il Piano della Mobilità e della Sosta? Non c'è neanche il nuovo Regolamento Edilizio contestuale, come era stato chiesto e richiesto. Si chiedeva, contestualmente all'approvazione del Regolamento, anche l'abbattimento delle barriere architettoniche e si è visto in che conto tiene questo Comune le barriere architettoniche, anche dalle osservazioni presentate dalle associazioni dei portatori di handicap. Ne parleremo quando ci si arriverà alle osservazioni: in che conto sono state tenute.

Il famoso punto 7) in cui si chiedeva che i privati cittadini avessero la possibilità di modeste trasformazioni edilizie di impatto architettonico limitato per i figlioli. 109 cittadini hanno fatto questa domanda e sono state 109 osservazioni non accoglibili. E la maggioranza si appresta a votare comunque, nonostante il suo ordine del giorno sia stato vilipeso e deriso, la maggioranza, "a pelle di

leone”, mi verrebbe da dire “a pelle di puma”, sdraiata davanti all’Amministrazione a dire di sì comunque, di dire sì comunque. Questo è quanto.

Il repertorio delle osservazioni, che in certe parti devo dire è addirittura comico, per quanto riguarda le premesse scrive: “la prima importante considerazione è che non esistono osservazioni che mettono in discussione la struttura generale del Regolamento Urbanistico”. Questo è palesemente non vero. Per esempio, basterebbe l’osservazione della Regione Toscana a contraddire tale affermazione, ma voglio aggiungere una perlina luccicante all’osservazione 42 di Agostino D’Ercole, credo a nome, anzi, a nome delle associazioni dei portatori di handicap. C’è una serie di punti di cui parleremo quando ci arriveremo. In una di queste controdeduzioni scrive l’Amministrazione che le norme toscane sono calibrate per la Piana fiorentina più che per l’intero territorio regionale. Questo è scritto in un atto che andiamo..., che andate ad approvare, cioè posso capire se fosse scritto in un articolo polemico, in fase di dibattito sulla stampa, ma questo è un atto che diventa delibera di Consiglio Comunale. Avete scritto che la Regione Toscana, quando fa le leggi le fa per la Piana fiorentina, non per tutta la regione Toscana.

Questa è la qualità degli atti che produce questa Amministrazione. Può essere vero o falso, ma non si può mettere per iscritto e ce l’avete messo, e ce l’avete messo. Quindi avremo modo poi nelle osservazioni di sviscerarle, una per una, anche se non tutte potranno essere state da parte nostra comprensibilmente oggetto di approfondimento, visti i tempi limitatissimi che ci sono stati dati, e le carte che ci sono state date col contagocce – questo penso anche qualcuno della maggioranza sarà d’accordo – l’Amministrazione ha avuto anni di tempo per fare tutti i suoi comodi, e quindi noi faremo come potremo al meglio delle nostre possibilità.

Infine una sottolineatura per quanto riguarda il Sindaco che si è così piccato di approvare in chiusura dell’Amministrazione questo Regolamento Urbanistico da minacciare più volte in questo Consiglio Comunale e in sede di Commissione, in Conferenza dei Capigruppo; in caso contrario – ovviamente si rivolgeva alla sua maggioranza, era una forma di pressione – di andare dal Prefetto e chiedere lo scioglimento del Consiglio Comunale. Non si capisce perché. Francamente, voglio dire, lui giustamente dice: se faccio tre mesi meno il sindaco non me ne importa niente. Ha ragione, ma figuriamoci noi tre mesi meno i consiglieri comunali. Non so chi possa impressionare. Ma non si capisce perché debba andare a chiedere il permesso al Prefetto. Basta si dimetta da sé e sarebbe una conclusione comprensibile di questo decennio così storico, purtroppo devo dire storico per la nostra città, che la lascia molto più povera rispetto a quando è stata cominciata la sua esperienza amministrativa.

Nel 2001 questa era una città ricca. Ora ognuno faccia l’esame di coscienza e dica se è ancora una città ricca. Io credo che sia una città piena di problemi e chiunque vinca le prossime elezioni avrà il suo bel daffare. Grazie.

ASSUME LA PRESIDENZA IL PRESIDENTE ALESSANDRO PICCINI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Falorni. Consigliere Mugnaioli, prego.

Cons. MUGNAIOLI – Grazie, Presidente. Io credo che certamente il dibattito che si è sviluppato e si svilupperà sul Regolamento Urbanistico sia interessante e assolutamente legittimo per la minoranza mettere in discussione un provvedimento così importante e che contraddistingue sicuramente questo mandato amministrativo. Però non credo sia opportuno, non condivido perlomeno, diverse osservazioni che sono state fatte, diversi spunti che sono stati dati questa mattina.

In particolare, credo che il valore di questo Regolamento Urbanistico – poi vedremo bene, ha detto bene il consigliere Falorni, nelle singole osservazioni, singola osservazione per singola osservazione quelli che sono i contenuti – però rispetto al percorso che ha messo in piedi Regolamento Urbanistico per dare risposte ai bisogni della città, credo che ci siano diversi argomenti e temi che sono concretamente una risposta importante alla città e al territorio. E voglio

fare particolarmente riferimento al meccanismo della perequazione, che prima, da qualche intervento, è stato evidenziato mettendo in evidenza come se il 41 per cento di perequazione introdotta dal Regolamento Urbanistico fosse un risultato in qualche modo minimale, o un risultato non in linea con le aspettative. Prima di tutto il 50 per cento di obiettivo che ci eravamo fissati nel Piano Strutturale era sicuramente un obiettivo importante. Questa Amministrazione ha fatto di tutto per ottenere questo risultato. Non è stato possibile andare oltre il 41 per cento, che io ritengo personalmente un risultato importante, straordinario, raggiunto. Tanto è vero basta andare a vedere altri regolamenti urbanistici, già approvati, da quei pochi approvati, anche in regione Toscana, per vedere che questo 41 per cento non l'ha raggiunto nessuno.

Quindi bisogna dare atto del lavoro fatto dall'Amministrazione e dagli uffici per andare incontro a questo risultato importante. 41 per cento di perequazione che vuol dire una risposta importante ai bisogni della città, bisogni che fino ad oggi erano stati impostati e progettati con l'utilizzo di uno strumento particolare, quello delle aree PEEP. Sappiamo bene che questo genere di intervento, anche per modifiche legislative nazionali, non è più percorribile per la valorizzazione dei terreni. Il problema è contingente e purtroppo c'è anche qualche caso specifico nel nostro comune che ha incontrato questa problematica. Credo che bene abbia fatto quella nostra Amministrazione a introdurre questo livello di perequazione perché attraverso questo strumento si continuerà a dare risposte ai nostri cittadini rispetto al bisogno di edificazione sociale che c'è.

Noi, in effetti, andremo a costruire, nella valenza del nostro Piano Strutturale, con questo Regolamento Urbanistico, 493 abitazioni che nel 41 per cento che dicevo prima, questo numero 493 abitazioni che saranno destinate a fini sociali. Credo questo sia uno dei elementi portanti del valore di questo provvedimento, del Regolamento Urbanistico. Questa credo sia la risposta di cui la città ha bisogno, e questa Amministrazione la sta dando rispetto ai bisogni di chi ancora non è proprietario di prima casa. Perché ricordiamoceli i numeri, secondo i dati che sono a disposizione in città: l'85 per cento dei nostri concittadini è già proprietario di prima, e se andiamo a vedere delle 25-26.000 famiglie che vivono nella nostra città, sono circa 3.800 quelli che non hanno prima casa. Bene, noi in questi 3.800, per queste 3.800 famiglie, abbiamo come Comune 1.200 abitazioni più o meno che destiniamo a usi sociali. In più, con questo Regolamento Urbanistico, mettiamo a disposizione 493 abitazioni per rispondere a questa esigenza. Credo che da un Comune che è stato sempre amministrato – e vogliamo che continui a essere amministrato – da maggioranze di centrosinistra, questa sia una risposta importante non solo politica ma anche ai bisogni sociali della nostra società.

Queste sono risposte concrete. Sono risposte concrete molto più di quanto avevamo chiesto (e mi ci metto anch'io naturalmente) con il punto 7) dell'ordine del giorno di maggio; perché sicuramente è una necessità e un bisogno che dovrà essere valutato, ma credo che per valutare i bisogni, così come evidenziati dal punto 7), sia necessario studiare nuovamente i rapporti fissati dal Piano Strutturale, e soprattutto andare a vedere quali norme generali, non particolari, è possibile inserire per dare risposte a esigenze di natura familiare, come evidenziato nel punto 7). Credo questo sia stato il punto che deve essere approfondito per andare a dare una risposta in prospettiva a queste esigenze. E questo sarà fatto.

Riguardo al Regolamento Edilizio – l'ho sentito menzionare più di una volta – il Regolamento Edilizio sarà sicuramente portato, infatti, come ben sapete tutti quanti, il 17 gennaio è già convocata la Commissione Assetto del Territorio per avviare la verifica di questo strumento. Quindi non nascondiamoci dietro un dito. Il Regolamento Edilizio è già stavo oggetto di lavoro da parte degli uffici, e immediatamente, subito dopo l'approvazione del Regolamento Urbanistico, sarà oggetto di studio, approfondimento e verifica da parte della parte politica di questo Consiglio Comunale, attraverso prima la Commissione Assetto del Territorio. Quindi credo questo sia l'elemento più importante del Regolamento Urbanistico. Ce ne sono altri. Ci saranno altri consiglieri che metteranno in evidenza altri aspetti positivi. Però questo credo sia un elemento che contraddistingue questo Regolamento Urbanistico, e soprattutto contraddistingue quello che è l'impostazione, la volontà politica di questa maggioranza. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Mugnaioli. Altri interventi? Se non c'è nessuno... Sindaco Cenni.

SINDACO CENNI – Intervengo come Consigliere, non chiudo la discussione, perché credo ci siano altri interventi che sono in tattica attesa. Per fare alcune valutazioni di tipo politico.

La prima è che noi stiamo facendo una discussione che è arretrata rispetto al momento, perché noi oggi siamo nella fase di analisi delle osservazioni, mentre molti degli interventi sono tornati, forse addirittura indietro di due passaggi, o di tre, perché hanno parlato del Piano Strutturale, prima ancora che della fase iniziale del Regolamento Urbanistico. Tanto è vero che noi abbiamo avuto a maggio, se non sbaglio, la delibera di adozione, di approvazione del Regolamento Urbanistico, dove questa discussione è già stata fatta. Oggi è in una fase di tipo completamente diverso, dove noi andiamo a esaminare il risultato di un lavoro di istruttoria fatto dagli uffici sulle oltre 800 osservazioni che sono state presentate da privati cittadini e da enti.

È quindi una discussione completamente diversa, però riproponiamo lo stesso tipo di discussione, parliamo, anche sugli organi di stampa, anche da parte di autorevoli membri dell'urbanistica internazionale, non ricordando che qui siamo in una fase diversa: siamo nella fase di esame delle osservazioni al Regolamento Urbanistico. Per cui io cercherei di rimanere al tema, altrimenti questa discussione la facciamo una, due, tre, questa è la quarta volta. E vedete, c'è una componente, cioè dal punto di vista politico capisco chi chiede che si ritiri la delibera, perché è chiaro e evidente che in questo modo avrebbe raggiunto un obiettivo politico rilevante: lasceremmo aperto il Regolamento Urbanistico, magari facendo il favore a questi urbanisti di chiara fama internazionale, e anche a qualche altra forza politica si è "spenzolata dal davanzale" della politica chiedendo che non si approvi il Regolamento Urbanistico.

Non capisco, invece, e mi sa di operazione completamente demagogica, quella di chi dice da parte di chi non approverebbe comunque il Regolamento Urbanistico, ancorché emendato, che presenta degli emendamenti, perché cerco di cavalcare quello che è stato un elemento di sensibilità e di diversificazione all'interno della maggioranza, al famoso punto 7). Perché anche nel caso in cui fossero accolti quegli emendamenti, non ci sarebbe, non ci potrebbe essere un voto favorevole al documento finale. E quindi questa è un'operazione che prende in giro quei cittadini che hanno presentato quelle osservazioni, perché ti approverei l'osservazione ma non approverei il documento conclusivo. La politica si fa in tanti modi, la si può fare anche in questo modo, ma credo sia opportuno dire effettivamente quella che è poi la realtà e la sostanza delle cose.

L'altro elemento di tipo politico che mi piace sottolineare: alcuni consiglieri sono già intervenuti molto puntualmente, l'ha fatto adesso Mugnaioli, l'ha fatto prima anche Brenci nel proprio intervento, su quello che è considerato un punto un pochino controverso all'interno della dialettica di maggioranza. Anche qui non ripeto ciò che è stato detto con molta puntualità. Credo, però, che alcune considerazioni vadano fatte.

La prima è relativamente a questa fretta e a questa carenza di tempi per discutere delle osservazioni. Ora, qualcuno dice che c'è voluto molto, addirittura troppo, qualcuno dice che siamo arrivati in fretta e non ha avuto tempo di approfondire. Certo, le osservazioni sono numerose dal loro punto di vista. Io, per esempio, sono tra coloro che ritengono che gli uffici abbiano fatto un buon lavoro, che abbiano ragionato su una griglia oggettiva, che questa griglia oggettiva sia il documento che viene consegnato, e che in effetti ci siano anche delle valutazioni politiche rispetto alle osservazioni di alcuni enti e istituzioni, che andrebbero viste più nell'ottica di difendere l'autonomia di governo territoriale del territorio comunale, che non come un elemento su cui attaccarsi. Perché, vedete, non è un mistero che la Regione Toscana stia ragionando su una modifica delle norme dell'urbanistica. Io mi auguro che la modifica – me lo auguro non tanto come sindaco ma come futuro cittadino, anche se non ho, ahimè, interessi né nel Regolamento Urbanistico né nel Piano Strutturale – che proporrà la Regione Toscana sia soprattutto volta a diminuire i tempi, che sono comunque ancora troppo lunghi, di gestazione delle norme urbanistiche, e non, come invece si sta ventilando, che

siano restrittive e invasive e tolgano un altro pezzetto di sovranità nel governo del territorio agli enti locali territoriali. Cosa che mi sembra dovrebbe essere difesa dai consiglieri comunali rispetto a quello che invece si sta muovendo in questo settore, in questo momento; perché altrimenti poi, man mano che si restringono le possibilità di governo del territorio, da parte del Consiglio Comunale, da parte dell'Amministrazione, da parte di un Comune, si arriva a una serie di norme generiche che sono prescrittive, che sono limitative e che non tengono conto della ricchezza dei territori, ma tracciano una linea, che probabilmente è una linea più riferita alle aree metropolitane che non a quella pluralità di Toscare che compongono la regione Toscana. Questo vale per la Toscana, ma anche per altre regioni.

L'altro aspetto è quello relativo, come dicevo, alla carenza di tempi. Ora, molto onestamente e molto oggettivamente, credo che molte delle osservazioni che sono state presentate non debbano essere viste come un elemento negativo rispetto al Regolamento Urbanistico, al lavoro che è stato fatto, ma come, ovviamente, il tentativo, magari male interpretando il famoso punto 7) di quell'ordine del giorno che fu allegato alla delibera e cercando in qualche modo di trarre un vantaggio. Ma, vedete, un Regolamento Urbanistico dura cinque anni, non è il vecchio Piano Regolatore; quindi invecchia relativamente in maniera molto minore che non rispetto a un Piano Regolatore. E per esaurire le percentuali del Piano Strutturale ce ne vuole perlomeno due, forse anche tre.

Ora, io dico questo: molte delle obiezioni che vengono fatte sono riferite al Piano Strutturale, perché alla fine questo Regolamento Urbanistico determina la percentuale di utilizzo delle previsioni di quel Piano Strutturale. È questo. Tanto è vero che nei documenti voi trovate anche la percentuale di utilizzo delle previsioni del Piano Strutturale. C'è una contrarietà rispetto a quello che è in quel disegno, che io, ripeto, comprendo da parte di chi è all'opposizione, ma quello è il disegno in base al quale due maggioranze, questa e quella precedente, si sono esercitate in quest'Aula. Sono stati poi inseriti dei correttivi o, meglio, delle raccomandazioni con quell'ordine del giorno. Ebbene, l'unica raccomandazione che non è stata raccolta al cento per cento è stata quella relativa al tema che solleva il consigliere Marzocchi con la lettura di quel documento.

Io credo che alcune delle ragioni per cui quel punto non è stato voluto ma potuto accogliere risiede probabilmente nella necessità di fare un approfondimento rispetto alle norme del Piano Strutturale, che certamente questa Amministrazione non ha né il tempo né la volontà di fare, ma è un tema che verrà consegnato alla futura Amministrazione. E non è vero che è stata fatta una gestione politica delle osservazioni. E questo lo si capisce molto bene perché sarebbe stato molto più comodo, molto più semplice, molto più agevole e molto più raggruppante rispetto a tutte queste sensibilità fare davvero una lettura politica delle osservazioni. Avrebbe portato meno problemi, probabilmente avrebbe creato anche qualche scorciatoia, ma avrebbe contraddetto i precedenti passaggi e l'impostazione che ci siamo dati. Sarebbe stato assai più semplice strizzare l'occhio a qualche intervento che veniva proposto, a qualche intervento che veniva e che viene caldeggiato, e magari la cosa più semplice sarebbe stata quella di fare un bel timeout, avrebbe favorito anche, probabilmente, il raggiungimento di una coalizione più ampia, di un consenso più ampio, il rimandare il tutto a una fase successiva.

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini P.: "Se ci fosse stato lei al prossimo mandato avrebbe fatto?")

Noi l'abbiamo fatto. Non credo, perché... cioè io ho visto che, anche in precedenti casi, le precedenti amministrazioni, anche quelle prima di me, anche la mia, quando sapevo che ci sarebbe stato, hanno continuato a operare fino all'ultimo giorno in maniera tale da assicurare la continuità amministrativa e la necessità a questa città di avere uno sviluppo, che mi dispiace per gli urbanisti di fama internazionale non può essere nella parte nord della città, per motivi evidenti, per ciò che abbiamo scritto nel Piano Strutturale, per ciò che abbiamo scritto nello schema di Area Metropolitana, per la saturazione di quest'area, ma può essere soltanto nella parte sud della città, in quella zona che uno si può divertire anche a interloquire con il nome, forse dà fastidio alla città dell'Arbia; ma richiamerei tutti a un altro atto d'orgoglio rispetto al territorio del comune per il

quale siete chiamati a esercitare il proprio ruolo di consiglieri comunali. Perché se io guardo in questi anni qual è stato lo sviluppo abitativo dei comuni limitrofi al comune di Siena, nelle zone di margine, e lo paragono con ciò che abbiamo previsto, scritto nel Piano Strutturale e nel Regolamento Urbanistico, devo dire che vado orgoglioso di ciò che abbiamo fatto noi, poco orgoglioso e molto dubbioso su come sono state interpretate anche alcune funzioni di coordinamento degli interventi che hanno riguardato le aree a margine del comune di Siena.

Basta andare a vedere ciò che è accaduto in quelle zone. E mi sarei aspettato da parte di altri organismi di livello territoriale superiore a quello della città che ci fosse un'attenzione perlomeno, perlomeno analoga, se non identica. Questo è un bel tema da consegnare alla futura Amministrazione che dovrà dimostrare di tenere bene a mente quella che è la centralità del Comune di Siena, cosa che qualcuno potrebbe anche mettere in dubbio nei prossimi anni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Sindaco Cenni. Ci sono altri? Consigliere Ascheri, prego.

Cons. ASCHERI – Grazie, Presidente. Noi abbiamo il tempo molto limitato. Come avete visto, anche quella pregiudiziale non l'ho potuta illustrare. Ma è una pregiudiziale molto importante che attiene a un problema generale di questo Regolamento Urbanistico, e cioè che è sostanzialmente incompleto. Noi andiamo ad approvare in conclusione a questo mandato un atto importante per la città che non gestiremo, perché non vedremo le fasi successive, un atto che è arrivato incompleto, in tutta fretta, perché ovviamente il Sindaco – e questo lo capisco, per carità – voleva completare il suo mandato, visto che tante altre cose non le ha fatte, e non rifaccio gli elenchi fatti tante volte, delle promesse elettorali del 2006, almeno il Regolamento Urbanistico doveva essere approvato. Però, dicevamo, è indubbiamente irregolare, perché manca la mobilità, mancano tante cose chieste dalla Regione, chieste dall'Autorità di bacino eccetera.

Quindi c'è già un problema che getta un'ombra di larga litigiosità, che verrà fuori da un provvedimento di questo genere, perché dal punto di vista legale non è compiuto. Direi poi anche che non richiamo la relazione del Garante della Comunicazione, è già stato fatto, c'è stato un calo di partecipazione. I cittadini si sono orientati pochissimo in questa materia. A chi non aveva il tecnico non ci ha capito niente, perché io vi sfido, appunto, a leggere questi allegati, che sono tutte sigle, difficilissimo da capire. È un piano molto burocratico. È già stato sottolineato, del resto, se ben ricordo, anche dall'architetto Augusto Mazzini, che tra le altre cose che a sinistra è stato rilevato con dei rilievi di non scarso peso contro questo Regolamento, contro la città dell'Arbia, contro la strategia proprio del piano. Quindi noi andiamo all'approvazione di un documento incompleto, irregolare per motivi politici. E va beh! Si è fatto tanto per motivi politici, si farà anche questa.

Quello che non è stato ricordato e vorrei ricordare è che, ad esempio, è un piano che prevede una cementificazione, come è stato denunciato tante volte anche dalle associazioni ambientaliste, in una situazione di stasi demografica, non c'è nessuno studio, tra l'altro, che io abbia visto nella documentazione per quelle migliaia di pagine che sono state prodotte meritoriamente dai tecnici, però i tecnici fanno quello che gli si chiede, ovviamente, e qui c'è una responsabilità politica. Mi pare uno studio sull'evoluzione demografica del bacino Siena e dintorni non sia stato fatto.

(Intervento fuori microfono: "È stato fatto nel Piano Strutturale")

Ormai è vecchio. Quello che si sa, io so questo: siamo a popolazione a incremento zero. Siena avrebbe meno di 50.000 abitanti se non avesse ricevuto una corposa positiva iniezione di immigrati. Tenete presente che l'andamento, visto che non è stato detto, è che da Siena partono un centinaio di persone all'anno (evidentemente, i nostri laureati che cercano di trovare sistemazione) e riceviamo su sei, settecento, ottocento persone. Questo consente di rimediare la mortalità molto alta che naturalmente abbiamo perché la popolazione ha quell'indice di anzianità che tutti conoscono.

Noi siamo quindi come popolazione stabile sotto i 50.000 abitanti. Siamo arrivati a 54 con questi 5.000 immigrati. Questa è la situazione demografica nel momento in cui non sappiamo quanto è invenduto del fabbricato attuale né sappiamo quanto è invenduto nei comuni contermini.

Detto questo, quando si tenta in questo con le osservazioni di far rilevare che ci sono delle aree da rispettare per il paesaggio, mi si consentirà di dire che ho già notato delle lesioni della par condicio, direi, perché l'argomento del paesaggio viene a volte utilizzato per rifiutare un'osservazione, in controdeduazione, e poi invece viene completamente obliterato, ad esempio, nella famigerata PCI, del Petriccio, che è stato oggetto di osservazione da parte di Italia Nostra, se ben ricordo, è la 695, in cui, ad esempio, si dice, tanto per dare l'idea delle osservazioni non solo tecniche ma con qualche apertura, credo, ovviamente, dei politici, si dice: gli edifici saranno come quelli che ci sono ora. Calma! 27 metri messi in basso sono una cosa, 27 metri messi sulle colline diventano una cosa completamente diversa dal punto di vista dell'impatto ambientale. Inutile dire anche che lì al Petriccio, come è stato autorevolmente detto dai cittadini, che se lo sentono sulla pelle e che inutilmente hanno parlato in circoscrizione di questi problemi, la questione della viabilità, ad esempio, è risolta in modo del tutto insufficiente, a quanto pare. Tanto è vero che ora sul PCI, qui c'è l'osservazione di Italia Nostra, per il PCI c'è invece un'osservazione formale firmata da decine e decine di cittadini abitanti in loco.

Evidentemente ci sono problemi seri, quelli per i disabili. Sui disabili ci sono cose, siamo stati sulla stampa, naturalmente, ripetutamente, delle risalite, sono ormai delle cose che è come sparare sulla Croce Rossa, dire che qui ci si dimentica di questi piccoli particolari. Non si è tenuto conto di queste questioni della Regione che vi dicevo.

Anch'io sono favorevole alla mozione che chiede il rinvio per quel problema della Regione dell'811, della mozione presentata, e io presento una mozione d'ordine, anzi, in questo momento: io chiedo che si cominci la discussione, se non passa il rinvio, come temo, dal fondo, che si cominci dall'ultima osservazione e si vada a ritroso, perché almeno discuteremo per primi, quando ancora abbiamo voce, le osservazioni più importanti, come quelle della Regione Toscana. Questa è una richiesta formale.

Ci sono tante cose di cui si potrà parlare, naturalmente, a suo tempo sulle singole osservazioni. Però volevo richiamare questa questione degli 80 metri, come dimensioni minime per i quartieri. Ora, la questione degli 80 metri mi sembra impostata in modo più elastico, ora, giustamente, facendo riferito al problema della media, se ho ben capito, si fa un riferimento, gli 80 metri devono essere rispettati in modo non come prima, in modo quindi più flessibile, giusta flessibilità, però è una flessibilità che per chi ha un immobile solo viene meno, perché mentre se io ristrutturavo 800 metri, posso fare – e i tecnici dopo mi correggeranno, e io parlo da profano – 4 da 100 e 8 da 60, o 6 e 8, invece quando uno ha una cosa da 150 è preclusa la par condicio, lì non può naturalmente intervenire. Punto 7) fondamentale sul quale credo una pronuncia importante di nuovo, perché? Perché il punto 7), quello delle necessità familiari, c'è gente che l'ha richiamato implicitamente il punto 7). Ora, lì qual è il problema? Chi non ha fatto una menzione esplicita del punto 7) è stato considerato? Direi di no a giudicare da una prima sfogliata di queste centinaia e centinaia di osservazioni.

Inviterei, quindi, i colleghi a fare attenzione nelle osservazioni, perché il punto 7) spesso non è stato richiamato, pure essendo, invece, nell'oggetto dell'osservazione. Grazie.

Devo presentare la mozione per iscritto?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dopo. No, a voce dopo. Grazie, Consigliere Ascheri. Altri interventi? Consigliere Casciaro, prego.

Cons. CASCIARO – Ma io ritengo che... (...)

(Ndt, Si interrompe l'alimentazione elettrica in Aula consiliare - Ripristino)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Bene, allora, Consigliere Casciaro, prego.

Cons. CASCIARO – Con la speranza che non risalti. Va bene. Dicevo, con il Consiglio Comunale che si apre stamani, e non sappiamo quando si chiuderà, perché le osservazioni sono tante, a differenza di quelle che poi qualcuno metteva in evidenza nei propri interventi stamani, ritengo che tutto sommato il fatto che circa 813 osservazioni siano pervenute dopo l'adozione del Regolamento Urbanistico sia una delle dimostrazioni, di fatto, che ha visto coinvolti i cittadini, le associazioni, le aziende, perché se sono pervenute tutte queste osservazioni mi sembra tutto sommato non sono poche, e quindi il grado di coinvolgimento dei cittadini ritengo sia stato abbastanza elevato. Lo dico per il percorso che, chiaramente, sia l'Amministrazione precedente che l'Amministrazione ultima hanno seguito proprio nel lungo percorso che parte dai primi studi fatti con lo SMaS, poi a seguire il Piano Strutturale, i lavori portati avanti dagli uffici e dall'Amministrazione comunale per arrivare all'adozione del primo Regolamento Urbanistico.

Il percorso mi sembra sia stato abbastanza lungo, abbastanza coinvolgente, pertanto ritengo che sia estremamente importante e giusto che questa Amministrazione, ma questo Consiglio Comunale, dico io, porti a termine il lavoro che è stato iniziato circa una decina di anni fa. Quindi questa è la prima valutazione e ritengo che comunque sia estremamente importante che questo Regolamento Urbanistico sia approvato da questo Consiglio Comunale; perché è giusto che un Consiglio Comunale che ha lavorato chi da un punto di vista maggioranza, chi anche da un punto di vista di opposizione, porti a termine il lavoro che è stato fatto fino ad oggi. E ritengo vada riconosciuto anche all'Ufficio di Piano e all'Ufficio Tecnico del Comune di Siena anche il metro – lo ricordava anche il Sindaco nel suo intervento – che ha perseguito anche nel dare risposte alle osservazioni dei cittadini, dei privati, comprese quelle delle associazioni e delle istituzioni, compresa quella della Regione Toscana. Perché dico questo?

Se si vanno a guardare un po' le osservazioni, ho cercato di guardarle, è vero, sono tante, ma nei meccanismi di risposta fra il parzialmente accoglibile, non accoglibile o accoglibile, se uno va a fare un'analisi delle osservazioni, vede che lo strumento e il metro con cui l'Ufficio ha risposto alle osservazioni presentate credo che sia molto oggettivo e molto omogeneo anche nella risposta. E quindi per me è giusto che si vada a vedere queste osservazioni una per una. A noi compete solo come consiglieri, come amministratori, perché io, sinceramente, non me la sentirei, da un punto di vista tecnico, entrare nelle risposte delle osservazioni, proprio per quello che dicevo precedentemente. A noi compete solo oggi il compito di arrivare a chiudere un percorso cercando di portare a termine il lavoro che è stato iniziato tempo fa.

Vorrei, però, aggiungere alcune questioni rispetto a quello che è stato sollevato con alcuni interventi. Si continua a parlare, perché questo era già il discorso sollevato quando fu adottato il Regolamento Urbanistico, quando fu approvato il Piano Strutturale – e mi riferisco a chi ha fatto continuamente riferimento alla forte cementificazione prevista nel Piano Strutturale e nel Regolamento Urbanistico – intanto, come si sa, il Piano Strutturale è uno strumento programmatico per i prossimi quindici anni di fatto, che il Regolamento Urbanistico ha una valenza quinquennale, la cementificazione prevista, così come la definite, sono circa 1.702 immobili di nuova costruzione, di cui però vanno considerati in questi millesettecento circa 502 di provenienza del vecchio Piano Regolatore e delle rispettive varianti apportate nel corso degli anni precedenti. Quindi circa il 40 per cento, questo rappresenta circa il 40 per cento di tutto il Piano Strutturale.

La seconda questione che vorrei ricordare, visto che è stata tirata in campo, è quella relativa alla perequazione. Mi sembra che gli sforzi che questa Amministrazione ha compiuto, nel cercare di portare proprio ai livelli massimi il discorso della perequazione, quel famoso 50 per cento, previsto dalla legge regionale 1/2005, credo l'Amministrazione abbia fatto i massimi sforzi, portandolo al 41 per cento nel primo Regolamento Urbanistico; chiaramente la perequazione si può fare solo ed esclusivamente laddove c'è un'edificabilità, quindi nuovi lotti di una certa consistenza; perché vorrei vedere come si può fare la perequazione, se si va a costruire uno, due appartamenti, e poi voglio vedere come si fa a fare la perequazione in questo senso.

La seconda questione ritengo vada anche questa valutata e tenuta presente: la perequazione non può guardare solo ed esclusivamente il costruito; la perequazione si fa anche tenendo presente quelle che possono essere le opere infrastrutturali (strade, marciapiedi, servizi sociali, verde), perché è anche questo, perché sappiamo tutti che nei prossimi anni, anzi, penso, d'ora in avanti per sempre, purtroppo, le risorse che una volta potevano essere utilizzate per l'edilizia economica e popolare o per il convenzionato e quant'altro, con questo sistema e mancando poi le coperture – perché anche questo va considerato – ogni anno che un'Amministrazione mette in stato attuativo, quindi va ad approvare il progetto esecutivo di qualsiasi opera deve trovare anche la copertura finanziaria con il sistema attuale. Per cui la perequazione la intendo anche da questo punto di vista: è un sistema per cercare di dare risposte a tutta una serie di servizi che fino ad oggi potevano essere garantiti dalle amministrazioni, con gli interventi diretti avendo la possibilità e avendo anche i fondi per farlo. D'ora in avanti non sarà più così, per cui lo strumento della perequazione credo vada utilizzato anche per queste questioni.

Ho sentito fare riferimenti su alcune osservazioni. Manca il Piano della Viabilità. Il consigliere Ascheri ricordava il PCI del Petriccio, quindi quello dell'area relativo al Parco scientifico e tecnologico. Mi sembra che anche là, nel PCI, caro consigliere Ascheri, sia previsto nel Piano complesso di intervento, è prevista la sistemazione della viabilità, dei parchi aperti ai cittadini, i camminamenti pedonali. Quando facciamo alcune critiche, dobbiamo riconoscere anche gli sforzi, laddove si interviene, di poter sistemare tutta una serie di criticità che oggi ci sono. Nelle aree nuove, mi riferisco al PCI Renaccio, altro punto *dolens* su cui siamo sempre ritornati sopra, anche là credo sia previsto il discorso di sistemazione della viabilità già in corso, proprio per andare a superare alcuni problemi relativi alla mobilità. C'è un Piano dei parcheggi, che nessuno ricorda, e che qualcheduno è già stato in parte realizzato, mi riferisco a quello dei Tufi.

Se vogliamo discutere seriamente, se vogliamo portare in fondo alcune cose che possano davvero dare respiro e migliorare quelle che sono alcune disfunzioni e criticità della città, bisogna andare verso questa direzione e approvare quindi questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Casciaro. Prego, Consigliere Iantorno.

Cons. IANTORNO – Grazie, Presidente. No, ma è evidente che all'interno della maggioranza ci sia stato un dibattito piuttosto animato rispetto a questo passaggio, non c'è stato solamente all'interno della maggioranza. Io personalmente ho partecipato ai diversi appuntamenti organizzati da associazioni, forze politiche che hanno aperto una discussione su questo atto che oggi noi andiamo a votare. Evidentemente, perché c'è molta attenzione? È giusto, l'urbanistica è una materia delicata, una materia che viene a delineare effettivamente come la città si svilupperà, anche se da questo punto di vista molti dei guasti che forse ci sono qualcuno ha qualche colpa precedentemente, per qualche Piano Regolatore, che forse assomigliava veramente a un Piano di Fabbricazione, oppure una conformità che la nostra città ha preso troppo con insediamenti a stella mal collegati. Ce ne sono diverse, perché l'urbanistica, appunto, come ci insegnano molti urbanisti, è una materia lenta. I guasti dell'urbanistica non si vedranno immediatamente, non è che da oggi noi alla fine di questa approvazione, di questo Consiglio Comunale, vedremo come effettivamente la nostra città è cambiata in base a questo Regolamento Urbanistico. Ma lo vedremo in un tempo molto più ampio. E devo dire che noi abbiamo portato anche, come ricorda Falorni, diverse criticità, si ricorderanno bene.

Una è una questione che a noi sta a cuore proprio perché capiamo che questo Regolamento deve essere contestualizzato all'interno della crisi economica. L'ha ricordato Mugnaioli, l'ha ricordato Brenci: la questione dell'abitativo, del sociale. Noi in questo Regolamento arriviamo al 41 per cento. Per noi è un risultato positivo che dà un segnale soprattutto, diamo un segnale nel momento in cui effettivamente, all'interno della nostra città, la questione dell'acquisto della casa è già una questione problematica, ma in un contesto di crisi sarà complicato poter evidentemente acquistare; quindi dovremmo cercare di ricostruire degli interventi sempre più numerosi. Noi auspicavamo il

50, e cercheremo di continuare perché questa battaglia per noi non si ferma con l'approvazione di questo atto, ma continueremo perché vorremmo anche cercare, se si libereranno risorse, sappiamo che sarà difficile ma se si libereranno risorse, noi vogliamo che siano investite nell'innalzamento della quota dell'abitativo.

Ma non è solo questa la questione che ci preme. Un'altra questione è quella del Regolamento Edilizio. È una questione fondamentale. Deve essere approvato prima della fine del mandato e immediatamente dobbiamo partire con la discussione. Perché, vedete, non c'è solamente la questione del dove si costruisce, ma anche del come si deve costruire. E questo è fondamentale perché noi vogliamo che il nostro Comune sia dotato di un Regolamento Edilizio all'avanguardia e in linea con quello che abbiamo detto più volte all'interno di anche la prima, se non sbaglio, del 2004, ordini del giorno votati dal Consiglio Comunale, che parlano appunto del modo di costruire attento – è stato un dibattito che abbiamo fatto spesso in questo Consiglio – alla qualità dell'abitativo rispetto al risparmio energetico. Il Regolamento Edilizio del Comune di Siena deve essere all'avanguardia, ad esempio, con quello di Bolzano, che a noi sembra un Regolamento Edilizio che da questo punto di vista dà delle risposte molto precise. E bisognerà anche andare a prevedere dei modi di verifica che chi costruisce deve costruire secondo determinate regole che possano dare una costruzione solida, che possa incidere sulla questione del risparmio energetico.

Ma anche su un'altra questione che noi abbiamo sollevato e che ha portato anche a un iter piuttosto complicato: l'abbattimento delle barriere architettoniche. In molte delle osservazioni che avevano fatto le associazioni è stato risposto, una è stata accolta, altre non accoglibili, e da questo punto di vista ci fidiamo del lavoro che hanno fatto i tecnici, non sarebbe questo il momento di discutere di queste osservazioni. Bene, il Regolamento Edilizio invece è il momento in cui si deve prevedere e si deve dire e si deve sancire che chi tutte le costruzioni che vengono fatte nella nostra città devono essere prive di barriere architettoniche e si deve adeguare anche quello che evidentemente in questo momento non è adeguato.

Infine, molto del dibattito, quando io ho partecipato, appunto, ai numerosi dibattiti, molte associazioni, molti anche personaggi della nostra vita cittadina hanno notato e hanno fatto rilievo come questo Regolamento Urbanistico non doveva essere approvato perché in questo momento c'è un affievolimento della Giunta in quanto siamo a fine mandato. Le stesse opposizioni hanno segnalato alcuni casi, secondo loro, di... Io voglio dire una cosa: credo che invece la conclusione proprio alla vigilia delle elezioni amministrative e l'approvazione del Regolamento Urbanistico, secondo me, sia proprio garanzia di legalità, perché si evita che durante la campagna elettorale il Regolamento Urbanistico, quindi il territorio della nostra città, possa essere soggetto ad alcune promesse o ad alcuni scambi. È proprio questa la garanzia che questo non succederà, perché noi tiriamo una linea, tiriamo una riga, chiudiamo. Non è possibile mandare questa discussione, quello che ha detto anche il Sindaco, e che ci convince. Se c'è qualcuno che sa di questioni speculative e di cose che non tornano, non basta fare i giornalotti, le vignette, o fare qualche intervento un po' più pepato all'interno di questo Consiglio Comunale.

Vorrei ricordare che il Partito della Rifondazione Comunista, nel Consiglio Comunale di Arezzo, noi abbiamo fatto saltare il Consiglio Comunale di Arezzo su una questione del genere. All'indomani dell'approvazione noi siamo andati alla Procura della Repubblica. Se avete qualcosa, evidentemente, che non vi torna, è inutile fare degli interventi colorati e piuttosto eccitati e dare qualche carezza a qualche associazioni che parla di cementificazione e di speculazione. Fate quello che dovete fare se siete realmente un'opposizione seria: finite questo Consiglio Comunale, finite l'approvazione e recatevi lì con prove, testimonianze e denunciate se c'è da denunciare. A quel punto dimostrerete di essere un'opposizione vera, un'opposizione che effettivamente ha qualcosa da dire, sennò a me sembrate un'opposizione semplicemente chiacchierona e che fa sì dei giornalotti molto colorati, però in concreto non arrivate mai al dunque. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Iantorno. Consigliere Cortonesi.

Cons. CORTONESI – Credo che per l'ennesima volta, ma ormai non fa più notizia, assistiamo a un dibattito dove sui contenuti e su un tema importante come quello che affrontiamo oggi da parte delle forze di opposizione si cerchi sempre di chiamare le formalità, cioè più che i contenuti ci si arrocca sempre un po' sui passaggi formali. Abbiamo iniziato questa mattina con una pregiudiziale. Ho sentito parlare di impugnative. Si sente anche dai banchi dell'opposizione fare riferimenti a persone, a situazioni, si cerca in qualche misura di infangare più che altro gli avversari prima che confrontarsi sui temi specifici. E anche di questa cosa non è immune nemmeno chi vi parla, in quanto da un po' di tempo riceve anche denunce anonime, e quindi non ci sono assolutamente problemi. Anziché che creare dei timori, danno lo stimolo e il sale per andare avanti e combattere ancora più decisamente su questa cosa.

Assistiamo, ripeto, per l'ennesima volta, anziché a contenuti a cercare di annientare l'avversario su altri campi.

Altra cosa sarebbe se, invece, dai banchi dell'opposizione fossero arrivate delle proposte. Perché, vedete bene, capisco che il dibattito, sostanzialmente, sia stato una riproposizione da parte di chi non è favorevole a votare il Regolamento Urbanistico, ma d'altra parte non è una novità e non ci preoccupa più di tanto dal momento in cui non è stato trovato il Piano Strutturale, non è stata votata l'adozione, non è stato votato tutto il percorso del Regolamento Urbanistico di questa città. Però anziché ripercorrere nuovamente i temi che abbiamo già ascoltato a maggio, quando abbiamo adottato lo strumento urbanistico, siccome di fatto lo strumento esiste, e oggi siamo qui per analizzare invece i correttivi, ovvero le osservazioni, sarebbe stata altra cosa se su questi temi avessimo anche capito un po' anche l'opposizione la pensava, o come intendeva reagire su certe cose. Qualcuno ha fatto delle proposte, spero che nel voto delle singole osservazioni vengano esplicate maggiormente. È inutile riparlare delle impostazioni generali dello strumento urbanistico perché, ricordo, oggi siamo chiamati a dare risposta a 813 soggetti, per circa 1.100 punti, che la città chiede al Consiglio Comunale di esprimersi. E questa forma di tergiversare, senza poi produrre proposte serie, concrete, esaminabili, produce anche un ostruzionismo, che lo stiamo vivendo, vivremo in questi giorni attraverso un Consiglio Comunale che andrà avanti per non so bene, non sappiamo bene quanti giorni, tutti cercano di fare delle previsioni, ma nessuno ci è riuscito. Perché questo Consiglio Comunale si deve esprimere con 1.100 votazioni, ma mi sembra di aver capito che su molte votazioni ci saranno emendamenti, e quindi si dovrà votare l'emendamento, poi le mozioni. Paradossalmente non si ha l'idea di quante migliaia di votazione questa Assemblea dovrà sviluppare.

Credo che in questo modo non abbiamo dato un buon servizio alla città. Dare risposte va bene, ma, come abbiamo detto, e come ho detto nelle varie conferenze dei capigruppo, nelle commissioni, negli ambienti, e nelle varie riunioni che si sono tenute in questi mesi, c'era modo di ridurre l'esame del Consiglio Comunale facendo uno sforzo, e la maggioranza devo dire che ha dato dimostrazioni di essere aperta in questo, per concentrare e ridurre questo conclave che andrà avanti non si sa bene per quanto. Mi fermo qui.

Ho sentito dire che è mancata la comunicazione. Il Garante della Comunicazione è stato un po' criticato. A me sembra che il numero delle osservazioni, che sono state fatte, abbia evidenziato che i cittadini cosa fosse il Regolamento Urbanistico e come ci si approcciasse e come si facessero le controdeduzioni erano bene informati, perché altrimenti in una città di poco più di cinquantamila abitanti, 1.100 punti non sono sicuramente pochi, quindi per me è già un metro di misura che la città ha capito, ha compreso e ha appreso che cosa fosse lo strumento, altrimenti non avrebbe fatto tutte queste osservazioni.

L'ennesimo tentativo, questa mattina, di rinviare il Consiglio Comunale, o di far ritirare alla maggioranza la delibera sull'approvazione definitiva del Regolamento Urbanistico, credo sia emblematico di come si sta sviluppando dai banchi dell'opposizione il servizio che ognuno di noi dovrebbe prestare alla città. Badate bene che, ripeto un'altra volta, si può comprendere la critica dello strumento urbanistico nella fase in cui viene presentato, cioè quando presenti il progetto, però forse si dimentica che da quel momento, dal 18 maggio di quest'anno, entrano in ballo le norme di

salvaguardia, che di fatto hanno ingessato l'attività edilizia, perché ci sono proprio delle norme ben precise di garanzia sia verso lo strumento urbanistico vecchio, che sta per andare in pensione, e lo strumento urbanistico nuovo che ancora non è esecutivo. Quindi io ascrivo all'opposizione la responsabilità di aver tentato di bloccare la città, e quindi l'attività per non si sa bene quanto tempo. Perché se questo strumento non venisse approvato oggi, e verosimilmente si tenta di rinviarlo fino alla prossima Amministrazione, questo disegno produrrebbe in questa città una ricaduta di immobilismo che potrebbe essere anche per diversi anni. Questa è una responsabilità che la maggioranza respinge totalmente, e ascrive totalmente alle forze di minoranza.

Sul dibattito, come sempre, si parla sempre di nuove costruzioni, difficilmente si sente parlare di recupero, di norme che riguardano il patrimonio edilizio esistente. Eppure, guardate bene, che lo strumento nel momento in cui è stato adottato e anche gli stessi cittadini che hanno osservato spesso sono entrati più nelle norme tecniche di attuazione, quindi nei cavilli, se vogliamo, che riguardano l'attività edilizia del patrimonio edilizio esistente, che non poi sui 1.700 alloggi che sono inseriti. Come dire: sono stati più attenti forse i cittadini di noi politici che siamo solo, evidentemente, abbagliati da dove si costruisce e non da come si manutentiona o come si mantiene il patrimonio edilizio esistente.

Un passaggio sul Regolamento Edilizio, perché siete intervenuti in diversi, e voglio anch'io dire la mia. Il Regolamento Edilizio è uno strumento sicuramente dinamico, non è poi tanto che l'abbiamo revisionato inserendo norme nuove, ma ha ragione di esistere in versione riscritta dopo il Regolamento Urbanistico, perché è l'atto con cui gli uffici di fatto attuano il volere dettato dallo strumento urbanistico. Allora voi mi direte: lo strumento urbanistico è adottato e quindi ancora diventa esecutivo, ma noi oggi in questo lungo cammino di giorni del Consiglio Comunale potremmo anche modificare tante norme del Regolamento, potremmo invertire anche decisioni, potremmo variare e quindi è giusto che il Regolamento Edilizio venga dopo, perché altrimenti sarebbe orfano delle decisioni che prendiamo oggi. Vi faccio un esempio fra tutti: ci sono i NET, ne abbiamo parlato diverse volte, se noi oggi variassimo la logica dei NET, il Regolamento Edilizio come farebbe a riceverlo, se l'avessimo già fatto, lo dovremmo fare oggi? Come scriveremmo le norme con cui non ti do quello se non è fatto quell'altro? Cioè non entro nello specifico dell'esecutività delle cose. Vedete bene che prima bisogna fare il Regolamento Urbanistico, bisogna chiuderlo, e dopo si fa il Regolamento Edilizio. È un processo direi quasi matematico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve andare a chiudere.

Cons. CORTONESI – Sì, mi scusi, Presidente. Dico solo come ultima considerazione – l'ha già detto il collega Mugnaioli – la maggioranza non è rimasta disattenta sul famoso punto 7) che tanto ha fatto chiacchierare. Però noi abbiamo una visione un pochino diversa. Sicuramente quel punto 7) ha evidenziato un'esigenza nella collettività, che forse non era stata valutata appieno e che quindi come tale meritevole di essere presa in considerazione, ma forse per noi, almeno, credo sia un errore, prenderla in considerazione, tirando su quella o quell'altra osservazione a seconda di come sono state presentate. Per noi l'importante è che anche le scelte urbanistiche siano di massima trasparenza e uguali per tutti, non scegliendo qua e là. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Cortonesi. Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Non è stato un rinvio tattico quello di chiedere la parola per quanto mi riguarda, ma mi consentirete che essendo arrivato tardi avevo bisogno anche di capirci qualcosa in tutta questa materia abbastanza ingarbugliata. Ingarbugliata perché, da una parte, si punta a discutere di questioni tecniche, e quindi di sottolineare gli aspetti tecnici, le misure, le perequazioni, le percentuali eccetera; e, dall'altra, poi si ammette il contenuto fortemente politico di questa nostra discussione e di questo nostro passaggio, tant'è che vi sono addirittura delle pressioni nelle quali si

utilizza anche la minaccia delle dimissioni addirittura del Sindaco. Quindi evidentemente la connotazione politica di questo passaggio è forte e indiscutibile.

In tutto questo dibattito quindi io mi limito a prendere soltanto alcuni degli aspetti che sono stati qui trattati, partendo da una premessa: viene detto che noi delle Liste Civiche, noi dell'opposizione, si punterebbe a rinviare il tutto *sine die*, alla futura Amministrazione, lasciando una situazione di blocco delle licenze, come diceva adesso Cortonesi nel suo ultimo intervento, conseguente all'emanazione delle norme di salvaguardia, che non sono il demonio le norme di salvaguardia, se le hanno assunte è perché evidentemente c'era una necessità che una maggioranza regionale, omogenea alla maggioranza che esiste in Consiglio Comunale, ha ravvisato utile adottare l'anno scorso. Quindi, evidentemente, le vostre stesse forze politiche, in una sede, decidono determinate cose, in quest'altra sede ne decidono altre, e tanto più quando la Regione presenta le osservazioni di cui al punto 811, ad esempio, si dice un parzialmente accoglibile, senza spiegare che cosa si intenda con questo "parzialmente accoglibile", e non totalmente accoglibile, da parte di un ente che qualche competenza urbanistica mi sembra che l'abbia acquisita nel tempo.

Evidentemente c'è un problema politico molto interno alla maggioranza. Gli ultimi due interventi invece hanno cercato di buttare sulle nostre spalle il problema della responsabilità politica di questo passaggio. Io dico: noi non avevamo chiesto un rinvio *sic et simpliciter*, noi si chiedeva un rinvio, si è chiesto attraverso l'ordine del giorno presentato, un rinvio per approfondire alcune questioni e le abbiamo anche indicate: le questioni poste dal Garante della Comunicazione, che io raccolgo che diversi Consiglieri hanno espresso la propria opinione, che la comunicazione ha funzionato, e questa opinione si regge sul numero di osservazioni presentate, ma di opinione si tratta. Il Garante, cioè quello che istituzionalmente deve certificare questo, ha detto altro. Forse meritava un approfondimento.

Le altre questioni. Una che è stata respinta con la questione della pregiudiziale presentata dal consigliere Ascheri e che riguardava, appunto, la mancata considerazione delle ultime due comunicazioni da parte della Regione. Ma è stata respinta, quindi l'eccezione non la sto a riportare in discussione. Indubbiamente, però, le considerazioni espresse nella 811 non sono peregrine, non possono essere semplicemente saltate, dicendo: va bene, ne terremo conto nel futuro.

Detto questo, io, da novellino, mi sono procurato anch'io il materiale precedente, e vedo che questa questione che il consigliere Cortonesi diceva ora, ma il Regolamento Edilizio va fatto dopo il Regolamento Urbanistico, altrimenti come si fa a scriverlo, però è stata la vostra maggioranza qui all'interno di un documento a scrivere che contestualmente all'approvazione del presente Regolamento il Regolamento Edilizio vigente va revisionato. E l'ha firmato Cortonesi, quindi evidentemente Cortonesi ha un po' sbagliato nello stendere o, perlomeno, nel firmare questo documento, che oggi quindi respinge. Ma non è colpa della minoranza se si cambia idea a distanza di meno di un anno, da quando si è sostenuto certe cose.

Intanto, noi si chiedeva solo un rinvio per approfondimento e non un rinvio alla campagna elettorale. Questa questione io l'ho trovata. Viene detto poi qui c'è da votare a lungo, c'è da fare tante cose. Ma questa procedura è stata decisa nella Conferenza dei Capigruppo in un consenso tra tutte le componenti politiche di questo Consiglio Comunale. Non credo che sia da imputare esclusivamente alle minoranze, all'opposizione, questo meccanismo che serve a permettere a ciascuno di votare, senza incorrere negli strali delle proprie eventuali incompatibilità, rispetto agli interessi della propria famiglia, e consente di perlomeno dare uno sguardo, anche se rapidissimo, a ciascuna delle osservazioni presentate dai oltre 800 cittadini, le oltre 1.100 osservazioni. Noi non è che siamo ricorsi all'ostruzionismo. L'ostruzionismo è altra questione e va praticata con altri strumenti, e sicuramente con 800 e rotte osservazioni avrebbe potuto portare a ben altri risultati che non ai tre minuti e alle brevi dichiarazioni di voto per ciascuna delle osservazioni. La nostra volontà di ostruzionismo non si è manifestata e quindi non stiamo tergiversando.

Certo, la democrazia è faticosa, e questo lo sento spesso dire proprio dagli esponenti del centrosinistra, quando rispetto a come funziona la politica viene denunciata una certa voglia di proseguire per atti presidenzialisti, per atti autoritari che saltano i passaggi istituzionali. Io presumo,

invece, in questa sala, di incontrare persone che non guardano con fastidio all'onerosità del mantenere un regime democratico di confronto.

Ancora qualche battuta finché non suona la campanella. Due questioni brevissime.

Una è la questione delle cosiddette "perequazioni" e del famoso 41 per cento che è bene che i cittadini sappiano che non è il 41 per cento di abitazioni costruite con finalità sociali all'interno del totale delle costruzioni che si vanno a fare, ma è il 41 per cento del totale degli interventi, e questa percentuale è destinata a opere che non sono solo di edilizia abitativa, ma sono tutte le opere di utilità sociale, di utilità pubblica. Ragion per cui non sono case, per intendersi, sono in parte case ma in parte si tratta di altro. In ogni caso, chiarito questo aspetto, se non sbaglio, perché non sono un tecnico della materia, voglio dire che il 50 per cento non è anche qui una bizza delle opposizioni, aver detto che bisogna arrivare a questa percentuale, ma è stato detto da un intervento poco fa, che risale e riguarda una disposizione di legge, mi sembra di aver capito, o era un impegno del Piano Strutturale, non ho capito bene, ma comunque questo 50 per cento non se lo sono inventate le opposizioni. Quindi è un obiettivo proclamato ma non raggiunto. Almeno questo andrebbe riconosciuto con rincrescimento da parte di una maggioranza che non riesce a raggiungere l'obiettivo che si era dato.

L'ultima questione: i tempi e le modalità, su cui è entrato il Sindaco nel suo intervento come consigliere. Dice vi sono tempi lunghissimi, cambiamenti regionali che in parte rischiano di ulteriormente dilatare riducendo le autonomie dei Comuni; mi sembra che, avendo seguito alcuni dibattiti, organizzati da Italia dei Valori nella nostra città, cioè la formazione cui fa riferimento l'assessore regionale, sia stato lamentato fortemente l'eccessivo lassismo di una legislazione regionale come quella Toscana, che è seconda solo al lassismo della Regione Lombardia. E quindi il forte proposito di una formazione all'interno del centrosinistra, e che ha una rilevante responsabilità sul piano urbanistico, di trasformare tutto questo per mitigare l'eccessiva autonomia dei Comuni. Questo lo sottolineo perché altrimenti non si capisce bene che cosa l'attuale maggioranza voglia fare e come sia coerente rispetto ai suoi atteggiamenti politici esterni a questa città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Lucci. Ci sono altri interventi? Consigliere Bartolini.

Cons. BARTOLINI – Io partirei dall'ultima precisazione che ha fatto il Consigliere Lucci, quando si parla di questa perequazione. Ho qui uno specchietto, e in politica contano le idee, ci mancherebbe altro, ma contano anche i numeri. Le cosiddette "nuove edificazioni", perché poi alcune edificazioni sono l'eredità del Piano Secchi, perché l'urbanistica – è già stato detto questa mattina – ha tempi abbastanza lunghi, noi abbiamo che su un totale di 1.202 nuove edificazioni, 493 (ma anche questo è già stato detto) sono genericamente di edilizia sociale. Se i numeri non sono una cosa che si può tirare a destra o a sinistra, a seconda il proprio tornaconto politico, 493 su 1.202, a casa mia, fa 41 virgola qualcosa; quindi questo 41 è al netto di come si dice sempre in termini tecnici delle opere di urbanizzazione, che sono altra cosa. Quindi il 41 per cento è sull'edificabile, e questo credo sia un'informazione da dare con precisione a chi ci guarda e più in generale ai cittadini senesi.

Detto questo, stamani si è rifatta una discussione – l'ha detto il Sindaco, ma lo dico anch'io perché è importante – che è datata, è una discussione che riprende quello che già abbiamo discusso, questo Consiglio Comunale, e adottato il precedente, nel Piano Strutturale. Mi dispiace che il consigliere Ascheri non sia presente, ma buona parte del Piano Strutturale, degli elaborati, delle discussioni, degli approfondimenti del Piano Strutturale parlavano proprio di aumenti della popolazione, di flussi, di rapporti con i comuni contermini, ed era forse una delle parti preparatorie più significative del Piano Strutturale. Come succede, purtroppo, al consigliere Ascheri, ogni tanto si distrae e non segue con quella continuità e assiduità che dovrebbe le discussioni in Consiglio Comunale. Che poi è vero che il Piano Strutturale è stato adottato dal precedente mandato, ma è stato approvato, con

l'uscita dall'Aula – particolare non secondario e che voglio ricordare – delle Liste Civiche, che forse a quel momento non avevano – lo ricordava anche il consigliere Cortonesi – perché il vero momento filosofico di progettazione della città era il Piano Strutturale, non avevano forse a quel momento (permettetemi di dubitarlo) gli argomenti per contestare la progettualità, il quadro d'insieme che il Piano Strutturale, che fra l'altro ha valenza di cinque anni, ha proprio una valenza programmatica, non avevano idee da contrapporre, al di là dei soliti sofismi giuridici, a quello che proponeva la maggioranza.

La discussione che stiamo facendo e che stiamo ultimando adesso è stata già fatta (se volete ho qui la trascrizione della discussione che fu fatta il 18 di maggio), fu fatta allora. Qui non siamo in sede di adozione, cioè dove noi dobbiamo discutere di come deve essere congegnato, partendo dal Piano Strutturale, il Regolamento Urbanistico, ma siamo in un momento particolare. Francamente, è difficile, se volete, complesso, laborioso, e sono d'accordo con Renato quando dice che la democrazia è anche fatica, figuriamoci! Tutti siamo venuti qui perché l'abbiamo deciso, e gli elettori ci hanno mandato. Ma è un momento dove noi dobbiamo andare a perfezionare e a valutare le osservazioni che hanno fatto i cittadini, e su questo dobbiamo discutere oggi. Questa che abbiamo fatto e positiva, importante stamani, abbiamo parlato in Conferenza dei Capigruppo, giustamente per certi versi, un sovrappiù di discussione, perché la discussione vera adozione del Piano Strutturale – approvazione Piano Strutturale – adozione del Regolamento. Ora andiamo a perfezionare uno strumento. E secondo me, anche questo è stato detto, dobbiamo farlo in questo mandato, perché diversi di noi sono qui dal 2001, e credo che anche dal punto di vista personale oltre che politico io e molti di noi vogliono portare a termine un lavoro che è iniziato nel lontano 2003, quando si cominciò a parlare a livello generale, a livello appunto di quel quadro conoscitivo che accennavo poc'anzi, di Piano Strutturale.

E c'è poi un discorso politico. Non sono d'accordo nel rinviare. Noi abbiamo tutte le conoscenze, soprattutto abbiamo le osservazioni dei cittadini, e di terzi in generale, che ci rendono.... Se c'è un'altra riunione, ditemelo.

(Intervento fuori microfono: Ce ne sono state tante...)

Sì... no, però, tu non sai mai a quale partecipi. Dicevo, quindi, è importante concludere questo passaggio, perché, secondo me, già ne discutiamo troppo tardi. Qualcuno l'ha detto in maniera anche esplicita: credo che fare buona politica significhi non avvicinarsi troppo alla campagna elettorale, perché siamo già alla campagna elettorale, con problemi aperti. Credo che sia nostro dovere consegnare alla campagna elettorale ufficiale, che si aprirà da qui a qualche settimana, avendo dei punti fermi, non lasciando, dato che ci sono le condizioni politiche per farlo, dei punti sospesi che si potrebbero presentare a qualcosa di strano. E mi limito solo a dire “qualcosa di strano”. Quindi, secondo me, bisogna andare ad approvare questo, perché è un lavoro che va compiuto, che va terminato. E non voglio ripetere anche quello che ha detto Cortonesi, ma anche in quell'ordine del giorno, al punto 2), se non ricordo male, anche questo veniva citato, si parla di contestualità, si tratta non tanto di contestualità temporale in senso stretto, cioè che stamattina un pezzo di Consiglio Comunale (passatemi la battuta) discuteva il Regolamento Urbanistico e l'altro pezzo discuteva il Regolamento Edilizio. Si tratta che contestualmente, cioè il giorno dopo che il Regolamento Urbanistico veniva approvato, e quindi ridefinito in tutti i suoi vari aspetti, il Regolamento Edilizio partiva e – è stato detto da chi è intervenuto prima di me – gli uffici sono già pronti, quindi questo lavoro *in itinere* è già stato fatto. E non a caso lunedì mattina, se saremo in grado (parlo di tempi di questo Consiglio Comunale) c'è già convocata una Commissione Assetto del Territorio che ha nel suo ordine del giorno il Regolamento Edilizio.

Appena fatta l'ultima votazione che ci riguarda in questa sede passeremo immediatamente, e dico in termini consequenziali, ad approvare, a discutere, a esaminare il Regolamento Edilizio. Questo mi hanno detto e questo vuole una logica per un buon andamento di lavori. È tutto qui. Io non voglio rientrare in altre polemiche, perché ovviamente si andrebbe in un terreno minato, cioè quando si usa anche espressioni – già l'ha detto il collega Brenci – di gestione politica delle osservazioni. Francamente, stiamoci attenti. La gestione politica è il quadro d'insieme e le griglie che a livello

politico sono state date agli uffici. Se gestione politica vuol dire favorire qualcuno rispetto a qualche altro, voi sapete che è un terreno minato, e gli amministratori locali vanno al 99 per cento in galera per affari urbanistici. Quindi quando si tirano fuori certe espressioni andiamoci con i piedi di piombo perché altrimenti poi si va dove si comincia, non si sa dove si finisce. Mi limito a questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Bartolini. Se non c'è nessun altro, chiudo la discussione e do la parola all'Assessore Minuti. Prego.

Ass. MINUTI – Semplicemente anche alcuni chiarimenti. È stato tirato in ballo il discorso della relazione del Garante. Ricordo al Consiglio Comunale che l'attività di condivisione con i cittadini, successivamente all'adozione del Regolamento Urbanistico, è stata fatta in più modi, cioè a parte il confronto diretto con più di una riunione con la cittadinanza, ma anche con riunioni di settore che, ovviamente, hanno coinvolto tutti i portatori d'interesse (associazioni, enti e così via) fino a arrivare a mettere a disposizione, appunto, all'Ufficio Urbanistica, la cosiddetta "casa della città", la disponibilità per dare a tutti i singoli, persone fisiche e persone giuridiche, tutte le informazioni necessarie riguardo alle previsioni che il provvedimento adottato in qualche modo..., per chiarire appunto quelle che erano le previsioni.

Un altro chiarimento è riguardo al Regolamento Edilizio. Credo che il Regolamento Edilizio – come diceva ora Bartolini – la sua variazione è immediatamente successiva, anche con tempi che saranno estremamente ravvicinati, perché credo che sia interesse di tutti di velocemente arrivare anche all'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio, immediatamente successiva all'approvazione del Regolamento Urbanistico, quindi per consentire che il Regolamento Urbanistico possa, intanto, prendere atto delle modifiche anche dei nuovi tipi di intervento, che sono dettati dal nuovo Regolamento Urbanistico, quindi di riportarli per quanto riguarda la sua attuazione, dentro il Regolamento Urbanistico. E del resto, tutti i piani di settore, come è stato risposto anche nel dibattito che è stato fatto per l'adozione del Regolamento Urbanistico, quindi sono successivi e immediatamente avranno una discussione propria in quest'Aula, credo anche questi nel più breve tempo possibile.

Un'altra questione è sul "parzialmente accoglibile". Se voi andate a vedere quelle che sono le risposte d'ufficio riguardo alle osservazioni, quindi quando si dice "parzialmente accoglibile", si riferiscono a tutte quelle osservazioni la cui risposta, ovviamente, considera che quello che in qualche modo era richiesto dal singolo trovava in parte le risposte già nella normativa, per esempio. Quindi "parzialmente accoglibile" significa una richiesta, unica richiesta in un solo punto, aveva la possibilità di trovare risposte in parte in quello che, per esempio, è la normativa. Non si è tenuto conto abbastanza, secondo me, di quelle che sono le nuove tipologie di intervento. Se noi andiamo a vedere, non è soltanto il costruire un discorso di nuove volumetrie, è un regolamento che in qualche modo introduce anche la rottamazione edilizia, la rottamazione urbanistica, che incomincia a esaminare quali sono i tipi di intervento possibili all'interno del patrimonio esistente.

Credo che da questo punto di vista sia importante, perché con questi due tipi di intervento se ne guadagna un patrimonio rinnovato, che non consuma terreno, che è più rispondente alle esigenze di oggi in quelle che sono le sue funzioni. Basti pensare che per il Regolamento Edilizio c'è addirittura la possibilità di un aumento di superficie, senza toccare, per esempio, le altezze dei fabbricati, quindi è un moderno tipo di ristrutturazione. E per la rottamazione urbanistica, invece, c'è la necessità di un piano attuativo e, di conseguenza, di rivedere in quella fase, soprattutto per quello che riguarda l'assetto, le funzioni, una rispondenza maggiore alle esigenze di risparmio energetico, anche qui credo che sia un'altra occasione di una modalità nuova di intervento nel nostro patrimonio.

Credo che noi siamo, in Toscana perlomeno, il primo Comune che ha affrontato il tema della perequazione abitativa. Sapete che la perequazione abitativa è un'esigenza derivata dal fatto che se noi si vuole fare un certo tipo di edilizia, e avete visto benissimo i bandi che sono stati fatti, e quindi del 50 per cento nei maggiori interventi, come dice il Piano Strutturale, cioè, si va a ritrovare quote

che riguardano le nuove esigenze. E non sono solo quelle della prima casa, ma sono quelle di aumentare un patrimonio di case in affitto e, di conseguenza, anche di dare uno sviluppo proprio all'edilizia sociale. Questo non significa, perché credo che da questo punto di vista si debba andare alla nuova esigenza, per esempio, dell'*housing* sociale, e questo sarà anche dovuto alla nuova legislazione riguardo all'attivazione di questo patrimonio. Quindi esiste la possibilità della perequazione urbanistica. È stata fatta e affrontata in più temi. Intanto, questo rientra in quelli che nel Piano Strutturale sono i famosi "punti di copianificazione", vale a dire perequazione urbanistica significa anche di non ripetere quelle che sono le funzioni e i servizi nelle aree di confine. Cosa che fino ad oggi questo, francamente, aveva costituito un punto abbastanza complesso da realizzare.

Fino a arrivare a quando uno propone un intervento attraverso l'esecuzione di questo intervento, cioè fornisce anche una capacità di risoluzione infrastrutturale dei problemi viari e compagnia bella. Un'altra questione: tutto si può dire, fuorché che il Regolamento Urbanistico del Comune di Siena non abbia la sua funzione di integrazione. Cioè io credo che alla base di questo, cioè lo sviluppo di certe infrastrutture, sia di parcheggio sia di dotazione di verde sia di riconsiderazione di quelle che sono le funzioni in qualche modo più distribuite, per esempio, sul nostro suolo, le funzioni, tipo la zona sportiva di Isola Borgovecchio. Da questo punto di vista questo è il raggiungere un obiettivo, e il Piano Strutturale si era dato quello della possibilità, attraverso lo spostamento di funzioni, di un allargamento del centro storico.

Questi sono i principi che il Regolamento contiene. Faccio un richiamo da questo punto di vista: siccome ho ascoltato attentamente alcune considerazioni riguardo alle osservazioni, però ricordo che si chiamano "osservazioni", non si chiamano "nuove proposte". Questo non significa che oggi il Regolamento Urbanistico risolva totalmente tutte le questioni. Credo che domani, cioè bisognerà lavorare su temi, che riguardano alcune funzioni che in qualche modo la nuova situazione economica ci suggerirà di modificare, soprattutto andrà fatta una riflessione, ma credo che non sia soltanto una riflessione semplice da fare in questo momento, quanto in qualche modo operare attraverso il piano conoscitivo di riferimento di questo strumento. Quindi il numero delle osservazioni può sembrare eccessivo. Vi ricordo che siamo in un comune come quello di Siena che ha in qualche modo scelto la sua dotazione di sviluppo, che in questo momento, in considerazione anche dell'attuale condizione economica, e su richiesta esplicita delle categorie, di incrementare. Quindi la dotazione è leggermente superiore al terzo, che suggerirebbe l'attuazione del Piano Strutturale attraverso il primo Regolamento Urbanistico, ma questo proprio in vista, come invito e come dare la possibilità agli operatori, in qualche modo bisogna avere una dotazione maggiore su cui attivare una ripresa, che penso tutti noi ci auguriamo.

Ricordo anche un'altra questione, che forse ho già detto, ma che ripeto: il Regolamento non è soltanto nuova edificazione, ma è anche una normativa, che credo sia una normativa anche nei confronti degli enti sovraordinati, in questo periodo, cioè una normativa molto più rispondente alle metodologie di intervento oggi in urbanistica. Consigliere Lucci, semmai semplicemente una questione: non è che il momento di salvaguardia scatta perché qualcuno ci ha detto di farlo scattare. Scatta perché la normativa di riferimento dice che dopo l'approvazione del Piano Strutturale, una volta passato ics tempo, se non c'è il Regolamento Urbanistico, scattano le norme di salvaguardia. Quindi è semplicemente il momento in cui ci troviamo. Certo che si vive anche senza un regolamento, ma sicuramente sarebbe per gli operatori, per i professionisti di difficile gestione senza il nuovo strumento urbanistico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Assessore Minuti. Prego, Consigliere Piccini P..

Cons. PICCINI P. – Pensavo che ci fosse... chiedo scusa, soltanto per precisare alcuni aspetti.

Primo, la questione che ha sollevato Brenci che io avevo detto mi riferisco in questa fase non tanto agli aspetti di esecuzione successivi, ma quelli che riguardano gli aspetti generali che ci competono ora nel momento del voto del Regolamento Urbanistico. Sono ben consapevoli quali sono gli aspetti generali, e quelli conseguenti alle norme di applicazione. La programmazione a stella, mal

collegata, è qualcosa che appartiene alle varianti del Piano Quaroni, ma lo dico soltanto perché qualcuno l'ha sollevato, quello che sta uscendo, e non volevo che si pensasse che appartengano al Piano Regolatore Secchi, perché il Piano Regolatore Secchi era elaborato soltanto per aree di completamente, e non di nuovi quartieri, come riferimento.

Gli aspetti dell'ordine del giorno. Questo ha seguito, caro Andreini, tutti gli ordini del giorno che sono stati portati in questo Consiglio Comunale, in questi cinque anni, cioè si scrive una cosa, si chiede a cosa e sistematicamente se ne ottiene un'altra. Non siamo stati noi a chiedere la contestualità del Regolamento Edilizio, l'avete chiesto voi. E guardate, per la procedura del Regolamento Edilizio poi potete iniziare domani mattina a farlo, ma non ci sono i tempi di approvazione di questo mandato amministrativo, perché deve seguire una logica che non chiuderà questo mandato amministrativo. Per cui diciamo le cose come stanno. E chiariamo anche il 41 per cento perché forse non è stato chiaro il 41 per cento.

Il 41 per cento – e voi avete chiesto, voi, nel Piano Strutturale il 50 per cento, e noi abbiamo detto siamo d'accordo sul 50 per cento –, come sollevava, mi sembra di capire, in fondo l'Assessore, è collegato alla crisi economica perché voi avete messo il 50 per cento perequato per ogni grande costruzione, che non sia piccola, salvo Costalpino, perché a Costalpino avete messo il 30 per cento, anzi, il 41,2, a Costalpino avete messo il 30 per cento perché c'è da fare la strada e c'è da fare il parcheggio. Allora voi mi dovete dire in presenza di una crisi economica come quella che stiamo attraversando chi realizzerà quell'intervento e quanto costeranno gli appartamenti, ammesso che non saranno venduti, in edilizia libera, privata, perché dovranno compensare l'edilizia sociale, e dovranno compensare gli oneri di urbanizzazione, in presenza di una crisi economica. Quindi questo vuol dire che voi potete mettere sulla carta quello che vi pare. Tanto è vero che al Renaccio il problema ce l'avete. Io ho chiesto la convenzione di Renaccio, perché poi all'interno di questo meccanismo – e qui gli aspetti speculativi – si possono creare dei sistemi di realizzazione e di non realizzazione; cioè io sono convinto che il privato realizzerà soltanto le parti che hanno la 'polpa', mentre 'l'osso' sarà di nuovo a carico dell'Amministrazione comunale, che questa volta però non avrà le risorse aggiuntive che vengono dalla Fondazione, non ce l'ha e quindi vuol dire non poter realizzare. E vi ricordo sempre che siamo al 50 per cento. Siamo sempre al 50 per cento che voi non avete rispettato e che voi stessi vi siete dati, però dovete inserire questo ragionamento non nel 41, all'interno della crisi economica che stiamo attraversando, che non vi permetterà di realizzare queste previsioni, a meno che voi non veniate a vantaggio, in accordo col privato attraverso convenzioni particolari. Tanto è vero che Renaccio ancora non me l'avete data la convenzione, perché c'è un problema, perché così come avete fatto non è realizzabile.

La questione delle osservazioni. Noi, caro Cortonesi, caro Sindaco, cari tutti, queste osservazioni che la Regione vi ha fatto ve le abbiamo fatte al momento dell'adozione del Regolamento. E non potete dire, ve ne uscite oggi fuori dicendo queste cose. Pari pari, e abbiamo fatto anche proposte al momento dell'adozione. La cosa che ci fa piacere, purtroppo lo dico, è che la Regione ha fatto le stesse osservazioni che abbiamo fatto noi. Una per tutte: le perimetrazioni tra il Piano Strutturale e il Regolamento erano diverse. E ve l'ha detto la Regione. Questo è a pena di annullamento, come è successo in alcuni Comuni nella valle fiorentina. Perché è già successo nella valle fiorentina. E noi chiederemo alla Regione con l'ordine del giorno di verificare.

La fretta con cui è stata approvata, Mugnaioli, lo dice il Garante, non è che lo diciamo noi della fretta dell'approvazione. Prendete anche atto degli atti che vengono forniti.

Le ultime due o tre questioni, ci sarebbero tantissime cose da fare, la prima: Sindaco, non è il problema nord o sud, io sono perfettamente d'accordo con lei sullo sviluppo a sud. Lei lo sa, è una vecchia polemica che noi abbiamo fatto. Sono perfettamente d'accordo. Il problema è che così come è stato congegnato questo piano il sud non è realizzabile. È questo il vero problema. Fra l'altro, da questo sud manca l'attrattore principale: lo stadio. E non manca solo l'attrattore principale, lo stadio, manca anche un altro attrattore che non è vero che realizzerete, che è quello della Cittadella dello Sport. Perché la prova che avete fatto con il privato che era disponibile a realizzarlo è andata deserta, caro Assessore! Perché in questa crisi economica non c'è nessuno che può realizzare le

vostre previsioni di piano. Dite le cose come stanno. Quale integrazione sociale e sportiva? Quella non verrà realizzata, perché il vostro PIP, quello che noi abbiamo contestato, per vedere se privato, è andato deserto. No, soltanto così. E c'è una questione, che l'Assessore dimentica costantemente: il Piano della Mobilità e della Sosta. Come se questo problema non ci fosse, non ci fosse. Non c'è, proprio se lo dimentica automaticamente. Ogni volta che dobbiamo affrontare questo tema, e abbiamo chiesto commissioni edilizie, controcommissioni edilizie, lei non lo cita neanche, non l'ha mai citato neanche nell'intervento che ha fatto, che mi sembra una questione essenziale. ...No, lui ha detto che ci sono dei parcheggi, ci sono delle previsioni, ma i parcheggi e le previsioni, se non sono collegate in un Piano della Sosta e della Mobilità non hanno una valenza di comprensione in termini sistematici in riferimento agli altri sistemi, rimangono cose isolate e quindi non si capisce come viene affrontato il problema complessivo.

Il problema del "parzialmente accoglibile". Per favore, poi lo vedremo osservazione per osservazione, Bartolini, alcune volte le risposte degli uffici sono così generiche, parzialmente accoglibile, veramente generiche, ma credo anche che forse non è possibile dare risposte diverse, che se non c'è una sedimentazione cartografica in termini generali, io non so, noi non sappiamo come consiglieri comunali cosa significa il "parzialmente accoglibile". Perché si rimanda, ad esempio, le nove che ha fatto l'Orsa Maggiore sono state tutte accolte, guarda caso, bene, perché erano pertinenti, però rimandano a norme di interpretazione, sono generiche, e quindi terremo conto, verificheremo, poi vai a vedere al punto 11) e la cartografia non c'è. E io di che cosa sto discutendo? Vedremo, valuteremo. È questo che vuol dire il "parzialmente accoglibile", non altre cose.

L'ultima questione – e veramente chiudo perché credo che dobbiamo votare e andare tutti a riposarci un pochino –: noi tranquillamente abbiamo detto di approfondire queste cose. Noi non pensiamo e da un punto di vista opportunistico e politico il fatto che si approvi oggi, prima della campagna elettorale, a noi va benissimo, benissimo. La questione è che ci sono alcuni punti aperti che noi non riteniamo, come dire, chiarificatori del nostro voto, del voto di consiglieri comunali in questo mandato amministrativo. È questo il problema. Quando chiediamo di approfondire alcuni passaggi, soprattutto quelli dell'Amministrazione regionale, intendiamo dire questo. Non c'è contrapposizione tra questa maggioranza e la prossima maggioranza, il prossimo mandato amministrativo. È sapere effettivamente cosa noi andiamo a votare. Che sia un Regolamento Urbanistico – e veramente finisco – datato, diciamo così, per questioni anche oggettive. Ed è un po' il destino di tutti gli strumenti urbanistici, che ci vuole così tanto tempo per farli che quando poi entrano in essere molte volte sono superati dai tempi. Però qui abbiamo avuto una cosa straordinaria: una crisi economico-finanziaria enorme in presenza di risorse diminuite della collettività senese. E bisogna tenerne conto. Era questo il cambiamento che andava fatto, e che non è stato fatto. Per cui al di là di tutto quello che voi dite formalmente perché sulla carta, di fatto, non sarà realizzabile per questo, perché l'impianto che avete messo in piedi non tiene conto di questi cambiamenti. Quindi è tutto qui, noi chiediamo soltanto... Non tiene conto di questi cambiamenti, Assessore, e lei lo sa meglio di me, perché per realizzarlo la prossima Amministrazione dovrà fare dei salti mortali a tutto vantaggio del privato e il sociale sarà penalizzato. Questo lo rivedremo successivamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Piccini. Facciamo la pausa ora. Dichiarazioni di voto e votazioni le facciamo tutte dopo la pausa. Fra un'ora, venti alle tre, ci troviamo qui. Grazie.

Alle ore 13,40 a seduta è sospesa

Alle ore 15,25 il Presidente Alessandro Piccini, assistito dal Vice Segretario Generale Dr.ssa Rosa Palmas, dichiara aperta la seduta ed ordina l'appello. Sono presenti i Sigg.ri:

CENNI Maurizio – PICCINI Alessandro – BRUNI Fulvio – MUGNAIOLI Alessandro – DE ANGELIS Giuliana – BRENCI Lorenzo – MEACCI Giancarlo – NANNIZZI Leonardo – CASCIARO Salvatore – PERUGINI Massimiliano – BARTOLINI Giancarlo – CORTONESI Luciano – GUIDERI Luca – VANNINI Sandro – ANDREINI Francesco – IANTORO Fiorino Pietro – PICCINI Pierluigi – GIORDANO Giuseppe – PANTI Duccio – BOSSINI Franco – LUCCI Renato – BANDINI Massimo – MANGANELLI Alessandro – CAPITANI Michele – FALORNI Marco e così 25 Consiglieri presenti su 41 assegnati al Comune

Dopo l'appello entra in aula il Cons. ASCHERI Mario

Presenti n. 26

Constatato che il numero dei presenti è sufficiente per deliberare il Presidente dichiara valida l'adunanza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Scusate, a me dispiace che siamo ancora pochi, forse potrei aspettare anche a dirlo, però come consiglieri comunali noi abbiamo preso l'impegno, credo, non solo verso chi ci ha eletto, ma verso tutta la cittadinanza. Quando noi andiamo ad approvare quelle cose che vengono portate qui in discussione, ovviamente, ci confrontiamo, ognuno prende le proprie posizioni, e alla fine si arriva a delle decisioni, ma comunque siamo impegnati in tutto quello che facciamo, e credo che portiamo rispetto a tutte le cose, al lavoro che viene fatto. Questo vuol dire anche rispettare dei tempi. Non possiamo continuare, come abbiamo fatto altre volte, ma poi abbiamo recuperato, ma di fronte a un'approvazione, come quella che andiamo a fare, e per quello che ci aspetta, non possiamo dire che iniziamo venti alle tre e poi andiamo quasi un'ora dopo. Poi non ci lamentiamo se le cose vanno per lungo, in certi momenti non viene sospeso, oppure non va bene se io qualche momento posso sospendere prima o dopo per quello che è. Quindi lo dico ora, spero di non doverlo ridire, perché abbiamo di fronte non ore, ma giorni, quindi a chi non c'è il vicino di banco o di qualcosa, se glielo dice mi fa un piacere. Dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno presentato dall'opposizione. Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Grazie, Presidente. L'avevo già detto nel mio intervento: sono assolutamente favorevole a questo ordine del giorno, che peraltro insieme al consigliere Manganelli abbiamo poc'anzi anche sottoscritto, quindi a maggior ragione avvaloriamo la nostra posizione. Questo perché un ritiro della delibera, a nostro avviso, appare opportuno non per dilazionare i tempi, anche se non sono assolutamente d'accordo con il consigliere Bartolini, quando dice che dobbiamo portare a compimento un iter cominciato nel 2003. Ma proprio perché ha cominciato nel 2003 e ha visto tempi così lunghi, non si vede perché un rinvio di alcuni mesi possa compromettere chissà quale percorso e chissà quali logiche. Forse, evidentemente, nel senso una vostra posizione negativa di fronte a questo ordine del giorno è relativa a interessi, a chiudere subito questo Regolamento Urbanistico con le osservazioni, a non dilazionare oltre.

Preciso poi che un ragionamento fatto dal Sindaco che non mi è piaciuto: può darsi, anzi, capiterà che in alcune osservazioni la nostra posizione sarà quella di astensione, perché è ovvio che su 800 osservazioni può capitare che ci troviamo d'accordo; e poi, come molto probabilmente sarà, voteremo negativamente all'intera delibera. Questo non vuol dire esserci una contraddizione perché è evidente che noi siamo contrari alla logica complessiva che sta alla base di questo Regolamento Urbanistico. Una singola osservazione può essere assolutamente accoglibile. Questo giusto per fare una precisazione. Confermiamo il nostro voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Capitani. Altre dichiarazioni? Consigliere Andreini.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. Non entro nel tema del Regolamento Urbanistico, perché qui si tratta di fare la dichiarazione di voto sull'ordine del giorno presentato dalle Liste Civiche, quindi posso parlare anche a nome del gruppo, visto che la vicenda è accaduta oggi e quindi ci siamo consultati a sufficienza.

Il gruppo non voterà l'ordine del giorno per la richiesta di rinvio di discussione di questo punto perché al punto 1) si dice che, appunto, si basa sul rapporto del Garante che, è vero, dice che non ci sono state, secondo il Garante, sufficienti osservazioni, e quindi non era stata molto partecipata, ma il rinvio di questo Consiglio non riaprirebbe comunque i termini delle osservazioni, e quindi la partecipazione dei cittadini sarebbe... voglio dire, o ripartiamo con tutto il procedimento oppure non è con il rinvio di questa discussione che daremmo ascolto alla cittadinanza.

E il secondo riguarda, invece, le osservazioni presentate dalla Regione Toscana e per quanto ho potuto leggere, come dicevo prima, non è prescrittiva, nel senso che il Regolamento Urbanistico, secondo la Regione, non ha seguito l'iter legale o comunque non si attiene alle norme, dà solo delle raccomandazioni su quelle che saranno le funzioni successive. Quindi, secondo me, secondo noi, possiamo proseguire con l'analisi delle osservazioni e quindi non votiamo a favore dell'ordine del giorno presentato dalle Liste Civiche. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Andreini. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Se io avessi solo per un attimo, come dire, la convinzione che quanto detto dal consigliere Cortonesi fosse vera, vale a dire che questa responsabilità del Regolamento Urbanistico, la sua non approvazione, i suoi ritardi, fosse dell'opposizione, voterei a favore. Ma non è così. Anzi, proprio in virtù di quanto sostenuto nel mio primo intervento, vale a dire la mancanza delle comunicazioni, l'assoluta privazione di quello che è un dibattito serio nelle commissioni che fosse motivo di informazione e quindi di un voto consapevole da parte dei consiglieri, non si è voluta fare. Oggi siamo in un Consiglio Comunale dove si cerca di mettere la fretta per cercare di chiudere questa partita che ha visto soltanto ampie discussioni all'interno della maggioranza. E questo è un metodo inaccettabile, a mio avviso, tant'è che anche il responsabile della comunicazione lo scrive, e lo scrive in modo chiaro. E la responsabilità della maggioranza è quella di non voler dare ascolto a questi messaggi.

Credo, quindi, che questo ordine del giorno vada nel senso giusto e opportuno, vale a dire che si debba ripetere un percorso di informazione e di partecipazione più ampio anche nelle osservazioni, che richiedono attenzione e conoscenza per essere votate con assoluta convinzione del punto per punto. Quindi voterò a favore dell'ordine del giorno motivando in modo particolare il secondo aspetto, vale a dire che delle contro deduzioni della Regione Toscana che sono importanti e che vengono sottovalutate in questo Consiglio, anzi si è cercato in qualche modo anche non dico di nascondere, ma certamente di non renderne nella sua pubblicità massima tutti i consiglieri, si dice che questo documento era negli atti con.....sì io concludo però quello che si è fatto secondo me è proceduralmente grave e da parte dell'Amministrazione dovevamo dare specifiche notizie su questo tipo di documento che veniva dalla Regione Toscana.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Finito il tempo, grazie, Consigliere Bandini. Consigliere Bartolini.

Cons. BARTOLINI – Ma modeste volte mi sembra di andare a vedere un'altro film. Mi sembra che su questo Regolamento Urbanistico, non solo come maggioranza, ma il discorso è politico, ma anche come Conferenza dei Capigruppo da diversi mesi abbiamo cercato di affrontare i problemi di tipo gestionale su come arrivare alla discussione e l'eventuale approvazione di questo Regolamento Urbanistico. Abbiamo fatto un paio di Conferenze di Capigruppo dove carte alla mano abbiamo cercato di accorpate osservazioni simili o comunque omogenee, cosa che non siamo riusciti a fare. Mi ricordo che emblematico a questo

specifico, specifica problematica è stata la Commissione Assetto del territorio dove abbiamo fatto un discriminare una per una, delle 34 osservazioni non pertinenti, che dovrebbero essere, detto alla senese, cacio vinto, perché se non sono pertinenti figuriamoci. Anche lì non siamo riusciti a mettere un punto e a capo. Sulla informazione. Mi sembra che giustamente, quando provavamo a fare, con i Consiglieri di minoranza, con i Capogruppo soprattutto ovviamente, un'opera di concentrazione, di razionalizzazione, c'è stato chiesto di avere le carte, di avere la documentazione. La documentazione, quella sostanziale, qui si va avanti, mi sembra di essere al Festivalbar, con i dischetti, le osservazioni nella loro interezza, osservazioni, controdeduzioni ecc. ecc. sono state consegnate a tutti noi il 23 dicembre. Quindi 20 giorni fa, 17 rispetto alla seduta attuale. E' stato poi consegnato un ulteriore librone 10 giorni fa, uno più uno meno, dove in maniera più sintetica erano riprese le osservazioni e potevano agevolare la consultazione delle stesse, quello che andremo a fare fra mezzogiorno, poco più, la votazione delle medesime. Credo che a questo punto noi abbiamo tutte le carte in mano per, al contrario di quello che è stato detto fino ad adesso di votare e consapevolmente con i margini di dubbio che ci sono in ogni votazione in ogni esame di qualsiasi problema che ci sia posto da un punto di vista politico e tecnico, quelle che sono le osservazioni. Abbiamo deciso di votarla una per una, abbiamo deciso che è possibile proporre emendamenti di discutere di questi emendamenti e successivamente ritornare sull'osservazione medesima. E' un percorso per quanto riguarda noi, lascio fuori i cittadini ecc. ecc., lo abbiamo discusso stamattina che da la massima possibilità, se ogni Consigliere ha voluto documentarsi, ha voluto prepararsi e votare e con cognizione di causa, di dare la massima possibilità di votare seriamente. Questo è quello che noi dobbiamo fare stasera. Rinvii secondo me a questo punto non hanno più senso. Il materiale ce lo abbiamo agiamo di conseguenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Bartolini. Consigliere Ascheri.

Cons. ASCHERI – Grazie Presidente. Devo dire che io ero già convinto del rinvio prima ancora di venire stamane, dopo aver letto tra l'altro, no come tutti sanno, ci sono tante forze politiche attualmente non rappresentate in questo Consiglio che si sono espresse per il rinvio giustamente perché noi stiamo scadendo, tra qualche mese qui ci sarà altra gente in questo Consiglio e si troverà appunto con un Regolamento Urbanistico approvato da noi a subirne le conseguenze, che non mi sembra francamente corretto. Ma a parte il problema della correttezza politica c'è che questi 20 giorni tra l'altro sotto le Feste, sono poca cosa Bartolini, rispetto all'enormità del lavoro che hanno fatto. Hanno fatto un lavoro egregio ripeto, politicamente orientato come dire in modo per noi non soddisfacente. Non soddisfacente, perché io ad esempio, scusa, io gli avrei detto, Signori voi me le mettete, non in ordine di arrivo, le osservazioni, me le mettete in ordine di delicatezza politico-giuridica per così dire. Perché è chiaro che prima bisogna partire da quelle che aprono e chiudono il campo. Bisogna partire da quelle della Regione, bisogna partire da quelle di Italia Nostra, bisogna partire da quelle dei disabili, tu parti fai come ti pare dove siamo vincolati noi all'ordine dell'arrivo cronologico.....(*parlano fuori microfono non si comprende*)ma come?.....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –scusate, no, no, no, no,No.

Cons. ASCHERI -allora se non posso parlare, se non posso parlare. Ma ragazzi.....ma signori voi fate tutto secondo un criterio politico e poi divinite

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –.....allora s'ha fatta finita.....scusi Consigliere Ascheri.....un minuto solo. Consigliere Bartolini, non può intervenire.....

Cons. ASCHERI -Presidente, questi sciagurati non mi fanno parlare.....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –.....allora Consigliere Ascheri riprenda grazie.

Cons. ASCHERI -sono dei violenti che non mi fanno parlare. Allora voi fate prevalere sempre il criterio politico come avete fatto anche ora accedendo alla votazione, Un criterio puramente politico e mi venite a dire che non si poteva far e una s elezione in base ai problemi di delicatezza politico-giuridica che c'era nelle osservazioni. Ma scherziamo, che in modo che quando si dava una risposta valevano mi fai parlare. In modo che quando si d a una risposta poteva valere come precedente per quelle di minore importanza. questo era un c criterio di ordinaria buona amministrazione. Voi avete confermato che fate prevalere la politica con i carri armati contro qualsiasi criterio di buon senso chela smetti di interrompermi..... Ti ho interrotto, bischero. Ti ho interrotto, ti ho interrotto. Si è preso del bischero a motivo.....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –.....Basta.... Guardi, basta. Allora basta così per favore. 10 secondi. C'ha 10 secondi per finire il tempo, indipendentemente 10 secondi. Se in 10 secondi finisce il concetto ben volentieri. Prego.....(parlano fuori microfono non si comprende)Prego Consigliere Ascheri per favore.

Cons. ASCHERI - Fortunatamente io non ci sono più, perché con un Assessore così santo cielo, andremo bene nella prossima Amministrazione, non lasciano neppure parlare. C'è già la censura sullo scritto, adesso c'è anche la censura sull'orale, buona notte, buona notte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie Consigliere Ascheri. Grazie. Consigliere Falorni per favore, grazie.

Cons. FALORNI – Grazie Presidente. Impegno per Siena voterà a favore dell'Ordine del Giorno per il rinvio del Regolamento Urbanistico presentato dalle Liste Civiche senesi, dal FLI e che sarà votato anche dal PDL che ringraziamo e crediamo di rappresentare anche le forze, anche firmato benissimo, anche d al PDL che ringraziamo doppiamente..... che intende rappresentare, questa richiesta di rinvio anche altre Forze non presenti in Consiglio Comunale quali l'UDC e l'API (??). Ciò etto respingo fermamente l'accusa rivoltaci da Capogruppo del PD di far e il male della città chiedendo il rinvio, semplicemente perché questo Regolamento Urbanistico soddisferà i legittimi interessi di alcuni soggetti, imprenditori e cittadini, però non farà certamente l'interesse della città e della maggioranza dei cittadini. Di questo ne siamo convinti. Dai banchi della maggioranza ci è anche arrivata l'accusa di fare opposizione qui e di non andare e di non rivolgersi alla Magistratura, ci sembrava che invece il PD e altri settori della maggioranza, sulla stampa, ci accusassero un giorno sì e l'altro pure di far e troppi viaggi in Procura, vuol dire per metterli d'accordo faremo così: Intanto facciamo opposizione qui se poi sarà necessario andremo anche in Procura non ci sono problemi, insomma l'uno e l'altro. Per quanto riguarda le proposte caro collega Cortonesi che non saremmo capaci di fare, per una volta , e veramente per una volta, mi sento di dar e ragione al Sindaco che ha detto siamo nella fase dell'esame delle osservazioni, lo ha detto lui e questa volta ha ragione. Quindi no è il momento di far e proposte, di proposte ne abbiamo fatte in passato e tante. Una volta il collega Bugnoli i disse che le Liste Civiche non facevano proposte e cominciai a leggere e finì i tempo, il Presidente lì mi tolse la parola perché ancora ero rimasto a diversi anni indietro. Se vuole che gli faccia l'elenco, caro Cortonesi, delle proposte che abbiamo fatto in materia urbanistica poi dite che facciamo ostruzionismo d a quante ne abbiamo fatte. Quindi ce n'è una sfilzata di proposte che abbiamo fatte. Quindi di tutto ci può accusare ma non di questo, forse ne abbiamo fatte troppe, certo

voi non le avete nemmeno prese in considerazione, perché avete eretto il consueto muro di gomma come state facendo in questo momento e come sta facendo una maggioranza imbarazzatissima che non risponde nel merito e che è forte solo, ma veramente solo, dei suoi numeri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Falorni. Ci sono altre dichiarazioni? Bene. A questo punto possiamo votare per l'ordine del giorno presentato dall'opposizione, Liste Civiche e Popolo della Libertà. Si può votare.

Il Presidente pone ora in votazione l'ordine del giorno presentato dai Gruppi delle Liste Civiche e Popolo della Libertà e letto dal Consigliere Piccini Pierluigi, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(essendo entrati: Petricci-Marzocchi-Guazzi ed essendo uscito: Ascheri)
Voti favorevoli	n. 9(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Giordano-Manganelli-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n. 19

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'ordine del giorno presentato dalle Liste Civiche e dal Popolo della Libertà viene respinto.

Entra in aula il Cons. ASCHERI Mario

Presenti n. 29

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, vogliamo fare la pregiudiziale? Siccome ora passiamo alla fase che riguarda... (*Intervento fuori microfono*)

Si vede che qualcuno ha votato in ritardo, che vi devo dire, no? Li legge, chi è che ha votato, perché tanto come si vota lo sapete. Ascheri non c'era, per esempio, quando si è votato. Se è arrivato dopo, che gli devo fare? Come è arrivato dopo Brenici, è arrivato dopo Ascheri. Il Milani è arrivato ora, come si fa? E si vede che è arrivato in tempo, che gli devo fare? Ah, ha votato di là, ha votato. Ha votato da un'altra sede! ...Ragazzi, facciamo meno gli spiritosi e cerchiamo di lavorare per bene a questa cosa. Allora, torna così: sono 28 voti totali, 19 voti contrari, 9 voti a favore.

L'ordine del giorno viene respinto.

Cons. ASCHERI - No, io ho votato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora gli si dice.

Cons. ASCHERI - Mi faccia sapere...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Se non lo sapete voi come avete votato, che vi devo dire? Sì, ha votato. Non ha votato Ascheri?

Cons. ASCHERI – Io ho votato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – E ora vedi... Bandini, sì. Bossini, sì. Capitani, sì. Falorni, sì. Lucci, sì. Manganelli, sì. Panti, sì. Piccini, sì. Chi è che manca? Chi? Giordano... Giordano, sì.

(*Interventi fuori microfono*)

No, allora non ha votato, ragazzi! Ora, non ci importerà un voto in più o in meno. Se qui qualcuno non ha votato, state più attenti! Che vi devo dire? Se non siete capaci, ancora. Quindi, sono 28 voti totali, 19 contrari, 9 a favore. Viene respinto l'ordine del giorno.

Consigliere Ascheri, voleva fare la pregiudiziale? Vuole fare la pregiudiziale? Allora, siccome si inizia la fase delle votazioni, se vuole fare la pregiudiziale, come ne avevamo parlato prima, la deve fare ora. Tre minuti, prego.

Cons. ASCHERI – No, è molto semplice... Grazie, Presidente. Prendo la parola perché ritengo che si possa, comunque, arrivati come siamo a questo punto del lavoro, certamente procedere in modo più utile, iniziando dalla fine. Perché abbiamo, in fondo, protocollate più tardi, tra le ultime, perché evidentemente avevano richiesto maggiore riflessione, maggiore lavoro, abbiamo delle osservazioni molto importanti che è bene discutere in modo sereno, e quando siamo ancora freschi, per così dire, e non dopo due, tre, quattro giorni di discussione. Quindi, la mia proposta concreta, che spero possa trovare, mi sembra di buon senso, perché nessuno ha scritto che si debba cominciare dal numero 1 per il solo fatto meccanico del protocollo, io penso che sarebbe molto opportuno cominciare la discussione dall'ultima osservazione. E prego i colleghi di prendere in considerazione, prego vivamente di prendere in considerazione questa possibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Ascheri. Chi interviene? Consigliere Vannini, prego.

Cons. VANNINI – Consigliere Ascheri, riguardo alla sua proposta, visto che il diritto amministrativo ha anche un senso, considerare di partire il processo deliberativo dall'ultima risalendo alla prima, e non dalla prima per arrivare all'ultima, considerando che queste osservazioni hanno un numero di protocollo e una data di arrivo, nell'interesse di questo Consiglio Comunale, anche per una, diciamo, ovvia ragione amministrativa e di eventuali, anche, è venuta meno di alcuni diritti di coloro che hanno, a livello burocratico, presentato la domanda prima e il Protocollo nella pubblica amministrazione è un ufficio particolarmente non apprezzato; poi, però, qualora ci siano approfondimenti o indagini, è il primo ufficio al quale ci si rivolge per capire. Quindi, io nel diritto dei cittadini, chi prima ha fatto osservazione, prima deve essere preso in considerazione. Quindi, la proposta non è accoglibile, secondo il mio punto di vista, s'intende.

Esce dall'aula il Cons. ASCHERI Mario

Presenti n. 28

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Vannini. A questo punto metto in votazione la proposta pregiudiziale fatta dal Consigliere Ascheri. Si può votare. No, scusate, aspettate. Ora si può votare.

Il Presidente pone ora in votazione la proposta pregiudiziale del Consigliere Mario Ascheri, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 32(essendo entrati: Ascheri-Barbieri-Milani-Tafari)
Voti favorevoli	n. 11(Ascheri-Bandini-Bossini-Capitani-Lucci-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta pregiudiziale formulata dal Consigliere Mario Ascheri viene respinta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, vi dico una cosa... Allora, facciamo una cosa, alziamo una volta tutti la tesserina e la reinseriamo. Subito, subito! La reinserite subito, forza!

Allora, scusate, mi volete ascoltare un attimo, per piacere?! Allora, noi procederemo ora in questa maniera, innanzitutto, ho due precisazioni: la prima, quando viene preso il materiale da lì, dal tavolo, appena è stato consultato, vi prego di rimmetterlo al proprio posto. Ascoltatemi, per favore, perché non ho voglia di ripeterle venti volte le cose!

L'altra cosa: noi procederemo alle votazioni, se qualcuno ha il dubbio, per motivi che possono essere anche quelli legati a una mancanza da parte dello schermo delle indicazioni, lo dice e si verifica subito come abbiamo fatto ora, se qualcuno ha il dubbio del proprio voto.

Ripeto la procedura: io chiamo l'osservazione, se qualcuno deve fare un emendamento lo dice subito; dopodiché si procederà, prima, alla dichiarazione di voto sull'emendamento, successivamente, in base a come va anche l'emendamento – può essere respinto, oppure essere approvato –, si va alla dichiarazione di voto dell'osservazione emendata oppure no. Chiaro? Va bene.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Piccini P.)

Breve riunione delle Conferenza dei Capigruppo

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Forza, i Capogruppo, velocemente, per favore!

La proposta formulata sull'osservazione e presentata dall'Ufficio, è chiaro? Chi ha l'elenco? C'è la numero 1? Aspetto che me la consegnino.

Consiglieri, io vado. “Chi c'è c'è”, come si dice.

Osservazione n. 1

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 1 presentata dal Sig. Alessandro Massignani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 1. Ci sono emendamenti? Io sono partito. Osservazione n. 1. Ci sono emendamenti? Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – No, c'è dichiarazione di voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, io parlo degli emendamenti. Se non ci sono emendamenti, si va in dichiarazione di voto. Consigliere Piccini, prego.

Cons. PICCINI P. – Noi ci asterremo per difetto, con tutte quelle osservazioni, tranne quelle che diremo dove c'è emendamento lo diamo favorevole, quindi per difetto. Noi ci asteniamo, considerando questa, e capisco anche la logica di questa non accoglibilità, però c'è una ragione di fondo che credo dovrebbe essere valutata da parte dell'Amministrazione comunale, soprattutto per quanto riguarda il centro storico, e fare un lavoro puntuale edificio per edificio, perché non tutti gli edifici hanno bisogno di una norma così stringente e delimitata.

L'indicazione, l'invito all'Amministrazione comunale è di lavorare per fare un lavoro puntuale sul centro storico per quegli edifici che possono avere anche trasformazioni diverse dagli 80 metri quadrati previsti da questa norma. È tutto qui. Dipende dalla struttura dell'edificio stabilire se è giusto o no 80 metri quadrati.

(Intervento fuori microfono del consigliere Bartolini)

Non una norma standard, ma una norma mirata sugli edifici del centro storico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Piccini. Consigliere Ascheri.

Cons. ASCHERI – Io personalmente sarei a favore dell'accoglimento proprio per inserire, per favorire questo processo di chiarimento, perché è anche un problema di par condicio, signori. Vi faccio un esempio: uno che ha 150 metri nel centro storico non può dividere in due. Se invece

facciamo... (*intervento fuori microfono*) chiedo scusa, la media, se hai un unico locale di 150, la media è che non puoi farne due, è molto semplice la media. Per il piccolo proprietario è penalizzante perché vi faccio l'esempio: chi invece ha 800 metri, col criterio della media, – state a sentire, se posso essere corretto dai tecnici – ne fa 3 da 100, ha diritto a 10, 800 metri, 80 per 100, 800. Ne fa 3 da 100, rimangono 500 e ne fa altri 7 da 70. Questo lo può fare nello stesso centro storico in cui il piccolo proprietario che ne ha uno da 150 questo discorso non lo può fare.

Quindi, a mio avviso, questo discorso che penalizza il piccolo proprietario che ha soltanto un appartamento e invece favorisce quello che fa le grandi ristrutturazioni. A mio avviso, questo va accolto, prescindendo adesso dal metraggio, proprio per inserire un elemento di novità in questa regola troppo rigida, come diceva il collega Piccini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Comunque non confondete l'emendamento con le dichiarazioni di voto, sono cose un po' diverse. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Indubbiamente questa osservazione n. 1 fosse stata discussa con grande tranquillità nelle commissioni, avremmo capito forse qualcosa di più; perché, come hanno detto anche sia il collega Piccini sia il collega Ascheri, evidentemente, questo articolo 51, comma 5, risulta estremamente rigido per l'intero centro storico. Una cosa se è in alcuni edifici particolari, una cosa è se vi fossero alcuni appartamenti di tipo diverso, ma l'individuazione così, *sic et simpliciter*, degli 80 metri quadrati, a mio avviso, non è un articolo in qualche modo positivo per chi invece vuol vedere una città ritornata a essere abitata, anche secondo delle esigenze nuove e diverse nel centro storico da parte dei cittadini. Per cui io in questa osservazione n. 1 voterò a favore o contrario, ancora ho da capire qual è il sistema... (*intervento fuori microfono del consigliere Ascheri: "contro la decisione"*)... insomma, intanto guardo quello che fanno loro e voto diverso. Perché loro si sono messi d'accordo nel votare. Io capisco e voto l'esatto opposto... No, Fiorino, da quando fa l'assessore, è diventato molto, molto...!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ha finito?

Cons. BANDINI – Sì, penso di aver finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Bandini. Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie. Annuncio l'astensione su questa osservazione, come sarà per tante altre, forse per centinaia, perché, come ha già spiegato il collega Piccini, l'astensione è un senso di responsabilità perché nei pochi giorni che abbiamo avuto non le abbiamo potute approfondire tutte. Questo non vuol dire che non abbiamo le nostre idee sull'una o sull'altra. In particolare, su questa ci tengo a dire che il limite degli 80 metri sotto il quale non si può scendere nel centro storico è anche comprensibile, perché non è giusto, e siamo d'accordo anche noi, non si può ridurre il centro storico a un alveare di mini appartamenti. Il principio è condivisibile. Ma tenendo questo tipo di rigidità, senza distinguere, laddove è possibile in qualche modo una maggiore elasticità, si contribuisce, ovviamente non volendo, ma si contribuisce, a svuotare il centro storico. Perché troppi immobili, troppe abitazioni del centro storico non possono essere utilizzate perché non ci sono i proprietari che hanno una struttura familiare adatta per abitarlo o per utilizzarlo.

In realtà, purtroppo dico io, la società si sta trasformando, e anche le strutture familiari si stanno trasformando, credo che una maggiore elasticità sia da raccomandare. Ci tenevo a dirle e basta, ma confermo l'astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Falorni. Consigliere Bartolini.

Cons. BARTOLINI – Volevo far notare all'amico Massimo che l'appartamento di Montecarlo è sopra gli 80 metri, quindi siamo a posto, quindi sgombriamo il campo da questo. Ma io volevo dire questo: questa è una norma importante di salvaguardia per evitare speculazioni all'interno del centro storico. In questi dieci anni mi sembra che uno dei cavalli di battaglia (usiamo questa espressione) dell'opposizione, e ultimamente delle Liste Civiche, sia stato proprio quello di ripopolare di senesi il centro storico, se non sbaglio. Se noi andiamo ulteriormente, e poi questi 80 metri è una misura media, non è 80 e 80, ma è una misura media, se noi andiamo a spezzettare ulteriormente, quindi 50-60 metri, (perché poi la misura minima penso sia questa a meno che uno non voglia far dormire qualcuno in un garage), andremmo ad attivare quelle manovre speculative che sono in corso da tempo sul centro storico per fare tutta una serie di mini appartamenti da affittare agli studenti. E questo sarebbe, secondo me, tagliata fuori questa norma di salvaguardia, un grosso incentivo alla speculazione. È questo il modo per cui gli uffici, ma non solo gli uffici, lo condividiamo come maggioranza, che è stata fissata questa norma degli 80 metri... (*Intervento fuori microfono*) Sì, 80 metri lordi, fra l'altro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Bartolini. Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Ci asterremo su questa controdeduzione e lo faremo come meccanismo ogni qualvolta saremo sostanzialmente d'accordo con ciò che propone l'ufficio. Con una precisazione però riguardo a questo punto: è logico che il criterio della flessibilità, che richiamava il consigliere Piccini, deve essere tenuto bene a mente e deve essere cardine, anche perché sta a un buon interprete quello di sapere interpretare la norma con flessibilità. È vero anche che un'idea potrebbe essere quella di distinguere tra abitazioni di un certo pregio, ad esempio, che la Sovrintendenza ritiene tali, da abitazioni non di un certo pregio, che la Sovrintendenza non intende tali. Questa è soltanto un'idea. Comunque sul punto ci ritorneremo. Per ora su questa osservazione ci asteniamo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Capitani. Non ho più dichiarazioni. Si può votare per l'osservazione n. 1, quando ve lo dico io. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n.1, predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 34(essendo usciti: Cenni-Giordano ed essendo entrati:Gioia-Pace-Ranieri-Vichi)
Astenuti	n. 8(Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 24
Voti contrari	n. 2(Ascheri-Bandini)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La proposta sull'osservazione n. 1 viene accolta... Non viene accolta, cioè la proposta viene accolta. La proposta è non accoglibile.

(*Intervento fuori microfono*)

Ho detto in maniera chiara: la proposta, che come ho detto prima si parla di proposta dell'ufficio, viene accolta. La proposta dell'ufficio era non accoglibile, come avete scritto in un librone che vi è

stato consegnato per tempo, quindi sarete in grado di valutarla. Quindi viene accolta la proposta dell'ufficio non accoglibile.

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 1.

Entra in aula il Sindaco CENNI Maurizio

Presenti n. 35

Osservazione n. 2

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 2 presentata dal Sig. Riccardo Fralassi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 2. Emendamenti? No, allora emendamenti non ci sono. Dichiarazioni di voto. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – È una cosa che ritornerà spesso, per la verità, nelle osservazioni. Questa è una parzialmente accoglibile. Queste sono le cose che non riesco a capire molto, perché è sempre subordinata alla “verifica puntuale dello stato dei luoghi atti a certificare la presenza o meno di elementi di tessitura agraria”. Cioè qui non riesco a capire la logica, che si fa un determinato tipo di lavoro, questo fa l'osservazione, questo dice: ma lo metto da una parte, poi si vedrà. Forse, il tecnico mi scrolla con la testa che ho sbagliato con l'interpretazione... non lei, quello dietro. Per cui forse non ho capito io come si procede. Però, a occhio, così, di imbracciatura, non mi pare una cosa logica. Uno quando dice sì o no dovrebbe dirlo in base alle controdeduzioni che ci sono, e che noi dovessimo avere qui qualche cosa di preciso, non di rinviato. Perché altrimenti non si riesce proprio a capire se questo va bene o non va bene.

Per cui io di fronte a un'osservazione n. 2, francamente, non so che fare, perché è tutto rinviato. Allora non so il mio parere quale possa essere, quindi mi asterrò dal darlo, però non sono assolutamente convinto di queste cose... (*Intervento fuori microfono: “non sei convinto neanche dell'astensione?”*) Ma nemmeno dell'astensione, perché dice: ma poi si vedrà. Insomma, quando? Dove? Cioè che voto io? Questo signore ha ragione o ha torto? Non me lo dica nemmeno... Non so se fra qualche mese arriverà che questo signore aveva ragione e quindi si accoglie, oppure aveva torto e quindi non si accoglie. Cioè in realtà non riesco a capire bene quello che sta scritto in questa osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – No, soltanto per sottolineare quello che ha detto il Bandini, che è il motivo per il quale noi stamani abbiamo presentato l'ordine del giorno, perché questa è una risposta a un'osservazione di cui noi non comprendiamo come va a finire. Per cui siamo nel grande imbarazzo di votare, nel senso a parte che noi abbiamo preso un'indicazione di astenerci su tutte, quelle che..., ma per difetto, però qui non si sa quello che succederà. Rimane una situazione sospesa, senza avere né un chiarimento specifico né un chiarimento di merito. Era soltanto per giustificare e per motivare ulteriormente con un atto concreto il perché noi stamani abbiamo presentato l'ordine del giorno. Tenete conto, cari Consiglieri, che poi questo diventa tutto discrezionale per gli uffici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Se non ci sono altre dichiarazioni, si andrà a votare l'osservazione n. 2. Si può votare la proposta, sempre dell'ufficio, riguardante l'osservazione n. 2.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 2, predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 35
Astenuti	n. 10(Ascheri-Bandini-Bossini-Capitani-Lucci-Falorni-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 2.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La proposta sull'osservazione 2 viene accolta, viene approvata. Quando parlo di proposta, ovviamente, parlo sempre di proposta degli uffici.

Esce dall'aula il Cons. RANIERI Gian Luca

Presenti n. 34

Osservazione n. 3

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 3 presentata dal Sig. Fabio Galli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 3. Emendamenti? Non ci sono emendamenti. Dichiarazioni di voto. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – ...Dalla Provincia per la perimetrazione di certe aree da destinare a esproprio o meno, gli si risponde: ma vedremo, la guarderemo, la cosa è accoglibile, però anche in questo caso, pur non essendoci problemi di fondo, siamo costretti a votare un qualcosa che verrà verificato dopo. Cioè siamo costretti a votare un'intenzione. Non è una cosa seria, anche se, probabilmente, non c'è nessuno problema su questo. Per cui anche in questo caso conferma dell'astensione, ma astensione, a volte ci sono astensioni benevole, in questo caso astensione con imbarazzo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Milani. Consigliere Bartolini.

Cons. BARTOLINI – Volevo intervenire prima, ma mi sembra che forse sia più opportuna questa terza osservazione in quanto l'ente osservante è un ente pubblico, non un privato.

Credo che qui bisogna entrare un poco nella filosofia con la quale sono state osservate queste osservazioni. Ci sono dei discrimini abbastanza netti. Accoglibile, non accoglibile, in quanto, come abbiamo detto durante la discussione di stamattina, ci sono dei riferimenti e delle compatibilità molto strette rispetto al Piano Strutturale, all'adozione del Regolamento Urbanistico eccetera. Ma tutti sappiamo, apprendisti stregoni ormai di urbanistica, che ci sono tutta una serie di casistiche che sono *in itinere*, che hanno bisogno di ulteriori verifiche. Quindi, secondo me, lo spirito, che può, ovviamente sono d'accordo con l'amico, suscitare qualche perplessità, ma che hanno bisogno, proprio per la materia e per la loro natura di ulteriori approfondimenti.

Penso che sia opportuno che quando queste ulteriori procedure, ulteriori approfondimenti siano fatti ritornino in Consiglio Comunale, però dare un taglio netto su casistiche così particolari, fin da adesso, o sì o no, sia veramente un modo, un approccio sbagliato di affrontare il problema. Quindi sono d'accordo sulla dizione – e lo dico adesso per tutti, magari se ci sono casi particolari successivamente mi riservo, come tutti, di reintervenire – dell'ufficio del “parzialmente accoglibile”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Bartolini. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Sicuramente quanto detto dal Consigliere Bartolini non è convincente, ma certamente almeno non nella seconda, perché essendo un elemento di un privato, questo è giusto che sappia sì o no, e che gli uffici la facciano in linea preventiva. Io poi temo che a noi non ritornerà assolutamente nulla di quanto dice lui, non a noi, ma al Consiglio prossimo. Però devo dire che sulla terza osservazione a me un po' ha sorpreso un po' le logiche, perché sembra quasi che il Comune abbia detto: ma per fare questa rotonda del vincolo mi basta questo, e la Provincia dice no. Anche questa è una storia... No, ne voglio di più, devo assestare di più il rapporto idrogeologico. Questo, però, è qualcosa di più di un'osservazione. Questo è un po' una critica, invece, abbastanza seria ai limiti che il Comune pensa di dover prendere per fare questa rotonda o per sistemare il fatto idrogeologico.

Insomma, dietro a questa osservazione, alla quale poi si risponde anche qui in modo estremamente vago, perché non si riesce a capire se poi il Comune dice: sì, ma ha ragione la Provincia, oppure no. Ma quando la faremo, se poi è come la rotonda di Cerchiaia, si aspetta vent'anni, per cui il fiume fa in tempo anche a sparire. Però non si riesce a comprendere in realtà quelle che sono le indicazioni dell'Amministrazione su questa osservazione. Per cui anche qui il voto, il voto può essere di astensione, ma ripeto è l'astensione dell'ignorante nel senso che non riesce proprio a capire quello che si vuole e quello che occorrerebbe, se ha ragione la Provincia, se ha ragione il Comune.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Io legherei questa osservazione in riferimento alle lettere della Regione arrivate stamani. E l'ho letta. È questo qui. Cioè qui non c'è parzialmente accoglibile, qui ci sono indicazioni che vengono accolte o non accolte, perché è quello che dice la normativa regionale, per cui noi per l'ennesima volta andiamo ad approvare qualcosa, andate ad approvare qualcosa di completamente incerto che rimanda al futuro. Ed è una delle osservazioni che è nella lettera stamani arrivata dalla Regione Toscana. Questo è l'esempio lampante che voi nelle osservazioni non avete tenuto conto quello che la Regione vi dice, e che non potete dire "lo verificheremo dopo", perché è un discorso complessivo generale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Ascheri.

Cons. ASCHERI – Io, naturalmente, avendo studiato a memoria la lettera della Regione, mi ero messo in lista, perché nella lettera della Regione c'è, appunto, perché era necessario lo studio del fosso del Casino, in cui è opportuno, necessario l'aggiornamento del quadro conoscitivo che viene vincolato al recepimento delle prescrizioni relative alla previsione ATI 16, cosa che non è stata fatta, e quindi noi siamo ad approvare una cosa *sub condicione* di un adeguamento che è stato ordinato dalla Regione. Questa sarebbe da rinviare perché mi sembra tipicamente da rinviare perché non abbiamo, mi sembra, gli elementi necessari, a quanto pare per poter decidere.

(Intervento fuori microfono)

E questa vi dico, se il buonsenso direbbe di rinviare, se poi la necessità politica impone di approvare, approvatevela. Ma io questa mi astengo molto volentieri, perché non mi sembra che sia il caso di approvarla con quegli elementi che il collega Bandini, peraltro, giustamente, probabilmente, osservava. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Cortonesi.

Cons. CORTONESI – Approfitto della dichiarazione di voto, che è favorevole, ovviamente, a accogliere le decisioni, le controdeduzioni degli uffici, per dire che se ci sono... così, più che altro

una proposta: se ci sono richieste di chiarimenti sulle osservazioni, è evidente che in fase di dichiarazioni non si possono fare. Non so se si può trovare anche una modalità, parliamone, per chiedere magari anche ai progettisti, anche in maniera telegrafica, di dire due parole che possano servire da chiarimento sulle osservazioni. Perché altrimenti... al limite si può anche andare avanti, e poi fermarci due minuti e rispondere. Siccome sono lì e ci stanno ascoltando, e credo che forse delle contro... cioè qualcosa utile al dibattito possa essere..., cioè nello spirito costruttivo di chiarire le cose... sì, però con altrettanto impegno dell'Assemblea di non sfogarci in un dibattito, in un pingpong, che poi su ogni osservazione, tra chi chiede, senno diventa lo strumento delle interrogazioni sulla mozione. Per cui andiamo avanti, poi sentiamo un pochettino come...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere. Se volete un chiarimento dal tecnico, lo faccio fare.

(Intervento fuori microfono)

No, l'ha chiesto, mi avete dato conferma, mi basta. Chi lo fa il chiarimento su questa cosa? Ho detto su richiesta un chiarimento il tecnico lo può fare. L'ho detto io. Allora, prego, siccome è stato chiesto su questa cosa un chiarimento, se possibile. Osservazione 3.

Arch. VALENTINI – Il chiarimento è presto fatto, nel senso che l'accoglimento parziale di questa osservazione è essenzialmente andare incontro a quello che ha chiesto la Provincia, ma non inserendo il vincolo preordinato all'esproprio, perché le acquisizioni delle aree che serviranno per il miglioramento idraulico richiesto, che poi è anche il tema dell'Ufficio regionale, se proprio vogliamo entrare nel merito, sarà trattato tramite un accordo bonario tra le parti, visto che sono interessate in altre aree di trasformazione. Quindi quello che ha chiesto la Provincia diciamo che per quanto riguarda la finalità del miglioramento idraulico è accolto in pieno. È solo il vincolo preordinato dell'esproprio, non viene messo, non viene apposto. Perché la richiesta chiedeva di apporre il vincolo preordinato all'esproprio per fare una determinata cosa, determinata cosa accolta al cento per cento, il vincolo preordinato all'esproprio, quindi l'acquisizione delle aree, si fa in altra maniera, non con l'esproprio, ma si fa con l'accordo bonario. Chiuso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora si va a votare... è chiaro che un chiarimento serve anche per quelle successive, una volta dato...

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini)

Arch. VALENTINI – L'Amministrazione non acquisisce tramite procedura espropriativa, ma trova un accordo con questo soggetto e acquisisce l'area, anche perché il soggetto è interessato, come ho detto precedentemente, a un'area di trasformazione accanto.

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini P.)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Va bene, basta così. Basta così... Sì. Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Scusate, io non ho capito bene cosa chiede il Consigliere Piccini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non si può certo..., allora cerchiamo di chiarirsi. Può esserci una richiesta di chiarimento, viene data, se qualcuno non è d'accordo se lo tiene per sé, e si va avanti. Dichiarazioni di voto. Consigliere Capitani, prego.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Piccini P.: "È stato chiesto il chiarimento strada facendo, quindi in questo caso il chiarimento viene dopo che qualcuno ha fatto dichiarazione")

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Basta così, lo dice dopo, per il futuro... sono d'accordo...

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini P.: “Lei mi permette di...”)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, a questo punto no, per il futuro si fa prima. Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – No, io, malgrado il chiarimento, continuo ad avere delle perplessità perché non riesco a capire nel caso in cui non si trovi o comunque non vada in porto l'accordo bonario che cosa succede. Allora si ritorna all'esproprio. È questo che volevo dire, insomma. Però comunque di fronte a questa incertezza, come ha già ricordato il consigliere Bandini, e l'ha fatto molto bene, non resta che il voto dell'astensione. Vero è che questo meccanismo che abbiamo trovato... scusate! Questo meccanismo che abbiamo trovato di chiedere chiarimenti non ci vedo comunque niente di male, cioè è una cosa... nella tranquillità, spero che anche voi della maggioranza, a volte, potete ricorrere a questo sistema, non ci vedo né ostruzionismo... intanto siamo qui, ormai vanno fatte, e quindi che ci si stia cinque giorni o venti giorni o un mese o ci si sta, e quindi si chiedono dei chiarimenti. Ecco, tutto qui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Capitani. Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – A modifica di quanto già dichiarato, come dichiarazione di voto, prima dei chiarimenti, visti i chiarimenti, dichiaro il voto contrario su questa osservazione. Grazie. Per tutte le Liste Civiche.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Che cosa c'è? Consigliere Milani... *(Intervento fuori microfono del consigliere Milani)* Guardate, io ve lo dico, scusate una cosa, lo dico ora e poi non lo dico più: se fate le richieste pilotate, e io dichiaro chiuso, e vado in votazione, non lo fate dichiarazione, ve lo dico. E poi l'ha già fatta Milani su questa cosa, quindi non la può fare... l'ha già fatta o no? È stato il primo. Non la può fare su questo... Ha ragione, abbia pazienza! Chiuse le dichiarazioni.

Si vota per l'osservazione n. 3. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n.3, predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 34
Astenuti	n. 1(Capitani)
Votanti	n. 33
Voti favorevoli	n. 24
Voti contrari	n. 9(Ascheri-Bandini-Bossini-Falorni-Lucci-Milani-Manganelli-Panti-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 3.

Osservazione n. 4

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 4 presentata dal Sig. Livio Pacini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 4. Emendamenti? Se non ci sono emendamenti, posso andare in dichiarazione di voto? Dichiarazioni di voto. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Su questa osservazione, anche su questa, riconosco la mia ignoranza, però mi pare di aver capito che questa osservazione, in qualche modo, porti la dimensione massima per gli attrezzi dell'orto a 20 metri. Quindi con un notevole ampliamento nei confronti di quanto era previsto prima, che era 4. Io devo dire personalmente che queste città degli orti non è che le ami, perché non sono certo belle da un punto di vista...

(Interventi fuori microfono)

Non è che mi piace, ma apprezzo più l'orto di Lido che è quasi un latifondo! Ma questi pezzettini di orti estremamente... Questa sorta di bidonville, oggettivamente, sono veramente molto brutte. Allora non ho capito se in realtà questo aumento della superficie è un po' legato alla quantità della terra che esiste, cioè se l'orto è talmente piccolino non ha senso, oppure se questo aumento è legato al fatto che questo ha un orto come quello di Lido, per cui ci vogliono 20 metri. Altrimenti se questo invece è un riportare la misura massima a 20 metri per rimessa degli attrezzi, al di là di quanto sia ampio l'orto, francamente, mi lascia molto perplesso... Dillo da te, vai, intanto la maggioranza non risponde.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Bandini. Consigliere Ascheri.

Cons. ASCHERI – Devo dire che questa questione dei capannini ortivi era da tempo che l'avevo nel mirino perché c'è un problema di qualità, naturalmente, di questi precari, insomma, che è il problema principale al di là delle dimensioni. Allora ho controllato, sono andato a vedere nella normativa. Devo dire sono con l'architetto Baracchi, in questo, una volta tanto sarà contento, che mi sembra che il problema è chiaro che dipende dalle dimensioni, cioè è adeguato ai metri dell'orto: se l'orto è di 5 metri è 1 metro, se è 100 metri è di tot, c'è un parametro. E ci sono anche dei requisiti di presentabilità nella normativa, quindi mi sembra che questo sia una cosa di cui si sentiva la mancanza, francamente. 20 è il massimo, ed è comunque quello di dire è adeguato all'ampiezza, cioè c'è una graduatoria nella normativa e quindi mi sembra che si possa, io voterò a favore. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non ci sono altre dichiarazioni. Consigliere Milani, per favore, prego.

Cons. MILANI – Io invece non sono favorevole, ma alla benevola astensione, come si è visto in casi precedenti, perché per quanto sia da un punto di vista estetico abbastanza contrario a queste capanne, però riconosco la necessità di regolamentare il problema perché tanto se non si regola ognuno si attrezza per conto suo, scappano fuori capanni abusivi, delle forme e delle dimensioni più strane. Per questo motivo, anche se personalmente non mi piacciono, ritengo che sia da considerare positivamente il fatto che si è data una regolamentazione al fine di evitare che nel futuro i casi di abusivismo siano non dico eliminati ma contenuti. Comunque, in coerenza con quanto abbiamo detto precedentemente, astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Milani. Si va a votare ora per l'osservazione 4. Ve lo dico io... si può votare, ma qualcuno furbo ha già incominciato! Io più che dirlo...

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 4, predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 34
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Lucci-Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 4.

Entra in aula il Cons. RANIERI Gian Luca

Presenti n. 35

Osservazione n. 5

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 5 presentata dal Sig. Massimo Pisani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 5. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Contento, cioè questa gliel'hanno accolta, e va bene. Ma io francamente sono un po' sorpreso, in piena campagna... semipiena, parcheggio scomparso. In genere si fa nell'atto urbanizzato, dove si mettono queste cose, si mettono due macchine invece che una. Io oggettivamente non riesco a capire, cioè siamo un po' in una situazione in cui un cittadino in campagna, in cui il parcheggio potrebbe veramente trovarlo con poche lire in più da qualche altra parte deve fare il parcheggio a scomparsa, che costa, che è un marchingegno, che è una cosa di tipo tecnico che serve quando ci sono delle difficoltà...

(Intervento fuori microfono: "C'è l'erba finta")

C'è anche l'erba finta sopra? Cioè io ripeto, va bene, l'avete accettato, però francamente sono un po' sorpreso che uno debba fare un'osservazione di questo tipo, non possa fare un'osservazione di tipo diverso in cui il parcheggio si fa normalmente come si fanno i parcheggi, non a scomparsa. Per cui il voto sarà quello dell'astensione, perché non sono convinto assolutamente che questa osservazione abbia una logica di tipo economico in una situazione com'è questa sottoposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Bandini. Consigliere Ascheri, prego.

Cons. ASCHERI – Io volevo appunto associarmi alle perplessità del Bandini, e noto questa strana e continua consonanza, perché in effetti si deve accogliere, però mi sembra che nella normativa ci sia che può essere solo uno per nucleo abitativo. Ora, trattandosi di un parcheggio a scomparsa, mi sembra una limitazione anche se uno fa una spesa così grossa, se ne vuole fare due, che ne faccia... cioè mi sembra una limitazione un po'... come dire, un po' forte, ecco.

(Intervento fuori microfono)

Ma santo cielo! Tu sei già in un'area rurale, fai la spesa del parcheggio a scomparsa e metti la limitazione che debba essere una sola. Quindi, a mio avviso, sono d'accordo con questa accogliibilità che ha dato il gruppo tecnico, con questo auspicio che si possa pervenire a un ampliamento oltre l'unità. E do al gruppo tecnico anche un piccolo contributo da correttore di bozze, architetto, perché non è il comma 8, ma è il comma 9. Va bene? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non ci sono altre dichiarazioni. Si va in votazione.

Si può votare per la proposta all'osservazione n. 5.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n.5, predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 35
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Lucci-Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 26

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 5.

Esce dall'aula il Cons. ASCHERI Mario

Presenti n. 34

Osservazione n. 6

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 6 presentata dal Sig. Bruno Renzoni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – No, onestamente, devo dire non ci ho capito niente. Assolutamente niente, io che cosa voglia dire “cambio di destinazione da VC ad AM2, ad AM2 sta... io niente, cioè proprio... ho capito che non era il bagno di casa che ci voleva fare una cosa, ma francamente... (*interventi fuori microfono*) francamente io..., no, qualcuno mi spieghi come devo..., cioè io devo andare a votare una cosa che non ci ho capito niente. ...Quelli non ce l'ha...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Scusate, la dichiarazione di voto la deve fare il consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Quindi colgo l'occasione, approfittando dell'emendamento Cortonesi, di chiedere un attimo una spiegazione, ...non hai detto che si poteva chiedere una spiegazione?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, no, scusate, non si può chiedere cose..., ora, no, perché tanto ho visto prima come si mette la situazione, avete avuto tutto il tempo a disposizione per potervelo far spiegare. A questo punto si va avanti, abbiate pazienza, perché dopo l'esperienza precedente non sono più d'accordo. Quindi, Consigliere..., l'esperienza precedente è che da lì altre domande, altre domande, si vuole fare...

Cons. BANDINI – Il tempo a disposizione l'abbiamo avuto soltanto perché voi in maggioranza avete replicato...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Per quanto mi riguarda no.

Cons. BANDINI – Da non poco su questo, perché se era per voi valevano le prime cose che ci avevate detto, vale a dire che ci fornivi le carte soltanto cinque giorni prima, questo è il punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Questo a me non lo deve dire perché io ho sempre fatto in modo che le cose avvenissero anche oltre i termini previsti dal Regolamento. Quindi non mi riguarda questa sua affermazione. Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Io torno indietro perché le faccio presente che Cortonesi l'altra volta quando ha proposto emendamenti in cui noi siamo d'accordo l'ha fatto a discussione iniziata, ed è chiaro che si è ingenerata un po' di confusione, ma in questo caso specifico il primo che è intervenuto è Massimo Bandini, che non ha capito e ha chiesto chiarimenti, è normale, cioè che cosa deve fare, è una procedura normale, che vuol dire tornare indietro?
Io auspico che ci possano essere chiarimenti perché noi su cinque o sei osservazioni abbiamo bisogno di chiarimenti, e quindi la invito a...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ci sono dei chiarimenti che hanno un carattere generale, ci sono delle cose invece che sono molto più specifiche riguardanti singoli privati.

Cons. PICCINI P. – Ho capito, ma sono quindici secondi la risposta di Valentini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Quindici secondi l'ho visto come poi diventano.

Cons. PICCINI P. – No, Presidente, non faccia così, per favore! L'altra volta, l'altra osservazione, la discussione era già iniziata, qui la discussione non è iniziata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Tra l'altro, non si è capita la domanda, forse.

SINDACO CENNI – Non ha capito la sigla da Verde Complementare a...

Cons. PICCINI P. – Vuol sapere cosa sono le sigle, ci vuole tre secondi a rispondere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Voglio dire, le sigle...

Cons. PICCINI P. – Ho capito, ragazzi, ma non è una cosa tale...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Cioè voglio dire, se si tratta di un'interpretazione poi si chiede su tutto.

SINDACO CENNI – Ci vuole il glossario.

Cons. PICCINI P. – Ma chi lo chiede su tutto?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Comunque gliela può dire la sigla? Cosa vuol dire la sigla...

Arch. VALENTINI – Sì, dunque la sigla VC individua il verde complementare, l'area AM2 individua le aree...

(Interventi fuori microfono)

Allora, ripeto, l'area VC individua il verde complementare, mentre le aree siglate con AM2 sono aree miste di tipologia 2, dove sono presenti attività miste, come dice proprio la parola, artigianali, commerciali, direzionali.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Architetto Valentini. Allora non ci sono dichiarazioni, si va in votazione, e si vota per la proposta all'osservazione n. 6. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 6, predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 34
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Lucci-Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 6.

Osservazione n. 7

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 7 presentata dal Sig. Franco Santoni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - L'osservazione n. 7. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Non ci sono..., Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Questa leggo che è un'osservazione fatta sulla rotatoria delle Volte Basse, io non so assolutamente che tipo di osservazione abbia fatto l'osservante, che peraltro è stata rigettata, ritenuta non accoglibile, però come ebbi anche modo di dire quando è stato presentato l'intero progetto delle Volte Basse, io credo che quella rotatoria, invece, quella circonvallazione proprio delle Volte Basse dovrebbe essere veramente ridisegnata, perché a mio avviso presenta non poche difficoltà.

La prima anche da un punto di vista economico: è una strada che va proprio nel campo sportivo delle Volte Basse, così occorre anche rifare il campo sportivo delle Volte Basse.

La seconda è che in realtà è una strada che poi separa l'antico abitato delle Volte Basse dalle nuove costruzioni edificate delle Volte Basse di là, ritrovandoci nel tempo né più né meno alla situazione originaria, vale a dire con una strada che nel mezzo ha due concentrazioni abitative a destra e a sinistra. Cioè si fa la strada, si ricostruisce esattamente nei due lati delle strade, non sarà domani, sarà domani l'altro, ma ci ritroveremo né più né meno con un percorso di tipo urbano. Al contrario, la logica vorrebbe che fosse una strada che in qualche modo fa una circonvallazione delle Volte Basse di per se stesso, e l'abitato stesse da una parte della rotatoria.

Ragion per cui, ripeto, non so l'osservazione, perché noi abbiamo in forma sintetica, anche se dovevamo studiarcela prima eccetera, eccetera, però reputo che questa osservazione..., io voterò a favore dell'osservazione, ma con grosse perplessità, nel senso che la mia indicazione era che secondo me quella strada dovrebbe essere proprio ridisegnata daccapo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Questo è un altro esempio. Io credo che l'Amministrazione comunale di Siena abbia il dovere e l'obbligo di proporre e di fare un progetto su quella rotatoria, che poi confronterà con gli altri soggetti. Non si può dire "poi vedremo", perché se c'è la necessità, come c'è la necessità, l'Amministrazione comunale deve presentare un'ipotesi progettuale, credo che sia il minimo che si possa fare, non dire "poi staremo a vedere", è la solita cosa del rimando, non credo che sia soltanto un problema di accordo con i Comuni, ci sarà anche quello, ma io quando vado a definire uno strumento di progettazione territoriale ho l'obbligo di suggerirlo. Poi Valentini viene

anche a me di qua a suggerirmi le cose di risposta, così non faccio brutte figure quando intervengo, ha capito?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non ci sono altre dichiarazioni. Si va in votazione l'osservazione n. 7. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 7, predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 34
Astenuti	n. 8(Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Lucci-Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 25
Voti contrari	n. 1(Bandini)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 7.

Osservazione n. 8

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 8 presentata dalla Sig.ra Maria Cristina Adurno e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 8. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Anche questa qui è una di quelle cose che lascia in imbarazzo, in difficoltà, ora a parte che avremmo dichiarato l'astensione comunque, ma questi sono quei casi dove forse sarebbe più il caso di votare contro, perché è chiaro che un BSA, cioè bene storico architettonico, deve essere trattata con una certa delicatezza, però non è che si può rispondere a tutto no, no, no dice: il resede è questo, non si può modificare il resede perché altrimenti bisognerebbe modificare il Piano Strutturale, al massimo si modifica perché abbiamo visto già in precedenza che delle perimetrazioni sono state modificate, perimetrazioni di tessuto agrario, o altre perimetrazioni che vedremo in seguito. Però appunto se uno per necessità abitative chiede di poter utilizzare un manufatto esistente, anche se questo manufatto non ha caratteristiche abitative, altrimenti non l'avrebbe chiesta la modifica, no, se aveva una casa da rifare l'intonaco chiedeva di rifare l'intonaco, no di fare la modifica.

Io non credo si possa dire va bene, così *sic et simpliciter* nel BSA, siccome il bene storico ambientale spesso c'è scritto "ancorché di pregio non eccezionale", non ci si può far niente, per definizione. Cioè si deve essere in grado di intervenire puntualmente anche lì, ci sono dei casi in cui non ci si può far niente perché è di particolare pregio fare qualcosa, se c'è un capanno si toglie perché è evidente, non ci si può fare altro. Però ci sono dei casi in cui aumentare gli interventi, incrementare anche gli interventi possibili, al limite, sarebbe migliorativo, e di vantaggio per il cittadino che ha la fortuna o la disgrazia, nel caso specifico, di essere proprietario di un BSA. Astensione, ma astensione perplessa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non ci sono altre dichiarazioni. Si va in votazione per l'osservazione n. 8. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 8 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 34
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Lucci-Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 8.

Escono dall'aula i Sigg.ri: IANTORNO Pietro Fiorino – MILANI Agostino Presenti n.32

Osservazione n. 9

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 9 presentata dal Sig. Franco Belli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 9. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Si va in votazione per l'osservazione n. 9. Si può votare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione numero, chi manca? Bandini? Bandini? Come?

(Intervento fuori microfono del Sindaco: “Va bene, l'osservazione è presentata, è stata...”)

(Intervento fuori microfono)

La proposta è stata..., si vota la proposta. Milani. Milani. Milani. Voti Milani, no? Però quando non si vota non ci si può neanche stare, quando non si vota non si potrebbe stare qui dentro, né vicino, abbia pazienza, infatti... va bene così dai, va bene così. No, no, va bene così. Milani non vota, si vede che qualcuno è uscito, Ascheri manca, sicché... non lo so, solo Milani. Ascheri e Milani, infatti sono 24, ah 32, beh, non so come mai.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 9, predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Lucci-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 9.

Osservazione n. 10

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 10 presentata dal Sig. Marco Meniconi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - L'osservazione n. 10. Emendamenti? Sono due punti. Dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, si va in votazione.

Si vota per il punto 1 dell'osservazione n. 10. Si può votare.

Sì, sì. No, ora sì, siamo in votazione. Come? L'ho detto tre volte, abbi pazienza, siamo già in votazione, vota semmai. No, non l'ha rilevato perché ci crea problemi. Allora il suo voto è venuto ora o no? Allora... sì, esatto.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 10 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 33(essendo entrato: Iantorno)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Lucci-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 10 .

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Ora, però, bisogna, guarda un po', ora...

(Intervento fuori microfono del Sindaco: "Dopo la manovra del Milani bisogna risfilare e...")

Aspetta, aspetta, puoi spingere, per favore, un attimo la prenotazione? Sì, se non è blu vuol dire che va bene. Allora dovrebbe andare bene, siamo a posto.

Ora si vota per il punto 2 dell'osservazione 10. No, per dichiarazione di voto l'ho chiesto prima. Si può votare per il punto 2 osservazione 10.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone ora in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 10 predisposta dall'ufficio come da documento allegato fatto proprio dalla Giunta, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(essendo uscito: Ranieri)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Lucci-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 10

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora dovete alzare... mi chiedete di fare, magari su quali volete fare magari. Se volete fare la dichiarazione, sì. Sì, ma voglio dire se mi dici che vuoi fare la dichiarazione su alcuni, senza farla su tutti e diciotto, si fa su quello. Allora alzare tutti la scheda, per favore, tutti insieme, via.

(Intervento fuori microfono del Sindaco: "Tutti insieme, all'unisono")

Andiamo avanti.

Escono dall'aula i Sigg.ri: BARBIERI Lido – BRENCI Lorenzo – CENNI Maurizio ed entrano i Sigg.ri: MILANI Agostino – RANIERI Gian Luca **Presenti n.**

Osservazione n. 11

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 11 presentata dal Sig. Renato Massignà o Massignani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 11. Emendamenti ci sono? No. Dichiarazioni di voto. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Grazie. Questa osservazione chiede esattamente la stessa cosa di quella dell'osservazione 10, però l'osservazione 10 era un BSA, e questa non è un BSA, perché quella di prima, il punto 1 dell'osservazione 10, se non sbaglio, 10, esatto, chiedeva che..., era quello: richiesta di inserimento nel resede BSA per l'edificio esistente in cartografia. Bene, questo qui chiede di ripерimetrare intorno a un edificio esistente, che venga considerato, vi è una ripерimetrazione che tiene conto dell'edificio esistente. Allora in un caso precedente sì perché è un BSA, e questo qui, no, in questo sì perché non è un BSA, cioè nel senso se esiste esiste, cioè non vedo la motivazione. Bisogna essere anche un pochino elastici e concreti, tirare a registrare le realtà che ci sono, perché il compito di uno strumento tecnico, come è un regolamento urbanistico, è anche tener conto, sanare le situazioni esistenti, non può essere affrontato in maniera ideologica. Comunque benevola astensione nei confronti dell'accoglimento di questa ripерimetrazione. Il discorso vale anche per l'altra cui è stata data risposta negativa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Milani. Ci sono altri interventi? Allora chiudo le dichiarazioni. Si va in votazione per l'osservazione n. 11. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 11 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Lucci-Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 11.

Osservazione n. 12

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 12 presentata dal Sig. Aurelio Barbieri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 12. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va allora in votazione. Si può votare per l'osservazione n. 12.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 12 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(essendo entrato: Ascheri)
Astenuti	n. 10(Ascheri-Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 12.

Entrano in aula i Sigg.ri: BARBIERI Lido – CENNI Maurizio **Presenti 34**

Osservazione n. 13

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 13 presentata dal Sig. Leandro Seri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 13. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione per quanto riguarda la numero 13. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 13 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 34
Astenuti	n. 10(Ascheri-Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 13.

Osservazione n. 14

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 14 presentata dal Sig. Davide Berrettini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 14. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Allora si va in votazione, e si vota per la proposta all'osservazione 14.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 14, predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 34
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 14.

Escono dall'aula i Sigg.ri: ASCHERI Mario – PACE Lucio – VANNINI Sandro ed entra: BRENCI Lorenzo **Presenti n. 32**

Osservazione n. 15

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 15 presentata dal Sig. Alessandro Fabbri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 15. Emendamenti? Chi la fa? Milani. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Questo qui è uno di quelli che hanno fatto osservazioni a seguito delle indicazioni ricevute dal Consiglio, dalla maggioranza del Consiglio comunale, quindi da tutto il Consiglio comunale, e questi si sono letti l'articolo 7, e siccome avevano delle necessità familiari hanno fatto richiesta di poter creare una nuova area edificabile all'interno del resede BSA. Ovviamente, l'ufficio ha controdedotto, dico "ovviamente" ma lo dico fra virgolette, ha controdedotto che nelle aree BSA comprese nel centro abitato non è consentita nessuna nuova edificazione.

Se l'indicazione del Consiglio comunale dell'adozione resta tuttora valida, perché a quel punto bisognerebbe adeguare quell'ordine del giorno e dire il punto 7 è stato uno scherzo, oppure ci siamo sbagliati, o quant'altro che si riterrà opportuno dire; questo qui risponde a quelle indicazioni di cui al punto 7 dell'ordine del giorno approvato in sede di adozione; pertanto, a nostro avviso, va adottata per venire incontro alle finalità di utilizzo familiare, di cui allo stesso punto 7. Punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La proposta di emendamento l'ha letta? Mi è parso di no.

Cons. MILANI – La proposta è che venga...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sì, no, ma qual è la frase da, che si dovrebbe...

Cons. MILANI – La frase è quella che lei...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Lo so, però bisogna indicare, bisogna che me la legga, poi io la richiamo, ma bisogna che me la...

(Intervento fuori microfono del consigliere Milani)

Va bene, va bene, "considerata la fondatezza della richiesta l'osservazione è da ritenere accoglibile", questa qui? Esatto, a conferma... Bene, allora c'è il voto... cosa? Sì. Appunto dicevo dichiarazione di voto, sull'emendamento dichiarazione di voto. Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Sì, solo per precisare che questo tipo di emendamenti che riguarderà, vado a memoria, 109 osservazioni, anche noi delle Liste Civiche siamo completamente d'accordo, quindi l'ha presentato Agostino Milani... L'ha presentato anche a nome nostro perché...
(*Intervento fuori microfono del consigliere Piccini: "è firmata insieme"*).

Cons. FALORNI – D'accordo. Ci tengo che rimanga a verbale che il sottoscritto a nome delle Liste Civiche ha detto che siamo d'accordo e che concordiamo pienamente con quanto ha efficacemente detto Milani, e cioè: se l'ordine del giorno, che è servito, anzi è stato elemento determinante per l'adozione di questo Regolamento Urbanistico, ora viene così palesemente, anzi platealmente, disatteso dalla stessa maggioranza che a suo tempo l'ha votato, i cittadini, e non solo quei 109 che hanno fatto l'osservazione, si rendano conto come sono governati e come sono amministrati. Quindi noi insistiamo con apposito emendamento affinché sia accolta l'osservazione di questo cittadino, che non conosco, non mi interessa, ma risponde a un caso emblematico in cui bisogna dare una dimostrazione di coerenza e di buona amministrazione. Ci tenevo a metterlo a verbale, mi scuso se ho fatto perdere dieci secondi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Falorni. Consigliere Bandini. Consigliere Bandini, prego. Allora consigliere Ascheri, prego.

Cons. ASCHERI – No, io questa questione del punto 7 che è una questione che interessa molti cittadini, ed è molto delicata, come si capirà...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Scusate, però ora si parla dell'emendamento, no, lo ricordo solamente per non essere..., perché altrimenti dovremmo discutere tutto insieme. Si fa la dichiarazione sull'emendamento, dopo la dichiarazione sull'osservazione, lo ridico perché altrimenti se no si parla...

Cons. ASCHERI – No, no, io volevo semplicemente esplicitare il problema che il punto 7 può essere richiamato, poi vediamo che conseguenza ha su queste e su altre ipotesi, però il punto 7 può essere stato esplicitamente richiamato in un'osservazione, però può anche non essere stato richiamato, perché era mica scritto delle regole che un cittadino deve sapere cosa è finito in un ordine del giorno della maggioranza, capito? Cioè io credo che il problema sia..., scusa, Massimo, tu devi ancora parlare dopo, no? Sia che il problema delle osservazioni, riferentesi alle necessità familiari di cui al punto 6, cioè l'osservazione non è che debba avere in modo edittole "richiamo il punto 6 dell'ordine del giorno della maggioranza", è sufficiente che ci sia il richiamo, per conto mio, per rendere plausibile il problema, e quindi la rilevanza della questione. Non so se mi spiego. È un problema di sostanza per i cittadini, non di mero richiamo formale. Io volevo dir questo soltanto, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, consigliere Ascheri. Consigliere Mugnaioli.

Cons. MUGNAIOLI – Io questo punto 7 dell'ordine del giorno lo vedo richiamato in maniera quasi ossessiva. Mi pare che prima di tutto se c'è stato un ordine del giorno, come abbiamo già detto prima, ce ne assumiamo assolutamente la volontà, naturalmente, in quel momento, e anche ora di portarlo avanti. Non capisco come si fa a interpretare come l'esigenza di una società o impresa, rispetto alla proposta che fa in questo momento, come una necessità familiare legata al richiamato punto 7. Mi pare assolutamente arbitrario. Questa arbitrarietà è uno dei temi rilevanti nell'argomentazione. Quindi questo non è altro che una osservazione come tante altre presentato da società e da imprenditori, né più né meno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Mugnaioli. Consigliere Bandini. Consigliere Bandini, tocca a lei. (*Interventi fuori microfono*) No, io vorrei..., scusate, io sto chiamando il Consigliere Bandini a prendere la parola e mi parlate in tre altri. Spiegate mi il motivo!... No, sì, infatti comincerei anche a porci questo problema. Consigliere Bandini, tocca a lei. Per favore, non intervenite, Consigliere Bandini, prego. Basta, basta, fermo, ...Lorenzo, Lorenzo basta. Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Io poco, prendo solo il gettone, nemmeno 50 euro.
(*Interventi fuori microfono*)
Prendete le ferie...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Se volete si interrompe... ricordatevi da quando chiamo io parte il tempo. Da quando, Consigliere Bandini, sappia che io da quando chiamo parte il tempo, se se lo fa mangiare dagli altri...
(*Interventi fuori microfono*)

Cons. BANDINI – Io non parlo, ma se gli altri parlano, ma che parlo io?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Io l'ho chiamato tre volte, è stato zitto, gli altri hanno cominciato a intervenire, se Lei inizia a parlare gli altri si zittiscono. Ora è già passato un minuto e mezzo.

Cons. BANDINI – Insomma, a me personalmente, io sono d'accordo con quanto ha detto il professor Ascheri. Oltretutto l'emendamento è assolutamente pertinente da questo punto di vista. Secondo me, per quanto mi riguarda, io sono assolutamente convinto che tutte quelle che sono le osservazioni che nascono in qualche modo dal punto 7 meritavano una spiegazione più ampia, una spiegazione più ampia in modo assoluto, e siamo di essere tutti assolutamente tranquilli perché per come questo punto 7 non viene assolutamente applicato. Per questo, per quanto riguarda l'emendamento, io non ho capito se ora devo parlare sull'osservazione o sull'emendamento...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sull'emendamento.

Cons. BANDINI – Io voterò a favore dell'emendamento che è stato presentato, anche perché è scervo dall'osservazione, per cui in questo momento noi parliamo dell'emendamento. Quindi a maggior ragione quanto detto da Mugnaioli non è attinente in quanto tale, perché l'emendamento riporta un elemento specifico che era quello del punto 7.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, consigliere Bandini. Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Sì, anche noi del PDL siamo d'accordo con l'emendamento, stavo adesso riguardando il punto per capire bene questa storia del fatto che fosse stata presentata da una società. Però indipendentemente da questo vi è un esplicito riferimento all'articolo 7, e c'è un esplicito, quindi evidentemente è vero che è una società, ma questi documenti che ci sono stati forniti evidentemente allora c'è stato un errore per il quale chiedo un chiarimento. C'è, e qui chiedo ai tecnici, c'è un riferimento, ci può essere o non c'è un riferimento all'articolo 7, indipendentemente dal fatto se volete o non volete accogliere questa tipologia di emendamento, c'è o non c'è? Perché qui c'è scritto "riferimento esplicito al punto 7", per capire, è soltanto un chiarimento, due parole, Presidente, se le può far dire su questo punto qui nel senso, perché...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non è pertinente, finisca la dichiarazione di voto.

Cons. CAPITANI – Perché non è pertinente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, perché non c'entrano niente i tecnici in questo momento. Lei deve fare la dichiarazione di voto, non si può richiamare i tecnici per qualunque cosa.

Cons. CAPITANI – No, ma è sull'emendamento, no, non è la dichiarazione di voto, devo parlare dell'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – L'ho già detto una volta, poi lo faccio, non vi faccio più parlare con i tecnici.

Cons. CAPITANI – Va bene, va bene, comunque sull'emendamento non si sa se è pertinente in questo caso oppure no, mi basterebbe un semplice chiarimento, comunque tutte le volte prossime in cui l'emendamento..., il Consigliere Milani sicuramente lo farà in riferimento alla famosa delibera, il PDL voterà in maniera favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Capitani. Se fate un emendamento, qualcuno avrà chiaro, credo non abbia bisogno di chiarimenti, se no non verrebbe presentato un emendamento. Consigliere Marzocchi, prego.

Cons. MARZOCCHI – Qui faccio il riferimento molto brevemente a quello che già avevo specificato stamani, in cui avremo votato come Siena Futura a favore dell'accoglimento delle osservazioni presentate. Nella fattispecie, questo può darsi che sia un errore nostro, a noi sembra che questo faccia parte della tipologia, al di là che il presentatore sia un'impresa, cioè faccia riferimento a un'impresa, io credo che questo sia da approfondire, quantomeno può essere anche proprietario, può essere anche residente, o quantomeno può essere un bisogno familiare; il fatto che si presenti come impresa secondo me non necessariamente assume un carattere speculativo. Ma ci tengo a ribadire un'altra volta che noi voteremo in favore dell'accoglimento delle osservazioni, fermo restando che sia individuata male, sia sbagliata la nostra individuazione nel collocarli in quello che riguarda l'articolo 7 dell'adozione, capisco, non capisco molto bene quello che il collega Mugnaioli ha detto diventa un'ossessione. Questa non è un'ossessione, questa è, come lei ha affermato, una posizione presa in un documento ufficiale dal Consiglio Comunale, che in questa sede non è stato possibile esaudire, e che il Piano Strutturale non comprendeva questo tipo di modifiche.

Quindi il nostro modo di comportamento vuole essere solo di stimolo perché vengano modificate in futuro le regole che sono ricomprese per l'accoglimento di queste eccezioni. Poi come norme generali, mi pare che noi fino adesso siamo in linea con lo spirito del Regolamento Urbanistico, e per senso di responsabilità ci adeguiamo, facciamo volentieri quello che abbiamo da fare. Ma al tempo stesso non intendiamo assolutamente sottacere gli impegni presi e quello che è stato detto. Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Marzocchi. Consigliere Iantorno. Consigliere Iantorno, prego.

Cons. IANTORNO – Intervengo sull'emendamento a nome del gruppo per chiarire una cosa, non per..., però su questa..., ora capisco che l'opposizione si debba effettivamente attaccare a tutto, ma nel punto 7 del cosiddetto "ordine del giorno" o "Patto di via Rosi", io vorrei ricordare che si parlava di nuove costruzioni di limitato impatto architettonico urbanistico e dimensionale, oggettivamente finalizzato a esigenze familiari. Ora, a parte qui questa osservazione parla di un BSA che è bene storico architettonico, quindi anche limitato impatto ambientale, insomma, ce la vediamo poco nel centro storico BSA, e poi anche il fatto che questa sia una società ci rende poco

comprensibile le oggettivamente finalizzate a esigenze familiari. Quindi non per principio votare tutte, ma forse andrebbero guardate con più attenzione queste richieste. Noi per conto nostro non la voteremo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Iantorno. Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Siamo andati all’ufficio, abbiamo preso le osservazioni, e nell’ufficio c’è scritto: “osservazioni n. 15, riferimento al punto 7”, che è l’ordine del giorno votato in Consiglio Comunale, mettetevi d’accordo voi. Questi i documenti presi degli uffici del Comune di Siena, quindi mettetevi d’accordo fra di voi, non c’è scritto da nessuna parte che il punto 7 doveva essere la famiglia. Aspetta, perché ci possono essere anche soggetti terzi che per conto di una famiglia fanno la domanda. Perché non ci può essere un geometra che fa un’osservazione? Non ci può essere un imprenditore che fa un’osservazione per conto di una famiglia? Dove sta scritto? Tranquillamente. Quindi mettetevi d’accordo fra di voi, caro Mugnaioli, siete voi che avete fatto l’articolo 7, non noi, e qui ci sono tutti quelli dell’articolo 7, che voi come ordine del giorno avete votato, e che ora non state rispettando.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bartolini.

Cons. BARTOLINI – Io capisco che l’opposizione su questo articolo 7 trovi un grosso cavallo di battaglia, si sta infilando..., eh?

(Intervento fuori microfono)

E che quindi si insinui nelle eventuali contraddizioni che possono venire fuori. Io credo che vada fatta un’interpretazione autentica, se mi è possibile, di questo articolo 7. L’articolo 7 non significa – e questo secondo me è il passaggio più importante – che devono essere i privati (singoli cittadini, padri di famiglia, imprese per conto dei cittadini) a governare il costruito di questo territorio. Ma il costruito di questo territorio deve andare all’interno di norme che sono stabilite in quelle che sono le regole che noi abbiamo adottato nel maggio scorso nel Regolamento Urbanistico. Questo è il dato base e su questo noi dobbiamo concentrarci, perché poi se non teniamo questo discorso base e andiamo poi a trovare dei meccanismi, e ne ripareremo, che trovano la possibilità per chi è in certe condizioni in maniera oggettiva, oggettiva, di poter ampliare, costruire eccetera, eccetera, andremmo a fare un’operazione secondo me che è veramente, ma veramente pericolosa perché ora è cascato sull’occhio, forse perché era la prima, forse era quella più eclatante, alcuni colleghi hanno presentato un emendamento che rende accoglibile un’osservazione che gli uffici hanno definito in base a quei parametri, perché gli uffici, l’avete detto voi stessi, il punto 7 dell’ordine del giorno l’hanno avuto e l’hanno ben presente, andremmo a scegliere caso da caso, e questo secondo me in urbanistica è estremamente difficile, pericoloso e complicato. Se non stabiliamo dei criteri validi, chiari e oggettivi apriamo una voragine all’interno della quale rischiamo – e non dico altre cose che comunque vi potete bene immaginare – rischiamo una voragine dove l’Amministrazione Comunale che ha soprattutto interesse alle esigenze collettive non riesce più a governare il territorio di questo Comune.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Bartolini. Consigliere Ranieri, prego.

Cons. RANIERI – Grazie, Presidente. No, io mi sono accorto dall’intervento del consigliere Piccini che siamo al teatro in questo momento, cioè si dice che un’osservazione che fa riferimento al punto 7 non può essere classificata come tale, e gli uffici dovevano fare in maniera diversa. Secondo questo criterio credo che tutte le osservazioni non pertinenti non si potevano neanche classificare, quindi mi sembra normale che un’osservazione che viene riferita a un punto specifico possa essere classificata come tale. Quindi è inutile ora andare a fare tante sceneggiate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Ranieri. Non ci sono altre dichiarazioni, Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – No, per chiarezza, questa è solo la prima delle 109, quindi richiederà questo più tempo, che però recupereremo dopo, per chiarezza. Le dichiarazioni di voto che hanno ricompreso tutto il pacco l’hanno fatto in modo generale, ma ovviamente ci saranno le eccezioni, cioè all’interno dell’articolo 7 abbiamo visto vi sono richieste che riguardano 1.700 metri quadri, 600 metri quadri, è chiaro che questo non sono definibili piccoli bisogni familiari ma sono di altro tipo. Quando ci arriveremo, vedrete che su questi non usiamo un’omogeneità di voto, quindi l’omogeneità non esiste, esiste soltanto un fatto che ci riferiamo a questo, cioè a delle esigenze di piccole famiglie.

Io non credo, Bartolini, che un centinaio di abitazioni in questa città e con questo Piano Strutturale, e con questo Regolamento Urbanistico, stravolga una città e siano il *laissez-faire*, cioè fate come vi pare alle famiglie, evidentemente. Poi comunque noi avevamo inteso che con quell’ordine del giorno e con il punto 7 questa apertura la maggioranza la volesse utilizzare.

Su questo quindi diciamo che avete fatto un passo indietro, nient’altro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non ci sono altre dichiarazioni. Quindi andiamo a votare ora per l’emendamento, che leggo, proposto da Milani: “Considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere accoglibile”. Quindi si vota l’emendamento, si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l’emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Agostino Milani, alla proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 15 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 32
Voti favorevoli	n. 10(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Marzocchi-Milani-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l’emendamento presentato dal Consigliere Milani viene respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - A questo punto dichiarazione di voto sull’osservazione n. 15. Chi vuole intervenire? Consigliere Falorni, prego.

Cons. FALORNI – Sì, solo per dire che naturalmente voteremo contro la proposta di non accoglibilità perché avevamo chiesto, per coerenza direi, avevamo proposto un emendamento per l’accoglibilità della richiesta, è stato bocciato, e quindi per coerenza, a differenza del comportamento, diciamo, chiamiamolo standard, di astensione, in questo e in altri casi temo simili voteremo contro come Liste Civiche. Ecco, tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Falorni. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – E’ evidente che questo è l’esatto opposto di quello che si è detto durante l’emendamento, no? In realtà, qui siamo di fronte a una richiesta specifica, e la risposta negativa in qualche modo non è che possa soddisfare, perché è estremamente generico, non è consentita nuova edificazione purché la sede non sia di valore eccezionale, da un punto di vista di accesso alla città viabilità o l’appesantimento al carico urbanistico. Cioè si ricorre alla solita espressione quando uno

dice di no, c'è l'appesantimento, in qualche modo c'è un'abitazione in più, questo lo sapevamo. Quando si costruisce c'è un appesantimento eccetera, eccetera, ma in realtà noi non abbiamo nessun parametro al di là, per cui se si sfora è giustificato il no, cioè qui in realtà non c'è una risposta oggettiva al no. Appare come una volontà così da parte degli uffici, da parte dell'Amministrazione di dire sì o no senza dare un valore, una risposta che possa oggettivamente, come dire, trovarci tutti concordi, perché è sulla base della soggettività dell'interpretazione.

Da qui la necessità di ricordare nell'emendamento, come ricordava il consigliere Milani precedentemente; da qui, come invece ricordava il consigliere Falorni, il nostro voto di contrarietà alla non accoglibilità. Proprio perché non abbiamo un parametro che ci consente di dire sì a qualcuno, no ad altri, ma non solo nel momento delle osservazioni, ma anche nel momento della creazione del piano. Perché è lì che abbiamo visto la maggior parte di questi tipi di costruzione, di possibilità edificatoria. Allora dove è che lì è possibile, qui no? Non ci sono dati degli elementi oggettivi per poter essere assolutamente tranquilli nel nostro voto, e quindi a maggior ragione per dare un'indicazione di tipo politico, vale a dire che noi riteniamo che alla base di un ragionamento dell'ex o fu articolo 7 eccetera, eccetera, noi riteniamo che certi tipi di esigenze da parte dei cittadini dovrebbero trovare accoglienza. Evidentemente non sempre, non quando ci sono delle situazioni oggettive di... no, dice di no...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Va bene, prego, arrivederci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Utilizzo la dichiarazione di voto per sottolineare un punto che è sfuggito al collega Bandini, e siccome il punto, secondo me, è di una ilarità strepitosa, dice: “l'intervento attiverebbe significativamente i rapporti tra vuoti e costruito”. Via, su, che a costruire una casa significa che non c'è più l'area dopo, che si scopre che è diverso da quando non era costruita a quando è costruito, è di un'ilarità sconcertante. Assessore Minuti, credo qualche altra motivazione per dire di no, via, su!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Milani. Se non ci sono dichiarazioni, si va in votazione. A questo punto si vota la proposta all'osservazione n. 15. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 15 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 33(essendo entrato: Vannini)
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 10(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Lucci-Marzocchi-Milani-Panti-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 15.

Escono dall'aula i Sigg.ri: BANDINI Massimo – GIOIA Anna

Presenti n. 31

Osservazione n. 16

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 16 presentata dalla Sig.ra Maria Letizia Barneschi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 16. Emendamenti? Allora non ci sono emendamenti. Dichiarazioni di voto. Consigliere Manganelli.

Cons. MANGANELLI – Si arriva finalmente a parlare anche di un altro punto che ci ha visto spesso in discussione, anche nelle varie commissioni, in varie interrogazioni che sono state fatte, che è appunto la rotatoria di Cerchiaia, da tanti anni, non da ora viene dibattuto questo problema. Il problema vero è che qui sia nel punto 1 e nel punto 2 si capisce poco quali sono le osservazioni, le controdeduzioni fatte a questo tipo di osservazione. Almeno io non riesco a capire, specialmente nel punto 1, dove si dice “in sede di progettazione esecutiva e di realizzazione saranno valutati e messi in atto tutti gli accorgimenti” eccetera. Insomma, mi preoccupa il fatto che non ci sia un’idea evidentemente ancora, e se ci fosse stata un’idea perché non dare una risposta compiuta, specialmente se non si era d’accordo sull’osservazione fatta, o comunque se l’osservazione non era accoglibile.

Così come sul punto 2 dove l’osservante chiede dei chiarimenti relativi alla previsione del passaggio pedonale che collega le strade comprese, si risponde, a mio parere, in maniera molto oscura, o comunque per una persona normale, per uno che non è un tecnico sicuramente si rimanda a una progettazione che non conosciamo, e comunque a qualche cosa che non viene esplicitato nella risposta che viene data all’osservante. Per cui mi sembra, e speriamo di non trovarne altri, uno di quei casi in cui magari si poteva fare uno sforzo maggiore, si poteva dare maggiore chiarezza a un piano così complesso, così articolato, ma parimenti a uno strumento che merita tutta la necessaria trasparenza e tutte le necessarie spiegazioni da parte di chi fa le osservazioni. Quindi sono molto perplesso su questo punto su come, su come è stato risposto a questa osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Manganelli. Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Grazie, Presidente. Mi associo a quanto ha appena detto il collega Manganelli. Anche io avrei auspicato che l’ufficio, dopo aver letto io questa osservazione, avesse risposto in maniera diversa, quantomeno visto che rimanda a un momento successivo l’eventuale ristrutturazione per quanto riguarda il punto 1 sulla rotatoria per l’accesso, magari poteva mettere parzialmente accoglibile, come ha fatto in altre occasioni. Evidentemente l’ufficio non ha voluto chiarire fino in fondo una problematica che in quella zona probabilmente potrà ripercuotersi, per cui io sono contrario a quello che è l’indicazione dell’ufficio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Panti. Ci sono altri interventi? No. Consigliere Bossini.

Cons. BOSSINI – Sì, grazie, Presidente. Di questa rotatoria urbana se ne è parlato già, da due, tre anni, e ancora non si è trovata la formula giusta, affinché si possa riportare un pochino d’ordine anche in quella zona, perché effettivamente lì quel traffico non si riesce a uscire nemmeno, grosso modo, certe volte anche a entrare anche nel contesto di Cerchiaia per tutta la congestione del traffico che arriva da tutta la zona di Massetana alla zona di sotto, dalla Cassia sud, effettivamente ora si comincia a richiedere davvero con urgenza che possa al più presto essere concretizzata. Ora io qui non capisco, e probabilmente forse non ho letto bene da qualche parte finale del punto 2, perché non capisco come mai non deve essere accolta. Mi pare anche in sede in qualche caso dell’Assetto del Territorio, anche sulle commissioni ne avevamo anche già parlato, e sembrava ci fosse stata anche da parte di quasi tutti la consapevolezza che questa fosse al più presto messa in atto. Invece mi sembra, e ora io vengo a leggere cose di questo tipo, effettivamente vi assicuro che sono davvero perplesso. Siamo nel sud, è vero, però cominciano veramente a pesare un po’ troppo queste cose non fatte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Altre dichiarazioni? Allora si va in votazione, e si vota per il punto 1 dell'osservazione n. 16. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 16 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 8(Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Lucci-Milani-Panti-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 16.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Il punto 1 dell'osservazione n. 16 è approvato, è approvata la proposta ovviamente. Ora invece si vota per il punto 2 dell'osservazione n. 16. Ora si può votare. Allora ascolta, lo puoi fare ma non me l'hai chiesto, sono intervenuti su tutti e due i punti, nessuno ha chiesto di farli divisi, come no, il Bossini ha parlato di tutti e due, anche il punto, come no, si va... come no?

(Interventi fuori microfono)

Come hai detto il punto 2. Ha parlato del punto 2, ha citato punto 2, l'ha citato o no? Allora non me l'avete chiesto, prima lo stesso, si è fatta dichiarazione...

(Interventi fuori microfono)

Sì, infatti, io ho detto sempre se avete, io ho ribadito se, siccome le dichiarazioni, quando sono diverse lo capisco, ma quando sono tutti e due, poteva essere fatta insieme, ...ho capito, l'intervento è stato fatto su tutti e due, sì.

(Interventi fuori microfono)

Ha citato il punto 2.

(Interventi fuori microfono)

Allora ragazzi, scusate! Io non ci sto a queste cose, non ci sto! Ora io ho già messo in votazione il punto 2, ecco, chi vuole votare vota. Gioia, chi manca, poi Falorni. Ora scusate, io mica...

(Interventi fuori microfono)

Brenci.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 16 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo entrata: Gioia ed essendo uscito:Guazzi)
Astenuti	n. 1(Piccini P.)
Votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 7(Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Panti-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 16.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Piccini P.)

Entrano in aula i Sigg.ri: BANDINI Massimo – GUAZZI Gianni – PACE Lucio

Presenti n. 34

Osservazione n. 17

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 17 presentata dal Sig. Paolo Bianchini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione 17. Emendamenti? Consigliere Milani.

Cons. MILANI – “Considerata la fondatezza richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”. La controdeduzione a questa osservazione, che fa parte del pacchetto punto 7, richiesta per esigenze familiari, potrebbe essere classificata “accoglimento con dilleggio”. A questo signore si dice: “l'osservazione, per le caratteristiche dimensionali e localizzative, nonché per la geometria del possibile manufatto richiesto, appare non contrastare con gli elementi paesaggistici o con i visuali. Tuttavia, atteso l'esaurimento della previsione di nuova edificazione residenziale nell'UTOE 5, l'intervento proposto potrà essere realizzato esclusivamente in regime di NET e previa sottoscrizione di apposita convenzione per l'uso familiare del bene e la non alienabilità per vent'anni”.

L'ultima parte va benissimo perché è la convenzione che dovrebbe essere sottoscritta sempre in caso di accoglimento del punto 7. Ma tanto c'è un altro caso e basta, per cui si fa alla svelta, vi è un altro caso e basta di accoglimento, non di punto 7, la cosa che fa ridere, di cui c'è il dilleggio, gli si risponde: sì, per le caratteristiche dell'area può essere accolta, e in questo senso è parzialmente accoglibile, però siccome nell'UTOE non c'è più volume, qui dice modeste dimensioni, per cui se è 100 metri sono 300 metri cubi, in tutto l'UTOE non ci sono 300 metri cubi a disposizione, ti si fa fabbricabile, però non c'è volume; allora il volume se lo vuoi te lo devi andare a comprare da qualcuno che vende un annesso che non può ristrutturare in regime di NET. Cioè dice: ti vai a comprare due capanne o due manufatti agricoli, te li compri e te li porti qua, dopo li puoi..., cioè nel senso questo accoglimento con dilleggio. Forse si offendeva meno se diceva di no, perché era più semplice.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Va bene, grazie. Chiaro, grazie, Consigliere Milani.

Cons. MILANI – No, concludo, pertanto noi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La solita formula.

Cons. MILANI – Proponiamo l'emendamento che ho letto precedentemente perché sia accolta la richiesta di modifica a soddisfare quelle necessità familiari che la stessa controdeduzione riconosce.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora vado a leggerlo io: “Considerata la fondatezza richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”. Quindi questo è l'emendamento. Dichiarazione di voto sull'emendamento. Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Premesso che in questo caso credo non ci siano dubbi di chi ha promosso l'osservazione, ovvero è sicuramente un privato, quindi non vogliamo sentire le solite scuse relative, ma è una ditta, ma è un'associazione, premesso che il punto prima non mi torna e continuo a non essere chiaro; ovviamente voteremo in maniera favorevole a questo emendamento in conformità con il famigerato articolo 7, sperando che da parte vostra vi sia un riconoscimento di quanto appena detto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Sì, qui siamo in un caso che a mio avviso è molto chiaro, siamo veramente in un pezzettino di terra retrostante all'appartamento, di dimensioni abbastanza ridotte, anche quello che viene chiesto. E non si può assolutamente negarlo sul carico urbanistico, sulle belle allocazioni che ci sono, anche perché mi sembra dalla cartografia che è addirittura un po' scosceso, semmai il problema vero potrebbe essere più questo. Ora si ricorre a questo strumento, che il Consigliere Milani ha chiamato "approvazione con dilleggio", vale a dire in realtà di creare questo mercato... (*intervento fuori microfono*), beh, ma ne ho motivo, ne ho ben donde, la Lega sta mettendo cose per distrarre..., vere, insomma. E quindi oggettivamente sembrerebbe una di quelle situazioni classiche in cui si potesse dire di sì, e al contrario questo per non dire di sì si ricorre a questo strano marchingegno dell'aspirapolvere in cui si crea evidentemente anche un mercato di questi volumi che dovrebbero essere abbattuti, un mercato oltretutto libero, in questo caso direi il compratore, per cui probabilmente dalle osservazioni, ed è l'unico compratore di questi beni. Francamente, troviamo che l'emendamento presentato dal Consigliere Agostino Milani sia assolutamente pertinente, vale a dire in mancanza di argomentazioni accettabile e valide sull'osservazione numero 17 ci sembrerebbe opportuno accettare l'emendamento e dare un parere favorevole all'osservazione stessa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI – Soltanto per sottolineare come con queste risposte si aumenta la rendita immobiliare in questa città, perché quando si dice che per fare interventi del genere bisogna andare a comprare strutture da altre parti, e dato che queste strutture sono limitate in termini di numero e di quantità state soltanto aumentando la rendita immobiliare. Complimenti! Visto che le rendite immobiliari sono già così alte in questa città.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Cortonesi.

Cons. CORTONESI – Noi voteremo contro all'emendamento. Approfitto per ritornare un po' su questo discorso del punto 7 perché evidentemente vorrei far veicolare una comunicazione perché non è che chi in quest'Aula adesso propone di accogliere qua e là delle osservazioni, si elegge a paladino dei privati, come mi sembra di capire. Noi non rinneghiamo, noi non rinneghiamo quello che abbiamo scritto il 18 di... (*Interventi fuori microfono*)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Mi sembra che sia una premessa tranquillamente pertinente all'emendamento fatto, ora fatelo finire un attimo, non ha nemmeno cominciato.

Cons. CORTONESI – Scusi, Consigliere, ho detto tre parole, mi stoppa subito. Chiedo il tempo. Io ho dichiarato infatti il voto sull'emendamento contrario, stavo motivando il perché, stavo motivando il perché, perché su questo "famigerato", come lo chiamate, punto 7 non è che la maggioranza ci ha ripensato tante volte, perché è stato detto da altri colleghi, lo ridico un'altra volta, noi pensiamo di dare una risposta a queste persone in maniera differente da voi. Perché voi tirate su a caso un qua e là solo perché qualcuno ha scritto 7 su una richiesta, e se c'è un cittadino che invece di 7 ha scritto BSA? Quello non lo tirate su. E se c'è un cittadino che non ha fatto osservazione e potrebbe avere tutti i diritti per avere una casa per il figliolo voi lo lasciate a piedi, noi no! Grazie.

(*Interventi fuori microfono*)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, scusate, intanto io vi vorrei ricordare una cosa, scusate, io lo ricordo solamente a beneficio vostro... , sì, infatti mi sembra che forse non vi ricordate le dichiarazioni precedenti, però ve lo dico a beneficio di tutti, la telecamera sta sempre solo su chi parla, quindi evitiamo questi urli e queste cose, tanto non si sentono, servono solo a creare confusione qui dentro l’aula. Quindi io vi invito per voi. Consigliere Falorni, prego.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Parli pure Consigliere Falorni, tanto è come se non ci fossero in televisione loro.

Cons. FALORNI – È difficile proprio...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Questo è vero, questo è vero.

(Interventi fuori microfono)

Cons. FALORNI – Dichiaro il voto favorevole all’emendamento appena illustrato da Milani, il voto favorevole delle Liste Civiche, e mi meraviglia che ancora una volta, come già stamattina, il Capogruppo del PD Cortonesi si dimentica quello che ha firmato per primo, infatti l’ordine del giorno della maggioranza in sede di adozione porta la prima firma di Luciano Cortonesi che così recitava: “nella fase di esame delle osservazioni” – e dove siamo ora? – sarà fatta particolare attenzione alle istanze presentate da privati cittadini che abbiano come oggetto trasformazioni edilizie e nuove costruzioni di limitato impatto architettonico, urbanistico e dimensionale, oggettivamente finalizzate a esigenze familiari”. Una volta tanto su questo siamo d’accordo con l’ordine del giorno della maggioranza, e perché siamo d’accordo presentiamo 109 emendamenti, e non è vero che guardiamo quello sì, quello no, quello sono altri che lo fanno, noi le presentiamo per tutte e 109, cioè solo due o tre eccezioni perché qualcuno ha chiesto una superficie spropositata che non può essere per esigenze familiari, e quello chiaramente esula.

Per il resto le eccezioni, questo sì e questo no, non siamo noi a farle, caro Luciano Cortonesi, sarebbe bene che ti ricordassi quello che hai firmato, sarebbe bene che ti ricordassi quello che hai firmato, e che è stato stabilito, ci ha detto prima il collega Iantorno non in questo Consiglio comunale ma in via Rosi, perché in questo bailamme mi sembra di aver colto l’accordo di via Rosi. Gli accordi si fanno in Consiglio Comunale, non in via Rosi, ricordate!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Altre dichiarazioni? Allora si vota ora per l’emendamento presentato dal Consigliere Milani che rileggo: “Considerata la fondatezza della richiesta di osservazione è da ritenere accoglibile”, l’osservazione n. 17. Si vota l’emendamento.

Allora poi vi do un’altra indicazione tecnica. Alla fine di questi cinque anni conosceremo tutto. *(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini)* ...Infatti, menomale, ringrazia, ritenetevi fortunati. Allora finché non appare quella schermata lì non votate, votate dopo, appena appare quella si può votare. ...Ma siccome poi continuate a non rispettarlo, ora vi dico quando c’è anche la schermata lì.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" proposto dal Consigliere Agostino Milani, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 17 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 34
Voti favorevoli	n. 10(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Marzocchi-Milani-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Ora dichiarazione di voto sull'osservazione n. 17. Non ci sono dichiarazioni di voto, si va in votazione, si vota per la proposta all'osservazione 17. Scusate, sono stato... ora, no, ora, scusate, ora se no..., l'ho anche guardato bene, ho guardato bene. No, ma mi importerà o meno se fa una dichiarazione in più o meno, che me ne frega a me!, però se io chiamo e voi dormite, abbiate pazienza!

Si vota la proposta all'osservazione 17. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 17 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31(Essendo usciti: Bruni-Iantorno-Milani)
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 9(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Lucci-Marzocchi-Panti-Piccini P.)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Cioè non partecipa al voto? No, non lo deve levare il tesserino, mi dichiara non partecipa al voto e va bene lo stesso. Va bene. Milani non partecipa al voto. ...No, no, ma io non ho motivo.

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 17.

Osservazione n. 18

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 18 presentata dal Sig. Roberto Martinelli e le relative controdeduzioni.

**Entrano in aula i Sigg.ri: BRUNI Fulvio – IANTORNO Pietro Fiorino ed esce: PANTI Duccio
Presenti 32**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione 18. Emendamenti? Vedete, io guardo qui, quindi se qui c'è scritto qualcosa mi rivolgo a questo. Quindi, per favore, no..., dichiarazioni di voto. Consigliere Bandini, prima c'è lei. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – È una proposta molto semplice perché da verde complementare vuole entrare a far parte del verde del buon governo. Io ho una sola perplessità che non riesco proprio a capire: quanto sia grande questo parco del buon governo, qui siamo addirittura alle mura di San Marco, per cui siamo veramente in modo molto esteso. Quindi non riesco proprio a definire le grandezze del

parco del buon governo, a parte che non sono riuscito a capire meno bene come si pensa di gestire questo parco del buon governo che ora no, no, ora noto che è a ridosso delle mura, forse è la speranza che almeno le mura ci guadagnano su questo, e che verranno rimesse prima o poi apposto. Io su questa osservazione mi asterrò perché evidentemente non c'è nessun tipo di motivazione per cui è accettata o non è accettata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Bandini. Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Grazie, Presidente. Prendo la parola io perché su questo argomento, visto che riguarda una contrada, visto che l'osservazione era accoglibile pienamente, e anche gli uffici l'hanno accolta, il nostro gruppo voterà a favore. Però voglio dichiarare che siccome io appartengo alla Contrada Chiocciola, per motivi di opportunità, ritengo di non partecipare al voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Panti. Non ci sono altre dichiarazioni, si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 18 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32
Astenuti	n. 3(Bandini-Capitani-Manganelli)
Votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 29

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 18.

Entra in aula il Cons. PANTI Duccio ed esce il Cons. VICHI Andrea Presenti n. 32

Osservazione n. 19

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 19 presentata dalla Sig.ra Gabriella Fiorentini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 19. Emendamenti? Dichiarazione di voto. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Come al solito. Vale a dire “la proprietà individuata in un'area rurale a margine del tessuto compatto, per le caratteristiche presenti, non appare al momento utile per la trasformazione”, che vuol dire “al momento”? Cioè questo non riesco a capire se appare utile o non appare utile, perché appare utile ora no e fra un mese sì? Cioè questo io non riesco a capire. Se appare utile o non appare utile, per cui francamente come faccio a votarla? Perché è assolutamente ambigua, io dico no, ma magari fra un pochino si può anche vedere. Secondo me, se ci sono le caratteristiche si dà il sì, se non ci sono le caratteristiche si dà il no.

Perché a mio avviso a differenza di quello che sostiene il Consigliere Cortonesi, che in questo momento noi stiamo facendo soltanto ed esclusivamente del populismo, andando a cercare di dare delle risposte ai cittadini in modo così, è chiaro, è vero, caro Luciano, che siamo in qualche modo in una condizione di non poter fare un ragionamento complessivo, perché non ce ne avete dato assolutamente la possibilità di farlo, come? È chiaro, noi siamo di fronte ad una serie di osservazioni ai quali rispondiamo sì e no, ma non siamo in grado di fare tutto un ragionamento... eh?

(Interventi fuori microfono)

Che ha detto?

(Interventi fuori microfono)

Certo che la posso emendare, ma gli emendamenti fatti in questo modo capisci non è che abbiano..., ma certo, ma ha ragione, no, quello che non sopporto è quando dai del demagogo insomma, voglio dire. Per cui per quanto ci riguarda in questa specifica osservazione noi questi atteggiamenti di ambiguità nelle risposte non possiamo assolutamente accertarli. Per questo ci asterremo dal voto su questa osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Assessore, come si fa a rispondere, mi rivolgo a lei, a rispondere al momento, cioè qui noi dobbiamo dare certezza nei confronti di terzi, e quindi la certezza è o sì o no, e qui si risponde “al momento”, al momento di che? Di quale momento, rispetto a che cosa può cambiare il giudizio? Chi sarà che ci dirà che si cambia giudizio rispetto al momento? Cioè veramente siamo al ridicolo, mi scusi, Assessore, perché o si dice sì o si dice no. Non si può dire al momento. Quand’è che si cambierà questo momento? Rispetto a che cosa, quali condizioni? Che documento andiamo ad approvare noi? Veramente è incredibile, non mi ero mai trovato di fronte a una cosa del genere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Altre osservazioni? Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Anche noi ci asterremo, beh, un po’ preoccupante davvero questo “al momento”, non si capisce se allo stato attuale dei luoghi, allo stato attuale della..., soggetto della persona, se magari cambia qualcosa, se magari, non lo so, veramente ambiguo, e come questo al momento ce ne sono tanti altri. Quindi fare quella premessa all’inizio, che molti di voi hanno fatto, che non c’è politica in queste risposte, beh, è un po’ difficile continuare ad affermarlo alla luce di queste locuzioni, “al momento”, “in relazione alla mole del traffico”, cioè molto ambiguo, molto ambiguo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non ci sono più dichiarazioni, quindi si va a votare l’osservazione n. 19. La proposta, ovviamente. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 19 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Lucci-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 19.

Osservazione n. 20

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 20 presentata dalla Sig.ra Anna Cencini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 20. Emendamenti? Non li vedo, quindi dichiarazioni di voto. C'è dichiarazione di voto prima sull'osservazione 20. Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi si può andare in votazione.
Si può votare per l'osservazione n. 20.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 20 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Lucci-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 20.

Osservazione n. 21

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 21 presentata dal Sig. Luca Berrettini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione 21. Ci sono emendamenti? Dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto, si va a votare per l'osservazione n. 21. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 21 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Panti Manganelli-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 21.

Entra in aula il Cons. MILANI Agostino ed escono i Sigg.ri PANTI Duccio e TAFANI Leonardo

Presenti n. 31

Osservazione n. 22

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 22 presentata dalla Sig.ra Cinzia Cipriani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione 22. Emendamento. Consigliere Falorni, prego.

Cons. FALORNI – Numero 22, proposta di emendamento. Si propone di modificare il testo del parere del responso del progettista affinché assuma la seguente forma: **“Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”**.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sulla proposta di emendamento. Consigliere Milani, per dichiarazione di voto? Prego.

Cons. MILANI – Sull'emendamento, naturalmente. Anche in questo caso la controdeduzione è: l'osservazione riguarda un'area prossima alla strada statale Cassia sud in cui è richiesta la realizzazione di un fabbricato destinato a residenza. "L'area individuata rispetto al Regolamento Urbanistico risulta in territorio aperto, in particolare nel PAE, sistema delle crete senesi, sottosistema eccetera. Trattandosi di nuova edificazione esterna al perimetro urbano la zona, cioè dove è possibile solo l'edificazione nell'area tramite piani di miglioramento aziendale di annesse case rurali, non appare opportuno accogliere le osservazioni in considerazione delle caratteristiche paesaggistiche della zona".

Qui siamo al solito discorso. E' chiaro che se uno aveva l'area fabbricabile non chiedeva la trasformazione, se uno chiede la trasformazione evidentemente ha un'area che fabbricabile non è. Normalmente nel territorio di Siena le aree non fabbricabili hanno un valore paesaggistico perché abbiamo questa fortuna, cioè il territorio ha quasi tutto un valore paesaggistico. Siccome non c'è scritto da nessuna parte che le case devono essere fatte nei posti più brutti, magari deve essere tenuto conto quando si fa la progettazione che sappia dialogare con i valori ambientali del luogo; questo è un discorso da rimandare successivamente, da rimandare cioè alla Commissione edilizia di saper valutare la qualità dell'intervento proposto in senso edificatorio, però dire a priori no perché questa qui è un'area attualmente non edificabile, poi per di più ha anche un valore paesaggistico, scusate, non vuole dire assolutamente niente. Poi si dice soltanto nei posti che non hanno nessun valore, che si fa? Si fa costruire nelle discariche, non so, cioè se uno chiede..., se uno ha la fortuna di avere un pezzo di terra posto in quella posizione non c'è niente di male che venga trasformato il posto. Per di più sempre facendo riferimento al documento da voi approvato, e quindi approvato da questo Consiglio Comunale, cioè il punto 7 dell'ordine del giorno approvato, in funzione delle esigenze familiari del richiedente. Per cui voto a favore dell'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bartolini.

Cons. BARTOLINI – Al di là del punto 7 che qui a torto o a ragione viene sempre tirato in ballo, mi sembra che la riflessione che noi dobbiamo fare prendendo spunto da questa osservazione è molto più profonda e più importante, cioè o noi siamo d'accordo e vogliamo modificare quella che è stata una filosofia, una scelta di politica urbanistica che ormai va avanti da diversi anni, quella di non fare una città diffusa, oppure continuiamo su questa strada. Ovviamente, questa anche da parte di come voi in questi o in altri casi presenta degli emendamenti deve essere una scelta responsabile, perché poi non è solo accontentare chi, come dicevi tu, Agostino, vuole costruire una casa in un posto bello, tutti vogliono costruire una casa in un posto bello. Costruire una casa, al di là come dice la controdeduzione, fuori di un certo perimetro significa poi – e la filosofia di fondo è questa – caricare alla collettività tutta una serie di oneri, di urbanizzazioni che poi vanno a carico di tutti.

(Intervento fuori microfono del consigliere Milani)

Sì, la Cassia, a destra e a sinistra della Cassia ci sono chilometri, eh, non è che..., sì, cioè noi bisogna al di là delle scelte più o meno strumentali, non voglio entrare in questo, che noi facciamo, che voi fate con gli emendamenti, bisogna però tenere fermo questo principio basilare. Vogliamo ritornare e ribaltare la scelta della città diffusa con i costi che ci sono, linee urbane, metanizzazione, acquedotti, chi ne ha più ne metta, oppure vogliamo continuare su questa strada, con tutte le difficoltà che ci sono, però questo dobbiamo chiarircelo, se no noi rischiamo di fare, e l'avete già preannunciato, 109 emendamenti per cavalcare più o meno interessi strumentali, però questi hanno dei costi, questo ai cittadini va detto, va detto, una volta per tutte, chiaro?! Diciamoglielo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Cioè adesso veramente capisco che la maggioranza si stia arrampicando sugli specchi perché che c'entra la città diffusa con aree di completamento o con nuovi quartieri? Stamattina è stato detto da più parti, da parte della maggioranza, che non è stata fatta una scelta per quanto riguarda quella vecchia, le varianti, Barzanti, (Mezzedimi), Mazzini, che si chiama San Miniato e quant'altro, e si è scelto aree di completamento. Tanto è vero che vedrete che noi su alcune aree di completamento addirittura diciamo di inserirle.

Qui stiamo parlando di un intervento di ampliamento di un'abitazione in un'area in cui i servizi già ci sono, i servizi già ci sono. Di che cosa stiamo parlando? Qui non si tratta né di parlare di nuovi quartieri, né di area di completamento, ma si tratta soltanto in questo, come nella stragrande maggioranza di fattispecie, di aree, di allargamento di strutture già esistenti con i servizi relativi che già ci sono. Faccio presente che questa cosa, non per ripetere sempre, ma l'avete messa voi nell'ordine del giorno. Quindi lasciamo stare la pianificazione urbanistica generale, perché in questo caso non c'entra, non c'entra, assolutamente, non stiamo parlando né di nuovi quartieri, né di aree di completamento, o di altro, stiamo parlando di aumenti di volume in zone in cui già ci sono i servizi, e non stiamo parlando di città diffusa. Quindi non allarghiamo cose che non esistono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Sì, io concordo con quanto detto da Agostino Milani o dal consigliere Piccini. Qui siamo in realtà sulla Cassia non in zona aperta ma sicuramente non in una zona deserta. E io devo dire che probabilmente preferirei veder crescere volumi lì piuttosto che in via Carlo Pisacane a ridosso di una curva. Parlo specificatamente di via Carlo Pisacane perché c'è un bellissimo immobile che sta venendo su di dimensioni notevoli. Per cui, a mio avviso, in realtà certi tipi di cose si possono anche fare con un certo tipo di osservazioni migliori, per cui voterò a favore dell'emendamento, come abbiamo già fatto più di una volta voteremo a favore dell'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ci sono altre dichiarazioni? Allora si va a questo punto in votazione per quanto riguarda l'emendamento presentato dal Consigliere Falorni all'osservazione 22. Si può votare.

Si vota per l'emendamento che è lo stesso, scusate, allora si vota per l'emendamento che è lo stesso quello di prima: "Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile".

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" proposto dal Consigliere Marco Falorni, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 22 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 9(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Marzocchi-Milani-Piccini P.)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento proposta dal Consigliere Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora allora sì, dichiarazione di voto sull'osservazione 22. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – È chiaro che siccome questo è il contrario dell'emendamento precedente la dichiarazione di voto è un voto contrario. Però qui c'è una perplessità: voto contrario all'osservazione o voto contrario all'ordine del giorno adottato e che costituisce il Regolamento

Urbanistico approvato? Perché a questo punto voi dovrete modificare per poterci portare avanti e costringere a non ricorrere sempre a questo “famigerato”, a questo punto dico, punto 7 dell’ordine del giorno, voi dovrete modificare l’ordine del giorno, adeguarlo e dire no, non è più valido, e pertanto tutte le cose, tutti i nostri emendamenti decadono, perché se no noi continuiamo a presentare emendamenti conformi a quell’ordine del giorno che è stato approvato, in particolar modo da questa maggioranza. Comunque voto contrario perché non conforme allo strumento urbanistico approvato.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 22 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 32(essendo entrato: Tafani)
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 9((Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Marzocchi-Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 22.

Escono dll’aula i Sigg.ri: BARTOLINI Giancarlo – BRUNI Fulvio – CENNI Maurizio – DE ANGELIS Giuliana

Presenti n. 28

Osservazione n. 23

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 23 presentata dal Sig. Dario Refi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 23. Ci sono emendamenti all’osservazione 23? È un emendamento, Consigliere Bandini? Allora dichiarazione di voto, dichiarazione di voto. ...No, sei andato più veloce tu a questo punto, perché io ero se c’era qualche emendamento.

Cons. BANDINI – Questa è osservazione parzialmente accoglibile, siamo in una zona quella di Marciano, quello che più o meno si capisce, e si dà la possibilità di un parcheggio pertinenziale. Almeno questo è, la domanda che viene fatta, ed è parzialmente accoglibile, certamente qui mi verrebbero in mente due cose da domandare: primo, quale è stata, anche nel Piano Strutturale, come dire, la previsione dei parcheggi anche di tipo pertinenziale in quanto tale? Perché nasce evidentemente l’esigenza da parte di un cittadino di fare un parcheggio di tipo pertinenziale, quindi evidentemente offerto anche a tutti gli abitanti della zona.

La seconda cosa: molto dipende dalle convenzioni che si fanno sul pertinenziale, altrimenti corriamo il rischio in qualche modo di cadere già nell’errore fatto del parcheggio pertinenziale di via Garibaldi, perché io non riesco proprio a comprendere che tipo di convenzione è stata fatta, è pertinenziale su tutta la città, la Sansedoni che pare ne acquisti una quantità enorme di posteggi, 21 posteggi. Per cui in realtà vengono fatti dei parcheggi per uno scopo che è soltanto la cartina di tornasole, oppure la foglia di fico per fare delle operazioni che sono di natura diversa. Per cui, secondo me, io posso essere anche favorevole ad una osservazione che ci dice vuol fare un parcheggio e che parzialmente viene accolta, non so qual è il limite di questo parziale; ma certamente è una chiarezza in più, forse qui sentiamo l’esigenza del c.d. Regolamento Urbanistico, del Piano di Fabbricazione, di tutti quelli che sono i regolamenti che in qualche modo fanno corollario affinché una città prenda forma nei suoi elementi sostanziali. Oggi noi ci troviamo di

fronte ad un'osservazione, ripeto, che è soltanto parzialmente accolta, e che soprattutto data l'esperienza passata non è assolutamente chiaro il rapporto, dico cosa significa, come l'Amministrazione intenda questi parcheggi di tipo pertinenziale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Bandini. Ci sono altre dichiarazioni? A questo punto andiamo in votazione. Si può votare per l'osservazione 23.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 23 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 8(Bandini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli Milani-PicciniP.-Bossini)
Votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 23 non è accolta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La proposta non viene..., scusa, mi sbaglio sempre, astenuti. La proposta degli uffici non è accolta.

(Intervento fuori microfono)

La previsione, durante l'adozione, quella c'era nell'adozione, ...no, loro lo sanno, ma è stato detto in tutte le salse, quando non si raggiunge il numero si ritorna all'adozione, questo è il punto. Cioè lo strumento di riferimento è quello che si è approvato a maggio. ...La n. 23.

Entrano in aula i Sigg.ri: BARTOLINI Giancarlo – DE ANGELIS Giuliana – PANTI Duccio
Presenti n. 31

Osservazione n. 24

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 24 presentata dal Sig. Carlo Rustichini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 24. Ci sono emendamenti alla 24? No. Dichiarazioni di voto? 24, dichiarazione di voto. Allora se non ci sono..., sì, Milani.

Cons. MILANI – Questa è..., boh!, per quali motivi? Cioè questo qui ha chiesto di poter edificare non in base al punto 7, ha fatto una proposta di edificazione, spesso so che questo, mi rendo conto che queste richieste sono strampalate, ma da dove li ricaviamo noi la 'strampalatezza' di questa previsione è di una nuova area edificabile mediante il cambio da PAE a DPV.

Abbiamo visto, nel caso precedente, che non è stato accolto, ma perché in maggioranza qualcuno si era distratto, che si cambiava, era possibile cambiare da PAE a qualcos'altro, da area paesaggistica, cioè era possibile fare un garage pertinenziale in un'area con valore paesaggistico. Ora uno chiede di fare un'edificazione e si dice: non si può. Probabilmente, le controdeduzioni dell'Ufficio Urbanistica hanno una fondatezza, però dalla risposta non siamo in grado di dire per quale motivo è strampalato, per cui boh!, astensione, l'astensione, ma perplessa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Milani. Ci sono altre dichiarazioni? Allora andiamo in votazione e si vota per la proposta all’osservazione 24.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 24 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 9((Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Panti-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l’esito della votazione, in base al quale Il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni all’osservazione n. 24.

Osservazione n. 25

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 25 presentata dal Sig. Carlo Rustichini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione 25. Emendamenti? Dichiarazione di voto. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Veloce veloce, guarda, anche perché è corta, per cui..., ma è una osservazione, francamente non mi pare di leggere una motivazione molto convincente da parte del Comune perché è soltanto una richiesta di un cambio di destinazione da PR2 a PR3, che...

(Intervento fuori microfono)

Sì, però dicano che non è accoglibile anche se non è assoluta... non è perfettamente ascrivibile a PR2, ma è lì vicino, per cui si mette PR2, francamente mi sembra una risposta che lascia abbastanza perplesso. Va bene, no, ma mi sembra un po’ perplesso, ecco, mi lascia come risposta. Magari... per cui il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Altre dichiarazioni? Bene. Allora andiamo in votazione. Sì, io sono in votazione, è inutile che... prenotatevi prima, c’era tutto il tempo, ha parlato due minuti, in due minuti...

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini)

Alzava la mano e me lo diceva, è stato anche...., è passato anche, sì, ti sento, io sono già in votazione, ormai non posso tornare indietro. Si vota per l’osservazione n. 25, state attenti, dovete stare attenti, siccome io devo star qui, dovete stare tutti attenti! Allora si può votare per l’osservazione 25.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Se vogliono votare votano, se no non votano.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 25 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo uscito: Milani)
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Capitani-Panti Manganelli)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 3(Falorni-Lucci-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione, in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni all'osservazione n. 25.

Entra in aula il Cons. MILANI Agostino ed esce il Presidente PICCINI Alessandro
Presenti n. 30

ASSUME LA PRESIDENZA IL VICE PRESIDENTE ALESSANDRO MANGANELLI

Osservazione n. 26

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 26 presentata dal Sig.ra Laura Ducci e le relative controdeduzioni.

Vice PRESIDENTE MANGANELLI - Osservazione 26. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto, si va in votazione per l'osservazione 26. Si può votare. Sì, ma ascolta, non si può star dietro, chi non vota non vota, non si può sta a contare tutte le volte.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 26 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni Lucci-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 26.

Entrano in aula i Sigg.ri: BRUNI Fulvio – CENNI Maurizio – PICCINI Alessandro
Presenti n. 33

ASSUME LA PRESIDENZA IL PRESIDENTE ALESSANDRO PICCINI

Osservazione n. 27

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 27 presentata dalla Sig.ra Lucia Ceccherini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione 27. Emendamenti? Dichiarazione di voto. 27, 27 sì, scusa che ho fatto prima? Che ho fatto prima la 26 di questa... 26? Sì, ora si fa la 27. Ci sono emendamenti alla 27? No. Dichiarazioni di voto? Nemmeno. Va in votazione per la proposta all'osservazione 27. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 27 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 33
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni- Lucci-Manganelli-Milani-Panti- Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 27.

Osservazione n. 28

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 28 presentata dal Sig. Antonio Biestro e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione 28. Emendamenti? Dichiarazione di voto sul punto 1 dell'osservazione 28. Non ci sono dichiarazioni di voto sul punto 1. Dichiarazioni di voto sul punto 2. Non ci sono dichiarazioni di voto sul punto 2. Dichiarazioni di voto sul punto 3.

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini)

Scusate, ha ragione, no, no, scusate, scusate. Riparto dal punto 1, dichiarazione di voto sul punto 1, non ci sono. Si va in votazione sul punto 1. Si può votare sul punto 1 dell'osservazione 28.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 28 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(Essendo uscito Lucci)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni Manganelli-Milani-Panti-PicciniP.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 28.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sul punto 2? Non ci sono. Si va in votazione sul punto 2 dell'osservazione 28. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 28 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo usciti Marzocchi e Tafani)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 28.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora dichiarazione di voto del punto 3. Punto 3 dell'osservazione 28, non ci sono dichiarazioni di voto, si va in votazione sul punto 3. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 28 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32 (essendo entrati Marzocchi e Tafani)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 3 dell'osservazione n. 28.

Osservazione n. 29

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 29 presentata dal Sig. Francesco Biestro e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione 29. Ci sono emendamenti? Emendamenti no però, non ci sono emendamenti. Okay, allora dichiarazione di voto sul punto 1 della osservazione 29. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Dicevo, è esattamente uguale a quella di prima, sia nei punti 1, 2 e 3.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Siamo in dichiarazione punto 1.

Cons. BANDINI – Sì, allora siamo in dichiarazione punto 1. Siamo in dichiarazione, sì, devo dire che io riesco a capire poco le motivazioni per cui si negano certi tipi di trasformazione, che in fondo vanno anche verso, a quello che si capisce in qualche modo dal complesso delle osservazioni, verso certi tipi di esigenze anche di nuovo turismo, quello del camping no mi pare, che lui voglia in

qualche modo riuscire a fare una struttura ricettiva più aperta, e le motivazioni non mi sembrano che siano particolarmente..., siamo all'area aperta...

(Intervento fuori microfono)

No, infatti, ma certi tipi di ricettività è chiaro che non si possono fare in..., che si debbano fare in centro, secondo me invece un certo tipo di ricettività, di bisogno che in qualche modo possono usufruire, possono sfruttare sul mercato esistente. Per cui in queste osservazioni io non concordo con quanto gli uffici hanno sostenuto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ci sono altre dichiarazioni di voto? Allora si va in votazione per quanto riguarda il punto 1 dell'osservazione 29. Si può votare. È il punto 1 dell'osservazione 29.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 29 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 33(essendo entrato Lucci)
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 29.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2 dichiarazione di voto sempre dell'osservazione 29. Consigliere Bandini. ...L'ho visto che si muoveva, visto che me lo chiede sempre, questa volta ha fatto una finta! No, questo per, questo era per venire, ma io vengo incontro visto che voi siete troppo..., 29 punto 2, sì. Allora si vota per il punto 2 dell'osservazione 29.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 29 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(essendo uscito Manganelli)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 29.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione punto 3. Non ci sono dichiarazioni. Si va alla votazione del punto 3 dell'osservazione 29. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 29 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(Essendo Uscito Capitani ed entrato Manganelli)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Falorni-Manganelli -Lucci-Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 3 dell'osservazione n. 29.

Osservazione n. 30

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 30 presentata dal Sig. Renato Masignà o Masignani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione 30. Ci sono emendamenti? Se non ci sono emendamenti, dichiarazioni di voto. Consigliere Milani. È andata male, Vannini. Bruciato sul tempo!

Cons. MILANI – Scusi? No, va bene, si parla di un argomento, è già stato affrontato precedentemente quello degli 80 metri... però qui siamo una sola propaggine, immagino sia propaggine sud. Ecco, il discorso che stiamo..., sono d'accordo, condivido il fatto che non si possa frazionare in tanti mini appartamenti, però ribadisco anche qua la necessità, intanto sono edifici più recenti, e quindi non del pregio di quelli che possono trovarsi in città, quindi ci dovrebbe essere qualche limitazione in meno, anche per il fatto che poi il tipo di edilizia, intanto è più facile suddividerla, e poi comunque i vincoli sono quelli effettivi, perché se ci sono delle stanze..., cioè gli edifici che ci sono in quella zona hanno una geometria molto definita che è difficile frazionare, per cui magari si passa dall'80 al 50, e quindi sarebbe troppo poco. E quindi in questi casi specialmente nelle propaggini della città guardarla con un'ottica diversa che non significa andare ad aprire agli appartamenti, ai mini appartamenti 40 metri quadri, ma quella flessibilità che serve per, visto che c'è una richiesta diversa data la limitatezza delle risorse disponibili ad acquistare un appartamento, e quindi probabilmente forse evitiamo più speculazioni se teniamo sotto controllo rendendolo fattibile. Questo non vuol dire che si debba scendere a 40 metri, più flessibilità e riguardare un attimo questo problema che riguarda tutta la città, tutta la città storica, anche le propaggini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Io ero già molto poco convinto nella città storica di una norma così limitata agli 80 metri di superficie minima, almeno per quanto riguarda tanti edifici, insomma, per cui a maggior ragione sono più convinto che il limite degli 80 metri nelle propaggini della città in edifici assolutamente non storici, insomma, non di particolare pregio, mi sembra veramente che sia un eccesso. Io capisco che vi sia questo articolo, l'articolo, come ricordava anche l'osservante, per cui la motivazione, l'articolo 55, comma 3, penso che sarebbe stato opportuno a tale proposito forse presentare proprio un emendamento, ma non lo abbiamo preparato, per cui ci limitiamo a far presente che questo è un problema esistente perché le dimensioni degli appartamenti oggi tendono sempre ad essere più ridotte, dato anche l'elevato costo e le difficoltà economiche esistenti. Per cui avremmo voluto probabilmente vedere un accoglimento di questo tipo di osservazione, nello specifico della osservazione numero 30 presentata in questa sede.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Altre dichiarazioni? Si va in votazione per la proposta all'osservazione n. 30. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 30 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo uscito Barbieri)
Astenuti	n. 7(Bosini-Falorni-Lucci-Manganelli Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 1(Bandini)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 30.

Entra in aula il Sig. BARBIERI Lido ed escono i Sigg.ri MANGANELLI Alessandro e MILANI Agostino

Presenti n. 30

Osservazione n. 31

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 31 presentata dalla Sig.ra Franca Perugini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 31. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Non ci sono, si va in votazione. Si vota la proposta all'osservazione 31. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 31 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Falorni-Lucci Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 31.

Entrano in aula i Sigg.ri: CAPITANI Michele – MANGANELLI Alessandro – MILANI Agostino

Presenti n. 33

Osservazione n. 32

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 32 presentata dalla Sig.ra Sabrina Sacchetta e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione 32. Emendamenti? Consigliere Milani. Ah, no emendamenti. Allora dichiarazione di voto? Consigliere Milani. È la 32, Sabrina Sacchetta.

Cons. MILANI – Sì, cioè qui risiamo alla BSA e alla rigidità sugli interventi possibili nelle zone, nelle sedi beni storici architettonici. Dice, la risposta è, parere del progettista: “le caratteristiche degli immobili non consentono trasformazioni in residenza di immobili non costruiti con tali finalità”. Cioè nel senso che se uno ha un immobile di tipo precario, o che non ha le caratteristiche di abitabilità non può essere trasformato in residenziale perché non ha le caratteristiche residenziali, questo è un ragionamento tautologico, però non significa niente. Non può diventare una casa perché non è una casa. Scusate, io non dico che deve essere approvato per forza perché non conosco le caratteristiche del resede, del BSA eccetera, però ci può essere un annesso, un volume che ha perso nel tempo la sua destinazione originaria, che potrebbe con qualche modifica essere trasformato in residenza con vantaggio di tutto il resede, e anche del proprietario stesso del resede costruendo un arricchimento del patrimonio edilizio e di tutta la città. Sì, va bene, contribuendo alla città diffusa, però esiste questa città diffusa, per cui non è che si può dire da oggi in poi non c'è più, cioè rispondere con un ragionamento di tipo tautologico, cioè dire siccome non è una casa non può essere trasformata in una casa, scusate, se è una casa perché chiedevo che fosse trasformata a una casa? Cioè è una giustificazione che non sta in piedi, ecco.

Questo, per cui siccome io non so di cosa trattasi, e quindi dire pertanto siccome non sono d'accordo sul vostro ragionamento, sono favorevole, no, non arrivo a questa conclusione, però si ritorna a quelle perplessità. Dire: va bene, ma che razza di ragionamento è? Con questo non vuol dire che mi debbo schierare con l'osservante perché non so che caratteristiche abbia l'area, però certamente non è accettabile un ragionamento di questo tipo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Milani. Altre dichiarazioni? Allora si va in votazione per la proposta dell'osservazione 32.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 32 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 33
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni Lucci-Manganelli-Milani-Panti- Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 32.

Osservazione n. 33

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 33 presentata dal Sig. Marco Lucarelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione 33. Emendamento, chi lo propone? Falorni.

Cons. FALORNI – Si propone per l’osservazione 33 il seguente emendamento: “**Considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere accoglibile**”.

Specifico che anche in questo caso si tratta di richiamo all’articolo 7 dell’ordine del giorno della maggioranza, approvato in sede di adozione del Regolamento Urbanistico. E aggiungo, qualora non fossi stato abbastanza chiaro nell’intervento precedente, che noi non guardiamo il caso singolo, difendiamo il principio. Personalmente, anche gli altri credo, non conoscevo il privato, aveva fatto l’osservazione precedente e non conosciamo neanche questo. Però noi siamo coerenti a differenza forse di qualcun altro, però non andiamo a fare gli accordi in via Rosi, i nostri comportamenti li esplicitiamo, e se gli accordi ci sono da fare li facciamo in Consiglio Comunale, a differenza della maggioranza che in sede di adozione in via Rosi ha trovato l’accordo per fare un documento che poi ha sbandierato ai propri amici, dicendo: “Vedete che impegni che prendiamo”. Magari qualcuno è stato indotto a fare le osservazioni e poi gli è stato detto regolarmente di no. Questo è come mantiene gli impegni la maggioranza. Siccome fra un pochino siamo in campagna elettorale, i cittadini senesi sarà bene che se ne ricordino di come vengono mantenuti gli impegni da questa maggioranza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull’emendamento. Consigliere Brenci.

Cons. BRENCI – Ma brevemente, perché leggendo poi il parere degli uffici, le esigenze familiari... una casettina di 300 metri quadri in una zona rurale che ha un vincolo paesaggistico. Alla faccia!, insomma, del... Mi pare, insomma, voglio dire...
(Intervento fuori microfono: “Ha avuto un parto gemellare”)

Cons. BRENCI – Lasciamo perdere dai, Marco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Grazie. Prendiamo atto che Brenci non solo vota contro, ma irride anche l’esigenza dei cittadini, dopo avergli detto: “Fateci presente le vostre esigenze”, perché è vero che è diminuita la natalità, però due figli non sono un’esagerazione per una coppia, magari ce ne fossero. Parla uno che non ha figli e per cui non è che cioè va a dire cose... Però, siccome uno dei problemi di questa società è l’invecchiamento, ora prendersi gioco e dileggiare chi ha due figli, perché suppongo abbia due figli, 300 metri quadri sono di SUL, superficie utile lorda, da cui va detratto il 20% di muri e di queste cose qui. Per cui 300, 3 per 2... 60, quindi sono 60 metri quadri a detrarre, 300 meno... vengono due appartamenti a 120 metri quadri l’uno, che non sono piccolissimi, però, scusi, vorrei anche precisare una cosa, io non conosco né questo signore né il signore successivo che ha fatto una domanda analoga, proprio per parlare di città diffusa, siamo nella zona di via Aretina o altro, dove ci sono palazzi anche di una certa altezza, voi vorreste che lo chiedessero, però volessero realizzare una cuccia del cane 20 metri e alta così, però magari dopo non gli date l’abitabilità. Ragazzi, cerchiamo di essere seri! Se si possono fare delle promesse si fanno, se non si possono fare non si fanno, e se la gente fa delle richieste conformi alle indicazioni, che voi avete dato, non ci si permette di prenderli anche in giro, di dileggiarli: “Di quanto spazio avrà bisogno”. Ognuno avrà bisogno dello spazio che ritiene necessario. Certo, c’è un caso successivo che ha chiesto 1.200 metri quadri e non l’abbiamo preso in considerazione, non so, poteva avere anche 12 figli, ma un paio di figli è consentito anche in questa città. Ancora è consentito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Non è una massima, è una massima, credo, della socialdemocrazia, dovrebbe essere del Congresso di Erfurt, se non sbaglio, Lassalle, dovrebbe essere la socialdemocrazia

tedesca, Lassalle, se non sbaglio, ma ormai sono ricordi antichi questi. Dicevo che non ci vedo nulla di male perché questo avrebbe potuto significare un lavoro di merito, che noi non possiamo fare in questa sede, ma che avrebbero potuto fare gli uffici perché c'è sempre lo strumento del "parzialmente accoglibile", cioè valutare l'edificio, entrare nel merito, così come avete fatto per altre situazioni e anche per questo potevate fare il parziale accoglimento e quindi determinare gli uffici quanto poteva essere la superficie di incremento.

Noi non possiamo farlo in questa fase, perché non siamo noi che abbiamo gli strumenti di verifica, ma sicuramente, oltre al tempo e tutto, sicuramente gli uffici potevano farlo e così come per altre situazioni hanno fatto il parzialmente accoglibile, poteva essere anche parzialmente accoglibile. E' chiaro che in questo momento la nostra non può essere che un emendamento generale e generico, ovviamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Sì, voteremo a favore dell'emendamento presentato dal Consigliere Falorni. Vorrei però capire da questa maggioranza se, secondo lei, c'è una metratura che ritiene consona per avere la conformità oppure no, perché se ci dice: "Sotto..." Siccome so che questo è un pretesto per non votare l'emendamento, ditelo chiaramente e non derideteci anche noi, oltre a deridere il privato che ha fatto l'osservazione, perché è evidente che questa è una scusa che voi portate, questa della metratura, perché voglio vedere poi se ce ne sono altre più avanti di metratura e se ce ne sono anche state, come ricordava il Consiglio Falorni, e come vi siete comportati. Allora, cerchiamo di adottare un metro che noi abbiamo... cioè che il Consigliere Milani, che mi trova d'accordo, ha adottato; cioè secondo noi 300 metri quadri sono, comunque, una metratura che può starci, che non è fuori dalla logica. Diteci la vostra, secondo voi, com'è e cerchiamo su questo punto di dialogare. Per noi 300 metri quadri lo è, vediamo per voi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non ci sono altre dichiarazioni, si va a votare l'emendamento presentato dal Consigliere Falorni all'osservazione n. 33. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" proposto dal Consigliere Marco Falorni, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 33 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 32(Essendo uscito Bandini)
Voti favorevoli	n. 9(Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Panti-Manganelli-Marzocchi-Milani-Piccini P.)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento proposto dal Consigliere Marco Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto all'osservazione 33. Non ci sono, quindi andiamo in votazione per quanto riguarda sempre la proposta all'osservazione 33. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 33 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31(essendo uscito Manganelli)
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 8(Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Marzocchi -Milani-Panti-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 33.

Entrano in aula i Sigg.ri BANDINI Massimo – MANGANELLI Alessandro ed esce il Sig. TAFANI Leonardo

Presenti n. 32

Osservazione n. 34

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 34 presentata dal Sig. Luca Crociani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione 34. Emendamento? Sì. Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Qui siamo a 200 metri quadri di superficie utile lorda, meno il 10% si scende tranquillamente a 180... il 20% si scende a 160 e nel caso siano due figlioli, sono due appartamentoini da 80 metri quadri che sarebbero appena nei limiti per i frazionamenti. Sono un po' piccoli, in effetti, siamo sempre nell'ambito del 7, il testo ce l'avete in mano. Non mi piace molto essere ironico e quindi annuncio, ovviamente, questo emendamento e i motivi li conoscete a questo punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – L'emendamento, ovviamente, è: “**considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**”. Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, si vota l'emendamento all'osservazione 34. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Renato Lucci, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 34 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 9(Bossini-Capitani-Falorni-Lucci- Manganelli-Marzocchi-Milani-Panti Piccini P.)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento del Consigliere Renato Lucci è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Dichiarazione di voto all'osservazione 34. Consigliere Brenci.

Con. BRENCI – Non è una questione solo di metratura, perché poi se no... qui entrambi questi fabbricati dovrebbero sorgere in zone che hanno un valore paesaggistico. Questo forse è sfuggito ai simpatici Consiglieri dell'opposizione. Quindi non si tratta solo della metratura, che mi pare, comunque, consistente, ma si tratta anche di edificare in zone che hanno, come è scritto nella relazione degli uffici, un evidente valore paesaggistico. Se non ricordo male e vivendo ormai da sempre in questa città, in effetti si tratta di zone dove oggettivamente un'edificazione così consistente non mi sembrerebbe proprio il massimo, cari Consiglieri di opposizione; sicché poi anche a venire a dire che si manca di rispetto ai cittadini sulla metratura francamente respingo al mittente questa accusa, perché si trattava di una doppia considerazione in cui poi la parte fondamentale era proprio costituita dall'osservare che si trattava anche di venire a costruire su zone dove non è opportuno costruire per vari motivi, come voi del resto, mi pare, avete più volte detto. Se poi si deve, come dire, venire incontro a quello che ha detto Milani... Per cui ognuno può costruire secondo il proprio bisogno...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Milani)

Cons. BRENCI – No, no, l'hai detto tu che ognuno... L'hai detto tu e non io...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Milani)

Cons. BRENCI – Presidente, per favore, mi pare... Lei, Consigliere Milani...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consiglieri, scusate!

Cons. BRENCI – ...Forse non si esprime bene, qualche volta in effetti non si capisce bene quello che dice.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, tanto dopo deve intervenire.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Milani)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, deve intervenire dopo...

Cons. BRENCI – Siccome questo lo dici tu e quindi per voi bene, bene a sapersi e questo, come dire, potrà essere anche una... Se ognuno può costruire secondo il suo bisogno... Beh, se vincerete le elezioni avremo una distesa ininterrotta di abitazioni e anche io avrei bisogno di mille metri quadri, ho un sacco di esigenze... Ci mancherebbe, se si butta sullo scherzo si rimane così!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – ...scritto voi: "Chiedete e vi sarà dato", perché l'articolo... il punto 7 dice questo, dice...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Per favore!

Cons. MILANI – "Cittadini, chiedete". Hanno chiesto e gli avete dato qualcosa, una bella presa in giro. Anzi, vi permettete anche di scherzare sul fatto che... sulle dimensioni. Vi permettete di scherzare sulle dimensioni. Punto due: il livello paesaggistico. Ci siamo già entrati su questo discorso, purtroppo però penso che non sia una tragedia che Siena è posta in una posizione

particolarmente felice, non dal punto di vista climatico, ma dal punto di vista paesaggistico. Per cui dovunque si vada, tranne non si vada nei fossi, di solito c'è un valore paesaggistico, il quale viene meno per fare un parcheggio coperto, che voi avreste approvato, se non vi fosse dimenticati di tornare in aula per raggiungere il numero; perché nell'osservazione precedente, che era stata accolta dagli uffici nelle controdeduzioni e che voi avete votato favorevolmente, però, peccato o per fortuna o sfortunatamente per voi eravate solo 20, non avete raggiunto il numero di 21, qualcuno si era distratto evidentemente, era posta in un'area paesaggistica.

Per cui la storia dell'area paesaggistica è una storia, è soltanto un pretesto e comunque in un'area di un valore paesaggistico ci sta meglio una casa di un parcheggio, per quanto coperto, almeno l'abbiate coperto, fosse previsto coperto con i fiorellini. Comunque, insisto su questo fatto e ve lo dirò in continuazione, a costo di venire a noia, non a voi, di cui non mi importa, ma a me stesso. Voi cambiate l'ordine del giorno, lo aggiornate e dite: "Non va più bene". Bene, a questo punto siamo tutti in regola, siamo". Voi è come non l'aveste detto, cioè l'avete detto, però ve lo siete rimangiato, però non potete dire alla gente: "Chiedete, se avete bisogno chiedete" e poi dite: "Sì, ci mancherebbe, non si può mica stare dietro ai bisogni dei cittadini".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Sì, ma è evidente, è inutile che Brenci continui ad ironizzare su quella che è la superficie o i posti dove sono. Per noi è un tipo di ragionamento politico che nasce un po' dalle vostre esigenze. Io vorrei ricordare, perché voi votaste quel documento in fase di adozione, che vi siete trovati in via Rosi ed avete fatto un documento di otto punti, che non sono stati rispettati in nessuno degli otto o dei quattro o dei sei punti che sono. Ed è nostro intendimento quello di farvi sottolineare, anche attraverso delle posizioni che possono apparire di tipo paradossale, quella che è la vostra contraddizione.

Una contraddizione politica che si manifesta proprio in questo momento nella approvazione delle osservazioni. Ci aspettiamo da un momento all'altro probabilmente altri tipi di ordini del giorno, oppure documenti particolarmente strani, di sapore come ha fatto la componente riformista oggi, in cui presenta un documento che non si è capito bene se era un ordine del giorno o se un documento lasciato alla volontà o agli intendimenti generali di quello che in varie parti delle osservazioni si legge, vale a dire che per ora non è possibile, ma poi forse, chi lo sa quando qualche cosa sarà possibile. Sono proprio queste aperture di credito che in qualche modo queste risposte alle osservazioni lasciano, che a noi ci trovano assolutamente non concordanti e non consenzienti; proprio come fu quell'apertura di credito del Patto di via Rosi con gli otto punti da voi sottoscritti.

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – Nove, otto, nove. Tra l'altro non ne hanno rispettati neanche uno e per cui...

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – Allora, è evidente che per noi questo è un aspetto di tipo politico, al di là di quella che è la semplice osservazione, che sulla semplice osservazione – torno al concetto di prima – vale a dire quello che noi ci troviamo di fronte, evidentemente è un lavoro particolarmente oneroso per noi. Molto spesso in questo tipo di osservazioni non si riesce a capire nemmeno bene, almeno da parte del sottoscritto, dove sono allocate esattamente, perché non bastano le cartine che ci sono state fornite, perché sono cartine che riguardano solo quelle che sono state nell'approvazione e non nelle osservazioni che non sono state approvate. Quindi dovremo ricorrere a tutte quelle carte e a quant'altro. I giorni sono stati pochi e tutti sotto le feste. Per cui da qui le nostre...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sì, ma non...

Cons. BANDINI – No, no, io interrompo subito, guardi, per carità, era soltanto un intervento per dire il mio voto favorevole all'emendamento perché evidentemente ha un sapore ed un messaggio di tipo politico, prima ancora che di tipo sostanziale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Bandini, però ricordo che l'emendamento era già respinto, siamo all'osservazione. Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Voteremo contro la non accoglibilità e quindi vorremmo che fosse accolta la osservazione numero 34 e vorrei rispondere a quanto ha detto Brenzi, che dice che se la costruzione proposta si trovava in zona paesaggistica. Nel famoso accordo di via Rosi, che voi avete votato, non c'è scritto che queste costruzioni, per esigenze familiari, dovevano essere o non essere in area paesaggistica. Ad ogni modo devono essere tutte e 109 in area paesaggistica perché avete detto: "109 no", cioè avete rispettato così i cittadini. "Potete fare questo tipo di richieste". 109 richieste e 109 no e ci venite a dare le lezioncine di etica su dove costruire a Siena? Avete costruito in mezzo alla strada, in via Caduti di Vicobello. Avete costruito, e questo non era mai accaduto... non a memoria d'uomo, a memoria di libri antichi. Avete costruito in mezzo alla strada, ma questi cittadini lo vedono, se lo ricordano o no?! Avete costruito in mezzo alla strada, in via Caduti di Vicobello! Avete chiuso la strada per andare all'ospedale, non ci si va più all'ospedale, bisogna fare un giro lungo. La gente fa in tempo a star male forte. Avete costruito su una rupe fuori Porta Pispini, di terreno di riporto, che già le indagini geologiche di allora non tranquillizzavano, infatti è venuto giù tutto, si fosse scoperto in questo Consiglio Comunale... anni dopo si è scoperto che nell'indagine geologica c'era un errore di dieci volte, però le costruzioni sono venute su. Sarà tutto a posto ora? Speriamo. Avete costruito... Volete costruire là nella zona di Viale Sardegna, in Riva al Riluogo. Volevate costruire, poi non avete i soldi, lo stadio sotto il Fossatone e ci venite a dire di dove costruire le case? Voi?! Brenzi, e poi ci fa anche dell'ironia, ci fa anche dell'ironia sulla pelle dei cittadini, ma per favore! Io dico per favore, almeno questa risparmiatela, non a noi perché ci siamo abituati, ma ai cittadini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Manganelli Sandro.

Cons. MANGANELLI – Non per ripetere l'intervento di Falorni, però è molto singolare dovere apprendere delle lezioni sul Regolamento Urbanistico da una maggioranza che costruisce case in mezzo alle strade. Io credo che esista solo qui, nonostante questo, e nonostante altri scempi che vengono fatti e che sono stati fatti da questa Amministrazione, si trova anche il coraggio di fare le pulci a privati che evidentemente non rientrano in certe logiche. Insomma, io credo che il giudizio dei cittadini su questo dovrebbe essere abbastanza severo, tanto si può definire la vostra concezione di questa città assolutamente inadeguata. Io non mi sento assolutamente di prendere lezioni, ripeto, dalla maggioranza, che consente di costruire gli immobili in mezzo alla strada con tutti i guai che ci sono della viabilità in quella zona e non solo questo. Per cui chiederei che ci fosse anche un minimo di umiltà nel riconoscere i propri limiti o le proprie pecche, perché credo che non basti soltanto fare delle grandi campagne demagogiche: "Ditecene quattro", ma non quattro ve ne dovrebbero dire, ma dovrebbero prendere altri provvedimenti gli elettori quando andremo a votare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Marzocchi.

Cons. MARZOCCHI – Come Siena Futura io mi vedo costretto a ribadire cose che pensavo che non ci fosse necessità di dirle, ma l'intervento del collega Bandini mi costringe ad un'ulteriore precisazione e puntualizzazione di quanto già esposto stamane e oggi pomeriggio quando abbiamo iniziato le votazioni.

Innanzitutto, noi voteremo a favore, voteremo a favore dell'accoglimento dell'osservazione numero 34, come del resto abbiamo fatto per tutte quelle esaminate precedentemente e al contrario abbiamo votato a favore di tutte le altre, riguardanti il Piano Urbanistico, che non erano coinvolte nel famigerato punto 7. Per quello che riguarda l'enunciazione di stamane, collega Bandini, le volevo significare che il nostro non era un ordine del giorno, è una dichiarazione in cui noi abbiamo pronunciato come ci saremmo comportati nell'ambito del Consiglio Comunale per quello che riguardava l'approvazione del Regolamento Urbanistico, specificatamente al punto 7, che è contenuto nell'ordine del giorno che voi richiamate continuamente. Questo perché? Perché sinceramente io stamani ho detto che siamo disponibili... cioè siamo disponibili, dovrebbe essere disponibile l'Amministrazione a rivedere quello che ha determinato questo Piano Urbanistico, che è stato, mi sembra, riconosciuto anche da altri Consiglieri nel Piano Strutturale e probabilmente ha le maglie troppo strette e probabilmente c'è una necessità, comprovata da 109, l'avete detto voi, richieste di accettazione di costruzioni unifamiliari, che d'altro canto nessuno vuol fare una città diffusa di abitazioni uniche, come ho sentito dire; tutt'altro, deve essere tutto... Deve essere esclusivamente vincolato, deve essere sicuramente non speculativo. E per concludere, vorrei ricordare al Consigliere Bandini: noi di Siena Futura siamo come concezione politica all'area vicino al concetto riformista, ma non siamo l'area riformista di questo Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Io avrei capito se, durante la discussione di questa mattina, la maggioranza, ad esempio, avesse presentato un ordine del giorno per precisare i criteri di accettazione e non accettazione dei punti relativi al punto 7 dell'ordine del giorno presentato precedentemente, perché questo ci avrebbe permesso di entrare nel merito e discutere e probabilmente molte delle cose, che vengono dette ora, sarebbero state superate. Ma il fatto che la maggioranza non ha sentito il bisogno di presentare un ordine del giorno per precisare quali erano i criteri di accettazione e non accettazione, che poi gli uffici hanno seguito successivamente, e voi permettete che il dibattito è abbastanza libero su questo argomento, è inevitabile che sia così.

Faccio presente un altro punto, ma lo faccio presente in riferimento all'osservazione numero 23, che non è passata perché non avete raggiunto i 21 voti. Lì avete fatto un altro tipo di operazione, siamo sempre in una zona a vincolo paesaggistico, ma avete cambiato la perimetrazione, cioè per farlo diventare pertinenziale ai sensi dell'urbano, avete modificato la perimetrazione. Lo dico soltanto perché altrimenti non è chiaro. E' come quando si dice: "Gli standard di un certo livello non sono buoni", e si alza o si abbassa la stecca per farceli entrare. Lo dico soltanto per tranquillità della discussione. In questo modo, cari colleghi della maggioranza, non avendo precisato, per esempio, che in zone paesaggistiche non poteva essere costruito, che non si poteva avere...

(Intervento fuori microfono)

Cons. PICCINI P. – Lo dico meglio, lo dico meglio.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Mugnaioli: "Ora da domani si dice anche che non si può né uccidere e né rubare perché se no...")

Cons. PICCINI P. – No, calma! Mugnaioli, io accetto l'interruzione ma... Mugnaioli, io accetto l'interruzione, il problema... Mugnaioli, io accetto l'interruzione, ma dato che non l'ho scritto io nell'ordine del giorno che andavano recepite e dato che l'ordine del giorno, secondo me, a chiarimento, serviva per fare il metro uguale per tutti, proprio perché voi dovete votare le osservazioni e accettarle o no, si faceva un ordine del giorno con i criteri di accettazione o non accettazione e il metro diventava uguale per tutti. Il metro non è uguale per tutti perché per la 23 tu

hai cambiato la perimetrazione, cioè hai fatto diventare urbana un'area che era paesaggistica. Hai capito cosa hai fatto con la 23? E non ti è passato perché non avevi i voti, altrimenti l'avresti fatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sindaco Cenni.

SINDACO CENNI – Nell'annunciare il voto favorevole alle osservazioni presentate dall'ufficio, io vorrei richiamare però i Consiglieri dell'opposizione a rileggere con attenzione, senza forzature, ciò che è questo famoso punto 7 di quell'ordine del giorno che viene citato a più riprese e che addirittura è assurdo anche a regola di legge perché è stato citato come articolo 7 e quasi, come dire... e questo ci fa molto onore perché come Consiglio Comunale abbiamo acquisto anche, come maggioranza, il potere legislativo, alla faccia del Titolo V. In quel punto c'è scritto: "Valutare – quindi nessuno ha fatto promesse e se qualcuno le ha fatte, le ha fatte fuori da quest'Aula e ha sbagliato – nella fase dell'esame delle osservazioni al nuovo strumento, con particolare attenzione quelle istanze presentate da privati cittadini che abbiano come oggetto: trasformazioni e nuove costruzioni, di limitato impatto architettonico, urbanistico e dimensionale, oggettivamente finalizzate alle esigenze familiari". Valutare, e questa è stata l'indicazione che è stata recepita dagli uffici, che hanno svolto questo tipo di valutazione, dalle quale emerge che tutte quelle osservazioni che non stavano all'interno di questa griglia, non sono state accolte.

Valutare. Sapete dov'è, forse, un elemento che credo io debba essere rianalizzato? L'ho detto anche nell'intervento di stamattina. In alcune definizioni dei BSA e nel fatto che a me piacerebbe che le esigenze familiari fossero non solo oggettivamente misurate, ma fossero oggettivamente costrette, in modo tale da proporre dei vincoli che siano talmente stringenti, che non sia possibile utilizzare quella capacità edificatoria per motivi speculativi. Tutto qui, poi ci si può divertire cinque, dieci giorni a richiamare il famigerato punto o articolo 7, ma nel punto 7 c'è scritto: "Valutare" e "valutare" in italiano non significa quello che... E lei, Consigliere Milani, fra l'altro, che dovrebbe avere una grande dimestichezza con la memoria italica e quindi con la lingua italiana, dovrebbe interpretare bene "valutare".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Sindaco Cenni. Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Io mi volevo quasi astenere da questa discussione e diatriba sul punto 7, anche perché mi sembra che i cittadini abbiano ben chiarito che quando in sede di ordine del giorno, nella famosa discussione, la maggioranza trovò l'accordo su questo accordo famoso in via Rosi, viene detto, anche tutte quelle compensazioni o quei, diciamo così, mal di pancia che ci potevano essere all'interno della maggioranza furono riprese insieme. Questo punto 7 poteva essere un punto di edilizia...

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini: "Anche un regista non si sa che ha fatto...")

Cons. PANTI – Diciamo anche edilizia dal punto di vista sociale perché andava a contemperare le esigenze di alcune famiglie, che facevano la casa per i figli, così veniva detto e così è stato sbandierato. Oggi, da questa discussione, emerge invece che si va a sottilizzare, giustamente fa il suo mestiere il Sindaco dicendo che valutare. Allora, "valutare" vuol dire...

(Intervento fuori microfono)

Cons. PANTI – Certo, certo.

(Intervento fuori microfono)

Cons. PANTI – Appunto, se mi fa finire, se mi finire... Allora, il "valutare"...

(Intervento fuori microfono)

Cons. PANTI – No, no, no, guardi, le sto dando ragione, signor Sindaco, le sto dando ragione, “valutare” è un elemento altamente discrezionale, tanto è vero che è così discrezionale che avete fatto delle promesse, si andava nel famoso libro dei sogni, come ce n’è tanti, e poi alla resa dei fatti non è stato fatto niente. E’ stato talmente discrezionale questo “valutare” che queste 109 osservazioni non ne avete accolte neanche una.

(Intervento fuori microfono del Sindaco: “...Promesse che chi le ha fatte non siamo noi”)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non ci sono più dichiarazioni di voto.

(Intervento fuori microfono del consigliere Panti)

(Intervento fuori microfono: “Ma allora non lo dica a me, non lo dica a me...”)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – E si va in votazione per le osservazioni...

(Intervento fuori microfono del Sindaco: “Chi le ha fatte ha sbagliato, te l’ho detto io”)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Proposta osservazione 34. Si può votare. Si vota la proposta all’osservazione 34.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 34 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 33(essendo entrato Tafani)
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 32
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 9(Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Marzocchi-Milani-Panti-Piccini P.)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 34.

Osservazione 35

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 35 presentata dal Sig. Luigi Cellini e le relative controdeduzioni.

(Intervento fuori microfono del Sindaco: “Non era solo di Siena Futura, non è vero...”)

(Intervento fuori microfono del Consigliere Piccini P.)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Emendamenti all’osservazione 35. Non ci sono emendamenti. Dichiarazione di voto all’osservazione 35. Non ci sono osservazioni, si va in votazione.

Si vota per la proposta all’osservazione 35. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 35 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 33
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni- Lucci-Manganelli-Milani-Panti- Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 35.

Osservazione 36

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 36 presentata dal Sig. Fabio Vannocci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Proposta all'osservazione 36. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare la proposta all'osservazione 36.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 36 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 33
Astenuti	n. 9((Bandini-Bossini-Capitani-Falorni- Lucci-Manganelli-Milani-Panti- Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 36.

Osservazione 37

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 37 presentata dal Sig. Rocco Cimino e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Emendamenti. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Qui è troppo sintetica per capire...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si parla di emendamento?

Cons. MILANI – Scusi?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Emendamento?

Cons. MILANI – No, non è un emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ho chiamato l'emendamento e lei mi si è prenotato sull'emendamento.

Cons. MILANI – No, no, no.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto.

Cons. MILANI – Allora: “Cimino Rocco... esistente, riperimetrazione. Richiesta di cambio di tessuto insediativo da filamento urbano 4 ed altro. L'immobile, anche se recentemente strutturato, risulta far parte di un insediamento di matrice rurale, oggi inglobato nella crescita urbana”. Cioè si può sapere che aveva chiesto di diventare? Cioè cosa si desume da questo...

(Intervento fuori microfono)

Cons. MILANI – Quest'altro e poi diventa “o da altro”.

(Intervento fuori microfono)

Cons. MILANI – Sì, va bene, ma si può sapere che voleva questo qui per avergli detto di no?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – E' lo stesso discorso di prima, lì ci sono tutte quelle sigle da dove si viene...

(Intervento fuori microfono)

Cons. MILANI – No, dicevo “da altro”, cioè si può sapere che è?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ecco, la legenda...

Cons. MILANI – Ma lascia perdere le sigle, i filamenti urbani lo so...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non andiamo a cercare queste cose qui, via.

Cons. MILANI – I filamenti urbani lo so che sono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Basta, finito. Altre dichiarazioni? Allora, non ci sono altre dichiarazioni di voto e si va in votazione per la proposta all'osservazione 37. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 37 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 33
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 24
Voti contrari	n. 1(Panti)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 37.

Escono dall'aula i Sigg.ri: IANTORNO Pietro Fiorino – PETRICCI Simone Presenti n. 31

Osservazione 38

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 38 presentata dalla Sig.ra Patrizia Caroni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Ci sono emendamenti? No. Dichiarazioni di voto? Piccini.

Cons. PICCINI P. – ...Patrizia Caroni e non lo voglio sapere, però, Mugnaioli, lo vede come si fa a cambiare la situazione della retinatura della città? “In relazione alla morfologia dei luoghi e alla posizione dell'area di usi consolidati, si ritiene che l'area oggetto debba ragionevolmente essere ricompresa nel tessuto dell'edificio adiacente” e così si modifica la retinatura dei luoghi. Vede come si fa? Cioè questa è la famosa ‘ciccia di Troia’, detta alla senese. E' per questo che i criteri vanno fissati, perché io non so chi sia Patrizia Caroni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI– Sì, vede, era lo stesso tipo di osservazione che ha fatto Piccini, me l'ha rubata, perché in effetti da questo volumone, così come giustamente nell'osservazione precedente il Consigliere Agostino Milani non è riuscito a capire la richiesta del cambio, come mai non sia stato consentito, così come non è stato consentito all'altro perché dice: “No, l'edificio non è in quel campo, ma cioè è quello vicino, per cui vai” ed invece qui sì. Quello che manca a noi, e che in qualche modo, secondo me, dovevano essere date come tipo di informazioni e di notizia da parte dell'Amministrazione, erano un po' le logiche con cui si va ad accettare o a rifiutare certe osservazioni, perché altrimenti siamo francamente in difficoltà, siamo oggettivamente in difficoltà. Questo è quello che volevo anche io far rilevare, proprio in un momento di una osservazione invece in cui era stata accolta probabilmente e giustamente, non riesco certamente a dire una cosa contraria, però la valutazione...

(Intervento fuori microfono: “E' stata chiesta”)

Cons. BANDINI – Però la valutazione... A noi non è dato da sapere quello che è il metro di giudizio su queste osservazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Mugnaioli.

Cons. MUGNAIOLI – Brevemente. Io credo che bisognerebbe tutti quanti mantenere un rapporto un po' più serio in quanto siamo qua, ci sediamo e soprattutto ci alziamo e pigiamo questo bottone rosso, perché prima non si guarda quella che è un'osservazione prima, ci si accorge che si può fare un intervento e ci si attacca come se si inventasse chissà cosa, Consigliere Piccini, poi ci si rende conto, perché si sente dire e non perché si è letto prima questo, che è un (orto), è un errore formale che doveva essere semplicemente recuperato.

Così come, Massimo, non è possibile che tutta la sera si sente dire che si interviene: “Mi astengo perché non ho capito”. Guarda che in tempi precedenti per andarsela a leggere questa roba nell'ufficio o perlomeno qui bisogna guardarseli, perché capisco che è un lavoro pesante, capisco che ci sono tante altre cose da fare, ma questo vale per tutti, mica per la maggioranza, dovrebbe valere anche per la minoranza.

(Intervento fuori microfono)

Cons. MUGNAIOLI – E allora si va in ufficio e ci si informa, come si è fatto tutti, perché qui dentro...

(Intervento fuori microfono)

Cons. MUGNAIOLI – Chiedo del tempo per recuperare perché... Qui dentro di tecnici, che lavorano nel settore dell'urbanistica, mi pare che ce ne sia uno, che è architetto e che fa il suo lavoro.

(Intervento fuori microfono: "Ingegnere")

Cons. MUGNAIOLI – Ingegnere, che fa il suo lavoro. Tutti gli altri è chiaro che c'è bisogno di studiare e perdersi tempo.

(Intervento fuori microfono del consigliere Bandini: "Perché non ci avete...")

(Interventi fuori microfono)

Cons. MUGNAIOLI – Posso continuare, Massimo? Grazie. Quindi io credo che in questa sede il lavoro importante non è solo quello della maggioranza, è anche quello dell'opposizione, nel senso di portare proposte, di controllare perché sicuramente si amministra meglio se c'è una opposizione che le cose le controlla e le fa. Questo credo che sia il sale della democrazia, però per farlo bisogna leggersele perché se no non si fa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Falorni.

(Interventi sovrapposti fuori microfono)

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Io ringrazio anche il "professorino" Mugnaioli che ci ha impartito la lezioncina e ci ha detto che dobbiamo studiare. Caro architetto Mugnaioli, noi abbiamo studiato perché ci abbiamo fatto le serate e parte...

(Intervento fuori microfono)

(Intervento fuori microfono: "Ti ha detto architetto")

Cons. FALORNI – Ora voglio vedere se ti dà il fatto personale, ora voglio vedere... E' cinque anni che chiedo un fatto personale e ora voglio vedere se glielo dà, ora voglio vedere se glielo dà.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, guardi, se me lo chiede io glielo do per un semplice fatto, perché c'è da spiegare...

Cons. FALORNI – A lui, a lui, ora voglio vedere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, forse... perché io se me lo chiede glielo do. Credo che le offese siano contemplate.

(Intervento fuori microfono)

Cons. FALORNI – Allora, posso dire...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, io invito a tenere la calma e credo e spero che sia stata una affermazione che non intendesse offendere, però penso che...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, ho capito male io.

Cons. FALORNI – Presidente, Presidente, noi non ci dobbiamo offendere perché il Consigliere, il Consigliere Mugnaioli ci ha detto che noi non abbiamo studiato, siamo impreparati, non leggiamo le carte dell'ufficio e lui si deve offendere perché lo chiamiamo "professorino"! E sarebbe un fatto personale questo?

(Interventi fuori microfono)

Cons. FALORNI – Quindi noi abbiamo... Posso? Posso?

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sì, lo so, però non l'ha registrato.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ascolti...

(Interventi fuori microfono)

(Intervento fuori microfono del Consigliere Piccini P.: "Tutte le volte il Consigliere Mugnaioli, ma non soltanto..., e lei capisce che ad un certo punto qualcuno poi reagisce. E' tutto qui.")

(Intervento fuori microfono del Consigliere Mugnaioli: "Abbi pazienza, è tutta la sera che...")

(Confusione in Aula)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, si interrompe un attimo.

Cons. FALORNI – No, scusa, eh, io devo finire l'intervento.

(Interventi fuori microfono)

Cons. FALORNI – L'intervento fammelo finire.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, scusate, allora scusate, io ho interrotto... Scusate, io ho interrotto perché lo spettacolo non è edificante.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Guardate, in questo momento il Consiglio è interrotto perché, ripeto, lo spettacolo non è edificante. Io vi invito a tenere i toni bassi perché poi a volte scappano dette delle parole o si capiscono male. Possono succedere tutte e due, o che scappi o che si capisca male. Quindi io consiglio di chiudere qui, se siete d'accordo, tanto come si dice: “A buon intenditor poche parole”, però si riprende senza tanto chiasso, si finisce il punto e poi fra un po' vediamo se per oggi... Intanto riprendiamo da ora e poi il taglio lo vedo io dopo di là.
Consigliere Falorni, dichiarazione di voto.

Cons. FALORNI – Stavo cercando di dire, prima che si scatenasse un po' di confusione, stavo cercando di dire che noi la nostra parte, per il tempo che abbiamo avuto a disposizione, abbiamo studiato, cioè abbiamo fatto riunioni, serate e a casa, ciascuno di noi, parte delle nottate, tanto è vero che il risultato di ciò è lo schema con centinaia di votazioni, emendamenti eccetera, che abbiamo dato a Franco Bruni per agevolare il lavoro di Segreteria. Quindi vuol dire che le osservazioni le abbiamo guardate una per una e su centinaia di esse abbiamo anche stabilito degli emendamenti e per renderle ancora più leggibili e facili da seguire, le abbiamo anche fornite alla Presidenza della Segreteria. Cosa dobbiamo fare di più?

La maggioranza mi pare molto facilitata perché non ha da studiare, vota come hanno proposto gli uffici dell'Amministrazione, ogni tanto fa un intervento politico per salvare la faccia e basta. Quindi è facile studiare in questa maniera, Consigliere Mugnaioli, ma almeno eviti di dare lezioni a chi ha studiato davvero. Ecco, tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Grazie, Presidente. Raccolgo l'invito del collega Mugnaioli perché, visto che voglio parlare a ragion veduta, guardando questa osservazione viene richiesto: “Cambio di destinazione d'uso da VA – che ho guardato nelle norme tecniche è giardino – a UC3”. L'UC3, recita all'articolo 63: “Tessuto dell'urbanizzato compatto. Sono ambiti a destinazione quasi esclusivamente residenziale”. Che cosa ne tratto? E' che questa signora Patrizia Caroni ha chiesto di trasformare il suo giardino in una zona in cui si possa edificare. Ora non sappiamo qui quanto è grande il giardino, però guardando le planimetrie non è tanto piccolo. Io posso dire che questa osservazione mira a...

(Intervento fuori microfono)

Come? Come no, se lo porti a UC3, UC3: “Tessuto dell'urbanizzato compatto quasi esclusivamente residenziale”, recita l'articolo 63, poi con...

(Intervento fuori microfono)

No, si tratta di complessi a destinazione quasi esclusivamente residenziale, ma connotati da unitarietà dei manufatti e degli spazi aperti, da mantenere evitando modifiche puntuali non coordinate che possano compromettere un'immagine che fa parte dell'identità luogo di edifici appartenenti e sono ammessi interventi fino...”. Quindi dal giardino qualcosa ci puoi costruire, costruisci. No, allora leggo male le norme io o si legge male questa osservazione che ha fatto questa signora che è stata accolta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non ci sono più dichiarazioni e andiamo in votazione dell'osservazione 38, la proposta all'osservazione 38 si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 38 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni- Lucci-Manganelli-Milani-Panti- Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 38.

Entra in aula il Cons. IANTORNO Pietro Fiorino ed esce PACE Lucio Presenti n. 31

Osservazione 39

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 39 presentata dal Sig. Ugo Posticci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione 39. Quando si arriva a 40 ci si ferma.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – 39. Emendamenti? No. Dichiarazioni di voto? No, allora si va in votazione dell'osservazione 39. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 39 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni- Lucci-Manganelli-Milani-Panti- Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 39.

Osservazione n. 40

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 40 presentata dal Sig. Gianni Toniaccini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Emendamento? Chi lo fa? Consigliere Milani.

Cons. MILANI – “Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”. Rispondo un attimo al Sindaco e poi entro nel merito al... visto che mi ha chiamato prima. Certo, Sindaco, lo sappiamo, siamo stati a scuola anche noi, abbiamo fatto le elementari e tutto il cursum necessario e sappiamo che “valutare” vuol dire esaminare e quando si esamina si può dare una risposta positiva o negativa. Ora, il problema è che qui le risposte sono date tutte negative, ad eccezione di una su 109. Ora è possibile, o i cittadini sono tutti cretini, cosa che io non credo e non ho mai sostenuto, o non sapete comunicare le vostre cose...

(Intervento fuori microfono)

No, scusi, senta un po', Barbieri, limitati a scaldare la sedia, cioè cosa vuol dire "valutare"? Se tu rispondi di no non è "valutare", è rispondere di no e allora, diciamo, le risposte e le controdeduzioni non rispondono a questo punto, perché "valutare" avrebbe avuto un senso e qui vengo incontro a quel che dice il Sindaco, "valutare" e si può dare risposte se è sì o no, 109 diviso 2, cinquanta a favore e 60 contro o viceversa, scendiamo anche con quelle favorevoli perché mettiamo sempre che ci sono troppi che fanno i furbi, ma che facciano tutti i furbi... qui siamo in una città di furbi e gli unici non furbi è questa maggioranza... mi sembra strano, insomma.

Comunque, arriviamo a questo qui. Anche questo è un furbo, che anche chi ha fatto l'osservazione è un furbo, o una furba, non mi ricordo se è uomo o donna. L'osservazione riguarda un immobile di cui si è chiesto un ampliamento localizzato in territorio aperto e in particolare nell'area paesaggistica, ovvero questo ha già un immobile e per esigenze familiari chiede di ampliarlo e dove lo amplierà questo qui? L'amplierà accanto e se accanto c'è un'area paesaggistica? Cioè è così grave? Si è visto prima che basta spostare un'asticella...

(Intervento fuori microfono: "Cambia la retinatura")

Cambia la retinatura e si riperimetra, no? Questa è una proposta... un fabbricato esiste già. Questo non voleva realizzare una nuova area residenziale, voleva ampliare l'edificio... l'immobile, di cui è proprietario...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Comunque, è chiaro ora, bisogna andare all'osservazione... all'emendamento, siamo già... Ho detto che è chiaro quello che voleva dire, bisogna andare sull'emendamento.

Cons. MILANI – Per cui questo è uno di quei casi che, senza fare il furbo, risponde alle indicazioni di cui al punto 7, da "valutare", come dice il Sindaco. Però nel caso specifico valutare positivamente perché uno è questo, posso crederci un pochino e non mi sembra che voglio realizzare addirittura 300 metri quadri o 200 metri quadri al figlio o chissà... No, ha detto: "Posso ampliare un po' la casa per metterci il mio figliolo, la mia figliola o i miei figlioli?"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – E' chiaro, Consigliere.

Cons. MILANI – Va bene, conclusione. Per cui abbiamo fatto questo emendamento perché sia accoglibile l'istanza del concittadino.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato da Milani. Allora, andiamo in votazione sull'emendamento presentato da Milani all'osservazione 40. Si può votare. Si vota per l'emendamento.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" proposto dal Consigliere Agostino Milani, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 40 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31(essendo entrato: Pace ed uscito: Piccini P.)
Voti favorevoli	n. 9(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Marzocchi-Milani-Panti)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Agostino Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull’osservazione 40. Allora, non ci sono dichiarazioni di voto. Si va in votazione della proposta all’osservazione 40. Si può votare. Stiamo votando per l’osservazione 40.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 40 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31(essendo uscito: Milani ed entra Piccini P.)
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 9(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Marzocchi-Panti-Piccini P.)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 40.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, tanto è inutile a questo punto per uno o due... Potremmo interrompere qui per oggi, visto che da più richieste è stato deciso di finire qui. Domani mattina la convocazione è per le 9.00, io ve lo dico e poi fate voi. Io lo dico a chi arriva sempre in ritardo, ovviamente, e non a chi è qui puntuale.

(Intervento fuori microfono)

Sì, si può lasciare tutto qui, tanto non tocca niente nessuno, viene chiuso... Io faccio chiudere tutto e quindi...Sì, sì. Si chiude tutto, se volete lasciare un po’ di roba qui.

- -

Alle ore 20,00 il Presidente chiude la seduta che sarà ripresa alle ore 9,00 dell’11/01/2011 come da Ordine del Giorno prot. n. 65606 del 10/01/2011, per proseguire l’esame delle osservazioni al Nuovo Regolamento Urbanistico.

Alle ore 9,45 dell'11/01/2011, nella Sala del Capitano del Popolo del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale riprende la discussione sulle osservazioni al Nuovo Regolamento Urbanistico ed il Presidente Alessandro Piccini, assistito dal Vice Segretario Generale Dott.ssa Rosa Palmas, assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed ordina l'appello.

Sono presenti i Sigg.ri:

CENNI Maurizio – PICCINI Alessandro – BRUNI Fulvio - MUGNAIOLI Alessandro – PETRICCI Simone – BARBIERI Lido – DE ANGELIS Giuliana – BUGNOLI Gianluca – BRENCI Lorenzo – MEACCI Giancarlo – NANNIZZI Leonardo – CASCIARO Salvatore – PERUGINI Massimiliano – BARTOLINI Giancarlo – PACE Lucio – CORTONESI Luciano – GUIDERI Luca – MARZOCCHI Stefano - TAFANI Leonardo – ANDREINI Francesco - IANTORNO Fiorino Pietro – PICCINI Pierluigi – GIORDANO Giuseppe - BOSSINI Franco – LUCCI Renato – CAMPOPIANO Luciano – BANDINI Massimo – MANGANELLI Alessandro – CAPITANI Michele – FALORNI Marco, e così 30 Consiglieri presenti su 41 assegnati al Comune.

Constatato che il numero dei presenti è sufficiente per deliberare, il Presidente dichiara valida l'adunanza

Dopo l'appello entra in aula il Cons. MILANI Agostino

Presenti n. 31

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Bene, allora possiamo riprendere i lavori. Non sto a ripetere quello che ci siamo detti ieri, sul meccanismo, le modalità, ormai abbiamo fatto una quarantina di osservazioni quindi credo sia chiaro a tutti qual è il meccanismo che adottiamo.

Osservazione n. 41

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 41 presentata dal Sig. Fabio Focardi e le sue relative controdeduzioni

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Quindi io ripartirei, a questo punto, con l'osservazione n. 41. Se ci sono emendamenti... Ed andiamo in dichiarazione di voto. Non ci sono emendamenti, andiamo in dichiarazione di voto.

Dichiarazioni di voto sulla n. 41? Osservazioni sulla n. 41? No.

Allora andiamo in votazione sulla proposta all'osservazione n. 41. Ripeto, quando dico "proposta" intendo proposta dell'Ufficio. Si può votare. Manca ancora qualcuno. Chi manca? Siamo 33, io ho 31 voti. Milani non vota? No, se qualcuno non vota io non lo faccio allontanare dall'aula, però me lo deve dichiarare. Abbiate pazienza. *(Intervento fuori microfono)*. Io ho... Allora, Milani... però... *(Interventi fuori microfono)*. Come? *(Intervento fuori microfono)*. Ha votato... Che ha detto, che ha votato? Va bene, ora vediamo. Poi? *(Interventi fuori microfono)*. Hanno votato... va beh, si controlla. Eh, però come mai io qua ne ho 31? *(Interventi fuori microfono)*. Sì, ma prima eravamo 33. *(Interventi fuori microfono)*. Va bene.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 41 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 10(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 41

Entrano in aula i Sigg.ri: GIOIA Anna – PANTI Duccio – VANNINI Sandro Presenti n. 34

Osservazione n. 42

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 42 presentata dal Sig. Agostino D'Ercole e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 42. Emendamenti. (*Intervento fuori microfono: “No, no, prima noi chiediamo l'approvazione punto per punto...”*). Sì, va bene, d'accordo. Tra l'altro mi era già stata anche chiesta.

Consigliere Falorni, a questo punto emendamento? Prego.

Cons. FALORNI – L'emendamento proposto è quello standard, “**considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**”. Ovviamente perché si tratta di un'osservazione sacrosanta, per dirla in sintesi, che viene da varie associazioni di volontariato, dei portatori di handicap eccetera, e che addirittura non è stata... è stata accolta, sembra quasi un pochino a presa in giro, è stata accolta soltanto nel primo punto, mentre in tutti gli altri punti è “non accoglibile”. Il primo punto, siccome non dice... dice solo un principio, è stata accolta. E quindi ritiro l'emendamento, perché è già accoglibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, scusa... anch'io. (*Intervento fuori microfono: “Ha sbagliato, era...”*). Ma era sul punto l'emendamento? (*Interventi fuori microfono: “Sul punto 1, sì”, “No, è su quelli dopo”*). Sì, ridagli...

Cons. FALORNI – L'emendamento lo presentiamo su tutti i punti in cui la risposta è “non accoglibile”, per renderli accoglibili, quindi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Però in questo caso...

Cons. FALORNI – In questo caso è solo il punto 1 che è accoglibile e quindi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ho capito. Quindi l'emendamento non...

Cons. FALORNI – E quindi ripresento l'emendamento subito dopo, perché sul primo è inutile, anche se sottolineo la... come dire...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, dimmelo dopo, non me lo dire ora sul punto.

Cons. FALORNI – Va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sul punto 1 invece? (*Interventi fuori microfono*). Allora sul punto 1 non ci sono emendamenti. Allora si va in dichiarazione di voto sul punto 1.

Dichiarazioni di voto sul punto 1. Prego. (*Intervento fuori microfono: “La dichiarazione di voto sul punto 1 è favorevole...”*).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, aspetta. No, chi c'è prima? C'è prima Iantorno. Dichiarazione di voto sul punto 1, Iantorno. Sì, prego. C'è prima Iantorno.

Cons. IANTORNO – Noi salutiamo con favore l'accoglimento del punto 1, perché non ci sembra una cosa secondaria, la richiesta di aver inserito l'articolo 9 della convenzione dell'ONU. Questo è un... all'interno della convenzione dell'ONU si danno evidentemente delle disposizioni generali e dei principi, che assumo, in qualche modo, che le città e lo spazio urbano deve essere a dimensione di tutto e tutti, non solo... cioè si supera l'idea del disabile, ma uno spazio accessibile a tutti quanti. Quindi questo è un articolo importante, e quindi noi voteremo a favore di questo punto 1, e salutiamo il favore dell'accoglimento positivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Sì, anche noi votiamo a favore dell'accoglimento del principio, perché, come ho detto prima, si tratta di un principio sacrosanto. Contrasta, però, l'accoglimento del principio, con il non accoglimento di tutti i punti successivi, e quindi sa un pochino di presa in giro da parte dell'Amministrazione. Votiamo comunque a favore, perché se non altro il principio resta a futura memoria per la prossima Amministrazione, di qualunque colore politico sia, affinché ne tenga, speriamo, conto. Certo, finora questa Amministrazione, al di là dei principi, nei fatti continua a fare nuove realizzazioni, tipo le scale mobili al Costone ed all'Antiporto di Camollia, in dispregio delle leggi vigenti, senza risalita per portatori di handicap. Dice che ha deciso di fare il servizio sostitutivo con il taxi, cosa non prevista dalla legge, e cosa non vera, perché da accesso agli atti fatto da me non c'è nessun atto di questa Amministrazione che ha preso questa decisione. Se decisione c'è stata, non so come funzioni, è decisione presa fra la Siena Parcheggio e la COTAS, perché io ho chiesto gli atti dell'Amministrazione, ho tanto di risposta, che mi dice che non esiste nessun atto. Quindi è inutile che mi venite a dire, in Consiglio Comunale, ed in Commissione competente, che il Comune ha deciso. Il Comune non ha deciso niente, perché le decisioni del Comune devono risultare da atti scritti e protocollati.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Sì, indubbiamente noi voteremo a favore del punto 1, perché salva un principio, ma vorrei anche ricordare che dopo alcuni incontri, che quasi tutti, credo, i Gruppi abbiano avuto con i rappresentanti di questa categoria, delle categorie, e oltretutto facemmo anche, mi sembra, una riunione con questi rappresentanti, proprio sulle proposte che essi avevano da fare in fase di elaborazione di questo piano noi chiedemmo che vi fossero degli incontri di Commissione su questo, ma non fu ritenuta cosa opportuna, di riunire una Commissione, sulle proposte che si andavano facendo. Ed oggi si arriva alla situazione in cui si accetta un principio generale nel punto 1, ma in qualche modo con molte riserve su tutti gli altri punti, anzi, sul “non accoglibile”, addirittura, perché non fa parte, non dovrebbe rientrare in quelli di... (*Intervento fuori microfono*). La prima. La prima è accoglibile. Cioè è accoglibile quello che è un po' un principio di recepimento delle norme generali, però anche per quanto riguardano le stesse norme di tipo regionali, non sono nessuna ritenuta accoglibile. E bisogna anche riconoscere che invece l'atteggiamento verso le

barriere architettoniche non è stato fra i più eccelsi. La discussione fatta in modo molto acceso, anche sulle scale mobili, come ricordava... della stazione, che non prevede nessun tipo di assistenza per gli invalidi, è stato motivo di grande discussione, cioè non in questo Consiglio, come ricordava il consigliere Falorni. Per cui il nostro voto, e qui mi limiterò evidentemente al punto primo, è quello di un voto di favore alla proposta, poi per gli altri punti ci riserviamo di fare dichiarazione di voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Vannini.

Cons. VANNINI – Io mi unisco, appunto, agli interventi precedenti, è ovvia l'importanza sociale e culturale. L'accoglimento di questo emendamento, di quest'osservazione, appunto, rientra in un concetto universale dell'accessibilità universale nel rispetto dei diritti della Carta delle Persone Disabili dell'ONU, tra l'altro questa ratificata dal Parlamento italiano. Oltretutto nel nostro territorio abbiamo una Consulta dell'Handicap, particolarmente sensibile, attiva e molto aperta nell'interloquire con le Istituzioni, non solo il Comune di Siena, ma tutte anche le altre Istituzioni del territorio della Provincia di Siena. Questo dovrebbe, appunto, essere un elemento che rafforza questa sensibilità su queste barriere architettoniche, che anche in altre città, come Siena, si stanno adoperando nella direzione dell'abbattimento, in maniera forse anche più incisiva. Non è questa la sede, ma comunque un accenno sulla scala mobile, anch'io, su questo manifesto la perplessità, come ho fatto anche in altre sedi, e però potrei anche dire sui segnalatori acustici per non vedenti negli autobus di linea urbana. Non è questa la sede. Mi fa piacere che questo primo punto della Consulta sia stato accolto, penso che non solo questa Amministrazione, ma anche in un discorso di prospettiva l'argomento dovrà essere al centro dell'agenda politica non solo della maggioranza ma di tutte le componenti politiche, indipendentemente dalla posizione, perché questo è un problema a 360 gradi. La disabilità non è soltanto un problema delle persone diversamente disabili, ma anche di quelle che lo divengono momentaneamente, quindi anche tutti noi possiamo divenire momentaneamente disabili, e capire, a quel punto, come hanno fatto tante Amministrazioni, e tanti amministratori di tante realtà italiane, che si sono messi con la sedia a rotelle ed hanno veramente capito i problemi della disabilità. Voto a favore, con piacere, su questo emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Noi del PdL voteremo a favore di questo punto, non sottolineando... non mancando, però, di sottolineare due aspetti. Il primo, che ricordava anche il consigliere Bandini, e l'ha fatto anche il consigliere Falorni, questa incongruenza. Alla luce anche del fatto che nel punto si dice esplicitamente che ci sono elementi di contrasto con le norme circa le barriere architettoniche, e quindi non si capisce se oltre a prendere atto, perché nei punti successivi, però, non si fa qualcosa per intanto iniziare a porre un rimedio, come per esempio... dopo interverremo ad esempio il censimento. Tanto per dirne una. Quindi si rileva comunque il contrasto con le norme sull'abbattimento, però non si fa niente. Veramente strano. Comunque convintamente voteremo a favore di questo primo punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Bene. Allora andiamo in votazione per il punto 1... la proposta al punto 1 dell'osservazione n. 42. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 42 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 34
Voti favorevoli	n. 34

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 42.

Entra in aula: GUAZZI Gianni – ed esce: VANNINI Sandro

Presenti n. 34

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora passiamo al punto 2. Allora, emendamento... (*Intervento fuori microfono: "Qual è...?"*). Ho detto prima: all'unanimità. Consigliere Iantorno, prima.

Cons. IANTORNO – L'emendamento noi naturalmente riteniamo accoglibile quanto... Leggiamo quanto gli osservanti hanno scritto: "Il Regolamento Urbanistico deve contenere le disposizioni generali per la tutela e valorizzazione degli insediamenti a livello urbano, ed il rispetto dei requisiti di qualità urbana ambientale, edilizia e di accessibilità richieste, di cui all'articolo 37, comma 2, lettera g) della Legge Regionale 1/2005. Inoltre il Regolamento Urbanistico deve essere richiamato esplicitamente il Regolamento emanato con DPCR 29.07.2009 n. 41/R, Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera g), e comma 3, Norme per il Governo del Territorio in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, facendo emergere che nella pianificazione degli assetti territoriali sono state individuate aree destinate a servizi pubblici, preferendo quelle che assicurano la progettazione di edifici e di spazi privi di barriere architettoniche". Ci pare che in quest'osservazione non si parli solamente, diciamo così, delle persone con disabilità, ma della qualità dell'accessibilità di tutti gli spazi urbani, e quindi a noi pare accoglibile quest'osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Quindi va bene la formula "considerato...", com'è stato fatto prima, "la fondatezza della richiesta all'osservazione è da intendersi accoglibile". Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Allora, cominciamo la serie degli emendamenti. Al punto 2...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, no, facciamo l'emendamento punto 2 ora. Emendamenti al punto 2 solo, quegli altri dopo.

Cons. FALORNI – Sì, sì. Al punto 2 chiediamo il consueto emendamento con la formula standard "considerata la fondatezza della richiesta – ed è fondatezza davvero –, l'osservazione è da ritenere accoglibile". Io vorrei solo far notare, in aggiunta, che nella controdeduzione degli Uffici, addirittura si fa polemica con la Regione Toscana, perché si mette per scritto, in un atto che sarà sottoposto a votazione, che si dimostra che ancora una volta le norme toscane, quindi le leggi regionali toscane, le norme toscane sono calibrate per la Piana Fiorentina più che per l'intero territorio regionale. Questo può essere vero o non vero, siamo senesi, quindi... non lo so, si può anche dire, forse, un amministratore è bene che stia attento a quello che scrive anche sui giornali, ma... in un dibattito, in una polemica può anche entrare in un articolo sulla stampa su concetti di questo tipo, ma in un atto che viene sottoposto al Consiglio Comunale, dire: "La Regione Toscana le leggi le fa per la Piana Fiorentina e no per tutto il territorio regionale", ma che votate?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Però l'emendamento... siccome c'è anche la dichiarazione di voto, sull'emendamento bisogna essere più stringenti, e poi sulla dichiarazione di voto articolate di più.

Cons. FALORNI – Sì, l'emendamento si giustifica poi... che vuole che glielo dica dopo sulla dichiarazione di voto queste cose? (*Interventi fuori microfono*).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Cerchiamo di essere concisi sull'emendamento e sulle dichiarazioni...

Cons. FALORNI – Ah, ecco, nell'emendamento si giustifica anche con il fatto che addirittura nella controdeduzione si dice: “Si è scelto nella formulazione delle Norme Tecniche d'Attuazione di evitare il richiamo esplicito a normative esistenti, le quali possono essere nel tempo modificate a rendere quindi obsoleto il testo”. Questo è di una gravità straordinaria. Cioè si è messo per scritto che non si richiamo le norme esistenti, perché siccome potrebbero essere cambiate è bene non mettercele, così si fa quel che ci pare. L'hanno messo per scritto, e voi votate, voi votate queste cose qui. L'hanno messo per scritto. Cioè in una... quando si dice una cosa bisogna rispettare le norme che ci sono, quando cambiano, se si ha da cambiare qualcosa anche noi bisogna saperlo le norme che sono cambiate, se no gli Uffici che ci sono a fare?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Va bene. Grazie. Ora... un altro emendamento? Milani. (*Intervento fuori microfono: “No, no”*). Allora, ora si fa la dichiarazione di voto sui due emendamenti presentati. Io lo provo a dire, se siete d'accordo, si potrebbe fare la dichiarazione e voto su tutti e due gli emendamenti insieme, se no si fa separato. (*Intervento fuori microfono: “Separato”*). Separato. Emendamento presentato dal consigliere Iantorno. Dichiarazione di voto. (*Interventi fuori microfono*). Sono uguali. Allora, emendamento presentato... Consigliere Milani, sull'emendamento presentato dal Consigliere Iantorno.

Cons. MILANI – Io faccio una dichiarazione su entrambi gli emendamenti, perché... indipendentemente dalla forma differente, di cui mi sfugge la differenza, la finalità è la medesima, cioè è finalizzato all'accoglimento dell'osservazione. A quanto ha detto il collega Bandini, precedentemente, vorrei aggiungere che la nostra richiesta di incontro in Commissione non era un incontro tanto con la maggioranza, con le altre forze politiche, quanto un incontro fra tutte le forze politiche ed i rappresentanti di queste associazioni dell'etica che avevamo incontrato. E la risposta fu appunto: “Non c'è bisogno, vedremo poi, vedremo poi”. Ecco, per cui questo ad evidenziare una disattenzione rispetto a queste categorie, che viene anche da lontano, perché noi, noi stessi abbiamo presentato, in questo mandato, una proposta pro ascensori, cose, per quassù, perché è un ascensore che spesso è rotto e che non consente l'accesso ai disabili, quassù, serve solo a risparmiarsi la fatica, perché se uno è in carrozzina non c'entra in quell'ascensore. Ne avevamo proposti due, nel caso uno si rompesse. Dice: “La struttura dell'edificio è del Trecento”, va beh, io... facendo finta di aver capito male, feci finta di aver capito che l'ascensore era del Trecento, però, a parte le battute, dissero: “Cercheremo di adeguare quello che c'è”. Non è stato adeguato nulla, non si incontrano neanche i rappresentanti delle associazioni, ci si rifiuta di incontrarli, e poi dopo addirittura si dice che non si fa menzione della legge perché la legge potrebbe cambiare. Sì, ma la legge... quando cambia la legge cambia automaticamente anche il testo del Regolamento Urbanistico, che si adegua su quella, non c'è bisogno neanche addirittura... magari basta un passaggio in Consiglio Comunale per prenderne atto, ma proprio una formalità dal punto di vista politico. Però non è una formalità il fatto che si voglia dire di no. Come quest'altro discorso della “città diffusa”, dice: “Va bene, per quanto riguarda il resto noi abbiamo cercato di limitare la ‘città diffusa’ per cui non c'è bisogno”. Ho capito. Certo, una delle volontà del Regolamento Urbanistico è limitare la “città diffusa”, limitare, non annullare, perché una “città diffusa” esiste. Si riducono le eliminazioni future... cioè

non tanto... si evita che in futuro possa incrementarsi, ma per quanto riguarda ora esiste, e per quel che esiste, perché dobbiamo dirgli di no? Non si capisce. Per cui voto a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Andreini.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. Mah, non credo che ci sia bisogno qui di fare particolari storie, diciamo, di quanto uno è più o meno sensibile a questi temi. Credo una cosa facilmente riscontrabile da parte di tutti, che si tratta – è stato detto anche da parte della maggioranza più volte – di cambiare il più rapidamente possibile proprio il modo di pensare su questi temi. E quindi secondo noi, ecco, questa modifica al Regolamento, anche se si dice in qualche passo che può apparire inutile, obsoleta..., secondo noi non lo è, visto, appunto, quello che è il succedersi degli avvenimenti proprio su questi temi, e quanto poco ognuno di noi pensi... – dico, non lo voglio scaricare sugli altri – ognuno di noi pensi alle difficoltà che possono incontrare le persone che si trovino, appunto, momentaneamente in difficoltà o non solo momentaneamente o anche totalmente. Quindi... sono fra l'altro d'accordo, con minore acredine, però di quanto ha esposto il consigliere Falorni anche sul tipo di risposta che era stata data, perché è vero che potrebbero cambiare i regolamenti, ma proprio per questo, finché ci sono è meglio ribadire determinati concetti, e quindi il nostro voto all'accogliibilità di questo punto dell'osservazione è positivo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Cortonesi.

Cons. CORTONESI – Questa materia, quest'osservazione innesca un meccanismo e credo che si possa fare anche un discorso generale, che vale un po' per tutte le osservazioni. Io credo che sia maggioranza che opposizione sono sensibili ai temi dei portatori di handicap e, come tali, nessuno ha intenzione di andare contro le legittime esigenze ed aspettative di una città e di una collettività evoluta, che è sensibile a questi argomenti. Qui ora però si entra in un tecnicismo, purtroppo, inevitabilmente, che ci impone di prendere decisioni. Io credo che la maggior parte delle osservazioni, anzi, dei punti di quest'osservazione che stiamo trattando, più che non accoglibili sono non pertinenti, come in alcune parti dei testi e delle controdeduzioni è scritto. Allora, quindi, il fatto di esprimere, come Consiglio, al “non accoglibile”, non vuol dire che non siamo d'accordo su queste cose, vuol dire che forse non è questo lo strumento, non è questo l'ambiente in cui fare queste cose che, però – ci tengo a dirlo – condividiamo e portiamo avanti, voglio dire. Quindi una serie di emendamenti ora che tentano in qualche modo di controvertere questa cosa, secondo me sono di poco peso, invece è molto più importante l'attività che deve proseguire, forse anche maggiormente di quello che è stato fatto fino adesso, l'ammetto fin da adesso, però credo che non è lo strumento urbanistico, il Regolamento Urbanistico l'ambiente ideale, opportuno per fare queste cose, cioè per parlare di censimenti, parlare di piani di abbattimento. Sono tutti temi molto importanti che però con l'urbanistica c'entrano poco. Cioè c'entrano nel senso che poi serve l'urbanistica, ma dopo, cioè quando si è fatto certe cose, l'urbanistica deve essere adeguata e conforme. Per questo la dichiarazione di voto è: contrario all'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Vannini.

Cons. VANNINI – Io credo che abbiamo, appunto, constatato, da un punto di vista tecnico, che queste osservazioni non sono giuridicamente pertinenti allo strumento, anche se, visto che abbiamo accolto l'osservazione 1, quella sulla dichiarazione della Carta dell'ONU, mi verrebbe una riflessione di dire che, come abbiamo accolto la 1, potremmo anche accogliere un osservatorio partecipato delle associazioni, che è l'osservazione n. 5. Però, al di là di questo, credo che indipendentemente dagli aspetti amministrativi, la Consulta dell'Handicap si aspetti e creda, anche, in prospettiva, degli impegni pubblici, di natura politica, per esempio su questo tema dell'osservatorio, per esempio anche... che è il punto 5 della loro osservazione, per esempio sul

punto 3, “piano di intervento di abbattimento delle barriere architettoniche”. Cioè credo che oltre a questi aspetti amministrativi la Consulta abbia interesse ad un impegno pubblico, politico o di questa Amministrazione o di quella che successivamente gestirà l’Amministrazione Comunale. In considerazione che il sottoscritto collabora con un’associazione della Consulta, per motivi di opportunità, non partecipo alle votazioni dei punti 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8, rimanendo in aula.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Mah, io ho una sensazione un po’ diversa da quanto diceva Cortonesi, cioè ho la vaga impressione che proprio il Regolamento Urbanistico dovrebbe invece essere un punto fondamentale per introdurre dei principi di garanzia di una città ben disegnata anche a misura dell’handicap. Per cui credo proprio il contrario di quanto detto. Certamente egli fa un collegamento con tutti quelli che sono gli atti seguenti al Regolamento Urbanistico, e noi avevamo detto più di una volta che infatti prima di approvare anche questo atto sarebbero occorsi tutti gli atti seguenti, in modo di avere anche un’immagine più completa e più complessa di come si intende sviluppare la città, in questo caso in difesa proprio dell’handicap. Devo dire che oltretutto i colleghi hanno riportato... io voterò a favore dei due emendamenti, non comprendendo bene, ma ormai sono note le mie limitazioni da questo punto di vista, le motivazioni di Rifondazione Comunista, perché mi pare... sembrano un po’ più tecniche, non è che le abbia comprese in pieno, però evidentemente approvo il principio che questo emendamento invece debba essere approvato, il punto 2. Anche perché mi sembra che le motivazioni riportate, come ricordavano i miei colleghi precedentemente, siano abbastanza strumentali di per se stesso: esiste una legge che potrebbe essere modificata. Quando sarà modificata, la modificheremo. Però evidentemente l’adozione di una legge né di per se stesso non accoglibile perché questa possa essere modificata. Non mi sembra che sia una cosa logica. Così come, ricordava il collega Milani, il concetto della “città diffusa”. E’ evidente che c’è un tentativo di non creare la “città diffusa”, ma la “città diffusa” esiste, i servizi pubblici devono essere evidentemente dati anche dove esista la “città diffusa”, altrimenti non si riesce a capire come mai certe sensibilità si devono avere soltanto in un punto, che è il punto dell’aggregazione e tutto il resto invece debba essere un po’ terreno di nessuno, senza nessun tipo di sensibilità. Mi sembra che siano delle richieste, delle motivazioni, da parte dell’Amministrazione, francamente abbastanza deboli da questo punto di vista. Anche qui, sono convinto che molto è colpa della sintesi, e che la sintesi non è generosa nemmeno nei nostri confronti, per questo torno a ripetere che noi prendiamo in considerazione tante osservazioni senza avere tutti gli strumenti a nostra disposizione. Anche perché nel CD non c’è quasi niente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere. Grazie. Consigliere Iantorno.

Cons. IANTORNO – Sì, faccio la dichiarazione di voto per entrambi, quindi a favore di tutti e due gli emendamenti. Io volevo solamente chiarire una cosa. Cioè non è che noi stiamo evidentemente parlando o facendo una questione a chi è più sensibile, una gara di sensibilità, attenzione, stiamo attenti, perché se no si corre in un errore che credo che possa seccare e possa dare fastidio anche con un approccio, che secondo me non è quello giusto, alle persone che hanno in questo momento disabilità temporanee oppure permanenti. Qui si sta parlando in qualche modo di una questione di carattere politico. Una questione di carattere politico si affronta anche con dei gesti, dei gesti di carattere politico, anche se evidentemente siamo in una sede amministrativa. Noi riteniamo che in questo momento accogliere tutte queste osservazioni che le associazioni hanno fatto sia una sorta di punto di principio, una questione di principio su cui evidentemente si dimostra che c’è una sensibilità che sta cambiando. L’accoglimento del punto 1 è importante, il punto 1 è importante, però poi dobbiamo dare atto che nella progettazione, nel pensare la città in generale questa città è in ritardo, tant’è che si pensa che dobbiamo fare un favore ai disabili. No. La città senza barriere architettoniche è una città che va incontro agli anziani, alle donne con i passeggini, ai bambini, a

tutti. E' una città più accessibile, è una città più aperta al mondo, è una città più spaziosa e più, in qualche modo, agibile anche per i turisti, per quelli che ci lavorano. E siccome noi vogliamo che questa sensibilità aumenti, noi parliamo in ogni punto e presentiamo degli emendamenti, perché bisogna, ogni tanto, anche sfruttare tutto il tempo che viene dato, ad una questione che purtroppo sta cambiando, ma il nostro Paese, la nostra città, e l'Italia è ancora arretrata, quindi ogni tre minuti noi vi parleremo per portare, diciamo così, all'attenzione di tutti questo problema. Poi sappiamo che l'Amministrazione sta aprendo una discussione con le associazioni, però anche noi – e questo è positivo, e questo ne do atto anche all'assessore Minuti, ne diamo atto all'assessore Minuti – però riteniamo che in alcune di queste osservazioni potranno essere non pertinenti ed alcune accoglibili, ma non accoglibili. Questo “non accoglibili” ci porta a parlare su tutte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non ci sono più dichiarazioni e quindi andiamo in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Iantorno. Si può votare. Se c'è qualcuno che non vota deve dichiararlo, ve lo ricordo prima. (*Interventi fuori microfono*). Va beh, ora si vede. Ora si controlla e poi ti si fa aggiungere, se non c'è il suo.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Iantorno Pietro Fiorino, al punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 42 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 34
Voti favorevoli	n. 13 (Andreini-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Iantorno-Lucci-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale, l'emendamento presentato dal Consigliere Iantorno è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Emendamento presentato dal Consigliere Falorni. Dichiarazione di voto. Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie. Ovviamente per dichiarare il voto a favore dell'emendamento da noi presentato, e per sottolineare che con la votazione testé svolta sull'emendamento di Rifondazione Comunista, e che mi immagino sarà ripetuta su questo, per il rotto della cuffia, con 21 voti contrari, questa maggioranza – questa maggioranza – della civilissima città di Siena ha accolto la proposta dell'Ufficio, ma è bene che i cittadini senesi aprano le orecchie e sgranino gli occhi e vedano bene e sentano bene quello che ha votato questa maggioranza, “che le norme toscane sono calibrate per la Piana Fiorentina più che per l'intero territorio regionale”, ed ha votato questo, “che si è scelto nella formulazione delle Norme Tecniche Attuative di evitare il richiamo esplicito a normative esistenti, quali possano essere nel tempo modificate”. Quindi questo vuol dire che non si cita più nessuna legge in nessun atto, perché possono essere sempre modificate, “e rendere quindi obsoleto il testo”. Pensate quanto tempo vogliono risparmiare gli Uffici. Quindi queste grossolane, grossolane cose che sono state scritte clamorosamente su un atto ufficiale del Comune di Siena, questa maggioranza ha scelto, con 21 voti... con 20 non sarebbero stati sufficienti, ci è voluto anche quello del Presidente del Consiglio Comunale, oltre a quello del Sindaco, i Consiglieri sono convinti, va bene, hanno votato di accogliere la proposta dell'Ufficio, che ha scritto queste cose. Io spero che i cittadini se ne ricordino.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, io non vedo altre dichiarazioni di voto, quindi metto in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Falorni, al punto 2 dell'osservazione n. 42. Si può votare. Vannini come prima.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Marco Falorni, al punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 42 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 33(essendo uscito: Milani)
Voti favorevoli	n. 12(Aldreini-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Iantorno-Lucci-Manganelli-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione, in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Vannini l'ha dichiarato, quindi... (*Interventi fuori microfono*). Vannini l'ha dichiarato. L'emendamento di Falorni, al punto 2 dell'osservazione n. 42, viene respinto.

Ora si va in dichiarazione di voto sul punto 2. Dichiarazione di voto sul punto 2. Consigliere Falorni.

Entra in aula il Cons. Milani

Presenti n. 34

Cons. FALORNI – ...mi avvalgo della dichiarazione di voto, ovviamente per... a questo punto dare il voto contrario, per coerenza con l'emendamento precedente, il voto contrario alla proposta dell'Ufficio, di non accoglibilità, per dire che in tema di barriere architettoniche, e siamo d'accordo in questo caso con i colleghi di Rifondazione Comunista, questa città è in ritardo su tutta la linea. E' inutile che l'assessore Minuti mi incontri dopo dieci anni di Amministrazione e mi faccia ora gli incontri che si va tutti a casa con le associazioni del settore. Ma in questi dieci anni che cos'è stato fatto? Siamo in ritardo su quelli che sono gli strumenti negli autobus urbani e negli autobus extraurbani, su strumenti di salita e discesa per gli autobus, siamo in ritardo sulle fermate degli autobus, degli strumenti acustici che ci devono essere, siamo in ritardo clamoroso perfino sui semafori. In tutta la città c'è un solo semaforo con il segnalatore acustico, quello di Porta Camollia. Che fra l'altro è il più pericoloso di tutti per i non vedenti. Più pericoloso di tutti perché ha i cartelli talmente bassi, ad altezza d'uomo, e taglienti dalla parte retrostante, che se uno ci va a sbattere... e come fa a non andarci non si capisce... Quindi sono pericolosissimi. Anche la segnaletica. Com'è apposta la segnaletica in questa città è pericolosissimo. A tutti gli incroci ci sono dei cartelli pericolosi, che andrebbero intanto realizzati con altri accorgimenti e che non siano taglienti nella parte retrostante, e sono posti troppo bassi, ad altezza d'uomo, in punti dove i non vedenti e gli ipovedenti possono andarci a sbattere, e ci vanno anche a sbattere. Quindi è proprio un ritardo culturale di questa Amministrazione, ritardo culturale che viene confermato da voti che davanti a tutti e platealmente vengono dati.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Andreini.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. Quindi la dichiarazione di voto è sulla proposta che fanno gli Uffici, se non ci siamo sbagliati. Quindi siccome la proposta è di non accoglibilità, il nostro voto

è contrario alla proposta degli Uffici. Volevo però cogliere l'occasione, siccome ho sentito che il consigliere Vannini non parteciperà al voto perché fa parte di un'associazione di quelle, appunto, che hanno sottoscritto le osservazioni, che... – lo voglia cogliere con amicizia, diciamo, il mio consiglio – noi abbiamo presentato come partito delle osservazioni e le voteremo, così come le abbiamo ovviamente condivise in fase di preparazione. E siccome credo, dico, che su questi temi sia importante e non credo ci siano interessi personali nelle osservazioni presentate, quindi chiederei al consigliere Vannini, con tutta l'amicizia, visto anche le dichiarazioni che ha fatto, di partecipare al voto, perché secondo noi proprio è questo lo spirito con cui tentiamo, diciamo, di modificare quelle che sono le proposte di delibera che sono state presentate in questo Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – No, io volevo osservare questo, volevo fare una piccolissima cronologia dei fatti. Allora, prima si disattendono delle istanze delle associazioni del volontariato e dei disabili, poi questi fanno osservazioni, anzi, fanno una serie di osservazioni. Chiedono un incontro con le varie forze politiche, credo l'abbiano fatto, che l'abbiano fatto tutti, chiedono... noi chiediamo, ma dopo averlo concordato con loro, chiaramente, perché non è che era un'iniziativa nostra, cerchiamo di interpretare le aspettative di queste associazioni per chiedere un confronto fra tutte le forze politiche presenti in Consiglio sulle loro aspettative, ci fu detto: "No, non era il caso, non ha importanza". Ora si respingono le loro... si controdeduce negativamente rispetto alle loro richieste, però si dice... però intanto si vota no, però poi siamo disposti ad incontrarli. Io... cioè... che commento si deve fare? E' ridicolo. E' vergogna ad utilizzare questi comportamenti nei confronti di persone, dei cittadini. O gli si dice di no, gli si dice di sì, non gli si dice... se noi teniamo conto delle tue aspettative, ti si dice no però gli si fa l'occholino, e poi vedremo. Gli si dice di sì o di no. Gli avete detto di no? Assumetevi le responsabilità. Noi votiamo contrari a queste controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Coerentemente con la votazione favorevole all'emendamento presentato da Rifondazione e dalle Liste Civiche, voteremo in maniera negativa su questa proposta. Ricordando ai Consiglieri della maggioranza che la proposta non è un dogma, cioè si può comunque in qualche modo, a fronte anche di critiche che provengono da parte della vostra stessa maggioranza, discuterne, perché noi non ci stanchiamo, comunque, di proporre emendamenti, e non ci stanchiamo di sollevare le discussioni. Quindi volete continuare ad essere miopi di fronte ad un argomento, che poi sono convinto che voi incentrerete anche nella vostra campagna elettorale? E se queste sono le premesse, e lo spirito con il quale ricordava il consigliere Iantorno, una buona Amministrazione dovrebbe, in futuro, porre in essere queste azioni, beh, i cittadini poi avranno una loro... si faranno una loro idea. Noi intanto votiamo contro a questo punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Cortonesi.

Cons. CORTONESI – Mah, io credo che su questo argomento giustamente, come qualcuno ha detto, non so se i cittadini riescono a capire, perché chi ci ascolta ho paura che faccia un po' di confusione. Allora, sappiamo benissimo, consigliere Capitani, come funziona il voto sulle osservazioni, non abbiamo bisogno di lezioni. Non è assolutamente vero ciò che ha detto il consigliere Milani, che ne parleremo dopo. Abbiamo spiegato prima, io lo ridico un'altra volta qual è la posizione della maggioranza, evitando forme di demagogia, che invece mi sembra si è preso proprio un andazzo, stamattina, bello, lanciato, per fare pubblicità davanti alle telecamere, abbiamo detto che siamo sensibili a questi temi, abbiamo incontrato, abbiamo affrontato l'argomento, non abbiamo detto che rinviemo il problema, abbiamo solo detto che questo, per la maggior parte dei punti che trattiamo, non è lo strumento con cui si affronta e si porta avanti questo progetto. Questo.

Quindi, per piacere, da qui al punto 8, non ripetete la solita menata. Quindi... diciamo tranquillamente come sono le cose. Capisco che ci dobbiamo... qualcuno si deve far vedere, è normale, siamo in un periodo tranquillo, però... evitate, per piacere, queste forme così demagogiche di pubblicità. Siamo sensibili a questo argomento, il Regolamento Urbanistico per la maggior parte dei temi non è lo strumento con cui si affronta questi argomenti. Per questo motivo noi votiamo a favore sulle controdeduzioni dell'Ufficio, come abbiamo votato contro ai due emendamenti. Consigliere Falorni... bastavano anche 15 voti per far bocciare l'emendamento, non ne servivano 21.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. - ...che non è pertinente, francamente non riesco a capire, perché se non è questo lo strumento, qual è lo strumento? (*Interventi fuori microfono*). Gli strumenti applicativi sono due: il Regolamento Urbanistico ed il Regolamento Edilizio. Se non fosse stato pertinente qui gli Uffici... (*Interventi fuori microfono*)... qui gli Uffici avrebbero scritto “non pertinente”. Cioè se non fosse stato pertinente, credo, gli Uffici avrebbero scritto “non pertinente”, come hanno fatto in altri casi. Ma non scrivendo “non accoglibile” vuol dire che la richiesta è corretta, è pertinente, non è accoglibile, ma è pertinente. Perché io non ravviso nessun altro strumento, se non quello urbanistico e quello edilizio. No, lo faccio soltanto per dire... Perché se fosse come ha detto il consigliere Cortonesi, gli Uffici correttamente avrebbero scritto “non pertinente”. Ma quando scrivono “non accoglibile” vuol dire che è pertinente, ma gli Uffici dicono di no. E’ un altro paio di maniche. Cioè... soltanto per i cittadini che ci stanno ascoltando.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Manganelli.

Cons. MANGANELLI – Io ritengo che la politica stia abdicando alla tecnica, al tecnicismo stamani, perché... non vedo come noi non possiamo non dare un giudizio politico su queste cose, e la maggioranza dovrebbe avere anche il coraggio di dare un giudizio politico su certi argomenti, che non vanno ad intaccare sicuramente interessi privati di chi vuole costruire o non costruire. Quindi le accuse che ci ha rivolto il Capogruppo del Partito Democratico, di farsi pubblicità, certo, non è pubblicità... a parte che cerchiamo di sfruttare tutti i pochissimi mezzi che ci sono consentiti in questa città per far sentire la nostra voce, al di là delle celebrazioni ufficiali di questa Amministrazione, che vengono fatte continuamente su televisioni e giornali, quindi mi sembra anche legittimo, però chiederei alla maggioranza un minimo di coraggio, perché si può cambiare qualcosa, perché se questo Regolamento Urbanistico che è venuto qui all'approvazione del Consiglio Comunale, debba essere soltanto una difesa ad oltranza e comunque dell'espressione dei tecnici, beh, credo che sia mortificata la funzione stessa della vostra funzione politica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non ci sono altre dichiarazioni. Se non mi sono perso qualcosa... andiamo alla votazione del punto 2, della proposta dell'Ufficio del punto 2. Si può votare. Chi non vota me lo deve dichiarare. (*Intervento fuori microfono: “Vannini. Vannini non partecipa”*).

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 42 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 34
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 13(Aldreini-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Iantorno-Lucci-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione, in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 42.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Punto 3, emendamento. Consigliere Falorni. (*Interventi fuori microfono*). Consigliere Falorni, prego, l'emendamento.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Allora...

(*Interventi fuori microfono*)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ah, scusate, però fermi. Sì, Falorni, sì.

Cons. FALORNI – Sul punto 3 dell'osservazione n. 42 presentiamo il consueto emendamento: “considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”. E, *repetita iuvant*, va ribadito il concetto. Qui gli Uffici hanno dato un giudizio di non accoglibilità, che venendo dagli Uffici sicuramente è un giudizio tecnico, che nel momento che contiene l'approvazione della maggioranza di questo Consiglio Comunale, diventa un giudizio politico, perché noi siamo in un consesso politico amministrativo. Quindi voi politicamente non accogliete questa richiesta che chiede: “di definire le modalità e la tempistica per la stesura del piano di abbattimento delle barriere architettoniche”. Voi non siete d'accordo. Allora, la controdeduzione è: “le modalità e la tempistica del piano di intervento di abbattimento delle barriere architettoniche hanno altre finalità, caratteristiche e connotazioni non possono essere svolte nell'ambito degli atti urbanistici”. In quali atti possono essere svolti? Nella stagione teatrale, se non negli atti urbanistici? Le barriere architettoniche se ne parla in materia di urbanistica e di edilizia. Non per caso il Regolamento Urbanistico ed il Regolamento Edilizio andavano fatti insieme, come voi stessi avevate scritto e votato nel vostro documento dell'accordo di via Rosi, e come il Capogruppo del PD si scorda sempre di aver firmato per primo. (*Interventi fuori microfono*). Andavano fatti insieme perché si poteva e si doveva parlare anche di barriere architettoniche, giustamente. Invece mi dite che in materia di urbanistica le barriere architettoniche non se ne può parlare. Forse eravate così convinti che l'adozione del Regolamento Urbanistico, a suo tempo, fu rinviata, perché mancava un documento obbligatorio, una relazione obbligatoria sulle barriere architettoniche, ecco quanto siete sensibili.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Falorni, però... c'è la dichiarazione di voto, sull'emendamento concisi, per favore.

Cons. FALORNI – E non venite a dire...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Signori, così non si può andare avanti. Non va bene.

Cons. FALORNI – E non venite a dire che la non accoglibilità si giustifica, perché se davvero... e qui si contraddice la controdeduzione con il parere del progettista, se davvero non è pertinente la materia urbanistica, allora bisognava scrivere “non pertinente”, no “non accoglibile”. In realtà questa risposta non è “non pertinente”, è impertinente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego i Consiglieri di stare al loro posto, per favore. Scusate, Consiglieri... io non posso continuare così... Abbiate pazienza. (*Intervento fuori microfono*). No, no, l’ho già registrato, l’ho già scritto. (*Interventi fuori microfono*). Per l’emendamento, vero? Consigliere Iantorno.

Cons. IANTORNO – Per l’emendamento. Lo leggiamo testualmente all’osservazione: “Definizione delle modalità e della tempistica per la stesura del piano di intervento di abbattimento delle barriere architettoniche, che deve essere parte integrante del Regolamento Urbanistico, e che allo stato attuale non è presente nella documentazione presentata, in modo tale che non richieda una revisione lo stesso Regolamento. Si ricorda, in tal senso, l’articolo 24, comma 9, della Legge 104/92, e l’articolo 32, comma 21, della Legge 41/1986, e l’articolo 9 della Legge Regionale 47/1991, in cui i primi cinque commi definiscono i documenti che debbono essere redatti: rilievo di spazi e strutture edifici, sia pubblici che privati aperti al pubblico rispetto all’accessibilità, fruibilità e sicurezza; relazione che illustra le azioni da realizzare nei vari settori e ne definisce le priorità di intervento; schede tecniche riferite ai singoli interventi, con l’indicazione delle entità delle opere e dei relativi costi nonché i tempi previsti per la realizzazione degli stessi; relazione finanziaria contenente l’indicazione dei modi con i quali si intende far fronte alle spese”. In questo modo noi intendiamo modificare, e però vorrei emendare, quindi noi facciamo questo emendamento, sostituendo, appunto, come nel testo. Però vorrei anche dire una cosa. Io capisco che il consigliere Falorni si appassiona, perché questa è una battaglia, bisogna dargli atto che... io gli do atto che lui la fa in maniera continua, da tempo, però cerchiamo di non... Secondo me per fare... tanto noi non stiamo cercando di allisciare questa o quell’associazione, stiamo cercando di portare un tema. Quindi non facciamo evidentemente polemica, cerchiamo di stare sulla questione vera, tanto... evidentemente su tutto il resto l’opposizione potrà fare, diciamo così, polemica su tutte le 800 restanti osservazioni, se vogliamo fare un favore e cercare di, aumentiamo... comportiamoci da lobby, aumentiamo la pressione su questo tema cercando di ottenere qualche risultato. (*Intervento fuori microfono*). No, no, io lo dico... (*Interventi fuori microfono*).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull’emendamento presentato dal consigliere Falorni.

Cons. IANTORNO – No, no, ti sbagli. Non mi conosci bene, allora. (*Interventi fuori microfono*).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini. Allora, se volete parlare, ci sono degli spazi adiacenti... se volete ve li rendo confortevoli, oppure vi faccio portare un caffè qui. (*Interventi fuori microfono*). Una pastina? (*Intervento fuori microfono: “Grazie”*). No, ditemelo voi. No, lei Bandini no. (*Interventi fuori microfono*). Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – No, io... quello che noto è che l’emendamento presentato da Iantorno... è qualcosa di più di un emendamento, perché è una contestazione formale. Cioè lui ci ha ricordato un articolo di legge dove dice che quest’atto è obbligatorio. Eh beh, su questo qualche risposta, però, a proposito dell’emendamento fatto da Cortonesi, in cui i tecnici devono dire qualche cosa, mi sembrerebbe opportuno. Ha ragione... Almeno se ho capito bene quello che ha detto Iantorno, forse ho sbagliato io ad intenderlo. Però lui ci ha detto che c’è un articolo di legge, preciso, non mi ricordo né il numero né il comma, in cui mi dice che questi documenti devono far parte... non solo fanno parte integrante, ma che devono essere obbligatoriamente messi. E’ vero o non è vero? Cioè

mi sembra che sia un emendamento pesante. Cioè più che un emendamento, un'accezione di legittimità. Mah... non lo so. Forse ho capito male io, Maurizio... Ho capito male io? Mah, insomma... però io avevo capito così. Per cui, a maggior ragione... insomma, non so più nemmeno come muovermi, non so se ho capito male, ho capito male, però... il voto chiaramente è più a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Andreini.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. E' una dichiarazione di voto che riguarda tutti e due gli emendamenti, tanto... secondo noi sono sostanzialmente equivalenti. Nella risposta, appunto, che danno gli Uffici, fra l'altro si dice che i primi due commi, perché questa proposta, diciamo quest'osservazione, il punto 3 si suddivide in quattro commi, ed i primi due dice: sono già praticamente accolti dalle norme del Regolamento Urbanistico, mentre gli ultimi due, appunto, siccome richiedono anche questioni che riguardano finanziamenti e così via, non fanno parte, appunto... non farebbero parte di questo deliberato. Ora, anche per dire quindi al consigliere Falorni che... le abbiamo lette anche noi che siamo di maggioranza, queste osservazioni, non è che la maggioranza si è fidata in modo assoluto di quello che hanno detto i tecnici, e fra l'altro ci risulta – perché l'abbiamo anche incontrato – che anche le associazioni dei disabili hanno, a loro volta... sicuramente uno, perché c'abbiamo parlato, ma hanno dei tecnici che li hanno supportati nella presentazione di queste osservazione. Quindi... siccome tutti possono sbagliare, dicevo, secondo noi in questo caso almeno un errore nella dichiarazione che hanno fatto gli Uffici, in questo caso, ripeto, ci sarebbe, perché dovevano dire che in parte era non pertinente ed in parte... per quello che riguarda, appunto, eventualmente i costi e così via, ed in parte invece parzialmente accoglibile, perché siccome due di questi commi sono già contenuti, dice, nelle norme tecniche del Regolamento Urbanistico, ho visto in altri casi, per alcune osservazioni si dice, quando sono già contenute, parzialmente accoglibile, nel senso che concordano con le norme che hanno presentato. Quindi a maggior ragione, diciamo, quindi, il nostro voto sarà favorevole agli emendamenti presentati da noi stessi ed anche dal consigliere Falorni e voteremo, se le cose non cambiano durante questa discussione, contro la proposta degli Uffici, proprio perché, appunto, ci sembra che forse, dico, qualche incongruenza rispetto anche a quello che dichiarano ci sia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. Io volevo fare una considerazione a proposito dell'osservazione... del punto dell'osservazione di cui si sta discutendo. La richiesta è: una tempistica per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Cioè... è una programmazione nel tempo. Bene. Ora, che cos'è il Regolamento Urbanistico? E' una programmazione delle trasformazioni del territorio che ha una durata di cinque anni, quindi ha anche una scadenza nel tempo. Non mi sembra che ci sia un contrasto o delle cose, una è una programmazione di trasformazione territoriale, e la richiesta, la proposta... cioè la richiesta di una tempistica dell'abbattimento delle barriere architettoniche è una richiesta... cioè chiarire una modifica di certe caratteristiche del territorio, cioè le barriere architettoniche nel tempo. Sono esattamente la stessa cosa. Per cui possono essere inquadrare tranquillamente. Il valore di un Regolamento Urbanistico... di uno stralcio, sono cinque anni, per cui c'è una tempistica, non è di qui a quando si fa il prossimo, un tempo indeterminato, è un tempo determinato e quindi... Si può chiedere un tempo determinato anche per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono esattamente le stesse finalità. Per cui assolutamente compatibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Mah, qui io sono andato a chiedere ai tecnici se questo atto è obbligatorio o non è obbligatorio. Il tecnico mi ha detto, per non perdere tempo, che a loro parere non è obbligatorio, a loro parere. *(Intervento fuori microfono)*. No, però qui dice: deve... No, ma adesso arrivo... guardi, arrivo subito. Qui dice: deve contenere. Se il “deve” è imperativo, e quindi, no, c’è la possibilità di contenere... *(Intervento fuori microfono)*. Che ho detto, qualcosa che fa ridere? *(Intervento fuori microfono)*. No, se ciò fosse vero, quindi c’è un tema di contesa, del contendere, se ciò fosse vero il Regolamento che andiamo ad applicare, se fosse vera l’osservazione che viene presentata, è incompleto, e quindi avrebbe degli elementi di vizio procedurale per quanto riguarda questo aspetto del Regolamento. Visto che c’è un tema in sospeso, noi faremo, come Liste Civiche, nell’Ordine del Giorno che abbiamo votato ieri, noi, che voi avete rifiutato, respinto, che invieremo alla Regione, chiederemo alla Regione di fare la verifica sul punto specifico nei 30 giorni che sono di competenza della Regione. Questo per rimanere al tema del contendere, senza portarlo su altri limiti. Quindi chiederemo alla Regione di intervenire sul punto specifico, accludendo questa norma all’Ordine del Giorno che abbiamo votato noi della minoranza, noi dell’opposizione, meglio, l’altro Consiglio, ieri in giornata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non ci sono altre dichiarazioni di voto, si va in votazione sull’emendamento presentato al punto 3 dell’osservazione n. 42 dal Consigliere Falorni. Si può votare. Siamo a 35, Vannini vale la stessa dichiarazione.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l’emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Marco Falorni, al punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 42 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 35(essendo entrato: Ranieri)
Voti favorevoli	n. 13(Andreini-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Iantorno-Lucci - Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l’emendamento presentato dal Consigliere Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull’emendamento presentato dal Consigliere Iantorno, sempre al punto 3 dell’osservazione 42. Dichiarazione di voto. Se non ci sono si va in votazione sull’emendamento presentato dal Consigliere Iantorno, sempre punto 3, osservazione 42.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l’emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Pietro Fiorino Iantorno, al punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 42 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 35
Voti favorevoli	n. 13((Andreini-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Iantorno-Lucci Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione, in base al quale l'emendamento del Consigliere Iantorno è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sul punto 3 dell'osservazione 42. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Io ho capito che l'osservazione fatta da Iantorno, in cui si dice che questo piano, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, dovrebbe essere obbligatorio. I tecnici dicono: non è così, può essere facoltativo. Il dottor consigliere Piccini giustamente dice: noi faremo rilievo in Regione su questo. Ma che sia obbligatorio, che non sia obbligatorio, certamente è compatibile, cioè è materia. Casca il ragionamento fatto da Cortonesi. (*Intervento fuori microfono: "No, per noi è pertinente"*). Allora è pertinente. E se è pertinente, non si può dire che non sia pertinente. Quindi il "non accoglibile" è perché non si vuole. Secondo me il ragionamento non... ammesso che non abbia, come al solito, fatto degli errori nei miei ragionamenti, però dovrebbe filare. Per cui in realtà non si vuole. Ma secondo me, come ricordava invece Milani, essendo oggettivamente questo strumento limitato nel tempo, che dovrebbe dare una configurazione complessiva da un punto di vista urbanistico. Beh, questi richiami sono più che giusti, più che corretti. La legge dice che sono pertinenti. Non si vede il motivo per cui non sono state accolte, cioè la proposta non è accoglibile. Francamente credo che questo sia una situazione molto strana, perché è perfettamente inutile dire poi: l'opposizione fa demagogia, noi invece siamo tanto vicini e vedremo poi di riprendere il dibattito con il nuovo Sindaco, con i nuovi momenti, quando si fa a rifare il nuovo programma del nuovo Sindaco eccetera. Qui, insomma, l'occasione era questa e l'occasione viene detto: eh no, signori, proprio niente da fare. Questo mi sembra che sia un atteggiamento non positivo, per cui noi voteremo contro la non accoglibilità del documento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Mi scuso se sono costretto ad intervenire spesso, ma... è solo l'inizio, e comunque è anche un modo per tranquillizzare il consigliere Mugnaioli e fargli vedere che un pochino si è studiato e quindi... (*Intervento fuori microfono del consigliere Mugnaioli: "La notte ci ho dormito"*). Ecco. Non ne dubitavo. Ma anche le notti scorse ci ha dormito. Si vede anche. E per quanto riguarda questo fatto, della dichiarazione di voto sul punto 3 dell'osservazione n. 42, annuncio il voto contrario al parere dell'Ufficio, di non accoglibilità, della "definizione di modalità e tempistica per stesura del piano di intervento di abbattimento delle barriere architettoniche". I tecnici insistono nel dire che non si tratta di un documento obbligatorio, Rifondazione Comunista dice che si tratta di un documento obbligatorio. Bene. Se è obbligatorio evidentemente la maggioranza si appresta a votare un atto illegittimo; se obbligatorio non è, e quindi hanno ragione i tecnici, peggio, molto peggio, vuol dire che è facoltativo. Allora la maggioranza sceglie di non accludere questo documento, mentre si riempie la bocca di belle parole, di incontri con le associazioni, di promesse in campagna elettorale e di dire: state tranquilli, il nuovo Sindaco poi rimedia a quelle del vecchio Sindaco. Molto peggio. Questa maggioranza, a fine corsa, è ormai in vacanza, e si vede anche, si appresta a votare scientemente e politicamente un atto di una gravità straordinaria. (*Interventi fuori microfono*).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Casciaro.

Cons. CASCIARO – Molto brevemente, perché è da un po' che il dibattito si sta concentrando sulla questione della non accoglibilità e della pertinenza. Secondo me c'è necessità un po' di chiarirla, questa questione. Credo... cioè era intervenuto anche il consigliere Piccini su questa questione. La non pertinenza, a come la vedo io, è quando di fatto un'osservazione va a riguardare... poniamo il caso strumenti, operativi dell'Amministrazione, quindi Piano Strutturale, Regolamento Edilizio, rispetto a quello che viene fatto nell'osservazione. La non accoglibilità, il cui confine è molto labile, anche con la non pertinenza, ha una valenza, secondo me, un po' più... diciamo, da un punto di vista di comprensione, e nella fattispecie quando si va ad incidere su alcune questioni che poi riguardano anche altri strumenti. Qua, per essere estremamente chiari, in particolar modo il punto 3, è che questa questione... Cortonesi l'ha specificato, credo, e... la volontà di questa maggioranza di andare a fare impegni ben precisi rispetto ai problemi posti da quest'osservazione, e da queste osservazioni, è quello di andare ad individuare poi gli strumenti operativi veri, per dare delle risposte concrete. E credo è già anche nella risposta dell'Ufficio, questa questione va ad incidere anche sui Bilanci del Comune di Siena, perché se noi poi... e va trovata la copertura per fare alcuni interventi. E qua dentro qualche volta, su queste questioni, sui Bilanci, anche sui Bilanci pluriennali e sui gradi di copertura delle spese, ci sono state delle discussioni. Aspetteremo, da questo punto di vista, il momento in cui magari sarà fatto il programma pluriennale dei lavori pubblici, cosa che alcuni abbattimenti di barriere architettoniche sono stati fatti con i Bilanci pluriennali dei lavori pubblici, per vedere poi quale sarà il comportamento della maggioranza, da questo punto di vista. Quindi se si va ad incidere sui Bilanci successivi, le spese... la copertura della spesa, anche in questo caso, va prevista, così come impone la legge, e lo sappiamo tutti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Consigliere Casciario, allora se si dovesse stare a vedere i Bilanci, credo che per quanto riguarda gli interventi delle barriere architettoniche, credo che non farete niente, perché non mi sembra che nel Bilancio del Comune di Siena possa essere in passato stanziato una quantità di denaro ingente per l'abbattimento delle barriere architettoniche, e considerando che la situazione futura non è florida, in futuro non credo che la situazione cambierà. Poi mi volete spiegare... (*Interventi fuori microfono*). Sì, va bene, sì, sì. Come ad esempio l'ultima risalita è stata fatta con un abbattimento delle barriere architettoniche. Comunque il problema è questo: se non è questo atto, ed anche gli stessi tecnici lo dicono, e non possono essere svolte nell'ambito degli atti urbanistici. Quindi l'abbattimento delle barriere architettoniche non può essere svolto in questo atto. Allora in qual è? Ce lo volete dire, per favore, una volta per tutte? L'ha chiesto il consigliere Bandini, l'ha chiesto il consigliere Piccini, ci dite qual è l'atto, allora? Ce lo dite e votiamo in maniera più... diciamo, fra virgolette, serena, non felici ma perlomeno sereni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI – Salvatore, non lo so se quello che tu dici è proprio corretto al 100%, perché i tecnici... No, no, cerco di motivare quello... Perché i tecnici distinguono il "non compatibile" con il "non pertinente", tant'è vero che noi abbiamo 34 osservazioni considerate non pertinenti, a fronte del 3,03% di tutte le osservazioni presentate. Se tu vai a vedere altre osservazioni, come ad esempio la 65 ed il resto, tu vedi che la non pertinenza è esplicitata, in maniera chiara. Qui siamo in presenza di "non compatibilità", evidentemente. Poi, l'altra questione, sul Bilancio. Per carità del Signore, non è che questa legge dice che tutto ciò che è messo nel Regolamento Urbanistico deve essere realizzato, stabilisce un programma cono delle priorità, quindi, voglio dire, non è che è una questione massimalista. Se è possibile spostarsi un attimo, se vi ricordate, l'altra volta, quando eravamo in fase di adozione del Regolamento Urbanistico, qualcuno di noi, ed io in modo

particolare, chiesi il piano di fattibilità economico finanziario del Regolamento Urbanistico, perché una serie di questioni che sono qui, su queste previsioni, secondo me rimarranno puramente – come avviene spesso nei Piani Regolatori – e semplicemente sulla carta. Sarebbe stato interessante accompagnare il primo Regolamento Urbanistico, che ha una valenza quindicennale, i primi cinque anni con un piano economico finanziario di fattibilità, che avrebbe effettivamente permesso di capire quali sono le reali possibilità di realizzazione di questo Regolamento Urbanistico, cosa che non è stata fatta. Per questo ieri io, personalmente, ho incentrato la discussione sul 41% del perequativo, per dimostrare che quel 41% del perequativo, in presenza di una mancanza del piano economico finanziario di fattibilità, resta qualcosa di molto aleatorio e vago.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non ho più dichiarazioni, quindi andiamo in votazione per il punto 3 dell’osservazione n. 42. Si può votare. Vannini non partecipa neanche a questo qui.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 42 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 35
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 13((Andreini-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Iantorno-Lucci Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 3 dell’osservazione n. 42

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 4, sempre della stessa osservazione, emendamento. Consigliere Falorni. Prego.

Escono dall’aula i Sigg.ri: BARTOLINI Giancarlo – BOSSINI Franco Presenti n. 33

Cons. FALORNI – Al punto 4 dell’osservazione n. 42 proponiamo il consueto emendamento, per ribaltare il verdetto, chiamiamolo così, degli Uffici Tecnici, e quindi proponiamo di utilizzare la dizione “**considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere accoglibile**”. A che cosa si oppone questa Amministrazione, a quale richiesta? Alla richiesta di completare il censimento delle barriere architettoniche. Anche a questo si oppone. E l’Ufficio controdeduce così, con – io spero involontaria – involontaria ironia, risponde: “il completamento... all’intero territorio comunale, del censimento delle barriere architettoniche, non è richiesto, in quanto la normativa prevede esplicitamente di riferirsi all’area urbana, di fatto escludendo il territorio rurale – e qui viene il simpatico, diciamo così – in quanto sostanzialmente privo di servizi di interesse pubblico”. Quindi i senesi che stanno in campagna sono privi di servizi di interesse pubblico. Cioè io francamente, anche se non si scriveva questo rigo, forse, pur scrivendo “non accoglibile” era meglio per tutti. Ad ogni modo, con il voto che mi immagino la maggioranza, per coerenza con se stessa, darà, vota anche a favore di questo discorsino, diciamo così, pleonastico... no pleonastico, anche peggio. Quindi di fronte a risposte così, di non accoglibilità, perfino al completamento del censimento delle barriere architettoniche, mi parlate di sensibilità per il tema. Ma io domando: ma l’avete sentita l’Agenda 21? Perché è qualche cosa di raro. Se questa città è sicura, sana e sostenibile, bisogna che Agenda 21 dica se è d’accordo per censire le barriere architettoniche o no. Quanto ci costa Agenda 21 a proposito di Bilancio? Qui dice: non si può fare il documento, non l’abbattimento, il documento sull’abbattimento delle barriere architettoniche perché non si ha soldi,

e volete fare lo stadio? Ma... Con questo Regolamento Urbanistico prevedete di fare lo stadio? Ed io dico: Agenda 21 quanto ci costa? Saranno...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Falorni...

Cons. FALORNI - ...in fondo all'anno ci costa di più... Sì, chiudo subito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, ma perché è l'emendamento... Ha la dichiarazione, ne ha due o tre.

Cons. FALORNI – Ci costa di più del documento che viene rifiutato. Avevo finito, ha visto?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, no, però lo dico perché se poi fanno tutti così dopo... Consigliere Iantorno. L'emendamento, vero?

Cons. IANTORNO – No, io rimango al pezzo... non aggiungo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, è per l'emendamento o no? Prego.

Cons. FALORNI – L'emendamento. Sì, sì, certo. No, no, noi da questo punto di vista diciamo che va fatto il completamento delle barriere architettoniche, anche perché nella... e quindi l'emendamento è il consueto, e lo spieghiamo, perché anche in quello che è stato presentato, a nostro modo di vedere mancava un'analisi di tutte le funzioni della città, quindi a noi sembra accoglibile il completamento delle barriere architettoniche.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – L'emendamento è sempre quello, “considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da intendersi accoglibile”. E' per entrambi la stessa dicitura. Allora... non è emendamento, vero, consigliere Milani? (*Intervento fuori microfono del consigliere Milani: “No, no”*). No. Allora si va a dichiarazione di voto sull'emendamento presentato dal consigliere Falorni.

Cons. MILANI – La dichiarazione di voto riguarda entrambi gli emendamenti...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, no, bisogna... si fa emendamento per emendamento.

Cons. MILANI – Lo faccio uno ad uno, poi vuol dire che lo rifaccio, lo ripeto. Allora, comunque... Emendamento numero... non lo so, perché vale per tutti e due la cosa, la dichiarazione, anche se ci si mette il numerino, 1 e poi 2. In questo caso la controdeduzione a chi chiedeva il censimento delle barriere architettoniche nella periferia e no nel centro urbano, la risposta è: non lo vogliamo sapere. Perché la risposta è questa: non lo vogliamo sapere, non ci interessa. Perché la risposta degli Uffici è questa: non è obbligatorio, non ci interessa... Non è in questo caso un piano di abbattimento, è un censimento, sapere quali sono. No, non ci interessa, non lo vogliamo sapere. Dice: perché non è obbligatorio. Va beh, anche se non è obbligatorio sarebbe opportuno. Non credo che sia una cosa che costi particolarmente, ma proprio questo è un rifiuto prioritario. A me viene il dubbio che sia anche un rifiuto... una ritorsione, perché siccome quando ci fu l'adozione del Regolamento Urbanistico, del maggio... non mi ricordo che giorno, cosa successe? Ci furono i ritardi dovuti a quella parte, a quel documento, a quell'allegato riguardante le barriere architettoniche, ora, siccome l'altra volta fecero fare una figuraccia, a causa di questo documento che mancava, e non era certo colpa dell'associazione di categoria, ma era colpa evidentemente di chi non l'ha predisposto, di chi non aveva interesse e fosse predisposto, tanto, non solo quello che conta sono le lottizzazioni, ecco, a questo punto questo appare come un

atteggiamento di denigrazione nei confronti di coloro che hanno detto: oh, guardate, questa città deve essere anche fatta a misura dei disabili. Anche. Per cui l'atteggiamento è questo, e per questo motivo voto convinto a favore dell'emendamento n. 1, che poi potrà essere ripetuto per l'emendamento n. 2.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Sì, credo di... adesso finalmente, arrivato al punto 4, credo di aver capito qual è il senso di questi “non accoglibile”. Il senso è questo, e questo a maggior ragione: non lo vogliamo sapere, perché se ci sono delle barriere architettoniche ci potrebbero volere dei soldi per abatterle, e siccome i soldi non ci sono, non ce li abbiamo perché abbiamo sperperato i milioni di euro che provenivano anche dalla Fondazione Monte dei Paschi, non vogliamo saperlo, perché non lo vogliamo inserire nelle nostre priorità. Meglio non sapere, perché chi non sa almeno non deve intervenire. Questo anche in coerenza con quello di prima. Ma questo qui, anche a maggior ragione. E' un semplice completamento del censimento. Quanto sarà mai l'intervento economico richiesto a questa o alle future Amministrazioni? E' un censimento, voglio dire, non è questo il punto. Però se dal censimento poi emergono delle barriere architettoniche, poi non si sa come fare a spiegare che non possiamo andare ad abatterle. Ecco qual è il vero motivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non ci sono altre dichiarazioni, quindi andiamo a votare per l'emendamento al punto 4 dell'osservazione n. 42, presentato dal Consigliere Falorni. Si può votare. Considerato la dichiarazione di Vannini, di non partecipare...

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Marco Falorni, al punto 4 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 42 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 33
Voti favorevoli	n. 12((Andreini-Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Iantorno-Lucci Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull'emendamento presentato dal Consigliere Iantorno, punto 4, osservazione n. 42. Ci sono dichiarazioni di voto? Allora si va in votazione per l'emendamento presentato dal consigliere Iantorno, prima richiamato. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Pietro Fiorino Iantorno, al punto 4 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 42 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 34(essendo entrato: Bartolini)
Voti favorevoli	n. 12((Andreini-Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Iantorno-Lucci Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il l'emendamento presentato dal Cons. Iantorno è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sul punto 4 dell'osservazione n. 42. Consigliere Andreini.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. Mah, come dichiarato anche, mi sembra, in precedenza, da altri Consiglieri, io qui dichiaro di votare... dichiariamo di votare contro, appunto, alla proposta di delibera, così come suggerita dagli Uffici, e ribadirei, in questo contesto, il fatto che la responsabilità, comunque, almeno politica, di tutti i voti che stiamo esprimendo durante questo dibattito compete ai singoli Consiglieri e quindi... Io credo che noi siamo obbligati a considerare almeno quello che c'è scritto e a non dichiarare, così, semplicemente, che ci fidiamo di ciò che ci è stato trasmesso. Soprattutto, appunto, in quanto in questo caso, l'ho detto nell'osservazione precedente, le associazioni si sono consultate con esperti anche del settore, e quindi secondo me è una responsabilità che si sono presi e che secondo noi va presa in considerazione da parte nostra, proprio per la responsabilità che ci compete in questo dibattito. Quindi votiamo contro, appunto, alla proposta che gli Uffici hanno trasmesso su quest'osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Io parto sempre dalla logica che in realtà faccia parte di questo strumento urbanistico, le barriere architettoniche. Ed allora, dato che la conoscenza non è certamente un motivo nemmeno di spesa, che poi è un elemento fondamentale, che... mi sembra, dal piano strutturale o quant'altro, quando si fa la fotografia della città, sia un fatto importante sapere com'è la città anche nello specifico delle barriere architettoniche. Quindi questo punto, a mio avviso, sembrerebbe assolutamente accoglibile, ma... e la motivazione che viene data, che potrebbe essere accolto nella parte della città ma non fuori, francamente la trovo di una debolezza enorme, come motivazione. Perché la conoscenza, evidentemente, è totale. A parte il fatto che la città è territorio comunale ed in quanto tale di campagna non è che ne abbia poi tantissima, perché poi l'urbanizzato va in tutte quelle che sono le periferie, compreso Taverno, compreso Isola e quant'altro, non so queste come vengono ad essere concepite dai tecnici che hanno redatto questo punto, però a mio avviso la motivazione è estremamente debole, e lo strumento è sicuramente importante, e trova giustamente, a mio avviso, invece casa nel Regolamento Urbanistico che andiamo ad approvare. Per cui il nostro voto sarà contrario alla proposta che fa l'Amministrazione, della non accoglibilità dell'osservazione n. 43.4.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Brenci.

Cons. BRENCI – Sì, no, io credo che sia assolutamente necessario specificare che questa mappatura in realtà è già stata fatta, ed è allegata al Regolamento Urbanistico, come mi veniva sottolineato, è stato rispettato in realtà il punto f) dell'articolo 55 della Legge 1/2005, per cui allegato al Regolamento Urbanistico c'è il programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche, contenente il censimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano e la determinazione degli interventi necessari al loro superamento, per garantire

un'adeguata fruibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni delle città. Questa prescrizione di legge quindi della legge del 2005, della legge regionale, è in realtà rispettata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Grazie, Presidente. Consigliere Brenci, ha ragione, la norma è stata rispettata, ma vi siete limitati solo a quello. Cioè vi siete limitati solo al censimento urbano. L'emendamento chiedeva anche di ampliare, con un minimo costo a quel punto, anche all'area rurale, visto che le nostre zone sono di una bellezza storica paesaggistica. E' questo che si chiede. E' questo che l'osservazione chiedeva, e che anche con gli emendamenti chiedevamo. Bastava un minimo sforzo, da parte vostra, di dire: oh, forse ci siamo sbagliati, approviamo questi emendamenti, rimediamo ad un minimo errore che abbiamo fatto... No. Invece volete andare avanti. Bravi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Sì, beh, soltanto per dire a Brenci: lo sapevamo, l'abbiamo letto. Non è che ci ha svelato cose non conosciute. Il problema è che il punto 4 dell'osservazione n. 42 chiede il completamento, non è che chiede quello che già... chiede il completamento. Ed io credo che... voglio dire, lei non ha risposto al punto 4. Cioè qui non è tanto quello che è stato fatto, quanto l'aggiunta nelle parti considerate non urbane. Questo è quello che chiede. E qui viene detto: visto che non ci sono grandi presenze pubbliche nelle parti non urbane, si tratta di non farlo. E' questa la risposta. Stiamo discutendo di questo, non di altro, Brenci. Non dobbiamo confondere gli zucchini con le carote e le carote con i peperoni, perché questi... rimaniamo alle zucchine, insomma, in questo caso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Finite le dichiarazioni si va in votazione al punto 4 dell'osservazione n. 42. Si può votare. (*Interventi fuori microfono*). Faccio rapporto nel registro.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 4 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 42 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 32(essendo usciti: Milani-Bruni)
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 11((Andreini-Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Iantorno-Lucci Manganelli-Panti-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni al punto 4 dell'osservazione n. 42.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 5, emendamenti. Consigliere Iantorno.

Entrano in aula i Sigg.ri: MILANI Agostino – BRUNI Fulvio **Presenti n. 34**

Cons. IANTORNO – No, da questo punto di vista... ecco, in quest'osservazione si chiede la costituzione di un osservatorio partecipato delle associazioni quale strumento di monitoraggio dell'attuazione del programma di interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, l'accessibilità e la fruibilità degli spazi aperti al pubblico, monitoraggio sulle specifiche realizzazioni e rilevazione delle buone prassi. Ora, io so che in questo senso qualcosa si sta facendo, ma proprio perché evidentemente è in atto, io non capisco, noi non capiamo perché il punto 5 non

sia non accoglibile, in quanto evidentemente può essere fatto il Regolamento Urbanistico anche di una parte, di un preambolo, di una parte innovativa. Quindi, ecco, in questo senso mi sento di fare appello alla mia maggioranza, alla nostra maggioranza, di votare questo nostro emendamento, perché non viene veramente a cambiare nulla nella disposizione del Regolamento Urbanistico, se non il fatto che diamo una risposta immediata. Su questo io credo che non ci sia assolutamente nessun tecnicismo o nessun livello di pertinenza o non pertinenza, è un atto di carattere politico, che può stare nei preamboli anche di un Regolamento Urbanistico. E sarebbe anche un segno importante di dire che questo nostro osservatorio si fa subito, senza nessun problema, e lo accogliamo. Quindi, ecco, questo è un appello all'unanimità, senza divisioni, su un fatto che secondo me sono convinto, lo saranno convinti anche i tecnici e l'assessore Minuti, non cambia assolutamente nulla nel Regolamento Urbanistico, è una presa di posizione di carattere politico, e ci può stare in un regolamento, in un preambolo di regolamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Richiesta di emendamento per rendere accoglibile questo punto dell'osservazione, è il punto 5, “considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”. Che cosa chiede il punto 5? La richiesta di costituzione di un osservatorio per il monitoraggio dell'attuazione del programma di interventi di abbattimento delle barriere architettoniche. La controdeduzione ed il responso dei progettisti in questo specifico caso ha la singolarità di avere il massimo della coerenza ed il massimo dell'incoerenza. Il massimo della coerenza è nella risposta di non accoglibilità, perché dal momento che, e come si è dimostrato punto dopo punto, i problemi delle barriere architettoniche non si vogliono vedere, perché fare un osservatorio? Questo è evidente. Quindi è perfettamente coerente. Mentre il massimo dell'incoerenza si raggiunge nella controdeduzione, che è un rigo, ve lo leggo: “La richiesta non può essere compresa nel Regolamento Urbanistico, risultando non pertinente alle finalità, strumenti ed obblighi dell'atto di Governo del Territorio”. Allora, il rigo sopra dice che non è pertinente, il rigo sotto dice che non è accoglibile. O è non pertinente due volte o è non accoglibile due volte. Quindi qui è non pertinente e non accoglibile. Devo dire che come sintesi sono stati bravi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull'emendamento presentato dal Consigliere Iantorno. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Va bene. Anch'io volevo sottolineare... no, voglio sottolineare quanto ha detto testé il collega Falorni, appunto, la contraddittorietà tra la non pertinenza e la non accoglibilità. Però, a parte questo problema di linguaggio, di coerenza, c'è da evidenziare appunto... il fatto, tornare ad evidenziare ciò che chiede l'osservazione: un osservatorio. (*Interventi fuori microfono*). Va bene, ma a cosa serve un osservatorio se, come si è dimostrato precedentemente, non si vuole vedere niente? Eh, certo. E' coerente la risposta, indipendentemente dal fatto che sia pertinente o non accoglibile. Non si vuole neanche vedere quello che c'è. Perché questa qui... un osservatorio, c'è da sottolineare, sarebbe a costo zero. Cioè non è una cosa che incide niente, è una cosa che non influisce nella programmazione urbanistica, non costa assolutamente niente perché è fatto da associazioni di volontariato, con una persona apposita del Comune, che si riuniranno una volta, non lo so, quanto si possano... ogni tre mesi, ogni due mesi, ogni cinque mesi, non è certo che si debbano riunire una volta alla settimana, per mettere insieme i dati dell'osservazione. Evidentemente queste persone avrebbero un costo zero... però si dice no. Uno, perché non si vuole vedere; due, a mio avviso, si ritorna su quell'atto di ritorsione, perché evidentemente sembra che queste associazioni, con il fatto che hanno fatto fare una brutta figura, o causa di queste associazioni, hanno fatto fare una brutta figura all'assessore Minuti, a suo tempo, si dice no a prescindere. Eh beh, scusate, non è questo un modo di comportarsi, di amministrare, di rispondere

alle richieste dei cittadini, e soprattutto di quelli che vengono a costituirsi come Enti morali. Per cui voto favorevole all'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Mah, io, al di là di quella che può essere, a questo punto, la diatriba se è pertinente o non pertinente, perché un po' mi pare che ci si stia quasi perdendo sulla pertinenza o meno, però non vi è dubbio che ha ragione il consigliere Fiorino, qui siamo di fronte anche ad una scelta di tipo politico, quando la politica, in un modo o nell'altro si assume l'onere di dare delle indicazioni, anche al di là di quelli che sono i tecnici. Ed è l'indicazione... in fondo questo strumento non è solo uno strumento di natura tecnica, è uno strumento di natura politica, di come si vuole disegnare, fare, creare e vedere la città dei prossimi anni. Ed allora, sicuramente il dare un segnale di un'attenzione importante nei confronti di quelle che sono le barriere architettoniche esistenti, e quindi probabilmente trovare ed attivare tutti gli strumenti affinché esse siano rimosse nei periodi di competenza, trovo che sia una cosa di grande civiltà. L'osservatorio non ha costi, l'osservatorio è un elemento di natura politica che questo Consiglio vuole dare in mano alla prossima Amministrazione, affinché sottolinei con forza l'esigenza di un'attenzione profonda nei confronti delle persone portatori di handicap, e che si sottolinei e si osservino quelle che sono le barriere architettoniche presenti nel nostro territorio. Io voterò quindi a favore degli emendamenti presentati da Rifondazione e dalle Liste Civiche e mi riservo di dare la dichiarazione di voto sull'osservazione, per motivi evidentemente di tempistica, anche se il risultato evidentemente sarà conseguente con quanto detto precedentemente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Andreini.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. In questo caso a me diciamo che dispiace, anche, di vedere che non sia stato presentato un emendamento, appunto, perché io ci credo che anche i Consiglieri che voteranno contro al nostro emendamento sono convinti, diciamo, di stare nel giusto. Però qui, come diceva il consigliere Falorni, la contraddizione è palese, e quindi votare anche un deliberato, uno scritto che non è coerente, a me personalmente metterebbe comunque in difficoltà, e quindi non capisco perché non sia stato presentato un emendamento da parte della maggioranza che chiedeva la non pertinenza al posto della non accoglibilità, al limite, visto che l'osservazione non faceva riferimento, com'è stato in precedenza, a leggi specifiche. E' chiaro che era un atto politico, si poteva dire: nel Regolamento Urbanistico questa cosa non c'entra niente, va fatta eventualmente una mozione a parte, e quindi... Però delle due l'una, appunto. E quindi il nostro voto sarà favorevole all'emendamento, anche proprio in virtù della correttezza formale di un atto che è dovuto, credo, nei confronti dei cittadini. Ribadisco, la responsabilità qui è dei singoli Consiglieri, e quindi... noi non ce la sentiamo, diciamo, di votare un deliberato che oltretutto ci sembra anche incongruente. Credo di aver dichiarato, voto quindi a favore degli emendamenti, e non credo di fare un'ulteriore dichiarazione per votare contro la proposta che hanno presentato gli Uffici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Mugnaioli.

Cons. MUGNAIOLI – Grazie, Presidente. Io credo che questa mattina stiamo facendo un lavoro importante perché, come qualcuno ha detto prima di me, su questo tema c'è sicuramente, a livello nazionale, nessuno escluso, un gap culturale che dovremo, ogni giorno, cercare di tamponare, cercare di superare. E questo credo che è proprio un problema nazionale e non possiamo tirarci fuori, nemmeno noi, nonostante tante cose le abbiamo fatte. Due in particolare le evidenzio, con l'occasione. Per quanto riguarda la risalita, Marco Falorni, se vai a vedere, la delibera c'è, la delibera per quanto riguarda il servizio taxi, è del 2010, di fine anno, ma c'è. Quindi... è l'occasione, questa, per dirlo, insomma. (*Intervento fuori microfono*). Eh, invece c'è. Così come per

quanto riguarda l'abbattimento delle barriere e per quanto riguarda le fermate del trasporto pubblico, vedrete che sta iniziando tra poco, il progetto è arrivato in fondo, è stato finanziato, una serie di interventi per le linee principali. Ma questo perché? Non per contraddire, assolutamente, credo qui, come qualcun altro ha già detto, bisogna fare un bello sforzo tutti quanti per guardare alle risposte concrete da dare, più che a posizioni di parte. Fra l'altro io vorrei evidenziare questo aspetto, e poi vado a spiegare perché credo ci sia da votare no a questo emendamento. Il Regolamento Urbanistico prevede una serie di norme e definisce come si costruisce e dove si costruisce, soprattutto, nel territorio. E' il Regolamento Edilizio che va ad individuare quali provvedimenti devono essere assunti nelle nuove edificazioni per abbattere le barriere architettoniche, quali provvedimenti vanno assunti nelle modifiche di vecchi edifici, privati o pubblici, per abbattere le barriere architettoniche nell'edificato già esistente. Quindi è questo il punto della non pertinenza, accogliibilità. A volte il limite è anche labile, è vero, io sono d'accordo, però è qui la situazione, cioè non è il Regolamento Urbanistico lo strumento, tant'è... credo che l'impegno politico che veniva evidenziato questa Amministrazione, soprattutto questa maggioranza, rispetto alle associazioni che hanno portato questa proposta, se lo vuole assumere tutto quanto rispetto all'osservatorio. Osservatorio che, per dare concretezza alle cose da fare, va coinvolto nei momenti in cui si discute di Bilancio, Bilancio consuntivo e Bilancio preventivo, nei momenti in cui si mettono le risorse per fare o non fare le cose, è lì che vanno coinvolti. Quindi assolutamente credo sia un impegno politico di questa maggioranza, ma spero anche la minoranza non voglia far mancare l'appoggio, al fatto che l'osservatorio va creato, è inutile inserirlo in un Regolamento Urbanistico, perché non è una risposta...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere.

Cons. MUGNAIOLI –...è una risposta parziale, la risposta reale è: creare questa struttura e coinvolgerli quando si fa il Bilancio, quando ci sono le risorse.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sindaco Cenni.

SINDACO CENNI – Voto contrario all'emendamento, ma non è assolutamente in discussione la costituzione dell'osservatorio. E' che io non metterei mai in un documento, come il Regolamento Urbanistico, una cosa che non c'entra niente con il Regolamento Urbanistico, ma se volete un impegno formale alla costituzione immediata dell'osservatorio, questo c'è. E poi ho sentito diverse cose che etichetterei come inesattezze, perché non voglio urtare la suscettibilità di nessuno. Ma parlare di un'Amministrazione Comunale che ha investito 10 milioni di euro in questi dieci anni per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nei termini in cui è stato parlato, è veramente un'enormità. E' veramente un'enormità, e posso mettere a confronto questi dati non soltanto con quelli precedenti ma anche con quelli successivi. Accetto questa sfida.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Campopiano.

Cons. CAMPOPIANO – Grazie, Presidente. Mah, qui, dopo aver ascoltato, appunto, gli interventi, mi viene un momentino da pensare: qui si parla anche di... oltre che di aspetti tecnici, ovviamente, anche di concetti generali. Il completamento del censimento, di cui abbiamo parlato al punto precedente, al punto 4, e la richiesta di costituzione di un osservatorio, al punto 5, si integrano perfettamente. Quando si parla di non accoglimento, si tratta di un rifiuto, secondo me, eccessivo da parte dell'Amministrazione, diciamo di una mancanza, forse, di sensibilità. Per una città in divenire mi pare che sia quasi obbligatorio adottare certi strumenti di rilevazione, tanto più che si sta parlando di una programmazione urbanistica, Sindaco, che dura cinque anni, e quindi è un qualcosa che si protrae nel tempo. E quindi sotto l'aspetto anche finanziario va tenuto conto... non nel

Bilancio annuale, ma nel Bilancio pluriennale. Ed io credo che questa Amministrazione sotto questo aspetto ne terrà conto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – No, io soltanto per chiedere al Segretario relativamente alla questione della delibera presa dall'Amministrazione Comunale sui taxi, per i portatori di handicap, per gli svantaggiati, dato che noi abbiamo avuto una risposta che non c'è in nessuna deliberazione, possibilmente avere un atto formale dell'Amministrazione Comunale, non perché ce l'ha detto Mugnaioli, con la delibera, la data e tutto di presa di questa deliberazione, perché a noi gli Uffici hanno comunicato che non c'è nessun atto di merito. Quindi se è possibile averlo, non sarebbe male. Alla fine del 2010, perché non vorrei che si facesse un atto, adesso, per la fine del 2010, insomma. Soltanto... (*Intervento fuori microfono del Segretario*). Questa è una. L'altra questione, io prendo... (*Intervento fuori microfono del Segretario*). Eh, chi lo sa. Per carità del Signore. Però per ora, dottoressa, gli Uffici ci hanno risposto, visto che hanno l'informatica... (*Intervento fuori microfono del Segretario: "Ma che data?"*). Non lo so la data precisa... Non lo so, perché non ce l'ho qui sotto mano. Dato che l'informatica è stata consultata anche per dare la risposta a noi, e l'informatica ha detto, in quel caso, che non c'era nessuna delibera, per favore ce la fornisca, con l'informatica, con la data precisa. (*Intervento fuori microfono del Segretario: "Sì, anche se... basta che lei vada nell'home page del Comune, siccome..."*). Non voglio andare all'home page, gliela chiedo a lei in maniera formale, ha capito? (*Intervento fuori microfono del Segretario: "Sì, ma... siccome dal primo di gennaio 2011 c'è l'obbligo dell'albo on line, la pubblicazione delle delibere è sul sito del Comune, perché quello è l'atto ufficiale..."*). Comunque, come Consigliere Comunale, dato che... (*Interventi fuori microfono*). No, primo gennaio ha detto. Lui dice fine del 2010, per cui, voglio dire... (*Intervento fuori microfono del Segretario: "Consigliere, le ho implicitamente dato un'informazione, comunque..."*). Sì, la ringrazio, ma dato che lei ha detto dal primo gennaio, ed il consigliere Mugnaioli ha detto fine 2010, quell'atto che dice il consigliere Mugnaioli non può essere nel primo gennaio. Poi come Consigliere voglio un atto ufficiale dell'Amministrazione, non delle mail, va bene? D'accordo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Va beh, ora io vorrei capire... (*Interventi fuori microfono*). No, va bene, facciamo anche le richieste durante le dichiarazioni di voto, ormai si parla di tutto. (*Interventi fuori microfono*). Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Grazie, Presidente. Io sono d'accordo con l'affermazione che faceva il collega Mugnaioli prima, dell'importanza della discussione di oggi, perché rende partecipata l'importanza delle questioni su cui stiamo discutendo e, proprio data questa importanza, bisogna che la discussione sia partecipata da parte dei cittadini, anche attraverso gli strumenti che hanno a disposizione. Ieri, nel corso della discussione sul documento nella sua interezza, più di un intervento di critica o di appoggio rispetto all'operato di tutta... più che operato, all'esegesi di sviluppo del Regolamento Urbanistico, erano state mosse, più di un'osservazione. Io credo che l'inserimento della previsione di un osservatorio, com'è stato fatto nell'osservazione, nel Regolamento Urbanistico, sia una degli strumenti migliori per rendere effettiva la partecipazione in uno strumento che, anche se legato ai Bilanci, è pluriennale nella definizione, cinque anni investono più anni di Bilancio. Quindi ritengo fondate e pertinenti entrambe... oltre che opportune, entrambi gli emendamenti proposti, credo però... ritorno su una proposta che mi è sembrato di cogliere da Andreini nel corso del suo intervento. Insomma, io riterrei fondata l'aspettativa da parte nostra, nei confronti della maggioranza, di chiarire, dopo una serie di interventi che sono stati fatti sulla labilità, ma comunque sull'esistenza di una differenza terminologica e concettuale tra la non pertinenza e la non accoglibilità, una proposta, un emendamento della maggioranza che chiarisca questo aspetto. Perché noi lo stesso problema lo troviamo nel successivo punto 6. Allora, per

cercare di capire anche i principi che hanno ispirato l'atto, e per darci una maggiore consapevolezza di quello che andiamo a votare, se votiamo qualcosa che non è pertinente, e quindi capire tali motivazioni come in fondo, se non è accoglibile, cioè se è conseguente a valutazioni politiche, io credo che sia un atto... oserei dire opportuno, ma quantomeno necessario, ma quantomeno opportuno, consentitemi di dirlo, un emendamento, la richiesta di un emendamento da parte della maggioranza, che faccia chiarezza, visto che la differenza è evidente negli stessi punti dell'osservazione di cui parliamo. La 5, che è attualmente in discussione, il punto 5, ed il successivo punto 6 ripropongono lo stesso problema, che è diverso dai precedenti e sarà diverso dai successivi. Credo che per una maggiore tranquillità di quello di cui discutiamo, ed anche per dare maggiore affidamento alle tesi che sono state...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere.

Cons. GIORDANO – ...spiegate, credo che questo sia, tra colleghi, legittimo pretenderlo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie. Consigliere Vannini.

Cons. VANNINI – Segnalo in positivo l'impegno politico del consigliere Mugnaioli, che non è solo Consigliere Comunale, ma è segretario del Partito Democratico, sull'osservatorio permanente. Lo segnalo perché, appunto, per le motivazioni anticipate, ma soprattutto anche perché questo è un tema particolarmente di interesse della Consulta, una Consulta che l'ha chiesto e che, appunto, nelle varie fasi porterà il contributo di idee, anche un contributo di natura fortemente tecnica. Quindi questo penso che sia un elemento da segnalare positivamente anche e soprattutto in una visione di prospettiva per il prossimo mandato amministrativo, sul quale penso non possiamo che essere tutti d'accordo, indipendentemente dalle idee politiche.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – A questo punto non ci sono più dichiarazioni, andiamo a votare per l'emendamento presentato dal Consigliere Falorni, giusto? No, chi era il primo? Scusate. (*Intervento fuori microfono: "Iantorno"*). Iantorno. Perché questo palleggio poi alla fine... consigliere Iantorno. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" proposto dal Consigliere Pietro Fiorino Iantorno, al punto 5 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 42 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 34
Voti favorevoli	n. 12((Andreini-Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Iantorno-Lucci Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Iantorno è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull'emendamento presentato dal Consigliere Falorni. Stesso punto, stessa osservazione. Non ci sono dichiarazioni di voto, si va in votazione per l'emendamento presentato dal Consigliere Falorni. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" proposto dal Consigliere Marco Falorni, al punto 5 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 42 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 34
Voti favorevoli	n. 12((Andreini-Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Iantorno-Lucci Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sul punto 5 dell'osservazione n. 42. Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Io registro ovviamente con favore l'impegno del Sindaco ad istituire un osservatorio per le barriere architettoniche, francamente però aggiungo che non capisco perché quest'impegno viene preso ora, quando praticamente siamo tutti con un piede già a casa, il Sindaco addirittura è già tornato al lavoro al Monte dei Paschi, sono dieci anni che è sulla seggiola d'onore in quest'aula, e quest'osservatorio non è stato ancora istituito. Quindi ora che praticamente andiamo tutti a casa dice: lo istituiremo. Quindi francamente ha un sapore un pochino... non gradevole, ecco. Comunque è una cosa positiva e ne prendiamo atto. Naturalmente votiamo contro alla non accoglibilità per questo punto dell'osservazione n. 42.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – L'importante è rinviare. Cioè oggi si dice di no, però si rinvia a domani. (*Intervento fuori microfono*). Ah, al momento. Allora, il consigliere Mugnaioli parla di rinviarlo al Regolamento Edilizio. Ora, io credo sia molto meno pertinente il Regolamento Edilizio, che parla di interventi legalizzati, come si costruisce un edificio o una cosa o una lottizzazione. E' vero che sono grosse le lottizzazioni previste da questo Regolamento urbanistico, però al momento... sono sempre interventi puntuali. Per quale motivo sia più opportuno o più pertinente rinviarlo al Regolamento Edilizio e non al Regolamento Urbanistico non si capisce. Forse l'importante è rinviarlo, come ha detto lo stesso Sindaco, dice: ci impegniamo ad istituire quest'osservatorio, perché è una cosa importante eccetera, quando non si sa. Sta per scadere tutto. Ci impegniamo, però non si sa quando. Poi un'altra cosa, sempre al consigliere Mugnaioli, che questa cosa debba essere rinviata in sede di Bilancio, una cosa a costo zero... anche questa è una di quelle cose che lasciano stupiti, perplessi e dici: boh, forse non avrò capito. E' vero che in termini di Bilancio ci capisco poco, però rinviare al tema di Bilancio una cosa che non ha costi sinceramente mi costringe a degli sforzi ulteriori a quelli che faccio abitualmente quando si parla di denaro. Per questo motivo ancora una volta voterò contro alle controdeduzioni dell'Ufficio, perché, ripeto, siamo sull'atteggiamento di ritorsione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Iantorno.

Cons. IANTORNO – Sì, noi evidentemente registriamo, ma non avevamo dubbi, perché in qualche modo c'è una sensibilità, c'è una volontà di far fronte a questa situazione. Tra l'altro è anche vero... non voglio fare ora l'avvocato difensore, perché, sapete, su questo tema io voto e facciamo noi battaglie con chiunque, perché riteniamo fondamentale, è anche vero però, che negli ultimi anni è

cambiato il modo di approcciarsi a questo tema. Fino a poco tempo fa era ritenuto una questione solamente delle persone con disabilità, in questo Consiglio Comunale ne abbiamo discusso come fatto civico, questo è importante notarlo, e forse è vero che negli anni passati nel nostro Paese c'era un'arretratezza culturale che pensava e dogmatizzava il disabile a quello sulla carrozzella, quindi evidentemente è cambiato il modo ed evidentemente c'è, in questo momento, una richiesta di maggiore sensibilità politica. Noi voteremo contro. Voteremo contro perché è evidente quello che ha detto il Sindaco, si farà, e noi siamo convinti che si deve fare prima della fine del mandato, perché non crediamo che questa Amministrazione, di cui noi facciamo maggioranza, vuole rimandare questo tema, però riteniamo che forse in questo caso si poteva essere un po' più politici, disobbedire in maniera bonaria a quanto detto dagli Uffici, e si poteva dare una risposta immediatamente. Questa sarebbe stata, diciamo così, un'arma in più politica per la maggioranza e, in generale, un'apertura di sensibilità verso le associazioni che hanno fatto questa cosa qui. Quindi oggi abbiamo rimandato, e si farà, ed anche noi... perché verificheremo se si farà prima della fine del mandato, ne siamo convinti, però abbiamo perso un'occasione per fare una cosa, diciamo così, spendere poco per fare bella figura. L'avremmo fatta immediatamente. Quindi voteremo contro alle deduzioni degli Uffici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Mah, non vi è dubbio che è troppo tardivo dire: siamo tutti d'accordo sull'osservatorio, e lo faremo. Ci sono 60 giorni... Al di là di quello che può essere una delibera che ne dà il via, però poi non c'è sicuramente neppure più il tempo, minimamente, per gestirlo. Per cui secondo me è veramente molto tardivo. Oggi era un atto politico, un atto politico importante, perché si incastonava in uno strumento complesso, quale è il Regolamento Urbanistico. Ed era un'indicazione politica precisa su questo. Al di là, ripeto, delle possibilità o meno della pertinenza o meno. Io sono convinto, ed anche da quanto ho letto ed è scritto nei vari emendamenti di Iantorno, che sia più pertinente di quello che non si voglia far credere, però, al di là di questo, era sicuramente un tipo di indicazione politica estremamente importante. Per cui apprendiamo che tutte le volontà positive ci sono, ma sicuramente non possiamo che sottolineare la tardività delle dichiarazioni e, soprattutto, sottolineare che oggi si dice di no, si approva la non accoglibilità di questo emendamento. Di questo emendamento al punto 6, in cui noi invece voteremo a favore, proprio in virtù di un'indicazione di tipo politico di attenzione verso i problemi delle disabilità in tutto il territorio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Mugnaioli.

Cons. MUGNAIOLI – Prima della dichiarazione di voto, volevo completare l'intervento di prima, che per tempo non ho... a causa del tempo non ho potuto completare. Io credo che questa... l'istituzione di un osservatorio di questo tipo è fondamentale che abbia un legame stretto con il passaggio del Bilancio di previsione e del Bilancio consuntivo, con un parere consultivo sull'attività, che nei due Bilanci di programma, perché è lì, consigliere Milani, che ogni anno si decide e si delibera quali risorse, quali lavori e quali spese. Non è vero che l'abbattimento delle barriere architettoniche non ha un costo, credo che qui lo sappiano tutti. E' un percorso indispensabile, però è chiaro che dei costi per abbattere queste barriere ci sono... (*Interventi fuori microfono*)... e pensare di fare attività efficaci senza passare dalla sessione di Bilancio è quasi assurdo. Quindi è fondamentale che questo osservatorio abbia un legame con il passaggio, che prevede sia il Bilancio consuntivo che preventivo, perché così riesce a lavorare insieme e valutare gli interventi decidendo dove si può fare gli investimenti, valutando dove si può fare gli investimenti. E credo che debba avere anche un ruolo per quanto riguarda l'aggiornamento di quello che è il censimento delle barriere architettoniche. Io credo che su questi due punti si può tranquillamente organizzare un osservatorio che sia efficace e che sia una risposta importante, che

non è una risposta sulla carta, perché ora io... cerchiamo di farlo, uno sforzo, in termini di efficacia di quello che facciamo e del tempo che dedichiamo a questa missione. Se c'era l'accoglimento dell'osservazione, era positivo; se si prende l'impegno di farlo, non serve più, è tempo perso. Cioè, ora... io credo che sia un passaggio positivo, credo per tutto il Consiglio, non per qualcuno. Credo che ci debba essere uno sforzo da parte di tutti per considerarlo tale, però.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Mi sembra che stiamo parlando di due cose completamente diverse, Mugnaioli. Una cosa è, come ha detto il Sindaco, quelle che sono per obbligo di legge gli interventi da fare ogni anno, con le priorità, che hanno le coperture di Bilancio, ed io prendo atto di quello che ha detto il Sindaco, non ho niente in contrario; un'altra cosa è l'osservatorio. L'osservatorio è uno strumento consultivo, che serve per arrivare alle priorità, e quindi non ha costi specifici. Non è che l'osservatorio stabilisce quali sono gli interventi dell'Amministrazione Comunale, l'Amministrazione Comunale, per legge, deve fare i suoi interventi, stabilire le priorità in base al Bilancio e consulta l'osservatorio per stabilire quali sono le priorità più efficaci, allargando la partecipazione alla questione. Quindi sono due momenti completamente diversi. E' chiaro che non ha, l'osservatorio, una pertinenza specifica con il Regolamento Urbanistico, ma la volontà politica... Io, se noi non fossimo stati in fase di votazione, cosa che non possiamo fare, avrei fatto un Ordine del Giorno di tre righe – tre righe – ed avrei chiesto la votazione sull'istituzione dell'osservatorio. Non lo posso fare perché siamo in fase di votazione, quindi non ho gli strumenti ordinativi, regolamentari per fare una cosa del genere, e mi fermo e prendo atto della... ma questa è chiaramente una volontà politica, perché l'osservatorio non c'entra assolutamente niente con il Bilancio, perché ogni anno l'Amministrazione, per legge, deve fare questi interventi, il Sindaco ha detto che li ha fatti, li ha fatti in maniera consistente, stabilisce le priorità. L'osservatorio è uno strumento a latere di questo intervento legislativo, per stabilire quali sono le priorità, che allarga la partecipazione su questo argomento. Sono due cose completamente separate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Sì, anch'io concordo con il consigliere Piccini, e ricordo al consigliere Mugnaioli la distinzione che con questo emendamento si voleva fare, cioè un conto è l'osservatorio, un conto sono gli interventi. Perché io sono d'accordo con il Sindaco sui 10 milioni di euro. E' vero anche che, però, se attraverso l'osservatorio si può stabilire meglio quali sono le priorità sulle quali intervenire, e nessuno vi sta richiedendo, ora, adesso, di dirci dove volete intervenire e quanto volete stanziare. Nessuno vi sta dicendo questo. Queste sono cose che avverranno in un altro momento, ma il segnale politico che vogliamo in qualche modo vedere, e che pensavo che tutti volessimo vedere, perché l'avete detto anche voi: in questa fase tutti abbiamo sensibilità all'argomento. Qual è il segnale politico che vogliamo dare? Noi l'abbiamo chiaro, voi mi sembra di no.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va a votare sul punto 5 dell'osservazione n. 42. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 5 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 42 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 34
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 12((Andreini-Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Iantorno-Lucci Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 5 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 42.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 6. Consigliere Iantorno, emendamento.

Cons. IANTORNO – E' evidente che poi questo emendamento si lega un po' ad una previsione, cioè che quella del... che all'interno del Regolamento Urbanistico deve essere contenuta l'indicazione dei modi con i quali si intende far fronte alle spese per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Bene. Allora qui noi chiediamo il ripristino, facendoci... prendendo in mano l'osservazione delle associazioni, il ripristino ed il rafforzamento del fondo per l'abbattimento delle barriere architettoniche, 10% degli oneri di urbanizzazione secondaria. Questo è fondamentale, perché altrimenti poi le questioni di Bilancio, che mi sembra che premano, e ci debbano premere, in questo caso si dà una risposta tangibile. Quindi noi proponiamo l'emendamento e diciamo che la richiesta fatta dagli osservatori è accoglibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Emendamento. Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Anche in questo caso il seguente emendamento: "considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile". Aggiungo che questa volta il diniego lo posso anche capire, perché trattandosi di una richiesta di spesa, che siccome non c'avete più soldi, è chiaro che non si può... non si può soddisfare la richiesta. Forse prelevare dal fondo di riserva anche per fare contratti d'affitto... e non ci è rimasto più niente, quindi figuriamoci se si fa... se si incrementa il fondo per l'abbattimento delle barriere architettoniche. E aggiungo anche che... qui c'è la consueta contraddizione fra "non pertinenza" e "non accoglibilità", che viene ribadita anche nel testo. Può anche darsi che in questo caso sia non pertinente, la richiesta, sia davvero non pertinente, senonché nel responso degli Uffici non c'è scritto come dovrebbe, forse, "non pertinente", ma c'è scritto "non accoglibile". Allora è pertinente. E se è pertinente non può essere non accoglibile, deve essere accoglibile, perché se no ci si rifiuta di spendere per questa cosa sacrosanta. Siccome il consigliere Mugnaioli mi ha detto che l'atto per il trasporto dei disabili a mezzo taxi c'è, e me l'ha fatto... il Comune me l'ha fatto pervenire. E' vero. Lo sapete di quand'è? Del 5 gennaio 2011. Di sei giorni fa. Io ho fatto la richiesta di accesso agli atti il 3 novembre, il 2 dicembre mi ha risposto il Comune, dicendo che non c'era un atto, ed era vero. In relazione alle mie iniziative, insistenze, telefonate, alla Siena Parcheggi, al COTAS, al Comune, agli uffici del Comune, sei giorni fa hanno fatto i rimediotti, hanno fatto l'atto. Eccolo qua. Quindi ora ci siamo messi in regola. Ora, per fare le cose per bene c'è da metterci anche i cartelli alle risalite, che avvertono dell'atto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal consigliere Iantorno. Consigliere Andreini.

Cons. ANDREINI – Solo per chiarezza, perché non saranno diverse le nostre votazioni fino al punto 8 di queste osservazioni, però... tanto per far risultare, appunto, anche a verbale questa posizione, confermiamo il voto favorevole alla richiesta di emendamento, dei due emendamenti, sia

quello presentato dal consigliere Falorni che da quello di Iantorno, voto contrario alla proposta presentata dagli Uffici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non ci sono altre dichiarazioni, andiamo in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Iantorno. Emendamento, quello “**considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da intendersi accoglibile**”, al punto 6 dell'osservazione n. 42. Votare. Vannini non partecipa alla votazione, Bandini non c'è...

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Pietro Fiorino Iantorno, al punto 6 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 42 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 33(essendo uscito: Bandini)
Voti favorevoli	n. 11(Aldreini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Iantorno-Lucci-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Iantorno è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull'emendamento presentato dal consigliere Falorni. Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. E' giusto per sostenere, sostenere politicamente la richiesta di voto su questo emendamento, e per fare una piccola sottolineatura. E' vero che in genere è aumentato il tema della sensibilità per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ed è anche vero che, votando a favore di questo emendamento, questo Consiglio Comunale manderebbe un segnale politico di attenzione con l'incremento dei fondi dedicati allo scopo, ma ci sono anche le eccezioni che confermano la regola. Un'eccezione alla mentalità ed alla cultura generale è proprio questo Comune, perché in questo Comune, negli ultimi dieci anni, la sensibilità è diminuita, ma nei fatti, non di poco. Perché prima degli ultimi dieci anni, prima di questa Amministrazione, è stata realizzata una scala mobile, quella di San Francesco, e lì il mezzo di risalita per portatori di handicap c'è. In questi dieci anni ne sono state realizzate due, quella del Costone e quella dell'Antiporto, ancora da finire, e lì la risalita dei portatori di handicap non c'è. Quindi le parole sono parole ed i fatti sono fatti. Quindi voteremo ovviamente a favore dell'emendamento da noi presentato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ci sono altre dichiarazioni? Allora andiamo in votazione per quanto riguarda l'emendamento presentato dal Consigliere Falorni al punto 6 dell'osservazione n. 42. Stesso emendamento, “**considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenersi accoglibile**”. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Marco Falorni, al punto 6 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 42 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 33
Voti favorevoli	n. 11(Andreini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Iantorno-Lucci-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sul punto 6. Chi interviene? Non ci sono dichiarazioni di voto. Si va in votazione il punto 6 dell'osservazione n. 42. Si può votare. Si vota per il punto 6 all'osservazione n. 42.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 6 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 42 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 34(essendo entrato: Bandini)
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 12(Andreini-Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Iantorno-Lucci-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 6 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 42.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 7, sempre all'osservazione n. 42. Emendamento. Consigliere Iantorno.

Cons. IANTORNO – Questo... naturalmente noi crediamo all'emendamento con la formula consueta, che sia approvata dall'osservante. Ora, in questa... al punto 7 si parla di una questione che è, ahimè, una questione cruciale, che è sicuramente quella del piano della mobilità, che dopo vedremo, però c'è, nel frattempo, una questione che non possiamo tacere, perché l'abbiamo detto. Nella nostra città, purtroppo, come ricordava anche il Consigliere Falorni, si è costruito delle risalite che dovevano essere costruite secondo delle norme che prevedono una legislazione precisa, l'abbattimento delle barriere architettoniche, ed invece sono di per sé delle barriere architettoniche. Ora, in questo senso non basta supplire pensando ai piani, diciamo fra virgolette, ai buoni taxi, no, o ai pulsanti a chiamata del servizio navetta. No, perché questo è offensivo, è offensivo per la cultura di questa città. Una città che si vuole candidare ad essere Capitale della Cultura Europea, deve essere accessibile. Ma voi pensate un gruppo di persone che vengono nella Siena del 2019, insieme ad un disabile, persone alcune normodotate, altre con un disabile, arrivano davanti ad un punto di accesso alla nostra città, per andare a vedere magari una mostra, non lo so, qualcosa, e alcuni possono andare ed un altro deve premere un pulsante ed aspettare magari mezz'ora che arriva un servizio taxi. Ma signori...! Allora, qui purtroppo, noi l'abbiamo detto anche l'altra volta, non ce ne vogliamo gli Uffici, ma si deve iniziare a progettare in maniera accessibile, per tutti, senza pensare ad una categoria o a qualcuno, perché questo, tra l'altro, è anche economicamente sostenibile. Perché quello che dobbiamo spendere per fare degli interventi per rendere, evidentemente, normale o inventarci dei piani pilota per cercare di costruire... sono spese aggiuntive. Basta mettersi nella progettazione, nell'idea che si deve iniziare a progettare in maniera accessibile a tutti. Questa è una battaglia culturale. Non lo so, spendiamo qualcosa nei corsi di formazione dei progettisti, cerchiamo di scartare i costi evidentemente... chiediamo aiuto all'osservatorio, perché magari

nell'osservatorio ci sono degli architetti competenti che potranno dire questo. Quindi noi chiediamo che l'osservazione al punto numero 7 sia accoglibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Anche per il punto 7 dell'osservazione n. 42, chiediamo che: “considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”. In questo caso faccio un richiamo politico specifico alla maggioranza ed al famoso accordo di via Rosi, pubblicato... firmato, volevo dire, per primo dal Capogruppo del PD, che diceva, nei suoi nove punti, al primo punto diceva: di dare corso all'adozione del piano della mobilità; al secondo punto raccomandava l'abbattimento delle barriere architettoniche. Il punto 7 dell'osservazione n. 42 che cosa chiede? Chiede di coordinare il programma di intervento dell'abbattimento delle barriere architettoniche con il piano della mobilità. E qual è la risposta degli uffici, e mi immagino anche della maggioranza? Non accoglibile. Francamente... (*Intervento fuori microfono: “Non c'è il piano della mobilità”*). Sì, capisco che non c'è il piano della mobilità, è dieci anni che ci si coccola con questo piano della mobilità, e poi dice: lo faremo. Ma che lo faremo che? Ma quando? Ma chi? Quindi... cioè, voglio dire. Quest'osservazione, nemmeno a farlo apposta, io sono convinto che Agostino D'Ercole o quanti altri l'abbiano scritta non ci pensavano a questo, è meravigliosa, perché mette insieme i primi due punti dell'accordo di via Rosi, della maggioranza, quello che ha consentito l'adozione del Regolamento Urbanistico, con il ritardo dovuto al documento mancante sulle barriere architettoniche, cioè il piano della mobilità e della sosta, che non c'è, e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Li mette insieme e chiede di coordinarli. Mi sembra anche il minimo francamente. La risposta? Non accoglibile. Anche qui... le parole sono parole, i voti sono fatti ed i fatti sono fatti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull'emendamento presentato dal Consigliere Iantorno. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Sì. Anche qui ci sono, evidentemente, due aspetti: uno, aspetto che è un aspetto di tipo procedurale, giuridico, come si vuole chiamarlo. Noi più di una volta abbiamo detto che il piano della mobilità fosse una parte importante e contestuale al piano del Regolamento Urbanistico, si dice che lo si farà dopo. Così come tutti gli altri piani, che sono di supporto ed estremamente importanti affinché il Regolamento Urbanistico abbia un senso compiuto. La scelta è quella di farli subito dopo, è stata fissata la prima riunione, mi pare, lunedì, se ancora non saremo qui, però questa è sicuramente una mancanza, una mancanza estremamente importante. Ma, d'altra parte, quello che è nel punto 7, al di là di quelli che sono gli aspetti di tipo procedurale, giuridici, tecnici e quant'altro, è un po' come la faccenda dell'osservatorio, un'indicazione di tipo politico. E' un'indicazione di tipo politico, che ritroviamo anche, come giustamente ha ricordato il consigliere Falorni, nell'Ordine del Giorno approvato dalla maggioranza, ma mi pare che si votò anche noi, non me ne ricordo... no, non si votò, del patto di via Rosi, dove specificatamente richiamavano questi aspetti. Ed allora, al di là di quelle che sono le promesse, le proposte, “faremo”, “guarderemo”, “vedremo”, tutto quanto fra due mesi, perché questi dovrebbero essere, evidentemente, due mesi particolarmente intensi per questa Amministrazione, beh, noi avremmo voluto invece vedere degli impegni subito. Qui non si chiede nulla, se non un impegno di tipo politico, che va oltre a quello che evidentemente i tecnici possono scrivere. Allora, io credo che un Consiglio Comunale, in qualche modo possa prendere pure atto che il tecnico, coerentemente con quella che è la loro posizione, possa scrivere “non pertinente”, e quindi “non accoglibile”, qui c'è un po' da discutere come mai si usa sempre questa non pertinenza e poi non accoglibilità, ma insomma, ormai abbiamo bypassato questo tipo di problema. Ma credo che sarebbe giusto ed opportuno che un Consiglio Comunale, invece, nel momento in cui non vi sono nemmeno delle motivazioni di tipo economico, come potevano essere il punto 6, in cui ero fuori, e quindi non ho potuto prendere la parola, ma

speravo che fosse un po' più lungo nei tempi, ma... Fiorino non ha retto la frontiera, e quindi, come nel punto 6, che ci potevano essere degli impegni di spesa. Questa è un'indicazione di tipo politico, ed il Consiglio dovrebbe dare questo tipo di indicazione. Oltretutto si chiede una cosa che è elementare, vale a dire che siano coordinati i due piani, i due regolamenti, i due programmi che dovranno essere fatti. Qui è una cosa elementare, è un'indicazione di tipo politico, chiaro, preciso, che di fronte a tanta volontà, tanta sensibilità, dimostrata in queste due ore, dove siamo fermi sull'osservazione n. 42, per i vari punti, c'è tanta sensibilità, ma mai un'approvazione, mai un'indicazione che in qualche modo abbia un senso di impegno per un periodo un po' più lungo, quantomeno per il periodo che viene a trovare vita il progetto... il Regolamento Urbanistico. Per cui noi voteremo a favore della proposta di emendamento nella parte... sia nella parte più articolata presentata da Rifondazione Comunista, sia nella parte più sintetica, in cui si chiede che questo punto all'Ordine del Giorno, punto n. 7, sia accettato dal Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Andreini.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. Dichiarazione di voto a favore dell'emendamento presentato dal collega Iantorno ed anche all'emendamento presentato dal consigliere Falorni. Solo due aggiunte, diciamo. Una è che è vero che in precedenza è stata fatta una scala mobile, e quella ha, diciamo, la possibilità di far salire, poi non sempre funzionante, diciamo, però per... eventualmente chi si avvicinasse in carrozzella, perché ci sono le apposite servoscala, però è anche vero, non so se i Consiglieri ricordano, noi abbiamo fatto anche un'interrogazione sulle scale mobili collegate all'ascensore di via Pescaia, e lì ci fu risposto che, sì, è vero, il progetto era fatto con le scale mobili dovute, ma non funzionerà mai e quindi... perché è stato probabilmente progettato male. Quindi... ecco, ci sembra proprio che, come diceva nella presentazione dell'emendamento il consigliere Iantorno, si tratti di cambiare modo di avvicinarsi a questi temi, perché a volte si pensa di aver trovato la soluzione, però siccome spesso, diciamo, chi opera in questo settore ha un'abitudine, e probabilmente può muoversi facilmente, e quindi magari non ci pensa a sufficienza, poi nella pratica, appunto, si ottengono soluzioni che non sempre sono consone a quello che vorremmo negli intenti. E fra l'altro mi domando anche, visto che è stato presentato un Ordine del Giorno all'inizio di questa delibera, di approvazione del Regolamento Urbanistico, se, dicevo, la discussione, che si è protratta così a lungo sull'osservazione n. 42, porterà comunque, diciamo, ad un tentativo di cambiamento nella delibera finale, di approvazione del Regolamento Urbanistico, su un tema così importante che ci ha visti impegnati per tutta questa mattina. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bartolini.

Cons. BARTOLINI – Sono fra i sottoscrittori del patto di via Rosi, non il primo, perché non mi permetterei mai di passare avanti al Capogruppo del PD, ci mancherebbe altro. Ma il punto 1, richiamato nella controdeduzione... – Sto scherzando -. Il punto 1, richiamato nella controdeduzione, relativo al piano della mobilità e del traffico, dice testualmente: "Dare corso all'adozione del piano della mobilità e della sosta, quale atto complementare del piano strutturale, immediatamente dopo l'approvazione del primo Regolamento Urbanistico". Questo è il patto di via Rosi. Dato che ci avete accusato per buona parte della giornata di ieri di non essere coerenti, qui mi sembra che la coerenza c'è. Poi, su questo tema specifico abbiamo fatto alcuni incontri, ad esempio, con la dirigenza del TRAIN, dove alcuni temi sono stati affrontati nel concreto, e ci sono dei progetti sul problema dei portatori di handicap per salire sul tram, dell'avviso vocale eccetera, e fra l'altro... di questo se n'è parlato anche in Commissione Assetto del Territorio. Quindi il tema non è che non è stato assolutamente affrontato. Poi c'è da dire un'altra cosa. Qui si fa tutto il plauso dei tecnici, io non sono in alcune cose d'accordo sul lavoro che hanno fatto i tecnici. Lo posso dire? (*Interventi fuori microfono*). Lo posso dire? Perché secondo me mettere nel corpo della controdeduzione – scusatemi, però è una valutazione politica – che un qualcosa non è pertinente,

non è immediatamente conseguente, e che va poi inserito, com'è stato detto, da Mugnaioli, da Cortonesi eccetera, messo in un altro punto, significa, anche per conseguenza logica, e poi per conseguenza di tipo politico, riportare il “non pertinente”, perché questo vorrebbe da una logica. Quindi secondo me c'è un errore di sbaglio. Secondo me non è pertinente perché, come detto nel patto di via Rosi, al punto 1, sono gli altri gli strumenti – e carta canta – che debbono affrontare non solo sul punto... ho perso anche il conto, 7, ma anche in quelli precedenti, tutta una serie di casistiche che non sono strettamente collegate, e pertinenti, – permettetemi di ribadire questo concetto – al Regolamento Urbanistico, che è un altro strumento. Sulle scale mobili, e lo dissi un'altra volta, sicuramente nel Costone, ed in quella inauguranda – dato che i congiuntivi vanno di moda – della stazione, non ci sarà il montascale per i portatori di handicap. E' stata decantata quella di San Francesco, vi ricordo, come ho già detto qualche anno fa, che è vero che aveva il montascale, il problema è che c'aveva solo una rampa, quella ascendente, e mancava quella discendente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere. Grazie. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. Ora, su quest'osservazione non mi voglio mettere a discutere sul fatto della coerenza tra l'accogliibilità e la pertinenza, com'è già stato fatto in altre occasioni, mi limito soltanto a prendere atto di quello che ha detto il collega Bartolini e, appunto, dice: di questo argomento ne è già stato parlato, è già stato affrontato in qualche modo. E' vero. Ma allora perché si dice di no? Perché si formalizza in termini negativi... (*Intervento fuori microfono*). Sì, ho capito... no, no, ma sei stato chiaro, ma perché si formalizza in termini negativi. Ma non è la cosa principale che voglio dire...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sta intervenendo il Milani.

(*Interventi fuori microfono*)

Cons. MILANI – Sì, va bene. L'altra cosa che volevo dire, importante, a mio avviso, è questa qui. La sintesi: richiesta di coordinamento fra programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed il piano della mobilità e traffico eccetera. Trattasi entrambi di strumenti di programmazione, per cui che due strumenti di programmazione possano essere coordinati, non mi sembra una cosa del tutto peregrina o fantasiosa, mi sembra una cosa normale. Con cosa doveva essere programmato e verificato... con cosa doveva essere coordinato il programma per l'abbattimento delle barriere architettoniche? Certamente con quello del traffico. Cioè non solo con quello. Con il piano della mobilità e la sosta. Non è soltanto quello. Ma mi sembra che sono due strumenti importanti che non possono non trovare un coordinamento, un momento di confronto, ecco. Cioè nel senso... non c'è scritto da nessuna parte che lo debbano essere, ma perché è talmente naturale che lo siano, che non si capisce per quale motivo debbano essere, come al solito, dichiarati non accoglibili. Sono cose normali.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – ...che Bartolini si agita tanto... siamo fra l'altro in mattinata, per cui di solito la mattina tu sei tranquillo, quindi non capisco perché... (*Intervento fuori microfono*). No, ma dicevo, a parte questo fatto, io vorrei ricordare al Consiglio Comunale... vorrei ricordare anche al Presidente del Consiglio Comunale, non soltanto al Consiglio Comunale... (*Intervento fuori microfono*). No, visto che sta parlando con Brenci, aspetto che abbia finito, poi intervento. (*Intervento fuori microfono*). No, mai io ci tengo che lui mi ascolti dal suo scranno. Sono fatto così, capito? Sono fatto così. Visto che i Presidenti devono dare il buon esempio. Tutti i Presidenti dovrebbero dare il buon esempio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Io sono un Presidente democratico, vado io dalla persone con cui devo parlare, non faccio venire da me.

Cons. PICCINI P. – Ho capito. Io faccio presente... perché ci sono Presidenti e Presidenti, lei voleva dire questo. Ho capito. Io faccio presente che sulla questione della mobilità e del piano della mobilità, al di là dell'accordo di via Rosi, Bartolini, che voi avete siglato, noi abbiamo fatto delle interrogazioni sulla sosta, relativamente ai bus turistici e quant'altro, fra l'altro facemmo anche un'interrogazione su il triste evento di Porta Tufi, tristissimo evento. E ci fu detto, sia dal Presidente che dall'Assessore, che il piano della mobilità e della sosta era... Presidente della Commissione specifica, era quasi pronto. Ti ricordi quando...? Che ci sarebbero state le riunioni di riferimento e di merito, e che avremo discusso nella questione. Ora, voi potete scrivere che il Regolamento Urbanistico deve anticipare quello della sosta, io ritengo che un piano della mobilità e della sosta non sia collegato al Regolamento Urbanistico del quinquennio, ma sia vincolato al piano strutturale del quindicennio, perché altrimenti sarebbe un modo di lavorare molto miope rispetto ai problemi di un territorio anche per le cose che dicevamo precedentemente. Quindi prendo atto, con te, che quel documento che voi avete firmato in via Rosi, risponde soltanto ad esigenze politiche della maggioranza e a ritardi dell'Amministrazione Comunale rispetto a strumenti di pianificazione strategica. Lo dico per onestà di cronaca. L'altra questione, coerentemente, Giancarlo, con le cose che tu hai detto, dovresti votare contro questo tipo di risposta all'osservazione, coerentemente con le cose che hai detto, ed accettare ovviamente le osservazioni, perché tutto il tuo ragionamento porta a dire esattamente che c'è un errore di impostazione, e quindi, coerentemente, dovresti votare contro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Brevemente. No, io vorrei capire una cosa. Quando i tecnici sbagliano su un errore tecnico, allora non va bene, ed allora noi abbiamo torto a sollevare questa cosa; se sbagliano invece su un errore che non è tecnico, ma è politico, allora avete ragione voi, non si può fare niente e dobbiamo lasciare le cose come stanno. Sì, perché secondo me, di fronte ad un'osservazione come questa – io mi metto anche nei panni del tecnico – qui più che di tecnica, secondo me, si parla di politica, cioè qui mancano, secondo me, dei punti fondamentali a livello politico, esempio: il piano della mobilità. Quindi è evidente che qui, come nel caso prima, per quanto riguarda un monitoraggio intero del territorio, qui ci deve essere... arriva un segnale... al tecnico gli arriva un segnale di tipo politico, ed allora è quello su cui noi contestiamo, ed è quello su cui è intervenuto anche il consigliere Iantorno, ed anche parti vostre della maggioranza. Cioè è su questi punti, cioè se il tecnico quando lavora prettamente su degli interventi di carattere tecnico, può, è vero, sbagliare, perché è umano fallire, anche in ambito tecnico, è vero che però se c'è un indirizzo politico, è quello che noi vogliamo censurare, e l'indirizzo politico è quello di non procedere in questa direzione. E voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, si va in votazione per l'emendamento presentato dal consigliere Iantorno. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Pietro Fiorino Iantorno, al punto 7 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 42 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 34(essendo entrato: Vichi ed uscito: Cenni)
Voti Favorevoli	n. 12(Andreini-Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Iantorno-Lucci-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Iantorno è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto emendamento presentato dal Consigliere Falorni. Non ci sono dichiarazioni di voto quindi andiamo in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Falorni. Si può votare. Punto 7.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Marco Falorni, al punto 7 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 42 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 35(essendo entrato: Cenni)
Voti Favorevoli	n. 12(Andreini-Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Iantorno-Lucci-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto, ora, sul punto 7 dell'osservazione n. 42. Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie. No, io... siccome si parla di voto sul punto 7 dell'osservazione, faccio un richiamo alla coerenza della maggioranza, ma in particolare del collega Bartolini, che per alcune sue doti sicuramente stimo, ed in particolare per la coerenza, ha detto – e probabilmente ha ragione, probabilmente ha ragione, gli do ragione – che qui il punto, al di là di come la si pensi politicamente, doveva essere considerato non pertinente, e quindi ci doveva essere scritto “non pertinente”. Ora, io posso anche non giustificare, ma comprendere politicamente che la maggioranza abbia votato contro gli emendamenti proposti per l'accoglibilità, perché noi volevamo l'accoglibilità di questo punto dell'osservazione, ma ora qui, se davvero si reputa non pertinente, quindi non accoglibile, non pertinente la richiesta, dovete almeno votare no alla proposta dell'Ufficio, di non accoglibilità. Io almeno questo credo che sia il minimo. Il che non sposta nulla, perché poi riporta la situazione allo stato di fatto, non è che... ma almeno darebbe un segnale politico, un segnale di coerenza anche nel comportamento, senza spendere sempre la parola “politica”. Quindi lo chiedo a Giancarlo Bartolini, perché lo conosco e credo di potermelo permettere, e lo stimo, ma lo chiedo a tutta la maggioranza, perché sono sicurissimo che lo pensate un po' tutti questo discorso. Se davvero non è pertinente, vuol dire che la risposta “non accoglibile” non è corretta, e quindi va respinta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Iantorno.

Cons. IANTORNO – Grazie, Presidente. Mah, noi voteremo contro questo parere dei tecnici. Io vorrei dire una cosa. Ci stiamo focalizzando molto sul piano della mobilità. Effettivamente il piano della mobilità è fondamentale, sarà fatto, deve contenere evidentemente... deve essere accessibile, però... e quindi deve essere fatto in una certa maniera, deve pensare a tutte le categorie dei cittadini. Vorrei ricordare che noi abbiamo dei pollicini che sono, diciamo così, inarrivabili anche per qualsiasi persona, tra virgolette, che magari ha dei problemi in quel momento a deambulare. Ma non è questo il punto. Io credo che sarà sempre sbagliato, qualsiasi piano di mobilità non riuscirà mai a rispondere a delle esigenze, se si continuerà a progettare pensando sempre allo stereotipo del normodotato. Bisogna iniziare a progettare per tutti. Faccio un esempio: a Roma c'era da risolvere la questione del Colosseo e di come aggiungere il Colosseo in alto. Ebbene, è stato fatto da un architetto, un architetto importante, l'architetto Vescovo, un ascensore trasparente. Quell'ascensore è così bello che non viene preso solo dalle persone che sono "con disabilità", ma viene preso da tutti i cittadini, da tutte le persone che vogliono godere di un panorama, che è quel panorama bellissimo. Allora finalmente si inizierà anche nella nostra città, che credo ne abbia: 1) il livello culturale; 2) anche l'onore di volerlo fare, di iniziare a fare delle soluzioni architettoniche e di progettazione che siano belle, innovative e per tutti. Non avremo bisogno di aggiustare i piani di mobilità con i servizi di taxi a chiamata, cioè essere innovativi, perché essendo innovativi si guadagna in competitività con le altre città, e noi vogliamo essere competitivi in senso positivo e si riesce a rispondere delle sfide che se noi rimaniamo un'amministrazione comunale ferma, guardiamo il dettato, cosa dice la legge? La legge dice che ci deve essere la pendenza, che ci deve essere... no, non è questo, dobbiamo fare altro. E questa è la sfida culturale che bisogna iniziare a raccogliere, che purtroppo nell'urbanistica, ancora una volta, siamo in ritardo, e questo lo dobbiamo dire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Non posso che condividere quanto testé asserito dal consigliere Iantorno, infatti, perché è importantissima una qualità della progettazione tale che possa servire per tutti, dai normodotati agli ipodotati, che sia efficace, che sia bella, e che sia competitiva nel senso della qualità, però appunto non è che con questo si può giustificare delle risposte negative a quando si dice: coordiniamo. Coordiniamo perché probabilmente un domani, se venisse accolta quella maturazione culturale cui ci invita il consigliere Iantorno, non ce ne sarà bisogno perché diventa normale considerarlo nel procedimento di progettazione; ma finché questa cultura non è diventata cultura di tutti, forse è bene, no forse, sicuramente è bene coordinare la programmazione dell'abbattimento delle barriere architettoniche con il Piano della Mobilità. La fase è questa. Un domani che si sia modificato l'atteggiamento culturale dei tecnici, dei progettisti, e siano state acquisite da tutti quelle qualità di cui parla Iantorno, sicuramente non ce ne sarà bisogno. Oggi sì. Per cui no a questa controdeduzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Cortonesi.

Cons. CORTONESI – Nel dichiarare il voto favorevole alle controdeduzioni dell'ufficio, voglio precisare, perché se no in quest'Aula se ne sta parlando troppo, che quello che voi chiamate – chiamate voi – il "patto di via Rosi": uno, non venne firmato in via Rosi, perché era un documento della maggioranza che...

(Interventi fuori microfono)

Ha ragione l'assessore Fiorenzani, perché l'istituzione è qui, e i patti e le firme dei documenti si fanno qui, e la maggioranza si riunisce in questo palazzo... Non è che ho detto, era per un fatto di precisione. Punto due sull'argomento. A parte la precisazione sul... prego di smettere di chiamarlo "patto di via Rosi", sennò si dà troppo... era un documento della maggioranza. Vedo che è un documento della maggioranza comunque che è piaciuto molto all'opposizione, tanto è vero che lo state da due giorni, e chissà finché non finiremo che lo state proprio... è diventato per voi il

Vangelo, mi sembra, perché lo state spulciando e seguendo lettera-lettera, parola-parola. Questo non ci fa altro che piacere. Forse se tornassimo indietro, il 18 di maggio forse l'avrete votato anche voi. Però ormai è andata!

Sull'argomento però ben preciso credo che il consigliere Casciaro prima, e non voglio dilungarmi ulteriormente, abbia spiegato il confine labile tra il non pertinente e il non accoglibile, ma evidentemente non c'è più sordo di chi non vuol sentire. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Veramente divertente! Veramente divertente! Per darti ragione potremmo spostare il Consiglio Comunale in via Rosi, ad esempio! Per darti ragione. È chiaro che gli atti vengono firmati qui, gli accordi politici si fanno da un'altra parte. Però, vedi, Luciano, il problema dell'ordine del giorno che voi avete discusso in via Rosi e firmato qui in Piazza del Campo n. 1, il problema, caro Luciano, non è il mio, non è il nostro. Perché se tu leggi la risposta all'osservazione, guarda che cosa scrivono i tecnici facendo proprio un documento politico: “come indicato dall'ordine del giorno approvato contestualmente all'adozione del Regolamento Urbanistico al punto 1)”. E quindi noi siamo obbligati a fare riferimento a quel documento che voi avete discusso in via Rosi, firmato in Piazza del Campo, n. 1, e che diventa una delle bussole di orientamento di queste risposte.

Siete voi che avete introdotto degli elementi politici sulle risposte alle osservazioni. Il problema che a noi preme è del farvi notare che rispetto ai vostri impegni politici rivolti ai cittadini con i quali avete chiesto di prendere le osservazioni non li state rispettando, tutto qui. È questo che stiamo notando. È questo. I tecnici fanno riferimento a un accordo politico che voi avete fatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione del punto 7) dell'osservazione n. 42. Si vota la proposta all'osservazione. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 7 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 42 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 35
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 12(Andreini-Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Iantorno-Lucci-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 7 dell'osservazione n. 42.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 8, stessa osservazione. Emendamento Consigliere Iantorno.

Cons. IANTORNO – Sì, in questo caso c'è da dare atto all'AISM, alla NMC, alla SEDOR, associazione Paraplegici, al Sesto Senso, all'Unione Italiana Ciechi, che hanno presentato le seguenti osservazioni di essere stati addirittura più previdenti, in qualche modo, e questa è un'osservazione importante: loro chiedono di avviare un monitoraggio e un piano di abbattimento delle barriere architettoniche sulla fruibilità e sull'accessibilità del complesso ospedaliero delle Scotte.

Questa mi sembra una cosa interessantissima, perché si va evidentemente a vedere se tutto quello di cui stiamo discutendo si può testare su un pezzo della nostra città, che ha una funzione

importantissima, appunta quello dell'ospedale. È vero che alcune cose sono state ricostruite in maniera accessibile, ma tanto c'è da fare. Poteva essere questa proposta un modo per cercare di misurare evidentemente se tutto quello che noi abbiamo detto, abbiamo discusso, gli impegni, le sensibilità si potevano misurare in un piano di abbattimento delle barriere architettoniche. Quindi per noi questa, che tra l'altro viene detto che non è pertinente, quindi forse andava detto non pertinente, non accoglibile, riteniamo che sia accoglibile in base all'emendamento, e rendiamo merito agli osservanti di avere preso un punto di esempio per misurare evidentemente la questione delle barriere architettoniche che è fondamentale per i cittadini senesi. Tutti, a prescindere dallo loro stato, anche non senesi, certo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Emendamento Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Concludiamo davvero in gloria questa maratona sull'osservazione n. 42, con il punto 8, che parla del nevralgico luogo che è l'Ospedale.

Chiudiamo anche la lunga disquisizione sul non pertinente e non accoglibile. Riconosciamo che probabilmente questa richiesta poteva anche essere non pertinente, però c'è scritto “non accoglibile”, il che vuol dire che era pertinente. Dal momento che è pertinente, come si fa – io mi domando, una questione prima che politica di buon senso – a non accogliere una richiesta di avviare un progetto specifico per l'abbattimento delle barriere architettoniche presso il complesso ospedaliero delle Scotte? Mi sembra il minimo. Mi sembra veramente il minimo. È vero che ci sono anche e direi soprattutto altre autorità competenti. È vero che la competenza sull'Ospedale non è direttamente del Comune di Siena, ma siccome l'Ospedale serve anche i cittadini del Comune di Siena, e si trova nel territorio del Comune di Siena, e non è l'ultima cosa per importanza per questo Comune; il Comune non può disinteressarsene. Quindi il Comune deve interessarsene concertando gli interventi con gli altri enti competenti.

Quindi può darsi che sul Regolamento Urbanistico questo documento non sia obbligatorio. Intanto si tratta di vedere se può essere facoltativo, e lo può essere perché altrimenti vi sarebbe stato scritto “non pertinente”. Può essere allegato un impegno di questo tipo al Regolamento Urbanistico, e se può essere è ingiustificabile non accoglierlo. Ragione per cui presentiamo l'emendamento solito, considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione da ritenere accoglibile. E devo dire che fra quante osservazioni e punti di osservazioni abbiamo esaminato finora, anche sacrosanti, questo per ora detiene il record della manifesta accoglibilità. Però voglio vedere ora come voterà la maggioranza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal consigliere Iantorno. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Anche su questo si tratta, secondo me, al di là del solito aspetto del pertinente, non pertinente e quant'altro, forse è meglio a questo punto non rientrarci, anche se oggettivamente un passaggio del consigliere Falorni è importante, vale a dire al di là della pertinenza o meno se in qualche modo, se può essere messo oppure no, se c'è una certa libertà, se non è proprio vietato oppure può essere messo. Se non è proprio vietato, perché non metterlo? Anche se questo non fosse lo strumento più opportuno, più idoneo, ma in qualche modo è uno strumento di supporto. Anche perché anche qui, come nei precedenti, sono più che altro delle impostazioni di tipo politico, sono delle indicazioni di tipo politico. E che riguarda un locale accessibile al pubblico, aperto al pubblico, di grandissime dimensioni, che riguarda non solo tutta la cittadinanza senese, ma che riguarda veramente un comprensorio molto vasto, che fa parte del territorio senese, che fa parte di quelle che sono, come dire... l'accoglienza della città in quanto tale, in quello che è l'edificio più importante proprio per l'accoglimento al pubblico. Oltre tutto un ospedale in cui, probabilmente, maggiormente c'è uso delle categorie protette, senza volere con questo... anche quelli momentanei.

Allora, se non è proprio vietato il mettercelo, perché non mettercelo? Perché non dare questo tipo di indicazione? Perché come tutte le altre volte si manifesta tutta la serie di sensibilità, ma che poi non trovano riscontro nelle carte, nelle volontà. Credo che se fossimo dati in qualche modo accoglienza ai punti più significativi di queste osservazioni fatte da una categoria, che peraltro, secondo me, e qui ritorno anche alla metodologia con cui si sono affrontate queste osservazioni, se si fossero fatte le commissioni, si fossero incontrate le categorie, che tutto hanno fatto fuorché sembrare delle categorie che volessero imporre qualche cosa; anzi, io ho trovato una capacità, una disponibilità nel non farne delle battaglie col filo spinato, ma di essere assolutamente ragionevoli sui punti. Ma cosa costa dare delle impostazioni, che invece trovano accoglienza nelle sensibilità dei consiglieri? Questo, francamente, è una cosa che non si riesce a comprendere. Io posso capire il tecnico che quando va a redigere guarda attraverso la sua griglia delle normative, norme o quant'altro e che ti dice no. Ma non capisco il politico che invece ha e dimostra nelle parole tanta insensibilità nel non fare un passo in avanti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Io vorrei partire rileggendo l'oggetto dell'osservazione: “avviare progetto specifico per l'abbattimento delle barriere architettoniche presso il complesso ospedaliero delle Scotte”. Risposta parere progettista, riassumo: si concorda non è pertinente e pertanto non è accoglibile. Contraddizione già evidente, nel senso si concorda non è pertinente e non è accoglibile. A questo punto, c'è la considerazione di carattere generale sulla quale si è già speso Bandini, nel senso che bene o male questa è una cosa su cui tutti siamo d'accordo, perché questa è una richiesta che non è a favore dei portatori di handicap, è a favore di tutti, perché tutti i cittadini hanno questa necessità, perché anche se specificatamente non sono portatori di handicap, se vanno in un ospedale, vanno ad accompagnare qualcuno che tanto bene non sta. È inutile soffermarsi su un argomento scontato. Cioè la soluzione doveva essere politica a una cosa del genere. Se, probabilmente, non si poteva dire che la struttura ospedaliera Le Scotte deve avviare... bastava scrivere da qualche parte: tutte le strutture sanitarie devono provvedere a redigere un piano di abbattimento delle barriere architettoniche, a cominciare da quelle che hanno la maggiore importanza sul territorio. Si usava il termine generico e si risolveva il problema. Non ci si può ancorare e dire: sì, sono d'accordo, però siccome non posso parlare specificatamente di quello, pertanto non accolgo. La soluzione si trovava e doveva essere trovata in termini politici. Ovviamente, sono tutti sensibili, ma alcuni, evidentemente, sono un po' meno sensibili degli altri, e la risposta è: non accoglibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Grazie, Presidente. Brevemente, cara maggioranza, avete dimostrato, in questa osservazione 42 (siamo all'ultima), di aver tenuto fede alle indicazioni degli uffici, anche quando gli uffici stessi dicevano che le proposte erano accoglibili, e che erano corrette e giuste però non erano accoglibili. Ce la fate a fare uno sforzo in questa ultima, nella quale si chiede: progetto specifico abbattimento barriere architettoniche? A parole siete tutti d'accordo. L'ufficio dice pur concordando nel merito, ma non dice che non è pertinente, non accoglibile. Ce la fate una volta tanto a fare uno sforzo politico di votare questi emendamenti a favore, così diamo anche un segnale politico e di buona volontà a tutti i cittadini?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Iantorno.

Cons. IANTORNO – Dichiaro il voto naturalmente favorevole all'emendamento presentato sia da me sia da Falorni. E faccio una proposta: a prescindere da queste due ore e mezza di discussione, credo siano venute delle aperture, a prescindere dalle risposte che forse andava scritto “non

pertinente” più che “non accoglibile”. E quindi quello che noi ci teniamo e ci sentiamo di proporre è alla fine della discussione, in accompagnamento alla delibera sull’approvazione Regolamento Urbanistico, noi proponiamo – e lo dico adesso così magari c’è la possibilità di esprimersi a tutti i gruppi – un documento politico di accompagnamento che raccolga tutti quegli impegni che sono stati detti qui e che sono sentiti da tutti. Quindi parlo dell’osservatorio, parlo di un piano di abbattimento, parlo anche di una cosa che non c’è e che è il *disability manager*, che le associazioni hanno previsto.

Credo che forse in questo modo riusciamo, oltre a aver fatto una discussione importante, perché quando si dedica del tempo, seppur nel tecnicismo, a questo tema, non si fa altro che parlare di un tema scarsamente pubblicizzato; crediamo come gruppo che forse si possa trovare la quadratura, e si dà una risposta concreta, venendo incontro a quello che diceva anche il consigliere Bandini, ma che ha detto Mugnaioli, e che hanno detto tanti altri, il consigliere Vannini, delle risposte concrete su cui dobbiamo impegnarci. Quindi noi proporremo e scriveremo, poi chi ci sta lo può firmare con noi, un documento politico che accompagna evidentemente la delibera dell’approvazione del Regolamento Urbanistico, dove si mettono insieme tutte quelle cose su cui oggi mi è sembrato in queste due ore e mezza che tutti abbiano detto che sono d’accordo. Se evidentemente si può fare noi lo faremo e lo proponiamo a tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione...

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini P.: “Scusi, Presidente, vorrei sapere quale strumento propongono alla fine della discussione... un documento politico sulle osservazioni... ”)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Nessuno ha aperto possibilità di documenti, quindi non è... Se qualcuno me lo propone, io risponderò di conseguenza. Ora si va in votazione per quanto riguarda l’emendamento...

(Interventi fuori microfono)

Non avevo visto... no, prima si finisce la votazione, e poi si fa la riunione dei Capigruppo.

Ora si vota sull’emendamento presentato dal Consigliere Iantorno.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l’emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Pietro Fiorino Iantorno, al punto 8 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 42 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 35
Voti Favorevoli	n. 12 (Andreini-Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Iantorno-Lucci-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l’emendamento presentato dal Cons. Iantorno è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto emendamento consigliere Falorni. Non ci sono dichiarazioni di voto.

Si va in votazione per l’emendamento Consigliere Falorni. Si può votare, ripeto, emendamento Consigliere Falorni.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" proposto dal Consigliere Marco Falorni, al punto 8 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 42 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 35
Voti Favorevoli	n. 12(Andreini-Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Iantorno-Lucci-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto punto 8) osservazione 42. Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Credo che per quanto riguarda il punto 8) il motivo per il quale gli uffici hanno detto che non è accoglibile è perché pure essendo un edificio pubblico non è di stretta competenza dell'Amministrazione comunale e quindi non si possono dare delle indicazioni di merito su un edificio che non è direttamente gestito dall'Amministrazione comunale, o di proprietà dell'Amministrazione comunale. Però questo – e stavo discutendo a lungo col Direttore – credo che possa essere, se c'era una volontà amministrativa, che non dico politica, amministrativa, si possa facilmente superare, o quantomeno si può provare a superarlo, quando c'è un'esigenza, una domanda sociale così diffusa. Voglio dire, ci sono già stati casi di persone che hanno avuto problemi nella frequentazione dell'Ospedale. Qui si tratta soltanto di fare dapprima una segnalazione all'organo competente dell'Ospedale, fa presente il problema, mandare la stessa lettera al Procuratore della Repubblica dicendo: guardate, c'è un elemento di pericolosità.

Se poi il caso si avvera, come potrebbe accadere, il Sindaco può fare un'ordinanza. Perché, fra l'altro, in termini di sicurezza ha anche competenza, non soltanto sanitaria. A quel punto, si può intervenire direttamente per rimuovere il problema di ostacolo. Perché faccio tutta questa...? Lo so che non è lineare, ma il problema è che l'Amministrazione comunale, in casi evidenti, come questo, perché è stato progettato in un'epoca in cui questa sensibilità non c'era, per carità non voglio fare...; quando c'è una domanda sociale così stringente e così forte, bisogna che l'Amministrazione comunale si faccia carico di questo problema e trovi le soluzioni. Non si può dire soltanto "non è accoglibile". A mio parere, le soluzioni si possono trovare, anche concordandole. Non è mica detto che bisogna per forza avere la procedura di quelle più dure, più rigide, si può anche chiedere a un'autorità, che non è quella della Pubblica Amministrazione diretta... Come no, Sindaco?

Il problema, vede, questo mestiere io l'ho fatto alcuni anni fa, lei lo sta facendo ora, io mi sono accorto di una cosa sul diritto amministrativo: spesso e volentieri, soprattutto quando ci sono questioni sociali grosse, quando la volontà dell'Amministrazione è chiara e netta, il risultato l'ottiene. Lo ottiene quando ci sono questioni, perché ha il consenso delle persone che vogliono rimuovere l'ostacolo nella fattispecie. E non credo che non ci sia nessuna autorità sanitaria che dica no a un intervento del genere. Certo, va concordato, bisogna fare le congruità, bisogna vedere come si rimuovono gli ostacoli e poi bisogna parlare di fondi e di ricoperture finanziarie. Ma questa è un'emergenza vera, cui l'Amministrazione comunale deve dare una risposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie. Consigliere Bruni.

Cons. BRUNI – Grazie, signor Presidente. Non sto a tornare sulla pertinenza, sulla non accoglibilità. Io sono un uomo di fatti e non di parole, e qui parole mi sembra che da ieri ad oggi, domani e poi domani, se ne dicano tante e i concetti siano sempre i soliti. Io posso prendere un impegno come Presidente della Commissione Sanità, riferito al punto 8) dell'osservazione n. 42: quello di convocare, come già i membri della Commissione Sanità fanno, e il Direttore Generale, nell'ambito dell'Azienda ospedaliera universitaria, e nell'ambito di una serie di problematiche che intendiamo sottoporre in modo prioritario questo tipo di problematica. Sapere se esistono barriere architettoniche, portare magari un progetto di abbattimento da parte delle organizzazioni interessate. Questo credo sia fare un servizio ai cittadini; il resto, se permettete, mi sembra ci sia tanto dibattito politico e tanta proiezione verso le future elezioni amministrative. Grazie.

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini P.)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sindaco Cenni.

SINDACO CENNI – Permesso? Avanti. Dichiarazione di voto contrario, ovviamente, agli emendamenti come sono stati già votati, e quindi favorevole alla proposta che viene presentata. Intanto, bisognerebbe ragionare nel merito di quello che sono le barriere architettoniche e se sono all'interno o all'esterno dell'edificio, perché è vero che il diritto amministrativo, se sorretto da una grande volontà popolare, però poi ci deve essere la dimostrazione che un'eventuale ordinanza, in qualche modo, si regge dal punto di vista amministrativo. Quindi io la scarterei questa cosa.

In realtà, con la Direzione dell'Azienda ospedaliera esiste un duplice, anzi un triplice lavoro che in questi anni è andato avanti, e che riguarda anche forse quello che è un tema ancora più pressante del ragionamento delle barriere architettoniche, che a quanto mi risulta in questo momento sarebbero riferibili soltanto alla parte più antica dell'ospedale al primo lotto.

Il tema reale è quello dell'accessibilità al Policlinico, che non c'entra niente con l'osservazione che è stata presentata, assolutamente niente, perché non è che il titolo del capitolo poi determina anche il contenuto del capitolo, non c'entra il tema dell'accessibilità, è un'altra cosa che potrebbe riguardare, qualora non fossero tenute in debito conto le esigenze che vengono poste dalle associazioni in questo tema, ma lo potrebbe riguardare soltanto in via ipotetica. È il tema dell'accessibilità sul quale c'è un lavoro che ha già dato diversi frutti ed è un lavoro che troverà un ulteriore compimento nel momento in cui inaugurato il nuovo Pronto Soccorso si potrà arrivare a una permeabilità diversa del Policlinico, che sarà un problema risolto per tutti i cittadini, a maggior ragione per quelli che vengono richiamati dall'osservazione. Ripeto, non c'entra però niente col tema dell'accessibilità, altrimenti si fa un po' di confusione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie. Nel dichiarare il voto contrario alla non accoglibilità di questo punto dell'osservazione e nel dichiararsi – qui anche a nome del collega Giordano in qualità di componenti della Commissione Sanità – ben felici di approfondire questo tema con il Presidente Fulvio Bruni, nella Commissione Sanità, è un tema di cui ci fa sempre piacere parlare e l'invito di Bruni non può che trovarci consenzienti.

Rileviamo, però, che contano ancora una volta i fatti, e cioè abbiamo appena sentito dire al Sindaco, che è il Sindaco di tutti, portatori di handicap compresi, e al Presidente della Commissione Sanità, pur con tutta la sua buona volontà, però, ripeto, contano i fatti, al Presidente della Commissione Sanità nonché responsabile del Pronto Soccorso, quindi con materie specifiche sull'argomento, che sono d'accordo per non accogliere la richiesta di un progetto specifico per l'abbattimento delle barriere architettoniche presso il complesso ospedaliero delle Scotte. Ripeto, le parole sono parole, ha ragione Fulvio, e i fatti sono fatti, quindi voi votate contro la richiesta di fare un progetto per l'abbattimento delle barriere architettoniche. E questo è quanto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Io ripeto che voterò a favore di questo, cioè contro la non accoglibilità di questo punto n. 8, per i motivi già espressi. Dico subito che chiaramente sono d'accordo con il Presidente della Commissione Sanità, se reputa utile un incontro di questo tipo, tutto quello che può essere positivo è bene accetto. Così come posso anche accettare l'ipotesi di Fiorino Iantorno che vuole presentare al documento. Mi pare di aver captato che non ci siano molti spazi di tipo tecnico, però voi che siete nella maggioranza, se vi è in qualche modo la volontà politica, dico, andate pure a cercare questo tipo di possibilità e saremo lieti di partecipare anche alla stesura di un documento di questo tipo, se non sono soltanto delle chiacchiere al vento, però evidentemente guardiamo come si può sviluppare la cosa.

Per quanto ci riguarda io sono sempre convinto, come dice Marco, che al di là delle parole, dei propositi e di quant'altro, vale la pena di fare dei giudizi anche sulle cose che decidiamo sulla carta. Questo era, a mio avviso, un momento importante per dare un'indicazione. Se non è proibito mettercelo, perché non mettercelo? Perché poi questa è la domanda che ha fatto Marco Falorni all'inizio, e a questa domanda non vi è stata risposta. Per cui devo dedurre che è possibile mettercelo, allora se è possibile questo tagliava la testa al toro: mettiamocelo. La volontà è di non metterlo e allora prendiamo atto di questo, però noi votiamo contro la non accoglibilità di questo punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo allora in votazione per il punto 8 dell'osservazione n. 42. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 8 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 42 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 35
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 12 (Andreini-Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Iantorno-Lucci-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 8 dell'osservazione n. 42.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 43...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Piccini)

Allora, sono le una e un quarto, alle due e un quarto, quindi un'ora, ci ritroviamo qui. I Capigruppo mangiano un quarto d'ora dopo.

La seduta è sospesa alle ore 13,15

La seduta riprende alle ore 14,45

Sono presenti i Sigg.ri:

*CENNI Maurizio – PICCINI Alessandro – MUGNAIOLI Alessandro – PETRICCI Simone –
GUAZZI Gianni - BARBIERI Lido – DE ANGELIS Giuliana – BUGNOLI Gianluca – BRENCI
Lorenzo – MEACCI Giancarlo – NANNIZZI Leonardo – CASCIARO Salvatore – PERUGINI
Massimiliano – VICHI Andrea - BARTOLINI Giancarlo – PACE Lucio – CORTONESI Luciano –
GUIDERI Luca – RANIERI Gian Luca – VANNINI Sandro - MARZOCCHI Stefano - TAFANI
Leonardo – IANTORNO Fiorino Pietro – BOSSINI Franco – LUCCI Renato – CAMPOPIANO
Luciano – BANDINI Massimo – MANGANELLI Alessandro – CAPITANI Michele, e così 29
Consiglieri presenti su 41 assegnati al Comune.*

*Constatato che il numero dei presenti è sufficiente per deliberare, il Presidente dichiara valida
l'adunanza*

*Dopo l'appello entrano in aula i Sigg.ri: BRUNI Fulvio – ANDREINI Francesco – MILANI
Agostino – FALORNI Marco*

Ed esce: VICHI Andrea

Presenti n. 32

Osservazione n. 43

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 43 presentata dal Sig. Fulvio Siveri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora possiamo iniziare i lavori partendo dalla osservazione n. 43. Emendamenti? A questo punto chi lo presenta? Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – L'osservazione n. 43 fa riferimento al punto n. 7) dell'ordine del giorno, e quindi riguarda una realizzazione a scopi familiari. C'è un non accoglimento da parte del progettista e quindi noi presentiamo un emendamento nel testo che è già stato depositato per l'accoglimento invece dell'osservazione. Nient'altro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Lucci. Si apre la dichiarazione di voto sull'emendamento presentato dal consigliere Lucci. Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Per dire che voteremo a favore di questo emendamento presentato dal consigliere Lucci. Qui siccome ieri ci siamo anche soffermati nella lunga discussione sulle dimensioni, qui anche l'ufficio, in un inciso, specifica “ancorché di piccole dimensioni”. Vorrei che teneste in considerazione questo aspetto perché, secondo me, è di particolare rilevanza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bossini, prego.

Cons. BOSSINI – Grazie, Presidente. Per quello che ho potuto leggere anche in tutto questo librone, di tutte quelle che sono le osservazioni dettate dagli osservatori, e quindi presi in esame dagli amministratori, si rileva infatti in queste precise osservazioni si rileva che c'è una volontà di non dare spazio a nessuno di quelli che chiedono, secondo l'articolo 7, di fare la casa per i propri figli. Di queste osservazioni ne ho lette diverse e vedo che più o meno hanno lo stesso testo.

La mia domanda è: al di là della metratura, perché poi qui si parla di metrature di 80, 100, 120 metri, ieri mi pare il Brenzi abbia detto che su quella di 300 metri, insomma, era un po' perplesso, ma devo dire che in qualche caso potrei perplesso anche io. Però se ci sono queste perplessità (il 25 per cento da togliere per poi fare il calpestabile, se quello ha due figlioli poteva essere in ogni caso giusto), mi domando, siamo talmente incerti, siamo talmente indecisi, allora facciamo una cosa: proponiamo un vincolo a queste persone, andiamo a vedere dopo se effettivamente fanno la casa per i figli o la fanno speculativa. Mettiamo un vincolo per dieci anni affinché questi poi dimostrino effettivamente la casa per i figli. È evidente, se poi il figlio, anche per motivi di lavoro, si dovesse spostare da Siena a Milano perché ha vinto un concorso alla Bocconi, in quel caso, la casa rimarrà lì, e potrà dargli la possibilità di darla in affitto, per ripagarsi l'affitto a Milano. Non so se mi sono spiegato.

In questi casi, credo che sarebbe opportuno, ma per il bene dei nostri figlioli, ma per il bene di tutti, di non fare proprio addosso, no a tutto e a tutti, in qualsiasi modo. A questi genitori dare la possibilità di fare due stanze ai figli per tenerli vicino, anche per motivi di opportunità, perché anche in caso, domani avranno i loro figli, e quindi i nipoti, danno anche una mano, se non si mette su questo piano, allora tutto quello che si è fatto e detto mi pare che sia effettivamente nullo. Si è parlato di che cosa? Di niente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. Che si tratta del punto 7) all'ordine del giorno è già stato detto. Quindi leggo il parere del progettista: “la nuova edificazione proposta, ancorché di piccole dimensioni, appesantirebbe un filamento”. Ora, siamo di piccole dimensioni, un filamento vuol dire che c'è poca roba. E in fondo dice: “per di più collocata in un lotto decisamente costruito in rapporto alle caratteristiche del contesto, modificando la relazione paesaggistica di immagine con il territorio rurale”. Cioè siamo nuovamente alla motivazione di niente.

C'è un discorso serio, quello dei problemi di viabilità, inerenti la strada di Stieto, e questa è l'unica cosa comprensibile. Perché per il resto si parla di piccole dimensioni, filamenti, quindi filamenti vuol dire che non ci sono case di grosse dimensioni, per cui si inserirebbe in un contesto adeguato, per di più collegato a un lotto decisamente costruito, quindi non c'è da portarci neppure i servizi, perché i servizi ci sono già, perché se c'è l'acqua per, non so, quattro famiglie, ci può essere l'acqua per cinque. Quindi questa è una risposta politica: praticamente si dice no, perché si dice no? Va beh, contrasta col documento che avete approvato, io sono andato a riguardarmelo, quando fu approvato, io feci un'osservazione dicendo che ero favorevole al contenuto, però mi preoccupava perché nel caso fossero state accolte eventuali osservazioni ciò avrebbe richiesto una riadozione del Regolamento Urbanistico. In tal senso chiesi un chiarimento, pubblico naturalmente, al Segretario Generale, che disse: sì, in effetti, stavano così le cose, ciò nonostante non c'è da preoccuparsi, poi ci pensiamo noi. Oggi, no, oggi no, ieri il Sindaco ci ha detto: abbiamo detto di no a tutti perché si sarebbe dovuto riadottare il Regolamento Urbanistico. Va bene, mettetevi d'accordo, però non sulla pelle dei cittadini, e soprattutto non illudeteli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Forse l'unica osservazione che in questo momento è convincente è un po' il traffico sulla strada di Stieto, perché sicuramente è una strada notevolmente piccola, dove qualche difficoltà può esistere. Ma non vi è dubbio che questo è uno dei casi che forse più facilmente rientrerebbe proprio nello spirito dell'articolo 7, del punto 7, come si chiama. Perché, ad esempio, l'osservante fa presente della casa destinata alla figlia, oltre tutto sposata, con due figli, per cui un nucleo familiare, assolutamente un lotto che a vederlo almeno dalla cartografia non è che sembra proprio così pieno come invece riportato nelle controdeduzioni. Per cui sembrerebbe proprio che ci sia una volontà precisa nel non applicare il punto 7, allora mi domando che sia stato scritto a fare.

Perché, francamente, da questa posizione di un'esigenza molto familiare, si parla di un'abitazione estremamente ridotta nella sua intensità, per cui riteniamo non comprensibile il non accoglimento, se non in un atteggiamento di tipo generale. Ma noi invece avevamo appreso che questo forse fosse una delle novità importanti in questo Regolamento Urbanistico, vale a dire a essere in qualche modo pronti a soddisfare delle esigenze, dove non si desse una particolare noia, o fosse di particolare disturbo sugli aspetti di tipo urbanistico; cosa che, almeno a una prima visita della cartografia, qui non mi pare che siamo su questo aspetto.

Allora il voto sarà favorevole all'emendamento perché proprio dovrebbe cambiare proprio la non accoglibilità della proposta. E un voto invece contrario all'atteggiamento della non accoglibilità su questo. Premetto che, ovviamente, dato che l'hanno fatto diversi, io non conosco questo signore, così come peraltro non conosco nessuno di quelli che l'hanno presentato, per cui secondo me è soltanto un aspetto di tipo politico, vale a dire io accetto un principio di essere più flessibili e disponibili anche nelle richieste che i cittadini fanno. E non leggo delle motivazioni così importanti che possono giustificare la non accoglibilità dell'osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Andreini.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. Non sapevo quando, ma due parole, secondo me, sugli emendamenti, che penso si succederanno, ci sono stati già annunciati dalle Liste Civiche, se non erro, 109 osservazioni relative al punto 7), prima o poi qualcosa andava detto, quindi approfitto dei tre minuti della dichiarazione di voto.

Credo che la giusta interpretazione l'abbia data il consigliere Milani perché essendo appunto 109 le osservazioni, e forse questa appunto è quella che sembrava, almeno una di quelle, perché confesso che non è stato facile leggere tutte le osservazioni, una di quella che più si adattata, probabilmente, alla proposta che era emersa dall'ordine del giorno, cui ci si riferisce, appunto il punto 7), sarebbe stata da valutare. Il problema è che essendo appunto 109 le osservazioni giunte con questa denominazione, questo avrebbe significato almeno 109 appartamenti in più da inserire in questo Regolamento. Ovviamente, questo avrebbe dovuto, credo, almeno secondo noi, significare una redistribuzione anche delle quote di edilizia privata, e queste penso che rientrino nelle quote di edilizia privata, rispetto alle quote di edilizia sociale, che al contempo si chiedeva di commentare per un'esigenza poi condivisa da tutti, ma che avevamo presentato noi all'epoca come gruppo.

In effetti, credo che questo ci abbia messo in difficoltà. Le difficoltà, secondo me, sono emerse dal fatto che i tempi – questo credo di averlo detto in altre occasioni – di discussione su questo Regolamento Urbanistico non sono stati, almeno secondo me, qui parlo a titolo personale, sufficienti per essere suscettibili di una possibile modifica. E in parte la dimostrazione, sempre secondo me, l'abbiamo avuta con le giuste richieste che erano state avanzate con l'osservazione 42, quella precedente. Perché appunto quelle erano osservazioni condivise più o meno da tutto il Consiglio Comunale, però si è visto appunto che c'era un blocco relativo alle modifiche apportate a questo Regolamento Urbanistico. Ripeto: credo che la risposta sia dovuta alla possibile modifica che ci sarebbe stata sulle quote edilizia privata – edilizia sociale, e quindi è stato deciso di rinviare questo tema. Però sottolineo anch'io come questa possa essere una conseguenza del poco tempo che abbiamo avuto come Consiglio per discutere questo importante argomento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie. Dichiaro il voto favorevole all'emendamento presentato dal collega Lucci. E intendo con un breve intervento anche sostenerlo e motivarlo. Non saranno 109 gli interventi su questo tipo di emendamenti, perché non ha senso, ma siamo ai primi, e questo relativo all'osservazione n. 43 appare proprio uno dei più motivati; perché, almeno a quello che abbiamo potuto vedere e studiare noi, collega Mugnaioli, ci sembra che la richiesta di questo cittadino sia ragionevole: chiede di ampliare una casa per la figlia che ha la sua famigliola.

Ora, è vero, riconosciamo, è vero che il Sindaco ieri ha fatto una sottolineatura esatta, cioè nel famoso ordine del giorno di maggioranza votato in sede di adozione non c'era scritto, e ci mancherebbe altro, l'obbligo di accogliere le osservazioni, c'era scritto l'impegno a valutare le osservazioni. Se non che su 109 osservazioni di questo tipo avete valutato 109 volte negativamente. Io non aggiungo altro perché la cosa si commenta da sola. In questo caso in che cosa consiste la valutazione negativa? Nella riflessione fatta dall'ufficio che mettere una famiglia in più in quella strada già problematica comporta un aggravio di traffico. Su questo non c'è dubbio, però io mi domando se in una strada, che sia quella di Stieto, o qualsiasi altra, l'insediamento di una famiglia in più debba essere considerato un motivo per negare una casa al figlio di un cittadino. Perché il traffico si intende pesantemente aumentato quando quella strada diventa l'itinerario di un flusso consistente che prima non c'era, per qualche motivo, voluto o non voluto, oppure quando vi si inserisce una funzione che è un potente attrattore di traffico. Quello d'accordo, ma siccome così non è, vi si inserisce solo una famiglia in più, che probabilmente già ora frequenta la casa che già c'è, quindi non si capisce il motivo del diniego, veramente politico, io direi ideologico, direi pregiudiziale, diniego a questa richiesta ragionevole fatta da un nostro concittadino.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – A questo punto non ci sono più dichiarazioni. Si va in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Lucci. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Renato Lucci, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 43 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 32
Voti favorevoli	n. 9(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Marzocchi-Manganelli-Milani)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Lucci è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora c'è dichiarazione di voto sull'osservazione 43. Ci sono dichiarazioni? No. Allora andiamo in votazione. Si vota la proposta all'osservazione n. 43. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 43 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 33(essendo entrato: Vichi)
Voti favorevoli	n. 24
Voti contrari	n. 9(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Marzocchi-Milani.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 43.

Osservazione n. 44

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 44 presentata dal Sig. Giancarlo Masti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 44. Ci sono emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Questa è in qualche modo un'osservazione un po'..., quasi sorprendente, perché siamo in una zona nuova, edificata da pochissimo, dove tutto potrebbe far immaginare fuorché manchino dei posteggi, anche perché ci sono tutta una serie di leggi in cui si stabilisce quello che sono i garage eccetera eccetera, i posti auto. Al contrario, l'osservante fa notare questa mancanza di posti auto e quindi propone in questo territorio, che non è poi, almeno dalle foto aeree, ma anche dalle planimetrie, non è che sia a ridosso della strada Siena-Firenze, c'è sempre una bella zona di protezione chiamata A, R, non so come, per cui è solo una propaggine finale del costruito, dove esiste questa necessità di fare posteggi, che oltre tutto avrebbero anche carattere di pertinenzialità.

E l'osservante dice anche di essere disponibile al cedimento del vicino parcheggio pubblico del terreno che è in esubero a questo tipo di costruzione. Francamente, la proposta, ripeto, è un po' sorprendente perché essendo zone nuove si doveva pensare che posteggi e garage ce ne fossero in abbondanza, onestamente, invece pare che manchino. Siamo nella zona Scipione Bargagli, che è tutta costruita da poco. Ma le motivazioni, onestamente, reggono abbastanza poco. La vicinanza all'autostrada mi pare che non ci siamo perché ancora le distanze ce ne sono abbastanza. Il fatto di diminuire gli arbusti e gli elementi naturali su una piccolissima parte, che oltre tutto anche gli osservatori dicono che l'intervento è sicuramente di scarse dimensioni, di dieci posteggi. Cioè si ha come la sensazione che, in realtà, da una parte, si dica: cittadini, fate le osservazioni; cittadini, il Comune è dalla parte vostra; cittadini, ascoltate! Un po' ci avete anche dato questa sensazione quando è stato presentato prima della fase dell'adozione. Abbiamo ascoltato molto la città.

In realtà, in questa fase, non si ascolta proprio per niente. C'è una volontà di chiusura assoluta su quello che è stato è stato, quello che invece fate come osservazioni al cittadino, c'è quasi una sorta di piacere a negare. Io non accetto, non sono convinto di questo tipo di atteggiamento. Non riesco a leggere nelle telegrafiche controdeduzioni dei tecnici motivazioni valide affinché questo tipo di operazione di 10 box non venga fatta. Caro Sindaco, è così.

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Vede, lei è sempre talmente bravo... No, ma io apprezzo, perché, secondo me, lei ha una capacità, un'autostima veramente eccelsa! Lei era bravissimo nelle cose della Siena Innovazione. Non so se vi ricordate quante lezioni ci ha fatto...

(Intervento fuori microfono del Sindaco: "Almeno in qualcosa ero bravo, te Bandini dove?")

Eh no, ma il bello è che è risultato un grave fallimento il suo! Questo è il punto. Ma poi lo criticano anche i suoi. Il bello è questo!

(Intervento fuori microfono del Sindaco: "Grazie a uno dei tuoi ex ministri, perché avete cambiato un'altra volta bandiera")

Noi ex?

(Intervento fuori microfono: "Te lo spiego dopo quando recuperi")

Ho cambiato bandiera, ma questo per altre contestazioni. Gli uomini che pensano ogni tanto cambiano anche.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Se non ci sono altre dichiarazioni, andiamo in votazione per l'osservazione 44... *(Intervento fuori microfono)* No, aspetta... La prossima volta... Lo so, però non va bene.

Cons. MILANI – Nel caso precedente, che era stato accolto il cambio di poter realizzare su un'area con vincolo paesaggistico un parcheggio coperto, che poi non è stata approvata perché mancava un

numero. Ora, in questo caso, che tra l'altro il vincolo paesaggistico non c'è, si chiede la realizzazione di 10 box auto. La risposta è "appesantire il tessuto dell'urbanizzato compatto". Nel senso almeno meno pretestuose, perché queste sembrano... Uno fa 10 box auto, perché un box sono 2,50 metri, per 10, sono 25 metri, in un posto dove non ci sono vincoli paesaggistici o altro, e dove c'è un parcheggio vicino, contiguo, si appesantisce il tessuto dell'urbanizzato compatto? Non regge come giustificazione. È una volontà... ora non dirò "persecutoria", mi sembrerebbe eccessivo, però negatoria, o negazionista a tutti i livelli sì. Il problema non esiste per cui non si sa perché non esiste, perché altera il tessuto compatto, che vuol dire il tessuto compatto accanto a un parcheggio? Niente vuol dire, però si continua a dire di no. Va bene. Alla zona dell'Acquacalda, oltre tutto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Ranieri, prego.

(Brusio in Aula)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Scusate, però andiamo nella stanza accanto, altrimenti si parla... si continua facendo parlare chi ha chiesto la parola. Io censuro chiunque parla... Consigliere.

Cons. RANIERI – Grazie, Presidente. Era solamente per chiarire una cosa, perché se si va avanti di questo passo non so quando si finirà questo Consiglio, e non ci sono problemi, almeno per quanto mi riguarda. Però state parlando di tutto senza... *(Intervento fuori microfono)* Giustamente, ma ci vuole una logica per parlare delle cose. Perché via Scipioni Bargagli è una via dove io ho vissuto per trentacinque anni, e Bandini e Milani se si mettono per mano non ci passano per quanto è stretta! Quindi non è il caso di fare dei parcheggi in più alla fine di questa strada perché è una richiesta assurda. Questa è la dimostrazione che voi state parlando di tutto, perché volete allungare il brodo, senza nessun senso!

(Interventi fuori microfono)

Non ci sono parcheggi a parte, c'è un parcheggino, c'è una piazzettina. Ci guardi, consigliere Milani!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione. Votazione per l'osservazione 44. Si vota per la proposta all'osservazione 44. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 44 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 32(essendo entrata: Gioia ed usciti: Iantorno-Pace)
Voti favorevoli	n. 24
Voti contrari	n. 8(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 44.

Osservazione n. 45

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 45 presentata dal Sig. Antonio Giorgi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione 45. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Accolgo con favore che ogni tanto possano essere accolte, magari per sbaglio, le osservazioni fatte dai cittadini a tutela di un loro piccolo interesse. Accolgo con entusiasmo ciò che è avvenuto, quindi da parte mia benevola astensione, (perché dice con la Giunta dico: oibò!).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per l’osservazione 45. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 45 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 45.

Osservazione n. 46

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 46 presentata dalla Sig.ra Giovanna Caporali e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 46. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Dovrei dire di nuovo “oibò!” e sorprendermi di nuovo che sia stata accolta, e sorprendermi positivamente. Nel sorprendermi positivamente che sia stata accolta, noto che è stata accettata una ripermetrazione, che quindi sta a significare che ripermettrare certi piccoli aggiustamenti non modifica assolutamente il Regolamento Urbanistico adottato, e quindi gli elementi migliorativi possono essere introdotti nell’interesse di tutta la comunità civica e nell’interesse dello stesso osservante, per cui astensione benevola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bartolini.

Cons. BARTOLINI – È una riflessione, concedetemi, ma non riesco a capire una cosa, cioè: voi avete impostato la vostra battaglia, legittimamente, che quando le esigenze dei cittadini, ex articolo 7, 109 casi, non sono stati accolti in maniera strumentale, politica, punitiva, lasciamo perdere, non vengono, voi presentate un emendamento, votate l’emendamento e votate contro la proposta di non accoglimento. Quando c’è un caso, uno, due, tre, quattro, di accoglimento sottolineato da una significativa espressione del consigliere Milani “oibò!”, quindi di stupore, vi astenete.

(Intervento fuori microfono del consigliere Milani: “benevola”)

Benevola, sì, ho capito, è come quando voi davate l’olio di ricino invece delle manganellate! Scusa, abbi pazienza! Cosa è benevola?! Scusami, abbi pazienza, Agostino! Cosa vuol dire “benevola”?

(Voci sovrapposte)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Evitiamo queste... Allora, per favore! Consigliere Milani...

(Intervento fuori microfono del consigliere Milani: Si vergogni!)

Cons. BARTOLINI – Io non mi vergogno!

(Intervento fuori microfono del consigliere Milani: “Perché queste battute non sono ammissibili!...”)

Cons. BARTOLINI – Ne avete fatte tante!

(Intervento fuori microfono del consigliere Milani)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, consigliere Milani, se mi ascolta, le dico una cosa. Per favore, scusate! Consiglieri, se volete anche che interrompa, si può anche... per favore! Consigliere Milani, si rivolga a me, perché tanto non è inquadrato, non ha il microfono, rimane qui fra noi, e rimane totalmente inutile!... Allora aspetti, se lei non mi dà tempo, io non lo posso richiamare... no, non si deve scusare, ci mancherebbe.

Io invito tutti i Consiglieri, a partire dal consigliere Bartolini... scusate un attimo, per favore! Ma me lo spiegate, per piacere, cosa c'è?! Ora cominciate a farmi innervosire! Per favore!

Io invito a evitare anche di fare le battute. Tra l'altro, ci sono delle battute che possono toccare la suscettibilità delle persone, anche a ragione, anche se può sembrare... io eviterei. Quindi prego il consigliere Bartolini, ovviamente, di non ripetere questa... abbia pazienza!

(Intervento fuori microfono del consigliere Bartolini)

No, ma va beh... io ho richiamato anche ieri il Consiglio, ho detto proprio ieri la stessa cosa.

Cons. BARTOLINI – ...Le battute, della quale mi scuso di avere urtato certe suscettibilità, anche se mi sembrava che fosse un periodo ormai archiviato, ma insomma... Dicevo, andando al nocciolo del problema, cioè questo dimostra, e lo ribadisco, la strumentalità, perché quando non sono accolte si fa giustamente, legittimamente, ci mancherebbe altro; quando invece sulla falsa riga, perché poi sono privati, viene accolta, ci si astiene perché non ci si vuole sporcare le mani. O ho capito male?

Siate un minimo coerenti! Siate un minimo coerenti! Se le osservazioni che rientrano in quella griglia, in quella prospettiva generale di venire incontro, come avete detto più volte, alle esigenze dei cittadini, quando vengono accolte (e ci saranno dei motivi sostanziali e tecnici), perlomeno abbiate il coraggio politico di votare a favore. Altrimenti non vi seguo, non vi seguo, politicamente. E scusa la battuta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Al di là della battuta infelice, che anch'io voglio sottolineare, resta da fare una riflessione. Consigliere Bartolini, lei più volte ci ha accusato... Consigliere Bartolini, ha accusato questi banchi di essere delle “verginelle” della politica, e di certo non sarò io a insegnare la politica a lei. Il significato del voto di astensione ma lo sa meglio di me che cosa significa, no? Lo sa bene, lo sa bene. È un documento di cui noi non abbiamo la paternità. È evidente che di fronte all'operato di un ufficio di cui noi politicamente non abbiamo la paternità, il voto di astensione è comunque di un voto di dire: sì, va bene, altre volte abbiamo votato a favore. Quindi è un voto che comunque non va a ostacolare questo tipo di proposta. Facciamola finita e non cerchiamo di attaccarsi a queste cose, perché è evidente che la nostra astensione è comunque un dare un giudizio comunque benevolo a un determinato operato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Lucci, prego.

Cons. LUCCI – Cercando di essere molto calmo, perché la calma ci serve in un lavoro lungo e delicato, perché qui ci sono in gioco interessi di migliaia di concittadini, più di 800 famiglie, ma sono molte di più, lo sappiamo tutti. Non credo ci sia bisogno di ruzzare sugli atteggiamenti politici, che sono trasparenti. Noi lo abbiamo dichiarato all’inizio il tipo di voto che avremo dato come Liste Civiche, annunciando pure che avevamo un elenco di quello che era riferibile al punto 7) degli emendamenti che avremo presentato, che sono già depositati da tempo, con le rettifiche e le correzioni che si rendono necessarie *in itinere*, ovviamente perché nessun lavoro è mai perfetto.

Abbiamo anche dichiarato che avremo espresso un voto di astensione, non di contrarietà, sulla generalità, ma non su tutte, le altre osservazioni, perché non eravamo in condizioni, in assenza della disponibilità di un ufficio alle nostre stesse possibilità di accesso e di collaborazione, di distinguere casi simili che sono stati accolti o non accolti. Per cui nel sostenere un accoglimento e magari non presentare un emendamento per un caso del tutto simile ci avrebbe portato a essere non equi rispetto ai cittadini. Quindi in assenza di questa completa conoscenza di tutte le 820 osservazioni, una carenza di approfondimento che è stata indicata anche dieci minuti fa, un quarto d’ora fa dal consigliere Andreini, e che noi abbiamo compreso perfettamente; è chiaro che abbiamo un atteggiamento di astensione sulla generalità delle altre osservazioni.

Questo non impedisce il proseguimento, visto che avete i numeri per la maggioranza. Come voglio far notare che per una particolare osservazione, la n. 18, che ha ricevuto 29 voti favorevoli, vi sono stati voti a favore da parte nostra, anche se non di tutta l’opposizione, perché riguardava interessi di tipo più generale. In particolare, riguardava un’osservazione da parte di una contrada. Quindi noi distinguiamo, se vi sono interessi solo personali o interessi di tipo generale, e ci comportiamo di conseguenza. Senza che venga drammatizzato il nostro no, la nostra astensione, che hanno un preciso significato che abbiamo già dichiarato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora non ci sono più dichiarazioni, andiamo in votazione per quanto riguarda l’osservazione n. 46. Si può votare per la proposta all’osservazione 46.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 46 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(essendo entrato: Iantorno ed uscito: Barbieri)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 46.

Osservazione n. 47

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 47 presentata dal Sig. Guido Landozzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 47. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Questa osservazione fa riferimento a una BSA n. 25, che personalmente non conosco, non so dove si trovi, da qualche parte c’è, ma non ha importanza. E questi cosa chiedono?

Chiedono modifica della perimetrazione del resede BSA). Qui non si tratta di costruire, quindi, si tratta soltanto di una riperimetrazione. Abbiamo visto che per quanto riguarda il verde pubblico e altre cose, questo è stato possibile in alcuni casi al fine di consentire anche la realizzazione di alcune cose. Nel caso specifico si dice: per cambiarle bisognerebbe modificare il Piano Strutturale.

Ora, non so se questo corrisponda al vero o no, o di fatto l'accoglimento della richiesta determina una modifica in automatico del Piano Strutturale. Sta di fatto che queste osservazioni della perimetrazione sono state suggerite, e sono state suggerite dagli uffici del Comune. Perché un cittadino chiede: posso fare questa cosa? Ci posso costruire una casina? Ci posso costruire una capanna? Ci posso costruire una cuccia per il cane? Ma non ti viene certo a chiedere di riperimetrare del resede in modo diverso da andare da qui a lì all'interno di un'area di propria proprietà. È chiaro, queste sono state suggerite, e sono una sfilata che sono state suggerite. Non lo so per certezza che sono state suggerite, in alcuni casi addirittura dettate, e poi a tutte è stato risposto di no.

Qui mi rivolgo all'Assessore... No, mi rivolgo all'Assessore, su questa cosa dovrà poi intervenire, dovrà prendere degli impegni l'Amministrazione, perché riperimetrare un'area che è stata definita bene storico ambientale non può...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore: "...professionista privato, e chiamiamo....Sì o di no...")

Non su questo fatto, sto parlando del fatto generale. Si figuri che mi importa se è stato suggerito da quello o da quell'altro, compreso... No, ma sto parlando di questo fatto, che abbia una perimetrazione in un certo modo, intanto si parla di resede BSA. Allora un resede è tale per quello che ci è stato costruito sopra, non per la consistenza del resede stesso. Cioè si chiama "resede" e non corrisponde alle particelle catastali cui normalmente fa riferimento la gente. Bene, se ci sono motivi fondati per riperimetrarli, doveva essere fatto un provvedimento generale che sana tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Scusa, ti avevo già richiamato, bisogna che tu finisca, siamo ormai...

Cons. MILANI – Sì, va bene. D'accordo, mi ha richiamato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Qui l'unica cosa che un po' sorprende, almeno un lettore come me, è che il Regolamento Urbanistico non può modificare la perimetrazione e l'attribuzione di valori contenuti nel Piano Strutturale. Però mi sembrava che invece in qualche altra osservazione si fossero... *(intervento fuori microfono)* No, dicevo, come ricordava il consigliere Milani, è sulla perimetrazione di alcune aree del resede. E qui la risposta è che non si può fare perché il Regolamento Urbanistico non può modificare le perimetrazioni e le attribuzioni di valori contenuti nel Piano Strutturale. Mi sembrava che invece in un'altra osservazione si fosse... No. Allora se non si può, prendo atto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – A questo punto andiamo in votazione per quanto riguarda l'osservazione 47. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 47 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-

	Falorni-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 47

Osservazione n. 48

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 48 presentata dalla Sig.ra Monica Brogi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 48. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Qui devo dire che c'è un po' una stranezza, su cui invito tutti i Consiglieri a riflettere. Quando si parla di "centro abitato", io avevo capito si facesse riferimento esclusivamente al centro storico, e per centro storico si riferisce quegli appartamenti dentro le mura. Questo da sempre, questo è chiaro, nel senso lo fanno anche i bambini di cinque anni. Allora il problema è: perché un'abitazione posta in Largo Sassetta non può essere frazionata, pure non essendo in quello che io definisco e quello che tutti noi definiamo "centro storico"?

È questa la domanda che vi faccio perché la richiedente, che non conosco, richiede il frazionamento in Largo Sassetta. Allora Largo Sassetta è centro storico? È comunque centro abitato? Perché se comunque è centro abitato, allora qui bisogna capirsi, perché non solo quella flessibilità che ricordava il consigliere Piccini deve essere meglio applicata, ma in questo caso proprio non c'entra assolutamente niente, ma niente. Noi voteremo convintamente per il frazionamento in quel determinato luogo, in Largo Sassetta preciso, perché non si venga accusati poi che noi si vuole il frazionamento all'interno del centro storico, ma in Largo Sassetta non vedo quale sia il problema.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non ci sono altre dichiarazioni. Andiamo in votazione per quanto riguarda l'osservazione 48. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 48 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo uscito: Casciaro)
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Lucci-Milani)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 2(Capitani-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 48.

Osservazione n. 49

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 49 presentata dal Sig. Maurizio Grazzini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 49. Emendamento? No? Dichiarazione di voto. Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Questa, ad esempio, è una delle osservazioni che fa riferimento al punto 7), ma vi fa riferimento in un modo che il punto 7) non contempla in modo così preciso, perché qui si tratta di due corpi di fabbrica per un totale di 500 metri quadri. Quindi è evidente che le finalità con cui è stato pattuito tra voi della maggioranza l'elemento di cui al punto 7) erano diverse da quello che viene qui rivendicato. Questo non perché noi vogliamo, ovviamente, muoverci sulla strada di quanto da voi pattuito, ma perché il cittadino evidentemente qui non aveva delle aspettative legittime rispetto all'appoggiarsi a questo punto, di quanto deliberato dal Consiglio Comunale, e quindi in quanto tale non aveva titolo per ottenere soddisfazione.

Quindi nessuna ingiustizia noi ravvisiamo nel dare un "non accoglibile" a questa richiesta, e la nostra dichiarazione di voto è comunque di astensione perché la riconduciamo alle normali osservazioni e all'esito che vi è stato attribuito dal progettista. Quindi la dichiarazione di voto è di astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Anch'io confermo l'astensione perché, probabilmente, in questo caso, il riferimento al punto 7) non giustifica quello che sarebbe stato giustificabile altrimenti, perché la richiesta facendo riferimento al punto 7) è, a mio avviso, un po' eccessiva. Se si guarda le carte, invece, l'osservazione sarebbe perfettamente logica, perché c'è un buco proprio inspiegabile all'interno del tessuto urbano, ma non perché sia necessaria sempre la continuità, qui non siamo in presenza di filamenti o altro, siamo in presenza di una zona urbanizzata, all'interno del tessuto edificativo c'è un buco e l'intervento richiesto sarebbe stato sicuramente migliorativo rispetto all'attuale. Però non può essere giustificato per motivazioni di carattere familiare, nel senso tutti gli interventi possono essere giustificati da motivazioni di carattere familiare, ma non certamente quello di cui al punto 7). Per cui anche se a mio avviso sarei stato favorevole in altre situazioni all'accoglimento della richiesta, confermo l'astensione, come i colleghi hanno precedentemente detto, perché col punto 7) non ha a che vedere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non ci sono altre dichiarazioni, andiamo in votazione. Votiamo per la proposta all'osservazione 49. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 49 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrato: Casciaro ed usciti: Gioia-Ranieri-Tafari)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani- Falorni-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 49.

Osservazione n. 50

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 50 presentata dal Sig. Danilo Casini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 50. Emendamenti? Dichiarazioni di voto.
Andiamo direttamente in votazione.
Si può votare per l'osservazione n. 50.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 50 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo uscito: Milani)
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 50.

Osservazione n. 51

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 51 presentata dal Sig. Giacomo Neri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 51. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Andiamo allora anche qui direttamente in votazione.
Votiamo per il punto 1) dell'osservazione 51. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 51 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrato: Milani)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 51.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora andiamo a votare il punto 2 all'osservazione sempre 51.
Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 51 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrata: Gioia)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Milani)

Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 51.

Osservazione n. 52

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 52 presentata dal Sig. Marco Buracchi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 52. Emendamento? Dichiarazioni di voto? Consigliere Petricci.

Cons. PETRICCI – Premettendo che voterò favorevolmente alla proposta di controdeduzione all'osservazione, però mi preme sottolineare un fatto: vi è in questa osservazione la richiesta, sostanzialmente, di un ampliamento ammissibile dell'immobile in oggetto, che non viene accolta, perché di fatto rientrante nella fascia di rispetto della ferrovia che è vicina e prossima a questo edificio. Ammesso che questo tipo di richiesta andava incontro a quelle esigenze ormai osannate del famoso punto 7), veramente a carattere quasi sociale direi, però rimettendomi a un parere di un tecnico che ho consultato, quindi non sono un tecnico e mi rifaccio a quello che diceva lui, sostanzialmente, mi veniva detto che l'articolo 60 del D.P.R. 753 del 1980 dice che il dare il giudizio dell'eventuale deroga o meno degli spazi previsti per legge che consentono o meno di edificare in prossimità di linee ferroviarie può anche essere preso in considerazione dagli stessi uffici compartimentali delle Ferrovie dello Stato, laddove comunque l'Amministrazione in qualche modo concede la possibilità di fare un intervento di questo tipo.

Sostanzialmente, sembrerebbe che se ci fosse la volontà da parte dell'Amministrazione, sentito il parere delle Ferrovie, questa cosa sarebbe ammissibile, tanto più che siamo di fronte a un piccolo intervento di ampliamento e non a una nuova edificazione. Proprio per questo motivo io mi sento di sensibilizzare un po', come ha fatto anche il consigliere Marzocchi per altre cose, ma via via sono venuti anche pareri da altri esponenti della maggioranza rispetto a casistiche similari, una riconsiderazione per il futuro, anche investendo i tecnici, che ovviamente staranno dietro a questa osservazione, al soggetto che l'ha presentata, di presentare una documentazione valida a sostegno di quello che viene sostenuto come possibilità plausibile di intervento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Sì, anche noi avevamo ravvisato il carattere sociale di questa richiesta e abbiamo soprasseduto a presentare un emendamento esclusivamente proprio perché c'era questo problema della fascia di rispetto, e quindi ci era sembrato che ci fosse una problematica che poteva pesare in negativo su questa richiesta. Questo spiega il perché del mancato emendamento, però siamo d'accordo su quanto veniva evidenziato nell'intervento di Petricci, cioè il fatto che anche questo andrebbe assimilato un po' alle altre situazioni. Comunque non avendo presentato un emendamento, annunciamo soltanto il voto di astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non ci sono altre dichiarazioni. Andiamo in votazione per votare la proposta all'osservazione n. 52. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 52 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrati: Giordano-Ranieri ed Usciti: Bruni e Vannini)
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Milani-Giordano)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 52.

Osservazione n. 53

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 53 presentata dal Sig. Franco Franci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 53. Emendamento? Dichiarazioni di voto. Andiamo direttamente in votazione. Si può votare la proposta all'osservazione 53.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 53 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo entrato: Bruni)
Astenuti	n. 8(Bossini-Campopiano-Capitani-Giordano Falorni-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 53.

Osservazione n. 54

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 54 presentata dalla Sig.ra Maria Katuscia Corbelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 54. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo anche qui in votazione. Si può votare la proposta all'osservazione 54.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 54 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-GiordanoLucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 54.

Osservazione n. 55

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 55 presentata dalla Sig. Luigi Pianigiani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione 55. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 55.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 55 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scruttori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-GiordanoLucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 55.

Osservazione n. 56

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 56 presentata dalla Sig. Luigi Pianigiani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 56. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini. Ha rinunciato. Allora si va in votazione per la proposta all'osservazione 56. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 56 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scruttori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-GiordanoLucci-Manganelli-Milani)

Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 56.

Osservazione n. 57

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 57 presentata dalla Sig. Pietro Focardi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 57. Emendamenti? Consigliere Milani. Ma è un emendamento? Ho detto emendamento.

Cons. MILANI – Non emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Appunto mi pareva ci fosse un emendamento. Consigliere Lucci, prego.

Cons. LUCCI – Scusate, ma avevamo preso un passetto rapido per cui... Questo è un piccolo intervento che secondo noi ha caratteristiche di utilizzazione sociale e per questo, pur non essendovi un richiamo diretto al punto 7), si ritiene che sia ammissibile a esso, e quindi presentiamo un emendamento nella forma che abbiamo depositato. Non descrivo altro, tanto in dichiarazione di voto il collega Milani sarà più specifico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal consigliere Lucci... Allora andiamo in votazione sull'emendamento. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" proposto dal Consigliere Lucci Renato, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 57 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30(essendo uscito: Andreini)
Voti favorevoli	n. 9 (Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Lucci è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Dichiarazioni di voto sulla proposta all'osservazione 57. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Interessante la motivazione della controdeduzione, perché introduce dei nuovi elementi rispetto a quelli adottati finora per il diniego. Molto sintetico: "la richiesta è mirata a edificare nel territorio aperto appare decontestualizzata e non congrua con i luoghi". Siccome questo fino ad ora, per quanto mi risulti, ma può darsi mi sbagli, per la prima volta viene utilizzata questa dizione, vorrebbe dire che negli altri casi le proposte erano contestualizzate e congrue ai luoghi, sennò l'avrebbero utilizzata anche per i casi precedenti.

Ho preso la parola perché era un'occasione per rilevare ciò che prima mi era sfuggito. Dichiarazione di voto contraria...o astensione?... Mi sembrava.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si vota per l'osservazione 57.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 57 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scruttori:

Presenti e votanti	n. 31(essendo entrato: Andreini)
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 9(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-GiordanoLucci-Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 57.

Osservazione n. 58

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 58 presentata dal Sig. Pietro Focardi e le relative controdeduzioni.

(Ndt, microfoni spenti)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n 58. Emendamento? Allora dichiarazione di voto consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Non essendo stato approvato il precedente emendamento, non ha senso presentare questo, che si parla di un utilizzo a uso garage al servizio dell'altra. Quindi questo non lo presentiamo e annunciamo solo il voto di astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non ci sono altre dichiarazioni. Andiamo in votazione per l'osservazione n. 58. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 58 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scruttori:

Presenti	n. 30(essendo uscito: Iantorno)
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-GiordanoLucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 58

Osservazione n. 59

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 59 esentata dal Sig. Giuseppe Ciseri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 59. Anche qui c'è un emendamento. Chi lo presenta? Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – L'emendamento nella forma già consegnata: si tratta di edificazione in ambiente rurale ed è un classico completamento, cioè di rendere conseguenti le edificazioni che esistono. In questo senso, quindi, può avere un carattere di utilizzazione sociale e quindi come tale lo abbiamo presentato.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore: "Sono 42 alloggi")
42 alloggi. Ritiro l'emendamento immediatamente. Grazie, Assessore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto. Emendamento ritirato, dichiarazioni di voto. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Qui l'unica cosa che noto è come si ritorni a usare, come peraltro varie volte, "una nuova edificazione lungo strada del territorio rurale non appare al momento opportuna". O appare opportuna o non si fa, insomma, o sì o no. Non è che al momento, o appare opportuna o non appare opportuna, non è che al momento... cioè non vedo perché oggi, nel momento delle osservazioni, scrivere "al momento". Sarà accoglibile in futuro. Secondo me, varrebbe la pena per scrivere subito che non appare opportuna, senza mettere "al momento". Certamente l'emendamento non ha molto senso, perché evidentemente si tratta... *(intervento fuori microfono)* Comunque noi voteremo (a favore)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per l'osservazione 59.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 59 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scruttori:

Presenti	n. 33(essendo entrati: Iantorno-Pace-Panti)
Astenuti	n. 10(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-GiordanoLucci-Manganelli-Milani-Panti)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 59.

Osservazione n. 60

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 60 presentata dal Sig.ra Chiara Mugnaini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 60. Emendamento. Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Sull'osservazione n. 60 presentiamo il consueto emendamento: considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile, al contrario di quanto valutato dall'ufficio. Ora, senza aprire una polemica infinita, tanto questo è un problema di cui abbiamo parlato più volte, sia nelle Commissioni che in Consiglio Comunale, anche noi abbiamo una forma di coerenza, secondo noi, la zona del colle della Capriola, le strade di

accesso all'Osservanza, Bottega Nuova eccetera è una zona di particolare pregio che merita non dico di non intervenire in via assoluta ma di intervenire con una particolare delicatezza.

Ci sembra che qualcosa di meglio si potrebbe fare di quanto è stato previsto dagli strumenti urbanistici. In effetti, l'osservazione chiedeva proprio questo, cioè: richiesta di modifica della localizzazione e di previsione di interventi della rotatoria di Bottega Nuova, e previsione di interventi di mitigazione della stessa. Mitigazione, non nega che ci sia un problema di viabilità. Mitigazione della stessa per la tutela del paesaggio circostante, in particolare Villa Malavergata.

Nella controdeduzione gli uffici dicono che si verranno tra l'altro sacrificati degli alberi, però ne verranno salvati quanti più possibile, questo speriamo, certo, intanto non sono stati salvati i tre storici e meravigliosi pini di Piazza della Posta, che ieri mattina c'erano, ieri sera non c'erano più. Comunque questo è un altro discorso. Quanto agli olivi potranno essere ripiantati dalla stessa proprietà. Cioè la proprietà farà quello che le pare. Gli uffici si mettono a scrivere che gli olivi, sì, si sacrifica gli olivi, l'olio non si fa, però se volete dopo ce li ripiantate da un'altra parte più in là. Francamente, anche questa è una cosa che se non si scriveva era meglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento all'osservazione 60. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Questa della rotatoria è una vicenda lunga. Io non so nemmeno quante ne siano state disegnate nel tempo di rotatorie a Bottega Nova, con tante contestazioni, soprattutto anche dall'osservante, che in questo momento ripete l'osservazione, ma se non vado errato anche da Italia Nostra, che peraltro c'è anche nell'osservazione precedente.

Non vi è dubbio che di queste rotatorie di Bottega Nova tante se ne sono viste nel disegno quella più allungata, quella meno allungata, quella a fagiolo, quella con i posteggi nel mezzo, quella con i posteggi da una parte, per cui, onestamente, è già per noi un po' difficile riuscire a ricordarsi qual è l'ultima delle rotatorie fatte. L'unica cosa importante è da ricordarsi che in ogni caso queste rotatorie difficilmente vengono fatte. Così come quella di Cerchiaia, come è da tempo che è nel bilancio preventivo, però viene sempre spostata di anno in anno, e mi sembra che anche questa sia spostata nel bilancio preventivo. Di fatto, oggettivamente, si lavora in una zona abbastanza delicata, e anche le controdeduzioni che sono state qui riportate, al di là delle contestazioni se quella sia una casa colonica o una villa, mi pare che anche gli uffici tecnici riconoscano però il pregio della casa. Per cui è vero che c'è sicuramente l'esigenza di fare una rotatoria, però c'è anche l'esigenza di rispettare l'ingresso di questa casa colonica o villa, che essa sia. A mio avviso, così come è stata posta la richiesta dell'osservante, non mi pare che sia una richiesta ultimativa, vale a dire "non fate questo", ma dà un'ampia disponibilità, vale a dire richiede esclusivamente il rispetto del paesaggio e dell'ingresso nell'abitazione. Ragion per cui non vedo perché si debba, invece, ritenere non accoglibile.

Per questo io sarò favorevole all'emendamento che è stato presentato da parte del consigliere Falorni, o da chi altro non lo so, nel cambiare in accoglibile questa proposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Grazie. Leggo la richiesta: "richiesta di modifica della localizzazione della rotatoria di Bottega Nova e di previsione di interventi di mitigazione della stessa per la tutela del paesaggio circostante". La richiesta è stata fatta in due parti: una di una nuova localizzazione di una rotatoria e una di previsione di interventi mitigatori. La risposta è no, non accoglibile. Non si vuole mitigare? – si domanda – Ci si rifiuta anche di mitigare? Ora l'interesse è del privato, ma quando si mitiga significa nell'interesse di tutti. Ora, anch'io, come Bandini, non ricordo qual è l'ultima soluzione della rotatoria, perché ne abbiamo viste tante, e non ricordo quale sia l'ultima prevista.

Però in questo senso io vorrei riandare a quello che ha detto il consigliere Iantorno, in precedente occasione, a proposito di una progettazione di qualità, che vale per tutti, anche per il pubblico, e

spesso la progettazione di certi interventi stradali e rotatorie non va nel senso della qualità, tanto è vero che ci dobbiamo rimettere le mani in continuazione e non mi sembra che la viabilità, le rotatorie rappresentino uno degli aspetti migliori di questa città.

Io non dico accoglibile, diciamo parzialmente accoglibile, ma che nemmeno si ponga il problema della mitigazione e della progettazione di qualità, uno dice: stai pure attento. No, progetto come mi pare, fatti gli affari tuoi! Votate accoglibile, l'interesse è anche vostro. È meglio che diventi accoglibile, anche perché poi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie. Non ci sono altre dichiarazioni. Andiamo ora a votazione per l'emendamento presentato dal Consigliere Falorni. Si può votare per l'emendamento.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" proposto dal Consigliere Marco Falorni, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 60 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31(essendo usciti: Cenni-Guideri))
Voti favorevoli	n. 10(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Panti Falorni-GiordanoLucci-Manganelli-Milani)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentto dal Cons. Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull'osservazione n. 60. Andiamo direttamente in votazione. Votiamo alla proposta dell'osservazione n. 60. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 60 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scruttori:

Presenti e votanti	n. 33(essendo entrati: Cenni-Tafari)
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 10(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Panti- Falorni-GiordanoLucci-Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 60.

Osservazione n. 61

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 61 presentata dal Sig.ra Lucilla Tozzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 61. Emendamento? Consigliere Falorni, prego.

Cons. FALORNI – Grazie. Qui è esattamente la stessa osservazione di prima, e anche è la stessa risposta, ovviamente, solo che invece che presentata da un privato cittadino, stavolta è presentata in nome di un'associazione portatrice di interessi diffusi come Italia Nostra, un'associazione, tra l'altro, particolarmente benemerita perché sicuramente non è l'unica, se Dio vuole, ma è

sicuramente la più coraggiosa e la più continua nell'opporsi al cosiddetto "Sistema Siena", anche in tema di ambiente. Il Sistema di Siena è sempre lo stesso, ha mille facce: è quello che dice di essere favorevole all'abbattimento delle barriere architettoniche, ma non fa le risalite per i portatori di handicap; è quello che dice di curare il verde e butta giù gli alberi; e dice non accoglibile a chi chiede di mitigare l'impatto ambientale. Siccome l'associazione Italia Nostra credo sia a questa maggioranza particolarmente invisibile perché coraggiosa e continua nel dare noia a questo andazzo, merita di essere da noi sostenuta, perché chiaramente ci sembra che abbia una bella dose di coraggio, e quindi il coraggio va incoraggiato.

C'è poi nella risposta – prima non l'aveva detto, ripeto, la risposta è sempre la stessa, ma non l'aveva detto – si obietta che la progettazione non porterà ad annullare alcun percorso storico. Può darsi sia vero o sia non vero. Quella zona è certamente piena di percorsi storici, anche a sterzo, anche pedonali, che a loro modo sono storici, poi magari si può sapere o non sapere. Si può avere più o meno sensibilità per certi eventi, come i viaggi di San Bernardino, all'epoca semplicemente Bernardino degli Albizzeschi, dal Colle della Capriola alla Civitas Virginis, e ritorno. Oggi può darsi ci si possa anche costruire sopra, o case o rotatorie, però sta di fatto che la zona è meritevole di ben altra attenzione rispetto a quella che le dedica questa Amministrazione.

Quindi l'emendamento è per rendere accoglibile questa osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull'emendamento presentato dal Consigliere Falorni. Andiamo in votazione sempre sull'emendamento presentato dal Consigliere Falorni. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" proposto dal Consigliere Marco Falorni, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 61 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 33(essendo entrato: Vannini ed uscito:Petricci)
Voti favorevoli	n. 10(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Panti Falorni-GiordanoLucci-Manganelli-Milani)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione 61. Anche qui andiamo in votazione ora sulla proposta all'osservazione n. 61. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 61 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 33
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 32
Voti favorevoli	n. 23

Voti contrari n. 9(Bossini-Campopiano-Capitani-Panti-Falorni-GiordanoLucci-Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 61.

Osservazione n. 62

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 62 presentata dal Sig. Vittorio Carnesecchi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 62. Emendamenti? No. Dichiarazioni di voto. Il Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Dichiarazione di voto per annunciare il voto favorevole a questo accoglimento disposto dal progettista in quanto riguarda interessi collettivi. Trattasi di un'osservazione presentata da Vittorio Carnesecchi a nome... è qui a disposizione, e quindi riteniamo che come appunto è stato accolto di doverlo anche noi sostenere col nostro voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non ci sono altre dichiarazioni. Andiamo in votazione. Si vota la proposta all'osservazione 62. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 62 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scruttori:

Presenti	n. 33
Astenuti	n. 3(Bandini-Capitani-Manganelli)
Votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 30

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 62.

Osservazione n. 63

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 63 presentata dal Sig. Gabriele Monciatti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 63. Emendamenti? Consigliere Andreini, emendamento?

Cons. ANDREINI – Devo fare solo la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Scusate, io chiamo sempre prima, c'è qualcuno che deve fare...? Siccome vi siete prenotati in due, non capisco se c'è l'emendamento o no. C'è l'emendamento? C'è prima l'emendamento. Consigliere Lucci, prego.

Cons. LUCCI – Non era inserito nell'elenco, ma che aggiungiamo, trattandosi di un piccolissimo tipo di intervento, cioè che non disturba assolutamente l'assetto urbanistico: si tratta di concludere un passaggio pedonale già previsto nel P.R.G., che evidentemente non giunge a compimento per problemi di vicinato. Lo stesso progettista riconosce che è meritevole di considerazione. C'è un modesto tratto di percorso. Non può al momento essere apprezzata". Qui ci risiamo con

l'osservazione "al momento". E invita quindi a cercare una soluzione bonaria tra i vicini, dicendo che appunto al momento non si può intervenire. Lo strumento dell'intervento può essere comunque individuato e quindi presentiamo un emendamento in questo senso. Si tratta di una cosa minuta, quindi non si stravolge nulla.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ricordo che l'emendamento è sempre lo stesso: **"considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile"**. Dichiarazioni di voto sull'emendamento. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Devo dire che sono favorevole a questo emendamento perché oggettivamente la cosa sembra un po' buffa: c'è un collegamento tra via Einaudi e il passaggio alla Calamandrei. Tutto è previsto, anche i tecnici dicono che era previsto, che si auspicano che la cosa vada in porto, che però ci pensino da soli. Questo è un po' buffo come tipo di risposta, mi sembra... anche perché è un disegno iniziato, per cui dovrebbe essere oggettivamente completato. Io penso che invece questa osservazione dovrebbe essere accettata... No, non è possibile? Non lo so, se non è possibile, non è possibile, avete ragione, però quello che uno legge. Leggendo questa storia: "l'osservante chiede di confermare il collegamento pedonale previsto dal P.R.G., non completato per la realizzazione di un completamento della parte terminale di via Einaudi, passaggio Calamandrei. Codesto tratto di percorso pedonale da completare oggi in terreno privato. Sarebbe opportuno che condomini afferenti su via (inc.) provvedessero... (inc.) può essere apprezzata positivamente, pur condividendo gli intenti e riconoscendo che sarebbe bello chiudere..."

(Intervento fuori microfono)

No, al momento non è possibile perché è dei privati. Domani l'altro non sarà più dei privati. Però un progetto di questo tipo, secondo me, varrebbe la pena concluderlo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Andreini.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. Chiedo scusa anche per la prenotazione fuori tempo. Non avrei presentato l'emendamento, perché ho visto che non ne è passato neanche uno, però sembrava anche a me che fosse non congruente, anche con lo stesso Regolamento Urbanistico, che invece prevede proprio il recupero di alcuni vecchi passaggi pedonali, e addirittura ne propone di nuovi, proprio per valorizzare, appunto, gli spostamenti a piedi, ridurre il traffico. Insomma, c'è un discreto lavoro su questo tema del Regolamento Urbanistico e rinunciare a questo passaggio solo perché c'è una piccola proprietà privata... appunto, non lo so, in altri casi è stato fatto un esproprio. Mi domandavo se in questo caso comunque non si potesse procedere oltre, visto che si tratta questo piano, e c'è stata un'osservazione, anche a me è sembrato strano e quindi volevo sottolineare questo aspetto. Quindi ringrazio chi comunque ha presentato l'emendamento sperando che qualche volta si possa derogare a quello che propongono gli uffici. Voterò, quindi, emendamento, e di conseguenza credo che non voterà la non accoglibilità proposta dagli uffici, nel caso che non passi l'emendamento suggerito. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – In qualche modo dimostra uno sforzo apprezzabile quando, come in questo caso, si tratta di un intervento di veramente modeste dimensioni. Il punto è questo: credo che al giorno d'oggi, con la società moderna che abbiamo, nessun privato con spirito di liberalità faccia qualcosa per la collettività. Mi dispiace, vorrei vivere in un mondo dove si fanno i marciapiedi, si fanno i tratti pedonali in terreni privati, ma è alquanto impossibile. E qui bisogna procedere o con esproprio oppure, come altre volte è stato individuato, cercando un accordo bonario, perché non è detto per forza bisogna andare all'esproprio di quel pezzo di terra necessario per fare il collegamento. È evidente che voteremo a favore dell'imputato presentato e poi contro la proposta

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo allora in votazione per quanto riguarda l'emendamento presentato dal consigliere Lucci. Si può votare l'emendamento all'osservazione 63. Chi non partecipa al voto: Iantorno.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Renato Lucci, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 63 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 35(essendo entrati: Guideri-Petricci-Piccini P. ed essendo uscito: Iantorno)
Voti favorevoli	n. 12(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Panti-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani-Andreini-Piccini P.)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Lucci è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Dichiarazioni di voto sull'osservazione 63. Si va direttamente in votazione. Si vota per la proposta all'osservazione n. 63. Si può votare. Iantorno non partecipa al voto.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 63 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 35
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 12(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Panti-Falorni-GiordanoLucci-Manganelli-Milani Piccini P.-Andreini)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 63.

Osservazione n. 64

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 64 presentata dal Sig. Leonardo Bellaccini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 64. Emendamenti? Niente. Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione. Votiamo la proposta all'osservazione 64. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 64 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 36(essendo entrato: Iantorno)
----------	----------------------------------

Astenuti	n. 11 (Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Panti-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 64.

Osservazione n. 65

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 65 presentata dal Sig. Giuliano Bari e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 65. Intanto chiedo se ci sono emendamenti. E poi dichiarazioni di voto. Allora andiamo in votazione per l'osservazione 65. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 65 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 35 (essendo uscito: Milani)
Astenuti	n. 9 (Bossini-Campopiano-Capitani-Panti-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Piccini P.)
Votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 26

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 65.

Osservazione n. 66

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 66 presentata dal Sig. Vincenzo Falzarano e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 66. Emendamenti? Prego.

Entrano in aula i Sigg.ri: BARBIERI Lido – MILANI Agostino ed esce: MANGANELLI Alessandro **Presenti n. 36**

Cons. PANTI – Grazie, Presidente. Questa osservazione, che poi è suddivisa in due punti, riguarda un ente, non è più pubblico, perché è diventata una società privata, ma riguarda le Poste. Ora, vorremmo capire, cioè siccome presumo che le Poste, quando fanno una richiesta, sia al servizio dei cittadini, quindi se non sbaglio questa richiesta di cambio di destinazione andasse incontro alle esigenze per la collettività, per cui era meritevole di accoglimento. Il parere invece svolto dagli uffici di non accogliere la proposta ci trova dissenzienti e per questo facciamo l'emendamento.

L'emendamento è il punto 1, e poi faremo anche sul punto 2.

(Intervento fuori microfono)

Non è una speculazione edilizia, dai.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sulla proposta di emendamento del consigliere Panti. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – ...Viene riportata evidentemente è “come indicato da Regolamento Urbanistico”. È chiaro che loro criticano proprio questo: vorrebbero che nel Regolamento Urbanistico non fosse riportato. Quindi questa è l’osservazione che fanno. Ora, questo apre un ragionamento. Apre un ragionamento che in qualche modo è qualche cosa anche che deve far conto su nuove configurazioni giuridiche di questi enti. Le Poste non sono più le Poste italiane del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, è una società privata. È una società privata che deve fare bilanci, che ha anche un patrimonio immobiliare, che deve gestire il patrimonio immobiliare.

Da parte del pubblico è evidente che non può che esserci certi tipi di interesse, anche sulle nuove localizzazioni, cioè fa comodo che le Poste siano anche in Piazza della Posta, oppure nel centro, e che non siano eccessivamente decentrate, perché poi sappiamo che in qualche modo è un servizio pubblico. Per cui capisco perfettamente questo tipo di ragionamento da parte del pubblico ed è condivisibile. Però è altrettanto vero che non può essere condiviso, come dire, un atteggiamento di tipo ricattatorio completo. Vale a dire che con quell’edificio sono assolutamente vincolati a quel tipo di servizio, oppure a un servizio simile, che è un servizio sociale.

A mio avviso, il Regolamento Urbanistico avrebbe dovuto tenere in qualche modo una strada a metà, quantomeno, una disponibilità a ragionare sui piani o su non la totalità degli spazi, ma prevedere degli spazi limitati, però, evidentemente, secondo me, non si può creare un vincolo così importante su tutto l’edificio delle Poste Italiane, perché restino esclusivamente come uffici postali. Importante per la città è con la comunicazione pubblica, che esistono dei presidi, che il servizio sia fatto nella Posta, ma non che gli uffici debbano essere necessariamente lì. In fondo, anche il pubblico in qualche modo ha la necessità di trasferire la Provincia e la trasferisce, ha la necessità di trasferire la Questura e la trasferisce. Non si vede perché, evidentemente, certi tipi di trasferimenti non siano consentiti e un uso più di mercato anche degli immobili che una S.p.A. ha a sua disposizione, nella sua proprietà.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Mugnaioli.

Cons. MUGNAIOLI – La domanda è naturalmente senza retrospensiero. Mi chiedo se avete visto o no esattamente, consigliere Panti, l’osservazione, perché l’osservazione chiede di cambiare da servizi pubblici a direzionale, quindi vuol dire che la società Poste, che non è più le Poste di una volta, quindi la società privata intende farci uffici ed evidentemente affittarli, altrimenti manterrebbe i servizi pubblici. Ora, a parte il ragionamento di rendita o speculazione e quant’altro, che non affronto, ma che mi pare non sarebbe fuori luogo, io ricordo che non è tanto tempo fa, che quando ci fu un’interrogazione, in particolare dalle Liste Civiche, se non vado errato, ci fu la richiesta di capire perché c’era lo spostamento di alcuni servizi da Piazza della Posta alla Stazione. Se non sbaglio, era le raccomandate. E ora si va incontro alla richiesta delle Poste di fare tutto direzionale. Questo vorrebbe dire allontanare altri servizi.

Credo che bene abbia fatto l’ufficio a dare questo non accoglimento a questa osservazione, anche perché credo sia un ragionamento da affrontare in termini generali, non con un’osservazione, l’utilizzo l’eventuale cambio di funzione all’interno del centro storico. Perché una volta può essere la Posta, il servizio postale, poi ci sono tutti gli altri servizi. Credo debba essere un ragionamento gestito, non derivante dalla mera osservazione da parte di un soggetto che è a tutti gli effetti un soggetto privato. Quindi io credo bene abbia fatto l’Amministrazione a rispondere in questi termini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Andreini.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. Sono d'accordo con quanto dichiarato poco fa dal consigliere Mugnaioli. Fra l'altro, un'interrogazione in proposito allo spostamento di alcuni servizi fu presentata anche dal nostro gruppo e ricordo anche che non eravamo pienamente soddisfatti della risposta che allora ci dette il Sindaco, se non erro, perché diceva era una decisione comunque delle Poste e quindi andava rispettata. Le raccomandate appunto che venivano consegnate esclusivamente nell'edificio presso la Stazione ferroviaria.

Le Poste private sono come tutte le altre istituzioni, che una volta erano pubbliche, ora si stanno privatizzando. Tra l'altro, anche le Ferrovie dello Stato dicono di essere un ente privato. Sono state istituite con i soldi pubblici di tutti i cittadini. Insomma, la posizione, credo, del nostro gruppo è ben nota, quindi che siccome sono diventate private possano decidere autonomamente anche le funzioni da svolgere negli edifici, che sono così vicini tra l'altro nel centro storico, ci sembra appunto strano. E quindi concordo con la decisione presa dagli uffici e questa volta non votiamo gli emendamenti proposti, anche se sappiamo che gli emendamenti servono a poco. Ma questa volta siamo convinti che gli uffici invece abbiano fatto un'ottima scelta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.... Mi scuso, consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Noi non è che vogliamo prestarci né alla speculazione edilizia, come da battuta del consigliere Bartolini, e nemmeno vogliamo allontanare i servizi dai cittadini, come è stato detto da un intervento. Semplicemente la relazione tecnica presentata dal richiedente, e che avevo visto ma che sono andato a rileggere, dice sostanzialmente – ma potrebbe essere una relazione di parte e quindi non suffragata poi da elementi effettivi – che “l'attuale classificazione dei due immobili, non solo quello di Piazza della Posta, ma anche quello di Viale Sclavo, non risponde più alle attività che vengono svolte dalla società Poste Italiane S.p.A., ubicate appunto in Piazza Mariotti e via Achille Sclavo”. Quindi non è che c'è una divisione tra le due attività. Perché? Perché, come tutti sanno, le Poste ormai fanno banca, fanno servizi di vario tipo, fanno servizi commerciali, fanno servizi assicurativi, fanno altri servizi, oltre di servizi postali e di recapito.

Tutte queste attività – dice l'esponente – non rientrano più, non sono più... la dizione adottata, cioè “la classificazione in S.A. (servizi amministrativi) non risponde più alla natura delle attività svolte dall'ente. Per questo viene richiesta una diversa classificazione”. Io questo leggo negli atti, mi fido e per questo presentiamo un emendamento. Se così non è, mi sembra che la risposta data dal progettista nessun elemento ci fornisca nella sintesi del librone e quindi, evidentemente, bisognerebbe andare a esaminare più nei dettagli quello che è stato scritto all'interno di questo documento, cosa che mi è mancato il tempo di fare. Quindi può darsi anche che il progettista ci abbia visto altro, ma mi sembra che il ricorrente abbia bene esposto i motivi. Per questo il voto sull'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Sì, il consigliere Lucci mi ha soltanto anticipato di qualche secondo. La fretta di darci degli speculatori da parte del PD e da parte di SEL non gli ha permesso di andare a vedere il vero testo dell'osservazione, che non era né uno spostamento né un'operazione speculativa, ma era direttamente legata al cambio di funzione delle Poste rispetto alla nuova struttura giuridica, perché le Poste fanno anche banca, come tutti voi sapete, e le banche non sono equiparate a servizi sociali, ma sono direzionali. Quindi inviterei il PD a essere un po' più calmo, e SEL, e anche gli altri, e andare a vedere fatti la richiesta delle osservazioni. Anche perché capisco bene che dal tipo di risposta degli uffici, di cui voi vi fidate ciecamente, questo non lo potete evidenziare.

Faccio anche presente che ci sono altri strumenti per guidare le trasformazioni, eventualmente, che sono quelli del “parzialmente accoglibile” e i piani di ristrutturazione con cambiamento di funzione. Se gli uffici e se l'Amministrazione comunale avesse verificato passo per passo magari le richieste, non di questo caso, perché in questo caso non c'è uno spostamento dei servizi, ma soltanto un

cambiamento in riferimento al cambiamento della natura giuridica dell'Ente, che è una cosa un po' diversa, ma in altri casi si può tranquillamente ragionare con il privato, mettendosi intorno a un tavolo e facendo dei piani di recupero con cambio di destinazione urbanistica, che si permettono di avere da parte dell'Amministrazione la verifica e la possibilità di intervenire sugli interventi e concordare con il privato e col pubblico i meccanismi di ristrutturazione. Lo dico soltanto perché non è soltanto punitiva l'Amministrazione comunale, come voi ci insegnate, in molti casi entra e indirizza anche i cambi di destinazione d'uso. Ma non è questo caso. Quindi, cari Consiglieri, avete toppato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione...

(Contraddittorio fuori microfono tra i Consiglieri Piccini e Bartolini)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Scusate! Io ricordo sempre che comunque questo rimane una cosa fra noi... Ricordo sempre che questi scambi... Consigliere Piccini... A beneficio di tutti... Se mi ascoltate, ricordo solo che questi confronti, scambi verbali rimangono chiusi qui dentro, perché ai telespettatori né li sentono né li vedono... No, si sente un po' di confusione, non ci si capisce niente. Se lo fate per loro... Sì, no, ma intanto, voglio dire, uno sfogo di quanto? Quarantacinque secondi? Si chiederanno perché io sto qui a parlare, non lo sanno, gli verrà il dubbio, poi io glielo racconterò a chi lo chiede. Quando siete disponibili... Allora, Consigliere Bartolini, dichiarazione di voto sull'emendamento. Per la precisione.

Cons. BARTOLINI – Superato questo anticipo di campagna elettorale, che comunque fa sempre bene al morale, volevo dire questo: so perfettamente che le Poste attualmente si chiamano "Poste S.p.A.", società per azioni, quindi... *(intervento fuori microfono)* lo so che è preparato, avvocato. Lo sappiamo tutti.

Il problema è che in una zona, in una piazza così delicata, dove tutti, e voi per primi, hanno chiesto una riqualificazione, come dicevo prima fuori microfono, è importante avere un quadro chiaro del piano delle funzioni e delle riqualificazioni e delle risistemazioni delle funzioni del centro; secondo me, aprire una valvola, non è che le Poste abbiano chiesto di andare via da lì, però, ovviamente, non sono più servizio pubblico, se c'è questo vincolo che le Poste devono restare lì e si dà la possibilità di farci un centro direzionale (centro direzionale in senso lato, scusatemi forse l'improprietà di linguaggio), possono essere anche altri. E quella è una zona altamente appetibile. E questo lo fanno. Si parlava poi di concertazione. Varie volte abbiamo sottolineato come sarebbe importante come in alcune altre zone della città (vedi Massetana ma non solo) fossero aperti uffici postali, proprio in questa logica di società per azioni, che giustamente deve fare gli utili, le Poste sono andate altamente... non hanno minimamente tenuto conto degli interessi dell'Amministrazione e dei cittadini, quindi sarei molto cauto ad aprire questa valvola, perché poi questo... E dato che di solito siete voi che pensate male, stavolta sono io, come dice sempre il buon Falorni, in maniera cautelare, in maniera prudenziale – Marco, scusami, se ti rubo la battuta – accolgo la controdeduzione degli uffici. In maniera prudenziale. Stavolta ti ho dato retta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie. Nel dichiarare il voto a favore dell'emendamento presentato dal collega Panti, se ho ben capito questa diatriba che si è accesa, si tratta di un semplicemente cambiamento di denominazione di funzione, se non sbaglio, più o meno, ora detto un po' in termini pratici. Quindi se le Poste sono diventate una società per azioni bisogna che quel palazzo sia per funzioni direzionali. Solo una società per azioni come il Monte dei Paschi, domando: e Rocca Salimbeni com'è acuartierata? A direzionale o no? Ci possono rispondere gli uffici. Io direi cerchiamo di

omogeneizzare fra le aziende private organizzate in forma di società per azioni la stessa dizione urbanistica. Come Monte dei Paschi, giusto?

(Interventi fuori microfono)

No, come no? Fa banca anche la Posta. La trasformazione la Posta la chiede perché ora fa anche banca, una banca c'è poco più in là, mettiamo la stessa destinazione urbanistica ai palazzi. Non lo so. Ciò detto, ho sentito parlare di riqualificazione di Piazza della Posta. È cominciata ieri. Hanno buttato giù tre storici e meravigliosi pini, che quando si usciva, da giovani, dalle partite del Siena, ci si fermava a chiacchierare, ora non ci si ferma più, perché li avete buttati giù alla zitta. Capito?

Questa è la riqualificazione di Piazza della Posta. Dov'è finito il progetto dell'architetto (Gusmano), che doveva trasformare l'edificio della Camera di Commercio? Dov'è finito, assessore Minuti, eccolo qua, lo vedo..., dov'è finito il progetto di posteggio sotterraneo per gli autobus in Piazza della Posta, che doveva essere collegato al Parco urbano, all'auditorium, al nuovo stadio, alla metropolitana leggera? Ma dove sono finiti questi sogni?! Dite che non accogliete la richiesta delle Poste perché volete riqualificare la piazza, e cominciate a buttare giù tre pini, ma per favore!

(Interventi sovrapposti fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Colleghi Consiglieri, scusate! Visto che ho dato lo spunto per queste belle diatribe da inizio di campagna elettorale, come ha chiamato qualcuno, vorrei un attimo rispondere ai consiglieri Bartolini e Mugnaioli. Non è che, non accogliendo questi cambi di destinazione, impediamo alle Poste di fare certe manovre, di spostamento o altro. L'ha ricordato correttamente il consigliere Mugnaioli che abbiamo presentato delle interrogazioni, perché c'è stato uno spostamento del servizio di consegna delle raccomandate dagli uffici di Piazza della Posta a viale Sclavo. Non è impedendo alle Poste un cambio di destinazione, che poi è diventato nell'uso corrente, che si impedisce questo. Sono altri gli strumenti che potrebbe usare l'Amministrazione pubblica. Ma ricordiamo anche che nulla vieta alle Poste Italiane, visto che oramai è una società per azioni, che se domani decidessero, come hanno deciso per le raccomandate, di spostare tutti i servizi di consegna della posta, raccomandate o altro, da Piazza della Posta in un altro sito, alle Badesse o da un'altra parte, non glielo possiamo impedire.

(Intervento fuori microfono)

Sì, magari lasciano tutto chiuso. Quindi non sono questi i modi per tenere... via, Consigliere!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Panti al punto 1 dell'osservazione 66. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Duccio Panti, al punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 66 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 36
Voti favorevoli	n. 10(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Panti-Falorni-Giordano-Lucci-Milani-Piccini P.)
Voti contrari	n. 26

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Panti è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – C'è un altro emendamento sul punto 2, vero, Consigliere Panti? O sbaglio? Quando l'ho chiesto piccola...
(Intervento fuori microfono del Consigliere Panti)
Però me lo devi ridire. No, ho capito...

Cons. PANTI – Per correttezza facciamo un emendamento con le stesse motivazioni. Penso che ne abbiamo già discusso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora dichiarazioni di voto sull'emendamento al punto 2. Non ci sono. Si va in votazione sull'emendamento... prima voto gli emendamenti, perché poi voto l'osservazione. È uguale, però prima si fanno gli emendamenti, poi...
(Intervento fuori microfono)
È la stessa cosa... Allora, scusate, siccome non cambia nulla, si vota. Ormai ho chiamato la votazione sull'emendamento, si vota per l'emendamento. L'emendamento al punto 2 presentato dal Consigliere Panti. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Duccio Panti, al punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 66 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 36
Voti favorevoli	n. 10(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Panti-Falorni-Giordano-Lucci-Milani-Piccini P.)
Voti contrari	n. 26

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Panti è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto ora sull'osservazione 66, punto 1. C'è il Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Devo dire che arrivati alla sessantaseiesima un voto coerente con la vostra ideologia, come ideologia di sinistra, che è contro le aziende, che è contro le aziende che devono rimanere sul mercato, che è contro Poste Italiane, che è evidente che per mantenere i servizi dovrà adeguarsi alle nuove esigenze del mercato, e quindi in un edificio dovrà apportare delle modifiche che non sono di non fornire il servizio di raccomandate, come alcuni ricordavano. Sono degli adeguamenti dovuti al mercato che cambia, che si adegua, e che viaggia a due velocità diverse. La sinistra in questo è a una velocità sempre più lenta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Ero d'accordo con l'emendamento, ho votato a favore, e quindi il nostro voto sarà contrario a quanto scritto del non accoglibile, che oggettivamente anche io, al di là di quello di voler leggere necessariamente speculazioni di tipo edilizio o meno; credo che piuttosto sia una mancanza di vedere due aspetti fondamentali da parte di Poste Italiane S.p.A..

La prima è che Poste Italiane S.p.A. oggi fornisce servizi diversi da quello delle poste: fa tanti servizi che sono più vasti e lo fa perché deve mantenere equilibri di bilancio, e lo fa perché evidentemente è un'azienda che entra in competizione con le altre, per cui è necessitata anche di fornire servizi diversi. Ricordiamoci che Poste Italiane ormai è banca a tutti gli effetti, con quasi tutti i prodotti di tipo bancario, fa anche vendita di oggetti nelle proprie collocazioni. Quindi ritenere che siano sempre e comunque vincolati agli stessi tipi di utilizzo dei propri fondi, a mio avviso, dimostra un po' di cecità da parte dell'Amministrazione in quanto tale. Ripeto, non necessariamente si deve vedere speculazioni, ma si deve vedere delle aziende che oggi si ammodernano e che vanno a sfruttare il proprio capitale umano e la propria conoscenza e il proprio mercato e anche i propri immobili in quanto tali. In fondo, non ha chiesto Poste Italiane nella trasformazione dei suoi edifici in qualche cosa di diverso che non siano già le collocazioni che in realtà vengono svolte in quegli edifici, vale a dire oltre al servizio delle poste, quello delle banche, quello direzionale, quello del commercio in quanto tale.

Penso che proprio il Regolamento Urbanistico, che vede la luce oggi e che avrà un senso logico nei prossimi anni, non possa non tener conto della trasformazione aziendale e quindi sia veramente un retrò quello di ritenere non accoglibile sperando di poter salvare soltanto attraverso un divieto...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve chiudere, per favore.

Cons. BANDINI – Certo, chiudo immediatamente dicendo che il mio voto sarà contrario sul punto n. 1

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie. Consigliere Piccini

Cons. PICCINI P. – Telegraficamente. Forse il consigliere Capitani si è fatto prendere un po' da.. però non è tanto questo dell'impedimento dei servizi. Di fatto, tipi di risposta di questa natura rispetto a attività cambiate in società per azioni penalizzano il patrimonio della società per azioni. Vorrei soltanto dire questo, che sono anche così... No, no, fate, chiedete il parere, aspetto, così lo dite anche a me quello che ha risposto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Comunque, consigliere Piccini, non fanno né più né meno quello che lei fa tante volte quando viene a chiedere indicazioni.

Cons. PICCINI P. – Non c'è problema, era per sapere, è un parere che può interessare anche me?
(Intervento fuori microfono: "No")

No. In questo caso tipo di risposta di questa natura – e mi rivolgo ai tecnici ma anche agli amministratori – vanno a penalizzare il patrimonio di una società per azioni. E sono anche convinto che una società per azioni, in questo caso, facendo ricorso al TAR vince a mani basse perché voi in questo modo, rispondendo così, non è tanto l'attività dei servizi che viene svolta, non viene svolta, ma limitate il meccanismo patrimoniale dell'azienda, e quindi date un danno al patrimonio della società per azioni. Lo dico soltanto perché in altri casi, sempre su questo territorio, avete fatto la procedura diversa per valorizzare il patrimonio. Dico solo questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per il punto 2, osservazione 66... Scusate, scusate, fermi! È il punto 1 dell'osservazione 66. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 66 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 36
Voti favorevoli	n. 26
Voti contrari	n. 10(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Panti-Falorni-Giordano-Lucci-Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 66.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto punto 2. Non ci sono dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si vota punto 2 osservazione 66.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 66 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 36
Voti favorevoli	n. 26
Voti contrari	n. 10(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Panti-Falorni-Giordano-Lucci-Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 66.

Osservazione n. 67

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 67 presentata dal Sig. Piero Paladini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 67. Emendamento. Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Grazie, Presidente. L'emendamento è analogo a quello utilizzato in altri casi: “considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”. Siamo al merito della richiesta stessa, che non si discosta di fatto da una richiesta di emendamento analoga fatta in tutti i casi in cui è stato invocato l'articolo 7. Dalla lettura dell'osservazione questo elemento si evince con chiarezza, e con tutte le rassicurazioni da parte dell'istante, appunto, sul fatto che la richiesta sia pensata solo ed esclusivamente per un uso personale del fabbricato e delle aree interessate e non mira a nessuno scopo di lucro per future vendite o altro.

Stiamo al merito, appunto, degli obiettivi, che l'osservante intende realizzare, e quindi coerentemente con altre posizioni espresse in casi analoghi, anche se con una motivazione della richiesta diversa, riteniamo fondata l'osservazione e pertanto di accoglierla contro il responso del progettista.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal Consigliere Giordano. Andiamo direttamente in votazione. Si vota per l'emendamento all'osservazione 67 del Consigliere Giordano. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" proposto dal Consigliere Giuseppe Giordano, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 67 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 34(essendo uscito: Panti-Brenci)
Voti favorevoli	n. 10(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Marzocchi-Milani-Piccini P.)
Voti contrari	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base l'emendamento presentato dal Cons. Giordano è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione 67. Non ci sono. Votazione osservazione 67. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 67 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 34
Voti favorevoli	n. 24
Voti contrari	n.10(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni -Giordano-Lucci-Marzocchi-Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 67.

Osservazione n. 68

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 68 presentata dalla Sig.ra Annetta Pescini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 68. Emendamenti? Dichiarazione di voto. Andiamo direttamente in votazione per l'osservazione 68 appena siamo pronti. Si può votare per l'osservazione 68.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 68 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 35(essendo entrato: Brenchi)
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni -Giordano-Lucci-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 26

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 68.

Osservazione n. 69

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 69 presentata dalla Sig.ra Laura Piersimoni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 69. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Anche qui andiamo direttamente in votazione, appena siamo pronti, all'osservazione 69. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 69 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 36(essendo entrato: Manganelli)
Astenuti	n.10(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni -Giordano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 26

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 69.

Osservazione n. 70

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 70 presentata dalla Sig.ra Anna Maria Baglioni e le relative controdeduzioni

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 70. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione. Si può votare per l'osservazione 70.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 70 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 35(essendo uscito: Bartolini)
Astenuti	n.10(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni -Giordano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 70.

Osservazione n. 71

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 71 presentata dalla Sig.ra Giovanna Venturini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 71. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione 71. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 71 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 36(essendo entrato: Bartolini)
Astenuti	n.10(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni -Giordano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 26

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 71.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Scusate, Giordano come ha fatto? C'è Giordano lì dietro? Come ha fatto a votare? Non c'è... Pianisti non va bene, no, no, pianisti non si accettano... Va beh, aspetto che rientri e vota. Chiudi, per piacere! La prossima volta non ti aspetto.
(Intervento fuori microfono) E' approvata la proposta all'osservazione 71.
Che è successo? Si è bloccato. Pausa di dieci minuti.

(Ndt, Pausa di dieci minuti causa blocco programma votazione)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, Consiglieri, si è fatta la 71. Colleghi, per favore. Se anche chi è fuori può rientrare. Ricominciamo. Prego, accomodatevi che riniziamo con l'osservazione 72.

(Intervento fuori microfono)

Non l'ho detto? Mi pareva di sì. Sì, l'avevo detto, comunque lo ripeto. 26 voti favorevoli e 10 astenuti. Infatti me lo ricordavo. Era la 71 questa.

Osservazione n. 72

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 72 presentata dal Sig. Giancarlo Campopiano e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione 72. Emendamenti? Non ci sono emendamenti. Dichiarazioni di voto. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Questa è una cosa di cui abbiamo già parlato, già vi è stata un'altra osservazione che va in questa direzione. Secondo me, il fatto che ce ne siano più di una è un'esigenza, non vi è dubbio da questo punto di vista. Noi abbiamo detto di no anche a una che non era in centro, ma in Largo Sassetta, in un immobile certamente non storico, e nemmeno di pregio, e oltre tutto l'osservante faceva anche presente che era ben servito da due ascensori invece che uno solo. Qui siamo in centro, in un immobile sicuramente più importante, però resta questo tipo di esigenza. Questi appartamenti che sono ampi, che in qualche modo devono rispondere a delle richieste di frazionamento, oltre tutto sovente, non so se questo è il caso o meno, questo frazionamento avviene per due unità della stessa famiglia che si dividono, e che vogliono vivere autonomamente in ambienti separati.

Credo che questo vincolo di 80 metri quadrati minimo sia eccessivo, che non corrisponda più alle esigenze di oggi, delle famiglie di oggi, e della vita di oggi. Io capisco sempre la paura che tutto questo possa poi frazionare in modo eccessivo e rendere troppi mini appartamenti sul mercato degli studenti e quant'altro. Però resta di fatto che anche le persone normali, le famiglie normali oggi hanno l'esigenza di vivere in appartamenti che invece di 80 sono di 60 o 70 metri quadrati. Esiste un limite, evidentemente, che è un limite dato anche dalle leggi sanitarie, oltre che dalle leggi urbanistiche, un limite minimo, però credo che questo articolo 5, se non vado errato, che è quello che porta proprio la rigidità di 80 metri, dovrebbe essere... l'articolo 51? Dovrebbe essere

oggettivamente rivisto. Per cui io mi dichiaro favorevole a questa osservazione che richiede specificatamente di rileggere l'articolo 51, comma 5, per abbassare il limite minimo per poter frazionare gli appartamenti anche in centro storico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie. Solo due parole per ribadire, nel merito anche noi concordiamo con quanto detto dal collega Bandini, preannuncio naturalmente il voto di astensione, comprendiamo la *ratio* della norma che prescrive almeno 80 metri per gli appartamenti del centro storico, ma riteniamo sia una norma da adeguare, perché oggi le famiglie spesso, molto spesso, sono composte da una persona sola e una casa di 80 metri per una persona sola, specie se anziana, è una casa grande, perché c'è da pulire, c'è da fare tante cose in casa, è una casa che si regge male. Quindi bisogna ripensare a queste norme e ci tutela, è vero, dagli alveari dei mini appartamenti, questa norma, ma fino a un certo punto perché se qualche proprietario ha un quartiere di 150 metri in centro, e non sa che farsene, magari ci mette tanti studenti dentro, e non abbiamo risolto il problema della qualità del centro storico, dell'immagine della città, dell'abitabilità, della residenzialità eccetera eccetera.

Quindi, secondo me, è una norma importante, delicata, ma da ripensare. Comunque noi ci asterremo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Grazie. A proposito del ripensare, volevo sottolineare anche un fatto: molti degli edifici del centro storico oggetto di questo interesse al frazionamento sono utilizzati o destinati a uffici. Gli uffici di 150 metri o 200 metri quadrati esistenti non è che hanno particolare funzioni, basta molto meno, certo, 200 metri quadrati si rientra nel 2 per cento e quindi sarebbe superato l'ostacolo. Però spesso a frenare c'è anche la natura stessa dei luoghi, perché per dividerli in due ci vogliono due ingressi. E fare due ingressi in questi appartamenti, in queste unità immobiliari, tante volte, non è così semplice, per fare un ingresso che non sia una schifezza, bisogna sacrificare una sala o un salone. Per cui, alla fine, il problema si riduce a non molti casi. Proprio per questo, forse, un'indicazione più puntuale, più specifica per i vari casi sarebbe opportuna. Un ripensamento che tenga conto del dato generale che non si può dividere, non si può riempire il centro storico di mini appartamenti. Ma nel caso, per esempio, dove ci sono gli uffici, spesso non determina alterazione sensibile, l'alterazione è già avvenuta perché la destinazione è stata di fatto cambiata, a direzionale, spesso, non formalmente ma di fatto lo è, da anni, da decenni. E quindi tenere conto della realtà potrebbe essere utile a tutti, senza che avvengano quelle trasformazioni temute, che in parte sono già avvenute. Si tratta di tenere conto della realtà e registrarla e regolamentare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo a questo punto in votazione. Votiamo la proposta all'osservazione 72. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 72 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n.33(essendo uscito: Campopiano-Iantorno-Vannini)
Astenuti	n.8(Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-

	Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 24
Voti contrari	n. 1(Bandini)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 72.

Osservazione n. 73

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 73 presentata dal Sig. Alessio Fabbri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione 73. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 73.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 73 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n.33
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 73.

Osservazione n. 74

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 74 presentata dal Sig. Claudio Casini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 74. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Siamo un po' sempre in questo tipo di osservazione, vale a dire siamo in situazioni di privati dove si chiedono degli aumenti volumetrici ridotti in una zona sostanzialmente poco abitata, perché siamo ai Cappuccini, nella strada dietro. Per cui, francamente, anche qui si nota, a mio avviso, un'estrema rigidità nel negare ampliamenti, che peraltro non sono particolarmente consistenti. Per questo mi asterrò, daremo l'astensione sull'osservazione n. 73... 74.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per l'osservazione 74. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 74 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(essendo uscito: Vichi)
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)

Votanti n. 23
Voti favorevoli n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 74.

Osservazione n. 75

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 75 presentata dal Sig. Francesco Andreotti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 75. Emendamenti? Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Grazie, Presidente. Con la formula standard di rito che ha visto altre situazioni di questo tipo, vorrei sollevare ai Consiglieri la possibilità di emendare questa proposta, in virtù del fatto che l'osservante richiede comunque che la classificazione rimanga a verde, però passi da verde pubblico a verde complementare, e questo in una zona che dire verde è un'accezione un po' estensiva del termine, è una scarpata. Anche dalle foto potete vedere che non è che abbia tutto questo utilizzo da parte della fruizione pubblica, e quindi non è che sia un verde pubblico così marcato. Aveva presentato anche un intervento di risanamento dell'area, quindi un intervento privato di risanamento. Mi sembra che se c'è la volontà di farlo, un privato che si impegna a mettere anche in sicurezza, e rende più fruibile una zona pubblica, mi sembra che vada in qualche modo premiato e si proceda a questo cambio di classificazione.

Quindi procedo all'emendamento che è volto ad accogliere il cambio di destinazione d'uso da VA a VC.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ricordo che l'emendamento richiamato è: “considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”.

Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal consigliere Capitani. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Oggettivamente, devo dire che quanto scritto suona un po', quasi a presa in giro, mi sembrerebbe, da come è scritto, e ci sono degli alberi di pregio, tenuto proprio perfettamente. È una scarpata tenuta...

(Intervento fuori microfono)

No, ma è tenuta malissimo. E secondo me è pure pericolosa. Siamo subito fuori dalla rupe, non so se avete presente, in viale Mazzini, e c'è una bella scarpata ritta. Ci sono le scalette e le scalette vanno bene. Poi, menomale, dopo un po' di tempo, misero anche dei ferri un po' più alti per protezione, perché quelli che c'erano erano bassissimi. Una scarpata ritta in questo modo che se qualcuno ci scivola si fa male. Anche perché nella fase terminale poi fa proprio così, per cui il tonfo viene anche meglio. Senza verde, perché sotto degli alberi bellissimi, sono dei lecci, se non vado errato. Le scale sono abbastanza sporche, però sono utili. Ora, io non so che cosa voglia dire il passaggio da VA a VC, nel senso se col VC sia possibile che il privato possa entrare in una sorta di convenzione dove possa anche privatamente interessarsi a tenerla meglio e a metterla in maggiore sicurezza.

(Intervento fuori microfono)

No, ma lì non è edificabile, anche se è stato edificato, perché il Comune vendette il locale in cui poi c'è questo bar del sushi, su due livelli, per cui... era la vecchia galleria, ci passavano i treni della vecchia stazione e andavano nella galleria. Ora capisco che il privato abbia evidentemente l'interesse che la zona assolutamente adiacente abbia una dignità maggiore. Ripeto, non so se questo passaggio significhi che possa essere fatta una sorta di convenzione con il privato, però penso che questa formula delle convenzioni su alcune aree che vengono così dismesse dal pubblico, purché restino area verde, un po' meglio curata eccetera eccetera, delle convenzioni con i privati

possono anche essere fatte. Se questo è un passaggio importante, reputo che sia positivo, e quindi di essere favorevole all'osservazione.

L'osservazione va evidentemente incontro a... Non si chiede certo l'edificazione, anche perché VC non significa assolutamente edificare, ma migliorare e mettere in sicurezza quell'area, secondo me, era un'esigenza assolutamente imprescindibile anche in questi anni. Qualche volta mi sa di averne anche parlato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere, Consigliere, è già parecchio che...

Cons. BANDINI – Sì. Allora voto a favore dell'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – A questo punto andiamo in votazione per l'emendamento presentato dal consigliere Capitani riguardante l'osservazione 75. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Michele Capitani, al punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 75 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 34(essendo entrati: Campopiano-Iantorno)
Voti favorevoli	n. 10(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Voti contrari	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Capitani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Dichiarazioni di voto sull'osservazione 75. Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Per chiarire al collega amico e anche credo a molti colleghi il significato di un passaggio che ai più può sembrare un aspetto irrisorio, cioè sempre verde rimane, però il VC consente che quest'area possa essere privata, e quindi è evidente che può essere poi acquisita e poi rimessa in sicurezza, e a posto, sempre mantenendo però il verde, che è componente essenziale. A mio avviso, qui si è persa un'occasione e quindi voterò contrario a questa proposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per la proposta all'osservazione 75. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 75 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 34
Voti favorevoli	n. 24
Voti contrari	n. 10(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 75.

Osservazione n. 76

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 76 presentata dal Sig. Emanuele Celati e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 76. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione. Si può votare per l'osservazione 76.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 76 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 34
Astenuti	n. 10(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 76.

Osservazione n. 77

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 77 presentata dal Sig. Antonio Anichini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 77. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini dichiarazione di voto.

Cons. BANDINI – Penso che in effetti via della Pergola dovrebbe trovare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Lo fa sul complessivo dei due punti?

Cons. BANDINI – È lo stesso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La votazione è comunque separata, se ritiene che siano la stessa cosa, e farlo sul punto 2, me lo dica lei, sennò si fanno separati.

Cons. BANDINI – Già sono confuso in tutta questa roba, se lei mi fa tante domande...!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Siccome però è un responso diverso, allora sul punto 1 o sul punto 2? C'è un responso diverso. Ci sono due responsi diversi, non sono uguali.

Cons. BANDINI – (*intervento fuori microfono*) ...Voto a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sul punto 1. Andiamo in votazione sul punto 1 dell'osservazione 77. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 77 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 34
Astenuti	n. 9(Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 77.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto a questo punto al punto 2. Andiamo direttamente in votazione sul punto 2. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 77 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 34
Astenuti	n. 10(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 77.

Osservazione n. 78

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 78 presentata dalla Sig.ra Monika Wolf e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 78. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione. Si può votare per l'osservazione 78.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 78 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 34
Astenuti	n. 10(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 78.

Osservazione n. 79

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 79 presentata dal Sig. Marco Bruni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 79. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 79.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 79 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 34
Astenuti	n. 10(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 79.

Osservazione n. 80

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 80 presentata dal Sig. Marco Bruni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 80. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione n. 80.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 80 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 34
Astenuti	n. 10(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 80.

Osservazione n. 81

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 81 presentata dal Sig. Giovanni Celati e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 81. Emendamenti? Consigliere Milani. Dichiarazioni di voto? Consigliere Milani.

Cons. MILANI – L’osservazione 81 fa riferimento a qualcosa che io non conosco, comunque è la città preesistente, modifica norme tecniche di attuazione. “Richiesta di modifica della normativa al fine di consentire ampliamenti volumetrici nel tessuto urbano compatto UC2. Il lotto già edificato appare saturo e, conseguentemente, l’intervento edilizio proposto dall’osservante – e fin qui va tutto bene, si può convenire – è da considerarsi non opportuno. Non accoglibile”. Eh no, tra l’opportunità e il non accoglibile ce ne corre. Cioè una cosa è da valutare. Non opportuno vuol dire che è da valutare, non è opportuno in questi termini. Va bene, è una dichiarazione di sintesi questa. È una risposta di sintesi, però la non opportunità è una cosa, la non accoglibilità è un’altra. Qui c’è un problema di coerenza dei termini, per cui a questo punto più che astenermi voto contrario perché non capisco, perché ci sono delle cose dove oggettivamente nel territorio già costruito non si può costruire. “Non opportuno” introduce una discrezionalità che, secondo me, ha poco a che vedere con la non accoglibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione. Si può votare per la proposta all’osservazione 81.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 81 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 33(essendo uscito: Bruni)
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 1(Milani)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 81.

Osservazione n. 82

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 82 presentata dal Sig. Marco Cellerai e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 82. Emendamenti? Allora dichiarazioni di voto. Consigliere Capitani.

(Intervento fuori microfono)

Cons. CAPITANI – Ha ragione il consigliere Milani quando diceva fuori microfono che non è ragionevole come richiesta. La stranezza, però, è che ora siete arrivati ad accorgervi che quella zona in via Caduti di Vicobello, finalmente, evidentemente non volevate avere altri problemi nella zona, è una zona come viene definita, come ricordava il consigliere Bandini, poc’anzi ne ha parlato, area a pericolosità frana elevata. Ora mi chiedo: come è possibile che a poche centinaia di metri dalle ultime case edificate questa sia definita un’area “a pericolosità frana” per cui non accoglibile? Ma qualche perplessità rimane, fermo restando che sono d’accordo con la controdeduzione proposta e sulla non accoglibilità dell’edificabilità di questa zona, però molte perplessità rimangono all’operato dell’Amministrazione in precedenza. Non è accettabile una definizione del genere, non è coerente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Io parlo perché questo, devo dire – Agostino Milani direbbe – è anche divertente, perché dopo aver fatto le case nella strada, questo che chiede di farlo dall'altra parte della strada, sempre vicino alla strada. Qui si dice di no, menomale. Però le motivazioni sono anche buffe, perché si dice che l'area è segnalata in parte, ricade in area di pericolosità frana elevata, classe 3, la paura...

(Intervento fuori microfono)

In classe 3. Ma la casa non si può fare perché appare utile lasciare gli affacci verso il terreno aperto. Gli affacci delle case li hanno fatti fra una casa e l'altra. Le case sono così, e si vedono fra una casa e l'altra, non verso l'aperto. Cioè quelle scatole di scarpe che, francamente, sono anche brutte da vedere da lontano, io mi auguro che questa... anche da vicino... no, da vicino no. Io mi auguro oltre tutto che questa strada Martiri di Vicobello, oggetto di mie almeno tre o quattro interrogazioni, venga prima o poi aperta anche dopo le promesse fatte dall'assessore competente che diceva fra sei mesi, fra otto mesi, ancora è chiusa. Martiri di Vicobello, proprio non si riesce a vedere... Ora ho visto che sono arrivati fino in fondo, però è ancora transennata. Dopo che sono stati fatti in quella zona gli errori più grossolani che si possono fare quando io sostenevo che la strada era troppo stretta, oggi si dice che doveva essere forse a senso unico perché è troppo stretta.

È una delle poche osservazioni, l'81, in cui voto favorevole. Voto favorevole perché secondo me i disastri che sono stati fatti in quella zona sono veramente una cosa... una cosa importante, per cui, probabilmente, metterci altre case lì, poi se c'è la frana a rischio elevato, rischio 3, roba importante, a maggior ragione, evidentemente, non si può fabbricare. Io su questo annuncio il mio voto favorevole all'osservazione n. 82.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Nel dichiarare l'astensione, e l'astensione perplessa (chiamiamola così) su questa osservazione, non si può non notare che lì in via Caduti di Vicobello, come hanno già detto Capitani e Bandini, è stato fatto di tutto e di più, e al di là dell'aver costruito le case in mezzo alle strade, al di là dell'aver bloccato la strada più veloce verso l'ospedale, e quindi speriamo bene per la salute delle persone,... ma qui se non si preoccupa l'amico Fulvio, che è del Pronto Soccorso... siamo assicurati. E al di là di aver visto e fotografato la frana che... non è che c'è pericolo, c'è proprio stata, c'è stata una frana recentemente nei giorni scorsi, sul ciglio della strada. Al di là di questo, sono stati anche costruiti nuovi blocchi di abitazione a raso della carreggiata, io vi domando, visto che siamo pieni di tecnici in sala, io sarei curioso di sapere se sono state rispettate le distanze di legge dalle nuove edificazioni rispetto alla sede stradale.

Secondo me no, poi può darsi che il metro dei miei occhi sia sbagliato. Secondo me, le leggi prevedono delle distanze dalla sede stradale, almeno per le nuove edificazioni, delle distanze dalla sede stradale maggiori, ma lì, ripeto, è stato fatto di tutto e di più, quindi non c'è da meravigliarsi di niente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. Io, intanto, volevo discostarmi da quello che ha detto il collega Bandini: lui vota favorevole, io continuo la mia astensione. Anche in questo caso benevola, perché sono d'accordo, però abbiamo precisato precedentemente: solo in certi casi votiamo a favore quando le cose hanno un interesse sociale rilevante. Rispondo a Bartolini per il discorso di prima, anche se era già stato risposto. Semmai volevo sottolineare alcuni aspetti nella controdeduzione che non possono non destare ilarità: "si segnala altresì che l'area segnalata in parte ricade in area pericolosità frana elevata categoria 3, pertanto l'intervento sarebbe subordinato all'esito di idonei studi geologici, geotecnici e idrogeologici e alla preventiva realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza". Questi studi sono quelli che devono essere fatti sempre, abitualmente,

quando si costruisce, perché oltre tutto non è possibile consegnare degli elaborati strutturali al Genio Civile senza che ci siano gli studi geotecnici e non siano state messe in atto tutte le opere di sicurezza necessarie.

Questa cosa riferita al punto è del tutto risibile e non ha nessun significato. Ha significato per l'area, però che l'area era un'area in frana non sarà stato mica soltanto quel pezzettino lì. D'altronde, che aree in frana sono su tutto il territorio. E su questo dovremmo essere più sensibili. Perché quando fu fatto Vico Alto, c'era una sensibilità diversa, però Vico Alto in parte si muove. Ci sono molte altre zone che si muovono perché i terreni hanno caratteristiche non idonee. Quindi la risposta non deve essere puntualizzata a quel singolo edificio. La risposta deve essere di area. Per questo singolo edificio sono d'accordo con quello che ha detto, invece, Massimo Bandini, che è stata fatta una scelta urbanistica particolarmente infelice, proprio sono stati utilizzati quei terreni in modo ignobile. Semmai c'è da dire perché debba essere questo signore, che non mi ricordo come si chiama, l'unico a dover tenere conto di tutte queste cose, però meglio tardi che mai. Però il tardi non vuol dire che poi saltato lui si ricomincia a fare come si è fatto finora. E ripeto, la pericolosità non ha nessun significato perché vale sempre.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per quanto riguarda l'osservazione 82. Si può votare la proposta all'osservazione 82.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 82 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(essendo usciti: Bandini-Campopiano ed essendo Entrato: Bruni)
Astenuti	n. 8(Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 82.

Osservazione n. 83

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 83 presentata dal Sig. Siro Rossi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 83. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 83.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 83 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 33(essendo entrato: Campopiano)
Astenuti	n. 9(Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 83.

Osservazione n. 84

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 84 presentata dal Sig. Sandro Palmi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 84. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 76 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 33
Astenuti	n. 9(Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 84.

Osservazione n. 85

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 85 presentata dalla Sig.ra Elisa Bozzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 85. Emendamento. Chi lo fa? Milani... Aspettate, scusate, specifichiamo: sono tre punti. L'emendamento al punto 1... Allora, aspettate, però, fermi. A questo punto bisogna farli separati, quindi si fa prima il punto 1. Non c'è emendamento. Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione per quanto riguarda il punto 1 dell'osservazione 85. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 85 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo usciti: Capitani-Piccini P.)
Astenuti	n. 7(Bossini-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 85.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2 della stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione. Si può votare per il punto 2.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 85 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(essendo entrato: Capitani)
Astenuti	n. 8(Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 85.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 3. Emendamento. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Emendamento facendo riferimento al punto 7) all'ordine del giorno. In questo caso, la sintesi della richiesta: “richiesta di previsione di nuova area edificabile mediante cambio di destinazione d'uso da PAE9 ad AR”, cioè da area paesaggistica ad area residenziale.

L'osservante ha chiesto di provvedere a una nuova area edificabile (inc.) strada delle Luglie, che rientra nell'area paesaggistica, e questo ci si immaginava che la strada delle Luglie rientrasse in zona paesaggistica, colline sabbiose eccetera. Territorio aperto. “Trattandosi di zona dove è possibile edificazione solo a fini rurali non appare opportuno”... Allora non appare possibile o non appare opportuno accogliere...? Sia per motivi paesaggistici, perché, come al solito, è scontato che quando uno costruisce qualcosa faccia schifo. È scontato secondo voi o secondo l'ufficio. “Sia perché la nuova edificazione in tali zone è ammissibile solo tramite piani di miglioramento aziendali a fini agricoli”. Cioè un capanno ci sta meglio di una casa per abitazione, cioè si può fare un capanno per le bestie o per ricovero di attrezzi agricoli, di un trattore, però ci sta male vedere una persona che si affaccia a una finestra.

E questo, come al solito, non è ragionevole. È una zona interessante da un punto di vista ambientale, paesaggistico, è una zona comunque in parte già edificata, una casa più o meno non altera le caratteristiche dei luoghi, da un punto di vista paesaggistico. Per cui la proposta di emendamento è quello standard: “considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenersi accoglibile”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal Consigliere Milani. Andiamo in votazione sull'emendamento. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Agostino Milani, al punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 85 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 34(essendo entrati: Bandini-Piccini P.)
Voti favorevoli	n. 11(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-

Campopiano-Lucci-Marzocchi-Manganelli-
Milani-Piccini P.)

Voti contrari n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sul punto 3 dell'osservazione 85. Non ci sono, quindi andiamo in votazione. Si può votare per il punto 3.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 85 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 34
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 11(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano- Campopiano-Lucci-Manganelli-Marzocchi- Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 3 dell'osservazione n. 85.

Osservazione n. 86

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 86 presentata dal Sig. Ivo Materozzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –

Osservazione 86. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione per quanto riguarda l'osservazione 86. Si può votare per l'osservazione 86.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 86 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 34
Astenuti	n. 10(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano- Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 86.

Osservazione n. 87

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 87 presentata dal Sig. Riccardo Vegni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione 87. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Non ci sono. Quindi si va in votazione per l'osservazione 87. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 87 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 35(essendo entrato: Vannini)
Astenuti	n. 10(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 87.

Osservazione n. 88

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 77 presentata dal Sig. Marco Lonzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 88. Su tale osservazione, se arriva il tecnico, gli si chiede un chiarimento. Il chiarimento, prego.

Cons. PICCINI – ...Con interventi ammissibili.

Arch. CALOCCHI – La dizione “prescrizioni” era la dizione canonica sotto la cui sezione venivano elencati sia gli interventi ammissibili che tutta un'altra serie di implicazioni di tipo prescrittivo. Quindi si riteneva ridondante modificare questa...

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini)

La formazione dizione terminologica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie. Emendamenti all'osservazione 88? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si può votare per l'osservazione 88.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 88 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 34
Voti favorevoli	n. 34

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 88.

Osservazione n. 89

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 89 presentata dal Sig.ra Cecilia Fralassi e le relative controdeduzioni

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 89. Emendamento. Chi lo fa? Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Lo standard: “considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenersi accoglibile”. Qui le considerazioni da fare sono identiche a quelle svolte precedentemente,

salvo che non siamo più in via delle Luglie, ma siamo a Pian del Lago. Qui c'è una richiesta di un fabbricato con una consistenza di 250 metri quadri di superficie utile lorda, quindi netta, c'è da detrarre il 20 per cento circa, quindi sono 50 metri, rimangono 200 metri quadri di superficie utile, probabilmente per due persone. La risposta è la solita. Ovviamente, dicendo che siamo in paesaggio... in area con valore paesaggistico, però dove si può costruire la capanna per rimessaggio attrezzi. Anche in questo caso, la risposta, però, è suggestiva: "non appare opportuno accoglierla", anche qui si introduce la discrezionalità, però si dice di no. Non accoglibile. Il termine, e poi la conclusione è perentoria. Prima si introduce "non appare opportuno", si potrebbe vedere, ma al momento non appare opportuno, e poi la risposta è perentoria.

Noi riteniamo che anche in questo caso potrebbe essere dato seguito a quanto indicato al punto 7) e una volta valutato, come diceva il Sindaco, dare una risposta favorevole all'accoglimento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini sull'emendamento presentato dal consigliere Milani dichiarazione di voto.

Cons. BANDINI – Sì, per dire il mio voto favorevole all'emendamento, anche perché, come ricordava Milani, qui siamo in presenza di una zona sicuramente lontana dal centro, siamo in piena campagna, con un'abitazione già vicina, per cui non è una cosa *ex novo*. Ci sono oltre tutto i servizi che sono essenziali, è una zona già in parte nell'urbanizzazione. Le dimensioni non sono particolarmente importanti. Si può, secondo me, invece ricorrere proprio all'articolo 7 per cercare di essere positivi nella costruzione di un'abitazione di questo tipo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Altre dichiarazioni non ci sono, quindi andiamo in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Milani. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" proposto dal Consigliere Agostino Milani, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 89 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 35(Essendo entrato: Giordano)
Voti favorevoli	n. 11(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P. Marzocchi)
Voti contrari	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – A questo punto dichiarazioni di voto sull'osservazione 89. Andiamo in votazione. Si può votare sull'osservazione 89.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 89 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 35
Voti favorevoli	n. 24
Voti contrari	n. 11(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 89.

Osservazione n. 90

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 90 presentata dal Sig.ra Graziella Fallani e le relative controdeduzioni

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 90. Emendamenti. Dichiarazione. Andiamo in votazione. Osservazione n. 90. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 90 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 34 (Essendo uscito: Ranieri)
Astenuti	n. 10(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano- Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 90.

Osservazione n. 91

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 91 presentata dal Sig. Mauro Civai e le relative controdeduzioni

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 91. Emendamenti. C'è l'emendamento... chi lo fa? No, scusate, non c'è, non c'era scritto, mi sono sbagliato io, l'ho visto... Altri emendamenti niente. Sì? Emendamento? No. Allora dichiarazione di voto. Consigliere Andreini.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. Se non ho letto male, questa è la prima di tre, credo, osservazioni, che riguardano il garage Bassi, che poi probabilmente sarà chiamato ex garage Bassi. Abbiamo visto che in prima istanza anche le oltre 1.000 firme che chiedevano la modifica, diciamo, della proposta fatta dagli Uffici, in prima istanza, dicevo, chiedevano che rimanesse un garage. Ora, probabilmente qualcuno ricorderà in quest'aula che ci fu anche un po' di discussione su invece un costruendo garage, che non è molto lontano da via Camollia, è quello di via Garibaldi. Perché in via Garibaldi, evidentemente, c'era l'esigenza di costruire un nuovo garage con, mi sembra, 80 e passa posti, però allo stesso tempo si chiude il garage di via Camollia, che non so esattamente quante auto potrebbe contenere, ma probabilmente un certo numero. E poi c'è un'altra, dicevo, osservazione, presentata, credo, da... non so se un'impresa artigiana o un cittadino, viale Mazzini, ancora credo che fosse un edificio, ora non ce l'ho sottomano, comunque la troveremo, con destinazione artigianale, ed anche lui chiede eventualmente la trasformazione in garage, per... e, se non erro, gli è stato detto di no. Ecco, secondo in questi tre luoghi, relativamente vicini l'uno all'altro, si danno delle risposte che secondo me sono lievemente in contraddizione. Voi ricorderete la moderata approvazione che demmo all'epoca della variante che ha istituito il garage Garibaldi, ecco, ancora

non sapevamo che fine avrebbe fatto il garage Bassi, ora, ci sembra ulteriormente crescita questa moderazione nella nostra approvazione. Almeno a titolo personale. Ulteriore problemino è che esiste, nel Regolamento del Comune, una disposizione che vieta nel centro storico le trasformazioni di garage in altre funzioni. In questo caso, invece, ci sembra opportuno trasformarle, e quindi ci sembrava doveroso almeno un chiarimento ed un minimo di dibattito. Io so già che non sarà approvata nessuna modifica a queste richieste rispetto alle disposizioni dell'Ufficio, quindi non ho presentato nessuna richiesta di variazione, perché abbiamo preso atto che questo non è possibile, però, ecco, mi sembrava giusto che qualche considerazione su queste tre risposte...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere.

Cons. ANDREINI – Ho concluso. Su queste tre risposte... – (inc.) ad indovinare quando sto per finire, Presidente –. Su queste tre risposte, ecco, un pizzico di contraddizione la notiamo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Bisogna chiudere. Grazie. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Io apro con le stesse perplessità del consigliere Andreini. Voglio dire, non vi è dubbio che c'è qualche contraddizione, si apre il parcheggio pertinenziale di via Garibaldi, poi non si capisce bene questa pertinenzialità quale sia, ma insomma... lasciamo perdere. Si va al parcheggio Bassi, lì viene levato come parcheggio, viene data un'altra destinazione d'uso, c'è una montagna di firme che vanno contrario a questo, dopodiché si pensa allora di cambiare ancora una volta la destinazione d'uso, in un qualcosa che è un po' strano, perché è artigianato di servizio e direzionale. In un posto dove, tutto sommato, difficilmente si potrà fare il direzionale, perché ha delle caratteristiche di direzionale si intende poco, ammesso che il direzionale non sia sempre che uno debba lavorare in ambienti estremamente chiusi, privi di luce e quant'altro. Io ho la vaga impressione che qui sia tutto una pezza, non ci sono difficoltà sul garage, perché evidentemente da tempo il garage è chiuso, evidentemente ha delle difficoltà di ammodernamento sul garage, di tutte quelle che sono le operazioni necessarie ed indispensabili affinché la sicurezza dei garage siano fatte, quindi richiede sicuramente dei tipi di investimento su questo, ma d'altra parte anche sulla stessa destinazione di garage gli stessi 1.000 e passa firmatari dicono di non essere d'accordo, perché incrementerebbe il traffico in via Camollia... (*Interventi fuori microfono*). Però qualcuno mi sembrava protestasse su questo. (*Intervento fuori microfono*). Ah, è l'Ufficio che contesta il garage in questa posizione. Io ho la vaga impressione che la soluzione tenuta... la soluzione così creata non sia fra le più ottimali che si possono fare, che si possono creare. Io capisco che questa specie... che l'assegnazione a questi immobili di attività commerciali creano sempre dei problemi nelle zone, sia, come dicono gli osservanti, nel traffico del rifornimento delle merci che poi per la vita di tutta la filiera del commercio sottostante. E' peraltro vero che i supermercati di periferia vedo che sono molto ben accolti anche dalle persone, sia quelli esistenti sono molto frequentati da questo punto di vista. Non so bene, ripeto, quale potrebbe essere la migliore delle allocazioni per questo grande volume, che è un volume importante sia nelle dimensioni che anche per la struttura...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Bisogna che concluda, Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Ho concluso dicendo che probabilmente mi asterrò su questo punto, perché non sono assolutamente convinto che la destinazione d'uso che è stata individuata in questo momento dagli Uffici sia la più consona per uno spazio di queste dimensioni e queste strutture.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. Io vorrei sottolineare la contraddittorietà di questa decisione, di questo cambio di destinazione. Non che io debba essere necessariamente favorevole al

mantenimento della destinazione garage, ma sta di fatto che quest'Amministrazione non consente, per fondi di dimensioni molto meno importanti, il cambio di destinazione da garage a qualcos'altro, a fondo, a fondo commerciale, a fondo direzionale, per cui c'è il caso, in alcune zone oggi non particolarmente felici dal punto di vista del commercio, che alcuni fondi commerciali vengono utilizzati come garage, però non fanno il cambio di destinazione perché è irreversibile. Ci è stato spiegato perché è irreversibile e coso, benissimo, ora abbiamo un volume di dimensioni più che ragguardevoli e l'irreversibilità non vale più. Allora qui bisogna mettersi d'accordo, cioè non è che deve valere o non valere a seconda di come si chiama il proprietario o dov'è ubicato, da fonti dov'è ubicato. Siamo d'accordo con la paura di quelli che hanno firmato, dei commercianti e tutto, che lì ci fosse allocato un altro supermercato e questo concordiamo, però, diciamo, le leggi, le regole devono essere uguali per tutti. Se un garage non può cessare di essere garage, non può cessare per nessuno, neanche a discrezione dell'Ufficio di competenza, perché la discrezionalità, abbiamo già detto più volte, che non è accettabile, e poi dopo c'è un'indicazione nelle destinazioni, nelle possibili destinazioni accordate, l'uso da artigianato di servizio. Boh. E TB direzionale. Ora, di direzionale, date le caratteristiche dell'edificio, non è possibile, perché significherebbe introdurre... c'è uno spazio grande con un'unica porta, che fare delle cellette è ridicolo, per l'artigianato di servizio io non so che artigianato di servizio ci possa essere. Cioè fa venire in mente delle cinesine con le macchine da cucire e ci si immagina artigianato di questo genere. Non riesco a capire, ma questa forse è una mia limitatezza, quale artigianato di servizio si possa fare in locali di quel genere. Però, soprattutto, da una parte non capisco, e se non capisco peggio per me, ma la parte che capisco, cioè della discrezionalità del cambio di destinazione di garage o meno, questa la capisco e questa non la condivido assolutamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Dunque, le osservazioni fatte... le considerazioni fatte dai colleghi che mi hanno preceduto a mio avviso sono condivisibili, quelle di Bandini e di Milani, ed anche quelle di Andreini. Restano anche al sottoscritto delle perplessità sulla destinazione d'uso individuata, artigianato di servizio o direzionale, non so se questa sia la destinazione migliore; restano le perplessità sul fatto che si trasforma comunque la destinazione originaria a garage, comunque in generale il comportamento dell'Amministrazione mi sembra un pochino ambiguo o contraddittorio, non lo so esattamente quali erano gli orientamenti della proprietà, so però che su questa vicenda abbiamo fatto, a suo tempo, anche un'interrogazione, e so quali sono gli orientamenti della Contrada dell'Istrice, che ha la sede proprio davanti a questo immobile e che comprensibilmente, a nostro modo di vedere, non vedeva di buon occhio la nascita di un esercizio commerciale, un piccolo supermercato o negozio di vicinato, un po' grande, come lo chiama l'Amministrazione, che sarebbe andato probabilmente nelle intenzioni originarie del Comune ad impattare notevolmente sull'attività della Contrada, e soprattutto sul traffico e la sosta nella zona, perché, soprattutto in quel punto, Camollia è davvero una strada stretta e quindi... non sembra idonea la destinazione ad un supermercato, ancorché di dimensioni contenute. Quindi l'osservazione fatta dalla Contrada dell'Istrice, notoriamente nell'Istrice sono tanti, e si vede che fanno anche farsi sentire, per una volta hanno fatto cambiare idea all'Amministrazione, come si evince dalla controdeduzione, quindi viene esclusa la destinazione commerciale, e questo indipendentemente da ogni altra considerazione ci sembra positivo per la vivibilità generale della zona e per gli interessi legittimi della Contrada, che è così vicina con la propria sede. Quindi la parziale accogliabilità ci sembra da sostenere e la sosterremo con il nostro voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Il mio è un semplice intervento per l'eternità. Credo che su questa... (*Interventi fuori microfono*). No, Stelo non è così tecnologico... Possiamo dire tutto ma...

(Interventi fuori microfono). Eh, ho capito, ma la tecnologia all'epoca era un'altra cosa. Però non è il mio, è qualche altra interferenza. No, la mia è rivolta soltanto all'Amministrazione in scadenza, e spero che rimanga agli atti per chi verrà nella prossima Amministrazione. Se questo è un punto di mediazione raggiunto, sul quale c'è una convergenza, per carità, noi votiamo a favore e prendiamo atto della mediazione della Giunta, anche se alcune osservazioni sono corrette, vorrei però invitare all'Assessore alla Cultura, Iantorno, di prendere in considerazione seriamente questa struttura – seriamente questa struttura – per i materiali, per il tipo di disegno, per il tipo di configurazione con la quale si determina, perché questa è una struttura che ha una vocazione naturale, che ha una vocazione naturale anche in riferimento all'innovazione culturale che spero, prima o poi, questa città sposerà fino in fondo e non con maniera contraddittoria, come ha fatto finora. Perché questa è una struttura che si presta benissimo ad essere utilizzata per operazioni di grande livello culturale, di natura non soltanto localistica. Lo dico perché... proprio a titolo personale, però mi sento di dirlo e di non lasciarlo, come dire, decadere. Credo che una cosa del genere andrebbe benissimo anche alla Contrada, perché non sarebbe minimamente invasiva, anzi, tutt'altro, aumenterebbe il prestigio del territorio, ma per materiali, per tipo di disegno, per tipo di dimensione si configura come una struttura edilizia su cui si può fare veramente un vero grande progetto culturale di grande respiro. Lo dico e vorrei che rimanesse agli atti “forever”, diceva Gramsci, per l'eternità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Voteremo in maniera favorevole anche noi. Qualche precisazione. Sono d'accordo con il consigliere Marco Falorni, che poc'anzi ricordava come in qualche modo le istanze della Contrada, e non soltanto della Contrada perché è una Contrada, ma per i cittadini che vivono la Contrada sono state in qualche modo ascoltate, però la risposta, a mio avviso, che è già qualcosa, è comunque un po' interlocutoria. Cioè non è stata comunque una soluzione, un accoglimento totale, c'è ancora la funzione del “parzialmente accoglibile”, che secondo me è un qualche modo una clausola di salvaguardia, anche, per dire: sì, va bene, però utilizzata spesso, si è visto utilizzare spesso questa tipologia e questo modo di esprimersi. Forse perché non si vuole assecondare totalmente l'osservante, ma si vuole comunque lasciare in qualche modo la porta aperta. Faccio presente, ad esempio, che come artigianato di servizio, come ricordava il consigliere Milani, è piuttosto vago, c'è ad esempio servizi alla persona, cioè... è comunque un qualcosa che ci fa votare favorevolmente, ma secondo me non siete stati... non avete preso comunque una decisione decisa sul punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Iantorno.

Cons. IANTORNO – *(Interventi fuori microfono)*. Sì, no... va beh, ora è inutile fare le battute, poi il consigliere Piccini lo prenderemo come consulente, gratis, perché già guadagna troppo... *(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini: “Lo faccio volentieri”)*. Come consulente gratis... se no mi fa come qualcun altro, che vuole 40.000 euro all'anno per amministrare l'ASP, quindi... *(Interventi fuori microfono)*. Va bene, perfetto, sono contento. No, noi voteremo... personalmente voterò a favore di questa... del parere dell'Amministrazione, perché credo, come ha già detto il consigliere Falorni, che l'attività evidentemente di mediazione che c'è stata, positiva, abbia trovato una soluzione che va bene non solo, diciamo così, alla Contrada dell'Istrice, ma credo anche ai commercianti di quella via, tutti coloro che stanno in quella strada. Quindi io personalmente voterò a favore del parere dato dagli Uffici Tecnici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora andiamo in votazione riguardante l'osservazione n. 91. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 91 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(Essendo usciti: Petricci-Nannizzi)
Astenuti	n. 2(Aldreini-Bandini)
Votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 30

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 91.

Osservazione n. 92

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 92 presentata dal Sig.ra Elena Biagini e le relative controdeduzioni

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 92. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione e votiamo per il punto 1... (*Interventi fuori microfono*). Sì, del punto 1 dell'osservazione n. 92. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 92 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 34(Essendo entrati: Nannizzi-Petricci)
Astenuti	n. 10(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 92 .

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora si vota invece per il punto 2 dell'osservazione n. 92. Si può votare. No, aspettate un attimo. Allora, punto 2, osservazione n. 92, si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 92 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 35(Esendo entrato: Ranieri)
Astenuti	n. 10(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 92.

Osservazione n. 93

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 93 presentata dal Sig.ra Sandra Fusi e le relative controdeduzioni

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 93. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Scusate... la n. 93... sì, punto 1, ha due punti, va bene. Ora si va in votazione per il punto 1 dell'osservazione n. 93. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 93 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 35
Astenuti	n. 10(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 93.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora si vota invece... si va a votare, invece, il punto 2 dell'osservazione n. 93. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 93 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 35
Astenuti	n. 10(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 93.

Osservazione n. 94

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 94 presentata dal Sig. Fabio Sensi e le relative controdeduzioni

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 94. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 94.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 94 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 35
Astenuti	n. 10(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 94.

Osservazione n. 95

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 95 presentata dal Sig. Costantino Vigni e le relative controdeduzioni

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 95. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 95.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 95 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 34(Esendo uscito: Vannini)
Astenuti	n. 10(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 95.

Osservazione n. 96

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 96 presentata dal Sig. Francesco Franci e le relative controdeduzioni

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 96. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Votazione. Si può votare l'osservazione n. 96.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 96 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 34
Astenuti	n. 10(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 96.

Osservazione n. 97

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 97 presentata dal Sig. Ofelio Fanti e le relative controdeduzioni

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 97. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per l'osservazione n. 97.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 976 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 34
Astenuti	n. 10(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 97.

Osservazione n. 98

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 98 presentata dal Sig. Ofelio Fanti e le relative controdeduzioni

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 98. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 98.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 98 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 35(Esendo Entrato:Vannini)
Astenuti	n. 10(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 98.

Osservazione n. 99

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 99 presentata dal Sig. Vittorio Vigni e le relative controdeduzioni

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 99. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 99.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 99 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 35
Astenuti	n. 10(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 99.

Osservazione n. 100

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 100 presentata dal Sig.ra Katia Nardini e le relative controdeduzioni

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 100. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 100 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 35
Astenuti	n. 10(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 10.

Osservazione n. 101

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 101 presentata dal Sig.ra Mariangela Burrese e le relative controdeduzioni

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 101. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 101.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 101 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 35
Astenuti	n. 10(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 101.

Osservazione n. 102

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 102 presentata dal Sig. Leonardo Dinetti e le relative controdeduzioni

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 102. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Votazione. Si vota per l'osservazione n. 102.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 102 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 35
Astenuti	n. 10(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 102.

Osservazione n. 103

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 103 presentata dal Sig.ra Emanuela Furi e le relative controdeduzioni

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Osservazione n. 103. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Votazione. Si può votare l'osservazione n. 103.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 103 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 35
Astenuti	n. 10(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 103.

Osservazione n. 104

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 104 presentata dal Sig. Alessandro Accordi e le relative controdeduzioni

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 104. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. (*Interventi fuori microfono*). Ah, emendamento. Non avevo capito. Qui però non c'è. (*Interventi*

fuori microfono). Eh, allora... no, volevo dire, ditemelo chiaro, se no. Consigliere Milani. (*Intervento fuori microfono*). Eh, ma non l'ha segnato. Consigliere Milani. Eh, stanno cento in piedi, se no come faccio a sapere se non mi dai... (*Interventi fuori microfono*). Mi potevi anche chiedere di uscire, quindi...

Cons. MILANI – Ho presentato emendamento a questa osservazione n. 104, che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No. 104, sì, sì.

Cons. MILANI – 104. (*Interventi fuori microfono*). Che rientra tra quelle di cui al punto 7 dell'Ordine del Giorno approvato in sede di adozione. Allora, emendamento standard: “considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenersi accoglibile”. Intervento standard, perché questo cambia in questo caso che cosa? L'ubicazione. Siamo in un'area compresa tra via Aldo Moro e la strada comunale di (inc.), in cui è richiesta la realizzazione di un fabbricato destinato alla residenza ovviamente in base al punto 7, e quindi per comprovate necessità familiari. L'area individuata risulta un territorio aperto, il solito grazie tante, in particolare area paesaggistica, trattandosi di nuova edificazione esterna al perimetro urbano, ci si possono fare solo le capanne, cose rurali. Non è opportuno... anche qui, non è opportuno il termine discrezionale, il responso progettista: non accoglibile. A nostro avviso questa è da accogliere, anche in questo caso, non si modifica un bel nulla del territorio e non compromette il progetto complessivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Bene. Dichiarazioni di voto sull'emendamento proposto dal consigliere Milani. Se non ci sono dichiarazioni di voto andiamo in votazione. E si vota la proposta di emendamento, sempre il consigliere Milani. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Agostino Milani, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 104 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 33(Esendo usciti: Nannizzi-Ranieri)
Voti favorevoli	n. 11(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.) Marzocchi)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora c'è invece la dichiarazione di voto sull'osservazione n. 104. Andiamo in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 104 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 33
Astenuti	n. 1
Votanti	n. 32
Voti favorevoli	n. 22

Voti Contrari n. 10(Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Marzocchi-Campopiano-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 104.

Osservazione n. 105

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 105 presentata dal Sig. Nadio Trubbianelli e le relative controdeduzioni

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 105. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Votazione. Si può votare. Si vota la n. 105, sì.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 105 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(Essendo uscito: Milani)
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli-Piccini P.)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 105.

Osservazione n. 106

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 106 presentata dal Sig. Carlo Grana e le relative controdeduzioni

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 106. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – No, l'unica cosa, per levare come mi surge un po' strana la motivazione, però sicuramente sbaglierò ma... Qui c'è una richiesta di destinazione... di integrazione di destinazione d'uso a terziario, direzionale turistico eccetera. Il parere del progettista dice: "di essere sostanzialmente d'accordo, ma prima di ampliare lo spettro delle possibili destinazioni d'uso bisogna completare quanto previsto nell'accordo del 1996, e solo successivamente si può prevedere". Cioè io non so che cosa sia questo accordo del 1996 e come mai dal 1996 non si è ampliato questo spettro, però francamente è una motivazione che lascia un po' perplesso, per quanto mi riguarda. Per cui voterò contro, o mi astengo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione e votiamo l'osservazione n. 106. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 106 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(Essendo uscito: Giordano ed entrato:Ranieri)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-

Campopiano-Lucci-Manganelli-Piccini P.)

Votanti n. 24
Voti favorevoli n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 106.

Osservazione n. 107

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 107 presentata dal Sig. Bruno Valentini e le relative controdeduzioni

Escono dall'aula i Sigg.ri: MANGANELLI Alessandro – TAFANI Leonardo

Ed entra il Sig.: MILANI Agostino

Presenti n. 31

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 107. Un chiarimento. Ora arriva il tecnico.

Cons. PICCINI P. – Si capisce, dalla risposta all'osservazione, che non è possibile realizzarlo, da quanto ho capito, in questo periodo di vigenza di questo Regolamento Urbanistico. Però la cosa che mi domandavo: se la rotatoria proposta dal Comune di Monteriggioni ha una valenza o non ha una valenza dal punto di vista non realizzativo, ma urbanistico. Non so se sono stato chiaro. Cioè si capisce che non può essere... (*Intervento fuori microfono: "Serve o no"*). Serve o non serve? Al di là della realizzazione. Poi, voglio dire... perché se serve ed è utile, credo che bisognerebbe fare degli sforzi per realizzarla durante la vigenza di questo Regolamento Urbanistico. Non so se è chiara la questione che ho posto.

(*Intervento fuori microfono*)

Arch. VALENTINI – Scusate... la richiesta del Comune di Monteriggioni è, diciamo, finalizzata e funzionale soprattutto alla gestione del Governo del Comune di Monteriggioni, ed è riferita soprattutto alle espansioni che sono lì nella zona prossima alla concessionaria Audi - Volkswagen e l'impianto di betonaggio sottostante. Come avete ben visto, nella zona lì di Ficareto, noi, con il regolamento attuale, non è stata prevista nessuna espansione e nessuna previsione di trasformazione, quindi per la parte dell'Amministrazione Comunale penso che questa rotatoria non abbia, come diceva lei, Consigliere, una valenza di esigenza urbanistica di previsione, quindi... e soprattutto poi la richiesta del Comune di Monteriggioni, per motivi logistici loro, ora non entro nel merito, ma prevede che l'ingombro della rotatoria sia a grande maggioranza nel territorio del Comune di Siena, liberando il loro territorio. Quindi ci sono vari aspetti, e soprattutto quelli per il Comune di Siena, non è che è rilevante, che hanno fatto sì che la motivazione e la sintesi di controdeduzione fosse questa che trovate scritta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, emendamenti. Non è un emendamento, vero? Vero, Capitani? E' un emendamento o no? No. Allora dichiarazioni di voto. Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Ho capito la risposta che ci è stata data al chiarimento, tuttavia ci sono alcuni aspetti che non mi tornano. Cioè lungi da me difendere l'Amministrazione di Centrosinistra, guidata dal dottor Valentini, il problema però è un altro, secondo me. Cioè loro la ritengono importante, perché tant'è vero l'hanno inserita, nel senso, è prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Monteriggioni, quindi la ritengono importante per la viabilità. Va bene che è nel Comune di Monteriggioni, ma è anche una viabilità estremamente vicina a Siena, e comunque importante anche per noi, non si può questo non considerarlo. E loro già fin da ora sembra che mettano un po',

fra virgolette, le mani avanti, ovvero: se si fa nel vostro territorio, nel nostro Comune, potrebbe costare meno perché è pianeggiante. Ora io voglio capire: i costi e l'eventuale fattibilità quindi non è stata presa in considerazione, perché per noi non è opportuna, quindi un'eventuale riduzione dei costi a farla nel nostro territorio non è stata presa in considerazione. Perché mi pare di capire, quindi, che di fronte a questo tipo di proposta, di osservazione noi abbiamo dato soltanto una risposta di tipo: no, non serve la rotatoria, non è prevista, non ci serve. Quindi è questa la risposta che abbiamo fatto, quindi nemmeno... (*Intervento fuori microfono*). Sì, va beh, per ora, questo sempre per ora, questo si è capito, e al momento è sempre la locuzione importante. Però... quindi io vorrei capire... (*Interventi fuori microfono*). No, ma per capire: per noi è importante oppure no? Oppure si lascia fare al Comune di Monteriggioni? Perché il Comune di Monteriggioni ha già detto: guardate, noi non si sa se si potrà fare... E secondo me quella rotonda è importante, comunque sia, e quindi, alla luce di questo vorrei capire se loro, per esigenze di Bilancio non ce la fanno, noi abbiamo valutato la possibilità di farla nel nostro territorio, dove forse costa anche meno, perché è pianeggiante? Poi a me va bene anche il "non accoglibile", sarà un'astensione di perplessità, diciamo, di fronte a questa situazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Sì, anche noi ci asterremo, ma con tante perplessità, perché in realtà vorremmo capire se questo famoso SMAS, il sistema metropolitano di area senese funziona o no, ed eventualmente come funziona. Che funziona poco bene ce l'ha detto già il Sindaco, quando nel suo intervento sulle case, le costruzioni nel nostro Comune ed in quelli contermini ha detto che lo convince poco la politica edilizia dei Comuni a noi confinanti. E siamo d'accordo. Siamo d'accordo, perché hanno riempito i nostri confini, un metro più là dalla riga, diciamo così, di abitazioni. E questo è proprio il sistema per svuotare in particolare il centro storico, ma in generale tutto il nostro Comune di popolazione, perché un metro più in là dal confine le case costano sicuramente meno, si sa che soprattutto le giovani coppie, e quindi le energie più preziose non ce la fanno a comprare casa a Siena, con i costi che ci sono, se va bene vanno a Monteriggioni, altrimenti vanno anche più in là. Quindi, ecco, il sistema metropolitano di area senese, che è opportuno che ci sia, dovrebbe anche funzionare però. Ora, non funziona nemmeno per le rotatorie. Cioè non solo per le edificazioni non c'è un coordinamento delle politiche, ma addirittura non ci si mette d'accordo su chi deve fare, come, dove e chi la paga una rotatoria che, comunque se è al confine, servirà un po' a quello e un po' a quell'altro. Il Comune di Monteriggioni avrà motivato la sua richiesta di realizzare parzialmente nel territorio comunale di Siena una rotonda, e la risposta del Comune di Siena è: non accoglibile, perché per noi non ci interessa. Voglio dire... E questo sarebbe lo SMAS? Cioè, voglio dire, ho già detto... (*Interventi fuori microfono*). La nostra posizione è di astensione, perché non vogliamo infierire, diciamo così, però piena di perplessità. Abbiamo chiesto dei chiarimenti, i chiarimenti ci hanno convinto di quello che ho appena detto, se ci sono ulteriori chiarimenti dateceli ed avremo meno perplessità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Sì, ma sono un po' le domande di tutti i Consiglieri, perché in effetti si capisce poco dal chiarimento, nel senso che l'ingegner Valentini ci dice: noi non abbiamo previsto... (*Interventi fuori microfono: "Architetto"*). Architetto. Ha ragione. L'architetto Valentini ci dice: beh, noi non abbiamo previsto delle opere di urbanizzazione su questo, per cui non è di particolare interesse per noi, non nel breve, però loro sì, e quindi può essere per loro molto più importante. In realtà purtroppo, appunto, come ricordava il Falorni, il problema è che anche quello che fanno loro al confine ci interessa perché poi, in qualche modo ricade sempre tutto lì. Allora la vera domanda è un po' quella all'origine, quella che faceva anche il Piccini: ma è giusto fare questa rotatoria? E

soprattutto è giusto questo spostamento che il Comune di Monteriggioni dice che se la spostate di pochi metri, il terreno è pianeggiante, la rotatoria costa la metà oppure no?

La risposta nel dire: ma a noi per ora non interessa, insomma, questa la trovo un po' deboluccia, per quello che riguarda un progetto complessivo, anche tra i vari comuni. Anche perché pare che invece il Comune di Monteriggioni dica che invece questa rotatoria sia importante e che chiede lo spostamento per motivi economici, perché qualche metro più in là costa la metà, perché non ci sono i muri di contenimento e quant'altro. Allora se ha ragione... è una valutazione nel merito nel suo complesso, per cui i chiarimenti, onestamente, non mi pare che siano stati tanto convincenti, e per questo non so se è il momento di poterne dare altri, o magari qualchedun altro interviene per chiarirci un po' meglio le cose. Altrimenti il nostro voto non può che essere un voto di astensione su questo... (*Intervento fuori microfono*)

Ma che mi frega? Brenci, è da ieri che voti me l'hanno detto...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. Volevo dire che io non sono un esperto della storia della sinistra e non ricordo bene quando ci fu il congresso del Lingotto...

(*Intervento fuori microfono*)

No, no, va bene, quando ci fu il congresso del Lingotto con Veltroni che la parola d'ordine del momento era "*I care*" che portò qualche confusione...

(*Intervento fuori microfono*)

No, va beh, dopo, ma inizialmente era *I care*, che voleva dire, come normalmente la gente sa, "mi preoccupa". Oggi siamo arrivati a una sinistra che dice "me ne frega". Beh, il salto è notevole, la trasformazione è notevole, nel senso si sono fatti giustamente vanto che le premesse di questo Regolamento Urbanistico, il Piano Strutturale, era lo SMaS (il Sistema metropolitano area senese), perché giustamente bisognava studiare le relazioni con i comuni contermini. Bene, si arriva alle conclusioni e si dice: va beh, devo dare delle esigenze, me ne frega, se le risolvano da soli. No, non perché le loro richieste debbano essere necessariamente giuste, però sulle richieste ci si confronta, ci si trova, si fa una concertazione, ci si confronta, si trova la soluzione tecnica più adeguata. Se non verrà fatta ora, verrà fatta dopo, ma si ragiona insieme. Non si risponde a un ente, cioè non si risponde neanche ai cittadini, ma non si risponde a un ente: va beh, fatti gli affari tuoi! Pensaci da te. Non funziona così. Da "*I care*" a "me ne frega" è una trasformazione troppo pesante e comunque inaccettabile, anche per coloro che a sinistra non si sono mascherati.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Mi sembra di aver capito dalle frasi del Sindaco e dell'Assessore che c'è già un progetto preliminare, concordato insieme a Monteriggioni. Allora c'è scritto...

(*Intervento fuori microfono*)

No, voglio dire, se c'è un progetto particolare, si presuppone che ci sia una volontà di realizzazione, se ho ben capito, perché non è che il Comune di Monteriggioni e il Comune di Siena sono lì a perdere tempo. Mi sembra che la proposta – e qui ci siamo un po' passati anche per altre rotatorie sempre a nord – sia quella di spostarla perché sarebbe, come dire, meno onerosa. Io direi, forse, ma no, poi, per carità, noi ci asteniamo, io più che "non accoglibile" direi parzialmente accoglibile, verificabile, in modo tale da permettere, cioè "parzialmente accoglibile" nel senso che poi si realizza nel tempo. Discutiamone perché mi sembra che già altre rotatorie a nord abbiano subito questa sorte: erano partite in un certo modo, poi nel confronto con il Comune e con i soggetti privati si è trovata una sistemazione. Ora, la domanda era: se è necessario e se c'è un progetto preliminare in corso, se c'è una volontà realizzativa, mettiamo "parzialmente accoglibile", in modo tale che il confronto poi fra i Comuni porterà a trovare la sistemazione. Non è che..., mi sembra una questione di buon senso, tra l'altro, tutto qui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sindaco Cenni.

SINDACO CENNI – Sì, abbiamo cercato, attraverso il linguaggio quasi di altri soggetti, di farci capire, con il linguaggio dei segni. La realtà è questa, a parte alcune cose veramente, devo dire, per niente condivisibili che sono state dette dal consigliere Milani, che oggi è in forma splendida: esiste già una progettazione preliminare concordata e concertata con il Comune di Monteriggioni che prevede che la rotonda in questione sia realizzata in asse alla strade Chiantigiana e in località (Larinfusa). Non viene messa nel Regolamento Urbanistico perché non è realizzabile in questo Regolamento Urbanistico. Non c'è la possibilità di realizzarla per i tempi e per i finanziamenti in questo Regolamento Urbanistico, perché ciò che metti di opere pubbliche nel Regolamento Urbanistico deve avere anche nell'arco dei cinque anni... Poi il Comune di Monteriggioni osserva, e fa un'osservazione che cerca di spostare la rotonda, ma comunque neanche il Comune... a parte il fatto che propone una rotonda che è fuori asse rispetto alla strada, e questo non solo non va bene, ma peggiora la situazione di viabilità. Ma comunque neanche il Comune di Monteriggioni ha la possibilità di realizzare concretamente nei cinque anni questo tipo di rotonda. Per noi rimane... per noi, per chi verrà dopo rimane valida la progettazione preliminare che è stata già concordata, e quel tipo di rotonda che è stata prevista.

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini: "... Parzialmente realizzabile perché sono più...")

No, perché loro osservano... capito perché non accoglibile? Perché loro osservano il rispetto a una previsione che era già una previsione che è contenuta nel progetto preliminare complessivo.

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini: "Ma lei dice sarebbe uno spostamento del progetto...?")

Esatto, esatto.

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini: "Non concordate con la....")

Esatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per l'osservazione n. 107. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 107 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-- Campopiano-Lucci-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 107.

Osservazione n. 108

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 108 presentata dal Sig. Remo Trastullo e le relative controdeduzioni

(Ndt, breve sospensione per riunione dei Capigruppo)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Colleghi, ai vostri posti! Si ricomincia?

Osservazione n. 108. Ci sono emendamenti? Ci sono dichiarazioni di voto? Si va in votazione sul punto 1 dell'osservazione 108. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 108 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(essendo uscito: Campopiano ed essendo entrati Manganelli-Nannizzi)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Lucci-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 108.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sul punto 2 emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Votazione del punto 2 dell'osservazione 108. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 108 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 33(essendo entrato: Tafani)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Lucci-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 108.

Osservazione n. 109

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 109 presentata dal Sig. Franco Belardi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 109. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare l'osservazione 109.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 109 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 33
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Lucci-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 109.

Osservazione n. 110

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 110 presentata dal Sig. Florio Marsili e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 110. Ci sono tre punti. Ci sono emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va ora in votazione sul punto 1 dell'osservazione 110. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 110 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 33
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Lucci-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 110.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2... (*Intervento fuori microfono*) Va bene, però dovete chiedere prima, perché se io ho detto dichiarazioni di voto e poi... Comunque dichiarazioni di voto sul punto 2.

Cons. MILANI – Che poi è la stessa cosa che avrei voluto fare per il punto 1, ma non ho fatto in tempo. A mio avviso, il diniego non è sufficientemente motivato perché dire che le aree non sono edificabili, visto che uno chiede il cambio di destinazione è scontato, ma questo vale per tutti i casi, si è già visto in tutti i casi che si edifica, prima non era edificabile. Dice inoltre: le aree proposte sono paesaggisticamente e morfologicamente non idonee. Perché non sono paesaggisticamente idonee? Perché hanno valore paesaggistico non ci si possono fare le case? Per quanto riguarda l'edificazione... A causa della loro visibilità. Non si devono vedere le case? Ma che discorso è? Cioè si devono fare in buca? Così c'è la nebbia! Non è un ragionamento questo. Poi presenza pericolo di frana a carattere elevato. Questo si è già visto che le aree con pericolo di frana sono in tutto il territorio senese, più o meno. Ci sono state frane in continuazione, modeste, nel territorio urbanizzato, in prossimità del centro storico. Per cui dire che sono pericolose significa parlare di tutto il territorio.

A mio avviso, dire che non... non c'è motivazione, non è sufficientemente motivata, perché magari poteva essere detto che è finita l'UTOE, è finita la disponibilità di superficie, ma quelle dove sono state realizzate hanno le stesse caratteristiche dei terreni e sono visibili, normalmente, per cui le motivazioni che sono per taluni per altri sono tali da consentire il diniego. È chiaro che non è una motivazione accettabile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Mi associo a quanto sostenuto anche dal consigliere Milani. Poi da una brevissima analisi, mi sembra di leggere che l'osservante dice che invece di fronte, sul fronte strada, dove ha disegnato lui, è già un lotto esistente, già assegnato, per cui non si riesce a capire evidentemente anche la logica di quanto si deturpa il paesaggio. Vi è questo aspetto, sicuramente importante, – e mi affido a Agostino Milani sul carattere della frana, che evidentemente gli uffici riportano come una delle motivazioni rilevanti per il diniego – ma mi associo a quanto detto da Milani che non appare siano motivazioni convincenti e totalmente pregnanti del carattere negativo per cui viene data questa ipotesi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani. Scusate, Consiglieri, per favore.

Cons. CAPITANI – Siamo di fronte a un aspetto estremamente delicato, ovvero quello del pericolo frana. Ovviamente, di fronte a una dicitura così precisa espressa da parte dell'ufficio non me la sento, francamente, di andare incontro a ciò che l'ufficio ha stabilito non essendo io un tecnico. Il rilievo, però, di carattere politico e che sottopongo anche all'attenzione dei Consiglieri è questo: secondo me, non c'è stata molta sensibilità nella comunicazione al privato stesso, che sembra proprio, come ricordavano proprio i consiglieri Milani e Bandini, che nei suoi confronti sia stata fatta una vera e propria discriminazione. Perché lui rileva, nell'osservazione, che proprio di fronte al lotto contrassegnato, da lui individuato, è stata consentita una costruzione di complessivi metri quadri 300. Ora, non voglio entrare nel merito, ma siamo veramente vicini.

Allora se il terreno è soggetto a frana, io non me la sento di dire se è soggetto a frana oppure no, però è evidente che a questo privato qualche spiegazione in più su questo punto, nella motivazione, o quantomeno, non lo so, con un carteggio poi privato, riservato, va data, altrimenti si incorre in discriminazioni che poi sono estremamente fastidiose, come ricordava il consigliere Milani. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Bene, allora andiamo in votazione al punto 2 all'osservazione 110. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 110 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 33
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Lucci-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 110.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Emendamenti e dichiarazioni punto 3. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Come i punti precedenti, anche qui la motivazione è del tutto insufficiente: presenza di area pericolo di frane, a carattere elevato; le aree proposte sono paesaggisticamente e

morfologicamente inidonee all'edificazione a causa della loro visibilità. È chiaro, siamo in zona di crinale, e si vedono, ma di solito le zone di crinale sono le zone che sono state da sempre prescelte per edificare. Non per questo tutti i crinali debbono essere edificati. Sembra strano che l'area antistante, che probabilmente non è sul crinale, ma è un po' più in basso, sia stata data la possibilità di costruire. A te sì, a me no. È un concetto, che va bene, perché non a tutti può essere consentito di costruire, però va motivato in maniera più convincente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Non c'è dubbio che in questa pratica quello che in qualche modo sollecita delle perplessità è quanto detto dall'osservante in merito che al lotto proprio accanto sia invece stata data l'autorizzazione per complessivi 300 metri quadrati. Dice terreno confinante, per cui con le stesse caratteristiche. Ripeto, noi non abbiamo gli strumenti per poter giudicare la veridicità dell'osservante, però certamente occorrerebbe, a mio avviso, che oltre a questo telegramma di diniego, che abbiamo noi, in questo bel librone grande, però oggettivamente vi fossero dei dati diversi. Perché credo che sia importante, nei confronti dei cittadini, essere molto chiari e molto precisi. Uno è giusto che faccia la sua richiesta, l'Amministrazione è giusto che faccia le sue controdeduzioni, ma l'interrogante deve restare assolutamente soddisfatto, o quantomeno... che non gli rimangano dubbi su questo aspetto. Uno scrive nella sua relazione, nello specifico dice: al lotto confinante è stato dato 300 metri quadrati, come mai a me no? Ecco, meritava, a mio avviso, che gli si fosse detto: a quello gli si sono dati perché... Le giuste motivazioni. A te no... con le giuste motivazioni. Ma insomma, qualche parola in più probabilmente andava spesa.

Per questo io darò il voto di astensione anche su questa osservazione n. 110, punto 3. Peraltro i punti sono molto simili, 1, 2 e 3, dando evidentemente una scalatura di importanza a quanto egli richiedeva nella sua osservazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per il punto 3 dell'osservazione 110. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 110 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 33
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Lucci-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 3 dell'osservazione n. 110.

Osservazione n. 111

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 111 presentata dal Sig. Antonello Pianigiani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 111. L'emendamento chi lo illustra? Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Questa osservazione riguarda non un'utilizzazione residenziale, ma di un'impresa. Siamo in un fosso, infatti si parla di un fossato vicino alla ferrovia, il fossato di Ribucciano, quindi in area di nessun pregio, si chiede di poter collocare 12 container. L'impresa, in effetti, fa stoccaggio di materiali di risulta, è la Pianigiani Rottami, che tutti conoscete e che in quella zona Renaccio ha anche la sua base logistica, accanto all'impianto comunale di accoglienza dei rifiuti. Quindi siamo in un'area non di pregio e ci sembra che un'agevolazione, una possibilità di estendere l'attività a questa impresa poteva essere opportuna, trattandosi di quella zona. D'altra parte, questi impianti, se non si mettono in zone nascoste, non si sa dove altro metterle. Per questo noi, utilizzando la dicitura standard, ma in questo caso, ovviamente, non ci riferiamo al residenziale, si sottopone l'emendamento al Consiglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in dichiarazione di voto sull'emendamento presentato dal Consigliere Lucci. Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Qui bisogna fare un distinguo, che spero questa maggioranza rileverà, cioè: se sul residenziale noi abbiamo una posizione, voi ne avete un'altra, e l'avete costantemente ribadito, ormai non intervenite nemmeno più e votate meccanicamente a favore della proposta. Però quando si parla di attività economiche bisogna fare un ragionamento un po' di tipo diverso, cioè quando si parla di attività d'impresa, sia questa come un'altra, bisognerebbe avere una sensibilità diversa, che il consigliere Lucci ha rilevato. Oltre tutto non mi sembra si tratti comunque di una cementificazione, perché si parla di stoccaggio, quindi non rileva questo punto semmai a sfavore. Quindi gradirei da questa maggioranza, per agevolare l'attività d'impresa, ci fosse una maggiore delicatezza. Voterò a favore dell'emendamento presentato dal consigliere Lucci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Non è che siamo in periodi particolarmente floridi anche per le aziende. Tutti devono fare tanti conti, e un'azienda importante per Siena, quella della Pianigiani Rottami, che in qualche modo fa delle richieste per allargare la sua attività, peraltro soltanto di stoccaggio in questa sua prima osservazione, la n. 111, stoccaggio di container, da questo punto di vista, mi pare che in qualche modo l'osservazione avrebbe meritato un'attenzione importante. Proprio perché si tratta di un'attività industriale, un'attività che dà lavoro a tanta gente e che in questo momento vi è un'assoluta necessità di incrementare questo tipo di opere.

Io non so se quando è stata presentata l'osservazione, oppure se nella cosiddetta "pubblicizzazione" del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico in qualche modo questa azienda sia stata contattata per vedere di trovare delle soluzioni idonee. Pare di no, se l'osservante pone come una necessità quella del reperimento di metri quadri per poter continuare lo stoccaggio di alcuni container della sua azienda. Proprio in questa logica mi sembrerebbe opportuno, invece, cambiare l'atteggiamento dell'osservazione. Per questo voterò a favore dell'emendamento presentato dal consigliere Lucci, che va proprio in questa direzione. Una direzione favorevole verso il mondo imprenditoriale in quanto tale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie. Io sosterrò naturalmente l'emendamento presentato dal collega Lucci, ma vorrei anche, se possibile, un po' di vostra sincera attenzione, perché sono rimasto veramente sorpreso nel leggere il testo della controdeduzione, laddove si spiega che nel territorio rurale sono vietati depositi di materiali, veicoli, immagazzinamento merce di qualsiasi tipo, se non preordinati all'attività agricola. Ma lo stoccaggio di materiali, se non può avvenire mai nemmeno in presenza di condizioni favorevoli o accettabili, in territorio rurale, dove deve avvenire? In mezzo alle città?

Cioè non può avvenire in Piazza del Campo o in Piazza della Posta, e nemmeno alla Coroncina, non lo so, nel mezzo della Coroncina. Dovrà avvenire in territorio rurale.

Ora, io so che questa azienda, ho sentito dire, fra l'altro, è al Renaccio, ma al Renaccio è lo stesso posto dove si prevede di costruirci 450 case? Ma comunque 450 case, con entusiasmo si dice di sì, questo chiede non di cementificare, ma di stoccare 12 container, e si dice di no. Cioè non riesco a capire la logica. Fra l'altro, se ci si fanno 450 case non è più area rurale nemmeno quella, quindi ci si può fare lo stoccaggio, nella logica della controdeduzione. E invece non è così, io credo che lo stoccaggio debba essere fatto a certe condizioni in area rurale, sennò dopo... quindi l'emendamento ha una sua credo davvero fondatezza per cui l'osservazione è da ritenere accoglibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo ora in votazione per l'emendamento presentato dal Consigliere Lucci, riguardante l'osservazione 111. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Renato Lucci, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n.111 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 33
Voti favorevoli	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Voti contrari	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Lucci è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione. Non ci sono dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione della proposta all'osservazione 111. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 111 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 33
Voti favorevoli	n. 25
Voti contrari	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Lucci-Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 111.

Osservazione n. 112

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 112 presentata dal Sig. Antonello Pianigiani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 112. Ci sono emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Anche in questo caso siamo in presenza di un diniego non sufficientemente motivato, perché, cioè, teoricamente potrebbe andare bene questo discorso “richiesta di edificazione in zona paesaggisticamente (inc.) dove è opportuno anche, in relazione alle caratteristiche e alle

infrastrutture esistenti, mantenere la ruralità dei luoghi”. Però se intorno hanno fatto costruire tutti questi appartamenti, ora la ruralità del luogo è andata un po’ a farsi benedire, e nello stesso tempo allora la ruralità del luogo è tale che non ci si può fare uno stoccaggio, non ci si possono fare edifici a destinazione residenziale, però dalla parte di là ne possono fare un congruo numero, come si dice. Certo, è difficile da spiegare, se non con nomi. Le motivazioni andiamo a cercarle nei nomi, anzi, nei cognomi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sull’osservazione 112. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in la votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 112 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(essendo uscito: Iantorno)
Astenuti	n. 3(Falorni-Lucci-Piccini P.)
Votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 24
Voti contrari	n. 5(Bandini-Bossini-Capitani-Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 112.

Osservazione n. 113

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 113 presentata dalla Sig.ra Marcella Bravi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 113. Emendamento. Chi lo fa? Milani.

Cons. MILANI – Emendamento punto 7) ordine del giorno: “considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenersi accoglibile”. La signora osservante ha fatto richiesta di nuova edificazione per 300 metri quadrati in fregio a via Aretina, in zona quindi edificata. La nuova edificazione proposta andrebbe a interessare un’area di rilevante interesse paesaggistico, inclusa nel Parto territoriale di progetto, è del parco, praticamente. Abbiamo visto in altri casi, basta spostare una barretta, e ci siamo, però mica sempre si possono spostare, e peraltro è una zona morfologicamente non favorevole, dove sarebbero necessari rilevanti movimenti di terreno e l’abbattimento di opere murarie di qualità. Ora, “opere murarie di qualità” si tratta di qualche muretto, di solito. Nei nostri terreni è difficile che non ci siano sbancamenti, visto che non siamo nella Piana di Firenze, e che la zona è tutta collinare, dovunque si vada a costruire ci sono o delle sopraelevazioni o degli sbancamenti. Di solito si fanno gli sbancamenti e sotterri il piano seminterrato. Tutte le edificazioni nel territorio senese hanno un piano seminterrato causa la morfologia del terreno. Quindi le motivazioni, come al solito, non sono giustificate.

C’è un’ulteriore nota che dirà poi il collega Capitani, che fa parte della domanda, che introduce un disparità, perché l’unico caso accettato, tra coloro che hanno fatto riferimento al punto 7), aveva le caratteristiche di questo, però cui è stato dato un diniego.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull’emendamento presentato da Milani. Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Io credo che nell’ambito di quel “valutare”, che anche il Sindaco ricordava, rientrino casi particolari. Ora non voglio entrare nel merito, anche per non violare la privacy della situazione, tuttavia questa osservazione ha quel qualcosa in più, ovvero sia questa nuova

edificazione richiesta è per costruire una casa, sempre ai congiunti, nel caso specifico i figli, priva di barriere architettoniche, perché quella che è già di proprietà della signora ha delle barriere architettoniche. Credo che, al di là del fatto che il consigliere Milani ricordava che in un caso analogo, più avanti troveremo un accoglimento di una proposta del genere, questo è a maggior ragione un caso da valutare con particolare attenzione, perché c'è una situazione delicata. Prima siamo stati ore a parlare dell'abbattimento delle barriere architettoniche, per favore, valutate davvero, ma valutate!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Sì, anche qui vale un po' il concetto delle tante cose già dette nei confronti dei cittadini, che sicuramente le risposte devono essere molto più convincenti. Già il fatto che si metta che è nel Parco del Buon Governo. Ormai questo Parco del buon governo è talmente esteso, che o ci sono le crete o c'è il parco del buon governo. Quindi è abbastanza facile trovare una motivazione di questo tipo. Di là si mette che ci sono le crete, di qua si mette che c'è il parco del buon governo. Noi si è trovato praticamente sparso in tutta la città il parco del buon governo.

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini)

Io questo non lo so... nel parco del buon governo? Detto questo, io sono un po'... quando abbiamo analizzato anche la situazione dell'appartamento vicino, dell'ampliamento richiesto vicino alle ferrovie, dove in qualche modo qualcuno ha anche proposto nel dire: si faccia pure delle proposte alle Ferrovie perché ci sono vari articoli che possono anche consentire a una famiglia di quattro persone che vive in un ambiente abbastanza ridotto l'ampliamento di 20 metri quadrati. Un po' così, vale a dire la richiesta che viene fatta da questa signora pare abbia dei contenuti molto familiari. L'interesse è un intendimento familiare.

Io penso che se, probabilmente, qualcuno potesse dire: ma 300 metri quadrati, quanti richiesti, mi sembrano eccessivi, si poteva anche ricorrere al "parzialmente accoglibile", vale a dire una riduzione, aspetti di questo tipo. Però, secondo me, le motivazioni dell'appartenenza della zona al parco del buon governo, peraltro ci sono tutta una serie di... lì è tutta una zona dove le infrastrutture esistenti sono assolutamente piene e complete, per cui non siamo in un territorio rurale, siamo nel filamento urbanistico, urbanizzato. Ora, io non so valutare le opere murarie di qualità, quanto sia questa qualità che si trova, però probabilmente, con una volontà diversa, qualche cosa si poteva anche accogliere. Ritorna qua un po' il principio che c'è una negatività nei confronti delle richieste un po' dilagante, il numero delle non accoglibile ne è testimonianza da questo punto di vista.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo a questo punto in votazione per quanto riguarda l'emendamento presentato dal Consigliere Milani. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" proposto dal Consigliere Agostino Milani, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 113 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 32(essendo uscito: Guazzi ed essendo entrato: Iantorno)
Voti favorevoli	n. 9(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci- Manganelli-Marzocchi-MilaniPiccini P.)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento del Cons. Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – A questo punto dichiarazioni di voto sull’osservazione 113. Andiamo in votazione istituzione 113. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 113 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 32(essendo entrato: Guazzi ed essendo uscito: Pace)
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 9(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Marzocchi-Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 113.

Osservazione n. 114

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 114 presentata dalla Sig. Antonio Tinelli e le relative controdeduzioni.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Piccini P.)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 114. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 114 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo entrato: Pace ed essendo usciti: Guazzi-Milani)
Astenuti	n. 7((Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 114.

Entra in aula: MILANI Agostino ed esce: MANGANELLI Alessandro Presenti n. 31

Osservazione n. 115

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 115 presentata dalla Sig.ra Lucia Ciacci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 115. Emendamento. Chi lo fa? Milani. A che cosa?

Cons. MILANI – A tutti e due.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Però si fa prima al punto 1. Emendamento punto 1.

Cons. MILANI – Emendamento punto 1: “**considerata la fondatezza della richiesta**, l’osservazione è da ritenersi accoglibile”. È analogo anche per il secondo, perché tutti e due gli emendamenti riguardano un BSA, l’edificio numero 3 di questo BSA, e nel primo caso si richiede un cambio di tipo di intervento massimo ammissibile per l’edificio 3, e nel punto 2 si chiede la modifica del valore dell’edificio numero 3 del BSA, ovvero l’oggetto è sempre questo edificio numero 3, che essendo legato al discorso che non ha caratteristica residenziale, insomma, praticamente, non si capisce bene. Nella domanda era questo, però siccome l’hanno legata all’articolo 7, è chiaro che vogliono chiedere il cambio di destinazione per poterci realizzare un alloggio per il figlio o per i figli, quelli che sono. Anche in questo caso, senza modificare nulla del tessuto esistente, si sarebbe andati incontro alle esigenze del cittadino. Per cui nonostante mi sembri il tempo fatica vana, io continuo a insistere a presentare gli emendamenti, perché può darsi che uno prima o poi si renda conto che continuare a dire di no su una cosa che non cambia assolutamente nulla dell’esistente, però si fa un favore a un cittadino senza spendere niente è una cosa che si potrebbe anche accettare. Ripeto: non cambia assolutamente nulla della situazione attuale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull’emendamento presentato dal consigliere Milani. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Qui siamo in una situazione, probabilmente ne troveremo diverse, di queste situazioni, vale a dire siamo in alcuni immobili, anche se si vuole certe volte di pregio, ma che hanno molti annessi, e che sono un po’ isolati e che in qualche modo possono essere utilizzati per un’offerta abitativa di carattere familiare, attraverso il recupero di questi volumi, che sono volumi di campagna, o certe volte anche di aggregazione di volumi che si possono avere nei vari annessi.

Io credo che un atteggiamento sempre di diniego su quello che possa essere fatto in questo tipo di immobili non sia positivo, o quantomeno la spiegazione, evidentemente, dovrebbe essere assolutamente anche qui convincente. Ma non mi pare che almeno nel punto primo non si dica quasi nulla, quindi i tipi di intervento previsti per gli edifici BSA sono stabiliti con il diretto riferimento ai valori attribuiti sia al resede che a ciascun edificio nel censimento del BSA. Nello specifico, l’osservazione, considerato il valore del resede degli edifici, si conferma quanto necessariamente di tipi di intervento assegnati”. Vale a dire che qua appare quasi la logica nel dire: io ho già assegnato tutto, è inutile che tu mi faccia l’osservazione. Pare che non sia stata nemmeno presa in considerazione l’osservazione in quanto tale, e che la risposta è detta: io ho già fatto il mio lavoro su quelli che sono i principi della tua osservazione, non la tengo minimamente in considerazione e quindi la richiedo non accoglibile.

Per questo voterò a favore dell’emendamento presentato da Milani e voteremo contro la non accoglibilità dell’emendamento 115 presentato sul Regolamento comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull’emendamento presentato dal consigliere Milani. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l’emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Agostino Milani, al punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 115 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Marzocchi-Milani-Piccini P.)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base l'emendamento del Cons. Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – A questo punto dichiarazioni di voto sul punto 1. Osservazione 115. Andiamo in votazione e si vota sul punto 1. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 115 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Marzocchi-Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 115.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Emendamento punto 2. Milani.

Cons. MILANI – È uguale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Però formalmente va fatto.

Cons. MILANI – “Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione si ritiene accoglibile”. Cioè si riferisce anche questa al medesimo immobile, la finalità è la stessa: poterlo trasformare in abitazione a uso familiare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento del Consigliere Milani. Si va in votazione sul punto 2 all'osservazione 115. Si vota l'emendamento, sì.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Agostino Milani, al punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n.115 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30(essendo uscito: Andreini)
Voti favorevoli	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Marzocchi-Milani-Piccini P.)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si vota ora sul punto 2 osservazione 115. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 115 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Marzocchi-Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 115.

Osservazione n. 116

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 116 presentata dalla Sig.ra Angela Urani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 116. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si vota osservazione 116. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 116 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo uscito: Milani)
Astenuti	n 6(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Piccini P.)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 116.

Osservazione n. 117

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 117 presentata dalla Sig.ra Anna Laura Pasqui e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 117. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 117 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n 6(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Piccini P.)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 117.

Osservazione n. 118

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 118 presentata dal Sig. Massimo Bernini e le relative controdeduzioni.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 118 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Piccini P.)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 118.

Osservazione n. 119

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 119 presentata dal Sig. Marco Bernini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 119. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 119 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrato: Guazzi)
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 119.

Osservazione n. 120

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 120 presentata dalla Sig.ra Raffaella Bartoli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 120. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 120 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 120.

Osservazione n. 121

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 121 presentata dal Sig. Antonio Di Prima e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 121. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 121 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo uscito: Bugnoli)
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Piccini P.)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 121.

Osservazione n. 122

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 122 presentata dalla Sig.ra Marcella Galardi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 122. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 122 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Piccini P.)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 122.

Osservazione n. 123

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 119 presentata dal Sig. Gabriele Tilli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 123. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 123 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrato: Milani)
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 123.

Osservazione n. 124

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 124 presentata dal Sig. Luca Tommasi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 124. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Questa osservazione, a mio avviso, introduce un concetto molto importante, che è quello del recupero dei sottotetti. Noi, più di una volta, se ne è anche parlato, perché la città sicuramente ha questo grande patrimonio, che sono i sottotetti delle case, che sono sottotetti assolutamente abitabili, sono alti, dove evidentemente occorre anche, però, un po' di coraggio, se si vuole, vale a dire poter creare quelle trasformazioni edilizie, attraverso gli abbaini, attraverso le varie cose tecnicamente che si possono fare per dare abitabilità a questi sottotetti. Da questo punto di vista mi pare che esista anche una legge regionale proprio su questo tentativo di recupero di questi spazi, che molto spesso sono spazi ampi estremamente...

(Intervento fuori microfono: ... mansarde)

Va bene, sono mansarde, ma sono mansarde interessanti, sono mansarde belle, non è che... Ora, l'osservante si limita a osservare il versamento degli oneri di urbanizzazione per il solo cambio di destinazione d'uso, e viene reputata non pertinente questa osservazione. Però sicuramente l'argomento è uno di quelli che vale la pena di essere in qualche modo preso in considerazione e riuscire a organizzare soprattutto nel Regolamento Urbanistico, nel Regolamento Edilizio poi, sicuramente delle norme che possono essere favorevoli a questo tipo di recupero complessivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Casciaro.

Cons. CASCIARO – No, è un po' per rispondere all'osservazione che poneva il consigliere Bandini ora. Cioè questa è prettamente materia da... ecco perché c'è scritto "non pertinente", si ritorna al discorso precedente, perché non è materia da regolamentare nel Regolamento Urbanistico, ma da regolamentare nel Regolamento Edilizio, perché là poi viene stabilito anche il discorso di oneri di urbanizzazione e quant'altro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Sono d'accordo con il consigliere Casciaro su questo argomento, però vorrei ricordare un fatto: mi sembra a febbraio il nostro gruppo presentò non mi ricordo se un'interrogazione o una mozione relativa alla legge regionale, non mi ricordo che numero, ma comunque era del gennaio del 2010, che prevedeva il recupero dei sottotetti, abbassava gli standard necessari, quelli di illuminazione, di ventilazione e delle altezze, per arrivare al recupero dei sottotetti.

In tal senso domandavo all'assessore Minuti se questo era già stato inserito nel Regolamento Edilizio o cosa avesse fatto per inserirlo nel Regolamento Edilizio, se abbiamo intenzione di farlo

inserire immediatamente nel Regolamento Edilizio, ma sin da allora. L'Assessore mi rispose: certamente, è già stato fatto. Va bene, io ringraziai, meglio così, sono contento che l'Amministrazione si sia già attivata per prendere atto di questa disposizione regionale. Qualche ora dopo mi disse: mi sono sbagliato, non ci siamo ancora attivati, mi hanno dato un'informazione errata e lo faremo quanto prima. Va bene, speriamo. Ora, è passato non dico un anno, non sono passati dodici mesi, ne sono passati undici, e viene fuori che un'osservazione in tal merito non è pertinente perché se ne devono occupare altri. Va bene, questo sta a significare che gli altri, nel frattempo, non si sono interessati per l'adozione di disposizioni emesse dalla Regione Toscana in merito al recupero degli sottotetti. "Non pertinente". Sì, sicuramente non è pertinente, però altrettanto sicuramente non è stato fatto quello che doveva essere fatto perché se non ci sarebbe stato scritto non pertinente perché già fatto. Va beh, ora io non sto a discutere se sia pertinente o non pertinente, però il problema che la legge regionale deve essere accolta, come si era impegnato a fare circa un anno fa l'Assessore Minuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – A questo punto andiamo in votazione per quanto riguarda l'osservazione 124. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 124 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo usciti: Brenci-Ranieri)
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 124.

Osservazione n. 125

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 125 presentata dal Sig. Lattanzio Borghi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 125. Emendamenti? Nessuno. Dichiarazioni di voto... Fai emendamento o dichiarazione di voto?

Cons. MILANI – No, si fa la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ok, dichiarazione di voto.

Cons. MILANI – Questa è una dichiarazione di perplessità. È un voto perplesso perché noi siamo favorevoli ad accogliere gli ampliamenti che fanno riferimento all'articolo 7, le nuove edificazioni per comprovate esigenze familiari, e quindi avremmo votato a favore. Benissimo. Il responso del progettista è parzialmente accoglibile e quindi non possiamo che essere favorevoli.

La perplessità è questa: "richiesta di modifica della normativa al fine di consentire ampliamenti volumetrici superiori a quanto indicato nell'articolo 33 in relazione all'edificio n. 6 del BSA n. 749". Allora è stato rifiutato a tutti, a questo è stato accordato. Non grandi cose perché l'ampliamento è modesto, però gli è stato accordato l'ampliamento. Ci spiegate la differenza? Per quale motivo a uno è stato accolto in un BSA l'ampliamento di un edificio, a tutti gli altri è stato negato? La perplessità nasce da questo. Comunque che a questo sia stato accolto ci fa piacere. *Una*

tantum ci fa piacere, però ci fa dispiacere per gli altri e vorremmo sapere il perché agli altri è stato detto di no. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Se non ci sono altre dichiarazioni, andiamo in votazione sull'osservazione 125. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 125 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrato: Ranieri)
Astenuti	n. 2(Bandini-Capitani)
Votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 27

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 125.

Osservazione n. 126

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 126 presentata dalla Sig.ra Luciana Palmerini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 126. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Anche su questa, che è la solita richiesta di edificazione, cambio di destinazione, si dice: no, non si può, c'è il sottosistema di paesaggio, le colline di Bozzone, le colline sabbiose, frane. Però accanto c'è, è stata data nel Regolamento Urbanistico, approvato poco tempo fa – dice la signora – invece come terreno edificabile, secondo il Regolamento Urbanistico eccetera eccetera. Per cui siamo sempre un po' lì, non si riesce mai a capire bene questa storia delle frane che sono nel punto dove la gente chiede le case e invece il Regolamento ha detto che vicino si può fabbricare. Insomma, c'è qualche cosa che, francamente, torna abbastanza poco in queste motivazioni. Ripeto, sarà la sintesi in cui noi siamo costretti, e forse anche la stanchezza che in questo momento un po' ci prende, nel saper leggere con assoluta chiarezza, però questo è il gioco per cui siamo puniti perché vogliamo parlare sui punti e allora ci puniscono e ci tengono fino a tarda notte. È la giusta punizione per i curiosi. E allora voteremo contro alla non accoglibilità di questa osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Volevo capire, quello che diceva il consigliere Bandini mi trova perfettamente concorde, magari c'è stato un nostro errore di interpretazione perché io non ho il Regolamento Urbanistico sotto mano. Io non posso dire se la particella accanto a quella della signora è considerata come quella della signora, cioè è rimasta PAE11, oppure se è stata AR. Una cosa semplice perché nel caso sarebbe veramente inconcepibile che una adiacente sia AR, e quella dopo sia PAE11. Però magari può darsi che la signora in sede di osservazione si sia sbagliata. Io non ho il Regolamento Urbanistico sotto mano, se l'architetto Valentini magari mi potesse dire: guardi, era PAE11 anche quella accanto, allora sì mi scuso di aver parlato inutilmente e di avervi rubato cinque minuti del vostro tempo, sennò c'è veramente qualcosa che non torna. Qui si parla di adiacenza, e

niente. Quindi, per ora, stanti così le case, non so a chi devo, fra virgolette... come? No, mi può rispondere? Grazie.

Arch. VALENTINI – Sì, la risposta è questa: sì, effettivamente, questa richiesta della signora è un'area prossima, comunque adiacente alla previsione che era contenuta nel RU adottato. Il problema è che, come già scritto nella controdeduzione, esiste, guarda caso, nel terreno di questa signora una frana in essere, quindi c'è una frana di scorrimento, il che è in classe di fattibilità 4, dove non è prevista la possibilità di edificare niente, quindi il problema fondamentale è che ci sono delle criticità evidenti a livello morfologico dei terreni, in questo caso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Da un pezzo a questa parte i terreni si possono consolidare, con qualche opera di consolidamento non particolarmente costosa. Allora torna la domanda: perché a te sì e a te no? Perché siamo a questo, terreni che hanno la stessa giacitura, dice: sì, ma c'è una frana, bisogna vedere quant'è la frana, e intanto è difficile che anche quella accanto sia stabile, perché normalmente le frane coinvolgono aree un po' più vaste, non può essere una frana localizzata, per cui si ritorna alla scelta dell'osservante, uno osserva, e va beh, a te sì e a te no. Siamo sul vergognoso, siamo sul vergognoso. È chiaro, il voto non può essere che contrario, fortemente contrario, vergognosamente contrario in questa cosa. Finalmente è scappata fuori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione all'osservazione n. 126. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 126 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(essendo entrati: Andreini-Brenci-Bugnoli)
Astenuti	n. 5(Bossini-Capitani-Falorni-Lucci-Piccini P.)
Votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 25
Voti contrari	n. 2(Bandini-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 126.

Osservazione n. 127

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 127 presentata dal Sig. Alfio Nepi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 127. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Dichiarazione per annunciare il voto favorevole a questa osservazione che viene accolta, perché riguarda il riutilizzo, finalmente di un'area ex industriale, di un certo degrado, e quindi accogliamo favorevolmente questo elemento, che non ha nessuna attinenza con l'edilizia residenziale, ma così come abbiamo fatto per Pianigiani, anche in questo caso, vogliamo dimostrare un'attenzione particolare di sensibilità verso l'impresa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Sì, non vi è dubbio, ha ragione Lucci. Ci sono questi grandi immobili. L'osservazione seguente più o meno ha lo stesso tipo di indicazione. Immobili importanti che vengono dal settore industriale e che oggi devono trovare una collocazione diversa in queste grandi strutture di vendita. Certamente questo tipo di osservazioni, che è corretto e giusto anche approvare, e quindi l'approveremo, come ricordava Lucci precedentemente, fanno un po' pensare, però, sul nostro futuro, di tutta una serie di aziende che chiudono e vanno via, presto non avremo più nemmeno un'azienda che ci farà il panforte in termini più industriali, perché si trasferiranno tutti in comuni magari limitrofi oppure più o meno lontani, ma questo è in qualche modo un momento di preoccupazione per il nostro futuro. Certamente, ripeto, per quanto riguarda lo strumento urbanistico di per se stesso non possiamo che accogliere questo evento e quindi dare la possibilità della trasformazione nelle strutture della grande vendita di due strutture importanti...

(Interventi fuori microfono)

Allora su quella seguente parlo dopo. Su questa diamo voto favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non ci sono più dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione per quanto riguarda la proposta all'osservazione 127. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 127 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31(essendo uscito: Pace)
Voti favorevoli	n. 31

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 127.

Osservazione n. 128

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 128 presentata dal Sig. Alfio Nepi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 128. Emendamento. Chi lo illustra? Consigliere Milani.

Esce dall'aula: BOSSINI Franco ed entra: LUCCI Renato **Presenti n. 31**

Cons. MILANI – Non c'è riferimento al punto 7), ciò nonostante l'emendamento “**considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**”. Guardiamo di che cosa trattasi: nuova edificazione residenziale. Richiesta di previsione nuova edificazione mediante cambio di destinazione d'uso da VA a TU. Parere del progettista: “l'osservazione propone l'inserimento nel Regolamento Urbanistico di un'area a trasformazione da destinarsi a funzioni residenziali in località Coroncina...”

(Interventi fuori microfono)

Mi sono confuso? Scusate, torno indietro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ricominciamo. Osservazione 128. Presenta emendamento il consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Il richiedente, l'impresa Alfio Nepi, riguarda l'area all'Isola d'Arbia, ex industriale. Le domande che ha fatto il Mepi erano la 127 e la 128. La 127 è stata accolta. Per la 128 il progettista ritiene valida la domanda, non esclude che un domani possa essere anche accolta. Per

il momento viene esclusa. Dato che se uno fa una domanda del genere, evidentemente, ha intenzione di fare un investimento, e quindi di mettere del denaro in funzione di una ristrutturazione, e ha ottenuto il cambio di destinazione su un'area, su quella adiacente non l'ottiene. Evidentemente il suo investimento ne resta condizionato, c'è il rischio che non faccia nemmeno l'investimento sul primo pezzo. Per cui noi presentiamo un emendamento: l'ipotesi di accogliere anche questo cambiamento oltre a quello appena concesso dal progettista di modo che siccome si tratta di autorizzare una struttura di grande vendita – così viene detto – evidentemente la vuole fare grande sul serio, cioè che occupi due spazi invece che uno. E questo è il senso dell'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – È quello standard, vero? Quello solito. Dichiarazioni di voto all'emendamento del consigliere Lucci. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Ero già partito dicendo che il secondo era come il primo, e invece è tutto diverso. È tutto diverso, l'ho anche letto e devo dire che non ho capito come mai, con quale criterio a uno è stato detto di sì, e all'altro è stato detto di no, se è un fatto di temporaneo, oppure con la monetina. Anche perché nel secondo viene detto che il no è perché gli è stato detto anche al primo. E quindi è un po' particolare. Probabilmente, è un fatto esclusivamente di date, del numero del protocollo, che peraltro sono molto vicine, uno è prot. 39940 del 23.07, e anche l'altra è del 23.07.2010, per cui proprio estremamente vicine anche nel protocollo. Onestamente, appare un po' strampalata questo tipo di decisione, perché o si ritiene di essere in qualche modo pronti a accettare certi tipi di esigenze di trasformazione dei volumi, ma non è che lo si può fare per uno sì e per l'altro no, presentata dieci secondi dopo.

(Intervento fuori microfono: "È lo stesso")

Lo stesso, va beh... quindi, francamente non si riesce a comprendere come mai è stato detto di no. C'è un secondo aspetto, a mio avviso, che è l'aspetto delle necessità aziendali di questo grande punto vendita che dovrebbe essere fatto. Io non so se è, dato che è lo stesso, se è per un'attività che ha necessità, evidentemente, di enormi spazi di vendita, tanto da aggiungere a quelli dell'ex Vannini anche quelli dell'ex (Ultravox). Però, chiaramente, da un punto di vista proprio di consigliere comunale che legge un po' queste carte, non è assolutamente convinto delle motivazioni, proprio non convincono per niente. In attesa, non so se vi saranno delle spiegazioni o meno, ma qui si è ritenuto ormai di prendere la strada di non darle, non si sono fatte le commissioni...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Bisogna che concluda, Consigliere.

Cons. BANDINI – Certo, concludo, è tutto ristretto nelle varie tempistiche, per cui oggettivamente anche questi tipi di problematiche vengono a essere prese proprio trattate un po' con l'accetta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Credo che queste due osservazioni debbano essere lette insieme e, probabilmente, ci rimandano ad altre considerazioni più generali. Io vedo che voi avete fatto una valutazione, non so se da un punto di vista politico-amministrativo o da un punto di vista squisitamente tecnico. Voi, praticamente, avete detto: ti concedo una parte di trasformazione, non ti concedo l'altra perché il Piano urbanistico commerciale non lo prevede. Vedremo successivamente se ti posso dare anche l'altra parte. Qui credo che ci sia un ragionamento più generale da fare, che è lo strumento del Regolamento Urbanistico: che città volete per la grande distribuzione? Non si può fare il ragionamento mezzo sì e mezzo no, perché l'evasione commerciale di questa città non la recuperate non creando la grande struttura di distribuzione, non la create in questo modo, non venite incontro a questo, perché il senese vuole comprare a basso costo, va a Montevarchi, va vicino Arezzo, va da qualche altra parte, e compra comunque.

Non aiuterete mai un processo di crescita qualitativa della struttura commerciale, se non ci fate i conti effettivamente. Per questo non si capisce al momento. È sempre quel modo di dire: sì, no, però manteniamo l'esistente, che non fa altro che mantenere le rendite di posizione. Mantenere le rendite di posizione vuol dire non creare meccanismi di sviluppo reale, al di là se poi uno può essere d'accordo o non essere d'accordo. Ma io avrei preferito avere una discussione del genere, cioè dire: guardate, sì e no per questo e questo. Non la mezza risposta in questo modo. Anche perché, giustamente, un imprenditore che interviene su un territorio deve sapere quanti sono i suoi investimenti, in che tempo ritorna dei suoi investimenti rispetto anche all'occupazione che crea. Mi sembra, come al solito, una scelta di mediazione che lascia sempre questa città in un modo, come dire: una volta Lenin parlava dell'Italia e la chiamava "l'italietta". Questo è il modo di governare che lascia "la sienetta" perché poi non fa mai le scelte che servono per una reale crescita. Mantiene il consenso politico, può darsi che lo mantenga, ma mantiene anche le rendite di posizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Va bene la risposta alla domanda...

(Intervento fuori microfono)

Ass. MINUTI – Qui c'è già in atto una trasformazione e, se va a vedere la concertazione, è qui dove sono previste le medie strutture. Di fatto cambia soltanto la tipologia di commercio, cioè non è che cambia...

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini: "Non gli viene concessa?")

Ass. MINUTI – No, non gli viene concessa la grande struttura perché nella concertazione, che troverà dopo acquisita, li prevede medie strutture, medio-grandi strutture.

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini P.: "A prescindere dalla tipologia interna, questa non gli viene concessa. E a prescindere dal tipo di attività, di funzioni che andrà a compiere... non sono mica coincidenze...")

Ass. MINUTI – Forse non mi sono spiegato io.

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini P.: "Perché se lei avesse detto 'parzialmente accoglibile' perché dentro vanno strutture diverse compatibilmente con l'urbanistica di oggi, sarei stato zitto. Qui dice 'non accoglibile' in quanto non previsto dalla programmazione urbanistica commerciale. È un altro tipo di risposta da quello che ha detto lei")

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per l'emendamento proposto dal Consigliere Lucci. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" proposto dal Consigliere Renato Lucci, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 128 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 6(Bandini-Capitani-Falorni-Lucci-Milani-Piccini P.)
Voti contrari	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Lucci è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione 128. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Io voto assolutamente contrario per le motivazioni che ho già detto prima e anche perché forse non ho assolutamente compreso quanto detto dall'Assessore. Pare che ci siano degli accordi di concertazione, per cui si prevede che un grande immobile sia per la grande distribuzione, e che questo sia ancora molto suddiviso su strutture medie. Io non ho compreso se questo, in realtà, nelle strutture medie abbia già la trasformazione in atto. Però se così fosse, non si riesce a capire come mai questo nuovo imprenditore, che invece ha necessità, e che in qualche modo la sua richiesta fa supporre che abbia intenzione di porre un'attività importante. Io sono convinto, onestamente, che Siena, come ricordava giustamente il consigliere Piccini, su questo una scelta la debba fare. E siamo già in forte ritardo perché le persone non è che poi si fanno sempre incastrare dalla struttura commerciale senese, prendono e vanno dove le offerte esistono in questo senso. A venti chilometri di distanza, a quaranta chilometri di distanza, troppe ce ne sono, Pierluigi, da questo punto di vista. Però è chiaro che a chi legge questa osservazione molte perplessità e dubbi vengono. A maggior ragione io voterò contrario alla non accoglibilità di questa osservazione n. 128.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione dell'osservazione 128. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 128 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 25
Voti contrari	n. 6(Bandini-Capitani-Falorni-Lucci-Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 128.

Osservazione n. 129

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 129 presentata dalla Sig.ra Lucia Martinelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 129. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? ... No, qui non è previsto l'emendamento.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Piccini P.)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Scusate! Prima si finisce questo punto, abbia pazienza, siamo nel mezzo di un'osservazione, l'ho chiamata. Ora finiamo questo punto, poi si chiarisce. Dichiarazioni di voto sull'osservazione 129 ci sono? No, allora si va in votazione sull'osservazione... Qui non ce l'ho scritto l'emendamento. C'è l'emendamento o no? Prego.

Cons. MILANI – “Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”. L'emendamento è questo. E di cosa trattasi? Trattasi di un'area della Coroncina, un'area in larga parte urbanizzata, dove viene richiesta la trasformazione dell'area in area residenziale per 18 alloggi edilizia convenzionata, 18 alloggi edilizia libera e 4 alloggi da cedere a

titolo gratuito al Comune. Per cui aveva tutte le caratteristiche, visto che l'area non è area intonsa, ma siamo alla Coroncina, nel mezzo, dice: c'è un cono visuale, ma cono visuale di chi? Ci si passa con la macchina. Se uno si sofferma a guardare, crea un incidente.

Si controdeduce: "l'area proposta dall'osservante, qualora edificata, comporterebbe la saldatura dell'attuale filamento urbano". Non ci sono filamenti urbani lì, perché è edilizia un po' dispersa. "Filamenti", come dice la parola stessa, è quando sono tutti in fila. Ora, alla Coroncina non sono tutti in fila, ma sono uno qua, uno là, uno accanto. C'è un'area libera, peraltro in discesa, comporterebbe la saldatura del filamento. Non c'è il filamento, quindi saldare ciò che non c'è è difficilissimo, ma questa è la motivazione. "È un incremento del suo spessore incompatibile con il contesto". Boh!, uno spessore, va beh. "Conseguentemente, ostruzioni di visuale significative". Appunto le visuali significative sulla Cassia, insomma, sulla Coroncina è difficile che ci siano, perché se uno si sofferma con la macchina per guardare di sotto crea un incidente, e quindi è bene che tiri dritto. Ora, il cono visivo non c'è. "La quantità degli alloggi proposti inciderebbe sul dimensionamento del Regolamento Urbanistico in maniera eccessiva, comportando un superamento della soglia stabilita che non si ritiene compatibile con l'impianto complessivo del Regolamento Urbanistico". Nel senso: questa andrebbe bene, ma evidentemente doveva farlo un altro, perché chi lo stabilisce? Cioè lo so chi lo stabilisce, chi costruisce e chi no, però se ci sono delle aree che hanno caratteristiche comuni, è difficile dire: tu sì e tu no.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si è capito il senso, bisogna che stringa.

Cons. MILANI – Va bene, stringo. Il testo era questo. E si fa un emendamento perché la proposta venga accolta. Se poi sono troppi si ridimensiona invece di scendere, magari si mantengono i 4 alloggi da cedere al Comune, e si scende da 18 a edilizia convenzionata, a 16, 16 e 16 e 4. Si può ridimensionare. Però il principio che siccome si è fatto costruire a quell'altro, a te non faccio costruire, è un principio inaccettabile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento. Se non ci sono, si va in votazione sull'emendamento proposto da Milani all'osservazione 129.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" proposto dal Consigliere Agostino Milani, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 129 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30(essendo uscito:Falorni)
Voti favorevoli	n. 5(Bandini-Capitani-Lucci-Milani-Piccini P.)
Voti contrari	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione 129. Non ci sono. Quindi votazione osservazione 129. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 129 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 25

Voti contrari n. 5(Bandini-Capitani-Lucci-Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 129.

Osservazione n. 130

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 130 presentata dal Sig. Mario Bagaglia e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – *(Intervento fuori microfono del Consigliere Piccini P. che chiede la riunione dei Capigruppo)*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Va bene.

(Ndt, breve sospensione per riunione dei Capigruppo)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 130. Emendamenti al punto 1? Dichiarazioni di voto. Consigliere Capitani.

Entra in aula: BOSSINI Franco ed escono: LUCCI Renato – MEACCI Giancarlo
Presenti n. 29

Cons. CAPITANI – È successa una cosa un po' singolare, che porto all'attenzione di tutti: non è stato possibile il sopralluogo a casa del privato per verificare se effettivamente il bene avesse un elevato valore o pregio. Però mi chiedo: nel momento in cui l'osservazione è stata depositata, non c'era la possibilità di andare da lui e verificare? Cioè qui la motivazione è che la documentazione allegata è piuttosto scarna. Io vedo che ci sono delle foto e quant'altro, sembra un bel resede, ma nel sono in grado di valutare. Allora mi chiedo se poteva esserci una maggiore elasticità in questo senso. Si tratta, forse, di un sopralluogo di dieci minuti, non credo che cambiasse qualcosa ai fini della risoluzione. Io sono perplesso, ma credo che di fronte a questa osservazione, in futuro, la richiesta del privato sarà accolta e che l'Amministrazione si recherà in futuro. Però si poteva fare già ora. Non vedo... in questo lasso di tempo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Mi sembra di capire qui che il tipo di intervento non è adeguato a un BSA, però dice: e su questo non è stato possibile fare il sopralluogo da parte, penso, degli uffici. Perché noi dobbiamo punire, o penalizzare, meglio, un cittadino per un'inadempienza degli uffici preposti? *(Intervento fuori microfono: "No, questi non ci hanno fatto entrare")*

Ah, non ci hanno fatto entrare? Allora non è stato consentito da parte del... ma sarebbe opportuno mettere: "non è stato consentito da parte del presentatore l'accesso al locale", perché da qui sembra... infatti non si capiva, per questo, ma sarebbe più opportuno chiarirlo meglio, perché qui sembra quasi che sia la responsabilità degli uffici e non del presentatore dell'osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Solo per chiarire sennò si rischia di fare un po' di confusione su questo. Però l'osservante dice: "pur non avendo avuto accesso alla proprietà per l'assenza del sottoscritto", cioè qui non ho capito se voi avete rintracciato il "sottoscritto" e lui vi ha detto: no, non accedete, e allora la responsabilità è tutta sua; oppure se siete andati lì, non c'era lui, e quindi non avete potuto

fare il sopralluogo, chiaramente nasce, ci sarebbe una specie di carenza da parte dell'ufficio perché probabilmente bisognerebbe anche ricercarlo. Se non siete potuti entrare perché era assente, quando sono andati gli addetti, oppure se lui ha detto: no, qui non entrate. Perché allora il discorso è diverso. Nel primo caso – io non potrò riprendere la parola e quindi lo dico subito – nel caso che l'incidente fosse avvenuto per assenza, probabilmente, in queste ville di campagna, in questi ambienti di campagna sovente la persona può non essere presente, per cui bisogna prendere un appuntamento anche telefonico prima di recarvisi...

(Intervento fuori microfono)

Si telefonerà al CUP, telefona a chi ti pare, che ti devo dire? Però...

(Intervento fuori microfono)

No, allora non ha capito, Giancarlo. L'ufficio non ha fatto rilievi e dice: siccome non ho fatto rilievi, nics (sic). Questo fa l'osservazione e dice: ma l'avete (dato) così perché non avete visto.

(Intervento fuori microfono: "No")

No, ma scusa, io voglio dire, le cose possono essere chiarite, non pretendo mica... Cioè scusami...

(Intervento fuori microfono del tecnico: "I rilievi sono stati fatti in occasione del Piano Strutturale, cioè questi rilievi risalgono...")

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Al microfono.

Arch. VALENTINI – I rilievi di tutti i BSA nel territorio aperto sono praticamente stati eseguiti nella fase del Piano Strutturale. Quindi nella fase di approvazione del Piano Strutturale, in tutti quei BSA, dove non è stato possibile entrare, o per il fatto che non c'erano i proprietari, che nonostante ripetute segnalazioni tramite lettere, e anche in ultima ipotesi lasciare i biglietti del Comune, con la sigla del Comune, dentro la cassetta della posta dicendo che si doveva fare questi rilievi e ci contattassero, per favore. Quindi non essendo stato possibile entrare, nei BSA del Piano Strutturale, nel Piano Strutturale, nell'approvazione, risultava chiaramente quelli che erano i BSA dove non era stato possibile accedere. E nell'approvazione, quindi, si dava atto di questa mancanza, di questa impossibilità di accedere e censirli.

Il proprietario, in questa fase, non ha chiesto di fare il censimento, e quindi di attribuire un valore sia al resede che agli edifici. Ma ha detto: datemi una destinazione d'uso, anzi, un tipo di intervento che io ho da recuperare o da fare lavori. Quindi se come in altri casi è stato richiesto da parte del proprietario l'intervento degli uffici, noi siamo andati e abbiamo fatto il censimento. E ne troveremo altre di osservazioni di questo tipo. Nella fattispecie, il proprietario non ha richiesto il nostro intervento di censimento, che peraltro, ripeto, era già stato fatto il Piano Strutturale, e quindi approvato nel 2007 col Piano Strutturale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Casciaro.

Cons. CASCIARO – La mia richiesta di intervenire era proprio su questa questione, cioè perché già questo osservante ha avuto tutto il tempo possibile e immaginabile, ora l'ha chiarito già l'architetto, perché dal momento dell'adozione del Piano Strutturale fino all'approvazione la signora in questione aveva tutto il tempo necessario per contattare gli uffici, visto anche la disponibilità dell'ufficio perché se ti dice: ti lascio il bigliettino nella cassetta della posta, contattaci, verifichiamo questo, verifichiamo quest'altro, invece che cosa si propone subito dopo? Nel primo Regolamento Urbanistico. E si presenta dopo l'adozione del Regolamento Urbanistico, si va a chiedere di fatto. Non dice: venite a censire il BSA, fate il sopralluogo e vedete quello che c'è. E quello che io magari posso fare... No, si chiede soltanto, dice: fatemi fare, perché se poi si guarda le due osservazioni successive, i due punti successivi vanno verso quell'indirizzo. Era questo.

(Intervento fuori microfono del consigliere Capitani)

Sì, però... no, Capitani, scusami. Allora, la prima cosa che doveva fare l'osservante era quella di dire perché già fra l'adozione del Piano Strutturale e l'approvazione del Piano Strutturale ha avuto

tutti i tempi necessari per chiedere di andare all'ufficio e dire: venite, fate un sopralluogo, classificatelo, censitemelo come BSA, dopodiché poteva fare anche le osservazioni. Ma non è stato così. E non è così. Perché questo tipo di osservazione andava fatta già al Piano Strutturale, non al Regolamento Urbanistico. Il censimento del BSA è stato fatto con il Piano Strutturale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Non torna il ragionamento. Non torna il ragionamento... Ridi, “ridi che la mamma ha fatto gli gnocchi”!... No, parlo con quell'altro signorino. No, non torna il ragionamento, perché...

(Intervento fuori microfono: “ma signorino a chi?”)

A te. “Signore” allora.

(Voci sovrapposte)

Stia calmo! Stia calmo! Si limiti a scaldare la sedia lei! E faccia i comunicati!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, Consigliere Milani...

Cons. MILANI – Stia calmo! Stia calmo! Stia calmo! Sto parlando, sto parlando... autorizzato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sì, però, Consigliere Milani, io richiamo quando dicono qualcosa che a lei non va bene, però lo stesso discorso lo dico nei suoi confronti, perché...

Cons. MILANI – Va beh, ho detto “signorino”, scusi, lo chiamerò “signore”, “signore”, sposato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, va beh, detto così, sinceramente, non è...

Cons. MILANI – Signore, signore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, qui dentro, se potete, non usate nessun diminutivo o vezzeggiativo, o come cavolo volete chiamare, chiaro?!

Cons. MILANI – Mi scusi, le ho dato del “signorino”, “signore”. Allora, dicevo, il ragionamento non torna, perché qui non è un concorso che si presenta nel termine. Certo, non vogliamo dare... nessuno vuole colpevolizzare l'Ufficio tecnico o coloro che hanno fatto i rilievi, però è la risposta che non torna. Perché dice se non l'ha fatto in momento opportuno, che fa? Perde le qualità l'edificio? L'edificio queste qualità le può avere o non le può avere. Certamente non gli può essere concesso, perché non è visto, se non viene verificato non gli può essere concesso. Però non può essere scritto “non accoglibile”, accoglibile solo dopo verifica. Il discorso è questo. O “parzialmente accoglibile”. Accoglibile solo dopo una verifica che possenga quei requisiti. Non è un concorso che se ci rientri bene e se non ci rientri... Questo o ha questi requisiti o non ce l'ha. Si tratta di verificarli. Se non gli interessa, non gli interessa, ma anche se gli interessasse fra un mese, non sappiamo quanti anni ha, può darsi che sia una persona anziana, non lo so, non lo conosco, non so chi sia, può darsi che abbia avuto i suoi motivi giustificabili. Benissimo, gli si dice: accoglibile a condizione che. Che dimostri. Non è il Comune, l'Amministrazione che deve dimostrare che non ce l'ha. È lui che deve dimostrare che ha quei requisiti che ha richiesto. Punto. Mi sembrava questo il ragionamento. E la risposta non può essere punitiva perché si è comportato male o non ha telefonato per tempo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora si va in votazione al punto 1 dell'osservazione 130. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 130 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 2(Bossini-Piccini P.)
Votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 24
Voti contrari	n. 3(Bandini-Capitani-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 130.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Questo punto 2 è consequenziale, quindi il problema evidentemente nasce dal punto primo. Secondo me, non è stato consentito di effettuare il rilievo, mi pare che abbia convinto poco come tipo di comportamento, perché al di là che questa storia venga fuori dal Piano Strutturale, nel momento in cui fa l'osservazione sul cambio di destinazione doveva essere fatto questo benedetto sopralluogo. E lui, almeno a quello che scrive, ma anche un po' da come l'ha raccontata l'architetto, mi pare che non ci sia un non consenso, piuttosto c'è stata la non verifica, sicuramente a causa più sua che non degli uffici. In questo non vi è dubbio, ma non è che è mancato un non consenso. Poi di per se stesso il punto 2 e il punto 3 è evidente che sono conseguenza dell'essere. Però, francamente, è una questione un po' particolare questa che ci troviamo nell'osservazione n. 130. Io forse avrei preferito più un chiarimento maggiore da questo punto di vista, un'attivazione un po' diversa anche da parte degli uffici nei confronti di questo signore. Per cui il nostro voto sarà... sono soltanto dichiarazioni di voto, le mie sono soltanto considerazioni. Sarà un voto di astensione anche sul punto 2, mentre sul punto primo era proprio un voto di diniego nella non accoglibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Direi che anche una certa qualsivoglia coerenza in questo secondo punto ed è conseguente astenersi e quindi attenersi alle indicazioni dei tecnici. Questo è evidente perché se non si è riconosciuta la BSA, allora sì che non è accoglibile quegli altri due punti. Il problema su cui voglio tornare è che, a mio avviso, anche in questa fase, cioè da quando è stata proposta l'osservazione si poteva fare qualcosa, voi dite di no, comunque ho qualche dubbio, e quantomeno si poteva lasciare la parziale accoglibilità. Oltre tutto, avevate usato a volte il termine "al momento". Qui ci stava bene "al momento". Qui ci stava proprio bene "al momento". Cioè al momento non è accoglibile, ma visto che si è parlato...

(Intervento fuori microfono: "mancano i requisiti")

Mancano i requisiti, certo, ma qui ci stava proprio bene: "al momento".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo allora in votazione per il punto 2 dell'osservazione 130. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 130 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrato: Meacci)
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Capitani-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 130.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 3. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Sono andato a chiarirmi alcune questioni, che ovviamente non conoscendo nel dettaglio la tempificazione della legge 1. È chiaro che il suggerimento da dare a questo signore è di fare una variante immediata al Piano Strutturale perché è l'unico sistema che ha per cercare di modificare la situazione, perché altrimenti lui in questo modo resta bloccato per diverso tempo, quindi l'unico strumento che ha, che io sollecito, per questo probabilmente l'Amministrazione avrebbe potuto anche trovare un sistema di risposta un po' più flessibile, un po' più a vantaggio del cittadino, perché l'unica cosa che gli rimane a questo signore dell'osservazione 130 è di presentare una variante al Piano Strutturale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo allora in votazione del punto 3 all'osservazione 130. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 130 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Capitani-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 3 dell'osservazione n. 130.

Osservazione n. 131

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 131 presentata dalla Sig.ra Letizia Gorelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 131. Punto 1. Ci sono emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo allora in votazione del punto 1 dell'osservazione 131.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 131 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Capitani-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 131.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2 osservazione 131. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione punto 2 dell'osservazione 131. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 131 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 5 (Bandini-Bossini-Capitani-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 131.

Osservazione n. 132

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 132 presentata dalla Sig.ra Vanda Bucci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 132. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – “Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenersi accoglibile”. Anche in questo caso si fa riferimento al punto 7) dell'ordine del giorno approvato dalla maggioranza in sede di adozione. “Nuova edificazione residenziale. Richiesta di previsione di nuova area edificabile mediante cambio di destinazione d'uso. La nuova edificazione proposta – questa la risposta del progettista – ancorché di modeste dimensioni – si sottolinea le modeste dimensioni – andrebbe ad appesantire il tessuto urbanizzato compatto continuo, già densamente costruito”. E quindi è talmente costruito che una casina l'appesantisce, c'è il caso sprofondi tutto, è una cosa da (inc.), “intasando un'area a verde all'interno del quartiere di Vico Alto, il cui fine è quello di mantenere le funzioni di stabilizzazione dei suoli e arricchire il paesaggio urbano di elementi naturali e seminaturali”. Cioè anche in questo caso la motivazione non sta in piedi. A sentire il parere del progettista qui l'osservante è quasi un criminale, che vorrebbe...

(Intervento fuori microfono)

Come? Non lo so... “seminaturali”, un po' naturali, un po' artificiali. Sì, elementi naturali, ma non del tutto. Nel senso non è del partito? Che ha fatto questo? Che non gli si deve dare la casa?

(Intervento fuori microfono)

Non ha preso la tessera, non l'ha pagata, che ha fatto? Non è venuto alla Festa dell'Unità? Che ha fatto questo qui? C'è un accanimento nei suoi confronti, sembra sia un criminale! Questo ha chiesto una casa piccina. Dove l'ha chiesta? In un terreno che aveva. Se la chiede in campagna, dice: eh madonna, in campagna! Se la chiede in città: eh che in città?! Dove la deve chiedere? Deve andare in un altro comune?... Come? Sospesa. Però si fa un emendamento all'ordine del giorno, perché le chiedono sospese. Case sospese. Perché in campagna non va bene perché ci sono i coni visuali. In città appesantiscono il tessuto. Finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal consigliere Milani. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – ...Le stesse cose. Anche qui siamo, almeno da quello che si legge nella proposta della richiedente, su delle dimensioni molto limitate – e viene riportato anche in calce dagli uffici – e apparentemente il luogo indicato dalla richiedente non pare di così grande disturbo al tessuto urbanistico compatto, perché siamo proprio in presenza di un tessuto urbanistico compatto. E questo triangolino che la richiedente presenta appare proprio come la propaggine esterna di questo filamento compatto. Certe volte, io, da un punto di vista urbanistico, penserei che, un po' come fu anche scritto nello stesso Piano, in cui c'era l'esigenza, in qualche modo, di chiudere questi filamenti, di creare un'urbanizzazione un po' più compatta. Mi pare che questo rientri, almeno così in vista, pienamente su questo tipo di osservazione.

Avrei potuto comprendere delle motivazioni diverse: motivazioni che fossero riferite all'altezza, alla distanza, fossero riferite a tutta la serie di parametri di tipo urbanistico che non consentissero la fabbricazione in questo pezzetto di terreno.

(Intervento fuori microfono: "Le distanze")

Le distanze, appunto. Però le considerazioni di "tessuto urbanizzato contiguo già densamente costruito, intasando un'area a verde all'interno del quartiere di Vico Alto, il cui fine è quello di mantenere la funzione di stabilizzazione dei suoli e arricchire il paesaggio urbano". Ora, francamente, a quello che si può vedere, questo è un tipo di osservazione che sembrerebbe un po' forzata come risposta. Almeno da fotografia aerea che ci si presenta. A mio avviso, siamo un po' punto accapo, nel senso che vi è una tendenza a non soddisfare questo tipo di esigenza. Tutto va bene, urbanisticamente lo si comprende. Non comprendiamo perché abbiate scritto questo benedetto articolo 7.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – A leggere questa osservazione, cioè questa richiesta di cambiamento del Regolamento Urbanistico, onestamente, il presentatore, o la presentatrice, ha tutte le caratteristiche del famoso punto 7 dell'ordine del giorno, perché fa una richiesta di piccole dimensioni, lo fa in un'area già edificata, che quindi si configura come un completamento. Siamo proprio sicuri che a Vico Alto, ad esempio, il verde è stabilizzatore rispetto a interventi diversi? Non sono così convinto, tanto è vero che voi avevate previsto di mettere una lottizzazione sotto il serbatoio dell'acqua di Vico Alto, che poi avete stralciato. In quel caso, diverse abitazioni sotto il serbatoio dell'acqua di Vico Alto andavano bene. Avete stralciato su un'osservazione, ma voi le avevate messe. In questo caso un piccolo edificato, che è di completamento, lo dice anche "nuova edificazione proposta, allorché di modeste dimensioni", cioè se neanche questo caso rientra in quello del punto 7 dell'ordine del giorno che voi vi siete dati, francamente, era inutile metterlo. Perché area di completamento, piccolo edificato, risponde a esigenze familiari, e gli viene detto di no dicendo che è stabilizzatore il verde. Mentre nello stesso perimetro, con una frana in movimento avevate messo una lottizzazione che poi avete tolto. Qualche dubbio viene, onestamente, perché avete detto di no a questa signora.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione dell'emendamento presentato dal consigliere Milani.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" proposto dal Consigliere Agostino Milani, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 132 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(essendo uscito: Meacci)
Voti favorevoli	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Marzocchi-Milani-Piccini P.)

Voti contrari n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al l'emendamento del Cons. Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora dichiarazioni di voto sull'osservazione 132. Si va in votazione osservazione 132. Si può votare... Ho detto 3? No, 132, e lo ripeto. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 132 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 1 (Marzocchi)
Votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 5 (Bandini-Bossini-Capitani-Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 132.

Osservazione n. 133

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 133 presentata dalla Sig. Silvano Benocci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 133. Emendamenti? Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Punto 7). “Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenersi accoglibile”. Questo è il caso contrario. Qui siamo in campagna. No perché siamo in campagna. È l'esatto opposto di quell'altro. Qui c'è troppo poco spazio, qui ce n'è troppo. L'osservazione riguarda un'area prossima alla strada di Renaccio. Ci stanno costruendo tutti al Renaccio. Non ci può costruire qualcuno che si è visto prima, e questo signore qua. È “richiesta la realizzazione di un fabbricato destinato a residenza. L'area individuata rispetto al Regolamento Urbanistico risulta in territorio aperto, in particolare paesaggistico, valore paesaggistico, sistema delle crete, sottosistema di paesaggio, trattandosi di nuova edificazione esterna al perimetro urbano, in zona, cioè dove è possibile solo l'edificazione rurale tramite PMMA. Non appare opportuno accogliere le osservazioni in considerazione delle caratteristiche paesaggistiche della zona”.

Qui c'è da salvare il paesaggio, là c'è da salvare l'edificato... mai, mai. Si dice: “chiedete, qualcosa vi sarà dato”. Una pedata! Noi facciamo l'emendamento perché sia accoglibile, come tutte quelle altre, poi ci possiamo aggiungere: vergognatevi a fare cose di questo genere!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Però eviterei commenti di questo tenore, poi alla fine insomma...

(Intervento fuori microfono del consigliere Milani)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sì, lo so, ma insomma... ma si può dire le stesse cose senza dover fare commenti che di urbanistico hanno poco, via, su!

Dichiarazione di voto sull'emendamento presentato dal Consigliere Milani. Se non ci sono dichiarazioni di voto, si va in votazione. Si vota l'emendamento presentato dal Consigliere Milani all'osservazione 133. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" proposto dal Consigliere Agostino Milani, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 133 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(essendo uscito: Tafani)
Voti favorevoli	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Marzocchi-Milani-Piccini P.)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Dichiarazioni di voto sull'osservazione 133. Si va in votazione sull'osservazione 133.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 133 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrato: Tafani)
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 5(Bossini-Capitani-Marzocchi-Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 133.

Osservazione n. 134

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 134 presentata dalla Sig.ra Francesca Mormile e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 134. Emendamento? Prego, consigliere Milani.

Cons. MILANI – Qui c'è la varietà... Prima è stato detto di no, perché si era in città, poi è stato detto di no perché siamo in campagna. Questo ha capito l'antifona e ha detto: me la fate alzare un pochino la casa, per favore? Visto che ho bisogno di spazio per i figlioli. 50 centimetri, non un paio di metri. E allora gli viene risposto: "trattandosi di edifici pluripiano, spesso di non aggiornate prestazioni statiche, la scelta di non consentire aggiunte funzioni è dettata anche da un atteggiamento prudenziale nei confronti dei possibili rischi". Ovvero alzare un pezzettino così potrebbe cascare un edificio di più piani, pluripiano, più di uno, no?.. Va beh, pluripiano uno va a pensare che... si aumenta 10 centimetri, 20 centimetri, 50 centimetri lo spessore, cioè l'altezza dei muri, potrebbe essere pericoloso. Se è pericoloso, quando alza deve fare tutti gli studi necessari. Non è che può alzare una mattina e si mette lì con un muratore e alza. Deve fare una pratica al Genio Civile, gli ci vuole un tecnico abilitato, che fa un progetto di verifica e tutto... No, che c'entra? Non si sa mai. Allora lì siamo in città, lì siamo in campagna, e qui è troppo alto, due piani.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato da Milani. Prego, consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Le fotografie sono impietose, impietose, per come questo intervento non modifica assolutamente niente, niente! Sono impietose le fotografie, che evidentemente voi non avete nemmeno guardato, perché per 50 centimetri, cioè, nemmeno ci si rende conto di questo intervento. Io voterò a favore dell'emendamento proposto da Agostino Milani, riservandomi poi di intervenire in dichiarazione di voto, qualora non accogliate questa proposta. Impietose le fotografie!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Al di là delle cose che dirò dopo nel merito, veramente, guardate, almeno chi ha presentato l'osservazione meriterebbe, come dire, rispetto nelle risposte. Cioè quando uno crea un'aspettativa, come voi avete fatto, si richiederebbe almeno una verifica di merito, e soprattutto non prendere con questa superficialità alcune volte le risposte. Perché guardate che questa cosa è veramente incredibile, lo dirò dopo, perché per quanto riguarda – lo diceva prima Agostino – gli spazi aperti non si può fare, sui completamenti non si può fare, e non si può neanche aumentare i volumi per quanto riguarda le altezze del tetto. Allora voi cosa avete proposto? Che aspettativa avete creato nei confronti dei cittadini col vostro documento che oggi non c'è nessun tipo di risposta? Di nessun tipo. E vi pregherei, non per questa osservazione, anche nei confronti dei cittadini che fanno l'osservazione, meriterebbero, forse, un po' più di rispetto. Lo dirò dopo nel merito perché.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Penso che questa sia veramente un'osservazione di talmente tanta, piccola rilevanza, che è l'occasione da parte dell'opposizione per fare rilevare come oggettivamente non vi sia una volontà in qualche modo di venire incontro a certi tipi di richieste. Vorrei che riflettete almeno a quello che, ripeto, abbiamo come dato noi, probabilmente sarà tutto diverso, ma, insomma, per quello che si legge e che si vede: che questa signora, o signore che sia, alza di 50 centimetri una falda del proprio tetto, e che lo mette a pareggio con una sfasatura già esistente, e che recupera una quantità di spazio minimale in un sottotetto. Quelle sono cose che, secondo me, un buon strumento urbanistico dovrebbe consentire al di là delle variazioni e delle osservazioni specifiche su questo.

Io posso comprendere che nel momento in cui si alza di 50 centimetri il tetto dobbiamo fare degli accertamenti se il solaio sia sufficientemente resistente, perché... è obbligatorio. Così come la resistenza, evidentemente, delle fondamenta della casa per questo minimale aumento di volume. Lo capisco. Il Genio Civile lo dice. Il progetto deve essere presentato. È in quella fase che si verificano gli accertamenti di tipo tecnico sulla possibilità di costruire questo. Ma se il Regolamento Urbanistico è qualche cosa che si dice che non si può fare perché in casa, perché crea un carico urbanistico, perché... non lo so, per qualsiasi altro tipo di motivo urbanistico. Questo non è proprio il caso. Questo proprio non è il caso. Forse sarà stata una svista degli uffici, o una valutazione eccessivamente severa. Ma certamente in questa osservazione, la n. 134, io voterò contro il diniego... no, forse, voterò a favore dell'emendamento che è stato presentato, giustamente, perché l'emendamento tenderà ad approvare questa osservazione, che francamente è molto, molto minimale. Certamente noi preferiremmo approvarle con l'avallo e la sicurezza degli uffici, ma certe volte dobbiamo anche assumerci la responsabilità di fare un qualche cosa che sia diverso, perché palesemente in contrasto con la logica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo ora in votazione dell'emendamento presentato dal Consigliere Milani. Emendamento all'osservazione 134. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere

Agostino Milani, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 134 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(essendo uscito: Iantorno)
Voti favorevoli	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Marzocchi-Milani-Piccini P.)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Dichiarazioni di voto sull'osservazione 134. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – ...Documentazione che attesta che l'edificio, da un punto di vista statico, è a posto, cosa si fa? Si fa una variante al Regolamento Urbanistico? No, visto che è stata respinta per questo motivo. Facciamo la variante al Regolamento Urbanistico a seguito di un'attestazione che l'edificio è perfettamente idoneo a sostenere i carichi dovuti all'innalzamento di un tetto?

Seconda domanda: che cosa c'entrano le condizioni statistiche con l'urbanistica? Quindi, chiaramente, voto negativo.

(Intervento fuori microfono del consigliere Bartolini)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Bartolini, non puoi confondere il rischio geologico con i problemi statici, perché sono due cose completamente diverse. Il rischio geologico, C3 e C4, fa parte del Regolamento Urbanistico. Le questioni statiche fanno parte della presentazione progettuale.

Comunque voglio leggere la risposta all'osservazione, perché è meravigliosa, in riferimento al punto 7) del vostro ordine del giorno. “L'osservazione, pur contenuta nella richiesta quantitativa, e quindi non comportante un significativo aumento dell'altezza da parte del fabbricato né della volumetria esistente, però trattandosi di edificio pluripiano, spesso – spesso, non è detto che sia qui, su quello di cui stiamo parlando, della fattispecie – di non aggiornate prestazioni statiche, la scelta di non consentire aggiunte funzionali è dettata anche da un atteggiamento prudentiale nei confronti di possibili rischi” – rischi, rischi, che carichi? Rischi. E chi ha detto carichi?

Questo vuol dire che altri edifici non è detto che sia questo, hanno queste questioni per cui diciamo no. Ma questo, per fare questo intervento, deve portare tutte le relazioni statiche, a parte questo, ma è alla concessione edilizia che voi potete dire di no o sì, perché ci sono rischi statici, non in questa fase. Soprattutto non avendola accertata. Perché voi fate un discorso generale “spesso”, ma siamo matti? Cioè non è che avete fatto analisi specifica di merito. In caso di pluripiano spesso ci sono rischi di staticità. Ma via! Benedetto il Signore! Questi problemi si risolvono con la concessione edilizia che è obbligato a presentare. E lo stesso ufficio dice: è di minima importanza. Quindi vuol dire che voi la volontà di venire incontro nei confronti... gli dica come deve rispondere, per favore, a Brenzi. Gli dica come deve rispondere, Valentini. Perché altrimenti non sa cosa dire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Brenzi, prego.

Cons. BRENCI – Guardi, consigliere Piccini, che sul piano tecnico io credo che la cosa più saggia, almeno per me, sia affidarsi a quello che dicono gli uffici. Evidentemente lei ne sa più non solo di me, e sarebbe, voglio dire, anche abbastanza normale, ma ne sa anche più di chi è laureato nelle materie specifiche e chi esercita questo mestiere. Perché qui mi pare che si stia facendo una

discussione francamente imbarazzante. Si propone di costruire, di edificare su dei crinali franosi e di non tenere conto dei possibili rischi che comporta una possibile sopraelevazione di un piano ulteriore. Io, francamente, di fronte a una perizia che mi dice...

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini)

Presidente, io non riesco a parlare se il consigliere Piccini... Prima, c'entra prima, perché...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Lo faccia finire perché se interrompe...

Cons. BRENCI – C'entra prima. Io ho sentito dire che si dovrebbe consentire l'edificazione su crinali franosi, e ora che non si debba tenere conto di una sopraelevazione che comporta rischi di staticità.

(Interventi sovrapposti fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Brenci, può aspettare un secondo? Quando ha finito, si ricomincia. Fermo il tempo e glielo ridò.

Cons. BRENCI – Presidente, c'è anche il cartellino rosso di fronte a un Consigliere che dice a un altro Consigliere di...

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini: "Voi a espellere le persone siete bravissimi!")

No, le persone sono anche brave... sono state anche molto brave a farsi espellere da sole. Caro consigliere Piccini, le persone sono state anche molto brave a farsi espellere da sole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, consigliere Piccini, che facciamo?

Cons. BRENCI – Dopo tre gradi di giudizio...

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini: "... ma votate una norma che nel codice penale..... regolamento del tuo ex partito....")

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Che facciamo, Consigliere? Mettiamo anche questo nel Regolamento Urbanistico?

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini P.: "Certamente, lo metta nel Regolamento!")

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, io vorrei capire.

(Interventi sovrapposti fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, Consigliere Piccini, se lei lo permette, probabilmente, potrebbe anche rispondere il consigliere Brenci.

(Interventi fuori microfono)

Cons. BRENCI – Mi dispiace, Consigliere...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Possiamo riprendere? Consigliere Brenci, ricominci...

Cons. BRENCI – Io concludo molto velocemente. Dico soltanto questo: di fronte a una valutazione tecnica che mi dice che questa sopraelevazione, perché poi si tratta della sopraelevazione di un piano alla fine, di un piano vero e proprio, che 50 centimetri portano alla sopraelevazione di un

piano vero e proprio, consentono questa sopraelevazione. La mia abitazione è passibile di un rischio di staticità, francamente, voglio dire, ne prenderei atto, mi preoccuperei.

Io vedo che in Italia succedono vari disastri, da tanti punti di vista, che in questo comune, grazie a Dio, almeno per ora, non sono successi, forse per un'attenzione talvolta anche puntuta, anche eccessiva di queste normative. Io direi che si debba continuare su questa strada e non essere passibili di rischi che potrebbero portare a conseguenze gravi, delle quali tutti poi ci potremmo pentire. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione dell'osservazione 134. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 134 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(essendo entrato: Meacci)
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Marazocchi-Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 134.

Osservazione n. 135

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 135 presentata dal Sig. Filippo Francia e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 135.

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini P.: "Voto separato")

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 1. Ci sono emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sul punto 1 dell'osservazione 135. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 135 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrato: Iantorno)
Astenuti	n. 4(Bandini-Bossini-Capitani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25
Voti contrari	n. 1(Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 135.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2 dell'osservazione 135 Emendamento? No. Dichiarazioni di voto. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Approfitto per intervenire su quella di prima, sulla quale per la confusione non ho fatto in tempo a intervenire, a prenotarmi. E la prima era “richiesta di modifica alla normativa”...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ma siamo sulla seconda.

Cons. MILANI – Sì, lo so, ma non ce l’ho fatta prima. “Richiesta di modifica alla normativa al fine di consentire ampliamenti volumetrici...”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere, ma mi parla della seconda?

(Intervento fuori microfono)

Cons. MILANI – Una (casina). Che è una porcheria quella di prima?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Mi deve parlare della seconda. Io non la registro.

Cons. MILANI – Va bene. Lo so che è la seconda, ma non ho fatto in tempo a parlare prima.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Se non ci sono altre dichiarazioni, andiamo in votazione sul punto 2 dell’osservazione 135. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 135 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 4(Bandini-Bossini-Capitani-Piccini P.)
Votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 25
Voti contrari	n. 1(Milani)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell’osservazione n. 135.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora c’è il punto 3. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Milani.

Cons. MILANI – La proposta è dichiarata accoglibile e sono perfettamente d’accordo anch’io sul fatto che sia accoglibile. L’unica cosa di cui sono perplesso: questo osservante chiede, “nel caso sia confermata la viabilità a monte, che sia prevista un’idonea rete di raccolta delle acque meteoriche, di salvaguardia delle piantumazioni e la vegetazione. Gli inviti da buon padre di famiglia sono da recepire”. Sì, va beh, ma scusate, non ci vorrà mica il Regolamento Urbanistico per poter fare una canalizzazione e dire per raccolta delle acque? Perché sennò si va fuori di testa! Nel senso si va nel regime che per fare una fesseria ci vuole una modifica del Regolamento Urbanistico. Questo basta una comunicazione, un permessino. Cioè cosa fa uno? Non credo che la regolazione delle acque comporti l’escavazione di canali, sarà di fossette. È da regolamentare con il Regolamento Urbanistico. Sono favorevole, lo dico prima che sono favorevole. Ma è da regolamentare col Regolamento Urbanistico questo? Uno senza questo non può più fare niente, non può cambiare una mattonella?... ma che termini giuridici? Lascia perdere i termini giuridici. Diventa una cosa ridicola.

Comunque sono favorevole, ci mancherebbe. Ma lasciamo perdere il buon padre di famiglia. Cioè sono cose normali che uno faccia e non c'è bisogno di codificarlo nella legge urbanistica. Ma se sono cose di buon padre di famiglia, cioè che c'è scritto? Si modifica una legge che il padre non deve picchiare i figli, non deve...?! Sono cose normali. Comunque sono favorevole. Non facciamo una discussione su una cosa su cui sono favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sul punto 3 dell'osservazione 135. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 135 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo uscito: Capitani)
Astenuti	n. 2(Bandini-Piccini P.)
Votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 27

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 3 dell'osservazione n. 135.

Osservazione n. 136

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 136 presentata dal Sig. Luciano Landi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 136. Emendamenti al punto 1? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione sul punto 1 dell'osservazione 136. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 136 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 4(Bandini-Bossini-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 136.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto n. 2, stessa osservazione. Ci sono emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora si va in votazione. Si vota per il punto 2 osservazione 136. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 136 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 4(Bandini-Bossini-Milani-Piccini P.)

Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 136.

Osservazione n. 137

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 137 presentata dal Sig. Gianfranco Paolini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 137. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione osservazione 137. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 137 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 4(Bandini-Bossini-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 137.

Osservazione n. 138

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 138 presentata dalla Sig. Emanuele Squarci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 138. C'è l'emendamento qui, mi pare. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – “Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenersi accoglibile”. Punto 7. Questa volta siamo in campagna. Qui si dà noia al paesaggio in questo caso. Anche in questo caso, casa di modeste dimensioni, per comprovate esigenze familiari, l'urbanizzato, anche il signore osservante dà noia, disturba il paesaggio. Noi continuiamo a insistere che in quando si casi è opportuno rivedere le proprie posizioni e accogliere le legittime richieste dei cittadini. Per cui l'osservazione mira a questo: casa di piccole dimensioni per comprovate necessità familiari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal consigliere Milani. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Io ho letto l'osservazione dell'osservante. Anch'egli fa riferimento a esigenze familiari della figlia. Chiede, mi sembra, la costruzione di ben due immobili, probabilmente poteva essere anche parzialmente accolta. Però, certamente, la spiegazione che è contro le caratteristiche paesaggistiche convince abbastanza poco. Siamo in strada delle Coste, ma in prossimità di un incrocio, con un paio di edificati vicini. Francamente, forse, si poteva trovare un altro tipo di motivazione, perché quella del carattere paesaggistico, almeno vedendo un po' queste carte, è molto poco convincente. Siamo poi punto e accapo, nel senso che in qualche modo non viene mai... è

venuta questa ipotesi, insomma, di essere più vicini alle esigenze familiari, ma in realtà vengono sempre costantemente rifiutate con argomentazioni che non sono pienamente convincenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per l'emendamento presentato dal Consigliere Milani. Emendamento sulla 138. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Agostino Milani, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 138 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(essendo entrato: Capitani ed essendo uscito: Milani)
Voti favorevoli	n. 5(Bandini-Bossini-Capitani-Marzocchi-Piccini P.)
Voti contrari	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora dichiarazioni di voto sull'osservazione 138. Si va in votazione dell'osservazione 138. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 138 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 24
Voti contrari	n. 4(Bossini-Capitani-Marzocchi-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 138.

Osservazione n. 139

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 139 presentata dalla Sig. Floriana Buonocore e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 139. Punto 1 all'osservazione 139. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione per il punto 1 dell'osservazione 139. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 139 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(entra: Milani)
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Capitani-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 139.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2 osservazione 139. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 139 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 4(Bandini-Bossini-Capitani-Piccini P.)
Votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 25
Voti contrari	n. 1(Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 139.

Osservazione n. 140

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 140 presentata dalla Sig. Franco Belli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 140. Emendamento? Dichiarazioni di voto. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Io sono stanco! Ecco, questa è la dichiarazione. Sono le dieci e mezza. Per tre volte si è detto che si finiva. Prima alle nove e mezza, poi alle dieci e mezza, alle undici... Basta! Francamente, è esagerato!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Mi faccia la dichiarazione di voto e poi le dico.

Cons. BANDINI – Non ho capito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si era inceppata la fotocopiatrice. Mi faccia la dichiarazione di voto.

Cons. BANDINI – Ho sonno! La dichiarazione di voto non la so, perché non l'ho letta. È pure accoglibile, voto a favore, purché sia l'ultima.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per l'osservazione 140. Si può votare.

(Interventi fuori microfono)

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 140 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo uscito: Milani)
Astenuti	n. 3(Bossini-Capitani-Piccini P.)

Votanti n. 26
Voti favorevoli n. 26

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 140.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Il Consiglio Comunale questa sera finisce qui. Ora ascoltate un attimo, in silenzio, così diventa tutto più facile. Domani mattina riprende alle nove. Domani sera, probabilmente, faremo un altro passaggio un po' più lungo. Da giovedì, ho parlato con gran parte dei Consiglieri, ne ho parlato anche in Conferenza dei Capigruppo, si inizia alle 12.30 e dura fino alle 20.30, minimo, poi se a volte capita una situazione possiamo anche discuterne. Si fa così per tutta la settimana, e anche la prossima, se necessario! È chiaro?

(Interventi fuori microfono)

No, è proprio per questo, perché la gente ha da lavorare. Siccome ci sono persone che non si possono permettere di stare fuori, come previsto, quindici giorni senza tornare al lavoro, si dà la possibilità la mattina almeno di fare qualcosa. Ho fatto una proposta, è stata accettata dalla maggior parte... Questo è un altro discorso. Scusate! L'interesse è di portare in fondo le cose nel migliore modo possibile, tenendo conto delle esigenze di tutti. Intanto si decide questo.

Ci vediamo domani mattina alle nove.

Alle ore 10,00 del 12/01/2011, nella Sala del Capitano del Popolo del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale riprende la discussione sulle osservazioni al Nuovo Regolamento Urbanistico ed il Presidente Alessandro Piccini, assistito dal Vice Segretario Generale Dott.ssa Rosa Palmas, assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed ordina l'appello.

Sono presenti i Sigg.ri:

CENNI Maurizio – PICCINI Alessandro – BRUNI Fulvio - MUGNAIOLI Alessandro – PETRICCI Simone – BARBIERI Lido – DE ANGELIS Giuliana – BUGNOLI Gianluca – BRENCI Lorenzo – MEACCI Giancarlo – NANNIZZI Leonardo – CASCIARO Salvatore – PERUGINI Massimiliano – BARTOLINI Giancarlo – GIOIA Anna - PACE Lucio – CORTONESI Luciano – GUIDERI Luca –

RANIERI Gianluca - MARZOCCHI Stefano - TAFANI Leonardo –ANDREINI Francesco - IANTORNO Fiorino Pietro – GIORDANO Giuseppe - BOSSINI Franco – LUCCI Renato – CAMPOPIANO Luciano – MANGANELLI Alessandro – MILANI Agostino - CAPITANI Michele – e così 30 Consiglieri presenti su 41 assegnati al Comune.

Constatato che il numero dei presenti è sufficiente per deliberare, il Presidente dichiara valida l'adunanza

Osservazione n. 141

Il Presidente pone in discussione l'osservazione presentata dal Sig. Leonardo Luchini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Iniziamo dall'osservazione 141, c'è l'emendamento. Consigliere Lucci prego.

Cons. LUCCI – Buongiorno Consiglieri, sono le 10, incominciamo i nostri lavori e iniziamo con un emendamento perché la 141 riguarda anch'essa uno dei 109 illusi senesi che hanno equivocato il senso del punto 7 dell'ordine del giorno, lo citano nel loro ricorso, altrettanto ingenui i professionisti che hanno preso per buono il valore di quel punto, tanto è che a tutti e 109, no, a 108 è stato risposto di no. Si tratta in questo caso di una piccola villetta mono/bifamiliare che servirebbe – dice il materiale – per dare abitazione ai due figli maggiorenni del richiedente e che viene esclusa perché questo aggraverebbe il traffico nella strada. Trattasi del via Cassia Sud, cioè quella che notoriamente traffico non ne ha, per cui se ci si fa una casa in più chissà cosa succede. Detto questo, quindi, noi presentiamo un emendamento, sperando che il resto del Consiglio ne ravvisi la sua compatibilità con quanto a suo tempo votato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – L'emendamento ovviamente è quello, come abbiamo concordato anche nelle sedute precedenti, lo rileggo, che poi serve anche per tutta la giornata: “Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”, questo è l'emendamento standard.

Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal consigliere Lucci? Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. Io vorrei sostenere l'emendamento leggendo la motivazione, che è chiaramente carente e insufficiente. Non chiaramente... una volta letta lo si capisce perché lo sia, non a priori. “La nuova indicazione proposta, ancorché di modeste dimensioni, costituirebbe un appesantimento a un filamento urbano...”, e questo l'ha già sottolineato il collega Lucci; però si introduce a questo punto che la novità è l'appesantimento, perché finora era la saldatura, cioè i filamenti da una parte..., però ci sono dei punti in cui nel Piano Strutturale si parla di rafforzare i filamenti per dargli corpo, però parla di rafforzamento, non di appesantimento. Per cui allora bisogna introdurre la distinzione tra appesantimento e rafforzamento. “...urbano già presente, accertati i problemi di viabilità”. Che ci siano problemi sulla Cassia è fuori discussione, però appunto, come ha detto Lucci, che una casa in più o in meno non è che determina il tutto.

Per di più però la cosa importante è questa: “...collocandosi in un lotto che, per la sua ubicazione di frangia con il PAE 9, sistema delle colline,... andrebbe a modificare le relazioni paesaggistiche con il territorio rurale circostante”.

Allora qui si è introdotta un'altra variante, ieri erano motivati con: o erano in città in terreno già urbanizzato, allora non andava bene, o erano in un territorio avente un valore paesaggistico, e non

andava bene; abbiamo visto che si rialzava e non andava bene neanche questo. Ora ha novità è che siamo in un lotto vicino a una zona che ha un valore paesaggistico, per cui la motivazione non si può dire: siamo vicini a una zona paesaggistica, per cui non si può fare neanche lì.

Vorrei sapere dove è possibile fare altrimenti, esclusi questi casi, città compatta, territorio aperto a un valore paesaggistico, vicino al territorio aperto con un valore paesaggistico, in altezza, non ci sono altre possibilità. Chiaramente questa non sta in piedi come motivazione e siccome non è motivato il diniego voteremo a favore dell'accoglimento dell'emendamento proposto dal collega Lucci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Milani. Consigliere Casciaro.

Cons. CASCIARO – Io ritengo che questo emendamento non deve essere accolto in quanto non si tratta della via Cassia Sud, consigliere Lucci, si tratta di via Silvio Enea Piccolomini, ed è intorno all'altezza proprio con la Strada di Monticchiello quasi, quindi nei paraggi della (Comauto). E, se ben ricordo, in questo Consiglio Comunale è stato discusso proprio a causa del traffico di intervenire – quindi il traffico c'è – con una segnaletica particolare, di mettere in sicurezza anche parte dei marciapiedi, proprio per cercare di ridurre e limitare la velocità, per cui ora se mi dite che questo non è un andare a appesantire tutta una serie di servizi mi sembra, signori, che non si faccia poi davvero gli interessi della collettività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Casciaro. Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Io non dico che una casa non sia un appesantimento, ci mancherebbe, anche un porcile può essere un appesantimento. Si tratta di vedere di quanto si appesantisce, cioè quando io inserisco...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Lucci...

Cons. LUCCI – Sì? Dichiarazione di voto. Posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto. Ero io che mi ero distratto.

Cons. LUCCI – Comunque è un attimo, perché replico solo a un'osservazione, che io non contesto che vi sia appesantimento, che ogni appesantimento va tirato rispetto a una situazione, che la strada sia trafficata, ho detto il contrario prima in senso ironico, è ovvio, stiamo parlando di una strada fortemente transitata e dove ci sono anche le file di autoveicoli spesso, c'è un notevole carico di traffico, io credo che rispetto alle migliaia di veicoli che passano in quella strada, aggiungere due auto forse non mi sembra che percentualmente sia un appesantimento apprezzabile. Tutto qui. Poi, dico, gli interessi dei cittadini si fanno anche tenendo conto di che cosa succede. Se io metto una casa in più in viale Toselli non credo che sia un appesantimento tale come se la metto in via dell'Arbiola, ci sono le sue differenze. Tutto qui, scusate.

Entra in aula: il Cons. BANDINI Massimo

Presenti n. 31

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Perché, secondo me, si doveva procedere almeno in una parziale accoglibilità? Perché è vero quello che diceva il consigliere Casciaro, però una parte della modifica è richiesta in Strada di Monticchiello; l'altra parte dà su Cassia Sud. Nella planimetria si vede chiaramente questa cosa, cioè mentre una parte è, come dice lei, in Strada di Monticchiello, un'altra parte è in via Cassia Sud. Io una parziale accoglibilità solo e relativamente quanto meno a questa parte, l'altra

posso essere quasi d'accordo con lei, il terreno però si sviluppa in due zone: una è Strada di Monticchiello, una è via Cassia Sud. Quella lì, quanto meno quella lì, nel senso un appesantimento in una zona dove peraltro anche l'osservante rileva che ci sono già altri insediamenti costruiti, ci sembrava quanto meno opportuno. Perché si può anche procedere, come altre volte giustamente i tecnici hanno fatto, a dire: tutto interamente non si può accogliere, riduciamo la parte di intervento che volete fare, mettiamo da 200 metri quadri a 100, è comunque un qualcosa, è comunque in qualche modo un parziale accoglimento. Perché in questo caso mi sembra chiaro che una parte è in Strada di Monticchiello, un'altra parte dà prettamente in Cassia Sud. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Indubbiamente ha ragione Casciaro, che via Enea Silvio Piccolomini sia intasata, ha perfettamente ragione, e che tutto il Piano non soddisfi assolutamente questo appesantimento di traffico eccessivo che è su via Enea Silvio Piccolomini, ha perfettamente ragione. Ma guarda caso tutto il Piano si sviluppa sul sud, dove la maggior parte del traffico sarà su via Enea Silvio Piccolomini, perché si è sbagliato il tracciato della nuova Cassia, perché si è mandato da un'altra parte invece che cercare di alleggerire il traffico proveniente da sud, perché si è mandato ad est. Sì, caro Sindaco, è questo, perché non si è...

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – La nuova Cassia, che va da Monteroni e che incrocerà a Monsindoli la Colle non soddisferà minimamente quelle che sono le esigenze di uno sviluppo senese al sud che va a incocciare nella parte sud della città in via Enea Silvio Piccolomini. Questo non c'è dubbio, e lì ci avete fatto un mare di case, un mare di case! E ora si fa la questione perché uno fa cento metri quadrati non in Enea Silvio Piccolomini, ma in via Cassia Sud. Ma Strada di Monticchiello è una strada collaterale a via Cassia Sud, non è una strada che è collaterale a via Enea Silvio Piccolomini, è una strada collaterale a Cassia Sud, che è dopo.

Allora, voglio dire, è strumentale? Ma certo che è strumentale, è un atteggiamento comune dalla prima all'ultima di questa Amministrazione, in cui ha detto che queste cose non si fanno. E allora ditelo in modo chiaro, ma inventare le storie di appesantimento, che si rompe il vuoto col pieno, eccetera eccetera, sono tutte balle, che non possono dare soddisfazione agli osservanti. Questo non vi è dubbio, a mio avviso, su questo.

Per cui, dopo aver ben riposato, voterò ancora una volta a favore dell'emendamento presentato da Lucci sul cambiamento di destinazione di questa osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va ora in votazione per l'emendamento presentato dal consigliere Lucci.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Lucci Renato alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 141, predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30(Essendo entrato: Guazzi Ed essendo usciti: Marzocchi-Bossini)
Voti favorevoli	n. 7(Bandini-Campopiano-Giordano-Lucci Manganelli-Milani-Capitani)
Voti contrari	n. 23

Il presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento del Consigliere Lucci è respinto

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Dichiarazioni di voto sull’osservazione 141. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Grazie. Questo caso, come tutti gli altri casi precedenti, ma anche questo è un caso significativo, perché è un caso dove la risposta è ancora più pretestuosa, evidenzia come la maggioranza, il Sindaco e l’Assessore abbiano praticamente chiuso alle osservazioni questo Regolamento Urbanistico, cioè osservate, perché questo la legge prevede, ma il concetto è che nulla sarà accolto di significativo, di modifiche. Tutto questo deve avere un perché, deve avere un perché, e ci piacerebbe saperlo, anche se ce lo immaginiamo, che questo ha una motivazione politica, però se il Sindaco ci dicesse “non voglio aprire problemi interni”, noi risparmieremmo tanto tempo, allora si può votare in blocco e si dice no a tutto o si conferma le controdeduzioni fatte dall’ufficio perché il Sindaco non può dare risposte positive a qualcuno perché ciò aprirebbe un problema all’interno della sua maggioranza. Si dica questo e si evita in questo modo di prendere in giro i cittadini e di perdere tempo qui dentro in quest’aula, che non è sordida e grigia, però a questo punto sta diventando anche ridicolo parlare degli interessi dei cittadini sapendo benissimo che di fronte c’è qualcuno che non ascolta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora andiamo in votazione sull’osservazione 141. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 141 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 27(Essendo entrato: Bossini Ed essendo usciti: Capitani-Cenni- Manganelli-Nannizzi)
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 6(Bandini-Bossini-Campopiano-Lucci Giordano-Milani)

Il presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 141

Osservazione n. 142

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 142 presentata dalla Sig.ra Barbara Frati e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Scusate, volevo chiarire una cosa che ieri fu detta, poi durante la giornata anche un po’ allentata. In Conferenza dei Capigruppo rimanemmo d’accordo che gli emendamenti si presentavano, proprio si leggevano in maniera stringata perché poi uno avrebbe fatto la dichiarazione, quando c’era la dichiarazione di voto articolava di più la cosa. Ieri tra l’altro devo dire che, quando è stato presentato in maniera articolata, non c’è stata dichiarazione di voto quasi mai. Io però vorrei ricordare, per evitare il doppio intervento, perché altrimenti allora uno sennò presenta l’emendamento per chiacchierare due volte. Era questo che volevo... visto che l’avevamo concordato, lo ricordavo.

Osservazione 142. Ci sono emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione? Andiamo in votazione per i due punti dell’osservazione 142. Il punto 1 della osservazione 142, si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 142 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo entrati: Capitani-Cenni)
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Capitani-Campopiano Giordano-Lucci-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 142

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Punto 2. Dichiarazione di voto? Dichiarazione di voto punto 2 sempre della stessa osservazione, Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Vede, senza emendamento, ma questa richiesta, questa osservazione a mio avviso è da ritenersi accoglibile o meritevole di attenzione perché cosa richiede? Richiede di modificare la normativa al fine di consentire la rottamazione edilizia nel tessuto PR1: “L'osservante chiede che venga modificato l'articolo 38 al fine di consentire la rottamazione edilizia nel tessuto PR1, per le caratteristiche che gli immobili presentano in tale tessuto, nonché per la loro localizzazione rispetto alla viabilità di accesso della città, non appare opportuno – non appare opportuno, intanto – consentire la demolizione con ricostruzione, eccetera, e l'ampliamento”.

Ora, intanto non appare opportuno, però l'osservazione, non conosco l'immobile, per cui non è che voglia esprimere un giudizio di opportunità o meno. Il giudizio di opportunità o meno io lo vorrei riferire al dare la possibilità di rottamazione alla zona. La rottamazione edilizia urbanistica deve essere riferita a vari edifici, indipendentemente, perché se siamo in una zona di pregio e c'è un edificio che è una porcheria, non si capisce perché non si possa rottamare perché è una zona di pregio. Anzi, è un motivo in più. Per cui la rottamazione andrebbe, a mio avviso, riferita più dagli edifici che alle zone.

Ora, è chiaro, tutto questo non arriva a definirsi al centro storico, alla città storica, però senza andarlo a definire, se ci fosse qualche porcheria all'interno del centro storico sicuramente è toglierla che conservarla. Però siamo nel centro storico ed è giusto andare con estrema attenzione. Ma nelle altre zone io farei riferimento più agli edifici, più agli immobili che alla zona. Quindi spostare il discorso della rottamazione dall'area agli edifici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Il Milani ha aperto una discussione proprio su un concetto che è, a mio avviso, estremamente importante, quello della possibilità di rottamare proprio degli edifici. Ora, è ben difficile, anche per chi prende la parola in questo momento, di capire se in effetti l'edificio meritasse o non meritasse, anche perché la formula usata anche dagli uffici è molto vaga: “non appare opportuno”. Non è che c'è un concetto che in qualche modo rassicura, nel senso l'edificio ha un determinato tipo di pregio ma, anche se non ha pregio, è ben contestualizzato ed elemento di continuità con l'edificato, eccetera eccetera, per cui è un edificio che non si può rottamare, perché siamo in un mondo anche notevolmente conservatore, a differenza di tante altre culture, e giustamente siamo conservatori, abbiamo potuto mantenere un patrimonio importante proprio da questo punto di vista. Però da qui a dire che non si può toccare nemmeno la cuccia del cane, beh, la

cosa evidentemente è diversa. E allora occorrerebbe, anche per poter fare da parte di chi parla e che approva questo tipo di documento, anche su questo delle griglie più di certezza su edifici che si possono rottamare, su che cosa si può rottamare, su che cosa è giusto rottamare e su che cosa, invece, non si può e non si deve toccare.

Ragion per cui sul punto 2 il voto sarà di astensione, proprio per la mancanza della conoscenza totale delle informazioni, però era l'occasione giusta e corretta da parte dei Consiglieri comunali di iniziare a puntualizzare un aspetto che sicuramente è molto importante per chi in questo momento vorrà fare edilizia, perché probabilmente sarà proprio sul concetto del riutilizzo degli spazi, anche attraverso la rottamazione di alcuni volumi, che in qualche modo potremmo ritrovare quella spinta produttiva che in questo momento si è inceppata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione, punto 2 dell'osservazione 142. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 142 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo uscito: Capitani
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Campopiano-Giordano Lucci-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 142

Osservazione n. 143

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 143 presentata dal Sig. Vareno Cucini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 143. Emendamenti? Emendamento? No, dichiarazione di voto, Consigliere Lucci. 143.

Cons. LUCCI – Sulla 143 che Vareno Cucini presenta a nome dell'Associazione Pubblica Assistenza noi, come per gli altri casi in cui si tratta di osservazioni rivenienti da soggetti pubblici e comunque che mettano in gioco interessi pubblici come in questo caso, non utilizziamo il voto di astensione ma dichiariamo il voto favorevole, ritenendo di concordare con la valutazione del progettista. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Confermo il voto favorevole, come ha detto il collega Lucci, dato gli interessi diffusi che rappresenta la Associazione Pubblica Assistenza. Era una domanda che mi ponevo, il fatto che questa chiede una modifica del Regolamento Urbanistico per la realizzazione di un parcheggio interrato. Mi domando per quale motivo ci sia bisogno della modifica al Regolamento Urbanistico per realizzare una cosa che normalmente è possibile. Tutto qui. Ora, se proprio loro non potevano non lo so, ma siccome normalmente è possibile, tramite la legge Tognoli, realizzare un parcheggio interrato, non capisco perché proprio loro non potessero. Comunque resta il fatto che il mio voto è favorevole.

Arch. VALENTINI – Preciso solo un punto, questa era già una previsione contenuta in una scheda AR di riqualificazione, quindi questa richiesta ulteriore di incrementare le attività con il parcheggio interrato è stata inserita nella scheda in modo che risulta palese che possano fare anche il garage interrato. Chiaramente con la 122 lo potevano fare, che va in deroga, ma è al di fuori della normativa del RU, sarebbe, invece questa è normata in maniera precisa e puntuale con la scheda. Niente di particolare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sulla osservazione 143. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 143 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 25(Essendo uscit: Bossini-Gioia-Iantorno)
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 143

Osservazione n. 144

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 144 presentata dal Sig. Gianfranco Civici e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 144. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Anche in questo caso la giustificazione. Non ho guardato per bene la scheda, la domanda, non ho guardato le planimetrie, vado un po' a braccio, però la richiesta è nuova edificazione, richiesta di previsione nuova area edificabile, mediante cambio di destinazione naturalmente, e la risposta è: "ulteriori edificazioni nell'asse di viale Sclavo e l'apertura di nuovi accessi non sembrano al momento opportuni". E dai con questo "al momento"! Detta così in generale, senza aver guardato le planimetrie.

Che viale Sclavo sia stata affollata di nuove edificazioni, spesso non consone al luogo e non consone alla viabilità esistente, perché poi confluisce tutto in dei nodi difficili, confluiscono nel nodo di Malizia, nel nodo della stazione o nel nodo sopra di via Fiorentini, l'intersezione, d'accordo. Ma questo "per ora", "al momento", che vuol dire? Certo, sappiamo che gli strumenti urbanistici non valgono per l'eternità, però questi discorsi "al momento", cosa significa, che uno deve stare a aspettare? È anche in questo caso una espressione non consona, o si dice di sì o di no. Nel caso specifico probabilmente avrei detto di no anch'io, però è questo "per ora". In questo caso determina una attesa che non si sa, in altri casi che poi vedremo può determinare dei danni, dei danni cui poi potremmo essere chiamati a rispondere noi tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Stavo guardando il materiale offerto da Valentini, devo dire eccezionale, qui veramente è bravo. Nel senso che ora ci capisco tutto. Però, detto questo, la 143, che per quanto mi

riguarda avrei avuto anch'io delle perplessità, soprattutto per gli accessi che sono in viale Scavo, che già ce ne sono moltissimi, la 144 è lo stesso. Il vero problema, l'unico problema che esiste è questo "al momento", perché è una formula usata che secondo me non ha molto senso. Io spero che questo "al momento", ci si metta un fregio sopra e si metta "non sembrano opportuni". Sennò qui è tutto un qualche cosa di aperto e che in qualche modo si può pensare che prima o poi venga realizzato, ma non che prima o poi nel senso con un nuovo strumento, perché si dice che questo ha vita per cinque anni, allora si pensa che da qui a cinque anni, magari a due anni e mezzo ci possano anche ripensare. Mentre si può usare le definizioni più precise, cioè "non appare opportuno", per cui non si approva, e poi se ne riparerà fra cinque anni, cioè le nuove Amministrazioni rivedranno tutto quello che c'è da fare. Però questo "al momento", francamente, è poco convincente. Noi quindi daremo l'astensione sul voto della osservazione 144.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per l'osservazione 144. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 144 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo uscito: Tafani Ed essendo entrati: Bossini-Capitani- Gioia-Iantorno)
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Campopiano-Giordano Capitani-Lucci-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 144

Osservazione n. 145

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 145 presentata dal Sig. Giovanni Soldati e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 145. Ci sono emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Andreini.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. Dichiarazione di voto a favore della proposta che hanno fatto gli uffici. Prendo la parola solo per sottolineare che questo è uno di quei casi che ho citato nel dibattito iniziale sul Regolamento Urbanistico e qui è una richiesta di trasformazione, diciamo, una richiesta di cambio di destinazione perché vorrebbero fare un garage che è nella zona appunto uguale a quella che ha avuto altre osservazioni, adozioni, eccetera, e si tratta della zona vicina all'antiporto, come appunto via Garibaldi, come via Camollia, di cui abbiamo discusso ieri. Mi piaceva sottolineare che evidentemente l'argomento della possibilità di fare garage in prossimità del centro storico, anche loro proponevano pertinentziali, è una cosa dibattuta, però qualche soluzione ha trovato risposte positive e qualche altra no.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Intervengo appunto a seguito dell'intervento di Andreini, che ha evidenziato, ma sin da ieri o da ieri l'altro, non mi ricordo, a questo punto ho perso la cognizione del tempo, questo problema della discrezionalità nel concedere parcheggi o meno. Anche in questo caso bisognerebbe capire un po' più qual è l'interesse strategico di questa città e capire in base a quali criteri viene concesso o meno. È chiaro che non può essere in funzione della simpatia, perché anche in questo caso le motivazioni addotte sono carenti, dice: "con aggravio alla già critica viabilità della zona, oltre ad andare a intasare un'area che nel Regolamento Urbanistico destina a verde pubblico".

Uno, di solito non si costruiscono sopra le case, non si demolisce un edificio, ma si va a realizzare questi edifici, questi garage interrati in aree verdi, per cui questo avviene sempre tutte le volte che si costruisce un garage interrato che abbia una certa dimensione. E poi in tutti i casi un garage funziona da attrattore di traffico; anche quello di via Garibaldi funziona da attrattore di traffico.

Bene, allora indipendentemente dal fatto che sono attrattori di traffico, indipendentemente dal fatto che si realizzano in zone non edificate, evidentemente, perché queste due cose si realizzano sempre, quali sono i criteri perché uno dica: ho un'area, posso chiedere di farci un garage interrato oppure no? Se ha da fare un garage interrato per esigenze singole, basta la 122 che va in deroga, ma nel caso di voler fare qualcosa di dimensioni maggiori, un criterio ci dovrà pure essere, non conoscere l'Assessore, chiaramente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Invece sono nel cuore al progettista che ha dovuto non accogliere questa osservazione. Si tratta di, mi sembra, 55 posti auto che non vengono realizzati. Sappiamo che il posto auto può essere un attrattore di traffico e sappiamo anche che è uno smaltimento di un'esigenza di sosta. Perché gli sono nel cuore? Perché se lui avesse avuto a disposizione un Piano della Mobilità e della Sosta avrebbe avuto chiaro se aveva una valenza sociale o se era solo un fine speculativo da respingere e non soddisfare.

In assenza di questo, come abbiamo già detto nei giorni scorsi, è chiaro che si trova in questa incertezza, non accoglie e, non accogliendolo, quindi, evita un rischio. Da questo punto di vista, quindi, capisco anche il consigliere Andreini, che ha voluto ribadire il suo voto favorevole al non accoglimento dell'osservazione, noi non possiamo che continuare ad astenerci proprio perché ci mancano vari elementi di riferimento di un Piano della Mobilità e della Sosta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Via Doccia non è certamente una delle strade migliori per un posteggio auto, perché è estremamente stretta e su questo non vi è dubbio. Però non vi è dubbio nemmeno sugli aspetti dell'esigenza dei garage.

Su questo, quando noi discutemmo a lungo del posteggio di via Garibaldi, noi dicemmo che l'errore, proprio perché non fosse un'operazione di tipo speculativo, doveva essere accompagnato da un Piano importante sui garage pertinenziali o meno, perché solo così non si fa speculazione, cioè offrendo al mercato quello che è un'esigenza che i cittadini, ma che qualsiasi persona che vive in un ambiente urbano sente. Oggi le auto ce ne sono, sono tante in circolazione, tutti hanno la preoccupazione di dove collocare la propria auto, meglio se in un garage protetto e coperto. Noi non abbiamo tanti problemi sulla sicurezza delle auto, ma anche questo è un problema che esiste negli urbanizzati più complessi.

E affinché non siano da considerare, io non ho una propensione nel considerare male la solita speculazione, cioè la speculazione se serve, evidentemente... In genere, però, la speculazione nasce dagli errori, cioè si crea speculazione perché si compiono errori, si crea un mercato e poi tutto

insieme si dà ad uno la autorizzazione di risolvere un pezzo di questo tipo di richiesta per cui, evidentemente, i prezzi vanno estremamente elevati e si crea speculazione.

Per cui, a mio avviso, questa osservazione, probabilmente giustamente rigettata, però è indubbio che rappresenta un'esigenza importante ed è indubbio che sia sul Piano del Traffico, della Mobilità, come ci si muove con le macchine, la circolazione e quant'altro, ma a mio avviso doveva trovare proprio nello strumento del Regolamento Urbanistico le risposte, dovevano essere trovate. Oltretutto noi stiamo andando verso una stagione, io non so se il nuovo Sindaco amplierà, diminuirà o abbandonerà il concetto delle ARU, però ricordiamoci che le ARU creeranno una situazione di intasamento complessivo in quasi tutta la città, perché non saranno più raggiungibili a chilometri di distanza dal centro. Per cui è evidente che una risposta sui posteggi deve essere data, e questo notiamo che è una mancanza in questa osservazione, ripeto, al di là della collocazione infelice, nel senso che via Doccia, che poi sfocia in via... non in via Vittorio Emanuele perché c'è un senso unico, per cui è ancora più difficile come passaggio, in viale Don Minzoni, può darsi che abbia dato ragione, però sicuramente questo è un problema sicuramente sottovalutato dai progettisti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Sono d'accordo con la soluzione proposta dall'ufficio, darò un voto di astensione in questo senso: che comunque sia ci sono dei problemi che non mi tornano. I problemi che non mi tornano sono quelli che ricordava anche il consigliere Andreini, che ringrazio di aver sollevato da una voce della maggioranza una disparità di trattamento su un problema, quello dei garage pertinenziali, che ci ha visto protagonisti di una discussione piuttosto accesa in via Garibaldi. Io mi ricordo che dai banchi della maggioranza si sollevò l'esigenza di fare un parcheggio nella zona per i residenti pertinenziali, e qui si tratta più o meno delle stesse vie, perché mi ricordo che anche via Don Minzoni era comunque in qualche modo interessata dal parcheggio di via Garibaldi. Quindi è evidente che il problema della sosta è un problema da trattare in maniera non solo omogenea, ma anche in maniera seria e quanto meno senza disparità di trattamento. In questo caso però sono d'accordo, la zona è particolarmente intasata, non solo per quanto attiene la viabilità stessa, ma anche proprio per, secondo me, le modalità in cui sarebbe progettata. Però maggiore chiarezza e omogeneità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per l'osservazione 145. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 145 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo uscito: Milani ed entrato:Tafani)
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Campopiano-Giordano Capitani-Lucci)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 145

Osservazione n. 146

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 146 presentata dal Sig. Marco Bruni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 146. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Punto 1, andiamo in votazione, punto 1 dell'osservazione 146. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 146 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Campopiano-Giordano Capitani-Lucci)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 146

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, andiamo in votazione? Punto 2, sempre stessa osservazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 146 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Campopiano-Giordano Capitani-Lucci)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 146

Osservazione n. 147

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 147 presentata dal Sig.ra Franca Mori e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 147. Ci sono emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si vota per la proposta di osservazione 147. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 147 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Campopiano-Giordano Capitani-Lucci-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 147

Osservazione n. 148

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 148 presentata dal Sig. Massimo Scotti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 148. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Sì, grazie. In questa situazione, come spero in altre situazioni, vorrei che i colleghi rilevassero la necessità che questa struttura ha per l'attività dell'azienda in oggetto. Attualmente credo che in quell'area le macchine della Ugo Scotti vengano lasciate... non c'è nemmeno un piccolo edificio, che è quello che appunto viene chiesto.

Io però vorrei che fosse utilizzato parimenti lo stesso trattamento, di agevolare le attività, ogni qualvolta queste si presentino. Ricordo che ieri abbiamo parlato dei container della Pianigiani Rottami con un esito diverso, con un emendamento del consigliere Lucci, e lì non erano addirittura strutture edificabili, ma erano addirittura container.

Io sono assolutamente d'accordo, invece, che per agevolare l'attività, anche perché quella è una zona in Pescaia dove lì c'è un campo, è comunque plausibilissima la richiesta dell'osservante. Però, ecco, omogeneità nel metro di giudizio quando si affrontano queste questioni, a maggior ragione perché non riguardano interessi privati, ma interessi delle aziende. Quindi qui voterò in maniera favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Vede, a me verrebbe quasi così, perché se c'è a strada che è intasata... no, ma io gli do anche il voto favorevole, però voglio dire... Ho sbagliato strada, annullo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione dell'osservazione 148. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 148 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Campopiano-Giordano Lucci-)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 148

Osservazione n. 149

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 149 presentata dal Sig. Gianni Rusci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 149. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Andiamo in votazione dell'osservazione 149. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 149 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo uscito: Campopiano) Ed entrato: Manganelli)
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Manganelli-Giordano Capitani-Lucci)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 149

Osservazione n. 150

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 150 presentata dal Sig.ra Grazia Agricoli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 150. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Andiamo in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 150 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo uscito: Bandini)
Astenuti	n. 5(Bossini-Manganelli-Giordano Lucci-Capitani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 150

Osservazione n. 151

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 151 presentata dal Sig. Rinaldo Fabiani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 151. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Andiamo in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 151 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n. 5(Bossini-Manganelli-Giordano Lucci-Capitani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 151

Osservazione n. 152

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 152 presentata dal Sig. Luca Ricci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 152. Emendamenti? Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – L'emendamento è quello di rito: **“Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”**.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – È interessante leggere, anche se sono tante e il lavoro è difficoltoso, soprattutto quando non si è, come nel mio caso, tecnici, leggere nel dettaglio le osservazioni e confrontarle poi con il responso del progettista. Perché sì, è vero oggettivamente che in alcune fattispecie le valutazioni sono state fatte in modo analogo, anche se è opportuno che nel corso delle prossime osservazioni si chiarisca anche questo elemento della non accoglibilità nel momento che altri colleghi, nel caso specifico il collega Bandini, hanno posto, perché serve anche per esprimerci meglio e per chiarire i dubbi e fare valutazioni più puntuali.

Quindi, dicevo, è vero che nelle fattispecie le valutazioni finali o meglio il responso rispetto all'osservazione è stato analogo, però se si leggono le osservazioni nel dettaglio si evidenzia che la valutazione di merito è un po' aleatoria, un po' ballerina, sono un po' ballerine, e le iniziali sono fortemente diverse le une dalle altre. In questo caso l'istante, l'osservante evidenzia come per motivi economici e familiari non è riuscito a costruire nella particella 622, proprio per tali motivazioni, autorizzazione che aveva nel vecchio PRG. Tra le altre cose la risposta all'osservazione data dal progettista, che è di rito utilizzata negli altri casi, “al fine di evitare problemi di carico veicolare e di accessibilità e ulteriore appesantimento”, non è in questo leggibile, perché è evidente come questa situazione, come questa richiesta, come questa osservazione sia legata a situazioni pregresse e a motivazioni strettamente legate al nucleo familiare.

Quindi, andando al merito dell'osservazione, ad una lettura puntuale, seppur la valutazione allora progettista è analoga alla fattispecie, però dimostra che non c'è quella sensibilità di andare a leggere nel merito le singole istanze, che sono fortemente diverse: alcune oggettivamente possono avere carattere speculativo, altre, come questa, sicuramente no. Sicuramente l'operazione che noi stiamo facendo è sicuramente quella di assecondare gli interessi dei cittadini che sono legittimi e assecondabili, questo è il motivo e la motivazione per cui ho presentato un emendamento, affinché il responso del progettista possa essere controvertito (sic).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bossini, prego.

Cons. BOSSINI – Grazie, Presidente. Io mi associo, appunto, a quanto ha detto il collega Giordano, perché qua bisognerà fare in modo anche di capire un attimo come vengono interpretate certe situazioni. In alcuni casi si parla di completamento, in altri casi si parla di non possibile costruire perché non è urbanizzato, cioè mancano tanti elementi per portare avanti il progetto. In questo caso risulta invece che tra l'altro, giustamente come annunciava prima il consigliere Giordano, già nel PRG precedente era stata ammessa la edificabilità di questo complesso, che poi sono più appartamenti, dopodiché nel giro di pochissimo tempo è stato tolto dal PRG e non solo non è stata accettata la richiesta, ma è stata data la possibilità di fare altrettanto collocata proprio vicino, proprio di fronte, con le stesse caratteristiche dello stesso osservante.

Allora la domanda è, perché poi di fatto qua si dice che nell'area individuata non è possibile costruire perché... ha trovato qui una terminologia particolare che io non vedo e non credo, perché lì si va effettivamente al completamento, è urbanizzata, è tra l'altro una delle tante che potrebbe far parte anche dell'articolo 7 in quanto questi vanno a edificare per motivi familiari, proprio per motivi, per i figli. Allora io dico non facciamo dieci pesi e dieci misure; prima di dare una risposta di questo genere vediamo prima di fare un'osservazione un po' più logica, perché così effettivamente siamo proprio di fuori, eh. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Brenci.

Cons. BRENCI – Volevo soltanto far rilevare molto brevemente che si tratterebbe di un fabbricato che verrebbe a insistere praticamente sotto le mura di Porta Pispini. Credo che questo possa chiarire a chi ci ascolta che sarebbe un intervento che avrebbe un impatto su beni sui quali forse un minimo di attenzione sarebbe da considerare se non altro maggiormente, anche per rispetto del patrimonio artistico e architettonico della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Sì, appunto contestavo questa localizzazione, che non è così precisa come dice il consigliere Brenci, e il fatto che comunque era una costruzione prevista dal vecchio PRG, quindi non stiamo parlando di una cosa fuori di tutte le regole, nelle vecchie regole ci stava. Questo per dire che non si stravolge un granché. E soprattutto volevo sottolineare quell'aspetto che, come in qualche altro emendamento che noi abbiamo presentato e presenteremo, noi troviamo attinenza con quel punto 7 e quindi lo assimiliamo al punto 7 laddove ha le caratteristiche. In questo caso riteniamo le abbia e quindi anche l'intervento ultimo di Bossini lo metteva in risalto sotto questo aspetto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'emendamento proposto dal Consigliere Giordano all'osservazione 152. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Giuseppe Giordano della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 152

predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 26(Essendo entrato: Milani Ed usciti: Cenni e Tafani)
Voti favorevoli	n. 6(Bossini-Manganelli-Giordano Capitani-Lucci-Milani)
Voti contrari	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Giordano è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione 152. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Ancora una volta dichiaro il mio voto contrario in quanto, a parte le considerazioni a favore dell'emendamento, che considero valide, ma proprio per questo considero le controdeduzioni non sufficientemente motivate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Grazie, Presidente. Dichiaro il voto convintamente contrario per le ragioni che ho nella sostanza esposto nella dichiarazione di voto sull'emendamento, convintamente contrario al responso del progettista e quindi favorevole all'osservazione presentata, perché è un caso palese dove si tende ad assimilare fattispecie che solo nominalmente possono essere uguali, ma quindi c'è una valutazione superficiale, estremamente superficiale nel merito delle situazioni. L'osservante ha evidenziato bene nell'osservazione – ma di questo non è stato tenuto conto – che con la modifica al PRG si sarebbe realizzata un'ipotesi pregiudizievole nei propri confronti. Credo che in via di autotutela sia interesse di una qualsiasi Pubblica Amministrazione considerare anche questi aspetti prima di emettere un verdetto o un responso. E ci sono delle forti incongruenze, quindi mi associo alla valutazione di un difetto di motivazione espresso dal collega Milani prima, tanto è vero che nella stessa osservazione si faceva riferimento alla possibilità di assimilare la richiesta al completamento, analogamente a quanto viene fatto per la vicina Strada di Certosa, quindi non in zona Porta Pispini, è sempre una porta, Porta Romana, ma una porta diversa, AR 76 e AR 77.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione, osservazione 152. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 152 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(Essendo usciti: Cenni-Tafani)
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 6(Bossini-Capitani-Giordano)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 152

Osservazione n. 153

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 153 presentata dal Sig. Pierluigi Corsi e le relative controdeduzioni.

Entrano in aula i Sigg.ri: BANDINI Massimo – CAMPOPOIANO Luciano – NANNIZZI Leonardo **Presenti n. 31**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 153. Emendamenti? Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Si tratta di un'osservazione in tre punti, di questi tre punti è accoglibile il secondo. Noi presentiamo l'emendamento al primo e al terzo. Al primo punto, e presentiamo un emendamento per accoglierlo, si tratta di una osservazione presentata dalla Casa di Riposo in Campansi, il primo punto dove comunque non vi è un rifiuto totale delle argomentazioni del ricorrente, perché si afferma “trattandosi comunque di un intervento interno al centro storico, riterremmo al momento più adeguato che fosse effettuato uno studio di inserimento di maggiore dettaglio...”, eccetera, quindi si rimanda a cose da fare. Sarebbe stato più opportuno, a questo punto, invece di un “non accoglibile”, un “parzialmente accoglibile”, per lasciare la porta aperta poi a queste successive attività. Si tratta, è vero, di una nuova edificazione in area del centro storico, ma sui dismessi campi da tennis e per una SUL di soli 1.000 metri quadri e considerando le attività sociali che svolge la Casa di Riposo in Campansi, forse sarebbe stato più produttivo mettere un “parzialmente accoglibile”. Comunque l'emendamento è per inserire la dicitura “accoglibile”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Quindi emendamento al primo e al terzo. Si fa una dichiarazione di voto complessiva. Prego, dichiarazioni di voto sugli emendamenti presentati? Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Faccio dichiarazione di voto sull'emendamento al punto 1, perché a mio avviso, data la destinazione, ci doveva essere una flessibilità maggiore da parte dell'Amministrazione nei confronti di un'istituzione quale la Casa di Riposo in Campansi, che ha solo e esclusivamente finalità sociali.

Qui non si tratta sicuramente di speculazioni, ma se Campansi ha fatto una richiesta del genere, evidentemente l'ha fatta rispondendo a delle necessità interne per l'attività, che è un'attività a servizio dell'intera comunità.

Per questo motivo non può essere disattesa tale richiesta, che andrebbe a collocarsi peraltro per una dimensione modesta, 100 metri quadri, 10 per 10, in un'area attualmente utilizzata per campi da tennis, oggi dismessi, credo, o sottoutilizzati. Sta poi agli altri uffici, quando sarà presentato un progetto, far sì che sia compatibile con le caratteristiche del luogo, ma rifiutare una possibilità del genere alla Casa di Riposo Campansi non è assolutamente ragionevole. Che poi la struttura abbia delle caratteristiche edificative di pregio e che ci siano dei problemi nell'edificazione a fianco, è un altro discorso, ma può essere superato da quella qualità edilizia o progettuale cui faceva riferimento il consigliere Iantorno ieri in altra occasione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Casciaro.

Cons. CASCIARO – Io capisco l’emendamento che viene presentato, però ritengo che non vada accolto questo emendamento perché le questioni sono un po’ più complesse, se guardate ci sono tre punti di fatto nell’osservazione presentata, perché stando proprio, come diceva il consigliere Lucci, all’interno del centro storico e trattandosi di beni di pregio entrambi, credo che prima di procedere ad un intervento di qualsiasi tipo in questi tipi di complessi ci sia la necessità comunque che ci sia un confronto abbastanza stretto con la Sovrintendenza, con tutti gli Enti interessati e preposti a questo tipo di impostazione e di verifiche.

Il “non accoglibile” va in questo senso, quindi prima ad uno studio di fattibilità che coinvolga tutti i soggetti interessati, dopodiché procedere.

Sul terzo punto, visto che anche qua riguarda il terzo emendamento, mi sembra molto più chiaro, perché dice addirittura è superato dal fatto, dall’accoglibilità e dalla modifica alle norme tecniche di attuazione dell’articolo 54. Per cui questo, il “non accoglibile” è perché di fatto è superato dall’accoglimento del punto 2. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Sono d’accordo con Casciaro sul punto 3, però vediamo un pochino di andare per ordine, nel senso prima partiamo dal punto 1. La questione è questa: lì ci sono dei campi da tennis; che i campi da tennis siano di particolare pregio storico, sì, sono storici nel senso che sono fatti di un materiale, credo, che non c’è, e che poi i campi da tennis non siano di assoluto utilizzo alla residenza per anziani, questo mi pare pacifico. Quindi io sto parlando solo di quella zona lì, di questo primo intervento dei campi da tennis, dove la casa di riposo vorrebbe fare una struttura con delle coperture per riparare – come appunto spiega – dal sole, maggiormente fruibili per gli anziani. È evidente che sono d’accordo che qui si lascia una porta aperta, su questo sono assolutamente d’accordo, ma allora proprio perché la porta è un po’ aperta, perché non mettere un “parzialmente accoglibile”? Perché non dare la possibilità, perché mettere un “non accoglibile”? Qual è il senso? Perché, consigliere Casciaro, quello che ha detto è giusto, ma allora bisogna andare a rivedere tutto. Se davvero tutte le volte in cui la porta è un po’ aperta però c’è “non accoglibile”, allora qui noi non abbiamo capito il senso veramente di alcune risposte, perché se la porta è aperta è parzialmente accoglibile, come altre volte è stato fatto. La porta, secondo me, deve essere aperta, perché lì i campi da tennis non ci servono a niente, a niente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Io sono un po’ sorpreso da queste osservazioni perché penso che queste cose non dovrebbero avere bisogno delle osservazioni. Io sono convinto che quando si va a redigere un Regolamento Urbanistico in quanto tale, nella fase anche prima, quando si incontrano, si ascoltano quelle che sono certi tipi di esigenze, certi tipi di opportunità che in qualche modo si fanno presenti in un’azienda che poi, Campansi, è pure un’azienda del Comune, fa parte della Società della Persona, dell’ASP, è un’azienda comunale.

Ora, mi sembra strano che si arrivi che un’azienda comunale faccia delle osservazioni e che il Comune le rifiuti. Mi sembra una cosa straordinaria da questo... posso anche sbagliare, però mi sembra quanto meno strana come tipo di operazione.

Andando nel merito, nello specifico del merito dell’osservazione, io penso che dato che questi campi da tennis non è che siano particolarmente usufruiti, davanti a una necessità di ampliamento degli spazi, probabilmente per motivi sia di accoglienza che della razionalizzazione degli spazi e del servizio, io sarei stato molto più aperto o, quanto meno, avrei anche guardato in fase di osservazione di trovare quelle che potevano essere le soluzioni al problema.

Qui si dice “non accoglibile” e si rinvia il tutto. Ora, vedo che sono già pronti due della maggioranza, il Sindaco in testa, per cui mi darà evidentemente delle spiegazioni più chiare. Allora

io mi fermo e approfitterò magari dell'ulteriore possibilità nella dichiarazione di voto per cercare di aggiustare meglio il tiro perché, da come mi guardano e dai sorrisi, io ho capito che qualche cosa devo avere ripadellato un'altra volta, però non è detto che non abbiate padellato voi, allora mi rimetto nelle difensive e dopo farò il contrattacco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Brenci.

Cons. BRENCI – Solo due velocissimi chiarimenti, visto che si è poi prenotato anche il Sindaco, che sarà sicuramente più completo del sottoscritto. Il fatto che siamo in un contesto storico e di pregio non è dato tanto, come ironizzava il consigliere Capitani, dai campi da tennis, ma dal fatto che siamo sotto le mura cittadine anche in questo caso. I campi da tennis sono in effetti non più utilizzati.

Poi qui si parla di una utilizzazione specifica per una struttura di carattere sanitario, un hospice, un ospedale di comunità, un centro diurno, quindi dove sarebbe rilevante l'aspetto sanitario, che naturalmente non afferisce al Comune di Siena ma, come diceva anche il consigliere Casciaro, anche ad altri soggetti.

Per quanto riguarda il discorso della non accoglibilità o parziale accoglibilità, io credo che ci dovrebbe essere un progetto un po' più preciso, un progetto, non soltanto un'idea, sul quale esprimersi. In mancanza è chiaro che si tratta, che appunto la risposta è quella di una non accoglibilità. Poi sul fatto che potenzialmente possa essere un momento, una zona, un punto dove fare qualcosa, magari si può anche concordare, ma solo appunto sull'idea, non c'è un progetto, non c'è qualcosa di specifico che può permettere a noi di esprimerci in maniera migliore.

Ribadisco che qui si richiede per una struttura sanitaria, che peraltro non è soltanto di competenza, naturalmente, del Comune di Siena.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sindaco Cenni.

Sindaco CENNI – Pochissimo da aggiungere, perché Brenci ha già toccato i due temi. Il primo mi sembra dal punto di vista urbanistico che sia quello più rilevante, cioè c'è una indeterminatezza per quanto riguarda il punto, soprattutto il punto 1, rispetto alla tipologia di struttura, e c'è una completa assenza di una idea di come si interviene in un contesto che, essendo a ridosso delle mura cittadine e che, essendo permeabile soltanto dall'interno della struttura, quindi dall'ingresso principale, per essere agibile e fruibile dovrebbe avere anche un ingresso diversificato se si tratta, ad esempio, di una struttura sanitaria autonoma. Tra parentesi, ampliamento dell'ospedale di comunità? Potrebbe essere una soluzione. Hospice? Potrebbe essere un'altra soluzione. Con diverse tipologie di intervento, quindi la non accoglibilità significa: fammi vedere qual è la tua idea di inserimento all'interno di questo contesto particolarmente delicato, mi ricordo che analoga previsione fu rigettata addirittura anche prima delle due legislature del sottoscritto, quando si poi optò per la soluzione campi da tennis, perché era l'unica cosa che non era invasiva e che non necessitava di un progetto di inserimento.

La seconda motivazione è proprio collegata direttamente a quella che ho appena esposto in relazione alla necessità che ci sia una programmazione complessiva delle strutture, senza la quale è arduo, difficile, se non impossibile, che un soggetto gestore di alcune parti del sociale autonomamente decida, fuori di una programmazione di zona, che tipo di struttura è necessaria. Ahimè abbiamo troppi casi nella zona senese, per fortuna non nella città, di Amministrazioni comunali che hanno realizzato strutture fuori dalla programmazione e che poi sono diventate un problema per la comunità.

Questo è il motivo per cui sul punto 1 dell'osservazione 153 e sul punto 3 dell'osservazione medesima viene posta la dizione di non accoglibilità. Se ci fossero stati gli spazi, trattandosi di azienda del Comune, trattandosi di questo tipo di finalità, avremmo ovviamente optato per una soluzione di accoglibilità o di parziale accoglibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Grazie, Presidente. Io prendo atto delle indicazioni che il Sindaco ha dato e che sono sicuramente utili ad una migliore comprensione delle valutazioni fatte. Però, rimanendo al tema specifico e a quelle che sono le conseguenze di una votazione su un responso che viene presentato come non accoglibile, la formalità del nostro voto e le conseguenze della formalità del nostro voto non giustificano totalmente il ragionamento fatto, o meglio rafforzano la istanza presentata dal collega Lucci di emendare il responso del progettista almeno come parzialmente accoglibile. E questo con qualche motivazione in più rispetto a quanto espresso dai colleghi precedenti, anche un po' a seguito dell'osservazione che faceva il collega Brenci prima.

Io qui credo che non siamo in una Commissione Edilizia nella quale dobbiamo valutare il progetto. Noi dobbiamo valutare un'idea e la stessa descrizione, la stessa valutazione che nella parte finale il progettista dà: “trattandosi comunque di un intervento all'interno del centro storico riterremo al momento più adeguato, piuttosto che accogliere un'osservazione, che fosse effettuato uno studio di inserimento di maggiore dettaglio che consenta un confronto anche con altri soggetti prima di decidere nel merito”, supporto questa mia idea. Qui c'è l'espressione di un'idea, un'idea che, comunque sia, è socialmente utile, più utile rispetto al mantenimento di quell'area così com'è. Facciamo una valutazione politica su questo, poi con i vari attori, con i vari soggetti interessati, proprio perché non siamo una Commissione Edilizia, c'è la possibilità di una programmazione complessiva sull'intervento tecnico e sul progetto.

Io credo che dare un voto negativo all'osservazione, e cioè positivo al responso non accoglibile, voglio dire, del progettista, credo sia in questo caso un'occasione persa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Campopiano.

Cons. CAMPOPIANO – Sì, grazie Presidente. Se guardiamo proprio un po' il dispositivo, mi sembra chiaro quello che è stato già in qualche modo affermato, qui si parla sicuramente di una struttura all'interno del centro storico e quindi dove ci sono tutti gli aspetti di vincolo previsti, però si tratta anche di una struttura sanitaria che andrebbe a in qualche modo implementare la struttura già esistente. Poi si parla di effettuare uno studio di insediamento; il punto dove io noto una discordanza, una discrasia è questo: se si parla di uno studio che è necessario, a questo punto lasciare aperta la possibilità di accogliere poi eventualmente questo studio, penso che l'architetto Valentini avrebbe dovuto in qualche modo tenerlo presente e quindi non indicare la non accoglibilità, ma precisarlo con un parzialmente accoglibile.

Quindi io appoggio, a questo punto, l'emendamento del consigliere Lucci. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Manganelli.

Cons. MANGANELLI – Voto favorevole all'emendamento proposto anche perché, come ricordato da altri colleghi di opposizione, pensavamo e speravamo che la filosofia anche di questo Regolamento Urbanistico andasse incontro a delle esigenze generali e non soltanto legittime e particolari di cittadini portatori di interessi privati.

In questo caso gli uffici, naturalmente l'Amministrazione comunale, la maggioranza, per quello che si è sentito, sono orientati a confermare il non accoglimento di questo emendamento sul punto numero 1 dell'osservazione. Credo che, come abbiamo ribadito ieri e come ribadiremo probabilmente anche in diverse altre osservazioni al Regolamento Urbanistico, credo che la maggioranza debba avere anche il coraggio di cambiare qualche decisione presa dagli uffici. Cambiarla nel senso che, se siamo convinti che Campansi è una risorsa per la città, dove viene chiesto appunto non una edificazione, seppure minima, per interessi particolari dell'Ente, ma

ritengo, riteniamo per un interesse generale. Quindi diventa difficile capire come non si possano cambiare questi tipi di impostazione e questi tipi di decisione.

Tra l'altro la storicità dei campi da tennis che viene rilevata, se vent'anni diventa storico è un problema. Io ricordo che prima lì esisteva un campo di calcio dove venivano fatti anche dei campionati a livello amatoriale e giovanile e successivamente sono stati impiantati dei campi da tennis. Credo che l'accoglimento, invece, dell'emendamento sia doveroso rispetto anche agli interessi nostri generali, di questa città e delle sue istituzioni, che poi a volte a parole si difendono ma quando si arriva ai fatti, a poter davvero contare, la maggioranza fa un discorso purtroppo diverso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Io pongo a questo punto in votazione, partiamo con l'emendamento al punto 1. Ora le votazioni sono separate punto per punto, quindi emendamento al punto 1.

(Intervento fuori microfono del consigliere Milani)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, erano al punto 1 e 3, allora faccio l'emendamento al punto 1 e poi faccio il punto 1, poi il 2 e poi l'emendamento al punto 3 e punto 3. Va bene? Emendamento punto 1, si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento, presentato dal Consigliere Renato Lucci, al punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 153 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 8(Bandini-Bossini-Campopiano-Giordano Capitani-Lucci-Manganelli-Milani)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base l'emendamento presentato al punto 1, dal Consigliere Lucci è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora invece si vota il punto 1, la proposta al 1 all'osservazione 153. Si è detto all'inizio che si facevano dichiarazioni di voto complessive. Perché sono stati presentati insieme i due emendamenti, l'ho anche detto. Si è sempre fatto con molta chiarezza, non è che non ve la voglio far fare, però se si dice una cosa poi non ce la rimangiamo, via. Quindi ora io sono in votazione per tutti e tre perché si è fatta la dichiarazione complessiva su tutto.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Lo dice anche il Regolamento: la dichiarazione di voto, la discussione si può fare complessivamente, se poi si chiedono i punti successivi si fa punto per punto. Io l'ho anche specificato: a questo punto la dichiarazione di fa complessiva. Ora non mi fate tornare indietro, si è detto. Sennò si riapre un'altra volta, si è già votato metà. Capito? Non è che non ve lo voglio far fare. Io ho già messo in atto le votazioni.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sennò dovevamo fare 1, 2 e 3. Si vota ora il punto 1, osservazione 153. Però le dichiarazioni di voto si sono già fatte complessive, perché si è detto all'inizio. Sennò si riascolta, non è che...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, non è così. Scusate, avrei detto a quel punto che si fa dichiarazione sugli emendamenti e dichiarazione sulle osservazioni. Non è così, si fa dichiarazione sui punti divisi o si fa su tutta l'osservazione. Quando mi ha posto insieme i due emendamenti a punti diversi, io ho detto: la dichiarazione però, a questo punto, è complessiva, perché sennò si faceva distinguo. Ma non è che si fa complessiva sull'1 e il 3 e sul 2 no. O si fa diversa su tutti e tre o si fa complessiva su tutti e tre. Chiaro? Allora siccome ormai siamo andati così, perché io l'ho dichiarato...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si è sbagliato? Non lo so, però io ora indietro non ci posso tornare, perché sono già andato avanti come l'ho chiamata. Quindi noi finiamo le votazioni separate ed è finito il punto. Chiaro? Ovvìa!
Ora si vota il punto 1, l'osservazione. Si faceva uguale anche se c'era il Piccini, uno c'è di Piccini, si fa uguale lo stesso.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si vota ora il punto 1 all'osservazione, la proposta al punto 1 all'osservazione. Si può votare.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, l'ho spiegato fin ad ora. Se non riesco a farmi capire... Per questa volta perché è successo così, non è che ve lo faccio fare tre volte. Si può votare.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Le dichiarazioni di voto sono chiuse perché c'è stata una incomprensione, mettiamola così, va bene? A me dispiace, ma non posso tornare indietro. Ovvìa!

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Siamo in votazione, si può finire?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Io l'ho detto, ragazzi, ora non insistiamo sulle cose. A me dispiace, ma quando si inizia una cosa bisogna andare in fondo così, anche se è sbagliata. Va bene? Ovvìa!

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non c'è scuse, la regola...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, neanche io.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, non era sugli emendamenti. Aspetta, aspettami, cerchiamo di... Ora si finisce la votazione, poi te lo dico.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Votiamo. Io lo rispiego. È a verbale, ragazzi, dai, che dobbiamo fare? Se si può stampare? Finiamo la votazione, Milani, finiamo la votazione.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, scusate, volete stare zitti e a sedere? Tutti, silenzio, senza neanche le battute! Milani, per favore, la votazione la puoi finire sul primo punto, no?

(Intervento fuori microfono del consigliere Milani)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Se finisci la votazione, altrimenti io sono costretto a dire che non partecipi al voto.

(Intervento fuori microfono del consigliere Milani)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sul punto 1 si è parlato, il punto si è votato addirittura, stiamo fermi nella votazione. Vuoi votare o no?

(Intervento fuori microfono del consigliere Milani)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Tu voti? Devo chiudere la votazione, sennò non posso parlare del resto. Devo chiudere la votazione.

(Intervento fuori microfono del consigliere Milani)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Se tu non mi dici che chiudi la votazione vuol dire che non vuoi partecipare al voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La prendo così, allora Milani non partecipa al voto. È chiusa la votazione. Perché serva a tutti...

(Intervento fuori microfono del consigliere Milani)

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 153 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30(Essendo uscito: Milani)
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 7(Bandini-Bossini-Campopiano-Giordano Capitani-Lucci-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 1 dell'osservazione n. 153

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, si fa come si è sempre fatto, lo chiarimmo anche ieri.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora il fraintendimento lo sto chiarendo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Tanto non la inquadrano, non la inquadrano.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – A me che mi importa? A me che mi importa?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ma lei ci può stare anche tutto il giorno, che mi importa?

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La levi, per favore, la cosa lì, quella che lampeggia. È chiusa la votazione. Dovete sapere che quando si inizia una procedura, si va in fondo, non è che si interrompe, specialmente nel mezzo. A me dispiace, probabilmente ho capito male io, la metto anche così, però quando io ho dichiarato che si fa la dichiarazione tutto insieme, e l'ho detto, l'avete sentito tutti, ho intrapreso, come si è fatto altre volte durante questi cinque anni, no che si è fatto ieri o ieri l'altro.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Eh, ma io non lo so mica che voi non avevate capito, ragazzi, abbiate pazienza!

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Mi dispiace, ragazzi.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, io non ho nessuna intenzione di riaprirla. Io ho dichiarato una cosa. Come?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sì, però io ho messo in votazione separatamente, quindi io l'altro emendamento...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Perché tu dici l'emendamento quello lì, sul punto 2? Scusate, il punto 2, fermi tutti, si fa la votazione sul punto 3, si chiude la votazione riferita agli emendamenti, si lascia la dichiarazione di voto sul punto 2, che era fuori dagli emendamenti, visto che c'era stata questa... Però cerchiamo di chiarirci, anche con il Piccini ieri ci fu discussione e lui ogni volta mi richiamava per punto: voglio la votazione, la dichiarazione punto per punto. Me lo diceva ogni volta, perché c'era stato all'inizio, era successa la stessa cosa e quindi...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sono d'accordo, però guardate, voi dovete capire che quando si inizia una procedura bisogna portarla in fondo. È questo il punto. Ragazzi, però non è che tutte le volte che non ci si intende si rimettono in discussione le cose, non è così. E poi, dico la verità, al di là che, torno a ripeterti, questo atteggiamento non è adatto a te, dai. Tanto in televisione non lo vedono.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Io ora metto in votazione l'emendamento al punto 3. L'emendamento al punto 3.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sul punto 2 ho detto, io ho detto sul punto 2.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ragazzi, ma se ve lo dico venti volte e non capite mai! Silenzio!

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Vediamo che propone. A me sembra che stamani veramente siete proprio... Lo ridico per la seconda? Forse anche la terza. Dopo che si è votato i due punti con gli emendamenti, visto che c'era stato questo fraintendimento, si fa la dichiarazione di voto sul punto 2, dove l'emendamento non c'era. Va bene?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Su che cosa? Se mi parli del punto 1 e del punto 3...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Mi fate ridere perché siete ridicoli.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si vota l'emendamento al punto 3. Si vota l'emendamento al punto 3, presentato dal Consigliere Lucci. Si può votare? Certo in cinque anni avete imparato parecchio, vedo!

(Interventi fuori microfono)

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Renato Lucci al punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 153 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(Essendo uscito: Bandini)
Voti favorevoli	n. 6(Bossini-Campopiano-Giordano Capitani-Lucci-Manganelli)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Lucci è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Maestrino almeno, la maestrina... Sono 29 voti totali, 6 a favore e 23 contrari. L'emendamento presentato dal consigliere Lucci al punto 3 viene respinto. Ora si vota il punto 3 all'osservazione 153. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 153 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30(Essendo uscito: Cenni Ed essendo entrati: Bandini-Milani)
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 8(Bandini-Bossini-Campopiano-Giordano Milani-Capitani-Lucci-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 3 dell'osservazione n. 153

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Dichiarazione di voto sul punto 2. Consigliere Lucci, prego.

Cons. LUCCI – Io faccio ammenda a quest'aula perché, come novizio, sono caduto nella trappola. La trappola qual è? Che io ero convinto che in ogni caso quello che interessava al Consiglio è capire

le posizioni e potersi esprimere con serenità, e ho dato un'unghia, presento due emendamenti insieme, mi è stato preso il braccio, non si parla più di niente. Ne prendo atto.

Dichiaro il voto favorevole per quanto riguarda il punto 2 di questa osservazione che viene accolta e rilevo che comunque, se ne avessi avuto la opportunità, avrei richiesto dei chiarimenti per il punto 3, per capire come mai l'approvazione di questo, che riguarda la struttura del Campansi, comporterebbe...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La può chiedere, non c'è nessun problema.

Cons. LUCCI – ...come mai c'è un collegamento così stretto tra il diniego, cioè il considerare superato il punto 3 perché viene approvato il punto 2, quando al punto 3 si parla della casa per sordomuti adulti a Caccialupi che si trova, se non sbaglio, in prossimità di Porta Tufi, cioè in tutt'altra localizzazione, dove si andavano a realizzare 40 posti letto, 40 sistemazioni.

Quindi su questo poteva anche condurmi, se è vero questo collegamento, a ritirare l'emendamento al punto 3. Non l'ho potuto fare, non importa. Se il chiarimento è ottenibile, mi sarebbe gradito, questo non altera comunque la dichiarazione di voto favorevole per il punto 2. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Aveva richiesto un chiarimento o no?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Puoi darlo?

Arch. VALENTINI – Molto brevemente, c'è un riferimento localizzativo non corretto, nel senso che è riferito alla Peruzza, ma è un errore materiale che deve essere corretto, il riferimento non è perfettamente quindi corretto, localizzativo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Dichiarazione di voto sul punto 2. È evidente che il punto 2, insieme alla 1 e alla 3, in qualche modo fa parte di un progetto, un progetto complessivo di riutilizzo degli spazi e, da quello che si capisce, anche da attività: si chiede che l'immobile sia... No, è un progetto complessivo. Quello che rilevo è che c'è stata nessuna comunicazione fra una società del Comune e il Comune stesso, perché queste sono cose che evidentemente devono essere in qualche modo coordinate. Quanto detto dal Sindaco fa pensare che lui stesso sia cascato dalle nuvole quando è stata presentata l'osservazione 1, 2 e 3. Questo è straordinario, francamente, come tipo di metodologia. Prima ero un po' sorpreso, ora lo sono ancora di più, per quanto mi riguarda. Per quanto mi riguarda lo sono ancora di più e sono ancora più convinto di un aspetto che è importante perché in qualche modo, anche detto dal Sindaco...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, scusa, mi sono sbagliato, hai altro tempo.

Cons. BANDINI – Va bene, tanto lo prendevo. Il problema qual è, secondo me, anche un po' detto dal Sindaco? “Noi diciamo di no perché c'è bisogno di un affare complessivo, uno studio”. Quindi già in questo Regolamento Urbanistico, in questa osservazione ci si dice: preparatevi alle varianti urbanistiche; che sono secondo me una delle cose in cui, data anche la lunghezza molto ridotta di un Regolamento Urbanistico di oggi, sono cose che non dovrebbero esistere, perché le decisioni si fanno qui in un progetto complessivo che abbia un senso negli investimenti e nella struttura urbana da qui a cinque anni. Non è pensabile che in qualche modo si dica: io ti dico di no, poi si farà una variante. Cioè si creano già subito ora le possibilità, le condizioni per cui si dice che la prossima Amministrazione andrà avanti a varianti.

Questo, secondo me, non è accettabile. Per cui sul punto 2 noi ci asterremo perché è soltanto un pezzo di un progetto complessivo e quindi non ha logica, a mio avviso, l'accettazione di un punto se è svincolato dai punti 1 e 3, perché evidentemente qui sotto vi è un progetto in qualche modo aziendale di prospettive di utilizzo degli spazi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere.

Cons. BANDINI – ...che è in termini complessivi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Condivido assolutamente quello che è stato detto dal collega Massimo Bandini, a cui vorrei aggiungere che l'intervento del Sindaco, più che una risposta amministrativa, sembra una risposta politica, sembra una risposta politica in cui prende le distanze da una casa di riposo che ha aumentato le rette, a dir lui a sua insaputa, oggi non l'ha detto, l'ha detto precedentemente, l'ha fatto capire precedentemente, e oggi ha fatto capire che questi non si possono permettere di non comunicare le loro intenzioni. A volte le intenzioni si comunicano anche tramite una richiesta. È evidente che non può essere accettato il ragionamento svolto anche da Casciaro, che ha un'apparenza di correttezza, però non è logico, perché il discorso va bene che ci doveva essere la Sovrintendenza, che ci dovevano essere tutti, ci mancherebbe, ma quella è la fase successiva. Perché si possa realizzare quello che dici ci deve essere una fattibilità dell'opera, cioè se c'è scritto che questa cosa non si può fare, è inutile che uno faccia un progettino. Allora si arriva alla variante di Piano, che è possibile, ma in un Piano che dura cinque anni, in un Regolamento Urbanistico che dura cinque anni non ha senso, non ha senso prevederla in sede di approvazione.

Se poi dopo si approva, certo, siamo consapevoli che non per difetto di chi ha stilato il Piano, che per la realtà delle cose non è possibile prevedere tutto. Se fra un anno, due anni si paleserà una necessità a cui non era stato pensato, se tale necessità merita attenzione, si procederà ad una variante, nulla di male. Ma in sede di approvazione non è che si può pensare alle varianti, si deve dare la fattibilità non dei vincoli, ma i vincoli che ci sono naturalmente in un'area a fianco delle mura e in contesto di una casa di riposo che ha una struttura anche questa che ha dei pregi architettonici non secondari.

È chiaro che qualunque progetto, o l'abbiamo detto noi, poniamo vincoli noi o non li poniamo, deve essere subordinato all'accoglimento della Commissione Edilizia, alla valutazione della Sovrintendenza, tutta una serie di vincoli che avrebbero dovuto fare procedere in modo più cauto a controdurre nei confronti di qualcuno che è portatore di interessi collettivi. Per cui non è accettabile dare una risposta di questo tipo a una necessità probabilmente importante di una struttura che porta...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere.

Cons. MILANI – ...gli interessi di tutti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie. Consigliere Andreini.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. Voto a favore della proposta che viene dagli uffici, anche se mi domando poi, siccome gli appartamenti che sono di proprietà dell'ASP riscuotono degli affitti, se questo poi significherà un ulteriore aumento delle rette per gli anziani che poi dovranno andare nelle residenze una volta trasformate, perché è evidente, di questo ce ne siamo accorti anche noi, che probabilmente fra il Comune che è titolare, almeno sembra, di questa Azienda Servizi alla Persona, poi probabilmente non è così in accordo fra i piani dell'azienda perché su tre osservazioni presentate, una è accoglibile e due no.

Quindi probabilmente un minimo di coordinamento è mancato. Non credo che l'accogliabilità o meno sia determinata dall'aumento delle rette perché questa credo che sia stata decisa ben prima che almeno sulla stampa fossero apparse le notizie dell'aumento delle rette. Quindi quella che faceva il Milani forse è una previsione ipotetica. Vedremo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Io non posso immaginare che questa decisione, e torno su quell'altra, ne approfitto perché già altri colleghi l'hanno fatto, dichiarando che sul punto 2 mi asterrò perché sono sostanzialmente d'accordo.

Il punto è questo, io non voglio pensare che questo atteggiamento sia un atteggiamento punitivo nei confronti di Campansi, perché le cose che attengono al Regolamento Urbanistico attengono al Regolamento Urbanistico e null'altro. Il punto è questo: richiedere in questa fase un progetto articolato richiede dei soldi, e oltretutto non sono richiesti ora, perché qui si chiede soltanto un cambio di destinazione uso. Quindi il problema è questo. Poi in fase di progettazione, come giustamente ricordava il consigliere Milani, avranno modo di articolare un progetto ben fatto, che valuti la Sovrintendenza, che valuti tutta una serie di cose.

Ma il punto è questo: perché chiedere un ingente lavoro con ulteriori spese? Perché fare un progetto articolato vuol dire spendere, perché non è semplice fare un progetto, e quindi perché chiederlo ora in questa fase, dal momento che è un semplice cambio di destinazione? È chiaro che si fa un'immagine di che cosa si vuole fare lì, non si può richiedere al Campansi di fare ora un progetto articolato con spese e quant'altro, perché non è questa la fase in cui deve essere richiesto. Punto e basta, e questo è il motivo per cui abbiamo votato a favore dell'emendamento e contro questa proposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo ora in votazione per il punto riguardante il punto 2 all'osservazione 153. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 153 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo entrato: Ascheri)
Astenuti	n. 1(Milani)
Votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 30

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 153

Osservazione n. 154

Il presidente pone in discussione l'osservazione n. 154 presentata dalla Sig.ra Graziella Fagiani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO- Osservazione 154. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora metto in votazione il punto 1 dell'osservazione 154. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 154 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 9(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 154

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2. Ci sono dichiarazioni? Essendo ovviamente di parere, di responso diverso. Metto in votazione il punto 2 dell'osservazione 154. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 154 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo usciti: Milani-Tafari)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani Giordano-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 154

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Lo ripeto: chi non partecipa al voto lo deve dichiarare.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – In cinque anni, ragazzi, ancora... Sono 29 voti totali, 21 voti a favore, 8 astenuti. Viene accolta la proposta punto 2 dell'osservazione 154.

Lo ripeto: quando non si partecipa al voto bisogna dichiararlo. Per questo sto anche a guardare qui, perché non è che mi interessa di controllare il voto, però siccome vi dimenticate spesso di dichiararlo, purtroppo io lo devo verificare.

Osservazione n. 155

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 155 presentata dal Sig. Carlo Rosi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO- Osservazione 155. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Volevo proporre un emendamento, poi ci ho ripensato, anche visto com'era andata la vicenda dei Campansi. Anche qui manca di un progetto che, a mio avviso, comporta poi degli oneri per questa attività, perché non credo che sia un progetto particolarmente semplice quello di costruire un piano interrato per farci una SPA. È un progetto senza dubbio complesso, il problema è che comunque registro da parte degli uffici una chiusura maggiore rispetto a quella che c'è stata nel Campansi, dove non si lascia uno spiraglio aperto dicendo: portateci un progetto che sia valido e comunque sia che tengo conto della zona dove siamo e che tenga conto anche del fatto che non c'è alcun volume esterno che in qualche modo potrebbe impattare con l'ambiente circostante.

Il punto è che qui, per restare sul mercato, è evidente che le attività alberghiere debbano in qualche modo adeguarsi. Lo so che siamo nel centro storico, però è anche vero che un centro benessere, come in questo caso, propone un piano interrato. Io su questa cosa sarei stato più cauto su un parzialmente accoglibile, rinviando eventualmente a un progetto che fosse valido. Questo era soltanto il punto. Quindi voterò contrario a questa proposta di osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Solo una cosa, Consigliere Capitani. Se era una battuta, io le consiglio di non farle troppo spesso, visto che avremo giorni lunghi.

(Intervento fuori microfono del consigliere Capitani)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Quella sull'emendamento. Se invece non era una battuta, chiedo scusa. A buon intenditor poche parole.

(Intervento fuori microfono del consigliere Capitani)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ho chiesto scusa, ho chiesto scusa.

(Intervento fuori microfono del consigliere Capitani)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Infatti ho chiesto subito scusa preventivamente. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Questa osservazione è di un'impresa, di un'azienda, di un albergo, che oltretutto si è collocata in viale Curtatone. Il problema vero qual è? Che questo tipo di alberghi, che non sono troppo grandi, ma nemmeno troppo piccoli, oggi devono necessariamente aggiornarsi in quella che è l'offerta al pubblico, ed è un mercato sempre più difficile anche quello del turismo.

Io credo che la richiesta fatta dall'osservante, che peraltro, ripeto, come al solito... no, conoscere lo conosco, ma di vista, in è che rientri fra gli amici o tra parenti, per cui vado molto libero, io credo, non so le motivazioni, ma penso che siano evidentemente per un arricchire di un servizio questa azienda, che è un albergo importante per quanto riguarda Siena.

Ora, la risposta dell'Amministrazione è un po' una risposta di tipo burocratico, citando addirittura che è città dell'Unesco, eccetera eccetera, e che nel sottosuolo non si sa che cosa ci sia.

Io penso che siccome è questa nuova attività, questo servizio in più è sottoterra, in prossimità del garage, io credo che sarebbe bastato in qualche modo far portare dal richiedente i documenti che nei tre metri sotto terra, dove vuole scavare, non ci sia nulla: non ci sono i bottini, non c'è assolutamente niente. Anche perché, onestamente, dato il posto in cui si trova, che è lì nello stadio, c'era una buca fino in fondo, per cui probabilmente è terreno abbastanza libero. È parecchio fondo, il bottino di Fonte Branda, che però passa in modo molto profondo, e non è detto che proprio capita in quei dieci metri dove è lui.

Secondo me, oggettivamente, occorrerebbe dare la possibilità all'osservante, io avrei fatto parzialmente accolta o accolta con riserva, come si suol dire: verificare gli atti di tipo urbanistico,

che oggettivamente non vi fossero dei problemi da questo punto di vista. Però bisogna essere molto attenti a quelle che sono le esigenze che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere, Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Sì, a quelle che sono le esigenze delle aziende, e a mio avviso questa è una esigenza che molte altre volte ci ritroveremo negli alberghi, perché oggi questo è un tipo di servizio che chi va negli alberghi quando telefona dice “ma c’è la sauna, c’è la...?”, sennò non ci vanno. Per cui credo che un po’ più di attenzione dovrebbe essere riservata in queste occasioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Bene, non ci sono altre dichiarazioni, vado in votazione sull’osservazione 155. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 155 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo entrato: Tafani)
Astenuti	n. 4(Bossini-Campopiano-Giordano-Lucci)
Votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 4(Ascheri-Bandini-Capitani-Manganelli)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 155

Osservazione n. 156

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 156 presentata dal Sig. Mario Lorenzetti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 156. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Sì, mi pare che questo riproponga il problema della diminuzione degli alloggi, cioè delle strutture. Questa non è una struttura ricettiva, è una struttura ricettiva passata invece, siccome è stata levata la struttura ricettiva, è stata passata a abitativo. Ripropone anche qui il problema della dimensione degli alloggi secondo l’articolo 75 comma 3, di rivedere questo articolo. Su questo – ho il mio segretario che è lento nelle informazioni – anche io ho espresso varie volte delle perplessità perché secondo me la dimensione degli alloggi oggi dovrebbe essere un po’ rivista, non si può più parlare degli 80 metri, oltretutto qui siamo in piena campagna, per cui a nostro avviso potrebbero essere date delle dimensioni di alloggio più ridotte. Quindi il nostro voto sarà di astensione sull’osservazione numero 156.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Bene, andiamo in votazione. Si vota per l’osservazione 156. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 156 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo uscito: Lucci)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 156

Osservazione n. 157

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 157 presentata dalla Sig.ra Letizia Pasqui e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 157. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 157 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo uscito: Lucci)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 157

Osservazione n. 158

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 158 presentata dal Sig. Marcello Terzuoli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 158. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare. È la 158.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 158 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo usciti: Pace e Ranieri Ed essendo entrato: Panti)
----------	--

Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 158

Osservazione n. 159

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 159 presentata dal Sig. Sandro Pettini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 159. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare l'osservazione 159.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 159 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo usciti: Ascheri – Panti Ed essendo entrati: Pace – Ranieri)
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 159

Osservazione n. 160

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 160 presentata dal Sig. Gian Franco Indrizzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 160. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – È una variazione d'uso per abitativo proposto dalla Contrada. Noi, così come abbiamo fatto anche in occasione di altre osservazioni proposte da Enti o da Contrade, ci siamo dichiarati favorevoli, anche perché la richiesta è di un uso a fini abitativi di un fabbricato già esistente che è nel territorio. Per cui ci sembra anche corretto il fatto che la Contrada stessa cerchi di far ripopolare il territorio recuperando degli spazi in termini abitativi.

Per cui il nostro voto sull'osservazione 160 sarà un voto favorevole alla osservazione, che riteniamo meritoria.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bossini.

Cons. BOSSINI – Grazie Presidente. Su queste richieste di queste nuove edificazioni, quando appunto si tratta di Contrade o di società od altre associazioni che hanno finalità sempre per la stessa, noi siamo favorevoli a una nostra votazione. Quindi la richiesta che viene fatta di previsione di una nuova area edificabile mediante cambio di destinazione d'uso, non è che si pensa, come qualcuno ha detto, che potrebbe essere una cosa personale. Assolutissimamente no, perché qui si tratta della Contrada. Quindi, detto questo, noi siamo favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'osservazione 160. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 160 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(Essendo uscito: Iantorno ed entrato Ascheri)
Voti favorevoli	n. 28

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 160

Osservazione n. 161

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 161 presentata dal Sig. Silo Santini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 161. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 161 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 161

Osservazione n. 162

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 162 presentata dal Sig. Silo Santini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 162. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Dichiarazione di voto, consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Qui siamo in un’osservazione dove si richiede – e questo è successo anche qualche altra volta – i posteggi per i caravan. Anche su questo viene un po’ sollecita una richiesta che è una richiesta che viene da un turismo, quello fatto dai caravan, quello fatto soprattutto da caravan, da roulotte, caravan, dove l’offerta senese non è che sia così eccezionale, direi che è anzi un’offerta molto ridotta in questo campo. E, a mio avviso, il fatto che già varie osservazioni, cioè questa non è la prima tendente a posteggi per caravan e spazi in questo senso, secondo me in qualche modo dovrebbe essere data una attenzione diversa, un’attenzione maggiore su questo tipo di richieste, e non la cancellazione in quanto tale.

Questa specificatamente è più per un deposito. Per cui ci asterremo su questa osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora andiamo in votazione sull’osservazione 162. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 162 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo entrato: Cenni)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 162

Osservazione n. 163

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 163 presentata dal Sig.ra Angela Bindi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 163. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione. Si può votare per l’osservazione 163.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 163 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo uscito: Andreini ed entra Iantorno)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani Giordano-Manganelli)

Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 163

Osservazione n. 164

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 164 presentata dal Sig. Fabrizio Marzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 164. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. 164, si può votare per la 164.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 164 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo usciti: Ascheri e Iantorno)
Astenuti	n. 5(Bossini-Campopiano-Capitani Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 164

Osservazione n. 165

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 165 presentata dal Sig. Guido Collodel e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 165. Emendamenti? Consigliere Giordano, prego.

Cons. GIORDANO – L'emendamento è quello di rito: **“Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenersi accoglibile”**.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini. Ovviamente sull'emendamento.

Cons. BANDINI – L'emendamento evidentemente trae origine dalle motivazioni del Circolo del Tennis. Chiaramente il Circolo del Tennis va chiaramente considerato non certamente come una società S.p.A. speculativa. È una associazione sportiva molto importante su Siena, con tanti soci e meritoria sicuramente dell'attività che sta svolgendo. Per le loro esigenze chiedono degli ampliamenti, sostanzialmente, degli ampliamenti di metri quadri, peraltro nemmeno di dimensioni particolarmente ampie.

Invece siamo di fronte ad un diniego... i metri quadri glieli danno, ma glieli danno se però deve poi procedere alle demolizioni uguali. Questo è il punto.

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – Ma non è un diniego, è un diniego...

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – Ma certo che ci sono delle prescrizioni: loro ti dicono che ti danno 500 metri quadrati, però devi buttare giù altra roba per 500 metri quadrati. Questo è il punto. Infatti perché è parzialmente

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – Ma io certo che sono un cementificatore. A parte che Minuti mi ha rinnegato come cementificatore, per cui...

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – Però oggettivamente secondo me questo... In realtà a un circolo a cui tu ci metti tutti questi costi ulteriori di abbattimenti, è chiaro che poi avrà delle difficoltà in realtà a realizzare l'opera, che invece è una opera assolutamente meritoria nella zona.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Molte delle motivazioni che sottostanno alla presentazione dell'emendamento sono comuni alle valutazioni che faceva il collega Bandini, tant'è che proprio per queste ragioni proponiamo la totale accoglibilità dell'osservazione. Anche perché il giudizio tecnico consente, sostanzialmente, di realizzare l'opera con maggiori oneri per il Circolo Tennis, perché anche in riferimento agli elementi quantitativi dell'edificato, l'osservazione viene nella sostanza accolta, l'ultima differenza è quella che evidenziava appunto Massimo Bandini prima: anziché ampliare i locali si consente di realizzare la stessa cubatura demolendo ed ampliando. Ora, è vero che si tratta di una società privata, ma riteniamo che lo sport e l'attività fisica rientra generalmente nella soddisfazione di molti interessi di una collettività diffusa sul territorio e quindi la parziale accoglibilità, permettendo di realizzare lo stesso obiettivo, si traduce soltanto in un onere maggiore per il Circolo Tennis, che la presentazione dell'emendamento propone di rimuovere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per l'emendamento presentato dal consigliere Giordano sull'osservazione 165. Si può votare per l'emendamento.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Giuseppe Giordano alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 165 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 26(Essendo usciti: Capitani – Casciaro – Perugini Ed essendo entrati: Andreini e Iantorno)
Voti favorevoli	n. 5(Bandini-Bossini-Campopiano-

Giordano-Manganelli)

Voti contrari n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Giordano è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sono 26 voti totali, 5 voti a favore, 21 contrari. È respinto l'emendamento presentato dal consigliere Giordano.

Si va in votazione ora invece sull'osservazione... No, scusate, dichiarazioni di voto sull'osservazione? Non vedo se ci sono dichiarazioni di voto. Allora si va in votazione e si vota per l'osservazione 165.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 165 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(Essendo uscito: Giordano ed entrato: Casciaro)
Astenuti	n. 4(Bandini-Bossini-Campopiano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 165

Osservazione n. 166

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 166 presentata dal Sig. Piero Marroni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 166. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione sull'osservazione 166. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 166 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo entrato: Capitani)
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 166

Osservazione n. 167

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 167 presentata dal Sig. Giulio Bernardini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 167. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sull'osservazione 167. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 167 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani -Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 167

Osservazione n. 168

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 168 presentata dal Sig.ra Costanza Bianciardi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 168. Emendamento, Consigliere Bossini.

Cons. BOSSINI – “Modificare il testo del parere e del responso del progettista affinché assuma la seguente forma: “Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile””.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sulla proposta di emendamento? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Non è una dichiarazione che si discosta molto da quelle tante dichiarazioni fatte, però anche qui siamo in presenza di un lotto di terreno che viene definito zona aperta, sembrerebbe che si fosse in assoluta piena campagna, dove non c'è quello che si dice nulla e che in qualche modo rompe un certo tipo di equilibrio, però nel contempo intasa l'urbanizzazione della zona. In realtà, è vero, siamo in via Enea Silvio Piccolomini, quindi ci potremmo rifare allo stesso discorso fatto da Casciaro, dove ci ricordava che Enea Silvio Piccolomini è a strada notevolmente trafficata, appesantita. Però siamo in via Enea Silvio Piccolomini, in un pezzo di terra che è assolutamente adiacente all'edificato già esistente, di un circolo ricreativo, di abitazioni. È come, in qualche modo, fare una piccola aggiunta all'abitato già esistente. Ed è oltretutto motivato da termini personali, da termini di bisogno di tipo familiare.

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – Sì, la figliola. Se poi uno mette una serie di vincoli... Insomma, al di là della famiglia o non famiglia, uno mette il vincolo di quello che è il vincolo familiare dei vent'anni, poi si possono in qualche modo, se vogliamo uno dovrebbe... Ma l'avete detto voi dell'articolo 7, vale a dire quello che era l'esigenza di una famiglia di trovare l'abitazione in terreno che è assolutamente facile per poterci costruire, a nostro avviso questi sono tipi di osservazioni che dovrebbero essere rifatte, dovrebbero essere accettate.

Io non lo farò su tutte, perché anche su quelle precedenti, nelle varie osservazioni precedenti vale più o meno lo stesso tipo di ragionamento. Ogni tanto lo ripeteremo per farvi presente quello che è il problema e questo è uno dei casi in cui abbiamo ripetuto, l'emendamento presentato da Bossini, per cui noi voteremo a favore dell'emendamento così come è stato presentato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bossini.

Cons. BOSSINI – Mi pare appunto che Massimo abbia illustrato benissimo questa osservazione. L'osservatrice a me pare...

(Intervento fuori microfono)

Cons. BOSSINI – Chiedo scusa, non si sente. Io appunto mi associo a quanto ha detto il collega Massimo Bandini perché appunto io non so se tutti si conosce la zona di Enea Silvio Piccolomini, l'inizio di Cassia Sud, eccetera, ci sono dei tratti che magari ci fosse costruito qualche cosa, perché vi i assicuro che ci sono dei veri e propri serpai, lasciatemi usare questo termine, e che in qualche caso se qualcuno si accolla appunto le spese di risistemazione e in questo caso anche di edificabilità, io credo che non si farebbe altro che cominciare a dare un segno di dignità anche a questo territorio, perché vi assicuro che siamo in condizioni veramente gravi, che poi mi riservo di tutto di dire della zona quando un giorno o l'altro verrà messa all'ordine del giorno quella mia mozione che da un anno ormai è nel nostro Statuto.

Detto questo, io appunto ripeto il mio voto sarà favorevole in quanto ritengo che non sia una cosa speculativa ma che sia una cosa per la famiglia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – A questo punto andiamo in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Bossini sull'osservazione 168. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Franco Bossini alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 168 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo usciti: Capitani e Cenni Ed essendo entrati: Ascheri e Perugini)
Voti favorevoli	n. 5(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Manganelli)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base l'emendamento presentato dal Consigliere Bossini è respinto

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Hai sbagliato? Lo tolgo dopo, c'è un voto in più, lo tolgo dopo. Sono 27 voti totali, 22 contrari, 5 a favore. Viene respinto l'emendamento presentato dal Consigliere Bossini.

Ora, invece, dichiarazioni di voto sull'osservazione 168. Si può andare in votazione, si può votare per l'osservazione 168.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 168 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n. 2(Bossini-Campopiano)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 3(Ascheri-Bandini-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 168

Osservazione n. 169

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 169 presentata dal Sig.ra Lidia Saletti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 169. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione sull'osservazione 169. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 169 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo uscito: Petricci ed entrato Cenni)
Astenuti	n. 4(Bandini-Bossini-Campopiano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 1(Ascheri)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 169

Osservazione n. 170

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 170 presentata dal Sig. Roberto Ciabatti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 170. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione. Si può votare per l'osservazione 170.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 170 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo entrato: Capitani e Giordano)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 170

Osservazione n. 171

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 171 presentata dal Sig. Aldo Pannini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 171. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione e si può votare per l'osservazione 171.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 171 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo entrato: Lucci)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani Lucci-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 171

Osservazione n. 172

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 172 presentata dal Sig. Paolo Tognazzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 172. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Andiamo in votazione. Si può votare per l'osservazione 172.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 172 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani Lucci-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 172

Osservazione n. 173

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 173 presentata dal Sig.ra Lorella Signorini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 173. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Andiamo in votazione. Si può votare per l'osservazione 173.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 173 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani Lucci-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 173

Osservazione n. 174

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 174 presentata dal Sig. Franco Belardi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 174. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per l'osservazione 174.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 174 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo entrato: Panti)
Astenuti	n. 9(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani Lucci-Giordano-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 174

Osservazione n. 175

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 175 presentata dal Sig.ra Rosanna Ciampoli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 175, emendamento. Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Sì, presentiamo l'emendamento a questa osservazione 175 nel testo già depositato, quello standard. Una osservazione che fa appello al punto 7 del già noto e ormai citato accordo, delibera assunta dal Consiglio Comunale. Quindi si tratta di una nuova edificazione in area non pregiata, ma nella quale il progettista ravvisa altri elementi critici: pericolosità geomorfologica per la quale non sarebbe opportuno, al momento, accogliere l'osservazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Anche qui sembra, lo ripeto, che ci siano delle esigenze familiari, anche esigenze importanti. Non viene stabilito quanto richiesto per l'edificabile, viene soltanto detto che vi è un pezzetto di terra in via Toscana, peraltro ai margini, difficilmente pensare che questo sia un appesantimento di tipo urbanistico. Anche perché è in una zona urbanizzata, è in una zona assolutamente già piena di tutti i servizi.

Per cui non si riesce a comprendere come mai, invece della non accoglibilità, non vi fosse quanto meno scritto che occorre... quanto meno per dare una risposta più positiva, perché qui, almeno da come è presentato da parte del richiedente, sembra che ci siano dei problemi di tipo familiare e che, essendo possessore di un pezzo di terreno in via Toscana, già urbanizzato, io concordo con quanto presentato nell'emendamento da Bossini, se non vado errato... l'hai presentato tu? No,

Lucci, Lucci è tornato, dal consigliere Lucci, dell'emendamento, quindi voteremo positivi, favorevoli all'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Nel dichiararmi favorevole all'emendamento del consigliere Lucci, chiedo davvero a questa maggioranza quali siano i criteri secondo cui valutate caso per caso l'attinenza al vostro ordine del giorno. Ovviamente non mi risponderete a questa domanda, ne sono certo, ma la verità vera è che voi non valutate, ecco qual è la verità e i cittadini lo devono sapere: voi non valutate e meccanicamente rispondete in maniera negativa, come si vede. Continuiamo ad andare avanti con gli emendamenti, noi non ci stanchiamo, tanto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Mettiamo in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Lucci sull'osservazione 175. Si può votare sull'emendamento.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Renato Lucci alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 175 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 9(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani Giordano-Lucci-Manganelli-Panti)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Lucci è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione 175? Andiamo in votazione sull'osservazione 175. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 175 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31
Voti favorevol	n. 22
Voti contrari	n. (Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani Giordano-Lucci-Manganelli-Panti)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 175

Osservazione n. 176

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 176 presentata dal Sig.ra Laura Tondi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 176. Emendamenti? No. Allora dichiarazioni di voto. Consigliere Andreini.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. Volevo semplicemente sottolineare l'osservazione numero 176 perché – e invito anzi anche i colleghi, se non l'avessero letta in originale, ad andare a vedere nel librone – ci ha colpito particolarmente. Intanto è scritta a mano, non è portatrice di interessi personali ma interessi assolutamente generali e, tra l'altro, condivisibili. Fra l'altro dice anche che ha avuto una accoglienza benevola da parte degli uffici, quindi è una cittadina direi, secondo me, da tenere in considerazione e ci piaceva che rimanesse a verbale comunque qualche cosa relativo a questa osservazione.

Fra l'altro nella risposta, secondo me, gli uffici sono rimasti un po' indietro perché, siccome anche questa osservazione chiedeva l'aumento di una quota di case sociali, vista la quantità di nuova edificazione, nella risposta si dice che c'è un quarto, invece, siccome negli ultimi dati si parla del 41%, andrebbe come minimo modificato il testo della risposta.

Comunque ritenevo, ritenevamo, credo, di dover sottolineare appunto questa osservazione perché ci ha fatto piacere di vedere anche questo tipo di cittadini, che non guardano solo a quanti affari possono fare in quello che hanno, ma pensano anche al prossimo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Anch'io sono stato colpito da questa osservazione, scritta a mano...

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – Cioè, fatti a mano?

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – Sono serio, perché serio, sta lì e vota così: tin, tin, tin. E che, è serio? A una serie di osservazioni potevate anche alzare la manina e dire: eh no ragazzi, avete proprio padellato di brutto.

(Interventi fuori microfono)

Cons. BANDINI – Sei un provocatore! Però al di là di questo, non te la prendere, in effetti è bella ed io oltretutto la sottoscriverei, io la accoglierei perché dice: lei, cara signora, ha pienamente ragione. Fa tutta una serie di critiche, ma poi sono critiche che sono anche facili da fare sul piazzale della stazione, la Colonna di San Marco, Malizia, per cui ha pienamente ragione, la mancanza del verde. Perché, al di là di quanto verde c'è, il problema è come viene curato il verde, di come vengono curate le scarpate, i giardini, di quella che è la fruibilità in quanto tale.

Qui ho visto che la città è tutta piena di parchi, io ho capito qual è il limite del parco del Buon Governo perché inizia l'altro parco, non mi ricordo quale, in via Piccolomini. Per cui è tutta divisa in parchi, però francamente da qui a dire che poi la città è ben fruibile, eccetera eccetera, è un altro paio di maniche. Che sul piazzale della stazione i "troiai" siano stati fatti, questo lo vede anche un cieco, come si suol dire, che San Marco non funzioni.

Comunque è interessante che una signora libera cittadina abbia preso carta e penna, fatta tutta a mano e che abbia detto tutta una serie di cose che non funziona in questa città. Ora, è chiaro che non può essere accoglibile, io mi ero anche riproposto di vedere se in realtà ci fosse qualche tipo di osservazione più precisa meritevole di una risposta da parte di questa signora, però è assolutamente interessante perché questa è un'osservazione che in realtà che cosa contesta? Contesta lo strumento in quanto tale, contesta quello che è stato fatto fino ad oggi e che in qualche modo prevede il Regolamento Urbanistico nel suo complesso.

Chiaramente noi non potremo votare a favore, ci asterremo, perché è un'osservazione di principio, come ricordava anche Andreini da questo punto di vista.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere, consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Sì. Concludo dicendo che ci asterremo su questa osservazione numero 176.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Ascheri.

Cons. ASCHERI – Grazie, Presidente. Io direi che l'osservazione della cittadina Laura Tondi direi proprio, perché è una osservazione proprio di valore civico, quindi come lista civica mi sembra di essere particolarmente sensibile a una osservazione di questo genere. È interessante perché è il cittadino anche che pensa che queste cose possano essere prese in considerazione e da un certo punto di vista è anche commovente perché, come abbiamo visto, su molte osservazioni c'è stato il muro sia dei progettisti o della maggioranza, che dir si voglia. Quindi è chiaro che da un punto di vista tecnico capisco che abbia delle difficoltà, però così come ha fatto una osservazione di principio, anche il mio voto è di principio contro la non accoglibilità di una dichiarazione di questo genere.

Aggiungo soltanto, se ho dieci secondi, che questa osservazione con nome e cognome mi ha fatto venire in mente, io stavo pensando che le osservazioni forse avrebbero dovuto essere anonime, come si fa nei concorsi, in modo da non sapere neppure ufficialmente di chi si parla; però questa osservazione qui in effetti mi ha fatto ricredere su questo punto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Utilizzo la dichiarazione di voto soltanto per evidenziare alcuni aspetti che il collega Andreini ha già riferito prima e che vanno particolarmente apprezzati, e credo che non sia tempo perso spendere qualche parola per sottolineare, a prescindere dalle valutazioni di merito o dalla condivisione o meno di determinate scelte o dal porre critiche che potrebbero essere, visto anche le aree a cui l'osservante fa riferimento, oggetto di facile critica.

È solo per apprezzare il senso civico che sottostà a questo tipo di osservazione, e credo che abbia fatto bene il collega Andreini a intervenire così come ha fatto, in qualche modo richiamandoci a una funzione principale e anche alla funzione dei cittadini, che è quella di avere particolare sensibilità a problemi che travalicano gli egoismi personali, ma che vanno nella direzione generale.

Ho utilizzato questi pochi minuti soltanto per accogliere favorevolmente l'invito del collega Andreini e per manifestare a nome mio personale, ma penso di poterlo dire a nome delle liste civiche, come ha fatto il collega Mario Ascheri prima, l'apprezzamento per quei cittadini che, indipendentemente da una valutazione di merito, hanno utilizzato questo tipo di occasione e utilizzano questo tipo di occasione per sottoporci determinate sensibilità che in qualche modo abbiamo l'obbligo, per ruolo, di fare nostre. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Iantorno.

Cons. IANTORNO – Ha già detto il Capogruppo. Voglio fare due notazioni. Una: fosse stato presente il futuro onorevole Pierluigi Piccini, perché lui lo fa futuro Assessore, io lo faccio futuro Onorevole, forse sarebbe stato poco contento di questa osservazione, perché insomma si parla di piazza della stazione, Colonna San Marco, Malizia, cose che attengono a un certo altro Regolamento Urbanistico.

Però, a prescindere da questo, io vorrei dire...

(Intervento fuori microfono)

Cons. IANTORNO – Piano Regolatore, sì, Piano Regolatore era al tempo, quindi magari sarebbe stato meno contento.

Invece volevo dire questo: noi abbiamo avuto, e se ne è discusso tanto, diciamo così, anche da parte delle opposizioni, questa questione del Garante della comunicazione che ha detto che poco si è fatto dal punto di vista della comunicazione per spiegare ai cittadini il Regolamento Urbanistico. Io inviterei a andare a leggere quello che scrive questa signora, che dice che ringrazia: “vorrei anzi detto ringraziare le persone addette ad illustrare il Regolamento ai cittadini, gentilissime e molto chiare nel rendere comprensibile l’impianto generale e i singoli interventi”. Questo significa che lo sforzo che noi abbiamo fatto, la città, gli uffici, è uno sforzo vero, e quindi forse quello che ha scritto il Garante della comunicazione da questa osservazione mi sembra non risponda al vero.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Sì, grazie. Devo dire che alla forza politica alla quale appartengo non possono essere imputate nessuna delle osservazioni che la signora pone in essere: Malizia, stazione. Forse qualcuno di voi, invece, che sedeva nei banchi con quella maggioranza e con quel Sindaco ha qualche responsabilità in più, e allora in questa visione romantica che questa signora ha avuto della politica e del Regolamento Urbanistico, nel caso di specie, non basta dirle: signora, lei ha tanta ragione. Bisogna, francamente, fare qualcosa in più, bisogna assumersi delle responsabilità politiche, che questa signora evidenzia in una visione complessiva della città, che non c’è stata, in alcuni punti nevralgici, è vero, ma che non c’è stata.

E poi solleva anche un’altra cosa sulla quale siete responsabili anche voi, perché non viene da lontano, stazione e Malizia siamo d’accordo che viene da lontano, ma la signora solleva anche il Piano della Mobilità e del Traffico, vi ricorda qualcosa?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Certamente è bello quando dei cittadini in modo disinteressato si interessano di uno strumento complesso come il Regolamento Urbanistico e sicuramente vi è una sensibilità nella parte che Andreini e Iantorno rappresentano, che si manifesta in questo modo e quindi nulla da eccepire a questo riguardo.

Da eccepire che se ne voglia fare un uso strumentale. È una battuta, ma che resta agli atti, e qui sarebbe lungo il discorso se volessimo entrare poi al fatto che la signora evidentemente avrà visto come sono stati realizzati certificati strumenti urbanistici e ha effettivamente a dolersene, sia per quanto è avvenuto altra stazione, a Colonna San Marco, eccetera eccetera. Quindi il discorso diventerebbe lungo.

Voglio chiuderlo qui, perché non mi sembra la sede. A questo punto non resta che astenersi perché accogliere il parere del progettista vorrebbe dire censurare la signora; votare contro il parere del progettista comunque nessun effetto ha. Quindi ribadiamo il voto di astensione e non vogliamo raccogliere le provocazioni di alcune battute recenti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sindaco Cenni.

Sindaco CENNI – Evidentemente, come dire, a una lettura strumentale dell'intervento di Fiorino poi qualche Consigliere non ha resistito e ha cercato, in una appassionata difesa d'ufficio, di recuperare rispetto altra realizzazione che in tutti e tre i casi citati da questa signora è perfettamente conforme alle previsioni del Piano Regolatore. Non so se sia stata la prolungata assenza dal Consiglio Comunale o la volontà di fare questa difesa d'ufficio, io mi sarei astenuto dall'intervenire se non ci fosse stato questo tipo di intervento.

Però vorrei far rilevare che mentre molto spesso in questi giorni abbiamo assistito a una sorta di bricolage dell'urbanistica, per cui le osservazioni non sono valutate ed osservate in relazione alla coerenza del Regolamento Urbanistico, perché vedete, le case nel Regolamento Urbanistico ci sono e sono quelle che sono state previste, ma si è adottato il criterio di rovesciare il concetto di governo del territorio. Non è più l'Ente pubblico che dice dove si va a costruire, ma l'Ente pubblico rimane passivo in attesa, rinunciando alla funzione di governo del territorio, di dove i cittadini, per reali o supposte e comunque al momento non verificabili esigenze familiari, intendono costruire.

Io su questo credo che dovrete fare una riflessione un po' più complessiva.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione dell'osservazione 176. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 176 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo usciti: Ascheri-Bossini-Giordano)
Astenuti	n. 7(Campopiano-Capitani-Andreini-Manganelli Iantorno-Lucci-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 20
Voti contrari	n. 1 (Bandini)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 176

Osservazione n. 177

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 177 presentata dal Sig. Mario Lorenzetti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 177. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Qui quello che sorprende un po', anche perché l'osservazione è molto generica, non richiede né quantità né niente, si rimette a quello che è un progetto complessivo tutto da presentare, per cui evidentemente è soltanto un'osservazione che dice: questo terreno è in prossimità, se è possibile costruire qualche cosa o meno. Quindi non rientra nel famoso articolo 7 e quant'altro.

La cosa che un po' salta agli occhi è che anche qui, nell'osservazione 177, si usa la formula di "al momento": "al momento, per le difficoltà relative all'accesso dell'area indicata e per la evoluzione che la viabilità dovrà avere nella zona", cioè pare che la zona debba avere delle modifiche viarie e quindi a breve, probabilmente già progettate o meno, e quindi al momento ma poi vedremo. Questo "vedremo", secondo me, non va bene nella risposta delle varie osservazioni. Dovrebbe essere abolito e trovare delle motivazioni più idonee, vale a dire si dica all'osservante che vi sono già edificazioni sufficienti in tutto il complesso, non vi è più spazio, eccetera eccetera, però non rientra in nessun caso, ripeto, nel famoso punto 7 e altro, quindi si dà una risposta che in qualche modo, a mio avviso dovrebbe essere data una risposta che fosse più chiara all'osservante, perché senno probabilmente l'osservante potrebbe ritenersi che tra un mese o fra venti giorni le condizioni sono cambiate e quindi la ripresenta.

Questo "al momento" proprio non mi convince nelle risposte delle osservazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'osservazione 177. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 177 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo entrati: Ascheri –Giordano Ed essendo usciti: Bandini – Capitani))
Astenuti	n. 6(Ascheri-Campopiano-Giordano-Manganelli Lucci-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 177

Osservazione n. 178

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 178 presentata dal Sig. Maurizio Tanfoni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Osservazione 178. Emendamenti? Consigliere Lucci, prego.

Cons. LUCCI – L'osservante si appella al punto 7 della delibera del Consiglio Comunale e quindi chiede di realizzare un edificio per bisogni familiari. L'area interessata è la Strada Comunale delle Coste, alla quale il progettista attribuisce una particolare caratteristica paesaggistica. Presentiamo l'emendamento per l'accoglimento, invece, della richiesta dell'osservante.

Entrano in aula i Sigg.ri: CAPITANI Michele – BANDINI Massimo

Ed esce il Sigg.: CENNI Maurizio

Presenti n. 29

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non mi ricordo se l'avevo ricordato all'inizio, ovviamente è lo stesso emendamento standard dei giorni precedenti, che avevo già letto altre volte, che non sto a rileggere.

Consigliere Bandini, dichiarazione di voto sull'emendamento.

Cons. BANDINI – Negli articoli nel punto 7 evidentemente noi voteremo a favore, anche qui fa uno specifico riferimento all'articolo 7, al punto 7, è in Strada delle Coste, fa presente di avere due figli in maggiore età, per cui per esigenze di tipo familiare. L'osservante non fa riferimento a metri quadri specifici, per cui l'apertura. Fa presente che il posto dove si trova, Strada delle Coste, è sostanzialmente già in qualche modo urbanizzata, con diverse costruzioni a lui prossime.

Io credo che, al di là del punto 7, che noi presentiamo le osservazioni in quanto tale, il Sindaco ci richiama in qualche modo a delle osservazioni di tipo generale, no? Io francamente penso che più di una osservazione in queste strade collaterali, come via delle Coste, piuttosto che via delle Luglie o che altro, molte sono state le osservazioni presentate su questo.

Allora mi domando, al di là di tutto, se in realtà non fosse stato anche opportuno andare a cercare invece delle urbanizzazioni in termini più complessivi in alcune di queste strade collaterali. Certamente la soddisfazione di questo signore sull'articolo 7 non mi pare che impatti, così come è scritto nella risposta del progettista, in modo così forte per quanto riguarda l'urbanistica in quanto tale, perché siamo già in una zona semiurbanizzata, per cui già esistono case qui, là, a distanza molto, molto ravvicinata, per cui probabilmente meritava anche che queste strade potessero avere una logica urbanistica più complessa, più ridefinita nel Piano stesso.

Noi voteremo a favore della proposta fatta di emendamento dal Consigliere proponente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo ora in votazione sull'emendamento presentato dal consigliere Lucci all'osservazione 178. Si può votare per l'emendamento.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Renato Lucci alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 178 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(Essendo uscito: Bandini)
Voti favorevoli	n. 7(Ascheri-Campopiano-Capitani-Lucci Panti-Giordano-Manganelli)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Lucci è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sulla osservazione 178. Andiamo in votazione sull'osservazione 178. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 178 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(Essendo uscito: Pace ed essendo entrato Bandini)
Voti favorevoli	n. 20
Voti contrari	n. 8(Ascheri-Bandini-Campopiano-Capitani Lucci-Panti-Giordano-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 178

Osservazione n. 179

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 179 presentata dal Sig. Filippo Geraci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 179. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sull'osservazione 179. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 179 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Campopiano-Capitani Lucci-Giordano-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 179

Osservazione n. 180

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 180 presentata dal Sig. Carlo Lorenzini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 180. Emendamento? Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Anche qui viene richiamato il punto 8 della delibera, anche qui trattasi della realizzazione di un ampliamento, un piccolo ampliamento di 40 metri quadri, superficie utile, vicina alle mura cittadine, questo è vero, ma di tale piccola dimensione che pensiamo che poteva essere diversamente apprezzato dal progettista. E dato che è stato appena detto un attimo fa che nel valutare tutte le osservazioni si è usato un criterio per cui sono i cittadini a fare l'urbanistica e non l'Ente, visto che però per 108 volte su 109 si è detto no, mi sembra che questi cittadini che fanno l'urbanistica, stanno a guardarla più che farla.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal consigliere Lucci? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Qui siamo in via Girolamo Gigli, abbastanza vicino alle mura. Ma l'entità della richiesta, sono mi sembra 40 metri quadrati, è talmente ridotta che, francamente... No, è lui che mi confonde, è lui che mi confonde.

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – No, invece ci credo, guarda. Giancarlo, il problema è che ci credo davvero. Ora, a parte tutto, è difficile...

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – È difficile, io quante volte l’ho detto? Per fare questo studio delle osservazioni, uno come me, che è abbastanza digiuno di urbanistica, che ce la mette tutta per cercare di capire i problemi, a differenza di tanti altri, ha voglia, avrebbe voglia di partecipare alle varie Commissioni in cui i tecnici mi dicano “guarda, lei dice delle bischerate”, eccetera eccetera, non me la prendo nemmeno se me lo dicono. Ma dato che voi mi avete costretto, costretto a questo *tour de force* su mille e rotte cose in cui i documenti li avete dati con il contagocce, li avete dati, perché prima avete dato questo librone dove io, con tutti i miei sforzi, non ci capisco nulla, ma nemmeno voi, se le leggete, ci capite qualche cosa, perché non ci sono qui dentro gli strumenti per poterci capire qualche cosa, e neppure in questo benedetto dischetto che ci è stato dato sotto Natale, non c’è nulla, perché ci sono un po’ di cartografie in qua e in là.

La verità è che sono su quei fogli, che poi era facilissimo darci con una pennetta qualsiasi, che non ci avete dato, capito? Che non ci avete dato. Che si sarebbe dovuti venire qui notte tempo a cercare di analizzare, a cercare di fare un’operazione, da soli. Mentre sarebbe stato opportuno per un Regolamento Urbanistico con tutta questa storia avere dei supporti di tipo tecnico, dove collegialmente potevamo anche discutere. E tutto questo *tour de force* in cui oggi siamo e che ci fate pensare nelle ore e nelle cose, non ci sarebbe stato, perché avremmo potuto assolutamente arrivare a tutti i voti che si possono fare e avremmo detto forse, da parte mia senz’altro, meno corbellerie possibili. Però così non è stato e allora ci sono. E allora è chiaro che mi sforzo di esserci e di vederle, ma non me le ricordo nemmeno quelle che ho studiato tre giorni fa, di questo se erano 40 metri o se erano 400 non me lo ricordo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere.

Cons. BANDINI – Per cui mi tocca riguardarle volta per volta. Questo è il punto. Figuriamoci te o Campopiano, voglio dire...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere.

Cons. BANDINI – Però...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini, deve... Ha perso gli zuccheri? Consigliere Manganelli.

Cons. MANGANELLI – L’intervento, naturalmente, è per dichiarare il voto favorevole all’emendamento. Però io volevo anche un attimo rispondere a quello che è stato l’intervento del Sindaco prima. È vero che bisogna guardare anche questo Regolamento Urbanistico con una visione generale, nell’interesse generale, ma è anche vero che, secondo me, una comunità è fatta anche di interessi particolari. Sennò si potrebbe dire che i cittadini non contano niente, non devono avere esigenze perché tanto pensa a tutto il Comune. Mi sembra una visione un po’ antica, sia della politica e sia dell’Amministrazione.

Quindi bisognerebbe ci fosse un po’ di buonsenso, più buonsenso e magari andare più incontro alle esigenze dei cittadini, poi quello che diceva Massimo, probabilmente non è stato veicolato questo strumento in maniera opportuna, in maniera di conoscenza opportuna, per cui questo forse risente anche di talune osservazioni.

È chiaro che quando si va a discutere, ad approvare, a dotarsi di uno strumento urbanistico del genere, è legittimo che i cittadini, che fanno parte di questa comunità, non sono sudditi, non sono solo degli amministrati, ma hanno anche le loro esigenze, anche le loro legittime aspirazioni su uno strumento urbanistico che, a parere nostro, doveva consentire più elasticità da un punto di vista di concessione e non rimandare per motivi che si capiscono molto bene, per motivi politici a tante osservazioni è stata data questa sospensione, coloro che son sospesi: state tranquilli e comunque

non preoccupatevi troppo se in questo momento la risposta è negativa perché poi probabilmente in un futuro, se sarete buoni, in qualche maniera la nuova Amministrazione vi verrà incontro. La lettura politica che si dà del vostro atteggiamento è sicuramente questa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Sì, grazie Presidente. Sempre che di qui alla fine di queste osservazioni il consigliere Bandini non mi licenzi, perché sono un suo ormai dipendente, quindi non so cosa potrà succedere... Scherzi a parte, questo però vi deve far capire che comunque noi non è che..., una cosa è certa, non facciamo discriminazioni, perché le vediamo ora, non possiamo sapere né chi sono, né da dove vengono, né cosa fanno, quindi le valutiamo in diretta, mantenendo, a mio avviso – e l’abbiamo fatto – una certa coerenza. Qui a maggior ragione perché sono 40 metri quadri davvero, quindi qui mi sembra che ci stava tutto l’emendamento presentato dal consigliere Lucci. Quindi voterò favorevolmente. Una piccola precisazione: è chiaro che è l’Ente pubblico che deve stabilire quali sono i grandi interventi di edificazione, lo ha fatto a Renaccio e l’ha fatto in altre zone, sempre e del tutto discutibile quando lo fa. Il problema è che poi quando a un privato viene chiesto di osservare qualcosa, non è possibile che riceva su 100 volte una risposta negativa, non è statisticamente possibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si pone in votazione l’emendamento presentato all’osservazione 180 dal consigliere Lucci. Prego, si può votare. L’emendamento si vota.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l’emendamento presentato dal Consigliere Renato Lucci alla proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 180 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo uscito: Tafani Ed essendo entrati: Cenni e Pace)
Voti favorevoli	n. 8(Ascheri-Bandini-Campopiano-Capitani Lucci-Panti-Giordano-Manganelli)
Voticontrari	n. 21

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l’emendamento presentato dal Consigliere Lucci è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull’osservazione 180. Si va in votazione sulla stessa osservazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 180 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 7(Ascheri-Campopiano-Capitani Lucci-Giordano-Manganelli-Panti)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 180

Osservazione n. 181

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 181 presentata dal Sig.ra Laura Dinelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 181. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Lucci, prego.

Cons. LUCCI – È un'osservazione presentata dalla Contrada della Giraffa, quindi da soggetto che è portatore di interessi collettivi. Ciò nonostante, mentre in casi simili abbiamo presentato emendamenti, in questo caso, per la particolare delicatezza del tessuto urbano in cui si propone l'inserimento, non presentiamo nessun emendamento e quindi useremo il voto di astensione, come di abitudine in questa riunione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Mi veniva in mente, in questo caso, quello che aveva detto ieri il consigliere Iantorno sulle abilità dei costruttori e il famoso ascensore di vetro intorno al Colosseo. Qui una copertura che forse poteva essere fatta in vetro per non impattare tanto, o comunque studiare una soluzione che potesse in qualche modo garantire. Comunque il voto è di astensione, visto la delicatezza. È vero che siamo ridosso a Provenzano, però magari un progetto che tenesse conto, e anche con qualche inventiva, come ci suggeriva il Consigliere di Rifondazione Comunista, poteva garantire il soddisfacimento e l'accoglimento di questa osservazione, quanto meno sotto la forma del parzialmente, in attesa di verificare eventualmente come realizzare questa copertura.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – L'ho capito dove siamo, siamo nella Giraffa, nel giardinetto lì della Giraffa, sotto Provenzano, è vero che è sotto Provenzano, ma è vero che è in via delle Vergini, per cui molto coperto dal tutto.

Ora, è chiaro che qui si tratta sostanzialmente di vedere che tipo di copertura viene fatta. Si tratta tutto di capire se questa copertura può essere fatta bene, può essere fatta male, quindi a mio avviso è più sul progetto che si doveva discutere, piuttosto che sulla non accoglibilità in quanto tale.

Noi siamo propensi ad essere sempre vicino alle contrade, per cui ad accettare alcune soluzioni, però certamente era indispensabile vedere il tipo di copertura e che cosa si intendesse coprire questa terrazza che già è stata, se non vado errato, una volta coperta. So che è abbastanza piccola, è un triangolo, però il Regolamento Edilizio poi debba essere giustamente in qualche modo un po' più flessibile.

Io l'unica cosa che ho scoperto, grazie all'osservazione 182, qual è il limite del Buon Governo, del parco del Buon Governo, e lì inizia poi il parco della Progettazione, quindi la città è divisa tutta in parchi, non si scappa, non si scappa da questo.

Il nostro voto sarà di astensione, giustamente ha ricordato Renato Lucci che non era forse il caso di presentare l'emendamento su questo, ma quanto meno di dare invece un voto che è invece di contrarietà ad una posizione estremamente rigida così come è stata presentata dagli uffici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'osservazione 181. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 181 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo uscito: Giordano ed entrato: Tafani)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Lucci-Campopiano-Capitani -Manganelli-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 181

Osservazione n. 182

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 182 presentata dal Sig.ra Laura Dinelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 182. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Quando siamo pronti si va in votazione sull'osservazione 182. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 182 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Campopiano-Capitani Lucci-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 182

Osservazione n. 183

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 183 presentata dal Sig. Angiolino Mazzini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 183. Emendamento? Consigliere Lucci, prego.

Cons. LUCCI – Questo è, 183...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 1.

Cons. LUCCI – Viene ritenuta non pertinente. Io non sono riuscito a preparare la visione degli atti per capire come funziona, però siccome il punto, l'osservazione 183 fa appello al punto 8, quindi presento un emendamento in questo senso, direi, in questo caso solo, che l'emendamento riguarda tutti e due i punti per quanto applicabili per quanto riguarda il riferimento al punto 8. Quindi l'emendamento è sia al punto 1, che al punto 2, e unifico anche la discussione su questa

osservazione, se è possibile farlo. Bene Presidente? In modo esplicito unifico, emendamento all'1 e al 2, con il testo a lei noto, per quanto riguarda il riferimento al punto 8, che è richiamato in questo caso dall'osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione complessiva, va bene? Sugli emendamenti – a questo punto però su tutti e due – presentati al punto 1 e al punto 2 dell'osservazione 183. Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Qui in effetti è abbastanza complicata la cosa, almeno per me, perché ho capito che il punto 1 non è pertinente perché chiede una cosa che in realtà ha di già, può avere di già. A dire la trasformazione col cambio di destinazione da RI a RA.

Quindi il problema, come ricordava Lucci, è semmai sul punto 2, perché evidentemente lui che cosa fa, questo signore? Vuole trasformare questo uso magazzino a uso di abitazione per la figlia. In qualche modo varrebbe ancora qui il famoso articolo 7, e certamente non si può dire che sia in una zona dove deturpa qualche cosa, perché è bruttissima. Per cui non si deturpa nulla.

I tecnici sostengono e dicono che non si può fare perché la zona ha una specificità nei magazzini o nel commerciale, essendo una zona vicino a Cerchiaia. Ora però è altrettanto vero che nella stessa zona, nella 183, dove è vicino all'osservante 183, dei nuclei abitativi esistono, non particolarmente lontani da dove questo signore in chiede l'abitazione. E date anche le ridotte dimensioni di questo magazzino, che oltretutto, nel momento in cui ottiene il cambio, viene anche ridotto del 20%, secondo me forse qualche tipo di attenzione maggiore, un po' ricordando lo spirito dell'articolo 7, ma anche lo spirito soprattutto che ci vuole vicini alle esigenze di tipo familiare, un magazzino che, stante così le cose, è anche difficile da concepire dove è come magazzino, perché proprio sarebbe un rimessaggio molto lontano anche dalla zona che viene considerata come commerciale di viale Cerchiaia.

Per cui, a nostro avviso, vale la pena presentare appunto l'emendamento punto 1 e 2, ma che è sostanzialmente per il punto 2, verso l'accoglibilità della osservazione numero 183.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Ascheri, per dichiarazione di voto.

Cons. ASCHERI – Mi sia consentito di fare anch'io un intervento a favore perché in effetti questa questione delle caratteristiche di un'area quando... finisce per essere abbastanza discutibile, insomma. A me sembra discrezionale un po' la destinazione di un'intera area, qui si dice il carico, anche il carico urbanistico del territorio aperto, insomma queste sono di quelle valutazioni che mi sembrano un po' discutibili in questa situazione. Quindi anch'io mi dichiaro senz'altro a favore dell'accoglimento mediante l'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Siamo in votazione, a questo punto, dei due emendamenti presentati contestualmente, riguardanti il punto 1 e 2 dell'osservazione 183. Quindi si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Renato Lucci al punto 1 e al punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 183 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(Essendo uscito: Manganelli)
Voti favorevoli	n. 6(Ascheri-Bandini-Campopiano-Capitani Lucci-Panti)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale gli emendamenti presentati dal Consigliere Lucci è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora, invece, dichiarazione di voto sull'osservazione 183. Scusate, 28 voti totali, 6 a favore, 22 contrari, vengono respinti gli emendamenti presentati dal consigliere Lucci sul punto 1 e 2 dell'osservazione 183. Dichiarazioni di voto sul punto 1 dell'osservazione 183. Non ci sono, si va in votazione sul punto 1 dell'osservazione 183.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 183 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 5(Ascheri-Campopiano-Capitani-Lucci-Panti)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 183

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora andiamo alle dichiarazioni di voto punto 2. Andiamo in votazione sul punto 2. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 183 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo uscito: Ascheri)
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 4(Campopiano-Capitani-Lucci-Panti)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al mpunto 2 dell'osservazione n. 183

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Per stamani ci fermiamo qui, riprendiamo fra un'ora. Vi prego di essere puntuali. Vi ringrazio.

Alle ore 13,30 la seduta è sospesa

Alle ore 15,20 il Presidente Alessandro Piccini, assistito dal Vice Segretario Generale Dott.ssa Rosa Palmas, dichiara aperta la seduta ed ordina l'appello. Sono presenti i Sigg.ri:

CENNI Maurizio – PICCINI Alessandro – BRUNI Fulvio - MUGNAIOLI Alessandro – GUAZZI Gianni - BARBIERI Lido – DE ANGELIS Giuliana – BUGNOLI Gianluca – BRENCI Lorenzo – MEACCI Giancarlo – NANNIZZI Leonardo – CASCIARO Salvatore – PERUGINI Massimiliano – BARTOLINI Giancarlo – GIOIA Anna - CORTONESI Luciano – GUIDERI Luca – RANIERI Gianluca - TAFANI Leonardo – ANDREINI Francesco - IANTORNO Fiorino Pietro – GIORDANO Giuseppe - BOSSINI Franco – LUCCI Renato – BANDINI Massimo- MANGANELLI Alessandro – MILANI Agostino - CAPITANI Michele – FALORNI Marco e così 29 Consiglieri presenti su 41 assegnati al Comune.

Constatato che il numero dei presenti è sufficiente per deliberare, il Presidente dichiara valida l'adunanza

Sono nominati Scrutatori i Sigg.ri: MINUTI Fabio – LAZZERONI Silvia

184

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 184 presentata dal Sig. Manfredi Marri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Riprendiamo dall'osservazione numero 184. Osservazione 184, punto primo. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione per quanto riguarda il punto primo dell'osservazione 184. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 184 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 184.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora si può andare in votazione per quanto riguarda il punto 2 dell'osservazione 184. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 184 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 184.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Punto 3. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione per il punto 3. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 184 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 3 dell'osservazione n. 184.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 4. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione per il punto 4. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 4 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 184 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 4 dell'osservazione n. 184.

Osservazione n. 185

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 185 presentata dal Sig. Gianfranco Pucci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 185. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione per la 185. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 185 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 185.

Osservazione n. 186

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 186 presentata dalla Sig.ra Meri Meniconi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 186. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Osservazione 186, si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 186 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrato: Pace)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 186.

Osservazione n. 187

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 187 presentata dal Sig. Francesco Picciolini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 187. Emendamenti? Come sì? No? Sì? Emendamento o dichiarazione di voto?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Questa è la 187. Sentiamo se a volte può rispondere anche il Sindaco.

(Intervento fuori microfono)

Cons. ANDREINI – È un chiarimento sul punto 1. Sul punto 1, al comma 1, si dice: “le previsioni del Regolamento Urbanistico relativo alle trasformazioni degli assetti insediativi infrastrutturali dell’edilizia del territorio”, eccetera eccetera, a un certo punto dice: “perdono efficacia trascorsi cinque anni dal giorno della pubblicazione sul BURT della delibera del Consiglio Comunale di approvazione del Regolamento Urbanistico se entro tale termine – quindi immagino i cinque anni – non sono stati approvati i conseguenti Piani Attuativi, sia di iniziativa che di iniziativa privata o i relativi progetti”.

Volevo un chiarimento su chi eventualmente dovrebbe su questo comma e su questo tipo di osservazione presentare i Piani Attuativi, parte pubblica mi immagino che siamo noi Comune, e parte privata?

Sindaco CENNI – I titolari del diritto che viene previsto nel Regolamento Urbanistico, quindi o il pubblico o il privato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto. Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Trattandosi di osservazione che proviene da associazione, oltretutto titolata in materia urbanistica, quindi portatrice di interessi generali, annunciamo il voto favorevole all’accoglimento del primo punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per il punto 1 dell’osservazione numero 187. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 187 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo entrato: Vannini)
Astenuti	n. 1(Capitani)
Votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 30

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell’osservazione n. 187.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2 della stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione. Si può votare per il punto 2, osservazione 187.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 187 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 30

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 187.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 3. Emendamenti? Allora dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto, Consigliere Andreini.

Cons. ANDREINI – Grazie, dichiarazione di voto. Voto a favore della proposta degli uffici. Volevo però sottolineare che si controdeduce che le definizioni delle grandezze oggetto dell'articolo 13 sono state formulate con riferimento alla normativa nazionale e regionale, nonché – qui lo sottolineo – in riferimento al Regolamento Edilizio Comunale e, in ogni caso, selezionando i parametri, eccetera eccetera.

Volevo quindi far notare che il Regolamento Edilizio è citato espressamente in una delibera di questo Regolamento Urbanistico e quindi mi domando: sarà il Regolamento Edilizio in vigore o quello che non si sa quale sarà, che uscirà dal prossimo deliberato? Era questo uno dei motivi per cui noi chiedevamo che fosse contestuale, perché qui non si sa appunto esattamente se è quello in vigore attualmente o quello che sarà deliberato nel seguito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Dichiarazione di voto. Su questo punto che non è stato accolto dal progettista noi dichiariamo il voto di astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Diciamo che sommariamente concordo con quanto controdedotto dall'ufficio nel fare riferimento alle grandezze, alle distanze che normalmente vengono utilizzate in edilizia come tali, come distanze, come tutto. Però vorrei evidenziare anch'io quanto ha detto Andreini, che forse il Regolamento in questo caso andrebbe corretto, perché che il Regolamento Urbanistico faccia riferimento al Regolamento Edilizio può intendersi al Regolamento Edilizio che esiste in qualunque momento, però può darsi che sia al Regolamento Edilizio che esiste adesso. Certamente non può fare riferimento a quello futuro. Non so se il Regolamento Edilizio vigente...

(Intervento fuori microfono)

Cons. MILANI – Prendi la parola. Non lo so, si potrebbero creare degli equivoci. Premesso che sostanzialmente sulla definizione di grandezze sono d'accordo, però fa riferimento al Regolamento Edilizio quale? Al Regolamento Edilizio vigente in ogni momento? No, sarebbe opportuna una modifica, una modifica o una precisazione, nel senso che la modifica non è accoglibile o non accoglibile, una precisazione da parte dell'ufficio al Regolamento vigente o che sarà adottato in futuro. Specificare. Oppure togliere quella parola, quel rigo, così si risolve l'equivoco. Normativa nazionale e regionale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sindaco Cenni.

Sindaco CENNI – Quando in un atto normativo viene fatto riferimento ad una legge, si fa riferimento alla legge attualmente in vigore in quel momento, mi sembra che sia scontato. C'è un Regolamento Edilizio sulla base del quale la normativa della SUL, il computo della SUL è stato stabilito, che riprende le leggi regionali e nazionali. Quando verrà cambiato il Regolamento Edilizio ci sarà o la conferma di quella previsione, suppongo di sì, oppure ci sarà una nuova previsione nel Regolamento Urbanistico, che ci sarà scritto comunque che si fa riferimento al Regolamento Edilizio. Ma non essendo accoglibile la osservazione, evidentemente qui la spiegazione, il termine “Regolamento Edilizio” viene citato come termine di riferimento, dice: guarda, io per questo motivo ho adottato la legge nazionale, la legge regionale e in più ho anche il Regolamento Edilizio e non ti accolgo l'osservazione che hai fatto. Capito?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sul punto 3 dell'osservazione 187. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 187 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(essendo entrato: Petricci)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini- Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 3 dell'osservazione n. 187.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 4. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione. Si vota per il punto 4 dell'osservazione 187.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 4 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 187 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini- Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 4 dell'osservazione n. 187.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 5. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sul punto 5. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 5 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 187 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo uscito: Nannizzi)
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 30

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 5 dell'osservazione n. 187.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 6. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per il punto 6.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 6 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 187 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini- Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 6 dell'osservazione n. 187.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 7. Emendamenti? È un emendamento? No. Dichiarazione di voto, allora. Consigliere Andreini.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. Intanto credo che, almeno personalmente, non presenterò emendamenti a nessuna delle osservazioni successive perché, come ho detto anche in una precedente dichiarazione, mi sembra di aver capito che, se non vengono presentati ufficialmente dalla maggioranza non saranno accolti, quindi sono solo dichiarazioni di voto e considerazioni.

Su questo punto 7 il comma 5 dice, da metà in poi: “è ammessa la monetizzazione da parte del privato, da effettuare con applicazione dei criteri previsti dalle vigenti disposizioni per la determinazione dell'esproprio”, eccetera eccetera. Siccome poi vedremo, dico nel seguito che il nostro partito aveva presentato un'osservazione che mirava a poter monetizzare la quota sociale, che noi avremmo esteso a tutte le nuove edificazioni e non solo ai grossi insediamenti, per un criterio di parità, volevo semplicemente rilevare che quindi è previsto che si possa monetizzare una richiesta, un diritto, comunque una prescrizione e quindi, come succede in questo caso, noi avremmo voluto che succedesse anche per altri casi del genere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ci sono altri? Consigliere Casciaro.

Cons. CASCIARO – Molto rapidamente, il discorso è che è previsto dalla legge questo discorso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora andiamo in votazione per il punto 7. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 7 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 187 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(essendo entrato: Nannizzi)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini- Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 7 dell'osservazione n. 187.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 8. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 8 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 187 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini- Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 8 dell'osservazione n. 187.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 9. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Un chiarimento, perché può darsi anche che qui mi stia sbagliando oppure non ho capito bene. L'osservante afferma che ci sono delle carenze nell'articolo 24 delle norme tecniche di attuazione. L'ufficio non dice se queste carenze ci sono oppure non ci sono, si limita a dire che l'osservante non ha sufficientemente motivato. Io vorrei capire se questo articolo 24 è completo oppure no, nel senso per l'ufficio, perché sembra che tutto ritorni a una carenza di motivazioni e una mancanza di integrazione dell'articolo stesso. A mancanza di proposte, sì, però di per sé com'è, va bene o no? L'ufficio qui non mi sembra sia stato chiaro.

(Intervento fuori microfono)

Cons. CAPITANI – Io chiedo, siccome qui l'ufficio non ha detto... qui ha detto che l'osservante osserva carenza di completezza riguardo a questo articolo. L'ufficio lo ritiene completo o no? Allora doveva rispondere "è completo così", non perché manca la motivazione e l'integrazione, doveva rispondere "è completo", punto, mi sembra chiaro.

(Intervento fuori microfono)

Cons. CAPITANI – Va bene, va bene, poteva essere più chiaro. Va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Casciaro.

Cons. CASCIARO – Io dico una cosa: se uno fa un’osservazione e dice è carente in una cosa e bisogna che specifichi, in che cosa è carente l’osservazione che fanno? Se l’ufficio ha fatto una norma e io voglio osservare qualche cosa, dico: rispetto a quella norma la carenza che ritengo sia presente è questa, e motiva qual è la carenza. Però se non c’è una motivazione di carenza come fa l’ufficio a rispondere, se dice è carente o meno la norma?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Scusa, può darsi che abbiamo capito tutti male, a cominciare dal sottoscritto, proprio il primo che non ha capito. Però se io dico: “il Comune mi ha dato una documentazione carente”, faccio adesso un esempio...

(Intervento fuori microfono)

Cons. MILANI – Diciamo non me l’ha data, perché mi ha dato il volume 1, 2, 3, 5 e non mi ha dato il 4. È carente, è carente...

(Intervento fuori microfono)

Cons. MILANI – No, ma l’hanno precisato quali sono le carenze. Io lo devo motivare perché non me l’hanno dato, per accanimento nei miei confronti? La denuncia di carenza motiva.

(Intervento fuori microfono)

Cons. MILANI – Cosa deve fare? L’associazione deve specificare perché non ce l’hanno messo?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, vuole riprendere la dichiarazione di voto? Allora aspettiamo un chiarimento.

Sindaco CENNI – Ho chiesto anche conferma al tecnico, ma ripeto quello che pensavo fosse uscito nel microfono, invece è uscito soltanto... L’osservazione viene ritenuta non accoglibile perché fa riferimento all’articolo 24 delle norme tecniche attuative che parlano di perequazione e, ovviamente, non può essere esplicitato nell’articolo 24 delle norme tecniche attuative nessun indice di perequazione perché l’indice di perequazione è diverso a seconda dei vari Piani Attuativi. Quindi è per questo che è carente di motivazioni. Doveva prendere in esame intervento per intervento e chiedere su quello la specifica della percentuale di perequazione.

L’articolo 24 invece dice: attenzione – ora io banalizzo, ma per capirsi fra di noi – che le normative sono sottoposte a perequazione. È chiaro che è generico, perché poi sono i Piani Attuativi che stabiliscono intervento per intervento ogni indice di perequazione. Per questo è non accoglibile. Era la cosa che avevo detto, così, quasi in colloquio amichevole, con Capitani e Milani, che ho ripetuto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Il chiarimento è stato fatto, condivisibile. Quindi ci si astiene, astensione benevola, come fatto finora.

**Essendo uscito dall’aula il Presidente Alessandro Piccini assume la presidenza il Vice
Presidente Alessandro Manganelli Presenti n. 31**

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo a questo punto in votazione per il punto 9. Si vota per il punto 9, la proposta del punto 9 all’osservazione 187.

Non essendovi alcun altro intervento il Vice Presidente pone in votazione il punto 9 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 187 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo uscito: Bandini)
Astenuti	n. 7(Bossini- Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Vice Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 9 dell’osservazione n. 187.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 10. Si è fatto il punto 9, punto 10, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Andreini.

Cons. ANDREINI – Voto a favore del punto 10 di questa osservazione e rilevo che nel testo proposto dagli uffici è contenuto: “assunto dal Regolamento Urbanistico in coerenza con impegni dell’Amministrazione comunale e in particolare il Patto per l’Abitare”, quindi prendiamo atto che per i prossimi cinque anni il Patto per l’Abitare attualmente in vigore è sempre valido o comunque, se si deve modificare, andrà modificato, penso, con l’apporto di tutti coloro che avevano contribuito a stilarlo. Grazie.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per il punto 10, stessa osservazione. Si può votare.

Presiede la seduta il Presidente Alessandro Piccini

Presenti n. 31

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 10 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 187 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo usciti: Barbieri-Petricci)
Astenuti	n. 7(Bossini- Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 10 dell’osservazione n. 187.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 11. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Annunciamo il voto favorevole, si tratta solo di aggiungere un riferimento di legge.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non ci sono altre dichiarazioni, quindi andiamo in votazione per il punto 11. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 11 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 187 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 32(essendo entrati: Bandini-Barbieri-Petricci)
Voti favorevoli	n. 32

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 11 dell'osservazione n. 187.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 12. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Dichiarazione di voto, astensione, solita astensione benevola. Soltanto ho preso la parola per sottolineare come in questo punto e in quello successivo le controdeduzioni finalmente sono state fatte in modo chiaro. Si dice che questo è già contemplato in un'altra parte, per cui non sarebbe pertinente controdedurre, in questo caso, e il responso è "non pertinente". Si capisce perfettamente, c'è coerenza in questo caso, quindi bene, bene in questo caso, nel caso prossimo, bene anche nei casi che si rinverranno in seguito, la chiarezza del responso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per il punto 12. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 12 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 187 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini- Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 12 dell'osservazione n. 187.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 13. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione per il punto 13. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 13 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 187 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini- Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 13 dell'osservazione n. 187.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 14. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per il punto 14.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Siamo alla 14. Non partecipa alla votazione o no, Milani? Bene.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 14 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 187 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo usciti: Capitani-Milani)
Astenuti	n. 6(Bossini- Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 14 dell'osservazione n. 187.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Punto 15.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sì, probabilmente c'è una “f” in più. C'è una “f” in più.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Comunque emendamenti sul 15 non ci sono? Dichiarazioni di voto non ci sono? Si va in votazione del punto 15. Si può votare. Aspettate un secondo. Si può votare ora sul punto 15.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 15 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 187 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo uscito: Bandini ed essendo entrati: Capitani-Milani)
Astenuti	n. 7(Bossini- Capitani-Falorni-Giordano-Lucci- Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 15 dell'osservazione n. 187.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 16. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione per il punto 16. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 16 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 187 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo usciti: Milani-Perugini ed essendo entrato Bandini)
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini- Capitani-Falorni-Giordano-Lucci- Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 16 dell'osservazione n. 187.

Entrano in aula i Sigg.ri: MILANI Agostino – PERUGINI Massimiliano ed esce: IANTORNO Fiorino Pietro
Presenti n. 31

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 17. È un emendamento? Milani? L'emendamento? La dichiarazione di voto? Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Sì, mi sembra che l'accogliibilità di questo punto è implicita anche nelle motivazioni, cioè è quasi un fatto automatico, per cui la accogliamo anche noi e la votiamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non ci sono altre dichiarazioni, quindi andiamo in votazione del punto 17. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 17 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 187 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 30

Voti favorevoli n. 30

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 17 dell'osservazione n. 187.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Punto 18. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per il punto 18.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 18 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 187 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 8(Bandini- Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 18 dell'osservazione n. 187.

Osservazione n. 188

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 188 presentata dal Sig. Remo Carli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 188. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 188 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(essendo entrato: Iantorno)
Astenuti	n. 8(Bandini- Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 188.

Osservazione n. 189

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 189 presentata dal Sig. Giuliano Fanti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 189. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 189 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo uscito: Milani)
Astenuti	n. 7(Bandini- Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 189.

Osservazione 190

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 190 presentata dal Sig. Pasquale Steffanelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 190. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 190 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(essendo entrato: Milani)
Astenuti	n. 8(Bandini- Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 190.

Osservazione 191

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 191 presentata dal Sig. Pasquale Steffanelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 191. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? È la 191. Andiamo in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 191 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32
Astenuti	n. 8(Bandini- Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 191.

Osservazione 192

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 192 presentata dalla Sig.ra Manuela Neri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 192. Emendamenti? Sì? No, allora dichiarazione di voto, Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Questa osservazione si appella al punto 8... al punto 7, chissà perché è scalata all'8 da un po' di tempo, scusatemi, che devo fare? È più tondo, è più tondo. Si appella al punto 7, però dalle carte risulta che si tratta di due corpi di fabbrica per un totale di 700 metri quadri, quindi...

(Intervento fuori microfono)

Cons. LUCCI – La famiglia sarà anche numerosa, ma sono effettivamente molti metri quadri, quindi pensiamo che l'aver utilizzato quel punto 7 sia stato improprio. Ragion per cui non presentiamo l'emendamento, come abbiamo fatto invece per le altre casistiche di questo tipo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per quanto riguarda la 192. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 192 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo usciti: Falorni-Ranieri)
Astenuti	n. 7(Bandini- Bossini-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani))
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 192.

Osservazione 193

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 193 presentata dal Sig. Fabio Picciolini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 193. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione sulla proposta all'osservazione 193. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 193 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 7(Bandini- Bossini-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 193.

Osservazione 194

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 194 presentata dalla Sig.ra Maila Vigni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – L'osservazione 194, vi ricordo anche l'errata corregge che vi era stata inviata subito dopo l'ordine del giorno. Quindi emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sull'osservazione 194, considerato anche l'errata corregge. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 194 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo entrato: Ranieri)
Astenuti	n. 7(Bandini- Bossini-Capitani-Giordano-Lucci- Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 194.

Osservazione 195

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 195 presentata dalla Sig. Fabio Picciolini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione 195. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Milani. Allora andiamo in votazione. Si può votare per l'osservazione 195. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 195 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo uscito: Lucci)
Astenuti	n. 6(Bandini- Bossini-Capitani-Giordano- Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 195.

Osservazione 196

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 196 presentata dal Sig. Alvaro Porcari e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 196. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione. Si può votare per l’osservazione 196.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 196 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 6(Bandini- Bossini-Capitani-Giordano- Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 196.

Osservazione 197

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 197 presentata dalla Sig.ra Laura Lazzeretti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 197. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per l’osservazione 197.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 197 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo uscito: Milani)
Astenuti	n. 5(Bandini- Bossini-Capitani-Giordano- Manganelli)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 197.

Osservazione 198

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 198 presentata dalla Sig.ra Alessandra Bandini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 198. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per l’osservazione 198.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 198 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrato: Falorni ed uscito: Piccini A.)
Astenuti	n. 6(Bandini- Bossini-Capitani-Falorni-Giordano- Manganelli)

Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Vice Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 198.

Osservazione 199

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 199 presentata dal Sig. Romano Bandini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 199. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per l'osservazione 199.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 199 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrato: Piccini A.)
Astenuti	n. 6(Bandini- Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 199.

Osservazione 200

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 200 presentata dal Sig. Luciano Penni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 200. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per l'osservazione 200.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 200 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 6(Bandini- Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 200.

Osservazione 201

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 201 presentata dalla Sig.ra Lia Forni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 201. Emendamento, consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – “Considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere accoglibile”, questo è l’emendamento proposto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La formula dell’emendamento che conosciamo già, che ho ripetuto anche all’inizio. Dichiarazioni di voto sull’emendamento presentato dal consigliere Falorni? Allora andiamo in votazione sull’emendamento. Si può votare. Emendamento all’osservazione 201.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l’emendamento presentato dal Cons. Falorni Marco alla proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 201 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 5(Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Voti contrari	n. 24

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base l’emendamento presentato dal Cons. Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull’osservazione 201? Allora andiamo in votazione. Si può votare per la 201.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 201 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 24
Voti contrari	n. 5(Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 201.

Osservazione 202

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 202 presentata dal Sig. Ascanio Giuntini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 202. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per l’osservazione 202.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 202 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo uscito: Guideri-Pace)
Astenuti	n. 6(Bandini- Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 202.

Osservazione 203

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 203 presentata dal Sig. Ascanio Giuntini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 203. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione. Si vota per la 203. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 203 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 6(Bandini- Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 203.

Osservazione 204

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 204 presentata dal Sig. Ascanio Giuntini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 204. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione e si vota per la 204.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 204 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrati: Guideri-Pace)
Astenuti	n. 6(Bandini- Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 24

Voti favorevoli n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 204.

Osservazione 205

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 204 presentata dal Sig. Ascanio Giuntini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 205. Punto 1. Emendamento? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione. Votiamo il punto 1, l'osservazione è la 205.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 205 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo uscito: Bugnoli)
Astenuti	n. 6(Bandini- Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 205.

PRESIDENTE DLE CONSIGLIO - Andiamo ora al punto 2 della stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione. Si può votare il punto 2.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 205 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo uscito: Cenni)
Astenuti	n. 6(Bandini- Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 205.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo al punto 3. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare il punto... che era, il punto 2. Scusate, ho perso... Che ho chiamato? Punto 3. Si può votare per il punto 3.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 205 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrato: Cenni ed essendo uscito: Capitani)
Astenuti	n. 5(Bandini- Bossini-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 3 dell'osservazione n. 205.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 4. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare, punto 4.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 4 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 205 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrato: Capitani)
Astenuti	n. 6(Bandini- Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 4 dell'osservazione n. 205.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Andiamo, stessa osservazione, punto 5. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione. Si può votare, punto 5.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 5 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 205 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 6(Bandini- Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 5 dell'osservazione n. 205.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Approviamo ora il punto 6. Emendamento? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione. Si vota per il punto 6.

Osservazione n. 206

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 206 presentata dal Sig. Ascanio Giuntini e le relative controdeduzioni.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 206 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrato: Bugnoli ed essendo uscito: Bandini)
Astenuti	n. 5(Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 206.

Osservazione n. 207

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 207 presentata dal Sig. Ascanio Giuntini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 207, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione, si vota il punto 1, 207.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 207 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrato: Bandini)
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 207.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Stessa osservazione, punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 207 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 207.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Passiamo al punto 3. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si vota per il punto 3.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 207 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrato: Bandini)
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 3 dell'osservazione n. 207.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 4. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si vota il punto 4.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 4 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 207 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 4 dell'osservazione n. 207.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 5. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare il punto 5.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 5 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 207 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 5 dell'osservazione n. 207.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 6. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto 6.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 6 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 207 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 6 dell'osservazione n. 207.

Osservazione n. 208

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 208 presentata dalla Sig.ra Roberta Borgheresi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora si va all'osservazione 208. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 208 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo uscito: Capitani)
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 208.

Osservazione n. 209

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 209 presentata dalla Sig. Alberto Franci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 209. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Dichiarazione di voto? Capitani.

Cons. CAPITANI – Credo che qui sia, sulla 209, esclusivamente – mi corregga, architetto Valentini – un problema di dimensioni, credo, ovvero non sono consentite quelle dimensioni per il ricovero degli attrezzi, diciamo, 25 e 30 è una metratura troppo elevata, se non sbaglio, mi corregga. Però forse una dimensione minore, non lo so, 15, 10, poteva essere... Me lo dica lei. 40 no, non si è accettato a 40.

Arch. VALENTINI – Sì, esatto, infatti nella risposta si cita l'articolo 161 e appunto si dice che contiene già le indicazioni per la realizzazione di annessi all'agricoltura amatoriale, che sono di dimensione effettivamente minore, ma sono permessi comunque.

Cons. CAPITANI – Una breve replica, sono brevissimo. Qualora l'osservante proponesse la possibilità con una dimensione inferiore, non c'è alcun tipo di problema, credo. Perfetto.

Arch. VALENTINI – Sì, seguendo appunto i dettami dell'articolo 161 lo può fare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione e si può votare per la proposta all'osservazione 209.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 209 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo uscito: Bartolini ed essendo entrato: Capitani)
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 209.

Osservazione n. 210

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 210 presentata dal Sig. Alberto Franci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – 210, emendamento, c'è? Punto 1. Emendamento? Dichiarazione di voto? Votazione. Si può votare per il punto 1, osservazione 2010.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 210 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrato: Bartolini)
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 210.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, emendamento, consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Sì, anche in questo caso l'emendamento proposto è quello standard: "Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Francamente questo signore deve avere una posizione strampalattissima, perché già anche nelle dichiarazioni si dice "mirata a intasare un resede ulteriormente alterato", per cui probabilmente, da come viene descritto questo resede di questo signore, probabilmente invece un po' di aggiustamenti potevano anche essere tentati di farlo con queste osservazioni. Non si capisce quanto sia alterato, perché continua a chiedere qualche metro quadro per mettere gli attrezzi e poi, invece, sembrerebbe tutto pieno di cianfrusaglie.

In realtà nell'osservazione al punto 2 non mi pare che chieda poi la luna nel pozzo, no? Questo chiede che questo garage sia sopraelevato per poterci fare un appartamento in base al punto 7. Le risposte, ripeto, sono abbastanza anche contraddittorie nei vari punti delle osservazioni presentate da questo signore che ha presentato sia la 209 e la 210. A nostro avviso giustamente è stato presentato l'emendamento, proprio per dare un senso anche politico di accoglienza per una sistemazione di un resede per creare un ambiente che, evidentemente, fosse meno alterato. Anche perché non si vede questo grandissimo intasamento stradale che dovrebbe succedere in questa strada con un intervento abbastanza minimale, non siamo in presenza di un imprenditore che chiede una quantità di appartamenti o una lottizzazione in quanto tale, ma che evidentemente ha l'esigenza un po' di razionalizzare i suoi spazi.

Per cui voteremo a favore dell'emendamento presentato dal consigliere Falorni per quanto riguarda l'osservazione numero 210..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non ci sono altre dichiarazioni, andiamo in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Falorni. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Cons. Falorni Marco alla proposta motivata di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 210 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29 (essendo uscito: Brenci)
Voti favorevoli	n. 6 (Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento del Cons. Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sul punto 2? Andiamo in votazione sul punto 2. Si può votare, punto 2, osservazione 210.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 210 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 5(Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 210.

Osservazione n. 211

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 211 presentata dalla Sig. Alberto Franci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 211. Emendamento? Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – “Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Per vedere che questo ci prova da tutte le parti e non gli date mai il permesso, perché ce ne sono tre di queste osservazioni, sempre lo stesso, più o meno lì vicine, tutte sono motivazioni diverse: uno perché intasa la strada, l'altro perché non sta bene nell'ambiente, nel filamento urbano, quell'altro perché è troppo ingarbugliato tutto quanto. Francamente...

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – È quasi buffa, devo dire, questa storia. Ripeto, non ho fatto in tempo a guardare tutte le carte, ma le motivazioni variano, però in effetti mi sembrerebbe... non so se è stato probabilmente visto con un'attenzione... Quindi io accetto l'emendamento presentato da Falorni su questo e certamente forse qualche spiegazione in più avrebbe potuto essere data, a mio avviso, nelle varie osservazioni presentate dall'osservante.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Su questi punti, come ricordava il consigliere Bandini, l'appesantimento del traffico, considerando che la zona è comunque si dice quella lì, via Vittorio Emanuele, comunque Strada dell'Arbiola, comunque la zona è quella, non può esistere perché? Perché lui chiede in questi casi – e l'intervento del consigliere Falorni l'ha ben evidenziato – in conformità con il famoso 7 la possibilità di edificare per la famiglia. Ora, la famiglia già va a casa sua, cioè i figli già vanno nell'attuale residenza. È evidente, quindi, che non c'è un appesantimento del traffico. È evidente che le macchine che prima vanno a casa, è evidente che questo motivo non può assolutamente esistere.

Per questo voterò a favore dell'emendamento presentato dal consigliere Falorni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Falorni. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Cons. Falorni Marco alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 211 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(essendo entrato: Brenci)
Voti favorevoli	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base l'emendamento del Cons. Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione 211. Si va in votazione sempre sulla stessa osservazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 211 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrato: Ranieri)
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 24
Voti contrari	n. 5(Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 211.

Osservazione n. 212

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 212 presentata dalla Roberto Franci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 212. Emendamento consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Lo chiedo io con la formula standard, che dal punto di vista formale ora saprà meglio ricordare, perché qui c'è una differenza rispetto a quanto richiesto prima, e se voi coerentemente avete votato a favore della proposta perché è una zona comunque sia che potrebbe appesantirsi il traffico, per nuove abitazioni, quindi nuove residenze, non potete adesso addurre la stessa motivazione per questa tipologia. Perché qui questa è un'attività economica che richiede un ampliamento, perché, evidentemente, per rimanere sul mercato, per esigenze di ampliare l'attività richiede quello che anche i tecnici ritengono un aumento ancorché di modeste dimensioni.

Il punto è questo: l'accessibilità della strada, non avendo carattere residenziale, quindi non essendo una cosa continua, com'è nel caso di nuove abitazioni, non può essere una motivazione sostenibile nel caso di specie. E questo è, secondo me, ancora più grave, perché va a penalizzare un'attività economica. Io, coerentemente, come prima, ho sostenuto una vostra proposta di osservazione che invece andava ad agevolare, com'era in strada di Pescaia. Non capisco perché l'ampliamento,

ancorché di modeste dimensioni, com'è in questi casi, non può essere in questo caso di specie accolto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato da Capitani. Andiamo in votazione sull'emendamento, sempre presentato da Capitani. Si può votare. Emendamento all'osservazione 212.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Cons. Capitani Michele alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 212 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Cortonesi-Falorni-Giordano-Manganelli-Vannini)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento del Cons. Capitani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione 212. Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Sì, coerentemente con l'emendamento che ho fatto voterò contrario a questa proposta, con una precisazione: spero che in questo caso "al momento", che è una locuzione peraltro, come abbiamo visto, infelice, poi rendendosi conto del fatto che non è certo un ampliamento di modeste dimensioni dell'attività che crea un appesantimento grave alla viabilità possa in futuro essere accettato. Per ora il mio voto non può che essere negativo alla proposta dell'ufficio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'osservazione 212. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 127 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(essendo uscito: Cenni)
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 212.

Osservazione n. 213

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 213 presentata dalla Sig. Giancarlo Verzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 213. Emendamento? Dichiarazioni di voto. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – La dichiarazione di voto perché io non l'ho letta bene... sì, sul punto 1, perché è un'occasione per parlare di questa benedetta pista ciclabile, lunghissima, che secondo me è un investimento che non avrà una grande... a parte che non ha molta fortuna, perché il pezzo della nostra pista ciclabile, a parte il gomito a due ponti, che è pericolosissimo, e che ho detto diverse volte poi, misteriosamente, termina in mezzo a un campo, per cui non si riesce proprio. Ma poi come vengono anche gestite le piste ciclabili. C'è anche il pezzo della pista ciclabile che va verso la stazione è pieno d'alberi che non ci si passa più nel ciclabile, per cui ho la vaga impressione...

(Intervento fuori microfono)

Ho capito, ma ci battono il capo i ciclisti. E allora anche come vengono gestite queste piste ciclabili, a mio avviso, è una situazione... noi non abbiamo una morfologia di territorio che può veramente pensare a un lavoro di questo tipo. Ripeto, non so bene questo privato perché ha fatto l'opposizione, non tanto per la pista ciclabile, ma perché ritiene che sia più opportuno passi un po' più distante perché interrompe alcune continuità produttive sue. A mio avviso, anche questo dovrebbe essere tenuto un po' in considerazione, perché non è che si possono tagliare le proprietà sulla base esclusivamente di una linea. Ora, io capisco che lo si faccia per le strade, lo capisco un po' meno che lo si faccia per le piste ciclabili. Per cui di fronte a questa osservazione, in cui è perfettamente inutile anche presentare l'emendamento, e non lo farò. Certamente, però, darò il mio voto "di rosso", come dice Falorni, invece che "bianco".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Brenci.

Cons. BRENCI – Brevemente, soltanto perché il consigliere Bandini, che prima di questo Consiglio mi stava simpatico, ma...

(Intervento fuori microfono del consigliere Bartolini: "Ora di più!")

Cons. BRENCI – Prima di questo Consiglio mi stava simpatico, tengo a precisare! Credo, invece, che sul discorso delle piste ciclabili debba essere fatta una riflessione assolutamente positiva e, per quanto possibile, cercare di incentivare le piste ciclabili e le attività in bicicletta, perché naturalmente è un'attività che anche da un punto di vista ambientale ha una sua valenza, e fra l'altro anche una valenza da un punto di vista turistico. Sono sempre di più quelli che scelgono la bicicletta come modo anche per visitare luoghi, e quindi portare anche, naturalmente, persone sul territorio.

Il territorio di Siena è un territorio particolare. Credo che invece questa pista – era solo per dire questo sostanzialmente – sia un'opera meritevole di attenzione e di considerazione. Fra l'altro, partecipando a varie iniziative degli Amici della bicicletta, anch'io ho potuto constatare che si tratta di tante persone appassionate e che soprattutto privilegiano un uso del territorio assolutamente ecocompatibile, e peraltro che poi fa anche bene, benissimo a chi pratica questo sport. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bossini.

Cons. BOSSINI – Grazie, Presidente. Giusto per rispondere anche a Brenci. Ma io sono d'accordo a che le piste ciclabili siano fatte in maniera opportuna, perché togliere i ciclisti dalla strada vuol dire mettere in sicurezza anche quel tipo di sport. Io sono d'accordissimo. Una cosa però è certa, mi pare di esserci tornati in sede di Commissione o addirittura in Consiglio Comunale di qualche tempo fa. Quando si vedono però degli scempi... perché abbiate pazienza, il discorso di Due Ponti,

e guarda, io conosco bene la zona, perché scende giù dal Linaiolo, si va giù, si scende a Due Ponti, viene da via Aretina e arriva ai Due Ponti, quando i tram arrivano lì, tutti i tram o pullman che entrano al deposito e si fermano, siamo costretti... e te lo dico perché l'ho vissuta io, e l'ho vista io, e ci ho fatto anche più caso, dopodiché abbiamo fatto quell'interrogazione a suo tempo. E vi assicuro che su quel muretto nel mezzo della strada sono stati messi dei segnali, per carità, è segnalata, come vuoi, ma nella semicurva in quella maniera, e dove arrivano addirittura uno o due pullman, che entrano in deposito, io vi assicuro che siamo ad alto rischio. E fino a quando qualcuno magari non ha tamponato o ci si è fatto male, non si prenderà un provvedimento.

Con tutto questo, però, non è che voglia contestare il fatto che le piste ciclabili sono cose che non dobbiamo fare, anzi, no, facciamole, perché, ripeto, per mettere in sicurezza quel tipo di sport. Però quello, consentitemi, e ve lo dico perché io l'ho visto, ci passo tutti i giorni, è ad alto rischio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sul punto 1 della 213. Si può votare. No l'emendamento, era dichiarazione di voto. Si vota l'osservazione, proposta punto 1... Non era emendamento, quando è emendamento lo specifico più volte.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 213 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo uscita: Gioia)
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 213.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sul punto 2 dell'osservazione 213. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 213 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrati: Gioia-Cenni)
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 213.

ASSUME LA PRESIDENZA IL VICE PRESIDENTE ALESSANDRO MANGANELLI

Osservazione 214

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 214 presentata dalla Sig.ra Claudia Becatti e le relative controdeduzioni.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 214. Emendamenti? Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Grazie, Presidente. Solito emendamento di rito: “considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Giordano. Altri interventi sull'emendamento? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Sì, anche questo è esattamente come quello precedente. È vero che è abbastanza vicino alle mura, peraltro in posizione coperta dalle mura, coperta anche da altre abitazioni, e che chiede un ampliamento veramente minimale, sono 40 metri quadrati, per cui, a mio avviso, anche vedendo un po' la cartografia, non è che poi vi sia questo disturbo verso le mura che invece gli uffici hanno riportato evidentemente a motivazione, proprio perché vedendo dalla cartografia è coperta da altre abitazioni. Si tratta soltanto di uno spicchio prospiciente all'abitazione dell'osservante.

Onestamente, devo dire che mi sento di votare l'emendamento presentato da Giordano proprio perché va nel senso indicato positivo verso questa signora e questa esigenza dell'osservante.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Bandini. Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Direi che questa osservazione, letta tra le altre cose in un'articolazione che rende facilmente comprensibili, veramente la comprensione da parte dell'istante anche dell'impegno assunto dal Sindaco e dalla Giunta nella delibera di adozione del Regolamento Urbanistico; perché fotografa una situazione, assimilabile, come rilevato più volte da ieri, ma anche stamani mattina, in un precedente intervento, a quelle del punto 7, ma sostanzialmente diverso per le motivazioni addotte. Si tratta di un nucleo familiare che l'osservante, l'istante dichiara più che duplicato: due nuovi figli, la necessità di accogliere un familiare, una persona anziana, e quindi di ampliare di 40 metri quadri un'abitazione di 70 metri. Pur rilevando ancora una volta, la coerenza da parte degli uffici nell'esprimere un giudizio rispetto a una fattispecie generale, comunque questo caso evidenzia, come un altro sul quale sono intervenuto stamattina, una sostanziale differenza di situazioni tra le osservazioni che non può in questa fase esimersi dall'entrare nel merito delle singole istanze.

Quindi, ancora una volta, con questo responso tecnico si tradisce un impegno assunto contestualmente all'adozione del Regolamento Urbanistico e in qualche modo mortificando delle attese e delle necessità più che legittime, com'è facilmente evincibile dalla lettura dell'osservazione. Per questo la proposta dell'emendamento trae particolare forza con la richiesta di modifica del responso tecnico.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Giordano. Metto in votazione l'emendamento all'osservazione n. 214. Si può votare, grazie.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Cons. Giordano Giuseppe alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 214 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(essendo usciti: Guideri-Piccini A.)
Voti favorevoli	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento del Cons. Giordano è respinto.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 214. Dichiarazioni di voto. Consigliere Bossini...

(Intervento fuori microfono)

L'emendamento è già stato votato. Ho chiesto se ci sono interventi sull'osservazione 214. Giusto? Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Dichiarazioni di voto sulla 214. Infatti la faccio. Per dire soltanto che alla luce anche di quello che ha detto il consigliere Giordano, io credo che una valutazione debba essere veramente fatta, e non si può meccanicamente pigiare un tasto, perché sarebbe anche svilente per il lavoro che hanno fatto gli uffici e per coloro che hanno presentato l'osservazione. Qui si tratta davvero di modeste dimensioni: 40 metri quadrati. Rimane peraltro coperto da altri edifici in una zona che non andrebbe a impattare con le mura perché rimane nascosta, appunto.

Quindi chiederei maggiore... anche perché ogni situazione non può essere uguale a quell'altra, quantomeno due parole. Se volete votare meccanicamente, quantomeno spendere due parole. Non può essere il fatto che siccome ci siamo comportati sempre in questa maniera continuiamo di qui alla fine, perché non tutte le situazioni sono identiche.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Capitani. Se non ci sono altri interventi, andiamo in votazione. Metto in votazione l'osservazione n. 214. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Vice Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 214 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)

Il Vice Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 214.

Osservazione n. 215

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 215 presentata dal Sig. Guido Francioni e le relative controdeduzioni.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 215. Ci sono emendamenti? Sì.

Cons. BOSSINI – Si propone di modificare il testo del parere e del responso del progettista affinché assuma la seguente forma: “considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”. Grazie.

Vice RESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Bossini. Dichiarazioni di voto sull'emendamento proposto dal consigliere Bossini. Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Non sapevo dell'emendamento presentato da Bossini. Comunque approfitto per parlare sull'emendamento. L'unica cosa che mi aveva un po' colpito in questo librone sintetico era nello specifico dell'osservazione: “considerato il valore del resede degli edifici, ci conferma necessario i tipi di interventi”. Ora, l'osservante mette delle fotografie nella pratica che sono di un rudere, per cui non riesco a capire quale sia il valore di questo. Mi aveva un po' sorpreso questa contraddizione fra quanto scritto e le foto messe dall'osservante.

Il secondo aspetto: io credo che la risposta fosse molto burocratica – prima lo richiamava anche lo stesso consigliere Giuseppe Giordano –, certe volte abbiamo delle risposte molto burocratiche, al contrario, probabilmente, quando si lavora e si fanno delle trasformazioni in questi resede, occorrerebbe un'analisi precisa anche perché bisogna riconoscere durante il Piano Strutturale è stato fatto un grandissimo lavoro di fotografie e di cartografie su questi resede. È stato bellissimo il lavoro, anzi, abbiamo apprezzato anche quando ci fu presentato con tutte le schede. Oggettivamente c'era, secondo me, qualche discrasia fra quanto scritto e quanto invece l'osservante pensa di aver dimostrato attraverso delle foto.

Vice

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Bandini. Consigliere Bossini, prego.

Cons. BOSSINI – L'osservante chiede di interventi di restauro e di risanamento conservativo del P.R.G., di cui all'articolo 29, che detto regolamento, aumento della capacità recettiva in alcune strutture, all'interno della sua UTOE 5. “L'attività recettiva che viene svolta all'Hotel Castagneto è stata fortemente penalizzata in quanto non è stata accolta la richiesta di ampliamento della capacità recettiva, come è stato invece accordato ad altre strutture alberghiere poste sempre nella stessa UTOE 5. Il limitato numero di camere, che sono circa 10, non consentono appunto di introdursi nel mercato turistico, che di solito è gestito da agenzie turistiche che impongono strutture più ampie, e possono appunto sopperire a esigenze di turismo, in questo caso fino a circa 50 camere, ovvero in tutte quelle strutture che possono essere raggiunte anche con dei pullman, ma non avendo appunto la recettività naturalmente sono penalizzate”.

Detto questo, due edifici, sempre di proprietà dell'osservante, evidenziano condizioni di evidente stato di degrado e che nella categoria di intervento annessa, restauro e risanamento di dette strutture porterebbe all'ampliamento di detto albergo. Tanto è vero da raggiungere, eventualmente, anche il mercato concorrenziale. Chiede poi che in questo caso ci sia una maggiore possibilità di trasformazione, anche in alloggi, con un modesto ampliamento della superficie esistente per la realizzazione di volumi tecnici adibiti al collocamento di impianti fotovoltaici solari e geotermici, che sono quelli appunto che diceva il consigliere Bandini, che sono quei ruderi. Grazie.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Bossini. Metto in votazione l'emendamento all'osservazione n. 215. Votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Vice Presidente pone in votazione l'emendamento presentato Dal Cons. Bossini Franco alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 215 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Voti contrari	n. 22

Il Vice Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Bossini è respinto.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 215. Metto in votazione l'osservazione n. 215. Votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 215 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 6(Bandini-Bossini-Giordano Capitani-Falorni-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 215

Osservazione n. 216

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 216 presentata dal Sig. Santo Lodico e le relative controdeduzioni.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 216. Ci sono emendamenti? Dichiarazioni di voto? Metto in votazione l'osservazione n. 216. Votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 216 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo uscito: Capitani)
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Falorni-Giordano Manganelli)
Votanti	n. 22

Voti favorevoli n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 216

Osservazione n. 217

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 217 presentata dal Sig. Simone Pellegrini e le relative controdeduzioni.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 217. Ci sono emendamenti? Dichiarazioni di voto? Metto in votazione l'osservazione n. 217. Votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 217 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Falorni-Giordano Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 217

Osservazione n. 218

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 218 presentata dalla Sig.ra Vivetta Bonci e le relative controdeduzioni.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 218. Ci sono emendamenti? Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – “Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Giordano. Dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 218. Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Sì, questa è una delle solite situazioni del punto 7, infatti la signora richiede abitazione per le due figlie, essendo anche lei anziana e coabitante con le figlie, in un appartamento di ridotte dimensioni. La zona non mi pare che sia così importante da un punto di vista paesaggistico, anche perché in prossimità di varie abitazioni. Per cui è vero che è dall'altra parte della strada, ma sicuramente in una zona abitata, per questi motivi io reputo che da un punto di vista anche politico come indicazione sarebbe stato giusto dare una risposta positiva alla richiedente.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Bandini. Consigliere Giordano, prego.

Cons. GIORDANO – Molto velocemente. Proprio per rendersi conto di che cosa non si accoglie. Si tratta di una richiesta di costruire in una casa interna, quindi anche le motivazioni espresse con i soliti aspetti formali utilizzati in altri casi vengono un pochino meno. Si tratta di costruire abitazioni principali per le figlie e di una persona che manifesta nell'osservazione di essere anziana, si evince anche dall'istanza, e bisognosa di cure.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Giordano. Metto in votazione l'emendamento sull'osservazione n. 218. Votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Cons. Giordano alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 218 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo entrato: Capitani Ed essendo uscito: Ranieri)
Voti favorevoli	n. 6(Bandini-Bossini-Falorni-Giordano Capitani-Manganelli)
Contrari	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Giordano è respinto.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull'osservazione n. 218. Consigliere Falorni, prego.

Cons. FALORNI – Emendamento: “considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”.

(Interventi fuori microfono)

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Metto in votazione l'osservazione n. 218. Votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 218 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(Essendo entrato: Ranieri)
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 6(Bandini-Bossini-Falorni-Giordano Capitani-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 218

Osservazione n. 219

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 219 presentata dal Sig. Mauro Giovani e le relative controdeduzioni.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 219. Ci sono emendamenti? Sì. Consigliere Falorni, prego.

Cons. FALORNI – Sì. “Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Falorni. Dichiarazioni di voto sull'emendamento. Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Devo dire che la cosa che più mi sorprende in questa è che viene rifiutata perché ci sono caratteristiche paesaggistiche della zona: strada Renaccio, dove si costruisce dappertutto! Cioè una quantità di case dalla rotonda in là pieno, fitte in questo modo. La motivazione è che ci sono delle caratteristiche paesaggistiche importanti. Almeno diciamo un'altra cosa, perché francamente è poco credibile. La strada del Renaccio è la strada che viene vista come lo sviluppo assoluto di tutta la città, di ricucitura tra Taverne...

(Intervento fuori microfono del consigliere Falorni: “È quella dove fanno 450 case”)

Sì, mi pare di sì. Mi pare che sia quella. E oltre tutto dove ha chiesto questa signora, lì vicino, ce ne sono altri pezzi, perché 450 case sono fatte vicino alla rotonda che si estende, ma poi ci sono altri tre o quattro lotti più piccolini, che invece sono proprio in quelle zone, no? Diciamo che non si può dare, diciamo che ci sono troppe case in strada del Renaccio, perché se ne sono fatte 450, ma non diciamo che ci sono caratteristiche paesaggistiche della zona, sennò è prendere in giro.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Bandini. Metto in votazione l'emendamento all'osservazione n. 219. Votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Cons. Falorni alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 219 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 6(Bandini-Bossini-Falorni-Giordano Capitani-Manganelli)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Falorni è respinto

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 219. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Devo dire questa volta il Consigliere Bandini è stato particolarmente attento, e gliene va reso atto...

(Intervento fuori microfono del consigliere Bandini: “Un colpo di fortuna!”)

Questa volta, non solo la zona, non solo la strada, perché la strada è molto lunga, ma anche la posizione proprio del lotto, adiacente ad altri lotti, già peraltro urbanizzati, non rende plausibile la proposta dell’ufficio. Gli altri motivi li ha già ricordati il consigliere Falorni, le esigenze familiari, e va bene. Chi l’ha fatto l’emendamento?... Va bene, ma indipendentemente da tutto qui è la posizione, adiacente praticamente a dov’è questa signora c’è un fabbricato, anzi, forse due. Questa a maggior ragione non è plausibile.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Capitani. Metto in votazione l’osservazione n. 219.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 219 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 6(Bandini-Bossini-Falorni-Giordano Capitani- Manganelli)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all’osservazione n. 219

Osservazione n. 220

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 220 presentata dal Sig. Luigi Pepi e le relative controdeduzioni.

Entra in Aula il Sig.: PICCINI Alessandro

Ed esce il Sig.: IANTORNO Fiorino Pietro

Presenti n. 28

ASSUME LA PRESIDENZA IL PRESIDENTE ALESSANDRO PICCINI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 220. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l’osservazione n. 220.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 220 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Falorni-Giordano Capitani- Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 220

Osservazione n. 221

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 221 presentata dal Sig. Alessandro Del Bravo e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 221. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 221.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 221 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo entrato: Iantorno e uscito:Manganelli)
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Falorni-Giordano-Capitani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 221

Osservazione n. 222

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 222 presentata dal Sig. Eraldo Capitani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 222. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 222 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo uscito: Andreini)
----------	---------------------------------

Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Falorni-Giordano Capitani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 222

Osservazione n. 223

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 223 presentata dal Sig. Giuliano Paccagnini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 223. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 223 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Falorni-Giordano Capitani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 223

Osservazione n. 224

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 224 presentata dal Sig. Giuliano Paccagnini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 224. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – La 224 viene da una strada così lunga di contestazioni che noi ci asterremo su questa osservazione, perché viene da una... ha tante contestazioni questo pezzo di terreno, e sicuramente è indispensabile per il posteggio delle auto del famoso condominio che sta lì davanti, però poi rientrava tutto in una discussione estremamente complicata. Io vedo che ancora il Comune non è riuscito in qualche modo a districare anche questa situazione, tanto che gli osservanti fanno proprio un'osservazione nel dire addirittura: ponetela sotto questo quest'area.

Noi ci asterremo su questo. Certamente è un punto un po' dolente dell'urbanistica della città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'osservazione 224. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 222 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo entrato: Andreini Ed essendo uscito Bossini)
Astenuti	n. 4(Bandini-Falorni-Giordano-Capitani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 224

Osservazione n. 225

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 225 presentata dal Sig.Stefano Ceccuzzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 225. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sul punto 1. Si può votare per il punto 1 dell'osservazione 225.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 225 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(Essendo uscito: Bandini)
Astenuti	n. 3(Falorni-Giordano-Capitani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 1 dell'osservazione n. 225

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare il punto 2 dell'osservazione 225.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 225 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
----------	-------

Astenuti	n. 3(Falorni-Giordano-Capitani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 2 dell'osservazione n. 225

Osservazione n. 226

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 218 presentata dalla Sig.ra Graziella Graziani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 226. Punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto 1 dell'osservazione 226.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 226 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
Astenuti	n. 3(Falorni-Giordano-Capitani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 1 dell'osservazione n. 226

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare il punto 2.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 226 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
Astenuti	n. 3(Falorni-Giordano-Capitani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 2 dell'osservazione n. 226

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 3. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione.
Si può votare punto 3.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 226 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(Essendo entrato: Bossini Ed essendo uscito: Meacci)
Astenuti	n. 4(Bossini-Falorni-Giordano-Capitani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 3 dell'osservazione n. 226

Osservazione n. 227

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 227 presentata dal Sig. Marco Bianciardi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 227. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione del punto 1. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 227 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo entrati: Bandini e Meacci)
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Falorni-Giordano- Capitani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 1 dell'osservazione n. 227

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione.
Si può votare per il punto 2 dell'osservazione 227.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 227 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 5(Bandini-BossiniFalorni-Giordano- Capitani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 2 dell'osservazione n. 227

Osservazione n. 228

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 228 presentata dalla Sig.ra Patrizia Annunziata Maggiorelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 228. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Vede, questa 228, che conosco meglio nel suo iter che ha sviluppato.

(Intervento fuori microfono: “È parzialmente accoglibile”)

Sì, lo so che è parzialmente accoglibile. In realtà, dove siamo? Siamo in campagna, in località (Scanello), dove c'è una casa che ha diversi resedi, uno, due, tre. L'osservante, come peraltro è stato scritto anche dai tecnici, non c'è stata la visita nella prima fase, è stata richiesta, evidentemente, c'è stato in un secondo momento la visita del locale. Aveva chiesto la sistemazione dei due resedi, che erano presenti nello stesso cortile e che sono sicuramente in uno stato manutentivo non eccellente da questo punto di vista, due resedi che hanno evidentemente le caratteristiche per poter essere anche ristrutturati e resi in termini abitativi, per esigenze abitative di tipo familiare. Siamo in una famiglia numerosa, in termini anche di figli, che hanno tutti la loro famiglia, che vivono fuori, in affitto, in altri locali in affitto, dove evidentemente la ristrutturazione per la trasformazione in civile abitazione dei due resedi poteva comportare la creazione di questi due appartamenti per i figli. Perché è stata parzialmente accolta? Perché per un resede è stato detto che va bene, e per l'altro no. Apparentemente senza una logica. Perché lo stato dei resedi è sostanzialmente uguale, anzi, per dire la verità, quello che è stato scelto è stato scelto che sa, se si vuole delle caratteristiche, anche più architettoniche, forse si prestava addirittura meno per una trasformazione urbanistica, a civile abitazione. Quindi è stata fatta soltanto una limitazione della scelta. Io credo che casi di questo tipo, se uno li conoscesse a fondo, probabilmente le osservazioni sarebbero più di una. E io ho approfittato di questo, che conosco meglio come collocazione (non ho vincoli familiari e nessun tipo di vincolo economico) penso che invece si sarebbe dovuta dimostrare la capacità da parte dell'Amministrazione di rendere in qualche modo, attraverso il cambio della funzione, una usufruibilità dei locali. Altrimenti noi andiamo anche perdendo un patrimonio edilizio, un patrimonio di volumi, un patrimonio di costruzioni, non di elevatissimo pregio, probabilmente si parla della fine del secolo, o degli inizi del secolo, negli ultimi resedi, ma non si possono permettere... Noi rischiamo di tenere questi resedi in termini di abbandono, un po' come anche il Consigliere ha fatto precedentemente a proposito di un'attività produttiva, dove ci sono certi tipi di esigenze e la possibilità di un recupero di tipo edilizio nel rendere ancora vivi questi tipi di edifici, in modo che si possa anche accontentare una complessità di interessi, che sono interessi di tipo familiare, non certamente speculativi. Io ripeto, non ho contrarietà nemmeno agli interventi speculativi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Bisogna che concluda, Consigliere.

Cons. BANDINI – Chiudo soltanto dicendo che voterò contrario, cioè pigiando il tastino rosso, a questa proposta che è stata fatta del “parzialmente accoglibile”, perché è esclusivamente molto limitativo e non tiene conto delle necessità sia architettoniche sia delle necessità abitative delle famiglie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Cortonesi

Cons. CORTONESI – Collega Bandini, credo che se lei conosce questa situazione, e ha esaminato accuratamente anche l'incartamento, dovrebbe votare invece a favore, perché il parziale accoglimento di questa osservazione di fatto è per colmare una lacuna di rilevazione del BSA, che non è avvenuta. Non è avvenuta. Questa non rilevazione puntuale, questo non censimento del bene ha consentito, credo, agli uffici l'impossibilità di fare anche delle previsioni. Nel momento in cui, come scritto nell'osservazione, perché il parziale accoglimento sta proprio in questo termine, cioè di "ripetere il censimento puntuale del bene storico"; nel momento in cui viene fatto il censimento, e quindi vengono rilevati puntualmente anche gli elementi di pregio dagli elementi non di pregio può essere fatto, come negli altri BSA, la scheda che stabilisce che cosa si potrà fare in tutto quel comparto. Quindi il parziale accoglimento di questa cosa è nel senso di andare a fare quello che lei diceva.

Votando contro, credo che peggiori la situazione, se vuole andare nell'interesse del proponente. Era solo per questo. Dichiarazione invece a favore delle proposte dell'ufficio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Se non ci sono altre dichiarazioni, si va in votazione. Si vota l'osservazione 228. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 228 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo usciti:Capitani-Vannini Ed essendo entrati: Guideri-Manganelli)
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Falorni-Giordano- Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 228

Osservazione n. 229

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 229 presentata dal Sig. Lorenzo Cresti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 229. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione 229.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 229 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Falorni-Giordano- Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 229

Osservazione n. 230

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 230 presentata dal Sig. Ranuccio Nuti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 230. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Anche su questa, è un po' il ragionamento sempre fatto su questi tipi di ambienti, in cui, secondo me, le risposte sono molto, come dire, burocratiche su atteggiamenti già avuti in fase di perimetrazione, ma che non tengono conto delle esigenze e, a mio avviso, anche di un utilizzo totale degli immobili che fanno parte dei vari resedi di questa attività. Noi voteremo contro a questa per osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Casciaro.

Cons. CASCIARO – Un po' per specificare quello che è successo di fatto sia ieri che in quella precedentemente discussa, Massimo. E' previsto nel Piano Strutturale quale deve essere l'intervento, per cui quello che chiede il proponente è già inserito nel Piano Strutturale. Ecco perché non è accoglibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione. Si può votare per l'osservazione 230.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 230 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo entrato:Capitani Ed essendo uscito:Ranieri)
Astenuti	n. 6(Falorni-Giordano-Capitani Bandini-Bossini-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, dell'osservazione n. 230

Osservazione n. 231

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 231 presentata dalla Sig.ra Annamaria Gostinelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 231. Emendamento? Consigliere Giordano, prego.

Cons. GIORDANO – Si propone di modificare il testo del parere e del responso del progettista, affinché assuma la seguente forma: “**considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione voto sull'emendamento del consigliere Giordano. Allora, si va... Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI– ...Con quanto sostenuto dal Consigliere proponente l'emendamento, in quanto anche qui siamo in una zona sicuramente non di pregio, sicuramente una zona che non ha tutte queste difficoltà, è in una zona semi... anzi direi quasi tutta urbanizzata, perché siamo in presenza di abitazioni da una parte e dall'altra e anche di dietro; per cui non si vedono delle difficoltà da questo punto di vista. E' un lotto quasi di completamento, da quello che potrebbe apparire da una visione immediata della cosa. Dato che è fatto su una base di un articolo di richiesta familiare, noi siamo favorevoli a questo tipo di accettazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'emendamento del Consigliere Giordano, all'osservazione 231. Si può votare per l'emendamento.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Cons. Giordano alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 231 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(Essendo usciti: Bugnoli-Cenni-Meacci Ed essendo entrato: Campopiano)
Astenuti	n. 1(Capitani)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 6(Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni Giordano-Manganelli)
Voti contrari	n. 19

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Giordano è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione 231. Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – No, anche dalla cartografia si evidenzia come nella zona dove, come più volte detto, sarebbe possibile edificare solo annessi rurali, con la famosa dicitura PA4 o 3, a seconda della zona dove siamo, però di fatto non sembra così. E come ricordava il consigliere Bandini, intorno è una zona, comunque, urbanizzata. Non si capisce davvero... Davvero è inspiegabile questa proposta. Ho votato prima in maniera favorevole all'emendamento presentato dal Consigliere Falorni, voterò ora in maniera contraria alla proposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per quanto riguarda l'osservazione 231. Si può votare. Prego i consiglieri di votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 231 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo entrati:Bugnoli-Meacci-Ranieri)
----------	---

Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 6 (Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 231

Osservazione n. 232

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 232 presentata dalla Sig.ra Stefania Pepi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 232, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto uno dell'osservazione 232.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 232 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo uscito: Giordano)
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 1 dell'osservazione n. 232

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Votazione. Si può votare. Votiamo il punto due dell'osservazione.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 232 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Falorni-Falorni-Capitani Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 2 dell'osservazione n. 232

Osservazione n. 233

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 233 presentata dalla Sig.ra Elena Frati e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazioni 233. Emendamento? Consigliere Falorni, prego.

Cons. FALORNI– Sì. “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento del Consigliere Falorni. Il Consigliere Bandini. ...Allora, andiamo in votazione. Andiamo in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Falorni. Si può votare quell'emendamento.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Cons. Falorni alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 233 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo entrato: Cenni ed essendo uscito:Manganelli)
Voti favorevoli	n. 5(Falorni-Giordano-Capitani)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –L'emendamento viene respinto.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, io lo dico e non è che non lo dico. Allora, dichiarazione di voto sull'osservazione 233. Andiamo in votazione. Si può votare l'osservazione 233.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 233 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 4(Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 233

Osservazione n. 234

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 234 presentata dal Sig. Alberto Grandi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 234. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione 234.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 234 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(essendo entrato: Giordano)
Astenuti	n. 6(Bandini-Falorni-Giordano-Capitani Bossini-Campopiano)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 2 dell'osservazione n. 225

Osservazione n. 235

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 235 presentata dal Sig. Massimo Benocci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 235. Emendamento. Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – “Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull'emendamento? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – No, no, va bene, tanto l'ho già vista. No, anche qui siamo in presenza di una richiesta familiare di un terreno, che è collocato in posizione coperta, sicuramente molto edificata intorno, per cui anche qui la motivazione appare veramente una motivazione di tipo strumentale. Per cui noi voteremo a favore dell'emendamento presentato e contro, quindi, la controdeduzione della non accoglibilità da parte degli uffici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'emendamento presentato dal consigliere Falorni.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Cons. Falorni alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 235 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 6(Bandini-Falorni-Giordano-Capitani- Bossini-Campopiano)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora dichiarazione di voto sull'osservazione 235. Si va in votazione. Si può votare per l'osservazione 235.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 235 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 6(Bandini-Falorni-Giordano-Capitani Bossini-Campopiano)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 235

Osservazione n. 236

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 236 presentata dalla Sig.ra Maria Novella Ulivieri Stiozzi Ridolfi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazioni 236. Emendamenti? Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Anche in questo caso si propone di modificare il testo del parere del responso del progettista, affinché assuma la seguente forma: “considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull'emendamento presentato dal Consigliere Giordano. Si va in votazione. Si vota per l'emendamento presentato.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento proposto dal Cons. Giuseppe Giordano alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 236 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 6(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani Falorni-Giordano)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al l'emendamento presentato dal Cons. Giordano è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull'osservazione 236? Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 236 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 6(Bandini-BossiniFalorni-Giordano-Capitani Campopiano-Falorni-Giordano)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 236

Osservazione n. 237

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 237 presentata dalla Sig.ra Susanna Fratiglioni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 237. Emendamenti?

(Intervento fuori microfono: "Chiarimenti")

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Chiarimento.

Cons. FALORNI – No, se è possibile, altrimenti non facciamo... Non facciamo drammi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sì, sì.

Cons. FALORNI – Però su questa serie di osservazioni presentate dall'Ufficio della Dottoressa Susanna Fratiglioni qui. Si tratta di materia molto ostica e quindi abbiamo più di un dubbio. Non so che cosa potrà essere chiarito in questa sede, ci provo. Sul primo punto: descrizione... Ecco, sul primo punto comprendiamo la domanda, comprendiamo la risposta e non comprendiamo come possa essere non accoglibile, nel senso ci lascia estremamente perplessi la non comunicazione preventiva fra gli uffici e non abbiamo capito la *ratio* del procedimento. Sui punti due, tre e quattro, e non so che cosa possa essere spiegato, per la verità, non lo so. Sui punti due, tre e quattro...

(Intervento fuori microfono)

Il cinque è diverso. Sui punti due, tre e quattro si parla di questa monetizzazione che ci suona male. Ecco, questo lo volevo dire, è proprio una perplessità. Non so se può spiegare qualcosa il tecnico, lo so che non è così, ma dà proprio il senso della monetizzazione di un qualcosa e nel linguaggio di in Ente pubblico non si dovrebbe monetizzare niente. E poi nel punto cinque non si comprende, francamente, se ce lo può spiegare Valentini, le siamo grati, il divieto di strutture di vendita del settore alimentare a Collinella. Ma qui viene escluso anche lo Stellino, però lo Stellino è pieno e lo

possiamo capire, non abbiamo... cioè c'è una *ratio*. A Collinella, francamente... cioè se qualcuno ci vuol vendere panini, non lo so io, mi sembra che non ci sia niente, eppure bisogna mangiare anche a Collinella. Se ce lo spiegate e naturalmente da questo dipende... E presenteremo emendamento.

Arch. VALENTINI – Sì, cercherò di spiegare nel miglior modo possibile, chiaramente è un tema molto tecnico e, comunque, cercherò di essere più chiaro possibile. Dunque, questa osservazione deriva da un percorso di concertazione con le organizzazioni previste, con un percorso previsto dall'articolo 9 del Regolamento 15 sull'attività commerciale delle medie strutture. Quindi viene praticamente a far recepire quello che è scaturito dal processo di concertazione. Per quanto riguarda il punto uno diciamo che è un po' particolare il termine "non accoglibile", ma voleva dire questo, cioè che si veniva a chiedere una previsione che già contiene il Regolamento Urbanistico; cioè in poche parole di confermare la suddivisione in medio e piccole e medie e grandi strutture di vendita e definire, per alcune localizzazioni nel territorio comunale, la specifica destinazione del "non alimentare", cioè la specifica classificazione "non alimentare", che la ritroviamo poi nel successivo punto cinque. Quindi è per questo, perché si trattava poi nel punto cinque in maniera specifica.

(Intervento fuori microfono: "Si parla di medio strutture")

Sì, qui si parla di medie strutture, cioè la legge...

(Intervento fuori microfono)

Sì, esatto, sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Nannizzi, l'emendamento.

Cons. NANNIZZI – Grazie. Il Consigliere Falorni ha anticipato chiedendo un chiarimento, probabilmente è già stato dato da un tecnico e con la mia proposta di emendamento forse era sicuramente la stessa cosa. Praticamente la proposta di emendamento è relativa alla controdeduzione dell'osservazione 237 al punto uno. Chiaramente questa proposta parte da una constatazione che questa osservazione stessa scaturisce, appunto, da una concertazione fra associazioni di categoria, sindacati e consumatori, come previsto dalla legge regionale numero 28 sulla programmazione delle medie strutture. Io ritengo giusto e coerente che venga, comunque, mantenuta la distinzione fra medio-piccole e medio-grandi rispetto alla distinzione anche che c'è fra settore alimentare e non alimentare. Infatti nella stessa concertazione era evidente che l'interesse fosse anche limitato a queste due aree, che sono poi riportate e ben specificate al punto cinque della stessa osservazione, ovvero Collinella e Fontebecci. Mi permetto, Fontebecci, credo così, tanto per fare un ragionamento, proprio per fare due chiacchiere in più, visto che se ne sono fatte poche, di dire che forse c'è qualche problema anche legato alla viabilità e penso che un attimino sia stato anche lecito e giusto da parte dell'ufficio avere questo tipo di valutazione.

Proprio per questi motivi ritengo opportuno, magari, emendare il punto uno dell'osservazione 237 con il seguente testo, che adesso leggo: **"Di confermare le indicazioni già contenute nelle norme tecniche del Regolamento Urbanistico all'articolo 46, comma 8, in merito al mantenimento della previsione di medio-piccole strutture di vendita e medio-grandi strutture di vendita, dando atto che l'individuazione dei casi in cui debba rimanere la distinzione tra settore alimentare e non alimentare, rimane trattata in maniera puntuale al successivo punto cinque della presente osservazione."** Credo che questo emendamento permetta, appunto, che l'osservazione possa essere ritenuta quantomeno parzialmente accoglibile ed entrare in linea con gli altri quattro punti che sono accoglibili. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Lo rileggo? E' chiaro? Lo rileggo. "Proposta di emendamento alla controdeduzione e all'osservazione numero 237, punto uno. Si propone di

confermare le indicazioni già contenute nelle norme tecniche del Regolamento Urbanistico all'articolo 46, comma 8, in merito al mantenimento della previsione di medio e piccole strutture di vendita e medio e grandi strutture di vendita, dando atto che l'individuazione dei casi, in cui debba rimanere la distinzione tra settore alimentare e non alimentare, rimane trattato in maniera puntuale al successivo punto 5 della presente osservazione. A seguito di questo emendamento, l'osservazione sarà ritenuta parzialmente accoglibile”.

Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Guardi, questa è veramente una materia difficilissima per me. A parte il fatto... Mi pare di aver capito, tra tutti questi emendamenti, che rispettando la concertazione fatta fra... eccetera, eccetera, no? Con questi emendamenti si metta nel Regolamento Urbanistico, che praticamente sono impossibili le aperture di medie dimensioni. E poi penso che siano medio e grandi dimensioni.

(Intervento fuori microfono)

No? Ed infatti io guardate non è che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Se vuole...

Cons. BANDINI – Onestamente devo dire...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, ascolta se ritieni...

Cons. BANDINI – No, guarda, mi fai un piacere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Assessore.

Cons. BANDINI – Perché se no non...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Assessore Minuti.

Ass. MINUTI – La ragione della concertazione fatta in questa sede è perché lo strumento urbanistico, credo, in maniera, per la prima volta, coincida con il Regolamento del Commercio, perché altrimenti si sarebbe fatto il Regolamento Urbanistico con la previsione delle zone che andavano a strutture commerciali, dopodiché veniva fatta una concertazione e poi lo strumento di programmazione commerciale, che destinava a negozi di vicinato e in questo particolare momento si sta parlando delle medie strutture, su cui la legge regionale del commercio...

(Intervento fuori microfono del tecnico)

Medie strutture, fino a metri quadrati? Ecco, da ottocento a mille cinque.

(Intervento fuori microfono: “Da 250 a 1.500”)

Da 250 a 1.500. D'accordo? Quindi di un certo tipo di... Altrimenti superiori la programmazione regionale e non... E' stata fatta la concertazione, nella concertazione è stato indicato quali sono i punti in cui sono possibili, senza nessun problema di merceologico, le medie strutture, quindi, in tutte le zone di Siena; su questi due punti, per ovvii motivi, quella di Collinella e quella di... è stato chiesto di considerarle non alimentari. D'accordo? Quindi questo...

(Intervento fuori microfono)

Non alimentari per via traffico e compagnia bella. Addirittura dopo troverete su quella di Collinella che addirittura è per consegna differita, vale a dire siccome lo spazio per parcheggi non c'è e quindi è fatto soltanto per medie strutture che hanno una consegna differita e possono essere una concessionaria o una... cioè nel senso dove non è che uno va lì, prende la roba e va via. Lì non ci potrà mai andare un alimentare, ma nemmeno, essendo a consegna differita, uno che vende l'abbigliamento, per capirci. Siamo fra Collinella e Pescaia e quindi penso che capiate qual è il tipo

di insediamento che è richiesto lì. Questo è tutto l'oggetto del... Quindi chiarito il punto uno, con l'emendamento, che credo renda più chiaro quello che si vuole dire, perché poi in realtà era non accoglibile il primo, ma si trovava nel due, nel tre e in quelle successive, soprattutto nel cinque, quello che era, diciamo, il risultato concertativo che il Comune di Siena aveva fatto. Spero non di aver... ma insomma di aver chiarito la cosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini. Ridò la parola al Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Faccio come a scuola, le ripeto e così mi dice se ho capito, nel senso... Allora, siccome nel Regolamento Urbanistico, questa volta, attraverso lo strumento della concertazione, ha voluto anche il Piano del Commercio in qualche modo già inserirlo. Quindi dicendo che ci sono una serie di zone dove le strutture di medie dimensioni, che partano da 250 fino a 1.500, non possono andare e queste zone, che sono riportate nei vari punti uno, due, tre e quattro, sono sostanzialmente nel centro storico e Collinella e Fontebecci.

(Intervento fuori microfono: "Nelle propaggini")

Le propaggini del centro storico si intendono Valli... cioè...

(Intervento fuori microfono)

Ravacciano, Viale Mazzini. Questo, ecco.

(Intervento fuori microfono)

Allora, penso di aver capito. E devo dire che sono d'accordo, cioè nel senso che ritengo opportuno e giusto che anche nel Piano Economico, nel Piano Commerciale anche Siena chiaramente dia la risposta sulle grandi dimensioni e anche sulle medie dimensioni, ma che queste debbano trovare le giuste collocazioni da un punto di vista urbanistico. Allora, io ho capito che sulle nuove collocazioni sia in strada di Collinella che in Fontebecci, che sono distanti, ma che creano tutta una serie di difficoltà viarie, non sia giusto che queste debbano essere in qualche modo concentrate, no? Però vi è un dubbio da parte mia. Allora, anche, come dire, le medie dimensioni o anche le medie dimensioni, soprattutto supermercati eccetera, eccetera, che trovino le grandissime dimensioni, ora uso un termine brutto, ma, insomma, le maggiori...

(Intervento fuori microfono)

Oltre le medie che devono essere a Due Ponti, piuttosto che in via Massetana, lo capisco perfettamente, no? Però probabilmente delle dimensioni... Oggi i supermercati hanno bisogno di dimensioni abbastanza importanti, anche se non sono molto... Anche quelli non grandi rientrano sicuramente nel medio, no? Già sacrificano 1.500 metri, che possono... Al contrario, c'è un certo tipo di esigenza che siano, come dire, più vicini alle persone, tant'è che c'è un supermercato in quasi tutte le periferie della città, nei punti periferici, che non sono collaterali al centro e quindi non immagino a Valli, ma immagino che a San Miniato c'è, insomma, all'Acquacalda ci possa essere. Allora, per essere sicuro di come voto, devo avere la certezza che questi supermercati di medio o grandi dimensioni, insomma, di medie e grandi, ma che sono di necessità, in qualche modo non siano vicine... capisco che non siano prossime, cioè in viale Mazzini, ma sicuramente prossime negli agglomerati più importanti. Mi sono spiegato male? Cioè se via Mentana, potrebbe invece ospitarlo di per se stesso. Non so se mi sono spiegato bene, perché se avessi questo tipo di tranquillità io dico: "Va bene, mi stanno bene anche le osservazioni".

Ass. MINUTI – No, ma credo che questo sia utile, nel senso che la concertazione ha fatto rilevare, da parte delle categorie, perché questa è la loro funzione, di far capire i punti commerciali in cui esistono delle criticità, e questo ha portato a stabilire che nel centro storico, nella zona 1, le medie strutture sono quelle esistenti, non possono essere altre. D'accordo? Perché c'è un problema di distanze, perché c'è un problema di parcheggi. Le faccio gli esempi, forse per capire quali sono le medie strutture presenti nel centro storico zona 1, ma, insomma, sono il Cortecci, la Stefanel in via Banchi di Sopra. Quindi sono pochissime di fatto, la Conad in Piazza Matteotti e quindi queste possono fare soltanto dei trasferimenti, d'accordo? Se chiude il Cortecci può essere aperta nella

zona 1 un'altra media struttura, altrimenti no, perché si reputa che questo... Nelle propaggini, d'accordo, in normativa c'è che sono possibili i negozi di vicinato. Guardi che i negozi di vicinato non è poi così, c'è il negozietto da venti metri quadrati, si arriva fino a 250 metri quadrati. Quindi significa che risponde ad una esigenza.

Non entro in un altro argomento, perché credo che ci sarà occasione di parlarne, ma le faccio un esempio per dirle quali a Siena sono le grandi strutture, ma a Siena le grandi strutture sono poche, cioè sono la Coop delle Grondaie, la Upim in Piazza Matteotti, che hanno tutto un altro tipo di gestione. Quindi dove non esistono queste criticità, in zone dove in concertazione e nelle cartografie, e questo è evidenziato, le medie strutture possono essere aperte senza limitazioni nemmeno dell'alimentare, cioè non so se rendo l'idea, ma domani nella zona di Cerchiaia una media struttura può essere anche alimentare, ad Isola d'Arbia una media struttura può essere alimentare. E' stato chiesto in questi due punti, per ovvii motivi di vicinanza di altre strutture e per motivi anche proprio di traffico, perché cioè fra via Collinella e Pescaia, poi dal punto di vista se non si fosse fatto questo discorso delle merci a consegna differita, cioè non ci potrebbe andare né un alimentare, quindi è compresa, né un abbigliamento, né un negozio dove è attrattore di traffico. Mentre ci può andare una media struttura dove chi va lì va per una cosa precisa e non ha bisogno del trasporto immediato della merce. Quindi teoricamente una concessionaria, macchine agricole, mobili, ecco. Non so se sono stato chiaro, non so se sono stato... però, insomma.

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì, questo è un altro ragionamento in cui non entro nel merito, però di fatto la programmazione, se noi si cala all'interno dello strumento urbanistico, ha questo tipo di effetto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Io ho capito la logica che lega anche poi la necessità di questo emendamento con l'ultimo punto, altrimenti credo che fosse impossibile senza una distinzione fra alimentari e non alimentari, poi andare a proporre accoglibile all'ultimo punto. Ma io non ho circolari di partito e quindi credo che voterò favorevole all'emendamento presentato dal consigliere Nannizzi, anche perché il ragionamento, secondo me, va incontro a quello che noi spesso abbiamo detto, ovvero le strutture di non, come ha detto lei, medie dimensioni, rispondono, comunque, all'esigenza di creare, tra virgolette, utilizzo questo termine, “negozio di quartieri”, che comunque risponde alle esigenze dell'immediata periferia e rende l'immediata periferia, credo, più vivibile. Quindi, siccome molte volte anche ci siamo trovati, in questo contesto, a parlare di questo, credo che sia un ragionamento logico questo e siccome io non ho nei vostri confronti pregiudiziali, anche se voi spesso l'avete nei confronti nostri, voterò favorevole a questo emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, ora metterei in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Nannizzi. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Cons. Leonardo Nannizzi al punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 237 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo usciti: Falorni-Petricci Ed essendo entrati: Manganelli-Vannini)
Astenuti	n. 4(Bandini-Bossini-Giordano-Campopiano)

Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole all'emendamento presentato dal Cons. Nannizzi al punto 1 della proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 237 come sotto trascritto:

“Di confermare le indicazioni già contenute nelle norme tecniche del Regolamento Urbanistico all'articolo 46, comma 8, in merito al mantenimento della previsione di medio-piccole strutture di vendita e medio-grandi strutture di vendita, dando atto che l'individuazione dei casi in cui debba rimanere la distinzione tra settore alimentare e non alimentare, rimane trattata in maniera puntuale al successivo punto cinque della presente osservazione.”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – A questo punto c'è la dichiarazione di voto sull'osservazione con l'emendamento approvato. Sul punto uno, scusate, dell'osservazione emendata, insomma, per dire. Punto uno. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Mi dispiace se straborderò sul punto uno, ma non lo faccio volontariamente, lo faccio perché non so bene dove lo posso attaccare il mio ragionamento. Io ho cercato di capire e forse credo di aver capito quello che è stato detto, ma ho non poche perplessità su questo aspetto. Ho quasi la paura che si individui il centro un po' in termini paesani, vale a dire che non si rinunci ad un commercio importante, perché anche le grandi firme, anche le catene hanno bisogno di spazi di tipo diverso nella presentazione. Io ho timore che una scelta di questo tipo, se l'ho capita bene, ripeto, sia in realtà molto limitativa su quello che possa essere la capacità di offrire sul commercio nella città. Per cui spero di essere stato chiaro nel mio ragionamento, perché girando e andando e visitando le varie città, sia europee e sia italiane, si nota che c'è invece il negozio sempre più bello e sempre più grande e appartiene a certi tipi di categorie, a certi tipi di firme, di franchising e quant'altro.

Io ho paura che questa limitazione in realtà renda la città un po' troppo turistica da una parte, nel piccolo, e un po' troppo di dimensioni paesane. Penso anche ad un altro aspetto, che forse lo si potrebbe anche individuare più nei filamenti, come diceva giustamente l'Assessore all'Urbanistica e magari in Viale Mazzini, piuttosto che da qualche altra parte lì vicino, però in realtà sia i negozi di mobili, che hanno sicuramente bisogno di spazi più importanti, ma che fanno arredo anche urbano in buone zone che rendono vive nella competizione e nell'offerta che una città fa nel suo complesso, ma non solo questi, anche negozi di utensili, di ferramenta. Noi non abbiamo più una ferramenta in tutto il centro, perché le dimensioni in cui si riducono...

(Intervento fuori microfono)

No, ma le abbiamo, non c'è niente. Ma non c'è niente. Se tu ci vai ci trovi le vitine; cioè il problema... la scelta è evidentemente una cosa più vasta nella... a parte che a Siena non c'è nemmeno una grande proprio... Però, al di là di questo, anche dell'offerta media, ci sono delle dimensioni che oggi sono superiori a quelle che sono in qualche modo messe qui sul piano di concertazione. Per cui io francamente ho molti dubbi su questi aspetti, molti dubbi. Ripeto non so... forse è il mio spirito liberale che mi porta sempre a vedere le limitazioni come un elemento di negatività, piuttosto che di positività. Credo che...

(Intervento fuori microfono)

No, no, sono liberale, guarda, ormai quando uno cresce, nasce e...

(Intervento fuori microfono)

No, no, sono liberale. Tu vai tranquillo!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Le sto dando tempo, però vada verso...

Cons. BANDINI – Per cui... Sì, termino, termino dicendo che il mio dubbio... Io le mie perplessità mi pare di averle dette e spero che siano state chiare e quindi voterò... probabilmente mi asterrò su tutte queste osservazioni e mi scuso per...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ho visto la difficoltà del ragionamento... Consigliere Nannizzi.

Cons. NANNIZZI – Dichiarazione di voto. No, chiaramente la mia dichiarazione di voto è favorevole a questo emendamento e a questa osservazione e magari approfittavo anche, così per scambiare due parole benevoli con Massimo. Massimo, scusami, anche il ragionamento è per tutti, però magari hai fatto l'intervento e mi faceva piacere che tu mi ascoltassi, nel senso che credo che ci sia necessità di tenere un attimino sotto controllo le cose, perché fondamentalmente poter fare il liberista o il liberale, come dici te, comunque sia può darsi che una città come Siena possa dare qualche problema. Poi dobbiamo decidere un pochino qual è l'indirizzo politico giusto da gestire, da tenere, cioè o si fa fare tutto a tutti o non si fa fare niente a nessuno o si fa un qualche cosa di equilibrato, che può essere anche, come in questo caso, il tenere sotto controllo con concertazione e con possibilità di trovare delle criticità, dove anche l'ufficio stesso non ha creato nessun problema nel momento in cui si è reso conto che c'erano queste criticità, a rivedere un percorso che abbia una logica. Perché, d'altronde, il territorio di Siena lo conosciamo tutti, la città è comunque una città chiusa e murata, ci piace a tutti camminare a piedi per il Corso, ma tutti si vorrebbe arrivare in macchina in tutti i posti, ci piace a tutti andare a fare la spesa dal negoziante di fiducia, ma poi è anche difficile che si creino dei presupposti esagerati e che ci sia il negoziante di fiducia, perché il negoziante può darsi che poi chiuda ad un certo punto. Per cui quello che dici tu è giusto fino ad un certo punto, ma è sempre tutto da tenere sotto controllo con un certo equilibrio. Questa è una considerazione anche un po', oltre da consigliere comunale, anche da commerciante. Per cui mi faceva piacere semplicemente questo tipo di dialogo a livello di...

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì, no, penso che ci possa essere la possibilità di farlo il dibattito. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Devo dire che Siena ha delle peculiarità, non è una realtà come tutte le altre e deve essere trattata perciò in maniera differente dalle altre. Un ulteriore motivo per cui, dopo aver votato a favore dell'emendamento, proposto dal consigliere Nannizzi, voterò anche a favore, insomma, della sua proposta e quindi contro la proposta dell'Ufficio, anche perché devo registrare favorevolmente che pare, mi sembra, che sia abbastanza palese che in questo caso le istanze delle associazioni di categoria sono, in qualche modo, state ascoltate e siccome da questi banchi proviene sempre la critica che non ascoltate i cittadini, non ascoltate le associazioni di categoria e se questa specifica cosa vi viene richiesta dalle associazioni di categoria, e voi in qualche modo gli siete andati incontro, mi sembra che questa cosa non debba, dai banchi dell'opposizione, essere in alcun modo criticata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Premesso che sono sostanzialmente d'accordo sulla necessità di concertazione con le categorie nella programmazione delle attività commerciali e di quant'altro, questo come punto di principio e come punto di partenza, però non vorrei tener troppo conto di Siena, che è una città chiusa e che tale deve restare, perché non è stato detto, però non vorrei che la conseguenza da tener conto è che la città è chiusa e deve restare tale, perché, ad un certo punto, si può tradurre anche ad un discorso avente un carattere sociale del tipo: garantire i garantiti. Ora, in un momento di cambiamento come questo, affermare un principio che bisogna garantire coloro che si sono già

garantiti da soli e rafforzare le garanzie per loro e impedire ai non garantiti delle possibilità di inserirsi nell'economia di un territorio, questo è un principio che mi lascia molto preoccupato e che non condivido.

E' chiaro che non si può fare, oggi non stiamo a votare sui principi, ma votiamo su una richiesta di un'associazione di categoria e l'associazione di categoria è stata soddisfatta e mi va bene, però ribadisco nel votare a favore di questo emendamento la necessità anche di aprire non solo la città, ma aprire a quelle categorie che garantite non sono e che magari vorrebbero intraprendere delle attività. Una giusta tutela non può essere punitiva per altri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Campopiano.

Cons. CAMPOPIANO – Sì, grazie, Presidente. Indubbiamente la materia è complessa soprattutto per gli equilibri urbanistici della nostra città, come è stato da alcuni Consiglieri ricordato. Tenere sotto controllo sono d'accordo e comprendo, quindi, queste necessità, di cui il consigliere Nannizzi parlava, però anche mi sembrano opportune le osservazioni che ha fatto il consigliere Bandini. Gli aspetti politici qui mi sembra che passino un po' in secondo piano, prevalgono, quindi, gli aspetti tecnici e quindi sotto questo profilo, diciamo, faccio un po' come Ponzio Pilato, io mi asterrò su queste deliberazioni degli uffici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – A questo punto andiamo in votazione per quanto riguarda il punto 1 emendato, con la proposta presentata dal Consigliere Nannizzi. Quindi si va in votazione.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 237 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo usciti: Bossini-Vannini Ed essendo entrati: Falorni-Petricci)
Astenuti	n. 4(Falorni-Giordano-Campopiano)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 1 dell'osservazione n. 237

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Viene approvato il punto 1 emendato, con la proposta del consigliere Nannizzi... Approvazione punto 1 all'osservazione 237.

(Intervento fuori microfono)

No, l'emendamento si era già approvato, questo è il punto approvato. No, il punto 1 approvato.

(Intervento fuori microfono del Sindaco: "Il punto 1 emendato e approvato")

(Intervento fuori microfono)

237.

(Intervento fuori microfono del Sindaco: "La 237")

Punto 2, stessa osservazione. Emendamenti, dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare il punto 2.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 237 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 7(Falorni-Giordano-Capitani-Manganelli Bandini-Campopiano-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 2 dell'osservazione n. 237

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 3, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 237 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 7(Bandini-Falorni-Giordano-Capitani Campopiano-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 3 dell'osservazione n. 237

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 4. Emendamenti? Dichiarazione di voto? Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 4 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 237 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo usciti: Iantorno-Milani)
Astenuti	n. 6(Bandini-Falorni-Giordano-Capitani Campopiano-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 4 dell'osservazione n. 237

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 5. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si vota per il punto 5.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 5 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 237 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo entrato: Milani)
Astenuti	n. 7(Bandini-Falorni-Giordano-Capitani Campopiano-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 5 dell'osservazione n. 237

Osservazione n. 238

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 238 presentata dal Sig. Andrea Capotorti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 238. Punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto 1 dell'osservazione 238.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 238 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo uscito: Campopiano)
Astenuti	n. 6(Bandini-Falorni-Giordano-Capitani Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 1 dell'osservazione n. 238

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Punto 2. Emendamento? Allora, dichiarazione di voto, Milani. Consigliere Milani.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sì, però, scusate, io vi chiedo una cortesia. Però, scusate, mi potete... Consiglieri, per favore, mi ascoltate un secondo? Io vi chiedo una cortesia, si sta facendo uno sforzo per stare attenti e anche che qualcuno... Sapete che se uno non vuole votare deve dichiararlo. Quindi si sta attenti a guardare tutto chi c'è e chi non c'è e quando votate entrate e uscite e non si riesce... Io lo capisco, basta votare e di uscire fuori il voto c'è, però io non il controllo non ce l'ho fino in fondo, poi dopo può succedere che ci sia...Uscite nei momenti...

mentre si parla, poi dopo trattenetevi un pochino fra l'inizio della votazione e la fine. Poi è stancante, no? Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Sì, grazie. Il voto sarà l'astensione come al solito, perché non ho intenzione di fare emendamento su questo fatto, però è l'occasione per ribadire ancora una volta che le osservazioni sulla perimetrazione del BSA potevano essere evitate; perché siccome è un qualcosa che non incide nelle dimensioni della città, è soltanto un aspetto formale, soltanto per piccoli aggiustamenti, che non determinano variazioni quantitative nel Regolamento Urbanistico. Io ritengo che questi resedi avrebbero potuto e dovuto essere concordati con i proprietari, avvisandoli anche di quello che sarebbe successo, perché non ha senso che la gente si lamenti di come è stato perimetrato perché lasciamo perdere il fatto che ci vogliono costruire o meno, ma quelli che non ci vogliono costruire perché non si possono fare dei servizi o cose accessorie alla casa, per poter potenziare il valore del lotto stesso, senza opere edificatorie; questo, secondo me, è una nota... Va beh, continuate a votare, però da ripensarci un attimo perché questo significherebbe andare incontro alle necessità dei cittadini senza, peraltro, nulla spendere. Per cui questa è l'occasione, ancora una volta, per ribadire un concetto che abbiamo visto doversi ripetere molte e molte volte all'interno di queste osservazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, non ci sono altre dichiarazioni... No, c'è il Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Per associarmi a quanto detto da Agostino, che questa è soltanto un'occasione, perché poi in realtà su molte altre, che l'avevamo viste similari siamo stati zitti e probabilmente lo rifaremo anche su tante altre, però sicuramente quello che noi notiamo è che vi è una mancanza anche di comprendere, come dire, le esigenze dei cittadini, perché anche quando siamo di fronte a delle richieste di ripermetrazione, francamente, potrebbero essere in qualche modo quanto meno spiegate meglio e non esclusivamente in termini burocratici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo a questo punto in votazione e votiamo per il punto 2 dell'osservazione 238. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 238 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo entrati: Campopiano-Iantorno)
Astenuti	n. 7(Bandini-Falorni-Giordano-Capitani Campopiano-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 2 dell'osservazione n. 238

Osservazione n. 239

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 239 presentata dal Sig. Guido Vivarelli Colonna e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 239. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Ah, emendamento, sì. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – “Considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenersi accoglibile”, e ne spiego perché. Non faccio riferimento al punto 7, faccio riferimento alla strada di Renaccio, cioè alla zona di Renaccio ATI 10, Città dell’Arbia. Allora, questo cittadino lamenta... cioè lamenta, osserva che siccome nel territorio antistante quello di sua proprietà, si è sviluppato un insediamento di grosse dimensioni, cioè quello della Città dell’Arbia, ATI 10, e dice: “Perché non farlo anche nel mio che è dall’altra parte della strada e completerebbe... e avrebbe un senso a completare il tutto?” Ora certamente questo modificerebbe le quantità presenti nel Regolamento Urbanistico, però questo ci pone di fronte al problema che una volta individuata la zona per questa espansione a sud, che noi, ripeto, non condividiamo, oggi più non condividiamo, e sono stati individuati anche i proprietari, perché la cosa normale era guardare quelli che fossero i proprietari della zona e fare una concertazione, anche in quel caso al fine di arrivare alla edificazione, alla trasformazione territoriale condivisa. Perché negare a questo cittadino ciò che è stato concesso agli altri solo dall’altra parte della strada? Per motivi paesaggistici... Qui c’è scritto i soliti motivi paesaggistici, colline, paesaggio e valori paesaggistici, ciò che vale per uno non vale per l’altro. Per cui chiedo che venga accolto l’emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, dichiarazioni di voto sull’emendamento? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Sì, qui non siamo certamente nel punto 7, siamo in una cosa diversa. Siamo in una cosa diversa perché questa è collegata a tutto l’ampliamento della strada del Renaccio. E’ assolutamente un prolungamento. Ma le motivazioni dicono, se è la 239, se non...”Destinati all’edificazione... in una zona dove è possibile l’edificazioni tramite il... esclusivamente negli annessi rurali, appare opportuno... La realizzazione di altrettanti fabbricati in territorio aperto, sistema di fondovalle, sottosistema di paesaggio, alluvioni collinari”. Bene, esattamente come quelle altre.

(Intervento fuori microfono: “Esattamente...”)

Che poi non è (inc.) non era di crinale.

(Intervento fuori microfono: “Il crinale sarà una linea...”)

Il crinale è una linea, però erano tutte di fondovalle; cioè io avrei capito nel dire: guardate, si è già fatta tutta quella che è la possibile edificazione nella zona, che ha una logica di tipo urbanistico, poiché viene da una lottizzazione ben precisa, non si può fare, perché si sono riempiti tutti i volumi da questo punto di vista. Ma le motivazioni non reggono altrimenti. Allora non capisco perché ai cittadini non si dicano e non si diano le vere motivazioni per cui non si fanno, ma si scrivono delle cose che sono molto di routine. E’ come se nel computer ci fosse un tastino che batti quello e appare la dicitura.

(Intervento fuori microfono)

Sì, per punizione come dice...

(Intervento fuori microfono)

Sì, le motivazioni sono francamente ed estremamente deboli. Per cui... Eh?

(Intervento fuori microfono)

No, no, stringo, stringo, dicendo che voterò l’emendamento presentato da Agostino Milani, proprio perché non vi sono motivazioni da parte degli uffici convincenti. O ci dicano le motivazioni vere e allora accettiamo o altrimenti non ha logica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Campopiano.

Cons. CAMPOPIANO – Sì, anch’io voterò a favore dell’emendamento proposto dal Consigliere. Penso che rientri nello sviluppo complessivo questa richiesta da parte del cittadino, perché la zona... In qualche modo, diciamo, siamo nel fondovalle e gli aspetti paesaggistici vengono

richiamati e mi sembra, Sindaco, che passino un po' in secondo piano, almeno così penso che si possa ritenere. Ritengo anche che l'Amministrazione, forse, in seguito dovrà proprio ritornare un po' su questo argomento e cambiare, probabilmente, in qualche modo, cambiare opinione. Quindi il mio voto sarà favorevole all'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, andiamo in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Milani. Si vota per l'emendamento. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Cons. Agostino Milani alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 239 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(Essendo uscito: Pace)
Voti favorevoli	n. 7(Bandini-Falorni-Giordano-Capitani Campopiano-Manganelli-Milani))
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione 239. Allora, andiamo in votazione sulla 239. Votiamo per l'osservazione 239. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 239 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 7(Falorni-Giordano-Capitani-Bandini Campopiano-Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 239

Osservazione n. 240

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 240 presentata dal Sig. Guido Vivarelli Colonna e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 240. Emendamenti? Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Emendamento: “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenersi accoglibile**”. Anche in questo caso non siamo in presenza del punto 7 dell'ordine del giorno, siamo di nuovo in zona di Renaccio. Siamo di nuovo in una zona antistante l'ATI 10, Città dell'Arbia, siamo ancora in presenza di un cittadino che non è stato prescelto fra quelli che devono costruire. Però anche lui avrebbe, anche se non fa l'imprenditore abitualmente, non lo so se lo fa o

meno l'imprenditore, non lo conosco, però ha tutta un'area di fronte a quelle che sono state prescelte dall'altra parte della strada. Non si capisce, anche in questo caso, il perché lui non sia stato prescelto, evidentemente il Regolamento Urbanistico si fa sulle proprietà di taluni, non sul territorio, e poi dopo si guarda di chi sono le proprietà, e anche in questo caso le motivazioni sono da ritenersi assolutamente inaccettabili. Per cui sollecito la votazione di questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, dichiarazioni di voto all'emendamento presentato da Milani. Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Grazie, Presidente. Per dire soltanto che l'osservante, per ampliare la propria attività recettiva, alberghiera, era un residence, se non sbaglio, prima chiedeva di andare leggermente sopra e adesso chiede di ampliarsi in zona sud, dove ricordava il consigliere Milani. Insomma, dal momento che in quella zona, come ricordava il consigliere Milani, altri hanno costruito, forse non so, l'unico motivo plausibile potrebbe essere davvero quella percentuale di lottizzazione, che ricordava il consigliere Milani e di edificabilità, che magari in quella zona non si può più edificare, perché abbiamo esaurito la percentuale. Quella potrebbe essere l'unica motivazione plausibile, perché le altre, francamente, non mi sembra che lo siano, considerando la zona.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – Come le attività produttive? Sono le attività recettive.

(Intervento fuori microfono: "Recettive")

(Intervento fuori microfono)

No, comunque, guarda...

(Intervento fuori microfono: "Come fa ad essere produttive, come fa ad essere produttive?")

Io avevo interpretato... letto che era l'attività recettive.

(Intervento fuori microfono)

(Intervento fuori microfono: "Attività produttive")

Ma qui nella cosa c'è scritto: "Attività recettive".

(Intervento fuori microfono: "Là sotto c'è scritto: "Attività produttive")

Ma nell'osservazione, nella richiesta c'è scritto: "Attività recettive".

(Intervento fuori microfono: "Ai fini produttivi")

(Interventi fuori microfono)

Comunque tanto...

(Intervento fuori microfono)

No, tanto, dicevo, è momentaneamente non accettata, poi si vedrà, c'è scritto: "Al momento non pare opportuno", però non si mai. Per cui si può anche tranquillizzare il Milani. Ora leggerò meglio...

(Intervento fuori microfono)

Io non conosco questo signore, leggerò meglio se era recettive. Io avevo letto recettive, vuol dire che cercherò di...

(Intervento fuori microfono)

Se ho ragione io glielo dirò a Mugnaioli con grande soddisfazione.

(Intervento fuori microfono)

Non mi ha nemmeno ascoltato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, si va in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Milani. Si può votare. Si vota l'emendamento.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Cons. Agostino Milani alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 240 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 26(Essendo usciti: Gioia-Perugini)
Voti favorevoli	n. 7(Bandini-Falorni-Giordano-Capitani Campopiano-Manganelli-Milani)
Voti contrari	n. 19

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Però, ragazzi, non parliamo sotto per piacere, già non si sente... Si vota... Scusate, no. Allora, per quanto riguarda l'emendamento è già chiusa la votazione, ora si va in dichiarazione di voto.

Dichiarazioni di voto sull'osservazione 240. Ci sono dichiarazioni di voto? Allora, si va in votazione e si vota per l'osservazione 240. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 240 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(Essendo entrati: Gioia-Perugini)
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 7(Bandini-Falorni-Giordano-Capitani Campopiano-Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 240

Osservazione n. 241

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 241 presentata dal Sig. Michele Lombardi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 241. Emendamento. Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – “Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenersi accoglibile”. Si fa riferimento al punto 7 dell'ordine del giorno approvato in sede d'adozione. Anche questo osservante fa riferimento ad esigenze familiari, evidenziando che ha due figli di ventinove e ventidue anni. Lui chiede non la costruzione, ma la modifica di un fabbricato esistente e il frazionamento del medesimo in due appartamenti, visto che i figli sono grandicelli, uno cadauno. Allora, l'ufficio controdeduce che “l'immobile non presenta caratteristiche possono consentire la trasformazione in residenza, se non stravolgendo completamente il manufatto”, che peraltro non ha qualità particolari. Inoltre “allentare la previsione di diffusione nel territorio di insediamenti residenziali significa incrementare quella città diffusa”; cioè anche in questo caso abbiamo una

controdeduzione assolutamente contraddittoria con il punto 7, perché al punto 7 non c'era scritto: "purché stiano in città, purché non stiano in campagna, purché..." Per cui oltretutto in questo caso l'immobile esiste, si tratta soltanto di poterlo trasformare e suddividere. Per cui questo rientra perfettamente nello spirito di cui al punto 7, che voi avete approvato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal Consigliere Milani. Si va in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Milani. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Cons. Agostino Milani alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 241 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(Essendo uscito:Bandini ed entrato: Pace)
Voti favorevoli	n. 6(Falorni-Giordano-Capitani-Campopiano Manganelli-Milani)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione 241. Non ci sono dichiarazioni di voto e si va in votazione e si può votare per la proposta all'osservazione 241. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 241 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 27(Essendo uscito: Campopiano)
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 5(Falorni-Giordano-Capitani-Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 241

Osservazione n. 242

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 242 presentata dal Sig. Ermanno Malatesta e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 242. Emendamento? Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Si propone di modificare il testo del parere del responso del progettista, affinché assuma la seguente forma: "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal Consigliere Giordano. Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Sì, per avvalorare la nostra proposta, alcuni elementi che si evincono del testo dell'osservazione e si rientra anche qui nel punto 7 e quindi la destinazione di nuovo edificato, di cui si fa istanza a propri familiari, è un completamento del nucleo residenziale esistente e tra le altre cose questa edificabilità, si legge nell'osservazione, è di modesta entità ed è volta anche a rafforzare l'attuale struttura insediativa, costituendo anche l'occasione per riqualificare la riqualificazione ambientale dell'intera zona, con il consolidamento del muro a retta, che si snoda lungo la via Aretina, con la cortina muraria in condizioni di forte degrado. Credo di aver capito anche visivamente qual è la zona interessata. Quindi questa è un'occasione che permette, attraverso l'intervento, per le motivazioni indicate nel punto 7, anche di migliorare una struttura insediativa a beneficio della collettività. Per questo proponiamo l'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Leggo il parere del progettista, perché la richiesta di sintesi, praticamente, l'ha esplicitata anche il collega Giordano: "L'immobile non presenta..."

(Intervento fuori microfono)

No, no scusate, siamo in propaggine sud, nella strada... come si chiama? In via Aretina. "La nuova edificazione proposta andrebbe ad interessare un'area di rilevante interesse paesaggistico, inclusa nel parco territoriale di progetto", eccetera, "e peraltro in una zona morfologicamente non favorevole, dove sarebbero necessari rilevanti movimenti di terreno e l'abbattimento di opere murarie di qualità". E' chiaro che siamo, ancora una volta, in presenza di motivazioni... Assessore, mi scusi, di motivazioni pretestuose, perché a parte che sono le solite, a parte il fatto che è normale che siano anche le solite, perché i casi ricorrono, ma non è il fatto che ricorra il caso e che ricorra la pretestuosità. Siamo in una strada dove sono già presenti edificazioni, edificazioni ben più consistenti di quella andata a richiedere dall'osservante. Accogliere quanto richiesto dall'osservante non andrebbe ad alterare le caratteristiche paesaggistiche della zona, richiamate dall'ufficio nella sua controdeduzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, scusate, si va in votazione ora dell'emendamento presentato dal Consigliere Giordano. Per favore, fate un po' di silenzio.

(Intervento fuori microfono)

Come? Stavi facendo, non c'erano altri. No, no io ho anche aspettato.

(Intervento fuori microfono)

No, non è che tutte le volte...

(Intervento fuori microfono)

Io ho aperto la votazione. Abbiate pazienza, ma l'avete visto anche voi, aspetto sempre.

(Intervento fuori microfono)

Allora, ormai l'ho aperta. Si vota per l'emendamento presentato dal consigliere Giordano.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Cons. Giuseppe Giordano alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 242 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30 (Essendo entrati: Bandini-Campopiano-Pace)
Voti favorevoli	n. 7 (Falorni-Giordano-Capitani-Manganelli-Milani Bandini-Campopiano)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Giordano è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull'osservazione 242. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – In pratica è la stessa cosa, ha ragione Agostino, nel senso che sono le motivazioni che non reggono assolutamente, perché qui non siamo certamente in una posizione come viene rilevato dalla controdeduzione all'osservazione numero 242. Per cui avrei voluto dire che avrei votato a favore dell'emendamento e così conseguentemente ne approfitto per dire che voto contro il risultato della controdeduzione fatta dall'osservazione 241.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere... No, niente, scusate, si va in votazione per l'osservazione 242. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 242 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(Essendo usciti: Cortonesi-Falorni)
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 6(Bandini-Giordano-Capitani-Manganelli-Milani Campopiano)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 242

Osservazione n. 242

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 243 presentata dal Sig. Alessandro Finucci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 243. Emendamento? Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – In questo caso si propone di modificare il testo del parere del responso del progettista, affinché assuma la seguente forma: **“Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”**.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Dunque, guarda, guardate, io... tutti, anche i telespettatori. Ora mi dispiace che non possano loro vedere la fotografia. E' uno dei cascinali...

(Intervento fuori microfono: “Perché è una schifezza...”)

Ma una schifezza del Novecento, fatta nel 1930 o '40, più o meno, dove si metteva il fieno. Ci sono... Un fienile. Fatto con mattoncini uno qua e uno là...

(Intervento fuori microfono)

Come si chiama?

(Intervento fuori microfono)

A 'salta gatto'. Fatta a salta gatto. ...No, il puma, si cerca disperatamente il puma!
Ora di questa roba uno che se ne fa? O ci fa e lo trasforma come in quasi tutta Italia è stato trasformato, in un'abitazione, oppure non ci fa nulla. Quindi piano piano si fanno i buchi nel tetto, poi casca, poi il salta gatto non c'è più e il gatto non salta e va perso. Io so benissimo che quando fanno i recuperi e dicono che bisogna tenere sempre questa facciata, che, secondo me, è perfettamente inutile perché oggi, nel 2010, starei più attento alle norme igieniche e di salute con l'aria e quant'altro, per cui potrei... Io sono più favorevole a farci anche qualche apertura, però io sono uno abbastanza propenso a questo tipo di trasformazione, ma sicuramente un manufatto in questo modo è naturale che vada verso una civile abitazione. E' una cosa che, secondo me, proprio dovrebbe andare da sola, perché non ci si fa assolutamente niente su un vecchio fienile in questo modo. Le dimensioni ci sono, il dire che questo non si può trasformare in civile abitazione è una forzatura incredibile, perché è stato fatto in tutta Italia, in tutta Italia e chi ce l'aveva vicino alla propria abitazione, ha fatto anche qui. Per cui non si riesce proprio a comprendere qual è la ragione per cui a questo signore, che peraltro non conosco in modo assoluto, non venga data l'autorizzazione alla trasformazione in abitativo di questo manufatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Ma allora, guardiamo. Il Consigliere Bandini ha detto già tutto, è arrivato ad evidenziare le caratteristiche salienti della proposta di emendamento. Si tratta di una costruzione attualmente destinata a magazzino, che però ha caratteristiche strutturali completamente assimilabili ad un'abitazione e in più dalla lettura dell'osservazione stessa c'è una ulteriore garanzia del proprietario che ha presentato l'osservazione, che supporta le considerazioni fatte da Massimo prima. Testualmente scrive: "Con il progetto di restauro e risanamento conservativo, che è coerentemente con quanto previsto dalla schedatura stessa, che si andrebbe a porre in atto, non si intende in alcun modo modificare i caratteri tipologici ed architettonici del manufatto".

Quindi dire di no significa non permettere ad una persona che al punto prima dichiara di essere proprietario e non possedere altre abitazioni, sia nel comune di Siena che in altri comuni, di andare a dormire, a mangiare, a fare un tipo di vita normale all'interno di una costruzione che rimarrebbe tal quale quella che è. Quindi oggettivamente, insomma, si ritorna alle considerazioni che, mi rendo conto, possono sembrare pedanti, d'altro canto ognuno deve sostenere le proprie ragioni, e noi crediamo di farlo fino in fondo a questa maratona di voto, le ragioni che assimilano questa situazione ad una fattispecie, per cui in tutti i casi è stato detto di no, non andando poi alla sostanza, ad una lettura concreta delle situazioni. Quindi è con convinzioni analoghe al passato, anche con un po' di cruccio, insomma, perché tanto gli esiti del voto dei colleghi sono attesi come analoghi ai passati, però che ritorniamo a proporre una differenziazione di queste situazioni all'interno di una fattispecie bocciata nella sua interezza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Grazie. No, a ciò che già è stato detto, vorrei aggiungere che un edificio siffatto ha perso oggi destinazione, perché la destinazione di magazzino fa ridere, magazzino di che cosa? Perché è un volume al servizio di un'abitazione e ora un'abitazione non ha bisogno di magazzini. I magazzini si intendono una stanzetta, una cosa del genere. Qui addirittura un volume dalla dimensione di una casa come magazzino. E' chiaro come il messaggio di... cioè che non può mantenere la funzione per il quale era stato a suo tempo ha realizzato, perché non ha le caratteristiche per il ricovero di animali, chi tiene animali vicino a casa, chi tiene i macchinari, il trattore dentro una capanna del genere, dove non entra e dove non ci sono le dimensioni delle aperture sufficienti per accedere. Per cui se uno dovesse destinarlo a ciò per cui fu a suo tempo costruito, dovrebbe chiedere le modifiche, che andrebbero a stravolgerne la natura. Ma la natura non è tale da meritare un restauro conservativo. E' un volume che non vale niente, non vale nulla.

Pretendere il restauro conservativo per un volume del genere, mantenerne inalterate le caratteristiche, cui l'osservante era disposto a sottomettersi, è una cosa ridicola, perché sono caratteristiche... Non ha il valore tipico che possono avere certi annessi rurali. Questo non ha nessun valore, non ha più nessun valore. Se non può essere trasformato in una casa, una persona non può investirci, spendere i soldi per trasformarla o per farci la sala dei giochi dei bimbi, che magari hanno venticinque o trent'anni. Non si mandano a giocare in una cosa del genere. Per cui è destinato a deperire e quindi con tanti saluti alla tipicità da conservare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – No, che poi il manufatto sia di così grande valore da doverlo conservare proprio così fatto, anche questo è discutibile. Ma partendo dal presupposto che debba rimanere in quella maniera, come volumetria, come aspetto complessivo, l'osservante dice che in sede progettuale farà in modo di non alterare i caratteri tipologici e architettonici del manufatto. Ora non si può fare però un processo alle intenzioni degli osservanti, perché già lo dice e quindi noi... Siccome l'ufficio dice: "Se non stravolgendo completamente il manufatto", evidentemente, allora, non ci siamo voluti fidare del... Però questa è una risposta di tipo... No, non voglio dire nemmeno politico, nel senso, perché come si fa a dire... anche perché è un processo alle intenzioni, perché? Perché poi, come ricordava il Consigliere Bandini, molte volte abbiamo visto queste tipologie fatte con delle belle vetrate e comunque con la possibilità di lasciare, comunque, le caratteristiche, diciamo, a grandi linee del manufatto. Quindi come si fa a dire che il progetto non può essere fatto senza stravolgere il manufatto, veramente non è plausibile una motivazione del genere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Campopiano.

Cons. CAMPOPIANO – Io mi associo in questa circostanza. Francamente appare veramente difficile comprendere il responso un po' degli uffici. Gli aspetti urbanistici non si intendono modificare, lo dice e l'ha detto già ora il Consigliere Capitani, modificare in nessun modo gli aspetti architettonici esistenti e si vede poi anche dalle foto che ci sono state fornite, che è di complemento fra l'altro a un immobile già esistente di civile abitazione. Immagino, sicuramente è così, era nato probabilmente per una struttura agricola, che poi di fatto si è andata nel tempo spegnendo, quindi non modificando niente come aspetto che è la cosa più importante, sulla quale è chiaro l'attenzione andava posta, ecco il responso, le indicazioni degli uffici francamente mi sembrano veramente questa volta fuori tiro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora noi andiamo a votare sull'emendamento presentato dal Consigliere Giordano. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Cons. Giuseppe Giordano alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 243 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 26(Essendo usciti:Bartolini-Brenci-Petricci-Tafari Ed essendo entrati: Cortonesi-Falorni)
Voti favorevoli	n. 7(Falorni-Giordano-Capitani-Manganelli-Milani)

Bandini-Campopiano)

Voti contrari n. 19

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Giordano è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione 243. Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – ...Dell'immodificabilità che era caduto alle osservazioni numero 237, speravo che con un po' di buonsenso potesse cadere anche qui. Quello che mi dispiace però è che quando noi proponiamo un emendamento, perlomeno che la proposta non cada così, come posso dire, Marco, proprio nel vuoto nel senso, almeno una risposta come abbiamo fatto noi, e ci siamo misurati sul vostro emendamento. Voterò contrario a questa proposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora andiamo in votazione. Sulla proposta dell'osservazione 243. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 243 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31(Essendo entrati: Bartolini-Brenci-Lucci-Petricci Tafani)
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 8(Falorni-Giordano-Capitani-Manganelli-Milani -Bandini-Campopiano-Lucci)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 243

Osservazione n. 244

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 244 presentata dal Sig. Alessandro Nucci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 244. Ci sono emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. 244. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 244 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 8(Falorni-Giordano-Capitani-Manganelli-Milani -Bandini-Campopiano-Lucci)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 244

Osservazione n. 245

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 245 presentata dal Sig. Corrado Benocci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 245. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per l'osservazione, per la proposta all'osservazione 245.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 245 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31
Astenuti	n. 8(Falorni-Giordano-Capitani-Manganelli-Milani -Bandini-Campopiano-Lucci)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 245

Osservazione n. 246

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 246 presentata dal Sig. Pierpaolo Fiorenzani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 246. Qui c'è emendamento, proposta di Casciaro. Consigliere, prego.

Cons. CASCIARO – A nome e per conto di tutta la maggioranza presento questo emendamento alla controdeduzione all'osservazione numero 246, si propone di elidere l'ultima parte della controdeduzione da "Essendo il Regolamento Urbanistico" a "in merito", quindi l'ultimo capoverso di fatto, e sostituirla con la seguente locuzione: "**Pur non essendovi alcun obbligo a procedere all'accorpamento delle antenne radio nel corso del primo Regolamento Urbanistico, la rilevanza del tema suggerisce di richiamarlo nel corpo delle Norme tecniche di attuazione, in particolare modificando il titolo dell'articolo 145 da illuminazione a illuminazione e localizzazioni antenne tv**". E aggiungendo il seguente comma: "**Il sito per l'accorpamento delle antenne radio e TV, di cui all'articolo 120 del Piano Strutturale, sarà localizzato sulla base di seguenti elementi: assenza per i cittadini residenti di rischi di inquinamento elettromagnetico; esiti degli studi specifici redatti dall'ARPAT, previa analisi comparativa dei siti idonei; esiti della valutazione di incidenza dell'opera sul SIR 89 Montagnola Senese; esiti di valutazioni specifiche riguardanti gli impatti sul paesaggio e la**

sicurezza aerea. A seguito di questo emendamento la osservazione sarà ritenuta accoglibile”.
Propongo accoglibile, che sia accoglibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal Consigliere...

Cons. CASCIARO – L'ufficio era non accoglibile, quindi modificando l'ultimo capoverso della..., quindi la motivazione data dall'ufficio propongo che sia accoglibile.

(Intervento fuori microfono: “quindi... obbligate ad andare in un solo sito?”)

Le grandi antenne.

(Intervento fuori microfono)

Sì, è questo, è questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal consigliere Casciaro.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sull'emendamento. Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Non è possibile. Che devo dire, cioè io vorrei ricordare ai colleghi che nel mandato 2001-2006 fu presentata a questo Consiglio Comunale una delibera – l'intento era buono – per limitare l'inquinamento elettromagnetico.

Senonché c'era un errore materiale, vado a memoria, mi pare fu sbagliata una virgola, quindi il valore era sbagliato di dieci volte, va bene?

Io provai a dirlo che non stava né in cielo né in terra quella cosa, e rimasi solo, ma solo non soltanto nei confronti della maggioranza, ma anche dei miei, cioè anche la minoranza mi votò, rimasi proprio solo. Quindi la delibera passò, dopodiché vi portai una dose di sentenze del Consiglio di Stato, chiesi che fosse fatta una delibera di revoca, do atto all'Amministrazione di allora che riconobbe l'errore, e per l'unica volta ho avuto la soddisfazione di veder revocata una delibera della maggioranza.

Allora vi chiedo un attimo di attenzione, se vi dico queste cose, ecco, da circa 25 anni mi occupo di queste faccende, spero di avere un minimo di credibilità. Non esiste nessun punto, non Montalbucco, ma non esiste nessun punto del territorio del Comune di Siena in cui si possa fare radio e televisione solo da quel punto lì.

Per un semplice motivo, perché Siena è fatta a scendi e sali, è l'orografia che rende impossibile queste cose, perché le emissioni radiotelevisive incontrano degli ostacoli naturali, è molto semplice, ci vogliono più punti di trasmissione. Quindi uno può anche desiderare di avere, ma non è possibile, questo sul piano tecnico.

Sul piano giuridico le competenze del Comune, che pure ci sono e ci devono essere, non solo non sono esclusive, ma non sono neanche preponderanti, perché ci sono delle competenze principalmente del Ministero delle Comunicazioni, del Comune, della Regione Toscana e magari bisogna accertare con i gestori, perché i gestori hanno il piccolo problema dei costi, hanno il piccolo problema della realizzazione degli impianti, hanno il piccolo problema del personale, hanno il piccolo problema degli affitti dei terreni. Non sono cose facili né economicamente, né giuridicamente, né tecnicamente soprattutto. Quindi l'intento dell'Assessore competente può essere anche meritorio, io gli riconosco di far fare controlli sull'inquinamento elettromagnetico, e siccome risultano sempre negativi ci fanno anche piacere i controlli. Almeno così recitano i comunicati stampa del Comune, ecco. Quindi ad ogni modo l'Assessore è sempre disponibile, l'Assessore competente gli riconosco le migliori intenzioni.

Detto questo, dico meno male che c'era l'ufficio che ha fatto delle considerazioni pertinenti, a mio avviso, e addirittura che l'osservazione non è accoglibile. Se ora la maggioranza per una... per politica, parliamoci chiaro, per politica, perché le motivazioni non possono essere che politiche, dice che invece deve essere accolta, è una cosa che vi potete divertire a votare ora ad avere la maggioranza perché ce l'avete, ma non sarà realizzabile mai perché non esiste, non c'è, non è nei fatti.

Quindi dichiaro il voto contrario all'emendamento, ma non è politica la mia opposizione, è veramente all'insegna della realtà.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Io non sono competente in materia, mi fido abbastanza di quello che dice Marco Falorni, e ne prendo atto. Prendo atto anche di un'altra cosa, qui da un punto di vista politico invece, questo non è tecnico: gli uffici del Comune non parlano con gli assessorati di riferimento, al punto tale che gli Assessori devono fare osservazione al Regolamento Urbanistico adottato.

Va bene, diciamo da un punto di vista politico è abbastanza grave, perché oltre a fare politica gli Assessori si dovrebbero preoccupare di mandare avanti gli uffici, e anche l'ufficio Urbanistica, che insomma dovrebbe esserci una relazione diretta tra i due. Si dovrebbero parlare, non si parlano, ne prendiamo atto, e sull'emendamento non voto a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Iantorno.

Cons. IANTORNO – No, io credo che questo emendamento firmato dalla maggioranza sia importante, perché possono essere vere le considerazioni che ha fatto il consigliere Falorni, però siamo in una zona, Montalbucco, dove i cittadini numerose volte hanno lamentato, diciamo così, un tasso altissimo di disturbi diretti e indiretti dovuti alla presenza di questo “inquinamento”, tra virgolette, anche se non c'era, l'ARPAT dice che è tutto in regola, però di fatto chi vive in quella zona sente un disagio, ci sono state numerose raccolte di firme, numerosi articoli.

Io credo che l'Assessore Fiorenzani, che è attento a questi temi, abbia fatto bene a fare questa osservazione, se non ci fosse stato l'emendamento l'avremmo presentato noi, io gliel'avevo già detto, glielo avevamo già annunciato, e sono sicuro anche che ha localizzato sicuramente con gli uffici un luogo abbastanza alto per permettere di avviare a quei rilievi tecnici che faceva il consigliere Falorni, ne sono sicuro, anzi spero che sia così.

Però credo che in questo momento dobbiamo cercare anche di andare incontro, proprio perché siamo in questa fase, a una zona che da un punto di vista dell'inquinamento è sempre stato sentito, i cittadini si sono lamentati più volte, quindi credo che questa sia una cosa positiva.

Poi voglio rispondere a Milani. E' vero ci sono numerose osservazioni di uffici, di Assessorati, io non credo che il rilievo politico sia quello che gli Assessori non si parlano tra di loro, io credo che forse sia anche un'altra la lettura. No, la lettura può essere anche un'altra, la lettura può essere che nella stesura di questo Regolamento Urbanistico gli uffici hanno mantenuto una loro linea, e hanno evitato di entrare in qualche modo in conflitto. Dopo gli Assessori come singoli cittadini hanno potuto fare delle osservazioni. Per me questo forse è anche garanzia in qualche modo di tenere in un certo modo una linea e portarla avanti.

E non il contrario, perché se no poteva poi alzarsi anche una sorta di..., no, è la stessa Amministrazione, però può essere anche che questo sia di garanzia, perché la stessa Amministrazione per un assessore che porta avanti un certo... viene trattato come un cittadino, ha fatto un'osservazione. Può essere anche la tua la lettura, ma può essere anche questa.

Siccome qui si parla sempre di legalità, di fare attenzione, anche questa può essere un'altra lettura, non c'è solo quella che hai dato tu.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sindaco Cenni.

SINDACO CENNI – Sì, alcune precisazioni, fra l'altro chi conosce un po' la mia storia, sa quanto tenga io al fatto che ci siano delle radio, soprattutto delle radio che abbiano la possibilità poi di fare il loro mestiere sul territorio, svolgendo un servizio a favore della collettività.

Io vi faccio riflettere su due aspetti, perché alcune delle osservazioni che il Consigliere Falorni tecnicamente faceva sono osservazioni esatte e condivisibili.

Ma, perché sono basate tra l'altro su una conoscenza pluriennale di questo settore che gli va riconosciuta, però guardate che nella sostanza l'emendamento che viene proposto, come dire, intanto non obbliga a, questa è la cosa fondamentale ritengo. Secondo: subordina l'individuazione dell'eventuale sito unico a diversi esiti, perché nel momento in cui abbiamo deciso di presentare questa osservazione avevamo ben presente molte delle considerazioni che sono state fatte proprio nell'intervento che ho citato in apertura.

Tant'è vero che ovviamente cerchiamo di contemperare, come giustamente faceva rilevare l'antorno nel proprio intervento, due esigenze: quindi perché scriviamo "assenza per cittadini residenti di rischi di inquinamento elettromagnetico", e questa è una cosa che, come dire, monitoriamo costantemente da diversi anni, che non potevamo non mettere, mi sembra che ci venga anche riconosciuto.

"Esiti degli studi specifici redatti dall'ARPAT, previa analisi comparativa dei siti idonei". Quindi ci vuole un'analisi comparata dell'ARPAT per, attenzione, per le competenze dell'ARPAT, perché anche qui è stato fatto oggettivamente e giustamente rilevare che l'ARPAT ha una porzione di competenze, perché poi ci sono competenze, tra l'altro vorrei citare anche quel principio costituzionale che impedisce una limitazione seppur ipotetica alla libertà di informazione. E quindi credo che questo sia, come dire, uno degli elementi che garantisca di più quelli che sono gli operatori e televisivi e radiofonici del nostro territorio.

Poi gli "esiti della valutazione di incidenza dell'opera SIR 89", il cosiddetto Montagnola Senese, quindi anche questo tipo di esito deve essere tenuto in considerazione, e gli esiti ovviamente di valutazioni specifiche riguardano il paesaggio, questo ovviamente non potevamo non metterlo.

Quindi che cosa vuol dire? Che l'emendamento inserisce una serie di garanzie plurime, e chiede delle specifiche di realizzabilità tecnica. Mi spiego meglio, faccio un paradosso, e mi scuso se prendo forse trenta secondi di più, ve li restituisco poi magari, faccio un esempio: supponiamo che una serie di esiti indichino in un luogo ben definito del territorio, a seguito dei primi due tipi di esito, la localizzazione dell'antenna. C'è poi un esito di tipo tecnico: l'orografia del territorio senese deve consentire che quel sito, se viene individuato, permetta di irradiare il segnale in tutto il territorio senese. Se questo non è, ovviamente non si realizza la condizione di cui agli esiti precedenti, perché diventa un elemento fondamentale. Voglio dire, se io ti dico: mettilo qui il sito, o Montalbucco o da qualsiasi altra parte, centralizza qui, a parte che poi ci vuole un accordo fra tutti gli operatori, e quindi questo poi va ricercato ovviamente, perché non penseremmo mica che sia automatico, come dire, tu scrivi la norma e domattina d'improvviso nasce un'antenna, un traliccio e tutti lì, no. Ma supponiamo che si sia verificata anche questa ipotesi, perché siamo ottimisti.

Nel momento in cui fosse palese che la collocazione nell'unico sito rende tecnicamente non raggiungibile tutto il territorio precedentemente coperto decade automaticamente la previsione, e anche gli esiti precedenti risultano inficiati.

Questo lo dico perché questo tipo di emendamento ovviamente può provocare giustamente dei problemi che sono quelli che venivano evidenziati da Falorni, è chiaro? Questo per essere corretti e per elencare quelli che sono poi i vari esiti che sono stati inseriti a garanzia di tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Siamo alla duecentoquarantaseiesima osservazione, quindi è quasi un terzo del nostro cammino, siamo anche in condizioni di vedere come abbiamo agito finora, e poter agire di

conseguenza, cioè con una certa uniformità, con i criteri che questo Consiglio Comunale ha adottato fino ad oggi.

Detto questo, a me sembra perfettamente legittimo che non ci si debba appiattare sul parere del progettista, che ovviamente deve tener conto di questioni esclusivamente urbanistiche, spesso senza avere il riferimento su piani come quelli del traffico, della mobilità e altre cose, e che quindi questo parere possa essere rivisto in questa sede.

Come mi sembra perfettamente legittimo che nel rivedere i pareri del progettista chi lo fa se ne prenda la responsabilità politica, e quindi compia un atto politico nel fare questi cambiamenti. Quindi su questo nel dire che è un atto politico, non c'è un'accusa di nessun tipo, è un tipo di constatazione. Sì, ci facciamo carico politico di intervenire su...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Parla un po' più vicino, parla un po' più vicino.

Cons. LUCCI – Sì, volentieri, anche se mi dicono tutti ma perché stai piegato? Parla addirittura il Piccini dritto, allora mi sono detto forse sono io esagerato, invece è lui che non funziona evidentemente. Ma io parlo abbastanza..., sono una persona che non ama berciare. Va bene. Detto questo, fase tecnica.

Quindi tutto questo è perfettamente legittimo. L'intervento del Sindaco e anche il testo dell'emendamento ci dicono che dall'emendamento non emergono rischi di nessun ragione per la popolazione, tant'è che il sito è stato individuato anche dall'ARPAT, quindi anche qui non vi sono problemi.

Cosa c'è però? Che fino a oggi nelle 248 osservazioni precedenti, quando è mancato un elemento di chiarezza, la progettazione esecutiva, il disegno dell'opera, le intenzioni specifiche, le intenzioni progettuali, il tecnico ha respinto, ha non accolto l'osservazione e il Consiglio Comunale ha accettato questa impostazione. Anche con la nostra ostilità, perché abbiamo detto: ma in fondo perché non metterla parzialmente, il parzialmente consente di rientrarci.

Ragion per cui mi sembra che in questo caso vi è una forzatura rispetto a quello che abbiamo fatto per un terzo del lavoro fino ad oggi. Quindi è evidente che in queste condizioni noi non approviamo l'emendamento, ma non perché ci ravvisiamo nessun tipo di allarme, semplicemente perché non è coerente con quello che abbiamo fatto finora.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – È una discussione sicuramente molto interessante, di materia difficile, chi meno male è intervenuto, e possiamo sfruttare le competenze del consigliere Falorni su questo. Io ho capito una cosa essenzialmente: l'osservazione in qualche modo è un indirizzo di tipo politico, vale a dire da un punto di vista politico cercheremo con centomila motivazioni, probabilmente anche giuste e corrette, di mettere un punto unico in modo da risolvere i problemi di inquinamento e quant'altro.

Ma non v'è dubbio che da quanto detto anche dal Sindaco, con un ragionamento che credo sia stato molto oggettivo, molto preciso in tutte le sue parti, poi anche lui è un buon conoscitore della materia, compreso il diritto fondamentale costituzionale garantito e risancito dalla Comunità Europea del diritto del cittadino di avere tutte le informazioni, delle radio eccetera, eccetera, o limiti e potenze, ma è un punto fondamentale una catena che da quando parte l'informazione a dove arriva non ci devono essere intoppi di nessun tipo.

Si capisce una cosa essenzialmente: questo è un disegno che non può che essere realizzato.

(Interventi sovrapposti fuori microfono)

Allora, siccome le problematiche sono talmente tante, e, ripeto, a mio avviso, Sindaco, le ha elencate, ma, come dire, traspare molta difficoltà, ecco diciamo così se proprio non voglio eccitare gli animi più di tanto, ma sicuramente traspare molta difficoltà nella realizzazione della cosa, e quindi è più un input di tipo politico che non un qualche cosa che è credibile della sua realizzazione.

Il fatto che anche gli uffici tecnici che uno dovrebbe supporre che sono un elemento anche tecnicamente valido per poter dire la sua, l'avevano esclusa come possibilità, è vero che c'è stato un emendamento che ha messo poi tutta una serie di ulteriori garanzie in questo, però francamente io credo che avrei preferito forse un tipo di documento, no, se si vuole, non so come definirlo, magari non in questa fase, ma proprio come impegno, uno di quei classici impegni del Consiglio comunale in cui auspica che, in cui si mettono in moto una serie di meccanismi per vedere se tutto è possibile, no? Che invece ritrovarvelo come una norma che poi verrà necessariamente approvata, anche se con tutte le garanzie del caso, nello strumento urbanistico. Ed è per questo che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Bisogna vada a conclusione.

Cons. BANDINI – No, no, infatti nella limitazione della dichiarazione di voto, e non voglio, voglio assolutamente rispettare, voteremo... contrario o ci si astiene? Contro l' emendamento, no, mi consulto, contro l' emendamento presentato dalla maggioranza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – No, è giusto che i cittadini sappiano che quando i Consiglieri della maggioranza usciranno da queste giornate di osservazioni vi racconteranno: non potevamo fare altro perché l'ufficio ci ha detto, ci ha dato un responso, non è vero, non è che non potevano fare altro, non volevano per volontà politica cambiare il parere dell'Ufficio tecnico, e questa ne è la prova. Perché quando c'è stato da fare una modifica che peraltro nemmeno noi l'abbiamo mai avuto il coraggio di chiedere, perché non ho avuto mai il coraggio di andare a chiedere una modifica alle parole utilizzate dall'Ufficio tecnico, semmai chiedevo una modifica al responso. Il che è diverso. Questa è una cosa estremamente grave, perché la politica diventa quando vuole tecnica, e quando non vuole resta politica, è gravissimo!

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Fiorenzani)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora si sospende un attimo, si sospende un attimo.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Fiorenzani)

(Breve sospensione del Consiglio)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – ...Questo punto perché è rimasto a mezzo prima. ...Sì, lo so, li ho fatti chiamare, gli ho detto se ritornavano subito si finiva il punto. Dunque chi c'era prenotato?

(Interventi fuori microfono)

No, se era dichiarazione di voto perché stava... chi l'aveva fatta? Va bene. Allora si vota ora per l'emendamento però, per l'emendamento. Scusate, si vota per l'emendamento presentato dal Consigliere Casciaro.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Salvatore Casciaro alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 246 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(Essendo usciti:Campopiano-Giordano-Perugini Ed entrato: Ranieri)
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 6(Falorni-Capitani-Manganelli-Milani)

-Bandini-Lucci)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Casciaro alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 246 è approvato come sotto trascritto:

“Pur non essendovi alcun obbligo a procedere all'accorpamento delle antenne radio nel corso del primo Regolamento Urbanistico, la rilevanza del tema suggerisce di richiamarlo nel corpo delle Norme tecniche di attuazione, in particolare modificando il titolo dell'articolo 145 da illuminazione a illuminazione e localizzazioni antenne tv”. E aggiungendo il seguente comma: “Il sito per l'accorpamento delle antenne radio e TV, di cui all'articolo 120 del Piano Strutturale, sarà localizzato sulla base di seguenti elementi: assenza per i cittadini residenti di rischi di inquinamento elettromagnetico; esiti degli studi specifici redatti dall'ARPAT, previa analisi comparativa dei siti idonei; esiti della valutazione di incidenza dell'opera sul SIR 89 Montagnola Senese; esiti di valutazioni specifiche riguardanti gli impatti sul paesaggio e la sicurezza aerea. A seguito di questo emendamento la osservazione sarà ritenuta accoglibile”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora c'è la dichiarazione di voto sull'osservazione 246, il testo emendato. Consigliere Falorni, prego.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Io spendo trenta secondi del tempo a disposizione per ribadire l'amicizia e la stima all'Assessore Fiorenzani, che per tante cose, perché ha un Assessorato con tante competenze, ha sempre dimostrato la sua disponibilità e quindi glielo voglio riconoscere. Anche in tema di radio, mi sembra, non sono mai mancati momenti di piena collaborazione.

In questo caso, ma posso sempre sbagliare, perché nessuno ha la verità in tasca, credo, credo di dissentire, legittimamente, e quindi credo di poter sostenere quelle che era per una volta, può capitare anche questo, di sostenere quelle che erano le controdeduzioni tecniche portate dall'ufficio, senza rileggere tutto, in particolare laddove si faceva notare che mancano gli studi degli impatti sugli ecosistemi della fauna e della flora, gli impatti sul paesaggio, i costi, particolare mi sembra importante, gli orientamenti dei gestori, particolare importante anche questo, e la stessa osservazione non è supportata da una relazione di incidenza come è necessario eccetera, eccetera.

Quindi mi sembra che il parere dell'ufficio sia valido da sostenere, e quindi la non accoglibilità dell'osservazione per noi è condivisibile, quindiosterremo il parere dell'ufficio con il nostro voto favorevole alla non accoglibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Iantorno.

Cons. IANTORNO – Grazie, Presidente. Innanzitutto io vorrei iniziare con questo: io sono sicuro che l'assessore Fiorenzani sa che non può parlare perché in questo momento è un cittadino come tutti gli altri, e nessuno glielo deve ricordare, perché credo che lui capisca bene in questo momento, avendo servito le istituzioni, essendo stato consigliere comunale, facendo parte della storia della politica di questa città, che non deve avere un vantaggio. E quindi so che si è un po' alterato perché credo che molte volte abbiamo avuto anche diatribe, però lui questo lo fa con passione, lo fa come servizio ai cittadini, e quindi forse ritiene che questa sua osservazione sia giusta. Io sono convinto che l'assessore Fiorenzani l'abbia fatto nello spirito di servizio dei cittadini.

E quindi non mi sta bene che Michele Capitani lo abbia attaccato, perché vedi, Michele, e te lo dico bonariamente, tu hai fatto una, diciamo così, un'analisi politica dicendo: cittadini senesi, a questa maggioranza non credete, alle cose che vuole cambiare, perché alcune le può cambiare, altre no. E questo è vero, però non hai detto nulla su quell'altro emendamento, sull'emendamento Nannizzi, quello sul commercio. Lo stesso dovevi dire, dovevi dire qualcosa, però quello sui commercianti sei

stato zitto, su questo invece hai parlato, e ieri – e questo lo voglio dire alla maggioranza – invece un emendamento su un osservatorio sui disabili non è stato fatto passare, cosa per cui noi oggi abbiamo ci siamo un po' piccati, perché alcuni emendamenti sono passati, altri no. Però, Capitani, i bottegai e i commercianti valgono quanto i cittadini dell'elettromagnetismo e valgono quanto i disabili. Dovevi dirlo, dovevi ricordatelo, invece quegli altri li hai votati, e questa ne hai fatta occasione di polemica politica attaccando l'assessore Fiorenzani, e noi non ci stiamo!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Ma guardi, Consigliere Iantorno, il fatto è questo: uno, il consigliere Nannizzi non ha cambiato il testo dell'Ufficio tecnico, e questa è una cosa importante, non ha cambiato le parole, ha cambiato solo il responso, da “non accoglibile” a “parzialmente accoglibile”, e questa è una cosa importante perché non ha toccato le parole dell'Ufficio tecnico, il che è particolarmente importante.

In secondo luogo, se in questo caso ritengo che il consigliere Falorni abbia ragione, è chiaro, è evidente che voto contro al vostro emendamento.

Poi riguardo all'assessore Fiorenzani, io le chiedo scusa se personalmente le ho mancato di rispetto, la sua figura e il rispetto che ho per le istituzioni, Comune in quanto tale, indipendentemente dal colore politico che rappresenta, mi fa personalmente chiederle scusa anche se non sono convinto di averla offesa personalmente, perché la mia era una critica politica alla maggioranza e non certo personale a Lei. In questo caso, peraltro si ritrova come un qualunque cittadino ad aver fatto l'osservazione, se si è sentito offeso le chiedo comunque scusa. Quello che non accetto però è un discorso di coerenza soprattutto da Rifondazione Comunista.

Perché ieri di certo l'emendamento sui disabili non è certo per colpa nostra che non è passato, diciamo le cose come stanno, non è certo per colpa nostra che non è passato. Ci siamo battuti su tutti gli emendamenti, ci siamo battuti su tutti gli emendamenti, e non è certo per colpa nostra! E poi, e poi, no, e poi un'ultima cosa, e poi un'ultima...

(Interventi fuori microfono)

Su quella dei commercianti.

(Interventi fuori microfono)

No, no, guardi, a differenza di quello che fate voi ho una mente per pensare, e se ritengo che la proposta di emendamento...

(interventi fuori microfono)

No, no, non ho detto questo, non ho detto questo.

(interventi fuori microfono)

Sì, sì, va bene, va bene, va bene, va bene. Sì, no, va bene, no, ma va bene, accettiamo tutto.

(Interventi fuori microfono)

Sì.

(Interventi fuori microfono)

No.

(Interventi fuori microfono)

No, ma non è...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, lo fa finire il collega? Consigliere Capitani, aspetti un secondo che gli ridò il tempo, gli ridò il tempo.

(Interventi fuori microfono)

Cons. CAPITANI – No, ma mi sembrava giusto che io avessi la possibilità di replicare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sì, sì.

Cons. CAPITANI – Anche perché non credo che una volta...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Se vi state zitti, allora lo fate finire il Consigliere Capitani?! Forza, Consigliere Capitani, via. Per piacere!

Cons. CAPITANI – No, finisco dicendo che ho votato contro l'emendamento presentato dal consigliere Casciaro, e voto a favore...

(Interventi fuori microfono)

Bisogna votare contro al testo, così al testo emendato, e di conseguenza...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sì, il testo emendato perché è stato emendato.

Cons. CAPITANI – È stato emendato, quindi il testo così emendato, voto contro al testo così come viene emendato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere. Sindaco Cenni.

SINDACO CENNI – Sì, io faccio rilevare, in dichiarazione di voto dichiarando il mio voto favorevole al testo emendato, che questa ulteriore garanzia che la parte che il Consigliere Falorni richiama rimane integralmente inserita nella osservazione.

Di fatto l'emendamento, come dire, toglie l'ultimo capoverso e aggiunge le cose che sono contenute nell'emendamento. Quindi rimane integra tutta quella parte dell'osservazione che era la parte preponderante dell'osservazione da parte dell'ufficio, e viene trasformata in accoglibilità con quegli esiti che non sto a ripetere. Questo è per quanto riguarda l'elemento di garanzia che veniva richiesto.

Aggiungo questo: vedete, io credo che il mio Assessore ed amico Pier Paolo Fiorenzani abbia sicuramente sbagliato nel voler intervenire, e lui lo sa, però ha sbagliato perché chi lavora da anni su certi temi lo fa con passione, con dedizione e impegnandosi ben oltre anche i tempi che noi siamo stati impegnati in questi giorni in Consiglio Comunale, poi diventa talmente, come dire, geloso del proprio operato che avrebbe la voglia di spiegare il lavoro che c'è dietro le cose che ha fatto.

Io a lui riconosco questo: la grande passione, il grande impegno, a volte fa un po' alterare anche me perché eccede nelle sue manifestazioni, ma quando lo fa è sempre animato non solo da buona fede ma da una cosa che probabilmente bisognerebbe un po' tutti recuperare, che è quello spirito di servizio per le istituzioni che invece lui ha, e che devo dire personalmente mi ha anche insegnato, non soltanto in questi otto anni in cui ha fatto l'Assessore per la mia Giunta, ma anche precedentemente quando, pur essendo in partiti diversi, i rapporti tra me e questa persona, questo amico sono sempre stati buoni.

Lui non può parlare, si scusa se ha ecceduto, ma io credo che possa a buon diritto pretendere anche il riconoscimento di ciò che lui ha fatto, continua a fare, continuerà a fare fino all'ultimo giorno per questa Amministrazione comunale.

E quando vedete qualcuno talmente innamorato del proprio lavoro, e a volte capita a me, come capita anche a voi, perché io non dico che questa cosa è patrimonio del Sindaco o dell'assessore Fiorenzani, perché è patrimonio di molti di noi, quando ci scaldiamo, e a volte come si dice in maniera un po' colorita "sbrocchiamo", sì, possiamo essere un po' al di sopra delle righe, ma vuol dire che ancora ci sono persone che quando stanno in questi sedi, occupano questi ruoli, quelli di consigliere comunale, di sindaco e di assessore, vuol dire che lo fanno perché sono animati da passione. Questa è una cosa che bisognerebbe mettere in tutte le cose, e lui Pier Paolo Fiorenzani ce la mette.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Rinuncio all'intervento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Ma vedo che abbiamo ripreso in mano la riunione, signor Presidente, e l'intervento del Sindaco è anche servito a rimettere in ordine la materia, la vicenda, anche sotto il profilo della delibera che si va ad assumere che, come ho dichiarato in occasione dell'intervento sull'emendamento, non contiene elementi di preoccupazione per il futuro di questa materia, e lo ribadisco, quindi non vi sono da parte nostra degli allarmi da diffondere, assolutamente. Abbiamo, anzi, dichiarato di apprezzare lo sforzo per cercare di affrontare un tema come quello dell'inquinamento elettromagnetico, apprezzando anche l'intervento di Falorni, l'opera fin qui svolta dall'assessore Fiorenzani, quindi siamo in un contesto diciamo di tranquillità e anche di apprezzamento per il lavoro che è stato fatto.

Mi richiamo a quello che avevo già detto, dove ho osservato solo un problema di coerenza rispetto ad atteggiamenti e delibere fin qui avute dall'intero Consiglio Comunale, e quindi non riguarda minimamente la figura dell'Assessore, quello ho sollevato, in questo momento prendiamo atto che il corpo del parere, gran parte del corpo del parere del tecnico resta comunque nelle controdeduzioni, e quindi viene solo integrato da una serie di garanzie che vengono assunte dall'emendamento. Non abbiamo nessuna esigenza di scendere in campo sotto il profilo dello scontro che si è prefigurato a livello anche di fatto personale, perché le parti sono pienamente in grado di tutelarsi e di difendersi come meglio ritengono opportuno. Ovviamente, noi abbiamo votato contro l'emendamento, il testo emendato, pur lasciandoci, pur non avendo nessun problema a nostro riguardo, comunque lo votiamo contro, anche a nome di Falorni che aveva dichiarato un voto favorevole, però il testo è emendato, quindi lo votiamo contro, e così pure anche specificando l'intenzione di voto del collega consigliere Capitani.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Cortonesi.

Cons. CORTONESI – Voteremo a favore dell'osservazione 246 così come emendata e così come illustrata dal consigliere Casciari, approfitto della dichiarazione di voto per precisare alcune cose che credo, visto che è ritornata un po' la tranquillità, mi sembrano anche dovute.

Io credo che non ci siano, non ci sono e non ci saranno emendamenti né di serie A né di serie B, tutti gli emendamenti hanno pari diritto e come tali vengono affrontati dall'Assemblea, e vengono presi in considerazione.

Mi corre l'obbligo un po' di chiedere scusa ai colleghi di Rifondazione, anche agli altri componenti della maggioranza, perché l'emendamento sul commercio che è cresciuto un pochino *in progress* durante la giornata stessa, forse non si è veicolata così l'informazione come su altri punti abbiamo avuto modo di fare, come questo qui che era già un qualcosa che era già stato preparato da ieri, quindi forse quella del commercio è stato un pochino più imminente e urgente, e di questo me ne dispiace.

Approfitto per dire appunto che non ci sono emendamenti di diverso tipo, perché ritornando anche sul discorso dei disabili voglio rimarcare, casomai ce ne fosse bisogno e ieri qualcuno fosse stato disattento, l'impegno forte che secondo me va ben oltre di un emendamento fatto ad un'osservazione, che a partire dal collega Mugnaioli, Vannini e altri che hanno parlato su questa cosa, sono state spese parole, sono stati presi impegni, credo anche dallo stesso Sindaco e l'assessore Minuti, anche se non può parlare, se ne parlava anche due minuti fa su come attuare materialmente questa cosa. Io credo che a partire dall'Osservatorio e tutto quello che stato il dibattito che verte intorno alle problematiche dei diversamente abili, credo che la maggioranza non

sia assolutamente distante da questo tema. E credo che sia un impegno fondante indipendentemente dal fatto che ieri, come abbiamo detto, sono state portate avanti delle osservazioni in quanto non pertinenti allo strumento urbanistico.

Quindi sono due cose diverse, non era questo lo strumento ma non voleva dire che non siamo sensibili all'argomento, come avete visto anche esponenti del mondo dei diversamente abili erano qui in aula ieri, questa mattina, oggi pomeriggio, questo perché per toccare con mano che l'argomento è estremamente attuale e caldo.

E quindi ci tengo a sottolineare un'altra volta per sgombrare il campo totalmente da questo possibile equivoco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Riprendo l'intervento del collega Cortonesi per chiarire che d'ora in poi chiederemo sempre di specificare per quale motivo è stato scritto "non accoglibile" o "non pertinente", tutte le volte si deve fare una distinzione.

Perché a questo punto proprio facendo seguito all'intervento di Cortonesi e anche a quello che è avvenuto recentemente, proprio nel caso di questa osservazione, non si capisce più il significato di accettare o respingere le osservazioni.

Perché nel caso delle associazioni dei disabili sono state respinte tutte, le osservazioni, tutte..., alcune osservazioni, molte osservazioni sono state respinte, però ci dice il collega Cortonesi che sono state accolte, dopo le faremo.

Va bene, allora per quale motivo doveva essere, è stata accolta quella presentata dall'assessore Fiorenzani, se tanto poi dopo, anche se veniva respinta, sarebbe stata accolta, a questo punto si sta introducendo un fattore di confusione dove non si capisce più quello che si voglia dire.

Io capisco che la maggioranza si trovi in difficoltà dopo la figura che ha fatto ieri, che ha preso le distanze dalle associazioni dei disabili che chiedevano cose semplicissime, alcune forse non erano inseribili direttamente, ma un richiamo certo non costituiva un problema per il Regolamento Urbanistico. Si diceva addirittura che per fare l'osservatorio bisognava andare ai bilanci, in sede di bilancio perché è un osservatorio che non costa nulla doveva essere verificato sulle possibilità, sulla compatibilità con il bilancio.

Quindi non sono accettabili assolutamente certi tipi di ragionamenti, che c'è un discorso che viene respinto, dice però è come se fosse accolto. Una cosa che viene accolta, però è come se fosse respinto. Cioè qui si introduce una confusione di linguaggio assoluta, indipendentemente da quello che possiamo comprendere noi Consiglieri comunali introduce un'ulteriore confusione nei confronti dei cittadini, i quali se si trovano un responso accoglibile, non accoglibile, una cosa, devono andare agli uffici a farselo spiegare se accoglie, se "non accoglibile" può voler dire anche "accoglibile".

Ognuno deve assumersi le proprie responsabilità, se uno dice vota a favore dell'accoglimento di un'osservazione si assume la responsabilità per quello, se uno vota contro, come votiamo noi spesso, si assume la responsabilità politica del voto che ha fatto. Non si dice: ho votato, però significava un'altra cosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie. Ora deve chiudere, grazie, Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Questo non può essere accettato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Mugnaioli.

Cons. MUGNAIOLI – Mi scuso, ma desideravo dare un chiarimento al consigliere Milani che chiedeva di capire. Allora, ripeto, forse ieri non sono stato chiaro, quindi proverò a ribadirlo.

Come ha anticipato anche lei, e riparto da quello che ha detto lei, alcune questioni presentate in quelle osservazioni non erano da strumento urbanistico, averle accettate non avrebbe cambiato né la

pratica rispetto alla risposta doverosa da dare, nulla, la risposta efficace che questa Amministrazione, ma intendendo maggioranza e minoranza, come ho detto ieri, maggioranza e minoranza perché rispetto a queste questioni è onere di tutti e dovere di tutti, la proposta è stata quella dell'osservatorio che avesse una sede di discussione nei momenti in cui si discute il bilancio preventivo, perché è lì che si definiscono le spese per andare a fare gli abbattimenti delle barriere architettoniche ogni anno, semplicemente questo. Non mettere in bilancio l'osservatorio, è chiaro che non è così.

Questa era la risposta, credo che la sensibilità su questo tema sia un patrimonio della cultura e della modernità della nostra città, non credo ci sia uno che ha una sensibilità, uno che non ce l'ha, si tratta di dare nella concretezza le risposte piuttosto che nelle parti teoriche o generiche. Tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sull'osservazione 246. Ragazzi, se volete venire qui io vi ci fo venir volentieri, ve lo dico! Niente, niente.

Sull'osservazione 246 emendata con l'emendamento presentato dal consigliere Casciaro. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 246 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 33(Essendo entrati: Campopiano-Giordano-Perugini Ascheri-Panti ed essendo uscito: Andreini)
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 10(Falorni-Giordano-Capitani-Manganelli-Milani Ascheri-Bandini-Campopiano-Lucci-Panti)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 246

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – E' approvata la proposta all'osservazione 246 emendata, accolta con l'osservazione fatta dall'ufficio con l'emendamento presentato dal consigliere Casciaro. Prima di fare una pausa, io vorrei..., ora sono stato zitto e buono, vi ricordo una cosa, e ve lo dico a tutti, qui non guardo né maggioranza né minoranza: non mi costringete a intervenire su quello che dite, perché quando si fanno le dichiarazioni di voto si fanno sull'osservazione per la quale stiamo discutendo. Guardate, ve lo dico, può capitare di andare a fare riferimenti eccetera, ma smettetela perché poi alla fine perdo la pazienza e d'ora in avanti la parola la tolgo per davvero. Al primo che lo fa, a chi tocca tocca, io ve lo dico, poi fate come vi pare! Venti minuti di pausa.

Sospensione del Consiglio.

Ripresa.

Osservazione n. 247

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 247 presentata dal Sig. Alessandro Giorgi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Colleghi Consiglieri, accomodatevi. Riprendiamo i lavori, per favore. Scusate, abbiate pazienza! Io vi chiedo tanta pazienza, perché io ne ho veramente poca, quindi la chiedo a voi. Osservazione 247. Punto 1, emendamento, consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Qui siamo con il riferimento al punto sette, stavolta ci ho dato, senza sbagliare! E' una situazione che ha una certa rilevanza, sotto il profilo sociale, oserei dire. Nel senso che dal punto di vista urbanistico siamo a poche decine di metri dal perimetro del centro abitato, dichiara l'osservante, c'è una demolizione di fabbricato agricolo in muratura e quindi permette il recupero di cubature che sono già esistenti. La famiglia chiede questo per poter assistere la madre afflitta da morbo di Alzheimer, e garantisce di essere in grado di documentare con certificazioni mediche l'esistenza di questo problema. Si assommano quindi valutazioni. Ci troviamo in strada delle Coste, mi sembra, in fondo al Petriccio. Vi sono tutti elementi che segnalo ai Consiglieri per valutare se almeno in questo caso esistono gli estremi per attuare quel famigerato punto sette del deliberato da questo Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sono aperte le dichiarazioni di voto sulla proposta di emendamento del consigliere Lucci. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Sì, siamo in strada delle Coste, in posizione dove abitazioni ne esistono, ed è presente un piccolissimo capanno, probabilmente di rimessa di materiale agricolo e quant'altro. Ma certamente quel *quid* in più di questa, della proponente è quanto ricordato da chi ha presentato l'emendamento, vale a dire la situazione di vicinanza verso la madre, e quindi per evidenti ragioni familiari. Mi pare che l'osservante non faccia nemmeno riferimento a dei metri quadri, no, mi sembra sia molto generico da questo punto di vista, quindi evidentemente l'osservazione di per se stessa avrebbe potuto trovare a nostro avviso accoglimento limitatamente a numero di metri quadri, limitatamente a un'esigenza strettamente familiare con il famoso vincolo dei vent'anni dell'abitazione di tipo familiare.

Non ci pare che abbia più di tanto disturbato l'ambiente o le caratteristiche paesaggistiche della zona, anche perché la zona, almeno dalla rilevazione cartografica, che viene fornita nell'osservazione, è già una zona notevolmente costruita, ci sono delle abitazioni al di là della strada abbastanza intensive; quindi a nostro avviso noi voteremo a favore dell'emendamento presentato dal consigliere Lucci in base al punto sette per esigenze familiari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Presidente, sì, mi ricollego al discorso introdotto dal collega Bandini, ma anche precedentemente dal collega Lucci, evidenziando che un aspetto di non secondaria importanza sulla non accoglibilità dell'osservazione, o, meglio, la consapevolezza che chi voterà per la non accoglibilità dell'osservazione deve avere in merito a quanto indicato nell'osservazione specificamente, e “la richiesta di edificare una costruzione ad uso residenziale del tipo trifamiliare è motivata dalla necessità di stare vicini ed assistere nostra madre, colpita da una malattia degenerativa, per garantire un'assistenza continua anche con l'aiuto dei nostri familiari”.

Volevo, vista la presenza dei tecnici, anche un chiarimento, se questo tipo di valutazioni da parte degli uffici o da parte dell'Amministrazione comunale sono stati considerati o se è stato fatto una considerazione meramente tecnica sulla questione. Cioè se c'è stato un momento di discussione di approfondimento delle motivazioni indicate nel merito dell'osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sì, sì. Prego.

Arch. VALENTINI – Nell'approfondimento dell'osservazione, comunque anche nel lavoro collegiale svolto per lo studio dell'osservazione, è stato preso in considerazione quello che era e quello che è il contenuto del punto sette, tant'è vero che quelle che sono state accolte, quelle poche accolte, saranno due, o comunque dove si propone l'accoglimento sono due, hanno un riferimento a portatori di handicap.

Il problema è che non è stato guardato solo esclusivamente quello è stato scritto, ma delle volte sono andato a vedere anche com'era la situazione patrimoniale, anche se non è importante questo. Comunque è stato considerato.

Quindi, ripeto se non fosse stato chiaro, che è stata considerata la situazione familiare, ma non solo familiare, ma anche la situazione patrimoniale anche se, ripeto, non era importante, anzi, non è rilevante.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – No, qui non sono d' accordo con l'architetto Valentini, perché ieri ce n'era una, e lo rilevai anche, me lo ricordo, mi fanno cenno i colleghi della minoranza su una signora, mi ricordo ancora che era una signora che chiedeva la possibilità di edificare, ...sì, esatto, esatto, e aveva una situazione con portatrici di handicap. Quindi allora io non capisco, ora lei mi ha detto è stata presa in considerazione i portatori di handicap, allora non capisco, cioè davvero non capisco, perché se vuole mi ricordo anche quale era, era la 126, era la 126, io non capisco perché anche lì c'è una situazione delicata che necessità di valutare, come diceva il consigliere Giordano, con maggiore delicatezza la situazione.

Perché dobbiamo dire...., il fatto è questo, possiamo anche dire qui non è stato detto quanto era la metratura, è vero, quindi non possiamo dire quanto vuole edificare, può essere anche questo un rischio. Però diciamo metri quadri..., gli si dice noi, gli si dice noi, anche di modeste dimensioni, ma gli si dice noi.

Io non capisco poi, questo discorso che lei ha fatto ultimo un po' mi dà perplessità, relativamente al fatto che sono state prese in considerazione sempre nello stesso modo le situazioni di handicap. Ieri l'ho rilevato, l'ho detto io, cioè c'è il verbale, è una situazione con portatori di handicap, lo dissi, me lo... va bene, va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora ci sono altre dichiarazioni? Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Sì, no, ecco perché... sul fatto della richiesta e le motivazioni della richiesta è già stato sottolineato da altri, e quindi non ritengo utile ritornarci sopra.

Voglio sottolineare invece le motivazioni. L'osservazione riguarda un'area presso una strada comunale, in cui è chiesta... l'area individuata rispetto al Regolamento Urbanistico risulta in territorio aperto, in parte paesaggistico, sistema eccetera, non lo sto a leggere, "trattandosi di nuova edificazione esterna al perimetro urbano in zona cioè dove è possibile solo edificazioni rurali, non appare opportuno accogliere l'osservazione in considerazione delle caratteristiche paesaggistiche della zona".

Ora, al di là della strada è tutto costruito, anche in maniera intensiva, a fianco ci sono degli edifici di modesta qualità, però ci sono, e poi costruire qualcosa potrebbe servire, senza per questo andare su dimensioni importanti, anche creare un punto d'ordine nella zona, e cosa c'entrano i valori paesaggistici in un posto dove già è costruito, e dove non è edilizia di qualità potrebbe essere un qualcosa di nuovo vincolato che potrebbe migliorare il tutto. Per cui anche in questo caso, nonostante la necessità comprovata dall'handicap, dalla malattia di cui sono portatori i congiunti insomma dell'osservante si va a dire di no con motivazioni assolutamente inaccettabili.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Va bene, a questo punto andiamo in votazione sull'emendamento presentato dal consigliere Lucci. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Cons. Renato Lucci al punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 247

predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31(Essendo usciti: Ascheri-Cenni-Falorni ed essendo entrato: Andreini)
Voti favorevoli	n. 8(Giordano-Capitani-Manganelli-Milani -Bandini-Campopiano-Lucci-Panti)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Lucci è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto invece sul punto uno dell'osservazione 247. Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – È impossibile dalla discussione emersa e anche dai chiarimenti dati votare per la non accoglibilità di questo punto. Prendo con rammarico atto del fatto che anche nonostante una discussione interessante, a prescindere dagli esiti del voto, perché io poi credo che le discussioni servano anche a far maturare una diversa consapevolezza e a supportare le sensibilità, come ieri è stato detto che in determinati campi, nei confronti di determinate categorie, dobbiamo necessariamente avere anche per ruolo, però anche dai banchi dell'opposizione, dagli amici dei colleghi di Rifondazione, è stato evidenziato come il concetto di handicap ha avuto nel tempo una dilatazione, quindi mi sembra che dalle spiegazioni date dagli uffici ci siano delle situazioni proprio discriminatorie nell'ambito della scelta che è stata operata.

In alcuni casi il concetto di handicap è stato valutato, ecco, una situazione derivante da un morbo altamente patologico, patogenetico, ha avuto una valutazione diversa da altre fattispecie.

Quindi lo dico veramente con rammarico anche soprattutto nei confronti di colleghi che stimo, però insomma sotto questo punto di vista il voto non dà una grande coerenza di giudizio, non accogliendo nemmeno parzialmente questo tipo di ipotesi mettono in discussione le enunciate sensibilità alle quali voglio continuare a credere, ma credetemi è difficile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – No, quello che probabilmente a noi sarebbe servito è un po' lo studio dei parametri con cui certe decisioni vengono prese. Anche perché credo che giustamente l'Amministrazione, i tecnici avranno ragionato su quelli che possono essere dei parametri, dei parametri quasi oggettivi. Se noi avessimo avuto la conoscenza di questi metri, probabilmente potevamo in qualche modo anche tacere su molti di quegli emendamenti che ci sono stati presentati. Oggi si dice, ad esempio siamo venuti a conoscenza che uno dei parametri può essere la presenza o meno di un handicap, sicuramente l'altro parametro sarà la valenza di tipo urbanistico, di come si colloca questo tipo di immobile. Però purtroppo nella nostra, purtroppo per il nostro giudizio, insomma non..., andando invece a sfogliare un po' queste pratiche, e andandole a vedere nelle motivazioni che sono state portate dall'Amministrazione, dai tecnici, non sempre siamo riusciti a trovare la logica del giudizio, perché spesso appunto siamo sempre a ripetere le stesse cose, vale a dire è l'elemento paesaggistico, qui c'è una cosa, qui ce n'è un'altra, qui siamo nel parco del buon governo, però poi in realtà leggendo le cartografie, vedendo un po', siamo invece vicino a delle zone altamente urbanizzate eccetera. Quindi non reggono questo tipo di informazioni che sono sulla carta.

Io penso che sarebbe occorso a noi una legenda, in cui dire l'articolo sette o il punto sette sarebbe stato accettato qualora vi fossero questo tipo di condizione in quanto tale, il reddito ne fa parte o meno, io accetto qualsiasi tipo di considerazione, se ne debba far parte o meno, però, ecco, una legenda di questo tipo ci avrebbe aiutato a capire molto di più i dinieghi che sono stati fatti.

Da parte nostra, evidentemente sulla base delle informazioni che abbiamo, abbiamo potuto capire soltanto che questo punto sette non è stato minimamente rispettato, che è stato soltanto una burla da mettere in un documento di accompagnamento al documento principale, ma che nessuno l'avrebbe mai preso in considerazione, se non farne uno specifico uso in un paio di casi, che anche questo è molto antipatico di dire come mai proprio quei due casi specifici...

(Intervento fuori microfono)

No, ma sarebbe... Appunto, no, infatti ma sicuramente saranno dati in termini assolutamente positivi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere, Consigliere.

Cons. BANDINI – Concludo, ha ragione, Presidente, mi scuso per la lunghezza dell'intervento, e quindi annuncio soltanto il voto favorevole all'emendamento, voto contrario, no forse l'emendamento si è già votato, quindi voto contrario alla non accoglibilità dell'osservazione numero 250... 1 o 2, non lo so.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – 247. Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Sì, mi scuso non era la 126, quindi mi scuso con i colleghi, ma un esempio era la 192, ora io non voglio entrare in merito alla situazione di handicap, perché è anche spiacevole, perché veramente andare a sindacare quali sono le situazioni... no, è veramente, no, è una situazione veramente spiacevole e quindi non è il caso di entrarci.

Tuttavia se il parametro dell'handicap era un parametro importante bastava dirlo come, anche per agevolare il numero di osservazioni, di emendamenti, perché è vero che l'opposizione ne ha fatti oltre cento, tutte le volte c'è un richiamo all'articolo sette.

Ma anche per snellire questo lavoro, se la metratura era un parametro importante, cioè oltre un tot non si consentiva, se la situazione familiare era un parametro importante, basta, credo bastava dirlo e si sarebbero anche ridotti gli emendamenti e forse ci sarebbero state meno situazioni di disparità. Io invito i colleghi andare a rivedere la 192 non entrando in merito alle situazioni, ma a mio avviso c'è davvero una disparità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sul punto uno dell'osservazione 247. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 247 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 32(Essendo entrato: Ascheri)
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 9(Falorni-Giordano-Capitani-Manganelli-Milani -Bandini-Campopiano-Lucci-Panti)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 1 dell'osservazione n. 247

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto due, emendamento? Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Presidente, grazie. È un emendamento, però prima di fare l'emendamento vorrei chiedere una spiegazione anche all'Ufficio tecnico per meglio spiegarla, in quanto qui si tratta di

una richiesta di esclusione dalle aree indicate come tessitura agraria di pregio. L'ufficio dà un parere di parzialmente accoglibile.

Ora visto che non riusciamo mai a intenderci sul parzialmente accoglibile, non pertinente, l'accoglibile o altro, proprio in questa precisazione, su questo specifico caso vorrei prima un chiarimento se è possibile agli uffici, che cos'è la parte parzialmente accoglibile, dopodiché illustro la osservazione, l'emendamento, scusi. Si comincia a essere stanchi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Scusa, che cosa ha chiesto? Scusate, no, prima voglio dire una cosa visto, ne approfitto così per chiarirsi: se ogni emendamento, ogni intervento mi fate la richiesta al tecnico, tante cose, cioè io capisco, non è che sono un 'coglione', cerchiamo di..., questo ve lo dico subito. Quindi cerchiamo, allora io non ho capito bene che cosa ha chiesto, mi sono distratto un attimo, mi fa il piacere di richiedermelo. Non voglio entrare nel merito delle richieste eccetera, però ci sono stati incontri, commissioni, possibilità di parlare, certamente tutto quello che si vuole, se si pensa di chiedere un intervento tecnico per ogni osservazione o punto, ve lo dico subito, lo dico anche a altri, non è che lo dico solo a voi, io non faccio più dare, questo lo dico a beneficio.

Non penso sia questo il caso, non penso sia questo il caso, mettiamola così, quindi io ora se me lo ridici poi, perché ovviamente il tecnico l'autorizzo io a darlo, ecco quindi non è questo il caso, non lo ritengo, non voglio ritenerlo però lo dico perché si sappia, visto che non avevo avuto ancora occasione di dirlo. Su che cosa hai chiesto, scusa, non... Sì.

Cons. PANTI – Grazie Presidente. Allora intanto per sgombrare i dubbi che ha avuto il Presidente, ha fatto intendere, non è che vogliamo fare ostruzionismo, perché siamo già alla duecentoquarantasettesima, e mi sembra abbiamo chiesto i chiarimenti..., abbiamo chiesto i chiarimenti quando era il caso, chiaro? Perché se no si faceva una bella cosa, si approvava così *sic et simpliciter* come fate voi perché non avete accolto, avete preso...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Panti, Consigliere Panti, fermiamoci qui.

Cons. PANTI – Degli uffici e basta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Fermiamoci qui, fermiamoci qui.

Cons. PANTI – No, mi fa una polemica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sì, l'ho zittito subito, fermiamoci qui.

Cons. PANTI – Grazie, Presidente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Mi risponda a me per piacere, cosa aveva chiesto?

Cons. PANTI – Bene, io ho fatto una richiesta, voglio fare un emendamento su questo, siccome è un parzialmente accoglibile, solitamente gli emendamenti li abbiamo fatti quando erano stati negati dall'ufficio, allora siccome qui è una richiesta di esclusione dalle aree indicate come tessitura agraria di pregio.

Loro di fatto dicono che questo loro terreno che hanno lì è in parte utilizzato come orto e in parte è il prato intorno a casa, giusto? Fanno la richiesta e dicono: com'è che ce lo identificate come tessitura agraria di pregio? Risposta degli uffici, e qui chiedo il chiarimento: parzialmente accoglibile. Dov'è il parzialmente accoglibile da parte degli uffici? Che su questo poi si misura anche la nostra richiesta di emendamento, se è legittimo, e non è dilatorio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Io le ho spiegato il perché...

Cons. PANTI – Perfetto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ho detto quella cosa. Quindi...

Cons. PANTI – Io le ho dato una spiegazione: mi hanno aggredito e ho risposto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Io gli ho detto, va bene, certo. Architetto, prego.

Arch. VALENTINI – L'osservante chiede che venga levata la campitura della tessitura di pregio, perché? Perché altrimenti il terreno sarebbe inedificabile, giusto? Inedificabile, chiaro? Benissimo. Come è stato spiegato precedentemente nel corso, mi sembra, della seduta di ieri, la modifica, praticamente, del diniego all'edificazione nella tessitura di pregio a condizione che venga dimostrata l'esistenza di questo pregio, fa sì che l'osservazione è accolta parzialmente, perché non è che viene rigettata in toto, ma dice: bene, dimostrami, e quindi questo fatto, fa sì che l'osservazione possa essere a giudizio degli uffici ritenuta parzialmente accoglibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Chiaro? Grazie, architetto. Consigliere Panti, prego.

Cons. PANTI – Sì, l'emendamento allora lo confermo, confermo l'emendamento e chiedo che venga con il solito discorso tutto...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Emendamento standard.

Cons. PANTI – Per emendamento standard, anche se qui c'è un parzialmente accoglibile, però sorgerebbe spontanea, dice qualcuno, un'ulteriore richiesta di chiarimento agli uffici, però cerco di darmela da solo. Allora gli osservanti fanno presente, leggo perché tanto sono tre righe, osserva: "nel terreno oggetto della presente è stata riportata in parte una campitura che indica la presenza di tessitura agraria da tutelare. Mentre in realtà il terreno è utilizzato come orto ad uso familiare, ed in parte sistemato a prato, come evidenziato dalle fotografie allegate".

Ora io mi sono preso la briga di guardarlo, effettivamente è l'orto familiare, quindi un piccolo pezzettino di necessità, quindi non mi sembra che sia una cosa di particolare pregio come tessitura, così come il prato.

Può darsi che poi gli uffici abbiano una visione, abbiano inteso bloccare altre cose, però allora avrebbero dovuto negarla del tutto, non parzialmente accoglibile, invece secondo me in questo caso visto che c'è già la motivazione così come richiedeva l'ufficio, dice se ci daranno la dimostrazione, ci spiegheranno come mai, se non ho capito male la risposta del tecnico, noi potremo poi sulla base di quello dare l'accoglibile o meno.

Mi sembra che gli osservanti l'abbiano già chiarito, e per questo invece l'emendamento è di accoglierlo, quindi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Chiaro il concetto.

Cons. PANTI – Quindi invece di fare parzialmente accoglibile potrebbe essere l'ufficio darlo accoglibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Diventa accoglibile. Okay.

Cons. PANTI – Si può fare anche un emendamento...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – È chiarissimo il concetto, l'emendamento ovviamente...

Cons. PANTI – Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – È quello solito che ho letto altre volte, quindi non c'è bisogno di leggerlo.

Dichiarazioni di voto sull'emendamento del consigliere Panti. Allora andiamo in votazione per l'emendamento presentato dal consigliere Panti. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Cons. Duccio Panti al punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 247 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 32
Voti favorevoli	n. 9(Falorni-Giordano-Capitani-Manganelli-Milani -Bandini-Campopiano-Lucci-Panti)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Panti è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora dichiarazione di voto sul punto due dell'osservazione 247. Consigliere Panti, prego.

Cons. PANTI – Grazie, Presidente. A questo punto, come si dice, portiamo a casa almeno il minor male, siamo favorevoli all'accoglimento dell'osservazione perché quanto meno c'è il parzialmente, auspicando che gli uffici poi, in sede di previsione, se ci fosse qualcos'altro, rivedano le loro posizioni, come è stato detto per altre cose che magari questa maggioranza ha bocciato cose dicendo che però erano giuste e corrette (vedi le cose dei disabili), mentre invece diciamo comunque poi tanto si rivedrà. Auspico che ci sia questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Va bene, grazie, consigliere Panti. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – A questo punto mi sembra che la dizione parzialmente accoglibile non sia corretta, perché si tratta di accoglibilità condizionata, condizionata alla dimostrazione che non è una tessitura di pregio. Per cui a quel punto lì non va bene, non va bene la dizione, secondo me non può essere votato un parzialmente accoglibile quando la risposta è di tutt'altro tipo. Cioè si scrive "accoglibile a condizione che", accoglibilità condizionata. Se no "parzialmente accoglibile" cosa? Cosa accoglie?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, consigliere Milani. Allora andiamo in votazione per quanto riguarda il punto due dell'osservazione 247. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 247 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32
Astenuti	n. 2(Bandini-Capitani)
Votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 29
Voti contrari	n. 1(Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 2 dell'osservazione n. 247

Osservazione n. 248

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 248 presentata dal Sig. Carlo Nepi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Osservazione 248. Punto 1: emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sul punto uno. Si può votare il punto uno dell'osservazione 248.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 248 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32
Astenuti	n. 8(Panti-Giordano-Capitani-Manganelli-Milani Ascheri-Bandini-Campopiano-Lucci)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 1 dell'osservazione n. 248

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2: stessa osservazione, emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per il punto due dell'osservazione 248.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 248 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32
Astenuti	n. 8(Giordano-Capitani-Manganelli-Milani Ascheri-Bandini-Campopiano-Panti)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 2 dell'osservazione n. 248

Osservazione n. 249

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 249 presentata dalla Sig.ra Enrica D'Amelio e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 249. Emendamenti? Emendamento? 249. Chiarimento per che cosa?

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora mi può fare la richiesta, poi vediamo. Consigliere Panti, o mi fai la richiesta, ti ho detto di sì.

Cons. PANTI – Scusi, non l'avevo capito perché sentivo il mormorio. Grazie, Presidente.

Dunque su questa osservazione viene fatta una richiesta di chiarimento da parte dell'osservante sull'articolo 85 relativo agli ampliamenti degli edifici esistenti.

L'ufficio risponde che l'articolo 85 delle N.T.A. consente l'ampliamento di unità immobiliare a fine agricoli in casi di BSA, il cui valore è diverso da eccezionale.

Nel caso di specie di cui trattasi gli interventi previsti negli immobili sono ricompresi nel BSA 12 podere, dice il nome, preveda la ristrutturazione, e quindi anche la possibilità di ampliamento dell'abitazione rurale. L'osservazione non comporta modifica agli elaborati adottati.

Quindi in questo caso vorrei capire dagli uffici: rientra specificatamente in quello che erano già le previsioni dell'articolo 85...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Panti, io quello che ho già detto prima non lo voglio ripetere, deve fare l'emendamento o deve fare la dichiarazione di voto?

Cons. PANTI – No, è una richiesta di chiarimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non è pertinente per quanto mi riguarda.

Cons. PANTI – Benissimo, perfetto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora deve fare dichiarazioni di voto? Ecco, allora, grazie. Emendamenti, ci sono? Dichiarazioni di voto, ci sono? Si va in votazione dell'osservazione 249. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 249 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32
Astenuti	n. 5 (Capitani-Manganelli-Milani -Bandini-Campopiano)
Votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 27

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 249

Osservazione n. 250

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 250 presentata dalla Sig.ra Simonetta Del Zonzo e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 250. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Ma di fatto la risposta, il responso del progettista non accoglibile questa cosa è forviante, perché di fatto sono state accolte le richieste, cioè questi hanno intenzione di poter ristrutturare e poter addirittura ampliare l'edificio, è prevista la rottamazione edilizia, quindi è possibile fare quello che loro chiedono, cioè sono ammessi gli aumenti di superficie utile lorda, e la richiesta non è ammissibile, ma è già compreso quello che possono fare.

Ecco, piuttosto che “non accoglibile” forse era più il caso di dire “non pertinente” o “inappropriata”, ma comunque, in questo caso, a parte la terminologia sono, sembra siano state accolte le istanze del cittadino, per cui è da considerare favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per quanto riguarda la proposta all'osservazione 250. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 250 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo uscita: De Angelis)
Astenuti	n. 9(Ascheri-Giordano-Capitani-Manganelli-Milani Panti-Bandini-Campopiano-Lucci)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 250

Osservazione n. 251

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 251 presentata dal Sig. Marco Lorenzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 251. Allora emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione per quanto riguarda l'osservazione 251. Si può votare per la proposta all'osservazione 251.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 251 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 9(Ascheri-Giordano-Capitani-Manganelli-Milani Panti-Bandini-Campopiano-Lucci)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 251

Osservazione n. 252

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 252 presentata dal Sig. Mario Rossi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 252: emendamento? Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – La 252 siamo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, 25... no, scusa, no, emendamento è lo stesso? Sì, perché non c'era segnato, ma comunque va bene.

Cons. LUCCI – Rientra nei punti 7, no, però in questo caso la dicitura del progettista, pur essendo non accoglibile, dice anche “restauro e risanamento conservativo, non viene meno la possibilità di recupero delle volumetrie esistenti ai fini residenziali”. Quindi sembrerebbe che può edificare stando a questa dicitura, viene non accoglibile l'osservazione, quindi non capiamo se questa persona può costruire o non può costruire a questi fini. Non è una volontà di perdere tempo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, no, no, certo.

Cons. LUCCI – Questo chiarimento mi è indispensabile per capire se trattarlo o meno come gli altri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sì. Architetto Valentini.

Arch. VALENTINI – Il riferimento è perché non vuole edificare nuove, cioè non vuole fare nuove volumetrie, cioè lui chiede la ristrutturazione edilizia, la risposta è sì, la ristrutturazione edilizia non è possibile per questa tipologia di tessuto, con risanamento conservativo si può benissimo recuperare le volumetrie, o comunque le parti di immobile che intende recuperare ai fini abitativi. È questo il...

(Intervento fuori microfono)

No, nel senso lui chiede di fare la ristrutturazione edilizia, per il tessuto dove si trova la ristrutturazione edilizia non è..., quindi viene risposto che il risanamento conservativo comunque risponde alle finalità per cui ha fatto l'osservazione, cioè il recupero...

(Intervento fuori microfono)

Sì, può disporre a fine abitativi, può fare i lavori di recupero e riutilizzo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto. Aspetta, aspetta, Consigliere Lucci. Devi schiacciare. Scusa, c'era prima..., no, va bene prima Milani, va bene.

Cons. MILANI – In questo caso che il linguaggio..., allora uno chiede, dice io vorrei trasformare, cioè non vorrei costruire *ex novo*, così ho capito, chiedo di poter utilizzare questi volumi a fini residenziali, gli si risponde no perché lo puoi fare. Cioè, però a questo punto diventa coerente con quello che è avvenuto in questi giorni diventa coerente. Cioè si dice di no per dire di sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, è stato chiaro, ora se Lei poi non vuol capire, va bene, dai...

Cons. MILANI – No, no, va bene, però in questo punto io ho capito, si fa, c'è scritto anche qui, si può costruire, si può.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Certo, certo, va bene.

Cons. MILANI – Però c'è scritto una, cioè puoi trasformare questi volumi come ti pare, cioè come ti pare, li puoi recuperare a fini abitativi, li puoi recuperare a fine abitativi, però ti rispondo di no.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Comunque fate finire la dichiarazione di voto.

Cons. MILANI – Questo è un problema di linguaggio, scusi. Troviamo un modo, una forma che sia comprensibile anche per chi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Quindi per questo la dichiarazione di voto, io vi ricordo che siamo sempre in dichiarazione di voto.

Cons. MILANI – Sì, sì, no, ma chiaro, la dichiarazione di voto a questo punto, lo sai che dico? cioè sono, decidete voi, come dire, sono favorevole alla non accoglibilità formale o sono favorevole alla accoglibilità di fatto che c'è stato? Non lo so. Non lo so, cioè è un problema anche votare in questi casi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – D'accordo. Consigliere Lucci, prego.

Cons. LUCCI – Va bene, questo ci ha portato a rinunciare all'emendamento perché comunque la famiglia è a posto, ci asteniamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora si va in votazione per l'osservazione 252. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 252 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo usciti: Bandini-Brenci-Iantorno)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Giordano-Capitani-Manganelli-Milani -Panti-Campopiano-Lucci)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 252

Osservazione n. 253

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 253 presentata dalla Sig.ra Gaia Puccetti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –La proposta all'osservazione 252... ragazzi! Pensavo a una bella..., ora ti dicevo che cosa, ecco, l'ho anche, e ho anche chiamato, la proposta all'osservazione 252 non è accolta, oh, per Dio! Anch'io sono in sala da un pezzo. Osservazione 253.

(Intervento fuori microfono del consigliere Bartolini: “L’essere in sala, in base al Regolamento, dà diritto a votare”)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bartolini, Consigliere Bartolini, per piacere, quando io ho chiuso la votazione non c’era nessuno. 253: emendamento? Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Faccio l’emendamento standard con il dubbio però di aver capito, credo di aver capito questa volta che la domanda è stata la stessa, però non è stata accolta, questa volta credo che “non accoglibile” voglia dire “non accoglibile”. Cioè questa richiesta, un cambio del tipo di intervento massima ammissibile da MS a R1 con cambio di destinazione d’uso, e l’ha fatta anche facendo riferimento al punto sette dell’ordine del giorno, approvato da questa maggioranza, e viene risposto non accoglibile perché il cambio di destinazione in ambito rurale nel caso in oggetto, all’interno del Parco territoriale del buon governo, tanto per cambiare, non è consentita al fine di contrastare il fenomeno della città diffusa.

Va bene, a mio avviso, qui ci sono le condizioni, cioè esiste un manufatto, un edificio, questo per motivi giustificati da esigenze familiari, chiede la trasformazione, anche in questo caso viene detto di no, però nel caso precedente, pur se detto in maniera contraddittoria, si è detto di sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Va bene, è chiaro il concetto...

Cons. MILANI – Comunque emendamento al fine...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Quello standard.

Cons. MILANI – Chi è d’accordo all’osservazione dell’osservante.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull’emendamento presentato dal consigliere Milani. Ci sono dichiarazioni di voto? Allora si vota per l’emendato presentato dal consigliere Milani sull’osservazione 253.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l’emendamento presentato dal Cons. Agostino Milani, alla proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 253 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo entrati: Brenci e Iantorno)
Voti favorevoli	n. 8(Ascheri-Giordano-Capitani-Manganelli-Milani Panti-Campopiano-Lucci)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l’emendamento presentato dal Cons. Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull’osservazione 253, sì. Allora andiamo in votazione sull’osservazione 253. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 254 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 1(Milani)
Votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 7(Ascheri-Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci Manganelli-Panti)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 253

Osservazione n. 254

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 254 presentata dal Sig. Emiliano Mini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 254: emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione per quanto riguarda l'osservazione 254. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 254 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 8(Ascheri-Giordano-Capitani-Manganelli-Milani -Panti-Campopiano-Lucci)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 254

Osservazione n. 255

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 255 presentata dalla Sig.ra Lucia Apolloni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 255: emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione. Si vota per la proposta all'osservazione 255. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 255 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 8(Ascheri-Giordano-Capitani-Manganelli-Milani -Panti-Campopiano-Lucci)
Votanti	n. 22

Voti favorevoli n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 255

Osservazione n. 256

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 256 presentata dalla Sig.ra Giovangrazia Anichini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 256: emendamenti? Dichiarazioni di voto. Va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 256.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 256 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 8(Ascheri-Giordano-Capitani-Manganelli-Milani -Panti-Campopiano-Lucci)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 256

Osservazione n. 257

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 257 presentata dalla Sig.ra Maria Elisabetta Di Simplicio e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 257: emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per l'osservazione 257.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 257 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 8(Ascheri-Giordano-Capitani-Manganelli-Milani -Panti-Campopiano-Lucci)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 257

Osservazione n. 258

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 258 presentata dal Sig. Riccardo Pippi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 258. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Allora si può votare per l'osservazione 258.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 258 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo entrato: Bandini)
Astenuti	n. 3(Ascheri-Bandini-Milani)
Votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 28

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 258

Osservazione n. 259

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 259 presentata dal Sig. Carlo Carloni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 259: emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per l'osservazione 259.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 259 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo uscito Campopiano)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Giordano-Capitani-Manganelli-Milani -Panti-Bandini-Lucci)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 259

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – 29 voti totali..., no chi manca, manca qualcuno, Panti. Va bene, no, il problema, l'ho spiegato prima, se qualcuno mi sta in aula senza votare mi deve dichiarare di non votare. È questo il punto.

30 voti totali, 22 voti a favore, 8 astenuti.

Viene approvata la proposta all'osservazione 259.

Osservazione n. 260

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 260 presentata dal Sig. Enzo Amato e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione 260. Emendamenti? Dichiarazione di voto? Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Anche qui siamo nel caso di una risposta che determina delle aspettative, e comunque non è chiara, perché siamo di fronte alla richiesta di previsione di nuova area edificabile mediante cambio di destinazione d'uso da PAE 4 a TU. L'osservazione riguarda un terreno posto a fianco eccetera, eccetera, non sto a dire tutte le cose, dove è ubicato, “trattandosi di nuova edificazione esterna al perimetro urbano, in zona cioè dove è possibile solo edificazione rurale tramite piano di miglioramento aziendale, non appare oggi opportuno accogliere l'osservazione in considerazione delle caratteristiche paesaggistiche della zona”.

Ora, oggi, legare l'oggi e le caratteristiche paesaggistiche non sta insieme, almeno di essere particolarmente pessimisti, cioè io non credo neanche questa Amministrazione riesca a distruggere la città in cinque anni. Per cui cosa vuole dire “oggi”? Vuol dire che questi devono aspettare, aspettare quanto? Devono presentare un piano, una variante di piano? Cioè questo “oggi” è assolutamente forviante e illogico con quella risposta “non accoglibile”, che sia non accoglibile oggi per motivi paesaggistici non sta in piedi in nessun modo. A questo punto chiedo un chiarimento,... come?

(Interventi fuori microfono)

Oggi, oggi. Non appare oggi opportuno accogliere...

(Interventi fuori microfono)

Non appare oggi.

(Interventi fuori microfono)

L'osservazione riguarda...

(Interventi fuori microfono)

Oggi non appare opportuno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ragazzi, se volete intervenire voi.

(Interventi fuori microfono)

Cons. MILANI – Allora, Presidente, intanto se chiedo chiarimenti, non chiedo chiarimenti al coordinatore comunale del PD...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Scusate...

Cons. MILANI – Chiedo chiarimenti al tecnico o eventualmente al Presidente. Va bene?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sì, giusto, giusto, no, io infatti su questo...

Cons. MILANI – Per cui non mi bercino dietro tutte le volte...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, infatti li stavo richiamando perché la si deve fare finita, si può dare un'indicazione ma poi ci si ferma. Io posso anche capire di dare un suggerimento, ma poi basta. Allora il Sindaco l'ha detto più volte in maniera chiara: quando c'è scritto "ad oggi" si intende che non ci sono le condizioni per questo Regolamento Urbanistico, l'ha detto più volte in maniera molto semplice, le condizioni sono varie. Non c'è bisogno di dare spiegazioni su questo.

Cons. MILANI – Benissimo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – In questo caso si capiscono anche, l'ha detto più volte, quindi è inutile ripetere sempre le stesse cose, l'ha detto...

Cons. MILANI – Presidente, io posso essere d'accordo con lei perché bisogna dare una dimensione al Regolamento Urbanistico, questo senz'altro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Certo, certo.

Cons. MILANI – Ma le motivazioni paesaggistiche me lo dice che c'entrano? Cioè le motivazioni paesaggistiche se sussistono oggi sussistono anche domani.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non lo sappiamo. Quindi...

Cons. MILANI – No, allora dico perché utilizzare, ribadisco, perché utilizzare un linguaggio involuto oppure allusivo che si può intendere in più modi? Scusi. Si dice, si dice oggi non è possibile perché sono esaurite le superfici, i volumi a disposizione, punto. Poi si potrà eccepire: ma perché a lui sì e a me no? Questo è un altro tipo di discorso, ma la risposta è chiara.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Va bene, comunque...

Cons. MILANI – Ora per motivi paesaggistici, per motivi paesaggistici che oggi non sia ammissibile una richiesta è assolutamente forviante, è assolutamente inaccettabile. E' inaccettabile la risposta, non la domanda, l'osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, consigliere Milani. Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Sì, io intervengo sulla questione specifica perché credo che se si chiarisce una volta per tutte poi non ci si ritorna su. La spiegazione che ha dato il Presidente sulla spiegazione del Sindaco è comprensibile; quello che non è comprensibile è perché in alcune risposte c'è, in altre non c'è, cioè se nei pareri, nel responso del progettista questo ad oggi o al momento fosse utilizzato in tutti i responsi sarebbe..., io la prenderei come oro colato, quello che non mi torna, allora i responsi dei progettisti sono di un unico progettista... vi do il suggerimento per la risposta, può darsi.

Si tratta di responsi dati da progettisti diversi? Cioè questi responsi sono stati scritti da persone diverse, che parlano un linguaggio diverso, e poi dovremmo capire però se le valutazioni sono comuni, cioè una volta per tutte fate, fatemi, fateci capire, va bene la spiegazione che diceva Alessandro prima, però quello che non torna è perché in alcuni responsi c'è e in altri non c'è.

Se non si chiarisce questo punto è inevitabile ritornare sulla questione. Se si vuole discutere ed esprimere un voto consapevole, credo che se stiamo qui a quest'ora di sera, sono le venti, le ventidue e dieci, voglio dire, tutti quanti lo stiamo facendo scientemente e coscientemente, si può chiarire questo aspetto? Ma per non ritornarci su, se no è inevitabile che ci si torni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, scusate, io voglio chiarire invece un'altra cosa, il materiale si è fatto il possibile per darlo in tempi utili perché ci fosse la possibilità non dico di chiarire, alcune anche di questi che sono terminologie che vengono fuori sin dalle prime osservazioni.

Quindi noi oggi siamo qui in dichiarazione di voto, non possiamo fare la commissione o altre cose che doveva essere fatta all'inizio, quindi ora su questa cosa qui io non sono più d'accordo.

Abbiate pazienza, io posso capire quando c'è stato un chiarimento come quello sugli aspetti commerciali, è una materia complessa, su questo la spiegazione è sufficiente quella data. È inutile continuare. Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Grazie, Presidente. Io capisco il suo punto di vista, però, e anzi ringrazio perché come lei ha ricordato il materiale c'è stato dato per tempo, però non può dire che potevamo chiederlo nelle commissioni, perché la Commissione l'abbiamo fatta prima che ci venisse consegnato il materiale. Quindi, quando potevamo andare a chiederlo, il giorno di Natale agli uffici per avere chiarimenti sui singoli aspetti? Mi sembra che in questa situazione ci sono i tecnici apposta, scusate, per offrire dei chiarimenti laddove si chiedano.

In questo caso si chiede di chiarire perché c'è questa verde, in questo caso specifico quando invece in altri casi analoghi viene usata altra terminologia. La spiegazione data da Lei è perfettamente plausibile, quella che ha dato Lei, che ha dato il Sindaco, non è applicabile in questo caso. Per cui il tecnico potrebbe dare una risposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Ascheri.

Cons. ASCHERI – Socio perché mi sembra veramente una questione che bisogna risolvere, però voglio ripetere ancora una volta che il problema del materiale a disposizione è arrivato tardi, qui ci sono migliaia di pagine che avrebbero dovuto essere consultate in pochi giorni. Si parla sempre male dell'università, ma se un concorso si fosse fatto in questo modo sarebbe stato subito sospetto perché in pochi giorni dover valutare tutti questi materiali è chiaramente impossibile, in modo serio. Poi il difetto, ripeto, è nel manico. Qui dovevano arrivare e doveva essere dato l'ordine politico però, non è una questione che ascrivo ai tecnici, bisognava che arrivassero per categorie queste osservazioni, quelle omogenee, e allora risultava subito il problema che ora stiamo evidenziando, no. Bastava che arrivassero le 150 con il problema dell'insediamento sparso, le 180 con il problema del punto sette, le 80 con il punto sette implicito, anche questo tutto per evitare le disparità di trattamento, perché è evidente che in questo modo andando avanti dieci giorni va a finire che qualche disparità si commette. Quindi a mio avviso la responsabilità è essenzialmente politica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione... No, no, scusate, una cosa molto semplice, il tecnico è qui a disposizione, quando uno ha bisogno un chiarimento non c'è bisogno di dirlo a tutta l'aula, prende e va a farlo. Siccome gli altri non sentono questo bisogno, chi lo sente singolarmente prende, va dal tecnico, è disponibile, e glielo chiede, non c'è bisogno di chiederlo di fronte a tutti, chiaro?

Quindi per quanto mi riguarda si va in votazione. Si può votare. Il tecnico è a disposizione per qualunque chiarimento. Si può votare per la proposta all'osservazione 260.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 260 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo uscito: Milani)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Capitani-Giordano-Lucci Manganelli-Panti)

Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 260

Osservazione n. 261

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 261 presentata dalla Sig.ra Nadia Sguerri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 261: emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per l'osservazione 261.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 261 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Capitani-Giordano-Lucci Manganelli-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 261

Osservazione n. 262

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 262 presentata dal Sig. Camillo Natali e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 262: emendamento? Sì. Sì, sì, gli dai la parola...

Cons. PANTI – Segretario, è corretto dire: ho incompatibilità e devo dichiarare di non partecipare al voto sulla 262. Sì, sì, esco, esco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Lucci per l'emendamento.

Cons. LUCCI – L'emendamento riguarda questa proposta di una società che ha realizzato, società imprese private, che sta realizzando, o ha realizzato in via di completamento un residence per la precisione, più che un albergo, che è facilmente trasformabile in abitazioni, ovviamente di piccole dimensioni, in mini appartamenti. E quindi avanza questa richiesta per il cambio di destinazione.

Non si tratta di nuovi volumi, i volumi sono già esistenti, il progettista la respinge per motivi documentati, cioè, perché dice che se a suo tempo con il vecchio Piano Regolatore fosse stata avanzata questa richiesta ai fini residenziali non sarebbe stata accolta. Però ora siamo in un altro contesto urbanistico, i volumi esistono, l'imprenditore evidentemente non trova più conveniente

ultimare questo tipo di lavoro. Quindi si chiede attraverso un emendamento di accogliere la richiesta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sulla proposta di emendamento. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Tocca a me, Presidente, non ho sentito, scusi. Sì. Io prendo atto, prendo atto della risposta alla controdeduzione, se al momento della richiesta fosse stato richiesto come residenza la richiesta non sarebbe stata accolta. E questo sicuramente ha un senso. Però si dice se, e si rimanda ad allora.

Allora probabilmente aveva un senso, io ne dubito ancora che avesse un senso parlare di residence a Siena, perché ho sempre creduto poco a questa tipologia, personalmente. Però non è che posso fare le colpe al passato se l'Amministrazione ci ha creduto, non ha creduto a questa tipologia.

Sta di fatto che questa tipologia non risponde più alle necessità odierne perché non ci sono i non residenti, i turisti che si comprano la casetta per vivere a Siena una settimana, sta di fatto non risponde più a quei requisiti che una volta sono state ritenute alla base di questa edificazione.

Nel tempo le destinazioni cambiano, abbiamo visto ieri il garage Bassi la cui destinazione è stata mutata, nonostante il Comune di Siena non faccia mai retromarcia la destinazione garage verso qualcos'altro, perché non risponde più ai tempi, sono mutate le necessità rispetto al momento in cui il garage Bassi fu costruito e realizzato. Bene, dico, gli strumenti urbanistici... No, va bene, gli strumenti urbanistici hanno come priorità quello di programmare l'edificazione del territorio, l'attività edilizia del territorio, però possono avere anche la funzione, e l'hanno, non è che possono averla, l'hanno, la funzione di sanare ciò che non è più attuale dell'edificazione precedente. Quindi questo sarebbe il caso di sanatoria a una previsione del passato che non risponde più ai tempi odierni. Tra l'altro io non so se esiste sempre la destinazione specifica di residence che proporrei di rendere, di modificare o togliere tale equivoco, che ha portato alla costruzione di questi residence, che poi costituiscono un problema complessivo, e non soltanto localizzato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Chiaro, grazie. Per favore. Consigliere Bartolini, prego.

Cons. BARTOLINI – Ma qui con questa osservazione..., finché non vi 'disassemblate' non parlo, nel senso tornate ognuno al suo posto, era un termine che non conoscevi eh! Ci hai sempre da studiare, Massimo. Dicevo, con questa osservazione entriamo in una casistica che ritroveremo anche in altre situazioni, che è quella della richiesta di cambio d'uso di edifici, immobili, che a suo tempo col vecchio piano regolatore e successive edificazioni erano state destinate a residence.

Secondo me, anche qui, e l'abbiamo detto per il discorso punto sette, ma non confondiamo le due cose, bisogna trovare un discorso generale che normi questa situazione.

Perché andare a dire il residence di Malizia va bene, e quello dei Due Ponti, che poi troveremo non mi ricordo fra quante osservazioni, non va bene, secondo me ci mette in difficoltà tutti quanti, al di là del pregresso.

Io, personalmente, e lo dico adesso e lo ripeterò successivamente, credo che questo tipo di cambio d'uso si presti molto a un discorso di tipo speculativo. Penso, presumo, è una mia opinione. Perché chi approfittando di una previsione del vecchio piano regolatore ha costruito il residence, pensava giustamente come imprenditore di fare un tipo di investimento.

Oggi bisogna inserirlo – e lo dicevo un minuto fa – in un contesto, in un ragionamento più complessivo di rivalutare tutti questi tipi di situazione. Se no andremmo a favorire chi ha investito come residence e poi si vede fuori mercato, il che è tutto da verificare e dice: faccio un'altra cosa, valutiamola bene perché poi anche qui, e lo vedremo in altri casi, ci sono anche parametri ben precisi, perché un conto è dare "l'abitabilità", fra virgolette, per un residence che ha dei parametri di singola abitazione particolari, e un conto è dare il nulla osta (passatemi l'espressione) per la civile abitazione sia a Malizia che ai Due Ponti e quant'altri che hanno altri parametri. Quindi è un terreno

sul quale la riflessione va fatta molto, molto accurata, salvo ricadere poi in quello che dicevo prima che non voglio ripetere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Bartolini. Grazie. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Non vi è dubbio, il Consigliere Bartolini ha fatto un ragionamento ineccepibile. *(intervento fuori microfono del consigliere Bartolini: “La ringrazio, Consigliere”)*

Prego, Consigliere! Un ragionamento ineccepibile. Il vero problema però, secondo me, è che non bisogna mai, come dire, tapparsi gli occhi su delle situazioni di paura della cosiddetta, fra virgolette, “speculazione”, ma bisogna, a mio avviso, cercare di capire le esigenze che vengono.

Vale a dire se oggettivamente questa previsione edilizia dei residence..., perché molto spesso le cose nascono perché si è sbagliato all’origine, vale a dire si fanno delle previsioni di richiesta di determinati tipi, sì, ma...

(Interventi fuori microfono)

Sì, no, ma può anche darsi che, guarda io non voglio assolutamente dire, non voglio assolutamente dire che necessariamente nascono dagli errori di interpretazione sul momento, l’errore può anche essere cambiato nel giro di dieci, venti anni, d’altra parte tutti sappiamo che per fare anche il vecchio piano regolatore, ma piuttosto che anche questo, i periodi sono talmente lunghi, ed oggi le società viaggiano a dei tempi che sono molto più brevi, per cui a mio avviso io apprezzo quando si fanno degli strumenti che sono particolarmente veloci, il fatto di dire che oggi un regolamento urbanistico possa trovare la vita in un periodo di cinque anni, quindi avevamo scorciato quello che era l’idea dei vecchi piani regolatori che duravano per venti, trenta anni e quant’altro. Ricordiamoci il piano Piccinato ebbe una vita estremamente lunga.

Secondo me, il vero problema è che molto spesso anche nelle fasi di studio dei progetti urbanistici più complessi troppo ancora è il tempo..., ha ragione, e che devo fare?

Allora, stringerò, dato che la campanella è suonata, stringerò nel dire: io sono più propenso a cercare di accettare le trasformazioni, perché se una organizzazione di tipo economico, un’impresa non funziona è meglio trasformarla subito piuttosto che andare su un’agonia. Perché a mio avviso il mantenere delle situazioni che tendono poi al deperimento creano del male in un tessuto complessivo.

Ed è per questo motivo che accetterò l’emendamento presentato da Lucci, se non vado errato, o chi per lui, proprio per cercare di essere più incontro possibile a delle attività..., va bene, d’accordo Presidente. Mi scusi per...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Comunque è chiaro il concetto, grazie, Consigliere Bandini. Allora andiamo a votare l’emendamento presentato dal consigliere Lucci riguardante l’osservazione 262. Si può votare per l’emendamento.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l’emendamento presentato dal Cons. Renato Lucci alla proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 262 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo uscito: Panti ed entrato: Milani)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Capitani-Giordano-Lucci Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l’emendamento presentato dal Cons. Lucci è respinto

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull'osservazione 262. Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Brevemente perché gli elementi sono stati già sviscerati. Volevo solo rientrare in due concetti espressi dal consigliere Bartolini. Uno riguarda la questione della presenza in questo quadro di più riconversioni da..., non sono tutte uguali, poi le vedremo, diciamo sono tutte riconversioni, ma le motivazioni sono diverse. Questo per dire quando arriveremo a quegli altri la condizione sarà diversa.

L'altra è la questione della speculazione, io ritengo che sia speculazione fine a se stessa, e quindi eticamente e anche moralmente talvolta censurabile quando si utilizzano furbescamente le norme aggirandole e cercando di forzarle al proprio profitto.

Diverso è, diverso, non è speculativo, rimediare a degli errori che l'imprenditore può compiere: costruisco un'impresa, fallisce, arriviamo all'Isola d'Arbia e riconvertiamo un immobile perché ormai aveva un fine industriale, adesso non possiamo che dargli un fine commerciale.

Ti invito a pensarci a questo fatto: non sempre il profitto è speculazione, anche se non deriva dal lavoro fisico, dalla fatica delle mani. Ragion per cui guardare con astio tutte le possibilità di trarre profitto da una situazione di cambio ritengo non sia molto corretto. Però ognuno ha i suoi punti di vista, gli fornivo solo un altro punto di vista. Per questo votiamo contrario all'accoglimento del parere del progettista.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Lucci. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. Condivido con il consigliere Bartolini il fatto che sia necessario avere un atteggiamento coerente con tutti i casi che si presentano e non valutarli episodicamente, anche se siamo costretti a esaminarli in questo modo.

Cioè dobbiamo tenere lo stesso atteggiamento di coerenza nei confronti di tutti. Questo sicuramente.

Altra cosa che vorrei ribadire però è che lo strumento urbanistico serve anche come sanatoria, o più che sanatoria a prendere atto delle modifiche che sono avvenute nella realtà. Siena è piena, la città è piena di ex conventi che sono stati trasformati quale in caserma, quale in casa dello studente, e poi quant'altro, non so, eppure sono stati costruiti a suo tempo come conventi, e attualmente hanno una destinazione del tutto diversa.

(Intervento fuori microfono)

Va bene, va beh, oggi il tempo passa più veloce. Che passa più veloce, però sono più veloci, cioè i cambiamenti, i tempi di trasformazione sono molto più rapidi, comunque per quel che diceva, che diceva..., no, scusa un attimo, no, ma io vengo incontro a quello che stavi dicendo te. È giusto preoccuparsi di non premiare eventuali speculatori, eventuali, si mette eventuali perché io non sono in grado di affermare se c'è stata una speculazione o meno. Certamente ciò può essere sanato con gli oneri, perché il cambio di destinazione comporta degli oneri, degli oneri proprio di urbanizzazione, che possano annullare la speculazione, riconducendo il fabbricato in un ambito di utilizzazione corrente, e la speculazione essere annullata. Io credo che si tratti di trovare la forma e va bene se poi ne parleremo.

Però proprio per questo voto contro la controdeduzione all'osservazione fatta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione dell'osservazione 262, sì. Si può votare per la proposta all'osservazione 262.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 262 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 7(Ascheri-Bandini-Capitani-Giordano-Lucci Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 262

Osservazione n. 263

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 263 presentata dal Sig. Mauro Maccari e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 263: emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Dichiarazione di voto per annunciare il voto favorevole, trattandosi di una osservazione accolta che riguarda una struttura notoriamente a carattere sociale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per l'osservazione 263. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 263 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo entrato: Pantii)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Capitani-Giordano-Lucci Milani-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 263

Osservazione n. 264

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 264 presentata dal Sig. Massimo Baldini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 264. Punto 1: emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sul punto uno dell'osservazione 264.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 264 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Capitani-Giordano-Lucci

	Milani-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 1 dell'osservazione n. 264

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – E' approvata la proposta del punto uno all'osservazione 264. Punto 2: stessa osservazione, ovviamente. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 264 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo usciti: Milani-Perugini)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Capitani-Giordano-Lucci Manganelli-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 2 dell'osservazione n. 264

Osservazione n. 265

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 265 presentata dalla Sig.ra Maria Ammannati e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 265. Emendamenti alla 265? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare. Ora si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 265 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo entrato: Milani)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Capitani-Giordano-Lucci Manganelli-Milani-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 265

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Basta, finiamo qui stasera. Basta. Ascoltatevi: domani mattina io vi aspetto 'già mangiati' a mezzogiorno, come si dice. Allora ho detto mezzogiorno per dire, io a mezzogiorno e mezzo inizio, come si dice, a mezzogiorno e mezzo si è detto di iniziare, da

mezzogiorno e mezzo alle venti e trenta. Sono otto ore, come facciamo gli altri giorni. A domani mattina, io mi rivolgo soprattutto alla maggioranza.

Alle ore 13,44 de 13/01/2011, nella Sala del Capitano del Popolo del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale riprende la discussione sulle osservazioni al Nuovo Regolamento Urbanistico ed il Presidente Alessandro Piccini, assistito dal Vice Segretario Generale Dott.ssa Rosa Palmas, assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed ordina l'appello.

Sono presenti i Sigg.ri:

PICCINI Alessandro – MUGNAIOLI Alessandro – GUAZZI Gianni - BARBIERI Lido – DE ANGELIS Giuliana – BUGNOLI Gianluca – BRENCI Lorenzo – MEACCI Giancarlo – NANNIZZI Leonardo – CASCIARO Salvatore – VICHI Andrea - BARTOLINI Giancarlo – PACE Lucio – CORTONESI Luciano – GUIDERI Luca – RANIERI Gian Luca – VANNINI Sandro -MARZOCCHI

Stefano - TAFANI Leonardo –ANDREINI Francesco - IANTORNO Fiorino Pietro – GIORDANO Giuseppe - PANTI Duccio - LUCCI Renato – CAMPOPIANO Luciano – BANDINI Massimo – MANGANELLI Alessandro – CAPITANI Michele - FALORNI Marco, e così 29 Consiglieri presenti su 41 assegnati al Comune.

Constatato che il numero dei presenti è sufficiente per deliberare, il Presidente dichiara valida l'adunanza

*Dopo l'appello entrano in aula i Sigg.ri: CENNI Maurizio- PERUGINI Massimiliano- MILANI Agostino
Presenti n. 32*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Essendo presenti 29 Consiglieri, la seduta è valida. Buon pomeriggio a tutti.

Osservazione n. 266

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 266 presentata dal Sig. Pasqualino Volpi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Iniziamo i lavori ripartendo dall'osservazione n. 266. Ci sono emendamenti? Consigliere Panti. Prego.

Cons. PANTI – Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Vorrei avere un chiarimento sulla richiesta che è un pochino striminzita da parte del richiedente. Però, se non ci sono quelli degli Uffici tecnici... Non so se li può dare anche il Presidente i chiarimenti tecnici, oppure...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Lo dico un'altra volta, poi si finisce, perché l'ho già detto ieri sera: chi ha bisogno di chiarimenti tecnici incomincia da stamane... C'è l'architetto a disposizione, può chiedere... Tutto il Collegio degli Architetti... Però, ragazzi, fatemi parlare da solo, perché se si comincia così non si va da nessuna parte. Anzi, vi invito ad andare sin da ora su tutto quello che è. In Aula non si danno più chiarimenti, salvo situazioni eccezionali che verificherò volta per volta. Quindi, da questo punto di vista, è chiaro. Non lo voglio ridire, spero sia chiaro per tutti. Allora, emendamento.

Cons. PANTI – No, non c'è un emendamento. È una richiesta di chiarimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, allora, nessuna richiesta di chiarimento. Emendamento e poi si va in dichiarazione di voto.

Cons. PANTI – Va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 266. Consigliere Capitani, prego. L'osservazione è la n. 266...

Cons. CAPITANI – Presidente, io ho capito benissimo. Il consigliere Panti aveva richiesto chiarimenti che non vengono dati. Io, però, non vorrei che si perdesse, quantomeno, l'utilizzo di uno strumento che, secondo me, era utile, e lo dico francamente. È chiaro: non è una cosa

sistematica, anche perché io ne ho fatto ricorso veramente poche volte. Quindi, non è una cosa sistematica e non è una cosa di ostruzionismo. I chiarimenti a volte sono davvero utili.

In questo caso io non vorrei che fosse penalizzato un osservante che, per determinati motivi, ma non voglio entrare nel merito, ha fatto una richiesta estremamente sintetica, anche forse per un problema – non voglio entrare nel merito – di costi, cioè non si è potuto rivolgere ad un professionista che facesse un’osservazione per bene e l’ha fatta più da cittadino quasi normale, scritta a mano, anche in questo caso, come la signora. Quindi, io non vorrei che ci fosse una qualche penalizzazione per aver fatto un’osservazione di questo tipo. Solo questo. Era anche questo il senso dell’intervento del consigliere Panti: volersi assicurare che non ci fosse una penalizzazione in questo senso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie. Consigliere Panti, prego.

Cons. PANTI – Grazie, Presidente. Visto che oggi si inaugura questa nuova forma e non si possono chiedere chiarimenti tecnici, mi preme osservare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Panti, lo spiego meglio dopo, ma la pregherei tutte le volte di non rigirare le cose che il Presidente dice. Lo chiedo per piacere.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere, lo dico da me.

Cons. PANTI – Se è limitato anche il diritto di parola, cercheremo di evitare dei termini.

Mi spiego. In questa osservazione il richiedente, in tre righe, dice: “Siccome nel mio immobile è previsto di poter fare determinati ampliamenti, chiedo che mi venga concesso”. Risposta dell’Ufficio: “La richiesta del cambio del tipo di intervento massimo ammissibile...”. Il parere dell’Ufficio: “Nell’immobile di cui trattasi può essere realizzata la ROI che già prevede la possibilità di ampliamento e creazione di nuove unità immobiliari”. Quindi, se ne deduce che la richiesta dell’osservante sarebbe accoglibile, mentre la risposta degli uffici è “non pertinente”. E qui avevo chiesto il chiarimento e il Presidente non me lo vuol dare: “non pertinente” perché quello che chiede è già concesso? Quello che chiede non è ammissibile?

(Intervento fuori microfono: “È già concesso”)

È già concesso. Perfetto. Allora, si poteva anche dire “accoglibile”.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora, io non voglio... Silenzio, per favore!

(Intervento fuori microfono)

Sì, infatti. Lo dico l’ultima volta.

(Intervento fuori microfono)

Per favore. Lo dico per chi vuole chiarimenti tecnici: siccome avete da giorni le osservazioni, potete andare sin da ora dall’Architetto, che è qui alla mia destra, disponibile in qualunque momento, così vi fate spiegare bene e sarete in grado di interpretare al meglio l’osservazione e, così, poter fare la dichiarazione di voto che non fate mai. Perché nessuno mai fa dichiarazioni di voto: fate solo interventi. Consigliere Bartolini, prego.

Cons. BARTOLINI – Presidente, fa specie che certe osservazioni, certi interventi vengano fatti dal Consigliere Panti – legittimi, sicuramente – che, a quanto mi risulta, fa parte della Commissione Assetto del Territorio. La Commissione Assetto del Territorio poteva fare sicuramente (lo abbiamo detto pochi minuti fa in Conferenza dei Capigruppo) molte cose di più, ma un mese, un mese e mezzo fa fu effettuata e indetta una specifica riunione della Commissione Assetto del Territorio dove si esaminarono, guarda caso, le 34 – cito a memoria, ma credo che sia questo il numero esatto – osservazioni non pertinenti e fu spiegato dall’Assessore e dai tecnici che erano presenti cosa significava tecnicamente “non pertinente”, perché ora siamo in sede di osservazione ad un preciso

strumento urbanistico, che è il Regolamento Urbanistico, che ha certe previsioni di Piano rispetto alle quali previsioni i cittadini possono fare – accoglibili, non accoglibili, parzialmente accoglibili, ormai siamo tutti esperti – delle osservazioni. Quando queste osservazioni vanno ad incidere su cose già vinte, su cose già possibili o su...

(Intervento fuori microfono)

Sto spiegando. O quando queste osservazioni vanno ad incidere su altri strumenti urbanistici, che abbiamo anche visto, tipo il Regolamento Edilizio che andremo a esaminare nei prossimi giorni, la risposta formalmente non può non essere che “non pertinente”. Questa è la *ratio* della questione. È chiaro?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, consigliere Bartolini. Si va in votazione per l’osservazione n. 266.

(Intervento fuori microfono)

Capisco la buona volontà, ma le dichiarazioni sono un’altra cosa. Non si può spiegare tutte le volte di cosa si tratta. Potete votare. Si vota l’osservazione n. 266.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Per me si può anche ripetere.

(Intervento fuori microfono)

Scusate, siccome c’è un problema tecnico, quando ve lo dico io si ripete...

(Intervento fuori microfono)

Allora, bisogna rifare l’operazione che è stata fatta tante altre volte. Alzate tutti la scheda, per piacere.

(Intervento fuori microfono)

Allora, si può votare per l’osservazione n. 266.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 266 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo usciti: Bandini-Falorni)
Astenuti	n. 7(Campopiano-Capitani-Giordano-Manganelli-Lucci-Milani-Panti)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 266.

Osservazione n. 267

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 267 presentata dal Sig. Duccio Giovani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 267. Emendamenti? Prego, Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Presidente, è un emendamento standard, perché venga considerata accoglibile. Cosa si chiede? Si chiede una nuova edificazione residenziale, ma soprattutto – entrando nello specifico – si chiede un ampliamento dell’ATI 10 di Renaccio. È il solito discorso. L’osservante non la pone in forma interrogativa, ma dice: “Qui accanto a me è stato costruito, le caratteristiche del terreno sono le medesime, perché a loro sì e a me no?”. Oltretutto, la risposta, la controdeduzione del progettista è la seguente: “Al momento non si ritiene opportuno una ulteriore edificazione di un’area agricola. Peraltro, l’area individuata risulta nelle tessiture agrarie da

tutelare”. Ora, già questo rigo è in contraddizione fra sé, perché se è da tutelare non si capisce perché si deve tutelare da ora, perché se è da tutelare è da tutelare sia oggi che domani, ma soprattutto – dicendo questo al momento – si crea un’aspettativa a questo osservante dicendo: “Tu prova, ritenta. Ogni tanto riprova: la chiedi e prima o poi, forse, può darsi che la tua richiesta venga accolta”.

Lo ripeto: gli strumenti urbanistici non valgono in eterno, hanno una durata limitata nel tempo. Questo Regolamento Urbanistico, come tutti i Regolamenti Urbanistici, ha una durata particolarmente limitata, perché sono cinque anni, però le persone non possono essere invitate a un’aspettativa senza, poi, prospettive. La risposta è “forse”, comunque ora no: non accoglibile. Proprio per questo l’invito è ad accogliere l’osservazione, magari ponendo delle condizioni minime di intervento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ci sono dichiarazioni sull’emendamento presentato dal consigliere Milani? Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Presidente, credo che ci sia un po’ di difficoltà nel rispondere quando si tratta di quella zona, ovvero di strada di Renaccio, perché ovviamente l’Amministrazione è intervenuta con un piano complesso d’intervento per andare a urbanizzare in maniera importante. Quindi, è evidente che non può che registrarsi un imbarazzo, come ricordava il consigliere Milani, perché se è vero che tutta la zona è in qualche modo da tutelare, come mai poche, centinaia di metri più in là si è previsto di edificare in maniera abbastanza importante? Poi non sta a noi valutare quanto importante, ma comunque si è previsto di edificare. E queste sono delle incongruenze che francamente restano così, ci sono dei problemi che hanno anche i cittadini a casa nel capire: una medesima zona, poche centinaia di metri più in là, è edificata e non si capisce perché poco più in giù non può esserlo.

Peraltro, rilevo – sono d’accordo con il Consigliere Milani – che, quando si dice che la zona presenta delle caratteristiche agrarie da tutelare, non si può dire che queste caratteristiche cambiano nel tempo e poi non sono più da tutelare. Cioè, se lo sono in un momento, lo sono anche dopo da tutelare, sono sempre da tutelare. Altrimenti il paesaggio da tutelare è un paesaggio comunque che può mutare: ciò che si può tutelare prima non si può tutelare dopo. È molto strana questa cosa, soprattutto quando si parla di paesaggio da tutelare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, consigliere Capitani. Prego, consigliere Brenci.

Cons. BRENCI – Presidente, intervengo per precisare dove in realtà si trova il luogo di cui si discute. Non è Renaccio, bensì La Piaggia che va da Abbadia di Ruffolo e Ruffolo, praticamente sopra la ex pizzeria che ora è stata trasformata in una struttura ricettiva. Quindi, non di Renaccio si tratta, ma di un’altra zona. Chi l’ha presente potrà fare anche le sue valutazioni. Chi non l’ha presente ha fatto delle valutazioni sbagliate. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Mi corre l’obbligo di rispondere al collega Brenci intanto annunciando preliminarmente il voto favorevole all’emendamento, in quanto è vero – come abbiamo visto – che si tratta di Abbadia-Renaccio e di tutta la zona, ma proprio per questo in quella zona, in base al Piano Strutturale, in base al Regolamento Urbanistico, vengono previste delle nuove edificazioni. L’osservante, se non abbiamo sbagliato nell’individuazione dalle cartografie che ci sono state fornite, dice che accanto al suo terreno di proprietà ci sono altri terreni che vengono dichiarati edificabili nella nuova zona che è prevista. E lui dice: “Visto che l’hanno data a loro, basta un prolungamento, ho le stesse caratteristiche e lo chiedo anche io”. Non è che chiede uno

stravolgimento diverso, caro Consigliere Brenci. Comunque, annuncio il voto favorevole sull'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bugnoli, prego.

Cons. BUGNOLI – Presidente, annuncio il voto contrario all'emendamento e il voto favorevole all'osservazione, così come è stata formulata. Mi preme sottolineare un aspetto, perché ogni tanto è bene che ricorra durante questo Consiglio, perché secondo me qui i cittadini potrebbero anche fraintendere. Qui si stanno facendo delle osservazioni e delle proposte di emendamenti a tutto quello che è stato non reso accoglibile e si mettono in discussione certe scelte che ha fatto l'Ufficio Tecnico sulla base anche del... Il versante dietro all'area del Piano Complesso d'Intervento è un'altra cosa. Non è la stessa cosa e che siccome a cento metri hanno fatto la casa allora di là deve essere fatta uguale. Questo è bene che i cittadini lo sappiano, perché qui è troppo comodo questo atteggiamento. Questo è un atteggiamento – condivido – da opposizione, ma è troppo comodo, perché è bene che i cittadini sappiano che in questo Consiglio Comunale, in questi dieci, dodici, tredici giorni di Consiglio Comunale noi stiamo discutendo di tutto quello che non è stato approvato, perché su quello che è stato approvato vi astenete o addirittura votate a favore. Quindi, quello che è stato approvato vi va tutto bene, stranamente. Il resto...

(Intervento fuori microfono)

Sì. Sulle osservazioni accolte non avete mai espresso voto contrario. Va bene? Voi non avete mai espresso voto contrario alle osservazioni accolte. Su 262 osservazioni che abbiamo approvato, personalmente non ho mai visto niente di simile. Quindi, i cittadini...

(Intervento fuori microfono)

I cittadini...

(Interventi sovrapposti fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Panti, lei ha già parlato due o tre volte. Parli quando le do la parola io. Consigliere Lucci, tra poco parlerà e potrà dire quello che vuole, ovviamente nei limiti...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Bugnoli, finisca l'intervento.

Cons. BUGNOLI – Mi sembra opportuno che ogni tanto ripassi, e io lo rifarò questo intervento, perché i cittadini si annoieranno a guardare questo Consiglio Comunale che dura dieci giorni, dodici o quello che durerà. Quindi, è giusto che sappiano che qui si sta votando, si sta discutendo solo su quelle cose che non sono rese accoglibili nella maggior parte dei casi, perché voi naturalmente volete fare campagna elettorale utilizzando questo strumento. Va bene, continuiamo così.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Lucci, prego.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Bandini, chiedi la parola, così lo può dire. Consigliere Lucci, prego.

Cons. LUCCI – Mi scuso per aver interrotto il Collega nel suo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Brenci, credo che questo non vada...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Brenci, è difficile essere imparziali. Sto richiamando sia gli uni che gli altri: io non so chi devo richiamare. Ora mi metterò a richiamare i giornalisti che stanno lì e che mi guardano. Sono rimasti loro. Occhio: è un avvertimento, non si sa mai. Per ora sono stati bravi. Mi scusi, consigliere Lucci. Lo ripeto: urlare così è solo un folklore fra di noi. In televisione si sente un po' di brusio, si

capisce che qualcuno dice qualcosa perché chi parla è incavolato. Se qualcuno riesce a mantenere un minimo di *fair play*, riesce ad arrivare in fondo, dice la sua e tutti siamo tranquilli. Consigliere Lucci, le ridò il tempo da ora, ovviamente.

Cons. LUCCI – Grazie. Dicevo al consigliere Brenci che stavo scusandomi, quando lui mi ha interrotto, per aver interrotto il Collega, perché evito normalmente di essere inurbano e di avere comportamenti al di fuori del Regolamento. Mi scuso nuovamente. Ho reagito così perché, avendo una contabilità precisa su un foglietto di Excel di quello che è l'esito del voto e dei comportamenti che abbiamo tenuto, devo far presente, visto che è sfuggito, che abbiamo votato a favore di 7 punti – 42.1, 62, 127, posso darvi l'elenco – che erano stati accolti e di questi 7 uno riguarda le Pie Disposizioni, la pubblica assistenza, il Campansi, la Contrada di Montone e una, quella accolta, sulle barriere architettoniche. Ogni volta che abbiamo votato a favore abbiamo dichiarato il perché, specificando sempre che si trattava di interessi generali, cioè che mettevano in conto osservazioni di osservanti che rappresentano interessi collettivi e mai individuali. Per tutto il resto, che fosse accolto o non accolto, ci siamo astenuti. Quindi, non è vero che abbiamo fatto l'astensione su quanto non accolto, cercando di rappresentare solo gli interessi di chi aveva da protestare e che abbiamo accolto, invece, tutti gli accolti. No, non è assolutamente vero. Per questo ho reagito, perché stava dicendo una inesattezza grave.

Quindi, ripristinata la ragione del contendere, cioè che non stiamo qui a fare strumentalità e a rappresentare coloro che non sono stati accontentati, se non limitatamente alle aspettative di quelli che ieri ho chiamato i "109 ingenui", cioè coloro che in 109 hanno creduto alla verità di un impegno assunto dal Consiglio Comunale e, come rilevato anche da un altro Consigliere che non fa parte del mio gruppo e nemmeno dell'opposizione, hanno avanzato domanda per risolvere il bisogno familiare di realizzare una piccola abitazione, anche per motivi di tipo sociosanitario. Questo lo abbiamo fatto e lo rivendichiamo. Lo abbiamo dichiarato il primo giorno e continuiamo a farlo.

Quindi, per quanto riguarda la dichiarazione di voto su quello che è in discussione adesso, noi agiamo di conseguenza, quindi presentiamo un emendamento, laddove riteniamo che ci siano i motivi, lo votiamo, se respinto votiamo contro, accogliamo e sosteniamo quelli che sono interessi di osservanti che rappresentano pubblici interessi e ci asteniamo su tutto il resto, indipendentemente se la decisione dell'Ufficio sia valida o non valida, quindi senza entrare nel merito, con un voto di astensione e non di contrarietà.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Manganeli.

Cons. MANGANELLI – Presidente, non so quanti giorni durerà questo Consiglio, ma non credo che sia importante per noi. L'importante è che siamo riusciti finalmente a dare un giudizio compiuto sul Regolamento Urbanistico. Quindi, io cercherei di andare avanti sulle cose. Nessuno, credo... A meno che abbiano la capacità veramente eccezionale di fare campagna elettorale sulle osservazioni al Regolamento Urbanistico che interessano i cittadini che le hanno fatte: mi sembra un po' pretestuoso. Poi, se da parte della maggioranza chiaramente c'è una volontà preconstituita di non discutere assolutamente sulle osservazioni e sul responso del progettista, non può essere accusata certamente la minoranza di non svolgere il proprio lavoro.

Io voterò a favore dell'emendamento proposto dal collega Agostino Milani all'osservazione n. 267, proprio in questa chiave e in questo spirito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La n. 267.

Cons. MANGANELLI – Sì, la n. 267. Poi, il fatto che questo Regolamento Urbanistico venga all'approvazione del Consiglio Comunale a qualche mese dalle elezioni, certo, non credo che questa temporalità sia determinata da parte della minoranza. Probabilmente, se la maggioranza e gli Uffici avessero potuto lavorare in un modo diverso e fossero stati pronti prima, chiaramente non ci

saremmo sottratti – come non ci sottraiamo – all’esame approfondito che credo sia anche doveroso, perché questo credo faccia parte anche del compito del consigliere comunale. D’altra parte ognuno di noi liberamente ha scelto di candidarsi, è stato eletto e viene qui a rappresentare i cittadini: non rappresenta certo né se stesso né solo la parte politica per la quale ha deciso di militare. Per cui, credo che sia anche meritorio da parte di questo Consiglio Comunale approfondire questi temi. Se non sono temi importanti questi! Credo che in Consiglio Comunale spesso abbiamo perso molto più tempo per parlare di cose che veramente non interessano a nessuno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Metto in votazione l’emendamento presentato dal Consigliere Milani. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l’emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Agostino Milani, alla proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 267 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti votanti	n. 30(essendo entrati: Bandini-Falorni ed essendo usciti:Campopiano-Ranieri)
Voti favorevoli	n. 8(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani-Panti)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l’emendamento presentato dal Cons. Milani Agostino è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sempre sulla stessa osservazione. Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Presidente, prendo la parola per rispondere innanzitutto al consigliere Bugnoli che, visto che si è disturbato a intervenire dopo tre giorni di silenzio, si è dimenticato nel frattempo di guardare le carte e la documentazione. L’istanza dell’osservante parla di inserire il proprio terreno nell’ATI 10 Abbazia di Renaccio. Ora, che poi possa essere su un altro versante e al di là della strada, comunque è in zona già costruita. Va bene. Vorrei aggiungere anche questo: siccome – anche questo è sfuggito – al momento non si ritiene opportuno, non vorrei che fra qualche tempo cambiasse il versante, perché possono variare le decisioni dell’Amministrazione, ma il versante è difficile che vari con il tempo. Per cui, la sua risposta non ha nessun senso. È soltanto una risposta pregiudiziale – a cosa? – al fatto che le minoranze intervengano nel fare il loro dovere di tutela, o quelli che ritengono di tutela, di legittimi interessi dei cittadini. Punto e basta. Per cui, noi ribadiamo il nostro, o perlomeno, personalmente, ribadisco il mio voto contrario a queste controdeduzioni perché creano un’aspettativa per il futuro non giustificata – questa aspettativa – perché, se poteva essere accolta, andava detto ora.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Presidente, devo registrare un andamento che francamente a me piace. Finalmente al terzo giorno registro uno dei primi interventi che è mirato, come quello del consigliere Brenci, a richiamarci sulla zona. Bene, ben vengano: confrontiamoci su questo. Finalmente guardate anche voi le osservazioni e vi rendete conto di dov’è la zona. Sono perfettamente d’accordo, però, con il consigliere Milani in questo caso. Poi ci possiamo confrontare benissimo tutte le prossime volte, in cui ci saranno anche dei richiami all’articolo 7 e altre zone. Finalmente date uno sguardo anche voi a quelle che sono le carte.

Una parola per il consigliere Bugnoli. Ieri abbiamo votato e io personalmente sono intervenuto sull'emendamento del consigliere Nannizzi senza pregiudizio. Non lo voglio rinfacciare fino alla fine, perché per me era chiusa ieri, ma siccome ci accusate di fare un'opposizione di tipo strumentale... Semmai la vostra maggioranza è strumentale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per l'osservazione n. 267. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 267 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31(essendo entrato: Bruni)
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 8(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Lucci-Milani-Panti)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 267

Osservazione n. 268

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 268 presentata dalla Sig.ra Rossella Biondi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 268. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Presidente, questa volta si condivide il responso, la controdeduzione del progettista, in quanto, sintetizzandola, dice: “La richiesta, pur compatibile con il sistema di viabilità a ciclo pedonale, considerate le caratteristiche morfologiche dell'area dalle quali emerge che buona parte della stessa è individuata nella tavola della pericolosità idraulica di Classe 4 e dove è inibita l'edificazione in quanto zona allagabile, per un tempo di ritorno di venti anni, e la rimanente porzione ricade anch'essa in pericolosità idraulica di Classe 3, non appare, per quanto sopra evidenziato, accoglibile”. In questo caso, la controdeduzione è motivata ed è in grado non so se di soddisfare o meno l'osservante, che però può dire: “Mi hanno dato una risposta chiara, non ci sono aspettative” e uno se ne fa giustamente una ragione. Per cui si condivide la controdeduzione del progettista.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Passiamo alla votazione dell'osservazione n. 268. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 268 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo usciti: Falorni-Panti ed essendo entrato: Ranieri))
Astenuti	n. 6(Campopiano-Capitani-Giordano-Manganelli-Lucci-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 268

Osservazione n. 269

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 269 presentata dalla Sig.ra Vittoria Tozzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Il materiale a disposizione per comodità può essere anche preso, ma poi va riportato. È chiaro? Consigliere Milani, lo dico anche a lei. Dovrebbe essere qui sul tavolo, ma se uno lo porta al proprio posto non è un delitto, però poi ci deve essere anche riportato, perché deve essere a disposizione di tutti i Consiglieri.

(Intervento fuori microfono)

Lo ricordo, perché altrimenti...

(Intervento fuori microfono)

Emendamenti sulla n. 268?

(Intervento fuori microfono)

Scusate, non ho seguito la discussione, quindi non so di che cosa...

(Intervento fuori microfono)

Passiamo all'osservazione n. 269. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sull'osservazione n. 269. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 269 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 6(Campopiano-Capitani-Giordano-Manganelli-Lucci-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 269.

Osservazione n. 270

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 270 presentata dal Sig. Massimo Parri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 270. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 270 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 6(Campopiano-Capitani-Giordano-Manganelli-Lucci-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 270.

Osservazione n. 271

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 271 presentata dal Sig. Alberto Parri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 271. Punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?

Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. Anche in questo caso la controdeduzione è condivisibile, in quanto l'osservante, proprietario dell'immobile – per farla breve – ex Enel, situato all'Antiporto di Camollia, chiede che sia varata la sigla SM degli immobili al fine di poterlo frazionare in appartamenti. La sigla attualmente mantiene la destinazione ai servizi tecnici e tecnologici e, a quanto ho capito, per farla breve e senza leggere, l'Ufficio non ha pregiudizi a dare il cambiamento di destinazione all'immobile, ma tiene solo conto del fatto che l'area immediatamente posteriore l'edificio, quella che dà verso valle, è attualmente occupata per larga parte da trasformatori e impianti tecnologici attualmente non più funzionali a nulla, visto che non c'è più... L'Enel si è disfatto dell'immobile. Quindi, si richiede una bonifica del terreno da questi impianti – mi corregga, Architetto, se ho capito male – e subordina di fatto la bonifica del terreno vicino al cambio di destinazione.

Se lo spirito del non accoglimento dell'osservazione è quello che io ho inteso, la controdeduzione dell'Ufficio è da condividere. Chiedo conferma al tecnico se ho capito bene e se ho espresso bene quello...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – L'ho detto prima. Vi ho invitato ad anticipare le richieste tecniche...

Cons. MILANI – Questa era una cosa abbastanza importante.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, quando si dice una cosa si deve rispettare. Sennò dopo diventa tutto un casino. È finito l'intervento?

(Intervento fuori microfono)

L'ho detto prima. Uno va lì e dice: "Ho dei dubbi su questo. Mi può dare un chiarimento?". Così uno arriva e lo sa già. Agli altri può darsi che non importi niente, quindi non è a beneficio dell'Assemblea che lo ha chiesto, ma a beneficio suo.

Cons. MILANI – Ma se agli altri non importa niente è un problema loro. È un chiarimento che mi sembra necessario. Io come faccio ad andare là a chiedere...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Vediamo se nella discussione può venir fuori anche il chiarimento.

(Intervento fuori microfono)

Cons. MILANI – Posso avere chiarimenti tramite il consigliere Bandini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Nannizzi.

Cons. NANNIZZI – Presidente, anticipo il voto favorevole. Sono d'accordo e condivido, per quello che è lo stato attuale delle cose, l'indirizzo dato dagli Uffici per questa destinazione. Solo che mi auspico che per l'edificio stesso, che ha certe caratteristiche, possa essere trovata – come anche per altri edifici – una giusta destinazione che possa essere idonea per la proprietà e per quelli che saranno anche gli interessi comuni della collettività. Per cui, voto a favore su questa non accoglibilità, auspicando che ci sia, su questo e su altri, lo ripeto, perché è importante che sia questo che altri vengano presi in esame e vengano utilizzati per una giusta collocazione di destinazione d'uso, in modo che la proprietà non abbia problemi e anche che siano realmente fattibili per la viabilità, posteggi e quant'altro. Indubbiamente quelle sono cose molto importanti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Casciaro.

Cons. CASCIARO – Presidente, anch'io ritengo di aver capito bene l'osservazione che ha fatto l'Ufficio. Ritengo che il consigliere Milani abbia capito benissimo. Confermo anche io di aver capito quello che ha capito il consigliere Milani.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Presidente, mi pare di aver avuto la risposta del tecnico che è nella direzione di quanto chiesto dal consigliere Milani.

Anche noi concordiamo nel fatto che quest'area debba essere evidentemente studiata e bonificata dalla presenza dell'energia elettrica, se ancora c'è, oppure se è in disuso, come deve essere messo. Abbiamo compreso, quindi, che in qualche modo questa osservazione, pur non essendo accolta, ha evidentemente necessità di essere rivisitata dopo l'analisi del sito. Quindi, vi è una certa disponibilità a questo tipo di trasformazione.

Comunque, voteremo a favore di questa osservazione nel punto 1, così come già comunicato dal consigliere Milani nel suo precedente intervento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per il punto 1 dell'osservazione n. 271. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 271 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrato: Campopiano ed essendo uscito: Ranieri)
Astenuti	n. 2(Giordano-Lucci)
Votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 28

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 271.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sul punto 2. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 271 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo entrato: Ranieri)
Astenuti	n. 7(Bandini-Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 271.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Punto 3. Emendamenti? Per dichiarazione di voto, la parola al Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Presidente, sono costretto a fare delle dichiarazioni di voto. Siccome ieri spesso abbiamo criticato l'operato dell'Ufficio e le sue controdeduzioni perché erano fuorvianti e giocavano sulla pertinenza e l'accogliibilità in maniera equivoca, oggi che queste dichiarazioni di non pertinenza non sono equivoche e chiariscono perfettamente quello che dobbiamo operare, ne prendo atto con soddisfazione perché il fatto che uno richieda di poter realizzare un garage in deroga al Regolamento Urbanistico quando lo consente la legge è perfettamente inutile. Per cui, perfettamente d'accordo – e non farò l'intervento analogo sul punto successivo – perché in questo caso è perfettamente comprensibile il responso dell'Ufficio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Presidente, pensavo di fare il bravo e, invece, l'Assessore mi ha subito detto che ho sbagliato. Io avevo capito che l'espressione “non pertinente” era perché era già possibile farlo.

(Intervento fuori microfono: “Sì, ma il garage è così...”)

Ma io, infatti, ero intervenuto per dire che voto a favore perché ho capito la lezione fatta l'altra volta in Commissione, in base alla quale “non pertinente” vuol dire sostanzialmente che è già previsto. Invece, l'Assessore mi ha detto: “No, non è mica tanto così”.

(Intervento fuori microfono)

Voto a favore, perché il mio Capogruppo ha detto di essere...

(Intervento fuori microfono)

No, allora ci asteniamo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sul punto 3 dell'osservazione n. 271. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 271 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo uscito: Vichi)
Astenuti	n. 7(Bandini-Campopiano-Capitani-Giordano- Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 23

Voti favorevoli n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 3 dell'osservazione n. 271.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 4. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione per quanto riguarda il punto 4. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 4 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 271 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo entrato: Vichi)
Astenuti	n. 7(Bandini-Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 4 dell'osservazione n. 271.

Osservazione n. 272

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 272 presentata dalla Sig.ra Marcella Pacciani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 272. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 272 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 7(Bandini-Campopiano-Capitani-Giordano- Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 272.

Osservazione n. 273

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 273 presentata dalla Sig.ra Marcella Pacciani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 273. Emendamenti? Consigliere Giordano, prego.

Cons. GIORDANO – Presidente, l'emendamento è quello di rito. Si propone di modificare il testo del parere e del responso del progettista affinché assuma la seguente forma: **“Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”**.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sulla proposta di emendamento. Consigliere Giordano, prego.

Cons. GIORDANO – Presidente, anche qui, andando a leggere nel dettaglio l'osservazione, si evidenzia non solo la tipologia del punto 7, ma anche quelle motivazioni di carattere sanitario che riguardano il richiedente, l'osservante, che chiede sostanzialmente di costruire un'abitazione di modeste dimensioni, in quanto quella in cui vive attualmente ha barriere architettoniche non eliminabili.

Quindi, si tratta di una situazione di disabilità che rispetto ad altre scelte, poche, a onor del vero, un paio, secondo quanto ci è stato comunicato ieri sera, non vengono soddisfatte, realizzando anche un'ipotesi di manifesta disparità di trattamento. Tra le altre cose, nel responso tecnico non si evidenziano, come in altri casi, i vincoli paesaggistici, ma solo una non opportunità nell'accogliere l'osservazione. Quindi, non un divieto in senso assoluto, ma una valutazione di non opportunità che, rispetto alle motivazioni addotte dall'osservante, riteniamo proprio non possa essere limitante all'accoglimento dell'osservazione stessa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Giordano. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento **“Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”** proposto dal Consigliere Giuseppe Giordano, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 273 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30(essendo uscito: Milani)
Voti favorevoli	n. 7(Bandini-Campopiano-Capitani-Giordano- Lucci-Manganelli-Marzocchi)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Giordano è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 273. Si va in votazione sull'osservazione n. 273. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 273 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30(essendo entrato: Milani ed essendo uscito:Bandini)
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 7(Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Marzocchi-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 273.

Osservazione n. 274

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 274 presentata dalla Sig.ra Sandra Fanteria e le relative contraddeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 274. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 274 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 6(Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 274.

Osservazione n. 275

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 275 presentata dalla Sig. Marcello Griccioli e le relative contraddeduzioni

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 275 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo uscito: Milani)
Astenuti	n. 5(Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 275.

Osservazione n. 276

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 276 presentata dalla Sig. Roberto Caliani e le relative contraddeduzioni

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 276. Emendamenti? Prego, Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Presidente, l'osservazione n. 276 fa appello al punto 7 del documento votato dal Consiglio Comunale e, quindi, come tale avanziamo il consueto, nel testo già presentato, emendamento per renderla accoglibile. Qui l'intervento è in una zona dove l'edilizia già esiste, quindi non siamo né in zona di pregio né si vedono problemi di visualità, di coni e quant'altro. Vengono sollevati dal progettista altri tipi di problemi, ma siamo in quell'ambito e, quindi, riteniamo, anche per le dimensioni dell'intervento, di doverlo sostenere con l'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal Consigliere Lucci, che rileggo (non lo abbiamo ancora fatto oggi): “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**”, che è quello standard presentato ogni volta. Andiamo in votazione sull'emendamento presentato dal consigliere Lucci. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Renato Lucci, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 276 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(essendo uscito: Casciaro ed essendo entrato: Milani)
Voti favorevoli	n. 7(Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Marzocchi-Milani)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Lucci Renato è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 276. Andiamo in votazione. Stessa osservazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 276 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(essendo uscito: Milani)
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 6(Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Marzocchi)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 276

Osservazione n. 277

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 277 presentata dalla Sig.ra Giuseppina Fabbri e le relative contraddeduzioni

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 277. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va a votazione. Si può votare per l'osservazione n. 277.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 277 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrati: Bandini-Milani)
Astenuti	n. 7(Bandini- Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 23

Voti favorevoli n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 277

Osservazione n. 278

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 27 presentata dalla Sig.ra Lida Lorenzini e le relative contraddeduzioni

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 278. Emendamenti? Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Sì, il solito emendamento: “**considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull'emendamento presentato dal consigliere Giordano all'osservazione n. 278. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Anche questa per quanto sia molto sintetica si fa presente soltanto dell'esigenza di un'edificazione in una zona dove si richiede sostanzialmente uno studio della fattibilità, ma dà ampia disponibilità anche da parte dell'Amministrazione di stabilire quali potessero essere i limiti. Probabilmente poteva anche questa essere una di quelle da fare una controproposta in qualche modo e di mettere quel termine del “parzialmente accoglibile”, dato che fa un preciso richiamo al punto n. 7 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. Volevo leggere un pezzetto dell'istanza dell'osservazione nella parte finale: “Dopo accurato studio di fattibilità ad una struttura ad uso civile abitazione caratterizzata da un minimo impatto volumetrico visivo paesaggistico e ambientale che faccia ricorso alle più recenti tecnologiche di bioarchitettura, materiali e di impiantistica e quant'altro necessario ad un disegno architettonico d'insieme finalizzato a ottenere dei volumi minimamente invasivi per un numero di un appartamento utile a soddisfare le accresciute esigenze abitative e familiari”. Hanno fatto una richiesta estremamente sintetica, non hanno allegato carte o cartoline, però hanno mostrato una sensibilità, proprio quella sensibilità cui il punto 7 faceva riferimento, anzi, auspicava case di modesta entità, non diceva fatte bene, fatte... Questa aggiunge fare ricorso alle biotecnologie, fare ricorso a tutto quanto pur di soddisfare queste accresciute necessità familiari.

A mio avviso è opportuno accogliere tale richiesta anche per premiare la sensibilità e la correttezza di questo cittadino osservante.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sull'emendamento presentato dal consigliere Giordano. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Giuseppe Giordano, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 277 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti n. 29(essendo entrato: Casciari ed essendo usciti:
Marzocchi-Tafari)

Voti favorevoli	n. 7(Bandini- Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Giordano è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull'osservazione n. 278. Si va in votazione per l'osservazione n. 278. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 278 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 22
Voti Contrari	n. 6(Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 278

Osservazione n. 279

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 279 presentata dal Sig. Leonardo Buccianti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 279. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. Purtroppo come prima ho accolto, ho voluto dichiarare la correttezza della controdeduzione in questo caso sono costretto a intervenire per dichiarare la sconclusionatezza della controdeduzione perché qui siamo veramente in un caso sconclusionato.

La richiesta di nuova edificazione o ampliamento dice: “si controdeduce che non appare opportuno al momento appesantire un tessuto delle propaggini del centro storico già peraltro saturo”. Come faccio al momento ad appesantire un tessuto già peraltro saturo? Questo mi lascia molto perplesso. Può darsi che sia una limitatezza di fantasia personale. Non riesco a capire cosa voglia dire questa cosa. Comunque si precisa che sugli immobili si può intervenire in favore dell'attività ricettiva in base ai contenuti normativi. Uno potrebbe far quello che gli pare quindi siamo nel caso del non pertinente perché nei casi in cui si poteva fare ciò che uno aveva richiesto si potevano soddisfare le finalità che stavano alla base dell'osservazione, la risposta era “non pertinente”. Allora, si mette insieme “non accoglibile”, un concetto di non pertinenza e un concetto che si potrà fare domani anche se la situazione è già satura.

Siamo veramente in una contraddizione importante. Il cittadino si può accontentare, però se è sufficientemente intuitivo può procedere con un'attività alberghiera. Lo può fare, però il resto non è chiaro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – È difficile districarsi in quelle che sono le controdeduzioni, come giustamente ricordava il consigliere Milani. Faccio due considerazioni a tale proposito. Siamo in via Baldassarre Peruzzi in prossimità della curva sicuramente in un punto non bellissimo. A parte il fatto che sono sempre colpito tutte le volte che passo da quella nuova costruzione che vi è davanti al parcheggio in via Baldassarre Peruzzi anche perché è in un punto orribile nell'accesso, però sta venendo su questa nuova e bella costruzione in prossimità delle mura. La seconda considerazione che volevo fare è che qui il richiedente, sicuramente in una zona delicata da questo punto di vista perché siamo proprio davanti alle mura e questo deve essere considerato, fa presente un'esigenza di tipo aziendale. È un'esigenza di tipo aziendale molto diffusa per chi ha gli alberghi, vale a dire che esiste sempre più un numero minimo per l'economicità dell'ambiente, della ricettività alberghiera, un numero minimo di camere. Fa proprio riferimento a questo, vale a dire che sulla base del numero delle stelle, della qualità eccetera eccetera presentate dall'albergo stesso è in questo momento sotto dimensionato per un equilibrio di tipo aziendale.

Francamente devo dire che terrei in considerazione questi aspetti che forse a qualcuno ancora potrà anche apparire il termine speculativo o meno, ma secondo me dovrebbero essere più letti in una logica di sostenibilità delle attività economiche, ferma restando appunto la possibilità da un punto di vista urbanistico.

Da un punto di vista urbanistico va anche riconosciuto che questo albergo che si trova nella punta non incide assolutamente più di tanto nelle nuove edificazioni di alcune camere, non credo che possano essere portate come elemento di intasamento della via Baldassarre Peruzzi perché sarebbe un po' eccessivo. D'altra parte, così come è posto l'intervento dei tecnici va proprio in questo senso, vale a dire che al momento forse non appare opportuno poi magari se ne può parlare. Per cui sembrerebbe che al di là di tutto, anche perché uno può pensare che più passa il tempo e più invece le strade si intasino dato che il Piano Strutturale non ha previsto nessuna opera infrastrutturale di alleggerimento su questa strada. Per cui, a mio avviso, dovrebbe anche intensificarsi. Al momento sarebbe in una condizione migliore di quella che sarà nel prossimo futuro.

Per questo voterò rosso alla richiesta di non accoglibilità di questa delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'osservazione n. 279. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 279 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrati: Gioia-Marzocchi ed essendo usciti: Nannizzi-Pace-Ranieri)
Astenuti	n. 3(Campopiano-Giordano-Lucci)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 4(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 279

Osservazione n. 280

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 280 presentata dal Sig. Claudio Salzano e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 280. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 280 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrato: Ranieri ed essendo uscito: Milani)
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 280

Osservazione n. 281

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 281 presentata dalla Sig.ra Maria Monciatti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 281. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 281.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 281 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrato: Nannizzi ed uscito: Cenni)
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 281

Osservazione n. 282

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 282 presentata dal Sig. Piergiorgio Parri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 282. Emendamenti? Dichiarazione di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Era preventiva perché si va veloce.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non è vero. Io mi fermo sempre.

Cons. BANDINI – Va bene. Ritiro quello che ho detto. Mi sono già accorto in un’osservazione che, senza fare polemica, è passata e non ho fatto in tempo a dire nulla, già in un’altra osservazione di questo tipo di immobili che sono stati censiti, sono stati tutti censiti e si dice esattamente quelli che sono e si ripete in modo abbastanza ripetitivo “Per le categorie che l’immobile presenta la categoria di intervento non può che essere confermata”.

Si ha l’impressione che si è fatta la visita, si fa un’analisi e si conferma esattamente quello che era. In un’altra osservazione sulla quale sarei voluto intervenire, ma non ho fatto in tempo, ho notato che questo immobile tutto era fuorché di grande prestigio. C’erano delle foto ed erano delle foto abbastanza decadenti, sicuramente di un’edificazione molto recente, dei famosi anni ‘50 o ‘60. In questa osservazione non vi sono le foto, per cui io non so assolutamente lo stato della capacità architettonica di questo immobile, però il richiedente scrive che non è un immobile per niente di pregio.

L’impressione mia è che davanti a questo tipo di osservazione non vorrei che ci fosse stato un eccesso di burocrazia, vale a dire che si prende quello che è scritto e si ripete. Non si è guardato bene che l’osservante invece contesta la qualità dell’immobile e dice che non è un immobile di pregio, come voi sostenete.

Ora la brevità dell’intervento, la brevità delle nostre informazioni che abbiamo mi porta a dare un voto di astensione su questa osservazione che è l’osservazione n. 282 per il punto 1, ma penso che ripeterò il voto anche per il punto n. 2.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si può votare il punto 1 dell’osservazione n. 282.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 282 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrato: Milani)
Astenuti	n. 7(Bandini-Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell’osservazione n. 282

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 282, punto n. 2. Dichiarazione di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – L’argomento è diverso e ci riporta ancora una volta alla suddivisione dell’appartamento. Evidentemente questo signore che dice di non stare proprio in una reggia così come è stato indicato dalla cartografia in possesso degli Uffici, prima ha provato, nel tentativo di avere qualche metro di costruzione ed ora invece nel punto 2, in subordine, prova a dividere il suo appartamento perché ci chiede di rivedere la dimensione media della SUL in base a quanto indicato dall’articolo 84, comma 5. Ritorna qui un po’ il punto di cui abbiamo già discusso lungamente: se in realtà questi spazi indicati come diminuzione minima nella divisione degli appartamenti non sia troppo stringente, cioè che veramente noi riteniamo che sulla base delle nuove esigenze che i cittadini stanno presentando anche durante le osservazioni, specialmente trattandosi di un edificio

che non è nel centro storico, se non vado errato, ma strada delle Scotte è in campagna, in una zona agricola, penso che probabilmente doveva essere concesso quanto meno...

(Intervento fuori microfono del consigliere Milani: "Se si aumenta il numero degli appartamenti, poi chi li compra quelli nuovi al Renaccio?")

Ho capito, ma Le Scotte? Credo che questo sia un problema importante che doveva essere valutato con maggiore attenzione e cercare di diminuire il numero minimo della superficie per gli appartamenti, specie se sono in zona non centrale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sul punto 2 dell'osservazione n. 282. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 282 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo uscito: Milani)
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 282

Osservazione n. 283

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 283 presentata dal Sig. Piergiorgio Parri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 283. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare l'osservazione n. 283.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 283 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 283

Osservazione n. 284

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 284 presentata dal Sig. Piergiorgio Parri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 284, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? votazione. Si può votare l'osservazione n. 284.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 284 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo uscito: Capitani)
Astenuti	n. 5(Bandini-Campopiano-Giordano-Lucci- Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 284

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 284, punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? votazione. Si può votare l'osservazione n. 284, punto 2.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 284 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n. 5(Bandini-Campopiano-Giordano-Lucci- Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 284

Osservazione n. 285

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 285 presentata dal Sig. Piergiorgio Parri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 285. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? *(Intervento fuori microfono)*

Chi ha votato al suo posto? *(Intervento fuori microfono)* Ha portato lì la scheda. Ora lo controllo. Ha ragione. Consigliere Vichi, prego.

Cons. VICHI – Esprimo un voto favorevole, soprattutto in considerazione della precisazione che è contenuta nella controdeduzione che mi pare opportuno sottolineare proprio perché è espressione di una corretta ponderazione tra interesse pubblico e interesse privato, laddove appunto si precisa che nell'eventuale pianificazione attuativa e nella progettazione si perseguirà come obiettivo anche il minor consumo possibile del territorio compatibilmente con le necessità tecniche del progetto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Vichi. Passiamo alla votazione dell'osservazione n. 285. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 285 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo uscito: Barbieri ed essendo entrati: Capitani-Tafari)
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci- Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 285

Osservazione n. 286

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 286 presentata dal Sig. Dritan Isufi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 286. Emendamenti? Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Mi ha incuriosito perché trattasi di un cittadino di origine albanese che ha acquisito la proprietà di un edificio in laterizio, quindi abbastanza povero di qualità, al servizio dell'ex tiro a segno, un'area che è stata recentemente oggetto di intervento. Lo stesso cittadino presenta poi l'osservazione n. 287 che viene parzialmente accolta e la devo citare non perché sia in discussione, ma perché gli viene accordata l'idea di realizzare un chiosco per i servizi accessori al parco, un chiosco per la vendita di bibite e quant'altro, su cui l'Amministrazione dice essere una buona idea, compatibile con l'area del tiro a segno.

Questo concittadino, anche se albanese, ha avuto un'idea che è familiare, imprenditoriale per sistemare la famiglia, costruirsi la casa in un immobile che è al servizio del tiro a segno ed esercitarci un'attività.

Sull'attività gli viene detto che l'idea è buona e che si può considerare parzialmente accoglibile, la casa no perché l'immobile è un esempio novecentesco di manufatto di servizio e quindi come tale ha un suo pregio architettonico. È vero che siamo nel 2000, ma il '900 non è poi così lontano. Se anche il manufatto novecentesco viene considerato di pregio architettonico io non conosco le dimensioni dell'intervento, non conosco le tipologie, lui non allega ovviamente piante, né progetti, ma mi sembra che, non lo voglio assimilare al punto 7, ma siamo nel caso di una persona che cerca di farsi la casa in un posto dove il fabbricato esiste e non si aumentano le volumetrie che potrebbero essere al servizio di un'attività che viene riconosciuta come utile. Io la espongo al Consiglio e la caldeggio con un emendamento che spero nessuno vorrà pensare che sia per fini elettorali in quanto non credo possa votare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini. Dichiarazioni di voto sull'emendamento.

Cons. BANDINI – Sono stato un po' colpito anche io da questa osservazione e ho cercato di vedere qualcosa. La cosa che un po' sorprende è la definizione di questo immobile che è un immobile chiaramente di quella architettura fatta nel periodo fascista, ma non significativamente con quello stile che ancora evidentemente vale la pena di mantenere perché ha uno stile suo proprio. In realtà siamo in presenza di queste costruzioni a mattoni rossi molto squadrate. Non riesco a vedere il pregio di questa operazione. D'altra parte nella controdeduzione si accetta questa storia di mettere un baracchino, ma non si capisce bene se in qualche modo si tratta dell'allargamento della casa

oppure no, oppure se è un *quid* in più che viene dato nell'area circostante. Sarebbe stata una di quelle osservazioni meritorie di un ulteriore approfondimento e conoscenze sui tecnici, ma essendo in fase di votazione non può che essere il nostro voto quello dell'astensione proprio per mancanza di elementi decisionali da parte nostra.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Passiamo alla votazione dell'emendamento presentato dal Consigliere Lucci. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Renato Lucci, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 286 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(essendo entrati: Cenni-Milani ed essendo uscito: Guideri)
Voti favorevoli	n. 7(Bandini-Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base l'emendamento presentato dal Cons. Lucci è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 286. Passiamo alla votazione dell'osservazione n. 286. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 286 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrato: Guideri)
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 6(Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci- Manganelli) Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 286

Osservazione n. 287

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 287 presentata dal Sig. Dritan Isufi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 287. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 287 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo usciti: Milani-Vannini)
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 287.

Osservazione n. 288

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 288 presentata dal Sig. Pacis Finucci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 288. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Ho più o meno le stesse cose da dire. Le motivazioni francamente sono un pochino deboli, per cui voteremo a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Passiamo alla votazione dell'osservazione n. 288. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 288 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrati: Milani-Vannini)
Astenuti	n. 3(Campopiano-Giordano-Lucci)
Votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 4(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 288.

Osservazione n. 289

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 289 presentata dal Sig.ra Caterina Salvi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 289. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Vedi sopra. C'è più o meno la stessa situazione. Anche qui strada di Renaccio, anche qui sono presenti già altre unità abitative come rileva l'osservante.

Rileviamo ancora una volta che nella controdeduzione appare al momento non opportuno. Ancora da parte nostra, se in altre occasioni, e soprattutto lo sottolineo di fronte a rilievi tecnici di zone che possono essere considerate a rischio frana, oppure zone a rischio, come è successo prima, idrologico, ci siamo trovati in accordo con quello che dicevano i tecnici. In questo caso, anche in relazione alla vaghezza con la quale si è proposta una controdeduzione ci troviamo a votare in maniera contraria alla proposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Passiamo alla votazione dell’osservazione n. 289. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 289 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo usciti: Iantorno-Milani)
Astenuti	n. 4(Bandini-Campopiano-Giordano-Lucci)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 2(Capitani-Manganelli)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 289.

Osservazione n. 290

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 290 presentata dal Sig. Lorenzo Ciupi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 290. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l’osservazione n. 290.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 290 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrato: Milani ed essendo uscito: Vichi)
Astenuti	n. 4(Bandini-Campopiano-Giordano-Lucci)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 3(Capitani-Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 290.

Osservazione n. 291

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 291 presentata dal Sig. Piero Marroni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 291. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l’osservazione n. 291.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 291 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrato: Iantorno)
Astenuti	n. 7(Bandini-Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)

Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 291.

Osservazione n. 292

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 292 presentata dal Sig. Tormodeo Mori e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 292. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 292.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 292 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo usciti: Bandini-Bartolini)
Astenuti	n. 6(Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n.21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 292.

Osservazione n. 293

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 293 presentata dal Sig. Paride Finucci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 293. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 293.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 293 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrato: Bandini)
Astenuti	n. 7(Bandini-Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n.21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 293.

Osservazione n. 294

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 294 presentata dal Sig. Paride Finucci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 294. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 294.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 294 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo entrato: Petricci ed essendo usciti: Milani-Campopiano-Manganelli)
Astenuti	n. 4(Bandini-Capitani-Giordano-Lucci)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n.22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 294.

Osservazione n. 295

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 295 presentata dalla Sig.ra Barbara Toti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 295. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Come ho già detto ritorno su questa osservazione n. 295 perché sono assolutamente convinto che questa variante alle Volte Basse sia proprio sbagliata da un punto di vista urbanistico. L'osservante giustamente fa presente che è in un pezzo del suo giardino e la cosa evidentemente non gli fa certo piacere anche perché riduce sensibilmente questo giardino. Sono perfettamente d'accordo con la signora osservante. Se fossi stato il Comune avrei inserito anche il campo sportivo perché poi dovremo rifare questo campo sportivo laddove passa la variante. Il problema vero di questa variante delle Volte Basse è che fra dieci anni o poco più o poco meno ci ritroveremo esattamente nella stessa posizione. Noi abbiamo un costruito nella parte a nord e un costruibile nella parte a sud con tante case, con una lottizzazione importante, non certamente da sottovalutare. Poi dovremo rifare il campo sportivo sempre a sud. Dividiamo esattamente il centro abitato da questa variante, un pezzo di qua e un pezzo di là. Questa variante sarà necessariamente una strada che viaggerà in mezzo a un punto abitato e quindi dovremo rifare la variante.

Credo che questo sia proprio un errore di tipo urbanistico perché questa variante avrebbe dovuto fare una parte un po' più larga, un ampio più grosso e fare un eventuale allargamento delle Volte Basse. Evidentemente tutto è spostato da una parte creando un abitato sostanzialmente omogeneo e compatto. In fondo anche nel Piano Strutturale che fu presentato ci fu detto che questa doveva essere l'indicazione, vale a dire che tutti questi centri abitati trovassero una logica urbanistica di autosufficienza di centri abitati che raggiungessero certi tipi di dimensione per poter in qualche modo essere considerati dei piccoli paesi, paesi autonomi, paesi dormitorio paesi di vita, però con elementi autonomi.

Questa struttura urbanistica proprio non mi convince. Per cui, al di là degli interessi dell'osservante, noi voteremo a favore di questa signora perché francamente è anche corretto cercare di salvare una buona parte del giardino perché per chi sta in campagna il giardino è estremamente importante. Altrimenti trovarsi a Volte Basse con la strada da una parte e da quell'altra, insomma, è proprio un dispetto!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Passiamo alla votazione dell’osservazione n. 295. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 295 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrati: Milani-Campopiano-Manganelli ed essendo uscito: Casciaro)
Astenuti	n. 3(Campopiano-Giordano-Lucci)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 4(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 295.

Osservazione n. 296

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 296 presentata dal Sig. Mirco Ciacci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 296. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare l’osservazione n. 296.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 296 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo usciti: Bandini-Milani-
Astenuti	n. 5(Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 296.

Osservazione n. 297

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 297 presentata dal Sig. Pietro Carlisi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 297. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare l’osservazione n. 297.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 297 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo entrato: Milani)
Astenuti	n. 6(Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-

	Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 297.

Osservazione n. 298

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 298 presentata dal Sig. Andrea Vigni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 298. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare l'osservazione n. 298.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 298 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n. 6(Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 298.

Osservazione n. 299

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 299 presentata dal Sig. Giancarlo Tortoli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 299. Emendamenti? Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Si tratta di un ulteriore emendamento ad un'osservazione avanzata ai sensi del punto 7 dell'ordine del giorno approvato a suo tempo. È un “parzialmente accoglibile” il parere del progettista, ma è proprio quella parzialità che la famiglia dimostra, almeno da quello che ho capito, potrei sbagliarmi, di non riuscire a risolvere con quell'intervento parziale i suoi problemi. Invece di darmi X metri quadri in garage e magazzini e X in abitativo dammi il contrario perché mi servono 40 metri quadri di abitativo. Stiamo parlando di poche decine di metri quadri di differenza tra quello consentito normalmente e quello che viene chiesto in aderenza a costruzione già esistente, quindi siamo in una situazione dove le esigenze familiari sono ben documentate, visibili e comprensibili anche del tipo di progetto. Per questo l'emendamento tende a rendere totalmente accoglibile e non parzialmente la richiesta di questo osservante. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal Consigliere Lucci? Andiamo in votazione sull'emendamento. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Renato Lucci, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 299 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(essendo entrato: Casciaro)
Voti favorevoli	n. 7(Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Lucci è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 299? Andiamo in votazione. Si può votare l'osservazione n. 299.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 299 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 7(Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Marzocchi-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 299.

Osservazione n. 300

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 300 presentata dalla Sig.ra Franca Matteucci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 300. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Siamo all'osservazione n. 300. Siamo arrivati a un certo risultato. Nel dichiarare il voto di astensione del mio gruppo che, come vedete, è presente in rappresentanza e non nella totalità in quanto la nostra presenza evidentemente oltre ad essere d'intralcio per qualcuno ai lavori è anche ininfluente ai sensi di quello che si va a decidere perché nulla di quello che diciamo viene preso in considerazione dalla maggioranza e quindi all'osservazione n. 300 ho voluto dichiarare quel voto di astensione perché col passare del tempo qualcuno potrebbe equivocare e non capire come votiamo, tant'è che non più di cinquanta osservazioni fa ho dovuto tirare un po' le somme della situazione. Ho voluto ribadire che il nostro voto di astensione è una non partecipazione ad un procedimento al quale abbiamo attribuito scarso contenuto comunicativo così come detto dal Garante della comunicazione, come da parere in calce all'odierna delibera e quindi quella scarsa partecipazione di conoscenze che ha impedito poi di giungere a migliori risultati.

Detto questo credo quindi con questa brevissima dichiarazione di voto di essermi guadagnato i 50 euro lordi totali giornalieri che mi spettano in quanto consigliere e membro di questo Consiglio, che è l'unico costo che l'Amministrazione ha nei miei confronti essendo io un pensionato che quindi non gode di permessi retribuiti. Questo non lo voglio dire con intento polemico rispetto alla presenza che reputo preziosa per la democrazia, ma anche preziosa in termini di costi di altri che invece, purtroppo, devono prendere permessi retribuiti da funzioni direttive in importanti istituti di credito e quindi costare molto di più alla collettività, elemento che non considero assolutamente criticabile in quanto ciascuno di noi ha il diritto e il dovere di partecipare fino in fondo alla vita

democratica. Questo è un costo per la collettività che va affrontato e onorato a costo di rinunciare ad altre spese voluttuarie a cui spesso questa Amministrazione purtroppo ha partecipato in questi anni. Ho voluto dire questo al passaggio della osservazione n. 300 che comunque indica che abbiamo lavorato duramente e questo per merito di tutti quelli che sono abituati a lavorare duramente all'interno di questa stanza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – È chiaro che io dovrei dire alcune cose ma non dico nulla, tanto ci siamo intesi, tanto lo sapete.

Si va in votazione per l'osservazione 300. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 300 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo entrato: Bandini ed essendo usciti: Milani-Ranieri)
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 300.

Osservazione n. 301

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 301 presentata dalla Sig.ra Oriana Terzuoli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 301. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 301.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 301 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 301.

Osservazione n. 302

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 301 presentata dal Sig. Fabio Bruttini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 302. Emendamento? Dichiarazioni di voto? Do la parola al Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Questa è, oggettivamente, una di quelle osservazioni molto difficili, perché riguarda un'area estremamente vasta. Giustamente, probabilmente, ma non lo so, l'Amministrazione risponde in termini di diniego, proprio per l'elemento impattante che ha questo tipo di intervento. Però è altrettanto vero che per tranquillizzare tutti, non è sicuramente un'operazione di tipo speculativo o che altro. Sarei allora quasi tentato di chiedere delle spiegazioni, ma secondo la nuova norma non si può, per cui il nostro voto sarà quello dell'astensione, meravigliandomi un po' che con questo tipo di associazioni non si abbia in qualche modo un contatto preventivo per riuscire a capire esattamente le necessità, perché sicuramente la Virtus rappresenta qualche cosa in questa città, anche da un punto di vista sociale, per la sua ormai sessantennale attività, per cui pensavo che qualche tipo di incontro, di possibilità di vedere e di ragionare con la Virtus ci fosse stato. Apprendere che la Virtus da sola fa un progetto molto complicato, e che questo viene respinto da parte dell'Amministrazione, mi lascia perplesso. Io che in questo momento ho soltanto la possibilità di fare una dichiarazione di voto, e non avendo grandissime informazioni in merito, mi asterrò sulla osservazione n. 302.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La parola al Consigliere Manganelli.

Cons. MANGANELLI – Grazie, signor Presidente. Anche io mi associo a quello che ha detto il Collega Bandini.

Non sta certo a me stare qui a ricordare meriti sportivi e non solo sportivi della Virtus, e quello che per questa società sportiva rappresenta per tutta la città di Siena. La società di piazzetta Don Perucatti credo che non abbia bisogno di presentazioni, però anche io sono abbastanza perplesso su come si sia giunti a un'osservazione del genere, appunto, magari senza che ci siano stati dei contatti preventivi.

Chiaramente l'operazione si presenta molto complessa, come evidenzia anche il giudizio, il responso del progettista. Credo, però, che questi, siccome non sono portatori di interessi personali di qualcuno, meno che mai di chi presiede questa società da oltre vent'anni, che firma come responsabile legale appunto l'osservazione in parola, credo che comunque l'amministrazione comunale debba in qualche maniera venire incontro alle esigenze di questa società che definire importante nel panorama sportivo senese è estremamente riduttivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La parola al Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Signor Presidente, il mio intervento, ovviamente si collega strettamente a quello precedente dei colleghi Bandini e Manganelli. Non vuole entrare in una valutazione di merito del progetto, che anche da quello che si legge dall'osservazione si capisce che si tratta di un'idea, o meglio di una serie di idee, perché l'osservazione è articolata in più punti, che partono da una prima volontà manifestata, cioè quella di demolizione dell'attuale palazzetto, anche con una diversa destinazione degli spazi. Si fa riferimento al fatto ad esempio che il terreno della proprietà della società sportiva Virtus possa essere ceduto a titolo gratuito, a favore dell'Amministrazione comunale, quindi da parte di una associazione che come i colleghi hanno richiamato precedentemente, è portatrice di interessi della collettività, anche in questi aspetti che contraddistinguono e introducono l'osservazione, bisogna che l'Amministrazione comunale tragga degli elementi, comunque, per porsi un problema. Non è, a mio modo di vedere, nemmeno di secondaria importanza che nell'osservazione si sia preso lo spunto anche per individuare quanti sono i giovani in attività, un numero crescente suddiviso per fasce d'età di giovani che utilizzano gli impianti, quindi l'intervento non vuole essere una valutazione di merito delle idee, interventi che sono manifestati dall'Associazione, ma una valutazione politica comunque di un interesse che l'Amministrazione pubblica ha, nel considerare esigenze nuove prospettate dall'Associazione, quindi da questo punto di vista più che chiedere chiarimenti tecnici, si coglie l'occasione per rinnovare, come altri colleghi hanno fatto precedentemente al mio intervento, un problema che

sottosta all'osservazione, che comunque è meritevole e sarà meritevole di un'adeguata considerazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La parola al Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Questa è una di quelle osservazioni, secondo me, che potrebbe essere oggetto di una discussione molto approfondita, perché apre un fronte, quello dei palazzetti di proprietà dei Comuni che ad oggi, se non vado errato, non ne ha nemmeno uno, quindi agevolare i privati nella costruzione di questi palazzetti. Ora, il problema ovviamente è che nella zona vi sono problemi di accessibilità, quindi problemi di viabilità, e annessi problemi di carattere generale, come sappiamo tutti, ovvero quelli di parcheggio. È ovvio che questi problemi sono lamentati dall'osservante, che dice ovviamente “abbiamo oltre al basket, anche la palestra, è adiacente il Circolo Tennis”, c'è una serie di problemi. L'Amministrazione dovrebbe in qualche modo venire incontro a questa situazione. Secondo me, però, il discorso non può essere affrontato in questa sede, quindi è chiaro che il mio voto non può essere quello di astensione.

Astensione, però, con un richiamo. Il primo è che ad esempio il Costone ha dovuto costruire un palazzetto nel Comune di Monteriggioni. La recente palestra, peraltro molto bella, sotto la scuola media Matteoli, è una palestra che non ha l'omologazione per fare le gare, quindi non può essere considerata un palazzetto in senso stretto, seppure è una bella struttura e non ho mancato di farlo rilevare più volte, però con una difficoltà. È evidente che non può essere palazzetto, anche per ovvie difficoltà di accesso anche lì. Dunque bisogna pensare a trovare una soluzione in questo senso, perché è vero, questo è indubbio, che abbiamo una tradizione cestistica importante, il Comune dovrebbe pensare, o potrebbe pensare di costruire lui stesso un palazzetto, o dare modo ai privati di farlo. Ecco, ripeto, nel caso di specie, però, il mio intervento è più rivolto ad aprire una discussione in questo senso. Riguardo al caso specifico credo che l'astensione, alla luce di quanto ho esposto, sia il voto più giusto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La parola al Sindaco Cenni.

SINDACO CENNI – Voterò a favore della proposta che presentano gli Uffici, all'osservazione n. 302, per alcuni motivi che dovrebbero richiamare un pochino l'opposizione a un minimo di coerenza con quanto sostenuto, a volte con toni anche abbastanza verbosi, rispetto alla zona in cui si andrebbe a inserire questo tipo di intervento, che ha degli evidenti problemi di viabilità, che ha visto le attenzioni, appunto della stessa opposizione, rispetto a un intervento privato che si colloca a monte di quello dove potrebbe essere previsto questo del palazzetto che ha portato notevoli problemi, con un'indagine, anche da parte della magistratura, perché non ci sono indicati, perché non c'è ancora né un'ipotesi progettuale, né tantomeno un'ipotesi di piano finanziario, a meno che non si pensi erroneamente, che l'Amministrazione comunale possa sostituirsi ai privati, dotando le società private di proprie strutture per esercire l'attività agonistica. L'Amministrazione comunale ha un altro tipo di compito: quello di predisporre strutture che siano pubbliche.

Per questo motivo credo che sia opportuna e ben centrata la valutazione che hanno dato gli uffici tecnici, che peraltro arriva dopo lunghi e ripetuti contatti con la società sportiva Virtus, della quale nessuno disconosce i meriti, nemmeno la storicità dell'opera meritoria svolta non soltanto nel campo agonistico, ma soprattutto, ritengo, in campo sociale, dalla Virtus.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La parola al Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – In effetti, ha ragione il Sindaco, che ci fornisce degli elementi di riflessione utili, tant'è che noi stessi non abbiamo operato come spesso, rispetto ad osservazioni provenienti da soggetti di natura pubblica, o comunque che sono portatori di interessi pubblici, e non abbiamo presentato nessun emendamento, quindi abbiamo caldeggiato l'accoglimento, avendo presenti le

difficoltà del luogo. Gli interventi che mi hanno preceduto hanno solo messo in risalto l'esigenza che vi sia un rapporto stretto per risolvere indubbe difficoltà dell'Associazione che il Sindaco ci assicura che ci sono state, e mi sembra anche dagli atti e dalla lettera dell'Associazione Virtus si riconosce e si rivolge direttamente all'amministrazione, apprezzando il rapporto. Quindi non c'era un elemento di critica rispetto alla situazione, c'era soltanto un rincrescimento nel prendere atto che comunque è stata presentata un'osservazione, quindi evidentemente l'Associazione non ha ritenuto di trovare soddisfazione, e allora abbiamo voluto sottolineare l'esigenza che se ne tenga conto. Se questo viene raccolto ben venga.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La parola al Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Signor Presidente, sono contento di essere tornato in tempo per dire due parole sulla società Virtus, che attraverso il Presidente ha presentato questa osservazione, che certamente, come ha giustamente sottolineato lo stesso Sindaco, è portatrice di interessi diffusi, anche di ordine sociale oltre che sportivo e agonistico. La società fondata da don Armando Perucatti, non ne sto a parlare, dico solo che ha fatto tanto e fa tanto per la nostra città. Tra l'altro, mi ha fatto anche tornare abbastanza di recente una gran passione per quel basket ruspante che ci fece appassionare da piccoli – vero, Sindaco? –, con i derby Virtus, Costone, Mens Sana. Ho riscoperto la sensazione – questo ora non c'entra niente, il Cortonesi si arrabbia perché faccio perdere tempo... – di sentire i balzelli sul *parquet*. A parte questo, come ha già detto Lucci, non contestiamo il parere tecnico dell'Ufficio, riconosciamo la difficoltà ad intervenire in quella zona, quindi ci asterremo, ecco la dichiarazione di voto, Presidente.

Però noto, e questa non è una annotazione polemica, se no che ci si sta a fare, lasciateci dire qualcosa. Noto, nella controdeduzione, che si sottolinea che l'intervento proposto incide su un'area di elevata qualità e sensibilità paesaggistica, Valli verdi, Parco del Buongoverno, che è un po' dappertutto, eccetera, quindi è sottinteso che bisogna stare attenti a quel che si fa e a quel che si concede.

Mi domando: ma il Parco del Buongoverno comprendeva anche quelle edificazioni che sono state dichiarazioni rifatte perché erano crollate prima? Oppure, il Parco del Buongoverno si ferma al Palazzetto: arriva fino alle mura? Se arriva fino alle mura, allora mi domando se questa stessa sensibilità, che comunque è da apprezzare per la delicatezza degli interventi, sia stata usata anche in passato, ma ripeto, mi fermo qui e annuncio l'astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per quanto riguarda l'osservazione n. 302. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 302 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrati: Falorni-Panti-Ranieri)
Astenuti	n. 8(Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 302.

Osservazione n. 303

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 303 presentata dalla Sig.ra Luisa Salvinelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –

Osservazione 303. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare la proposta di osservazione n. 303.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 303 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo usciti: Capitani-Manganelli)
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Falorni-Giordano-Lucci-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 303.

Osservazione n. 304

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 304 presentata dal Sig. Sergio Filippelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 304. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 304 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrato: Barbieri)
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Falorni-Giordano-Lucci-Panti)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 304.

Osservazione n. 305

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 305 presentata dalla Sig.ra Marcella Ciacci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 305. Emendamenti? Dichiarazione di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 305.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 305 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo uscito: Brenci)
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Falorni-Giordano-Lucci-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 305.

Osservazione n. 306

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 306 presentata dal Sig. Attilio Grazioli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 306. Emendamenti? Dichiarazione di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 306.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 306 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo entrato: Brenci ed essendo usciti: Marzocchi-Vannini)
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Falorni-Giordano-Lucci-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 306.

Osservazione n. 307

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 307 presentata dal Sig. Attilio Grazioli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 307. Emendamenti? Dichiarazione di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 307.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 307 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Falorni-Giordano-Lucci-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 307.

Osservazione n. 308

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 308 presentata dal Sig. Attilio Grazioli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 308. Emendamenti? Dichiarazione di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 308.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 308 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrati:Capitani-Marzocchi)
Astenuti	n. 7(Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 308.

Osservazione n. 309

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 309 presentata dal Sig. Attilio Grazioli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 309. Emendamenti? Dichiarazione di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 309.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 309 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo uscito: Panti)
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 309.

Osservazione n. 310

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 310 presentata dal Sig. Franco Dei e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 310. Emendamenti? Dichiarazione di voto? Do la parola al Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Presidente, questa osservazione secondo me richiedeva un accoglimento da parte degli uffici, anche perché chiedeva di poter valutare di realizzare parcheggi a servizio del complesso Colonna San Marco.

Ora, l'Ufficio ha dato dei pareri che secondo me non sono molto confacenti, non parlo solo perché è un collega di lavoro, ma secondo me questa osservazione poteva essere meritevole quantomeno di un parziale accoglimento da parte degli Uffici, o comunque dare alcune prescrizioni, ed è per questo che sottoponevo all'attenzione questo fatto, quindi poteva essere valutata in maniera diversa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La parola al Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Ho capito che non è previsto, ma infatti il problema secondo me è che un po' buffa questa osservazione. Sicuramente, almeno da quello che ho capito io, l'osservante ha chiesto una cosa; gli uffici hanno detto "per VD non sono previsti i parcheggi", quindi ha chiesto una cosa che in realtà non comporta lo sfruttamento dei parcheggi in questo senso. Quindi, a mio avviso, da quello che ho capito io, è stato un errore nella richiesta dell'osservazione, però posso sbagliare.

Questa osservazione che sicuramente da un punto di vista tecnico andrà anche bene, rileva, secondo me, un paio di cose importanti: vale a dire che siamo di fronte ancora una volta ad un edificio nuovo, a Colonna San Marco, di importanti dimensioni, fatto di recente, e c'è carenza di parcheggi.

Questo mi sorprende. Se uno dice "ma io, che sono anche proprietario nella zona, di questo edificio, in realtà c'è necessità di questi parcheggi". Davanti a un'osservazione di questo tipo, allora, probabilmente avrei cercato di capire il problema, perché se il problema veramente è quello dei parcheggi, e la zona si può prestare abbastanza bene alla realizzazione, in qualche modo a mio avviso si sollecita l'ulteriore osservazione, la correzione dell'osservazione o quant'altro. Quindi, posso apprezzare una risposta di tipo tecnico corretto e giusto, ma la sostanza mi convince abbastanza poco. Per cui, il nostro voto, il mio voto, anche perché la metà del gruppo è assente, sarà quella di un'astensione sull'osservazione n. 310.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo alla votazione dell'osservazione n. 310. Si può votare.

(Intervento fuori microfono)

Si vota l'osservazione.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 310 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo uscito: Iantorno ed essendo entrati: Manganelli-Pace-Panti)
Astenuti	n. 8(Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano- Lucci-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 310.

Osservazione n. 311

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 311 presentata dal Sig. Franco Dei e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 311. Emendamenti? Dichiarazione di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Io da questa osservazione ho capito che lui chiede una cosa, vale a dire un accesso diverso da quello in cui è stato assegnato nel momento in cui è stata data l'autorizzazione nel fare una struttura ricettiva. Siccome gli è stata negata, è pure in causa, quindi sostanzialmente l'osservante dice: "io a mio avviso ho fatto bene, poi, quando arriverà l'esito della causa, si vedrà". Ora, io non riesco anche qui a comprendere bene, quando si fanno i piani regolatori, le varianti, perché non so se questo viene dal vecchio Piano regolatore, o da una variante fatta *ad hoc* su questa struttura ricettiva, ma è evidente una cosa: che una struttura ricettiva ha delle difficoltà a immettersi in una strada di servizio di altri, dove c'è evidentemente soltanto un diritto di passaggio. È chiaro che già quando si disegnano queste cose si dovrebbe disegnare che tutto funzioni, e che se c'è una richiesta nel far vedere, è evidente che c'è una cosa che non funziona, che non va bene, non è che uno vuole un accesso soltanto direttamente perché gli fa piacere questo, probabilmente è un fatto di attrattiva del cliente, ma anche un fatto...Io non conosco molto bene la zona, però è evidente che di fronte a questo tipo di osservazione, vi sono delle lamentele importanti, tanto che si ricorre anche in tribunale.

Ora, mi domando se un'osservazione come questa n. 129 non potesse essere assunta, parzialmente accettata con qualche modifica nei passaggi d'accesso, soprattutto nella parte finale, nel momento di congiungimento fra le due strade e l'attuale esistente, ed un accesso diretto di questa struttura ricettiva. Per questi motivi, in attesa dell'esito del tribunale, daremo il voto di astensione su questa osservazione n. 311.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Grazie, Presidente. Qualcosa ha già detto anche il consigliere Bandini. Leggendo attentamente l'osservazione che l'osservante ha svolto, egli fa presente che la sua richiesta mirava ad evitare un ulteriore aggravio di una servitù di passo già esistente, per la quale c'è una causa pendente, e nella quale ci sono alcune situazioni. C'è in questa struttura della ex colonia di Belcaro, per la quale è già stata data l'approvazione con una concessione edilizia, un progetto già approvato per un cambio di destinazione ad uso alberghiero. Quindi si trattava, con questa osservazione, di sistemare una certa situazione dell'area. Il fatto che l'Ufficio abbia ritenuto non accoglibile, ci lascia un po' perplessi, perché poteva essere l'occasione per sistemare tutta una situazione giudiziaria, una situazione già in essere, quindi non capiamo fino in fondo i motivi del diniego, e per questo ci asteniamo.

Se magari l'Ufficio chiariva meglio sarebbe stato più opportuno. Purtroppo non si possono chiedere chiarimenti agli Uffici, quindi ci dobbiamo accontentare di questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Gli Uffici sono a disposizione, c'è un tecnico, l'architetto Valentini: qualunque Consigliere voglia avere delle precisazioni, basta che le chieda, senza dover per forza interrompere o coinvolgere i lavori dell'Assemblea, l'ha già detto e lo ripeterò fino alla fine. Prego il consigliere Panti di non dire cose inesatte.

Si va in votazione sull'osservazione n. 311.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 311 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo entrato: Vannini)
Astenuti	n. 8(Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 311.

Osservazione n. 312

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 312 presentata dalla Sig.ra Silvana Martini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 312. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Questa signora, o signore che sia, perché è nell'altra pagina – signora – chiede la possibilità di un parcheggio, peraltro ad uso pubblico, vale a dire un po' di tutti, ma è talmente vicino a casa sua che sicuramente è interessata lei nell'averlo, in Strada Chiantigiana, che va verso Montevarchi.

A parte la motivazione che siccome c'è poco traffico, pazienza, ma questo significa poco, perché anche se c'è poco traffico, ma c'è meno spazio, non si posteggia lo stesso. Per cui, francamente, questa regge poco. L'osservazione da parte degli Uffici è interessante nel secondo aspetto, che essendo questa in prossimità di una curva, vi è uno stato di pericolosità.

Ora, io mi domando se, essendo la curva abbastanza larga, da quello che vedevo nella cartografia, prima che me la levasse, vi fosse la possibilità, in qualche modo, di fare invece un allargamento su questo, cioè se in realtà non fosse giusto anche fargli un "parzialmente accoglibile", perché in quel punto, oggettivamente, posteggi per auto non ve ne sono proprio, per cui probabilmente qualche tipo di soluzione dovrebbe essere anche trovata, al fine di far posteggiare le auto ad uso pubblico, pur di servizio alle pochissime abitazioni che sono in questa zona, perché sono tre o quattro. A mio avviso, un parzialmente accoglibile ci stava meglio di un accoglibile, nel senso che parzialmente accoglibile vedrei di trovare qualche soluzione tecnica per venire meno alla pericolosità del parcheggio in curva.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Anche in questo caso, il consigliere Bandini mi ha un po' battuto sul tempo, è più veloce.

Devo dire che quando vedo che ci sono dei cittadini che offrono la possibilità di fare dei parcheggi ad uso pubblico, specialmente in una zona che ne è carente, è vero che gli Uffici dicono che c'è una curva in prossimità, ma le curve, siccome c'è anche una casa lì accanto, dalla casa comunque c'è uno spazio, e lì si immettono sulla Strada Chiantigiana, aver previsto il cambio di destinazione, o comunque almeno parzialmente accoglibile l'osservazione, per poi dopo dare alcune indicazioni e alcune prescrizioni, sarebbe stato molto più opportuno, proprio perché in quella zona, seppur ci sono poche case, comunque mancano degli spazi per la sosta, tant'è vero che ci sono a volte anche le macchine in mezzo alla strada. Sarebbe stato quindi molto più opportuno non solo accogliere, ma quantomeno "parzialmente accoglibile". Per questo ci asteniamo, ma siamo contrari all'atteggiamento degli uffici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Ranieri.

Cons. RANIERI – Grazie, Presidente. Solo per fare una considerazione, intanto annuncio il mio voto favorevole, perché anche questa è una situazione, come nell'intervento che ho fatto l'altro giorno, che conosco, che dovrebbero conoscere tutti, dentro qui dentro, credo, è la famosa curva della Madonnina Rossa. La casa per la quale è richiesto il parcheggio ha ricevuto anche visite da

parte di auto, che sono proprio entrate in casa, perché c'è quella curva. Ora facciamoci anche un parcheggio con l'ingresso perpendicolare sulla strada... Avete una grande idea. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sull'osservazione n. 312. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 312 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo uscito: Giordano)
Astenuti	n. 7(Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 312.

Osservazione n. 313

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 313 presentata dalla Sig.ra Annalisa Santucci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 313. Emendamento? Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. L'emendamento proposto è: “**considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**”.

Perché presentiamo l'emendamento in questo caso, e nella stragrande maggioranza dei casi, come la matematica alla fine dei lavori ci dimostrerà, ci asteniamo? Colleghi, voi l'avete capito quasi tutti, lo dico soprattutto a beneficio del collega Bugnoli, che nel suo intervento evidentemente non lo aveva capito, al di là della spiegazione politica che abbiamo dato all'inizio dei lavori di questo Consesso, l'astensione, voglio sottolineare, è anche una forma di rispetto nei confronti del lavoro degli uffici. Non possiamo improvvisarci tecnici, per cui, pur avendo, anche nei singoli casi, le nostre idee, l'astensione è una forma di rispetto.

Quand'è che interveniamo? A parte qualche caso particolare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sì, però, non me le fate anche negli emendamenti queste cose, se no...

Cons. FALORNI – Allora intervengo dopo, in dichiarazione di voto sugli emendamenti...?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, ormai finisca...

Cons. FALORNI – Perché quando intervengo io c'è sempre qualche scusa per...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Probabilmente perché non interviene nella maniera giusta.

Cons. FALORNI – Mi dispiace di non comportarmi correttamente in quest'Aula, dopo dieci anni ancora non ho imparato, scusi, Presidente, mi scuso con i cittadini.

Io credevo invece di volerli degnamente rappresentare, presentando l'emendamento sempre quando individuiamo, con l'aiuto degli uffici, dei casi riportabili all'articolo 7 dell'ordine del giorno

dell'accordo di via Rosi della maggioranza, che porta varie firme di maggioranza, e la prima firma è quella del Capogruppo del Partito Democratico, in cui si diceva che la casa, una piccola abitazione per i familiari sarebbe stata agevolata. Giustamente, ha detto il Sindaco che caso per caso valuteremo. È stato valutato, e in tutti i casi è stato detto di no. Quindi, siccome la fiducia è una cosa seria e la coerenza anche, abbiamo creduto, politicamente, credo, e legittimamente, di sottolineare questo presentando sempre gli emendamenti. Se è finito il tempo, Presidente, intervengo dopo. No, ho ancora dieci secondi.

Mi dispiace tanto quando per strada mi fermano degli amici elettori, non necessariamente elettori nostri, conoscenti, cittadini, che ci dicono "ma tutto questo lavoro che fate è del tutto inutile, perché voi presentate degli emendamenti e vi votano sempre contro". È vero, purtroppo non è nostra responsabilità. Noi abbiamo spiegato questo atteggiamento, che è tutto, fuorché un atteggiamento ostruzionistico. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sull'emendamento presentato...

Ha ragione, mi sono dimenticato di dire la dichiarazione di voto sull'emendamento, può succedere. La parola al Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Signor Presidente, non è che sia stato un dramma, tanto più o meno sono le stesse cose che ha detto Marco, anche perché l'argomento è sempre lo stesso, siamo in una richiesta di abitazione, ma francamente le motivazioni, anche in questo caso, non mi sembrano particolarmente convincenti, per cui chiudo immediatamente questo intervento, annunciando il voto favorevole all'emendamento presentato dal Falorni, e il voto contrario alla non accoglibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Votiamo ora per l'emendamento presentato dal Consigliere Falorni. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" proposto dal Consigliere Marco Falorni, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 313 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 27(essendo usciti: Brenchi-Campopiano-Marzocchi)
Voti favorevoli	n. 6(Bandini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Panti)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ci sono ora le dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 313. Si va in votazione sulla proposta dell'osservazione n. 313. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 313 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrato: Brenchi)
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 27

Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 5(Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Panti)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 313.

Osservazione n. 314

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 314 presentata dal Sig. Adalberto Vittorio Grossi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 314. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sull'osservazione n. 314.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 314 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo uscito: Tafani)
Astenuti	n. 6(Bandini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 314.

Osservazione n. 315

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 315 presentata dal Sig. Luciano Mechini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 315. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sull'osservazione n. 315.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 315 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrato: Marzocchi)
Astenuti	n. 6(Bandini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 315.

Osservazione n. 316

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 316 presentata dal Sig. Gino Braccagni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 316. Punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione del punto 1 dell'osservazione n. 316.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 316 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrato: Campopiano)
Astenuti	n.7(Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci- Panti-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 316.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 316. Punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione del punto 2 dell'osservazione n. 316.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 316 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n.7(Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci- Panti-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 316.

Osservazione n. 317

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 317 presentata dal Sig. Marcello Brunelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 317. Punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione del punto 1 dell'osservazione n. 317.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 317 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n.7(Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci- Panti-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 317.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 317. Punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione del punto 2 dell'osservazione n. 317.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 317 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n.7(Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci- Panti-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 317.

Osservazione n. 318

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 318 presentata dal Sig. Luigi Pifferi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 318. Punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Più o meno siamo nelle stesse situazioni in cui questo signore ci prova due volte, uno con il punto 1, un altro con il punto 2.

Nella prima chiede – almeno così risparmio la seconda dichiarazione di voto – che questo manufatto che è una sorta di officina, sia trasformato in appartamento, e la seconda che sia fatta una ristrutturazione. Siamo in Via Cassia Sud, in una zona dove esistono dei fabbricati, e la zona presenta sicuramente degli aspetti abbastanza certamente non di pregio, un appartamento assolutamente normale.

Date anche le dimensioni di questa officina che evidentemente in questo momento non serve proprio più, io penso che sarebbe opportuno invece un cambio di destinazione, proprio per essere vicini alle richieste dei cittadini, di ampliamento e di utilizzo migliore di questi spazi, che altrimenti risultano abbandonati. È in un palese stato di degrado questa situazione di questa officina. Se non si rispondeva favorevolmente al punto primo, si sarebbe a mio avviso potuto rispondere favorevolmente, in subordine, al punto secondo. Ma la rigidità, evidentemente, con la quale si sono mossi gli uffici, non consente proprio di muovere nulla in situazioni che vengono chiamate di filamento, ma che ad oggi sono delle situazioni di un filamento molto urbanizzato, di per se stesso. Per cui, il nostro sarà un voto di astensione al punto 1 dell'osservazione n. 318.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La parola al Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Signor Presidente, per integrare ciò che ha già detto il consigliere Bandini. Capisco le esigenze degli uffici. Le loro rilevazioni in questo caso sono molto stringenti, perché l'officina effettivamente è annessa a un altro fabbricato che potrebbe essere un BSA, e tutto insieme ovviamente è considerato un BSA. Io però vi assicuro che l'officina, l'ha ricordato il consigliere Bandini, che è praticamente annessa, non ha alcun tipo di pregio, si vede davvero a occhio nudo.

Una riconsiderazione generale e una maggiore elasticità in questi casi potrebbe essere davvero tenuta in considerazione. Astensione molto critica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione del punto 1 dell’osservazione n. 318. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 318 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo entrati: Giordano-Tafani)
Astenuti	n.8(Bandini-Campopiano-Capitani-Giordano-Falorni- Lucci- Panti-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell’osservazione n. 318.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 318 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n.8(Bandini-Campopiano-Capitani-Giordano-Falorni- Lucci- Panti-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell’osservazione n. 318.

Osservazione n. 319

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 319 presentata dal Sig. Massimo Roncucci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 319. La parola al Consigliere Falorni per dichiarazione di voto.

Cons. FALORNI – Signor Presidente, intervengo in dichiarazione di voto per l’osservazione n. 319, presentata, credo, dal Presidente a nome del TRAIN, o ATM, o come si chiama ora, per l’azienda dei trasporti, che quindi è portatrice di interessi non diffusi ma diffusissimi ed importantissimi. È anche questa abbastanza ostica da sviscerare. Noi, per coerenza, ancora una volta rispettando il lavoro degli uffici, ci asterremo e ci asteniamo anche dal chiedere chiarimenti in Aula per quanto ha ripetutamente detto il Presidente, ma avremmo piacere – spero che questa richiesta sia consentita – che una spiegazione “politica”, nobilmente politica fosse data da chi la può dare, dal Sindaco, dall’Assessore di riferimento, dal Presidente della Commissione Assetto del territorio, dal Capogruppo del PD, da qualcuno che abbia diligentemente approfondito la materia, e spieghi ai cittadini nel momento giusto, cioè ora, il perché una osservazione viene ritenuta parzialmente accoglibile, cioè perché non accoglibile, e perché non è non accoglibile, scusate il gioco di parole. È parzialmente accoglibile: ci sarà un motivo.

Spieghiamolo, perché il Comune, in questa società, e meno male che è così, ha una importante quota di partecipazione al capitale sociale, quindi è una società anche nostra. Ci domandiamo il livello di dialogo fra Enti così strettamente collegati tra loro, tra l'azienda dei trasporti e il nostro Comune, come avviene, se poi si traduce in un parzialmente accoglibile. In questo caso qualche spiegazione in più, politica e non tecnica, da parte degli uffici, probabilmente sarebbe da auspicare, quindi ribadisco l'astensione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Se va bene la faccio dare subito.

Ass. MINUTI – Il “parzialmente accoglibile” si riferisce solo ed esclusivamente al fatto che la richiesta è una richiesta generale su un certo tipo di aree, mentre noi si fa accoglibile soltanto ed esclusivamente per l'area del TRAIN, nel senso che non si varia la normativa generale, ma si fa soltanto sulla scheda TRAIN, quindi è praticamente accoglibile. Non accoglibile si riferisce al fatto che non è generalizzata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sull'osservazione n. 319. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 319 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n.8(Bandini-Campopiano-Capitani-Giordano-Falorni-Panti-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 319.

Osservazione n. 320

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 320 presentata dal Sig.Gianfranco Pallavicino e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 320. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 320 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n.8(Bandini-Campopiano-Capitani-Giordano-Falorni-Panti-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 320.

Osservazione n. 321

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 321 presentata dal Sig. Massimo Bianchi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 321. Emendamenti? Do la parola per dichiarazione di voto al Consigliere Nannizzi.

Cons. NANNIZZI – Grazie. Favorevoli all'accogliabilità dell'osservazione n. 321 per tutti i motivi già menzionati nella risposta data dagli uffici, con una considerazione aggiuntiva da parte mia, che praticamente è un valore ancora aggiunto quello che viene fatto con questa operazione per quello che riguarda l'accordo che è stato fatto sette anni fa da questa Amministrazione comunale con l'Associazione Calcio Siena, che chiude, di conseguenza, un intervento che tende a migliorare tutta la zona a ridosso degli impianti sportivi del quartiere Taverne D'Arbia. Un percorso che auspico possa coinvolgere in un breve futuro anche altre società sportive senesi. Per cui ribadisco il mio favorevole accoglimento all'osservazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La parola al Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Grazie, Presidente. Come Commissione Sport, di cui sono anche il Vice Presidente, c'è l'assenza del Presidente Fedi, quindi in qualche modo porto qui quello su cui poi eravamo più o meno tutti d'accordo quando si andò a fare un sopralluogo, ovvero la necessità di dotare la zona di un parcheggio.

Ho visto che sono state proposte due soluzioni diverse, due possibili soluzioni per ovviare a questo problema che potrebbero in qualche modo portare una dotazione di quaranta posti auto. È un quantitativo a mio avviso sufficiente. Comunque, potrebbe essere anche ulteriormente ampliato. E dove? Valuterei la possibilità di fare degli ulteriori approfondimenti su quell'area posta sul lato opposto, accanto a dove stanno attualmente edificando, ed eventualmente sfruttare proprio a ridosso della ferrovia, dove vi è a mio avviso un terreno che potrà essere edificato, a differenza di quello leggermente più in alto, e quindi valutare di trovare altri parcheggi e ampliare la dotazione prevista per agevolare una zona che non solo diventerà il nuovo campo di allenamento dell'AC Siena, ma è anche una zona sportiva di particolare interesse, un centro importante per tutta Taverne.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La parola al Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Come avviene nei casi in cui sono in gioco interessi di tipo generale, oltretutto in questo caso siamo in presenza di un lavoro che ha visto coinvolta direttamente la Commissione Sport, consentitemi una battuta, sperando di non sollevare le ire dell'Assessore Bianchi: annunciamo il nostro voto favorevole all'accoglimento. A volte si sono viste delle reazioni esagitate da parte di alcuni Assessori. Scusatemi la battuta.

Annunciamo il voto favorevole all'accoglimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La parola al Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Io, invece, ero per far arrabbiare l'assessore Bianchi. Dico questo perché quando siamo andati a visitare questo ambiente io sono rimasto un po' sorpreso francamente. E lo dissi anche in Commissione Sport. Per trovare questi campi da calcio per gli allenamenti del Siena è un appiccaticcio tremendo. Proprio non c'è un metro per muoversi. Si va da un punto del paletto all'altro ed è tutto pieno.

Mi domando se onestamente non si fosse valutato che quell'area non era in grado di accettare una situazione di questo tipo. È talmente pieno che c'era assolutamente l'indispensabilità di andare a cercare anche un posto auto fuori, dall'altra parte della strada. Poi si farà anche l'ingresso anche dall'altra parte, però c'è sempre da attraversare la strada, in una bella collinetta che avevano fatto a verde gli immobili che erano lì, tutti bellini, con tutto questo verde intorno. E invece ci si deve mangiare tutta la parte pianeggiante perché bisogna farci i posteggi, che altrimenti proprio lì non c'entrano.

Ora mi sembra che con tutto lo spazio che c'è anche nel Comune di Siena e con le varie associazioni sportive siamo andati a beccare proprio quella che ha maggiori difficoltà nella possibilità di accogliere un progetto come questo. Tanto che l'Assessore Bianchi, a nome dell'Amministrazione, ha dovuto fare una variazione a danno di evidentemente chi, invece, ha sempre usufruito di quegli spazi verdi che ha davanti a casa. Ma non solo davanti a casa, perché non bastano: davanti e dietro, perché non c'è la quantità minima per posteggiare le auto. E anche quaranta posti auto non saranno sufficienti nemmeno quelli. Per cui, l'unico posto dove poter posteggiare la macchina sarà un po' più lontano, vicino alla rotatoria.

Io credo che questo sia stato uno sbaglio. E allora cosa fare? È evidente: se il momento in cui fai tutta l'operazione in quanto tale, la necessità dei posteggi c'è, per cui capisco che, come ci aveva già preannunciato anche l'assessore Bianchi, avremo la necessità di fare parcheggi lì per cui richiedere una variante. Ed è logico. Ma se io accettassi questo e, quindi, votassi a favore, accetterei una scelta che, secondo me, è sbagliata all'origine.

Per questo il mio voto, se Massimo non si arrabbia più di tanto, sarà contrario. Siamo abituati a reazioni violente da parte dell'Assessore. Per cui il mio voto sarà contrario, proprio perché reputo che questa operazione è sbagliata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie. La parola al Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Grazie, Presidente. Io dichiaro il voto favorevole al responso in buona misura per le motivazioni che il collega Lucci ha espresso precedentemente, ma anche per un'ulteriore considerazione, anche se poi dirò di una serie di elementi di criticità cui ha fatto riferimento il collega Bandini precedentemente.

Un'ulteriore motivazione del voto favorevole sta nel fatto che questo intervento, a seguito di una convenzione tra la società Asta Taverne, il Comune di Siena e il Siena Calcio è un'ulteriore conferma, se mai ce ne fosse bisogno, dell'abdicazione della Giunta comunale alla costruzione dello stadio di Isola d'Arbia, al quale come Liste Civiche ci siamo opposti sin dall'inizio del mandato.

Anche l'intervento nella zona di Taverne d'Arbia consente un investimento da parte privato e un minore investimento da parte pubblica, quindi anche questo è un aspetto positivo. Però, è propizia l'occasione per rimarcare alcune questioni a cui Massimo Bandini ha fatto riferimento precedentemente e che sono state oggetto, appunto, di valutazioni in corso d'opera con una Commissione Sport apposita.

Ci sono problemi legati alla realizzazione del parcheggio con la sottrazione di spazi verdi. Io mi ricordo di un paio di vecchini, che erano in zona quel giorno quando si fece il sopralluogo e si parlava anche di questa ipotesi, particolarmente preoccupati. Ma c'è un problema in più, che è quello della viabilità generale dei luoghi in cui insistono le strutture sportive che, essendo destinate ad un incremento di accessi da parte dell'esterno, probabilmente rappresenteranno in futuro dei problemi.

Quindi, particolare attenzione allo sviluppo che la zona potrà avere e ai conseguenti interventi a cui l'Amministrazione comunale dovrà andare in futuro incontro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La parola al Consigliere Brenci.

Cons. BRENCI – Grazie, Presidente. Io, invece, difendo a spada tratta la scelta del Siena, del Comune e dell’Asta Taverne di localizzare là i campi di allenamento della massima società calcistica senese. Anche perché è da anni che si auspicava una sistemazione della logistica per gli allenamenti del Siena nel territorio del Comune di Siena, giacché attualmente, come tutti sapete, la prima squadra del Siena si allena a Colle di Val d’Elsa. Quindi, credo si tratti di una scelta che poi va incontro anche alle esigenze dei tifosi che magari vogliono seguire anche durante la settimana gli allenamenti della squadra. Taverne d’Arbia non è affatto lontana. Anzi, ora è ancora più vicina. Da pochi anni è ancora più vicina la città grazie alla bretella che la collega agevolmente a Siena stessa. Io credo che, quindi, si inizi, prevedendo parcheggi, a cercare di rendere il più accogliente possibile questa *location*, che credo fra l’altro serva anche al quartiere di Taverne per essere più dentro la città. Io penso che, quando si parla di città diffusa, non si debba parlare di una città che si estende per volumi di abitazioni o di residenze in ogni dove, come mi è sembrato talvolta di capire quello che vorrebbero fare le nostre care opposizioni, ma di una città che si estende lei come funzioni nei quartieri che già ci sono. E questo credo che sia un intervento che mira a fare ciò. Poi naturalmente non ho nemmeno ben capito perché questo intervento escluderebbe l’altro dello stadio e che collegamento vi sia fra i due. Il Siena aveva un’esigenza e credo che questa esigenza si sia sposata con tutte le altre che ho detto, credo che il quartiere di Taverne d’Arbia ne risulti qualificato in meglio e credo che a questo si debba dare una valutazione assolutamente positiva. Credo che su questo poi anche la prossima Amministrazione sarà chiamata a lavorare per rendere tutta la situazione più confortevole, più agevole e più raggiungibile possibile. Naturalmente, la previsione dei parcheggi si inserisce perfettamente in questa logica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La parola al Consigliere Campopiano.

Cons. CAMPOPIANO – Grazie, Presidente. Ma una riqualificazione francamente la vedo un po’ sforzata, un po’ eccessiva come determinazione. I campi di allenamento, questo sì, mi paiono indispensabili per il momento. E quindi alternative in questo senso per ora non ci sono. Sarà anche un “appiccaticcio”, come dice il collega, certamente sarà un appiccaticcio, questo nessuno lo nega, ma non viene realizzato in questo appiccaticcio un nuovo campo di calcio, ma viene realizzato, invece, un parcheggio. Si tratta, quindi, di un miglioramento in qualche modo dello stato attuale. Detto questo, quindi, mi trovo in sintonia con gli uffici, quindi il mio voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La parola al Consigliere Manganelli.

Cons. MANGANELLI – Solo per una precisazione, al di là del giudizio e del merito: io mi trovo d’accordo su questo tipo di impostazione; però, mi sembra un po’ eccessivo o quanto meno un po’ leggero dire che il fatto che l’AC Siena si alleni a Taverne questo riqualifica anche questa parte di città. Io mi aspetterei qualcosa di diverso per riqualificare un’area, ammesso che ci sia da riqualificarlo, perché tutte le volte che si è fatto qualche critica su Taverne a parte i lastroni di piazza San Giorgio che cascano uno dietro l’altro ed è sempre tutto transennato, e vi invito ad andarci, se non ci siete mai andati. Ma, insomma, credo che servano altre cose per riqualificare un quartiere, anche una presenza evidentemente più pregnante anche di simboli comunali, come mi sembrava che diverso tempo fa questa maggioranza fosse intenzionata ad apporre e a costituire. Questo non viene fatto, e quindi le periferie di questa città – non è il caso soltanto di Taverne – sono sempre più periferie staccate dal contesto cittadino, sempre più distanti, e che si possano riqualificare con un allenamento del Siena mi pare semplicistico. Allora portiamoci anche la Mens Sana in qualche palestra di qualche quartiere periferico se questo serve a riqualificare. Ma non credo che questo tipo di attività da Harlem Globetrotters possa riqualificare il tessuto urbano di questa comunità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La parola al Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Grazie, Presidente. Senza stare a ripetere cose che altri hanno già detto, io vorrei sottolineare solamente che finalmente, visto che nell’osservazione nella quale ero intervenuto prima un parcheggio pubblico non veniva autorizzato, in questo caso un parcheggio pubblico viene fatto. Non è una riqualificazione, come qualcuno ha detto in termini un po’ esagerati. È un primo inizio di fare un qualcosa.

Plaudo all’Assessore che ha avuto il coraggio di presentare. Anche gli uffici hanno realizzato. Annuncio il mio voto ovviamente favorevole. Speriamo che questo sia un inizio anche per quello che manca in questo Regolamento urbanistico, ovvero il Piano della mobilità e del traffico.

Questi sono quaranta posti auto circa che verranno accanto ad un campo di calcio. Diciamo che sarà un inizio, speriamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora andiamo in votazione. Si vota per l’osservazione n. 321. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 321 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30(essendo entrato: Ascheri ed essendo usciti: Bruni-Bugnoli)
Voti favorevoli	n. 29
Voti contrari	n. 1(Bandini)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 321.

Osservazione n. 322

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 322 presentata dalla Sig.ra Elena Alberico e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 322. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. La parola al consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Io francamente a questa signora le avrei accettato solo per come ha presentato bellino lo schemino. Però, io sono sempre più convinto che si usa una risposta standard, per cui abbiamo ragione noi e, quindi, non è accoglibile. Ma in realtà se uno legge l’osservazione la modifica in questo immobile, che sicuramente non è nemmeno tanto di pregio, si tratta di due appartenenti e siccome sono di due persone diverse si chiede di fare un ingresso nel giardino posteriore per un appartamento. Ci sono degli scalini, certo, ma pare bellino a vederlo così (*Intervento fuori microfono*). Ho capito, per andare a casa tua ci sarà qualche scalino. Qualche barriera architettonica c’è sempre. Il piano è a un metro e mezzo d’altezza, a meno che tu non la lanci, la gente qualche scalino bisogna che lo faccia.

Francamente mi sembra una modifica talmente elementare, semplice, che non riesco nemmeno a capire come mai non sia stata accolta, almeno stando a quello che ho letto io. Ripeto, tutte le mie difficoltà del caso.

Voterò, pertanto, a favore dell’accoglimento della richiedente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione. Si vota per l’osservazione n. 322. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 322 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo uscito: Ranieri ed entrato: Vichi)
Astenuti	n.8(Ascheri-Campopiano-Capitani-Giordano-Falorni-Panti-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 1(Bandini)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 322.

Osservazione n. 323

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 323 presentata dal Sig. Luca Buti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 323. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 323. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 323 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo usciti: Ascheri-Vichi ed essendo entrato: Bugnoli)
Astenuti	n.8(Bandini-Campopiano-Capitani-Giordano-Falorni-Panti-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 323.

L'Osservazione n. 324 è sospesa

Osservazione n. 325

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 325 presentata dalla Sig.ra Luisa Stasi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – All'osservazione n. 324 c'è un errore sul testo per un refuso che è rimasto, che ora mi verrà portato e lo consegnerò a tutti. Quindi, la metterò in votazione dopo non appena mi verrà portato il nuovo testo. Parlo dell'osservazione n. 324.

Ascoltatemi, però, se no poi me lo chiedete. C'è un errore sul testo. È rimasto come refuso, come succede a volte, un qualcosa che non è attinente a questo. Quindi, viene riportato nel testo, che distribuirò a tutti appena mi arriverà. Quindi, la sospendo un attimo, passo a quella dopo e poi si recupera appena arriva il testo. Comunque, ve l'ho portato a conoscenza. In quel caso lì se avete bisogno di chiarimenti si faranno anche in Aula così saranno chiarimenti per tutti.

Passiamo allora all'osservazione n. 325, punto n. 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 325, punto n. 1. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 325 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrato: Ascheri ed essendo uscito: Capitani)
Astenuti	n.8(Ascheri-Bandini-Campopiano-Giordano-Falorni-Panti-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 325.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Passiamo all'osservazione n. 325, punto n. 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 325, punto n. 2. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 325 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo entrati: Capitani-Ranieri)
Astenuti	n.9(Ascheri-Bandini-Campopiano-Capitani-Giordano-Falorni-Lucci-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 325.

Osservazione n. 326

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 326 presentata dal Sig. Antonio Perozzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 326, punto n. 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 326, punto n. 1. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 326 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo usciti: Cenni-Manganelli-Panti)
Astenuti	n.7(Ascheri-Bandini-Campopiano-Capitani-Giordano-Falorni-Lucci)

Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 326.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Passiamo all'osservazione n. 326, punto n. 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 326, punto n. 2. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 326 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo uscito: Campopiano)
Astenuti	n.6(Ascheri-Bandini-Capitani-Giordano-Falorni-Lucci)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 326.

Osservazione n. 327

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 327 presentata dal Sig. Alessandro Franchi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 327. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 327. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 327 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo uscito: Bandini ed essendo entrato: Campopiano)
Astenuti	n. 6(Ascheri-CampopionoCapitani-Giordano-Falorni- Lucci)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 327.

Osservazione n. 328

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 328 presentata dal Sig. Francesco Moffa e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 328. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 328. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 328 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrati: Bandini-Panti)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-CampopionoCapitani-Giordano-Falorni-Lucci-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 328.

Osservazione n. 329

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 329 presentata dalla Sig.ra Valentina Cannoni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 329, punto n. 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 329, punto n. 1. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 329 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-CampopionoCapitani-Giordano-Falorni-Lucci-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 329.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Passiamo all'osservazione n. 329, punto n. 2. Emendamento. Consigliere Falorni, prego.

Cons. FALORNI – “Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”. Questo emendamento vuole – credo – tutelare il legittimo interesse di una concittadina che assolutamente non conosco, perché il nostro punto di principio è, come è spiegato, politico. Approfitto per manifestare un rincrescimento e una delusione. Come già detto in interventi precedenti, questa insistita richiesta di emendamenti non vuole essere assolutamente una forma di ostruzionismo e non ci arrampichiamo sugli specchi per cercare argomentazioni. Per questo crediamo di non meritare l'accusa che ci è stata rivolta oggi pubblicamente sulla stampa di partecipare a un disegno di osteggiamento ai lavori consiliari. “Atteggiamento da condannare”, scrive il Capogruppo del PD, che attribuisce alle opposizioni questa responsabilità, che ha un costo che lui ha calcolato essere pari a 80.000 euro per tutti i lavori del Consiglio Comunale sul Regolamento Urbanistico. Ora il sottoscritto, come tutti voi colleghi, prende – credo, ho perso il conto perché ogni tanto ribassa – una quarantina di euro per ogni seduta di Consiglio Comunale, a parte ovviamente il gratuito lavoro di parecchie ore di preparazione a casa, in sede domestica. Quindi, la coscienza è sostanzialmente a posto.

Noi crediamo che non siano questi importi i problemi per i cittadini e nemmeno il costo complessivo, pure non indifferente, di questo Consiglio Comunale. I costi per lo stesso Regolamento Urbanistico sono certamente superiori per altri motivi, per il lavoro tecnico che è stato fatto prima, eccetera, eccetera. Senza contare altri tipi di investimenti fatti dal Comune, come i 500.000 euro per cantare le canzoncine in Piazza del Campo.

Respingiamo, quindi, con forza questa accusa pubblica gratuita, che contraddice quanto detto amichevolmente anche ieri sera fra noi, accusa che ci è rivolta dal Capogruppo del PD. Noi questo emendamento lo presentiamo perché crediamo nella difesa dei cittadini. Abbiamo l'onore di essere stati investiti di questo ruolo da dieci anni e ringraziamo i cittadini senesi, quelli che ci hanno votato, ma anche quelli che non ci hanno votato, perché tutti cerchiamo di rappresentarli senza strumentalizzazioni di sorta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni all'emendamento? Allora andiamo in votazione per l'emendamento presentato dal Consigliere Falorni. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" proposto dal Consigliere Marco Falorni, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 329 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrato: Cenni ed essendo usciti: Ascheri-Casciario)
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 7(Campopiano-Falorni-Giordano-Lucci-Marzocchi- Panti)
Voti contrari	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 329, punto n. 2? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 329, punto n. 2. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 329 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30(essendo entrati: Casciario-Manganelli)
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 9(Bandini-Campopione-Capitani-Giordano- Falorni-Lucci-Manganelli-Marzocchi-Panti)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 329.

Osservazione n. 330

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 330 presentata dal Sig. Pasqualino Volpi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 330. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 330. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 330 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo entrato: Ascheri)
Astenuti	n. 9(Ascheri-Bandini-Campopiono-Capitani-Giordano-Falorni-Lucci-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 330.

Osservazione n. 331

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 331 presentata dal Sig. Alessandro Piazzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 331. Emendamenti? Prego, Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. La 331 vedo che è un'osservazione presentata dal Presidente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ma sta intervenendo per dichiarazione di voto.

Cons. FALORNI – Sì, dichiarazione di voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ma non l'avevo detto. Dichiarazione di voto.

Cons. FALORNI – Sì, dichiarazione di voto. E annuncio il voto di astensione sempre per il consueto deferente rispetto per il lavoro degli uffici. Quindi, ci asterremo. Però, vorremmo capire politicamente, quindi non lo chiedo all'architetto Valentini, lo chiedo al Sindaco, o al suo delegato, o anche a qualche collega di maggioranza che avrà approfondito certamente il motivo di questa non accoglibilità, chiedo politicamente perché è ritenuta non accoglibile una richiesta addirittura non parzialmente accoglibile come nel caso degli autobus urbani ed extraurbani, qui si parla di gas, ed è non accoglibile proprio *sic et simpliciter* una richiesta proveniente da una nostra società partecipata, fra le più importanti assolutamente.

Qualche spiegazione politica ai cittadini, quindi, credo sia doverosa. Ripeto, ci asterremo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La parola all'Assessore Minuti.

Ass. MINUTI – La questione in ordine a quell'area riguarda proposte che già allora, come diceva lei, l'azienda Gas-Int aveva affrontato circa dieci anni fa. Quindi, era stata attivata una variante, che in qualche modo fu portata avanti. Furono esaminate alcune proposte successivamente, precisamente nove proposte. Nel piano adottato già ci sono risposte ad alcune richieste che avevano fatto loro. In fase di osservazione l'azienda dice di poter incrementare la dotazione di volumi destinati a servizi tecnici e amministrativi in quella zona. Quindi, non è un diniego. Quello che si dice è un diniego in sede di osservazioni, ma si suggerisce di rifare uno studio delle funzioni di

quell'area. Va bene? *(Intervento fuori microfono)* Sì, uno studio delle funzioni che devono andare in quell'area.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La parola al Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Onestamente, Assessore, non è che sia molto convinto, perché lo studio delle funzioni dell'area sono fatte da Gas-Int. Ma Gas-Int di per se stesso se fa un'osservazione evidentemente... *(Intervento fuori microfono)*. Sì, ha ragione. Comunque, c'è chi è rimasto alla SIP, per cui figurati. E si va anche più indietro. Non alla TETI, devo dire, io sto alla SIP.

Detto questo, io ho avuto come l'impressione, Assessore, che lo studio delle necessità l'abbia fatto, perché se ha presentato un'osservazione è evidente che lo studio l'ha fatto. Cioè, ha fatto uno studio ed avrà detto: io ho bisogno di tot metri quadrati per un determinato tipo di funzione. Ora il fatto che si rifiuti, cioè che non si accolga dicendo che l'area è talmente intasata che non si può più far nulla... *(Intervento fuori microfono)*. Sì, però insomma si invita alla riflessione su quest'area.

Il problema è questo: uno presenta un'osservazione, immagino avranno presentato dicendo "io ho bisogno di tot" e voi gli dite "eh no, anche perché c'è bisogno di un maggiore approfondimento, di uno studio dettagliato sulle caratteristiche effettive di insediabilità di ulteriori costruzioni, anche in relazione agli elementi paesaggistici – scarsissimi in quella zona –, geologici e del carico urbanistico"... *(Intervento fuori microfono)*. Siamo sotto? *(Intervento fuori microfono)*. Sì, questo è vero. Però, insomma, non è che sia una grande zona! Se quella è una bella zona, insomma... *(Intervento fuori microfono)*. Mah... *(Intervento fuori microfono)*. Per carità, però ora che sia il sogno di una persona andare a stare lì a Gas-Int non mi parrebbe *(Intervento fuori microfono)*. Questa è l'unica cosa positiva. Però, scrivete troppo: il problema è quello. C'è qualche punto in più che scrivete. Dovrebbero rimanere un po' sulla penna alcune cose. Sennò poi si perde tempo su quelle scritte.

Io, francamente, devo dire che, secondo me, certi progetti, certi maggiori approfondimenti, studi eccetera, eccetera, a mio avviso, anche per non perdere tempo, perché io immagino oggi le aziende quanto tempo perdono su queste storie. C'è un Regolamento Urbanistico...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini, io mi sono un po' distratto, ma credo che lei...

Cons. BANDINI – Io ne ho approfittato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – E lo so.

Cons. BANDINI – Mi sembrava troppo buono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No. Una volta possa dire anch'io che ho dato un dito e mi è stato preso tutto il braccio. Per una volta posso dirlo. Comunque, davvero bisogna concludere.

Cons. BANDINI – Concludo semplicemente dicendo oggettivamente che, a mio avviso, le risposte anche alle aziende dovrebbero essere date in tempi veramente molto brevi, perché non siamo in un periodo che ci si può permettere di allungare. E allora, dato che il Regolamento Urbanistico era l'occasione per chiudere, secondo me anche il rimando per ristudiare meglio tutte quelle che sono le esigenze sono un elemento negativo.

Io, comunque, darò il voto di astensione all'osservazione n. 331 presentata da Estra.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La parola al Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Grazie, Presidente. Intanto preannuncio l’astensione per non andare proprio contro a quello che è il lavoro degli uffici. Però, come dicono gli uffici, un maggiore approfondimento e uno studio nel dettaglio. Ora, magari una volta che Gas-Int o Estra aveva questa esigenza, tra l’altro un’esigenza che non è nata nuova, ma è un completamento di una capacità edificatoria che già il precedente strumento urbanistico gli consentiva che è stata utilizzata solo parzialmente e adesso hanno chiesto un ampliamento, finendo la parte che gli era già stata concessa ancora non sfruttata dal vecchio PRG. E in base alle nuove necessità ed esigenze industriali che ha questa importante industria del nostro territorio chiedeva – qui leggo – che sia “ammissibile la nuova edificazione di 5.000 metri quadri destinati a uffici, magazzini, autorimesse e sala polifunzionale”. Quindi, quelle che erano le loro necessità ed esigenze l’hanno esplicitato. Ora, se poi gli uffici chiedevano un maggiore approfondimento su dettagli e caratteristiche, forse questo poteva essere rimandato al momento del rilascio della concessione edilizia.

In questa sede poteva essere utile fare un accoglimento, poi in sede di rilascio di concessione edilizia potevano essere messi quei paletti che sembrerebbe leggere gli uffici abbiano voluto mettere qui, perché la società dice a che cosa le servono questi qui. Probabilmente hanno necessità, oggi, in un momento di economia di mercato in cui bisogna diversificare o altro, di fare uffici, magazzini, autorimesse e una sala polifunzionale. Quindi, magari se poteva essere dato un accoglimento su questo, era un vantaggio per la collettività. Qui non si tratta di un interesse di un privato cittadino, bensì si tratta di una società che, seppur S.p.A., ha un interesse pubblico.

Ass. MINUTI – ...Ci vanno, trattandosi di servizi pubblici. Un conto è se ci dovesse andare un tipo di servizi tecnici e amministrativi che, per esempio, non hanno un’attrattività, e quindi pronti a rivedere queste cose qui... (*Intervento fuori microfono*).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, si va in votazione per quanto riguarda l’osservazione n. 331. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 331 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo uscito: Bandini)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Campopiono-Capitani-Giordano-Falorni-Lucci-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 331.

Osservazione n. 332

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 332 presentata dal Sig. Agostino Salvini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 332. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l’osservazione n. 332. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 332 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo uscito: Mugnaioli)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Campopiono-Capitani-Giordano-Falorni-Lucci-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 332.

Osservazione n. 333

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 333 presentata dal Sig. Agostino Salvini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 333. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 333. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 333 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo uscito: Giordano ed essendo entrato: Bandini)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Campopiono-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 333.

Osservazione n. 334

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 334 presentata dal Sig. Claudio Neri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 334. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 334. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 334 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(essendo entrati.: Giordano-Iantorno-Mugnaioli)
Astenuti	n. 9(Ascheri-Bandini-Campopiono-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 334.

Osservazione n. 335

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 335 presentata dalla Sig.ra Laura Neri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 335. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 335. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 335 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32
Astenuti	n. 9(Ascheri-Bandini-Campopiono-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 335.

Osservazione n. 336

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 336 presentata dalla Sig.ra Antonella Cocchia e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 336. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si vota allora per l'osservazione n. 336.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 336 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32
Astenuti	n. 9(Ascheri-Bandini-Campopiono-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 336.

Osservazione n. 337

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 337 presentata dal Sig. Claudio Calderai e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 337. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Panti

Cons. PANTI – Questa osservazione, secondo me, merita un attimo di attenzione, perché riguarda un chiarimento che richiede l'osservante non per una questione privata, ma sull'interpretazione dell'articolo 40 del Regolamento, in cui sono indicati i parametri per la dotazione di parcheggi in

relazione a diverse abitazioni. E questo chiede se tale disposizione sia da applicare in casi di mutamento della destinazione d'uso degli immobili.

L'ufficio risponde che questa proposta è parzialmente accoglibile – osservazione n. 337, sì – e il “parzialmente accoglibile” riguarda un chiarimento... (*Intervento fuori microfono*). Sì, appunto. Questa è chiara. Infatti, siccome è chiara la risposta, dalla risposta poteva emergere che questa osservazione doveva essere accolta integralmente, e non solo parzialmente. Del resto, non è che va in contrasto con quello che dice l'osservante. Quindi, l'ufficio in questo caso avrebbe dovuto dare un accoglimento totale su questa parametrizzazione. Quindi, il fatto che l'ufficio abbia dato solamente il parzialmente accoglibile, pur riprendendo e accogliendo tutta l'osservazione, mi sembra che sia stato un controsenso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ci sono altre dichiarazioni? Allora, si va in votazione. Si vota per l'osservazione n. 337. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 337 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo uscito: Guideri)
Astenuti	n. 9(Ascheri-Bandini-Campopiono-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 337.

Osservazione n. 338

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 338 presentata dal Sig. Andrea Brogi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 338. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – L'osservazione n. 338 è un'osservazione giudicata non pertinente, e non è peregrino questo giudizio a nostro parere del progettista, motivando la non pertinenza con il fatto che si mette anche in discussione l'attraversamento del centro di Rosia, cioè di un altro comune, e quindi dice che non è roba del nostro Comune. E fin qui possiamo essere d'accordo. Però, più in generale si diceva anche di utilizzare la strada Grosseto-Siena-Fano, che per quanto riguarda i lotti più vicini a Siena sono in via di ultimazione, in funzione di alleggerire il traffico sulla SS 73 Levante tra Colonna San Marco e Sovicille Rosia. Colonna è, invece, chiaramente nel nostro territorio fino a Costalpino sostanzialmente e Volte Basse, e quindi qui c'è una parte di territorio del nostro Comune, per cui esso è interessato per una parte a questo tipo di osservazione. Ragion per cui ci sembrava che un giudizio di parziale accoglibilità o una dichiarazione del progettista che fosse più possibilista, come spesso fa, nel dire “si parlerà, si guarderà, si ragionerà” ci sembrava più appropriato rispetto al “non pertinente” che è legato solo ad una parte dell'osservazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Su questo si può fare anche una precisazione per far conoscere la situazione generale. Prego, assessore Minuti.

Ass. MINUTI – Mi sembra giusto quello che dice, tant'è che è in atto presso l'Amministrazione provinciale di Siena un tavolo sulle problematiche della SS 73, quindi su quelli che sono i temi possibili di ammodernamento che vanno dalle questioni proprie del Comune di Sovicille, ma che poi sfociano anche su Siena, che sono proprio tese anche a trovare situazioni che in qualche modo poi possano portare da qualche parte lungo il suo tragitto verso la grande arteria della Siena-Grosseto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Assessore. Andiamo, a questo punto, in votazione per l'osservazione n. 338. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 338 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo uscito: Iantorno)
Astenuti	n. 9(Ascheri-Bandini-Campopiono-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 338.

Osservazione n. 339

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 339 presentata dal Sig. Andrea Brogi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 339. Emendamenti? Prego, Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Presidente, in parte la non pertinenza è legata al fatto che si mettono i piedi in una questione che dovrebbe riguardare il Piano della mobilità e della sosta e, in questo senso, quindi, il progettista del Regolamento Urbanistico alza le mani e dice che non è pertinente. Però, stiamo parlando di una questione – per questo presento un emendamento per l'accogliibilità – che è sotto gli occhi di tutti, cioè lo stato di occupazione esagerata di una piazza storica, come Piazza Jacopo della Quercia, nelle dirette aderenze di un palazzo importante come il Duomo, pur avendo presenti alcune esigenze di presidio per quanto riguarda la Questura di Siena o quant'altro, ma che possono essere assicurate senza un'occupazione così totale...

(Intervento fuori microfono)

Puoi segnarti e integrare quello che dico. Per cui, nel presentare l'emendamento, lo presentiamo per questo motivo, pur avendo presente le ragioni del progettista, ma pensando di interpretare una impressione che crediamo diffusa all'interno di quest'Aula.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sulla proposta di emendamento del Consigliere Lucci. Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Presidente, è chiaro: non è pertinente. Capisco, da un punto di vista tecnico, che sia corretto perché dovevamo avere il Piano della sosta e del traffico, ma questo arriva dopo, per cui trova una collocazione evidentemente in un altro capitolo. Però, facendo finta di non capire questo e prendendolo piuttosto come un input di tipo politico, noi in questo momento siamo in una fase di dichiarazione di voto e allora possiamo anche far finta di non capire questa non pertinenza e

sostenere che oggettivamente, se Piazza Jacopo della Quercia fosse libera dalle auto, sarebbe una cosa molto positiva, perché è una piazza che merita una dignità assoluta. È una bellissima piazza che fa parte complessivamente di Piazza del Duomo. Quindi, liberarla dalle auto sarebbe molto positivo.

Ed è per questo che il nostro voto, pur capendo perfettamente da un punto di vista tecnico che la risposta sia giusta, da un punto di vista politico sarà negativo, perché avremmo voluto, invece, vederla accettata come indicazione per il prossimo futuro immediato Piano della sosta e del traffico che ci sarà. Certamente, si potrebbe dire che potrebbe essere anche parzialmente accolta, quindi basterebbe in qualche modo organizzare anche questa sosta selvaggia che viene fatta in Jacopo della Quercia.

Certamente, le idee che il proponente nelle varie osservazioni ha presentato sono tutte molto degne di osservazione e, quindi, ritorneremo anche sulle osservazioni seguenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Falorni, prego.

Cons. FALORNI – Presidente, due parole per sostenere l'emendamento del collega Lucci e sottolineare, quando ve ne fosse bisogno, il valore di Piazza Jacopo della Quercia, quella piazza dominata da un lato dal Duomo e dall'altro dal Facciatone, cosiddetto "Facciatone di Lando di Pietro". Ricordo che quella piazza altro non è che quella che avrebbe dovuto essere la navata principale del cosiddetto "Duomo nuovo". È anche uno spazio sacrale in qualche modo ed è uno spazio intitolato a quel grande scultore senese che – come recita la lapide sulla piazza stessa – gettò il ponte di gloria tra Giovanni Pisano e Michelangelo. Forse un pochino più di rispetto lo si potrebbe avere per questo luogo. È chiaro che è vicina la Questura che ha necessità anche molto importanti. Si potrebbero riservare – non so – 5-6 posti per le esigenze della Questura.

Anche quando eravamo più giovani, mi ricordo che qualche auto parcheggiata lungo la fiancata del Palazzo della Provincia e della Prefettura c'era sempre stata, ma ora francamente si fa fatica a passarci a piedi fra un'auto e l'altra per quante ve ne sono parcheggiate. Ma che succede? Si parla tanto delle revisioni dei permessi, ma di chi sono tutte quelle auto lì? La Provincia e la Prefettura hanno lo spazio all'interno dell'ampio cortile del loro edificio. Alla Questura presumo che qualche posto debba essere riservato, ma lì c'è una selva di auto. Quindi, mi domando se non si possa un po' razionalizzare, anche attraverso una risposta più possibilista a questa osservazione presentata da Andrea Brogi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Presidente, è evidente che le auto lì, in quella piazzetta, sono molte in una zona che conosco bene, addirittura anche nel mezzo, nemmeno negli spazi segnati, anche fuori spazio segnato, ma gli spazi sono gialli e riservati alla Questura. Il problema, però, è più ampio e merita una piccola osservazione. Qui l'osservante fa un ragionamento di tipo complessivo: si vede che lui non rientra nei casi di coloro che non hanno sicuramente acquisito in maniera approfondita il Regolamento Urbanistico, perché lui lo ha sviscerato in ogni parte. Ha presentato osservazioni su tante cose che, poi, meritano anche ulteriore discussione.

Il problema è che altre volte, quando l'Ufficio ha rilevato che il Regolamento Urbanistico non era lo strumento su cui l'osservante doveva proporre un'osservazione, ma era, ad esempio, il Piano Strutturale, l'Ufficio ha messo "non accoglibile". Allora, io mi dico, indipendentemente dal discorso – sono d'accordo con il consigliere Lucci e, quindi, sono d'accordo sul suo emendamento e sul fatto che, quindi, secondo me, poteva essere parzialmente accolta – anche se si vuole mettere "non pertinente" per me la dicitura più corretta era "non pertinente e, quindi, non accoglibile", perché se è un altro strumento, ovvero il Piano della mobilità, quello idoneo, come altre volte si è detto, ad esempio quando si doveva andare a cambiare il Piano Strutturale, "non accoglibile" anche

qui, per coerenza, un altro strumento è il Piano della mobilità, secondo me bisognava dire “non pertinente e, quindi, non accoglibile”.

Questo è un piccolo inciso, oltre a essere d'accordo, ovviamente, sul ragionamento più complessivo che faceva il consigliere Lucci. Questa, come tante altre piazze, secondo me, merita un ripensamento complessivo, soprattutto nel centro storico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Panti, prego.

Cons. PANTI – Grazie, Presidente. Questa è l'occasione per ritornare nuovamente su una carenza del Regolamento Urbanistico e di tutta l'Amministrazione, ovvero la mancanza e assenza di un Piano per la mobilità e il traffico e, quindi, conseguentemente, anche sosta. Qui gli Uffici si limitano – come è stato già sottolineato – a dire che non si può, in sede di Regolamento Urbanistico, parlare di Piazza Jacopo della Quercia, mentre Piazza Jacopo della Quercia è una piazza importantissima, come è già stato ricordato. In questo momento è utilizzata come parcheggio, mentre farla tornare a una funzione di zona pedonale, visto che è anche una zona notevolmente frequentata dai turisti, avrebbe avuto un significato e una valenza molto più pregnante. Per questo noi sottolineiamo nuovamente, nel confermare e approvare l'emendamento, la necessità di dover dotare questo Comune di un Piano di mobilità, traffico e sosta e invitiamo l'Amministrazione quanto prima a dovercelo sottoporre.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Ascheri, prego.

Cons. ASCHERI – Presidente, un intervento quasi doveroso, perché si parla di...

(Intervento fuori microfono)

Sì, questo è quasi d'obbligo, mi dispiace. Pochi secondi soltanto per dire che mi associo alle riserve che sono state presentate su questa questione e faccio un emendamento non formale alla proposta Capitani, perché non è che non sia pertinente e, quindi, non accoglibile, ma è pertinente, pertinentissima, ma non accoglibile perché il problema doveva essere risolto all'interno del Piano della mobilità, del Piano dei parcheggi, eccetera. Devo dire, però, al tempo stesso, che un problema di parcheggio in quell'area indubbiamente esiste, perché i residenti di quell'area sono fortemente svantaggiati. Questo bisogna dirlo. Saranno avvantaggiati dalla bellezza e importanza del sito, però che ci sia una residenza disagiata in quell'area, da questo punto di vista... Per le persone che devono fare la spesa è disagiatissima. Io chiederei giustamente di limitare proprio ai casi massimi, ma al limite pregare la Prefettura, la Provincia... Capisco che avere le macchine dentro e trovare un modo... Lì c'è l'ampia area all'interno del Palazzo della Provincia. Capisco che ci sono problemi di riservatezza, però vista la difficoltà del parcheggio in quell'area, trovare e proporre una convenzione, modificare... All'interno del Palazzo non danno noia a nessuno, perché sono all'interno di uno spazio chiuso, i turisti non lo vedono neppure. Al limite, quelle poche che fossero veramente necessarie, starebbero molto meglio all'interno del cortile del Palazzo. Adesso, il Questore mi manderà qualche accidente, però dal punto di vista della abitabilità, della vivibilità del centro storico, purtroppo a un certo punto bisogna soppesare. E la Piazza Jacopo della Quercia è così importante che sarebbe molto più plausibile occupare un altro spazio pubblico, badate, per di più disegnato dai fiorentini durante l'occupazione di Siena e, quindi, non dico per spregio, ma per recupero storicamente di uno spazio disegnato dai fiorentini, quasi quasi preferisco mettere le macchine là dentro – chiedendo scusa al Questore, al Prefetto, al Presidente della Provincia – che non in Piazza del Duomo, che è uno spazio...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere, Consigliere.

Cons. ASCHERI – Chiudo subito. La Cattedrale, ricordiamoci, è una fabbrica laico-ecclesiastica, non è una istituzione ecclesiastica.

(Intervento fuori microfono: “Costruita anche dal Comune”)

L’opera è...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Il concetto è chiaro.

Cons. ASCHERI – È un ente laico-ecclesiastico e pertanto dovrebbe avere rispetto doppio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie. Consigliere Vannini, prego.

Cons. VANNINI – Presidente, per chi ci ascolta il dibattito è: “Piazza Jacopo della Quercia senza auto”. Professor Ascheri, ma ha visto che in Piazza Jacopo della Quercia ci sono diversi posti auto per categorie protette? No. Quindi, mettetevi d’accordo. Se si tutelano, si tutelano. Ci sono diversi posti auto per categorie protette, ci sono posti auto riservati alla Questura. Non credo che la Questura l’auto la possa mettere nell’ascensore. La Questura si sposterà: quando si sposterà, la questione rimarrà solo delle categorie dei diversamente abili.

Cittadini, ascoltate: in Piazza Jacopo della Quercia non è che c’è un multipiano, ma ci sono dei parcheggi per le Forze dell’ordine e per le categorie dei diversamente abili che vogliamo tutti tutelare, come da vostri interventi.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si mette in votazione l’emendamento presentato dal Consigliere Lucci, però differisce dall’emendamento precedente, che era l’emendamento standard. Scusa, me lo dai un attimo?

(Intervento fuori microfono)

È uguale? Era quello precedente. Hai ragione. Allora lo dirò dopo.

(Intervento fuori microfono)

Sì, scusate. Consiglieri, voglio silenzio.

(Intervento fuori microfono)

Lo so che non è facile, però lo voglio. In questo caso si tratta dell’emendamento standard: “Considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenersi accoglibile”. Pongo in votazione l’emendamento presentato dal Consigliere Lucci. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l’emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Renato Lucci, alla proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 339 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30(essendo usciti: Manganelli-Tafari ed essendo entrati: Milani-Guideri)
Voti favorevoli	n. 9(Ascheri-Bandini-Campopiono-Capitani- Falorni-Giordano-Lucci-Milani- Panti)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l’emendamento presentato dal Cons. Lucci è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull’osservazione n. 339. Si va in votazione sull’osservazione n. 339.

(Intervento fuori microfono)

Ragazzi, scusate. Abbiate pazienza: se non siete svegli voi, andate anche a riposarvi! Cercate di essere veloci.

(Intervento fuori microfono)

È uguale. Sono stato lì ad aspettarvi. Aspettate sempre l'ultimo momento, non si sa per quale ragione. Sembra che giochiate.

(Intervento fuori microfono)

Non fare l'avvocato difensore del consigliere Falorni. Si difende da sé. Si vota quello che ho detto, l'osservazione n. 339. Si può votare.

(Intervento fuori microfono)

Non dovete fare giochetti. Prenotatevi e basta, non fate giochetti.

(Intervento fuori microfono)

Invece di fare giochetti, consiglieri Andreini e Iantorno...

(Intervento fuori microfono)

Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 339 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30(essendo uscito: Ascheri ed essendo entrato: Iantorno)
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 8(Bandini-Campopiono-Capitani- Falorni-Giordano-Lucci-Milani-Panti)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 339.

Osservazione n. 324

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 324 presentata dal Sig. Antonio Buoncristiani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Scusate, prima non avevo chiarito una cosa. La chiarisco ora, anche a beneficio del verbale: nel precedente emendamento la parte finale non era come i precedenti standard, ma era quella in cui c'era scritto... Me lo dai?

(Intervento fuori microfono)

Sì. Si parla dell'emendamento presentato precedentemente dal Consigliere Lucci.

(Intervento fuori microfono)

No.

(Intervento fuori microfono)

È quello dopo? Scusate. Ritorno a quella prima, l'osservazione n. 324 che vi avevo detto.

(Intervento fuori microfono)

Osservazione n. 324: rimane tutto uguale: tema, sottotema, sintesi e responso progettista. Quello che cambia... Può cominciare a distribuirla.

(Intervento fuori microfono)

Sì. Come emendamento, per i motivi che vi ho spiegato prima, ossia che c'era stato un problema che il parere del progettista non era corrispondente completamente a quello che, poi, era il motivo per il quale non veniva accolta, leggo io l'emendamento e lo presento in sostituzione totale del parere del progettista. Quindi, il nuovo parere del progettista diventa quello che vi faccio consegnare in questo momento e che vado a leggere. È una proposta di emendamento alla

controdeduzione all'osservazione n. 324: "Si propone di modificare il testo della controdeduzione all'osservazione n. 324 a correzione di un mero errore materiale di trascrizione sostituendolo con il seguente testo: 'L'osservante richiede di intervenire nell'edificio individuato come CS3 n. 32, Istituto Santa Teresa, con interventi di demolizione dei solai esistenti tra il piano terreno e il piano ammezzato, lato Pian Dei Mantellini, e di suddivisione dell'altezza risultante in due livelli, al fine di ricavare nuove superfici per la residenza. Inoltre, richiede di poter destinare il piano terreno dello stesso edificio ad attività commerciali. Considerate le caratteristiche proprie dell'edificio interessato, visto il tipo di intervento edilizio richiesto, nonché i caratteri compositivi della facciata su via Pian Dei Mantellini non è possibile concordare con il richiedente, in quanto si verrebbe a intervenire pesantemente con interventi edilizi e con trasformazioni non coerenti con l'edificato di interesse storico. A seguito di questo intervento, l'osservazione è stata ritenuta non accoglibile".

Quindi, emendamenti, dichiarazioni di voto e votazione avverranno su questo testo che vi ho letto e che ho consegnato e non su quello che era stato dato precedentemente.

(Intervento fuori microfono)

Sì, la copia è quella firmata. Ne ho una in più. Su questo, emendamenti...

(Intervento fuori microfono)

Emendamento? Propone l'emendamento? Prego, Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Presidente, anche se dobbiamo parzialmente correggerci in corsa, ma siamo pronti anche a questo (scusate la battuta), propongo l'emendamento con il testo solito, nel senso che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Quello standard.

Cons. PANTI – Quello standard, nel senso della richiesta di accoglimento di quanto richiesto dal proponente osservante. Devo far presente che, a quanto risulta sia dalle osservazioni sia dal Piano di Regolamento, per l'Istituto Santa Teresa, del quale trattiamo, è già prevista in questo Regolamento Urbanistico una destinazione che prevede di poter dedicare una destinazione d'uso residenziale per un massimo di dieci alloggi. E questo è già concesso. Quindi, non si tratta di dare la possibilità di fare ulteriori alloggi. Si tratta, invece, di dare una destinazione ai fondi al piano terra che affacciano su Pian Dei Mantellini. Per chi è pratico della zona, lì siamo sul territorio Chiocciola a confine con il territorio Pantera. Pian Dei Mantellini è una strada larga, anche se siamo in zona a traffico limitato, però è una zona turistica. Quei voltoni che vediamo e che sono raffigurati anche nelle fotografie sono chiusi da decenni e potrebbero avere una destinazione commerciale – come chiede l'osservante – magari con tutte le previsioni e le cautele che sia il Regolamento Urbanistico può prevedere sia le norme di attuazione, sia le concessioni edilizie, però l'impedire la possibilità di trasformazione di quei locali che sono attualmente al piano terra a una destinazione commerciale o, comunque, a una possibilità di utilizzo e di sfruttamento, visto che hanno un'altezza di 5,70 metri, magari potendoci mettere dei soppalchi, come esistono in tante zone di Siena o di altre località su palazzi storici, avrebbe una previsione che non impatta e, anzi, creerebbe uno sviluppo commerciale, uno sviluppo anche turistico per tutta la zona, quindi una riqualificazione.

Per questo motivo, proponiamo l'emendamento per accogliere la richiesta che aveva fatto l'osservante.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sulla proposta di emendamento del consigliere Panti. Ci sono? Allora vado in votazione.

(Intervento fuori microfono)

Dichiarazione di voto?

(Intervento fuori microfono)

No, per quanto riguarda l'emendamento che ho presentato io, ovviamente era una correzione di un errore, ossia che era stata riportata una spiegazione tecnica che non era coerente con l'osservazione e che, quindi, non poteva essere compreso perché era non accoglibile...

(Intervento fuori microfono)

Un errore tecnico che l'Ufficio tecnico mi ha chiesto di comunicare e di trasformare e l'unico modo era l'emendamento. Quindi, quello diventava il testo corretto sul quale si potevano fare emendamenti e dichiarazioni di voto. Ora io metto in votazione l'emendamento presentato...

(Intervento fuori microfono)

Ho detto venti volte "dichiarazioni di voto". Intervenite! Tanto fate come vi pare! Mi sono girato, non c'era e subito dopo mi chiedete la dichiarazione. Dichiarazioni di voto sull'emendamento. Ragazzi, non ci prendiamo in giro.

(Intervento fuori microfono)

Sì, lo so. Prego, consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Presidente, una parola di sostegno all'emendamento presentato dal Consigliere Panti. Indipendentemente dal merito della questione particolare, che può avere dei risvolti di varia natura, pro e contro, perché ci sono anche considerazioni sulla residenzialità e sui servizi che deve avere il quartiere di Castelvecchio – secondo me andrebbero considerati anche quelli, ma non voglio entrare in questo discorso – dico soltanto che questo è un emendamento presentato da un ente non solo portatore di pubblico interesse, ma presentato da un ente che è di settecento anni più antico del Comune di Siena. È l'ente più antico del territorio in cui viviamo. Poi viene il Comune di Siena, settecento anni dopo. Quindi, è un ente che ha un po' di storia e che merita un attimino di rispetto. Non dico che si debba dire di sì, ma quantomeno che intervenga l'Amministrazione o che qualcuno della maggioranza, che è così studiosa, come ci ha spiegato il collega Mugnaioli, visto che loro lo hanno bene approfondito, tanto è vero che alzano la mano sempre nello stesso modo, qualcuno si prenda la briga e la responsabilità di dire perché viene scritto "non accoglibile" a questo ente. Può darsi che abbiano ragione, ma che qualcuno almeno se ne prenda la responsabilità. Questo io chiedo. Non credo proprio che influisca su queste decisioni il dibattito che c'è stato sulla stampa qualche settimana fa, dibattito legittimo e anche molto interessante.

Se le persone, protagoniste del dibattito, anche il Sindaco stesso, ma anche i colleghi Mugnaioli e Cortonesi ci spiegano perché alla Curia viene detto con grande determinazione "non accoglibile", sarei contento di saperlo. Scusate se ho fatto perdere tempo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Casciaro, prego.

Cons. CASCIARO – Presidente, rispondo all'invito che faceva Marco, pur avendo tutto il rispetto per una Istituzione come la Chiesa e, quindi, anche per l'Arcivescovo che ha presentato questo tipo di osservazione. Santa Teresa era stata oggetto già di diverse discussioni, anche anni fa, ma voglio soltanto puntualizzare una cosa: è una richiesta ben specifica sulla parte bassa in Pian Dei Mantellini non per fare, magari, un garage a servizio dei dieci appartamenti o di quello che faranno. Chiedono attività commerciali che poi o possono essere vendute o possono essere affittate. Quindi, la logica non è quella di un servizio. La logica è quella del profitto. Ed ecco perché politicamente la ritengo accoglibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, io vado in votazione...

(Intervento fuori microfono)

Vado in votazione. Metto prima in votazione l'emendamento che ho presentato per mero errore tecnico e che sostituisce il testo presentato dalla Giunta.

Metto in votazione l'emendamento presentato dal Presidente. Si può votare.

(Intervento fuori microfono)

Questo è quello che cambia il testo e lo rende ufficiale.

(Intervento fuori microfono)

Il mio, quello che ho presentato io che cambia il testo. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento da lui stesso presentato alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 324 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo usciti: Bandini-Campopiano-Capitani-Milani)
Astenuti	n. 4(Falorni-Giordano-Lucci-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Presidente del Consiglio Alessandro Piccini è accolto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – L'osservazione è la n. 324. Quando siete pronti, metto in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Panti. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Duccio Panti, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 324 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 4(Falorni-Giordano-Lucci-Panti)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Panti Duccio è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Dichiarazioni di voto sull'osservazione con il nuovo testo, quello emendato, e poi il voto successivo. Dichiarazioni di voto? A questo punto, si va in votazione sulla nuova osservazione n. 324, come è stata emendata con l'emendamento. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione nel testo emendato la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 324 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrati: Ascheri-Bandini-Bruni)
Astenuti	n. 2(Ascheri-Bandini)
Votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 4(Falorni-Giordano-Lucci-Panti)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 324 nel seguente testo emendato:

“L'osservante richiede di intervenire nell'edificio individuato come CS3 n. 32 - Istituto Santa Teresa con interventi di demolizione dei solai esistenti tra il piano terreno e il piano

ammezzato, lato Pian Dei Mantellini, e di suddivisione dell'altezza risultante in due livelli, al fine di ricavare nuove superfici per la residenza, inoltre richiede di poter destinare il piano terreno dello stesso edificio ad attività commerciali. Considerate le caratteristiche proprie dell'edificio interessato, visto il tipo d'intervento edilizio richiesto nonché i caratteri compositivi della facciata su via Pian Dei Mantellini, non è possibile concordare con il richiedente in quanto si verrebbe a intervenire pesantemente con interventi edilizi e con trasformazione non coerenti con l'edificato di interesse storico”.

A seguito di questo emendamento la osservazione sarà ritenuta “non accoglibile”.

Osservazione n. 340

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 340 presentata dal Sig. Andrea Brogi e le controdeduzioni.

Entrano in aula i Sigg.ri: CAMPOPIANO Luciano - CAPITANI Michele - MANGANELLI Alessandro - MILANI Agostino - TAFANI Leonardo - VICHI Andrea

Ed escono i Sigg.ri: GUAZZI Gianni – PANTI Duccio – RANIERI Gian Luca

Presenti n. 32

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Passiamo all'osservazione n. 340. Emendamenti? Consigliere Lucci, prego.

Cons. LUCCI – Ripartiamo con l'ordine abituale: si parte dalla n. 340, anche questa proposta da Andrea Brogi che non è un militante, come potevi pensare, delle Liste Civiche, ma è un architetto che fa parte della Commissione edilizia integrata – ecco, lo sapevi – e che ha presentato una serie di emendamenti, in gran parte sul filo della possibilità di essere considerato nel Regolamento Urbanistico. Nel caso specifico, per l'osservazione n. 340, chiede di portare a due corsie per ogni senso di marcia la previsione per la nuova Cassia. Viene risposto che la Provincia, competente per quel tratto, ha già appaltato i lavori per la realizzazione della nuova Cassia. Quindi, in considerazione di questo, dice “non accoglibile”. L'emendamento dice che andrebbe cambiato in “non pertinente”. Con tutto l'affetto per l'architetto Brogi, ma se a un pezzo di strada della Provincia la Provincia sta facendo dei lavori, mi sembra che l'osservazione non sia pertinente. Quindi, proponiamo questo emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto... Scusa, mi sono distratto un attimo: lo hai detto “non pertinente”?

(Intervento fuori microfono)

Perfetto. Dichiarazioni di voto sull'emendamento. Consigliere Vannini, prego.

Cons. VANNINI – Consigliere Lucci, io non sarei intervenuto se non sentendo le sue affermazioni. L'architetto Brogi non è certamente un militante delle Liste Civiche, però è il rappresentante della minoranza nella Commissione edilizia integrata. La Commissione edilizia integrata, che viene deliberata in Consiglio Comunale, è composta – lo dico per i cittadini – da due tecnici votati per conto della maggioranza e uno in rappresentanza della minoranza. È un qualche cosa in più della militanza questo. Faccia lei. Comunque, non ne ha presentata una, ma ha presentato un filotto...

(Intervento fuori microfono)

Non è incompatibile, però io al suo posto non le avrei presentate. Moralmente avrei inciso in progettualità e proposte nel ruolo in cui svolge la funzione, tra l'altro è un ottimo architetto, come membro della Commissione edilizia integrata penso al modo di rappresentare prospettive, progettualità senza, invece, presentarle in questa maniera, come è stato fatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Consigliere Vannini, come fa a essere incompatibile un membro della Commissione edilizia integrata? Se me lo spiega...

(Intervento fuori microfono)

Soprattutto nel momento in cui lo fa da privato cittadino.

(Intervento fuori microfono)

È discutibile? Allora anche l'assessore Fiorenzani è discutibile che lo presenti. Sul fatto che l'assessore Fiorenzani abbia presentato un'osservazione nemmeno ho detto niente, sul fatto che lo potesse presentare, che ne avesse la facoltà. Lei ora sta mettendo in dubbio la facoltà che un membro della Commissione edilizia integrata possa presentare un'osservazione da privato cittadino?

(Intervento fuori microfono)

Anche Massimo Bianchi...

(Intervento fuori microfono)

No, ma al di là di questo, si vede...

(Intervento fuori microfono)

Non ho detto che lei ha detto che giuridicamente non lo poteva fare. Lei ha detto che era inopportuno, il che comunque è veramente inconcepibile. Non solo è opportuno, ma lo fa anche una persona qualificata, perché comunque...

(Intervento fuori microfono)

È una persona qualificata, ma al di là di questo, l'osservazione è chiara. Come nel caso di prima, riguarda un qualcosa per cui il Regolamento Urbanistico può fare ben poco. Qui, però, ci sono tante battaglie che per coerenza riporto – perché è questa l'occasione – che ha fatto il consigliere Bandini qui accanto a me e che ci piace che sia comunque una battaglia condivisa anche da altri, sicuramente da privati cittadini, sicuramente da architetti e sicuramente da persone che comunque hanno buon senso. Quello è un tratto che andava fatto a quattro corsie. Non siamo qui a ritornare, perché oramai non è di certo il Regolamento Urbanistico lo strumento idoneo, però questo è vero: per coerenza – ha ragione il consigliere Lucci – non è che non è accoglibile, ma “non è pertinente”. Non è questo lo strumento, è evidente, è già stato fatto ed è stato fatto purtroppo a due corsie sbagliando, facendo un errore grave di progettazione e anche di poca visione della città e della mole di traffico che ci sarà in futuro in quella zona. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Presidente, per me questa è una battaglia che ho fatto fin dal primo momento in cui sono arrivato in questo Consiglio Comunale. Trovavo logico che un raccordo autostradale che raccorda due pezzi di strade a quattro corsie fosse a quattro corsie. Era talmente logico che l'ho detto talmente tante volte fino alla nausea e le motivazioni che hanno riportato a due corsie erano assolutamente molto poco credibili, perché anche in Consiglio Provinciale fu data la risposta che non era un problema di tipo economico, perché era finanziata anche per quattro corsie. Poi, a un certo punto, siamo venuti a sapere che ci fu una modifica, ossia che erano due corsie allargate, cioè più ampie. Che cosa volessero dire non si sapeva.

(Intervento fuori microfono: “Sono tre: quella di mezzo per il sorpasso”)

No, sono due corsie larghe. Al di là della logica, il problema è del traffico. Su quella strada, secondo me, è stato sbagliato tutto: il tracciato, è stato sbagliato il numero delle corsie. Però, prendiamo atto.

Talmente condivido l'idea di questo architetto Brogi, per dire la verità concordo con tutte le osservazioni che ha fatto e non certo in termini strumentali, concordo proprio nella...

(Intervento fuori microfono)

Va bene, lo avrà detto. Io neanche lo conosco per cui...

(Intervento fuori microfono)

Mi ricordo quando fu nominato. Per me questa è – e voterò a favore dell'emendamento che è stato presentato – un'indicazione politica forte su questa richiesta delle quattro corsie...

(Intervento fuori microfono)

Io non so bene perché “non è accoglibile” e non “non pertinente”. Questo non lo so, perché probabilmente ci saranno motivi... Se ha scritto “non accoglibile” è evidente che probabilmente ha qualche pertinenza. Però non lo so se, essendo una strada regionale, ha senso o meno. Per me, al di là degli aspetti di tipo formale... Poi io non sono un tecnico, non sono formalista, non conosco quelle che sono le norme, gli articoli, l'AR, il C2, le pertinenze eccetera. Io sono qui a cercare di dare delle indicazioni di tipo politico: questo è il mio compito in cui dovrei essere più ferrato. Per me le indicazioni politiche sono chiare ed evidenti, vale a dire che questa strada deve essere fatta a quattro corsie. Per cui, voto a favore...

Esce il Presidente Alessandro Piccini

ASSUME LA PRESIDENZA IL VICE PRESIDENTE ALESSANDRO MANGANELLI

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dovrebbe concludere perché siamo abbondantemente oltre il tempo.

Cons. BANDINI – Concludo, davanti a un Presidente...

(Intervento fuori microfono)

Non ho capito, Maurizio.

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Bandini. Prego, Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Presidente, voterò a favore dell'emendamento presentato dal collega Lucci sottolineando che il collega Vannini non posso dire che non ci ha capito niente, perché “niente” è troppo. Intanto, per dire che l'architetto Andrea Brogi non è rappresentante nominato dalle Liste Civiche in Commissione edilizia integrata, ma è designato da tutta la minoranza ed eletto da tutto il Consiglio Comunale e, quindi, è anche il tuo rappresentante, non il nostro.

Così come il Presidente del Consiglio Comunale, designato dalla maggioranza, è votato anche da noi, ma se anche avessimo votato contro sarebbe comunque il nostro Presidente, e lo rispettiamo anche quando ci fa arrabbiare, a differenza di Vannini con altri membri nominati dal Consiglio Comunale.

Detto questo, noi non abbiamo...

(Intervento fuori microfono)

Detto questo, non abbiamo chiesto l'accoglimento della richiesta presentata dall'architetto Brogi. Abbiamo chiesto un emendamento per modificare la risposta dell'Ufficio da “non accoglibile” a “non pertinente”. Siccome noi pensiamo che la strada effettivamente abbia competenze di tipo provinciale, che comunque esulano dalle competenze nostre dirette del Comune di Siena, non possiamo permetterci, come Comune di Siena, in quanto la faccenda – come scrive l'Ufficio – non è

di nostra competenza, non possiamo permetterci di dire “non accoglibile”. Dobbiamo dire che “non è pertinente”.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Falorni. Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. Questa discussione, intanto, mi porta a fare alcune considerazioni. Non tanto per rispondere a qualcuno presente in quest’Aula, ma per domandare quanto ci costa questa discussione a seguito di questa obiezione sollevata da un Consigliere della maggioranza. Questo lo domando al consigliere Cortonesi.

(Intervento fuori microfono)

No, lo domando. Domando quanto costa. Per me i costi della democrazia sono costi sempre da sostenere. Non sono io che mi pongo il problema dei costi della democrazia, ma è qualcun altro che se lo è posto e si lamenta che ci sia addirittura qualcuno che si permette di discutere.

Punto due: mi sembra strana la concezione di qualcuno che uno, quando ha dei ruoli in questo Comune, specialmente se espresso dall’opposizione, perda il suo ruolo di cittadino, perché le osservazioni sono fatte dai cittadini come tali. E ci mancherebbe che il sindaco Cenni non potesse osservare. Ha altri strumenti per osservare, certamente, ma ci mancherebbe solo che non potesse osservare come cittadino. È il primo cittadino, ma rimane comunque un cittadino. Ci mancherebbe che non possa osservare. Non capisco perché uno – o espresso dalla minoranza, dall’opposizione, ma votato da tutto il Consiglio Comunale – non possa esprimere delle osservazioni, peraltro fondate. Perché qui – e mi rivolgo nuovamente al Sindaco, e questa volta non polemicamente, perché questa è una storia in cui c’è stata una collaborazione tra il sottoscritto e il sindaco Cenni – parlo del Lotto 0, di cui si palesò la necessità di collegare due tratti, cioè la Siena-Bettolle e la Siena-Grosseto, per un tratto che avesse le stesse caratteristiche. Quattro corsie l’uno e quattro corsie l’altro: il tratto di collegamento, il cosiddetto Lotto 0 – si erano dimenticati – era rimasto un tratto a due corsie. Il Sindaco, giustamente, non convenne, perché il problema non lo sollevai io, ma lo sollevò il Sindaco, perché giustamente disse: “Domani questo costituirà un tappo”. Peraltro, a noi serve anche come viabilità interna, serve alla città, non soltanto a chi vuole andare da Grosseto a Fano, e per cui sollevò giustamente il problema delle quattro corsie. Mi chiese se potevo collaborare in tal senso e detti la disponibilità perché era interesse della città.

In tal senso, il discorso delle quattro corsie sulla Cassia, del raccordo della Cassia, della bretella della Cassia è lo stesso discorso. Si collegano due tratti a quattro corsie: perché prevederne uno a doppia corsia? Si dice – e arrivo alle conclusioni, Presidente, mi scusi – che lo strumento del Regolamento Urbanistico si limita a prendere atto di qualcosa che è già in corso. Va bene, ma perché limitarsi a prendere atto? Questo è uno strumento di previsione: preveda le quattro corsie e dopo sarà compito di qualcun altro realizzarle, però la previsione è una delle qualità del Regolamento Urbanistico che può prevedere anche se saranno gli altri a realizzare. Non è detto che tutte le edificazioni... Non solo non è detto, ma certamente non sarà così, ossia che tutte le edificazioni sono fatte dal Comune di Siena, ma il Comune si limita a programmare la possibilità di realizzare certe cose.

Quindi, perché non prendere atto...

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, si avvii alla conclusione perché siamo oltre il tempo. Grazie.

Cons. MILANI – Sì. Perché non prevedere nel presente strumento il fatto che questa viabilità possa essere a quattro corsie? Poi, se spetta a un altro ente realizzarla, questo non cambia il valore dello strumento.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Milani. Consigliere Ascheri, prego.

Cons. ASCHERI – Grazie, Presidente. Io devo dire, al contrario di Massimo Bandini, che l'Architetto Brogi lo conosco bene perché siamo compagni di visite nei bottini, nelle porte della città, eccetera. Prendo la parola molto rapidamente, non entro nel merito, che ovviamente è valido, per esprimergli la mia solidarietà e ammirazione perché ha perso tempo per fare, da cittadino, delle osservazioni. Un tecnico, che poteva fare lavoro professionale, perde tempo a fare delle osservazioni, a studiarle e a presentarle da cittadino. Abbiamo elogiato la cittadina per la stazione – vi ricordate? – non più tardi...

(Intervento fuori microfono)

Certo, queste sono osservazioni da cittadino nell'interesse generale. Quindi, mi complimento con lui. Devo aggiungere una cosa. Sono tutte valide, come ha già notato il Consigliere Bandini, ma devo aggiungere che il nostro amico formalista l'altro giorno addirittura – è tanto rispettoso delle forme – ha sostenuto che stiamo rispettando il protocollo, si doveva rispettare... Quello è il formalismo, questo invece sta utilizzando i suoi diritti da cittadino. Quindi, un po' di coerenza per favore.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Ascheri. Vi inviterei, però, nella discussione a non chiamare in causa in maniera troppo personale, questo per un discorso anche di correttezza, o con termini ironici, troppo ironici, altri Consiglieri che sono intervenuti, perché tanto la possibilità di parlare l'abbiamo tutti. Per cui, cerchiamo di essere un po' più riguardosi ed educati nei confronti dei Colleghi. Non mi rivolgo a nessuno in particolare, ma per primo a me stesso, come sempre. Grazie. La parola al Sindaco.

SINDACO CENNI – In questo caos, se ho capito bene, chiedo un cenno di assenso al proponente, viene presentato un emendamento che propone di trasformare il giudizio da “non accoglibile” a “non pertinente”. Devo dire la verità: non ci vedo niente di ostativo. Ci vedo soltanto, come dire... Io non avrei presentato questo emendamento – vi dico sinceramente come la penso – ma sono disponibile a votarlo. Lo dico a titolo personale, ovviamente, visto che sono un Consigliere Comunale nel momento in cui schiaccio il pulsante.

Non lo avrei presentato perché la non pertinenza contraddice un po' quello che è stato detto, nel senso che, dato che si tratta di una persona che io conosco, fra l'altro, e che reputo rappresentante di tutto il Consiglio Comunale all'interno della Commissione edilizia integrata, il fatto che egli presenti una osservazione non pertinente probabilmente può dare adito anche alle riflessioni a cui faceva riferimento qualche altro Consigliere, cioè trasforma in questo caso... Non è il caso di tutte le osservazioni non pertinenti. Può ingenerare in qualcuno – nel mio caso, perché ho detto che sono disponibile a votarlo, quindi mi tolgo – il sospetto che ci sia una lettura più politica dello strumento dell'osservazione che è una lettura di tipo tecnico. Credo che il gran parlare che si è fatto su un emendamento che io giudico assolutamente accoglibile forse – mi permetto di suggerire – può dipendere soltanto da questo motivo, ma non vedo nessun tipo di problema nel trasformare la dizione da “non accoglibile” a “non pertinente”.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Signor Sindaco. Andiamo in votazione sull'emendamento.

Non essendovi alcun altro intervento, il Vice Presidente pone in votazione l'emendamento “**Si propone di modificare il responso del Progettista, affinché assuma la seguente forma: ”Non pertinente”**” proposto dal Consigliere Renato Lucci, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 340 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 1(Milani)
Votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 9(Barbieri-Bruni-Casciario-Cortonesi-Marzocchi-Mugnaioli-Petricci-Tafani-Vannini)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Lucci Renato è accolto.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sono aperte le dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 340. Consiglieri Milani, prego.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. Faccio seguito al mio voto di astensione sull'emendamento per riprendere il discorso che ho fatto prima e soprattutto il discorso che ha fatto lo stesso Sindaco. Questa qui, a mio avviso, va dichiarata accoglibile. Perché? Perché non modifica niente della sostanza, introduce la previsione che possa essere a quattro corsie, rimanda agli organi di competenza il realizzarla, ma che il Comune, nel proprio strumento urbanistico, preveda che questa strada sia a quattro corsie secondo me è assolutamente accoglibile e non contrasta con le scelte fatte fino ad oggi da questa Amministrazione. Per cui, propongo, anche a seguito di quello che ha detto il Sindaco, che l'emendamento venga respinto...

(Intervento fuori microfono)

Non l'emendamento. Volevo dire che l'osservazione, scusate, venga respinta, nel senso che venga dichiarata accoglibile l'osservazione.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Milani. Consigliere Lucci, prego.

Cons. LUCCI – Presidente, si è creata un po' di confusione. Nessuno, né come maggioranza né come opposizione, ha sostenuto che la Cassia va fatta a una corsia sola. Va bene? Non è stato sostenuto da nessuno. Non è questo in discussione.

Quello che avevo proposto in discussione era che escludere, cioè non accogliere l'osservazione del Brogi perché riguardava un'opera di competenza della Provincia, mi sembrava legittimo non ritenerla "non accoglibile", ma "non pertinente". Questo emendamento è passato. L'osservazione del Sindaco prima, che ha dato questo segnale, che diceva "Io non lo avrei fatto", però non teneva conto che le precedenti due risposte al Brogi date dal progettista erano "non pertinente". Per cui, nulla aggiungo rispetto al professionista. Definire non pertinente anche questo vuole solo dire: "Quello che hai detto può anche essere bellissimo, ci piace, però non ci riguarda". Per cui non mi sembra né offensivo per il professionista e nemmeno apre nessun problema riguardo al Regolamento Urbanistico, perché comunque questo non comporta l'inserimento di nessuna planimetria.

Ragion per cui annuncio, per quanto riguarda me e altri Consiglieri, il voto favorevole, a questo punto, al punto emendato.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Lucci. Consigliere Casciario, prego.

Cons. CASCIARO – Per accettare il discorso di questo ultimo intervento fatto da Renato Lucci. Perché? Se prima si è votato il discorso di cambiare il "non accoglibile" in "non pertinente" ha una logica. Diversamente non è che si può ritornare sopra di nuovo. Dopo aver votato il "non pertinente" ora si dice anche – come proponeva il Consigliere Milani – "accoglibile".

(Intervento fuori microfono)

Si è capito questo. Manteniamo questo discorso.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Casciaro. Consigliere Bandini, prego.

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – Al Consigliere Bandini mi sa di aver fatto una bischerata, perché il problema per me è questo: io sono sostanzialmente d'accordo con quanto detto dall'osservante, ragion per cui io voterò contro sia la non pertinenza, sia la non accoglibilità. *(Interventi fuori microfono)*

Io su questa storia ci ho perso...

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Colleghi Consiglieri, se ognuno parla per conto suo, con quello vicino o con quello più lontano, diventa un problema.

Come diceva anche il Sindaco, voglio ricordare che abbiamo testé votato un emendamento che dichiara non pertinente. Quindi, a questo punto, noi siamo in dichiarazione di voto sull'osservazione che è non pertinente.

Prego, consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Io questo l'ho capito, infatti ho capito di aver fatto una bischerata, perché ho votato la pertinenza, cioè "non pertinente". Per me il problema che sia non pertinente o non accoglibile è la stessa, nel senso... Ho sbagliato a votare che non sia non pertinente, perché per me è un'indicazione di tipo politico che voglio dare affinché il mio voto resti, che io sono sostanzialmente concorde con quanto detto. Ho sbagliato perché ho votato la proposta...

(Intervento fuori microfono)

Sì però ora voto rosso. È una chiara contraddizione con me stesso, perché voto che sia non pertinente e poi voto rosso. Almeno fammi spiegare perché sono in contraddizione. Sono in contraddizione perché ho sbagliato: mi son spiegato? Almeno agli atti resta, che proprio bischero non è, a metà percorso se ne è accorto, è questa la logica del ragionamento fatto.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Bandini.

Consigliere Falorni. Io vi rinnovo l'invito ad abbassare la voce, anzi, se state zitti è meglio.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Annuncio il voto favorevole al testo emendato, quindi con un responso di non pertinenza, come richiesto dal nostro emendamento. Ringrazio il Sindaco che ha compreso la sostanza della nostra richiesta, e vorrei solo spiegare, anche per tranquillità di tutti, che nella sostanza, per i cittadini che come noi desiderano una strada a quattro corsie, come noi, come Brogi e come altri, desiderano una strada a quattro corsie invece che a due, c'è più speranza con la non pertinenza che con la non accoglibilità, semplicemente. Perché abbiamo fatto questa richiesta? Non certo per una picca, ma perché nelle precedenti due osservazioni l'Ufficio aveva risposto, forse anche giustamente, non pertinente. In questa in cui era sicuramente non pertinente, perché l'Ufficio scriveva nella controdeduzione che la materia era di competenza provinciale, non si vede perché la cosa fosse non accoglibile. Non accoglibile poteva voler significare che il Comune non vuole le quattro corsie come richiesto dal Brogi, ma vuole le due corsie. Invece, con la non pertinenza c'è sempre la speranza che un'Amministrazione domani possa avere un gradimento per le quattro corsie, e dal punto di vista tecnico e formale ci sembra la soluzione più adatta. Quindi, per una volta la maggioranza ha seguito le indicazioni del Sindaco, che comunque ha compreso, ha votato la nostra proposta e ringraziamo di questo.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Falorni.

Andiamo in votazione sull'osservazione n. 340, chiaramente col testo emendato come da precedente votazione. Si può votare, prego.

Non essendovi alcun altro intervento il Vice Presidente pone in votazione nel testo emendato, la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 340 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 2(Milani-Manganelli)
Votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 8(Bandini-Barbieri-Casciari-Cortonesi-Marzocchi-Milani-Petricci-Vannini)

Il Vice Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 340 nel testo emendato.

ESSENDO ENTRATO ASSUME LA PRESIDENZA IL PRESIDENTE ALESSANDRO PICCINI

Osservazione n. 341

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 341 presentata dal Sig. Andrea Brogi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 341. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini, prego.

Con. BANDINI – Io voterò con il bottoncino rosso, cioè contrario alla..., perché so benissimo che questa è un'osservazione di principio, non certo di una elaborazione complessa. Ma io sono convinto che una delle difficoltà che presenta proprio questo Piano Strutturale in quanto tale, quindi nel Regolamento urbanistico dovrebbero essere previste, sono delle opere di collegamento per alleggerire le attuali strade, per alleggerire la parte nord delle varie rotonde su Siena Nord, e questa è una di quelle strade che alleggerirebbe il traffico sulla parte nord, per cui in linea di principio io sono favorevole all'accoglimento di questa osservazione n. 341. Voterò pertanto, col tastino rosso, contrario alla non accogliabilità, così come prevista dagli uffici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente, concordo con quanto ha detto il collega Bandini, guardando al parere del progettista.

L'osservante propone di realizzare una nuova strada di collegamento alla Vallata di Ficareto, che consente di collegare il quartiere di San Miniato con lo svincolo di Siena Nord.

Ora, indipendentemente che passi dalla Vallata di Ficareto o da qualche altra parte, ma non sono moltissimi, è chiaro che è riconosciuta da tutti la necessità di un collegamento di San Miniato con Siena Nord, perché a questo punto è praticamente imbottigliato. Riconoscere la necessità non vuol dire... dice bene, allora, domattina ci si mette al lavoro, perché questa è una priorità. La scelta della priorità è una valutazione politica che spetta alla maggioranza, al Sindaco e a chi ha la competenza per avviare i lavori.

Il discorso della necessità credo che sia condivisa da tutti quelli che si trovano imbottigliati nel traffico, e non riescono a uscire e a collegarsi alla città. Tant'è vero che questo viene ribadito dallo stesso osservante: tale viabilità non è prevista nel primo Regolamento Urbanistico. Se fosse stata prevista è chiaro che non c'era bisogno di fare l'osservazione. L'osservazione è motivata dal fatto che questa viabilità non è prevista. Pur tuttavia, è stata valutata la possibilità di prevedere un collegamento tra San Miniato e la Chiantigiana e Siena Nord.

Quindi, coloro che hanno redatto il Regolamento Urbanistico, questa possibilità l'hanno valutata e non l'hanno esclusa. Per quale motivo, allora, oggi non si può accogliere una previsione che può essere sempre modificata, però anche questa ha il valore politico di dire "l'Amministrazione, questa Amministrazione, nell'andarsene e nel licenziare il nuovo Regolamento Urbanistico, ha previsto, ipoteticamente, come volontà politica, di collegare il quartiere di San Miniato con Siena Nord. Siamo in sede di previsione urbanistica, quindi non c'è bisogno di grandi studi, c'è bisogno soltanto di un'ipotesi di fattibilità, che come in altri casi precedentemente esaminati si è detto siamo in sede previsionale, può subire degli aggiustamenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Milani. Andiamo in votazione. Possiamo votare per l'osservazione n. 341.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 341 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo uscito: Campopiano)
Astenuti	n. 4(Ascheri-Falorni-Giordano-Lucci)
Votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 4(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 341.

Osservazione n. 342

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 342 presentata dal Sig. Andrea Brogi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 342. Emendamento? Allora, dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Se l'ho capita bene, in pratica, accettando questa osservazione si cancella tutta la cosa di Renaccio. È questo il senso di questa osservazione. Così come ho detto per il Piano Strutturale, anche per l'adozione: a me, tutta l'edificazione del Renaccio non mi convince per niente, per cui, a mio avviso, essere favorevole a questa osservazione, che io capisco perfettamente da parte degli uffici sia non accoglibile, perché distrugge un castello, questo lo capisco in pieno, ma dal mio punto di vista è un'osservazione assolutamente accettabile, perché secondo me è proprio l'urbanizzazione peggiore che ci si possa essere inventati negli ultimi periodi. Oltretutto, va contro le logiche del Piano Strutturale che ci avevate presentato, in cui si diceva che non bisognava più fare questi nuovi grandi complessi eccetera, ma ampliare le realtà esistenti e quant'altro, invece si è creato con 500 appartamenti, 300, 400, un nuovo pezzo di città, a metà strada fra Taverne e Siena, congiungimento che ancora tra Taverne e Siena non c'è. Per cui, a mio avviso, è un'osservazione che è in pieno una delle mie perplessità sul Regolamento Urbanistico, per cui io voterò contrario alla non accoglibilità dell'osservazione n. 342.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Lucci, prego.

Cons. LUCCI – Noi non abbiamo presentato un emendamento a questo punto, per renderlo accoglibile, perché non è pensabile, con un colpo di mano o con un emendamento, di stravolgere

quello che sta nel piano strutturale, che ovviamente non ci vedeva d'accordo, ma la stagione è passata. Non faremmo giustizia alla vostra intelligenza se difendessimo delle trappole così visibili e chiare. Quindi, non presentiamo nessun emendamento e, coerentemente col nostro comportamento fino ad oggi tenuto come Liste Civiche ci asteniamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Ascheri, prego.

Cons. ASCHERI – Io credo, però, che per coerenza forse con il ricorso al TAR che noi abbiamo sul piano complesso di intervento che riguarda il Renaccio, io credo probabilmente si debba proprio votare contro. Noi abbiamo espresso una dichiarazione forte contro questo insediamento con questo atto giudiziario, c'è anche una procedura in corso anche contro il P.c.i., perché abbiamo sostenuto, credo giustamente, che sia un insediamento che non regge. Il rischio semmai è che una parte venga realizzato, è questo il problema, e che aumenti la congestione, per cui credo che anche la viabilità ponga problemi seri, e poi ovviamente è contrario alla nostra propensione. Se noi sosteniamo che bisogna cercare di portare i cittadini in città, invece questo è proprio il modo per cercare di portarli fuori. Quindi, io credo che sia contraddittorio anche con quello che si sostiene normalmente che dobbiamo fare. Quindi, è proprio un problema di valutazione politica, mi sembra che l'osservazione sia più che fondata e che quindi dobbiamo esprimere chiaramente che questa negazione dell'osservazione è infondata.

Come dichiarazione di voto, quindi, voto contro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. In effetti è un po' imbarazzante votare contro qualcosa che già in parte esiste, però il concetto è che noi dobbiamo dare anche un segnale politico. La nostra, a questo punto, è una dichiarazione politica di contrarietà a questo sviluppo a sud, che costituisce la base di questo Regolamento Urbanistico, e che noi in più occasioni abbiamo dichiarato come andare a costruire la 'cattedrale nel deserto' per un'utenza indefinita, in un'un'epoca cambiata completamente, in cui la previsione di ampliamento della città è una previsione assolutamente non rispondente alla realtà e a quello che può accadere. Certo, è stato approvato il Piano complesso d'intervento, certi lotti sono stati realizzati, ma resta il discorso del valore politico di una dichiarazione, per cui il nostro voto non può che essere negativo, contrario alla controdeduzione, e soprattutto contrario al proseguimento dello sviluppo a sud della città, per il quale non vediamo una prospettiva realizzabile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione dell'osservazione n. 342. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 342 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo uscito: Tafani))
Astenuti	n. 3(Falorni-Giordano-Lucci)
Votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 5(Ascheri-Bandini-Capitani-Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 342.

Osservazione n. 343

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 343 presentata dal Sig. Andrea Brogi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 343. Non ci sono emendamenti. Dichiarazioni di voto. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Io su questa osservazione, la n. 343 mi asterrò, pigerò il bottoncino bianco perché sono, è inutile che lo ripeta, assolutamente contrario alla famosa variante delle Volte Basse. Non posso essere contrario all'edificazione delle Volte Basse, perché capisco la logica di incrementare il punto abitativo delle Volte Basse, per cui si può essere contrario perché è fatto più o meno bene, ma capisco lo strumento urbanistico che viene usato. Per cui, a differenza di quello che ho fatto per l'osservazione n. 342, qui esprimerò un voto di astensione, proprio per contestare il modo in cui è stato disegnato questo tipo di urbanizzazione in località Volte Basse.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione dell'osservazione n. 343. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 343 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo usciti: Ascheri-Cenni))
Astenuti	n. 7(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 343.

Osservazione n. 344

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 344 presentata dal Sig. Andrea Brogi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 344. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 344 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo usciti: Bandini-Milani)
Astenuti	n. 5(Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 344.

Osservazione n. 345

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 345 presentata dal Sig. Andrea Brogi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 345. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 345 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
Astenuti	n. 5(Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 345.

Osservazione n. 346

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 346 presentata dal Sig. Andrea Brogi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 346. Emendamenti? Consigliere Falorni, prego.

Cons. FALORNI – Grazie. “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**”, perché qui veramente è proprio una questione di forma e di rispetto, non c'è da spendere un soldo. Semplicemente, l'osservante evidenzia che sarebbe più opportuno non appellare il complesso 21 ventuno Duomo nel tessuto CS3 (Centro Storico tre), che sarebbe più opportuno appellarlo come Santa Maria Assunta rispetto alla denominazione attuale che è “Assunta”, semplicemente. L'Ufficio controdeduce che la denominazione utilizzata, cioè “Assunta” e basta, è stata derivata dall'atto della Direzione per i beni e le attività culturali della Toscana del 14 ottobre 2008, e che pertanto, quasi che fosse ormai una cosa storicizzata e tradizionale, datata dal 2008, si ritiene opportuno mantenerla. Perché? Perché lo ha scritto la Direzione beni artistici della Toscana nel 2008? Il Duomo è la cattedrale di Santa Maria Assunta non dal 2008, ma dal 1179, quando fu consacrato da Papa Alessandro III, che altri non era che il senese Rolando Bandinelli, nato in Piazza Paparoni, che non per caso ora si chiama Piazza Paparoni.

È dal 1179 che il Duomo si chiama Santa Maria Assunta. Ora la Toscana dice dal 2008 che si chiama Assunta, e allora noi diciamo “chiamiamola Assunta, perché sono due anni che la Toscana la chiama Assunta”. Ma il Duomo non è mica la zia Assuntina! Il Duomo è la cattedrale di Santa Maria Assunta: gli vogliamo dare il suo nome? È tutto qui, non si spende niente a chiamare le cose col loro nome.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull'emendamento del Consigliere Falorni. Si va in votazione dell'emendamento presentato dal Consigliere Falorni.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Marco Falorni, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 346 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti n. 27(essendo entrato: Tafani)
Voti favorevoli n. 5(Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli)
Voti contrari n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 346. Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Chiaramente daremo voto contrario alla non accoglibilità di questa richiesta. Registriamo che non avesse fatto altro questo Consiglio comunale sul Regolamento Urbanistico, una cosa storica l'ha fatta: con 22 voti che a questo punto hanno qualcosa da raccontare ai nipotini, hanno cambiato nome al Duomo, ora è ufficiale. Non solo la Toscana ce l'aveva cambiato, e non è la prima che si subisce dai fiorentini, ma noi siamo d'accordo: la maggioranza che governa questo Comune, con 22 voti ha cambiato nome al Duomo, che non si chiama più Santa Maria Assunta, ma si chiama Assunta, e la richiesta che abbiamo fatto di chiamare il Duomo come si chiama – ho perso il conto da quanti anni – è stata respinta. Questo è bene che i cittadini lo sappiano: non vanno più al duomo di Santa Maria Assunta, ma vanno all'Assunta. Complimenti!
(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Io lo faccio fare il chiarimento.
Architetto, ci può dire questa storia dell'Assunta? Sono curioso anche io.

Arch. VALENTINI – Scusate, volevo precisare quello che è stato richiesto dall'osservante e la risposta. Semplicemente, l'architetto Brogi ha chiesto di cancellare la parola "Assunta" e nominare solo "Santa Maria". L'Ufficio ha risposto che il nome corretto, visti anche gli atti che risultano, come ha detto lei, è "Santa Maria Assunta".
(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Però io il consiglio che vi do...anzi, lo do dopo il consiglio.

Cons. FALORNI – Siccome credo che sia una dimostrazione di intelligenza riconoscere gli errori, questa volta do ragione al Valentini e alla maggioranza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non si tratta di ragione, si tratta solo di dare retta al consiglio che vi ho dato: prima di affrontare i punti, se non siete sicuri, l'architetto è qui a disposizione. Io ve l'ho detto dall'inizio del Consiglio Comunale di stamani e anche ieri sera, quindi ve lo ridico: se non siete sicuri di qualcosa andate dall'architetto, almeno si evita anche...Noi si poteva approvare un altro punto su questa... Comunque, chiuso il discorso.
Si va in votazione per quanto riguarda l'osservazione n. 346. Si può votare.
Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 346 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti n. 28(essendo uscito: Vannini
ed essendo entrati: Bandini-Cenni)
Astenuiti n.6(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-
Manganelli)
Votanti n. 22

Voti favorevoli n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 346.

Osservazione n. 347

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 347 presentata dal Sig. Fabio Pierini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 347. Emendamento? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 347 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n.6(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 347.

Osservazione n. 348

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 348 presentata dal Sig. Alessandro Pescini e le relative controdeduzioni.

Entrano in aula i Sigg.ri: MILANI Agostino – VANNINI Sandro Presenti n. 30

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 348. Emendamento, Consigliere Capitani?

Cons. CAPITANI – Qui propongo un emendamento con la formula standard, però vorrei che si passasse dal “non accoglibile”, non ad “accoglibile”, ma a “parzialmente accoglibile”, in questo senso, e lo spiego. Prima di tutto, in che zona siamo? Siamo in prossimità della fine della strada di Montalbuccio, ma siamo dalla parte che va verso...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – È il punto 1?

Cons. CAPITANI – Sì, è il punto 1. Ma si era comunque deciso di farli separati?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sì, separati.

Cons. CAPITANI – Il punto è questo: in prossimità della struttura recettiva dell'osservante, c'è la nuova, recente costruzione, quella che dà proprio sulla rotonda di Pescaia, un edificio discusso, che anche noi dell'opposizione non abbiamo mancato di rimarcare in una zona che crea problemi alla viabilità, e che probabilmente ne creerà ancora quando tutte le unità abitative saranno vendute, dal momento che ancora non tutte sono state vendute. È evidente che la richiesta dell'osservante appare un po' eccessiva. Tuttavia, dalle parole dell'Ufficio si evince come, se è vero che è eccessiva, però le dimensioni si potevano quantomeno specificare noi. Ed ecco allora la parziale accoglibilità, nel

sensu che magari, a fronte di una richiesta quantitativamente irragionevole, potevamo specificare la metratura consentita, considerando le necessità, come spiegava anche il consigliere Bandini in una precedente osservazione, di mantenere le stelle e di tutte le necessità che hanno le strutture alberghiere, e che non stiamo a ricordare. È vero che, come si ricorda, c'è già la possibilità di ampliare, che sarebbe consentita. Questo sarebbe un ulteriore ampliamento che comunque sia, specificando la metratura, a mio modesto avviso, poteva essere consentito. Ecco la necessità del “parzialmente accoglibile”, con questo senso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Per semplicità nostra, me la scrivi in un foglietto per allegarla, la formula?

Dichiarazioni di voto sull'emendamento, Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Ritengo che la formula dell'emendamento proposto dal collega Capitani sia da sostenere, anche in relazione a quanto dice il progettista nella controdeduzione, perché oltre al fatto che definire eccessiva, sulla quale possiamo anche condividere, a livello personale posso condividere perché mi sembra una quantità forse troppo elevata per la zona, però il progettista, nelle sue controdeduzioni afferma “già con le quantità previste nella scheda AR, appare utile la realizzazione dello svincolo sulla tangenziale utilizzando, per quanto possibile, con le procedure della normativa vigente, la possibilità di scomputo degli oneri di urbanizzazione”. Parla, cioè, della necessità di realizzare un nuovo svincolo in quell'area e, nello stesso tempo, realizzare in parte questa opera con gli oneri di urbanizzazione. Bene, incrementare in parte, ma solo in parte, intendiamoci, la volumetria concessa, potrebbe portare a realizzare gratuitamente, senza oneri per l'Amministrazione, questo svincolo, e quindi non solo andare incontro ad una esigenza del privato, ma andare incontro ad una esigenza della collettività stessa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Io concordo con quanto sostenuto nel suo emendamento dal consigliere Capitani. Torno a ripetere che a mio avviso le osservazioni che vengono dal mondo imprenditoriale, in questo caso, ma come nell'altro, dal mondo della ricezione alberghiera, dove ormai si sono un po' alzati i limiti per trovare l'equilibrio economico in un certo tipo di alberghi.

Quella è chiaramente una ricezione molto veloce, in prossimità dell'autostrada, quindi da un punto di vista aziendale fa una richiesta che anche agli uffici, probabilmente appare assolutamente spropositata. Gli stessi uffici, da quello che si riesce a capire per come è stata formulata la risposta, erano propensi invece ad accettare un aumento di volumetria. Per cui, probabilmente, ci si sarebbe dovuti aspettare, conseguentemente da quanto scritto, che sostanzialmente si dice è troppo nei confronti del terreno a sua disposizione. Conseguentemente, ci si sarebbe dovuti aspettare un parziale accoglimento, vale a dire una riduzione delle quote che sono state richieste, ma un aumento dei 1.100 metri che sono stati invece già attribuiti. Io pensavo quindi che potesse essere un parziale accoglimento dell'osservazione. In questo senso quindi è stata fatta la proposta di emendamento da parte del consigliere Capitani, quindi il nostro voto sarà a favore della proposta di emendamento del consigliere Capitani.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Metto in votazione l'emendamento al punto 1 presentato dal Consigliere Capitani. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è parzialmente accoglibile**” proposto dal Consigliere Michele Capitani, al punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 348 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 3(Falorni-Giordano-Lucci)
Votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 4(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons.Capitani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sul punto 1 dell'osservazione n. 348. Consigliere Capitani?

Cons. CAPITANI – Coerentemente con l'emendamento che ho proposto, voterò in maniera negativa alla proposta, anche se tuttavia devo dire che la controdeduzione, dal punto di vista tecnico, non posso non rilevare che le buone intenzioni dell'Ufficio qui emergevano. Si vedeva cioè che era un discorso di metratura eccessiva, ma proprio in questo senso a mio avviso era più corretto dare la possibilità di ridurre la quantità consentita rispetto alla richiesta, dando un'indicazione precisa, e quindi fornendo all'osservante la possibilità, attraverso il "parzialmente accoglibile", poi, di presentare un progetto. Peraltro l'osservante aveva presentato ovviamente un progetto molto ampio, aveva anche fatto degli studi molto interessanti su quella zona, quindi voterò contrario alla proposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per quanto riguarda il punto 1 dell'osservazione n. 348. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 348 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo uscito: Mugnaioli)
Astenuti	n. 3(Falorni-Giordano-Lucci)
Votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 4(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 348.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2 stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si vota per il punto 2 dell'osservazione n. 348. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 348 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrato: Ascheri)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 348.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 3. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 348 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 3 dell'osservazione n. 348.

Osservazione n. 349

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 349 presentata dal Sig. Luciano Valentini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 349. Emendamenti? Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Si propone di modificare il testo del parere e del responso del progettista, affinché assuma la formula di rito ormai adottata: “**considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Sostengo con il voto favorevole l'emendamento del consigliere Giordano. Spero davvero di non sbagliare, questa volta, ci sto attento, anche se, confesso, mi dispiace contestare l'operato dell'Ufficio perché sono grato all'architetto Valentini di aver salvato Santa Maria Assunta. Questo glielo voglio riconoscere, e meno male che c'era lui, perché i colleghi di maggioranza forse avevano studiato quanto me, in questo caso, e non si sono scorticati per correggermi, però c'era l'architetto, che ringrazio.

Detto questo, l'emendamento – naturalmente non stiamo a ripeterci tutte le volte – è di quelli del famoso articolo 7 dell'ordine del giorno della maggioranza, e coerentemente noi riproponiamo l'accoglibilità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Si tratta, appunto, andando al merito dell'osservazione, della richiesta di edificare in una zona che non sembra poi particolarmente problematica, cioè non sembra ulteriormente congestionabile dall'edificato, e soprattutto ci ha colpito anche l'impegno nell'utilizzazione di recenti tecnologie di bioarchitettura, materiale impiantistico e quant'altro è necessario ad un disegno architettonico d'insieme, finalizzato ad ottenere un volume minimamente invasivo.

Si tratta di una richiesta motivata dal fatto di voler costruire la prima abitazione ai propri due figli, quindi, come veniva ricordato precedentemente è collegata al punto 7 dell'ormai famoso documento che accompagna il Regolamento Urbanistico. A tal proposito, visto che in questo Consiglio c'è qualcuno che è particolarmente bravo nel fare di conto, forse sarebbe utile anche quantificare quanto si sarebbe risparmiato nelle sedute di questo Consiglio Comunale se quel famoso punto 7 del documento che accompagna l'ordine del giorno, un impegno appunto preso dalla maggioranza, non fosse stato adottato, cosicché tante persone, tanti cittadini non sarebbero stati indotti a presentare osservazioni puntualmente giudicate non accoglibili.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. Nel sostenere l'emendamento vorrei evidenziare due cose relative al parere del progettista, che questa volta non condivido. “L'osservazione è mirata a intasare ulteriormente un resede di BSA già ampiamente alterato”. Ora non so cosa intenda per “alterazione” il progettista, però, che è “mirata a intasare”, addirittura questo lo ha fatto con cattiveria, l'articolo 7 non c'entra niente. Questo non si proponeva di costruire una casa per i figli, si proponeva di intasare quel resede, che peraltro non è particolarmente affollato. Semmai, a proposito di quanto ha detto il collega Giordano, vorrei aggiungere che non solo avrebbe risparmiato la comunità, ma avrebbero risparmiato anche i singoli osservanti, che magari avrebbero evitato di andare da un professionista per farsi preparare le osservazioni, e siccome il professionista magari se la fa anche pagare, avrebbero risparmiato non solo tempo, ma anche denaro. Comunque, spero che si condivida che da parte dell'osservante non c'è la volontà di creare documento, magari se ingenuamente si è fidato, da quanto dichiarato da questo Consiglio Comunale, ha cercato solo ed esclusivamente di dare una risposta alle proprie necessità familiari, senza per questo voler appunto recare nocumento all'intera collettività. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, si va in votazione dell'emendamento presentato dal consigliere Giordano.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Giuseppe Giordano, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 349 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(essendo uscito: Vannini)
Voti favorevoli	n. 9(Ascheri-Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Milani-Piccini A.)
Voti contrari	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Giordano è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 349. Si va in votazione (*Intervento fuori microfono*).

Io sto lì ad aspettare, vi guardo, guardo qui, poi dico votazione, vi prenotate, non ve lo posso accettare, ve l'ho già detto prima, ora basta.

Si va in votazione per l'osservazione n. 349.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 349 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrato: Mugnaioli ed essendo uscito: Marzocchi)
Astenuti	n. 2(Bandini-Manganelli)
Votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 6(Ascheri-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 349.

Osservazione n. 350

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 350 presentata dalla Sig.ra Vilma Cellesi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 350, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione del punto 1. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 350 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrato: Marzocchi)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 350.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, stessa osservazione. Milani, emendamento o dichiarazione di voto? Dichiarazione di voto, Milani.

Cons. MILANI – Dichiarazione di voto. Intanto, mi compiaccio con l'osservante che stavolta non ha mirato a intasare un bel niente, anzi, voleva stasare, perché ha chiesto di realizzare una strada di accesso al resede, e modificare la perimetrazione per meglio accedere al resede, ma gli è stato detto di noi, perché evidentemente in questo caso l'intasamento, ammesso che ci sia, andava bene. Però, in questo caso, l'osservante non mirava a intasare. Non si capisce però perché uno voglia fare una strada per accedere meglio alla propria abitazione in un resede BSA, quindi in una zona non direttamente sui flussi di traffico principale e gli si dica di no. Non so se questo sia favorevole o sfavorevole all'intasamento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per quanto riguarda il punto 2 dell'osservazione n. 350.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 350 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo entrato: Vannini)
----------	---------------------------------

Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Milani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 350.

Osservazione n. 351

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 351 presentata dal Sig. Antonio Pin e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 351. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sull'osservazione n. 351. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 351 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo usciti: Ascheri-Milani)
Astenuti	n. 6(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci- Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 351.

Osservazione n. 352

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 352 presentata dal Sig. Marco Massimo Pignata e le relative controdeduzioni.

Entrano in aula i Sigg.ri: ASCHERI Mario – MILANI Agostino Presenti n. 31

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 352. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Questa è un'osservazione degli uffici, in sostanza, perché vedo l'ingegner Pignata che la presenta per: “richiesta di modifica dell'articolo 101 delle norme tecniche di attuazione. L'osservazione mira a integrare l'articolo 101, al fine di consentire l'utilizzo di materiali tradizionali o innovativi per pavimentare il prato di Sant'Agostino. La richiesta appare migliorativa”, eccetera. Ora, forse è infelice il termine “pavimentare”, perché attualmente la situazione attuale consente una permeabilità delle acque. Quando si consuma il suolo, so che la ghiaia non è il massimo della vita, o della comodità, oggi, e lo dico agli amici e colleghi della Tartuca. Conosco anche quelle zone, però in mezza la ghiaia da ragazzi ci siamo cresciuti tutti, e siamo sempre vivi, bene o male. Comunque, se si volesse migliorare la situazione, e non dico che non sia possibile, sarebbe meglio specificare un pochino di più anche nella controdeduzione, affinché il termine “pavimentazione” sia addolcito almeno con la prescrizione più precisa di un uso di quei materiali innovativi che sono stati usati, credo, anche nella zona della fontana di San Prospero, che in qualche modo impattano meno con l'ambiente, perché se venissero usati i materiali tradizionali, che cosa si intende per “materiale tradizionale”? A Siena tradizionali sono anche le

lastre, che vanno bene dove sono, anzi, in qualche caso ne manca qualcuna, oppure è un po' sconnessa. Per materiali tradizionali quindi cosa si intende? Qui si consente all'Ufficio di intervenire con l'utilizzo, evidentemente a sua scelta, di materiali tradizionali o innovativi. Mi sembra un pochino una libertà eccessiva, quindi non diciamo di non migliorare il prato di Sant'Agostino, ma vorremmo che fosse un po' più mirato l'intervento. Per questo ci asterremo, ma con queste nostre considerazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Sì, la piazza la conosco bene, ci abito vicino e ci sono stato tanto tempo, ci giocano tanti bambini, effettivamente, con la rena. Insomma, è un problema per le famiglie e per la loro incolumità. Quello che mi lascia un po' perplesso è questa dicitura, dove “si prevede l'uso di materiali sia tradizionali che di nuova generazione, tipo pavimentazioni bituminose, in conglomerato cementizio, in autobloccanti, con resine eccetera”.

Ora, io vorrei evitare di pensare di potermi ritrovare Sant'Agostino asfaltato (materiali bituminosi), o cementificato. Penso che starà all'intelligenza degli uffici evitarlo. Questo è scritto nell'osservazione dell'Ufficio, poi magari, perché è una dicitura standard, ha usato questa, però raccomando che si presti attenzione a mantenere una visuale del luogo che sia coerente con quello che è sempre stato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Per i lavori del prato di Sant'Agostino (mi sembra questo sia prato di Sant'Agostino, oppure Vicolo della Fortuna, non lo so, questo è Sant'Agostino), mi pare che già da tempo fossero nel famoso bilancio triennale, poi messo anche nel bilancio annuale e poi sempre rinviato, in attesa proprio di questo, perché dopo tante discussioni su quello che si doveva mettere nel prato di Sant'Agostino ci siamo resi conto, da parte dell'Amministrazione che quando ha redatto il Regolamento Urbanistico si era dimenticata di mettere le norme specifiche di come doveva essere coperto questo prato di Sant'Agostino e Vicolo della Fortuna dopo. Io non ho molto da contestare, ad onor del vero, sulla copertura, se non appunto nei termini, come ricordava un po' il Falorni, però sicuramente vi è una richiesta della Contrada in questa direzione, e vi è una difficoltà nel prato, che non è più prato ma è tutto ghiaia, per cui è oggettivamente molto più difficile anche da mantenere, nell'ordine e nella usufruibilità di questo grande spazio.

Per cui, su questo tipo di proposta fatto dagli Uffici voterò a favore per quanto riguarda i lavori che dovranno essere fatti appunto nel prato di Sant'Agostino, augurandosi che siano fatti, a questo punto, il prima possibile, perché mi sembra che siano da diversi anni in cantiere e che invece ancora devono trovare la via della definizione, proprio per un errore di tipo tecnico, evidentemente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Io, Presidente, ho una gran paura a votare, quando sento di materiali innovativi, non perché mi facciano paura i materiali innovativi, ma non vorrei che materiali innovativi fossero quella sorta di pavimentazione della Fortezza, con quell'asfalto colorato che fanno passare per ghiaino. Dicono “sembra quasi naturale”, ma non è naturale e se ne accorgono tutti da lontano. Sembra asfaltato. Per cui, se dovesse essere quella la soluzione, è chiaro che la mia reazione sarebbe assolutamente negativa. C'è anche la possibilità di usare materiali tradizionali che non necessariamente può essere ghiaino, può essere anche pavimentata con materiali idonei, con la pietra, con qualcos'altro.

D'altronde anche piazza San Francesco, a suo tempo, è stata pavimentata *ex novo* a seguito di un concorso e i materiali non sono per niente innovativi. Sono materiali tradizionali usati in maniera innovativa. Va bene tutto, ma i materiali innovativi, di solito, sono materiali sintetici e fare

quell'asfaltino, con quella soluzione che all'apparenza sembra comunque un asfalto ed ha la consistenza di un asfalto, anche se è un po' più ruvido, non mi sembra una soluzione felice per quell'area.

Ci sono, poi, le necessità della contrada cui deve essere data una risposta, però vorrei che fosse adeguata, non una qualunque. Dire "Va bene, quando fanno le cene hanno difficoltà a piazzare i tavolini, facciamoli contenti" non sono d'accordo. Facciamo contenta tutta la città perché l'interesse della contrada è quello della città intera, ossia che la pavimentazione di Sant'Agostino sia una pavimentazione adeguata, non tanto per farci una cena ma per sempre, per quando la si fa e quando no, nell'interesse – ripeto – della contrada e della città intera.

Per cui, personalmente, su questa cosa mi astengo perché non sono per niente convinto, soprattutto non ho garanzie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Guideri Luca, prego.

Cons. GUIDERI – Grazie, signor Presidente. Volevo fare solo una precisazione. C'è una osservazione da parte della contrada che è la numero 638. Non so se vi è capitato di guardarla, magari poi lo fate.

Questa è una osservazione che ha fatto l'ingegnere Pignata su suggerimento della Circoscrizione e di altri cittadini che si sono lamentati – le mamme – perché i bambini e le bambine vanno a giocare nel prato di Sant'Agostino, che non è mai stato prato, ma è solo terra con dei sassolini e tanta altra roba che ai bambini può dare noia. Per questo è stata fatta una richiesta per cambiare la pavimentazione.

C'è una proposta della contrada, ma la guarderete dopo e, comunque, preciso anche che il piazzale non serve per fare le cene della contrada, ma per far giocare i bambini. Ogni tanto la contrada ci va, ma la contrada ha locali e piazze dove fare le proprie cene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sulla 352. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 352 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo usciti: Bandini-Giordano)
Astenuti	n. 6(Ascheri-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 352.

Osservazione n. 353

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 353 presentata dal Sig. Marco Massimo Pignata e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 353. Emendamenti? Per dichiarazione di voto Consigliere Falorni, prego.

Cons. FALORNI – Grazie. È un po' lo stesso discorso. Qui si parla del Vicolo della Fortuna, quindi come territorio non siamo nella Tartuca ma siamo nella Torre. Per il sottoscritto, nonostante sia dell'Oca, le Contrade sono tutte belle e voglio bene a tutta Siena.

Vale lo stesso discorso e la stessa raccomandazione anche per quei giardinetti storici, così rari nel centro storico, e per quegli spicchi di verde che ci sono, per cui bisogna essere particolarmente delicati negli interventi.

Do atto all'assessore Minuti che, gentilmente, durante la discussione, è venuto a farci vedere le norme tecniche che già prescrivono l'utilizzo di materiali innovativi, quindi – mi sembra – escludendo in questo caso, laddove c'è un suolo permeabile, l'uso di materiali tradizionali. Il che ci tranquillizza e avvalora la nostra posizione di astensione, relativamente tranquilla, che è la stessa che abbiamo tenuto in generale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione su questa osservazione. Si può votare sulla 353.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 353 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 6(Ascheri-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 353.

Osservazione n. 354

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 354 presentata dalla Sig.ra Marta Rohani Moaied e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 354. Emendamenti? Consigliere Lucci, prego.

Cons. LUCCI – 354, si fa appello al punto 7. Anche qui si tratta di una signora che, nonostante il cognome non italiano è nata a Siena. Siamo in zona Malamerenda.

Si tratta di un bisogno familiare molto chiaro, da come viene espresso, perché vuole solo andare a costruire una piccola porzione di fabbricato, adiacente a quello dove stanno i genitori per poterli assistere direttamente.

Segnaliamo queste caratteristiche della richiesta che viene respinta per tutelare il rifiuto alla città diffusa, che è uno degli obiettivi che sono stati dichiarati dalla maggioranza ma che, in questo caso, noi esponiamo perché sta dentro un impegno del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento. Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Intendo esprimere il mio voto favorevole all'emendamento anche perché la motivazione di contenere la città diffusa – va beh, quando esiste, c'è poco da contenere – e creare nuove zone città diffusa sarebbe un altro discorso, ma consolidare un tessuto con una casetta, per di

più sollecitata da voi, non trovo che vada ad alterare le caratteristiche dell'insieme del Regolamento Urbanistico e dell'abitato. Per cui è da accogliere la richiesta che risponde a necessità familiari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Pongo in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Lucci. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Renato Lucci, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 344 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(essendo uscito: Marzocchi)
Voti favorevoli	n. 6(Ascheri-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Milani)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Lucci è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione numero 354? Andiamo in votazione. Si può votare sull'osservazione numero 354.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 354 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(essendo entrato:Bandini)
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 7(Ascheri-Bandini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 354.

Osservazione n. 355

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 355 presentata dalla Sig.ra Arianna De Lalla e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 355. Punto 1. Emendamento? Chi ha dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto 1 dell'osservazione 355.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 355 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrato: Marzocchi)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 355.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, stessa osservazione. Emendamento. Consigliere Lucci, prego.

Cons. LUCCI – Al punto 2, questa signora presenta nella stessa osservazione 2 punti. Siamo a Casal Bosco. Fa presente che voleva avere, al punto 1, un ampliamento che però è consentito nella misura massima di 100 metri quadri, di cui 50 destinati a garage e servizi e non gli bastano. Chiede tutte e due.

Al punto 1 ci siamo astenuti ed era solo l'ampliamento maggiore di volume; al punto 2 si appella al punto 7 e chiede di realizzare un piccolo immobile nuovo da mettere accanto a quello esistente. Non è accoglibile – va bene – in considerazione delle caratteristiche paesaggistiche. Lo segnaliamo come una indiscussa esigenza di carattere familiare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – L'emendamento è quello standard, vero? Mi ero distratto un attimo. Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – La richiesta, che fa riferimento al punto 7, è talmente modesta che anche le controdeduzioni appaiono tali dicendo che “non è opportuno accogliere le osservazioni in considerazione delle caratteristiche paesaggistiche della zona”. Non hanno voluto perdere tempo a spiegare le solite cose perché è talmente modesta la richiesta che gli stessi controdeducanti, pur dicendo di no, non se la sono sentita di approfondire perché siamo nella zona – in che zona siamo? Scusate, me la sono segnata – Arbia, Bozzone.

Veramente è una cosa assolutamente modesta che non era giustificabile una risposta per dire di no a queste esigenze di carattere familiare. Per cui è stato detto: no, non accoglibile. Ma questo non è il modo perché – ripeto – quando si dice di no alle persone si giustifica. Qui c'è una carenza di giustificazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Metto in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Lucci. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Renato Lucci, al punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 355 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(essendo uscito: Capitani)
Voti favorevoli	n. 7(Ascheri-Bandini-Falorni-Lucci-Manganelli-Milani-Marzocchi)
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base l'emendamento del Cons. Lucci è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sul punto 2. Andiamo a votazione sul punto 2 all'osservazione 355. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 355 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n.6(Ascheri-Falorni-Lucci-Manganelli-Marzocchi-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 355.

Osservazione n. 356

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 356 presentata dalla Sig.ra Patrizia Vagaggini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 356. Emendamenti? Dichiarazione di voto. Si va in votazione. Si può votare per l'osservazione 356.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 356 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 6(Ascheri-Bandini-Falorni-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 356.

Osservazione n. 357

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 357 presentata dal Sig. Ivo Marconi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 357. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Intervengo soltanto per dire che voterò a favore perché ho letto l'osservazione del signore e, francamente, aveva pienamente ragione. L'unico pezzettino di terra che aveva davanti casa, al pianterreno, era sottoposto al vincolo dell'esproprio. Hanno trovato il modo per allontanare un pochino, e anche dal tono con cui ha messo la sua osservazione, mi sembra che sia giusto che all'osservante, infatti, sia stata accolta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per l'osservazione 357. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 357 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo uscito:Milani)
Astenuti	n. 4(Ascheri-Falorni-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 357.

Osservazione n. 358

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 358 presentata dal Sig. Luciano Stracciati e le relative controdeduzioni

Entrano in aula i Sigg.ri: CAPITANI Michele – MILANI Agostino **Presenti n. 30**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 358, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Emendamento nella formula standard.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Va bene l'emendamento, però ascoltatevi quando dico le cose. Ho detto "Emendamenti?" e mi avete risposto "No"; poi ho detto "Dichiarazione di voto". Va bene, prego, l'emendamento.

Cons. MILANI – Presidente, lei è stanco, e può darsi che siamo stanchi anche noi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dovrei essere io più stanco.

Cons. MILANI – Forse non ho sentito, però non faccia discussioni se no l'accusano di far spendere il Comune!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, ci mancherebbe! Come non detto, quindi la formula è quella standard. Va bene, dichiarazione di voto sull'emendamento. Si era chiarito: o uno lo spiega subito o se no...

Cons. MILANI – Parlo del punto 1. L'osservante chiede che per gli immobili di proprietà posti in prossimità di via Baldassarre Peruzzi, per i quali fu rilasciato permesso a costruire per la trasformazione di un annesso in residenza, venga confermata tale destinazione e venga reso possibile intervenire con la ristrutturazione edilizia.

Questo signore aveva un immobile di proprietà. Aveva chiesto il cambio di destinazione all'annesso di residenza e chiede che venga confermato. Il problema è che questo signore ha demolito l'annesso per ricostruirlo e ora dice che non ha più titolo e non può più ricostruire ciò che aveva demolito.

È vero che quando lo demolisci non c'è più, però c'è un momento in cui, per sostituire le cose, non ci sono. O si fa con il solito sistema del cucì e scuci, se ne demolisce un pezzetto, poi se ne costruisce un altro oppure, molto più velocemente, si demolisce tutto. Questo, però, praticamente è la stessa cosa.

Non credo che sia uno speculatore, non lo conosco, non so chi sia, però mi sorprende che dica che mentre sta facendo i lavori gli vada a scomparire il titolo con cui era autorizzato per eseguirli.

Per cui la modifica sarebbe di riconfermare quello che gli era stato concesso e che, sprovvedutamente, si è ritrovato a perdere, certamente non per colpa dell'Amministrazione ma a causa di una sprovvedutezza che è una colpa, ma non così grave.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ci sono dichiarazioni? Pongo in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Milani. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" proposto dal Consigliere Agostino Milani, al punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 358 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti n. 30
Voti favorevoli n. 7(Ascheri-Bandini-Capitani-Falorni-Lucci-Milani-Manganelli)
Voti contrari n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sul punto 1. Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – In effetti, da come è scritta, è poco convincente. Non si riesce a capire se questo manufatto fu abbattuto tanto tempo prima, per cui assolutamente non logica, se l'ha abbattuto di sua volontà o se, in realtà, già esisteva un titolo.

C'era un titolo per cambio di destinazione. Questo l'ha abbattuto e non ha fatto nulla. Non ho capito il problema di che natura sia francamente. Può darsi che non abbia avuto soldi, ma probabilmente anche il tempo ha un senso da questo tipo di obiezione.

Visto come l'ha raccontato il consigliere Milani, ma anche da come stanno scritte le cose, non è che si capisce un gran che, da questo punto di vista. Per cui noi ci asterremo perché non abbiamo avuto la possibilità di qualche... D'accordo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – È un po' strana, forse anche un po' anche diversa dalle altre, quindi magari merita un approfondimento perché, se no, si va quasi in ripetizione.

La storia è caratterizzata da vari momenti. C'è un crollo accidentale, e questo è il primo aspetto, secondo me, che bisogna considerare, quindi – come diceva qualcuno – la sfortuna. Poi, però, vedevo che c'è anche una causa che ha bloccato il tutto. Quindi è evidente che, se c'è una causa, non sappiamo se c'è stato un sequestro o un qualcosa che ha bloccato la ricostruzione stessa. Ho letto proprio nella ricostruzione che – lo dice espressamente – “I lavori di costruzione sono comunque rimasti sospesi fino a oggi a causa della vertenza giudiziaria”. Quindi è una situazione un po' strana, secondo me.

Capisco che l'Ufficio si è trovato un po' ingessato, però è evidente che non in tutti casi, anche dal punto di vista della sensibilità, di fronte a una situazione del genere, credo che meriterebbe una particolare attenzione.

Ho votato convintamente all'emendamento del consigliere Milani e voterò quindi contrario alla proposta dell'Ufficio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sul punto 1 dell'osservazione 358. Si può votare. Si vota il punto 1, proposta all'osservazione.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 358 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti n. 31(essendo entrato: Guazzi)

Voti favorevoli n. 24
Voti contrari n. 7(Ascheri-Bandini-Capitani-Falorni-Lucci-
Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 358.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, stessa osservazione. Emendamento? Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Emendamento a formula standard. Cosa chiedeva a questo punto? Si è demolito un fabbricato al quale era stata consentita la trasformazione con il cambio di destinazione. Adesso ha quest'altro fabbricato sul quale vuole che gli consentiamo il cambio di destinazione d'uso, anche annessi agricoli. Cioè, non ha più quello e vuole quest'altro che ha già.

La risposta non può essere non accoglibile anche in questo senso.

Questo signore forse sarà stato sprovveduto, sarà un caso di dabbenaggine, però ora non c'è bisogno di accanirsi contro di lui, per cui potrebbe essere compensato benissimo.

Va bene, ha fatto l'errore che è stata demolita, non l'ha ricostruita ed ha perso il titolo. Diamogli la trasformazione di un annesso. Mi sembra che l'annesso esista per costruire qualcos'altro.

La modifica sarebbe questa. Riguarda questo punto e il punto successivo. È la stessa cosa. Ho due annessi: me lo fate trasformare e realizzare come quello che mi avevate concesso prima nell'annesso scomparso? È un emendamento questo a formula standard.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sulla proposta dell'emendamento del consigliere Milani. Si va in votazione e si vota per l'emendamento presentato dal Consigliere Milani.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Agostino Milani, al punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 358 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti n. 31
Voti favorevoli n. 7(Ascheri-Bandini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-
Milani)
Voti contrari n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sul punto 2? Andiamo in votazione e si vota per il punto 2. Osservazione 358. Votate.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 358 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti n. 31
Voti favorevoli n. 24
Voti contrari n. 7(Ascheri-Bandini-Capitani-Falorni-Lucci-

Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 358.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 3. Emendamenti? Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – È identico all'altro, trattasi di altro immobile. Non si permette nell'uno, permettiamolo nell'altro, sempre riferendosi al caso che il fabbricato, originariamente concesso, è scomparso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Si va in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Milani. Votate.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Agostino Milani, al punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 358 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 7(Ascheri-Bandini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Milani)
Voti contrari	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sul punto 3. Andiamo in votazione. Si vota sul punto 3 dell'osservazione 358. Votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il 3 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 358 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 1(Milani)
Votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 24
Voti contrari	n. 6(Ascheri-Bandini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 3 dell'osservazione n. 358.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 4. Emendamento? Dichiarazioni di voto. Consigliere Lucci, prego.

Cons. LUCCI – Io credo che l'osservante, a questo punto, si debba arrendere!, per cui ci asteniamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sul punto 4 dell'osservazione 358. Votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il 4 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 358 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Capitani-Falorni-Lucci-Milani Manganelli)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 4 dell'osservazione n. 358.

Osservazione n. 359

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 359 presentata dal Sig. Luciano Stracciati e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 359. Emendamenti? Dichiarazione di voto? Votazione. Si vota per l'osservazione 359.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 359 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Capitani-Falorni-Lucci-Milani Manganelli)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 359.

Osservazione n. 360

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 360 presentata dal Sig. Rolando Galgani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 360. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione 360.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 360 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Capitani-Falorni-Lucci-Milani Manganelli)

Votanti n. 24
Voti favorevoli n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 360.

Osservazione n. 361

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 361 presentata dal Sig. Paolo Borri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 361. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Va bene, per questo signore osservante non è stata potuta fare la ripermetrazione, l'hanno rifatta e, infatti, l'osservazione 361 è stata parzialmente accolta. Io, però, faccio riferimento ad un'altra osservazione in cui si lamentava che non era stata fatta la ripermetrazione e, invece, non fu accolta perché non è stata più fatta. In questo caso non si è potuto fare lo studio, la ripermetrazione. Questo ha fatto osservazione ed è stato fatto lo studio e, quindi, abbiamo un parzialmente accolto. E' così? Comunque, voterò con l'astensione.

Arch. VALENTINI – Come ho spiegato prima all'altro Consigliere, l'osservazione contiene la richiesta esplicita dell'osservante di fare il rilievo che non era stato possibile fare nella fase di Piano Strutturale o perché non ci aveva fatto entrare o non c'era mai stato nessuno durante le varie visite. Quindi, chiede espressamente di fare il rilievo e noi siamo andati. È stato possibile fare il censimento e quindi attribuire i valori ai vari edifici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Scusa, però, non l'avevi già chiesto prima all'architetto?
(Intervento fuori microfono del Sindaco: "No, era un altro caso")
Comunque queste sono cose da chiedere prima ai tecnici. Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Qui o ho capito male – cosa probabile – o non sono d'accordo. Ho capito quello che ha detto l'architetto Valentini. Non era stato possibile censire il bene.
(Intervento fuori microfono).

Come? Non ho capito? Cosa vuol dire?

(Intervento fuori microfono).

Sì, va bene "Richiesta di nuovo censimento dell'edificio del BSA". Non era stato censito ed è stato censito. Questo va bene, non ho niente da eccepire e fin qui siamo d'accordo "E di nuova perimetrazione della pertinenza". La pertinenza si intende resede o qualcos'altro? Perché si è detto che la ripermetrazione dei BSA va a modificare il Piano Strutturale.

Per cui anche se si modifica, prima non era stato possibile, si va a fare una modifica al Piano Strutturale che è impossibile per gli altri, ai quali, infatti, si è detto no alla ripermetrazione perché ciò comporterebbe una modifica al Piano Strutturale.

Io non ho capito se questa pertinenza si intende il resede di pertinenza del BSA. Se è tale contraddice quello è stato detto finora. Per quanto riguarda il censimento sono d'accordo: non è stato visto prima ed è stato censito dopo, ci mancherebbe.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Insomma, che cosa c'è?

Cons. MILANI – Cosa c'è che non va?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – È finito l'intervento?

Cons. MILANI – No, finora per tutte le richieste di perimetrazione di BSA è stato risposto negativamente perché ciò avrebbe comportato la modifica del Piano Strutturale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ho capito. Va bene. Architetto.

Cons. MILANI – Me l’ha chiesto lei.

Arch. VALENTINI – Quello che dice il Consigliere è giusto. Il richiedente, il soggetto osservante ha detto di fargli il rilievo e una nuova perimetrazione del resede. Lui lo chiama in un’altra maniera, “pertinenza”, ma è il resede.

È parzialmente accoglibile – guarda caso – proprio perché il resede è rimasto quello che era stato individuato nella fase del Piano Strutturale. Quindi è stato solo censito, come poi c’è nel testo dell’osservazione e nel parere progettista, quella è stata l’attribuzione dei valori ai vari edifici. Niente di particolare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per quanto riguarda l’osservazione 361. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all’osservazione n. 361 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Capitani-Falorni-Lucci-Milani Manganelli)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 361.

Osservazione n. 362

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 362 presentata dal Sig. Leno Funaioli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 362. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va a votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all’osservazione n. 362 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Capitani-Falorni-Lucci-Milani Manganelli)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 362.

Osservazione n. 363

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 363 presentata dal Sig. Gino Emili e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 363. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 363 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Capitani-Falorni-Lucci-Milani Manganelli)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 363.

Osservazione n. 364

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 364 presentata dal Sig. Giancarlo Cerpi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 364. Emendamenti? Dichiarazione di voto? Votazione.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 364 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Capitani-Falorni-Lucci-Milani Manganelli)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 364.

Osservazione n. 365

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 365 presentata dalla Sig.ra Sara Ermini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 365. Emendamento? Consigliere Lucci, prego.

Cons. LUCCI – Con l’osservazione 365 siamo di nuovo con una richiesta che si appella al punto 7 della mozione, a suo tempo votata, questa volta siamo in Strada Statale Cassia sud. Nella domanda c’è scritto proprio di costruire una “casetta” – così la definisce la signora.

Siamo in pianura e questa volta non ci sono filamenti, non ci sono intasamenti, non c’è niente, ma l’osservazione viene respinta perché, ovviamente, siamo fuori del perimetro urbano, per cui quando siamo dentro c’è un problema, quando siamo fuori ce n’è un altro.

Io ve lo segnalo perché anche questo rientra nell’edilizia per le famiglie per le quali c’era stato uno specifico impegno del Consiglio Comunale. Grazie.

È un emendamento standard.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull’emendamento presentato dal consigliere Lucci? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Intervengo perché anche questa mi sembra, al di là della questione politica, di principio e quant’altro che ormai abbiamo ripetuto talmente tante volte che, forse, è anche inutile soffermarci più di tanto, però francamente, come chi ha presentato l’emendamento ricordava, siamo in una presenza veramente da punto 7, per motivi palesemente familiari e le dimensioni sono tutt’altro che importanti. Sono palesemente delle esigenze di tipo familiare, in una zona che peraltro non è... le motivazioni che siamo fuori dal... È vero siamo un po’ fuori, ma ricordiamoci che però la Cassia, fino a Monteroni, è quasi tutta edificata. Per cui è anche abbastanza difficile sostenere che sia la città diffusa in quanto tale. Ora non mi ricordo bene – perché non ho visto la planimetria –, ma non mi sembra nemmeno lontana dalle abitazioni già costruite, anche se è un po’ all’interno della Cassia.

Per cui, a mio avviso, poco entra nel concetto della “città diffusa” in questo senso. Noi riterremo questa osservazione forse più per motivi politici evidentemente e di indicazione del punto 7, però ci sembrano poco pertinenti le motivazioni che portano al diniego di questa osservazione.

Per questo voteremo a favore dell’emendamento, così come è stato presentato dal consigliere Lucci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Tra gli aspetti che agevolano l’accoglimento di questo emendamento, in particolare ce ne è uno che ancora non abbiamo ricordato ovvero quello della giovane età e della difficoltà che hanno i giovani – questa è una ragazza che ha più o meno la mia età – di trovare un alloggio per sé e per la famiglia futura che vorrà costruire, oltre al fatto di stare vicino a quelle che sono...

(Intervento fuori microfono)

Sì, va bene, va a Renaccio, ma se ha già un terreno è evidente che, in termini di economicità, sarebbe più semplice permettere di costruire anche in conformità con quello che è l’articolo 7. È evidente che poi le tante soluzioni di politica abitativa per i giovani, di fronte a ipotesi come questa, ma come altre – l’ho detto ora ma l’avrei potuto dire in qualsiasi altra occasione – vanno un po’ a farsi davvero benedire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – No, in questo caso le motivazioni paesaggistiche non hanno nessun valore e poi questa osservazione casca casualmente proprio prima della 366, che ha le stesse caratteristiche, però è stata l’unica ad essere approvata.

Per cui è chiaro che sono motivazioni che non stanno in piedi: non appare opportuno accogliere l’osservazione. Non ha avuto cuore il progettista controdeduttore a dire che non si può, ma ha detto che “non appare opportuno”. Ha usato questa formula vaga per definire questo. Dire che è per le motivazioni paesaggistiche, insomma, non è che ci sia un gran paesaggio. È una bella zona, come lo

sono tutte le nostre, ma i valori paesaggistici, a meno che non sia incompatibile con quel paesaggio l'osservante. Non lo so. Non vorrei che si introducesse una questione di questo tipo.

Se la persona è giovane, come sostiene il collega Capitani, io non vorrei che i giovani, per necessità, si debbano ritrovare tutti a Città dell'Arbia.

Questo signore ha un pezzo di terra e ci può fare la casa e dice che non ha bisogno e va via dalla Città dell'Arbia. Certamente a Città dell'Arbia ci va solo chi ha bisogno, perché uno per scelta non va in un posto che non ha prospettive di futuro. Allora forse si crea il bisogno in questo modo, però questo non mi sembra un ragionamento visto che poi, così come è stato controdedotto, viene contraddetto dall'osservazione successiva sulla quale dovremmo stare un bel po' di tempo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Milani. Io pongo in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Lucci. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” proposto dal Consigliere Renato Lucci, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 365 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30(essendo uscito: Ascheri)
Voti favorevoli	n. 7(Bandini-Capitani-Falorni-Lucci-Marzocchi-Milani-Manganelli)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Lucci è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Dichiarazioni di voto sull'osservazione 365. Andiamo in votazione. Si vota per la proposta dell'osservazione numero 365. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 365 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30(essendo entrato: Ascheri ed essendo uscito: Falorni)
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 7(Ascheri-Bandini-Capitani-Lucci-Marzocchi-Milani-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 365

Osservazione n. 366

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 366 presentata dal Sig. Luciano Bolognesi e le relative controdeduzioni.

Entra in aula: FALORNI Marco ed escono i Sigg.ri: LUCCI Renato – VANNINI Sandro
Presenti n. 29

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Lo dico per chi se lo fosse scordato che voglio che i Consiglieri che non votino mi dichiarino che non votano e deve essere dichiarato dal Consigliere

non votante. Se poi qualcuno insiste e lo vuole fare, io lo considero di conseguenza. Io preferirei e gradirei che non stesse dentro l'Aula. Tutto qui.

Osservazione n. 366. Emendamento? Dichiarazioni di voto sull'osservazione 366. Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Presidente, mi scusi, ma io le devo chiedere fino a che ora si va avanti perché avevo preso un impegno per le 20.30 e sono le 20.35.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Abbiamo cominciato anche più tardi. Facciamo questa e andiamo via.

Cons. CAPITANI – Benissimo, capisco che è molto furbo fare questa adesso che siamo stanchi perché, di per sé, l'osservazione è ineccepibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Scusate, a me chi l'ha detto questo?

Cons. CAPITANI – Cosa?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Cosa vuol dire che è molto furbo fare questo?

Cons. CAPITANI – No, non è un problema farla ora. La facciamo adesso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Io volevo arrivare alla numero 370, però...

Cons. CAPITANI – Non è un problema farla ora.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non capisco il nesso a me perché io non conosco questa osservazione e non so quello che vuole fare lei.

Cons. CAPITANI – Va bene, vediamo gli interventi che ci saranno perché spero che ce ne saranno. Dichiarazione di voto. Io vorrei capire perché in questo caso plausibilissimo, anzi è un plauso all'Ufficio, si ricorda espressamente “Considerate le necessità familiari dovute all'handicap motorio del figlio” e si accoglie, quindi, questa osservazione – la 366 –, quando ce ne sono state innumerevoli in passato che non hanno avuto lo stesso identico trattamento.

È una cosa importantissima questa, capire il motivo per cui viene rimesso come inciso questo. Le altre volte non veniva ricordato in altre osservazioni passate, quindi è vero che quello che diceva l'architetto Valentini che le situazioni personali vengono ricordate ed evidenziate.

Io vorrei capire però perché qui vengono ricordate e in altre non viene ricordato. Poi valuteremo con gli altri Colleghi della minoranza se è opportuno, e se ci sono gli estremi, per fare un esposto perché non è possibile che ci sia una discriminazione in questa maniera.

(Intervento fuori microfono).

Perlomeno quelli che hanno quei requisiti. Ora è veramente spiacevole andare a entrare nel merito della disabilità, ma ieri o questa mattina – scusate, ormai sono stanco, non ricordo più quando è stato fatto – c'era una situazione analoga, con disabilità, oltre che l'articolo 7, e non è stato fatto lo stesso trattamento.

Io vorrei capire perché anche se so già come mi risponderete: è da un'altra parte, è nelle Crete Senesi o nell'Arbiola. Non lo so e non mi interessa.

È un caso molto particolare ed è giusto che qui l'Ufficio abbia detto “accoglibile”, ma lo doveva fare anche negli altri casi particolari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Lei ha già chiesto la spiegazione? Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Presidente, ricorrono, in questo caso, tutti quei requisiti in cui, in casi precedenti, è stato detto di no per la località, per i valori paesaggistici e anche per necessità familiari e disabilità.

È chiaro: uno è in un posto, uno in un altro, non sono tutti nello stesso luogo, però per tutti è stata data la motivazione paesaggistica. Qui è stata data la motivazione paesaggistica (ed è la stessa), però è stato accolto e ci va bene.

Ribadisco che ci sta bene che è stato accolto perché c'è un grave problema motorio. Ma perché il grave problema motorio vale per uno e per l'altro no? Perché è stato guardato con disattenzione, con frettolosità o bastava rispondere a uno "sì" per dire che non abbiamo detto a tutti di no?

In questo caso c'è e va bene, anzi benissimo, però, negli altri casi, perché no? Il bisogno era il medesimo. Oppure si dichiara perché il bisogno non era il medesimo quando nella domanda era stata esplicitata. Non credo sia una cosa simpatica o semplice per una famiglia esporre le disabilità dei propri congiunti. Credo sia una cosa particolarmente imbarazzante, sgradevole. Ciononostante l'hanno fatto. A qualcuno è stato detto di sì e ad altri di no. Anzi, no a qualcuno, ma a uno è stato di sì ed altri di no. Questo non vuol dire estendere a tutti il punto 7, ma a quelli che hanno gli stessi requisiti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Architetto Valentini, ormai siamo alla fine, facciamo questo sforzo per chiudere la giornata di oggi. Prego, a lei la parola.

Arch. VALENTINI – Capisco le rimostranze che fa il Consigliere, giustamente, ma nelle discussioni anche dei giorni scorsi ho detto – il consigliere Capitani mi ha dato conferma – che si era tenuto in considerazione, in base ai dettami del punto 7, delle situazioni familiari e si sono fatte anche delle verifiche.

In questo caso è veramente – mi faccia finire, per favore – minimale l'intervento. Non si parla, come in altri casi, di costruire la casa per me e per altre due o tre unità immobiliari.

Qui si tratta di recuperare un annesso ex rurale, con demolizione, ricostruzione e ampliamento di 30 metri quadrati di SUL. Okay? In più, questo soggetto, per fare questa trasformazione, deve sottoscrivere una convenzione in cui si obbliga a mantenere la destinazione e non a vendere ad altri soggetti se non portatori di handicap.

Questa mi sembra una garanzia per il rigore che è stato tenuto nella risposta alle osservazioni per l'Amministrazione.

(Intervento fuori microfono del consigliere Milani: "Sì, va bene... e ci va bene le garanzie....")

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Faccia finire l'intervento.

Arch. VALENTINI – No, l'intervento l'ho finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, architetto Valentini. Consigliere Bandini, prego. Dopo. Prendi la parola dopo.

Cons. BANDINI – Io ringrazio il dottor Valentini. Architetto, lei dà tutta una serie di motivazioni che, in questa sede, in questi giorni passati, noi abbiamo anche portato su altri casi.

Noi voteremo penso a favore di questa osservazione perché, evidentemente, è una cosa che è giusto fare. Lei ci ricordava anche le ridotte dimensioni dell'incremento, circa 30 metri quadrati; lei ci ricordava che, giustamente, una parte di questo volume viene recuperato da un resede che altra destinazione non avrebbe, quindi è corretto anche l'abbattimento e la creazione nel venire in aiuto ad una famiglia che ha delle difficoltà.

D'altra parte, noi abbiamo sempre letto questo articolo 7 come famigerato, come un elemento di grande sostegno a delle famiglie che sicuramente si trovavano in difficoltà. Noi abbiamo dato forse,

nel corso dei nostri interventi, un'interpretazione un po' più larga non avendo visto soltanto le esigenze familiari in termini di presenza di handicap o di difficoltà gravi ma anche in quelli che sono i bisogni di una famiglia normale, vale a dire con la presenza di un figlio, due o quant'altro. Senz'altro può richiamarci all'ordine su questo e farci sottolineare quale sia la differenza tra le varie osservazioni, però, nel corso dei nostri studi, abbiamo ritrovato delle situazioni non particolarmente diverse da quella che lei ci sta dicendo.

Quello che a noi è mancato è la valutazione di un metodo comparativo che noi avremmo potuto, in qualche modo, applicare e quindi essere più soddisfatti, o meno, delle varie richieste. Quello che in questi giorni abbiamo detto è che le motivazioni ai tantissimi dinieghi che ci sono stati erano motivazioni quasi meccaniche, ma non convincenti. Per cui, probabilmente, essere stati informati precedentemente dal metodo di valutazione avrebbe potuto non creare questo disagio che oggi si trova su questa osservazione, in una situazione di difficoltà, perché siamo in una famiglia che ha sicuramente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere, consigliere Bandini.

Cons. BANDINI - Certo, io concludo subito dicendo che noi voteremo – tanto la fine è questa – a favore di questo emendamento, coerentemente con quanto noi abbiamo proposto come tante altre volte e sottolineiamo con forza che non siamo stati in possesso dei metodi di giudizio per cui a qualcuno, in questo caso ad uno, è stato detto di sì e ad altri di no.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Manganelli, prego.

Cons. MANGANELLI – Voteremo a favore dell'osservazione numero 366. Come evidenziato anche dagli interventi degli altri Colleghi dell'opposizione, c'è questa diversità fra casi che, per noi, sono simili e non ci possiamo esimere dal dare un giudizio che non sia politico su questi tipi di scelte.

Rilevo personalmente, non come esponente politico o come Consigliere comunale, è l'incapacità a volte di cambiare certi tipi di responsi da parte del progettista facendo scelte politiche, mettendosi al servizio anche di leggi e regolamenti. Credo però anche che gli organi tecnici, a volte o spesso, secondo la mia visione, dovrebbero servire, se non in contrasto con le leggi, a fornire delle risposte a degli input politici. Quindi si capisce poco bene come mai, in presenza di situazioni che "politicamente" – virgolettato politicamente – appaiono sullo stesso piano, si diano poi risposte diverse.

Non è questo il caso, però questa osservazione ci consente di fare quei tipi di valutazioni che sono già stati evidenziati negli interventi dei miei Colleghi. Quindi, proprio questo – non chiamiamola nemmeno mancanza di coraggio – riappropriarsi della politica, di scelte che sono politiche.

Noi qui stiamo a dare un giudizio politico e, chiaramente, potrebbe essere non in linea con un giudizio tecnico che è una cosa diversa da una scelta politica. Il tecnico fa delle scelte tecniche, esamina su basi rigide; la politica potrebbe chiedere ai tecnici – e questo, secondo me, è il ruolo della politica, altrimenti dico sempre che non occorrerebbe un Consiglio Comunale, una Giunta, un Sindaco, basterebbero i tecnici – delle valutazioni e, se è il caso, correggerle, adattandole a quelle esigenze che appaiono a noi come scelte politiche e a richieste simili, dove alcune vengono accolte – questo è il caso – ed altre no.

Questo è il nodo vero, a mio parere, della discussione. Gran parte della discussione sul Regolamento Urbanistico sta qui, anche se non tutta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Falorni, prego.

Cons. FALORNI – Grazie, voterò con convinzione a favore del parere di accoglibilità rilasciato dall'Ufficio. Fra l'altro è stato anche particolarmente convincente l'architetto Valentini nell'espone l'iter procedurale.

Spero anche sinceramente che sia veritiero, alla prova dei fatti, il titolo della *Nazione* di oggi, nell'articolo in cui il Collega Cortonesi ci rovesciava addosso una serie di accuse, credo gratuite. Il collega Mugnaioli, a proposito delle barriere architettoniche, diceva che troveremo una soluzione, infatti il titolo è su questo "Barriere architettoniche: troveremo la soluzione". Lo speriamo davvero, se non che, come tutte le promesse fatte a fine mandato, vanno esaminate con un po' di circospezione.

Per ora notiamo che, in fatto di promesse, l'articolo 7 dell'ordine del giorno della maggioranza è stato, pressoché nella totalità dei casi, disatteso.

Quanto alle barriere architettoniche, in qualche caso come questo, giustamente l'Amministrazione è venuta incontro alle necessità dei cittadini e delle famiglie. In altri casi, senza ripetere quello che hanno già detto i Colleghi, non è stato così.

A questo punto lo so che è tardi per avere dei chiarimenti e non li chiedo, ma sarebbe stato interessante sapere se, per esempio, alle altre famiglie era stato proposto lo stesso tipo di giusta convenzione che, in questo ultimo caso, l'osservante ha dimostrato la volontà di accettare, come il fatto di non vendere per venti anni e anche dopo se non a portatori di handicap, o alle loro famiglie, l'annesso oggetto di ristrutturazione.

Questo non lo sappiamo e quindi resta la nostra riserva nel diverso trattamento di questi casi. Quindi voteremo a favore, ma con queste considerazioni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per quanto riguarda il punto 3, osservazione 366. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 366 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti n. 29

Voti favorevoli n. 29

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 366

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Noi finiamo qui questa sera. Domani, siccome ci sono molte richieste, poiché molti di noi sono tifosi del Siena, ci vediamo domani mattina alle 11.30. Grazie.

Finiremo in tempo utile per fare andare allo stadio chi ci vuole andare. La partita è alle 20.30. Fate i vostri calcoli. Vi lascerò un tempo utile.

Alle ore 12,45 del 14/01/2011, nella Sala del Capitano del Popolo del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale riprende la discussione sulle osservazioni al Nuovo Regolamento Urbanistico ed il Presidente Alessandro Piccini, assistito dal Segretario Generale Dr. Giancarlo Gasparini assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed ordina l'appello.

Sono presenti i Sigg.ri:

CENNI Maurizio – PICCINI Alessandro – BRUNI Fulvio - MUGNAIOLI Alessandro – PETRICCI Simone – GUAZZI Gianni - BARBIERI Lido – DE ANGELIS Giuliana – BRENCI Lorenzo – MEACCI Giancarlo – NANNIZZI Leonardo – CASCIARO Salvatore – PERUGINI Massimiliano – GIOIA Anna – CORTONESI Luciano – GUIDERI Luca – RANIERI Gian Luca – VANNINI Sandro – MARZOCCHI Stefano - TAFANI Leonardo –ANDREINI Francesco - IANTORNO Fiorino Pietro – CAMPOPIANO Luciano – BANDINI Massimo e così 24 Consiglieri presenti su 41 assegnati al Comune.

Constatato che il numero dei presenti è sufficiente per deliberare, il Presidente dichiara valida l'adunanza

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – 24 presenti. Prima di iniziare, è stata distribuita una guida “UniSi 2011” che è la sigla dell’Università di Siena nel web. Come avete visto, è stata realizzata con il contributo di tutti gli Enti di Siena e di società importanti, anche esterne alla nostra città. È stata preparata per far conoscere al meglio la città di Siena e per accogliere al meglio gli studenti che, per la maggior parte, vengono da fuori.

Non è la prima esperienza. Sono due anni che viene fatta e questa è l’edizione 2011. L’avete tutti sopra il tavolo. Se a qualcuno magari manca, faremo in modo di fargliela avere.

A questo punto riprendiamo i lavori, tanto, se sono qui, se ne perderanno una.

Io ripartirei con la numero 367. Ieri sera siamo arrivati alla numero 366.

Osservazione 367

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 367 presentata dal Sig. Mario Butini e le relative controdeduzioni.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 367 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 25(Essendo entrato: Capitani)
Astenuti	n. 3(Bandini-Campopiano-Capitani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all’osservazione n. 367

Osservazione n. 368

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 368 presentata dalla Sig.ra Monica Fattorini e le relative controdeduzioni.

Essendo entrati in aula i Sigg.ri: BUGNOLI Gianluca – PANTI Duccio

Ed essendo usciti i Sigg.ri: MARZOCCHI Stefano – RANIERI Gian Luca

Presenti n. 25

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – È entrato il Consigliere Panti. Osservazione n. 368. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Questo è uno di quei casi di area NET. L'osservante dice che questo suo pezzetto di terra, questo lotto è stato indicato come area NET, quindi, essendo anche un lotto di terra notevolmente piccolo che non ha una grandissima incidenza da un punto di vista abitativo, il fatto di dover andare a comperare aree all'esterno ha un costo aggiuntivo importante sul diritto della costruzione. D'altra parte, che questo sia un terreno dove si può costruire, viene detto anche dall'urbanista perché lo riconosce come un pezzo di terra NET.

Il problema, secondo me, è un po' l'uso di questo strumento che, da un punto di vista teorico, poteva sembrare anche particolarmente interessante in quanto avrebbe dovuto, in qualche modo, cancellare tutta una serie di volumi all'esterno. Ma, come al solito, nella pratica, a mio avviso, si rivela più difficile nella sua attuazione anche perché crea dei mercati su questi volumi (che sono in giro per poterla comprare) che, a mio avviso, creano soltanto della confusione.

Per cui ci asterremo su questo tipo di osservazione, anzi voteremo contro alla non accoglibilità dell'osservazione 368, ritenendo che questo pezzetto di terra possa essere facilmente urbanizzato, senza ricorrere allo strumento dell'aspirapolvere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione e si vota per l'osservazione 368. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 368 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 25
Astenuti	n. 2(Campopiano-Panti)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 2(Bandini-Capitani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 368

Osservazione n. 369

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 369 presentata dal Sig. Stefano Putzu e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 369. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Questa osservazione mi sollecita ad una riflessione che è quella della copertura dei terrazzi, dei balconi e delle logge, che nel precedente Regolamento Edilizio erano considerati, né più e né meno, come momento edificabile in quanto tale; poi questo regolamento ha dato l'autorizzazione alla chiusura. L'osservante contesta il fatto che c'è un diverso trattamento nelle zone e, quindi, l'osservazione viene anche accolta.

Io approfitto di questa osservazione, che peraltro è accoglibile e sicuramente va nel senso del buonsenso, per fare una critica sostanzialmente a come vengono considerati questi volumi dei terrazzi e di quant'altro. Già una volta, nel corso dei nostri lavori in Consiglio Comunale, lo rilevai, perché, oggettivamente, questa valutazione dei terrazzi che poi vengano coperti sono anche dal punto di vista architettonico abbastanza brutti.

Il terrazzo, invece, dà un momento di vivibilità diversa agli appartamenti ma si è costretti a chiuderlo data la limitazione degli spazi e quant'altro. Però credo che infatti occorresse, e fosse indispensabile, dare una valutazione degli spazi esterni – così come gli atri degli appartamenti – in

modo diverso perché altrimenti siamo sempre in presenza di costruzioni che non fanno terrazze, ma atri e scale sempre più strette e, in qualche modo, viene meno quello che è un elemento architettonico fruibile sia dall'esterno che dall'interno.

Per cui questa osservazione tende ad un elemento di ragionevolezza, vale a dire quello di rendere eguali su tutto il territorio i tipi di comportamento nei confronti di questi terrazzi. Però è una problematica che, a mio avviso, valeva la pena, in qualche modo, di essere sottolineata.

Su questo specifico punto dell'osservazione numero 369, il nostro voto sarà quello dell'astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Bandini. Prego, Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Grazie, Presidente. Noto con favore che questa osservazione è stata accolta dagli Uffici, quindi preannuncio il mio voto favorevole, in quanto si tratta di una norma di carattere generale che va a sanare certe situazioni che riguardano la possibilità per i terrazzi, balconi e logge, di immobili di nuove edificazione, di poter essere chiusi o tamponati essendo stati conteggiati anche ai fini della edificazione.

Quindi si tratta di poter sanare una situazione che rischiava di creare qualche incomprensione e qualche caso di discriminazione rispetto ai cittadini, perciò accogliamo con favore il fatto che gli Uffici tecnici abbiano accolto questa osservazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Consigliere Campopiano, prego.

Cons. CAMPOPIANO – Presidente, mi unisco anch'io un momentino al parere del consigliere Panti. Su questo punto, il precedente Regolamento Urbanistico, fra l'altro, contemplava la possibilità di realizzare queste coperture o chiusure. Oggettivamente si tratta di un orientamento che va verso le necessità di molti cittadini.

Su questo particolare punto specifico dell'osservazione noi voteremo favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per quanto riguarda l'osservazione 369. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 369 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 25(Essendo entrato: Marzocchi ed uscito: Mugnaioli)
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 369

Osservazione n. 370

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 370 presentata dalla Sig.ra Giovanna Ulanio e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 370. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Panti, prego.

Cons. PANTI – Grazie, Presidente. Rilevo che in questa osservazione l’osservante chiedeva che venisse ripristinata la normativa del vecchio Piano Secchi, in quanto in una situazione analoga dell’immobile accanto, che era della sorella, era stata prevista una piccola costruzione. Lei, l’attuale osservante, afferma che non aveva usufruito a suo tempo di questa possibilità e oggi si trova penalizzata.

Leggendo l’osservazione della risposta degli Uffici (che dice non è accolta), l’Ufficio precisa però che già le normative prevedono gli interventi per l’utilizzo e il riutilizzo del manufatto. Quindi, di fatto, anche se dà un parere di non accoglibilità, dice in sostanza che la signora può farlo.

In queste situazioni forse poteva essere anche detto “accoglibile”, perché “non accoglibile” sembra un diniego all’osservazione, quando invece la realtà è che può fare la stessa situazione come era prima. Ecco, noto una contraddizione fra la risposta e quella che è la realtà.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Casciaro, prego.

Cons. CASCIARO – Voglio specificare una cosa. Quando una questione, o alcune possibilità di intervento, sono già previste nella normativa, che cosa devo accogliere? L’osservante mi fa un’osservazione su una cosa che già esiste.

(Intervento fuori microfono)

No, non è che non è pertinente perché riguarda la materia che dice che non è accoglibile poiché è già prevista dalla normativa questa cosa.

(Intervento fuori microfono del Sindaco: “È pertinente alla materia, pertinente al Regolamento Urbanistico”)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Qui, probabilmente, a noi non è chiaro questo concetto, però, leggendo l’osservazione, io avevo avuto le stesse perplessità del consigliere Panti. Si capiva che non era accoglibile ma, in realtà, le può fare. Per cui non si riusciva a capire come mai non fosse stato usato il termini della non pertinenza, come in altre volte è stato utilizzato.

Quando sono andato a farmi spiegare questa storia della non pertinenza dagli Uffici, mi è stato detto che la non pertinenza si usava o perché era una osservazione che riguardava un Comune limitrofo, ma che evidentemente non era pertinente perché non era nello strumento urbanistico, o perché erano, nel caso specifico, già previste. Per cui l’osservante chiedeva una cosa che, in realtà, era già prevista. Quindi, in questo caso, si ricorreva alla non pertinenza.

Un po’ la sorpresa era in questa occasione di trovare, invece, la non accoglibilità ma nelle motivazioni sostanzialmente si notava che, invece, in realtà, la richiesta era di fatto accolta perché già prevista da questo regolamento.

Non era per fare polemica eccessiva, però, francamente, trovavamo un attimo di dissonanza in questo tipo di ragionamento. Per cui non concordo molto con quanto detto dal consigliere Casciaro, ammesso – ripeto – che non ci sia stata una sostanziale incomprensibilità da parte nostra sull’uso della dizione finale degli Uffici in questo senso.

Per cui il nostro voto, da questo punto di vista, sarà di astensione anche sull’osservazione numero 370.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione. Si può votare per l’osservazione 370.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 370 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo entrati: Falorni-Giordano-Lucci-Milani-Mugnaioli)
Astenuti	n. 8(Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Milani-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 370

Osservazione n. 371

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 371 presentata dal Sig. Serafino Fineschi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 371. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 371 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo uscito: Milani)
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 6(Capitani-Campopiano-Falorni-Giordano-Lucci-Panti)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 371

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ragazzi, dopo aver detto “votazione”, sono stato zitto, ho anche contato 10 secondi pieni. Se non siete pronti, svegliatevi la mattina!

(Intervento fuori microfono)

Io guardo qui. Se è scritto è bene, aspetto un po' perché per pigiare un tasto non ci vuole nemmeno un secondo. Ne aspetto dieci e vado in votazione, come ho sempre fatto. Non ho voglia di discutere, ragazzi. Siamo in votazione. Si vota per l'osservazione numero 371. Chi vuole votare, vota.

Il voto di Bartolini viene escluso, è stato un errore.

30 voti totali, 22 a favore, 1 astenuto, 7 contrari.

La proposta all'osservazione 371 è accolta. Scusate, i contrari sono 6 perché il voto del Consigliere Bartolini non c'era, non è che voglio togliere un voto. Ripeto la votazione per correttezza. 29 voti totali – se non ricordo male –, 22 a favore, 6 contrari, 1 astenuto.

Io ripeto che il materiale è a disposizione per tutti i Consiglieri. Quando un Consigliere l'ha guardato per l'osservazione che stiamo discutendo lo rimette lì. Non si deve arrivare a litigare per prendere questo, però non è giusto che uno lo tenga per tutto il tempo.

(Intervento fuori microfono)

Non bisogna neanche passando lì, si riporta là. Lo ripeto ancora.

(Intervento fuori microfono)

Perché c'era il voto Bartolini.

(Intervento fuori microfono)

No, aveva votato contrario, aveva sbagliato. Allora guardiamo qual è la votazione, si guardano i nomi. Io non ho neanche guardato il numero. Ho detto solo che il consigliere Bartolini aveva votato contrario. C'era un voto in più e l'ho tolto, ma adesso li rileggiamo.

Osservazione n. 372

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 372 presentata dal Sig. Francesco Franci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 372, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sul punto 1 all'osservazione 372. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 372 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo entrato: Milani)
Astenuti	n. 8(Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Milani-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 1 dell'osservazione n. 372

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Punto 2, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Qui si torna al caso che si è ripetuto tante volte perché la richiesta è – in sintesi – di previsione di nuova area edificabile all'interno dell'ATI7. Modifica di cambio di destinazione d'uso da PAE4 a residenziale.

La risposta è che all'interno dell'ATI le aree di trasformazione sono già state assegnate e chi non ce l'ha rimane così com'è.

Quindi il solito discorso: a qualcuno sì e a qualcuno no. Non si capisce – torno a ripetere – e non può essere accettare che non ci sia stata una concertazione con i proprietari, anche perché noi tutti sappiamo che i proprietari sono sempre gli stessi. Per cui sembra quasi che il Regolamento Urbanistico e la programmazione territoriale, abbiano seguito le particelle, le proprietà di qualcuno, escludendone altre.

Per questo motivo l'osservazione, a mio avviso, deve essere accolta perché non è accettabile il fatto che si costruisca senza coinvolgere tutti gli interessi presenti in zona.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Milani. Andiamo in votazione. Votiamo per il punto 2 all'osservazione 372. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 372 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(Essendo entrati: Bartolini-Bossini)
Astenuti	n. 8(Bandini-Campopiano-Capitani-Bossini-Falorni-Giordano-Lucci-Panti)
Votanti	n. 24

Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 1(Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 2 dell'osservazione n. 372

Osservazione n. 373

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 373 presentata dalla Sig.ra Lucia Selvolini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 373, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si vota per il punto 1. Votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 373 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo uscito: Bugnoli)
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Milani-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 1 dell'osservazione n. 373

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto 2.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 373 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo uscito: Vannini)
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Falorni-Campopiano-Capitani-Giordano-Lucci-Milani-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 2 dell'osservazione n. 373

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 3, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazione di voto? Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Intervengo solo per rilevare che, in questo caso, come del resto in altri casi, l'osservante si trova ad essere ingessato dentro allo schema del Piano Strutturale in maniera, secondo me, troppo punitiva per lui. Molti osservanti hanno richiesto che fosse attribuito e riprimetrato il BSA all'interno delle loro osservazioni.

Il punto è che gli Uffici hanno detto che ciò può essere fatto soltanto andando ad incidere su quello che è il Piano Strutturale. Il punto è che, a ben vedere, ci sono però dei casi – ieri il consigliere

Milani ne ha fatto un esempio – nei quali non vi era stato un censimento all'interno del Piano Strutturale di un BSA e per questo poteva essere accolta la ripermetrazione.

È vero, sono due posizioni diverse, l'abbiamo perfettamente capito, però è evidente che l'atteggiamento nei confronti dell'osservante è troppo punitivo, oltretutto lo ingessano in un meccanismo, in una variazione di un piano strutturale. Sarebbe un meccanismo estremamente complesso e gravoso per l'osservante.

Si potrebbe procedere a una soluzione un po' più elastica in questi casi perché, se un bene ha davvero un valore storico e architettonico oppure non lo ha, è abbastanza chiaro e pacifico. Trovare una soluzione un po' più elastica è quello che ci troviamo a sollevare. Non so se anche il consigliere Milani vorrà precisare qualcosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Volevo precisare soltanto questo aspetto che, per un relevantissimo numero di volte, ci è stato detto che non è possibile ripermettrare il BSA perché ciò comporterebbe una modifica al Piano Strutturale.

Poi, ieri, abbiamo trovato un caso in cui, causa l'impossibilità di censimento (non erano andati o non l'avevano fatti entrare, c'erano state delle difficoltà ad accedere al resede, al BSA), c'era stata una nuova richiesta di censimento – va bene, su quella siamo d'accordo – e di ripermetrazione del resede ed era stata accolta. Allora, anche in tal caso, si modifica il Piano Strutturale, nel senso che se lo si modifica in un caso, lo si fa anche nell'altro.

Ripeto che, per certe cose, potrebbe essere anche adeguato automaticamente; il voto con cui si autorizza la ripermetrazione determina un adeguamento del piano strutturale. Però, quello che non è accettabile, ancora una volta, sono le discriminazioni.

A tutti si è detto che non si può ripermettrare il BSA perché ciò comporterebbe questo, questo e quest'altro. E allora si è detto: sì, va bene, ci siamo sbagliati e si ripermetra.

Ecco, è questa la disparità di trattamento tra gli osservanti, soprattutto in cose che hanno una modestissima incidenza sulla forma della città, che non può essere accettata perché è soltanto un'indicazione sulla cartografia che non determina modifiche significative del territorio, per cui non si capisce perché a uno si e agli altri no.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, consigliere Milani. Si va a votazione e si vota per il punto 3 dell'osservazione 373. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 373 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo uscito: Campopiano ed entrato: Vannini)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Panti-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 3 dell'osservazione n. 373

Osservazione n. 374

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 374 presentata dal Sig. Marcello Cinotti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 374, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? votazione. Si vota per il punto 1 dell'osservazione 374. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 374 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo entrato: Bugnoli)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni- Giordano-Lucci-Panti-Milani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 1 dell'osservazione n. 374

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, stessa osservazione. Emendamento? Dichiarazione di voto? Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Siamo di nuovo all'interno di un BSA. L'osservante chiede la modifica degli interventi possibili all'interno del BSA per certi edifici.

La controdeduzione del progettista è coerente con quanto è avvenuto precedentemente, dove è stata sempre negata la possibilità di effettuare certi interventi all'interno del BSA. Però, quello che vorrei dire, che poi ha un valore più generale, è che io credo che una maggiore elasticità all'interno di questi BSA ci voglia perché congelare nel tempo le destinazioni di certi edifici, che poi magari hanno perso anche una loro destinazione, significa negare le trasformazioni che il tempo determina. Siccome quando si negano, poi avvengono automaticamente per altri sistemi, spesso non legittimi, allora tanto vale regolamentarle perché, forse, si tiene meglio sotto controllo le trasformazioni regolamentandole piuttosto che impedendole. Proprio per questo, indipendentemente dal fatto che mi asterrò, il mio è un sollecito a ragionare in termini diversi quando siamo in presenza dell'edificato, che si tratti all'interno di un BSA o meno, per mantenere il controllo delle trasformazioni, altrimenti avverranno senza il controllo dell'Ufficio tecnico e senza quel controllo politico che tutti noi auspichiamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Il Consigliere Milani ha un po' sollecitato qualche riflessione su questi BSA. Da quello che si è compreso e capito, nel Piano Strutturale, è stata fatta una grande analisi e studio su ognuno di questi BSA e sono stati assegnati una serie di compiti e di possibilità su ogni edificio del BSA.

Siccome su questi BSA ci sono un mare di osservazioni, la nostra titubanza è la replica agli osservanti che è come – ripeto – il tastino che pigiamo sul quale c'è scritto sempre la stessa cosa: l'abbiamo già analizzata, quello che potevamo dare l'abbiamo dato, altro non si fa.

Ma, a nostro avviso, il vero problema è entrare anche un po' in merito all'osservante. Ora, noi lo vedremo in un'altra delle osservazioni a proposito dei BSA che mi sono segnato – è un po' più in là, per cui tornerò su questo. Però, quella che abbiamo come impressione è che, probabilmente, durante la fase dello studio da parte degli Uffici, qualche cosa sia umanamente scappato. Le osservazioni sono utili proprio per questo, per far vedere, da parte dell'osservante, delle possibilità diverse di utilizzo di un determinato edificio che veniva calcolato e stabilito in un determinato modo.

A mio avviso, dato che noi abbiamo visto che cambiare gli stessi BSA attraverso il Regolamento Urbanistico è possibile, erano meritevoli questo tipo di osservazione di qualche passo, o perché l'edificio in oggetto all'osservante non aveva numeri, metri quadri o quant'altro, o perché è male posizionato o tutto quello che si vuole, ma sicuramente erano più meritevoli di un'analisi perché, evidentemente, non dico che gli Uffici hanno commesso qualche errore – saranno stati assolutamente impeccabili su questo –, ma probabilmente non hanno tenuto conto di alcune esigenze di proprietà dei BSA che, invece, davano la possibilità a questi tipi di strutture anche di trovare una nuova logica di vita, oltre che urbanistica (perché urbanistica ce l'ha), ma sovente anche di vita stesso dell'edificio.

Per cui avremmo preferito, durante questa osservazione, avere delle motivazioni più complete e di tipo meccanico come ci sono state presentate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio il consigliere Bandini. Si va in votazione per il punto 1 dell'osservazione 374. Scusate, è vero, si va per il punto 2 per l'osservazione 374. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 374 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31 (Essendo usciti: Guideri-Iantorno ed essendo entrati: Manganelli-Pace)
Astenuti	n. 9 (Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Giordano-Lucci-Panti-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 2 dell'osservazione n. 374

Osservazione n. 375

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 375 presentata dal Sig. Gianni Raveggi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 375. Emendamenti? Dichiarazione di voto? Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Anche in questo caso siamo di fronte a un osservante che richiede una nuova edificazione residenziale, mediante il cambio di destinazione d'uso, da VC, da verde ad area residenziale, con risposta che “al momento non appare opportuno aumentare l'edificazione residenziale nel quartiere San Prospero, in relazione alla densità e alla dimensione delle strade private”.

Si potrebbe condividere tutto ma, evidentemente, non quel “al momento” perché la densità del quartiere San Prospero è difficile che vada a diminuire nel tempo; la dimensione delle strade private, anche questa, è difficile che venga ad aumentare e ad implementarsi.

Per cui la controdeduzione sarebbe stata del tutto convincente se non ci fosse stata quella risposta “al momento”. Questo ci crea delle perplessità grosse perché, oltretutto, non solo come al solito introduce degli elementi di aspettativa di fronte a un cittadino che fa le sue osservazioni e chiede che gli venga concesso qualcosa, ma altera anche il valore di mercato di zona. Infatti, se questo signore un domani dovesse vedere l’immobile di sua proprietà, con questa pertinenza e questa resede di terreno, potrebbe dire che al momento gli hanno detto di no, però, prima o poi, si potrà costruire.

Per cui si va a ingenerare dei momenti di criticità e di poca chiarezza che, a mio avviso, questo Regolamento Urbanistico dovrebbe evitare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Qui, oltre a quello che diceva il consigliere Milani, che però attiene a un discorso di carattere più generale sul quale non voglio rientrare, c’è però un caso di specie che, a mio avviso, merita una sensibilità particolare.

L’osservante lamenta che il terreno di sua proprietà è stato classificato come verde – lo ha ricordato il consigliere Milani. Quello adiacente (ma non adiacente diviso da una strada, da un torrente, da un vicolo), diviso da un rigo, è stato classificato come PR 3, che, per intendersi, è un ambito molto vago, ville e villini, tessuto delle propaggini, e l’abbiamo detto.

È evidente che qui, soprattutto nella controdeduzione, per questo osservante siamo stati estremamente, secondo me, stringati. Per me può essere che il terreno, visto che poi c’è una vallata, sia a rischio frana. Benissimo, mi sta bene. Io su queste cose sono perfettamente d’accordo con l’Ufficio tecnico, però non sulla spiegazione della densità e del fatto che sono strade private; lì accanto c’è un PR 3 però.

Quindi desta molte perplessità soprattutto per il fatto che l’Ufficio dice “al momento” e, anche lì, è po’ strana come cosa. La nostra è una astensione molto perplessa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Quello che un po’ sorprende in questo – io non è che voglia assolutamente fare il difensore di una cementificazione di quell’area che già presenta delle difficoltà – e che torna poco, in questa storia, è che si dice di no perché c’è un’alta densità e il dimensionamento delle strade private. Però, proprio lì accanto – dice l’osservante –, a distanza di una riga, invece sì.

Allora non si capisce bene se quello che ha avuto il sì è arrivato prima di quello a cui è stato detto di no (e, quindi, è una faccenda di tempi) o a quale logica va riportato questo tipo di osservazione.

(Intervento fuori microfono)

No, non penso assolutamente che gli Uffici tecnici possano ragionare in questi termini, per cui credo che ci sarà una logica diversa. Io penso che, affinché un osservante sia tranquillo, basta dirgliela e uno si mette l’anima in pace, ma in modo più convinto, perché le motivazioni reggono poco da questo punto di vista. Anche qui si è capita come è la faccenda, vale a dire che da una parte c’è stato un PR 3 o 4 o 5 e qui, invece, resta VC.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Casciaro.

Cons. CASCIARO – Dopo gli interventi dei Colleghi, credo che vadano un po’ anche approfondite alcune questioni, nel senso che nella risposta, secondo me, giustamente l’Ufficio dice che al momento non appare opportuno aumentare visto... Perché dico questo? Lo dico perché l’Ufficio

giustamente dà una risposta che è mirata rispetto alle previsioni dell'attuale Regolamento Urbanistico adottato nei tempi.

Io ritengo che non è che si possa andare a inficiare quelle che possono essere competenze successive di altri organi seguenti a noi. Se domani, fra dieci anni, poniamo il caso ci fosse un'altra Amministrazione, un altro tipo di impostazione dei problemi e quant'altro, potrebbero cambiare il sistema di intervento anche in quella zona.

Come si fa a dire vita natural durante? Non esiste nelle Amministrazioni questo tipo di impostazione. Come vai a inficiare quello che può essere il lavoro di Uffici, di tecnici che ci saranno domani o di Amministrazioni successive a questa?

Ecco, io ritengo che quel "al momento" vada letto in questo senso, ma la risposta è chiara. È negativa. Al momento gli dice che non è accoglibile per questo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Panti, prego.

Cons. PANTI – Io sono stimolato dall'intervento del collega Casciaro. Se fosse vero il ragionamento che lei ha fatto, allora tutte le osservazioni non accoglibili dovevano essere "al momento" perché non c'è mai una norma che potrà impedire, per il futuro, di essere cambiata, salvo – lo spero – di costruire un grattacielo in Piazza del Campo, mi auguro.

Il ragionamento "al momento non appare opportuno", se fosse vero quello che ha detto lei, doveva essere scritto e riportato in tutte le osservazioni. Per cui non può esser questo vero. Saranno altri i motivi, che possono essere anche legittimi – tanto è vero che mi astengo come dichiarazione di voto –, però non può essere quello che ad oggi non si poteva prevedere che le Amministrazioni future non possano cambiare orientamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Brenci, prego.

Cons. BRENCI – *(inizia a microfono spento)* ...che questo appello cadrà nel vuoto, ma mi pare che si stia perdendo tempo su delle questioni sintattiche o terminologiche, sulle quali pregherei anche l'opposizione... Abbiamo capito quello che hanno detto. Forse l'italiano, o comunque qualcosa può sfuggire o essere interpretata in maniera diversa, ma qui mi pare, a questo punto, che si stia perdendo veramente tempo ed è quello che io credo bisogna evitare di fare su una questione veramente di lana caprina. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Giordani, prego.

Cons. GIORDANI – Mi sembra che l'appello del consigliere Brenci, in questo caso, non possa essere colto dall'opposizione perché è fuorviante, così come, secondo me, il collega Salvatore Casciaro ha aperto una discussione che ripropone una serie di dubbi.

Qui ci vuole consapevolezza su quello che si vota e si approva per un documento che, quando finirete di approvarlo, come voi stessi avete detto in materia edilizia, comporterà degli interventi che poi vanno ben oltre i cinque anni di vigenza dell'attuale Regolamento Urbanistico.

Il collega Salvatore Casciaro sa che è una persona che stimo, penso di poter dire che c'è anche una certa amicizia, però non è sostenibile la chiave di lettura che dà perché o questo strumento ha una durata di cinque anni (e si pone il problema della durata dei cinque anni), oppure si lanciano dei messaggi che hanno natura politica.

Le questioni su cui discutiamo e che votiamo non hanno una valenza tecnica, hanno anche una valenza politica – sicuramente è così – ed è insufficiente la descrizione tecnica data nel responso del progettista. Bisognava avere accanto ad un responso tecnico una chiave di lettura politica che potesse permetterci di esprimere un voto più consapevole, cosa che sarebbe stata gradita, se non

utile, perché oggettivamente io credo che nessuna delle persone in quest'Aula pensa di poter costruire ulteriormente, rispetto a quello che attualmente è previsto a San Prospero.

Però ci sono problemi di parità di trattamento e di opportunità e resta il dato di fatto che c'è un'area che – tra le altre cose, noi possiamo vederla in fotografia, quindi renderci conto dello stato dell'area di verde complementare –, così com'è, non serve un bel niente.

Quindi, un indirizzo politico descrittivo potrebbe essere anche quello di utilizzare questo strumento per lanciare un'idea di utilizzo, nell'ambito della vigenza del Regolamento Urbanistico, di quell'area nei prossimi cinque anni. Una cosa è certa: non si potrà costruire, ma così com'è non serve a niente. Può essere soltanto in futuro ricettacolo di qualche cosa e non è di nessuna utilità, tanto meno di quella pubblica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Manganelli.

Cons. MANGANELLI – Grazie, Presidente. Credo che qui il nodo importante sia proprio questo, quello del parere che al momento non appare opportuno aumentare l'edificazione residenziale nel quartiere residenziale di San Prospero.

Questa risposta è un po' ambigua a mio parere perché è in relazione alla densità e alla dimensione della strada privata. Non si capisce, visto che molto vicino è stata consentita l'edificazione, quale sia questa densità e questa dimensione della strada privata con la possibilità di costruire.

Quindi credo che di questa osservazione sia un po' questo il nodo. Sarebbe stato opportuno magari chiarire prima questo. La disparità di trattamento qui appare, almeno a noi, in maniera evidente e credo anche a chiunque abbia avuto la voglia e la possibilità di poter osservare il tutto con i supporti che l'Ufficio tecnico ci ha fornito.

Quindi non è una perdita di tempo, ma credo sia opportuno sottolineare e cercare di far capire al Consiglio, e quindi anche ai cittadini, quali siano i motivi veri di questa – che a noi appare – disparità evidente di trattamento in una stessa area con le medesime condizioni, perché non si faccia in modo che ad alcuni venga concesso e a altri no.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione. Si vota per l'osservazione 375.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 375 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo usciti: Guazzi-Manganelli)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Panti-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 375

Osservazione n. 376

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 376 presentata dal Sig. Matteo Rosati e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 376, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto 1 dell'osservazione 376.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 376 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo usciti: Capitani-Giordano ed essendo entrato: Vichi)
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Falorni-Lucci-Panti-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 1 dell'osservazione n. 376

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Anche in questo caso volevo mettere in evidenza l'incoerenza della controdeduzione, perché la sintesi della richiesta è "Richiesta di modifica dell'articolo 158 delle NTA". Il parere del progettista è: "assorbito dal parziale accoglimento del punto 1. Non accoglibile". Praticamente è accolta. Cioè, a una richiesta soddisfatta gli si risponde "non accoglibile"? È il solito discorso di sempre, è un linguaggio contraddittorio, non adeguato, forse per necessità di sintesi a chiarire qual è la sostanza dell'accoglimento o meno della richiesta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione. Si vota per il punto 2 dell'osservazione 376. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 376 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo entrato: Giordano)
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Falorni-Giordano- Lucci-Panti-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 2 dell'osservazione n. 376

Osservazione n. 377

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 377 presentata dalla Sig.ra Tatiana Campioni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 377. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Lucci, prego.

Cons. LUCCI – Trattasi di un'osservazione che proviene dagli Uffici dell'Amministrazione. Tatiana Campioni penso parli nel suo ruolo di Direttore del Santa Maria della Scala. L'osservazione viene accolta perché rende compatibile il Regolamento Urbanistico con le previsioni del progetto riguardante il Santa Maria della Scala. Quindi dichiariamo il voto favorevole all'accoglimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Io sono un po' quasi colpito perché penso – l'osservazione va bene, va da sé – se il Santa Maria della Scala fosse di un privato e avesse fatto tutto il progetto e individuato anche l'area del... e poi, presentata l'osservazione, gli avessero detto di no.

Io sono un po' sorpreso che questa operazione debba andare nell'osservazione del Regolamento Urbanistico. Si ha quasi la sensazione che non si parlino fra Uffici. Può darsi che ci sia un *qui pro quo* che non torna, però questo progetto sono anni che va avanti e che si prevedono queste cose e ora, per renderle attuabili, occorre l'osservazione numero 377, all'ultimo momento, della responsabile del Santa Maria e quindi poi è approvata, perché, altrimenti, non si sa proprio come andrebbe a finire questa storia.

Rilevo un po' di dissonanza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Sindaco Cenni.

SINDACO CENNI – Vede, Consigliere Bandini, è il segno opposto di quello che lei dice. Gli Uffici dell'Amministrazione comunale, esterni all'Ufficio Governo del Territorio, sono stati investiti e coinvolti, chiedendogli anche di fare un'attenta verifica su quelle che potevano essere le incongruenze che nel Regolamento Urbanistico avrebbero potuto essere contraddittorie con il lavoro amministrativo degli altri Uffici. È il contratto, il perfetto contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – È il contrario di quello che sta dicendo. Questa osservazione dimostra che gli Uffici non si parlano, tant'è vero che sono costretti a fare osservazioni dopo. Cosa ci sarebbe stato di male se tutti gli Uffici avesse potuto consultare le parti che li riguardano e osservare prima, in modo da non doverlo fare dopo?

Invece questo dimostra che come a noi avete voluto dare le osservazioni solo dieci giorni prima (ed è perché abbiamo insistito, altrimenti, forse, ce le davi addirittura dopo questa discussione), così anche agli Uffici non gliele avete date.

Per cui se le sono dovute leggere da soli. Magari nel portale del Comune, al Regolamento Urbanistico approvato, sono andati a guardare e si sono chiesti cosa abbiamo combinato, senza chiedere se erano d'accordo o meno. Questo è ciò che si evidenzia.

Non è la prima volta che succede che i funzionari del Comune sono costretti a fare osservazioni per rimediare a errori o cattive formulazioni dello stesso Regolamento Urbanistico adottato in maniera massiccia, come l'altra volta, senza la possibilità di modificare nulla, salvo queste cose che gli Uffici fanno perché non potreste fare diversamente che accogliere, anche se a volte avete provato a non accogliere addirittura quello che chiedevano gli Uffici del Comune. Grazie.

Per cui questa è l'esatta dimostrazione del contrario di quello che ha affermato il Sindaco. Questo dimostra che gli Uffici di questo Comune non si parlano tra loro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per quanto riguarda la proposta all'osservazione 377. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 377 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(Essendo usciti: Bossini-Tafari ed essendo entrati: Campopiano-Guazzi)
Voti favorevoli	n. 28

Voti contrari n. 1(Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 377

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ho sbagliato? Aspetta, vediamo se è venuto; se non è venuto si aggiunge. C'è Bossini? Sì, non cambia niente. Se si può lasciare così mi semplifichi la cosa. Va bene. Grazie.

29 voti totali, 28 a favore, 1 contrario.

Viene approvata la proposta all'osservazione 377.

Osservazione n. 378

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 378 presentata dal Sig. Antonio Riccucci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 378. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Su questa osservazione, se anche questa l'ho capita bene nella lettura, l'osservante, che ha un diritto di ristrutturazione su questo immobile, dice che questo immobile, fatto dal genitore qualche decina d'anni fa, ha necessità strutturali importanti, per cui propone la rottamazione di questo e la creazione di un edificio assolutamente nuovo.

Devo dire di essere favorevole a questa idea della rottamazione totale. È inutile andare a mettere delle pezze quando gli edifici sono oggettivamente brutti e presentano delle difficoltà. Certe volte dover andare a ristrutturare una cosa brutta costa di più e non si ottiene.

(Intervento fuori microfono)

No, non è storia. Saresti storia anche tu con gli anni, invece sei un professore di storia.

Io sarei, invece, per accoglierla. Io – ripeto – prendo solo quello che è scritto. Gli Uffici sanno benissimo se invece è un edificio che merita di essere mantenuto o meno. Io sono uno che tende piuttosto a rottamare, non come il Sindaco di Firenze, ma qualche cosa si potrebbe fare. Sarei più propenso ad accettarla, però, ripeto, ammesso che non vi siano altri tipi di motivazione che non leggo, perché leggo cioè che è stato detto.

A mio avviso, invece, per una capacità di interpretazione del problema, avrei preferito dire che non è possibile perché l'edificio non è come dice la signora, ma invece è fatto benissimo e rappresenta uno stile classico del 1953 e bisogna mantenerlo. Per cui, in mancanza di queste motivazioni, voterò contro la proposta dell'osservazione numero 378 che ritiene la proposta non accoglibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Io credo che la stessa risposta dia parzialmente ragione alla richiesta dell'osservante perché dice “Per gli immobili, di cui all'osservazione, eccetera, al di là del valore del bene”. Con questa frase si fa capire, o perlomeno credo di aver capito, che il bene vale poco, però dice che in questa zona non è prevista la ROE (Rottamazione edilizia).

Io credo che questo concetto di rottamazione edilizia – non ricordo se l'ho detto anche ieri o ieri l'altro, si sta ripetendo in questi giorni – debba essere riferito soprattutto agli immobili e non alle aree perché ci può essere una zona dove con degli edifici di buona qualità e un'altra con un edificio che è una schifezza che potrà essere ristrutturato perché la normativa lo consente. Però, per quanto lo si ristrutturi, rimane una schifezza.

Allora, forse, la rottamazione sarebbe più adeguata, ma il concetto non è questo. La rottamazione, questo strumento di intervento previsto dal Regolamento Urbanistico, deve essere attribuita più agli edifici che alle zone.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per l’osservazione 378. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 378 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(Essendo entrati: Ascheri-Bossini-Capitani-Tafani Manganelli Ed essendo usciti: Bruni-Marzocchi)
Astenuti	n. 10(Ascheri-Bossini-Campopiano-Falorni-Giordano- Capitani-Manganelli-Lucci-Panti-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 1(Bandini)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all’osservazione n. 378

Osservazione n. 379

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 379 presentata dalla Sig.ra Elena Pennuti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 379. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 379 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo uscito: Milani)
Astenuti	n. 10(Bandini-Ascheri-Bossini-Campopiano-Falorni- Giordano-Capitani-Manganelli-Lucci-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all’osservazione n. 379

Osservazione n. 380

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 379 presentata dalla Sig.ra Elena Pennuti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 380. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione? Si può votare per l’osservazione 380.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 380 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
----------	-------

Astenuti	n. 10(Bandini-Ascheri-Bossini-Campopiano-Falorni-Giordano-Capitani-Manganelli-Lucci-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 380

Osservazione n. 381

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 381 presentata dal Sig. Marco Cannoni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 381. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Votazione. Si può votare per l'osservazione 381.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 381 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 10(Bandini-Ascheri-Bossini-Campopiano-Falorni-Giordano-Capitani-Manganelli-Lucci-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 381

Osservazione n. 382

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 382 presentata dalla Sig.ra Alessandra Nencini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 382. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Lucci, prego.

Cons. LUCCI – Quanto riportato in sintesi in questo tabulato non consente di capire di che cosa si parli, nel senso che “Richiesta di cambio del tipo di intervento massimo ammissibile” sembrerebbe che si tenda ad aumentare le volumetrie.

Dalla lettura degli atti, io vedo invece che si chiede di effettuare una rotazione di volumi già esistenti, nel contesto di una ristrutturazione già approvata e in corso. Quindi è tutta già approvata ed è in corso di realizzazione. Gli osservanti chiedono di utilizzare le stesse volumetrie, ma di ruotarle per motivi di sicurezza rispetto ai problemi di traffico, visto come sono oggi ubicati gli accessi alle unità che vengono realizzate.

Quindi non c'è un aumento di volumi, non c'è nulla di particolare. Dice che la normativa non lo consente, ma se lo consentiva, non facevano l'osservazione evidentemente. Si tratta, quindi, di realizzare una ristrutturazione in termini un po' diversi da come è stata approvata, senza aumentare minimamente i volumi.

Mi sembra che il non accoglibile, oltre a non consentirci di capire realmente di che cosa parliamo, perché qui non si tratta di nuove edificazioni, non ci sembra così pertinente rispetto a quello che è stato richiesto. Non abbiamo proposto un emendamento perché non siamo in grado di percepire pienamente gli effetti, però ci asteniamo in questo senso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Anche io avevo letto questa osservazione e mi sembrava una cosa un po' sorprendente. Questa signora non chiede aumenti di volume, dice che questa ristrutturazione si può fare e gli spazi ci sono e che questo immobile è messo in una situazione tale che è pure di ingombro alla strada. Tant'è che accenna al fatto che prima e poi succederanno degli incidenti eccetera ...

Però, al di là di questo, dice che è molto meglio ruotarlo, ma le si risponde di no. Questo, francamente, letto in questo modo, sembra quasi un dispetto. Per cui penso che occorrerebbero delle motivazioni alla signora e a noi perché, altrimenti, non comprendiamo. Non possiamo pensare che l'architetto Valentini sia un dispettoso per cui, se ha dato questo tipo di risposta, è evidente che è motivato in un altro modo. Non può essere un fatto meccanico.

Io posso anche capire che ci sono delle norme – questo ti ho dato e devi rispettarlo –, ma davanti alla logica si dà anche una risposta sensata: mancano le distanze o si costruisce in un pezzo che non è suo. Io non so quale possa essere la motivazione per cui non gli si dà questa rotazione, però meriterebbe una risposta chiara per tutti.

Questo è il senso dell'intervento e anche di un voto che, in teoria, è contrario (è rosso), cioè noi l'avremmo dato – diciamo così – però può darsi che sia di astensione perché non si riesce a capire fino in fondo quelle che sono le motivazioni.

Certamente c'è questa carenza di informazioni negative in quanto si dà un parere, verso di osservanti, di questo tipo. Questa è una cosa di poco conto e ci sembra strana come risposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ricordo sempre che potete chiedere informazioni all'Architetto Valentini quando volete, se c'è qualcosa che non vi torna.

Si va in votazione per quanto riguarda l'osservazione 382. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 379 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo usciti: Manganelli-Ascheri ed essendo entrati: Marzocchi-Milani)
Astenuti	n. 8(Milani-Bossini-Campopiano-Falorni- Giordano-Capitani-Lucci-Panti)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 1(Bandini)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 382

Osservazione n. 383

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 383 presentata dalla Sig.ra Tosca Terzani Scala e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 383. Emendamenti? Consigliere Panti, prego.

Cons. PANTI – Grazie, Presidente. Presento l'emendamento. Oltre al testo quello classico che abbiamo presentato, aggiungerei “da estendere anche alle particelle confinanti e limitrofe”.

Mi ha colpito questa osservazione perché, a differenza di tante persone che chiedono di costruire abitazioni o altro, questa chiede che si renda edificabile una zona di completamento, in viale Toselli, posta accanto agli edifici già costruiti a quelli che lo saranno in base al Regolamento Urbanistico. Questo osservante chiede di poterci fare spazi aggregati per adulti e bambini, parchi giochi e altro.

Quindi mi ha colpito il fatto che qualcuno volesse costruire anche un asilo e sono andato a leggerlo. L'osservante vorrebbe prevedere degli spazi per rendere più vivibile quella zona non solo durante le ore lavorative del giorno, come è viale Toselli (ci sono uffici, è zona artigianale, commerciale o altro), ma anche la sera, facendoci – non lo so – palestre, locali di ritrovo o altro.

Secondo me poteva essere accoglibile e lo sarebbe tutt'ora, per questo presento l'emendamento, perché la zona di viale Toselli noi sappiamo che la sera è una zona un pochino degradata e trascurata. Non c'è niente e, una volta chiusi gli uffici, è tutto buio. Quindi, poter prevedere che ci siano attività che possano tenere viva la sera quella zona...

Tra l'altro è una zona che rimane anche un pochino nascosta e, quindi, se nell'edilizia è prevista un'attività di svago, sale da ballo, cinema, palestra, eccetera, non creerebbe rumore o altro.

La motivazione che mi ha colpito di diniego degli Uffici è "scarso soleggiamento". Se si guarda allo scarso soleggiamento, ci sono tante zone che sono state edificate anche lì, in viale Toselli, che rimangono fuori zona.

Tra l'altro, se non sbaglio, nella relazione del tecnico allegata all'osservazione, c'è la previsione di poter raddoppiare e allargare il ponte che è in fondo alla strada di Busseto. Questa sarebbe un'opera meritevole e loro prevedono, nella loro parte, di poterlo fare. Siccome il ponte che si trova in fondo alla strada di Busseto è stretto, se fosse ampliato, potrebbe essere migliorato.

(Intervento fuori microfono)

La pista di ghiaccio – perfetto – potrebbe essere una soluzione anche quella; in più, prevedono anche di fare il collegamento – questa è un'altra cosa interessante – alla pista ciclabile che dovrebbe passare lì nella zona.

È per questo che l'osservazione, secondo me, meritava di essere accolta e, quindi, facciamo l'emendamento. Proprio per queste caratteristiche, propongo di fare l'ampliamento anche alle altre particelle di terreno che non sono di proprietà di questo osservante, ma di altri che sono limitrofe.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Mi porti l'emendamento scritto. Consigliere Bugnoli, prego.

(Intervento fuori microfono)

Cons. BUGNOLI – Posso, Presidente? Io, al di là del fatto che non sono d'accordo sull'emendamento, ma quello che mi chiedo è se è accoglibile un emendamento su una osservazione precisa, addirittura chiede di estenderlo ad altre particelle limitrofe. Mi chiedo se è accoglibile, se si può presentare un emendamento del genere, perché, secondo me, non è nemmeno possibile presentarlo.

Questa è una domanda che faccio al Presidente.

(Intervento fuori microfono)

Cons. BUGNOLI – Posso finire? Duccio, posso finire? Io non ho fiato quando hai parlato tu. Sono stato zitto. Parlo tre volte, parlate sempre voi. Dico una cosa e mi aggredisci.

Io mi chiedo, Presidente, se è possibile accogliere un emendamento dove c'è un'osservazione precisa e si chiede che l'emendamento sia esteso alle altre particelle, senza indicare quali. Ma, anche se fossero indicate, mi chiedo se è possibile estendere l'emendamento a delle particelle, senza che ci sia la richiesta da parte del proprietario. Non è una polemica. Mi chiedo se è accoglibile un emendamento del genere prima di votarlo. Solo questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Scusate, ho chiesto la trascrizione scritta e poi la rileggerò. Ovviamente, viene messo in votazione. Di per sé è lì nel momento in cui viene accolto o non accolto. Non è che lo decide il Presidente.

(Intervento fuori microfono: “Scusi, perché si deve fare un emendamento per un cittadino che non ha chiesto niente? Si fa l’emendamento per un altro cittadino” ...)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Se viene ritenuto che non sia un emendamento da accogliere, viene respinto. La ragione è quella.
Consigliere Panti, mi porti l’emendamento. Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Vorrei precisare che lo strumento urbanistico, come ho precisato altre volte per l’occasione, non va dietro alle proprietà, ma al territorio.

Per cui è possibile tranquillamente deliberare e accogliere emendamenti che riguardano alcune aree, perché le osservazioni le possono presentare anche i cittadini per quanto riguarda particelle e aree che non sono di loro proprietà.

Come si è visto in altre occasioni, ci sono stati Comitati dei cittadini che hanno fatto osservazione nei confronti di ipotesi di costruzione in aree che non erano di loro proprietà. Per cui, come un cittadino può fare osservazione perché non venga concessa l’edificabilità in un terreno di mia proprietà, così un Consigliere può chiedere che venga estesa l’edificabilità, o la realizzazione, all’interno di aree indipendentemente da quelle che sono le proprietà, anche se non è proprietario.

È lo stesso. Si chiede di allargare e si può fare. Se un cittadino può chiedere che nella mia area – io non ho e non avevo nulla – non venga realizzato qualcosa, un altro cittadino (figuriamoci un Consigliere comunale), può chiedere che venga estesa ad altri una possibilità edificatoria. Questo è normalissimo perché – lo ripeto ancora una volta – l’urbanistica e le previsioni si fanno sul territorio e non sulle proprietà.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Lucci, prego.

Cons. LUCCI – Va bene, non vedo elementi di animosità su questa vicenda. Se il Consigliere di maggioranza vuole avere un chiarimento, in modo da valutare se approvare o meno questo emendamento, l’accogliamo con favore da parte nostra che abbiamo presentato l’emendamento.

Io intendo con questo sottolineare la mia convinzione che abbia ragione il consigliere Milani su quanto esposto nel suo intervento, anche per quanto ho visto in questo elenco, laddove spesso il progettatore dice che è accoglibile parzialmente, purché nell’area si realizzi questo o quest’altro. Quindi va oltre i confini della particella interessata e guarda anche intorno.

Io ritengo che la legittimità di poter toccare anche le particelle intorno, per estenderne le possibilità di utilizzazione, sia un segnale che, nell’espore questo emendamento, non stiamo sostenendo gli interessi di un singolo, ma è a beneficio di un’area. Quindi è su questo argomento che sono voluto entrare.

Poi si è spento il computer e quindi non ho in mano gli elementi, ma mi sembra che, all’interno di un’area di oltre 2.500 metri quadri – salvo correzioni – di superficie, vi è un intervento edificatorio che non supera i 600 metri quadri, mentre ve ne sono 500 a parcheggio e centinaia per attività ludiche e di pubblico interesse.

Per questo abbiamo presentato l’emendamento, anche per un discorso di riqualificazione di un punto della città che oggi è interessato soltanto al traffico dei veicoli. Null’altro c’è in quella zona, se non attività artigianali, in parte anche in stato di non forte manutenzione.

Quindi, in questo senso, auspico un voto favorevole all’emendamento presentato, sgombrando il campo da qualsiasi tipo di sospetto su favoritismi, ma solo nell’interesse dell’utilizzazione della zona.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Io, questa osservazione 383, non l’ho letta. – Giancarlo, fammi un processo di partito, ma non l’ho letta –, però intervengo soltanto in contrapposizione a quanto detto da Luca perché l’emendamento, evidentemente, può essere presentato sotto due forme.

L’emendamento che abbiamo presentato fino ad oggi, nel quale proponiamo che da non accoglibile sia accoglibile, oppure un emendamento come quelli proposti dalla maggioranza stessa o dagli Uffici, sono emendamenti evidentemente più vasti che vanno nella logica, invece – come dire – della proposta in quanto tale.

Per cui è evidente che l’emendamento del consigliere Panti è in quella direzione. Un po’ come la faccenda del commercio presentato dalla maggioranza in cui si accettano tutta una serie di cose. Per cui non riesco a vedere questa illegittimità nella presentazione dell’emendamento in questa logica.

Poi – ripeto – io non sono il Presidente del Consiglio, né il Segretario, però, nella logica, mi sembra che il suo intervento sia stato inopportuno da questo punto di vista.

Ti ripeto che non pretendo di avere certamente la verità, ma mi sembra invece di richiamare una legittimità a questo emendamento perché non è che si sostituisce ai privati, o agli altri che fanno richiesta del loro territorio, ma propone una determinata risoluzione da parte degli Uffici che va, evidentemente, in una certa direzione. Poi, automaticamente, elimina quel vincolo di esproprio di cui i soggetti sono in questo momento colpiti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Diciamo che capisco la logica che ha portato il consigliere Panti a proporre l’emendamento, tuttavia voglio rimanere coerente con il discorso che ho fatto, se non sbaglio, ieri o ieri l’altro, scusatemi.

Mi sono molto arrabbiato nei confronti della maggioranza quando si è permessa di cambiare non solo la proposta, il che potrebbe essere giusto – è giusto farlo –, ma anche il testo. Io dico che per cambiare proprio le parole di una controdeduzione, secondo me, ci vorrebbe un approfondimento di carattere tecnico che, in questa sede, non può essere di certo fatto.

Ho criticato la maggioranza che è voluta entrare in un cambiamento di questo tipo e, francamente, qui, il giudizio non può essere che politico. È evidente che io non ho strumenti, non ho accanto a me un tecnico che mi dice di cambiare le parole in questa maniera piuttosto che in un’altra. È per questo che, non potendo entrare in merito al cambiamento, mi asterrò su questo emendamento, perché non so se il consigliere Panti, dal punto di vista tecnico, ha gli strumenti per poterlo fare oppure no.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Perugini, prego.

Cons. PERUGINI – Dichiaro voto contrario all’emendamento presentato dal consigliere Panti che penso non si stupirà sicuramente, però vorrei motivare questa cosa.

Sinceramente, mi sembra non giusta come procedura, specialmente nei confronti dei cittadini che hanno, o possono avere, proprietà intorno all’area in questione, quella di cambiare o dare una connotazione diversa a quei terreni in fase di osservazioni e non in fase di adozione.

Semmai, poteva essere fatto in fase di adozione, quando gli stessi cittadini avrebbero potuto presentare eventualmente delle osservazioni. In questo momento si precluderebbe questo diritto alle persone che hanno le proprietà intorno a questo terreno.

Ecco il motivo del voto contrario. Poi, sul discorso delle variazioni e degli emendamenti che sono stati fatti anche della maggioranza in alcuni casi di osservazioni, direi che un conto è cambiare parole lasciando invariata la sostanza, un conto, invece, è una situazione del genere che cambierebbe delle destinazioni – ripeto – in fase di osservazioni e non di adozione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'emendamento e lo rileggo perché doveva essere chiarito l'aspetto delle particelle.

Noi voteremo sull'emendamento, presentato dal consigliere Panti, così come di seguito "Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile, estendendo la proposta di modifica alle particelle 543 e 689 dell'osservante, nonché alle particelle 166, 590, 222, 1.265 del foglio 43".

Questa la proposta di emendamento. Ho letto giusto?

Cons. PANTI – (*Intervento fuori microfono*)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, ora io sono in fase di votazione, bisogna che si voti questo. L'ho letto in maniera specifica. Ora si mette in votazione l'emendamento come l'ho letto. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile estendendo la proposta di modifica alle particelle 543 e 689 dell'osservante, nonché alle particelle 166, 590, 222, 1.265 del foglio 43**" proposto dal Consigliere Duccio Panti, alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 383 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 33(Essendo usciti: Bandini-Ranieri Ed essendo entrati:Ascheri-Guideri-Iantorno- Manganelli)
Astenuti	n. 2(Capitani-Manganelli)
Votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 8(Ascheri-Bossini-Falorni-Giordano-Lucci-Milani Panti)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Panti è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora, invece, ci sono le dichiarazioni di voto, gli emendamenti si presentano prima. Scusate, io chiedo se ci sono emendamenti e, non a caso, ce ne sono stati due; poi si mettono in votazione, si va in dichiarazione di voto e si vota l'osservazione. Non è che poi, ogni volta, si rimette un altro emendamento. Quando chiamo gli emendamenti, si presentano tutti come si è sempre fatto. Si fa sempre così. Io non è che non lo voglio accettare, ma non è nella procedura.

Ora si va in dichiarazione di voto sull'osservazione 383. Dichiarazione di voto? Consigliere Giordano, prego.

Cons. GIORDANO – Approfitto della dichiarazione di voto. Sono contrario al responso tecnico predisposto dagli Uffici dell'Amministrazione e lo motivo anche perché ritengo che almeno un giudizio di parziale accoglibilità avrebbe giustificato meglio una risposta compiuta ad un progetto così articolato.

Cerco di riassumere nel poco tempo che ho a disposizione le caratteristiche salienti. Il riferimento è 2.672 metri quadri che, in buona misura, per più di un quarto, riguardano il verde pubblico: 585 metri quadrati "Area Parco del Buongoverno" e 135 "Area a giardino con giochi", rimanendo agli elementi che già il collega Panti ha evidenziato.

Infatti l'intervento che si propone di fatto potrebbe diventare uno degli ingressi al Parco del Buongoverno, inteso come uno spazio verde effettivamente fruibile, articolato in due distinte aree. La prima, più interna e sicura, prevede la realizzazione di un volume di modeste dimensioni, uno spazio per bambini in età prescolare, con un giardino attrezzato per il gioco e continua la descrizione.

Poiché una parte ha un'evidente funzione pubblica, di utilità sociale, quindi evidentemente non speculativa, mi sarei aspettato una parziale accoglibilità, almeno a giustificazione di un giudizio di accoglibilità oppositivo nei confronti di un cittadino che comunque mette a disposizione, per un fine sociale, una parte di sua proprietà.

Almeno in questa parte mi sembra un'iniziativa encomiabile, che avrebbe potuto giustificare un accoglimento parziale da parte degli Uffici dell'Amministrazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Siamo in dichiarazione di voto e riprendo un po' quello che ha detto il consigliere Giordano. Il punto è questo. Quando ci sono dei privati che si impegnano con le loro proprietà, con i propri fondi e risorse – magari poi valutando la possibilità di fare convenzioni con il Comune o quant'altro, ma questo non è di certo la sede –, a sfruttare i propri spazi (come, ad esempio, il caso di una proposta e di un emendamento che, tra i primi, io feci relativamente ad uno spazio in via Beccafumi), bisogna lodare questi atteggiamenti, oltretutto perché credo che facciano risparmiare risorse al Comune.

Ed è per questo che voterò in maniera contraria alla proposta degli Uffici in questo senso perché anche io avrei preferito un parziale accoglimento. Questo mi permette anche di essere coerente su un'osservazione che ci sarà tra poco e sulla proposta di emendamento che farò. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. È strano, si accusano di solito i cittadini di tirare solo al loro piccolo interesse, inteso non in senso quantitativo, ma morale (spesso fanno anche il grosso interesse, parlo in senso quantitativo naturalmente) e, quando qualcuno si permette di proporre un'iniziativa, che ha un carattere sociale, gli si risponde in maniera approssimata che la zona è poco soleggiata.

Siamo in un posto dove di sole non ce n'è un granché, perché l'inverno diventa lunghissimo... e certamente questa non è colpa dell'Amministrazione, ma sta di fatto che siamo in un'area sottoutilizzata, ai margini di un parco che si chiama tale però non viene fatto niente perché possa diventarlo, siamo a margine di un'area edificata, c'è un pezzetto di terra non particolarmente tenuto bene. Un cittadino fa una proposta per realizzare delle opere che hanno un risvolto sociale e si risponde che cosa? “La presenza del fosso di Ravacciano e lo scarso soleggiamento sconsigliano l'edificabilità dell'area con tale destinazione e in generale”.

Non dicono che non è possibile, ma lo sconsigliano. Intanto si precisa che sarebbe possibile perché se lo sconsiglio non vuol dire che è impossibile, però, dopo, si evidenzia il fatto della presenza del fosso di Ravacciano.

Ora, in un territorio come quello di Siena, dove la presenza di acqua, di fiumi e di torrenti è sempre stata modestissima, tant'è vero che siamo dovuti ricorrere a fiumi mitologici perché Siena ne è sempre stata sprovvista, la presenza di un fosso, con acqua viva, dove c'è una presenza di piccoli animali che caratterizzano questi fossati (che sarebbe un elemento in più per determinare una zona giochi perché la presenza di acqua, a parte le protezioni necessarie, fa parte anche dell'immaginario dei bambini), diventa un motivo contrastante e si dice di no perché non c'è il sole e perché c'è il fiume. Tutto questo, però, si sconsiglia perché non è che non è possibile.

In questo caso siamo in presenza di un difetto di motivazioni convincenti e soprattutto di una presa di posizione contraria agli interessi di spazi sociali di questo territorio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Perugini, prego.

Cons. PERUGINI – Oramai ho fatto l'intervento e continuo anche sull'osservazione a questo punto. Io credo che sia un elemento importante anche quello, non lo metto in dubbio ma, al fine dell'edificazione e della realizzazione di determinate opere in una zona, che siano sociali o di uso pubblico come può essere questo, io credo che gli Uffici, al momento dell'analisi delle osservazioni, abbiano fatto precise valutazioni anche sulla zona.

Il fatto che sia soleggiata o meno, alla fine credo che lasci un po' il tempo che trova perché, che ci sia una giornata di sole oppure no, non è quello che penso abbia portato alla determinazione della scelta.

Credo invece che in una zona come quella in questione si debba comunque lasciare uno spazio di vivibilità e di respiro che gli Uffici hanno valutato farlo rimanere al posto di una edificazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Grazie, Presidente. Consigliere Perugini, se si parla di spazio in questa osservazione e la destinazione ha anche un fine sociale e di utilità pubblica, era proprio per migliorare e per riqualificare tutta quella zona. Gli spazi, in quelle zone lì, sono già stati occupati tutti con capannoni anche troppo stretti, tant'è vero che ci sono problemi di viabilità lungo viale Toselli e lei ne dovrebbe essere testimone più di me.

Qui si tratta del completamento che va a ricucire una parte retrostante a viale Toselli con un'altra parte più a valle. Da quanto abbiamo visto nel progetto, si vuole lasciare degli ampi spazi verdi, tant'è vero che le zone a parco erano previste in questo progetto, quindi con una finalità sociale. L'osservante era disposto a realizzarlo lui, a donarlo al Comune, a fare degli spazi per una pista ciclabile che ricollegava quella che è in costruzione in viale Toselli.

In questo caso, poteva anche risolvere il problema di quella che sarà un'osservazione degli Amici della Bicicletta, che dobbiamo ancora esaminare e che avrà delle problematiche. Quindi, questa osservazione poteva risolvere tutta una serie di problemi.

La motivazione degli Uffici "Scarso soleggiamento", non mi sembra una risposta plausibile. Andiamo a visionare il progetto che era stato presentato. Mi sembrava degno di accoglimento. C'era ampio spazio per fare l'edificio, zone verdi, i giardini pubblici, parco giochi e piste ciclabili e non dimentichiamoci che veniva fatto anche il raddoppio di un ponte che è abbastanza stretto e pericoloso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per quanto riguarda l'osservazione 383. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 383 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 34(Essendo usciti: Bossini-Campopiano Ed essendo entrati: Bandini-Ranieri-Tafani)
Voti favorevoli	n. 25
Voti contrari	n. 9(Bandini-Ascheri-Falorni- Bandini Giordano-Capitani-Manganelli-Lucci-Panti)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 383

Osservazione n. 384

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 384 presentata dal Sig. Carlo Semplici e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 384. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione 384.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 384 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 34
Astenuti	n. 9(Bandini-Ascheri-Campopiano-Falorni-Giordano-Capitani-Manganelli-Lucci-Panti)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 384

Osservazione n. 385

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 385 presentata dal Sig. Claudio Fanani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 385. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Io approfitto di questa osservazione 385 per dire una cosa. A parte che siamo “al momento”, per cui c'è sempre speranza, ma perché lo siamo in questo specifico caso?

A mio avviso, riprendendo proprio ciò che ci fu detto nel Piano Strutturale, la parte fondamentale di questo Piano doveva essere soprattutto il coprire degli spazi che hanno una logica da un punto di vista urbanistico, vale a dire il riempimento di quelli che sono tutta una serie di spazi vuoti.

Qui ci troviamo in una posizione di lotto che dovrebbe andare in logica e che poteva essere uno spazio oggettivamente urbanizzato, così come richiesto dall'osservante. Io avrei immaginato, piuttosto che andare a ricreare un nuovo quartiere – votai contro il quartiere e la strada di Renaccio e di altri, proprio in una logica diversa che era la stessa che il Piano Strutturale ci aveva dato come indicazione e notai subito una contraddizione fra quanto veniva scritto nella fotografia del Piano Strutturale e quanto, invece, ne veniva come elemento di conseguenza – che, seguendo proprio la filosofia del Piano Strutturale, questo doveva andare, a mio avviso, come un terreno in conseguenza di quella filosofia.

In questa osservazione posso capire che ormai le abitazioni disegnate del Piano Regolatore sono tante, quindi non è che non comprenda perché si dica di no, proprio in una logica che invece, a mio avviso, è quella di incrementare certi tipi di quartiere, dove oggettivamente bisogna ricordare che c'è una buona viabilità, servizi, urbanizzazione e che, in qualche modo, verrebbe anche incontro a certe esigenze come i parcheggi. Infatti, nella zona, alcuni parcheggi di uso pubblico potevano anche essere messi nella zona un po' più alta di quello che è il punto più basso del Petriccio.

Per cui, su questa osservazione, io darò un voto di astensione motivato come al solito perché altrimenti, giustamente, il Sindaco dice che facciamo urbanistica bricolage e ha pienamente ragione.

L'urbanistica è un qualche cosa di molto più collegato e le nostre sono osservazioni a pezzetti evidentemente e di questo ce ne rendiamo assolutamente conto.

E per questo che, la maggior parte delle volte, ricorriamo proprio al voto dell'astensione più che della contrarietà. Quando diamo un voto di contrarietà è perché è più motivato e risponde a certe esigenze di tipo politico che pure dalla maggioranza si erano avvertite, tant'è che sono state scritte.

Per cui il nostro voto sarà quello del tastino bianco, dell'astensione, ma mi premeva sottolineare che, a mio avviso, certi tipi di urbanizzazione andavano molto più nella logica, dettata dalla configurazione del Piano Strutturale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. Anche in questo caso, come ha sottolineato il collega Bandini, siamo in presenza di “al momento”.

(Intervento fuori microfono)

Siamo in presenza di “al momento” e di un'area di completamento. Il discorso è questo. Se c'è questa possibilità di completamento, non esclusa da quella parola “al momento”, prima di andare a individuare aree nuove, e quindi andare a procedere in quella cementificazione del territorio, forse è bene completare quelle già compromesse e che devono essere terminate.

Per cui, in un'area densamente costruita come quella del Petriccio, costruire qualcosa di nuovo, magari che abbia caratteristiche di qualità elevate che possano contribuire a riqualificare un'area che, essendo uno dei primi insediamenti del dopoguerra, ha delle caratteristiche modeste da un punto di vista qualitativo, potrebbe essere stato utile.

Rispondendo nel solito modo “al momento”, qui, non sono state utilizzate motivazioni paesaggistiche, di territorio, valore agrario, tessitura di pregio, tutte le argomentazioni che vengono utilizzate spesso.

“Al momento non appare opportuno aumentare l'edificazione residenziale nelle zone indicate”, vuol dire che fra un po' vedremo ma, nel frattempo, si va a incidere su aree non edificate, ovvero si procede nella cementificazione del territorio aperto, dove poi si cambia destinazione – non è più aperto, ma il fatto che sia poco abitato mantiene le caratteristiche dell'apertura – e, invece, si esclude un territorio che è già città e dove l'intervento potrebbe addirittura servire a riqualificare l'esistente.

Per questo motivo, invece di astenermi, voterò contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione. Possiamo votare per l'osservazione 385. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 385 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 33(Essendo uscito: Falorni)
Astenuti	n. 7(Bandini-Ascheri- Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 25
Voti contrari	n. 1(Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 385

Osservazione n. 386

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 386 presentata dal Sig. Vasco Bonechi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 386. Emendamenti? Dichiarazione di voto? Votazione. Si può votare l'osservazione 386.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 386 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(Essendo uscito: Ranieri)
Astenuti	n. 8(Bandini-Ascheri- Capitani- Giordano Milani- Manganelli-Lucci-Panti)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 386

Osservazione n. 387

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 387 presentata dal Sig. Pier Terigi Ceccherini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 387. Emendamenti? Dichiarazione di voto? Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Questa osservazione mi permette di approfondire un discorso un po' più complesso che riguarda molte aree verdi in prossimità del centro storico che, anni fa, erano i classici orti dove le persone erano solite coltivare piccoli appezzamenti di terreno.

È chiaro che questa è una pratica tradizionale che, purtroppo, oggettivamente, con l'età moderna, è andata via via scomparendo e sono veramente poche, seppur lodevoli, le persone che continuano per passione, più che per un reale vantaggio economico.

È evidente che, in questo caso, in via Esterna Fontebranda, nella particella in oggetto non appare oggettivamente opportuna – che sia la richiesta dell'osservante – un'edificazione in quella zona.

Il problema però è più ampio e, ovviamente, non lo posso rivolgere all'Assessore qui presente ma – non lo so – lo dico al Collega che verrà e cioè ripensare in questo caso, come in altri, a queste zone verdi. Peraltro questa è adiacente a un percorso pedonale di cui l'osservante subirà un esproprio. È evidente che questo cittadino, che ha questo terreno e questo verde, in qualche modo, qualcosa dovrà pur farne. Dovrà essere agevolato anche perché ora, nelle condizioni in cui è, si vede che non è un orto e non è neanche ben curato.

È evidente che, quindi, è un impegno dell'Amministrazione farsi portatrice di interessi nei confronti di questi cittadini e andare a concertare con loro degli interventi di carattere diverso, senza pregiudicare il verde, che però, comunque, possono riqualificare il terreno di proprietà.

Questo percorso pedonale – ripeto – che è utile e speriamo sia realizzato nel più breve tempo possibile, anche se non sappiamo quando, dovrebbe permettere di collegare il parcheggio in Pescaia dei bus con il centro storico. È evidente che, però, sarebbe anche poco gradevole, dal punto di vista

estetico, che un turista passasse in mezzo a un terreno non curato, che è in uno stato non consono al decoro di una zona che si trova proprio a ridosso del centro storico.

L'Amministrazione, purtroppo non la presente ma la futura, deve valutare la possibilità di favorire i privati in degli interventi di riqualificazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Intervengo solo per dire che è vero, è uno degli scorci – come si ricorda anche nelle osservazioni – più belli e caratteristici di Siena e per ricordare di quanto invece è tenuta male ed è pericolosa quella strada di via Esterno Fontebranda.

Ho visto che l'osservante chiede l'edificazione ed è soggetto, invece, ad un vincolo di esproprio per il passaggio pedonale – da quello che si capisce –, ma vuole anche che, in realtà, si faccia questo passaggio pedonale quanto prima, creando meno disagi possibili ai proprietari dei terreni.

Su questa osservazione il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione. Osservazione 387. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 387 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo usciti: Andreini-Cenni-Tafari ed essendo entrati: Falorni-Ranieri)
Astenuti	n. 9(Bandini-Ascheri-Falorni- Milani Giordano-Capitani-Manganelli-Lucci-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 387

Osservazione n. 388

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 388 presentata dal Sig. Claudio Fanani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 388. Emendamenti? Dichiarazione di voto? Si va in votazione. Si può votare per l'osservazione 388.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 388 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 33(Essendo entrati: Bossini-Campopiano)
Astenuti	n. 10(Bandini-Ascheri-Campopiano-Falorni- Milani Giordano-Capitani-Manganelli-Lucci-Panti)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 388

Osservazione n. 389

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 389 presentata dal Sig. Lorenzo Fanani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 389. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 389 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo usciti: Bugnoli-Panti)
Astenuti	n. 10(Bandini-Ascheri-Bossini-Campopiano-Falorni-Giordano-Capitani-Manganelli-Lucci-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 389

Osservazione n. 390

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 390 presentata dal Sig. Franco Bruni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 390. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 390 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 10(Bandini-Ascheri-Campopiano-Falorni- Bossini-Giordano-Capitani-Manganelli-Lucci-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 390

Osservazione n. 391

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 391 presentata dalla Sig.ra Barbara Annamaria Bertini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 391. Emendamenti? Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Emendamento standard. Si chiede se è accoglibile. Questa è una richiesta “Nuova edificazione residenziale – Richiesta di edificazione di nuova area edificabile, mediante cambio di destinazione d’uso da PAE9 a TU”. Siamo in zona dei Cappuccini. Si tratta di una zona delicata e lo stesso osservante se ne rende conto, tanto è vero che chiede di costruire, in fregio alla Strada della Pergola, una realizzazione di diciotto o, in subordine, otto alloggi.

È chiaro che l’area è particolarmente delicata però è anche urbanizzata, per cui vale anche in questo caso, pur essendo l’area di maggior pregio rispetto a quella del Petriccio di cui parlavamo precedentemente. Si tratta di usare maggiori cautele, ma si può continuare a urbanizzare un posto dove siamo già intervenuti, rispetto a un’area esterna e lontana dal perimetro urbano, quali quelle che sono state individuate dal presente strumento urbanistico.

Per cui, accogliere una simile previsione, secondo me, serve a completare, pur nell’attenzione che la zona richiede, un territorio già urbanizzato, tenendo presente peraltro che, per quanto è delicato – lo vedremo successivamente, a meno che non sia sfuggito – lassù è stato previsto addirittura un albergo.

È stata accolta l’osservazione per la realizzazione di un albergo che, evidentemente, è un attrattore di traffico. Per cui, se si possono fare gli alberghi, si potranno fare anche otto appartamenti.

Io sarei per l’edificazione minore, specialmente in una fase in cui non c’è particolare bisogno di case, però è meglio farle lassù che andare lontano fuori città, in altre aree di trasformazione che, a mio avviso, hanno molte minori caratteristiche per l’insediamento residenziale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull’emendamento presentato dal consigliere Milani? Prego, Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Ricordando quanto detto prima, anche questa è una di quelle lottizzazioni che avrebbe trovato una logica nell’estensione di un tipo di urbanizzazione diversa dalla prima, da quella che abbiamo visto precedentemente. Questa è una zona di appartamenti più ridotti, più bassi, fatti in termini di villette su una strada che è assolutamente urbanizzata infatti, dall’altra parte della strada, c’è tutto.

A mio avviso, è vero che è una zona sicuramente più delicata della prima ed è per questo che la richiesta anche della tipologia è completamente diversa. Ma, proprio nella logica di un tentativo di accorpamento anche di queste zone di urbanizzazione, la creazione di un complesso residenziale di questo tipo, secondo me, era nello spirito che è stato presentato dai professionisti nel Piano Strutturale.

Per cui concordo con quanto detto dal Consigliere Milani nella presentazione del suo emendamento e voteremo a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione. Ascoltatevi per favore. Si vota per l’emendamento presentato dal consigliere Milani. Si può votare. L’osservazione è la 391.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l’emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta l’osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Agostino Milani alla proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 391 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 33(Essendo entrati: Andreini-Cenni_Tafari Ed essendo uscito: Bossini)
Astenuti	n. 5(Ascheri-Campopiano-Falorni- Giordano-Lucci)

Votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 4(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani)
Voti contrari	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Milani è respinto

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sulla stessa osservazione 391. Andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 391 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 33
Astenuti	n. 5(Ascheri-Campopiano-Falorni-Giordano-Lucci-Panti)
Votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 24
Voti contrari	n. 4(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 391

Osservazione n. 392

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 392 presentata dal Sig. Vittorio Semplici e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 392. Emendamenti? Consigliere Lucci, prego.

Cons. LUCCI – Intanto che riparte il sistema, vi presento un emendamento per l'accogliabilità di questa osservazione che rientra e fa appello al punto 7 della mozione, a suo tempo approvata dal Consiglio, tendente a favorire le nuove edificazioni di non grandi dimensioni per fini di piccole esigenze familiari.

In questo caso trattasi di una famiglia composta da un genitore, due figlie e due nipoti adulti. Viene richiesto un intervento di 300 metri quadri di superficie utile lorda e quindi congruo rispetto a questo nucleo familiare.

Siamo in Val di Pugna. Ho notato che però il richiedente fa due tipi di richieste a cui viene risposto, mi sembra, solo per la prima parte. Poi chiede anche, in subordine o qualora non venga accolta la sua richiesta di nuova edificazione, di poter ottenere una trasformazione in NET, trasferendo volumi da altre aree e quindi facendosi carico della versione dell'aspirapolvere (qui mi consentirete di non essere preciso, essendo novizio della materia).

Rispetto a questa richiesta in subordine non ho visto il parere, a meno che non sia da ricomprendere all'interno del parere generale del progettista.

Comunque noi esponiamo l'emendamento appellandoci al rispetto di quel punto 7. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Quello standard, vero? Dichiarazione di voto? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Come ricordava il consigliere Lucci nel suo emendamento, questo chiede un paio di appartamenti, anche di dimensioni più importanti, per dir la verità, di 150 metri quadrati l'uno per uso di tipo familiare, ma in subordine è anche disponibile al NET. Evidentemente, egli, essendo in campagna, ha anche disponibilità di volumi intorno. All'osservante si risponde che, come al solito, non è accoglibile.

Io ho come l'impressione che, al di là della citazione complessiva, vale a dire che quando uno chiede 300 si può anche andare a dire ... Sì, sono per due figlioli, ma probabilmente basterebbero 200 di metri quadrati. Mi accontenterei anche di un parzialmente accoglibile, ma quantomeno soddisfiamo un certo tipo di esigenza.

Ma quello che pensavo io è che, in queste case di campagna, in prossimità di appezzamenti della casa già abitata, la funzione di questo aspirapolvere funzionasse bene; che fosse un momento per poter levare un po' di capannini o di volumi sparsi inadeguatamente per il territorio e cercare di concentrarli, anche se più vicino agli immobili di proprietà, in modo anche da soddisfare sia esigenze di tipo familiare, sia di tipo urbanistico, eliminando un po' di volumi che sono in giro per la campagna.

Quindi, torno a ripetere un aspetto: le risposte sono molto di tipo tecnico e quindi incontestabili sicuramente da quel punto di vista. Invece, il Regolamento Urbanistico, a mio avviso, sarebbe dovuto, nelle fasi delle osservazioni, essere pronto a capire le esigenze e a usare lo strumento in modo da poter arrivare a dare un'impostazione politica e, nel contempo, non sminuire l'essenza del Regolamento Urbanistico stesso.

Per cui voteremo a favore dell'emendamento, così come è stato presentato dal consigliere Lucci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Vorrei evidenziare, sempre a proposito dell'accoglimento, come nelle controdeduzioni non sia menzionata quella parte della NET. A questo non gli è stato risposto, in pratica. Si dice che è compreso. No, ha fatto due domande. Ha chiesto se può costruire in base al punto 7 del documento approvato da questa maggioranza e, in caso non fosse ciò possibile, se può trasformare un'area NET in modo tale da poter portare dei volumi e soddisfare in tal modo le esigenze di carattere familiare che devono essere valutate con particolare attenzione da questa Amministrazione?

Gli è stato risposto di no, ma a che cosa? Scusate, bisogna spiegare. Si dice no a questo e no a quest'altro. La seconda cosa non è assolutamente menzionata nella risposta. Si può dire parzialmente accoglibile o altro, però qualcosa bisogna rispondergli o comunque, se no, modificare il documento perché le risposte devono essere pertinenti alle domande, altrimenti, in questo caso è la risposta che è impertinente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Giordano, prego.

Cons. GIORDANO – Grazie, Presidente. Prendendo spunto dall'intervento del consigliere Milani, forse è bene che questo aspetto venga chiarito. Ci sono delle ragioni che però, dalla risposta, non sono facilmente individuabili, almeno per noi, per cui la risposta all'osservazione si è sostanziata in un unico punto, anziché in due punti.

Poi, a tal proposito, volevo evidenziare anche un altro aspetto che probabilmente fino ad ora, nel corso della discussione, è passato in secondo ordine e per il quale almeno la parziale accoglibilità dell'osservazione poteva essere considerata.

L'istante precisa, proprio all'inizio della richiesta, che la scheda tecnica dovrà prevedere la realizzazione di un parcheggio privato ad uso dell'abitazione presente, in modo da evitare la sosta delle autovetture lungo la strada di Val di Pugna, eliminando uno stato di pericolosità reale (vedi foto allegate).

Nelle foto allegate, effettivamente, si vedono delle auto lungo la strada. Quindi, almeno questo, poteva essere un elemento per giudicare parzialmente accoglibile. Io credo che non si sarebbe edificato nulla attraverso la realizzazione di un parcheggio interno.

La mia richiesta è di precisare se è e perché la risposta è stata sintetizzata in un punto; posso capire che almeno potevano essere, se non tre, due. Considero però che almeno una parziale accoglibilità sarebbe stata giustificata dalla realizzazione di un parcheggio interno che, oltre a soddisfare gli interessi egoistici del privato istante, avrebbe evitato anche il rischio di ingombrare una strada pubblica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione dell'emendamento. Ragazzi, non mi fate dire mille volte le cose, abbiate pazienza. L'ho già detto, informatevi prima se avete dei dubbi; poi venite qui e potete dichiarare quello che volete. Non ho più intenzione di fermarci per dare indicazioni. C'è la possibilità di farlo e lo potete fare. Non è una cosa che riguarda generalmente tutti.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta l'osservazione è da ritenere accoglibile**" presentato dal Cons. Renato Lucci alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 391 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30 (Essendo usciti: Ascheri-Bandini-Falorni-Manganelli ed essendo entrato: Bossini)
Astenuti	n. 1 (Bossini)
Votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 6 (Lucci-Giordano-Campopiano-Capitani-Milani-Marzocchi)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Lucci è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione sull'osservazione 392. Consigliere Lucci, prego.

Entrano in aula i Sigg.ri: BANDINI Massimo

Presenti n 31

Cons. LUCCI – Come dichiarazione di voto voglio dire che, nell'annunciare ovviamente il voto contrario perché in questo caso perlomeno un chiarimento non sarebbe stato fuori luogo nell'interesse di tutti – non nel nostro ovviamente –, io non contesto l'invito del Presidente a rivolgersi al progettista quando ci sono dei chiarimenti da richiedere.

Io, Presidente, non contesto il suo invito a rivolgersi al progettista per chiedere dei chiarimenti avendolo a disposizione. Ho apprezzato tutto ciò, però la realizzabilità di questo a me è impossibile, nel senso che, con il ritmo dei voti che abbiamo, se io devo andare a chiedere un chiarimento al progettista, sono tagliato fuori da una decina di osservazioni. Siccome non me lo posso permettere, perché le devo seguire passo passo, automaticamente ho deciso – per mia decisione –, di rinunciare a questi chiarimenti, non essendo possibile cogliere la sua apertura di metterci a disposizione il progettista.

Ragion per cui, fino a oggi, quando l'ha detto, io non gli ho replicato nulla, però le faccio presente che è una falsa disponibilità per quanto riguarda me per esempio, altrimenti devo evitare di esaminare altre osservazioni. Per queste ragioni, quando il chiarimento mi sembra effettivamente di

pubblico interesse, lo espongo nei miei interventi. Se non è possibile ottenerlo, non ne faccio un dramma, però lei tenga conto che è questa la motivazione e non ce ne sono altre di nessun altro tipo. Non è una volontà dilatoria, ma è semplicemente perché io non posso chiedere informazioni nelle modalità in cui lei ce le mette a disposizione. Tutto qui. Utilizzo la dichiarazione di voto per darle questo messaggio. È del tutto tranquillo, ma le segnalo una mia impossibilità a lavorare in questo modo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Voglio comunque dare un'altra indicazione. L'architetto Valentini è qui dalla mattina abbastanza presto. Siccome noi iniziamo sempre ormai alle 11.30, 12.00, se volete, potete venire prima e intanto vi anticipate delle informazioni. Consigliere Giordano, prego.

Cons. GIORDANO – Vede Presidente, oltre le motivazioni che il collega consigliere Lucci ha espresso prima e che sono totalmente condivisibili, ce ne è una in più che riguarda il ruolo nostro e anche il suo. C'è un aspetto formale di atti amministrativi che vengono adottati. Lei sa che gli atti amministrativi sono perfetti, possono essere nulli e annullabili.

Da un punto di vista tecnico, aver presentato alla discussione un solo punto, quando le istanze sono due, potrebbe comportare l'annullabilità dell'atto di votazione su questo punto. Quindi la prego di considerare le richieste che le vengono fatte secondo il merito, nonostante l'invito che lei ha fatto che sostanzialmente può essere, in una fattispecie diversa, condivisibile perché io, i colleghi Consiglieri, ma anche lei come Presidente del Consiglio Comunale, deve ispirarsi ai principi di autotutela dell'Amministrazione quando ci sono dei rischi di annullabilità dell'atto che, nel caso di specie, secondo me, sono reali. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Io intanto vorrei dire che non sono assolutamente d'accordo con quanto testé affermato dal Presidente di questo Consiglio in merito al fatto che i chiarimenti, un Consigliere, deve andare a chiederli sottovoce e riservatamente all'architetto Valentini.

Questa è un'assemblea pubblica e i dubbi e le difficoltà di interpretazioni che può avere un Consigliere li può avere anche un cittadino. Allora se un Consigliere deve andare riservatamente dall'architetto a farsi spiegare o chiarire dei dubbi, cosa deve fare il cittadino? Devono andare tutti riservatamente dall'architetto Valentini? Credo che diventerebbe un dramma.

Ora, a parte che lei ha perfettamente ragione che l'opposizione potrebbe speculare sui tempi e giocare a perdere tempo tramite le domande di chiarimento all'architetto – e di ciò noi ci possiamo anche prendere carico, con un patto fra gentiluomini, di evitare questo –, però i chiarimenti devono essere pubblici e per tutti, perché ognuno di noi, in quanto Consigliere, non rappresenta se stesso, ma i cittadini. Per cui i chiarimenti non devono essere dati alla nostra persona, ma ai cittadini. Questo è il punto di principio su quanto lei ha detto.

Poi, questa controdeduzione, a mio avviso, non è neanche da votare contro perché non è votabile. A questo punto le domande sono tre: parcheggio, nuova edificazione in base al punto 7 del regolamento o in subordine, nel caso ciò non fosse possibile, trasformare un resede in un'area NET dove poter portare dei volumi esistenti e realizzare comunque, in altro modo, queste abitazioni – arrivo a conclusione, signor Presidente – necessarie ai propri familiari.

Bene, siccome le domande sono tre, le risposte devono essere tre e articolate in modo tale che, a ogni domanda, uno comprenda il perché è possibile o no, altrimenti suggerisco, invece di stare a perdere tempo, che si spieghi il perché no.

È più semplice. Capiamo la volontà e la trasparenza di questa Amministrazione che dice di fare come gli pare e i Consiglieri e cittadini si arrangino. Non voto perché non è votabile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Anche io dichiarerò il non voto perché il ragionamento che hanno fatto i Colleghi precedentemente, a mio avviso, è ineccepibile.

Il consigliere Milani ha messo anche il terzo punto, quello dei parcheggi però, di fatto, l'osservante due punti li ha messi: la condizione di un ampliamento e poi, in subordine o come secondo aspetto, quello dell'utilizzo del NET. Sinceramente poteva essere messo anche nel secondo punto. No, perché non è un'area destinata a NET, per cui costava poco anche mettere un "non accoglibile", tanto c'è un tastino apposta per mettere tutta la dicitura, non è che bisogna batterla integralmente. Però, di fatto, al di là di tutto, ha ragione, a mio parere, il consigliere Giordano quando dice che, forse per una svista, si rischia addirittura l'annullabilità.

Allora sarebbe opportuno, a mio avviso, anche un chiarimento. Se questi chiarimenti non si possono assolutamente dare, prendiamo atto e, giustamente, come ricordava il consigliere Milani, la nostra posizione sarà quella di non partecipare al voto. Magari lo diciamo prima, così il Presidente è più tranquillo e non ci conta.

Questa volta, invece di pigiare uno qualsiasi dei tre tasti, preferiremo la non partecipazione al voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Grazie, Presidente. Questo è un caso estremamente particolare perché l'osservante non è che non si accorge di fare due distinte osservazioni. Nell'ultimo capoverso dice "In alternativa e in subordine" – il subordine ha un significato ben preciso; è un secondo punto – "richiediamo che sia prevista, quanto meno, un'area denominata NET".

Ora, il ragionamento da fare è che se è come ci avete sempre detto che lo strumento del NET è uno strumento diverso rispetto la nuova edificazione, e io su questo posso anche convenire con voi, sono due richieste completamente diverse. Nella prima si chiede una nuova edificazione; nell'altra si chiede di utilizzare lo strumento dell'aspirapolvere. Quindi, dal punto di vista anche tecnico, visto che molte volte vi siete soffermati su questi aspetti, sono a mio avviso due strumenti completamente diversi.

Io ho capito la sostanza dell'Ufficio: né NET né nuova edificazione. Questo l'ho capito, ma molte volte, a fronte dei nostri – non utilizziamo il termine "osservazioni" altrimenti si confondono con quelle che hanno fatto i cittadini – suggerimenti, vi siete limitati a dire che ci sono degli aspetti tecnici che dobbiamo salvaguardare. Se se questo non lo è, non vi volete rendere conto che sono due risposte diverse e che non ci vorrebbe niente a scinderle, quanto meno per maggiore chiarezza, fermo restando però la sostanza (non ci scordiamo che noi siamo contrari anche a quella).

A nostro avviso, in quest'area, come ricordavano i consiglieri Bandini e Milani, una nuova edificazione, o quanto meno una edificazione sotto la forma del NET, era del tutto plausibile.

Non so bene come comportarmi di fronte a questa proposta. È una cosa nuova che ci ritroviamo. Credo che mi asterrò – ma è veramente strano –, la cosa più coerente è non partecipare al voto anche in relazione del fatto che doveva essere diviso in due punti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sull'osservazione n. 392. Si può votare.

Escono dall'aula i Sigg.ri: BANDINI Massimo – CAPITANI Michele – MILANI Agostino
Ed entra il Sig. : FALORNI Marco **Presenti n. 29**

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 392 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 23

Voti contrari n. 6 (Bossini-Campopiano-Falorni-
Giordano-Marzocchi-Lucci)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 392

Osservazione n. 393

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 393 presentata dal Sig. Fabio Bruni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 393. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si vota per l'osservazione 393. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 393 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(Essendo entrati: Bandini-Capitani-Milani)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni- Giordano-Capitani-Lucci-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 393

Osservazione n. 394

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 394 presentata dalla Sig.ra Tenisca Bruni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 394. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione 394.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 394 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo uscito: Capitani)
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni- Giordano-Lucci-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 394

Osservazione n. 395

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 395 presentata dal Sig. Alessandro Cinughi De' Pazzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 395, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione per il punto 1 dell'osservazione 395. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 395 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Giordano-Lucci-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 1 dell'osservazione n. 395

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2 della stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazione di voto? Votazione. Si può votare per il punto 2 dell'osservazione 395.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 395 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo uscito: Bandini ed entrato:Capitani)
Astenuti	n. 7(Capitani-Bossini-Campopiano-Falorni-Giordano-Lucci-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 2 dell'osservazione n. 395

Osservazione n. 396

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 396 presentata dal Sig. Roberto Pianigiani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 396. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 396.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 396 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(Essendo entrato: Bandini)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Capitani-Giordano-Lucci-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 396

Osservazione n. 397

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 397 presentata dal Sig. Roberto Pianigiani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 397. Emendamenti? Dichiarazione di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione 397.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 397 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Capitani-Giordano-Lucci-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 397

Osservazione n. 398

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 398 presentata dal Sig. Alessandro Cinughi De' Pazzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 398, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Anche in questo caso, siamo in presenza di un BSA “modifica del tipo di intervento”. In sintesi recita: “Richiesta di assegnazione alla pertinenza del BSA n. 20 di un valore diverso da eccezionale”.

Il parere progettista è il seguente: “La perimetrazione e l'attribuzione dei valori, sia al resede che agli edifici del BSA, interessato dall'osservazione, sono stati definiti dal Piano Strutturale approvato con delibera, eccetera ... Il Regolamento Urbanistico non può modificare la perimetrazione e l'attribuzione dei valori contenuti nel Piano Strutturale”.

Qui, forse perché è stata specificatamente meglio la richiesta, si arriva a determinare l'illogicità della stessa. Non sono d'accordo sulla perimetrazione perché, secondo me, quella di un BSA si può modificare, ma voglio dare per acquisito questo discorso, anche se – ripeto – non sono d'accordo.

Relativamente al censimento, si dice “una cosa è definita eccezionale e non si può più cambiare opinione perché, altrimenti, si modifica il Piano Strutturale”. Ora, io voglio vedere se nel censimento – non ricordo quando è stato fatto sugli abitanti della città – a un certo punto, avessero scritto “Agostino Milani, nato ..., donna” e gli si risponde che, poiché è già stato censito, non può essere modificato con “uomo”.

Scusate, che razza di ragionamento è questo? Non sta in piedi. Lasciamo perdere la perimetrazione su cui – ripeto – non sono d'accordo, ma se un edificio ha un valore eccezionale, ha un valore eccezionale; se non lo ha, non lo ha indipendentemente dal fatto che sia stato definito tale.

Questa è assolutamente illogica come motivazione, tale da non poter essere accettata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Qui si ritorna a questi BSA che sembrano una cosa intoccabile: ormai è stata definita questa fotografia e non c'è nulla da fare né sulla perimetrazione e né se uno contesta il valore diverso che può avere un edificio. Si stabiliscono esattamente le cose in questo studio fatto dal BSA in un determinato modo e le proposte non sono mai accolte.

In realtà l'osservante – da diverse parti mi pare che lo faccia – ripete per diverse volte la stessa osservazione e cioè la necessità di riguardare quelle che sono le pertinenze e anche quello che è l'edificio in quanto tale, perché evidentemente è fatto da diverse pertinenze e edifici.

Io penso che, quanto meno, doveva essere data una risposta diversa ad ognuna di queste BSA, vale a dire dare una dimostrazione, una logica conseguenza perché questo tipo di pertinenza non possa essere, in qualche modo, cambiata.

Quindi noi ci asterremo su questo punto numero 1 dell'osservazione numero 398. Arriverò in un secondo momento, con un'altra osservazione abbastanza simile, a far vedere che vi è il momento in cui l'allargamento o la diminuzione del resede, invece, hanno delle importanze proprio per il valore degli stessi immobili.

Per quanto riguarda l'osservazione numero 398, al punto 1, daremo il voto di ...

(Intervento fuori microfono del consigliere Milani: "...si fa quello capita....")

Si fa quello che capita. Coerentemente con quello che abbiamo fatto – era un attimo di consultazione nel Gruppo –, daremo il voto di astensione al punto 1.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo ora in votazione sul punto 1. Aspetta, era dichiarazione di voto la tua o emendamento?

Cons. BANDINI – Dichiarazione di voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sul punto 1 all'osservazione 398. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 398 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo usciti: Capitani-Marzocchi Ed essendo entrato: Bugnoli)
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni- Giordano-Lucci-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 1 dell'osservazione n. 398

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2. Emendamento? Dichiarazione di voto per il Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Punto 2. Siamo all'interno dello stesso BSA. Che cosa chiede l'osservante? "Richiesta di cambio del tipo di intervento massimo ammissibile da restauro e risanamento conservativo a ristrutturazione edilizia dell'edificio n. 2 del BSA n. 20" eccetera.

Ora, la risposta è la solita: è stato tutto deciso dal Piano Strutturale nello specifico dell'osservazione e non si può fare niente perché è già stato tutto deciso prima.

Il discorso è che, indipendentemente da questi immobili che non conosco e che probabilmente sono del valore eccezionale definito dall'Ufficio, se queste richieste sono ripetitive e chiedono tutti la stessa cosa, evidentemente il problema esiste.

Questo per dire che bisogna vedere con maggiore elasticità, come precedentemente ho auspicato e come lo farò tutte le volte che ci troveremo in presenza di un BSA dove, ancora una volta, l'osservante chiede che questi immobili di sua proprietà vengano trattati preventivamente in un certo modo e dove si dà sempre la medesima risposta "No, non è possibile".

Io credo che, per quanto di pregio fosse, non tutti avranno lo stesso pregio. Avranno dei pesi diversi, e anche l'Amministrazione deve dare misure diverse a realtà che sono differenti tra loro. Per cui, tutte le volte, riaffermeremo lo stesso principio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – No, rinuncio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora andiamo in votazione sul punto 2 dell'osservazione 398. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 398 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 34(Essendo entrati: Capitani-Manganelli-Marzocchi)
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 2 dell'osservazione n. 398

Osservazione n. 399

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 399 presentata dalla Sig.ra Silvia Bozzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 399. Emendamenti? Dichiarazione di voto. Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Voteremo a favore di questa perché evidentemente c'è stato...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Cosa c'è, consigliere Bandini?

Cons. BANDINI – No, voteremo a favore perché qui, evidentemente, c'è stato un errore da parte degli Uffici, quindi anche loro qualche volta sbagliano. È stato tracciato un rigo in un pezzetto di terra che, invece, era indispensabile a questi del condominio. Oltre tutto c'è un bel dislivello per cui è naturale che...

Quindi i tecnici degli Uffici sono umani, possono sbagliare però questo mi fa pensare anche che in qualche BSA avete sbagliato. Allora si poteva anche riguardare perché, così come si sbaglia in un frego, d'altra parte (inc.) è famosa, bastò che si distraessero un po' e Stalin fece un frego e si chiappò tutti i Balcani.

Per cui, certe volte, sulle carte qualche errore si commette e sarebbe...

(Intervento fuori microfono: “città che doveva essere della Lituania”)

E lui ci si è... già citato, ha ricordato quei tempi... Per cui voteremo a favore di questa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull’osservazione 399. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 399 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 34
Astenuti	n. 8(Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 26

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all’osservazione n. 399

Osservazione n. 400

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 400 presentata dal Sig. Alessandro Cinughi De’ Pazzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazioni n. 400, punto 1. Emendamenti? Dichiarazione di voto? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Tombola: stesso soggetto, stessa eccezione, stessa risposta. Non c’è niente da fare. Il fatto che questo disgraziato...

(Intervento fuori microfono)

No, “disgraziato” no... Zitto, Lido, che anche tu hai un latifondo!...

Il fatto che questo signore – peraltro lo conosco, era un’espressione infelice e chiedo anche scusa - ripeta l’osservazione è perché ha evidentemente una contestazione. Io lo conosco personalmente, ma non su queste pratiche e non voglio assolutamente pensare che ci siano minimi interessi da questo punto di vista.

Il fatto che lo ripete su ognuna di queste perimetrazioni, mi fa venire in mente che, quando sono andati in questa proprietà, probabilmente qualche errore è stato fatto, oppure che esista un progetto complessivo – ripeto, non lo so per quanto lo possa conoscere – da un punto di vista aziendale o di sistemazione. Siamo in presenza di una società non di un singolo.

Non posso entrare in merito alla questione, ma entro in merito a una principio generale: secondo me, si può assolutamente rianalizzare e rivedere se si è sbagliato e, soprattutto, se vi sono delle logiche per cui un richiedente chiede che queste pertinenze vengano cambiate, aumentate, diminuite o quant’altro.

È supponenza il pensare che quello scritto valga per sempre. D’altra parte anche voi stessi usate il termine “momentaneamente non accoglibile”. Fra la stesura del Piano e il Regolamento le cose possono essere cambiate. L’osservante merita una risposta più completa e convincente nelle sue osservazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. Il fatto che l’osservante ripeta in più casi le medesime osservazioni dimostra innanzitutto che le proprietà sono differenziate e per questo non si può dire definirlo un “disgraziato”.

Qui si tratta spesso di BSA. Intanto è chiaro che non sono all'interno della città. Sono case in campagna, spesso fabbricati rurali posti in bella posizione. Questo non so quale sia, non ho guardato il librone e non mi importa niente - per fare un discorso generale non mi serve -, però sta di fatto che molti di questi fabbricati ex colonici, ad uso rurale, sono fabbricati del primo Novecento, di buon pregio, ma non certamente di valore eccezionale.

Ci sono anche delle cose eccezionali, ma non tutte lo sono. Alcune cose hanno un buon pregio, ma se hanno un buon pregio e il valore è eccezionale - ora non so come si dice la scalatura sotto all'eccezionale - perché, se no, non avrebbero valore.

Per cui se uno dice che gli hanno definito questa casa "storica" del '200, è bellissima una cosa del genere. Dice: guarda, l'ho fatta (inc.). Si ripete la necessità di una maggiore elasticità e della disponibilità a correggere eventuali errori, senza che per questo debba cascare il mondo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Mugnaioli.

Cons. MUGNAIOLI – Voglio intervenire su questa questione delle BSA perché è necessario un ulteriore passaggio di chiarimento. È ormai diverse volte che si sente ripetere la questione di prendere in considerazione le richieste di modifica. È ormai da tempo che abbiamo approvato il Regolamento e il Piano Strutturale, ed era lì che sono state assunte le posizioni e le decisioni che riguardavano le BSA.

In quella fase è stato possibile per i proprietari fare le osservazioni e, quindi, chiedere di modificare. Questa operazione non è che è impossibile farla, ma è fuori tempo nel senso che è stata già fatta.

In questa fase, da un punto di vista di Regolamento Urbanistico, non abbiamo la possibilità di incidere nel Piano Strutturale che ha un rilievo di normativa superiore rispetto al Regolamento Urbanistico. Quindi, se ci sono delle cose che non vanno, bisognerà rivederle, nei tempi che sono possibili, nel Piano Strutturale. Non è lo strumento questo che consente di andare a ritoccare un elemento di norma superiore.

(Intervento fuori microfono)

No, semplicemente non è accoglibile perché non è in linea con il Piano Strutturale. Per questo tipo di osservazioni, c'è stato il tempo per farle. Ora, tutte quante le osservazioni che vanno a cambiare qualcosa che era contenuto nel Piano Strutturale non sono accoglibili, sia che abbiano ragione o torto. Bisogna riutilizzare una modifica al Piano Strutturale, quando sarà il tempo, per farlo.

È un problema di norme. Ci sono norme inferiori e altre con rango superiore. Volevo rinquadrare questo perché, altrimenti, si continua a parlare di una cosa che può essere interessante ma non utile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Campopiano, prego.

Cons. CAMPOPIANO – Ho ascoltato quello che diceva il Collega ma, a parte il fatto che sia dalle osservazioni precedenti che abbiamo già votato, sia da quelle che sono in arrivo, la 400, 403, 405, 407 e 408 – mi sono fermato lì perché non so se in seguito ce ne saranno altre -, le osservazioni sono veramente schematiche, dalle quali si capisce ben poco, ma poi anche le risposte degli Uffici sono altrettanto un po' astruse.

Sul fatto che siano da considerare non accoglibili, il ragionamento mi porta invece in tutt'altra direzione. Invece che accoglibili, proprio in questo caso, penso che siamo non pertinenti per il ragionamento che hai fatto.

Quindi, sotto questo aspetto, sarebbe necessario e opportuno un chiarimento anche da parte degli Uffici. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Una precisazione dell'architetto Valentini.

Arch. VALENTINI – Scusate, intervengo per chiarire. Il soggetto, nella stragrande maggioranza dei casi, chiede di cambiare la tipologia di intervento perché non gli va bene fare il risanamento conservativo in quanto lo ritiene troppo limitativo. Il succo dell'osservazione è questo.

Il tipo di intervento viene definito da una matrice che prende spunti dal censimento del Piano Strutturale per quanto riguarda i valori, perché tutti gli edifici – come sapete benissimo – sono stati fotografati e sono stati schedati. Quindi c'è, a torto o a ragione, una classificazione di valori e, facendo l'incrocio fra la classificazione dei valori e del resede dove si trovano gli edifici e dell'edificio stesso, viene definita la tipologia di intervento.

È per questo che si ritira in ballo il Piano Strutturale, perché non si può cambiare il valore dell'edificio o del resede. All'osservazione è pertinente dire “non accoglibile” perché il soggetto, di solito, chiede una nuova tipologia di intervento come la ristrutturazione edilizia o quella con aggiunte volumetriche. Il punto dell'osservazione è sempre di poter avere una tipologia di intervento diversa. Questo tenevo a precisarlo.

Cons. MILANI – (*Intervento a microfono spento*)

Arch. VALENTINI – Sì, due parole, ma mi sembra di averle già dette, comunque le ridico. I cittadini, essendo oggetto di Piano Strutturale, avevano avuto il tempo per fare le osservazioni, tant'è vero che ce ne sono state e sono state discusse in Consiglio Comunale.

Ora che lo strumento è stato ormai approvato dal 2007, occorrerebbe fare una variante. È tutto qui, è semplice.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sul punto 1 dell'osservazione n. 400. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 400 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 33(Essendo uscito: Cortonesi)
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Manganelli-Capitani-Giordano-Lucci-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 1 dell'osservazione n. 400

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Se ho ben capito, quando allora l'osservante in questo punto numero 2 chiede RI, invece del restauro conservativo (RRC), è come se l'immobile è stato considerato di alto pregio, mentre per l'osservante non lo è per niente. Questa è un po' la sostanza della cosa.

(*Intervento fuori microfono del consigliere Milani*)

No, perché l'RRC vuol dire che siamo in presenza di un edificio o di un annesso che è particolarmente importante, mentre l'osservante, nel momento in cui chiede che questo sia un elemento di ristrutturazione più libero (perché fa RI), evidentemente non ritiene l'immobile particolarmente di pregio. Allora mi verrebbe da domandarmi chi ha ragione. Bisognerebbe vedere se, in realtà, questi resedi numero 2 e numero 3 del BSA numero 81 fossero di pregio o meno.

A questo punto inizia invece il concetto – di cui parlavo prima – della possibilità dell'errore nella valutazione di un edificio e nel riportare meccanicamente nella risposta "Io ho detto che è di alto pregio, per cui tu non fai nulla" quando poi si scopre che è un annesso fatto dal povero nonno nel 1943. Per questi motivi, ci potrebbe essere una discrasia palese.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione. Si vota per il punto 2 dell'osservazione numero 400. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 400 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 33
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Manganelli-Capitani-Giordano-Lucci-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 2 dell'osservazione n. 400

Osservazione n. 401

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 401 presentata dal Sig. Giovanni Maggiorelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 401. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 401 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 34(Essendo entrato: Cortonesi)
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Capitani-Manganelli-Giordano-Lucci-Milani)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 401

Osservazione n. 402

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 402 presentata dalla Sig.ra Loretta Pinzuti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 402. Emendamenti? Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Chiedo l'emendamento con la formula standard però, come risultato, invece dell'accoglibile, un parzialmente accoglibile e lo vado a illustrare ai Colleghi.

Innanzitutto chiariamo la situazione. È un'azienda orto agricola che si è trovata in difficoltà e che, probabilmente, chiuderà. Chiede che nel terreno dove vi erano delle serre, senza nuove costruzioni (quindi non chiede di fare un residence o quant'altro), uno spazio per i camper, per un parcheggio di lunga sosta in un servizio che il consigliere Bandini ieri ha ritenuto – anche io sono d'accordo – interessante, in fase di espansione. Non c'è un posto analogo a Siena che può offrire lo servizio.

È quindi evidente che potrebbe essere un buon modo per riutilizzare il proprio terreno che attualmente presenta delle serre in stato di abbandono.

Il problema qual è? Il problema è che nelle risposte ci sono due aspetti da rilevare. Il primo è che la controdeduzione parla di un indispensabile studio idraulico ed è qui che è la mia parziale accoglibilità. Intanto diciamogli che si può far fare il parzialmente, poi, a fronte di fornire uno studio idraulico soddisfacente, potrà farlo.

Ma quello che non mi soddisfa è l'altra motivazione, cioè “particolari valutazioni sulla viabilità”. Quello è un tratto che sarà interessato da due importanti operazioni che una parte il Comune, una parte la Provincia, hanno intenzione di fare. Sto parlando della nuova Cassia e della bretella Isola d'Arbia-Renaccio.

Si è sempre detto dell'importanza della bretella che dovrebbe snellire il traffico. Come è possibile, allora, che in quella zona si dica che non si può prevedere ad ora la viabilità? Ma la viabilità dovrebbe essere alleggerita in quella zona visto che si deve costruire la bretella Isola d'Arbia-Renaccio e il nuovo tratto della Cassia.

È quindi evidente che un'attività di questo genere, peraltro, non andrebbe a impattare con l'ambiente circostante perché – lo ripeto – non ci sarà nessuna nuova costruzione, né aumenti di volume. È soltanto una zona che dovrebbe diventare un parcheggio aperto per i camper e per la lunga sosta.

Secondo me, quanto meno in questa situazione, anche per agevolare l'attività di impresa e la creatività che ha avuto questo imprenditore o imprenditrice – scusate, non mi ricordo – doveva essere fornita una parziale accoglibilità, rimandando poi a uno studio più approfondito, magari in sede progettuale, di come intendeva nel terreno stesso realizzare materialmente l'attività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull'emendamento presentato dal consigliere Capitani. Si va in votazione sull'emendamento presentato dal consigliere Capitani. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Michele Capitani alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 402 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31 (Essendo usciti: Brenchi-Casciari-Milani)
Voti favorevoli	n. 8 (Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Capitani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione 402. Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 402.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 402 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 32(Essendo entrato: Brenci)
Voti favorevoli	n. 24
Voti contrari	n. 8(Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 402

Osservazione n. 403

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 403 presentata dal Sig. Alessandro Cinughi De' Pazzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 403, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto 1 all'osservazione 403.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 403 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo uscito: Capitani)
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 1 dell'osservazione n. 403

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto 2 dell'osservazioni numero 403.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 403 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 2 dell'osservazione n. 403

Osservazione n. 404

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 404 presentata dal Sig. Martino Grisanti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 404. Emendamento? Consigliere Bossini, prego.

Cons. BOSSINI – Grazie, Presidente. Questa osservazione 404, sulla proposta di emendamento, si propone di modificare il testo del parere e del responso del progettista, affinché assuma la seguente forma: **“Considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere accoglibile”**.

Io faccio una premessa per tutti i tecnicismi che sono stati evidenziati poc’anzi da tanti Colleghi. A me, su qualche punto, mi colgono veramente impreparato, però, per quanto riguarda tutto il resto, quello sull’articolo 7 e quello relativo a tutte le argomentazioni di queste famiglie che hanno fatto richieste di ampliamento dell’edificabilità degli appartamenti anche per i propri figli, questa mi sembrava una cosa che non bisogna avere studiato poi tanto.

Detto questo, il terreno in questione è in una zona già residenziale che è stata oggetto anche di recenti nuove edificazioni; risulterebbe utile anche la visibilità di un fronte continuo, dal raccordo alla tangenziale Siena Sud.

Vista in questo caso la necessità di risolvere i problemi familiari, soprattutto per i propri figli, noi richiediamo che questa proposta sia accoglibile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull’emendamento presentato dal Consigliere Bossini. Prego, Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Voto favorevole all’emendamento presentato dal Consigliere Bossini. Mi sembra in linea con quanto da noi sostenuto in tutti questi interventi, sia nel senso dell’emendamento che nella sostanza di quanto sostenuto nel suo intervento di illustrazione dell’emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull’emendamento presentato dal Consigliere Bossini. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione l’emendamento **“Considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere accoglibile”** presentato dal Cons. Franco Bossini alla proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 402 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 32(Essendo entrati: Capitani-Milani ed uscito Vichi)
Voti favorevoli	n. 10(Aldreini-Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l’emendamento presentato dal Consigliere Bossini è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull’osservazione 404? Votazione. Si può votare sull’osservazione 404.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 404 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 32(Essendo entrato: Vichi ed uscito Marzocchi)
Voti favorevoli	n. 23

Voti contrari n. 9(Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 404

Osservazione n. 405

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 405 presentata dal Sig. Alessandro Cinughi De' Pazzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 405, punto 1. Emendamenti? Dichiarazione di voto? Votazione. Si può votare anche il punto 1 all'osservazione 405.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 405 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo usciti: Petricci e Vichi)
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 1 della proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 405.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 405 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo entrato: Marzocchi)
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 405

Osservazione n. 406

Il presidente pone in discussione l'osservazione n. 406 presentata dalla Sig.ra Piera Capena e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 406. Emendamenti? Consigliere Lucci, prego.

Cons. LUCCI – Il testo dell'emendamento stavolta non è quello standard. Si propone di modificare – poi lo consegno in forma scritta – il testo del parere del progettista, successivamente all'espressione “delle propaggini del centro storico”, la seguente formula.

A questo punto, per non fare confusione, rileggo dal testo del progettista 406 che dice “Considerata la genericità della richiesta dell'osservante che non specifica l'entità delle volumetrie che si intenderebbero realizzare, né la loro funzione e considerata la delicatezza del contesto urbano circostante (prossimità della Chiesa dell'Alberino, collocazione all'interno del tessuto delle Propaggini del centro storico) – proseguo con l'emendamento –, si ritiene opportuno che le esigenze esposte dall'osservante vengano considerate nel contesto delle future proposte progettuali”.

Il responso del progettista è di parzialmente accoglibile. Spiego. La signora Piera Capena parla in nome e per conto dell'associazione di tutela dei ciechi di Siena e fa effettivamente una osservazione che è priva di riferimenti. Non specifica le superfici che richiede, non specifica quasi nulla, ma fa presente una esigenza dell'associazione, cioè quella che nella propria sede, in via Lippo Memmi (quindi siamo anche in zona delicata), vi sono delle necessità operative che andrebbero risolte con interventi di tipo strutturale e impiantistico.

In effetti, la domanda è incerta ed è comprensibile la risposta del progettista. Io non ho da censurare la risposta, però, con la dicitura che vi ho appena sottoposto, noi non andiamo ad accogliere questa richiesta generica, quindi inaccoglibile, ma lasciamo aperta la possibilità di prendere in considerazione future progettazioni da parte dell'associazione.

In questo modo offro al Consiglio l'opportunità di non doversi rincorrere con le dichiarazioni ai giornali nei prossimi giorni. Consegno il testo alla Presidenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal Consigliere Lucci. Grazie. Prego, Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Io non capisco perché, in questa e in altre occasioni, non si può specificare... Scusate, mi correggo. In alcuni casi, noi abbiamo specificato espressamente, riducendo magari i volumi che l'osservante richiedeva, fornendo un “parzialmente accoglibile”. Di questo sono quasi sicuro. Si può andare indietro a venire.

È anche vero che in questa sede è opportuno, se non si vuole ridurre, specificare. Io credo che, in alcuni casi, sarebbe stato un lavoro non solo di opportunità, ma anche di buon senso. Cioè, mettiamo “Si può edificare in metri cubi” e poi specificare noi dicendo “Parzialmente accoglibile”.

Non può essere la genericità dell'osservazione un problema, secondo me. Il Regolamento Urbanistico (questa è la visione che do dell'insieme) non può riguardare – come hanno detto molti Colleghi che sono intervenuti – la fase progettuale. Deve essere un'idea di massima di come si immagina il cambiamento della città, altrimenti mi verrebbe da chiedere se tutte le persone che hanno fatto dei bei progetti articolati hanno avuto una miglior sorte.

Questo no, perché è evidente. Io lo capisco. È un ragionamento che non guarda la bellezza, la validità del progetto, ma riguarda solamente la possibilità o meno di poter fare un determinato intervento.

È quindi chiaro che in questi casi dobbiamo intervenire noi dicendo quanto si può fare e se si può fare. Non si può rimanere così, non aperti a una soluzione del genere. Maggiore elasticità sarebbe stata quella di proporre noi la metratura molto semplicemente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Vorrei aggiungere qualcosa. Qui si tratta di una struttura e di un ente morale e sicuramente non lo fanno per lucrare, ma per delle necessità. Forse non le hanno sapute bene spiegare, ma, nel caso specifico, l'Ufficio – si tratta di casi molto particolari, intendiamoci – non può telefonare all'associazione, all'ente che ha fatto l'osservazione e chiedere, dal momento che

hanno questa necessità specificata male, in maniera non comprensibile o troppo generica, di spiegarci di cosa hanno bisogno?

Si poteva rispondere “No, troppo poco, questo non si può fare, fate quest’altro”. Ci doveva essere questa fase, non può essere un rapporto così distante. È come consegnarlo alla macchina. Scusate, l’Ufficio tecnico di progettazione è composto da persone, si chiama Ufficio ma è composto da persone. E non è detto che, in un caso di questo genere, non possano prendere il telefono e cercare un contatto.

Qui si tratta di associazioni portatrici di un interesse collettivo e non ci si può limitare a dire “Sei stato generico, pazienza. Non è accoglibile, così impari a essere generico”.

Questo è un concetto che può valere di fronte a un cittadino, un soggetto privato portatore di interessi personali ma, di fronte a un soggetto portatore di interessi generali non si può dare una risposta di questo tipo. Ci si interessa, ci si prende – come si diceva una volta, Sindaco, *I care* – cura, mi preoccupa, per cui alzo il telefono, cosa che costa molto poco, e dico “Pronto? Parlo con l’associazione... Avete fatto questo, potete fare un salto quassù oppure veniamo noi...”. Si può anche andare, in questi casi, e chiedere dove è il resede che vorrebbero costruire, cosa vogliono realizzare e quali sono le loro esigenze.

Io credo che – e non faccio demagogia – in questo caso si debba mettere un “parzialmente accoglibile” e, torno all’emendamento proposto dal consigliere Lucci, dare una risposta concreta nei limiti di quelle sono le possibilità dello strumento urbanistico, della città, di una zona delicata come quella di Ravacciano – ci ho vissuto per tanto tempo, è una zona delicata ma non delicatissima – dove si possa concordare un intervento che sia nell’interesse di tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie. Voterò a favore dell’emendamento presentato dal collega Lucci. Vorrei sottolineare che abbiamo suggerito la parziale accoglibilità perché ci rendiamo ben conto che, ampliare le volumetrie in quella zona, in particolare nel quartiere di Ravacciano, è cosa certamente non semplice e forse, almeno in certi termini, nemmeno opportuna. Siamo ben consci che l’osservazione è stata presentata – per così dire – “alla buona”, per cui è anche tecnicamente difficile dire di sì.

Ciò premesso, resta il fatto che non crediamo che un ente morale così particolare, da tenere in grande considerazione, consapevole delle prese di posizione che ha assunto nel tempo, abbia manifestato una volontà e un desiderio senza fondamento. Evidentemente ci sarà qualche esigenza alla quale il Comune si deve preoccupare di venire incontro.

Allora subentra la politica perché il Regolamento Urbanistico è uno degli atti più tecnici di cui può discutere il Consiglio Comunale, ma è pur sempre un atto anche politico, altrimenti non passerebbe dal Consiglio Comunale, si fermerebbe agli Uffici tecnici.

Quindi, questa volta, devo annotare che nella controdeduzione non è stata neppure usata quella ambigua formula “al momento”. Viene proprio esclusa l’accoglibilità di questa osservazione, senza lasciare speranza.

Per cui risulterà anche difficile credere agli articoli, che probabilmente leggeremo nei prossimi giorni, di Mugnaioli, Vannini, Cortonesi – sono certo la stampa vi ospiterà – per dire che “Vi votiamo contro, non accogliamo, però poi faremo”. È lo stesso discorso delle barriere architettoniche: intanto votiamo contro, non accogliamo, ma state tranquilli che prendiamo gli impegni.

Sono certo che in questo caso avverrà qualcosa del genere. Non sarebbe più semplice dare un segnale politico unanime, per una volta serio, da parte di questo Consiglio Comunale e votare tutti per la parziale accoglibilità?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Manganelli, prego.

Cons. MANGANELLI – Grazie, Signor Presidente. Io mi riallaccio e condivido l'intervento dei colleghi Agostino Milani e Marco Falorni.

Io mi spingo anche più in là con una considerazione politica. Non vorrei che spesso i rifiuti che vengono fatti e gli articoli di stampa che vengono pubblicati nei giorni seguenti, dove si dice che comunque una possibilità c'è, siano letti in chiave esclusivamente politica.

È questa la cosa più preoccupante perché, se così fosse, saremmo di fronte veramente a un esercizio del potere che non è certamente quello di favorire la partecipazione dei cittadini a un processo del Regolamento Urbanistico. Il fatto di dire che io ho il potere e posso dirti di no, però poi nei giornali scrivo che queste istanze sono comunque condivise e, un domani, ti potrei dire di sì, sarebbe veramente una cosa grave.

Ti dirò di sì, per quali motivi? Che cosa è cambiato? Non poteva l'Amministrazione comunale, soprattutto quando si tratta di enti morali – qui non si tratta di favorire il privato, che pure può portare avanti interessi legittimi...

Credo che il compito dell'Amministrazione comunale e del Comune, attraverso le sue articolazioni di tutti gli Uffici, non sia solo quello di fare da mero burocrate di registrazione, di interruzione o meno dei termini quando si presenta una domanda, ma anche quello di venire incontro. A parole, lo fate continuamente questo concetto di partecipazione e di solidarietà.

Ebbene poi, nei fatti, si va a non prendere nemmeno in considerazione una richiesta di un ente morale, salvo poi rimediare con gli organi di stampa e – ancora cosa più grave – concederlo in un secondo momento. Cosa c'è dietro a questa concessione in un secondo momento? Cosa c'è dietro a questo diniego ora? Come se quasi si strizzasse l'occholino per dire che poi si trova il modo di sistemare questa faccenda.

Noi vorremmo che queste faccende fossero sistemate qui, alla luce del sole, davanti a tutti, non in qualche stanza o in un momento successivo. Il momento è questo, state dando ora un giudizio politico e amministrativo su queste richieste. Dopo è troppo tardi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Io penso che non vi sia dubbio che questa è una richiesta sintetica e che, di fronte ad una richiesta di questo tipo, forse gli Uffici, ragionando in pieno burocratese, dovessero rispondere che è troppo vaga, quindi c'è il rifiuto.

Però ci sono due momenti che mi sarei aspettato che, in qualche modo, fossero invece stati attivati. Il primo momento è proprio dagli Uffici – come ricordava anche il consigliere Milani – perché questo è un ente morale, in cui, in qualche modo, si fa anche riferimento alla necessità di ampliamento per motivi di tipo tecnico.

Tanto vale cercare di capire che cosa in realtà questi signori necessitano. Qualcuno dovrebbe dire a questi signori che la richiesta non può che non essere accettata in questa fase perché ci devono far capire esattamente che cosa vogliono; ad esempio, se è un fatto di tipo tecnico oppure se è un ambulatorio e non ha certe scale, ha degli impedimenti. Non lo so, vado ad indovinare, perché anche io non saprei proprio che cosa dire.

Però mi sembra che un passo in avanti poteva essere fatto da questo punto di vista, così come anche dalla maggioranza quando ha analizzato tutti insieme questo documento, proprio come l'abbiamo fatto noi. Noi, come al solito, ci siamo incontrati e abbiamo visto un po' di queste osservazioni dove valeva la pena presentare degli emendamenti. La stessa cosa l'ha fatto la maggioranza, perché ha presentato un paio di emendamenti. Ricordo fra tutti quello del commercio e quant'altro.

Evidentemente, nel momento in cui potevate analizzare, ci si poteva aspettare, dato che la stampa in questi giorni è stata tanta sensibile a queste problematiche, che l'emendamento invece, anche questa volta, venisse della maggioranza. Può darsi che ancora avvenga. Non lo so se nella tempistica del Presidente vi è tempo per la presentazione o meno degli emendamenti.

È chiaro ed evidente che l'emendamento da noi presentato questa volta non è completo, si dice un parzialmente accettabile. Però, probabilmente, il consigliere Bugnoli su questo, se facesse

contestazione, avrebbe della ragione perché non si sa in realtà che cosa si va ad accettare, forse un principio ma di disponibilità...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere, Consigliere.

Cons. BANDINI – Concludo dicendo che voto a favore dell'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Giordano, prego.

Cons. GIORDANO – Grazie, Presidente. Ovviamente il mio voto sarà favorevole all'emendamento presentato dal collega Lucci. Voglio evidenziare alcuni aspetti anche per uscire un po' da dubbi che tutti possono avere, noi per primi.

Io ho particolarmente apprezzato l'intervento che il collega Manganelli ha fatto prima, anche per il modo in cui l'ha posto, con una valenza sicuramente politica, ma con un garbo che credo debba contraddistinguere gli interventi di tutti più spesso di quanto, forse, in alcune occasioni, non sia accaduto in questo Consesso.

Credo che il collega Lucci abbia dato a tutti, a noi per primi, la possibilità di dimostrare la nobiltà delle intenzioni presentando un emendamento al responso tecnico sull'osservazione, con una proposta di parziale accoglibilità, condizionata a successive verifiche e progettazioni, in modo tale che si possa dare un responso definitivo nel momento in cui si avranno a disposizione elementi concreti, rispetto ad una richiesta che attualmente, e sicuramente in buona fede e con semplicità, il rappresentante legale di un ente morale ha voluto individuare.

Io credo occorra fugare ogni dubbio e non dare letture strumentali, che poi non fanno parte solo delle nostre dichiarazioni, del gioco delle parti, perché poi per il corso, per le strade, le telefonate a casa le riceviamo tutti. Credo che non faccia onore a nessuno prestarsi a letture strumentali.

Io mi rivolgo quindi ai Colleghi della maggioranza, ricordando che in molti dei loro interventi si è fatto, anche correttamente dalla parte politica, riferimento al fatto che questo Regolamento Urbanistico è un documento tecnico con una valenza politica, che conclude un mandato amministrativo lungo dieci anni.

Quindi, a conclusione di questo mandato amministrativo, proprio perché non ci siano facili strumentalizzazioni o diverse chiavi di lettura, credo che anche le polemiche degli ultimi giorni possano essere stemperate da un voto favorevole della maggioranza sull'emendamento presentato.

Credo che sia una dimostrazione che, questo che andremo a votare, sia l'atto effettivamente conclusivo di una missione di mandato, con un voto concreto su una proposta che stempera gli animi ed è una dimostrazione di tutti di buona volontà; altrimenti, a prescindere dalle esternazioni, rimangono poi i fatti concreti che si prestano a strumentalizzazioni e lasciano legittimi dubbi che, in questo caso, abbiamo l'occasione di eliminarli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bugnoli, prego.

Cons. BUGNOLI – Grazie, Presidente. Io sinceramente sono un po' amareggiato dall'intervento, seppur pacato e tranquillo, di Alessandro Manganelli, peraltro confermato da Giuseppe Giordano in quello precedente.

A me, questo voler far filtrare nei cittadini questa mala fede della maggioranza, questo voler far passare che, poi, in qualche modo vedremo, sinceramente, mi dà un po' fastidio.

Ci tengo a precisare, per quanto mi riguarda a livello personale, ma credo che possa essere una sensazione diffusa in tutta la maggioranza, che io non mi sento assolutamente chiamato in causa da certe parole, però voglio sottolineare la mia posizione di lealtà nei confronti di un sistema.

Noi stiamo votando un documento che abbiamo condiviso nel tempo. C'è un disegno di questo documento e, per coerenza, è stata tracciata una linea dove, al di fuori di quella linea, è stato deciso di non dare certe autorizzazioni.

Pertanto, io credo che per coerenza si debba andare in questa direzione e vorrei che si evitasse questo lancio di messaggi ai cittadini, come se dietro ci fossero chissà quali motivazioni. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliare Mugnaioli, prego.

Cons. MUGNAIOLI – Riprendevo volentieri il tema introdotto tramite questa osservazione e vorrei scindere il breve intervento a commento su due momenti. Il primo è collegato tecnicamente a quella che è l'osservazione, che di per sé, come già è stato evidenziato – quindi non allungo troppo il discorso – non contiene gli elementi per essere valutata correttamente da un punto tecnico. Quindi non poteva avere una risposta diversa, anche tenendo conto il luogo e l'edificio, perché, in un'altra situazione, probabilmente, ci potrebbe esser stata anche un'ipotesi da fare.

Non si capisce se è per la tipologia, se è la norma che cambia, la destinazione del parcheggio o di una porzione dell'edificio – perché di porzione si tratta. Qui veramente era impossibile dare una risposta.

L'altra questione, invece, mi pare più interessante e quindi spero di avere il modo di allungare un po' il ragionamento. Di fronte a richieste che vengono da soggetti che sono portatori di interessi collettivi, e ce ne sono veramente tanti nella città (non vorrei citarli perché ne escluderei sicuramente qualcuno), credo che sia doveroso nel futuro, ma lo è stato altrettanto nel passato – e non solo in quello recente – dell'amministrazione di questa città, andando molto indietro anche nel tempo, che, quando ci sono esigenze specifiche di soggetti che hanno queste caratteristiche, l'Amministrazione accolga la richiesta, ci si confronti e si fanno le varianti.

Questo non è un qualcosa che guarda al futuro. In questa città la maggioranza l'ha sempre fatto con tutti i soggetti che sono portatori di interessi collettivi. Certo, dove è possibile; dove non è possibile accogliere le domande è ovvio che questo è fuori raggio d'azione.

Quindi, questa voglia di trasportare in politica – perché questo è stato il termine usato –, di dare una risposta politica in un'osservazione che è di per sé uno strumento assolutamente tecnico, io credo che non sia giusto.

La risposta politica invece – Alessandro, mi riferivo proprio a te – la puoi dare nel momento in cui esigenze specifiche pongono problemi e progetti chiari e delineati a cui si può dare risposta. Tra l'altro, utilizzando le varianti, la risposta gliela diamo tutti insieme da qua. Non è che la risposta viene data da chissà quale altra stanza fuori. Anzi, mi pare corretto fare proprio questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'emendamento presentato dal consigliere Lucci. Si può votare sull'emendamento.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento **“Si propone di modificare il testo del parere del Progettista successivamente all'espressione “.....delle propaggini del Centro Storico” con la seguente formula: 2Si ritiene opportuno che le esigenze esposte dall'osservante vengano considerate nel contesto delle future proposte progettuali” – Responso Progettista: Parzialmente accoglibile”** presentato dal Consigliere Renato Lucci alla

proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 406 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31 (Essendo entrati: Bruni-Casciario-Petricci ed usciti: Brenci-Cenni-Perugini)
Voti favorevoli	n. 9 (Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Lucci è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull'osservazione 406. Consigliere Milani. Grazie.

Cons. MILANI – Prima di rispondere ai Colleghi della maggioranza, vorrei riportare qui un caso capitato nel corso della mia esperienza di Consigliere comunale.

Fui contattato da una persona all'Associazione ciechi perché una loro associata stava ricevendo lo sfratto da un immobile di proprietà dell'Amministrazione comunale e mi chiesero di intervenire e di sollecitare l'Ufficio patrimonio affinché potessero prorogare questa azione di sfratto perché loro avrebbero provveduto in qualche modo. Mi dissero che erano in trattative con l'Amministrazione per la realizzazione di un piccolo volume che dovrà sostituire – vado a memoria, per cui può darsi che dia qualche inesattezza, ma il concetto lo ricordo bene – un volume a loro disponibile, trasformarlo in una abitazione di piccole dimensioni per questi casi di necessità e urgenza. Mi parlavano, comunque, di cinquanta metri quadri.

Io feci quei solleciti che avevo il dovere di fare. I responsabili dell'Ufficio patrimonio furono molto corretti, per cui il mio compito ebbe buon esito. Poi, non ho avuto più contatti, non so più niente di cosa sia avvenuto, però si parlava di piccole modifiche e di minimi volumi per realizzare superfici residenziali modeste a favore dei casi urgenti di cui la loro associazione poteva aver bisogno.

Io non so se il caso a me riferito corrisponda a quello di questa osservazione. Rimasero un po' nell'indefinito primo perché chi si riferiva a me non era un tecnico; secondo perché dissero che dovevamo un po' vedere con l'Amministrazione. Io non vorrei che gli Uffici tecnici con cui trattavano abbiano detto di fare...si inserisce nel Regolamento Urbanistico. Poi, dopo, come è avvenuto in moltissimi casi, si è disatteso l'impegno.

Ora che si disattenda con un privato è brutto perché basta dire di no subito, ma nei confronti di enti morali è bruttissimo.

A questo punto rispondo alla maggioranza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere.

Cons. MILANI - Concludo velocemente anche perché la maggioranza ha fatto interventi uscendo completamente dal merito. Non sono mai entrati nel merito e hanno detto di essere sensibilissimi a tutti, però ai disabili hanno votato di no e hanno detto che ci penseranno dopo; alla casa di riposo del Campansi hanno detto di no, ci penseranno dopo; a questo dicono di no, però ci penseranno dopo. Voglio sapere quando ci penseranno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Milani. Consigliere Lucci, prego.

Cons. LUCCI – Io, nel presentare l'emendamento, ritengo di essere stato di grande correttezza, l'intenzione almeno è stata questa. La lettura ovviamente è conseguente forse anche a errori di chi

espone. Non voglio fare colpa a nessuno, ma non vi erano intenti demagogici. Vi era una precisa distinzione – che forse è uno degli interventi accolti – tra il momento tecnico e il momento politico, che non è l'uno nobile e l'altro ignobile chiaramente, ma è distinto.

Vi è un momento tecnico che il progettista ha adottato e che lo porta a delle conclusioni legittime che non ho contestato e vi è un momento in cui la politica, amministrativa ma pur sempre politica, prende delle responsabilità e dichiara degli impegni.

La nostra impostazione e quella dell'emendamento punta ad assumere gli impegni in questa sede, nel momento della discussione, in un confronto chiaro tra maggioranza e opposizione, trovando le distanze e le convergenze laddove si costruiscono.

Prendiamo atto, invece, che, da parte della maggioranza, vi è una intenzione di prendere questi impegni fuori da questo tipo di rapporto, con la stampa e direttamente con le associazioni. Nulla di ignobile anche in questo, ci mancherebbe. Ognuno è libero di scegliere i modi con cui sviluppa la propria attività politica.

Con questo manteniamo ovviamente ciascuno il livello di rispetto nei confronti dell'altro, quindi non c'è un gridare allo scandalo per il voto che vi è appena stato, che è coerente con gli altri già descritti dal consigliere Milani.

Dietro a questo non è che ci sia un marchio di infamia, ci mancherebbe. Resta il fatto che l'atto politico poteva essere fatto senza compiere una violazione delle norme; diventava un impegno per il futuro privo di effetti, non c'era nessuna mappa da correggere. Era un segnale alle associazioni che effettuano un'opera benefica e meritoria che, anche nel momento di adozione del Regolamento Urbanistico, si prendeva un impegno.

Si preferisce dilazionare questo impegno, dicendo che nulla di irreparabile è stato compiuto. Non è che l'associazione dei ciechi chiude domani, tutto si può recuperare. Però, il rinviare non è un segnale positivo secondo il nostro parere. Per questo il voto è contrario a una delibera che è di non accoglimento di una richiesta che ritenevamo non documentata, tecnicamente non fondata, ma certamente da prendere in considerazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – È chiaro che noi non diamo una lettura di questo lavoro sulle osservazioni in termini esclusivamente tecnici. Noi diamo anche una lettura delle osservazioni in termini politici. Siamo qui più come politici che sicuramente come tecnici. Forse è anche questo uno dei motivi per cui è molto lungo il dibattito, perché abbiamo degli argomenti specifici che sono di natura politica che guardano e vedono l'immagine che si ha su alcuni argomenti che, attraverso questo tipo di strumento, possono avere soluzione già da subito.

Da qui anche la battaglia del primo giorno, sulla Consulta dell'handicap e quant'altro. Evidentemente è un tipo di strumento che ci consente, già da subito, di dare delle risposte a delle problematiche in termini di concretezza. In qualche modo, il rimandare l'incontro con questa associazione – come ricorda il consigliere Mugnaioli – e non prenderla in considerazione da oggi o nei giorni precedenti, non è un atteggiamento di tipo positivo; lo è quello che noi abbiamo ricordato precedentemente, vale a dire incontrarli prima oppure, anche da parte della maggioranza, così come è stato fatto uso più di una volta dell'emendamento, di emendare per vedere di trovare da subito la soluzione.

In fondo quest'Aula è la più trasparente di tutti, diciamo e facciamo le cose davanti alle telecamere, per cui non è che rimandiamo in uffici nascosti, in qualche sede privata o altro. È assolutamente alla luce del sole e vengono qui presi direttamente degli impegni che hanno una natura immediata di realizzazione.

Il nostro voto è favorevole all'emendamento. È stato un emendamento di indicazione più che altro. Coerentemente noi daremo il voto con il tastino rosso, vale a dire di non accettazione della non accoglibilità, sapendo perfettamente che, da un punto di vista puramente tecnico, io credo che gli Uffici non potessero che rispondere in quel modo.

Avremo votato più volentieri un emendamento come quello presentato varie volte dalla maggioranza stessa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Vannini, prego.

Cons. VANNINI – Faccio solo una precisazione. Il richiedente di questa osservazione è l'Associazione di tutela dei ciechi di Siena che ha sede in via Lippo Memmi, 25.

L'Associazione tutela ciechi non è la stessa istituzione dell'Unione italiana ciechi, sezione di Siena. L'Unione italiana ciechi è una struttura presente in ogni provincia d'Italia. Ogni provincia ha l'Unione italiana ciechi, hanno un coordinamento regionale, nazionale, hanno riconoscimento dalle istituzioni dello Stato italiano.

L'Associazione tutela ciechi è una associazione che ha una operatività circoscritta al territorio di Siena. Dico questo solamente per precisazione, anche per vostra conoscenza. Era soltanto una precisazione anche nei confronti dell'Unione italiana ciechi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Ringrazio il Consigliere Vannini delle precisazioni. Francamente continuo a non capire...

(Intervento fuori microfono del consigliere Vannini)

E' inutile che faccia... Il problema è questo. Lei, così facendo, ci ha detto che ci sono associazioni di serie A e di serie B o alcune che hanno un'operatività più estesa e altre più territoriale.

Questo non cambia la sostanza perché la cosa grave, secondo me, è che se – come dice il consigliere Mugnaioli – voi in questi anni siete sempre stati vicini a queste associazioni, sia che esse operino a livello nazionale o che operino a livello provinciale, comunale, io non capisco perché si debba arrivare a un'osservazione presentata, anche magari in maniera scorretta sotto il profilo tecnico, senza una preventiva comunicazione, senza andare incontro a quelli che erano i problemi. Se voi avete un contatto diretto vuol dire che costantemente siete vicini...

(Intervento fuori microfono)

Il contatto diretto è con quell'altra. Ho capito benissimo, questi sono vicini di casa. Tanto per tornare alla famigerata osservazione n. 42, quella che tutti ricordano, questa opposizione ha votato in maniera favorevole all'emendamento presentato da Rifondazione Comunista e all'emendamento presentato dalle Liste Civiche e comunque abbiamo votato senza distinzioni.

Non abbiamo fatto distinzioni circa le vostre osservazioni e circa le nostre. È evidente che il nostro ragionamento è sempre stato di tipo coerente. Lo abbiamo fatto sia per quanto riguarda le disabilità, sia per quanto riguarda i commercianti perché, a nostro avviso, in determinate occasioni si può emendare. Voi lo avete fatto anche entrando nel tecnico, addirittura, con un'osservazione.

(Intervento fuori microfono)

L'hanno fatto i commercianti e anche in un altro caso che abbiamo ricordato. Comunque sia, non è questo il problema. In alcune ipotesi la politica supplisce la tecnica e con gli emendamenti che anche voi avete proposto ce l'avete dimostrato. Tuttavia, li avete fatti e li avete votati.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'osservazione n. 406. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 406 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 33(Essendo entrati: Ascheri-Brenci-Cenni-Perugini ed usciti: Bossini-Mugnaioli)
Voti favorevoli	n. 24
Voti contrari	n. 9(Bandini-Ascheri-Campopiano-Falorni-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 406

Osservazione n. 407

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 407 presentata dal Sig. Alessandro Cinughi De' Pazzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 407, punto n. 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 1 dell'osservazione n. 407.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 407 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 33(Essendo entrati: Bossini e Mugnaioli ed usciti: Giordano e Milani)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Capitani-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 1 della proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 407

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 407, punto n. 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 2 dell'osservazione n. 407.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 407 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 33
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Capitani-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 407

Osservazione n. 408

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 408 presentata dal Sig. Cino Cinughi De' Pazzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 408, punto n. 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Ormai siamo sull'argomento. Questa è in qualche modo una cosa più recente perché è un immobile che è stato recuperato da poco e che ha dei problemi proprio su questa definizione del resede. L'osservante dice che il resede è stato classificato come BSA di questo nuovo podere che peraltro non è architettonicamente bello, di pregio. Infatti è stato classificato come BSA di un valore eccezionale, ma che tale valore non è riconducibile al resede, ma piuttosto al panorama che è fruibile dal resede stesso. Che cosa chiede l'osservante? L'osservante dice: se il resede è stato classificato come BSA ciò implica che sia consentita la possibilità di arricchirlo con la realizzazione delle attrezzature al fine di valorizzare gli immobili che compongono lo stesso BSA, quindi trovare un'area finitima che consenta la realizzazione delle attrezzature sopra menzionate quale ad esempio la piscina che si può fare in questi tipi di resede.

Si propone quindi l'ampliamento del resede ad una piccolissima porzione di valore non eccezionale in corrispondenza di quegli annessi agricoli che sono indicati dalla mappa, ma che non esistono. Questa è la richiesta di questo osservante. Si ritornerà punto e a capo, siamo passati, abbiamo fatto una segnalazione, quello è e non si può fare altro, ma quando siamo di fronte ad una ristrutturazione edilizia quasi *ex novo*, perché questa costruzione primaria è stata tutta rifatta secondo un restauro conservativo, è evidente che se le limitazioni di un resede che gli è stato assegnato non consentono la realizzazione di alcune opere che in realtà rendono di fatto il pregio di cui esso è stato assegnato come segno è una contraddizione in termini.

Siamo all'assurdo in cui si dice che è un resede eccezionale, ma che è solo il panorama eccezionale e che non si consente l'ampliamento affinché questo resede possa oggettivamente diventare eccezionale.

Concludo manifestando la contrarietà proprio a questo tipo di atteggiamento che è un atteggiamento assolutamente di tipo burocratico e non riesce a vedere oltre quello che è scritto nelle carte, la possibilità di creare, di far vivere certi ambienti secondo le moderne esigenze, secondo le moderne volontà delle persone.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione del punto n. 1 dell'osservazione n. 408. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 408 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29((Essendo usciti: Andreini-Guideri-Ranieri-Tafari)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bossini-Campopiano-Falorni-Capitani-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti contrari	n. 1(Bandini)
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 1 della proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 408

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 408, punto n. 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Qui si parla di annessi due, tre, quattro in cui l'osservante dice che questi annessi agricoli, indicati in mappa, non sono più esistenti da anni.

Può darsi che ci sia stato qualche errore. L'osservante ha lì la casa, lo saprà! Saprà se esistono o non esistono e da quando sono stati levati. Nella mappa ci sono, ma l'osservante dice che non sono più esistenti da anni. Io penso che questo caso sia come quello dell'osservazione n. 195, nel senso del Consigliere Milani, e quindi si possa in qualche modo accogliere. No, non si può fare. BSA? Non c'è nulla da fare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione del punto n. 2 dell'osservazione n. 408. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 408 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bossini-Campopiano-Falorni-Capitani-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 1(Bandini)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 408

Osservazione n. 409

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 409 presentata dalla Sig.ra Ilda Violante Parri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 409. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 409 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo uscito: Bandini ed entrato: Guideri)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bossini-Campopiano-Falorni-Capitani-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 409

Osservazione n. 410

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 410 presentata dalla Sig.ra Enza Marzocchi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 410. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 407 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bossini-Campopiano-Falorni-Capitani-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 410

Osservazione n. 411

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 411 presentata dalla Sig.ra Lucia Massari e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 411, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 411 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bossini-Campopiano-Falorni-Capitani-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 1 della proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 411

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 411, punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 411 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bossini-Campopiano-Falorni-

	Capitani-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 411

Osservazione n. 412

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 412 presentata dalla Sig.ra Rosangela Melli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 412, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 412 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo uscito: Ascheri)
Astenuti	n. 6(Bossini-Campopiano-Falorni-Capitani-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 1 della proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 412

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 412, punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 412 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 6(Bossini-Campopiano-Falorni-Capitani-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 412

Osservazione n. 413

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 413 presentata dalla Sig.ra Rosangela Melli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 413. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare l'osservazione n. 413.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 413 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo uscito: Nannizzi ed entrato Giordano)
Astenuti	n. 7(Bossini-Campopiano-Falorni-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 413

FUNGE DA SEGRETARIO GENERALE LA DOTT.SA ROSA PALMAS

Osservazione n. 414

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 414 presentata dalla Sig.ra Rosangela Melli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 414, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 1 dell'osservazione n. 414.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 414 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo entrati: Ascheri-Milani-Nannizzi)
Astenuti	n. 9(Ascheri-Bossini-Campopiano-Falorni-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 1 della proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 414

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 414, punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 2 dell'osservazione n. 414.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 414 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(Essendo entrato: Andreini)
Astenuti	n. 9(Ascheri-Bossini-Campopiano-Falorni-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 414

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 414, punto 3. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 3 dell'osservazione n. 414.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 414 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo uscito Giordano)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bossini-Campopiano-Falorni-Capitani-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 3 della proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 414

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 414, punto 4. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 4 dell'osservazione n. 414.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 4 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 414 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(Essendo entrati: Bandini-Giordano ed uscito: Campopiano)
Astenuti	n. 9(Ascheri-Bandini-Bossini-Falorni-Capitani-Giordano-Lucci-ManganelliMilani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 4 della proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 414

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 414, punto 5. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 5 dell'osservazione n. 414.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 5 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 414 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(Essendo entrato: Campopiano ed uscito: Vannini)
Astenuti	n. 10(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 5 della proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 414

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 414, punto 6. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 6 dell'osservazione n. 414.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 6 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 414 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo uscito: Capitani)
Astenuti	n. 9(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 6 della proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 414

Osservazione n. 415

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 415 presentata dal Sig. Luca Vallarin e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 415. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Trattandosi di soggetto di rilevanza sociale, annunciamo il voto favorevole. Sempre non scoprire poi che c'è una parrocchia più importante in zona che rappresenta meglio gli interessi dei cattolici, così come è avvenuto per i ciechi nell'altro punto approvato prima. Comunque, il voto è favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione. Si può votare per l'osservazione n. 415.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 415 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32 (Essendo entrato:Capitani)
Astenuti	n 1(Bandini)

Votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 31

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 415

Osservazione n. 416

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 416 presentata dalla Sig.ra Anna Maria Mariotti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 416. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – L'osservazione n. 416 è un altro caso in cui la pratica è assistita da un riferimento al punto 7 dell'ordine del giorno a suo tempo approvato. In questo caso, però, si tratta di una volumetria veramente rilevante con 1.200 metri quadrati di nuovo costruito, per cui riteniamo che non ci sia attinenza con il punto 7. Non abbiamo presentato un emendamento pur mantenendo il voto di astensione come d'abitudine. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione. Si può votare l'osservazione n. 416.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 416 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32
Astenuti	n. 9(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Giordano- Capitani-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 416

Osservazione n. 417

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 417 presentata dal Sig. Leo Virgili e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 417. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare l'osservazione n. 417.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 417 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo uscito: Ranieri)
----------	--------------------------------

Astenuti	n. 9(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Giordano-Capitani-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 417

Osservazione n. 418

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 418 presentata dalla Sig.ra Loretta Pinzuti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 418. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare l'osservazione n. 418.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 418 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo uscito: Giordano)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Capitani-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 418

Osservazione n. 419

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 419 presentata dalla Sig.ra Angela Piergallini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 419. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare l'osservazione n. 419.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 419 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo entrato: Giordano)
Astenuti	n. 9(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Giordano-Capitani-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 419

Osservazione n. 420

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 420 presentata dal Sig. Roberto Burroni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 420. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare l'osservazione n. 420.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 420 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo uscito: Ascheri)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Giordano-Capitani-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 420

Osservazione n. 421

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 421 presentata dal Sig. Silvano Ettore Focardi e le relative controdeduzioni.

Entrano in aula i Sigg.ri: ASCHERI Mario – RANIERI Gian Luca – TAFANI Leonardo
Presenti n.33

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 421, punto n. 1. Emendamenti? Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Emendamento al punto n. 1. Si tratta di soggetto portatore di interesse generale in quanto l'osservante rappresenta l'Università degli Studi di Siena. Si tratta di una osservazione – poi ne seguiranno altre ai punti successivi – riguardante edificazioni nell'area di San Miniato, cioè nell'area tra Strada delle Scotte e Via Berlinguer. Lo stesso progettista evidenzia la storia di questa vicenda dicendo che vi era, vi è e vi sarà evidentemente un'intenzione dell'Amministrazione di tutelare gli interessi dell'Università anche di tipo patrimoniale. Ne viene tenuto conto, ma si rinvia a quando verranno esposte progettazioni e ipotesi più fondate rispetto a quelle contenute nell'osservazione. Prendo atto di questo fatto che forse in questo momento l'Università non ha presentato un qualcosa di effettivamente e immediatamente praticabile, ma tenuto conto che il Regolamento Urbanistico ha cinque anni di valenza e che quindi vi è tutto il tempo per poter concretizzare qualcosa di più e tenendo conto della particolare situazione patrimoniale dell'Università di Siena presentiamo un emendamento per rendere accoglibile la richiesta, nel testo, quello standard consegnato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – L'emendamento è standard. Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Sindaco Cenni.

SINDACO CENNI – Abbiamo proposto – all'Università nei prossimi giorni addirittura è fissato un incontro con il Rettore – di non procedere attraverso una modifica del Regolamento Urbanistico tramite un'osservazione, ma attraverso un accordo di programma che sia in grado di valutare effettivamente anche le compatibilità finanziarie del nostro Ateneo, proprio in ragione del fatto che

un accordo di programma tra enti pubblici può entrare più nel merito delle specifiche contenute nei punti che poi troverete oltre a questo punto e che sia in qualche modo in grado di garantire una omogeneità del progetto che tenga conto dell'esistente e di quello che dovrebbe sostituire o assorbire l'esistente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ci sono altre dichiarazioni? Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – In attesa che i colleghi decidano se ritirare l'emendamento lo sostengo perché ora siamo a votare sul Regolamento urbanistico che è quello e resta quello. Va benissimo la volontà di aiutare l'Università, meglio ancora se i quattro punti non accoglibili fossero stati accoglibili in tutto o almeno in parte perché tutti diciamo continuamente e scriviamo che la nostra Università è un bene prezioso e va aiutata, però fa quattro richieste – qui sono a firma del vecchio Rettore – e sono quattro risposte di non accoglibilità.

Ripeto, le parole del Sindaco sono in parte rassicuranti perché la volontà di fare un accordo di programma è positiva, ma se è vero, come è stato detto nel corso di questo estenuante dibattito più volte, che con questo Regolamento urbanistico mettiamo un punto fermo, qui mettiamo un punto fermo sulla non accoglibilità. Prima ancora che sia perfezionato in via definitiva l'iter di questo atto con tutte le approvazioni regionali eccetera mettiamo al fuoco una possibile variante? Non ho capito dove possa sfociare l'accordo di programma. Tutto qui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Grazie, Presidente. La valutazione fatta dal consigliere Falorni è pertinente, è corretta. Credo che noi nella discussione e nelle valutazioni che dobbiamo fare così come concretezza è stata richiesta in altri casi dobbiamo fare lo stesso tipo di analisi. Devo dire con soddisfazione che ho apprezzato la precisazione subito all'inizio della discussione del Sindaco e credo che l'accordo di programma, me lo auguro, abbia una valenza sicuramente più generale rispetto a quello che riguarda situazioni contingenti e limitate come quelle connesse alla discussione del Regolamento Urbanistico; abbia ad oggetto le prospettive didattiche, di ricerca, occupazionali, economiche, legate alla principale azienda del territorio.

Sicuramente alcuni aspetti di questo accordo di programma potranno riguardare le questioni che oggi si discutono, ma sono solo una parte. Credo che invece dobbiamo rimanere attinenti al tema in discussione anche perché, come precedentemente detto, i fatti sono fatti e gli atti sono atti e quindi dobbiamo stare al merito delle questioni. È una dimostrazione concreta anche quella del voto di oggi, di dimostrare intenzioni che credo sono di dominio comune, che le varie parti politiche hanno dato nel tempo quando si è parlato in varie occasioni della situazione e dei destini del nostro Ateneo, di dare segnali tangibili di sostegno e di aiuto.

Andando alla lettura dell'osservazione presentata dal Rettore uscente Silvano Focardi credo che la premessa non faccia mistero di una situazione ormai nota a tutti: l'Università degli Studi di Siena, pur nelle difficoltà derivanti dalla situazione economica che sta attraversando da oltre un anno e mezzo, non ha mai escluso di perseguire, nelle forme ritenute sostenibili e volta a volta più opportune, certe protese verso una prospettiva di sviluppo. È da qui che dobbiamo partire.

Rinnovo il sostegno all'emendamento presentato dal collega Lucci avendo apprezzato l'intervento all'inizio della discussione su questo punto del Sindaco e riponendo in queste intenzioni tante aspettative come credo altrettante aspettative riguardino molti dei nostri concittadini sulla questione in generale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Ha fatto bene il Sindaco a fare il suo intervento all'inizio perché evidentemente è di maggiore tranquillità, però c'è qualcosa che non mi torna in questo tipo di ragionamento.

Capisco che l'Università avesse progetti molto più ambiziosi di quelli che in realtà potrà realizzare nei prossimi periodi, però questo da un punto di vista anche urbanistico mi pare di capire dal punto n. 1 che c'è un terreno acquistato anni fa dall'Università dove era previsto che venissero questi tipi di costruzioni, vale a dire che vi fosse un ampliamento della parte scientifica in vicinanza dell'ambiente già costruito a San Miniato dei laboratori di chimica e farmacologia.

Capisco poco come mai siamo andati invece al depennamento di questo terreno e poi si risponde che questo passa da terreno edificabile che l'Università ha comprato eccetera eccetera, si cancella e si mette a verde.

(Intervento fuori microfono)

Si mette a verde perché prima era previsto che si costruisse. L'osservazione formulata prevede l'individuazione di area edificabile, oggi verde agricolo in ambito urbano. L'area è di proprietà dell'Università compresa nel Piano particolareggiato di San Miniato quale comparto nel quale si prevedeva la possibilità di realizzare strutture universitarie di carattere scientifico. Urbanisticamente si prevedeva di realizzare queste strutture di carattere scientifico dell'Università.

Se oggi questo invece viene messo a verde, secondo i redattori del Regolamento, si dice, da quello che si capisce, che da un punto di vista urbanistico questo progetto non ci sta più. Giustamente il Rettore ha fatto l'osservazione per riportare quelle che erano le previsioni secondo un determinato Piano. A mio avviso, la risposta per questo ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere, consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Concludo dicendo che voterò a favore dell'emendamento, che non so se è stato ritirato o sospeso. Per ora no. Poi l'accordo di programma si può fare lo stesso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Ascheri.

Cons. ASCHERI – Una dichiarazione di adesione all'emendamento perché è vero che ovviamente non ci sono, e non ci saranno in questo quinquennio, le condizioni per costruire, probabilmente e mi auguro che sia vero e prendo anch'io atto della precisazione del Sindaco, però mi sembra che fosse un modo per manifestare la solidarietà, un modo concreto per indicare una volontà politica, tanto più che le controdeduzioni non mi sembrano così cogenti. Si dice "scarsamente elaborata", però non doveva essere mica un progetto! Era da dare un'apertura di tipo politico. Il senso anche del nostro emendamento è un po' questo. Non è che ci sia un progetto specifico ancora, però si vuole riconoscere all'Università questa possibilità.

È una dichiarazione di intenti, di volontà, di solidarietà. Credo che l'Università se la meriti dopo tutti gli appelli che abbiamo fatto in questa sede, gli ordini del giorno eccetera. A parte la genericità della controdeduzione perché "scarsamente elaborata" mi sembra una cosa che poi in sede di progettazione naturalmente si può superare. A mio avviso, credo che si potesse dare questa indicazione di buona volontà così come si potrebbe dare per le tre che seguono, insomma.

Ci sarà la discussione su tutte, ma è stato dichiarato tutto "non accoglibile". Ce n'è una parzialmente accoglibile che è proprio quella che riguarda un impianto sportivo vicino al CUS che è una delle cose credo scarsamente realizzabili in questo momento. Tutto è possibile, però era più che altro dare un'indicazione di volontà e di solidarietà. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Ringrazio il Sindaco di essere intervenuto subito perché ha stimolato il dibattito, però ci ha fatto, a mio avviso, capire anche una cosa quanto meno sul punto: in relazione con quelle che sono le aspettative, le prospettive dell'Università che tutti ci auguriamo che torni ad essere florida sotto il profilo economico, questo Regolamento Urbanistico nasce già vecchio perché se l'accordo di programma e comunque il tavolo inizierà subito dopo, o comunque a breve quando

finiranno queste osservazioni, è evidente che si dovrà poi procedere con una serie di varianti, oppure, peggio, questi punti saranno comunque non considerati e non messi in discussione perché evidentemente in quest'ultimo caso francamente noi abbiamo perso un'occasione perché era questa la possibilità di affrontare delle tematiche che, per quanto irrealizzabili sotto il profilo del progetto, erano un'indicazione politica di massima e di disponibilità verso un'istituzione che sta attraversando un grave periodo di crisi ricordato anche dall'ex Rettore al momento della proposta, quando ha presentato l'osservazione.

È evidente che se si hanno, rispetto all'Università, delle posizioni politiche urbanistiche differenti, ma non si può mettersi a discutere subito dopo che si è finito l'adozione del Regolamento urbanistico. È evidente che questo era il momento importante.

Oltretutto abbiamo anche apprezzato, e il consigliere Bandini lo ha fatto, quando altre istituzioni come l'Università degli Stranieri hanno preso decisioni coraggiose come quella di trasferirsi alla stazione. Sono decisioni che vanno a sconvolgere l'assetto urbanistico di una città. Per come questa verrà immobilizzata per i prossimi cinque anni, almeno per quanto attiene l'Università sotto questi aspetti, a noi non sembra giusto.

Per questo c'è stato l'emendamento del consigliere Lucci ed è per questo che voterò in maniera favorevole al suo emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Campopiano.

Cons. CAMPOPIANO – Grazie, Presidente. L'emendamento rimane, però rimangono anche, secondo il mio punto di vista, le opportune dichiarazioni del Sindaco. Nei nostri interventi in queste circostanze abbiamo sempre mantenuto una certa elasticità. Il peso economico e sociale dell'Ateneo è evidente per la nostra città. Pur rilevando comunque qualche incongruità di carattere generale che dovrebbe essere superata da necessità di ordine sociale è di evidente importanza sul piano economico e aziendale. Tanto più mi risulta che la Regione Toscana a suo tempo prevedeva la realizzazione di strutture per quanto riguarda l'Università di carattere scientifico. Quindi, secondo me, rimane comunque aperta la possibilità di trovare una soluzione opportuna e in qualche modo utile per la nostra comunità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Casciaro.

Cons. CASCIARO – Riallacciandomi a quanto diceva il consigliere Campopiano questo emendamento sarebbe bene fosse ritirato facendo due tipi di valutazioni che poi sono scritte nelle motivazioni e dopo i chiarimenti del Sindaco ritengo che siano estremamente valide anche le motivazioni dell'Ufficio tecnico. Se è dal 1981 che c'era questo tipo di previsione, quindi era legato a quelli che potevano essere i servizi universitari e quant'altro come copertura, ma tenere nell'attuale Regolamento Urbanistico questa previsione, secondo me, va ad appesantire quelle che possono essere le aree destinate a questo tipo di funzioni quando c'è la possibilità per qualsiasi necessità successiva o futura che l'Università può avere di poterle tranquillamente ricontrattare con un accordo di programma come diceva il Sindaco. Quindi, mantenere la previsione che, dal 1981 per trent'anni, si vanno ad ingessare questi tipi di edificazioni secondo me è estremamente insignificante. Se la teniamo ferma e non ci sono le condizioni, nel momento in cui l'Università ha la possibilità o manifesta questo tipo di necessità credo che qualsiasi Amministrazione sia disponibile – non solo questa, ma anche quelle che verranno successivamente – a fare un determinato tipo di analisi e a venire incontro a quelle che sono le necessità dell'Università.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Lucci. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" presentato dal Cons. Renato Lucci alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 421 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 33
Voti favorevoli	n. 9(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Giordano-Capitani-Lucci-Manganelli)
Voti contrari	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Lucci è respinto

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sul punto n. 1 dell'osservazione n. 421? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 421 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 33
Voti favorevoli	n. 24
Voti contrari	n. 9(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 1 della proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 421

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 421, punto n. 2. Emendamenti? Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Non lo descrivo nuovamente. L'emendamento è nella forma standard. Si tratta di un altro punto. Praticamente è una continuazione del precedente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sulla proposta di emendamento del consigliere Lucci? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Voterò a favore perché sono sempre meno convinto di questo accordo di programma. Al contrario considero la richiesta di ampliamenti di superficie così come erano presentati. Si dice che c'è un problema dal punto di vista paesaggistico, ma se non vado errato è una zona di collegamento con quanto era già previsto nella edificazione principale. Per cui, a mio avviso, è una motivazione poco apprezzabile da questo punto di vista. Voterò, quindi, a favore dell'emendamento presentato dal collega Lucci convinto che invece si devono confermare questo tipo di iniziative da parte dell'Università.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Voterò anch'io a favore del nuovo emendamento presentato dal collega Lucci perché mi risulta che queste richieste stiano a cuore all'Università ed erano anche state a suo tempo caldegiate e sollecitate dal nostro Ateneo.

Anche il nostro Ateneo – e non è un modo di dire – è un bene prezioso. Al di là dell'aspetto economico è un monumento di storia e di cultura da rispettare. È da Carlo IV di Boemia, dal 1359 che è studio generale. È un ente per importanza paragonabile al Comune, paragonabile al Monte dei Paschi. Se fanno queste richieste è perché probabilmente c'erano degli abbozzi di intese precedenti che poi in qualche modo sono stati modificati ed ecco che arrivano le osservazioni.

Dire che la situazione è in movimento e dopo troverà una definizione nell'accordo di programma è di per sé positivo, per carità, ma ha poco senso in questa fase. Questo è il Regolamento Urbanistico. Non stiamo parlando di progetti esecutivi, stiamo parlando di volontà politica – sto traducendo in maniera troppo sintetica ovviamente – di dare una mano concreta all'Università. Anche loro sanno la crisi che stanno attraversando. Se fanno queste richieste evidentemente sono consapevoli o pensano che li possano aiutare ad uscire dalla crisi.

Il risultato è che ancora una volta diciamo “non accoglibile”. È accaduto per i portatori di handicap, per il Campansi, per i non vedenti anche se c'è stato spiegato da qualcuno che erano un po' di “serie B”.

Anche esteticamente, come Consiglio Comunale, una maggioranza che vota contro gli emendamenti che sostengono l'Università non è bello, non è una bella immagine.

Secondo me sarebbe stato più carino e anche più politicamente corretto che la maggioranza e forse il Sindaco stesso suggerisse un *escamotage* per non dare questa immagine, a mio avviso, non positiva per il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Ascheri.

Cons. ASCHERI – Mi associo alle dichiarazioni dei colleghi. Volevo aggiungere soltanto, per evitare di perdere tempo, che c'è anche questa motivazione: l'area è particolarmente delicata dal punto di vista paesaggistico. Questa è una motivazione che potrebbe essere adottata ove si tenesse conto in altri casi anche vicini. Ricordo i 27 metri degli edifici che verranno in posizioni eminenti a Petriccio. Mi sembra contraddittorio che in quest'area si sia così sensibili alle valutazioni paesaggistiche e a piccola distanza, in un'area ugualmente congestionata, di quelle stesse esigenze non se ne tenga conto. Mi associo ovviamente per le altre motivazioni a favore dell'Università. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'emendamento presentato dal consigliere Lucci. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons Renato Lucci al punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 421 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31(Essendo usciti: Bugnoli e Mugnaioli)
Voti favorevoli	n. 9(Ascheri-Bossini-Campopiano-Falorni-Capitani-Lucci-Manganelli)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Lucci è respinto

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prima delle dichiarazioni di voto sul punto n. 2, l'assessore Minuti vorrebbe fare delle precisazioni. Assessore Minuti, prego.

Ass. MINUTI – Volevo semplicemente precisare questo: la via che il Sindaco ha indicato dell'accordo di programma credo che tutti sappiate che è lo strumento più adatto per un'attività come quella dell'Università anche perché siamo di fronte a un soggetto che non è che ha bisogno di valorizzare aree per vendere. Se valorizza le aree sono una valorizzazione che è ai fini della propria attività. Vi pregherei anche di leggere attentamente, e torno un attimo indietro, la motivazione che sta nel punto n. 1. In detta motivazione l'Ufficio dice che è scaduto quel Piano particolareggiato che aveva fatto l'architetto De Carlo a suo tempo, ma che se l'Università avesse urgenza qui c'è scritto come può fare. Secondo l'articolo 7 della legge n. 380 si tratta della normalissima Conferenza di servizi che possono fare tutti gli enti.

Nel momento in cui all'Università di Siena il vecchio Rettore ci ha posto problematiche tipo quelle di vendere il Palazzo Bandini dove ci sono le segreterie il Regolamento Urbanistico nel suo Piano adottato già prevede il cambio possibile di destinazione. Più di quello, secondo me, non si può fare.

Vengo a fare invece un chiarimento sui punti nn. 2, 3 e 4 che riguardano tutti il CUS e gli impianti sportivi, sia quelli dell'Acquacalda che a mio giudizio sono già molto intensi in quel punto lì perché qualsiasi aggiunta che noi dovremmo fare in qualche modo ci costringerebbe a ripensare tutto il sistema della sosta e compagnia bella. Nonostante tutto, se voi andate in quell'area, già vedete che c'è un cambiamento. Non vedo perché non si debba andare incontro su alcune questioni a un soggetto come l'Università che in qualche modo, attraverso una ridistribuzione, delle funzioni per esempio all'Acquacalda possa in qualche modo ottimizzare.

Invece, ho da precisare qualcosa per quanto riguarda San Miniato. Lì abbiamo mantenuto la previsione di Piano del progetto degli impianti sportivi di cui è stato fatto un quindicesimo della sua potenzialità. Quindi, è inutile che mi si chieda oggi di aumentare le superfici, il giorno che le hai finite ti concederò le superfici. Su questo ha ragione l'Ufficio quando dice che in un punto come quello se si devono aumentare le volumetrie ci sarà bisogno per lo meno di un Piano attuativo che in qualche modo ci permetta di valutarne l'impatto.

Credo che questo sia un ragionamento valido anche perché non è che noi si darebbe attraverso l'osservazione delle volumetrie, bisogna essere anche realisti in quello che noi possiamo fare per aiutarli nella previsione. L'accordo di programma costituisce un Piano di sviluppo espansivo, contenitivo, di cambio delle funzioni che veramente avrà in sé una componente strategica tale che approvandola poi in Consiglio Comunale, come è stato fatto in passato tra USL e Università per l'Ospedale psichiatrico, ha consentito la realizzazione di quella parte importante di Università.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sul punto n. 2? Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Ciò che ha detto l'Assessore in parte mi trova d'accordo e in parte no. Quello su cui noi puntiamo è un discorso per cui l'accordo di programma, uno strumento utilissimo e importantissimo, uno strumento secondo me idoneo in una situazione del genere che consente di avere una visione complessiva, però non è stato fatto prima. Perché non è stato fatto prima?

(Intervento fuori microfono)

Va bene. Questa è l'unica domanda che avevo perché mettersi al tavolo dopo è veramente inutile. Questo è quello che noi criticiamo. Poi sul discorso che ci voglia un accordo di programma quello è indubbio. Non si sta parlando di un terreno che deve essere reso edificabile. È un discorso complessivo su cui lei ha ragione. A nostro avviso questo accordo cade ed è temporalmente inopportuno rispetto al Regolamento Urbanistico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per il punto n. 2 dell'osservazione n. 421. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 421 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo usciti: Lucci e Perugini ed essendo entrati: Milani e Bugnoli)
Astenuti	n. 2(Bandinii-Milani)
Votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 7(Ascheri-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni Giordano-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 421

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 421, punto n. 3. Emendamenti? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Stesso emendamento, stessa formula, stesse motivazioni già portate precedentemente. Presentiamo l'emendamento nella formula consueta, così come depositato. (*Intervento fuori microfono*) Però questi sono impianti sportivi a San Miniato, non sono all'Acquacalda.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini, non raccolga le provocazioni. Ha finito?

Cons. BANDINI – Ci penserà la Gelmini. Io parto da un'idea assolutamente diversa. Ho capito questa storia del Piano delle funzioni e quant'altro che ci ha detto l'Assessore. Questo io l'ho capito perfettamente. L'Università presenta tutta una serie di emendamenti. Non sarà stato mica tanto tonto! Evidentemente un senso c'è nel fatto che il Magnifico Rettore ha presentato questi emendamenti. Dopodiché il Sindaco ci dice che si sono trovati e hanno parlato di questo benedetto Piano di programma. La nostra indicazione di minoranza è nel dire che siamo favorevoli all'accettazione di queste osservazioni. Poi se lo gestiranno il Sindaco, il Piano di programma, l'Assessore e quant'altri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Andiamo in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Bandini. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" presentato dal Cons.Massimo Bandini al punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 421 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31(Essendo uscito: Capitani ed entrato: Perugini)
Voti favorevoli	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni- Giordano-Manganelli-Milani)

Voti contrari n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Bandini è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 421, punto n. 3? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 421, punto n. 3. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 421 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 3 della proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 421

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Passiamo all'osservazione n. 421, punto n. 4. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 421, punto n. 4. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 4 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 421 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31(Essendo entrato: Capitani ed uscito Cenni)
Voti favorevoli	n. 31

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 4 della proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 421

Osservazione n. 422

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 422 presentata dalla Sig.ra Elisabetta Gentili e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 422. Emendamenti? Emendamento a firma del Consigliere Milani. Prego, Consigliere Milani.

Cons. MILANI – È un emendamento standard. Allora, il richiedente qui richiede un sacco di cose. L'osservazione contesta i contenuti dell'articolo 31, Coroncina 5, a suo giudizio insoddisfacenti per la ridotta consistenza di trasformazioni consentite, per il tipo di funzioni previste e per l'eccessiva ampiezza delle aree destinate ad ambito agricolo in ambito urbano. Per questo motivo chiede che la prevista trasformazione di indirizzo 31 sia esclusivamente destinata a residenze, di estendere le superfici fondiari destinate all'edificazione collocandoli lungo il pendio e tutelando comunque i residui di un duplice filare di cipressi.

Chiede poi di modificare le tipologie edilizie orientandole verso abitazioni individuali e villini, fino ad un massimo di sedici alloggi.

Ora l'area si presta benissimo, perché l'area individuata, anche se da non occupare tutta, è quasi un'area di completamento, per cui si potrebbero rendere più compatte le case disposte a filari. Non sono filamenti, ma sono filamenti in parte un po' ingrossati, un'edificazione parallela alla strada principale alla Coroncina, che scende verso valle. Per cui c'è una parte che scende, mentre le altre parti rimangono tutte alte. Quindi, raccordare il tutto da un punto di vista di informazioni, di disegno e di forma alla città ha un senso piuttosto che lasciarlo così com'è.

Il problema della cosa che dice è parzialmente accoglibile siamo alla parte con diletto. Questo ha chiesto delle trasformazioni, e tra le varie trasformazioni chiede di mantenere la presenza del filare dei cipressi, cosa che è stata accolta. Va bene, il filare dei cipressi aveva senso, ma in un contesto di edificazione contenuta a completamento di quell'area. Mantenere i cipressi da sé perché sono una vecchia presenza non porta da nessuna parte. È proprio una sciocchezza.

Il concetto è accogliere la richiesta, poi eventualmente ridimensionando e concordando meglio il posizionamento degli edifici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere. Allora, dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal Consigliere Milani. Prego, Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Queste sono osservazioni proprio perché grosse, importanti, che in qualche modo incidono su quanto presentato in modo pesante, infatti subito Bartolini si è rizzato dicendo “sedici villini, ahimè”, meno male non ha gridato alla speculazione voluta e che la minoranza in qualche modo sostiene questa signora che vuol fare degli affari su questo.

Noi si cerca di riuscire a capire se le proposte abbiano un senso o non un senso e soprattutto per dare un'indicazione di tipo politico da parte nostra su quello che è stato il piano che è stato presentato, che a nostro avviso è incoerente con quanto sostenuto nello stesso Piano Regolatore, perché anche vedendo quella che è la topologia e l'urbanizzazione di questa zona è palese che l'attuale Regolamento Edilizio così com'è stato presentato schiaccia le case in qua e in là senza nessun tipo di collegamento o di logica urbanistica in questa zona. Al contrario, la signora prevede un tipo di lottizzazione che darebbe un senso di completamento, anche perché va lungo una determinata linea ideale, che poi lei richiama evidentemente nella chiusura dei cipressi esistenti, del raddoppio e di quant'altro.

Certo, io da ignorante non ho mai capito che cosa volesse dire questa storia del parzialmente accoglibile. Poi Agostino ha detto che le hanno accolto la seconda fila dei cipressi. Ma è evidente che questo è quasi uno scherno se così fosse. Io non so se il consigliere Milani lo dice in termini più provocatori che altro, ma è evidente che quell'area, a nostro avviso, è stata proprio urbanisticamente considerata male. Esiste un buco evidente da questo punto di vista nelle previsioni dell'edificato.

Per cui è chiaro che noi non difendiamo nello specifico questo tipo di urbanizzazione e quant'altro, che peraltro la signora non presenta come questo. Bensì, ella presenta una contestazione complessiva su quest'area, e noi condividiamo questo tipo di impostazione di contestazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per l'emendamento presentato dal Consigliere Milani. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Agostino Milani alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 422 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti

n. 31 (Essendo usciti: Campopiano e Tafani
ed essendo entrati: Cenni e Lucci)

Astenuti	n. 4(Ascheri-Falorni-Giordano-Lucci)
Votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 5(Bandini-Bossini-Capitani-Manganelli-Milani)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 422? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 422. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 422 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 5(Ascheri-Bandini-Falorni-Giordano-Lucci)
Votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 4(Bossini-Capitani-Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 422

Osservazione n. 423

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 423 presentata dal Sig. Valerio Gentili e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 423. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 423. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 423 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 9(Ascheri-Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 423

Osservazione n. 424

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 424 presentata dal Sig. Cino Cinughi De' Pazzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 424. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Lui ci riprova e ci riprovo anch'io. Insisto: tante volte Lido una volta si sbagliasse a pigiare il tasto.

Ci risiamo, nel senso che abbiamo una richiesta di modifica della perimetrazione del resede ed attribuzione ad un valore diverso da eccezionale dell'ampliamento BSA n. 90. Qui c'è una chiara contestazione: tutti dicono che sono resedi particolarmente importanti, mentre i proprietari dicono di no. E qui diventa un gioco al bussolotto, perché non ha messo le fotografie per farci vedere che non esiste, però secondo me non c'è una sufficiente...

(Intervento fuori microfono)

Anche perché è buffo, no? In questo resede, che è lungo una strada, c'è un podere con un paio di annessi, hanno fatto il resede, reticolato tutto per benino, e fuori al confine, fuori ce ne sono altri due. Qua non si riesce a capire se è una questione della famosa altezza di Agostino Milani, quei centottantacinque centimetri su cui si sono sbagliati. Però, almeno vedendo la cartografia, appare che è un palese errore. Però, si continua a dire che non è così. Allora, io ci riprovo. Magari anche voi, se non ci avete niente da fare, se guardate qualche cartina potete evincere che forse ho ragione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 424. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 424 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo uscito: Milani)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bossini-Bandini-Falorni- Giordano-Capitani-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 424

Osservazione n. 425

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 425 presentata dal Sig. Attilio Monaci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 425. Emendamenti? Prego, Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Anche l'osservazione n. 425 è riconducibile alla casistica prevista dal punto n. 7 dell'ordine del giorno di maggioranza e in sede di adozione del RU, ragion per cui proponiamo il consueto emendamento standard: "Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile".

Solo due parole in più. Qui siamo nella zona di Valli o un pochino oltre, comunque in zona via Piccolomini, nella zona sud della città, nell'osservazione non sono specificate neppure le dimensioni degli appartamenti che si vorrebbero costruire. Questo cittadino, che non conosco, dice che ha due figliole e sul terreno di sua proprietà vorrebbe fare due appartamenti.

Faccio solo notare che nella controdeduzione si parla di filamento urbano. Ovviamente è così. Siamo nella zona, come detto, di Valli. È un filamento urbano, e pertanto sembra di capire che non ci si costruisce. Ma, colleghi, dove si costruisce? Nel centro storico non si può fare giustamente, nel territorio aperto non se ne parla, nei filamenti urbani non si costruisce, ma allora si costruisce solo a

Renaccio 450 case che non si sa a che serviranno, al Consorzio Agrario in viale Bracci, a Colonna San Marco. Non si costruisce più all'Ospedale fortunatamente perché non era sostenibile, non stava né in cielo né in terra. Però, se qualcuno si vuole fare la casina per il figliolo o la figliola prima gli si promette e poi non si fa.

Faccio anche notare che ricorre ancora una volta l'ambigua formula: "al momento". Ebbene, anche in questo caso si osserva che, stante il carico urbanistico di via Piccolomini, e questo non lo mettiamo in discussione è un problema serio, però si dice che, stante anche la difficile accessibilità dell'area al momento non appare opportuno incrementare l'edificazione. Che cosa dovrebbe cambiare per migliorare la situazione? Sa un pochino di pleonastico, ma anche qualcosa di più.

Quindi, proponiamo un l'emendamento per rendere accoglibile questa osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Bossini.

Cons. BOSSINI – Grazie, Presidente. Io grosso modo ho capito qual è il punto e qual è naturalmente la zona. È vero che purtroppo lungo tutta la via Piccolomini e tutta la via Cassia c'è sempre stato un problema di viabilità. Qui, però, non riguarda la viabilità, ma riguarda proprio il fatto che nelle caratteristiche proprie dove verrebbero costruiti eventualmente questi due appartamenti per le figliole si trovano proprio scostati dalla strada, e come tale rientra proprio nelle osservazioni dell'articolo 7, perché questo signore vorrebbe creare questi due appartamenti per le figliole. Siccome il punto si trova proprio di fronte al complesso di Bellemme, dove è urbanizzato e dove non c'è bisogno di tanti interventi, quindi con dei minimi costi si potrebbe effettivamente risolvere un problema innato che c'è purtroppo in tante famiglie, io dico soprattutto in quella zona perché alcune le conosco.

Quindi, per questi motivi e per quanto accennato poc'anzi dall'amico Falorni io direi di renderlo accoglibile.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Falorni. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" presentato dal Cons. Marco Falorni alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 425 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(Essendo usciti: Ascheri e Pace)
Voti favorevoli	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni- Giordano-Lucci-Manganelli-Marzocchi)
Voti contrari	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione 425? Allora andiamo in votazione. Si vota per la proposta all'osservazione n. 425. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 425 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30
--------------------	-------

Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni- Giordano-Lucci-Manganelli-Marzocchi)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 425

Osservazione n. 426

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 426 presentata dal Sig. Cesarino Mazzini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 426. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 426. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 426 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo usciti: Manganelli e Tafani)
Astenuti	n. 6(Bossini-Bandini-Falorni- Giordano-Capitani-Lucci)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 426

Osservazione n. 427

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 427 presentata dal Sig. Daniele Mazzini e le relative controdeduzioni.

Escono dall'aula i Sigg.ri: IANTORNO Fiorino Pietro – MARZOCCHI Stefano
Ed entrano i Sigg.ri: MANGANELLI Alessandro – TAFANI Leonardo

Presenti n. 28

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 427. Emendamenti? Prego, consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Siamo alla solita formula di rito che credo lei abbia scritto, ma se ne ha bisogno gliela rimando, in base al punto n. 7, perché ci sono delle esigenze di tipo familiare. Oltretutto, dall'edificio si evince che certamente non ha nulla di importante, è poco più di un garage. Anzi, è un garage a tutti gli effetti. Quindi, si tratta di trovare anche la sistemazione di questi immobili che sono sparsi lungo queste strade e che, invece, possono trovare una nuova vita, una nuova logica in una riqualificazione, ed una riqualificazione anche dell'ambiente.

D'altra parte, il sottotema è proprio "beni storici e architettonici", ma certamente non può dirsi che questo goda di questi tipi di caratteristiche, stando almeno a quello che ci è dato di vedere.

Per cui chiediamo che la non accoglibilità sia trasformata in accoglibilità, come dal richiedente richiesto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sulla proposta di emendamento?
Prego, consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – C'è stato un attimo di incertezza perché non era nel mio elenco. Ma poi controllando ho visto che effettivamente viene richiamato dall'osservante il punto n. 7, e si tratta di due abitazioni proprio ad uso di zio e due nipoti, cioè è proprio una necessità familiare stretta. Non ci sono i metri quadri, ma si tratta comunque di due abitazioni, quindi rispetto a un numero familiare di una certa dimensione, in via delle Regioni. Quindi, mi scuso con il collega Bandini per averlo lasciato incerto un attimo, ma in effetti andava presentato e caldeggiato dunque questo emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Consigliere Lucci, vigiliamo noi sulle schede. Ma qui il ragionamento è più complessivo, perché l'ha fatto il consigliere Bandini in precedenza questo discorso sull'intoccabilità dei BSA. Questo discorso sull'intoccabilità dei BSA è un discorso che, però, appare poco coerente scorrendo un po' le schede in avanti.

Io non so se parlarne ora o parlarne dopo. Comunque sia, quando si arriverà ad un'altra osservazione lo vedrete. Peraltro, anche lì si chiedeva un cambio di intervento. Però, si diceva che, non essendo stato possibile in sede di Piano Strutturale censire gli immobili, allora comunque si ammetteva. Cioè, secondo noi è penalizzante il fatto che per un errore, per un'impossibilità, qualora in sede di Piano Strutturale non sia stato possibile censire un immobile come BSA, allora in questa fase si può comunque cercare degli aggiustamenti. Se, invece, è stato censito come BSA, c'è l'immodificabilità assoluta, soprattutto se è vero che bisogna considerare poi tutta un'altra serie di fattori. Ovvero, se c'è un richiamo all'articolo 7 e c'è da modificare un po' questi BSA, cerchiamo di essere un po' elastici. Cioè, i due punti si devono in qualche modo coordinare tra di loro e insieme dovrebbero far sì che questa osservazione rispetto ad altre possa avere un valore maggiore, e a nostro avviso un emendamento del genere ha una particolare coerenza con l'impianto di tutto il sistema delle osservazioni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora andiamo in votazione per l'emendamento presentato dal consigliere Bandini. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento **“Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”** presentato dal Cons. Massimo Bandini alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 427 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 7 (Bossini-Bandini-Falorni- Giordano-Capitani-Lucci-Manganelli)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Bandini è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 427? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 427. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 427 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 7(Bossini-Bandini-Falorni- Giordano-Capitani-Lucci-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 427

Osservazione n. 428

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 428 presentata dal Sig. Galliano Moscadelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 428. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 428. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 428 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo uscito: Bandini ed entrati: Marzocchi e Milani)
Astenuti	n. 7(Bossini-Falorni- Milani Giordano-Capitani-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 428

Osservazione n. 429

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 429 presentata dal Sig. Giuseppe Alberti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 429. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 429. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 429 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo uscito: Milani)
Astenuti	n. 6(Bossini-Falorni- Giordano-Capitani-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 429

Osservazione n. 430

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 430 presentata dal Sig. Nedo Marchi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 430. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 430. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 430 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo entrato: Milani)
Astenuti	n. 7(Bossini-Falorni- Milani Giordano-Capitani-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 430

Osservazione n. 431

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 431 presentata dal Sig. Fabrizio Lenzini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 431. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 431. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 431 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 7(Bossini-Falorni- Milani Giordano-Capitani-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 431

Osservazione n. 432

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 432 presentata dal Sig. Enrico Semplici e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 432, punto n. 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 432, punto n. 1. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 432 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 7(Bossini-Falorni- Milani Giordano-Capitani-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punti 1 della proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 432

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Stessa osservazione, n. 432, punto n. 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 432, punto n. 2. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione in punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 432 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 7(Bossini-Falorni- Milani Giordano-Capitani-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 432

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Stessa osservazione n. 432, punto n. 3. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 432, punto n. 3. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 432 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 7(Bossini-Falorni- Milani Giordano-Capitani-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 3 della proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 432

Osservazione n. 433

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 433 presentata dal Sig. Silvio Gabbrielli Salvadori e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 433. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 433. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 433 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo entrato: Bandini)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Falorni- Milani Giordano-Capitani-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 433

Osservazione n. 434

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 434 presentata dal Sig. Francesco Franchi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 434. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 434. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 434 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo entrato: Campopiano)
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Falorni- Milani-Campopiano Giordano-Capitani-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 434

Osservazione n. 435

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 435 presentata dal Sig. Alfiero Brogi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 435. C'è un emendamento, se non sbaglio. Prego, consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Si tratta qui della richiesta di realizzare, grazie al punto n. 7 della mozione a suo tempo approvata dal Consiglio, due abitazioni per totali 280 metri quadri di superficie lorda per la famiglia. In particolare qui oltre alla richiesta vi è anche l'offerta di realizzare la cessione gratuita all'Amministrazione comunale di un'area lungo via Lazio da destinare a parcheggio e marciapiede

pubblico. Quindi, vi è anche un beneficio per l'Ente comunale. Questo è un ulteriore motivo per cui presentiamo un emendamento per l'accoglimento dell'osservazione nel testo già depositato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal consigliere Lucci? Prego, consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Siamo in una zona densamente popolata, ma in effetti quando siamo in campagna è no perché siamo in campagna, quando siamo in città è no perché siamo in città...
(Intervento fuori microfono)

Ma è quella. Dove vuoi edificare, scusa, su un'altra casa? Certo, è di modeste dimensioni. Ma poi...
(Intervento fuori microfono)

Presenta un certo tipo di progetto che va anche a beneficio del pubblico, perché presenta anche un posteggio ad uso pubblico in una zona che sicuramente...

(Intervento fuori microfono)

Sì, lo so che è Vico Alto. È a Vico Alto in un posto che, secondo noi, è di saturazione normale.

Ciò che sorprende sono un po' queste risposte generiche, vale a dire lì c'è un'alta densità di abitazione, ed è vero, Vico Alto è costruito. Però, ci sono anche tanti buchi fuori, e questo ne è uno. Oltretutto, la costruzione di un appartamento... Poi il richiedente ne richiede per 280 metri quadrati e uno può dire che gliene dà 180. Secondo me...

(Intervento fuori microfono: "E' per due appartamenti, il 20 per cento...")

Lo so, è per due appartamenti... Sì, comunque si può anche arrivare al parziale. Però, qui il problema è dimostrare un determinato tipo di volontà o meno. Non è una questione di dieci, venti o cinquanta metri quadrati. Sennò si scalda il consigliere Bartolini. Per cui, magari fargli pure...

(Intervento fuori microfono)

No, non c'è, ma è uguale. Si era già scaldato.

Per cui, secondo me, il problema qui è una questione di volontà, insomma. E non si può continuare a dire che lì siamo in aperta campagna e che qui siamo in centro per cui ce ne sono troppe, si altera il rapporto fra vuoto e pieno. È chiaro che si altera: quando si costruisce un pochino si altera. Il problema è capire se questo rapporto fra il pieno e il vuoto è accettabile o non è accettabile: questo è l'aspetto.

Di fronte a questa specifica osservazione riteniamo che ci sia quel *quid* in più, vale a dire che in qualche modo viene anche ad aiutarci nella realizzazione di un'area a posteggio pubblico. Per questo accetteremo l'emendamento fatto dal consigliere Lucci e voteremo a favore dell'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, andiamo in votazione sull'emendamento presentato dal consigliere Lucci. Si può votare sull'emendamento.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento **“Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”** presentato dal Cons. Renato Lucci alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 435 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 10(Bandini-Bossini-Falorni- Milani-Campopiano- Giordano-Capitani-Lucci-Manganelli-Marzocchi)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Lucci è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 435? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 435. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 435 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 10(Bandini-Bossini-Falorni- Campopiano-Milani Giordano-Capitani-Lucci-Manganelli-Marzocchi)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 435

Osservazione n. 436 (Sospesa)

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 436 presentata dal Sig. Francesco Conti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 436. Consigliere Milani, emendamento.

Cons. MILANI – Emendamento standard relativo al punto n. 7. Leggo la richiesta molto semplice. È la richiesta di ampliamento volumetrico con sopraelevazione del pianoterra. Risposta: non accoglibile. Evito di leggere le motivazioni, ma preferisco illustrarla leggendo la richiesta dell'osservante. Ne do lettura:

“Illustrissimo signor Sindaco, nel 2002 ho fatto la prima segnalazione per il cambio di destinazione d'uso urbanistico relativo alla casa posta in Siena, in via Pescaia, 43, come da elaborati grafici allegati. Il motivo di questa mia richiesta è che mi occorreva una camera in più per avere un'abitazione con due camere e sposarmi.

Nel corso degli anni, oltre a spedire altre segnalazioni, ho avuto incontri con il vicesindaco Marzocchi, con l'assessore Minuti, con l'architetto Valacchi e con l'architetto Valentini. A tutti prospettai il mio problema ed esposi la soluzione progettuale. Nessuno ritenne la proposta fattibile. Venni, però, incoraggiato ad attendere il nuovo Piano Strutturale, dato che la sua approvazione sembrava fosse imminente e non conveniva fare varianti al PRG.

Intanto passarono alcuni anni, durante i quali non interruppi mai i contatti con l'Amministrazione, visto che il problema mi stava a cuore. Mi venne illustrato che gran parte del problema derivava dal fatto che l'edificio era asteriscato e nel vecchio Piano Regolatore l'asterisco lo classificava come edificio di importanza storica e architettonica, quindi inalterabile, con l'intervento massimo che doveva essere limitato al restauro senza aumenti di volume.

In corso di redazione del Piano Strutturale ho inviato una nuova segnalazione, alla quale mi è stato risposto che, per quanto legittimo, quello che manifestavo era un interesse privato, ma che sarebbe stata valutata nel corso della redazione del Regolamento Urbanistico la mia richiesta. Nel frattempo, però, diventai padre e a causa dello spazio limitato ancora oggi dormiamo tutti assieme”. Vuole continuare lei? Prego.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Lascio la parola al Consigliere Lucci che continua col racconto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Scusate, non siamo qui a fare gli *show*. Quindi, ha illustrato. Consigliere Capitani, tocca a lei. Se lei rinuncia, in questo modo io non le posso ridare la parola. L'avverto.

Cons. CAPITANI – Come non mi può ridare la parola?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Tocca a lei. Lei stacca e la riprende dopo, allora. Ma non mi può dire che lascia la parola a lui: la lascio io la parola a lui! Mi scusi. Parli quando è il suo turno. Prego, consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Questo è significativo perché prima ci è stato detto – e l'ha fatto il consigliere Mugnaioli – che il momento in cui si doveva chiedere la variazione era quello del Piano Strutturale. Questo signore non ha mai smesso i contatti con l'Amministrazione. Tant'è che ha cominciato nel 2002, allorquando addirittura c'era il vecchio Piano Regolatore. Poi c'è stato il nuovo, e a quel punto sperava che fosse data una diversa assegnazione. Vediamo che cosa succede.

Ne continuo la lettura: “Quando venni a sapere che il mio immobile non era stato censito nel Piano Strutturale come bene storico e architettonico di particolare interesse, tirai un sospiro di sollievo: era stato tolto il vincolo principale che mi dicevano impediva la ristrutturazione con ampliamento”. Quindi, in sostanza, sembra che nel momento fondamentale, quello che ci è stato ricordato, ovvero quello del Piano Strutturale, non fosse stato classificato come bene storico e architettonico. Benissimo. Vediamo cosa succede.

Proseguo nella lettura: “Purtroppo, però, l'illusione durò poco, in quanto nel momento dell'uscita del Regolamento Urbanistico per la mia casa rimaneva l'impossibilità di aumento volumetrico. Sebbene non fosse stata classificata interamente ad una zona di particolare interesse storico e architettonico, niente aumento. Anzi, questa volta molti degli immobili interni alle BSA, zone classificate storiche ed architettoniche, aventi la stessa distanza dal centro, ma ben più antiche e importanti della mia casa hanno avuto la possibilità di ampliamento del 10 per cento. Infatti, il criterio per l'assegnazione della possibilità di ampliamento si è ribaltato, cambiando classificazione a casa mia ancora una volta dalla parte sbagliata: prima era troppo storica, ora è troppo moderna. Tutto questo, però, non è bastato a farmi perdere la fiducia [...]”.

Io già so come andrà a finire anche questa storia: ci verrà detto che questo non è il momento in cui si può chiedere la variazione dei famigerati BSA. Ma questo lo so benissimo. Il problema è che in questo caso, però, la riqualificazione è stata sempre chiesta e l'Amministrazione aveva ben chiaro qual era il problema, e lo aveva fin dall'inizio. Quindi, doveva mettersi in contatto con il cittadino, nel momento in cui questi poteva e aveva il diritto di chiedere la variazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – C'è poco da aggiungere a questa lettura. Il cittadino ha già informato dettagliatamente e attraverso le nostre voci ha anche informato i Consiglieri che eventualmente non abbiano letto l'osservazione.

È indicativo di una situazione di disagio, questa volta di tipo individuale, non ha una rilevanza collettiva. Ma mi sembra che il tipo di risposta a questo punto non ha risolto questo bisogno abitativo minuscolo e che ha un impatto urbanistico minuscolo. Ciononostante, questo cittadino non riuscirà a risolvere i suoi problemi.

Tutto qui. Non voglio aggiungere altro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Basta aspettare un po' di tempo, la figlia cresce e si sposa cosicché della camera non c'è più bisogno.

Detto questo, a questo signore viene risposto che “l’osservazione tratta di un edificio posto nel sottosistema funzionale delle Propaggini, e in particolare all’interno del Tessuto delle Propaggini 2, caratterizzato da insediamenti che si sono consolidati a partire dalla fine dell’800 fino agli anni ‘50, all’esterno delle mura cittadine – ma parecchio all’esterno – lungo i principali assi viari. Dato il generalizzato valore architettonico del tessuto l’intervento ammesso non può rimanere che il restauro e il risanamento conservativo”. Bisogna avvertire questo signore che lui sta in una casa di altissimo pregio e di grandissimo valore che è stata fatta un po' prima degli anni Cinquanta. Quindi, dovrebbe essere particolarmente soddisfatto di questo.

Però le vicende di questo signore che è da anni che si sta dando da fare per ottenere veramente poca cosa, che sicuramente non altera proprio nulla, perché da come è detto e da come è scritto sembra che questo signore, se rialza il pianterreno che è attaccato all'altra casa, sia un assassino dell'architettura tipica dei filamenti di Pescaia del dopoguerra. Ma francamente non penso che gli si possa attribuire questo tipo di responsabilità.

È veramente una situazione molto strana, nel senso che meriterebbe veramente un'accettazione di questo. Io posso anche capire – torno a ripetere – che il tecnico guarda, studia, vede le norme, le leggi e stabilisce, e lì è stato collocato e non c'è più niente da fare, non se ne esce. Ma la politica, la saggezza, il buonsenso anche qui secondo me dovrebbe prevalere. Veramente non riesco a vedere che cosa si stravolge nel complesso della città con un'operazione di questo tipo.

Per cui voteremo a favore dell'emendamento, assumendo sempre un valore politico nell'articolo 7 della famiglia eccetera, eccetera, ma anche perché oggettivamente siamo convinti che non siamo di fronte a uno scempio come in qualche modo si vorrebbe far sembrare nello scritto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie. Voterò a favore dell'emendamento presentato dal collega Milani. Vorrei cogliere l'occasione per rileggere e mettere poi a confronto il testo dell'articolo 7 dell'ordine del giorno di maggioranza che impegnava, appunto, questo Consiglio Comunale a tenere in particolare considerazione le istanze presentate da privati cittadini che abbiano come oggetto le trasformazioni edilizie in nuove costruzioni di limitato impatto architettonico e urbanistico e dimensionale oggettivamente finalizzate ad esigenze familiari. Questo documento porta varie firme, tra cui la prima firma è quella del Capogruppo del Partito Democratico Luciano Cortonesi.

Ora domando se questo non è il caso dell'articolo 7. Se non è questo, qual è? Cioè, qui non si può costruire nel centro storico, e va bene, non si può costruire in paesaggio aperto perché è paesaggio aperto, non si può costruire nei filamenti perché sono filamenti, purtroppo non è a Renaccio nelle 450 case, sennò lì si poteva costruire. Cioè, in Pescaia chiede di aumentare la volumetria per una camera e sistemare la propria famigliola, e questo coi parametri di oggi è ancora un giovane perché ha trentasei anni, e sicuramente era anche parecchio più giovane quando è cominciata questa telenovela, se non risponde ai criteri dell'articolo 7 chi voleva prendere in giro questo articolo 7?

Francamente questo è veramente il massimo. Ma mettetevi una mano sul cuore e approvatelo. Approvate un emendamento per una volta. Mi sembra non ci siano altre considerazioni da fare se non un richiamo al buonsenso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Sindaco Cenni.

SINDACO CENNI – Visto che credo – e chiedo conferma anche visiva al Presidente del Consiglio – che l'emendamento debba essere necessariamente votato, essendo stato presentato e illustrato, visto che anche riguardando un po' la scheda mi sembra che la situazione sia una situazione veramente *borderline* rispetto alle altre su cui abbiamo discusso, io faccio una proposta: sospendiamo, facciamo un approfondimento e la riprendiamo la prossima seduta. Se c'è la volontà

da parte di tutti, chiedo se proceduralmente questa cosa può funzionare o non può funzionare. Mi sembra – ripeto – che rispetto alla tipologia, riguardando un po' davvero la proposta, che comunque debba essere accettata dal Consiglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Scusate, ho il Consigliere Giordano prenotato. Ma a questo punto sulla proposta bisognerebbe che parlasse il presentatore dell'emendamento.

Dico questo perché al punto in cui siamo bisognerebbe votare l'emendamento, con la possibilità anche di ripresentarlo se sospendiamo. Meglio cosa sarebbe se lo ritirasse in maniera tale che poi lo si possa... (*Intervento fuori microfono*) No, al momento in cui siamo... (*Intervento fuori microfono*). Voglio dire, se poi c'è necessità di ripresentarne uno più specifico così si riparte dall'inizio. Volevo dire questo, ecco. Quindi, se lei mi dichiara il ritiro si ritorna al punto iniziale.

Cons. MILANI – C'è un problema formale [...]. Allora, è ritirato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Va bene. Allora, l'osservazione n. 436 è sospesa. Viene fatto l'approfondimento e verrà riportata non appena possibile, magari anche alla prossima seduta. Si passa all'osservazione 437.

L'OSSERVAZIONE N. 436 VIENE SOSPESA E RIPRESA E VOTATA NELLA PROSSIMA SEDUTA

Osservazione n 437

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 437 presentata dal Sig. Aldo Sampietri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 437. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 437. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 437 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo uscito: Capitani)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Falorni- Milani Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 437

Osservazione n. 438

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 438 presentata dalla Sig.ra Antonella Fineschi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 438. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 438. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 438 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Falorni- Milani Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 438

Osservazione n. 439

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 439 presentata dal Sig. Claudio Mercanti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 439. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 439. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 439 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Falorni- Milani Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 439

Osservazione n. 440

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 440 presentata dal Sig. Claudio Mercanti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 440. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 440. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 440 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Falorni- Milani Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 440

Osservazione n. 441

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 441 presentata dal Sig. Luca Buti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 441. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 441. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 441 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Falorni- Milani Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 441

Osservazione n. 442

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 442 presentata dal Sig. Claudio Mercanti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 442. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 442. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 442 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo uscito: Marzocchi)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Falorni- Milani Giordano-Campopiano-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 442

Osservazione n. 443

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 443 presentata dal Sig. Paolo Menicori e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 443. Emendamenti? Prego, consigliere Milani.

Cons. MILANI – Mi scusi, Presidente, ma qui vorrei un chiarimento dall’architetto, perché questo è proprio un caso particolare in quanto è all’interno di un BSA in cui si parla di serra solare ed è stato accolto. Siccome questo non è un caso che si ripete molto, però non è assolutamente chiaro, chiedo che ci sia un chiarimento per il sottoscritto e anche per i cittadini. Poi può darsi che sia anche d’accordo, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Va bene. Prego, Architetto Valentini.

Arch. VALENTINI – Il chiarimento è doveroso. Dal n. 801 fino al n. 859 del censimento di BSA sono quei censimenti fatti all’interno del perimetro delle aree urbane fatte con il Regolamento Urbanistico, nel corso del Regolamento Urbanistico. Infatti, le documentazioni sono state adottate con l’adozione del 18/05 di quest’anno, quindi sono allegate al Regolamento Urbanistico, quindi osservabili e, quindi, modificabili.

(Intervento fuori microfono)

Perché ci sono 59 schede, come vedete nel materiale che è stato allegato all’adozione del Regolamento Urbanistico, che sono state fatte durante il Regolamento Urbanistico, in quanto BSA censite all’interno del perimetro urbano. Le BSA del Piano Strutturale sono BSA nell’ambito rurale. Sono stato chiaro? Se c’è qualche altra precisazione, sono a disposizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull’osservazione n. 443. Prego, Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Presidente, io sono estremamente perplesso. Capisco il ragionamento fatto dall’architetto Valentini, che ringrazio, perché a questo punto è chiaro tutto: ci sono quelle registrate in sede di Piano Strutturale e quelle registrate in sede di Regolamento Urbanistico. Per cui siamo in sede e quindi... però anche in questo caso si introducono BSA di serie A e BSA di serie B.

Dal punto di vista formale ha ragione l’architetto. Non ho nulla da eccepire. Ma dal punto di vista sostanziale siamo alle solite: si registra una evidente disparità. Io mi astengo, perché è un ragionamento inaccettabile, a mio avviso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Io credo di aver capito. Quindi, quando noi vedremo tutte le BSA dalla n. 801 in poi...

(Intervento fuori microfono: “Dal censimento 801, non dalle osservazioni 801”)

No, le BSA dalla n. 801 in poi sono tutte osservabili, perché quelle fino alla n. 800 avrebbero dovuto fare l’osservazione prima. Questa è la logica.

(Intervento fuori microfono)

Questo ho capito. È giusto? Perfetto. Quindi, tutte le motivazioni delle BSA fino alla n. 800 si dice di no perché avrebbero dovuto presentare le osservazioni nel Piano Strutturale. Invece non l’hanno fatte. Al contrario, questi sono stati censiti in questo lavoro, e sono tutte le BSA ha detto urbane?

(Intervento fuori microfono)

Dei centri occupati. Va bene. Ho capito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull’osservazione n. 443. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 443 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo uscito: Lucci ed entrati: Marzocchi e Capitani)
Astenuti	n. 7(Bossini-Falorni- Milani Giordano-Capitani-Campopiano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 443

Osservazione n. 444

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 444 presentata dal Sig. Claudio Mercanti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 444. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 444. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 444 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo uscita: Gioia)
Astenuti	n. 8(Bandini Bossini-Falorni- Milani-Campopiano Giordano-Capitani-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 444

Osservazione n. 445

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 445 presentata dal Sig. Alberto Parri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 445. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 445. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 445 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Falorni- Milani Giordano-Capitani-Campopiano-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 445

Osservazione n. 446

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 446 presentata dal Sig. Claudio Meocci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 446. Emendamenti, consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Anche in questo caso presentiamo l'emendamento standard: “considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”, perché anche questo è un caso riferito all'ormai famoso articolo 7.

Questo concittadino di età matura, 55 anni, presenta una concisa osservazione. Siamo nell'area di via Cassia Nord, mi sembra di capire vicino alla zona di San Martino, ma ovviamente in Comune di Siena. Egli chiede di avere la possibilità di edificare sul terreno di cui all'oggetto circa 400 metri quadri di SUL per dare la possibilità ai suoi figli ormai adulti di potersi accasare per conto proprio e poter sistemare i familiari più anziani in una località vicino al centro ospedaliero senese, visto che, essendo residenti nel Comune di San Giovanni d'Asso e avendo bisogno di continue cure mediche, in questo momento sono ospiti in casa sua.

Anche questa forse non è clamorosa come la precedente, ma non appare certo ingiustificata. E anche qui siamo in territorio – certamente non è una definizione tecnica – semiurbano, cioè non siamo proprio nell'urbano compatto, non siamo forse in territorio aperto, siamo nei filamenti. D'accordo, è zona di pregio, e noi ci teniamo a mantenere il pregio di questi nostri paesaggi, però si parla di San Martino, e San Martino è tutto edificato. Hanno fatto una cementificazione a tappeto, a tappeto. Se lo SMAS funziona così, cioè un metro al di là del confine si può fare quel che si vuole, mentre di qua non si può fare niente perché va tutelato il paesaggio. Cioè, secondo me bisognerebbe trovare un equilibrio migliore. E per questo presentiamo l'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal consigliere Falorni? Si va in votazione sull'emendamento presentato dal consigliere Falorni. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Marco Falorni alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 446 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo entrato: Mugnaioli ed usciti: Ranieri e Tafani)
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 8(Bossini-Falorni- Campopiano-Milani Giordano-Capitani-Marzocchi-Manganelli)
Voti contrari	n. 19

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 446? Prego, consigliere Milani.

Cons. MILANI – Per quanto ha dichiarato il collega Falorni la motivazione diventa davvero comica: “L’area individuata rispetto al RU risulta in territorio aperto, in particolare nel PAE 6 – Sistema delle Crete, Sottosistema di Paesaggio – Crete di S. Martino”. Si legge: “trattandosi di nuova edificazione esterna al perimetro urbano, in zona cioè dove è possibile solo l’edificazione rurale, non appare opportuno accoglierne l’approvazione in considerazione delle caratteristiche paesaggistiche della zona”. Nonostante sia tutto costruito da quella parte, e difatti San Martino da una parte è costruita, poi si scende nel Comune di Monteriggioni dove hanno fatto di tutto, lì per quel pezzettino si dice che questo ha un valore paesaggistico e ci può fare solo la capanna. Ebbene, tutto il mondo ha costruito e questo ci può fare solo una capanna, anche se ha necessità di tipo familiare. Non è che voleva cementificare ancora. Però, la capanna se magari la può fare in legno rispetterà sicuramente le caratteristiche paesaggistiche del luogo. Non so se contrasterà coll’edificato circostante. Dipende da che parte si gira. Se si gira da una parte è sicuramente coerente al paesaggio, se si gira da quell’altra magari contrasta con tutto l’edificato e con la cementificazione. Si potrebbe fare *double-face* la capanna: da una parte il cemento per contrastare quell’altra e dall’altra parte il legno così si inquadra. Si dica di no, ma giustifichiamolo meglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – La realizzazione in termini di volume può sembrare un po’ esagerata, ed è per questo che c’è un po’ da fare dei distinguo, perché altrimenti tutte le volte che richiamiamo l’articolo 7 sembra che abbiamo sempre parimenti un uguale tipo di ragione, e mi spiego meglio. Anche noi abbiamo valutato. Cioè, noi siamo partiti sulla base del vostro ordine del giorno, e sulla base di questo abbiamo proposto tutti gli emendamenti. A nostro avviso, all’interno di questi, però, ci sono dei casi da difendere con maggiore forza e da difendere con minore forza, come è ovvio. Ieri, peraltro, e lo sottolineo, abbiamo sottolineato come in relazione a particolari situazioni, un incremento estremamente piccolo, situazione particolarmente disagiata, voi avete accolto una situazione in conformità con l’articolo 7 concedendo un aumento di volume, se non vado errato. Il problema – ed è qui che viene il punto – è che voi con il vostro voto non entrate mai nel merito, cioè non ci dite che stiamo sbagliando perché qui oltre all’articolo 7 c’è un’elevata richiesta di volume, oppure che si fa riferimento all’articolo 7, però sbaglia. Non entrate mai nel merito. Per voi sono davvero tutte uguali, davvero tutte uguali. Sono tutte uguali. Tutte hanno lo stesso voto di fronte ai nostri emendamenti. E non può essere così, perché tutte le volte che io, il consigliere Falorni e il consigliere Milani abbiamo difeso il nostro emendamento l’abbiamo fatto per ragioni anche diverse, a volte la posizione, a volte il nucleo familiare, a volte la situazione personale, che non possono avere una tutela uguale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Bruni.

Cons. BRUNI – Grazie, signor Presidente. Credo che per correttezza alla lettura degli emendamenti andrebbe specificato anche quanti metri quadri vengono richiesti. In questo caso sono stati richiesti 400 metri quadri. Ed è bene che i cittadini sappiano anche questo tipo di richieste. E Michele Capitani mi sembra che nel suo intervento abbia giustamente fatto notare questo tipo di situazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Brenici.

Cons. BRENCI – Io voglio soltanto dire al consigliere Capitani che all'inizio si era provato a imbastire alcuni ragionamenti e un contraddittorio che si poteva, secondo me, sostenere anche in maniera più proficua su alcune osservazioni. Solo che praticamente è diventato quasi subito impossibile, perché voi avete sostenuto tutto e il contrario di tutto. È diventato un Consiglio lunghissimo, siamo appena ora a metà. Alla fine, se volevamo un dibattito serio e costruttivo forse doveva essere deciso a monte del Consiglio.

Di fatto, voi avete fatto il vostro lavoro. Però, poi alla fine il contraddittorio, un lavoro proficuo, una dialettica seria sulle osservazioni che meritavano di più secondo me è diventato difficile.

Poi a me va anche bene: si sta un mese qui dentro e si parla su ogni osservazione. Questo si può anche fare, ma io credo che l'ordine dei lavori poteva e doveva forse essere deciso in maniera diversa. Non puoi ora venire all'osservazione n. 450 e dirmi che per voi non tutte le osservazioni sul punto n. 7 sono uguali: finora non è stato così. Le avete trattate tutte nella stessa maniera. Non mi pare. Su questo bisognava fare un ragionamento e bisognava farlo prima. Voi avete fatto il vostro lavoro, *nulla quaestio*; però, accusarci anche di questo francamente mi pare abbastanza sbagliato.

Senza polemica continuiamo pure così. Noi ogni tanto interveniamo, ci mancherebbe altro, però una discussione migliore – ripeto – doveva essere organizzata prima. E credo che il nostro Capogruppo questo tentativo l'abbia fatto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – A parte che ho apprezzato moltissimo la proposta del Sindaco di rinviare quella pratica per i giusti approfondimenti. Sarebbe stato anche forse leggero nel dire “votiamo a favore dell'emendamento”, perché giustamente l'Amministrazione fa il suo mestiere. L'opposizione può lanciare una palla, ma giustamente l'Amministrazione ha bisogno delle verifiche. Quindi, lo trovo molto corretto come metodo di ragionamento. Però, è molto difficile accusare la minoranza di un atteggiamento che necessariamente debba essere di tipo provocatorio, e basta.

Non vi è dubbio che in questi cinque giorni l'atteggiamento può apparire in questo modo, e in certi momenti lo è stato. Questo sarebbe ingiusto negarlo. Tutti se ne sono accorti. Evidentemente, stavamo difendendo delle questioni che sono più di principio. Ma che sull'articolo 7 ci sia una differenza delle persone e della proposta di quello che sta sotto o di quella che è la possibile realizzazione, oppure no, non è che sfugge nemmeno a noi questo tipo di ragionamento. Le difficoltà di avere una città troppo diffusa non sfugge nemmeno a noi.

Per cui è evidente che l'eccesso nella richiesta dei punti avviene come una sottolineatura di tipo politico prima ancora che di una convinzione totale delle varie posizioni.

Ma noi su questa fase, almeno per quanto mi riguarda, e il consigliere Cortonesi non può che darmi ragione su questo, perché se vuole fare polemica con altra opposizione la faccia pure, ma per quanto mi riguarda io ho chiesto ripetutamente che questo Regolamento Urbanistico passasse da un duro lavoro nelle Commissioni, perché è nelle Commissioni che possiamo anche vederci, guardarci e riuscire ad avere anche un tipo di dialogo che non sia evidentemente limitato a quelle che sono le questioni di principio. Ma vi è stata una rigidità su questo. E vorrei ricordare che sono solo due le

Commissioni che sono andate in corso di opera, peraltro utili, ma per cose assolutamente di tipo marginali.

Io dissi anche che, per quanto mi riguardava, nel primo gruppo delle trentasei non pertinenti che c'erano state illustrate in Commissione e che erano palesemente incompatibili, ero anche disposto a votare nel gruppo. Ma l'atteggiamento non è stato conseguente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere.

Cons. BANDINI – Certamente. Lei ha ragione. Però, il dibattito era interessante. Comunque, lei ha ragione, Presidente: qua ognuno fa il suo mestiere, ed è giusto che lei faccia il suo richiamandoci all'ordine dei tempi.

È evidente che io voterò a favore di quello che è l'emendamento presentato, pur sapendo che c'è un eccesso di metratura, perché non è che avendo un pezzo di terra si possano sistemare sette figlioli, il nonno, il bisnonno e quant'altro. Però, si tratta evidentemente di avere un certo tipo di indicazioni e vedere se è possibile la riduzione anche dei luoghi e, quindi, usare le formule del "parzialmente".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Voterò contro la non accoglibilità così espressa con determinazione. Ma vorrei rivendicare il lavoro svolto non solo in questo dibattito, ma anche in questi anni in Consiglio Comunale in difesa dell'ambiente che abbiamo a Siena e nel territorio. Io credo di aver sempre denunciato l'eccessivo consumo di suolo. E il collega Francesco Andreini, con cui abbiamo spesso condiviso questo concetto, credo mi sia buon testimone. E fra tutti i problemi di impatto ambientale il consumo di suolo è il più grave, in Italia e anche a Siena.

Ho sempre stigmatizzato gli attacchi al verde che purtroppo sono stati fatti, in particolare agli alberi, in particolare al verde urbano e agli alberi urbani. Quindi, non ci potete accusare di insensibilità su questi temi. Ma lo strumento urbanistico, che è fondamentale per la qualità della vita, deve essere improntato all'equilibrio, equilibrio nella difesa dell'ambiente e possibilmente nella valorizzazione dell'ambiente, equilibrio anche nella difesa delle risorse e delle energie umane del territorio, nella difesa della nostra popolazione affinché non sia costretta ad emigrare, ma anzi se è possibile arricchisca la nostra comunità.

Questo volevo dire. E mi meraviglia che l'amico e collega Fulvio Bruni, che in genere è sempre attento ai lavori e anche fa interventi mai banali, nel suo intervento abbia semplicemente fatto rilevare i 400 metri quadri come se non l'avessi detto. Il verbale farà fede che io non avevo nascosto questo particolare dei 400 metri quadri, che certamente è una metratura un po' elevata. Non lo nascondo.

Colgo l'occasione, e spendo dieci secondi, per ringraziare anch'io, ma sinceramente, il Sindaco per l'apertura nell'occasione precedente, che era anche più motivata, e nessuno lo nega. Però, anche qui mi sembra che l'osservante abbia ben giustificato la sua richiesta. Qui si tratta di trovare gli equilibri. E se 400 metri quadri erano troppi, in qualche modo si poteva vedere di venire incontro comunque al cittadino anche nella fase di contatti, anche precedenti alla stesura dell'osservazione.

Mi sembra che, dopo l'impegno giusto dell'articolo 7, sia mancata una fase di rapporto stretto con i cittadini, affinché maturassero poi delle osservazioni evidentemente accoglibili, e ci fosse la volontà politica soprattutto di accoglierle.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – In riferimento agli interventi fatti precedentemente dai colleghi Brenci e Bruni, innanzitutto non è in via assoluto vero, è una delle passate osservazioni, è una di quelle che verranno, dove si trattava, mi sembra, di un unico figlio, di una richiesta di edificabilità ingente. Non sono state e non saranno da noi considerate come utili a presentare un emendamento. Poi ci

sono questioni veramente tecniche e di valutazione delle posizioni. Nelle osservazioni, nel responso tecnico di risposta all'osservazione, non si controverte sulla riconducibilità dell'osservazione al punto 7. Non c'è, cioè, una valutazione di merito politica oltre che tecnica, sulla mancanza dei requisiti in base ai quali l'osservante ha fatto domanda. Nel caso di specie, si tratta di costruire circa 400 metri quadri, per più figli, quindi sicuramente superiori a due e per due familiari.

Detto questo, uno strumento di rispetto dell'obiettivo previsto dal punto 7 dell'ordine del giorno approvato insieme al Regolamento Urbanistico, rende possibile anche la parziale accoglibilità dell'osservazione, indicando dei limiti quantitativi massimi di edificato, diversi da quelle da quelli delle istanze presentate. Quindi, mi sembra che gli strumenti ci siano stati, ci siano, per arrivare a una valutazione di merito, e che lo stesso Sindaco abbia dato una dimostrazione, che non abbiamo fatto mistero e non faremo mistero, se necessario da qui alla fine di queste giornate, di apprezzare, perché è nello spirito di qualcosa che se non è stato possibile nei primi due o tre giorni, per errori di valutazione e incomprensione, però che credo possa essere comunque colto e ispirare le scelte che si vanno a fare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bartolini, prego.

Cons. BARTOLINI – Io ho partecipato a diverse, numerose riunioni della Conferenza dei Capigruppo preparatorie alla discussione e all'organizzazione dei lavori del Consiglio Comunale sul Regolamento Urbanistico. Credo, nonostante gli sforzi che sono stati fatti da parte della maggioranza per trovare dei criteri, delle metodologie condivisi, queste aperture, queste richieste, non una ma più volte non sono mai state accolte. È stato detto “ci mancano le carte”, ci è stato detto “ci manca quello, ci manca quell'altro”. Le carte sono state inviate esattamente il 23 dicembre, cioè, ben 27 giorni prima, su nostra pressione, di maggioranza, che ha spinto perché fossero dati in tempi soddisfacenti per tutti, per esaminare le cose. Sono stati dati 27 giorni prima, e all'ultima riunione dei Capigruppo che c'è stata venerdì 7, quindi all'immediata vigilia del Consiglio Comunale, pur avendo esaminato le carte – e le carte, a quanto vedo, giustamente, e questo vi fa onore, sono state esaminate – non c'è stata la possibilità di trovare un criterio minimo, dico minimo, per andare ad affrontare in maniera più razionale, poi nel merito ognuno si comporta come crede più opportuno, in maniera più razionale queste osservazioni, e segnatamente quelle dell'articolo 7, che nonostante voi diciate che è stato un invito che la maggioranza ha fatto ai cittadini a chiedere, così vi sarà dato, l'articolo 7 inizia con un verbo che in italiano per me ha un senso, che significa “valutare”. E quando gli Uffici tecnici hanno fatto una valutazione, al di là di casi particolari, e l'abbiamo dimostrato, credo che il responso dell'Ufficio tecnico abbia un suo peso, perché è in quella sede, soprattutto ma non solo, che si fa la valutazione.

Poi, con il punto 7 si rende possibile la richiesta dei 400: se fosse necessario, qui si parla non di modeste dimensioni, ma comunque è sottinteso...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere.

Cons. BARTOLINI – Si va a dare la possibilità, e si sostiene di edificare, se non ricordo male, dodici villette nella zona Cassia Sud. Qui le esigenze poi, ci sono tutte. Per esempio, vi voglio ricordare, e finisco, Presidente, che ad esempio, l'osservazione n. 366, è stata accolta, ma ha messo, di sua iniziativa, dei paletti così ben precisi, di ridotte dimensioni, e soprattutto di vincolarla per vent'anni...

(Interventi fuori microfono)

Che hanno leso lo spirito di qual era il punto 7 che abbiamo approvato.

Finito. Mi scusi, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – E' chiaro il concetto, grazie, Consigliere. Consigliere Manganelli, prego.

Cons. MANGANELLI – Diverse cose di quelle che ha detto Bartolini nell'ultimo intervento risponde senz'altro al vero. Chiaramente qui siamo a decidere di politica, non siamo dei tecnici. Parlando di politica, dobbiamo anche ricordare che noi svolgiamo un ruolo politico. La minoranza in politica deve sapere destreggiarsi rispetto ai Consiglieri di maggioranza che hanno, e hanno avuto senz'altro, anche su questa vicenda, molto più a disposizione, tutto un apparato anche tecnico, a differenza nostra. Su questo non voglio dire che l'atteggiamento nel dibattito in Consiglio Comunale sarebbe stato diverso, anzi, io trovo molto responsabile aver cercato di dare soddisfazione a tutte quelle richieste che sono state avanzate dai cittadini osservanti.

Si rischia spesso di dire che la politica deve essere al servizio dei cittadini: e quale miglior servizio si dà qui, in quest'Aula, a parlare delle richieste dei cittadini? Io credo veramente che questi atti, come il Regolamento Urbanistico, come l'approvazione del Piano Regolatore, soprattutto con le osservazioni dei cittadini, siano quelli che saldano la politica ai cittadini. Se poi queste sono ottocento, sono settecento, sono mille, comunque sono rappresentative della nostra città e della nostra comunità. Credo quindi che questo sia il momento più alto, proprio per far vedere la partecipazione politica dei Consiglieri comunali, altrimenti certo si discute di cose importanti, di mozioni che riguardano temi nazionali, sovranazionali e internazionali, di guerra, di pace, che sicuramente sono cose importanti, però la vita è fatta anche e soprattutto di esigenze anche non private, ma sicuramente personali e collettive.

Allora, è a questo che credo, almeno per quanto ci riguarda, che abbiamo guardato a questo dibattito, proprio per sviscerare il più possibile quelle che sono state le richieste dei nostri concittadini, e non ci sembra che su questo ci sia niente di male, o si debba essere accusati di qualche cosa, perché l'ostruzione si fa in maniera molto diversa. Si poteva fare in maniera molto più strumentale, molto più pesante, ma credo anche con un costume politico che certamente non ci appartiene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Manganelli. Sindaco Cenni.

SINDACO CENNI – Grazie. Io non generalizzo mai, e inviterei anche a non generalizzare da parte di chi interviene, perché credo che l'impegno che mostra il Consiglio Comunale sia da apprezzare. Casomai, mi sembra che ci siano diverse gradazioni nelle tipologie di interventi, perché voi – dico voi, anche qui, non volendo generalizzare, perché poi ci sono anche delle differenze di atteggiamenti anche su singoli temi, quindi prendete il "voi" in maniera coerente con quanto affermato, di non generalizzare – avete utilizzato una frase, una linea, la linea 7 dell'ordine del giorno, approvato dalla maggioranza, giustamente, perché ognuno fa il proprio mestiere, poi la scelta di arrivare alla votazione del Regolamento Urbanistico, in questo periodo, ha forse aggiunto anche pepe alla discussione.

Io la ritengo però una scelta responsabile da parte dell'Amministrazione, e una scelta che va anche alla conclusione di un percorso. Nessuno di noi si illudeva che questa discussione rimanesse all'interno delle dinamiche del Consiglio Comunale, ma voi avete utilizzato quella linea, a volte anche per necessità di tempo, di carenza di tempo, di mancanza di approfondimento, in maniera contraddittoria, perché in questi giorni è stato sostenuto, proprio in virtù dell'articolo 7, come lo definisce spesso l'amico e consigliere Massimo Bandini, quasi dandogli una dignità di legge. Si è sostenuto di dare risposte a problematiche che venivano poste in zone con frane a classe 3, oppure, si è guardato un po' meno alla quantità delle edificazioni che venivano proposte, quindi diciamo che lo considero un fallo di reazione. Non considero perso il tempo che viene impiegato in questo tipo di discussione, io personalmente, può essere faticoso, può essere stancante per i Consiglieri, può essere foriero di problemi anche per le attività lavorative che ognuno di noi ha al di fuori del Consiglio Comunale, o per l'impegno politico, ma io non lo considero un tempo completamente perso. Certo è che se ci fosse stato, e io ho partecipato almeno a tre o quattro Conferenze di Capigruppo, un atteggiamento più collaborativo all'interno della Conferenza dei Capigruppo,

rispetto anche a proposte che io modestamente ho avanzato in quella sede, forse avremmo fatto una discussione, raggruppando alcune tipologie di osservazioni, che toglieva ogni alibi alla strumentalizzazione da una parte e dall'altra. Di questo io credo si debba dare atto almeno a chi vi parla che due o tre volte ha provato a fare delle proposte che io ritengo ragionevoli, e che non sarebbe neanche impossibile andare a recuperare nelle prossime sedute del Consiglio Comunale, nulla togliendo al giusto spazio alle forze politiche, alle Liste Civiche, o a tutti noi qui rappresentanti dei cittadini, di questa città.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Cortonesi, Prego.

Cons. CORTONESI – Ma, in capo alla giornata, una volta posso fare dichiarazione di voto anch'io, nel dichiarare il voto favorevole a questa cosa.

Approfitto per rispondere anche, perché credo che delle volte, se no, il messaggio potrebbe essere anche fuorviante. I Consiglieri di maggioranza non hanno avuto accesso alle informazioni riguardanti le osservazioni sul Regolamento Urbanistico prima dei Consiglieri di minoranza. Il dvd che è stato consegnato credo che abbia raggiunto tutti e quaranta i Consiglieri nel solito giorno, quindi non c'è stata, credo, una discriminante di accesso. Potete essere padroni di non crederci, ma è successo così.

Per quanto riguarda il punto 7, più volte richiamato, ridico un'altra volta, e forse varrà la pena che così come viene detto puntualmente dai banchi dell'opposizione, anche noi ciclosteremo questo discorso e lo ridiremo puntualmente ai microfoni: noi riteniamo di assolvere all'impegno che è stato preso con l'ordine del giorno, il 18 maggio, quando è stato adottato il Regolamento Urbanistico, quindi rispettare quell'impegno, coniugando in maniera più trasparente, ma oserei dire soprattutto trovando delle soluzioni che siano uguali per tutti, quindi non discriminatorie di nessuno, trovare un criterio uguale per tutti, che dia risposte a quelli che erano i punti richiamati al punto 7 dell'ordine del giorno (scusate il gioco di parole); punti che vanno ovviamente coniugati, vanno resi tecnicamente attuabili, e tutti quelli, credo, che avranno i requisiti per rientrare in una griglia avranno risposte e soddisfazione per il famoso punto 7.

Come ha già detto il Sindaco che è stato presente a numerose riunioni dei Capigruppo; devo dire che su questa cosa ci sono stati anche comportamenti differenti da parte delle minoranze. Massimo Bandini ricordava due Commissioni Assetto del Territorio, dove sono state esaminate 34 osservazioni non pertinenti; in Conferenza dei Capigruppo non siamo riusciti neppure ad accorpate quelle 34 osservazioni, tanto per levarle dalle 813. Questo è solo un esempio del clima che è stato vissuto nelle Commissioni che sono state fatte prima di questa seduta. Evidentemente non c'era la predisposizione per accorciare i tempi del dibattito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere.

Cons. CORTONESI – Questo mi sembra opportuno dirlo perché altrimenti... Chiudo dicendo che comunque oggi è venerdì, a distanza di una settimana di lavoro, forse tutti ci siamo resi conto come ci stiamo comportando. Quindi, ci sono delle osservazioni su cui passiamo lisci e delle osservazioni su cui interveniamo. Meditiamo in questa fine settimana, perché quello che ha detto il Sindaco credo sia ancora valido, quindi potremmo anche essere ancora in condizioni, in dirittura d'arrivo per recuperare qualcosa. Chi vuole intendere intenda. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per quanto riguarda l'osservazione n. 446. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 446 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(Essendo uscito: Campopiano ed entrati: Iantorno e Tafani)
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 8(Bandini-Bossini-Falorni- Milani Giordano-Capitani-Marzocchi-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 446

Osservazione n. 447

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 447 presentata dal Sig. Francesco Guerri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 447. Emendamenti? Dichiarazione di voto. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Grazie. Approfitto della dichiarazione di voto per accogliere la proposta del Sindaco di una maggior ragionevolezza, ma per respingere anche quello che ha detto Cortonesi, che come al solito ha fatto propaganda.

(Intervento fuori microfono)

Sì, ha fatto propaganda perché nelle Commissioni dice...certo che eravamo disponibili ad accogliere una parte, ma l'accordo doveva essere complessivo. Abbiamo fatto propaganda anche noi, certe volte, perché abbiamo esasperato il punto 7, sappiamo leggere anche noi cosa vuol dire "valutare", e sappiamo perfettamente, come ha detto già l'amico Bandini che non tutte avevano le caratteristiche per essere accolte, non tutte rappresentavano dei giusti interessi, o addirittura forzavano la situazione. "Valutare" vuol dire "valutare", non vuol dire "accogliere comunque".

Su questo discorso del valutare, noi ci siamo trovati di fronte a un atteggiamento pregiudiziale. Se trovare l'accordo significa vi faccio una proposta e l'accettate, così si fa prima e poi si va avanti, a quel punto si guarda tutto. Se il confrontarsi, anche sul punto 7, significava trovare un accordo di ragionevolezza complessiva, si poteva risparmiare tanto lavoro e si poteva risparmiare anche un certo tipo di pretestuosità che a volte riconosco abbiamo utilizzato. Però l'accordo andava trovato in Commissione, dove non ci sono le telecamere, dove si ragiona in altro modo, dove è possibile trovare gli accordi. Ma se l'accordo significa: si fa quel che si dice noi, cerchiamo di far presto; a noi di far presto non ci interessa, siamo pronti a starci una settimana, due settimane, tre settimane, tutto il tempo necessario. Noi dobbiamo rappresentare noi, ma tutti noi, intendo, gli interessi dei cittadini. Bene, allora l'interesse dei cittadini si fa anche forzando le cose, ma arrivando a un certo punto a confrontarsi, come ha fatto il Sindaco pochi momenti fa: facendo un discorso di ragionevolezza ha dimostrato ragionevolezza quando ha evidenziato che non si può continuare a intestardirsi su delle cose, perché degli errori li possono fare gli uffici, poi dopo ci sono, a parte gli errori palesi, alcune cose che corrispondono alla volontà politica, e non sta agli uffici interpretare la volontà politica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere, Consigliere.

Cons. MILANI – Arrivo alla conclusione. Per cui, se ci deve essere un momento in cui si riconfronta per trovare accordi ragionevoli su tutto il Regolamento Urbanistico, lasciando da parte, ci saranno delle cose su cui l'accordo non lo troveremo. Lasciando da parte quello, questo modo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non accetto più di andare oltre al tempo. Consigliere Falorni, prego.

Cons. FALORNI – Sull’osservazione n. 447 annuncio l’astensione, come nella grande maggioranza dei casi. Mi corre l’obbligo di rispondere ai colleghi Bartolini e soprattutto Cortonesi, che si sono sentiti in dovere di raccontare, a modo loro, ovviamente, come sono andate le cose in Conferenza dei Capigruppo. Siccome credo di averla vissuta anch’io, e mi appello all’onestà intellettuale del Sindaco che era presente, non mi ero accorto di aver vissuto un clima di scontro, in particolare nei confronti dell’opposizione. Mi ero accorto delle oggettive difficoltà tecniche per trovare dei modi, delle metodologie per accorciare i tempi di lavoro del Consiglio Comunale. Mi sembra che ci abbiamo provato senza riuscirci, ma qui chiedo veramente l’assistenza, il conforto del Sindaco, quando dico che l’accordo anche minimale sulla possibilità di votare in blocco le osservazioni ritenute non pertinenti, è saltato anche per la non concordanza di alcuni – uso il plurale – gruppi di maggioranza, che hanno fatto rilevare, a mio avviso anche giustamente, sul piano tecnico, che accorpando le osservazioni si rischiava di penalizzare, per esempio, alcuni Consiglieri che potevano risultare incompatibili su una osservazione e non sulle altre venticinque, per ipotesi, e anche di non rendere giustizia ai singoli cittadini che comunque avevano diritto ad una risposta specifica.

In conclusione, mi sembra che si sia provato a trovare un accordo. Non mi ero accorto del clima di scontro che non mi pare ci sia stato, e mi pare comunque che i lavori, al di là del confronto anche aspro, in certi momenti, stiano procedendo con soddisfazione e anche con molta fatica, da parte dei Consiglieri, che non si divertono a stare qui, ma sono felici di rendere un servizio ai cittadini. Molti ci rimettono anche un tanto a giornata, nel senso stretto, ma se abbiamo scelto di fare questo lavoro lo facciamo fino in fondo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Falorni. Andiamo in votazione dell’osservazione n. 447. Si può votare sull’osservazione.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 447 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo entrato: Vichi)
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Falorni- Milani Giordano-Capitani-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all’osservazione n. 447

Osservazione n. 448

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 448 presentata dal Sig. Sergio Marchetti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 448. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare sull’osservazione n. 448.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 424 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo uscito: Milani)
Astenuti	n. 6(Bossini-Falorni- Bandini Giordano-Capitani-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 448

Osservazione n. 449

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 449 presentata dal Sig. Franco Runfola e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 449. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare sull'osservazione n. 449.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 449 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo usciti: Bandini e Manganelli ed entrato: Milani)
Astenuti	n. 5(Bossini-Falorni- Milani Giordano-Capitani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 449

Osservazione n. 450

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 450 presentata dal Sig. Fabio Bechi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 450. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare sull'osservazione n. 450.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 450 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(Essendo entrati: Manganelli e Bandini ed usciti: Bossini-Giordano-Milani-Pace)
Astenuti	n. 4(Falorni- Bandini-Capitani-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 450

Osservazione n. 451

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 451 presentata dal Sig. Vincenzo Ciacci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 451. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare sull'osservazione n. 451.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 451 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo uscito: Falorni ed entrati: Bossini-Giordano-Milani)
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini- Milani Giordano-Capitani-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 451

Osservazione n. 452

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 452 presentata dal Sig. Militello Elisabetta e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 452. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare sull'osservazione n. 452.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 452 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo entrato: Falorni)
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Falorni- Milani Giordano-Capitani-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 1 della proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 452

ASSUME LA PRESIDENZA IL VICE PRESIDENTE ALESSANDRO MANGANELLI

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – C'era il punto 1, che si è votato ora, se non ci sono controindicazioni da parte di nessuno. Punto 2 dell'osservazione n. 452. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto 2 dell'osservazione n. 452.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 452 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo usciti: Piccini A. e Milani)
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Falorni- Giordano-Capitani-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 452

Osservazione n. 453

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 453 presentata dal Sig. Fausto Gorelli e le relative controdeduzioni.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 453. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 453.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 453 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo usciti: Bossini-Giordano ed essendo entrati: Piccini A. e Milani)
Astenuti	n. 5(Bandini-Falorni- Milani- Capitani-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 453

ASSUME LA PRESIDENZA IL PRESIDENTE ALESSANDRO PICCINI

Osservazione n. 454

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 454 presentata dalla Sig.ra Marcella Ciacci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si arriva all'osservazione n. 455 e poi ci si ferma.
Osservazione n. 454. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 454.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 454 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo uscito: Guideri ed entrati: Giordano e Bossini)
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Falorni- Milani Giordano-Capitani-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 454

Osservazione n. 455

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 455 presentata dal Sig. Mariano Paganelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 455. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 455.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 455 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Falorni- Milani Giordano-Capitani-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 455

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Io mi fermerei qui e vi rivolgo un invito. Il programma è molto semplice: si fa come stamani. Alle 11,30... So benissimo che alle 11,30 non si inizia, ma io vorrei veramente iniziare a mezzogiorno, lunedì.

(Intervento fuori microfono)

Già mangiati. Fate come ho fatto io, all'inglese, e non si va oltre le nove, questo vuol dire che si può finire anche prima, ma non si va oltre le nove. Per tutta la settimana è così, almeno fino a mercoledì, poi si vede.

Grazie a tutti e arrivederci.

Alle ore 12,30 del 17/01/2011, nella Sala del Capitano del Popolo del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale riprende la discussione sulle osservazioni al Nuovo Regolamento Urbanistico ed il Presidente Alessandro Piccini, assistito dal Segretario Generale Dott. Giancarlo Gasparini, assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed ordina l'appello.

Sono presenti i Sigg.ri:

CENNI Maurizio - PICCINI Alessandro – BRUNI Fulvio - MUGNAIOLI Alessandro – BARBIERI Lido – DE ANGELIS Giuliana – BUGNOLI Gianluca – BRENCI Lorenzo – NANNIZZI Leonardo – CASCIARO Salvatore – VICHI Andrea - BARTOLINI Giancarlo – GIOIA Anna - PACE Lucio – CORTONESI Luciano – GUIDERI Luca – RANIERI Gian Luca – -MARZOCCHI Stefano - TAFANI Leonardo –ANDREINI Francesco - IANTORNO Fiorino Pietro PICCINI Pierluigi - GIORDANO Giuseppe - CAMPOPIANO Luciano – BANDINI Massimo – MANGANELLI Alessandro – MILANI Agostino - CAPITANI Michele - FALORNI Marco, e così 29 Consiglieri presenti su 41 assegnati al Comune.

Constatato che il numero dei presenti è sufficiente per deliberare, il Presidente dichiara valida l'adunanza

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Riprendiamo con le osservazioni. L'altra volta siamo arrivati all'osservazione n. 455. Ora passiamo all'osservazione n. 456. Osservazione n. 456. Mi pare che qui ci sia un emendamento.

Prima di fare l'osservazione n. 456, se vi ricordate venerdì abbiamo sospeso un'osservazione per trovare una soluzione a quella proposta e il Sindaco fece un'ulteriore proposta, a sua volta, di sospendere e verificare. Ci sarebbe, quindi, la proposta da parte del Sindaco di fare un emendamento. Quindi, io riprenderei dall'osservazione n. 436.

Osservazione n. 436

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 436 presentata dal Sig. Francesco Conti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 436. A questo punto, darei la parola al Sindaco Cenni per l'emendamento.

SINDACO CENNI – Presidente, questa era l'osservazione che sospendemmo di comune accordo nella seduta precedente. È stata fatta una verifica. Io proporrei un emendamento che vado a leggere e a spiegare: **“Si propone di elidere l'ultima parte della controdeduzione, quella che parte da ‘dato il generalizzato valore’ fino a ‘risanamento conservativo (RRC)’ e sostituirla con la seguente locuzione: ‘Pur confermando il generalizzato valore nel tessuto PR2 e valutate le caratteristiche architettoniche specifiche dell'edificio, in particolare della porzione dello stesso oggetto dell'osservazione, si ritiene nel caso distinto di poter attribuire a quest'ultima il tipo di intervento RA modificando la tavola RU2 e, a seguito di questo emendamento, l'osservazione sarà ritenuta accoglibile’”**. Di fatto, si accetta l'osservazione che aveva presentato il Signor Francesco Conti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ci sono dichiarazioni di voto sull'emendamento?
Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Presidente, io avevo fatto un emendamento perché fosse accoglibile l'istanza. Di fatto, l'istanza dell'osservante è stata accolta. Ne prendiamo atto con soddisfazione. Evidentemente il nostro emendamento non ha più nessun senso, perché emendare ciò su cui concordiamo non avrebbe senso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sì, era già stato ritirato, tra l'altro.

Cons. MILANI – Quindi, confermiamo il ritiro del nostro emendamento e prendiamo atto con soddisfazione che è stato accolto quello che chiedevamo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – A questo punto, andiamo in dichiarazione di voto per quanto riguarda l'osservazione... No, scusate. Prima si approva l'emendamento. Metto in votazione l'emendamento presentato dal sindaco Cenni. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento : **“Si propone di elidere l'ultima parte della controdeduzione, quella che parte da ‘dato il generalizzato valore’ fino a ‘risanamento conservativo (RRC)’ e sostituirla con la seguente locuzione: ‘Pur confermando il generalizzato valore nel tessuto PR2 e valutate le caratteristiche architettoniche specifiche dell'edificio, in particolare della porzione dello stesso oggetto dell'osservazione, si ritiene nel caso distinto di poter attribuire a quest'ultima il tipo di intervento RA modificando la tavola RU2 e, a seguito di questo emendamento, l'osservazione sarà ritenuta accoglibile”** presentato dal Sindaco Maurizio Cenni alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 436 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 29

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Sindaco Cenni è accolto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora c'è la dichiarazione di voto sull'osservazione emendata. Si va in votazione sull'osservazione emendata n. 436. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 436 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 29

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 436 emendata.

Osservazione n. 456

Il presidente pone in discussione l'osservazione n. 456 presentata dal Sig. Roberto Ceni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ritorniamo, quindi, all'osservazione n. 456. C'era un emendamento previsto... Oppure no?

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Presidente, propongo di emendare, a proposito dell'osservazione n. 456, secondo la formula di rito che è già stata depositata agli atti. La motivazione della richiesta di questo emendamento è perché, a parte che riguarda anche il famoso comma 7, ma nello specifico a noi pare una richiesta assolutamente motivata. Questo signore, che si trova in Strada dei Cappuccini, fa presente che il volume a lui assegnato e oggetto dell'osservazione è in una situazione particolarmente pericolosa perché adiacente alla strada e propone un allontanamento di questo edificio, di questo stabile di alcuni metri, in modo da agevolare anche la viabilità della Strada dei Cappuccini. Egli si fa onere di tutte le spese per l'abbattimento e la ricostruzione del muro arretrando questa costruzione. In buona sostanza, l'osservante chiede che vi sia una rottamazione totale da parte sua di questo edificio e di spostarlo di pochi metri, in modo da rendere tutto più agevole.

Egli chiede, peraltro, in termini compensatori, anche piccolissime variazioni volumetriche che peraltro non mette nemmeno come elemento condizionante in termini totali. Gli stessi Uffici non hanno diniego su questo tipo di osservazione, cioè fanno presente che il problema esiste e che verrà analizzato e studiato nel momento in cui vi fosse un completo studio sull'adeguamento viario dell'intera Strada dei Cappuccini.

A nostro avviso, è difficile comprendere le motivazioni di un ritardo ingiustificato e *sine die* da parte di un'esigenza di un osservante, quando la stessa osservazione in qualche modo la si ritiene assolutamente opportuna e pertinente. Ed è per questi motivi che noi abbiamo presentato l'emendamento in cui si ritiene che questo tipo di osservazione possa essere dichiarata accoglibile; evidentemente consapevoli anche di mettere un "parzialmente accoglibile" se vi fosse un problema di spazio o meno, di aumenti volumetrici o meno, ma a nostro avviso sicuramente l'osservazione ha una legittimità.

Va anche considerato che questo tipo di progetto viene da molto lontano e varie volte non è che sia stato detto all'osservante che sia una cosa assolutamente illogica, ma soltanto di trovare il momento opportuno affinché la cosa si potesse realizzare. A nostro avviso, il Regolamento Urbanistico era proprio il momento opportuno per la realizzazione di un'opera di cui ne giova sicuramente l'osservante, ma la collettività nel suo complesso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ovviamente l'emendamento cui faceva riferimento è quello standard e lo rileggo, come faccio all'inizio di ogni Consiglio: "Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile". Quando si fa riferimento all'emendamento standard, è questo qui. Consigliere Giordano, prego.

Cons. GIORDANO – Grazie, Presidente. Molti degli aspetti tecnici sull'osservazione sono stati evidenziati dal collega Bandini, per cui vi tornerò sopra molto velocemente. Più che altro ci interessava evidenziare come questa osservazione leghi un interesse privato a un caso di intervento di pubblica utilità. L'oggetto dell'osservazione è la richiesta di traslare di circa tre metri l'attuale fabbricato. Siamo in zona Cappuccini, una zona che, in riferimento ad alcuni elementi di pericolosità, aveva avuto evidenze con osservazioni anche presentate in questo Consiglio nell'arco di questo mandato amministrativo. Infatti, l'osservazione evidenzia bene come l'intervento richiesto permetterebbe di risolvere i problemi legati al traffico veicolare, mettendo anche in sicurezza

l'attraversamento pedonale e rendendo disponibile l'unico accesso carrabile che attualmente è impossibile praticare.

Non ha secondaria importanza, a mio modo di vedere, anche una parte evidenziata nell'osservazione, quando l'istante fa riferimento a un invito rivolto dalla stessa Amministrazione comunale tre anni fa che l'osservante ha recepito con una richiesta di variante presentata nel 2008. Ritengo che, come ho detto poc'anzi, essendo un tipico caso di intervento privato, però volto a soddisfare anche interessi pubblici della collettività, almeno una parziale accoglibilità sia possibile. Per questo il voto sarà a sostegno dell'emendamento presentato dal collega Bandini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Iantorno, prego.

Cons. IANTORNO – Presidente, io farò una dichiarazione contraria all'emendamento per un semplice motivo, magari banale. L'edificio di cui parliamo si trova in una strada che credo abbia un valore anche culturale. Parliamo di una strada dove è nato e cresciuto, in qualche modo, Federigo Tozzi: questa è, sì, una vecchia casetta, però è una casetta che ha una sua storia, è inserita in un contesto urbano e molto probabilmente appartiene a tutto quel patrimonio in cui evidentemente è cresciuto lo scrittore senese e credo che, pur tenendo presente i problemi di viabilità, bisogna anche tener presente di preservare il contesto, gli ambienti, i luoghi che evidentemente hanno un valore culturale intrinseco che non è dato per forza da quello che c'è, ma è il contesto paesaggistico che ha un valore duplice. L'Amministrazione degli anni Settanta ha messo una targa ricordando che lì è nato lo scrittore: credo che lo scrittore abbia anche preso ispirazione da quel luogo e molto probabilmente anche da quel paesaggio.

Quindi, annuncio il voto contrario, anche per una valenza di carattere culturale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Presidente, io vorrei aggiungere una nota della quale sono a conoscenza sull'iter che ha avuto questa vicenda, questa istanza presentata alla Pubblica Amministrazione. L'osservante aveva a suo tempo fatto una DIA per poter mettere a posto l'immobile di sua proprietà. L'Ufficio tecnico gli fece notare che non valeva la pena fare quei lavori di cui chiedeva l'autorizzazione perché era in redazione il Piano Strutturale e avrebbero potuto prevedere lo spostamento sia del fabbricato che del muro con reciproco vantaggio sia per il privato che per la comunità. Tale proprietario rinunciò alla DIA, rinunciò ai lavori di restauro dell'immobile di sua proprietà, aspettò il Piano Strutturale – evidentemente nel Piano Strutturale non era previsto questo – e aspettò, di nuovo stimolato dai medesimi tecnici comunali, il Regolamento Urbanistico. Dicevano: “Aspetta perché è interesse nostro che tu possa spostare questo muro affinché possa essere eliminata una condizione di pericolosità”.

Ora viene risposto che è vero che lui lo farebbe a spese proprie, che a spese proprie realizzerebbe un'opera, un qualcosa che ha interesse pubblico, però si dice che tale intervento, pur conseguendo un interesse pubblico, sarà valutato nella sua fattibilità nel momento in cui l'Amministrazione intenderà procedere in maniera coordinata all'adeguamento viario della Strada dei Cappuccini.

Ora, è chiaro che se questo proprietario decide di mettere a posto la casa così com'è e fra un po' di tempo il Comune chiede lo spostamento di quel muro, questa persona ha tutte le motivazioni per dire “no” e anche se l'Amministrazione intendesse porre in essere un'azione di esproprio...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Bisogna concludere, Consigliere.

Cons. MILANI – Va bene, concludo. Se l'Amministrazione volesse porre in essere un'azione di esproprio, l'osservante potrebbe rispondere “no” dicendo: “A suo tempo ve lo avevo offerto, lo avevo sollecitato e mi avete costretto a muovermi in un certo modo, quindi sarebbe contro i miei interessi e contro quello che io avevo offerto a voi”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Il concetto è chiaro, Consigliere. Grazie.

Andiamo in votazione sull'emendamento presentato dal consigliere Bandini. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione “**Considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere accoglibile**” l'emendamento presentato dal Cons. Bandini Massimo alla proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 456 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti	n. 25(essendo usciti: Campopiano-Marzocchi-Pace-Mugnaioli-Piccini P. ed essendo entrato: Perugini)
Voti favorevoli	n. 6(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli Milani)
Voti contrari	n. 19

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Bandini è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull’osservazione. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Presidente, riprendendo in parte quello che diceva il consigliere Milani, che poi è un ragionamento del tutto plausibile, è evidente che qui c’è un interesse pubblico, quindi anche i tecnici aprono la porta a quelle che potrebbero essere, poi, procedure eventualmente di esproprio, però – mi chiedo – perché dover, casomai in futuro, aspettare e dover, poi, intervenire attraverso procedura di esproprio che, come sappiamo, è lunga nei tempi, è lunga nei modi ed è sbagliata fin dall’inizio, in questo caso perché il privato si pone in una posizione non solo di agevolare la Pubblica Amministrazione, ma anche di proporre una valida soluzione alternativa che peraltro, a mio avviso, e lo sottolinea il fatto che vi è una demolizione e una ricostruzione, quindi un lavoro che è per il privato anche economicamente, secondo me, svantaggioso rispetto ad altre soluzioni di rimessa a posto che potrebbero avere un costo meno elevato. Di conseguenza, qui il privato si pone in una posizione di totale tentativo conciliativo di venire incontro a situazioni che, anche per la collettività, per la zona... Poi, tutto è discutibile. Sono d’accordo con il consigliere Iantorno sul fatto che alcune strade e alcune zone siano da tutelare, altrimenti in questo caso rischiamo davvero di ingessare un po’ la città. Quella è anche una strada di collegamento importante. Un piccolo intervento come questo non ci sembra che produrrebbe...

(Intervento fuori microfono)

No, allarga leggermente...

(Intervento fuori microfono)

Sul ciglio della strada. Proprio per quello è pericolosa, anche per il passaggio pedonale. L’Amministrazione, secondo me, in futuro...

(Intervento fuori microfono)

Va bene. L’Amministrazione, secondo me, siccome è chiaro che quella è una strada che sarà soggetta, secondo noi, a interventi, e lo dicono anche i tecnici, in futuro entrerà nel merito e vedremo come risolverà. Qui abbiamo una soluzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. Volevo introdurre, qui, un concetto. Volevo sollevare un attimo i tecnici dalle loro responsabilità, perché sennò sembra che i tecnici si incattiviscano contro i

cittadini. Pur facendo delle considerazioni, dicono: “Sarebbe utile”. Però, poi, dicono: “Non accoglibile”. I tecnici si limitano a fare i tecnici. Poi rimandano alla politica, al Consiglio Comunale le decisioni di natura politica. La decisione di poter derogare da certe cose è di natura politica, perché il tecnico può dire: “Benissimo, oggi c’è l’interesse pubblico, per cui abbiamo deciso di allargare la strada. Per cui, l’edificio deve essere spostato”. Siccome questo avverrà in seguito, loro non possono pretendere una decisione del genere, per cui delegano alla politica questa decisione. Quando la politica si dimentica i suoi compiti, non è certamente colpa dei tecnici. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Giordano, prego.

Cons. GIORDANO – Grazie, Presidente. La dichiarazione di voto sarà contraria al responso tecnico e, quindi, favorevole all’osservazione proprio per gli elementi che gli altri Colleghi hanno evidenziato prima, ma che sono anche desumibili da una sorta di incongruenza che emerge dalla lettura del responso tecnico, dove si dà atto del fatto che l’osservazione consegue un interesse pubblico, quindi c’è già un’affermazione di tale principio che, però, affinché trovi realizzazione, si riferisce ad un evento e un momento futuro ed incerto. Io credo che l’interesse pubblico in questo caso, in questo momento, sia da ritenere prevalente, visto che c’è un giudizio di merito da parte degli Uffici, pienamente condivisibile, perché l’osservazione evidenzia tutti gli aspetti salienti. Quindi, da sé solo questo elemento che emerge dalla risposta credo sia utile a giustificare l’accoglibilità dell’osservazione, senza che venga differito a un momento diverso, anche difficilmente intuibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Manganelli, prego.

Cons. MANGANELLI – Grazie, signor Presidente. Per dichiarazione di voto annuncio il voto contrario al responso del progettista su questa osservazione. Mi corre l’obbligo anche di fare una piccola precisazione. Negli anni passati credo che non ci sia stata da parte dell’Amministrazione comunale tutta questa attenzione sulla zona di Castagneto che viene ora in qualche modo invocata. Per tutti la lottizzazione di via Fracassi e quant’altro, proprio sotto Cappuccini, comunque aggravano in qualche modo la viabilità, così come la Strada dei Cappuccini viene adoperata spesso per una sorta di mini-tangenziale rispetto alla tangenziale di Pescaia e, quindi, creando anche pericoli sul traffico locale, perché l’alta velocità delle auto e delle moto che vi sfrecciano è una cosa da non trascurare, cui noi speriamo che l’Amministrazione in qualche modo possa porre rimedio. Faccio, poi, una piccolissima precisazione: Federigo Tozzi è nato nelle lastre, non è nato nel podere di Castagneto, è nato in Banchi di Sopra, come ricorda la lapide sopra una nota libreria.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per quanto riguarda l’osservazione n. 456. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 456 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti	n. 27(essendo entrati: Meacci-Mugnaioli)
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 6(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 456.

Osservazione n. 457

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 457 presentata dalla Sig.ra Marcella Ciacci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 457. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Presidente, poche cose per ricordare come questa osservante ricorda sempre un principio generale in cui noi siamo più di una volta intervenuti, vale a dire la dimensione dell'articolo 84, comma 5, vale a dire la dimensione minima, anche a nostro avviso particolarmente elevata, date le situazioni di mercato oggi. E il fatto ancora più ci convince nell'elemento che molte BSA non riescono ad avere un utilizzo pieno di questi immobili che rischiano di essere perduti. La domanda di diniego è proprio in relazione alle dimensioni minime dell'articolo 84, comma 5.

Per cui, a nostro avviso, occorre proprio una rilettura. L'osservante in questo caso chiede una rilettura in minimi termini. Probabilmente si poteva dare una metratura che, invece, fosse un po' più consistente di quanto richiesto dall'osservante, ma sicuramente inferiore a quanto previsto dall'articolo 85, comma 5. Per questo il nostro voto sarà sfavorevole alla non accoglibilità della richiesta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Giordano, prego.

Cons. GIORDANO – Grazie, Presidente. Annuncio l'astensione dal voto su questa osservazione, questo coerentemente con il voto espresso nelle scorse sedute del Consiglio su casi analoghi, perché una parte delle motivazioni indicate nel responso tecnico sono condivisibili, però rimane aperto il problema cui faceva riferimento il collega Bandini, che è un problema politico, non di natura tecnica. L'osservazione evidenzia come il limite al frazionamento immobiliare previsto dal Regolamento Urbanistico – limite individuato in cento metri quadri – non sia una quantità aderente ai mutati bisogni delle famiglie e alla riduzione della capacità economica delle famiglie stesse. Quindi, avanza una proposta, ossia quella di individuare in sessanta metri quadri questo limite.

Quindi, se da un lato il responso tecnico motiva in senso generale il parere negativo rispetto all'osservazione e potrebbe anche essere comprensibile in determinate zone e in determinati settori della città, in senso assoluto, dove le caratteristiche abitative e anche di intensità di residenza o di domiciliazione della popolazione, appare una decisione su cui riflettere, su cui aprire altre valutazioni. Per questo annuncio l'astensione dal voto, quindi il voto con il pulsante bianco (come si dice).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'osservazione n. 457. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 457 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo uscito: Capitani ed essendo entrato: Marzocchi)
Astenuti	n. 4(Falorni-Giordano-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 1(Bandini)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 457.

Osservazione n. 458

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 458 presentata dal Sig. Raffaello Pinassi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 458. Emendamenti? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Presidente, mi scusi del rallentamento per motivi tecnici. Qui è stato presentato un emendamento, perché si fa riferimento al famoso comma 7. In realtà, siamo in una zona, che è Villa di Corsano, in cui il richiedente, per motivi familiari, non peraltro ben evidenziati e ben detti, per la presenza di figli, credo, fa una richiesta di una nuova costruzione. Egli richiede 250 metri quadrati. Fa presente che la zona in cui si trova è una zona già urbanizzata, che già presenta notevoli quantità di abitazioni, per cui non lederebbe il principio di una disseminazione eccessiva degli immobili perché, in qualche modo, rientra in un filamento urbanizzato che è quello che va verso la Villa di Corsano, in zona di Monsindoli, già riccamente abitata. La richiesta appare motivata. Per noi – torno a ripeterlo – è un elemento di scelta politica quello di far fronte favorevolmente a certe richieste, quindi presentiamo un emendamento, come è stato presentato, che il signor Presidente ha letto precedentemente, nella esatta formulazione da lei letta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Per dichiarazione di voto, la parola al Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Presidente, la dichiarazione di voto è favorevole all'emendamento presentato dal collega Bandini. Si entra, anche in questo caso, nella casistica contemplata dal punto 7 dell'ordine del giorno allegato al Regolamento Urbanistico, però è interessante – come già ho avuto modo di sostenere nelle passate giornate di Consiglio Comunale – entrare nel merito di ogni formulazione delle interrogazioni, perché evidenziano situazioni omogenee da un punto di vista del riferimento, ma differenti per quanto riguarda i bisogni e anche le iniziative e le idee progettuali. Io credo che, nel caso di specie, sia importante sottolineare come l'osservante abbia a cuore l'ambiente in cui vive e in cui chiede di edificare, in un appezzamento di terreno di rilevanti dimensioni, una sola abitazione per due figli. Quindi, quando nelle passate giornate, sotto alcune osservazioni, si è discusso o si è pensato anche a degli elementi speculativi che potessero sottostare alle richieste, io credo che poi dalla lettura delle osservazioni questi dubbi possano essere anche fugati.

Tra le altre cose, nell'osservazione l'istante non precisa, non indica – differentemente da quello che abbiamo visto in altre richieste – un limite dimensionale, quasi a sollecitare all'Amministrazione un'indicazione da questo punto di vista. Quindi, l'osservante chiede di costruire un'unica unità immobiliare per le sue figlie e non indica nemmeno la metratura dell'immobile, quasi a chiedere un suggerimento, e prende oltremodo un ulteriore impegno, ossia quello di realizzare opere di bonifica e di piantumazione proprio in occasione dell'accogliibilità di questa richiesta. Io credo che nel merito vadano lette con attenzione le singole osservazioni e che i casi vadano differenziati. Quindi, il totale e convinto sostegno all'emendamento presentato dal collega Bandini, affinché l'osservazione, almeno in parte, possa essere accolta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Presidente, semplicemente per evidenziare come in questo caso, pur trattandosi di territori aperti (tutte le solite considerazioni), siamo in un contesto in parte urbanizzato, anche se non urbanizzato nel modo consueto. Siamo in presenza di un'area rurale, ma dove ci sono già numerosi edifici. Per cui aggiungere un edificio non aumenterebbe certamente la città diffusa;

rafforzerebbe semplicemente la consistenza di un insediamento, anche se un rafforzamento di tipo modesto, in quanto la costruzione che chiede l'osservante è di un appartamento per i propri figli di modeste dimensioni, con tutte le condizioni di piantumazione, di alberi eccetera, che potrebbe anche costituire l'occasione per la riqualificazione di un ambiente comunque già esistente sul territorio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Milani. A questo punto, si va in votazione sull'emendamento. Si vota l'emendamento presentato dal Consigliere Bandini. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” l'emendamento presentato dal Cons. Bandini Massimo alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 458 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(ed essendo entrati: Ascheri-Piccini P.)
Voti favorevoli	n. 8(Ascheri-Bandini-Falorni-Giordano-Manganelli-Marzocchi-Milani-Piccini P.)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Bandini è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Scusate, ripeto: la votazione precedente era sull'osservazione n. 458. Quindi, confermo i voti sull'osservazione n. 458. Ora la dichiarazione di voto è sull'osservazione n. 458. Quindi, l'emendamento che è stato respinto era sull'osservazione n. 458. Dichiarazioni di voto? Si vota per la proposta all'osservazione n. 458. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 458 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 8(Ascheri-Bandini-Falorni-Giordano-Manganelli-Marzocchi-Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 458.

Osservazione n. 459

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 459 presentata dalla Sig.ra Marcella Ciacci e le relative controdeduzioni.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 459 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti	n. 27((essendo usciti: Falorni-Milani)
Astenuti	n. 5(Ascheri-Bandini-Giordano-Manganelli-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 459.

Osservazione n. 460

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 460 presentata dal Sig. Federico Nardi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 460. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Presidente, è un'osservazione molto difficile da comprendere, almeno per il sottoscritto, perché c'è una richiesta di aumento per le aree di parcheggi e non riesco a comprendere se è in qualche modo vincolante ad un aumento di una ulteriore concessione edilizia realizzata, da realizzare in corso d'opera. È per questi motivi che il nostro voto sarà quello dell'astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per l'osservazione n. 460. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 460 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n. 5(Ascheri-Bandini-Giordano-Manganelli-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 460.

Osservazione n. 461

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 461 presentata dalla Sig.ra Marcella Ciacci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 461. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 461.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 461 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n.5(Ascheri-Bandini-Giordano-Manganelli-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 461.

Osservazione n. 462

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 462 presentata dal Sig. Pierluigi Puccetti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 462, punto n. 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 1 dell'osservazione n. 462.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 462 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo uscito: Mugnaioli)
Astenuti	n. 5(Ascheri-Bandini-Giordano-Manganelli-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 462.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Osservazione n. 462, punto n. 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 2 dell'osservazione n. 462.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 462 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo entrato: Mugnaioli)
Astenuti	n. 5(Ascheri-Bandini-Giordano-Manganelli-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 462.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 462, punto n. 3. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 3 dell'osservazione n. 462.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 462 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n. 5(Ascheri-Bandini-Giordano-Manganelli-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 3 dell'osservazione n. 462.

Osservazione n. 463

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 463 presentata dalla Sig.ra Marcella Ciacci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 463. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 463.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 463 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n.5(Ascheri-Bandini-Giordano-Manganelli-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 463.

Osservazione n. 464

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 464 presentata dalla Sig.ra Antonella Gagliardi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 464. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 464.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 464 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrato: Milani)
Astenuti	n.6(Ascheri-Bandini-Giordano-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 464.

Osservazione n. 465

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 465 presentata dal Sig. Marco Martini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 465. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 465.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 465 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 6(Ascheri-Bandini-Giordano-Manganelli-Milani Piccini P.
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 465.

Osservazione n. 466

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 466 presentata dalla Sig.ra Maria Cristina Raffaelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 466, punto n. 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – La dichiarazione di voto è di astensione rispetto al punto n. 1 dell'osservazione n. 466. Come in altri casi il responso tecnico evidenzia la non accoglibilità dell'osservazione perché ha ad oggetto riferimenti che fanno affidamento e si riferiscono al Piano Strutturale. Non è questa la sede, però il voto di astensione sta nella necessità di considerare il tema introdotto dall'osservante in cui si contestano sostanzialmente la valutazione di alcuni immobili con valore di resede eccezionale ed altri anche limitrofi con valore di resede diverso da eccezionale, questo avendo come riferimento l'ambito territoriale in cui si collocano gli immobili. Quindi, l'astensione dal voto è solo giustificata dal porre all'attenzione un problema che sicuramente fa riferimento a un altro documento, a un altro atto, ma che se in modo così ricorrente come stiamo vedendo in queste giornate viene posto comunque merita una considerazione rispetto al Piano Strutturale approvato nel 2007.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione. Si può votare per il punto n. 1 dell'osservazione n. 466.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 466 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo entrato: Capitani ed essendo usciti: Marzocchi-Tafari)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Capitani-Giordano- Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il la proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 466 non è accolta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 466, punto n. 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Una dichiarazione di voto per ricordare, dato che siamo all’inizio della giornata per cui non lo rifarò su tante altre, come oggettivamente è evidente che esiste questo problema sui BSA. Tante sono le osservazioni presentate, tante ne sono passate e tante ancora ne vedremo. È evidente che nei progetti di questo bellissimo lavoro che è stato fatto nel momento in cui si è redatto il Piano Strutturale c’è stata qualche discrepanza. Sono troppi i cittadini che intervengono su questo. L’impressione nostra è che una migliore attenzione nei confronti di questi BSA darebbe in realtà una possibilità di un recupero edilizio importante di pezzi di edilizia che hanno anche delle caratteristiche che vale la pena di salvaguardare, oppure di spazi o di cubature che vale la pena di salvaguardare e che invece sono cancellate con delle parole, con dei termini che sono molto burocratici.

Io credo che da un punto di vista politico le tante richieste sulle osservazioni – in questo momento stiamo parlando dell’osservazione n. 466 nei punti 1 e 2, ma ne abbiamo viste tante – impongono una riflessione. Questa riflessione deve essere un po’ più ampia nel rivedere proprio i concetti generali.

Capisco che il tecnico deve fare il suo mestiere e stabilire i criteri di ampiezza e i punti di riferimento fissi, ma poi in qualche modo per spostare questi paletti ci deve essere la volontà politica. Credo che la volontà politica tendente al recupero degli spazi e alla soddisfazione anche di chi fa impresa in certi tipi di situazioni come quelle dei BSA non possono non essere tenute in considerazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. Intervengo anch’io per sostenere quanto ha detto testé il consigliere Bandini e quanto è stato ripetuto nel corso di questi giorni. La quantità di osservazioni relative ai BSA, alle perimetrazioni e ai censimenti sono significative. Non tutto è andato per il verso giusto al momento del censimento. Giustamente, il tecnico, di fronte a una richiesta di chiarimenti, come evidenziato peraltro in tutte le risposte, ha dichiarato che gli osservanti avrebbero dovuto fare osservazioni al Piano Strutturale e non al Regolamento Urbanistico perché per modificare questi bisogna modificare il Piano Strutturale.

Indipendentemente che sia giusto modificare questo o quell’altro però poi dopo il compito di un atto, dell’importanza o come quello del Regolamento Urbanistico è quello di evitare di portarsi dietro dei contenziosi. È uno strumento che potrebbe anche costituire una sanatoria, ma non per dare ragione a tutti, ci mancherebbe, ma se ci sono stati degli errori o delle valutazioni non corrispondenti alla realtà al momento del censimento non sarebbe questo il momento di chiudere questo contenzioso che si è aperto?

La quantità delle osservazioni è troppo rilevante per poterla trattare come un caso isolato. Si potrebbe al termine della giornata non tanto riaprire il Piano Strutturale, ma accogliere queste richieste di ripermetrazione o di valutazione e adeguare automaticamente il Piano Strutturale oppure fanno tornare qua per la presa d’atto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Milani. Andiamo in votazione. Si può votare il punto n. 2 dell’osservazione n. 466.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 466 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo entrato: Campopiano-Pace ed essendo usciti: Bruni-Cenni)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Campopiano-Capitani-

	Giordano-Manganelli-Milani- Piccini P.)
Votanti	n. 19
Voti favorevoli	n. 19

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale a proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 466 non è accolta.

Osservazione n. 467

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 467 presentata dal Sig. Gesualdo Romana e le relative controdeduzioni.

ASSUME LA PRESIDENZA IL VICE PRESIDENTE ALESSANDRO MANGANELLI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 467. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 467.

Non essendovi alcun intervento il Vice Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 467 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo entrato: Marzocchi ed essendo usciti: Ascheri-Piccini A.)
Astenuti	n. 7(Bandini-Campopiano-Capitani- Giordano-Manganelli-Milani- Piccini P.)
Votanti	n. 19
Voti favorevoli	n. 19

Il Vice Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 467 non è accolta.

Osservazione n. 468

Il Vice Presidente pone in discussione l'osservazione n. 468 presentata dalla Sig.ra Anna Maria Baglioni e le relative controdeduzioni.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 468. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 468.

Non essendovi alcun intervento il Vice Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 468 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

ASSUME LA PRESIDENZA IL PRESIDENTE ALESSANDRO PICCINI

Presenti	n. 28(essendo entrati: Bruni-Piccini A.)
Astenuti	n. 7(Bandini-Campopiano-Capitani- Giordano-Manganelli-Milani- Piccini P.)
Votanti	n. 21

Voti favorevoli n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 468.

Osservazione n. 469

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 469 presentata dal Sig. Andrea Cartocci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 469. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 469.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 469 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrato: Tafani)
Astenuti	n. 7(Bandini-Campopiano-Capitani- Giordano-Manganelli-Milani- Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 469.

Osservazione n. 470

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 470 presentata dalla Sig.ra Marcella Ciacci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 470. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – La cosa che mi risulta un po' strana è il condizionale "potrebbero", "sembrerebbe". Non credo che in una risposta si debba usare il condizionale. Un risposta da parte degli Uffici deve dire "sì" o "no" oppure deve dire cosa si possa fare o cosa non si possa fare. Francamente mi sembra un po' strana come risposta. L'Ufficio deve dire "sì" o "no" oppure deve dire cosa si può fare a meno che la domanda non sia mal formulata, ma non mi sembrava dai documenti. Ci vorrebbe un chiarimento da parte dell'Ufficio.

Anche in un eventuale ricorso dell'osservante rispetto a questa cosa per mettere in sicurezza l'Amministrazione comunale con il "sembrerebbe" e il "parrebbe" l'Amministrazione comunale non si difenderà mai. Mi sembra una cosa un po' strana. Dice o "sì" o "no" oppure "si può fare questo fino a questo punto".

(Intervento fuori microfono)

Arch. VALENTINI – Sì, l'appunto può avere un fondamento, però il "parrebbe" o il condizionale è riferito alla situazione, allo stato di fatto in cui viene esaminata l'osservazione. In quel momento è stata esaminata la risoluzione o comunque l'espressione è quella. Il "parrebbe" è riferito alla situazione, alla condizione temporale con cui è stata esaminata l'osservazione. L'accoglimento o meno è riferito appunto a quelle condizioni. Se cambia il quadro conoscitivo e la situazione al contorno potrebbero cambiare anche nel prossimo Regolamento le posizioni in cui l'Ufficio ha

esaminato l'osservazione. È riferita alla situazione temporale odierna. Si parla del Regolamento Urbanistico n. 1.

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini P.)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Il consigliere Piccini ci ha dato modo di rientrare su un argomento che noi abbiamo già sollevato varie volte. Spesso si dice “al momento non ci sembra opportuno” e qui invece si usa sempre il condizionale. È evidente che gli Uffici non mettono le certezze per quello che sarà il futuro. Certamente fra un po' di tempo le cose potranno cambiare e quindi niente è definitivo, ma quello che noi abbiamo sostenuto varie volte è che la domanda viene fatta oggi su quelle che sono le condizioni di oggi. La risposta viene sulle norme di oggi. Un po' sorprende che le cose possono cambiare se cambiano le norme o se cambiano le situazioni, ma la risposta appare estremamente poco accettabile da parte di uno che la riceve perché non riesce a capire dov'è che ha sbagliato. Sembrerebbe quasi che se fosse posta in un altro modo, se ci fosse qualche altro tipo di atteggiamento, siamo pronti anche a cambiare. Francamente credo che i termini andrebbero usati in termini perentori nella consapevolezza che si parla dell'oggi e non nel futuro, prossimo o remoto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Come ha detto prima Massimo Bandini, si ritorna un po' a disquisire su un aspetto lessicale che evidentemente lascia, a tutt'oggi, nel sesto giorno di Consiglio, aperti una serie di dubbi. Credo però che dei dubbi si insinuino dopo il chiarimento dato. Volevo sottolineare il fatto che il responso del progettista all'osservazione n. 470, diversamente anche da situazioni analoghe, è parzialmente accoglibile. Se il “parzialmente accoglibile” utilizza dei tempi che non danno un'assoluta convinzione del responso dato, e credo che il condizionale non possa dare questa garanzia, allora le preoccupazioni sono maggiori, perché in parte si accoglie l'osservazione però è un accoglimento fortemente dubbioso da parte dello stesso progettista, quasi a mettere in discussione una parte del ragionamento sottostante la richiesta dell'osservazione.

Siccome non è immediatamente evincibile qual è la parte accolta e quale quella non accolta, purtroppo saremo noiosi, però dobbiamo esserlo perché permangono tutti i dubbi sulle valutazioni fatte in riferimento a responsi a volte accoglibili, a volte non accoglibili e a volte parzialmente accoglibili che però non ci danno certezza nel voto che esprimiamo sulle reali intenzioni rispetto all'oggetto dell'osservazione.

Quindi, proprio perché è solo parzialmente che siamo riusciti a capire questo meccanismo di giustificazione del responso tecnico che preannuncia la scheda bianca, quindi un voto parziale rispetto al responso tecnico dato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – C'è un'ulteriore precisazione dell'architetto Valentini.

Arch. VALENTINI – L'osservazione in esame, cioè la n. 470, entra nel merito dei volumi che possono essere demoliti per essere utilizzati come trasferimento di superficie ai sensi dell'articolo 19.

Leggo: “[...]che anche la demolizione delle superfetazioni, se legittime, – “se legittime”, quindi è condizionato al fatto che c'è da definire la legittimità di questi volumi – possono essere considerate volumi “aspirabili””. È questo il riferimento. L'osservazione, siccome non definisce se sono legittime o no chiaramente nella controdeduzione si fa riferimento alla necessità di verifica della legittimità di questi volumi che devono essere oggetto dell'aspirazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Campopiano.

Cons. CAMPOPIANO – Grazie, Presidente. In considerazione anche delle ultime affermazioni dell'architetto Valentini, anche se qui si torna nuovamente su una formulazione lessicale già in qualche modo affrontata più di una volta, io direi che questo trasferimento di superficie, perché di questo si tratta, l'architetto Valentini appunto parla di legittimità, allora io mi chiedo: questo approfondimento, secondo me, doveva essere fatto in un momento precedente, cioè quando la pratica era in formulazione di accertamento e di approfondimento. Qualora, quindi, si fosse riscontrata la non legittimità, a questo punto doveva essere considerato non parzialmente accoglibile, ma non accoglibile del tutto. Se invece sotto questo aspetto si riscontrava la possibilità di giungere a una formulazione positiva allora si doveva sicuramente formulare l'accoglibilità delle osservazioni del ricorrente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Al di là di tutto, vorrei capire una cosa. Qui c'è scritto che c'è stata una modifica alle norme tecniche di attuazione o perlomeno che si suggerisce una modifica. Siccome io ho la scheda e non vedo questa modifica, non c'è, di fatto non è stata tradotta.

(Intervento fuori microfono dell'architetto Valentini "All'articolo 19")

All'articolo 19 non si parla di superfetazioni, non si specifica dov'è quella parte che voi andrete a modificare. Ce l'ho qui sottomano la scheda. Modifica alle Norme tecniche. All'articolo 19 si parla di manufatti. Non c'è questa modifica come voi dell'Ufficio la intendete. Ci avete dato una scheda dove c'è scritto "modifica alle NTA" e io vorrei capire un po' dov'è che si va a modificare questo articolo. Posso essere anche d'accordo sulla modifica di questo articolo e su questa parte. Il problema è che si condiziona a due cose. In primo luogo non capisco nell'articolo qual è la parte modificata. La posso vedere?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Quando si tratta di precisazioni di carattere generale è anche normale che si diano spiegazioni, però quando si tratta di cose specifiche, ve l'ho detto venerdì, andate prima a chiedere spiegazioni.

(Intervento fuori microfono)

Cons. CAPITANI – Quello è un discorso, se vogliamo, meno tecnico e più politico. L'accoglimento in questo caso non è parziale, è subordinato alla verifica della legittimità. Il concetto è diverso, al di là dell'aspetto tecnico. Si apre un problema più di interpretazione. Non è parzialmente accoglibile, è accoglibile nel momento in cui verrà verificata la legittimità che spetta ad una situazione concreta. Quindi, si rinvia a un successivo momento che non si sa qual è per la verifica di questa legittimità. Secondo me, qui il voto di astensione è relativo proprio a questo aspetto. È un'astensione di incomprendimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione. Si vota per l'osservazione n. 470. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 470 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo entrati: Cenni-Panti-Petricci ed essendo uscito: Capitani)
Astenuti	n. 7(Bandini-Campopiano-Panti- Giordano-Manganelli-Milani- Piccini P.)

Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 470.

Osservazione n. 471

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 471 presentata dalla Sig.ra Marcella Ciacci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 471. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 471.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 471 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n.31(essendo entrato: Capitani ed essendo uscito: Marzocchi)
Astenuti	n. 8(Bandini-Campopiano-Capitani-Panti- Giordano-Manganelli-Milani- Piccini P.)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 471.

Osservazione n. 472

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 472 presentata dal Sig. Sergio Pagliai e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 472. Emendamenti? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – È un emendamento secondo la formula rituale. Siamo in una situazione che fa riferimento al punto 7. L'immobile è non di grande dimensione tant'è che viene anche detto che non è di grande dimensione. Siamo in Strada Cassia nel punto estremamente costruito. Viene detto che è già densamente costruito. In campagna non si può fare, nei filamenti non si può fare, se è densamente costruito non si può fare. Francamente non si riesce a trovare un buco dove in realtà si possa pensare di fare questi punti 7.

In realtà l'osservazione n. 472 manifesta anche un altro aspetto. In qualche modo dobbiamo dare ragione agli Uffici. In quella zona della Cassia sud c'è una grande confusione e non c'è nessun progetto di razionalizzazione per tutta l'area complessiva.

Probabilmente un lavoro si poteva fare in quella zona. Oltretutto l'osservante mi pare che presenti il suo pezzo di terra, che peraltro rimette nella 273 anche se non con lo specifico riferimento al punto 7, ma sia la 472 che la 473 in realtà sono più assimilabili perché fa presente di voler costruire degli immobili di piccole dimensioni in una zona che, a nostro avviso, avrebbe tutte le caratteristiche per essere in qualche modo completata anche perché i lotti che l'osservante in qualche modo indica sono elementi a margine di continuità. Sono esattamente continui, ma al margine.

Per cui, a nostro avviso, questa osservazione n. 472 meriterebbe accoglimento. Per questo abbiamo presentato l'emendamento secondo la formula di rito nel dichiarare accoglibile l'osservazione n. 472.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – La dichiarazione di voto è a favore dell'emendamento proposto dal collega Bandini per la sostanza delle ragioni poco fa evidenziate. Si tratta di una richiesta di edificare due unità immobiliari, due alloggi per complessivi 200 metri quadri in una zona di completamento dell'edificato esistente. Ci troviamo in un luogo adiacente al complesso denominato "Albergaccio" e oggettivamente ci aspettavamo un responso tecnico se non altro di parziale accoglibilità proprio per le finalità che nel responso tecnico sono indicate, cioè quelle di mantenere un'area a verde complementare.

L'osservante infatti nella sua richiesta evidenzia, ponendola come condizione sospensiva della realizzazione dell'edificato, la realizzazione di una fascia di verde nell'area di rispetto stradale. Ritornando su un tema già evidenziato a proposito di un'altra osservazione, la prima della mattinata, la n. 466, anche in questo caso ci sono motivi specifici individuati dall'osservante che meriterebbero, meritavano (cambio il tempo) una considerazione di tipo diverso e quindi anche un responso tecnico differenziato, seppure in fattispecie analoghe.

Quindi, il voto sarà di sostegno all'emendamento proposto dal collega Massimo Bandini e contro il responso tecnico che nega gli effetti dell'osservazione da parte del proprietario del terreno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Intervengo a sostegno dell'emendamento. Questa osservazione avrebbe tutte le caratteristiche per essere accettata perché è lungo una strada già edificata, è in area di completamento, fra l'altro è un'edificazione in cresta e non a valle, cosa che andrebbe auspicata sempre e non sempre il Piano Strutturale del Regolamento Urbanistico lo ha rispettato, è di completamento, è in cresta. Fra l'altro si sta lavorando per avere una viabilità di collegamento che dovrebbe depotenziare questa strada dai carichi che oggi ha scaricandoli sulla tangenziale.

Quindi, mi sembra, anche per le modeste dimensioni, che abbia tutte le caratteristiche per essere accettata: area di completamento, cresta ed è in un sistema che sta per essere scaricato perché è in fase di costruzione la strada di collegamento fra Isola d'Arbia e la tangenziale.

Inoltre è di scarsa entità. Se non si accetta questa, francamente non so cosa si potrebbe accettare. Infatti non avete accettato nulla.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione. Si vota per l'emendamento presentato dal Consigliere Bandini. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" l'emendamento presentato dal Cons. Bandini Massimo alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 472 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30(essendo entrato: Marzocchi ed essendo usciti: Bruni-Guideri)
Voti favorevoli	n. 8(Bandini-Campopiano-Capitani-Panti- Giordano-Manganelli-Milani- Piccini P.)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Bandini è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 472? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 472.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 472 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31(essendo entrato: Bruni)
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 9(Bandini-Campopiano-Capitani-Giordano-Panti-Manganelli-Marzocchi-Milani- Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 472.

Osservazione n. 473

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 473 presentata dal Sig. Sergio Pagliai e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 473. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – In realtà ci sarebbe voluto un emendamento come per l'osservazione precedente, però sarebbe stato buffo presentare l'emendamento come se fossero due richieste sempre per prima casa. In realtà questo ci riprova con un terreno non molto lontano.

La situazione è esattamente la stessa. Evidentemente l'osservante in via precauzionale aveva preparato anche le linee difensive, ma hanno sfondato anche su questo, nel senso che non si fa né ora né dopo. Restano però le stesse considerazioni che abbiamo fatto nella osservazione n. 473, vale a dire che è sicuramente un'area, come si ricordava, fortemente urbanizzata. Siamo di fronte ad una situazione che è parallela e che le condizioni a cui l'osservante pensa di poter far fronte, sono di miglioramento dell'area complessiva anche in termini di utilità pubblica.

Si risponde sempre di no, le nostre posizioni, invece, con lo spirito della positività nei confronti di richieste di tipo familiare è quello di accogliere questa richiesta, secondo quanto depositato agli uffici nella formula dell'accogliibilità dell'osservazione n. 473.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora andiamo in votazione. Si può votare per l'osservazione n. 473. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 473 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 1(Milani)
Votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 29
Voti contrari	n. 1(Bandini)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 473.

Osservazione n. 474

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 474 presentata dal Sig. Daniele Bellini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 474. Mi pare ci sia un emendamento: Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – È un emendamento con la formula standard, per rendere questa proposta di osservazione accoglibile con queste motivazioni: la zona è quella della rotonda di Pescaia, in fondo a Strada Massetana, dietro all'impianto nuovo, di recente costruzione, polifunzionale, dove ci sono un campo di basket, eccetera. Il punto è che l'osservante rileva come la classificazione di filamenti urbani, che consentirebbe solo un tipo di ristrutturazione, senza ampliamento, nel suo caso specifico non sarebbe del tutto congrua, infatti rileva come, a differenza della situazione analoga accanto, dove ci sono anche non dico uffici, ma attività diverse, ad esempio mi pare ci sia un parrucchiere, o un circolo ARCI, forse, non so di preciso, la sua è una struttura che ha prettamente carattere residenziale, sia al primo che al secondo piano. È quindi evidente che trattare questa tipologia in maniera del tutto analoga a quella accanto, considerata anche la scarsità di valore storico-architettonico, se qui vogliamo attribuirlo, alla zona, non consentendone un ampliamento che peraltro è un ampliamento non sostanziale, perché lui vuole accedere al Piano Casa, quindi un ampliamento non di particolare rilevanza, che comunque sarà subordinato al progetto, è vincolato dal fatto che all'interno di questo filamento urbano.

Questa cosa mi ricorda quella su cui ci siamo soffermati con la 436, se non vado errato, cioè, in blocco considerare una determinata zona, senza poi entrare nel caso di specie, presenta caratteristiche magari analoghe, ma non del tutto uguali rispetto al contesto del filamento urbano. È questo il motivo per cui proponiamo questa tipologia di emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento. Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Grazie, signor Presidente. L'emendamento proposto dal collega Capitani mi trova perfettamente d'accordo. Ricordo, come richiede l'osservante, egli fa riferimento al fatto che intende aderire, accedere al Piano Casa proposto dalla legge regionale, proprio per costruire, in ampliamento all'edificio esistente, un appartamento per la figlia. Quindi, anche questo caso rientrerebbe nel famoso punto 7, noto, stranoto e richiamato più volte. Non solo, ma in questo caso non ci sono impedimenti di natura fisica dei luoghi, in quanto per accedere alla strada pubblica, cioè via Massetana, all'edificio, c'è un resede di proprietà sempre dell'osservante, che non verrebbe assolutamente toccato, quindi c'è anche lo spazio di distanza dalla strada.

È una zona, appunto, di filamento, sul retro c'è la struttura polivalente, che rimane a distanza regolamentare, poi lo vedremo in una osservazione successiva, se non sbaglio la n. 476, dove il Comune ha giustamente dato l'accoglibilità. Per cui, in questo caso, il Comune, gli uffici tecnici, perché ormai, i Consiglieri comunali di maggioranza hanno deciso di non fare il loro mestiere di politici ma di delegare tutto ai tecnici, gli uffici tecnici avrebbero dovuto dare parere di accoglibilità. È per questo che votiamo a favore dell'emendamento, e speriamo in uno scatto di orgoglio dei Consiglieri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Soltanto per evidenziare la differenza fra la tipologia edilizia e il principio insediativo. La tipologia edilizia è profondamente diversa dal principio insediativo. Mi sembra che invece in queste retinature si sia fatta di tutta l'erba un fascio. Io credo che per fare un buon servizio alla cittadinanza bisogna andare puntualmente ad individuare edificio per edificio e dargli la tipologia edilizia di riferimento, perché altrimenti si fanno degli arrosti, anche laddove, in questo caso, le tipologie sono differenti. Il lavoro mi sembra un po' grossolano, invece bisognerebbe proprio farlo mirato, punto per punto. Oggi gli strumenti tecnologici permettono di farlo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Vedendo questa osservazione devo dire che, a mio avviso, anche considerando la posizione in cui si trova, come ha riferito il consigliere Capitani, non riusciamo a vedere le motivazioni perché non sia concesso questo tipo di ampliamento, anche perché non siamo in presenza, appunto, di un filamento in quanto tale, ma di un'area urbanizzata, con varie attività commerciali, con varie attività sia ricreative che commerciali, in cui egli si trova in una situazione molto prossima, se non addirittura di continuità. È evidente che l'allargamento non può essere fatto sul fronte strada, questo è palese, ma sicuramente nello spazio retrostante ci sembrerebbe opportuna e congrua una richiesta, così come è stata formulata dall'osservante. Per cui, il nostro voto sarà a favore dell'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione dell'emendamento presentato dal Consigliere Capitani sull'osservazione n. 474. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” l'emendamento presentato dal Cons. Michele Capitani alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 474 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30(essendo uscito: Milani))
Voti favorevoli	n. 8(Bandini-Campopiano-Capitani-Giordano-Panti-Manganelli-Marzocchi- Piccini P.)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Capitani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 474. Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Quello che diceva il Consigliere Piccini mi trova molto d'accordo, ovvero, cercare di capire nella maniera più mirata possibile, quali sono, e calibrare le esigenze della struttura, appunto abitativa, di quella zona strettamente collegata alla richiesta dell'osservante. È evidente, ad esempio, che l'abbiamo potuto fare e l'abbiamo fatto in un caso analogo, di soffermarsi, di prenderci un momento di riflessione e di sospenderla, per capire dov'erano e dove potevano essere i margini di manovra in quell'ipotesi. Questo perché è evidente che se da un lato c'è l'esigenza di conservare, come può essere nel centro storico, ovviamente su queste cose ci trovate assolutamente d'accordo, di non cercare di favorire interventi che possono stravolgere il tessuto urbano, immediatamente fuori della mura – e anzi, qui siamo anche molto lontani dalle mura, perché siamo in fondo, siamo alla rotonda di strada Massetana, quindi nemmeno si vedono le mura, essere così stringenti negli interventi che si possono fare, non consentire un ampliamento, una ristrutturazione con addizionale, ci sembra essere un atteggiamento troppo severo, alla luce del fatto

appunto che poi il filamento urbano, come ricordava il consigliere Bandini, non è che interamente debba essere trattato nello stesso modo. La vocazione dell'osservante è una vocazione prettamente residenziale. Accanto ci sono altre strutture commerciali che meritano forse di essere trattate in maniera diversa.

Per questo voteremo contrario alla proposta dell'Ufficio tecnico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'osservazione n. 474. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 474 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(essendo uscito: Bugnoli)
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 8(Bandini-Campopiano-Capitani-Giordano-Panti-Manganelli-Marzocchi- Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 474.

Osservazione n. 475

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 475 presentata dalla Sig.ra Angela Germani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 475. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Più che una dichiarazione di voto, sicuramente a mio avviso è giusta, nel senso che questo chiede di alzare veramente la gronda di pochi centimetri, perché se no ci battono sempre le macchine.

Quello che però mi sorprende è questo: i BSA sembravano intoccabili, invece è una cosa piccolissima, assolutamente corretta. Noto però che qualche volta si possono cambiare, giustamente, devo dire, perché io sono assolutamente convinto che si dovrebbero cambiare, l'ho posto, secondo me, come un problema politico gestionale in quanto tale, per cui sono perfettamente d'accordo, e anche se è parzialmente accoglibile non riesco mai a capire bene che cosa è accolto e cosa non lo è. Penso però che in questo caso, sicuramente è quello di fargli alzare un po' questo tetto, affinché si salvi la gronda, che è motivo di incidenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Preannuncio il voto favorevole al responso tecnico, ma per una ragione che dà forza a quanto sostenuto nel voto e nelle considerazioni date in riferimento ad altre osservazioni. Ormai, nel caso specifico si tratta dell'osservazione n. 456. È sorprendente il fatto che nel responso tecnico che si dà a questa osservazione si evidenzia l'accoglibilità di una richiesta legittima, perché l'osservante descrive una situazione di pericolo per gli abitanti, ma oserei dire di più, di un interesse pubblico vero e proprio, perché siamo lungo la via Cassia, c'è questo ingombro della zona viaria da parte di una grondaia, e oggettivamente e coerentemente i proprietari dell'immobile chiedono un intervento che rimuova questa situazione di pericolo, per se stessi, ma anche per i terzi. In questo caso, correttamente, il responso tecnico è di parziale accoglibilità, pur rimanendo l'ambiguità che descriveva il collega Bandini. C'è però comunque un giudizio di merito favorevole alle motivazioni

addotte. In un caso di interesse pubblico, invece, relativo all'osservazione n. 456, che nel responso tecnico viene censita, accertata e dichiarata, la risposta all'osservazione è "non accoglibile".

Quindi, coerentemente con le valutazioni fatte in generale su tutte quelle osservazioni che evidenziano un intervento del privato, anche se a realizzazione di un interesse egoistico, ma che comunque rispetta l'interesse della collettività e l'interesse pubblico, il voto, in questo caso, visto che il responso è parzialmente accoglibile, sarà favorevole, ma mi dà l'occasione di evidenziare un'incongruenza rispetto ad altre situazioni in cui il giudizio e il responso tecnico è stato significativamente diverso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P.– Io come i consiglieri Giordano e Bandini voterò a favore. Comunque, mi sembra veramente incredibile che per alzare una grondaia e portarla a 4 metri, si debba venire in Consiglio Comunale con un'osservazione. Mi sembra veramente incredibile. Faccio un invito affinché la normativa di riferimento, per quanto riguarda questa materia che è la BSA, venga rivista sostanzialmente, perché situazioni così rigide non permettono il governo del territorio, tantomeno quello dell'edificio. Lo dico con molta tranquillità, quindi mi rifaccio a quello che diceva prima qualche Consigliere comunale, perché venire in Consiglio Comunale per alzare una grondaia di qualche centimetro, vuol dire che la normativa è così rigida che non consente di fare interventi su questa tipologia. Questo vuol dire bloccare l'esistente. Vi invito seriamente a prendere in considerazione la possibilità di una rivisitazione della normativa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Signor Presidente, annuncio anch'io il mio voto favorevole al parere. Come i miei colleghi hanno precedentemente sottolineato, vorrei fare un invito agli uffici tecnici, laddove, nel caso in cui, come nel caso di specie, ci sia anche un pericolo per la collettività. Questo osservante chiede di poter alzare la gronda perché essendo il fabbricato posto proprio lungo il margine della strada statale Cassia, quando passano o si incrociano i mezzi pesanti, addirittura o vanno a battere contro il fabbricato, oppure ci sono numerosi incidenti, in quella zona, e potremmo chiedere agli uffici dei Vigili urbani. Quindi, dovrebbero essere gli uffici stessi a farsi promotori di risolvere queste situazioni, non il cittadino che deve fare addirittura un'osservazione, perché non era stata prevista nemmeno all'inizio del Regolamento Urbanistico. Probabilmente gli uffici tecnici dovrebbero prestare più attenzione, e noi, come amministratori pubblici, dobbiamo dargli gli strumenti per poter intervenire. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Solo per una riflessione. Se malauguratamente questa osservazione non fosse stata accolta, io mi chiedo in quante situazioni...la situazione doveva rimanere così immutata per cinque anni. Davvero cioè in questi BSA non possiamo fare niente per trovare un minimo di elasticità? Questo è un caso limite eclatante: magari ce ne sono tanti altri, che hanno in qualche modo una rilevanza, così come ricordava anche il consigliere Panti, di sicurezza, e che dovranno restare ingessati per i prossimi cinque anni? Essendo anche beni storici ed architettonici, potrebbero anche subire loro delle modifiche e dei cambiamenti dovuti al tempo. Lasciare un meccanismo così ingessato mi sembra francamente del tutto sbagliato, una riflessione per andare incontro a maggior elasticità secondo noi è quantomeno opportuna.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per quanto riguarda l'osservazione n. 475. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 475 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(essendo uscito: Campopiano ed essendo entrato: Bugnoli)
Voti favorevoli	n. 29

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 475.

Osservazione n. 476

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 476 presentata dal Sig. Daniele Bellini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 476. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Grazie, signor Presidente. All'osservazione n. 476, gli uffici danno un parere accoglibile, e anche io mi trovo d'accordo su questo, infatti voterò a favore. Vorrei solamente far rilevare che giustamente l'osservante si era visto inquadrare il proprio giardino nella perimetrazione dell'ampliamento della zona dell'impianto sportivo. È lo stesso proprietario dell'abitazione di cui all'osservazione n. 474 poc'anzi discussa, e avevamo fatto l'emendamento che non è stato da voi accolto. In questo caso, nella perimetrazione della possibilità di ampliamento del nuovo impianto a Colonna San Marco, l'impianto polivalente, era stato previsto che con la perimetrazione si invadeva il giardino. Giustamente ha fatto l'osservazione. Fortunatamente, in questo caso gli uffici l'hanno accolta, perché se no ci sarebbe stato il caso dell'esproprio di un giardino privato, che sarebbe stato quantomeno non opportuno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per quanto riguarda l'osservazione n. 476. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 476 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrato: Guideri)
Astenuti	n. 3(Bandini-Capitani-Manganelli)
Votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 27

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 476.

Osservazione n. 477

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 477 presentata dal Sig. Claudio Pistolozzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 477. Emendamenti? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Siamo sempre in una situazione di punto 7, in questo momento è la strada comunale di Ficareto. La richiesta è fatta specificatamente per esigenze familiari delle due figlie, con una richiesta di area edificabile di 250 metri quadrati lordi, di superficie lorda, in un appezzamento di terra che è in una zona assolutamente edificata, perché è fortemente urbanizzata. L'osservante precisa anche che la sua area presenta un bassissimo impatto ambientale, fa presente ancora che l'edificio è di piccole dimensioni, fa presente che la strada di accesso, essendo questa su una strada collaterale secondaria non è di rilevanza importante, per cui le caratteristiche sono sostanzialmente delle caratteristiche positive. Le risposte sono ancora una volta di non accogliibilità, perché è in una zona esterna al perimetro urbano, in zona dove è possibile soltanto l'edificazione rurale tramite PMAA. “Non appare opportuno accogliere l'osservazione in considerazione delle caratteristiche paesaggistiche della zona”.

Ora, la zona non si può dire certo brutta, siamo in una zona piacevole, ma molto urbanizzata, per cui, se fosse stata così da preservare, non si capisce come mai sono stati dati invece tanti permessi di edificabilità. Per cui, a nostro avviso, l'osservazione n. 477 merita accoglimento, ed è per questo che presentiamo emendamento come da formula di rito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Manganelli.

Cons. MANGANELLI – Grazie, signor Presidente. Annuncio il voto favorevole all'emendamento proposto dal consigliere Bandini, e faccio una brevissima riflessione.

Come ha detto anche il mio collega, si tratta di una zona dove c'è una presenza di urbanizzazione. Non si tratta di una strada né di scorrimento né di transito, perché nell'area di Ficareto bisogna andarci apposta, non c'è un carico di traffico tale per cui si possa in qualche maniera respingere questo tipo di osservazione. Non ultimo è un po' discutibile, parlo da un punto di vista politico, la motivazione paesaggistica quando, affacciandosi alla fine della strada di Ficareto si vede nientepopodimeno che San Miniato. Appare un po' pretestuoso questo discorso del paesaggio. Sotto c'è San Miniato, con tutto quello che specialmente da Ficareto si vede: la costruzione di un noto istituto di credito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo ora in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Bandini.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” l'emendamento presentato dal Cons. Bandini Massimo alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 477 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 7(Bandini-Capitani-Giordano-Manganelli Marzocchi-Panti-Piccini P.))
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Bandini è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 477. Andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 477. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 477 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 7(Bandini-Capitani-Giordano-Manganelli Marzocchi-Panti-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 477.

Osservazione n. 478

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 478 presentata dal Sig. Claudio Machetti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 478. Emendamento? Chi lo presenta? Non c'è. Dichiarazione di voto. Si va in votazione. Si vota per l'osservazione n. 478. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 478 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo uscita: De Angelis)
Astenuti	n. 6(Bandini-Capitani-Giordano-Manganelli- Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 478.

Osservazione n. 479

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 479 presentata dal Sig. Martino Machetti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 479. Emendamento? Consigliere Giordano, prego.

Cons. GIORDANO – Grazie, Presidente. L'emendamento è quello ormai adottato di rito. Si propone di modificare sia il testo del parere che il responso del progettista, affinché assumano la seguente forma: “considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Anche in questo caso, a prescindere dalla fattispecie, entriamo nel merito dell'osservazione, che fa ben riferimento al punto 7 dell'ordine del giorno allegato alla delibera del Regolamento Urbanistico. L'osservante chiede di costruire unità residenziali per i suoi due figli, cambiando di destinazione d'uso, e la documentazione fotografica allegata all'osservazione ne dimostra lo stato precario, a un magazzino ed a un garage.

Le reali intenzioni dell'osservante sono, a mio modo di vedere, supportate anche dalla entità della richiesta. Si fa riferimento a una superficie attualmente occupante 1.000 metri quadrati, l'unità immobiliare che si chiede di costruire è di 200 metri quadrati. Essendo la proprietà in prossimità del

transito ferroviario, viene evidenziato come ci sia già un'autorizzazione da parte della Rete Ferrovie Italiane. Quindi, analogamente ad altre situazioni, ma stando anche al merito e alle caratteristiche evidenziate nella richiesta, nella quale l'osservante tra le altre cose, rimarca l'impegno a non alienare la costruzione, qualora le fosse accordato il permesso prima di vent'anni.

Il nostro parere è che l'osservazione debba essere accolta, quindi questa è la giustificazione dell'emendamento presentato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – In più rispetto a quello che ha già detto il consigliere Giordano, io direi che questo osservante fa qualcosa in più, perché nel suo piccolo risponde a quella che credo sia una delle finalità che ci sono state presentate del Regolamento Urbanistico. Se quello di riqualificare e recuperare tutto l'impianto urbanistico che abbiamo in un'ottica di più godibilità di tutta l'area, il suo impegno di demolire alcuni manufatti impropri, che forse rientrano anche tra quelli dell'articolo 19 che abbiamo visto prima, è un impegno chiaro e volto in questo senso. È ovvio che il suo impegno deve essere in qualche modo premiato, perché se lui sfrutta la sua area per costruire un fabbricato di non enormi dimensioni, per esigenze familiari, io dico in questo caso, come in analoghi casi, che l'impegno dell'osservante deve essere in qualche modo premiato, anche perché credo che ciò che è presente nel suo terreno in questo momento non sia, dal punto di vista paesaggistico, sicuramente un belvedere, farebbe un intervento che andrebbe a giovare per tutta la collettività. È ovvio che in conformità con quello che era l'articolo 7, lui ha detto: questo è proprio un caso specifico, qui non avrò alcun tipo di problemi, anzi, mi preoccupa di chiedere il permesso alle Ferrovie dello Stato, che credo sia la cosa più importante, infatti l'aveva ottenuto, ma è stato in qualche modo bloccato da una decisione molto discutibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Io credo, come ha detto già Capitani, che il problema più grosso dell'osservante era quello di avere, da parte delle Ferrovie dello Stato, la distanza per la costruzione. Francamente, non si riesce a capire che cosa disturbi da un punto di vista paesaggistico, anche se si trova nel Sistema delle Colline Sabbiose, Sottosistema di Paesaggio e pure Sperone di Siena. Non è che sia in una posizione proprio apprezzabilissima, anzi, l'unica cosa che probabilmente è da apprezzare è il fatto che un pochino più in vetta è disponibile a levare una sorta di capanno che è brutto. Per cui, alla fine, secondo me, si potrebbe anche guadagnarci da tutta questa storia, nell'immagine complessiva del paesaggio delle colline sabbiose.

D'altra parte, viene fatto con uno spirito assolutamente familiare: l'esigenza di una figlia. Le dimensioni che l'osservante riporta sono assolutamente contenute. Poi, ripeto, credo che tutte queste dimensioni che certe volte potrebbero apparire troppo grandi, troppo piccole, avremmo voluto vedere magari qualche "parzialmente accoglibile", per cui si riduce la dimensione. Non è per noi un problema della dimensione, come si può più o meno concordare con l'Amministrazione, di non accettare tutti i metri quadri delle osservazioni, ma è il principio. E del principio francamente non gli si può fare diniego soltanto perché si trova in un sistema delle colline sabbiose, oppure in un sottosistema di paesaggio, perché c'è troppa edificabilità, o perché si intasa o si disturba il rapporto pieno-vuoto delle nuove edificazioni. Io credo che le risposte dovrebbero essere più articolate e molto più convincenti, da un punto di vista veramente urbanistico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Giordano. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” l'emendamento presentato dal Cons.

Giuseppe Giordano alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 479 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(essendo usciti: Bruni-Iantorno-Mugnaioli ed essendo entrati: Campopiano-De Angelis-Falorni)
Voti favorevoli	n. 9(Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Marzocchi-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Giordano è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – *(Intervento fuori microfono)*

Sull'emendamento non conta, perché non è il discorso delle osservazioni. Se per esempio non raggiunge il numero, che si fa, si approva automaticamente?

Dichiarazioni di voto sull'osservazione. Si va in votazione sull'osservazione n. 479. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 479 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 32(essendo entrati:Bruni-Iantorno-Mugnaioli)
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 9(Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Marzocchi-Panti-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 479.

Osservazione n. 480

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 480 presentata dal Sig. Marco Gagliardi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 480, punto 1. Dichiarazione di voto. Consigliere Andreini... Aspetta. Prima l'emendamento, altrimenti...

Cons. PICCINI P. – Mi sembra che gli osservanti presentino una considerazione corretta e giusta, e che non possono essere le barriere architettoniche soltanto ad impedire un tipo di intervento del genere. Quantomeno avrebbe richiesto un maggiore approfondimento: perché non possono essere le barriere architettoniche? Perché dopo la risposta che avete dato sulla risalita meccanica dell'Antiporto di Camollia, dove dite che si può prendere il taxi, io credo che risolvere un problema di piccolo dislivello come questo possa tranquillamente essere risolto con tecnologie aggiuntive, vuol dire quelle che permettono di far superare le barriere in maniera molto semplice; dall'altra parte ne avrebbe un vantaggio complessivamente il quartiere, perché il quartiere sarebbe servito al centro, e non sarebbe servito dalle parti.

Quindi, mi sembra una richiesta corretta, o quantomeno da approfondire da un punto di vista proprio architettonico progettuale, perché del concorso non si sa più nulla, di cosa voi avete intenzione di fare non si sa più nulla, almeno questo potrebbe essere un elemento che ci permette di discutere nel merito. Ripeto: non si può prendere a pretesto del diniego il discorso delle barriere

architettoniche, perché qui parliamo di dislivelli tanto minimi che possono essere risolti anche con delle tecnologie di riferimento. Dopo la risposta che avete dato sulla risalita meccanica dell'Antiporto di Camollia, dove avete detto che si può prendere il taxi, qui francamente non vedo questo dramma progettuale.

Noi quindi lo accogliamo perché pensiamo che il quartiere di Ravacciano, con questo tipo di intervento, potrebbe essere meglio servito perché diventa baricentrico, di fatto, cioè la scala sta baricentrica sul quartiere di Ravacciano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull'emendamento. Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Nel poco tempo per dare un'occhiata agli atti, mi sembra che la richiesta sia volta al senso anche di avere una maggiore fruibilità della Valletta o piccolo parco di Ravacciano, chiamiamolo così, mentre il progetto della passerella, lo sappiamo bene, è stato contestato fin dall'inizio, a torto o a ragione, sicuramente in quest'Aula, ma soprattutto da parte della popolazione di Ravacciano. È inutile stare qui a rammentare, anche il Sindaco è stato presente, credo almeno un paio di volte, alle assemblee pubbliche nel quartiere di Ravacciano. Quella passerella non la vogliono e ora hanno fatto anche un'osservazione. Volergliela imporre a tutti i costi mi sembra veramente incredibile. Il problema delle barriere architettoniche, figuriamoci se non siamo sensibili noi, potremmo rovesciare il discorso, ma ora non voglio allungarlo, mi sembra che il Piccini lo abbia già spiegato. Il problema delle barriere architettoniche può essere superabile. Crediamo che dal punto di vista estetico e dal punto di vista anche del rispetto della volontà della popolazione ostile alla passerella, così come è stata pensata, andrebbe maggiormente considerata. Quindi, voterò a favore dell'emendamento proposto per l'accogliibilità dell'osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Penso che questa osservazione meriterebbe qualche parola. Io personalmente ero favorevole anche alla passerella, ma so benissimo che a Ravacciano c'è una mezza rivoluzione. Io personalmente la ritenevo un'operazione assolutamente fattibile. Certamente, l'idea di collegare Ravacciano con la parte della risalita è sicuramente un'idea da perseguire.

Ora, qui l'osservazione dice che è più corretto, a loro avviso, farla partire da una zona più centrale del quartiere di Ravacciano, piuttosto che dalla parte iniziale di via Valdambriano.

A mio avviso anche questo è apprezzabile come intendimento, per cui voterò a favore dell'emendamento. Del resto, sono poco convincenti le motivazioni del diniego, vale a dire l'uso di rampe, scale e quant'altro. Si può anche pensare che probabilmente questo tipo di opera comporterà necessariamente qualche mezzo di tipo tecnico per rendere più agevole il percorso, perché pensare che questo percorso sia veramente tutto di valle a scendere e a risalire lo vedo un po' troppo faticoso per quanto mi riguarda.

Penso, quindi, che la cosa più importante in fondo di questa osservazione sia che tutto questo verrà riesaminato e rivisto. Allora, forse avrei potuto comprendere meglio il parziale accoglimento. Cioè, accolgo un'idea che però è in una fase assolutamente embrionale, perché si tratta di rimodularlo e di vedere dove può essere questa uscita per il Quartiere di Ravacciano. Dire che non ci interessa più di tanto qual è l'approccio finale per il Quartiere di Ravacciano la trovo un po' indelicata come considerazione.

Per cui a fronte di questo, non potendo da parte nostra né disegnare né progettare il percorso e non potendo dire una frase come quella del parziale accoglimento, perché non si riuscirebbe a capire qual è la parte che si accoglie o non si accoglie, accetto l'emendamento presentato dal consigliere Piccini votando a favore dell'emendamento stesso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Andreini.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. Se io non pensavo di presentare emendamenti, ci hanno pensato i colleghi dell'opposizione. Era una richiesta di intervento perché su questo punto in effetti sono state fatte sicuramente un paio di assemblee nel quartiere, e mi sembrava fra l'altro che in una di queste assemblee alla fine anche il Sindaco avesse convenuto sulle richieste del quartiere e avesse rinunciato all'impegno del progetto che qui si dice vincitore di un concorso.

Volevo solo ricordare questi fatti e dire che probabilmente si poteva fare anche qualcosa di diverso. Io capisco che i progetti sono stati probabilmente pagati. Però, la realizzazione del progetto ancora non è stata pagata, e mi sembra di ricordare che fosse di una intensità, di una consistenza abbastanza elevata. Quindi, forse una rivalutazione secondo me non sarebbe stata male.

Quindi probabilmente voterò a favore dell'emendamento, perché immagino fra l'altro che il presentatore abbia fatto delle considerazioni. Fra l'altro è stato Consigliere anche seduto in questi banchi, e quindi credo che abbia valutato sufficientemente l'impegno che questa osservazione avrebbe comportato.

Mi aspetterei magari anche qualche chiarimento da parte dell'Amministrazione, se è vero appunto che un progetto, una volta che ha vinto il concorso, siamo obbligati necessariamente a metterlo in pratica o meno. È una cosa un po' impegnativa per un'Amministrazione: un progetto vince e bisogna necessariamente realizzarlo indipendentemente poi dalle finanze disponibili. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, consigliere Cortonesi.

Cons. CORTONESI – Grazie, Presidente. L'ex consigliere Gagliardi, come avete capito, non ha presentato un'osservazione a titolo personale, ma in qualche misura si è fatto portavoce di un interesse della collettività di Ravacciano.

Non è assolutamente vero che nel Quartiere di Ravacciano la passerella non si vuole. La passerella di Ravacciano in una riunione che è già stata richiamata non venne così approvata perché all'epoca il quartiere era assediato dal problema dei parcheggi. In una riunione mi ricordo che il sindaco Cenni disse che i soldi per la passerella li avrebbe usati per mettere a posto qualche scuola. E così credo sia stato fatto, effettivamente. Non la volevano perché ovviamente quel canale preferenziale di accesso alla città avrebbe ulteriormente peggiorato il problema della sosta.

Con l'istituzione delle ARU la situazione è cambiata e gli abitanti di Ravacciano invece gradiscono questo percorso che consente loro a piedi di raggiungere velocemente il centro. Il problema è stato sollevato e atteso dal quartiere. Evidentemente, però, non è un problema semplice, perché l'osservazione degli uffici che pongono delle questioni oggettive e vere di abbattimento di barriere architettoniche esiste, perché il dislivello tra le due strade è effettivamente superiore a quello che consente la normale pendenza per l'abbattimento delle barriere architettoniche, e quindi degli studi sono indiscutibili.

Noi crediamo che il non accoglimento di questa osservazione debba essere letto, come si legge nell'ultimo rigo, con la volontà degli uffici di sviluppare uno specifico progetto. E in questo senso noi, e dico noi come abitante del quartiere, siamo fiduciosi che l'Amministrazione si faccia interprete di questa cosa, anche se oggi inevitabilmente e giustamente in sede di Regolamento Urbanistico, di strumento urbanistico non si può accogliere un qualcosa con un "vedremo, faremo", come forse è già stato detto anche prima.

C'è la volontà di modificare la cosa. Accogliamo con favore il fatto che ci sia questo interesse, come ripeto, è ben detto nell'ultimo rigo delle controdeduzioni degli uffici, e credo che si vada in quella direzione. Auspichiamo che l'Amministrazione in futuro vada su quella direzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, consigliere Panti.

Cons. PANTI – Grazie, signor Presidente. Annuncio ovviamente il voto favorevole all'emendamento, perché viene incontro alle esigenze di una grossa fetta di popolazione. Tra l'altro,

l'ex consigliere Gagliardi dice che parla a nome del Circolo del PD di Ravacciano. Però, anche in questo caso, riprendendo quello che diceva il consigliere Cortonesi, noto una grossa contraddizione tra le risposte degli uffici.

Allora, quando fa comodo si mette "parzialmente accoglibile" o "accoglibile", mentre quando non fa comodo a qualcuno si mette "non accoglibile", come in questo caso, però si lascia uno spiraglio dicendo "poi vedremo", "poi faremo", o altro. Lo ha ricordato poc' anzi il consigliere Cortonesi, che invita gli uffici a trovare un'altra soluzione, che verrà studiata e fatta. Ma le soluzioni da fare e da trovare sono in questa sede.

Il Regolamento Urbanistico, insieme al Piano Strutturale, è un momento fondamentale per la pianificazione di quello che vogliamo fare della nostra città. Se non lo studiamo e non lo dibattiamo in queste Aule, dove lo facciamo? Quando? Le rimandiamo a dopo? È assurdo.

Allora, anche in questo caso gli uffici tecnici – e non parlo del Consiglio Comunale, perché oramai, come ho già detto, i Consiglieri di maggioranza hanno abdicato al loro ruolo di politici demandando tutto agli uffici tecnici – hanno perso un'altra occasione per poter dare una risposta più fattiva alle esigenze della popolazione e per risolvere una problematica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per l'emendamento presentato dal Consigliere Piccini sull'osservazione n. 480, punto n. 1. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" l'emendamento presentato dal Cons. Pierluigi Piccini al punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 480 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(essendo usciti: Cenni-Marzocchi-Mugnaioli-Tafani ed essendo entrato: Guazzi)
Voti favorevoli	n. 9(Andreini-Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Piccini P. è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 480, punto n. 1? Prego, consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Il fatto che mi stupisce è che comunque a tre anni, a due anni e mezzo dall'introduzione delle ARU voi ancora non sapete se la fate, non la fate e con quale progetto lo fate. E lo portate ora come osservazione al Regolamento Urbanistico facendolo fare da un ex Consigliere, e comunque sia sono cose che avreste dovuto discuterne quanto meno con chi era parte integrante della vostra stessa maggioranza. È tutto molto strano e significativo che si arrivi ancora alle osservazioni al Regolamento Urbanistico dicendo "sì, ci sarà un progetto, si vedrà come si farà".

L'unica cosa che emerge da qui è che probabilmente questo collegamento – chiamiamolo così – sia esso una passerella, sia esso un passaggio dal basso, quindi senza nessun tipo di passerelle, non sarà realizzato per i prossimi tre o quattro anni, non si sa. Un collegamento che noi più volte avevamo ritenuto indispensabile e che anche voi, nel corso di quelle famose assemblee, avete detto che era un collegamento necessario.

È evidente che, quindi, c'è una mancanza non dico di coordinamento all'interno della vostra stessa maggioranza, ma c'è una mancanza di idee e di progettualità. Come ricordava il consigliere

Andreini, c'è un progetto che è stato vinto, c'è una gara che è stata vinta, ho capito, però allora non si capisce che motivo c'è a dire "allora, andiamo avanti", non si capisce che motivo c'è di proporre un'osservazione.

In questa fase è tutto molto strano. Quello che si capisce è che questo passaggio, questo collegamento per i prossimi tre o quattro anni resterà soltanto sulla carta. Anzi, probabilmente nemmeno sulla carta, perché qui c'è un "non accoglibile" su questa osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Io voterò contro questo. Comunque, io non leggo "no, forse si farà", ma leggo "non accoglibile". Per me quello che risulta è "non accoglibile"; il resto è nella mente di Dio.

Poi il fatto che ci sia un'osservazione vorrà dire qualcosa, perché se tutti sono d'accordo o non ci va nessuno al Circolo del PD, oppure al Circolo del PD ci va qualcuno, avranno fatto un'assemblea e avranno deciso che probabilmente andava fatta un'osservazione. Del resto, se erano tutti d'accordo, perché hanno fatto l'osservazione?

La terza questione riguarda il fatto che i progetti sono di proprietà dell'Amministrazione comunale. L'Amministrazione comunale li realizza in base alle proprie necessità. Non è che un concorso diventa automaticamente realizzabile. Il risultato concorsuale diventa di proprietà dell'Amministrazione comunale, che lo può realizzare o non realizzare e lo può modificare in base alle proprie necessità. È una cosa che fa parte dello schema iniziale del bando di gara per quanto riguarda i concorsi. Per cui questa cosa non esiste, non c'è, non esiste da un punto di vista giuridico. Essendo proprietario io posso realizzarlo esattamente come voglio. Diventa di mia proprietà, come Amministrazione comunale.

Colgo l'imbarazzo su alcune questioni, perché io avrei preferito un "no" motivato seriamente piuttosto che una situazione del genere, che comunque è un "no", e non un "forse si farà". È un "no".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Anch'io aveva detto di no. Poi Cortonesi ci ha detto che non è vero. Magari lui è più informato. Per cui è capace che non sia proprio un "no", punto e basta. Però, il problema di fondo qual è? Più si va avanti e più mi rendo conto che si fa questo lavoro, ma poi le porte si possono anche riaprire. C'è sovente questa storia del dire di no, ma poi ci si lavora, insomma.

Per quello che ho capito di queste osservazioni, loro dicono che si dovrebbe partire da in mezzo a Ravacciano e non dall'inizio. E questi dicono di no, e non c'è niente da fare.

È anche vera questa storia del ponte, anche se su questo, però, io avevo capito che la passerella era morta, nel senso che c'era soltanto questo passaggio. Per cui né più né meno con l'attuale strumento urbanistico si dice: è previsto quel passaggio, un saliscendi che arriva fino al fiume, lungo il corso, e poi torna su, tutto a piedi, che parte da via Valdambriano. Secondo me questo resta.

Poi – ripeto – il Cortonesi ci dice – magari è più informato, è il Capogruppo, poi è anche di quelle parti, per cui c'è da pensare che ci stia dietro – che il discorso non è assolutamente finito, che lì ci saranno delle novità, ragioneranno, penseranno e vedranno, ma io non ho capito noi qui che si sta a fare francamente.

Probabilmente, dato che ho ancora qualche minuto a disposizione, dirò che su questa osservazione, punto n. 1, n. 480, darò scheda bianca. Poi mi riserverò di dire qualcosa quando anche la maggioranza avrà preso la decisione di decidere che cosa fare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Grazie, Presidente. Io, invece, voterò contro il responso del progettista all'osservazione presentata, perché quando le richieste, a prescindere dalla parte da cui provengono, hanno una loro ragionevolezza vanno in qualche modo sostenute.

Io credo che sia contestabile l'osservazione che Cortonesi nel suo intervento faceva relativamente all'ultima parte del responso tecnico dove letteralmente si dice "occorre eventualmente elaborare uno studio più approfondito – quindi c'è necessità di ulteriori approfondimenti – che consenta di effettuare le verifiche necessarie e convincenti – quindi bisogna ancora convincersi – sotto i molteplici aspetti che tale opera rappresenta". Ha ragione il consigliere Piccini quando dice che, a prescindere dalle posizioni che si sostengono, il voto in questo caso è un voto su un parere non accoglibile, non parzialmente accoglibile, è una cosa che non viene accolta. E credo che questa porta, che con il congiuntivo, il condizionale delle speranze o l'inciso "al momento" che abbiamo visto ricorrere più volte nelle osservazioni, crei un precedente poco consona a quelle che sono le finalità del Regolamento Urbanistico, un atto che noi sappiamo avrà una validità per cinque anni. Quindi, per cinque anni lo sviluppo urbanistico di questa città deve essere segnato, si deve collocare in una visione di insieme. Ebbene, in questa visione di insieme ci possiamo rivedere o no. La maggioranza ci si rivede, l'opposizione non si può rivedere, o si può rivedere in parte su alcuni aspetti.

Una cosa, però, è certa: aprire uno spiraglio e sostenere con i congiuntivi, i condizionali, l'inciso "al momento" o frasi quali quella che conclude col responso del progettista questa operazione si rischia sicuramente di far perdere quella visione d'insieme che invece deve sottostare al Regolamento Urbanistico.

Tutto questo, dunque, è già da se solo sufficiente e motivato per non dover accogliere il responso del progettista e, invece, esprimere un favore nei confronti dell'osservazione posta da un Circolo del Partito Democratico.

Poi, consigliere Cortonesi, permettimi di dire che, quando dici che il Quartiere di Ravacciano accoglie con favore, che voi accogliete con favore, essendo tu il Segretario politico di un partito che ha presentato in una sua articolazione un'osservazione, se c'è un gruppo del partito che ha un'idea differente io credo che te come nessuno di noi, me per primo, possa parlare a voce di una comunità più estesa. Quindi, almeno da questo punto di vista riconduciamo la discussione a quello che è il tema stretto, alla parte che presenta l'osservazione, senza pensare ognuno di noi di poter assumere delle rappresentanze più ampie di quelle che effettivamente ha.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Voterò contro il parere di diniego dell'ufficio. E ci tengo a dirlo subito perché ogni tanto è bene ribadirlo: il nostro "no" è un "sì" ai cittadini ed è un "no" al parere di non accoglibilità dato dall'ufficio. Altrimenti, qualcuno rischia di far confusione.

Nel merito, io non credo che l'osservazione firmata da Gagliardi sia stata fatta senza pensarci. Credo che anche Gagliardi più o meno conosca la situazione di Ravacciano.

Nella famosa assemblea pubblica molto affollata in cui c'era il Sindaco a Ravacciano e c'era anche il sottoscritto, mi ricordo che di fronte all'unanimità dell'assemblea che chiedeva di rinunciare alla passerella il Sindaco disse, a suo modo giustamente: "Questi soldi servono alla città, io quasi quasi me li riprendo, non ci faccio la passerella e ci faccio qualcosa di utile". Dal che dall'assemblea venne fuori la voce: "Sindaco, li spenda per Ravacciano", "Faccia qualcos'altro di buono per Ravacciano". E lei Sindaco disse: "No, io a questo punto se me li riprendo ci farò quello che giudicherò opportuno". Invece ora mi sembra che torna d'attualità la soluzione passerella nelle forme originarie. E anche in questo caso, però, c'è la toppa del Capogruppo del PD che dice "poi vedremo, ci ripenseremo". Non si può andare avanti per 813 osservazioni in questa maniera.

Sulle barriere architettoniche avete detto: intanto votiamo di no, però poi faremo. Sul Campansi lo stesso. Sulle richieste dell'Associazione di tutela dei non vedenti lo stesso: intanto votiamo contro, però poi esamineremo, faremo. Anche se ci è stato spiegato che non era l'associazione più grossa di

tutela dei non vedenti, ma era quella più piccola. Ce l'ha spiegato opportunamente il Vannini e ha fatto bene.

Nel merito di questa osservazione ci sembra che si debba dare delle risposte chiare, perché il Regolamento Urbanistico è un punto fermo ed è un elemento di chiarezza. Il punto è che la risposta dell'Amministrazione ai cittadini di Ravacciano è un "no". Noi diciamo "sì".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per l'osservazione n. 480, punto n. 1. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 480 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo usciti: Brenci-Cortonesi ed essendo entrati: Bossini-Cenni-Tafani)
Astenuti	n. 1(Aldreini)
Votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 20
Voti contrari	n. 9(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni- Giordano-Manganelli-panti-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 480 non è accolta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Passiamo all'osservazione n. 480, punto n. 2. Emendamenti? Prego, Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI – Nicodemo andava a cercare Cristo di notte. Lo dico perché ho visto che la terza riguarda la parrocchia di Ravacciano. Così il prete di Ravacciano capisce quando dico che Nicodemo andava a cercare Cristo di notte. (*Intervento fuori microfono*). Sì, è per la parte democristiana.

L'emendamento è molto semplice, perché non ha senso. La risposta o è "sì" o è "no". No, "sarebbe", "bisognerebbe", "valuteremo". Siamo in C3. Abbiamo già detto altre volte che qui mi sembra che questo condizionale, questo congiuntivo venga usato esattamente perché siamo nella fase preelettorale. Si dice di no, ma non si vuole dire di no. Allora si dice di no, ma sì. Così è molto semplice: sì, no, però vedremo, se vi comportate bene può darsi, studieremo, valuteremo, e poi non si sa quando, come e con quali scadenze. Capisco anche il momento in cui vengono discusse queste osservazioni.

Come tutti sanno, i progetti, anche se siamo in Classe 3, ma perché io voglio costruire in Classe 3, assolutamente, non è questo che mi interessa, i progetti devono essere corredati dalle schede geologiche ed edilizie, con tutti i pareri sottostanti. Non è che "vedremo" o "valuteremo". Chi farà il progetto dovrà presentarlo, in questo caso credo l'Amministrazione comunale medesima. Cioè, l'Amministrazione comunale medesima dice a se stessa "vedremo" o quant'altro. L'Amministrazione comunale deve dire di sì o di no.

Quando farà il progetto di fattibilità verificherà se l'intervento è possibile farlo o è possibile non farlo. Ma non si può lasciare una programmazione urbanistica nell'incertezza del condizionale. Come ha detto prima giustamente Giordano, la cittadinanza deve avere i criteri certi sui quali si programma in questi cinque anni, non può essere lasciata al condizionale o al congiuntivo. Non è possibile. Non è possibile una cosa del genere.

In questo caso l'Amministrazione dice di sì o di no, e qui dice di no, ma non può trovare queste motivazioni, non può dire perché siamo in Classe 3 e non sappiamo se è possibile farlo. Si dice di

sì, e allora si fa la progettazione di riferimento, o si dice di no perché si dice che urbanisticamente non è corretto intervenire in questo modo in quel luogo. E noi ne prendiamo atto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – È diverso allora l'emendamento?

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini: "L'emendamento è di accoglimento")

Quindi è sempre quello standard. No, pensavo a volte ci fosse stata una parola diversa, come altre volte è accaduto.

Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Prego, consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Devo dire che io sono anche sorpreso un po' di questa storia che il partito di maggioranza faccia le osservazioni e le proposte, in cui politicamente gli si dice "vedremo un attimino". Non si ha il coraggio di dire di no, ma probabilmente non c'è nemmeno la voglia di dirgli di sì, o forse anche la possibilità di dirli di sì. Però, insomma, mi sembra un po' buffo, ripeto.

Capisco, quindi, la posizione abbastanza scomoda del Capogruppo dello stesso partito che presenta degli emendamenti che protegga la non accoglibilità dell'emendamento stesso. Mi sembra strano, mi sembra una cosa che sa tanto di campagna elettorale, per cui ognuno per sé, insomma. Pertanto, in qualche modo ogni sezione devo andare a cercarsi col rappresentante della sezione qualche consenso del luogo. Poi si vedrà quello che si mette insieme. Questa è un po' l'interpretazione che mi sembra di capire.

Indubbiamente il responsabile che è più del luogo fa presente delle esigenze che sul quartiere esistono. Perché al di là dell'ARU e non ARU, dopo aver pagato e non pagato eccetera, eccetera, resta sempre il problema dei posteggi per la chiesa, per la cooperativa. Si è fatto una sorta di centro sportivo che non si ha il coraggio di chiamarlo palazzetto, perché se no non rientrerebbe nel numero delle auto. Per cui è chiaro ed evidente che lì c'è penuria, c'è difficoltà.

Allora il responsabile della sezione locale in qualche modo fa presente questo tipo di difficoltà, così può dire ai suoi iscritti che l'ha proposto, l'ha fatto, l'ha presentato. A me sembra un po' un gioco delle parti.

Ad ogni modo, detto questo, e sicuramente c'è una problematica di posteggi per la sosta in questa zona di Ravacciano, è chiaro che giustamente ha fatto bene il consigliere Piccini a presentare un emendamento affinché sia cambiato e accolto il principio, vale a dire il principio di andare a vedere se questa zona è in realtà trasformabile in posteggio oppure no. Poi certamente se il progetto non regge, se i soldi non ci sono per farli, se ci sono tante motivazioni per cui tante opere non si possono realizzare, e abbiamo visto lo stadio, non è che si debba realizzare necessariamente tutto. Però, varrebbe almeno la pena apprezzare quello che è il principio di fondo presentato nel punto n. 2 dell'osservazione n. 480.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Piccini. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" l'emendamento presentato dal Cons. Pierluigi Piccini al punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 480 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30(essendo entrati: Cortonesi-Milani ed essendo usciti: Iantorno-Vichi)
Voti favorevoli	n. 10(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni -Giordano-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Piccini P. è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Dichiarazioni di voto sul punto n. 2? Allora si va in votazione sull'osservazione n. 480, punto n. 2. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 480 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 20
Voti contrari	n. 10(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 480 non è accolta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Passiamo all'osservazione n. 480, punto n. 3. Emendamento del Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Si presenta questo emendamento per gli stessi motivi. Qui non si capisce la risposta – a parte che non è “non accoglibile” – se urbanisticamente è corretto o non è corretto farlo, cosa che noi avremmo voluto. Anche qui, infatti, si lascia che “si ritiene pertanto che, con il presente RU, non venga considerata con favore l'osservazione detta”. Però, non è che è chiaro o c'è un sistema di intervento sulla zona per capire come ristrutturarla. Quindi, anche qui noi proponiamo questo emendamento per l'inserimento di questo parcheggio che francamente mi sembra anche utile per la zona.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Si vota sull'emendamento presentato dal Consigliere Piccini. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” l'emendamento presentato dal Cons. Piccini Pierluigi al punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 480 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(essendo usciti: Bandini-Barbieri)
Voti favorevoli	n. 9(Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n. 19

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Con. Piccini P. è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sul punto n. 3? Si va in votazione per l'osservazione n. 480, punto n. 3. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 480 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 27(essendo uscito: Panti)
Voti favorevoli	n. 19
Voti contrari	n. 8(Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione al punto 3 dell'osservazione n. 480 non è accolta.

Osservazione n. 481

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 481 presentata dal Sig. Massimo Bencini e le relative controdeduzioni.

Entrano in aula i Sigg.ri: BANDINI Massimo – BARBIERI Lido – PANTI Duccio
Presenti n. 30

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 481. Emendamento. Prego, Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – È la formula standard per andare da un non accoglibile ad un parzialmente accoglibile in questo senso. Mi sembra anche di interpretare, perché a questo punto bisogna fare anche quest'opera di interpretazione che ci suggeriva anche il consigliere Piccini, che urbanisticamente all'ufficio la scelta di passare a un servizio o a un'area sportiva scoperta, nel caso specifico un maneggio, tutto sommato vada bene. Il problema è che serve un percorso particolare, e qui si parla di una relazione di incidenza che è necessaria al fine di passare.

Allora, dal momento che però sembra, e utilizzo il condizionale, perché comunque sia sembrerebbe – comincio a utilizzare anch'io questi termini – che urbanisticamente vada bene fare un tipo di servizio in quella maniera, ovvero un maneggio con ovviamente delle strutture, dei box per curare questa tipologia di attività, e in un'area aperta ovviamente siamo, io suppongo che qui la cosa migliore da fare sia un parzialmente accoglibile in attesa di produrre questa relazione di incidenza e di andare avanti con un progetto alla luce del fatto che urbanisticamente anche per l'ufficio questa scelta sembra plausibile. E utilizzo sempre il “sembra”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. La proposta non è plausibile, è accettabile dal punto di vista dell'ufficio tecnico. Si dice: prima di valutare la possibilità di recepire l'ipotesi richiesta occorre produrre una relazione di incidenza. C'è di fatto una dichiarazione di fattibilità, e poi è chiaro che deve essere valutato il progetto così com'è. Per cui, la relazione di incidenza è relativa a quel tipo di progetto. Per cui quel tipo di progetto può essere modificato, ci può essere un altro progetto. Ma perlomeno la logica, lo spirito della controdeduzione accetta l'ipotesi della fattibilità, salvo la verifica del progetto se è adeguato o meno. Ma qui non si tratta di accertare un progetto, si tratta di accertare la fattibilità di un centro ippico.

Perlomeno così si legge o ci pare di interpretare, per cui a parere del controdeduttore questa ricevibilità dell'osservazione c'è. È chiaro, il progetto verrà visto in fase successiva e potrà anche essere respinto il progetto perché trovato non adeguato. Però, non viene trovata non adeguata ora l'idea di un progetto.

Per questo motivo va benissimo l'emendamento proposto dal consigliere Capitani.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Grazie, Presidente. L'intervento è a sostegno dell'emendamento presentato dal collega Capitani, perché secondo le modalità che Michele ha proposto precedentemente si riuscirebbe anche a fare un attimino chiarezza sul valore della votazione che noi andiamo a dare rispetto al giudizio contenuto nel responso tecnico.

Con il tipo di proposta che il collega Capitani ha avanzato si riuscirebbe a sancire un principio, che poi è emerso dalla discussione di questi giorni, da alcuni chiarimenti che i tecnici hanno dato rispetto a dei punti di dubbio evidenziati nel corso della discussione, che ci sono una sorta di idee sottostanti le osservazioni che non sono completamente al di fuori della previsione urbanistica contenuta nel Regolamento a proposito del quale stiamo discutendo le osservazioni.

Allora, un giudizio di non accoglibilità che produca un accoglimento del responso tecnico introduce soltanto un elemento nuovo, cioè il suggerimento agli osservanti di presentare varianti, perdendo un quadro d'insieme della situazione. Un giudizio di accoglibilità in senso assoluto – si legge tra le righe del responso tecnico – impedisce, dovendo fare determinate verifiche, l'espressione di tale valutazione. Invece, secondo la proposta che il collega Capitani ha avanzato precedentemente, la parziale accoglibilità introdurrebbe un elemento nuovo e, a mio modo di vedere, particolarmente utile e legittimo, ossia quello di individuare l'accoglibilità di un'osservazione condizionata a determinati eventi e a determinate modifiche.

Ebbene, se questo tipo di proposta avanzata nell'emendamento da Michele Capitani, pienamente condivisibile, fosse accolta, probabilmente tante ombre di dubbio che in questi giorni abbiamo avuto e che in qualche modo si reiterano nella discussione, anche perché non sono state completamente fugate, troverebbero chiarimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – In base alla risposta tecnica qui dovrebbe essere un “parzialmente accoglibile”, perché non è che ci dite che urbanisticamente non va bene, ma ci dite che non è corredata la domanda. Quindi, noi non sappiamo se l'Amministrazione comunale è d'accordo o è contraria. Noi sappiamo che la domanda non è correlata. Quindi, se la domanda non è correlata, basta correlarla. Quindi, è parzialmente accoglibile.

Insomma, è il tipo di risposta che non è coerente rispetto a quello che dite. Siamo sempre nell'incertezza perché capisco che siamo a qualche mese dalla campagna elettorale, lo capisco perfettamente, e questo va in questo senso. Però, altra cosa sarebbe stata se l'Amministrazione ci avesse detto “noi un ippodromo o quantomeno una struttura per cavalli a Lecceto non ce la vogliamo”. E sarebbe stata rispettosa e rispettabile la risposta. No, non ci dite questo. Ci dite che la domanda non è correlata. Quindi, da questo noi che cosa dobbiamo presupporre? Urbanisticamente la volete o non la volete una risposta, una struttura del genere a Lecceto? Perché non si capisce. Si dice “no, non è accolta perché il progetto non è correlato”. Ma se noi dobbiamo andare a fare pianificazione territoriale le risposte devono essere “sì” e “no”, non possono essere di questa natura. Altrimenti, si ingenera un meccanismo tale che è tutto politico di risposta a tre mesi dalla campagna elettorale, ma che non risponde alle esigenze di pianificazione del territorio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Sono pienamente d'accordo con quanto detto dal consigliere Piccini, perché in effetti qui non riusciamo a comprendere se da un punto di vista urbanistico o meno questo centro ippico lì abbia un senso o meno. D'altra parte non siamo riusciti nemmeno a capirlo con i progetti

dell'Università, che sono anche progetti più importanti e impegnativi. Non siamo riusciti a capirli neppure sul Ravacciano per cui il problema di fondo è proprio questo.

Questo progetto che ci è stato presentato come un progetto definitivo per ridisegnare la città da qui a cinque anni perché la vita è breve e corta di questo strumento per cui tutto quello che si prevede si dovrebbe realizzare. Al contrario è tutto un rimando. È tutto un continuo rimando a degli strumenti urbanistici diversi, vale a dire se i progetti possono essere ripresentati e vedere attraverso varianti o che altro, però qui perde la logica di uno strumento che doveva avere un effetto ed una visione complessiva delle cose da fare in questi cinque anni.

Io non riesco a comprendere bene francamente questo che è stato lo spirito di tante risposte anche nelle osservazioni perché continuando su questa strada noi non riusciamo a prevedere se poi in questo specifico punto, su questo centro ippico possa starci o non possa starci. Se una volta che ha correlato la domanda in un modo diverso, quindi ha fatto tutti i progetti in modo definitivo e quant'altro se noi lo vedremo o non lo vedremo.

È un metodo di lavorare estremamente difficile. Capisco che siamo in campagna elettorale, capisco che si stanno facendo tanti incontri con i cittadini per riuscire a capire che cosa vogliono e quindi fare nuovi progetti, ma la progettazione urbanistica in quanto tale non può essere che vada su queste strade. Il nostro voto sarà coerente con le osservazioni presentate dai vari consiglieri che mi hanno preceduto nel dibattito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'emendamento. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” l'emendamento presentato dal Cons. Michele Capitani alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 481 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30(essendo entrati: Bandini-Barbieri-Panti)
Voti favorevoli	n. 10(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni -Giordano-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Capitani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione? Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Qui come in altre circostanze avevamo la possibilità, e devo dire che l'avevamo tutti, però stranamente l'hanno recepita solo i Consiglieri di minoranza, di fare una valutazione, una proposta di metodo con cui andare a operare, ovverosia in questa come in altre ipotesi abbiamo visto che a fronte di una posizione non ostativa urbanisticamente parlando dell'Amministrazione su un determinato progetto, però abbiamo una risposta “non accoglibile” perché c'è un determinato iter da compiere e quindi ci sono determinati passaggi da fare. Premesso che qui ci avete detto più volte che questo deve essere come immaginiamo dal punto di vista urbanistico la città e quindi è evidente che è un'idea di massima che dobbiamo avere rinviando poi a una fase progettuale e più tecnica successiva e quindi la proposta di metodo che avevo fatto e che soltanto i Consiglieri di minoranza hanno colto era volta proprio in questo senso, ovverosia urbanisticamente questo centro ippico lì ci potrebbe stare o no? Perché se ci potrebbe stare, ma manca qualcosa in fase di progetto, la parziale accoglibilità era il ragionamento più giusto, in questo come in altri casi.

Volevo soltanto anticipare qualcosa che vedrete poi avanti. In altri casi, invece, è successo anche in passato, si entra un po' più nel merito del progetto, cioè il progetto dovrà avere determinate dimensioni, si avrà una riduzione e questa difficoltà – lo ricordava anche il consigliere Bandini – che abbiamo di concepire un discorso unitario e di avere sempre uno stesso metro di giudizio che ci porta poi non solo a proporre questi emendamenti, ma anche a cercare di convincervi che la nostra è la soluzione giusta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. Volevo continuare a leggere la controdeduzione. Abbiamo evidenziato prima come il progettista scriva che occorre produrre una relazione di incidenza, ma non solo si deve descrivere questo, ma si dice anche che dovrà essere valutata dagli Uffici preposti, nonché dovrà essere valutata la stessa in relazione alle strategie del Piano Strutturale per tale territorio. Per cui non solo il progettista dichiara che non è in contrasto con il Piano Strutturale, ma lo ribadisce e dice soltanto che dovrà essere approfondito come si relaziona. Infine: “per questi motivi si reputa al momento non perseguibile la richiesta formulata”.

Non capisco che cosa vuol dire una richiesta “non perseguibile”. Questo non fa parte del mio linguaggio, ma può darsi che sia un mio difetto. Una richiesta può essere “non accoglibile”, come è scritto sotto, ma “non perseguibile” una richiesta non so proprio cosa voglia dire.

Anche se poi dopo si dice “non accoglibile” in maniera assolutamente contraddittoria con quanto detto precedentemente. Secondo me c'è anche questa formula richiesta “non perseguibile” al momento però. Magari lo stesso Presidente mi dovrebbe chiarire cosa vuol dire perché può darsi che sia un mio limite personale.

Presidente, non capisco cosa vuol dire una richiesta “non perseguibile”. Faccio un'esplicita domanda. Presidente, le chiedo, senza chiamare il tecnico, cosa vuol dire una richiesta “non perseguibile”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Scusi, dov'è scritto?

Cons. MILANI – A conclusione della controdeduzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La risposta è il responso del progettista.

(Intervento fuori microfono)

Avete avuto tutto il tempo per confrontarvi anche con i professori di italiano, di grammatica.

(Intervento fuori microfono)

Ho già risposto. Si va in votazione per l'osservazione n. 481. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 481 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30(essendo usciti: Giordano-Milani ed essendo entrati: Iantorno-Marzocchi)
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 8(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni -Manganelli-Panti-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 481.

Osservazione n. 482

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 482 presentata dal Sig. Aldo Lucarelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 482, punto n. 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Si ritorna sempre a questo concetto dell'articolo 19, comma 7, NTA. Io avevo già anche un po' previsto che questo strumento presentasse delle difficoltà di applicazione tecniche. L'osservante fa presente che il suo immobile – lo vedremo nel punto 2 – richiede invece una classificazione di tipo diverso. A tale proposito noi daremo un voto di astensione sul punto n. 1 dell'osservazione n. 482.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per quanto riguarda il punto n. 1 dell'osservazione n. 482. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 482 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Manganelli-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 482.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 482, punto n. 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 2 dell'osservazione n. 482.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 482 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Manganelli-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 482.

Osservazione n. 483

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 483 presentata dal Sig. Aldo Lucarelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 483. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 483.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 483 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo entrato: Giordano)
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 483.

Osservazione n. 484

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 484 presentata dalla Sig.ra Lorena Pacenti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 484. Emendamenti? Consigliere Bossini.

Cons. BOSSINI – Presidente, l'osservazione n. 484 si propone di modificare il testo del parere del responso del progettista affinché assuma la seguente forma: "Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile".

Questo è un fabbricato, Presidente, degli anni '60, dove all'epoca sono stati fatti due appartamenti. Ai coniugi che hanno costruito questo appartamento sono nati due figli. Di questi due figli una non c'è e l'altro è rimasto là. Si è sposato ed ha avuto ancora due figli. Questi signori chiedono che lì c'è un resede accanto che deve essere ristrutturato ed eventualmente fa parte sempre dell'appartamento affinché si vada a costruire e a fare una camera in più per i propri figli.

Le assicuro che questa cosa non danneggia niente e nessuno e tra l'altro rimane dietro e non si vede nemmeno da nessuna parte della strada. Non occupa spazi particolari e nello stesso tempo si tratterebbe anche di ristrutturare una parte che effettivamente fino a oggi invece non è altro che un resede che non serve a nessuno perché non hanno altro che un posto dove mettere gli attrezzi. Sarebbe più opportuno magari modificare e far sì che fosse una stanza in più per i propri figli. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto? Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Ero indeciso anch'io se proporre l'emendamento oppure no e il consigliere Bossini mi ha un po' anticipato. Purtroppo siamo sempre al solito problema. Credo che sia un problema di classificazioni che consente un tipo di ristrutturazione, l'RRC (restauro e ristrutturazione conservativa) che non consente l'ampliamento che questa signora richiedeva.

Il problema è che questo tipo di intervento per intendersi come l'abitazione della signora che è in via Cassia sud è lo stesso, è ammissibile ad esempio l'edificio all'interno del centro storico, cioè dentro le mura. Mi chiedo: com'è possibile che un appartamento di pregio come quelli del centro storico, a volte anche notificati dalla Soprintendenza, abbia lo stesso tipo di intervento come tipologia e come ristrutturazione e restauro consentito come in uno in Strada di Cassia sud. Questo è un discorso che non può, alla luce dell'età, dell'era in cui è stato costruito, essere sostenibile perché se è ovvio che nel centro storico l'RRC è lo strumento di ristrutturazione più idoneo senza consentire un ampliamento e quindi una ristrutturazione un po' più a maglia larga in un edificio degli anni '60 è veramente un qualcosa che a noi francamente non piace come idea complessiva, come ragionamento. Per questo voterò in maniera favorevole all'emendamento del consigliere Bossini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Francamente, vedere che questo immobile è sottoposto a una RRC, che è un immobile degli anni '60 e sicuramente non di pregio, almeno dalle foto che sono state qui segnalate dall'osservante. Non sembra che questo soggetto viva proprio in una villa settecentesca dove è corretto non toccare nulla. Siamo in un immobile ordinario di un'edificazione negli anni '60 per cui la classificazione diversa, come ricordava il consigliere Capitani, darebbe l'opportunità a quel minimo di ampliamento che è poi nella legge casa.

Siamo di fronte ad una legge nazionale, ad una volontà in qualche modo di cercare di ampliare degli spazi sulla possibilità familiare per venire incontro a delle esigenze familiari e a cercare di rimettere anche in moto alcuni meccanismi minimi dell'edilizia in termini di economia complessiva. Siamo di fronte invece ad un'Amministrazione che rappresenta quasi il massimo della conservazione anche di immobili che non hanno nessun senso di per se stessi. Trovo una contrarietà nei fatti, una illogicità che forse è più un'impostazione di tipo politico, prima ancora che tecnico. Perciò in questa osservazione, la n. 484, è stato presentato un emendamento che noi accoglieremo con il voto favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sull'emendamento presentato dal consigliere Bossini al parere del responso del progettista. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” l'emendamento presentato dal Cons. Franco Bossini alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 484 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31(essendo entrato: Milani ed essendo uscito: Andreini)
Voti favorevoli	n. 10(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni- Giordano-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Bossini è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 484. Andiamo in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 484 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 9(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni- Giordano-Manganelli-Panti-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 484.

Osservazione n. 485

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 485 presentata dal Sig. Paolo Fabbri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 485. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 485.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 485 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 485.

Osservazione n. 486

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 486 presentata dalla Sig.ra Marta Pratesi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 486, punto n. 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 1 dell'osservazione n. 486.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 486 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo uscito: Giordano)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Manganelli-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 486.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Osservazione n. 486, punto n. 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 2 dell'osservazione n. 486.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 486 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo entrato: Giordano)
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 486.

Osservazione n. 487

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 487 presentata dal Sig. Antonio Pratesi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 487, punto n. 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – È una dichiarazione di voto soltanto perché ce ne sono tante, ma la farò solo questa volta. Sono immobili confinanti di una lottizzazione bruttissima, quella fatta a Costalpino, mezza costa. Io ebbi già modo di parlarne negativamente di questa lottizzazione approvata, poi c'è questa strada che collega questa lottizzazione che fa vita a sé, si entra e si esce dalla stessa strada che è esattamente nella curva più brutta che ci sia a Costalpino e poi c'è questo passaggio pedonale per andare, definiamolo così, al centro storico. Ci sono una serie di persone, tante, che contestano il percorso di questo passaggio pedonale e che vorrebbero in qualche modo riuscire a farlo spostare di pochissimo.

Loro sostengono che sarebbe migliorativo perché andrebbe in prossimità della nuova rotonda e che avrebbe un maggiore senso da un punto di vista anche di camminamento.

L'Amministrazione risponde che ancora devono disegnarla la rotonda e ci sono delle normative per cui non è possibile in qualche modo riuscire ad arrivare a questo tipo di soluzione. La faccenda è molto tecnica e non è che l'abbia compresa in pieno come base. Se ci fosse stata probabilmente una riunione in Commissione e ci avessero spiegato bene tutta la faccenda l'avremmo capita molto di più.

(Intervento fuori microfono)

Sarà Berlusconi che non la dà. Che ti devo dire? Almeno Berlusconi ha delle cose a cui pensare. Voi pensate a questo da mesi! Potevate anche darla.

Io darò il voto di astensione, più per non aver compreso benissimo se la cosa che chiedono i richiedenti sia in realtà fattibile oppure no. Da parte mia io sono favorevole davanti alle esigenze di tanti richiedenti perché sono veramente parecchi che hanno dei piccolissimi appezzamenti di terra che sono interessati a questa cosa e che a mio avviso meriterebbero un'attenzione più profonda.

ASSUME LA PRESIDENZA IL VICE PRESIDENTE ALESSANDRO MANGANELLI

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere, la invito a concludere, siamo oltre il tempo, grazie.

Cons. BANDINI – Sono perfettamente d'accordo con lei. Darò un voto di astensione su questa osservazione riguardanti Costalpino. Probabilmente l'avvocato che è nato lì ci potrà dire qualcosa di più preciso.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Bandini. Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Anch'io dichiaro l'astensione dal voto di questa osservazione perché penso però di aver capito: è uno di quei casi in cui sostanzialmente il progettista dichiara che saranno considerate le osservazioni dell'istante e che però per la loro realizzazione c'è necessità di determinati interventi tecnici che sono il frutto di un'adeguata progettazione e una scala appropriata. Pur permanendo i dubbi che sarà difficile fugare credo che questa sia una delle casistiche, che ci è stata nel corso di queste giornate spiegata, secondo la quale la non accoglibilità risiede nel fatto che è una di quelle questioni già in essere da parte dell'Amministrazione comunale la cui realizzazione è condizionata però ai lavori in corso sul Regolamento Urbanistico successivi all'approvazione. Quindi, la non accoglibilità non è una bocciatura dell'idea o dell'osservazione, ma delle soluzioni proposte. Vedo che il Sindaco annuisce e sono contento allora di aver capito bene. Grazie.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'osservazione n. 487, punto n. 1. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Vice Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 487 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo usciti: Piccini A.-Ranieri-Piccini P.-Tafari)
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Panti)
Votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 20

Il Vice Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione punto 1 dell'osservazione n. 487 non è accolta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 487, punto n. 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 2 dell'osservazione n. 487.

Non essendovi alcun intervento il Vice Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 487 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Giordano-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 19
Voti favorevoli	n. 19

Il Vice Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 487 non è accolta.

Osservazione n. 488

Il Vice Presidente pone in discussione l'osservazione n. 488 presentata dalla Sig.ra Rina Guerrini e le relative controdeduzioni.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 488. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Solo per rilevare, in perfetta coerenza con il mio precedente intervento, come qui l'intervento massimo consentito sia l'RRC per un immobile posto in Pian d'Ovile all'interno delle mura, quindi all'interno del centro storico. Giustissima quindi la proposta dell'Ufficio che ha proposto di non accogliere questa osservazione. Il problema, però, qual è? Come avete visto, l'intervento massimo consentito per il precedente immobile anni '60 collocato in via Cassia sud è lo stesso di un immobile collocato in Pian d'Ovile. Invito tutti su questo a riflettere.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'osservazione n. 488. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Vice Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 488 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo uscita: Gioia ed essendo entrato: Piccini P.)
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni- Giordano-Manganelli-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 18
Voti favorevoli	n. 18

Il Vice Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 488 non è accolta.

Osservazione n. 489

Il Vice Presidente pone in discussione l'osservazione n. 489 presentata dal Sig. Renzo Guazzini e le relative controdeduzioni.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 489, punto n. 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 1 dell'osservazione n. 489.

Non essendovi alcun intervento il Vice Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 489 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrata: Gioia)
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni- Giordano-Manganelli-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 19
Voti favorevoli	n. 19

Il Vice Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 489 non è accolta.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 489, punto n. 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 2 dell'osservazione n. 489.

Non essendovi alcun intervento il Vice Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 489 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrato: Milani)
Astenuti	n. 10(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 19
Voti favorevoli	n. 19

Il Vice Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 489 non è accolta.

Osservazione n. 490

Il Vice Presidente pone in discussione l'osservazione n. 490 presentata dal Sig. Claudio Martinelli e le relative controdeduzioni.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 490, punto n. 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 1 dell'osservazione n. 490.

Non essendovi alcun intervento il Vice Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 490 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 10(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 19
Voti favorevoli	n. 19

Il Vice Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 490 non è accolta.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 490, punto n. 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 2 dell'osservazione n. 490.

Non essendovi alcun intervento il Vice Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 490 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 10(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 19
Voti favorevoli	n. 19

Il Vice Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 490 non è accolta.

Osservazione n. 491

Il Vice Presidente pone in discussione l'osservazione n. 491 presentata dalla Sig.ra Gentilina Minucci e le relative conto deduzioni.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 491, punto n. 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 1 dell'osservazione n. 491.

Non essendovi alcun intervento il Vice Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 491 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo usciti: Falorni-Giordano)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 19
Voti favorevoli	n. 19

Il Vice Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 491 non è accolta.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 491, punto n. 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 2 dell'osservazione n. 491.

Non essendovi alcun intervento il Vice Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 491 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrati: Falorni-Giordano ed essendo uscito: Pace)
Astenuti	n. 10(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 18
Voti favorevoli	n. 18

Il Vice Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 491 non è accolta.

Osservazione n. 492

Il Vice Presidente pone in discussione l'osservazione n. 492 presentata dal Sig. Marco Lorenzi e le relative controdeduzioni.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 492. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 492.

Non essendovi alcun intervento il Vice Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 492 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo entrato: Pace ed essendo usciti: Gioia-Giordano)
----------	--

Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 18
Voti favorevoli	n. 18

Il Vice Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 492 non è accolta

Osservazione n. 493

Il Vice Presidente pone in discussione l'osservazione n. 493 presentata dalla Sig.ra Miranda Parricchi e le relative controdeduzioni.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Osservazione n. 493. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Qui si ritorna sui BSA. Non staremmo ulteriormente qui a fare il solito discorso di questi BSA, dell'impossibilità di ripermire e quant'altro. Il problema però è che nelle parole si legge "considerato il valore del resede". Siccome in questo caso ci sono anche le foto, il resede non ha nessun tipo di valore, semmai è l'edificio annesso che ha valore, e vi invito a vedere le foto, per lo meno non utilizziamo sempre la formula standard "considerato il valore del resede" perché qualche volta il resede non ha valore. Semmai è l'edificio accanto che ce l'ha. Quando copiamo e incolliamo le solite parole standard il resede non ha valore, tant'è vero che attualmente è una lavanderia, è un laboratorio ch si trova annesso alla casa, ma il resede di per sé, mentre sull'edificio posso concordare su un certo valore perché è una villetta e potrebbe avere un qualche valore, il resede non ha alcun tipo di valore. Allora, "considerato il valore del resede" è una dicitura in questo caso non solo sbagliata, ma non congrua con quella che è la realtà. Invito tutti a vedere questo resede. La nostra sarà un'astensione critica perché di fatto non si può fare niente come sempre, è inutile chiedere l'emendamento, però sul resede volevamo maggiore precisione, non ha nessun tipo di valore.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Capitani. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Mi viene bene questo esempio che ora voi non vedete in foto perché sicuramente la casa è una casa bella, fatta bene e ha un valore sicuramente architettonico. A fianco di essa vi è un resede che francamente, come scrive anche l'osservante, è difficile attribuire un valore di tipo artistico o architettonico. Allora nel BSA viene detto "manutenzione straordinaria". Si fa il tetto, sostanzialmente però quello è l'immobile e quello deve stare. Secondo noi, se continuiamo ad andare con questa logica, tutti questi volumi, tutte queste costruzioni, questi resedi che non hanno nessun valore architettonico andremo a perderle sia come area sia come possibilità di tipo edificatorio.

A mio avviso, la signora, che ha proposto l'osservazione n. 493, ha pienamente ragione: rendere quella resede qualche cosa che abbia un senso da un punto di vista abitativo, cioè chiedere la possibilità di intervenire non con una manutenzione straordinaria, perché lì non c'è nulla da mantenere in termini di straordinario, ma chiedere una ristrutturazione. Ciò consente, evidentemente, è vero, di fare la solita speculazione perché qui sembra di essere cattivi se uno chiede una ristrutturazione per un immobile che non serve a nulla, per cercare invece di farci qualche cosa evidentemente, in termini di tipo abitativo. Ma è corretto, serve a mantenere un determinato tipo di patrimonio artistico, serve a mantenere una logica, serve per dare un utilizzo a certi determinati tipi di spazi, che prima, in campagna, avevano un senso, perché ci si mettevano le mele ad essiccare, eccetera, oggi non hanno più un senso, per cui, evidentemente, se vogliamo riuscire ad utilizzare certi tipi di spazio, è corretto andare nell'RI invece che nell'MS. Si nota qui

una rigidità totale di come viene letto, interpretato e proposto il territorio per i prossimi anni avvenire. Per cui, voteremo contrario all'osservazione n. 493.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Vorrei aggiungere, a quello che ha detto il collega Bandini, e che condivido in pieno, che è un atteggiamento così rigido da parte dell'Amministrazione significa in un certo modo spingere all'abusivismo. Quando si parla di abusivismo nel nostro territorio non può essere paragonato agli esempi che la cronaca dei telegiornali ci riporta, ma è certo che una cosa che esiste, che non ha più funzione, se non si tiene conto di questa mancanza di funzione e la possibilità di riutilizzarlo in qualche modo, è chiaro che ci si assume la responsabilità di spingere i privati ad agire in violazione del presente Regolamento. I regolamenti, cioè devono tenere conto della realtà, non devono inventare una realtà loro propria, altrimenti non solo sono inutili, ma diventano dannosi. Proprio per questo, appoggio quanto ha detto il consigliere Bandini, dicendo che è necessario rivedere la flessibilità del nostro Regolamento. Grazie.

ASSUME LA PRESIDENZA IL PRESIDENTE ALESSANDRO PICCINI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per l'osservazione n. 493. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 493 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo entrati: Gioia-Piccini A.-Ranieri ed essendo usciti:Bugnoli-Campopiano-Panti- Casciaro)
Astenuti	n. 1(Milani)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 19
Voti contrari	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 493 non è accolta.

Osservazione n. 494

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 494 presentata dal Sig. Ridolfo Roncucci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 495. Emendamento? Dichiarazione di voto, consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Dichiarazione di voto soltanto, ma sarò molto veloce, perché tanto si ripetono le stesse cose: per l'osservazione n. 494 costruzione molto scarsa, molto piccola, è una richiesta in una zona che definirla urbanizzata è dir poco, perché è vero che è a Cassia Sud, ma è proprio a Cerchiaia, dove c'è un mare di case. È vero che ha la fortuna di trovarsi nel Parco del Buon Governo, ed andrebbe ad appesantire il tessuto filamentoso, però contiguo, già densamente costruito. Certo che appesantisce, è una formula di rito stano, appesantisce il tessuto filamentoso già appesantito. Che lo appesantisce è sicuro, ogni e qualsiasi cosa appesantisce, ma appesantisce in un modo accettabile oppure no? Se uno dice no, allora che ci fate a fare le case lì davanti a centinaia?

Se è già troppo appesantito perché c'è una casa, si appesantisce di più se ce ne fate cinquanta dall'altra parte della strada. Non torna, così come vengono scritte e come vengono dette le cose, non sono convincenti. Se l'osservante si sente defraudato di un diritto ha ragione, se non si sente agevolato. Ha ragione, perché queste non sono risposte. Gli si può dire che urbanisticamente, dall'altra parte della strada ci sono sette case, quindi non se ne può fare un'altra perché si danno noia fra tutte, per carità, può anche essere convincente, ma appesantisce che cosa? La Cassia Sud e Cerchiaia, dove voi avete previsto tutto lo sviluppo di Siena sud che sarà molto appesantita. Non può essere solo questo signore che crea il tappo, sarebbe veramente incredibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per l'osservazione n. 494. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 494 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo entrati: Bugnoli-Tafari ed essendo uscito: Bartolini-Pace)
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni- Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 19
Voti favorevoli	n. 19

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 494 non è accolta.

Osservazione n. 495

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 495 presentata dalla Sig.ra Adriana Fanetti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 495. Emendamento? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Stessa storia per l'osservazione n. 495...mi scusi, ma non ho fatto in tempo a vedere qual era...

È un cambio di destinazione d'uso da PAE9 ad AR-NET. Vale a dire questo: non solo chiede, secondo il punto 7 della volontà politica espressa dal Consiglio Comunale, ma ci chiede anche di usufruire di spazi che lui recupera nell'area NET, per cui troviamo che siamo in strada di Montalbuccio, e già anche questa strada altamente urbanizzata, dove riteniamo che sia corretto e giusto approfittare di questa volontà che il Consiglio Comunale con tanti voti di maggioranza, o anzi all'unanimità, ha approvato per approvare l'osservazione n. 495.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal Consigliere Bandini, al responso del parere del progettista. Si va in votazione. Si vota per l'emendamento presentato dal Consigliere Bandini. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione “**Considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere accoglibile**” l’emendamento presentato dal Cons. Bandini Massimo alla proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 495 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(essendo entrati: Bartolini-Pace)
Voti favorevoli	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni- Manganelli-Marzocchi-Milani-Piccini P.)
Voti contrari	n. 20

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l’emendamento presentato dal Cons. Bandini è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Dichiarazioni di voto sull’osservazione? Si va in votazione della proposta sull’osservazione n. 495. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all’osservazione n. 495 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 27(essendo uscito: Bandini)
Voti favorevoli	n. 20
Voti contrari	n. 7(Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Marzocchi- Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione all’osservazione n. 495 non è accolta.

Osservazione n. 496

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 496 presentata dal Sig. Alfiero Ferretti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 496. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all’osservazione n. 496 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo uscito: Bruni)
Astenuti	n. 6(Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Milani- Piccini P.)
Votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 20

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione all’osservazione n. 496 non è accolta.

Osservazione n. 497

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 497 presentata dalla Sig.ra Adria Festi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 497. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 497 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo entrato: Campopiano ed essendo uscito: Iantorno))
Astenuti	n. 7(Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 19
Voti favorevoli	n. 19

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 497 non è accolta.

Osservazione n. 498

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 498 presentata dal Sig. Pierluigi Puccetti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 498. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 498 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo entrato: Iantorno)
Astenuti	n. 7(Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 498 non è accolta.

Osservazione n. 499

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 499 presentata dalla Sig.ra Roberta Maria Cambiagli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 499, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 499 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo entrato: Bruni ed essendo usciti: Marzocchi-Milani)
Astenuti	n. 6(Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Manganelli- Piccini P.)
Votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 499 non è accolta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 499, punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 499 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrati: Marzocchi-Milani)
Astenuti	n. 7(Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Manganelli- Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 499.

Osservazione n. 500

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 500 presentata dalla Sig.ra Vilma Cellesi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 500, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 500 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo uscito: Milani)
Astenuti	n. 6(Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Manganelli- Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 500.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 500, punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 500 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrato: Milani)
Astenuti	n. 7(Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Manganelli-Milani- Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 500.

Osservazione n. 501

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 501 presentata dal Sig. Umberto Stasi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 501. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Emendamento, perché non sia accoglibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – È standard, però cambiando “accoglibile” in “non accoglibile”?

Cons. MILANI – Esatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Però bisogna che tu me lo dica per bene. Leggimi la formula per bene, per il verbale.

Cons. MILANI – “Considerata la non fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenersi non accoglibile”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ecco, perfetto.

Cons. MILANI – Siamo in Strada degli Agostoli, zona la cui delicatezza è stata ribadita più volte in questo Consiglio. Qui si fa la richiesta di previsione di nuove aree di edificazione mediante cambio di destinazione d'uso, da PAE, area paesaggistica ad AR, area residenziale con destinazione recettiva. Vogliono fare, cioè, un albergo in Strada degli Agostoli. La risposta è sì. Guardate il nome: a volte c'è stato il caso di qualcuno che voleva sistemare qualcosa in un BSA, ma questa strada è tutta un BSA, gli si è risposto “l'osservante mira a intasare il BSA”. Qui si stasa facendo un albergo? Dice, sì ma ha chiesto di 1.100 e gli si è dato di 600. Bene, però il fatto di 600 dice: però ce l'aveva prima nel PRG precedente. Ora, il PRG precedente è del '90, se non l'hanno realizzato in questi anni vuol dire che non erano tanto interessati alla realizzazione. Inoltre, realizzare un albergo di 500 metri quadri, perché è quella, 600, meno il 20 per cento di muri, eccetera, sono 500 metri

quadri. Dato il cattivo andamento della situazione alberghiera, è assolutamente non produttiva una edificazione di questo genere. Allora ci si domanda a cosa è destinata, se è destinata a un qualcosa che poi chiederà il cambio di destinazione. Comunque, anche se non richiedesse il cambio di destinazione, consentire oggi un albergo in Strada degli Agostoli, una zona dove non si può chiedere la costruzione neanche per la cuccia per cani è veramente inaccettabile e non comprensibile, se non guardiamo al nome del richiedente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Me lo rileggi, per capire?

Cons. MILANI – “Considerata la non fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere non accoglibile”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – “La non fondatezza”, perfetto.

(Intervento fuori microfono)

Dichiarazione di voto sulla proposta di emendamento al responso del progettista presentata dal consigliere Milani. Votazione sull’emendamento. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione “**Considerata la non fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere non accoglibile**” l’emendamento presentato dal Cons. Agostino Milani alla proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 501 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(essendo usciti: Capitani-Manganelli ed essendo entrati: Bandini-Pollina-Casciaro)
Voti favorevoli	n.8(Andreini-Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni- Milani- Piccini P.-Pollina)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l’emendamento presentato dal Cons. Milani è respinto.

Entra in aula: CAPITANI Michele ed esce: POLLINA Angelo

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull’osservazione. Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Vorrei ricordare che in questi giorni abbiamo respinto l’osservazione – avete respinto – di un osservante, il quale possedeva un capanno, aveva l’autorizzazione al cambio di destinazione, e per fare questo l’aveva – illecitamente, senz’altro – demolito, e a quel punto ha perso tutto, ha perso il capanno e non c’è stata storia di dire “va bene, anche se avevi il permesso prima, ora non ce l’hai più”. In questo caso, hanno avuto vent’anni per fare un albergo. I progettisti del Regolamento Urbanistico hanno ritenuto che non ci fosse bisogno di un albergo. Questo ha fatto l’osservazione “ma ce l’avevo” e a questi è stato risposto “giusto, tu ce l’avevi” chissà l’altro osservante che aveva una capanna e che non ce l’ha più. Pesi completamente diversi fra persone che hanno indubbiamente un peso diverso nella società.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini, prego.

Cons. PICCINI P. – Soltanto per dire che le previsioni urbanistiche, in base alla 1076, decadono se non vengono realizzate, quindi, fare riferimento al Piano Regolatore precedente non ha nessuna importanza, perché la previsione è decaduta in base alla 1076. Lo dico soltanto perché sembrerebbe che in qualche modo avesse maturato un diritto, invece non ha maturato nessun diritto, perché la previsione urbanistica decade dopo un certo lasso di tempo, non so se sono sei o otto anni, adesso non ricordo bene, era soltanto per mettere i puntini sulle i.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Andreini, prego.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. In effetti, da quello che è emerso mi aspettavo qualche intervento di più da parte o degli Uffici o dell'Amministrazione. Io non conosco nessuno, come probabilmente molti Consiglieri sanno, quindi anche se ho letto il cognome, a me non dice niente, quindi mi dispiace Agostino, se tu conosci tutti, beato te!

Quanto alle considerazioni che facevano invece alcuni Consiglieri, riguardo alla Strada degli Agostoli, in effetti è stata più volte citata, perché evidentemente non è facile introdurre elementi nuovi di ingresso, uscita, e così via, dare parere parzialmente favorevole per una nuova struttura alberghiera, si pensa che poi qualcuno ci vada probabilmente ad abitare, anche se per periodi brevissimi. Mi immagino quindi che un minimo di traffico questo dovrebbe implementarlo, anche per i rifornimenti, la lavabiancheria, per esempio: immagino la vita normale di un'attività ricettiva. Mi sarei forse aspettato qualche giustificazione in più da parte dei proponenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Come giustamente ha fatto rilevare anche il consigliere Piccini...

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini: "Ripristina...")

Lo so che ripristina la previsione. Il suo intervento è corretto, non vi è dubbio, cioè ripristina una posizione che era decaduta. Quanto alla mia posizione, quello che volevo dire ora, riprendevo anche un ragionamento nel dire che si sa che è anche una cosa delicata per i proponenti, eccetera, non per il nome del proponente...

(Intervento fuori microfono)

Sono imbarazzato perché in effetti è un campo difficile. Io però ho avuto fino ad oggi un atteggiamento positivo in chi ci richiede delle attività imprenditoriali, in questo momento. Anche strabordando certi tipi di limiti, mi ricordo un paio d'alberghi, ho proprio sostenuto l'importanza, in un mondo così delicato qual è quello della ricezione alberghiera, invece di incrementare per chi vuole fare certi tipi di investimenti. Quindi sono propenso ad essere positivo nei confronti di certi tipi di attività e di interventi.

Non v'è dubbio, però, che è evidente che in qualche modo questa osservazione ci fa cadere nella contraddizione presentata dalla maggioranza: perché qualcuno sì e qualcuno no. Siccome le scelte, da un punto di vista urbanistico, è corretto farle, e si può dire qualcuno sì e qualcuno no, ma devono essere motivate da un punto di vista urbanistico. Se vi fossero state tutta la serie di motivazioni urbanistiche, per cui ci dicono e ci garantiscono che sia per l'attività, sia per il non disturbo, eccetera, procede tutto bene e delle altre invece no, allora avremmo capito molto di più. Però noi ci siamo scontrati con una mare di osservazioni in cui si dice: rompe il rapporto vuoto-pieno, intasa il già intasato sistema, eccetera, anche più o meno in chi voleva fare le case più o meno in questa determinata zona.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere, Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Ha ragione, concludo, ma mi creda, non era un ragionamento facilissimo da completare, per cui mi spiace se le ho rubato qualche secondo in più, però era per motivare il mio voto di astensione (quindi voto bianco dell'astensione), perché cercava di riprendere un

ragionamento di coerenza, ma anche di sottolineare la poca soddisfazione da parte nostra. Coerentemente, avrei dovuto votare verde ma è, in qualche modo, un atteggiamento di coerenza nella non comprensione dei parametri e soprattutto delle motivazioni scritte da parte degli Uffici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – È chiaro il concetto.

Cons. BANDINI – Speriamo sia chiaro a tutti, non solo a lei, per motivi di tempo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – E' chiarissimo. Grazie. Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Siccome siamo sempre pronti a invocare la coerenza, alla numero 348 io ho promosso un emendamento per cambiare il “non accoglibile” in “parzialmente accoglibile”, ridefinendo qual era la superficie che, secondo l’Ufficio, poteva essere congrua a un ampliamento di un altro albergo collocato nei pressi di strada di Pescaia.

Ora il problema qual è? È evidente che la mia astensione è del tutto negativa di fronte a un atteggiamento che, secondo me, è, non dico discriminatorio, non coerente con il vostro. Se è vero che la superficie richiesta in quel caso era esagerata – l’avete detto –, noi avevamo promosso un emendamento per il parzialmente accoglibile.

Questo era proprio nell’ottica di, da un lato, favorire questa attività alberghiera e recettiva, che di certo non vive un momento di particolare favore, dall’altro, per dire che la richiesta dell’osservante non era congrua, perfetta, per cui abbiamo ridotto quelle che sono le sue pretese.

In questo caso mi sembra si sia fatto e quindi, coerentemente, vorrei votare in maniera positiva. Il problema è che non l’avete fatto in quell’altro caso e, per questo, la mia sarà una astensione negativa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per quanto riguarda l’osservazione numero 501. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all’osservazione n. 501 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 1(Milani)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 501.

Osservazione n. 502

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 502 presentata dal Sig. Francesco Frati e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 502. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per la proposta all’osservazione n. 502.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 502 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo usciti: Capitani-Milani-Piccini P.)
Astenuti	n. 4(Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 502.

Osservazione n. 503

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 503, presentata dal Sig. Alvisè Vannoni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 503. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione n. 503.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 503 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo uscito: Guideri ed essendo entrato: Piccini P.)
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 503.

Osservazione n. 504

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 504, presentata dal Sig. Livio Marchini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 504. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione n. 504.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 504 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 24(essendo usciti: Bruni-Marzocchi-Pace ed essendo entrato: Capitani)
Astenuti	n.6(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni- Piccini P.)

Votanti	n. 18
Voti favorevoli	n. 18

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 504 non è accolta.

Osservazione n. 505

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 505, presentata dal Sig. Piero Cannoni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 505. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 505 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 24(essendo uscito: Bossini ed essendo entrato: Bruni)
Astenuti	n. 5(Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Piccini P.)
Votanti	n. 19
Voti favorevoli	n. 19

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 505 non è accolta.

Osservazione n. 506

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 506, presentata dal Sig. Cino Cinughi De' Pazzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 506. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si può andare in votazione. Si vota per l'osservazione n. 506.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 506 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo entrati: Bossini-Marzocchi)
Astenuti	n.6(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Piccini P.)
Votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 506 non è accolta.

Osservazione n. 507

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 507, presentata dal Sig. Gianfranco Marri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 507, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si vota il punto 1 all'osservazione numero 507.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 507 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo uscito: Capitani ed essendo entrato: Guideri)
Astenuti	n.5(Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni- Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 507.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si può votare per il punto 2 all'osservazione 507.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 507 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo entrato: Pace)
Astenuti	n.5(Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni- Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 507.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 3, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazione di voto. Si va in votazione. Si può votare per il punto 3 dell'osservazione 507.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 507 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n.5(Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni- Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 3 dell'osservazione n. 507.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 4. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione per il punto 4. Votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 4 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 507 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrato: Capitani)
Astenuti	n.6(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 4 dell'osservazione n. 507.

Osservazione n. 508

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 508 presentata dal Sig. Mario Marzucchi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazioni n. 508. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto 1 dell'osservazione numero 508.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 508 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 28

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 507.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, stessa osservazione. Emendamenti? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Al punto 2 dell'osservazione numero 508, è evidente che siamo di fronte ad una richiesta dell'associazione della Misericordia che tende, così come ha spiegato nelle motivazioni della propria osservazione, a razionalizzare i posteggi e i garage per il parco macchine a disposizione della Misericordia stessa.

Ha individuato, come forse era logico farlo, in terreni di sua proprietà che sono vicini al cimitero della Misericordia, in via del Mandorlo, la possibilità di andare sia ad ingrandire nel punto 1, come è stato ricordato poc'anzi, sia ad aumentare il volume, così come richiesto nel punto 2.

A nostro avviso, l'attività della Misericordia è meritevole di essere presa in considerazione e, anche in termini di maggiore organizzazione dell'associazione stessa, ci sembrerebbe opportuno accogliere questa richiesta del punto 2, con l'aumento di nuovi spazi a disposizione per i garage della Misericordia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – È l'emendamento standard, vero?

Dichiarazione di voto sull'emendamento presentato dal consigliere Bandini. Si va in votazione sull'emendamento. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione “**Considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere accoglibile**” l'emendamento presentato dal Cons. Bandini Massimo al punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 508 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti	n. 24(essendo usciti: De Angelis-Guideri-Meacci-Pace)
Voti favorevoli	n. 6(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Piccini P.)
Voti contrari	n. 18

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Bandini è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Si va ora in dichiarazione di voto sul punto 2. Votazione sul punto 2.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motiva di controdeduzione all’osservazione n. 508 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 26(essendo entrati: Guideri-Meacci)
Voti favorevoli	n. 20
Voti contrari	n.6(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Piccini P.)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione al punto 2 dell’osservazione n. 508 non è accolta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 3. Emendamento. Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – L'emendamento è nella formula di rito che lei ha depositato.

L'emendamento è perché, al punto 3, l’associazione della Misericordia richiede che vi sia uno spazio al fine di poter creare un annesso di impianti sportivi, con piscina, campo di calcetto e debiti spogliatoi per uso dei volontari della Misericordia.

Evidentemente l’attività è tutt’altro che di tipo speculativo o altro, ma è esclusivamente in linea con gli indirizzi fondamentali della Misericordia. Non è una società sportiva, è un momento di aggregazione sociale. La risposta è: “appare assolutamente non perseguibile, considerate le particolari caratteristiche paesaggistiche dell’area di cui trattasi”.

Noi siamo convinti che in quell’area, vicino alla stessa zona in cui si volevano costruire i garage per una razionalizzazione aziendale, il progetto è interessante. In questo caso, sarebbe più interessante riuscire a capire come si articola e si inserisce il progetto nella sua complessità.

Non riteniamo che non sia assolutamente perseguibile, per cui proponiamo, invece, di accogliere questa richiesta per addivenire alle volontà dell’associazione della Misericordia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento. Andiamo in votazione. Si può votare per l'emendamento presentato dal Consigliere Bandini.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione “**Considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere accoglibile**” l’emendamento presentato dal Cons. Bandini Massimo al punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 508 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(essendo entrati: De Angelis-Milani-Pace ed essendo uscito: Perugini))
Voti favorevoli	n. 7(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Milani-Piccini P.)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l’emendamento presentato dal Cons. Bandini è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sul punto 3. Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Vorrei chiedere al Presidente cosa significa “Richiesta non perseguibile”. Io ancora non l’ho capito. Sono passati dieci minuti. Ci ho riflettuto, ma non ho capito. Le chiedo questo aiuto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non ero preparato a mandare un vocabolario insieme a tutto quello che riguardava il materiale. La prossima volta lo farò. Io direi che la domanda non è pertinente. Andiamo in votazione per quanto riguarda il punto 3 all’osservazione n. 508. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 508 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrato: Perugini ed essendo uscito: Bossini)
Astenuti	n. 1(Milani)
Votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 5(Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Piccini P.)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 3 dell’osservazione n. 508.

Osservazione n. 509

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 509 presentata dal Sig. Mario Marzucchi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 509. Emendamenti? Consigliere Falorni, prego.

Cons. FALORNI – In questo caso: “considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere parzialmente accoglibile”. Almeno il “parzialmente” ci si sarebbe dovuto aspettare dagli Uffici trattandosi di un ente che, come la Misericordia, un po’ di meriti ce li ha.

Quando c'è qualche bisogno, tutti ci rivolgiamo a loro ed è dal 1250, da quando l'ha fondata il beato Andrea Gallerani, che è qui, per cui qualche merito l'ha acquisito. Ora, qui, si risponde un po' seccamente, dicendo che la zona è intasata, ci sono problemi di traffico, di eccessivo affollamento, eccetera.

La Misericordia chiedeva di destinare un edificio a servizi sociali e ricreativi, non è che voleva fare una speculazione edilizia e quindi, quanto meno, si poteva subordinare la risposta a determinate condizioni. Non si è messa nemmeno la consueta formula ambigua "al momento". In questo caso si è detto che la richiesta della Misericordia non è accoglibile e basta.

Ci è sembrata un po' troppo secca come risposta nei confronti di questo ente così meritorio, per cui ci sentiamo di proporre un emendamento almeno per la parziale accoglibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Coerentemente con quanto sostenuto precedentemente, vale a dire gli interessi che abbiamo verso la Misericordia, meritevoli – come ricordava il consigliere Falorni –, al di là delle motivazioni scritte, sicuramente più convincenti di tante altre, probabilmente qui ci si aspettava di prendere tempo, per vedere un attimino quelle che erano le cose possibili fare in quest'area che, peraltro, è un'area particolarmente importante e grande, dove ancora c'è da studiare un po' tutto. Per cui, sembra un po' eccessivo prevedere questo tipo di difficoltà.

Ed è per questo che voteremo a favore dell'emendamento e ci asterremo sull'osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si può andare in votazione. Si può votare per l'emendamento presentato dal Consigliere Falorni. Marco, me lo puoi portare per piacere firmato? Grazie.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere parzialmente accoglibile**" l'emendamento presentato dal Cons. Marco Falorni alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 509 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti	n. 27(essendo entrato: Bossini ed essendo usciti: Bruni-Milani)
Voti favorevoli	n. 6(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni- Piccini P.)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sulla proposta all'osservazione n. 509. Si va in votazione sulla proposta all'osservazione 509. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 509 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrati: Bruni-Milani))
Astenuti	n. 1(Milani)
Votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 22

Voti contrari n. 6(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 509.

Osservazione n. 510

Il Presidente pone in votazione l'osservazione n. 510 presentata dal Sig. Alberto Benocci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 510, punto 1. Emendamento. Consigliere Iantorno, prego. C'è anche l'emendamento del consigliere Falorni: prima l'uno e poi l'altro.

Cons. IANTORNO – A nome mio e di Francesco Andreini presentiamo questo emendamento dove, al punto “libero mercato” chiediamo di aggiungere il seguente pezzo “Occorre precisare che, con l'accoglimento di altre osservazioni, con lo stralcio dell'ATI9, nonché in base alle modalità di controdeduzione delle richieste che implicano l'utilizzo di suolo, è stato posto un fattivo contrasto al consumo di ulteriore territorio e complessivamente, in linea con l'osservante, è stata operata un'implementazione della perequazione totale prevista dall'RU”.

Per questo motivo noi proponiamo che il giudizio diventi parzialmente accoglibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Quindi, ripetendo, si propone di aggiungere nell'ultima parte della controdeduzione, dopo “abitazioni sul libero mercato” quel pezzo che avete letto e di cambiare il responso da accoglibile in parzialmente accoglibile.

Fate una fotocopia che poi si darà a tutti i Consiglieri? Si fa per tutti perché questa è nuova.

Consigliere Falorni, prego.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Emendamento all'osservazione numero 510, punto 1. In questo caso il testo è quello standard perché ci proponiamo semplicemente di rendere accoglibile l'osservazione. Siamo d'accordo in pieno con la richiesta di incrementare la quota di edilizia sociale, rispetto al numero totale di alloggi previsti nel Regolamento Urbanistico, riportandola in sostanza a quella che era prevista originariamente nel Piano Strutturale e a quel 50 per cento di cui tanto si discuteva.

Ci sembra una richiesta con grossa rilevanza dal punto di vista sociale che merita di essere sostenuta e quindi, per noi, questa osservazione è da accogliere molto semplicemente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Marco, la tua proposta era standard, vero? Non avevo sentito. Dichiarazione di voto? Si possono fare su tutte e due gli emendamenti le dichiarazioni di voto oppure no? Se nessuno è contrario, si fanno su tutte e due tanto non è che si devono dire centomila cose. Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Io su questo già mi sono espresso una volta e, personalmente, ho una visione diversa. Secondo me, le perequazioni sociali, in cui tutti fanno a gara per arrivare a mettere il 50, 60, 70, in realtà, sono un costo per le classi medie che non arrivano a prendere appartamenti perequati e ad altri, invece, non gliene importa più di tanto di quello che possa essere un costo.

Io credo che anche le perequazioni dovrebbero sempre studiate bene e capisco il senso della loro esistenza, ma credo che, quando si arrivi a delle percentuali così importanti – come si richiede qui del 50 – e fare sempre a gara per elementi di perequazione sempre più alti, non sia questa la strada positiva in realtà per fare veramente gli interessi dei cittadini.

Ed è per questo che io voterò contro alla proposta di emendamento fatto da Rifondazione perché ha un sapore strettamente politico al fine di poter dire a casa che hanno fatto qualche cosa e che, in

questa grande battaglia politica, sono riusciti a strappare una percentuale in più delle perequazioni, per cui propongono questo tipo di parzialmente accoglibile. Voterò contro anche agli emendamenti presentati dall'opposizione, spero senza nessun tipo di...

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini)

Le alleanze si fanno su... come dire, leggi più importanti e non su singoli elementi, che possono essere giustamente di visioni diverse di come si interpreta l'aspetto della politica.

Per cui voterò contro anche l'emendamento.

Mi riservo di approfondire il dibattito con un'altra dichiarazione di voto nello specifico argomento, se vi fossero motivi da parte mia di rispondere a qualche contrarietà.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Andreini, prego.

Cons. ANDREINI – Dichiarazione di voto a favore dell'emendamento che ha presentato il collega Intorno. Ciò mi sembra ovvio visto che anche io l'avevo sottoscritto. Voto però a favore anche all'emendamento che ha presentato il consigliere Falorni perché il traguardo del 50 per cento era sicuramente migliore di quello che abbiamo ottenuto. Quindi, se dovesse – non credo che sarà così – avere la maggioranza l'emendamento del consigliere Falorni, sarei ancora più soddisfatto di quello che siamo riusciti ad ottenere.

Il voto a favore dell'emendamento del consigliere Falorni è a titolo personale e non a nome del Gruppo, come forse succederà per eventuali emendamenti che dovessero essere presentati per i punti successivi, perché su questo tema – probabilmente il Consiglio saprà, comunque è una dichiarazione ufficiale –, la posizione mia è leggermente diversa da quella che propone il partito e quindi volevo che questo fosse chiaro a livello ufficiale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini, prego.

Cons. PICCINI P. – Noi ci asterremo sull'emendamento presentato da Rifondazione Comunista e voteremo a favore del nostro perché, così come abbiamo avuto occasione di dirlo all'inizio di questa discussione, il fatto che il Regolamento Urbanistico in approvazione non sia corredato da un Piano di fattibilità economico-finanziaria, lascia queste quote esclusivamente e puramente da un punto di vista aleatorio.

Dirò poi qualcosa sul punto 2 perché è interessantissimo il riferimento a quello che avete scritto qui, che è in contraddizione esattamente con quanto riportato in questo emendamento. Dopo dirò il perché.

Comunque – lo ripeto – il fatto che non ci sia un Piano economico-finanziario di fattibilità del Regolamento Urbanistico lascia la quota del 41 per cento, esattamente una quota aleatoria perché non sappiamo, nel momento della realizzazione, cosa avverrà di fatto. A nostro parere, così come è stato costruito, non potrà mai essere tutelato il 41 per cento in termini di realizzazione effettiva degli interventi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Cortonesi, prego.

Cons. CORTONESI – Il gruppo del PD voterà a favore dell'emendamento presentato dai Colleghi di Rifondazione Comunista e contro l'emendamento presentato dal collega Falorni.

Non ci sembra molto aleatorio il passo che è stato fatto sulla perequazione perché ricordo che, nella fase di adozione, su 1.253 – tanti erano gli appartamenti che prevedeva il Regolamento Urbanistico in adozione – si parlava di 414 appartamenti destinati alla perequazione.

Oggi, nella fase di definitiva approvazione, gli appartamenti scendono a 1.202 e cresce la parte in perequazione a 493 appartamenti. Questi sono dati che spostano e fanno crescere la parte perequata, cioè quegli appartamenti che vengono destinati alla parte sociale, così come veniva richiesto in vari punti del nostro ordine del giorno che questa volta non è stato richiamato.

Quindi ci sembra giusto e corretto modificare il parere finale da “non accoglibile” a “parzialmente accoglibile” perché, in realtà, un percorso migliorativo è stato fatto in questa direzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sui due emendamenti e votiamo il primo presentato dal Consigliere Iantorno, Rifondazione Comunista. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione “**Si propone di aggiungere all’ultima parte della controdeduzione (dopo “abitazioni sul libero mercato”) – occorre precisare che con l’accoglimento di altre osservazioni, con lo stralcio dell’ATI 9 nonché in base alle modalità di controdeduzione delle richieste che implicano utilizzo di suolo è stato posto un fattivo contrasto al consumo di ulteriore territorio e complessivamente, in linea con l’osservante, è stata operata una implementazione della perequazione totale prevista dal RU. A seguito di questo emendamento l’osservazione sarà ritenuta “parzialmente accoglibile”**” l’emendamento presentato dal Cons. Pietro Fiorino Iantorno al punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 510 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrati: Brenchi-Manganelli ed essendo uscito: Milani)
Astenuti	n.6(Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Manganelli-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 1(Bandini)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l’emendamento presentato dal Cons. Iantorno è accolto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Metto in votazione – appena siamo pronti – l’emendamento standard all’osservazione 510, punto 1, presentato dal consigliere Falorni. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione “**Considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere accoglibile**” l’emendamento presentato dal Cons. Marco Falorni al punti 1 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 510 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 7 (Andreini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Manganelli-Piccini P.)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l’emendamento presentato dal Cons. Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sul punto 1 del testo emendato. Consigliere Piccini, prego.

Cons. PICCINI P. – Non c’è peggior sordo di chi non vuol sentire. Noi voteremo contro questa osservazione. Contro il parere, a favore dell’accettazione del 50 per cento. Non è un problema di numeri messi sulla carta, ma di fattibilità.

Visto che la fattibilità, in alcuni casi, come quella di Costafabri, prevede strade, parcheggi, residenze private e sociali, voi mi dovete spiegare come fate a realizzare complessivamente l'intervento mantenendo le quote del 41 per cento a residenza sociale. Non è possibile, tant'è vero che – lo ripeto – la convenzione di Renaccio, in riferimento a questa, ancora non mi è stata fornita. Credo che, in fondo, l'Amministrazione comunale sarà costretta, per venire incontro ai privati, ad abbassare la quota percentuale del 41 per cento. Rendetevene conto perché è un problema di fattibilità. Su tutto questo pesa una cosa semplicissima che si chiama crisi economico-finanziaria e non ci sono le possibilità realizzative. Non è un problema di numeri e, per questo, noi avremmo voluto avere, e lo riteniamo ancora utile, il progetto economico-finanziario di realizzazione. Soltanto quello ci avrebbe permesso di dire se quella percentuale era realistica o meno. Questi sono numeri soltanto sulla carta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Andreini, prego.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. Io sicuramente non ho un'esperienza sufficiente per rispondere ai dubbi che ha esposto poco fa il consigliere Piccini. Ho letto però, già nella fase di sua adozione, che il Regolamento Urbanistico è soggetto a verifica annuale. Un altro anno quasi sicuramente non ci sarò, ma ci saranno altri Consiglieri e spero che questi dubbi che manifesta il Consigliere Piccini, che non ho motivo di ritenere infondati, perché – ripeto – la sua esperienza è superiore alla mia, vengano se non altro analizzati nel corso degli anni successivi, durante le verifiche che sono previste dal Regolamento Urbanistico. Siccome sono dichiarazioni di voto, voterò a favore della proposta modificata, così com'è emersa dalla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Casciaro, prego.

Cons. CASCIARO – Anche noi voteremo a favore di questo primo punto dell'osservazione, specificando alcune questioni per quanto ci riguarda. Intanto la perequazione prevista del 50 per cento è un indirizzo che viene dato, non è solo ed esclusivamente legata alla questione abitativa, ma riguarda tutta la generalità dei servizi, ivi compreso il verde pubblico, le strade e quant'altro, perché c'è una volontà da parte della Regione Toscana, con la legge 1 del 2005, di andare verso questa direzione proprio perché la situazione economica non è una delle migliori. Si sa che le risorse pubbliche, indirizzate verso tutta una serie di servizi abitativi e quant'altro, saranno comunque, negli anni a venire, sempre minori. Per cui, la possibilità di contrattare con la parte pubblica, con gli enti, tutta una serie di questioni con le convenzioni, ritengo che sia estremamente importante se si vuole effettivamente continuare a cercare di garantire alcuni servizi ai ceti meno abbienti e alla collettività. Tengo a precisare, in chiusura, un'ultima questione. Quando si parla di regolamenti urbanistici, di piani strutturali e quant'altro, si parla generalmente di previsioni; non credo ci siano leggi impositive per quanto riguarda un discorso di realizzazione. Se a fine del primo Regolamento Urbanistico, così come è successo anche con i vecchi Piani regolatori, alcune questioni non sono state realizzate o portate in fondo, le Amministrazioni avranno sempre la possibilità e la scelta, così come è successo nel Piano regolatore precedente. Non è un caso che i 502 appartamenti non realizzati ce li siamo portati dietro, chiaramente continuando in quella scelta perché, se era giusta prima, e si è ritenuto anche ora di confermare quelle scelte urbanistiche, ritengo che, così come è stato fatto per il passato, possa essere fatto con questo Regolamento Urbanistico ed anche per il futuro. Quindi non è che ci sono dei vincoli ben precisi, temporali, in cui scelte di impostazione per l'utilizzo del territorio siano obbligatoriamente fatte entro il quinquennio previsto per l'attuazione delle primo Regolamento Urbanistico. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per quanto riguarda il punto 1. Il testo è emendato con l'emendamento presentato dal Consigliere Iantorno. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il testo emendato dal Cons. Iantorno al punto 1 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 510 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(essendo uscito: Bruni)
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n.7(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Manganelli-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al testo emendato dal Cons. Iantorno alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 510.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, stessa osservazione. Emendamento o dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Questo sì che è importante, serve effettivamente a realizzare il 41 per cento vostro, il 50 per cento. Questo è più importante dell'altro e faccio notare che si dà una risposta ad esempio di Abbadia-Renaccio che, se non sbaglio, la Regione ha stralciato in parte e richiede una nuova formulazione; per cui si porta ad esempio una situazione stralciata.

Secondo me, questa è una risposta che viene prima dell'osservazione della Regione con cui non è stata fatta compatibilità. Comunque non prenderei ad esempio Abbadia di Renaccio perché ad oggi non c'è la convenzione, soprattutto non si sa quanti appartamenti andate effettivamente a realizzare perché la Regione vi ha chiesto una nuova sistemazione dell'area.

Poi, mettetevi d'accordo, consigliere Casciaro, Presidente della Commissione, e l'Assessore, perché l'altra volta ho chiesto se il 41 per cento era soltanto di appartamenti e l'Assessore mi ha detto che era così e io ne ho preso atto. Il consigliere Casciaro adesso ha detto che nel 41 per cento sociale c'è anche il verde, marciapiedi, strade ed altro.

(Intervento fuori microfono del consigliere Casciaro: "No, io ho detto che il 50 per cento previsto dalla legge 1/2005...")

No, ma qui stiamo parlando dell'edilizia. No, non mi riferisco a Renaccio, ma alla quota complessiva. Vai a vedere il tuo intervento dove hai detto che nella parte pubblica sono previste strade, verde e quant'altro. Mettetevi d'accordo su quello che dite.

(Intervento fuori microfono del consigliere Casciaro)

L'hai detto or ora che nella parte...

(Intervento fuori microfono del consigliere Casciaro: "No, non l'ho detto.... 50 per cento, ho detto 50 per cento per strade, verde pubblico e quant'altro, 50 per cento...")

Noi non stiamo parlando della perequazione delle strade, ma degli appartamenti. D'accordo? Non confondete le carte, stiamo parlando degli appartamenti.

Ultima questione. L'altro Piano regolatore aveva il progetto economico-finanziario per gli interventi pubblici da realizzare e da scaglionare nel tempo. Lo dico così, nel caso lei non se lo ricordasse.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull'emendamento presentato dal Consigliere Piccini? Consigliere Andreini, prego.

Cons. ANDREINI – Dichiarazione di voto a titolo personale. Voterò a favore dell'emendamento presentato dal consigliere Piccini. Tra l'altro, il punto 2 sarà simile al punto 3. Sono osservazioni diverse presentate per motivi tecnici, ma arrivano alla stessa consistenza.

In effetti la quota di edilizia sociale, secondo i presentatori, era più facilmente ottenibile se non la si chiedeva esclusivamente ai grandi insediamenti, ma anche ai piccoli. Nel punto successivo si dirà con quale metodologia, ma vedo che non sarà accolta neanche quella. Comunque, specificheremo meglio in seguito.

Il voto a favore è – ripeto – a titolo personale nei confronti di questo emendamento perché, secondo me, era una delle strade possibili proprio per aumentare la quota di edilizia sociale che, invece, in questo modo, non accogliendola, viene riservata solo ad insediamenti di grandi dimensioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Io ho già espresso il mio concetto su queste perequazioni – vorrei dire – quasi a maggior ragione, ma è assolutamente in linea con il mio ragionamento anche il punto 2, per cui voterò contro un emendamento che è stato presentato.

Vorrei ricordare che le perequazioni hanno un costo. Io concordo con quanto detto dal consigliere Piccini che, in effetti, se le perequazioni vanno sulle grandi lottizzazioni, e queste non sappiamo se si realizzeranno o meno, in realtà, resterà un punto di domanda su quale sarà la vera percentuale, al di là di quello che uno può calcolare o vedere.

Però è altrettanto vero, per quanto mi riguarda, che penalizziamo le piccole dimensioni, quello che noi abbiamo difeso come un diritto da parte dei cittadini nell'andare a costruirsi anche le loro piccole dimensioni. Già noi abbiamo dei costi di costruzione finali abitativi particolarmente elevati. Secondo me non giova al nostro territorio avere questa discrasia con i costi dei Comuni limitrofi che hanno creato una città tanto espansa che va addirittura fino a Buon Convento, con una difficoltà poi nel movimento, nei servizi pubblici, che c'è sotto gli occhi di tutti. Noi abbiamo la difficoltà di una razionalizzazione complessiva dei movimenti urbani.

Per questo io voterò contro l'emendamento proposto nell'articolo 2 e conseguentemente voterò a favore dell'accoglimento della non accoglibilità del punto 2.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Piccini. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” l'emendamento presentato dal Cons. Pierluigi Piccini al punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 510 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti n. 25(essendo usciti: Brenci-Capitani-Nannizzi-Perugini)
Voti favorevoli n. 6(Andreini-Bossini-Campopiano-Falorni- Manganelli-Piccini P.)
Voti contrari n. 19

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Piccini P. è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Dichiarazione di voto sul punto 2? Andiamo in votazione sul punto 2. Si può votare.

Siccome chiedo la disponibilità a chi non vota di dichiararlo e non viene fatto, tutte le volte mi tocca controllare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motiva di controdeduzione all'osservazione n. 510 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo entrati: Capitani-Nannizzi)
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 18
Voti contrari	n. 8(Andreini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Iantorno-Manganelli-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 510 non è accolta..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 3. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Andreini, prego.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. Non so se i Consiglieri ricorderanno – i giorni passano e, quindi, può essere che la memoria faccia qualche difetto – che, quando abbiamo discusso l'osservazione numero 187, a una sottolineatura che feci in quell'occasione il consigliere Casciaro rispose che era legge il fatto che si potesse monetizzare la quota di perequazione che era prevista in determinati insediamenti. In quel caso l'osservazione, però, era presentata, se non erro, da associazioni di professionisti.

Con l'osservazione presentata noi pensavamo che si potesse monetizzare la quota di perequazione anche per interventi di piccola entità, ovvero se un cittadino costruisce uno o due appartamenti, non può ovviamente predisporre delle quote di perequazione perché la nuova edificazione è di dimensioni ridotte, però avrebbe potuto versare una quota, sotto forma di pagamento, che andasse a costituire un fondo per l'edilizia sociale.

Questo quindi era possibile perché in quell'occasione – ripeto – il consigliere Casciaro rispose che si poteva fare per legge. Quindi, chiedevamo che venisse applicato questo principio in tutte le nuove edificazioni e, se è possibile, anche nelle ristrutturazioni.

Invece non è stata accolta questa osservazione e quindi il mio voto – sicuramente il mio è a titolo personale – sarà contrario alla proposta degli Uffici, volendo significare che ero a favore dell'osservazione presentata. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Casciaro, prego.

Cons. CASCIARO – In sede di discussione – ricordava il Consigliere Andreini – il discorso era molto diverso e ampio.

Era relativo alla questione della compensazione degli organi di urbanizzazione a seconda delle situazioni e se c'era la perequazione o meno, tant'è che, anche per il BSA e per le trasformazioni che avvengono, laddove non c'è possibilità di realizzazione dei parcheggi, siccome comunque ci sono delle ricadute da un punto di vista di traffico, di gestione dei servizi pubblici e quant'altro, era previsto il discorso della monetizzazione, della mancata realizzazione di parcheggi e di tutta una serie di servizi. Era questo ciò che fu discusso in Commissione e in Consiglio.

Ora fra questo e arrivare a dire che in Commissione e in Consiglio Comunale si è discussa la questione di creare un fondo per l'edilizia sociale, consigliere Andreini, mi sembra che ce ne corra parecchio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sul punto 3 dell'osservazione 510.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 510 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(essendo usciti: Bandini-Bossini ed essendo entrati: Brenci-Milani-Perugini)
Voti favorevoli	n. 20
Voti contrari	n. 8(Aldreini-Campopiano-Capitani-Falorni- Iantorno-Manganelli-Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione al punto 3 dell'osservazione n. 510 non è accolta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 4. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Andreini, prego.

Cons. ANDREINI – Scusate se vi annoio, ma è per spiegare l'osservazione. Questa riguarda la quota di edilizia da svolgere in ambito di recupero edilizio rispetto alle nuove edificazioni. Il Piano Strutturale prevedeva il 40 per cento. In questo Regolamento Urbanistico, che prevede un 40 per cento sul totale di previsione del Piano Strutturale, quindi una quota maggiore rispetto al terzo dei famosi quindici anni, si è fermata al 38 per cento come quota di recupero. Quindi noi pensavamo che si potesse aumentare oltre il 40 per cento proprio perché riguarda, in questa prima fase, la quota più consistente rispetto a quanto prevede il Piano Strutturale. Quindi, per seguire quello che è il tentativo di ridurre al massimo il nuovo consumo di suolo, si pensava di dedicare una quota maggiore al recupero. Era questo il senso dell'osservazione. Siccome gli Uffici non hanno ritenuto di accoglierla, il mio voto, a titolo personale, sarà contrario alla loro proposta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sul punto 4. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 4 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 510 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 27(essendo usciti: De Angelis-Guazzi ed essendo entrato: Bandini)
Voti favorevoli	n. 19
Voti contrari	n. 8(Aldreini-Bandini-Campopiano-Capitani- Falorni-Manganelli-Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione al punto 4 dell'osservazione n. 510 non è accolta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 5. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – A parte il fatto che ho sbagliato a votare sul punto 4, ho votato contro invece volevo votare a favore. Lo dico così da qualche parte resta che, ogni tanto, l'attenzione viene meno. Sul punto 5 anche i tecnici hanno detto che è accoglibile come proposta e devo dire che, fra tutte queste proposte fatte, e dopo chiarimenti che ho avuto dall'Ufficio tecnico, anche io voterò a favore.

Trovo che sia positivo che, anche nel Regolamento Urbanistico, siano intromesse le norme per la realizzazione delle reti duali e quindi il recupero delle acque degli appartamenti di nuove costruzioni.

Per cui approfitto per puntualizzare la mia posizione sul punto 4 per dire che voterò a favore del punto 5.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sul punto 5 dell’osservazione 510. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 5 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 510 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrati: De Angeli-Guazzi)
Astenuti	n. 2(Manganelli-Milani)
Votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 27

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 5 dell’osservazione n. 510.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 6. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Andreini, prego.

Cons. ANDREINI – Anche qui voglio motivare il contenuto dell’osservazione e può essere che sia in errore io. Vedo che il consigliere Casciaro si agita quando mi permetto di fare delle considerazioni che non sono in accordo con le sue.

Leggendo la normativa del Regolamento Urbanistico, avevo trovato che gli schemi convenzionali dovrebbero essere all’interno, come era previsto nel Piano Strutturale all’articolo 5. Invece, qui mi si dice che non devono essere contenuti nel Regolamento Urbanistico, ma saranno approvati dall’organo competente e, fra l’altro, nelle controdeduzioni non si dice quale sia. Immagino che lo sappiamo tutti i Consiglieri che voteranno a favore delle controdeduzioni dell’Ufficio.

Siccome io non lo so, speravo che venissero spiegate. Il consigliere Casciaro – che si preoccupa giustamente di contestare le mie dichiarazioni – o qualcun altro, vorrei che mi spiegassero in quale sede e quale è l’organo competente che prevede l’approvazione di questi schemi convenzionali. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini, prego.

Cons. PICCINI – Qui, il consigliere Andreini ha messo il dito sulla questione che io sto sollevando da tempo, cioè le convenzioni – che non ci sono – per quanto riguarda Renaccio, ma che devono essere contestuali al Regolamento Urbanistico, così come previsto dal Piano Strutturale. Non è che uno le può cambiare successivamente alla bisogna.

È chiaro quello che sto dicendo? Devono essere atti formali, dove tutti devono essere consapevoli e non si cambia alla bisogna. Dato che la flessibilità dell’applicazione di questo Piano, per ritornare alla questione precedente, avrà bisogno invece di convenzioni flessibili, perché altrimenti è irrealizzabile, la prossima Amministrazione, volta a volta, farà la convenzione. Ma questo non è quello previsto dal Piano Strutturale all’articolo di riferimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Casciaro, prego.

Cons. CASCIARO – Generalmente, in particolar modo per aree come Renaccio e altre, quando ci sono grosse lottizzazioni, ci sono sempre i Piani attuativi con i quali si fanno sia le schede che le convenzioni. È sempre stato così.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sul punto 6 dell'osservazione 510. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 6 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 510 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo usciti: Falorni-Marzocchi-Tafani)
Astenuti	n. 1(Milani)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 19
Voti contrari	n. 6(Aldreini-Bandini-Campopiano-Capitani-Manganelli-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione al punto 6 dell'osservazione n. 510 non è accolta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 7. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Andreini, prego.

Cons. ANDREINI – Scusate, ma sono stato zitto due giorni, quindi credo che abbia diritto a qualche minuto in più.

Il punto 7 chiedeva di contestualizzare – fra l'altro si faceva anche un richiamo nell'ordine del giorno che era stato citato abbondantemente nei giorni precedenti – l'approvazione del Regolamento Edilizio a quella del Regolamento Urbanistico, proprio perché la preoccupazione degli osservanti era quella di essere sicuri che questo Piano di nuova edificazione – è vero che non sono più 1.700, ma sono 1.200 le nuove abitazioni – avesse un criterio costruttivo che fosse compatibile con quello che si ritiene oggi e che richiede particolari attenzioni nei confronti del risparmio energetico, delle barriere architettoniche e così via.

Quindi, ci sembrava giusto, visto che deliberiamo un discreto numero di edificazioni, che fossimo sicuri che rispondessero ai criteri che dicevo poco fa.

È vero che ci sarà una Commissione che è già programmata – era per il 17 ed è slittata al 24 per l'esame del nuovo Regolamento Edilizio –, però, siccome non sappiamo quale sarà questo nuovo Regolamento Edilizio, perché dipenderà da quello che deciderà questo Consiglio, secondo noi, era importante che si prevedesse da subito quali sarebbero stati i criteri della nuova edificazione. Quindi era una preoccupazione che pensavamo di assolvere se fosse stato presentato contestualmente.

Il voto sarà contrario alla proposta degli Uffici in quanto hanno ritenuto che si può fare in una seconda fase.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consiglio Iantorno, prego.

Cons. IANTORNO – Io invece intervengo a nome del Partito di Rifondazione Comunista e voteremo a favore secondo l'indicazione degli Uffici. Questo perché è vero che si era detto “in maniera contestuale”, però nei primi giorni, soprattutto quando abbiamo affrontato il tema delle barriere architettoniche, abbiamo avuto rassicurazioni e anche il confronto con l'Assessore sulla

complessità di questo atto. Quindi noi andremo a partecipare alla costruzione anche in Consiglio Comunale e porteremo nelle Commissioni il nostro contributo.

Approviamo, da questo punto di vista, il fatto che questo atto può, per la sua complessità, essere discusso successivamente, ma naturalmente prima della fine di questo mandato perché il Regolamento Edilizio – lo ricordo a tutti – è parte fondamentale. Dunque noi stiamo preparando la discussione in Commissione per inserire nel Regolamento Edilizio tutte le modifiche, dall'allegato H sul risparmio energetico a quelle delle barriere architettoniche.

Quindi la mia dichiarazione è di voto secondo l'indicazione degli Uffici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini, prego.

Cons. PICCINI P. – Intervengo soltanto per dare una brutta notizia al consigliere Iantorno: sicuramente non sarà approvato da questo Consiglio Comunale il Regolamento Edilizio. Soltanto per i discorsi dei pareri, non è possibile approvarlo e, quindi, che almeno ne prenda coscienza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per il punto 7 dell'osservazione 510. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 7 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 510 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 24(essendo usciti: Bandini-Casciaro)
Astenuti	n. 2(Gioia-Milani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 17
Voti contrari	n. 5(Aldreini-Campopiano-Capitani-Manganelli-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione al punto 7 dell'osservazione n. 510 non è accolta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 8. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Andreini, prego.

Cons. ANDREINI - Anche qui, a titolo personale, voto contrario alla proposta degli Uffici. Sempre leggendo le carte – ripeto, posso sicuramente sbagliarmi –, mi sembrava che si potesse dare una maggiore specifica riguardo all'impiego delle fonti di energia rinnovabile che è contenuto all'interno dell'articolo 158 delle norme tecniche di attuazione e che riguarda soprattutto gli impianti e gli annessi agricoli.

Si fa un richiamo alla possibilità di prevedere fonti di energia rinnovabile, ma non è contenuto neppure a un livello minimo di quota. Gli Uffici rispondono che, probabilmente, fissare una quota predeterminata, sarebbe una questione che diventerebbe arbitraria e quindi non praticabile.

Si tratta di opinioni personali. Sicuramente il consigliere Casciaro non sarà d'accordo con me, come neanche il consigliere Iantorno, quindi sono proprio solo e lo volevo dichiarare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per il punto 8 dell'osservazione 510. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 8 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 510 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 22(essendo usciti: Cortonesi-Pace)
Voti favorevoli	n. 16
Voti contrari	n. 6(Aldreini-Campopiano-Capitani-Milani-Manganelli-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione al punto 8 dell'osservazione n. 510 non è accolta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 9. Emendamenti? Dichiarazione di voto? Consigliere Iantorno, prego.

Cons. IANTORNO – Qui, ora, non ci diamo una lettura politica. Io la motivazione la faccio di carattere personale, poi non so se può rispecchiare anche quella del consigliere Andreini.

Noi abbiamo fatto questa osservazione perché si parla dell'Impero. Volevamo un po' sottolineare – il mio voto è contrario alla controdeduzione degli Uffici – il fatto che nella nostra città purtroppo si stanno perdendo completamente tutti i cinema. Ora, vedetemi come un vecchio romantico, ma i cinema nella nostra città, ormai, anche quelli storici, si stanno perdendo.

Mi auguro e lo verificheremo che, come hanno scritto gli Uffici, le attività che ci saranno potranno occupare creazione ben maggiore di quella degli addetti al cinema. Questo noi ce lo auguriamo e speriamo che sia così.

Il mio voto contrario alla controdeduzione degli uffici è per segnalare il disagio di coloro che amano il cinema e vedono la sua scomparsa all'interno del tessuto della nostra città e parlo anche di quelli che hanno, se pur vecchi, un valore storico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sul punto 9 dell'osservazione 510. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 9 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 510 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo entrati: Bandini-Casciario-Cortonesi Pace-Pollina)
Astenuti	n. 1(Milani)
Votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 18
Voti contrari	n. 8(Aldreini-Bandini-Campopiano-Capitani-Iantorno-Manganelli-Piccini P.-Pollina)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione al punto 9 dell'osservazione n. 510 non è accolta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 10. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Andreini, prego.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. L’oggetto di questa osservazione è stato già ampiamente discusso, in occasione di una precedente osservazione presentata da ben oltre 1.100 – se non erro – cittadini, guarda caso molti dei quali residenti all’interno di una Contrada interessata dalla zona in questione, quello che viene chiamato ex garage Bassi. In modo completamente autonomo anche qui, come partito, avevamo pensato che non fosse opportuna una trasformazione quale era quella proposta dall’adozione del Regolamento Urbanistico. È stato concordato, soprattutto con gli altri osservanti, una soluzione media che prevede una parziale ristrutturazione dell’edificio in questione. A noi sembrava che fosse interessante anche il mantenimento della funzione originaria, cioè quella del garage, anche perché è costruito con criteri di altri tempi.

Richiamava, poco fa, il consigliere Iantorno il suo amore per i vecchi cinema; anche il garage Bassi ha una struttura – per chi ha avuto modo di entrare all’interno – che richiama un’epoca che probabilmente è superata, ma ci sembrava interessante cercare di mantenere al massimo la funzione per cui era nato.

Il tentativo di questa osservazione era quello di mantenere la funzione originaria. È stata accolta una parziale modifica in base a un’osservazione precedente e volevo richiamare questa nostra osservazione, contenuta all’interno del punto 10, che abbiamo presentato come partito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per il punto 10 dell’osservazione 510. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 10 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 510 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrato: Marzocchi)
Astenuti	n. 8(Andreini-Bandini-Campopiano-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.-Pollina)
Votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 20

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione al punto 10 dell’osservazione n. 510 non è accolta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Cinque minuti di sospensione. Prego i Capigruppo di andare nella sala accanto.

(Breve sospensione della seduta)

(Ripresa della seduta)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego i Consiglieri di riprendere i proprio posti. Se vi volete accomodare, riprendiamo i lavori. Scusate, siamo tutti stanchi però facciamo un piccolo sforzo e, se fate i bravi, si finisce prima.

Osservazione n. 511

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 511 presentata dal Sig. Graziano Becchetti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 511. Emendamenti? Dichiarazione di voto? Consigliere Nannizzi, prego.

Entrano in aula i Sigg.ri: MUGNAIOLI Alessandro – TAFANI Leonardo ed escono i Sigg.ri: ANDREINI Francesco – MANGANELLI Alessandro – MARZOCCHI Stefano POLLINA Angelo
Presenti n. 26

Cons. NANNIZZI – Dichiaro il mio voto favorevole alla risposta data dagli Uffici perché è stata dimostrata una sensibilità nel valutare la richiesta dell'osservante, in maniera tale da poter venire incontro alle esigenze delle proprietà, dei residenti e delle attività commerciali già esistenti nella via.

Sono state considerate in maniera reale ed oggettiva le criticità che si potevano anche verificare con una destinazione d'uso al commercio e ai pubblici esercizi che sicuramente avrebbero provocato un sovraccarico in un punto di via Camollia che, nonostante la zona a traffico limitato, subisce un traffico abbastanza intenso soprattutto per quello che riguarda il rifornimento della merce, concentrando un carico e scarico in una zona abbastanza stretta e difficoltosa.

È una considerazione fatta anche per l'osservazione numero 91 presentata dalla Contrada Sovrana dell'Istrice che chiedeva, per motivi diversi, la stessa variazione di destinazione d'uso. Anche in quel caso, c'è stata la giusta sensibilità nel valutare e nel tener conto delle tante e frequenti attività che regolano la vita di una Contrada. Come ben si può capire, la sede museale di questa Contrada è situata a pochi metri dall'edificio di cui si sta parlando.

Per cui, ritenendo che, con questo cambio di destinazione d'uso attuato dall'Ufficio in artigianato di servizio e in direzionale, non dovrebbero creare motivi di preoccupazioni per il tessuto residenziale e commerciale della via, voto a favore di questa decisione che è parzialmente accoglibile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Io non ripeto tutto quello detto sul garage Bassi perché l'abbiamo già fatta questa discussione qualche pagina fa. Torno però a ripetere che, secondo me, la soluzione applicata in questo momento è la più confusionaria che si possa avere e non riesco proprio ad approvarla e più o meno va nella stessa logica di quanto detto nell'altra osservazione presentata dalla Contrada. Vi è un parzialmente accoglibile.

Il mio voto – il nostro voto credo – sarà di astensione su questa osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Presidente, io, più che un intervento, vorrei fare una richiesta di chiarimento perché questo è un argomento sul quale si gira intorno da tempo. Visto che c'è il tecnico, vorrei chiedere a lui se la destinazione garage è reversibile o meno nel regolamento esistente e, quindi, se in generale per i garage c'è la possibilità di cambio di destinazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – C'è bisogno di chiederlo al tecnico? Vuole rispondere, architetto?

Arch. VALENTINI – Non riesco a capire la contestualizzazione della domanda. Del garage Bassi si parla?

(Intervento fuori microfono del consigliere Milani: “Si sta parlando del garage Bassi, però preventivamente, prima che esprima un giudizio, le chiedo se nel regolamento esistente la destinazione garage è considerata reversibile”)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini, prego.

Cons. PICCINI P. – L’architetto Valentini mi correggerà. La destinazione garage rimane fintanto che tu rimani alla classe degli interventi di manutenzione ordinaria. Quando vai a manutenzione straordinaria puoi tranquillamente cambiare la destinazione d’uso a condizione che tu presenti un Piano di recupero, con cambio di destinazione contestuale.

Il cambio destinazione d’uso contestuale deve essere in rapporto alla previsione urbanistica perché, altrimenti, non lo puoi fare. Cioè, fino a certa classe di interventi, rimane così; sopra una certa classe di interventi hai bisogno di presentare il Piano di recupero, con eventuale cambio di destinazione d’uso.

Non c’è niente di irreversibile in urbanistica. Io credo che la irreversibilità di una destinazione d’uso di una manufatto non esista a priori, poi si tratta di vedere come intervieni. Dipende da che classe di intervento fai. Se fai una classe di intervento fino a un certo livello, rimane tale e non hai bisogno di chiedere l’intervento edilizio con cambio di destinazione d’uso; se la fai di un certo livello, per esempio ristrutturazione, devi presentare il cambio di destinazione d’uso compatibile con le previsioni del Regolamento Urbanistico, come avviene sempre.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ci sono altre dichiarazioni? Andiamo in votazione e si vota per l’osservazione 511. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 511 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
Astenuti	n. 5(Bandini-Campopiano-Capitani-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 511.

Osservazione n. 512

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 512 presentata dal Sig. Graziano Becchetti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 512. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l’osservazione 512.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 512 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
Astenuti	n. 5(Bandini-Campopiano-Capitani-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 512.

Osservazione n. 513

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 513 presentata dal Sig. Graziano Becchetti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 513. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 513 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo entrato: Andreini)
Astenuti	n. 5(Bandini-Campopiano-Capitani- Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 513.

Osservazione n. 514

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 514 presentata dal Sig. Graziano Becchetti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 514, punto 1. Emendamenti? Dichiarazione di voto? Si va in votazione per il punto 1 dell'osservazione 514. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 514 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo uscito: Nannizzi)
Astenuti	n. 5(Bandini-Campopiano-Capitani- Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 514.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto 2 dell'osservazione 514.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 514 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo entrato: Nannizzi)
Astenuti	n. 5(Bandini-Campopiano-Capitani- Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 22

Voti favorevoli n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 514.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 3, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto 3 dell'osservazione 514.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 514 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n. 5(Bandini-Campopiano-Capitani-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 3 dell'osservazione n. 514.

Osservazione n. 515

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 515 presentata dal Sig. Maurizio Silvano e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 515. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Come vede, avevamo segnato “emendamento” ma l'abbiamo levato perché evidentemente la proposta è qualche cosa di diverso da quelle del punto 7, eccetera. Qui siamo di fronte a delle richieste del sistema cooperative che, insieme a società e imprese private, chiedono la costituzione di diversi alloggi, sia in questa osservazione che nell'altra.

Ma perché avevamo pensato di mettere un emendamento? Perché siamo convinti di una cosa: molto probabilmente avremmo voluto vedere, più che questo Regolamento Urbanistico, anche tutto il Piano Regolatore più vicino al completamento delle zone che non la creazione di zone diverse.

Un po' in questa logica ci convincono – quanto meno per dare un segnale di tipo politico – questo tipo di proposte, sicuramente in termini più ampi come numero di edificazioni, anche se con un aspetto di tipo sociale (perché sono tutte orientate al mondo delle cooperative, per cui hanno un aspetto diverso da quello dell'impresa fine a se stessa, con tutto il rispetto per queste ultime), individuano delle zone che in un modo o nell'altro sono di completamento (questo nella zona della Coroncina e mi pare anche nella seguente).

Noi avremmo voluto, invece, vedere realizzate, in termini di un assetto complessivo e più definitivo, delle varie zone in cui, in questi anni, si è costruito e che sono state prese come punti di sviluppo, invece di andare a creare nuovi poli abitativi assolutamente dal nulla.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. Vorrei sottolineare quello che ha detto il consigliere Bandini, cioè che trattasi, in questo caso, di un'area di completamento in cui aveva chiesto di potere intervenire una società cooperativa che suddivideva a metà i suoi interventi di edilizia libera e di quella convenzionata, riservando una parte alla cessione gratuita al Comune.

Questo, anche secondo me, era molto più importante, specialmente nella fase attuale, nel senso di completare la città esistente, rafforzare i filamenti o gli spessori marginali, piuttosto che andare a costruire dei nuovi insediamenti con consumo di suolo e di dispersione dei servizi.

Proprio per questo motivo, io non voterò a favore dell'accoglimento delle controdeduzioni del progettista, associandomi a ciò che ha detto il consigliere Bandini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione e votiamo la proposta all'osservazione 515. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 515 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n. 5(Bandini-Campopiano-Capitani- Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 515.

Osservazione n. 516

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 516 presentata dal Sig. Maurizio Silvano e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 516. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 516.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 516 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n. 5(Bandini-Campopiano-Capitani- Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 516.

Osservazione n. 517

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 517 presentata dalla Sig.ra Marta Degli Innocenti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 517. Emendamenti? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Qui c'è l'emendamento classico, storico, come depositato nella sua funzione di Presidente. È un emendamento perché siamo in un classico caso di punto 7 e, anche qui, siamo di fronte ad una signora che ci chiede l'edificazione di uno, forse due, appartamenti per le figlie, di dimensioni limitate.

Siamo in strada del Linaiolo - se non vado errato –, in una situazione che non si può dire di verde aperto, eccetera, perché, pur trattandosi del parco del Buongoverno e del parco territoriale del progetto. È proprio nel mezzo, per cui è fortemente costruito. Oltretutto il resede, dove è previsto questo tipo di costruzione per le figlie, si trova in una posizione non particolarmente impattante e già ricco di abitazione.

Quindi non occorrerebbero ulteriori e diversi lavori di urbanizzazione in questa zona. Si tratta solo di fare un passo nella intenzione di soddisfare delle esigenze familiari che intervengono dato che le figlie ormai – come dice l'osservante – hanno raggiunto la maggiore età e, quindi, necessitano dell'abitazione propria.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull'emendamento presentata dal Consigliere Bandini. Si va in votazione per l'emendamento. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” l'emendamento presentato dal Cons. Bandini Massimo alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 517 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 5(Bandini-Campopiano-Capitani-Milani-Piccini P.)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Bandini è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione sulla proposta all'osservazione 517. Votare sulla proposta all'osservazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 517 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(essendo entrato: Bruni)
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 5(Bandini-Campopiano-Capitani-Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 517.

Osservazione n. 518

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 518 presentata dal Giuliano Pianigiani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 518. Emendamenti? Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – È un emendamento standard anche se non fa esplicito riferimento al punto 7, che potrebbe essere comunque richiamato perché nel corpo stesso dell'istanza si capisce che è per necessità familiari, addirittura di ben tre nuclei familiari.

Oltre tutto, questa osservazione, facendo riferimento a un caso pregresso di poco tempo fa, fa riferimento a quanto avvenuto nel vecchio PRG in cui era stata accolta e per un errore, riconosciuta la stessa ragione dai difensori civici... Cioè, è stata stralciata la ragione che effettuò la disparità di trattamento tra sei osservazioni, accogliendone tre e respingendone altre tre che avevano le medesime caratteristiche.

Anche in questo caso, c'è una situazione pregressa, mentre nel caso precedente abbiamo visto che una situazione pregressa è stata accolta favorevolmente, in questo caso il parere del progettista non è parimenti favorevole. Si propone di modificare il “non accoglibile” con “accoglibile”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Con l'emendamento standard? Per dichiarazione di voto, consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Voterò a favore dell'emendamento presentato dal consigliere Milani, soltanto per far presente che questa era una tipica area di completamento. Così come si configurava, era proprio sull'asse che si configura come completamento di fatto.

Mi ricordo perfettamente che su quella strada d'Istieto ci fu un intervento dirigista della Regione, rispetto ad una volontà che, a livello locale, avevamo verificato e concordato con il progettista, proprio perché facevo un ragionamento di pieni e di vuoti rispetto ad un asse che è già di fatto costruito.

Quindi, secondo me, al di là delle questioni specifiche, interventi come questo si configurano proprio come chiusura e completamento già di edificato esistente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – La dimensione – ha ragione il consigliere Milani – è ampia anche se egli fa riferimento a parecchie richieste di tipo familiare, ma sicuramente non si può fare riferimento, se non in via traslata, per il punto 7.

Quello che è più convincente è la posizione, infatti noi abbiamo già parlato favorevolmente delle proposte delle cooperative fatte più o meno in quella zona, un po' più lontano a Cerchiaia, ma di dimensioni più importanti.

Certamente la strada d'Istieto è una di quelle che potrebbe essere ben vista come una zona di completamento, anche per un'operazione di tipo residenziale più completa, complessa e organizzata.

Per cui, a nostro parere, è stato presentato un emendamento proprio per mutarne l'accoglibilità e, in questo senso, voteremo a favore dell'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per l'emendamento presentato dal consigliere Milani. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” l'emendamento presentato dal Cons. Agostino Milani alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 518 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti n. 29(essendo uscito: Bugnoli

	ed essendo entrati: Manganelli-Marzocchi)
Voti favorevoli	n. 6(Bandini-Campopiano-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sulla proposta di osservazione. Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Direi che, in aggiunta a quello che dicevano i Colleghi, anche un parzialmente accoglibile, specificando meglio se era un problema di eccessive unità immobiliari, poteva essere la soluzione più opportuna, alla luce di un percorso che abbiamo già ricordato. Una precedente osservazione, in sede di adozione del vecchio Piano Strutturale, rilevava la possibilità di costruire addirittura numero 8 – mi sembra – unità immobiliari. Quindi l'osservante, in questo caso, ha fatto una richiesta più modesta di quella di cui in teoria ne avrebbe diritto già nel precedente Piano Strutturale. Perciò, una risposta di “parzialmente accoglibile” sembrerebbe più idonea dal momento che la posizione – lo ha già ricordato il consigliere Bandini – è anche un miglioramento che l'osservante poneva alla soluzione dei parcheggi in strada d'Istieta, perché prevedeva di lasciarne alcuni ad uso pubblico. Il che, secondo me, è anche particolarmente meritevole come idea.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Campopiano, prego.

Cons. CAMPOPIANO – Grazie, Presidente. L'osservazione 518, per le sue caratteristiche, a ben guardare, come peraltro è già stato in qualche modo negli emendamenti esplicitato, sembrava solo un atto formale, quindi in sostanza quanto normalmente dovuto all'osservante.

Non vanno trascurati, secondo me, gli effetti del punto 7 che sono stati già richiamati, anche se non evidenziati dagli osservanti e non esplicitati in modo particolare dai progettisti. Riguarda tre nuclei familiari e non uno come è precisato qui, dalle note del progettista.

Potrebbe apparire, in buona sostanza, come una carenza di comunicazione, ma mi pare che così non sia, in quanto dovrebbe rientrare nel filo logico delle motivazioni e non nella normativa di riferimento, che mi pare in questo caso assai rigida.

Come appare dall'osservazione della Regione stessa e del Difensore civico regionale e comunale, come richiamato nel vecchio Piano Regolatore, c'è stata una disparità di trattamento e quindi l'opportunità – così recita il Difensore civico – di sanare la situazione. In questo senso va vista la riduzione, anche della superficie richiesta, presente nel precedente Piano Regolatore.

L'osservante, inoltre, prevede la costruzione di un'area – come ha richiamato il consigliere Capitani – da destinare a interesse pubblico in una zona che vede, fra l'altro, una totale assenza di parcheggi e di verde pubblico.

L'invito, pertanto, è a rivedere la non accoglibilità anche in modo parziale, cioè in parziale accoglibilità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per l'osservazione 518. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 518 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti n. 29

Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 6(Bandini-Campopiano-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 518.

Osservazione n. 519

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 519 presentata dal Sig. Maurizio Silvano e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 519. Emendamenti? Dichiarazione di voto? Si va in votazione e si vota per la proposta all'osservazione 519. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 519 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrato: Bugnoli)
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 519

Osservazione n. 520

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 520 presentata dalla Sig.ra Maria Cristina Palazzesi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 520, punto 1. Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – C'è un emendamento nella formula rituale perché il responso del progettista sia cambiato in "accoglibile".

In buona parte devo dire che si dà atto che questo "non accoglibile" dovrebbe essere non pertinente da quello che si è capito, nel senso che buona parte delle esigenze sostenute nell'osservazione fanno in realtà parte di legge, per cui sono già applicabili.

Si tratta di rendere cogenti tutte le norme che riguardano il risparmio energetico nelle nuove edificazioni. Però è vero che gli Uffici dicono che comunque occorre una revisione dello stesso strumento che è in corso di approfondimento. Quindi, anche qui, siamo un po' nel rimando di questo regolamento urbanistico per gli approfondimenti che sono in corso.

A noi occorre, invece, salvare un principio che è il principio politico dell'accettazione complessiva dei risparmi energetici nella realizzazione delle nuove edificazioni.

Per cui proponiamo di accogliere la richiesta, così come è stata formulata dall'osservante, numero 520.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull'emendamento. Si va in votazione per l'emendamento. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione “**Considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere accoglibile**” l’emendamento presentato dal Cons. Bandini Massimo al punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 520 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(essendo uscito: Campopiano)
Voti favorevoli	n. 5(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Voti contrari	n. 24

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l’emendamento presentato dal Cons. Bandini è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –

Dichiarazione di voto sul punto 1 dell’osservazione 520. Si va in votazione sul punto 1 dell’osservazione 520. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 520 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(essendo entrato: Campopiano e essendo uscito: Milani)
Voti favorevoli	n. 24
Voti contrari	n. 5(Bandini-Campopiano-Capitani-Manganelli- Piccini P.)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell’osservazione n. 520.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – È solo una dichiarazione di voto perché l’emendamento lo reputiamo inutile, tanto non passa. Abbiamo sempre una perplessità cioè che, più che non accoglibile, sia non pertinente questo punto. Comunque noi voteremo l’astensione sulla non accoglibilità al punto 2 dell’osservazione numero 520.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Andiamo in votazione per il punto 2 dell’osservazione 520. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 520 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo usciti: De Angelis-Guazzi-Guideri ed essendo entrato: Milani)
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Capitani-Manganelli- Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 520.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 3. Emendamenti? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – L'emendamento è nella formula di rito. Questo punto 3 dell'osservazione numero 520 riguarda le cosiddette "aree NET". Il meccanismo messo in atto dalle aree NET è di individuare i volumi che possono essere verificati e cancellati e, di contro, individuare delle aree in cui è possibile il trasferimento di questi volumi nelle apposite aree.

A nostro avviso, la richiesta specifica che il proponente dell'osservazione fa è accoglibile, nel senso che il proponente individua la possibilità che le stesse aree NET siano possibili da usufruire anche nei territori dove è presente l'immobile.

Ora, può essere che gli Uffici abbiano ragione nel dire che, se si applicasse in toto questo principio, non funzionerebbe più, perché non ci sarebbe più la pulitura nel territorio diffuso di questi immobili che sono oggetti delle aree NET. Però, è altrettanto vero che noi avremmo voluto vedere un parziale accoglimento, da parte del proprietario delle superfici NET, di individuazione di un territorio che fosse compatibile con il Regolamento Urbanistico e, perciò, trasferire o in alcune resede di propria pertinenza, nel caso di elementi diffusi, o in specifiche zone che, a nostro avviso, non avrebbero disturbato la progettazione complessiva delle aree edificabili, quindi in zone di saturazione, senza che queste fossero indicate precisamente, come invece ha fatto il Piano Regolatore.

Per questi motivi presentiamo l'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Emendamenti? Dichiarazione di voto sull'emendamento. Votazione sull'emendamento. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" l'emendamento presentato dal Cons. Bandini Massimo al punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 520 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(essendo uscito: Capitani ed essendo entrati: De Angelis-Guazzi-Guideri)
Voti favorevoli	n. 5(Bandini-Campopiano-Manganelli-Milani- Piccini P.)
Voti contrari	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Bandini è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione sul punto 3 dell'osservazione. Si va in votazione sul punto 3 dell'osservazione 520. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 520 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 24
Voti contrari	n. 5(Bandini-Campopiano-Manganelli-

Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 3 dell'osservazione n. 520.

Osservazione n. 521

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 521 presentata dal Sig. Maurizio Silvano e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 521. Emendamenti? Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – È un emendamento di rito. Anche in questo caso, siamo in un contesto di città edificata, quindi in zona di completamento o di ampliamento. Siamo di fronte a una società cooperativa che ci chiede di poter intervenire con 24 alloggi – ma potevano essere anche ridotti come numero – di cui metà di edilizia residenziale, metà di edilizia convenzionata e una parte da cedere al Comune.

Anche in questo caso c'era l'opportunità di accrescere: 1) il patrimonio in dotazione del Comune; 2) ampliare la disponibilità di appartamenti del Comune senza procedere a ulteriori consumi del territorio. Cioè, si procede a un consumo di territorio anche in questo caso, però molto più ridotto, in un'area di completamento o di allargamento, in un posto dove già ci sono i servizi.

Quindi, a mio avviso, è un emendamento da accogliere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal Consigliere Milani? Si va in votazione sull'emendamento. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” l'emendamento presentato dal Cons. Agostino Milani alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 521 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(essendo usciti: Campopiano-Casciario ed essendo entrato: Capitani)
Voti favorevoli	n. 5(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull'osservazione 521. Si va in votazione sulla stessa osservazione. Si può votare. Votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 521 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 5(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 521.

Osservazione n. 522

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 522 presentata dal Sig. Lorenzo Bocci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 522. Emendamento? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Emendamento. Siamo in zona Coroncina. Questo signore non dice nemmeno la metratura, dice che gli basta costruire una piccola abitazione per il sottoscritto.

Siamo in una situazione molto edificata; vi sono molti appartamenti e molte case sparse da tutte le parti; lui addirittura ha un terreno che è assolutamente adiacente ad una zona edificata; non prospetta nessun tipo di importanti volumi; dice che vive in affitto.

Riteniamo che sia uno di quei casi che ben si veste con il punto 7 di quanto esposto tante volte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni sull'emendamento? Consigliere Piccini, prego.

Cons. PICCINI P. – Intervengo per sottolineare la dimensione dell'osservazione. Lui non chiede neanche le quantità. Chiede una destinazione d'uso diversa da essere assoggettata a quella nuova, quindi l'aumento di volume è – non modesto – più che modesto.

Francamente è incomprensibile questa risposta. Non voglio citare il punto 7 del vostro ordine del giorno, però questo è veramente modestissimo come tipo di intervento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Chiede il cambio di destinazione d'uso, una modestissima edificazione proposta, ancorché di modeste dimensioni, e indovinate che fa? Appesantisce!

Quell'altro si prefiggeva il fine di intasare – non è che voleva costruire la casa – un BSA. Questo non è che vuole fare una casa, ma propone il fine di appesantire e modifica anche le relazioni paesaggistiche. Pur di appesantire è disposto anche a modificare le “relazioni paesaggistiche di margine”. Nonostante sia una zona densamente edificata, questo si propone di modificare le relazioni paesaggistiche di margine.

Non solo gli si dice di no, ma perlomeno una contravvenzione va fatta, così impara a fare certe richieste.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si mette in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Bandini. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” l'emendamento presentato dal Cons. Bandini Massimo alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 522 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(essendo entrato: Casciaro ed essendo uscito: Tafani)
Voti favorevoli	n. 6(Bandini-Capitani-Manganelli-Marzocchi- Milani-Piccini P.)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al l'emendamento presentato dal Cons. Bandini è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sulla proposta dell'osservazione 522. Prego, Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Volevo chiedere se in Strada di Agostoli prima sono state modificate le relazioni paesaggistiche di margine. Comunque, nel dubbio, voto contro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Se non ci sono altre dichiarazioni, si va in votazione. Si può votare sulla proposta all'osservazione 522.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 522 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(essendo uscito: Bandini ed essendo entrato: Campopiano)
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 6(Campopiano-Capitani-Manganelli-Marzocchi Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 522.

Osservazione n. 523

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 523 presentata dal Sig. Elio Panichi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 523. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione per la proposta all'osservazione 523. Votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 523 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo uscito: Marzocchi)
Astenuti	n. 5(Campopiano-Capitani-Manganelli-Milani- Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 523.

Osservazione n. 524

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 524 presentata dal Sig. Emilio Bernini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 524. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 524 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 25(essendo usciti: Capitani-Milani)
Astenuti	n. 3(Campopiano-Manganelli-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 524.

Osservazione n. 525

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 525 presentata dal Sig. Pierterigi Ceccherini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 525. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 525.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 525 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrati: Capitani-Marzocchi-Milani)
Astenuti	n. 5(Campopiano-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 525.

Osservazione n. 526

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 526 presentata dal Sig. Emilio Bernini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazioni n. 526. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Si va in votazione. Si può votare l'osservazione 526.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 526 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 5(Campopiano-Capitani-Manganelli-Milani-

	Piccini P.)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 526.

Osservazione n. 527

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 527 presentata dal Sig. Fabio Franci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 527. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 527.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 527 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 5(Campopiano-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 527.

Osservazione n. 528

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 528 presentata dalla Sig.ra Simonetta Brandini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 528, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto 1 dell'osservazione 528.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 528 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrato: Bandini)
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 1 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 528.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per il punto 2 dell'osservazione 528.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 528 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 528.

Osservazione n. 529

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 529 presentata dal Sig. Marcello Carletti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 529. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Votazione. Si può votare per l'osservazione 529.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 529 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 529.

Osservazione n. 530

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 530 presentata dal Sig. Stefano Brogi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 530, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione sul punto 1 dell'osservazione 530. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 530 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 1 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 530.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per il punto 2 all'osservazione 530.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 530 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 530.

Osservazione n. 531

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 531 presentata dalla Sig.ra Gabriella Masini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 531. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per l'osservazione 531.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 531 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 531.

Osservazione n. 532

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 532 presentata dalla Sig.ra Angela Maria Bochicchio e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazioni n. 532, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per il punto 1 dell'osservazione 532.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 532 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 1 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 532.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione per il punto 2 all'osservazione 532. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 532 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 532.

Osservazione n. 533

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 533 presentata dal Sig. Roberto Rossi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazioni n. 533. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 533.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 533 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrato: Tafani)
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 533.

Osservazione n. 534

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 534 presentata dalla Sig. Stefano Bastiani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 534. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 534.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 534 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 534.

Osservazione n. 535

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 535 presentata dalla Sig. Massimo Mucci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 535. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 535.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 535 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 535.

Osservazione n. 536

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 536 presentata dalla Sig.ra Valentina Ricci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 536. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 536.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 536 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 536.

Osservazione n. 537

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 537 presentata dal Sig. Alberto Carapelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 537. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 537.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 537 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 6(Bandini-Campopiano-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 537.

Osservazione n. 538

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 538 presentata dal Sig. Carlo Favilli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 538. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si in votazione e si può votare per la proposta all'osservazione 538.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 538 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 4(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 26

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 538.

Osservazione n. 539

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 539 presentata dalla Sig. Marco Gianni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 539. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione e si può votare per l'osservazione 539.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 539 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo entrato: Giordano)
Astenuti	n. 7(Bandini-Campopiano-Capitani-Giordano Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 539.

Osservazione n. 540

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 540 presentata dal Sig. Claudio Mercanti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 540. Emendamento? Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – L'emendamento chiede che non sia accoglibile. L'ho già presentato stamane. Qui, in pratica si chiede nuova edificazione di un'area edificabile in strada dei Cappuccini con cambio di destinazione d'uso, da verde ad area residenziale, con destinazione ricettiva.

È chiaro. La strada è estremamente delicata. A qualcuno non è stato neppure consentito di demolire per poter realizzare un allargamento della strada a spese sue. In questo caso, invece, gli viene concesso un albergo, motivando il fatto con “Considerato che l'area è stata acquisita con lo specifico scopo di realizzare una struttura ricettiva”.

Scusate, ha comprato un'area con la volontà specifica di realizzare una struttura ricettiva in un'area che era destinata a verde. C'è qualcosa che non torna perché mi chiedo se può passare da verde a recettivo. Le trasformazioni sono ammesse, ma non è ammissibile il discorso che, siccome l'ha comprata per quel motivo, non gli si può dire di no.

In altri casi non posso spostare neanche un muro, a spese mie, per realizzare un allargamento a favore dell'intera comunità. In questo caso, siccome ho comprato un terreno con la precisa intenzione di farci un albergo, anche se la zona è estremamente delicata, gli si dice di sì.

Propongo che non sia accoglibile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Un altro emendamento? Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Il mio emendamento è nella formula standard, ma come risultato è un po' atipico. I mille metri quadri di SUL che, in realtà, erano richiesti, non sono stati accolti – questo l'ho capito. È stata accolta una precedente previsione di 480 metri quadri. Il consigliere Milani ha detto che anche a suo avviso sono comunque tanti. Io, però, mi trovo nella posizione di non contraddirmi e, come ho richiesto e ho votato, mi sono fatto l'emendamento sulla parziale accoglibilità su un... Lo ripeto sempre. Riporto sempre il caso dell'osservante. Comunque, era un albergo sito nei pressi di Strada di Pescaia. Non ho votato l'emendamento e sono stato sostanzialmente a favore del “parzialmente accoglibile” riguardo all'altro albergo citato in Strada degli Agostoli che ha creato numerose polemiche, però qui, alla luce del fatto che non sono 1.000 metri quadri, come si poteva evincere, ma sono 480, secondo me era più corretto dire “parzialmente accoglibile”, proprio perché l'osservante in tesi chiede questi 1.000 metri quadri, però in ipotesi chiede la conferma dei 480 che gli erano stati dati, se non sbaglio, nel Piano Strutturale.

Di conseguenza, credo che qui la parziale accoglibilità sia, forse, la soluzione migliore. Io in altri casi l'ho proposta. Qui propongo un emendamento per maggiore chiarezza. Ecco, di riferire su questo punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani, però l'emendamento corretto...

Cons. CAPITANI – L'emendamento corretto è: “Per maggiore chiarezza, considerata la fondatezza, ‘da accoglibile’ a ‘parzialmente accoglibile’”, nel senso che non sono i 1.000, ma sono i 480. Non è un “parzialmente accoglibile” in questo caso perché voglio che siano specificate le dimensioni, perché le dimensioni sono già specificate, come dice l'Ufficio. Qui è solo una chiarezza terminologica della questione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Va bene. Me lo può scrivere su un foglio?
Dichiarazioni di voto sugli emendamenti. Consigliere Piccini, prego.

Cons. PICCINI P. – Il Consigliere Capitani mi ha anticipato, perché anch'io avrei chiesto di mettere “parzialmente accoglibile” nella mia dichiarazione di voto. Sarà l'ora, la stanchezza, ma non riesco a capire. Si dice: “Richiesta di previsione di nuova area edificabile confermando la classificazione urbanistica del PRG mediante cambio di destinazione d'uso da verde ad AR con destinazione ricettiva”. Non capisco: la destinazione del PRG era verde? Quindi, non la conferma, ma la cambia.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Minuti)

Scusate, ma da questa dizione non è che si capisca molto bene. Sembra che venga cambiato da VE ad AR e che VE era la vecchia destinazione del PRG. Per cui, non è molto chiara la cosa. Comunque, io voterò gli emendamenti, soprattutto quello presentato dal consigliere Capitani, perché è chiaro che questo è parzialmente accoglibile e non è accoglibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La parola al Sindaco Cenni.

SINDACO CENNI – Presidente, faccio una dichiarazione di voto sull'emendamento del consigliere Capitani. Sono d'accordo anch'io nel dichiararlo parzialmente accoglibile. Voterò a favore dell'emendamento Capitani.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – A questo punto andiamo in votazione. Metto in votazione il primo emendamento presentato dal Consigliere Milani. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione “**Considerata la non fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere non accoglibile**” l'emendamento presentato dal Cons. Agostino Milani alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 540 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo usciti: Bandini-Manganelli)
Astenuti	n. 1(Capitani))
Votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 4(Campopiano-Giordano-Milani-Piccini P.)
Voti contrari	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base l'emendamento presentato dal Cons. Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora metto in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Capitani. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è parzialmente accoglibile**” l'emendamento presentato dal Cons. Capitani Michele alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 540 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 29

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Capitani è accolto come sotto trascritto:

“**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è parzialmente accoglibile.**””

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora c'è la dichiarazione di voto sulla proposta emendata. In questo caso viene emendato il responso del progettista all'osservazione n. 540. Ci sono dichiarazioni? Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Presidente, sarò brevissimo visto che il Consiglio ha accettato il mio emendamento votando questa proposta emendata, così secondo me chiarendo che la superficie edificabile è di 480. Non ho niente da dire. Voterò in maniera favorevole a questa proposta emendata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Presidente, mi asterrò su questa proposta emendata per un semplice motivo: perché, da quello che so, dalle informazioni assunte recentemente, le dimensioni sono tali da non consentire una gestione alberghiera, perlomeno una gestione economicamente significativa. Per questo motivo o si concede qualcosa che non può essere sostenuta nel tempo oppure qualcuno chiede qualcosa per altre finalità. Comunque, io non devo fare il processo alle intenzioni e tantomeno spetta a questo Consiglio fare processi alle intenzioni. Sta di fatto che ho chiesto a persone che operano nel settore alberghiero e mi hanno detto che oggi, con il periodo di crisi, non è economicamente utile fare investimenti su strutture di questo tipo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sulla proposta emendata all'osservazione n. 540. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il testo emendato della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 540 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrati: Bandini-Manganelli) ed essendo uscito: Milani)
Astenuti	n. 5(Bandini-Campopiano-Giordano-Manganelli- Piccini P.)

Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al testo emendato della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 540

Osservazione n. 541

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 541 presentata dal Sig. Franco Poggianti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 541. Emendamenti? Io potrei, a beneficio del consigliere Milani, dare...

(Intervento fuori microfono)

Siccome c'è la parola "perseguibile", visto che l'ha ritirata più volte, potrei dire che il significato della parola "perseguire", poi la declinazione la farà lei, è: "cercare di conseguire, impegnarsi con tenacia per raggiungere un fine, ottenere un risultato". Questo è quello che dice la Treccani. Quindi, come vede, ho cercato di dare la risposta... Dichiarazioni di voto.

(Intervento fuori microfono)

L'ha ritirata più volte e ho pensato di darle la risposta. Andiamo in votazione...

(Intervento fuori microfono)

No, io l'ho detto prima, visto che non l'aveva chiesto, se voleva fare una dichiarazione... La faccia.

(Intervento fuori microfono)

Andiamo in votazione sull'osservazione n. 541. Si può votare per la proposta all'osservazione n. 541.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 541 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo usciti: Campopiano-Guazzi-Iantorno ed essendo entrato: Vichi)
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Giordano-Manganelli-Piccini P.)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 541.

Osservazione n. 542

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 542 presentata dal Sig. Raffaello Fontani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 542. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Presidente, ho fatto un errore perché non sono andato a sentire qual è la parte parzialmente accolta. Per cui, procederò con il voto di astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Presidente, questa è una di quelle osservazioni che evidenziano come gli Uffici del Comune di Siena non si parlino tra loro. Immagino che non si tratti di un caso di omonimia, ma sia un dirigente del Comune di Siena che fa un'osservazione in merito alle Norme Tecniche di Attuazione adottate dal Comune. Ora, questo che lo debba fare in forma ufficiale e non parlandosi tramite Ufficio e debba chiedere, per questo, un voto di questo Comune è assolutamente singolare ed evidenzia il cattivo funzionamento della struttura. Per cui, voto d'astensione indipendentemente dal contenuto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini, prego.

Cons. PICCINI P. – Presidente, ormai è andata così, ma sarebbe stato meglio che ci fosse stata un'unica osservazione di un unico Ufficio, magari quello dell'urbanistica, che riprendeva le osservazioni di tutti gli Uffici del Comune. Sarebbe stato quantomeno più elegante un'osservazione unica da parte dell'Ufficio dell'urbanistica che riprendeva tutte le osservazioni da parte dell'Amministrazione comunale. Sarebbe stato, Direttore, più elegante.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione. Possiamo votare per la proposta all'osservazione n. 542. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 542 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Giordano-Manganelli-Piccini P.)
Votanti	n.23
Voti favorevoli	n.23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 542.

Osservazione n. 543

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 543 presentata dal Sig. Giulio Capotorti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 543. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Consigliere Piccini, prego.

Cons. PICCINI P. – Presidente, il Piano di recupero di fatto modifica la normativa, non è che una volta scaduto il Piano di recupero ritorna la normativa precedente. Di fatto la cambia.
(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, architetto Valentini.

Arch. VALENTINI – Finché è vigente il Piano di recupero, nel fatto di specie, la Fattoria di Renaccio, ancora ha degli anni di vigenza, vale il Piano di recupero. Nel momento in cui scade il Piano di recupero entrano le previsioni del Regolamento Urbanistico.

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini)

Sì, finché c'è la vigenza dei dieci anni, il Piano attuativo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per quanto riguarda l’osservazione n. 543. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 543 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrato: Milani)
Astenuti	n. 6(Bandini-Capitani-Giordano-Manganelli-Milani Piccini P.)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 543.

Osservazione n. 544

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 544 presentata dal Sig. Alessandro Nannini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 544. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per la proposta all’osservazione n. 544.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 544 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo uscito: Milani)
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Giordano-Manganelli- Piccini P.)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 544.

Osservazione n. 545

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 545 presentata dal Sig. Raffaello Fontani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 545. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Presidente, anche questa credo sia dello stesso Fontani, ma non è proprio pertinente, perché ha fatto una richiesta che già risulta modificata dal Codice della strada. L’articolo 4 del Codice della strada non risulta modificato dal nuovo Codice della strada, per cui è perfettamente inutile fare la richiesta che ha fatto. Per cui, non essendo pertinente, anche noi votiamo a favore della non pertinenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione n. 545.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 545 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo entrato: Milani ed essendo usciti: Brenci-Cortonesi-Giordano)
Astenuti	n. 1(Milani)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 545.

Osservazione n. 546

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 546 presentata dal Sig. Alessandro Piazzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 546. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Presidente, noi eravamo già ritornati su un'osservazione molto simile, anche questa di Intesa, di Gas... come si chiama ora.

(Intervento fuori microfono)

In effetti, sembra proprio che ci sia questa mancanza di comunicazione anche con gli enti. Questo inizia l'osservazione dicendo più volte: "Abbiamo fatto presente certi tipi di esigenze, anche di piani industriali e di sfruttamento del territorio, eccetera" e poi, invece, si lamenta del fatto che la rotatoria è tutta nel suo territorio. Quello che appare un po' particolare è questa poca comunicazione anche fra gli enti e il Comune stesso. Comunque, chiede la revisione di questa scheda R67 e non è stata accolta. Per cui, noi voteremo l'astensione su questa osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'osservazione n. 546. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 546 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo entrato: Cortonesi ed essendo uscito: Bruni)
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 546.

Osservazione n. 547

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 547 presentata dal Sig. Raffaello Fontani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 547. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per l'osservazione n. 547.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 547 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo entrati: Brenci-Bruni) ed essendo uscito: Milani)
Astenuti	n. 4(Bandini-Capitani-Manganelli-Piccini P.)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 547.

Osservazione n. 548

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 548 presentata dalla Sig.ra Maria Patrizia Bersotti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 548. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Presidente, visto che si parlava di “perseguire”, io continuo a perseguire un concetto, secondo me fondamentale, ovverosia che l'osservante, in questo caso, richiede un cambio di intervento massimo ammissibile e, come al solito, si era nel problema delle BSA. Però, che cosa è successo? È successo che in sede di Piano strutturale non c'era stato un censimento. È evidente che questa signora è stata particolarmente fortunata, perché, non essendo stato censito come BSA in quell'occasione, in questa sede è stato possibile ammettere questa tipologia di intervento. A me francamente pare che una soluzione su questi BSA, alla fine di tutto, con elasticità, con una norma, con una soluzione che occorrerà trovare tutti insieme, deve essere fatta, perché qui c'è una distinzione quasi sottile. Siccome non è stato censito come BSA, allora può fare il cambio di intervento. Se, invece, è stato censito ed è toccato avere il BSA, non può più fare niente. È troppo rigida come cosa, anche perché il valore o è eccezionale o non lo è. In questo caso, infatti, il valore del resede non era eccezionale e, quindi, è stato accolto, è stato possibile accoglierlo.

Anche in altri casi, come abbiamo sempre sollevato noi, il valore dei resedi non era eccezionale, e soltanto perché ciò era stato censito in sede di Piano Strutturale, a me francamente sembra una rigidità, a fronte del risultato. Perché se un immobile ha valore eccezionale lo ha. Se non lo ha, non lo ha. Quindi, è evidente che in questo caso va bene l'accogliibilità, però anche in altri casi l'immobile non era eccezionale, a nostro avviso, e lo abbiamo rimarcato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sulla proposta all'osservazione n. 548. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 548 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n. 4(Bandini-Capitani-Manganelli-Piccini P.)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 548.

Osservazione n. 549

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 549 presentata dal Sig. Orazio Corti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 549. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione n. 549.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 549 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrato: Giordano)
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Giordano-Manganelli-Piccini P.)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 549.

Osservazione n. 550

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 550 presentata dal Sig. Giuseppe Ciseri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 550. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione n. 550.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 550 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo uscito: Cenni)
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Giordano-Manganelli-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 550.

Osservazione n. 551

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 551 presentata dal Sig. Franco Ciseri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 551, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione n. 551, punto 1.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 551 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Giordano-Manganelli-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 551.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Passiamo al punto 2 della stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 551 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo uscito: Manganelli)
Astenuti	n. 4(Bandini-Capitani-Giordano-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 551.

Osservazione n. 552

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 552 presentata dal Sig. Mario Bilenchi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 552. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 552 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
Astenuti	n. 4(Bandini-Capitani-Giordano-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 552.

Osservazione n. 553

Il Presidente pone in discussione la l'osservazione n. 553 presentata dal Sig. Paolo Catti De Gasperi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 553, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 553 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo entrato: Manganelli ed essendo uscito: Marzocchi)
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Giordano-Manganelli- Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 553.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Passiamo al punto 2 della stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per il punto 2 dell'osservazione n. 553.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 553 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Giordano-Manganelli- Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 553.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Passiamo al punto 3 della stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per il punto 3 dell'osservazione n. 553.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 553 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Giordano-Manganelli-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 3 dell'osservazione n. 553.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 4 della stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per il punto 4 all'osservazione n. 553.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 4 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 553 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Giordano-Manganelli-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 4 dell'osservazione n. 553.

Osservazione n. 554

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 554 presentata dal Sig. Piero Ricci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 554. Emendamenti? Consigliere Piccini, prego.

Cons. PICCINI P. – Presidente, noi chiediamo l'accoglimento, quindi, un emendamento standard totale, perché l'Amministrazione comunale ha sempre in mano la possibilità di verificare il livello progettuale. Credo che si verrebbe incontro anche a una richiesta di un'associazione sportiva non di poco conto. Si accetta tutto e poi si dice, per quanto riguarda, invece, “la ristrutturazione edilizia, in quanto la stessa metterebbe in discussione le caratteristiche strutturali dei manufatti”. Ma la possibilità di accettare o no il progetto in base ai manufatti sta in mano all'Amministrazione comunale, quindi l'Amministrazione comunale ha tutte le possibilità di verificare, da un punto di vista progettuale, se queste modificazioni che vengono apportate sono modificazioni compatibili o non compatibili.

Lascerei al tema progettuale successivo e agli Architetti la possibilità per il Comune di vedere se la cosa è accettabile o no, oppure far fare altri progetti, oppure farlo diventare anche un tema progettuale di particolare interesse.

Dato che ci sono alcune cose che avrebbero anche bisogno di una risistemazione, potrebbe essere un'opportunità. Visto che, da quello che ho capito in base a queste richieste, non c'è una richiesta di spostamento, ma di presenza sul territorio, io non so, ma l'Amministrazione comunale ha in mano tutte le armi possibili e immaginabili per verificare se la progettazione è positiva o no, anzi, potrebbe essere un elemento anche di riqualificazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – L'emendamento è quello standard?

Cons. PICCINI P. – Sì, è quello standard.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento. Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Presidente, io mi auguro che per questa osservazione, come secondo me altre, l'Amministrazione abbia concertato con la Mens Sana le tipologie di intervento, perché a ben vedere qualche dubbio mi rimane – lo ricordava il consigliere Piccini – circa l'attuale collocazione del Pala Mens Sana. Quindi, se l'indicazione che l'Amministrazione ha dato è quella di un ampliamento, oltre che una ristrutturazione, del Pala Mens Sana esistente... Anche perché, se non sbaglio, nella richiesta dell'osservante, in relazione proprio al Pala Mens Sana, ci sarebbe una richiesta di ampliamento. Ampliare l'esistente significa comunque, a quel punto, tenerlo dov'è. È evidente che non si possono spendere dei soldi per ampliare il palazzetto esistente e dopo un po' andarlo a costruire alla cittadella dello sport. Quindi, è evidente che serve una valutazione di tipo complessivo.

In merito a questo, invece, leggiamo: “Pala Mens Sana: intervento ammesso di ristrutturazione edilizia” che, quindi, devo supporre riguardi solo un intervento che va non ad ampliare il volume del Pala Mens Sana, ma a ristrutturare soltanto l'esistente.

Questa visione mi desta qualche perplessità di fronte alle vostre intenzioni, che erano di spostare il palazzetto in una zona che poteva essere quella della cittadella dello sport. È evidente che qui siamo di fronte a un privato, seppure un privato importante come Mens Sana, e quindi determinate soluzioni devono essere concertate.

È vero anche che, però, come diceva il consigliere Piccini, noi possiamo anche rimandare tutto a una valutazione progettuale che avviene in un secondo momento. Se voi per esigenze di campionato o per non so quali volete ampliare l'esistente, intanto vi si dà la possibilità di farlo. Vero è che se la collocazione più opportuna è quella di Renaccio, della cittadella dello sport, e volete costruire ex novo il palazzetto, va bene. Era questo il senso, secondo me, del totale accoglimento, perché anche le altre scorse mi sembra di aver visto che le avete in qualche modo accolte. Su questa ho qualche perplessità, perché questo è un qualcosa di importante presente nel territorio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La parola al sindaco Cenni.

SINDACO CENNI – Non viene richiesta la ristrutturazione del palazzetto esistente in quei termini, consigliere Capitani, perché gli studi e le verifiche che ha già fatto la polisportiva Mens Sana rendono quell'operazione non solo costosa, ma di impatto per quanto riguarda l'esercizio dell'attività della squadra di basket primaria, che dovrebbe emigrare per un lungo periodo di tempo altrove e non poter giocare il campionato né di Euro League né di qualsiasi tipo di competizione nel proprio impianto.

Qui c'è un altro tipo di richiesta. L'osservazione mira a una revisione degli impianti accessori. Sulla base di questo, l'osservazione è parzialmente accoglibile, proprio per questo motivo, perché l'intervento della ristrutturazione non è quello essenziale.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dopo, tanto c'è la dichiarazione di voto. Si va in votazione per quanto riguarda l'emendamento presentato dal consigliere Piccini. Si può votare per l'emendamento.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” l'emendamento presentato dal Cons. Pierluigi Piccini alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 554 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori:

Presenti e votanti	n. 26(essendo entrati: Cenni-Milani ed essendo usciti: Giordano-Ranieri)
Voti favorevoli	n. 5(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Piccini P. è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto, ora, sulla proposta all'osservazione n. 554. Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Presidente, ho capito il senso di quello che ha detto il Sindaco, però a mio avviso l'osservante – leggo testuali parole – “senza modifica delle facciate, prevede interventi di ristrutturazione edilizia e ampliamento dei volumi del Pala Mens Sana, soprattutto per esigenze che dovessero manifestarsi prima della realizzazione del nuovo Palazzetto dello sport per cause correlate a nuove normative”. Qui, in sostanza, la Mens Sana dice: “Non è che necessariamente dobbiamo ampliare quello che c'è adesso, però se in un futuro, stante i tempi, dovessero cambiare le normative, dovesse esserci la doverosità di ampliare”. È comunque un intervento costoso, su questo sono assolutamente d'accordo, però se lo chiede, dal momento che dare la possibilità anche di ampliare non pregiudica niente, se non rinviando a un progetto, anche perché, come ha ricordato il Sindaco, l'ampliamento sarebbe comunque costoso e, quindi, sarebbe un discorso comunque complesso, e io su questo condivido con lui, però a onor del vero ad ora la Mens Sana avrebbe chiesto, siccome ovviamente ci vorranno degli anni per costruire il nuovo palazzetto, di avere comunque la possibilità di farlo. Solamente questo. Questo lo volevo precisare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Presidente, continuo a considerarla ancora un'opportunità, perché non sarà una questione a breve la costruzione del nuovo palazzetto, se ci sarà mai. In questo modo, si se ci sarà – mai, lo ripeto – non ti consento di fare niente perché ci vuole per forza una nuova soluzione che francamente non mi sembra fortemente lungimirante, perché da qui ai prossimi dieci anni avere un margine di flessibilità e anche un'opportunità forse sarebbe utile. È sempre vero che si può fare con altri strumenti urbanistici, per carità del Signore, ma visto che siamo in fase di Regolamento Urbanistico sarebbe anche un messaggio interessante nei confronti del presentatore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per quanto riguarda la proposta all'osservazione n. 554. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 554 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 5(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 554.

Osservazione n. 555

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 555 presentata dal Sig. Maurizio Niccolucci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 555. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per l'osservazione n. 555.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 555 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo uscito: Capitani ed essendo entrato: Ranieri)
Astenuti	n. 4(Bandini-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 555.

Osservazione n. 556

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 556 presentata dal Sig. Stefano Nardini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 556. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Dichiarazione di voto perché anche qui siamo in diversi che ce le chiedono. Siamo nei BSA, ma diversi chiedono l'ampliamento della porzione dell'area di pertinenza per la realizzazione delle piscine.

Io non so se questo fosse un problema mai stato affrontato, quando è stata fatta la prima planimetria delle BSA, però credo che essendo anche un problema ricorrente di certi tipi di esigenze molto sentite, credo che in qualche modo potrebbero essere accolte queste richieste, per cui voterò contrario alla non accoglibilità della proposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'osservazione n. 556. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 556 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 26(essendo entrato: Capitani ed essendo uscito: Tafani)
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 5(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 556.

Osservazione n. 557

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 557 presentata dalla Sig.ra Giovanna Bozzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 557. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 557 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 557.

Osservazione n. 558

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 558 presentata dalla Sig.ra Monalda Benini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 558. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 558 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 24(essendo usciti: Milani-Piccini P.)
Astenuti	n. 3(Bandini-Capitani-Manganelli-)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 558.

Osservazione n. 559

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 559 presentata dalla Sig.ra Giuliana Nelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 559. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 559 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 25(essendo entrati: Milani-Piccini P. ed essendo uscito: Capitani)
Astenuti	n. 4(Bandini-Manganelli-Milani-Piccini P.)

Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 559.

Osservazione n. 560

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 560 presentata dal Sig. Elio Boido e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 560. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 560 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 25
Astenuti	n. 4(Bandini-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 560.

Osservazione n. 561

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 561 presentata dal Sig. Agostino Ferro e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 561. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Parzialmente accoglibile? Sembra che sia stato accolto tutto, o sbaglio?

(Intervento fuori microfono dell'assessore Minuti: "Non è stato accolto l'aumento di superficie perché la zona era esaurita come... mentre è stato accolto il cambio della possibilità di ingresso")

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 561.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 561 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo entrato: Giordano)
Astenuti	n. 5(Bandini-Giordano-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 561.

Osservazione n. 563

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 563 presentata dalla Sig.ra Anna Mezzedimi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –

(Ndt, si salta la n. 562, si riprende dopo la n. 563)

Osservazione n. 563, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 563, predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 25(Essendo uscito: Giordano)
Astenuti	n. 4(Bandini-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 563

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – 25 voti totali, 21 voti a favore, 4 astenuti.

La proposta sull'osservazione n. 563, punto 1, è approvata.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 563, predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 24(Essendo uscito: Manganelli)
Astenuti	n. 3(Bandini-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 563

Osservazione n. 562

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 562 presentata dalla Sig.ra Caterina Pallavicino e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Recupero l'osservazione n. 562. Scusate, ma mi è rimasta nella lingua. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 562, predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(Essendo entrati: Capitani-Tafari)
----------	---

Astenuti n. 4(Bandini-Capitani-Milani-Piccini P.)
Votanti n. 22
Voti favorevoli n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 562

Osservazione n. 564

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 564 presentata dalla Sig.ra Maria Luisa Ciseri e le relative osservazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Ora si va all'osservazione n. 564, punto 1. Emendamenti? Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI – Come è possibile avere lo stesso edificio con due classificazioni diverse?
(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La parola all'architetto Valentini.

Arch. VALENTINI – Nella definizione dei tessuti, praticamente c'è questo edificio, che è un edificio molto articolato. La parte retrostante che dava su via Mameli ha un tessuto diverso da quello che dà su via Cavour, quindi il richiedente dice “adeguatemi il tessuto”. Anche a seguito delle tipologie edilizie differenti che si sono concatenate e che sono consequenzialmente definite nelle diverse epoche, o comunque negli anni, questa differenza fra tipologie di tessuti edilizi c'è, purtroppo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ma di quale si parla?

L'osservazione n. 563 si è fatta; si era tornati indietro perché avevo saltato l'osservazione n. 562.

Quella che stiamo facendo ora è il punto 1 dell'osservazione n. 564. L'avevo detto che siamo tornati alla 564 perché la 563 era stata fatta.

In questo momento noi siamo in dichiarazione di voto del punto 1 dell'osservazione n. 564. Se non ci sono, vado in votazione. Si può votare per il punto 1 dell'osservazione n. 564.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 564 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo entrati: Capitani-Manganelli-Tafari)
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 564.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 564, punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 564 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo uscita: Gioia)
Astenuti	n. 4(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani-)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 564.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 564, punto 3. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 564 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 3 dell'osservazione n. 564.

Osservazione n. 565

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 565 presentata dal Sig. David Pullano e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 565, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 565 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 24(essendo usciti: Capitani-Milani)
Astenuti	n. 3(Bandini-Manganelli-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 565.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 565, punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 565 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo entrati: Capitani-Milani)
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)

Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 565.

Osservazione n. 566

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 566 presentata dal Sig. Ademaro Betti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 566. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 566 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 25(essendo uscito: Milani)
Astenuti	n. 4(Bandini-Capitani-Manganelli-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 566.

Osservazione n. 567

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 567 presentata dal Sig. Paolo Pellicciotti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 567. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 567 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo entrato: Milani)
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 567.

Osservazione n. 568

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 568 presentata dal Sig. Umberto Dragoni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 568. Emendamenti? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – C'è un emendamento perché anche se si tratta di BSA, l'osservante fa presente di avere necessità di un'abitazione di tipo familiare, attraverso l'uso di un intervento che passi da RI a RA. Rappresenta esigenze familiari, ma un aumento molto minimale. Essendo in un BSA, eccetera, si risponde che nello specifico non si possono fare questi tipi di interventi. Noi proponiamo di modificare la non accoglibilità con l'accoglibilità della proposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – L'emendamento standard, ok.

Dichiarazione di voto sull'emendamento presentato dal Consigliere Bandini? Si va in votazione sull'emendamento. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento "Considerata **la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" presentato dal Cons. Bandini Massimo alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 568 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 25(essendo uscito: Capitani)
Astenuti	n. 1(Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 3(Bandini-Milani-Piccini P.)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Bandini è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 568. Si va in votazione sulla proposta all'osservazione n. 568. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 568 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo entrato: Capitani)
Astenuti	n. 2(Bandini-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 3(Capitani-Manganelli-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 568.

Osservazione n. 569

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 569 presentata dal Sig. Franco Caselli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 569. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 569 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 23(essendo usciti: Capitani-Manganelli-Piccini P.)
Astenuti	n. 2(Bandini-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 569.

Osservazione n. 570

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 570 presentata dalla Sig.ra Maria Semplici e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 570. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 570 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo entrati: Capitani-Manganelli-Piccini P.)
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 570.

Osservazione n. 571

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 571 presentata dal Sig. Giuliano Brandini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 571. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 571 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
Astenuti	n. 4(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 571.

Osservazione n. 572

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 572 presentata dal Sig. Roberto Pieri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 572. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 572 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani-PicciniP.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 572.

Osservazione n. 573

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 573 presentata dalla Sig.ra Rosina Di Giovanni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 573. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
...Si è inceppato.

[Ripristino impianto]

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Riprendiamo l'osservazione n. 573. Eravamo in dichiarazione di voto.

(Interventi fuori microfono)

Si va in votazione per la proposta all'osservazione 573.

(Intervento fuori microfono: "Già fatta")

Ma si è votata anche?

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 573 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 573.

Osservazione n. 574

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 574 presentata dal Sig. Eraldo Capitani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 574, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 574 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 574.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 574, punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 574 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 574.

Osservazione n. 575

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 575 presentata dal Sig. Emilio Bernini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 575. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 575. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 575 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 575.

Osservazione n. 576

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 576 presentata dalla Sig.ra Giovanna Conti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 576. Emendamenti? Prego, Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – La mia richiesta di emendamento è subordinata prima a un chiarimento che credo anche tutti gli altri Consiglieri dovrebbero ascoltare. Io vorrei capire dall'architetto Valentini che succede nel caso in cui l'osservante richieda una ripermetrazione del BSA, che come sappiamo non si può fare, però lo giustifica dicendo che al catasto la particella è identificata in un determinato modo. Cioè, che cosa va a fare fede, com'è graficamente al catasto? Oppure, che cosa succede in questo caso?

Ora sento la risposta e poi valuto se presentare l'emendamento, anche se so qual è la sorte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, architetto Valentini.

Arch. VALENTINI – Nella definizione del perimetro del resede del BSA non viene tenuto conto del catasto o comunque del particellato, come del resto in gran parte delle definizioni dei perimetri dei tessuti del Regolamento Urbanistico, bensì della situazione di pertinenza o comunque di utilizzo delle aree da parte dei vari edifici che s'è consolidata nel tempo, come aree, strade, giardini che sono di pertinenza del nucleo dell'edificato. Come del resto aveva fatto ai suoi tempi la Calzolari nel Piano Secchi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Va bene, non lo presento perché è evidente che qui non avrebbe senso in quanto la risposta so qual è riguarda alla ripermetrazione, quindi è inutile tornare su questo argomento.

Pensavo erroneamente ora mi ha detto l'architetto Valentini che facesse fede il catasto, ma ora mi ha corretto e mi ha detto che non fa fede il catasto. Tengo per buona la sua versione, dal momento che dal punto di vista tecnico io non lo so. Quindi, prendo per buona la sua precisazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Non è che non fa fede il catasto, ma sono due normative diverse. Ma nel caso dei rapporti intersoggettivi fa fede il catasto. Infatti, la risposta è vera in buona parte, ma non del tutto, perché l'accatastamento del terreno iniziale avviene sulla sua vocazione storica, non è che avviene in maniera astratta. Per cui sono due... (*Intervento fuori microfono*). Non sovente, è chiaro. Però non è che io posso accatastare in maniera arbitraria... (*Intervento fuori microfono*)

No, per carità. Però non è che l'accatastamento avviene in forma arbitraria. Avviene su un substrato quantomeno di memoria storica, quantomeno, o di destinazione. Poi è chiaro che il Regolamento Urbanistico lavora su un altro terreno. Ma in questo caso ci sarebbe un conflitto.

Nel momento in cui la signora dovesse andare a vendere questo terreno qui non lo vende mica in base a quello, ma lo vende in base all'accatastamento. Nei rapporti economici intersoggettivi fa riferimento l'accatastamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Io do per scontato che siamo in dichiarazione di voto. Consigliere Capitani, finisca la dichiarazione di voto.

Cons. CAPITANI – Nel momento in cui diceva il consigliere Piccini si va a vendere, dovendo la signora garantire che la cosa che va a vendere è esente da vizi io non so se questo potrebbe essere ricompreso in quel vizio, perché in qualche modo abbiamo una perimetrazione che non è congrua. Comunque sia, mi asterrò in maniera molto perplessa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora andiamo in votazione sulla proposta all'osservazione 576. Si vota per l'osservazione n. 576. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 576 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 25(essendo uscito: Bandini)
Astenuti	n. 4(Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 576.

Osservazione n. 577

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 577 presentata dal Sig. Riccardo Giannettoni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 577. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per la proposta all'osservazione n. 577. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 577 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo entrato: Bandini)
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 577.

Osservazione n. 578

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 578 presentata dal Sig. Tito Rovai e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 578. Emendamento? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – C'è un emendamento così come è stato depositato. Si chiede nello specifico la modifica del perimetro dell'area SO al fine di consentire la previsione di un'area con destinazione d'uso MCS anche a servizio dell'impianto sportivo stesso.

Siamo a Vico Alto e bisogna riconoscere che questo don Tito si dà tanto da fare oggettivamente e fa un'attività molto benefica di associazionismo, svolge un lavoro sociale importante benefico.

Ebbene, egli chiede una possibilità di allargamento dei suoi spazi attraverso la trasformazione appunto del perimetro dell'area da SO a MCS.

Ora è vero che si risponde che siamo in prossimità del serbatoio dell'acquedotto, non si ritiene opportuno procedere agli scavi in prossimità del piede di tale struttura anche in relazione alle criticità geologiche che la sommità del Quartiere Vico Alto ha evidenziato. Ma non è che siamo in una posizione molto vicina all'acquedotto. E noi speravamo che ci fosse un "parzialmente accolta", vale a dire con tutte le tranquillità del caso in qualche modo potesse essere possibile la realizzazione di questi impianti che sono al servizio di un'area sportiva sicuramente gestita per motivi di tipo sociale. Quindi, in qualche modo un tentativo di venire incontro nella possibilità evidentemente di garantire nessun tipo di difficoltà.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal Consigliere Bandini? Votazione sull'emendamento. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento "Considerata **la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" presentato dal Cons. Bandini Massimo alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 578 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 5(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base l'emendamento presentato dal Cons. Bandini è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 578. Andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 578. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 578 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 5(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 578.

Osservazione n. 579

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 579 presentata dal Sig. Massimo Betti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 579. Emendamento del Consigliere Milani.

Cons. MILANI – È l'emendamento standard. Se gli uffici del Comune non si parlano fra sé figuriamoci se parlano con quelli della Provincia. Questa osservazione è stata fatta dalla Provincia per completare un'opera che personalmente non condivido, cioè il Palazzo della Provincia in viale Sardegna, dove si affolla una serie di funzioni in prossimità del Ponte di Malizia. Ma in questo caso l'osservante chiede di modificare l'altezza dell'intervento previsto passando da 17 a 17,80.

“Considerato il numero dei piani realizzabili (4), l’altezza interpiano appare adeguata e da confermare anche in relazione agli altri interventi e alla prossimità alla strada”.

È vero che diciassette metri è un’altezza più che considerevole, tale che io non avrei consentito la realizzazione del Palazzo della Provincia in quella zona. Questo è un fatto. Ma ottanta centimetri sono un pezzettino così, non significa niente. Significa solo che non si parlano tra uffici. Ufficio tecnico e ufficio tecnico sembra quasi che si facciano dispetti.

Badate, non perché abbia delle simpatie particolari per la Provincia, ma non vedo perché gli debba essere negato un pezzettino così per realizzare comunque un’opera di natura pubblica.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni sull’emendamento? Sindaco Cenni.

SINDACO CENNI – ...Come può essere d’accordo con Milani, ragazzi! E’ una battuta. A malincuore, ma sono abbastanza d’accordo con l’emendamento. Naturalmente, è una battuta. Tra l’altro, al contrario di Milani, io sono tra coloro che ritengono che, invece, questo sia un buon intervento. Mi sembra opportuno favorire anche con una misura che è una misura irrisoria rispetto all’altezza già preordinata la localizzazione della Provincia in viale Sardegna. Per cui mi sembra che sia un emendamento accoglibile. Io voterò l’emendamento Milani.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Altre dichiarazioni? Si va in votazione sull’emendamento presentato dal Consigliere Milani. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l’emendamento “Considerata **la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Agostino Milani alla proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 579 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 25(essendo uscito: Bandini)
Astenuti	n. 1(Aldreini)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l’emendamento presentato dal Cons. Milani è accolto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Dichiarazioni di voto sul testo emendato? Si va in votazione sul testo emendato della proposta all’osservazione n. 579. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il testo emendato della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 579 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 25
Astenuti	n. 1(Aldreini)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al testo emendato della proposta di controdeduzione, all’osservazione n. 579.

Osservazione n. 580

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 580 presentata dal Sig. Fabio Pacciani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 580. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 580. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 580 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 25
Astenuti	n. 4(Capitani-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 580.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora questa sera finiamo qui. Domani come oggi. Parlo delle modalità. Vi prego di fare il possibile per arrivare prima. La convocazione è alle ore 11,30. Noi abbiamo iniziato a mezzogiorno e mezzo. Quindi, vi prego di iniziare perlomeno a mezzogiorno, se è possibile. Grazie.

Alle ore 12,43 del 18/01/2011, nella Sala del Capitano del Popolo del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale riprende la discussione sulle osservazioni al Nuovo Regolamento Urbanistico ed il Presidente Alessandro Piccini, assistito dal Segretario Vice Generale Dott.ssa Rosa Palmas, assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed ordina l'appello.

Sono presenti i Sigg.ri:

CENNI Maurizio - PICCINI Alessandro – BRUNI Fulvio - DE ANGELIS Giuliana – BUGNOLI Gianluca – BRENCI Lorenzo – MEACCI Giancarlo -NANNIZZI Leonardo – PERUGINI Massimiliano - VICHI Andrea - BARTOLINI Giancarlo – GIOIA Anna - PACE Lucio – CORTONESI Luciano – GUIDERI Luca – RANIERI Gian Luca – VANNINI Sandro --MARZOCCHI Stefano - TAFANI Leonardo –ANDREINI Francesco - IANTORNO Fiorino Pietro -- GIORDANO Giuseppe - CAMPOPIANO Luciano – BANDINI Massimo – MANGANELLI Alessandro – CAPITANI Michele - FALORNI Marco – ASCHERI Mario, e così 28 Consiglieri presenti su 41 assegnati al Comune.

Constatato che il numero dei presenti è sufficiente per deliberare, il Presidente dichiara valida l'adunanza

Dopo l'appello entrano in aula i Sigg.ri BARBIERI Lido – CASCIARO Salvatore – BOSSINI Franco

Presenti n. 31

Osservazione n. 581

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 581 presentata dal Sig. Roberto Macinai e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Riprendiamo con l'osservazione n. 581. Osservazione n. 581. Emendamenti? Consigliere Giordano, prego.

Cons. GIORDANO – Presidente, essendo la prima osservazione della mattina, ricordo qual è l'emendamento di rito con il quale si propone di modificare il testo del parere del responso del progettista affinché assuma la seguente forma: “Considerata la fondatezza la richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull'emendamento. Consigliere Falorni, prego.

Cons. FALORNI – ...Previsto originariamente di fare l'emendamento in quanto nell'osservazione non viene esplicitamente richiamato il punto 7 dell'ordine del giorno della maggioranza diventato così famoso in questi giorni. Però, dando una scorsa rapida al testo dell'osservazione, ci accorgiamo che questo concittadino, in definitiva, fa una modesta richiesta di 70 metri quadri per ampliare un volume già esistente e realizzare una nuova unità abitativa. In cambio, addirittura, sarebbe disposto

a cedere al Comune del terreno lungo la strada per realizzarvi un piccolo parcheggio e, quindi, preziosi posti auto e un servizio di utilità pubblica.

Non mi sembra una richiesta da non considerare e da respingere come non accoglibile, anche perché la solita controdeduzione degli Uffici, che dice che la zona è già abbastanza costruita, stride con l'edilizia di completamento che in questi dieci anni ci ha "allietato" a non finire.

Fra i tanti esempi faccio solo quello di via Caduti di Vicobello. Mi sembra che ci sono delle incongruenze o disparità di trattamento, non voglio dire dei cittadini ma, certamente, dei vari casi e, quindi, credo sia da sostenere questo emendamento presentato dal consigliere Giordano per il quale voterò a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Sono perfettamente d'accordo con il consigliere Falorni perché, in effetti, qui siamo in una richiesta di 70 metri quadrati, in un lotto che è assolutamente urbanizzato, tanto che anche i tecnici dicono che, per il momento, non è opportuno aumentare il carico urbano della zona, ma poi, magari più tardi, quando sarà ancora più ingombro, si potrà anche fare.

In realtà, qui siamo su una situazione che è chiaramente di completamento. C'è questo lotto che può essere fatto. È veramente difficile pensare come un appartamento di una settantina di metri quadrati possa intasare così tanto tutta la zona. Per cui le motivazioni sono onestamente poco plausibili con quanto richiesto dall'osservante.

Per questo voteremo a favore dell'emendamento presentato dal consigliere Giordano sulla delibera numero 581.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per l'emendamento presentato dal consigliere Giordano. Si può votare. Il consigliere Barbieri ha votato? Chi è che non ha votato? Purtroppo non ho ancora il video e non sono in grado di richiamare per ora. Scusate, si possono azzerare le votazioni? Si ripete la votazione, però aspettate un secondo.

Si può votare per l'emendamento presentato dal consigliere Giordano all'osservazione 581.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta l'osservazione è da ritenere accoglibile "presentato dal Cons. Giordano Giuseppe alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 581 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:**

Presenti e votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Giordano è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Viene respinto l'emendamento presentato dal Consigliere Giordano sul responso del progettista all'osservazione 581.

Dichiarazioni di voto sulla proposta all'osservazione? Si va in votazione per votare la proposta all'osservazione 581. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 581 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 581.

Osservazione n. 582

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 582 presentata dal Sig. Fabio Papini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 582. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Qui c'è una proposta della CNA che viene non accolta per l'aumento delle superfici, però l'osservante rileva come sia fortemente penalizzato nei suoi terreni per tutto il progetto che viene fatto nella zona.

La risposta è di quelle un po' particolari, nel senso che si rifiuta e si rigetta l'osservazione, però si dice che c'è sempre spazio nella presentazione del progetto per ridefinire tutta una serie di limiti. Questo tentativo, a nostro avviso, di rimando, che molto spesso si ritrova nelle osservazioni, non rende giustizia alla chiarezza di un Regolamento Urbanistico.

Per cui ci asterremo su questa osservazione, la n. 582.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ci sono altre dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione sulla proposta all'osservazione 582. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 582 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 582.

Osservazione n. 583

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 583 presentata dal Sig. Romano Raggiaschi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 583. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Questa, dalla cartografia, pare veramente come un'area di completamento per cui, anche se ha delle dimensioni più importanti di quella che non è il punto 7, a nostro avviso, sarebbe accoglibile nella filosofia anche espressa dal Piano Regolatore, in cui si diceva che si sarebbe dovuto cercare di completare le aree ad urbanizzazione.

Regge anche qui poco la motivazione in cui si dice che si appesantirebbe un'area palesemente a vocazione urbanistica, per cui ci asteniamo sulla non accoglibilità dell'osservazione numero 583.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'osservazione 583. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 583 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 4(Ascheri-Capitani-Falorni-Manganelli)
Votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 4(Bandini-Bossini-Campopiano-Giordano)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 583.

Osservazione n. 584

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 584 presentata dal Sig. Marco Castellini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 584. Emendamenti? Consigliere Giordano, prego.

Cons. GIORDANO – Grazie, Presidente. “Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”. Questo è l'emendamento presentato. Le ragioni che supportano la sua presentazione stanno nell'oggetto della richiesta che è quella di realizzare un insediamento residenziale – siamo in zona Vico Alto – per la soluzione di un problema abitativo di persona disabile.

Queste esigenze l'osservante manifesta di averle già avanzate per due volte negli anni precedenti (nel caso specifico nel 2004 e nel 2007), e il cogliere l'opportunità delle osservazioni al Regolamento Urbanistico, come ulteriore momento per cercare di trovare la soluzione a cui io ho fatto riferimento prima, ci appare confortata da un'iniziativa che è vecchia di sei anni, quindi dimostra un'esigenza vera. Tra le altre cose, il soggetto che ha presentato l'osservazione si dichiara disponibile alla realizzazione, nella quota prevista dalle forme di perequazione, di una edificazione soggetta a convenzione per prima casa.

C'è, tra le altre cose, in allegato all'osservazione, una valutazione di fattibilità idrogeologica che dichiara realizzabile l'immobile. Questo lo dico perché nella stessa zona abbiamo visto, nelle giornate precedenti, alcune valutazioni tecniche che evidenziavano invece, quale motivazione della non accoglibilità dell'osservazione, questo elemento.

Riteniamo che ci siano condizioni sufficienti a giustificare l'accoglimento dell'osservazione e quindi la non condivisione del responso del progettista.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Prego, consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Qui le ragioni espresse dal consigliere Giordano mi trovano perfettamente d'accordo. In aggiunta, però, vorrei fare alcune precisazioni.

Accanto all'area in oggetto è prevista una nuova area di edificazione, l'AR 31, quindi è evidente che è vero che il verde di questo terreno è uno spazio molto più ampio, ma quanto meno una parziale accoglibilità, anche in considerazione di questo fatto, poteva sembrare la soluzione più opportuna.

Il fatto che le motivazioni che hanno indotto a fare questa osservazione sono da ricondurre a una persona disabile, e magari non è stata presa molto in considerazione in virtù del fatto che veniva richiesta un'edificazione maggiore rispetto a quella di una sola casa – quindi sembravano che le esigenze non fossero solo quelle di un disabile –, a maggior ragione, mi porta a fare una considerazione.

In questo caso bisognava venire incontro a questa esigenza con una parziale accoglibilità. Le vostre ragioni erano del tutto fondate, limitatamente alla condizione di disabilità di quella persona. “Edificate in maniera meno massiccia e sicuramente noi accoglievamo la vostra proposta”. Così non è stato e, francamente, le motivazioni espresse, che sono sempre quelle standard, non convincono alla luce del fatto che accanto è previsto un'AR 31, quindi un'area che sarà edificata – devo vedere in che maniera, ora non ho sottomano la scheda. Francamente, conservare tutto il verde in una zona che sarà edificata come quella accanto, sembra, a nostro avviso, una soluzione del tutto sbagliata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Concordo con quanto ha detto il consigliere Giordano. Qui siamo in presenza di una richiesta di abitazione e si presenta anche un caso di disabilità. In ogni caso, il terreno si trova in una zona di saturazione, già urbanizzata, e in Vico Alto, almeno apparentemente sulle cartografie, certamente non appare una difficoltà di urbanistica come rilevato invece dai tecnici. Per questo motivo noi voteremo a favore dell'emendamento presentato dal consigliere Giordano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per l'emendamento presentato dal Consigliere Giordano. Si può votare

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta l'osservazione è da ritenere accoglibile “presentato dal Cons. Giordano Giuseppe alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 584 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:**

Presenti e votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 9(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Marzocchi)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Giordano è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sulla proposta all'osservazione? Andiamo in votazione sulla proposta all'osservazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 584 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 9(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Marzocchi)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 584.

Osservazione n. 585

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 585 presentata dal Sig. Mario Marri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 585. Emendamenti? Consigliere Giordano, prego.

Cons. GIORDANO – Anche qui l'emendamento è quello rituale: “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**”. Si rientra, anche in questo caso, in situazioni valutate analogamente nelle scorse sedute del Consiglio Comunale. L'elemento di riferimento dell'osservazione è sempre il punto 7 dell'ordine del giorno, allegato al Regolamento Urbanistico, in quanto l'osservante giustifica la sua richiesta come finalizzata a soddisfare esigenze di prima casa.

Quindi, analogamente a quanto sostenuto nella stessa fattispecie, ci dichiariamo disponibili a sostenere le ragioni dell'osservante contro la proposta del responso del progettista.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sulla proposta di emendamento. Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Anche questo, nonostante le dimensioni – se non ho letto male sono 16 appartamenti – rientra esattamente nel punto 7 perché è una richiesta cumulativa di coloro che sono lì vicino (16/18 persone) per cui, in realtà, fa parte della stessa tipologia. È una richiesta di un pezzo di terra che è assolutamente adiacente a quello che è già urbanizzato. Quindi, va da sé che si dovrebbero espandere questi edifici in località Sant'Andrea, dove siamo, in modo da creare un urbanizzato compatto.

Io però devo dire che riesco sempre a sorprendermi un po' sulle motivazioni riportate dai tecnici: prima si dice che c'è un tentativo di fare l'urbanizzato compatto e poi non c'è più. Io penso, ad esempio, all'osservazione passata precedentemente. Esiste solo due buchi nel mezzo in tutta una strada che è completamente urbanizzata, messi in lotti esattamente precisi: uno viene dichiarato AR 31 ed è urbanizzato; l'altro, invece, che si trova esattamente nella stessa posizione, è AR niente. Per cui non si riesce a capire molto bene questo concetto: se si vuole andare a cercare la città compatta oppure la città diffusa.

Ritornando all'osservazione che giustamente il consigliere Giordano ha presentato, siamo in presenza di una molteplicità di soggetti che chiedono esattamente la stessa cosa, vale a dire questo edificio di 16 appartamenti. Qui non regge la motivazione che siamo in un terreno aperto, in piena campagna, dove vogliono fare 16 appartamenti, un mezzo palazzotto. No, lo vogliono fare esattamente accanto, come probabilmente tutta la logica del PRG avrebbe dovuto portare a questo tipo di costruzioni.

Per cui non si capisce perché si è voluta dare più rilevanza al sistema delle cooperative o degli imprenditori, piuttosto che allo spazio dei liberi cittadini che si organizzano e creano urbanisticamente delle risposte che sono coerenti con quanto detto dal PRG e dal Piano Strutturale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Giordano sul parere del responso del progettista. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Giordano Giuseppe alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 585 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 9(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Marzocchi)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Giordano è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Dichiarazione di voto sull'osservazione? Andiamo in votazione sulla proposta all'osservazione 585. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 585 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 9(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Marzocchi)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 585.

Osservazione n. 586

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 586 presentata dal Sig. Agostino Pecciarini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 586, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Sono favorevole anche questo, senza emendamento, perché l'emendamento lo presentiamo quando ha un senso, un significato politico più importante, vale a dire quello della richiesta del singolo cittadino.

Su questo, invece, spieghiamo soltanto le motivazioni di un voto contrario che sono esattamente quelle che ho detto precedentemente, vale a dire la richiesta di una continuità abitativa senza, invece, la volontà di andare a costituire nuove zone edificabili, tutte ben identificate.

Si tratta, secondo noi, di allargare e di rendere anche autonome certe periferie che abbiamo. Siamo a Sant'Andrea, una periferia dove difficilmente è possibile fare un collegamento perché sono tre zone

(tra Costalpino e Sant'Andrea) estremamente lontane ed è difficile creare una sorta di paesi autosufficienti. L'importante, secondo noi, sarebbe invece proprio incrementare l'abitabilità per creare un'omogeneità urbanistica.

Per cui, nell'osservazione numero 586, noi votiamo contrario al punto numero 1 e sul punto numero 2 ci asterremo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sul punto 1 dell'osservazione 586. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 586 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 586.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Questo è la dimostrazione che qualche errore si fa e si riconosce. Questi hanno osservato che il terreno non era come descritto e si è preso atto che era un terreno arato e non di pregio, per cui è stato sostituito giustamente. Per questi motivi voteremo a favore del punto numero 2.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Sarò velocissimo per riflettere su un altro aspetto. Qui c'è da effettuare una verifica puntuale, ovviamente che si dilaziona nel tempo, atta a verificare la presenza o meno di elementi di pregio da tutelare e, quindi, il "parzialmente accoglibile" è plausibile a fronte di questa verifica.

Io mi chiedo però perché, tutte le volte in cui c'è stato da compiere degli atti successivi e non era possibile al momento stabilire, non si è utilizzata questa formula che qui sembra perfettamente coerente, ovvero "se ci saranno in futuro degli elementi di pregio da tutelare, valuteremo e vedremo. Al momento non possiamo prendere una posizione di totale accoglimento".

Questa è una riflessione che faccio per ricollegarmi con tante altre situazioni che, a mio avviso, non sono state trattate in questo modo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sul punto 2 dell'osservazione 586. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 586 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti n. 31
Voti favorevoli n. 31

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 586.

Osservazione n. 587

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 587 presentata dal Sig. Roberto Naldi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 587. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Questa è, per dire la verità, un'osservazione molto importante. Faccio la dichiarazione di voto su questa, ma ha valore sostanzialmente per tutte quelle che la Società di Presciano ha presentato e che sono tantissime, quasi tutte BSA.

Io mi asterrò da queste osservazioni presentate però, sicuramente, credo che questo sia un problema che, da un punto di vista urbanistico, meriterebbe di essere analizzato per riuscire a capire che cosa la Società ci vuol fare. Mi asterrò dalle osservazioni proprio per la complessità della cosa, però, sicuramente, è tutto un punto in cui quegli ambienti dovrebbero essere recuperati.

Io ho fatto questa dichiarazione e su tutti le altre, segnando però – ripeto – l'importanza che può avere questa urbanizzazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sull'osservazione 587. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 587 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29	Essenzo usciti: Bossini-Meacci)
Astenuti	n. 7	(Ascheri-Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22	
Voti favorevoli	n. 22	

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 587

Osservazione n. 588

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 588 presentata dal Sig. Filippo Roberto Marcolongo e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 588. Emendamenti? Consigliere Falorni, prego.

Cons. FALORNI – Presentiamo l'emendamento standard: “Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”. Si tratta di una osservazione presentata da numerosissimi cittadini di Scacciapensieri che hanno articolato una specie di progetto, almeno come idea progettuale, per riqualificare, migliorare e rivalorizzare la zona che ci sembra meritevole di ogni attenzione.

La stessa controdeduzione, molto lunga e articolata, degli Uffici tende a riconoscere questo. Ovviamente non c'è tempo di descrivere la proposta, ma mi limito a dire che si chiede la sistemazione a fondovalle a parco di quartiere, con una sistemazione delle aree scoperte a prato, ridisegno delle parti alberate, superfici pavimentate per il gioco e la sosta, percorsi per il passeggio e le biciclette e soprattutto la realizzazione di un nucleo di servizi e attrezzature di supporto all'attività sanitaria del Policlinico, principalmente orientata a soddisfare le necessità di soggiorno e visita – soggiorno e visita – della cospicua comunità di persone che gravita attorno a questa grande infrastruttura di scala regionale e non solo.

L'Ufficio che fa? Dice che questa proposta appare meritevole della massima considerazione e, per tutta risposta, però dà il “non accoglibile”.

Siamo alle solite: per le barriere architettoniche, hanno ragione loro però si dice di no, così come per il Campansi, per i non vedenti, per la Misericordia. Anche i cittadini di Scacciapensieri hanno ragione, però non si accoglie. È inaccettabile tutto questo. In particolare, per quanto riguarda la residenza per i parenti dei ricoverati, non rammento quante mozioni e interrogazioni ho presentato, ma ricordo bene che la prima mozione, votata all'unanimità da questo Consiglio Comunale, fu del 2002 e impegnava il Sindaco a darsi da fare per realizzare questa residenza.

Sono passati 8 anni signor Sindaco. L'unica cosa fatta nel frattempo è stata realizzata non dal Comune, ma dalla Caritas, con pochissimi posti di residenza presso le Querce di Mamre; poi è stata fatta – ma con altre finalità –, addossato il problema alle suore di Monastero, con la Fondazione Monastero Onlus. Ma è un'altra cosa.

Qui si tratta di realizzare una palazzina a prezzo politico per la residenza temporanea dei parenti dei ricoverati chiaramente intorno a Le Scotte. Sono passati 8 anni e non è stato fatto, ragione per cui – e chiudo il mio intervento – sosterremo questa osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sindaco Cenni, prego.

SINDACO CENNI – Mi dispiace, consigliere Falorni, ma hai fatto una figuruccia – come si dice – perché non ti sei accorto che la delibera relativa all'osservazione è stralciata. Questa sarà la quarta, quinta o sesta osservazione che detta su questo punto ed era già stato annunciato lo stralcio nelle precedenti occasioni. Mi dispiace, abbiamo cercato di avvertirvi ma non avete colto i segnali in uno spirito di collaborazione. È stralciata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Cortonesi, prego.

Cons. CORTONESI – Ad integrazione di quello che ha detto il Sindaco, effettivamente, noi abbiamo già votato ed approvato il parere dell'Ufficio delle osservazioni nn. 277, 305, 306 307, 308 e 309. Questa è l'ultima del pacchetto che riguarda la zona di Acquaviva. Non si tratta di non accogliere le istanze giuste dei cittadini di quella zona, ma – come è scritto nella delibera di approvazione del Regolamento Urbanistico – tutte queste sette osservazioni sono nulle perché il progetto viene stralciato e quindi lo stralcio rende nulle totalmente le sette osservazioni.

Questa è l'ultima delle sette osservazioni. È il Comitato dei cittadini di quella zona, ma noi abbiamo già votato sei osservazioni di altri soggetti e di altri cittadini.

Non è accoglibile perché è nullo. Esprimere un parere su questa cosa, anche condividendola, è inutile in quanto il progetto viene tolto. Dal Regolamento Urbanistico questa previsione viene tolta in tutti i sensi: cosa era e cosa non era. Quindi deve essere fatto uno studio di fattibilità nuovo e rimesso dentro con le nuove destinazioni che potrebbero essere anche quelle auspiccate da te. Capito, Marco?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Siamo sempre in dichiarazione di voto sull'emendamento?

(Interventi fuori microfono del Presidente del Consiglio e del consigliere Falorni)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Falorni, prego.

Cons. FALORNI – Ringrazio il Sindaco per le precisazioni a voce e di persona, ora quindi ritiro l'emendamento e farò poi una dichiarazione di voto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Va bene. Si va dichiarazione di voto per quanto riguarda la proposta all'osservazione 588. Consigliere Falorni, prego.

Cons. FALORNI – Dichiarazione di voto, a questo punto, di astensione sulla non accoglibilità perché qui purtroppo, forse per ragioni tecniche, è in votazione la non accoglibilità di richieste ritenute giuste e quindi riteniamo di astenerci.

Mi fa piacere la precisazione del Sindaco e sono contento di essermi sbagliato perché vuol dire che l'Amministrazione considera giuste queste richieste. Peccato che le considera giuste e le prende in considerazione con otto anni di ritardo e le lascia in eredità alla prossima Amministrazione.

Per questi motivi ci asterremo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per quanto riguarda la proposta all'osservazione 588. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 588 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo uscito: Campopiano ed essendo entrato: Mugnaioli)
Astenuti	n. 6(Ascheri-Bandini-Capitani-Falorni- Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 588

Osservazione n. 589

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 589 presentata dal Sig. Claudio Mannucci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 589. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sull'osservazione 589. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 589 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrato: Bossini)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Bossini-Capitani-Falorni- Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 589.

Osservazione n. 590

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 590 presentata dal Sig. Roberto Naldi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 590. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 590.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 590 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 590.

Osservazione n. 591

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 591 presentata dal Sig. Leonardo Cinci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 591. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si vota per la proposta all'osservazione 591. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 591 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 591.

Osservazione n. 592

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 592 presentata dalla Sig.ra Anna Massignani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 592. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si può votare per la proposta all'osservazione numero 592. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 592 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 592.

Osservazione n. 593

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 593 presentata dal Sig. Roberto Naldi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 593. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione e si può votare per la proposta all'osservazione 593.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 593 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 593.

Osservazione n. 594

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 594 presentata dal Sig. Carlo Fabbri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 594. Emendamenti? Dichiarazione di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 594.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 594 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo uscito: Capitani)
Astenuti	n. 6(Ascheri-Bandini-Bossini-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 594.

Osservazione n. 595

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 595 presentata dal Sig. Gianni Fabbri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 595. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 595.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 595 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrato: Capitani)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 595.

Osservazione n. 596

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 596 presentata dal Sig. Roberto Naldi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 596, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione e si può votare per il punto 1 dell'osservazione 596.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 596 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo usciti: Bandini-Capitani-Vichi)
Astenuti	n. 5(Ascheri-Bossini-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 596.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione e si può votare per il punto 2 dell'osservazione 596.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 596 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrati: Bandini-Capitani)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 596.

Osservazione n. 597

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 597 presentata dal Sig. Enzo Capannoli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 597. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 597.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 597 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 597.

Osservazione n. 598

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 598 presentata dal Sig. Gian Piero Duchi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 598. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si può votare per la proposta all'osservazione 598.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 598 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 598.

Osservazione n. 599

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 599 presentata dal Sig. Luigi Caselli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 599. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione e si può votare per la proposta all'osservazione 599.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 599 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 599.

Osservazione n. 600

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 600 presentata dalla Sig.ra Gina Fattoi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 600. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione e si può votare per la proposta all'osservazione 600.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 600 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo uscito: Ranieri)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 600.

Osservazione n. 601

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 601 presentata dal Sig. Marcello Corti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 601. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Approfitto per mettere un po' uno stop e fare una dichiarazione di voto peraltro anche sulle varie osservazioni che sono venute precedentemente, la 600, la 598, eccetera.

Sono tutte osservazioni che riguardano questa TU 8, vale a dire questo percorso di tipo pedonale che dovrebbe alleggerire tutta la parte di via Enea Silvio Piccolomini. In diverse parti, si è visto che

sono state accolte le varie richieste, evidentemente nel tentativo di rispettare le zone preordinate all'esproprio, mentre questo è un caso di quelle non accolte. Ce ne sono alcune accolte e altre no. Immagino che sia stato, in qualche modo, anche nella fase in cui si accolgono, qualche ridisegnamento del complesso TU 08. Per cui si riesce a capire poco, da questo dire in parte accolto e in parte no, il tipo di modifica che c'è stata.

Ed è per questo che ci siamo astenuti su quasi tutte le osservazioni che riguardavano questo reparto e ci asterremo anche su questa che è la numero 601.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Assessore Minuti, per un chiarimento, prego.

Ass. MINUTI – Vorrei chiarire che in questa osservazione si tratta di un intervento di una zona di recupero in fuori Porta Romana, in via Enea Silvio Piccolomini. È un vecchio insediamento commerciale che il Piano adottato ha portato a residenziale. Sono state accettate tutte quelle osservazioni intorno a questo intervento che miravano alla conservazione di aree verdi e compagnia bella.

Non è stata accettata questa perché mirerebbe a togliere dalla previsione il percorso pedonale distante dalla strada che praticamente collegherebbe il nuovo insediamento con la strada dell'Arbiola.

Quindi abbiamo riconsentito tutti i sconfinamenti, salvo la realizzazione del percorso pedonale.

(Intervento fuori microfono del consigliere Bandini)

No, le altre mirano a zone verdi e di rispetto, quindi togliendole dall'area dell'intervento.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Bandini)

No, l'impianto è su via Piccolomini, già realizzato in parte, partendo dalla Coroncina che è per non irrinunciabile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per quanto riguarda la proposta all'osservazione 601. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n.601 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrato: Ranieri)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 601.

Osservazione n. 602

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 602 presentata dalla Sig.ra Gabriella Caselli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 602. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Questa devo dire che è una situazione un po' intricata. Ci sono anche dei diritti giudiziari in mezzo e, se ben ricordo, – ne ho lette tante e quindi posso anche fare confusione con

qualchedun'altra – l'osservante aveva già il diritto della edificazione su questo lotto, diritto che i tecnici dicono abbiano usato per un altro pezzo della lottizzazione.

Ora, invece, contesta il fatto che questo diritto sia venuto meno con il nuovo Piano Regolatore e quindi chiede che questo lotto, che non è stato edificato – è stato soltanto allargato il precedente lotto –, possa usufruire dell'edificabilità che aveva precedentemente.

Peraltro, la cosa non è particolarmente ampia, non è di dimensioni importanti. Non ricordo – anche qui – di quanto parlava l'osservante o se dava dei numeri precisi, ma mi pare di no. Mi sembra che desse dei numeri non particolarmente importanti e che il lotto fosse ben separato da quello in cui vi è l'edificazione principale. Siamo in una zona assolutamente urbanizzata, per cui si tratterebbe, né più né meno, di una zona di completamento.

Si dice che non si può fare per l'eccessivo carico urbanistico e data la morfologia del sito si consiglia al momento di non incrementare l'edificazione nel tessuto. In realtà, è difficile pensare che, sia al momento che nel futuro, non si possa incrementare ciò che non si può fare al momento. Manca la risposta tecnico-urbanistica. Questa piccola abitazione, così come era prevista prima, ci può stare anche oggi. Non è che prima ci poteva stare, oggi no ma domani, forse, ci può restare.

È un ragionamento un po' particolare da un punto di vista complessivo che noi non abbiamo accettato sin dalle prime osservazioni e che, evidentemente, non ci sentiamo di avallare in questa, la numero 602.

Non abbiamo presentato l'emendamento – mi pare –, ma interveniamo soltanto in dichiarazione di voto perché – ripeto – gli emendamenti li rimettiamo specificatamente per un motivo politico sul comma numero 7 e la signora non riporta nello specifico questo tipo di comma anche se è sicuramente assimilabile. Il nostro voto sarà favorevole, vale a dire il tastino rosso nella scala dei colori che abbiamo davanti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Giordano, prego.

Cons. GIORDANO – Grazie, Presidente. Il consigliere Bandini ha bene evidenziato le caratteristiche fondamentali dell'osservazione che preannunciano un voto contrario, quindi non un emendamento, al responso del progettista.

Siamo in via Fiorentina, in una zona di transito e residenziale, dove sostanzialmente l'interessata chiede di trasformare una capanna in un manufatto. Nell'osservazione si evidenzia sostanzialmente la necessità...

(Intervento fuori microfono)

Però, sulla tipologia di voto, hai centrato perché le osservazioni di fondo sono calzanti.

Qui non si tratta di proporre un emendamento, ma di porre un problema che abbiamo evidenziato con osservazioni o interventi precedenti, cioè quello di una sorta di contestazione a un giudizio di non accoglibilità, quando più si sarebbe potuto considerare un giudizio di parziale accoglibilità, anche perché l'osservazione pone una mediazione delle richieste ed evidenzia l'opportunità, anche da un punto di vista paesaggistico-ambientale, di sostituire una capanna con un manufatto. A corredo di questa istanza, l'osservante evidenzia che non propone esigenze di ampliamento dell'immobile.

Il voto contrario trova ulteriore giustificazione nel fatto che l'attuale Regolamento Urbanistico annulla la potenzialità edificatoria in ampliamento che era previsto dal precedente regolamento. L'osservante evidenzia come l'impegno alla modifica della costruzione possa essere coerente, attraverso l'utilizzazione di materiali e cromatismi tali da mantenere inalterate le caratteristiche ambientali, naturali e peculiari della zona, quindi nel rispetto delle caratteristiche architettoniche della via dove, probabilmente, il mantenimento di una capanna, sotto il punto di vista del decoro, è sicuramente meno apprezzabile della trasformazione di una volumetria residenziale a civile abitazione.

Queste sono le ragioni che giustificano un voto contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sulla proposta all’osservazione 602. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 602 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(essendo entrato: Campopiano ed essendo usciti: Falorni-Marzocchi)
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 7(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani- Giordano-Manganelli)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 602.

Osservazione n. 603

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 603 presentata dalla Sig.Vasco Galardi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 603, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Andreini, prego.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. Questa è una delle osservazioni presentate da singoli cittadini che non riguardano interessi personali, ma interessi collettivi, quindi, personalmente, mi sembrava doveroso prestare un’attenzione maggiore. Fra l’altro, anche nella risposta che danno gli Uffici, si vede che l’osservazione è interessante, almeno secondo il loro giudizio. Per questo avrei pensato più a una risposta tipo il punto 2, cioè “non pertinente”. Se invece è “pertinente”, secondo me, poteva essere data anche l’accogliibilità perché mi sembra che venga riconosciuta la validità dell’osservazione.

Mi sembra di aver già capito che emendamenti non sarebbero approvati, quindi dichiaro il mio voto contrario alla non accogliibilità, nel senso che, secondo me, sarebbe accoglibile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Siamo sul punto 1, cerchiamo un po’ di distinguere la situazione. Nel punto 1 emerge ancora maggiormente quello che il consigliere Andreini ricordava perché fa riferimento a un problema di viabilità insistente nella zona Petriccio e quant’altro. In particolare, l’archino del Petriccio sarebbe sovraccaricato da un numero eccessivo di passaggi di auto per un problema di collegamento tra zone della città.

Il problema – mi chiedo –, in un caso come questo, è quanto pesa l’assenza, anche per l’Ufficio, di un Piano della mobilità quanto mai opportuno per capire se c’è una soluzione diversa di transito dei veicoli obbligato da quell’archino, oppure se ci sono soluzioni diverse come anche quelle proposte dall’osservante.

L’osservante parla di utilizzare quella rotonda che è sotto il campo di via Milanese. Sono tutte soluzioni da dover prendere in considerazione.

Quanto meno ci aspettavamo – su questo primo punto, poi sugli altri bisogna fare un ragionamento un po’ diverso – un “parzialmente accoglibile” in considerazione del fatto che quella zona, dal punto di vista della viabilità, doveva essere fortemente presa in considerazione. Gli Uffici su questo sono d’accordo, come ricordava il consigliere Andreini.

È quindi evidente che l'interesse pubblico di una corretta viabilità della zona è un punto da tenere in considerazione. Allora perché – mi chiedo io – un “non accoglibile”, quando poi è chiaro che determinati interventi dovranno essere necessariamente presi in considerazione?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Giordano, prego.

Cons. GIORDANO – Grazie, Presidente. La dichiarazione di voto è sul primo punto, però cercherò anche – per non sottrarre tempo per successivi interventi – di legare le cose, salvo poi riservarmi di rintervenire se emergeranno dai Colleghi, che mi succederanno negli interventi, elementi di riflessione nuovi.

Credo che l'osservazione, pur articolandosi in tre punti diversi, abbia come caratterizzazione fondamentale quella – alla quale nel nostro ruolo dobbiamo dare, a mio modo di vedere, maggiore rilevanza – indicata nel punto 1, per le motivazioni che il collega Andreini ha ben evidenziato nel suo intervento; anche perché, almeno da parte mia, trovo il punto 2 e 3 consequenziali alla richiesta del punto 1.

Sostanzialmente che cosa chiede l'osservante? Richiede una modifica di viabilità per la tutela del cosiddetto “archino di Petriccio”, dimostrando una sorta di sensibilità dei cittadini che costituiscono una delle motivazioni aggiuntive, oserei dire quelle più nobili che possono aver spinto a presentare osservazioni.

In questo caso, il punto 1 è giudicato non accoglibile, diversamente dal punto 2 che è giudicato non pertinente. Io, sinceramente, nella lettura del punto 2 dell'osservazione, ravvedo dei motivi di sostegno della richiesta iniziale alla modifica della viabilità per tutelare il cosiddetto “archino di Petriccio”. L'osservante individua, a sostegno di questa motivazione, come l'assetto del territorio della zona individuata sia totalmente stato modificato con la costruzione di appartamenti e garage.

Quindi, a prescindere da interessi egoistici che l'osservante può avere, la lettura nobile e principale che, a mio giudizio, dobbiamo dare nel ruolo che ricopriamo è quello di supportare un interesse sì egoistico, ma a tutela di un interesse generale maggiore.

Dando questa chiave di lettura, con l'occasione rimarco una sorta di incongruità rispetto a quello che è l'oggetto principale dell'istanza, tra il responso tecnico contenuto al punto 2 e quello indicato al punto 1.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Questa osservazione, se non altro per come è scritta – con la Lettera 22, non con il computer –, merita veramente attenzione. È un cittadino che fa dei ragionamenti complessivi sulle cose e chiede, anche giustamente, perché nel punto 2 gli dicono che l'osservazione è per la difesa di interessi, per cui concretizza anche qualche cosa dopo aver lungamente fatto vedere le ‘ingiustizie’ che ha subito in questo periodo.

Per quanto riguarda il punto 1, l'osservante specificatamente ricorda a chi vi parla che esiste anche l'archino del Petriccio che non conoscevo e che andrò a visitare perché, da come è descritto, sicuramente è una cosa di pregio. L'osservante reputa giusto e corretto trovare una viabilità alternativa che, in qualche modo, salvi questo archino del Petriccio poiché è sottoposto ad una pressione eccessiva e rischia addirittura di scomparire a causa dell'eccesso del traffico.

Io credo che, nella sostanza, questa sia un'osservazione assolutamente meritevole e capisco che non si possa accoglierla immediatamente. Probabilmente un nostro emendamento per all'accoglimento sarebbe una forzatura da un punto di vista puramente tecnico, ma non certamente da un punto di vista politico perché, al di là di quello che scrivono i tecnici, noi reputiamo che questo sia un principio corretto e giusto.

Se vi è questo tipo di pericolosità, bisogna dare l'input affinché questa circolazione abbia un diverso sviluppo. Non ci si può permettere di sottovalutare l'importanza del patrimonio artistico che noi abbiamo, oltre anche al fatto che ci sono anche dei problemi di sicurezza in quanto tale perché

immagino che questa corrisponda ad una strettoia che, oggi come oggi, non dovrebbero esistere in queste zone, specialmente in queste zone...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere.

Cons. BANDINI – Concludo, tanto ritornerò sul punto 2. Per cui termino su questo aspetto del punto primo annunciando il nostro voto favorevole, puntino rosso, contrario alla non accoglibilità della osservazione del punto 1.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Campopiano.

Cons. CAMPOPIANO – Grazie, Presidente. Io concordo con le indicazioni del Consigliere Andreini ed anche con quanto è stato evidenziato dal consigliere Giordano, osservazioni quindi sugli aspetti specifici del consigliere Giordano.

Qui si parla di una modifica della viabilità in un contesto urbano che si è modificato nel tempo e che quindi viene maggiormente avvalorata l'osservazione appunto del ricorrente, dell'osservante.

I due punti successivi quindi in qualche modo, poi, andranno a sostegno proprio del primo punto. Qui non è un cittadino in sé, qui è una collettività che fa presente l'esigenza della modifica, quindi mi meraviglia che gli uffici non hanno tenuto conto di questo aspetto. E poi anche nella motivazione stessa viene indicata: qui si parla di questo archino attualmente in stato di degrado, e quindi già dovrebbe fare attenzione in qualche modo l'Amministrazione a questo aspetto; e poi parla anche di un degrado, quindi in qualche modo dice "non consente al momento". Qui risiamo anche alla solita dizione "al momento", che anche sotto questo aspetto dovrebbe, in qualche modo, trovare quindi almeno il parziale accoglimento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Manganelli.

Cons. MANGANELLI – Grazie, signor Presidente. Indubbiamente questa osservazione ci riporta a un problema che io non vedo soltanto specifico di quello che viene evidenziato nell'osservazione. Vero è che il cosiddetto "archino del Petriccio", come viene rilevato anche dagli Uffici, versa in condizioni di degrado, per cui in seguito poi qualche tipo di modifica andrà fatto.

Ma se si parla da un punto di vista generale, l'Amministrazione Comunale e comunque anche questo Consiglio dovrebbero prendere coscienza che esistono in questa città diverse strade cosiddette "secondarie", che sono state di fatto acquisite dagli utenti della strada come delle scorciatoie o delle tangenziali. Questa è un esempio, è una di quelle, perché a volte si trova anche una fila in senso ascendente e discendente, per cui non ci si scambia, e praticamente sembra di essere in una viabilità urbana ad alta densità di traffico. In effetti questa strada non viene adoperata solo da quei pensionati o da altre persone che fanno un giro in macchina per ammirare il panorama che porta alla Strada del Petriccio e Belriguardo, ma viene adoperata per eliminare le rotatorie di Fontebecci.

Quindi si crea anche una pericolosità di traffico, così come un altro esempio è la Strada di Marciano, così come un altro esempio è la Strada dei Cappuccini, così come un altro esempio, sempre nella zona nord, è viale Goffredo Mameli, che viene adoperato per evitare il traffico di viale Cavour a velocità folli. Io vi invito ad andare a vedere a che tipo di velocità escono le auto dalla curva dove c'è un supermarket in via Mameli, fino ad arrivare dietro la caserma dei Vigili del Fuoco, per intendersi. Sicuramente si sfiorano velocità che vanno sui cento chilometri orari.

Quindi è un problema quello che viene evidenziato, al di là del particolare, che dovrebbe far riflettere l'Amministrazione comunale su tutti questi casi. Ho citato solo alcuni casi della viabilità nord, perché chiaramente è lì che si concentrano poi più abitazioni e quindi le persone hanno più necessità di raggiungere in tempi brevi le loro abitazioni e i loro luoghi di lavoro.

Quindi questa osservazione merita senz'altro un'attenzione particolare perché ha il merito di porre un problema che non è solo dell'archino del Petriccio, ma che riguarda anche altre strade vicine a questo nodo, perché quello, praticamente, se voi ci passate a certe ore del giorno, è un nodo dove il traffico non scorre perché le auto non si scambiano e ci sono problemi, soprattutto da quelli che salgono verso il Petriccio, si creano delle file e a volte anche di mini tamponamenti o dei mini incidenti.

Mi sembra che, se non altro, questa osservazione ha il merito di sollevare un problema vero, reale, vissuto dai cittadini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Mugnaioli.

Cons. MUGNAIOLI – Volevo intervenire rapidamente su questa osservazione perché credo che sia un esempio di come i cittadini hanno seguito e partecipato al percorso di questo Regolamento Urbanistico, e credo sia proprio un esempio di come tanti cittadini hanno inteso, nei momenti di sviluppo della discussione, partecipare con un proprio contributo, che io di per sé apprezzo, apprezzo veramente perché pone all'attenzione del Consiglio Comunale un tema che credo sia rilevante. Bene hanno fatto gli Uffici a considerare, a metterla in evidenza questa rilevanza anche nella osservazione, nel parere del progettista; infatti, come vedete, viene proprio richiamata la necessità di sviluppare questo ragionamento, l'archino lì menzionato è sicuramente una bella opera, che mantenendo l'attraversamento veicolare come è adesso sicuramente andrà incontro a un rapido deterioramento, tracce nei muri del passaggio dei mezzi ci sono di già, fra l'altro.

Credo che però, da un punto di vista di strumento urbanistico, quindi quello di cui stiamo parlando questa mattina, non è accoglibile, perché è necessario, naturalmente, individuare un progetto per calcolare dove evidenziare poi i terreni da espropriare per fare la strada alternativa.

Quindi io credo che abbiano fatto bene gli uffici a non accogliere questa osservazione in questo momento, ma a evidenziarla, perché credo l'evidenziazione sia ben chiara, è stata messa in evidenza da tutti quanti gli interventi precedenti, l'importanza del contributo di questo cittadino, e come tale credo debba mantenere, debba essere mantenuta all'interno degli Uffici memoria di questa osservazione, che credo non abbia davvero nulla di speculativo o di altro. E' proprio un contributo, mi pare, chiaro, sincero, netto, di un cittadino che vuole contribuire alla nostra discussione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora andiamo in votazione sul punto n. 1 dell'osservazione n. 603. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 603 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31(essendo entrati: Falorni-Marzocchi-Milani-Panti Vichi ed essendo usciti: Ascheri-Tafani)
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 10(Andreini-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani- Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 603.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto n. 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Ora, da quanto scritto dall’osservante, che fosse stato proprio coinvolto nella redazione del piano non pareva, anzi contestava che fosse mancato qualche tipo di rapporto di questo tipo. Lui liberamente prende e scrive, perché è un cittadino che si interessa, al di là di quanto è stato esposto invece nella pubblicità di questo piano, le sue idee e tutte le sue lamentele. E tutte le sue lamentele anche con una bella aggiunta di fotografie nello specifico del punto n. 2, che è il punto non pertinente, perché è evidentemente l’aspetto che lui comprende meno nella lottizzazione, nelle edificazione che nel tempo si è verificata nella zona.

Capisco la non pertinenza da un punto di vista puramente giuridico, però capisco anche che molto probabilmente l’osservante aveva ben donde di essere abbastanza insoddisfatto da ciò che gli è nato e sorto molto prossimo al suo apprezzamento terreno.

Poi sul punto n. 3, evidentemente, verremo invece ad una questione molto più precisa, dove l’osservante invece ha avuto, a suo avviso, un danno anche di tipo economico.

Per quanto riguarda il punto n. 2, evidentemente noi non potremmo che dare l’astensione perché probabilmente riteniamo la non pertinenza, ma da un altro punto di vista comprendiamo anche le motivazioni dell’osservante della propria insoddisfazione su quanto come da lui rilevato in riferimento al punto n. 2.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sul punto n. 2 dell’osservazione n. 603. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 603 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo usciti: Bossini-Cortonesi-Giordano)
Astenuti	n. 7(Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Manganelli-Milani-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell’osservazione n. 603.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto n. 3 dell’osservazione n. 603. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Sì, qui, lo specifica in modo molto più chiaro, no? Lui richiede: “Richiesta di chiarimenti in merito all’attuale destinazione agricola di un terreno precedentemente inserito nel PN 5.1 del P.R.G”. E lui dice: questo terreno che per volontà vostra mi è stato messo dal 1994 nel Parco Attrezzato dell’Acqua Calda, eccetera, eccetera, io ci ho pagato per 10 anni l’ICI ad un valore come era riportato in tutte queste faccende, dopo di che questo terreno me lo sono ritrovato a verde. A verde? Insomma, proprio contento non è che c’è rimasto, anche perché ci ha pagato un aumento di ICI su tutta una serie di progettualità del Comune, che poi non si sono verificate, e ora gli si ricambia in un altro tipo di destinazione.

Ripeto probabilmente qui delle motivazioni ce ne ha. A terreno agricolo è stato riportato. A mio avviso, io non so se poi si è verificato il caso veramente o meno, ma non mi pare che sia una persona distratta come il sottoscritto. Mi sembra che sia una persona molto attenta e anche abbastanza pignola nelle sue osservazioni, per cui è credibile questa sua posizione ed è un po’ buffo che uno debba avere un aumento di ICI su un terreno per 10 anni, di opere che dovrebbe realizzare qualcun altro, poi queste non si realizzano e ritorna a terreno agricolo. Però c’è stato un danno, un danno erariale, un danno economico, patrimoniale da questo punto di vista.

Non accoglibile, certo, non accoglibile, è andata in questo modo, peggio per lui. Però l'insoddisfazione è assolutamente corretta da parte sua, per quanto mi riguarda. E, a mio avviso, qualche soluzione compensatoria doveva essere pure trovata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Manganelli.

Cons. MANGANELLI – Grazie, signor Presidente. Io devo dire – è un mio difetto – non riesco a volte a capire, anche riguardo a questa osservazione. Ci si trova spesso di fronte alle osservazioni, ai pareri, anzi, dell'Ufficio davanti a tutti questi parchi, e io ancora non ho capito dove sono questi parchi, se ci saranno. Probabilmente è colpa mia, sicuramente sarà colpa mia.

Su questa area, anche qui non ho capito benissimo dove siamo, però io ricordo che qualche anno fa in Consiglio Comunale è stata fatta d'urgenza una variante al Piano Regolatore perché l'allora proprietà della A.C. Siena Società per Azioni aveva manifestato l'intenzione di costruire la Cittadella dello Sport accanto agli impianti dove insiste la piscina comunale dell'Acqua Calda e il campo in gestione al Siena Nord.

Quindi di gran fretta fu portata al Consiglio Comunale questa proposta, naturalmente con un progetto che prevedeva anche, oltre alla costruzione della foresteria, dei campi di allenamento per la A.C. Siena S.p.A., l'intervento di numerosi privati per uffici e per dare anche sede eventualmente, se non ricordo male, alle associazioni sportive.

Non so se qui l'osservante si riferisce a terreni attigui a questo o si tratta di altra cosa, però volevo ricordare – appunto mi è venuto in mente vedendo questa osservazione – quanto poi spesso l'Amministrazione Comunale, lo dico con merito, non lo dico con spirito polemico, si dimostra così pronta alle esigenze delle società sportive, di società per azioni, lo ribadisco, perché non si tratta di società sportive dilettantistiche, che hanno delle esigenze, e lo sappiamo tutti (vedi la realizzazione di Taverna, comunque l'accordo che c'è stato a Taverna per favorire la A.C. Siena sulle cose di cui ha bisogno) ma poi spesso, o comunque in questo caso, non si sono realizzate le condizioni.

Spezzo una lancia a favore dell'Amministrazione Comunale e di questo Consiglio Comunale, che in quell'occasione, come si dice a Siena, “a quattro e quattr'otto” misero a disposizione tutti gli strumenti possibili alla A.C. Siena S.p.A. per poter effettuare lavori e comunque per avere quello che avevano richiesto e di cui avevano bisogno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Si va in votazione sul punto n. 3. Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – I Consiglieri che mi hanno preceduto hanno focalizzato la vicenda, ma io direi che qui, come in altri casi, secondo me la riflessione merita perché – e non abbiamo ragioni di dubitarne – l'osservante lamenta come il contatto con l'Amministrazione non si sia interrotto come in altri casi, mi sembra di ricordare l'altra volta un'osservazione che è rimasta in sospeso. In sostanza lui è sempre rimasto in contatto, gli avevano detto: guardi, in quella zona si farà un'area sportiva, un complesso sportivo; quindi è evidente che quel terreno doveva avere una determinata destinazione. Poi ovviamente magari scelte amministrative che cambiano, situazioni che cambiano, il cittadino che ha tenuto quegli immobili che, come ricordava il consigliere Bandini, ha regolarmente versato anche l'ICI, si trova questo terreno inserito nel PA 9, con la possibilità di costruire solo annessi rurali.

A nostro avviso ci sembra in questo caso, se la ricostruzione storica, e non abbiamo motivo di dubitarne perché è così dettagliata in ogni parte che ci sembra davvero impossibile dubitarne, se così è vero, un momento di riflessione quanto meno su questo punto e un dire: “vediamo se si può fare qualcosa”, a noi sembrava opportuno.

Il consigliere Manganelli poi ha ricordato anche altri aspetti. Io non so se proprio quella è la zona di riferimento, vero è che siamo comunque nell'area...

(Intervento fuori microfono)

Cons. CAPITANI – Siamo molto vicini. Se comunque gli era stato detto “guardi, per necessità potremmo avere bisogno di costruire degli impianti sportivi”, che poi sono stati realizzati forse in altre zone, è opportuno fare un momento una riflessione tutti quanti di com’è andata singolarmente questa vicenda, dove a mio avviso ci saranno state delle incomprensioni, delle mancanze di dialogo, ma è evidente che forse un danno patrimoniale al cittadino in questi casi è stato fatto.

E quindi magari un momento di riflessione su come si potrebbe andare incontro a rimediare a questa vicenda, a mio avviso, parrebbe opportuno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sul punto n. 3 dell’osservazione n. 603. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 603 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrati: Bossini-Cortonesi ed essendo uscito: Marzocchi)
Astenuti	n. 5(Bossini-Campopiano-Falorni-Milani-Panti)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 3(Bandini-Capitani-Manganelli)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 3 dell’osservazione n. 603.

Osservazione n. 604

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 604 presentata dalla Sig.ra Maria Carmela Befani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 604. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va a votazione. Si può votare per la proposta all’osservazione 604.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 604 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni- Manganelli-Milani-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 604

Osservazione n. 605

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 605 presentata dal Sig. Giulio Cesare Befani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 605. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Vecchio problema: art. 55, comma 3. Si richiede che siano riviste delle superfici minime, così come si faceva nella 604, così come gli ordini professionali verranno a chiedere lo vedremo un po', sicuramente questo è un problema, un problema che hanno rilevato tanti osservanti, a nostro avviso meritava una maggiore, diversa attenzione. Questo il limite minimo nelle fasi della ristrutturazione minimo, il limite minimo del SUL.
Per cui ci asterremo anche sull'osservazione 605.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sull'osservazione, proposta osservazione 605. Votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 605 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo usciti: Casciaro-Milani)
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 605 non è accolta.

Osservazione n. 606

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 606 presentata dal Sig. Giorgio Menchini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 606, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Punto 1, osservazione 606. Votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 606 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo uscito: Capitani)
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Manganelli-Milani-Panti)
Votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il punto 1 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 606 non è accolta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazione di voto? Si va in votazione. Si può votare punto 2 osservazione 606.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 606 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo uscito: Bandini)
Astenuti	n. 6(Bossini-Campopiano-Falorni-Manganelli-Milani-Panti)
Votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il punto 2 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 606 non è accolta.

Osservazione n. 607

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 607 presentata dal Sig. Roberto Naldi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 607. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. A questa osservazione 606, seguono una quantità numerosissima, ma molto cospicua, di osservazioni sempre a nome della stessa persona per una società che ribadiscono sempre, edificio per edificio, sempre lo stesso concetto BSA: richiesta di perimetrazione, ridefinizione, interventi massimi che si possono fare negli edifici compresi nel BSA, una volta l'uno, un volta l'altro, una volta l'uno, una volta l'altro, ovvero si è già discusso tante volte e siamo all'ennesima volta in cui torniamo a ripetere, ma torniamo a ripetere che cosa? Che, se il problema si pone in maniera così forte e in maniera così frequente, è evidente che anche quanto affermato a suo tempo dal tecnico, cioè, che bisognava controdedurre al momento del Piano Strutturale; sì, va bene, da un punto di vista formale, è sicuramente corretto, però, se tutte queste persone, se in tutti questi casi, in tutte queste schede BSA alle persone è sfuggito di controdedurre, allora, forse è il caso di riaprire in qualche modo la possibilità di intervenire, perché se no, col fatto che il Piano Strutturale ha una validità molto superiore a quella del Regolamento Urbanistico, si congelerebbe, si penalizzerebbero delle persone anche se formalmente queste persone hanno torto, perché non hanno controdedotto al momento opportuno, ma quando la disattenzione è così estesa, forse è il caso di lasciar perdere le forme, e guardare un po' più alla sostanza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sulla proposta all'osservazione 607. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 607 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrati: Capitani-Giordano)
Astenuti	n. 8(Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti)
Votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 607 non è accolta.

Osservazione n. 608

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 608 presentata dal Sig. Roberto Naldi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 608, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si può andare in votazione sul punto 1, 608. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 608 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrati: Petricci-Tafari ed essendo uscito: Capitani)
Astenuti	n. 7(Bossini-Campopiano-Falorni-Giordano- Manganelli-Milani-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 608.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Stessa osservazione, punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sull'osservazione 608, punto 2. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 608 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrato: Capitani)
Astenuti	n. 8(Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano- Manganelli-Milani-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 608.

Osservazione 609

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 609 presentata dal Sig. Simone Bonucci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 609. Sulla 609 c'è una proposta di emendamento che vado a leggere e che vi sto facendo consegnare, una proposta che viene dagli uffici.

(Interventi fuori microfono: "Presidente, chi la fa la proposta?")

La faccio io.

(Interventi fuori microfono)

Sì, però la motivazione viene resa più pertinente con queste modifiche legate al responso del progettista. Io la leggo, ve la faccio consegnare e poi dopo... Sì, emendamento, sì. La proposta è alla controdeduzione all'osservazione 609, del punto 1. Quindi è l'osservazione 609, punto 1.

“Si propone di modificare la controdeduzione al punto 1 dell’osservazione 609 dettagliando una relazione ai diversi casi oggetto della stessa, anche se gli Uffici comunali hanno lavorato di concerto nella definizione della perimetrazione dei centri abitati, l’osservazione da parte della Polizia municipale è motivata dalla necessità di apportare alcune integrazioni e precisazioni ai perimetri adottati soprattutto in ordine ad esigenze di applicazione del Codice della strada.

Viene solo integrata la controdeduzione per quanto riguarda le modifiche apportate a Regolamento Urbanistico per le Volte Basse e Ruffolo, errori materiali, vengono modificate le tavole RU2, RU3, e l’allegato A; per la Cassia Nord vengono modificate le tavole RU2, RU3 e l’allegato A, per la Cassia Sud – Isola d’Arbia viene modificato solo l’allegato A; per la Cassia Sud Albergaccio- San Carlo viene modificato l’allegato A compresa la legenda, e l’art. 2 comma 3 delle Norme tecniche attuative come segue: “Articolo 2, contenuto e ambito di applicazione. Il perimetro dei centri abitati di cui al precedente comma 2 lettera a) è identificato in allegato A, perimetrazione centri abitati, esso ha anche valore di centro edificante ai sensi dell’art. 18 legge 865/1971 dei centri abitati ai sensi dell’art. 4 del legislativo 285/1992 e successive modifiche ed integrazioni”.

E’ evidenziato: i casi in cui le perimetrazioni ai sensi delle diverse normative non sono coincidenti vengono evidenziati in legenda. Continua: il territorio urbanizzabile è identificato nella cartografia DRU e comprende le aree elementari non ancora edificate ma sulle quali sia prevista tale trasformazione. Le modifiche al perimetro dei centri abitati conseguenti alla progressiva realizzazione delle aree di espansione o per modesti adeguamenti di carattere tecnico non costituisce variante urbanistica e sono determinate mediante specifica deliberazione del Consiglio Comunale di aggiornamento dell’allegato A, con esclusione dell’applicazione della procedura prevista per l’adozione delle varianti alla pianificazione”.

L’esito del parere del progettista, anche a seguito dell’emendamento, resta il medesimo, cioè, accoglibile. “

Dichiarazioni di voto su questo emendamento.

(Interventi fuori microfono)

No, se voi avete bisogno di una spiegazione tecnica, l’architetto Valentini... Sì, l’architetto Valentini, l’ho detto in premessa! Siccome è un qualcosa che viene anche... l’osservazione da parte della Polizia Municipale e quindi gli uffici di conseguenza, se avete bisogno di una...

(Interventi fuori microfono)

Certo! Siccome avete bisogno di una precisazione tecnica... Lo presento io, perché lo posso presentare io come Consigliere comunale, lo sa meglio di me. Se avete bisogno di una precisazione tecnica, l’architetto Valentini ve la può dare. Quindi chi la chiede?

(Interventi fuori microfono)

Allora, io vi ho chiesto qualche volta di fare una precisazione? Qui ho letto la motivazione, se c’è un approfondimento tecnico viene dato, altrimenti si va oltre. Consigliere Andreini, prego.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente, credo che sia difficile, in effetti, l’interpretazione però volevo dire che dal punto di vista linguistico, visto che siamo in fase di modifica, modificherei “Non costituisce” con il “Non costituiscono”, visto che il soggetto è plurale, il verbo deve essere anche plurale, insomma, ci si fa migliore figura se si scrive “**Non costituiscono variante urbanistica e sono determinate** – infatti dice dopo – **mediante specifica**” eccetera, eccetera.

Se ho letto bene, eh? Perché potrei sbagliarmi anche io come tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, no, a che rigo è? Dove? Ah, la parte in fondo

(Interventi fuori microfono: “Terz’ultimo rigo...”)

Sì, sì, ha ragione. Aspetta, guardiamoci chi è il soggetto di riferimento... “Modifica del perimetro.... aree di espansione progressivamente di carattere tecnico...” Le modifiche quindi non costituiscono, giusto? Sì, sì ha ragione il consigliere Andreini

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Milani.

Cons. MILANI – No, io volevo evidenziare.. io, ieri, ho detto, va bene... evidenziavo sempre questi uffici che non si parlano tra loro, ma a questo punto, mi sorge il dubbio che sia una precisa strategia del Sindaco, una strategia di depistaggio. Proprio che tutti e tutti gli uffici del Comune si mettano a fare osservazioni, per quanto condivisibili, per quanto condivisibili, è una cosa ben strana. A questo punto mi viene il dubbio che sia voluta, questa cosa.

Per quale motivo non so, ma che tutte le cose, cioè... anche i custodi scopriamo che poi dopo hanno fatto osservazioni, cioè è vero che il Garante della comunicazione ha detto che questo regolamento, in questa fase, è stato poco partecipato, evidentemente se vogliamo aumentare la partecipazione, però, insomma! Comunque va bene

(Intervento fuori microfono del Presidente del Consiglio)

Fanno l'emendamento sui loro emendamenti, va beh, accolti, va bene, comunque ne prendiamo atto volentieri e ci asteniamo favorevolmente su questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Guardi che *(Intervento fuori microfono: "E' comico!")*.. Non è comico, perché in uno strumento così complesso, come è successo anche per gli emendamenti presentati dalla minoranza *(Intervento fuori microfono)*... è normale che vengano utilizzate le procedure previste. Qualunque piccola modifica *(Intervento fuori microfono)*... non sostanziale, ma necessaria, deve prevedere un emendamento, quindi non c'è niente di strano. Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Presidente, io qualcosa di strano ce lo vedo perché voi nemmeno ci spiegate i motivi per i quali presentate questo emendamento. Noi almeno tutte le volte ci sforziamo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ho detto che se volete un parere tecnico l'architetto Valentini...

(Intervento fuori microfono: "L'ha detto dopo!")

No, l'ho detto subito! Quando il Milani ha sollevato il problema, l'ho detto subito!

Cons. CAPITANI – L'emendamento non si propone leggendo il testo! Si propone facendo un'introduzione, una piccola valutazione del perché si propone un emendamento... come noi abbiamo sempre fatto. Di certo non si propone un testo così iscritto, e tenete, questo è l'emendamento. A me può andare bene, non è questo il punto, io contesto il metodo per il quale ci proponete di leggere un emendamento del quale si può essere anche d'accordo, ma non lo presentate nemmeno, dite: "Sì, tenete, questo è l'emendamento. Allora va tutto bene", questo non è il metodo perché noi ci sforziamo di cambiare gli emendamenti, cercando di farveli comprendere, anche, non ci si riesce mai, ma perlomeno ci si dà una ragione del perché lo proponiamo. Così non va bene, allora c'è stato un errore, va bene, ne prendiamo atto, e va bene: astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Scusi, Consigliere Capitani, forse non l'ha letto, perché c'è spiegato molto bene quello che... si possono dire le cose verbalmente oppure, per meglio farsi comprendere, scriverle e qui è scritto tutto. Io le ho lette, quindi più chiaro di così. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – No, come no? È chiaro, sì! "Per le Volte Basse e Ruffolo errori materiali vengono modificate tavola RU2, RU3 e allegato n. 4. Per la Cassia Nord vengono modificate tavole RU2, RU3 e l'allegato 4. Per la Cassia Sud - Isola d' Arbia viene modificato solo l'allegato A, per la Cassia Sud Albergaccio San Carlo viene modificato l'allegato A, compresa la legenda dell'art. 2 comma 3 NTA come segue". Non c'è malaccio!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Perché non ha letto la parte prima?

Cons. BANDINI – Come no!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La rilegga!

Cons. BANDINI – “Si propone di modificare l’introduzione al punto 1 dell’osservazione 609 dettagliando la relazione ai diversi casi oggetto” – questo lo capisco – “Anche se gli Uffici comunali hanno lavorato di concerto nella definizione della perimetrazione dei centri abitati, osservazione da parte della Polizia motivata da necessità”.

Ora, che gli Uffici comunali abbiano lavorato di concerto nella definizione della perimetrazione dei centri abitati, insomma, è poco più credibile, è un po’ meno credibile della prima, perché se non si sarebbero occorsi tre volte gli emendamenti. È motivata dalla necessità di apportare alcune integrazioni e precisazioni ai perimetri adottati soprattutto in ordine ad esigenze di applicazione del Codice della strada”. – E questo lo capisco – “Vista la sola integrata eccetera, eccetera, RU R4 R5”, cioè, io capisco che si modifica, ma che cosa, no.

Questo è il problema di fondo per cui, probabilmente, qualche cosa si doveva chiedere, anche di spiegazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Perché non legge, perché salta sempre le righe? Legga: “viene solo integrata la controdeduzione, per quanto riguarda le modifiche”, eccetera, eccetera, eccetera. Se la legge per intera, lo capisce, se la legge a pezzetti forse no

(Interventi fuori microfono)

Cons. BANDINI – Se è per questo all’esame di Italiano, qui, si sarebbe messi male forte, eh? Per cui... Non è un problema di grammatica, però il problema è che io posso leggere tutto. Io capisco che si modificano le controdeduzioni, ma non capisco che cosa si modifica

(Interventi fuori microfono)

Quello non si capisce, ed è un emendamento che ci ha presentato ora.

Permette qualche chiarimento al Consigliere Milani? Milani sarà quel che sarà, però, qualche volta ha ragione!

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, scusate, la cosa buffa è che in questo caso, io vi sto dicendo che se volete informazioni o approfondimenti vi si danno, e voi continuate a non chiederli.

Cons. BANDINI – Ma dopo aver votato?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ma chi l’ha detto? Io ho detto dall’inizio, da quando è intervenuto il Milani, ho detto subito: “Volete integrazioni?” L’architetto Valentini è qui. E non l’avete chiesto. Perché avete voglia di fare polemica!

(Interventi fuori microfono: “No”)

Stamani non si è mai fatta, facciamola ora, va bene! Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – No, allora...

(Interventi fuori microfono del Presidente del Consiglio: “L’avrò detto tre o quattro volte!”)

Fermo restando l’ invito del Presidente, ora, che va raccolto ai fini della chiarezza e di capire, però, siccome ritengo siamo tra persone intelligenti e va rispettata l’intelligenza altrui, non si può negare che c’è un problema di metodo e di merito.

Ritornando al problema di metodo, io credo che il Sindaco abbia dato un esempio la settimana scorsa chiedendo la sospensione di giudizio rispetto a un'osservazione di procedere a un approfondimento; il giorno successivo è venuto con una proposta motivata che tutti abbiamo, sarà stato il caso, in quel momento capito e condiviso, esprimendo una nostra valutazione.

Credo che questo metodo sia stato corretto. E che possa essere anche presentato in altri casi dove c'è un difetto di comprensione, più o meno legato alla spiegazione? Questo diventa una cosa opinabile e contestabile, però, di fatto, mi sembra ci sia, si può ripercorrere lo stesso metodo, perché tanto domani ci saremo e quindi, anziché approvare oggi, approvarla domani con maggiore consapevolezza, non credo che cambi nulla.

Inoltre, signor Presidente, c'è un problema di merito. Lei, nel corso dell'intervento, ha fatto presente che presentava come Consigliere comunale questo tipo di emendamento. Tutti gli emendamenti che da sette giorni a questa parte i Consiglieri stanno presentando, sono supportati da una valutazione che è in alcuni casi tecnica e in alcuni casi è politica, e nessuno di noi chiede al tecnico di dare le spiegazioni le ragioni del nostro emendamento. Quindi è una situazione analoga.

Detto questo, non mi interessa fare polemica, andiamo alla sostanza dei fatti. Mi fa piacere se l'architetto Valentini ci dà una spiegazione, però, al metodo e al merito, io manterrei un attimino l'aderenza alle situazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, scusi, Consigliere Giordano, al momento in cui lo presento io, è chiaro che non c'è nessuna motivazione politica se no mi sarei rifiutato di presentarlo. Siccome è una questione squisitamente tecnica che è stata scritta apposta anche con le valutazioni, poi se ci sono dei chiarimenti, degli approfondimenti c'è l'architetto Valentini a disposizione, è chiaro che io, anche se ci fosse stata necessità, non l'avrei fatta la valutazione politica, l'avrebbe presentato un altro consigliere, come già successo per un'altra che ho presentato io.

È la stessa situazione, in quel momento non è stato detto nulla, quindi anche questo mi incuriosisce. Poi l'altra volta, è chiaro che il Sindaco ha dovuto per forza sospendere la situazione, era una proposta fatta dalla minoranza e doveva essere valutata tecnicamente dagli uffici, non era possibile. In questo caso, siccome il discorso è al contrario, vi ho detto, appena il Milani è intervenuto, probabilmente l'avrei dovuto dire subito, non ci ho pensato: è a disposizione l'architetto Valentini per approfondimenti. Tutto qui. Quindi se poi si vuole continuare. Sindaco Cenni, prego.

SINDACO CENNI – Trattasi di emendamento tecnico.

(Intervento fuori microfono del Presidente del Consiglio: "L'avevo anche detto!")

Forse in questo caso non è nemmeno il caso, scusate il bisticcio di parole, di fare questo tipo di polemica. Perché? Se durante l'esame delle osservazioni, ripassandole una ad una, gli uffici si accorgono che l'osservazione, pur non cambiando nel merito, ma per rendere più leggibile il Regolamento Urbanistico, può essere emendata, io credo sia un lavoro questo apprezzabile e corretto. Quindi credo ci sia stato forse un malinteso all'inizio, perché altrimenti sinceramente non me lo sarei spiegato. Dato anche il clima di questi giorni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Sì, in premessa, posso spezzare l'intervento in due volte? Perché vorrei chiedere, finalmente, all'architetto Valentini una spiegazione, dopodiché vorrei fare l'intervento, se è possibile, se no dico tutto ora. Presidente, mi è consentito? Però nessuno chiedeva, alla fine chiedo io! Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Architetto Valentini.

Arch. VALENTINI – Una cosa semplice, che del resto ha già anticipato il signor Sindaco, cioè: i contenuti e gli estremi della controdeduzione rimangono invariati, come leggete bene anche nel

testo, è una migliore precisazione di quelle sono le cose che, con l'accoglimento dell'osservazione 609, punto 1, si vedrebbero a modificare negli elaborati del Regolamento Urbanistico. Quindi per dare migliore precisazione o comunque migliore informazione, si pensava di fare questo, e quindi la cosa è palesemente tecnica e tranquilla.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Grazie, oh, finalmente ci siamo levati la soddisfazione di capire. Grazie, Architetto. È stato chiaro. Mi sorge questo dubbio: intanto io sono del parere di votare a favore, perché già leggendo l'osservazione del Comandante dei Vigili Urbani era evidente che c'era stata una mancanza di collegamento fra i vari uffici. C'è stato bisogno delle spiegazioni e poi dopo...

(Intervento fuori microfono)

E infatti! E infatti questo lavoro, diamo atto di questo e votiamo anche a favore perché le osservazioni sono accoglibili, tanto più che questa spiegazione, che serve ancora a maggiore chiarezza, ci porterà ad essere convinti ancora di più ad accogliere questa osservazione.

Auspichiamo che questo fatto di poter intercambiare e poter fare delle modifiche al Regolamento, laddove erano state evidenziate delle piccole imperfezioni, forse la maggioranza doveva essere un pochino più elastica durante il corso di tutti questi dieci giorni di dibattiti, e quando c'erano state delle osservazioni che abbiamo fatto, degli emendamenti, magari potevano essere accolti, ma questo nell'interesse dei cittadini, non della minoranza che faceva il suo mestiere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Campopiano.

Cons. CAMPOPIANO – Sì, Presidente, anch'io voterò a favore dell'emendamento. Qui effettivamente si tratta proprio di una precisazione estremamente tecnica, solo nel campo tecnico, e poi va in qualche modo ad approfondire gli aspetti che poi sono inseriti come miglioramento e una precisazione da apportare negli elaborati, come diceva l'architetto Valentini. Quindi io voterò a favore. Solo un piccolo appunto, Presidente. Lei nel presentarla, forse, è stato un po' troppo perentorio, un po' troppo...

(Intervento fuori microfono: "Rigido!")

Forse rigido e categorico, sennò l'avremmo sicuramente votata fin dall'inizio, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Non me ne sono accorto. Io ho ridetto, mi pareva, quasi le stesse parole dell'Architetto, probabilmente, l'ho detto in un tono sbagliato.

(Interventi fuori microfono)

Ma perché davo per scontato che, essendo squisitamente tecnico, ci fosse necessità eventualmente di approfondimenti, tutto qui. Non era... quindi figuriamoci.

Quindi si va in... ah, no, scusate, c'è da... questa è una dichiarazione di voto all'emendamento.

(Interventi fuori microfono: "Ma si vota l'emendamento o...")

No, si vota ora l'emendamento, lo metto in votazione, poi c'è la dichiarazione di voto, se volete fare, su... Ora si va in votazione e si vota l'emendamento con la correzione che ha suggerito il consigliere Andreini. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento da lui stesso presentato come sopra letto e con la correzione suggerita dal Cons. Andreini alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 609 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrato: Casciaro ed essendo uscito: Tafani)
Astenuti	n. 1(Milani)

Votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 29

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Piccini Alessandro con la correzione suggerita dal Cons. Andreini Francesco è accolto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora, dichiarazione di voto sul testo, sul punto 1 emendato. Si va in votazione sul punto 1 emendato. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1, nel testo emendato, della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 609 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 1(Milani)
Votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 29

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al testo emendato della proposta di controdeduzione, al punto 1 dell'osservazione n. 609

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sul punto 2, osservazione 609. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2, nel testo emendato, della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 609 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 1(Milani)
Votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 29

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al testo emendato della proposta di controdeduzione, al punto 2 dell'osservazione n. 609

Osservazione n. 610

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 610 presentata dal Sig. Roberto Naldi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 610, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sul punto 1, nell'osservazione 610. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1, della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 610 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo uscito: Capitani)
Astenuti	n. 7(Bossini-Campopiano-Falorni-Giordano-

	Manganelli-Milani-Panti-)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 1 dell'osservazione n. 610

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. E si può votare per il punto 2, osservazione 610.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2, della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 610 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo uscito: Bruni ed essendo entrato: Capitani)
Astenuti	n. 8(Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano- Manganelli-Milani-Panti-)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 2 dell'osservazione n. 610

Osservazione n. 611

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 611 presentata dal Sig. Roberto Naldi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 611, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si può votare il punto 1, all'osservazione 611.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1, della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 611 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo usciti: Bossini, Capitani)
Astenuti	n. 6(Campopiano-Falorni-Giordano- Manganelli-Milani-Panti-)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 1 dell'osservazione n. 611

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2. Emendamenti? Dichiarazione di voto? Si va in votazione. Si può votare per il punto 2, osservazione 611.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2, della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 611 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo uscito: Milani) ed essendo entrati: Bandini-Bossini)
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni- Giordano-Manganelli-Panti-)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 2 dell'osservazione n. 611

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 3. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione, e si può votare per il punto 3, dell'osservazione 611.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 3, della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 611 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo uscito: Campopiano ed essendo entrato: Milani)
Astenuti	n.7(Bandini-Bossini-Falorni-Giordano-Manganelli- Milani-Panti-)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 3 dell'osservazione n. 611

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 4. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione e si può votare per il punto 4 dell'osservazione 611.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 4, della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 611 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo uscito: Giordano)
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Falorni-Manganelli-Milani-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 4 dell'osservazione n. 611

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 5. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si può votare. Scusate, si va in votazione ora per il punto 5 dell'osservazione 611.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2, della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 611 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrato: Capitani)
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-

	Manganelli-Milani-Panti-)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 5 dell'osservazione n. 611

Osservazione n. 612

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 612 presentata dal Sig. Roberto Naldi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 612, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione e si può votare il punto, 612.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1, della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 612 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Milani-Panti-)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 1 dell'osservazione n. 612

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per il punto 2, osservazione 612.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto , della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 612 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Milani-Panti-)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 2 dell'osservazione n. 612

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 3, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per il punto 3, osservazione 612.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 3, della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 612 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo uscito: Capitani)
----------	---------------------------------

Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Falorni-Manganelli-Milani-Panti-)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 3 dell'osservazione n. 612

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 4. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione e si può votare per il punto 4.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 4, della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 612 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Falorni-Manganelli-Milani-Panti-)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 4 dell'osservazione n. 612

Osservazione n. 613

Il Presidente pone in votazione l'osservazione n. 613 presentata dal Sig. Roberto Naldi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 613. Punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va a votazione. Si può votare punto 1, osservazione 613.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1, della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 613 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrati: Bruni-Capitani-Giordano)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 1 dell'osservazione n. 613

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va a votazione e si può votare per il punto 2 dell'osservazione 613.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2, della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 613 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo uscito: Bruni)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 2 dell'osservazione n. 613

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 3, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione, si può votare per il punto 3.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 3, della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 613 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 3 dell'osservazione n. 613

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 4. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione e si può votare per il punto 4 dell'osservazione 613.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2, della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 613 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo uscito: Capitani)
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 4 dell'osservazione n. 613

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 5, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione! Si può votare punto 5.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 5, della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 613 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrato: Capitani)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-)

Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 5 dell'osservazione n. 613

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 6. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per il punto 6.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 6, della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 613 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano- Manganelli-Milani-Panti-)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 6 dell'osservazione n. 613.

Osservazione n. 614

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 614 presentata dal Sig. Roberto Naldi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 614, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione sul punto 1 sull'osservazione 614. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1, della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 614 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano- Manganelli-Milani-Panti-)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 1 dell'osservazione n. 614.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Se vi muovete il meno possibile è un vantaggio per tutti, me per primo.

(Interventi fuori microfono)

No, ma è anche un rispetto per tutti, voglio dire, perché fu fatto un richiamo, l'altro giorno, e io vorrei che venisse rispettato.

Osservazione 614, punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sul punto 2 dell'osservazione 614. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2, della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 614 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo uscito: Ranieri)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-)
Votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il punto 2 della proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 614 non è accolto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 3, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione per il punto 3. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 3, della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 614 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-)
Votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il punto 3 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 614 non è accolto.

Osservazione n. 615

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n.615 presentata dal Sig. Roberto Naldi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 615. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per l'osservazione 615.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 615 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo uscito: Brenci)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-)
Votanti	n. 19
Voti favorevoli	n. 19

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 615 non è accolta

Osservazione n. 616

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 616 presentata dal Sig. Roberto Naldi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 616. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 616.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 616 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-)
Votanti	n. 19
Voti favorevoli	n. 19

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 616 non è accolta

Osservazione n. 617

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 617 presentata dalla Sig.ra Anna Masignà o Masignani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 617. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – La numero 617 è un'osservazione presentata in zona Enea Silvio Piccolomini. Sicuramente una zona non facile, ed è, come dire, retro posta, in posizione arretrata nei confronti dei primi edifici che sono sulla strada. È un'edificazione non particolarmente importante perché le dimensioni non sono molto rilevanti, e probabilmente potrebbe presentare una certa illogicità, nel suo complesso, se si vede come era disegnata antecedente, vale a dire che vi era solo una fila di abitazioni lungo strada. Ma la presenza di anche altri edifici che sono proprio retrostanti all'edificio del fronte strada, di recente costruzione, accanto proprio al lotto, che viene indicato dall'osservante, numero 617, fa sì che, nella logica di un completamento e nel vedere proprio le abitazioni invece più concentrate, da un punto di vista urbanistico, senza che esse disturbino più di tanto, senza che, come dice sempre, che non "si intasi", ma d'altra parte il fatto che gli stessi tecnici dicono che solo al momento non appare opportuno, quindi evidentemente non è vista come una cosa infattibile. È una cosa realizzabile che per ora non è prevista dal Piano, ma non c'è una contrarietà assoluta, dato che noi siamo favorevoli invece ad analizzare positivamente delle proposte edificatorie in zone dove urbanisticamente questo sia possibile, noi ci sentiamo di sostenere questa osservazione 617 nella sua sostanza, per cui il nostro voto sarà contrario alla non accoglibilità della proposta stessa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per la proposta sull'osservazione 617. (*Interventi fuori microfono*)

No, no, è la dichiarazione di voto. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 617 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo entrati: Brenci-Ranieri ed essendo usciti: Milani-Nannizzi)
Astenuti	n. 4(Bossini-Falorni-Giordano-Panti-)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 20
Voti contrari	n. 3(Bandini-Capitani-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 617 non è accolta

Osservazione n. 618

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 618 presentata dal Sig. Tobia Caton e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 618. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 618

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 618 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano- Manganelli-Panti-)
Votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 618 non è accolta.

Osservazione n. 619

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 619 presentata dal Sig. Gianpiero Del Bigo e le relative controdeduzioni.

*Entrano in aula i Sigg.ri: BRUNI Fulvio – MILANI Agostino – NANNIZZI Leonardo – TAFANI Leonardo
presenti n. 31*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 619. Emendamenti? Consigliere Bossini, emendamento.

Cons. BOSSINI – Grazie, Presidente. All'osservazione 619 si propone di modificare il testo del parere del responso del progettista, affinché assuma la seguente forma: “Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”.

La zona interessata risulta ubicata lungo una direttrice viaria di primaria importanza, qual è la Cassia Sud, la stessa si presenta già urbanizzata e dotata di servizi funzionali necessari, e nell'intorno sono già presenti numerose altre unità abitative, unifamiliari e bifamiliari – e ve lo dice uno che nella zona ci abita, vi assicuro che è vero –. Tale richiesta non è stata accolta dal Regolamento Urbanistico per cui con la presente viene ritirata la domanda di rendere edificabile tale area attraverso tipologia abitativa del tipo isolato o a schiera e uni, plurifamiliari, attribuendo alle future edificazioni condizioni simili alle limitrofe esistenti in termini di indici, materiali, e

cromatismi in modo da mantenere inalterati quei caratteri ambientali e naturali e peculiari di tale zona.

Informo, inoltre, che l'osservante è padre di due figli che hanno superato i vent'anni da poco e abitano in casa, per cui hanno bisogno, senz'altro urgente e a breve, di un'abitazione, e credo che questo rientri nell'articolo 7. Per questo chiediamo appunto l'accogliibilità di tale osservazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Sì, sull'emendamento, ma tanto è lo stesso, nel senso che chiaramente questa è un'osservazione molto stringata nella sua spiegazione, molte ve ne sono, quelle che ha presentato con la collaborazione di uno studio tecnico, ma evidentemente appare, poi il Consigliere è stato molto più esplicito anche nel ricordare il punto 7, anche se non è ricordato in termini precisi nell'osservazione. Però, si capisce, com'è posta l'osservazione, che l'osservante chiede l'edificazione di questi immobili, pochi, in una situazione sicuramente urbanizzata e assolutamente ai margini, per cui non si riesce proprio a capire queste definizioni che o intasa o rovina alcuni aspetti del bel paesaggio fra una casa e l'altra.

Egli chiede in una zona, che è limitrofa, ma adiacente a tutto l'urbanizzato della Cassia Sud, la realizzazione di alcuni immobili. A nostro avviso, anche queste sono delle richieste che avrebbero dovuto trovare un'accoglienza in fase di osservazione, ed è per questo che accettiamo di votare positivamente all'emendamento presentato dal consigliere Bossini e, qualora esso non fosse accettato, come molto probabilmente avverrà, daremo il voto contrario alla non accogliibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. Concordo innanzitutto con quanto è stato detto precedentemente, sia dal consigliere Bandini che dal consigliere Bossini, ma vorrei aggiungere una cosa, forse già è stata anche questa, ma la vorrei ribadire e sottolineare particolarmente. Certo che l'edificato lungo la Cassia Sud, come in altre zone, deve essere considerato ormai storicizzato, ma non per questo acquisisce un valore storico; che sia storicizzato è un fatto, ma questo, che acquisisce un valore storico e tale addirittura da dover essere tutelato, mi sembra strano. Per cui quando si dice: la zona è tale che si altererebbero i rapporti fra i pieni e i vuoti di un qualcosa che è avvenuto, è stato costruito in maniera assolutamente casuale, date le modeste quantità degli edifici, sono difficilmente sgradevoli; tra questo, tra dire che sono difficilmente sgradevoli, a volte sono addirittura graziosi, ma confondere questo col fatto che c'è un valore complessivo da difendere, perché la storicizzazione che è soltanto il passare del tempo e di certe caratteristiche complessive, che ci sono edifici di piccole dimensioni, due piani, due piani generalmente, superfici intonacate, pensare da questo e dire che c'è un qualcosa da tutelare quasi fosse diventato anche questo un BSA, ce ne corre.

Proprio per questo, voterò a favore dell'emendamento e, poiché l'emendamento non sarà accolto, voterò contrario alle controdeduzioni dell'Ufficio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Bossini. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons.

Bossini Franco alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 619 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Bossini è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in dichiarazione di voto sulla proposta all'osservazione 619. Si va in votazione sulla proposta. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 619 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30(essendo uscito: Tafani)
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 619.

Osservazione n. 620

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 620 presentata dal Sig. Alessandro Gabbiai e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 620. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 620.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 620 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo uscito: Vannini ed essendo entrato: Tafani))
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 620.

Osservazione n. 621

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 621 presentata dal Sig. Alessandro Gabbiai e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 621, punto 1. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si può votare. Si vota per il punto 1 dell'osservazione 621.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 621 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 621.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, stessa osservazione. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per il punto 2.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 621 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 621.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 3. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione sul punto 3 dell'osservazione 621. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 621 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo uscito: Nannizzi- ed essendo entrato: Vannini)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 3 dell'osservazione n. 621.

Osservazione n. 622

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 622 presentata dal Sig. Olinto Ciatti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 622. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 622.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 622 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo uscito: Iantorno)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 622.

Osservazione n. 623

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 623 presentata dal Sig. Paolo Parodi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 623, punto 1. Emendamenti. Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Sì, emendamento standard questo, e ora vado a spiegare perché. La richiesta di modifica dell'articolo 19, comma 7, delle Norme tecniche di attuazione. Parere del Progettista: “Si ritiene che le definizioni di manufatti precari, edifici incongrui e fatiscenti contenute nell'articolo 19 siano sufficientemente chiare da escludere la possibilità, come temuto dall'osservante, che rimangano ricompresi edifici di valore storico e architettonico”.

È intanto una risposta arrogante, e non sta bene una cosa del genere. E non mi va di condividere l'arroganza. Secondo, leggo l'articolo relativo alla modifica: “Sono definiti incongrui o fatiscenti quegli edifici privi di valore storico, tipologico e ambientale costruiti dopo il 1942 con uso diverso dalla residenza”. Ora, sono precari manufatti realizzati in legno, lamiera, eccetera. Ebbene, che tutti quelli che sono stati realizzati dopo il 1942 con destinazione diversa dalla residenza debbano essere considerati edifici incongrui o fatiscenti qui ha ragione l'osservante la definizione non è proprio chiara.

Se normalmente ci si intende su cosa vuol dire un edificio incongruo, però la definizione secondo cui tutti quelli dopo il 1942 che non sono residenziali, che poi non rispondono ai requisiti tipologici non vuol dire niente, è un concetto estremamente largo. Per cui, sostengo che debba essere accolta l'osservazione fatta dall'osservante. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Qui ci troviamo di fronte ad una serie di osservazioni, tante, da parte di associazioni che in qualche modo si sono pure messe d'accordo nello stilarle tutti insieme e che fanno tutta una serie di richieste di precisazioni. Nella maggior parte dei casi, e questo è uno di quelli, gli uffici rispondono che in realtà sono già comprese, cioè che le cose che vengono chieste

da parte di queste associazioni, nello specifico ora restiamo sulla definizione del valore storico e artistico degli annessi, sono di per se stesse molto chiare.

Io, però, parto da una convinzione: se una serie di categorie già sentono l'esigenza di chiarire meglio, vuol dire che la materia può essere opinabile. Ma allora bisogna cercare di essere il più chiari possibile per eliminare questi margini di aleatorietà.

A mio avviso, così come richiesta nello specifico da parte degli osservanti, la definizione degli edifici che si possono in qualche modo distruggere, nel senso di aspirare, vale a dire il loro tempo di fabbricazione, il tipo di materiale in cui è costruito, eccetera, eccetera, è molto più precisa di quello che non dicono le norme di attuazione. Perché le norme di attuazione dicono di aver già censito tutto attraverso il BSA, eccetera, eccetera. Ma si può supporre che siano anche elementi che non sono censiti nel BSA. Per cui, evidentemente possono ricadere in questo tipo di fattispecie che proprio le categorie in qualche modo focalizzano.

Per cui, a mio avviso, se ho ben capito tutta la materia, che non è materia mia, sono più convinto che si poteva accogliere così come è stato proposto dalle associazioni proprio perché più preciso e più puntuale nella definizione degli immobili che possono essere oggetto della cosiddetta "aspirapolvere", o della distruzione o del riuso di questi locali.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Grazie, Presidente. Da questo momento, è bene sottolinearlo soprattutto per chi ci sta ascoltando e a volte non capisce neanche... (*Intervento fuori microfono*). Lei dice che sono pochi coloro che ci stanno ascoltando? Io, invece, sono convinto che siano tanti. Però, a volte non capiscono di che cosa si parla, perché si dice solo astenuti, contrari o favorevoli.

Allora, qui iniziamo una serie di discussioni su ventinove punti presentati tutti insieme da associazioni delle categorie economiche ben rappresentative, ovvero CNA, Coldiretti, CIA, Confartigianato e Unione Agricoltori. Chiaramente, si sono messi insieme perché non caldeggiavano costruzioni o edificazioni nuove, ma perché chiedono di puntualizzare alcuni punti che sono non chiari o che andrebbero modificati delle Norme tecniche di attuazione. Peraltro poi sarà quello il vero strumento per creare la nostra Siena futura.

(*Interventi fuori microfono*)

Buoni, buoni, qualcuno l'ha fatto.

Allora, proprio partendo dal primo punto di questa osservazione, io sono d'accordo con l'emendamento proposto dal collega Milani, perché queste categorie chiedevano una specificazione di interpretazione dell'articolo 19, comma 7, delle Norme tecniche di attuazione. L'ufficio, pur dicendo che non è accoglibile, non dice che non hanno ragione, ma dice che sarebbe già ricompreso, che sono sufficientemente chiare, esclusa la possibilità, come riporta l'osservante, che rimangano ricompresi edifici di valore storico e architettonico.

Allora, se si legge esattamente la norma, come ha già fatto il collega Milani, i dubbi che hanno queste associazioni di categoria permangono anche per noi, perché la norma non è chiarissima, la norma si presta ad interpretazioni. Ed è per questo che, se venisse accolta, e qui la maggioranza potrebbe fare uno sforzo una volta tanto di andare contro il parere degli Uffici tecnici, di riappropriarsi del proprio ruolo di politici, cioè di essere coloro che hanno una supervisione complessiva, e in questo caso non si tratta di fare gli interessi di un singolo o di un privato o di un fatto specifico, ma si tratta di dare un'interpretazione ad una norma che non è ben chiara, che si potrebbe prestare a fraintendimenti o che potrebbe portare a contenziosi tra l'Amministrazione quando ci saranno da stabilire certe norme o certi casi specifici.

Quindi, in questo caso sarebbe stato opportuno che gli uffici avessero dato parere accoglibile. Ma, siccome il Consigliere comunale e, quindi, anche la maggioranza hanno la possibilità di votare un qualcosa di diverso da quello che propongono gli uffici, perché ricordiamoci che l'ufficio fa la proposta, ma la scelta deve essere del Consiglio Comunale. E in questo caso il Consiglio Comunale

farebbe bene ad accettare l'emendamento proposto dal collega Milani, ovvero accogliere integralmente quella che era l'osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora si va in votazione sull'emendamento presentato dal consigliere Milani al punto n. 1 sul parere del progettista. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Agostino Milani alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 32(essendo entrati: Iantorno-Marzocchi-Nannizzi)
Voti favorevoli	n.. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-)
Voti contrario	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Milani al punto 1 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 623 è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sulla proposta al punto n. 1? Prego, consigliere Milani.

Cons. MILANI – Leggo la definizione per arrivare poi ad una provocazione: “Sono definiti incongrui o fatiscenti quegli edifici privi di valori storico, tipologico e ambientale costruiti dopo il 1942 con uso diverso dalla residenza”. Scusatemi, una cantina sicuramente non ha una destinazione residenziale, o un frantoio, o un qualcosa, magari progettato e realizzato da Le Corbusier, personaggio a me non caro sicuramente, o da Alvar Aalto, che ebbe anche a che fare con Siena, sarebbe sicuramente considerato fatiscente e incongruo... (*Intervento fuori microfono*)

E no, il valore storico e ambientale non necessariamente ce l'ha.

(*Intervento fuori microfono*)

Semmai, può avere un valore storico-architettonico, ma non storico. Che valore storico ha? Perché c'è qualcuno, e ripeto non io, che ama Le Corbusier, ma certamente potrebbe essere anche un architetto minore che ha fatto un'operazione, una cosa di un certo livello e comunque rientra nel fabbricato fatiscente e incongruo. È chiaro che una definizione in questo modo, per quanto a sonorità funzioni, poi si legge la definizione ed è una definizione estremamente ambigua. Per cui voterò contro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sul punto n. 1 dell'osservazione n. 623. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31(essendo uscito: Andreini)
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 623.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Stessa osservazione n. 623, punto n. 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Grazie, Presidente. Evito di fare l'emendamento, perché tanto abbiamo visto che la maggioranza non ci vuol sentire...

(Intervento fuori microfono)

No, in questo caso. Però, anche in questo caso la risposta degli uffici di fatto concorda con quello che dice l'osservante. E allora anche in questo caso poteva essere data una risposta accoglibile, perché si va a parlare qui della richiesta di abrogazione dell'articolo 83, comma 4, delle norme tecniche. E allora andiamo a leggerlo, perché è bene che anche i cittadini abbiano chiara la questione.

Qui c'è una richiesta di abrogazione, perché si paventa che ci sia un limite aggiuntivo alle previsioni dei PMAA in merito alle necessità dimensionali. L'ufficio dice: state tranquilli, non c'è questo pericolo, per cui si ritiene non accoglibile. Ebbene, mi sembra una risposta un po' sibillina, che si potrebbe prestare a delle interpretazioni un domani quando ci sarà l'attuazione di questo Regolamento Urbanistico. Quindi, anche in questo caso la proposta dell'osservante poteva essere dichiarata accolta. E ricordiamoci che sono categorie professionali, non sono privati cittadini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Casciaro.

Cons. CASCIARO – Solo per rispondere al consigliere Panti, perché mi sembra che non è la prima volta che ci troviamo di fronte a questo tipo di risposta di non accoglibilità, perché quando nella normativa è già previsto quello che l'osservante chiede che cosa bisogna accogliere? Non è accoglibile perché è già previsto nella normativa, per cui che cosa l'accolgo a fare. Non c'ho da cambiare la normativa, non c'è da apportare modifiche, non c'ho da fare niente, non si capisce perché... *(Intervento fuori microfono)*. Appunto, non è accoglibile perché è già previsto tutto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sul punto n. 2 dell'osservazione n. 623. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo uscito: Bossini-Nannizzi-Ranieri ed essendo entrato: Andreini)
Astenuti	n. 1(Milani)
Votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 6(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli- Panti)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 623.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 623, punto n. 3. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – È diventato quasi uno scambio di opinioni e di idee sul concetto di accoglibilità e non pertinenza.

Mi dispiace contraddire il collega Casciaro, ma il punto n. 2 giudica, a mio modo di vedere, terminologicamente in modo corretto non accoglibile l'osservazione perché si basa su un altro presupposto. C'è una fonte normativa, una legge regionale che stabilisce come bisogna operare in questo caso, e quindi la richiesta non è per questo accoglibile.

Il punto n. 3 in discussione, invece, ha un'altra motivazione: la disciplina del Regolamento Urbanistico risulta, pertanto, già coerente con le richieste. Quindi, non è non accoglibile, semmai non è pertinente, perché è impossibile accogliere qualcosa che già c'è. Bisogna dire che non è pertinente la richiesta in quanto è già soddisfatta. Quindi, si rinuncia...

(Intervento fuori microfono)

No, rinunciate voi. Noi, siccome vogliamo avere un voto consapevole rispetto al giudizio che ci viene proposto, continuiamo a sofisticare su quello che terminologicamente ha un significato e non può essere un'opinione di qualcuno a discapito di un altro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Pensavo, Presidente, a questo “accoglibile” e “pertinente” o “non accoglibile” e “non pertinente” e sono sempre più convinto che ci dovrebbe essere “non pertinente”. Però, va bene così, anche non accoglibile, basta capirsi. Al di là dell'italiano l'importante è capirsi.

(Intervento fuori microfono)

Basta dire di no, perché poi secondo me, leggendo quello che viene scritto, qualche cosa di diverso dicono. Non è che poi le cose sono esattamente collimanti. Anche su questi aspetti non è che sono esattamente uguali, perché sostanzialmente l'ufficio dice: io sono già d'accordo perché i BSA li ho catalogati. Per cui, anche quando fai le ristrutturazioni RRI, RRU, RRC, il fotovoltaico sul tetto non ce lo puoi mettere. E poi questa è la cosa che dicono loro.

Ma loro dicono anche qualcosa di più: per tutta una serie di edifici è giusto non metterceli, ma bisogna invece incentivarli in tutti gli altri. Loro dicono che c'è la legge, per cui si arrangeranno con la legge. Ma probabilmente il Regolamento Urbanistico, invece, alcune caratteristiche avrebbe dovuto recepirle.

Per cui sul punto 3 voterò contrario alla non accoglibilità o alla non pertinenza, secondo l'italiano, secondo la nuova scuola del consigliere Bartolini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sul punto 3 dell'osservazione 623. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(essendo uscito: Capitani ed essendo entrato: Bossini)
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 7(Bandini-Bossini-Falorni-Giordano- Manganelli-Milani-Panti-)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 3 dell'osservazione n. 623.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Stessa osservazione, n. 623, punto n. 4. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 623, punto n. 4. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 4 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo entrati: Capitani-Ranieri))
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 4 dell'osservazione n. 623.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Stessa osservazione n. 623, punto n. 5. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 623, punto n. 5. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 5 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 6(Bossini-Capitani-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 5 dell'osservazione n. 623.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Stessa osservazione n. 623, punto n. 6. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 623, punto n. 6. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 6 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 7(Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 1(Bandini)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 6 dell'osservazione n. 623.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Stessa osservazione n. 623, punto n. 7. Emendamenti? Prego, Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Emendamento standard: che sia accolto ciò che viene richiesto dall’osservante. Allora richiesta di modifica dell’articolo 150, comma 4, delle Norme tecniche di attuazione. Leggo anche il responso del parere del progettista così è più facile la spiegazione dopo: “La opzione di non consentire nuove edificazioni nel sottosistema di Pian del Lago – motivata da ragioni paesaggistiche, storiche e idrauliche – è stata già a suo tempo fissata nel PS (art. 76 comma 2) e non è facoltà del RU modificarla”.

Ora il discorso è questo qui. Pian del Lago: si dice che ha valore paesaggistico, storico e idraulico, c’è stata la bonifica del Settecento, per cui c’è un valore ambientale da tutelare, per cui non ci si può costruire, neppure adottare un miglioramento PMAA. Allora, non ho capito: negli altri posti dove c’è il valore paesaggistico, quello, quello e quell’altro da tutelare si può costruire solo per comprovate esigenze aziendali. Allora, dobbiamo capire se da una parte è possibile creare, violentare queste bellezze naturali, se lo stupro si può fare da qualche parte e da altre no, oppure ci sono delle disparità. Del resto, se a un certo punto uno ha un’azienda agricola nel territorio di Pian del Lago dovrà poterla portare avanti, oppure come può fare se ha delle necessità comprovate, che in altra zona di ugual pregio comporterebbero la realizzazione di volumi funzionali alla conduzione del fondo e qua no. Se come imprenditore agricolo ha lo stesso valore stare a Pian del Lago o da un’altra parte non si capisce perché quello da un’altra parte è consentito e là non è consentito. Se è un problema di tutela del paesaggio, non si capisce come in certe zone che hanno un valore paesaggistico sia consentito fare ciò che da altra parte non è consentito. Diciamo, insomma, che questa è una condizione assolutamente illogica che è necessario modificare, anche se ciò comporterà la modifica del Piano Strutturale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull’emendamento? Allora andiamo in votazione. Si vota per l’emendamento presentato dal consiglieri Milani al punto n. 7 al responso del progettista. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l’emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Agostino Milani al punto 7 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 623 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(essendo usciti: Bruni-Cenni)
Voti favorevoli	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l’emendamento presentato dal Cons. Milani al punto 7 della proposta di controdeduzione all’osservazione n. 623 è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l’osservazione n. 623, punto n. 7. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 7 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 623 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 7 dell'osservazione n. 623.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Stessa osservazione n. 623, punto n. 8. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 623, punto n. 8. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 8 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 8 dell'osservazione n. 623.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sempre osservazione n. 623, punto n. 9. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 623, punto n. 9. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 9 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo uscito: Milani)
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 9 dell'osservazione n. 623.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 623, punto n. 10. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 623, punto n. 10. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 10 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrato: Milani)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti)
Votanti	n. 21

Voti favorevoli n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 10 dell'osservazione n. 623.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 623, punto n. 11. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Milani.

Cons. MILANI – La controdeduzione riguarda il punto n. 11, il punto n. 12 e il punto n. 14 ed è una controdeduzione che personalmente ritengo non accoglibile.

Parere del progettista: “Come già controdedotto in precedenza si fa presente che la disciplina osservata è già contenuta nel Piano Strutturale e, pertanto, non modificabile in sede di Regolamento Urbanistico”. Scusate una cosa: non ci si può limitare a un problema formale. Può darsi che non sia necessario modificarlo e non sia giusto quanto richiesto dall'osservante, però va controdedotto sul merito, non sulla forma.

Se ci fosse motivo di accogliere l'osservazione, si potrebbe andare anche a modificare il Piano Strutturale. Se no rimane sempre il dubbio di sapere se l'osservazione è giusta e condivisibile o meno. Una controdeduzione di questo tipo è assolutamente non accoglibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora si va in votazione per l'osservazione n. 623, punto n. 11. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 11 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 25(essendo usciti: Bossini-Brenci-Iantorno-Tafani)
Astenuti	n. 3(Falorni-Giordano-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 18
Voti contrari	n. 4(Bandini-Capitani-Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il punto 11 della proposta di controdeduzione all'osservazione 623 non è accolto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 623, punto n. 12. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 623, punto n. 12. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 12 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 25
Astenuti	n. 6(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 19

Voti favorevoli	n. 18
Voti contrari	n. 1(Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il punto 12 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 623 non è accolto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 623, punto n. 13. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 623, punto n. 13. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 13 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo entrato: Brenci)
Astenuti	n. 6(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 19
Voti contrari	n. 1(Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il punto 13 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 623 non è accolto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 623, punto n. 14. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 623, punto n. 14. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 14 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 26
Astenuti	n. 7(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti)
Votanti	n. 19
Voti favorevoli	n. 19

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il punto 14 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 623 non è accolto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 623, punto n. 15. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 623, punto n. 15. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 15 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrati: Bruni-Cenni-Iantorno-Tafani ed essendo uscito: Pace)
----------	---

Astenuti	n. 7(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 15 dell'osservazione n. 623.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 623, punto n. 16. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Allora andiamo in votazione. Si vota per l'osservazione n. 623, punto n. 16. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 16 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo uscito: Cenni ed essendo entrato: Pace)
Astenuti	n. 7(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 16 dell'osservazione n. 623.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 623, punto n. 17. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Bandini.

Entra in aula il Sindaco CENNI Maurizio

Presenti n. 30

Cons. BANDINI – Credo che su questo articolo 84, comma 5, già ci siamo più di una volta soffermati, quindi sono assolutamente d'accordo con la proposta fatta dalle varie categorie.

Io capisco che gli uffici dicono che tutto questo è fatto per non fare cambi di destinazione d'uso a edifici che in qualche modo erano molto piccoli. Però, poi ci ritroviamo come nel caso di una precedente osservazione di una capanna che sicuramente era da modificare, su cui ci siamo soffermati per un po' di tempo, e che non poteva essere trasformata perché non aveva le dimensioni dei cento metri come, invece, veniva stabilito.

È vera, quindi, e io la posso capire l'esigenza di non fare trasformazioni sotto un certo tipo di metraggio, venti, trenta, quaranta. Però, è altrettanto vero che il mantenere l'articolo 84 così come è stato scritto evidentemente è penalizzante nel recupero di una serie di edifici e di volumi che meritano, invece, di essere recuperati, esattamente come quel fienile che non fu possibile recuperare, perché secondo la normativa era sottodimensionato per certi tipi di esigenze.

Io vorrei far presente che in campagna ci sono molti fienili, molte strutture che hanno delle dimensioni non particolarmente ampie, settanta, ottanta, novanta metri quadrati, che servivano un tempo. Servivano perché ci si metteva l'uva a essiccare, perché ci si metteva le mele, perché ci si teneva le picce dell'aglio e delle cipolle. Insomma, tutta una serie di cose che oggi oggettivamente non vengono più fatte, se non in alcune realtà molto biologiche che ancora possono avere un senso. Sono anche edifici di un certo pregio che, come in uno dei tanti punti riportati dalle categorie, merita di essere protetto al di là che siano in una BSA o non siano in una BSA...

(Intervento fuori microfono)

Che sono?

(Intervento fuori microfono: “Dopo il ‘42 sono anche incongrue”)

Sì, dopo il 1942 sono pure incongrue. Ebbene, sono edifici che meritano di essere in qualche modo riutilizzati proprio per salvaguardare e salvare un patrimonio edilizio ed un patrimonio di volumi. Per cui, secondo me, questo punto n. 17 che ci riporta a tante interrogazioni fatte, di cui poi non abbiamo nemmeno parlato perché sono molto spesso all'interno delle BSA e c'è la formula di rito...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Bisogna, però, che concluda.

Cons. BANDINI – Termino dicendo che voto a favore. Non abbiamo presentato l'emendamento, e in questo caso mi sembrava anche opportuno che qualcuno di noi l'avesse anche presentato. Comunque, voterò contrario alla non accoglibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Solo per alcune precisazioni a sostegno di ciò che diceva il consigliere Bandini. Peraltro, noi abbiamo una disciplina che risulta in qualche modo non proprio uniforme su tutto il nostro territorio, perché abbiamo una diversa distinzione, in quanto nel centro storico, anzi sarebbe meglio dire nel centro abitato perché abbiamo visto che poi purtroppo non c'è nemmeno distinzione fra centro storico e centro abitato, quindi nel centro abitato abbiamo ottanta metri quadrati, come più volte il Consigliere Bandini mi ricordava, qua, in aree rurali, abbiamo 100 metri quadrati. Ora, il problema è questo: la maggiore flessibilità che noi invochiamo anche, francamente, nel centro storico, in alcune situazioni e per palazzi in condizioni dove magari non c'è ad esempio la notizia della Soprintendenza, o in altre situazioni che meritano particolare attenzione, però a maggior ragione ciò succede in ambito rurale, dove questi – ricorre la parola “manufatti”, ma non sono soltanto manufatti, comunque, sono annessi e quant'altro –, se non hanno la possibilità di essere sfruttati attraverso un frazionamento sotto i 100 metri quadrati, rischiano poi col tempo di andare in degrado e di essere totalmente persi. Io credo che questo sia il vero rammarico che noi tutti quanti dobbiamo registrare, a fronte di un patrimonio, dal punto di vista della bellezza paesaggistica, che poi va degradando e non sappiamo più come recuperarli. È chiaro che maggiore flessibilità è questo, soprattutto alla luce di un osservante, come in questo caso, la CNA che sicuramente si intende della situazione del nostro territorio e delle condizioni dei fabbricati, e dice che ce ne sono molti che sono sotto i 100 metri quadrati, suggerirebbe 70 metri quadrati. Io dico che comunque una soluzione più elastica andrebbe trovata, perché francamente è una soluzione troppo rigida.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Grazie. Intervengo anche io per sollecitare una maggiore elasticità, e riprendere in esame la necessità di valutare, con occhio diverso, tutto quello che è il nostro patrimonio “storico”. È vero che le Norme tecniche di attuazione, le NTA definiscono i fabbricati in campagna con uso non residenziale, i nati dopo il '42 li definiscono “incongrui”; però, sta di fatto che di questi manufatti incongrui nel nostro territorio ce ne sono molti. C'è da decidere se sono incongrui e tali da dover essere demoliti, e in effetti, il Regolamento di fatto lo auspica, perché quando introduce le aree NET eccetera, praticamente di fatto auspica. Però, auspicare che tutti siano alti, giovani, belli e sani è auspicare qualcosa che poi non corrisponde alla realtà, e siccome la nostra realtà è fatta non solo di immobili storici, ma anche di immobili minori, così come è fatto in famiglie ricche e numerose, è anche fatto in famiglie che non lo sono, poter recuperare anche certi manufatti che non possono essere recuperati senza la modifica di questa legge è cosa tale da spingerci a riflettere sull'argomento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La parola al Sindaco Cenni.

SINDACO CENNI – Io vorrei far notare due cose, per la precisione, che forse sono un po' sfuggite all'attenzione dei Consiglieri comunali. La prima è che noi siamo in presenza del primo Regolamento Urbanistico su una durata media di un Piano Strutturale che dovrebbe assorbire tre regolamenti urbanistici. Questo è anche uno dei motivi per cui viene utilizzata spesso quella dizione "al momento".

La seconda cosa è che la nostra città, questa Amministrazione comunale è che tra le pochissime in Italia – pochissime al punto tale che avanzano le dita di una mano per contarle –, si è dotata di una figura di riferimento che, proprio in seguito all'approvazione del Regolamento Urbanistico del Comune di Siena assumerà una grandissima importanza e rilevanza. È quella figura, poi individuata nella persona di Gabriele Borghini, che ha il ruolo di soprintendente dell'intero patrimonio storico-architettonico della città.

(Intervento fuori microfono)

Non gliene importa niente perché anche loro sono abbastanza disattenti perché non l'hanno colto neanche loro questo elemento di novità, probabilmente. Non vorrei, cioè, ripeto, che vi sfuggisse che la nostra città, con un atto che io spero venga riconfermato a prescindere dal colore della prossima Amministrazione, che venga riconfermato anche dalla futura Amministrazione, ha scelto di dotarsi di una figura che, a quanto mi risulta, è presente solo in due o tre città, a livello italiano, oltre alla nostra, e cioè la figura di una sorta di soprintendente comunale al patrimonio storico-artistico, quindi anche ai BSA, che sarà una figura di riferimento importantissima, perché avrà il compito anche di collaborare, di vigilare e di organizzare, la gestione dell'intero patrimonio. Guardate, credo che questo fatto, che è passato quasi inosservato, sia invece un elemento assai importante.

Quello che volevo dire, quindi, è che se ci sono, tra quelli che voi potete definire difetti nella impostazione complessiva, e che a volte hanno sollecitato anche osservazioni, questo automaticamente non significa che l'osservante abbia ragione e il progettista abbia torto, perché ogni cittadino è libero di poter esprimere una propria osservazione per tutelare i propri interessi individuali, mentre uno strumento di governo del territorio, e lo dico a chi questa cosa la condivide appieno, al di là delle schermaglie politiche, uno strumento di governo del territorio tiene conto degli interessi generali. Vi invito anche, e chiudo, ad osservare le nuove linee legislative che la Regione Toscana sta già discutendo, perché le linee vanno nella direzione opposta al dibattito che c'è stato in questi ormai quasi sette giorni dentro questa stanza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sul punto 17, osservazione n. 623.

(Intervento fuori microfono del Sindaco: "Siamo una delle quattro città in Italia che hanno il soprintendente)

Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 17 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo uscito: Panti)
Astenuti	n. 5(Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 1(Bandini)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 17 dell'osservazione n. 623.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Stessa osservazione n. 623, punto 18. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 18 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo uscito: Capitani)
Astenuti	n. 4(Falorni-Giordano-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 1(Bandini)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 18 dell'osservazione n. 623.

*Escono dall'aula i Sigg.ri BRUNI Fulvio – FALORNI Marco – MUGNAIOLI Alessandro ed entra:
CAPITANI Michele* *Presenti n. 26*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 623, punto 19. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Questo articolo 78 riprende un po' il discorso fatto in precedenza per l'articolo 84, solamente che qui siamo in ambito urbano. Ora, il problema è che, ovviamente l'abbiamo detto, per quanto attiene il frazionamento nel centro storico, una norma di una media che deve essere di 80 metri quadri, a me personalmente, poi parlo a titolo personale, in questo caso, non so cosa vorrà dire il consigliere Bandini, mi trova d'accordo, perché va incontro a quelle esigenze di decoro che nel centro storico deve in qualche modo essere tutelato. Però stiamo parlando dell'interno delle mura cittadine. Il problema è che questo articolo 78 non fa questa distinzione tra dentro le mura e fuori le mura, parla solo di ambito urbano. È questo, secondo me, il problema che mi ha trovato personalmente in disaccordo su un'altra osservazione, dove si proponeva il frazionamento in Largo Sassetta.

Allora, il frazionamento fuori dalle mura deve essere un po' più elastico rispetto a quello all'interno delle mura, perché non ci sono le esigenze che ho già ricordato. Quindi, francamente, su queste modifiche specifiche credo che mi asterrò, perché è evidente che il ragionamento che faccio è diverso. Però, secondo me, questo articolo 78 doveva fare una distinzione più precisa e puntuale, quando si parlava dell'ambito urbano tra centro storico e non centro storico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Intervengo su questo articolo un po' forse a caso, ma l'argomento è centrato. Io ho compreso perfettamente quanto diceva il Sindaco, e sicuramente, secondo me, è stato fatto un grandissimo lavoro nel catalogare tutte le BSA e avere un'attenzione molto particolare su tutto il patrimonio artistico. Io in buona parte comprendo anche quanto sia difficile comprimere le richieste dei cittadini, per riportarle tutte ad una logica di tipo urbanistico, che sicuramente non può vivere nella città estremamente diffusa, o estremamente parcellizzata. Sono perfettamente d'accordo su questo.

Quello che io temo e che in qualche modo nelle varie osservazioni è venuto fuori – e che noi abbiamo cercato di rilevare, magari, ripeto, da parte nostra con un piede forse più sull'acceleratore, perché è evidente che in un dibattito uno tende anche a radicalizzare alcune posizioni – è che le difese non devono essere poi un elemento di stop, che messe in atto hanno l'effetto opposto di quello che dovrebbero avere, per cui, in realtà, frenano su un recupero edilizio, su un mantenimento, perché ogni locale, ogni posto, anche architettonicamente rilevante, deve poi trovare la sua funzionalità nel mondo dell'oggi, nelle richieste di mercato, nelle richieste delle esigenze, che sono evidentemente esigenze legate anche alle possibilità di vivere. A nessuno piace vivere in 24 metri quadrati, però molto spesso le persone sono costrette, perché altrimenti non ci sono spazi. Per cui, la capacità anche di recepire le norme deve essere pronto a capire – anche su questo evidentemente ho esagerato nel numero di metri – le esigenze di mercato che vengono non da semplici volontà ma da come si imposta, da come avviamo una società.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sul punto 19 dell'osservazione n. 623. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 19 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
Astenuti	n. 4(Capitani-Giordano-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 1(Bandini)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 19 dell'osservazione n. 623.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 623, punto n. 20. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 20 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
Astenuti	n. 4(Capitani-Giordano-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 1(Bandini)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 20 dell'osservazione n. 623.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 623, punto 21. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 21 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo entrato: Bruni)
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Giordano-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 21 dell'osservazione n. 623.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 623, punto n. 22. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 22 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Giordano-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 22 dell'osservazione n. 623.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 623, punto n. 23. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 23 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo uscito: Iantorno)
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Giordano-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 23 dell'osservazione n. 623.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 623, punto n. 24. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 24 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Giordano-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 24 dell'osservazione n. 623.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 623, punto n. 25. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 25 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo entrato: Iantorno ed essendo uscito: Milani)
Astenuti	n. 4(Bandini-Capitani-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 25 dell'osservazione n. 623.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 623, punto n. 26. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 26 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
Astenuti	n. 4(Bandini-Capitani-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 26 dell'osservazione n. 623.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Osservazione n. 623, punto n. 27. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 27 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 24(essendo usciti: De Angelis-Ranieri)
Astenuti	n. 4(Bandini-Capitani-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il punto 27 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 623 non è accolto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 623, punto n. 28. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 28 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 24
Astenuti	n. 3(Bandini-Capitani-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 20
Voti contrari	n. 1(Giordano)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il punto 28 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 623 non è accolto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 623, punto 29. Emendamenti? Consigliere Giordano, prego.

Cons. GIORDANO – Grazie, Presidente. L'emendamento è questo: “considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”. Molto sintetico nell'indicare le ragioni a supporto dell'emendamento. In questo caso gli osservanti richiedono di approvare il Piano del traffico contestualmente al Regolamento Urbanistico. Questa è stata una posizione che come opposizione abbiamo sostenuto ripetutamente in queste ed altre giornate, soprattutto nelle giornate precedenti, e il fatto che ci siano associazioni rappresentative come quelle che hanno presentato i ventinove punti delle osservazioni di cui ci apprestiamo ad effettuare l'esame e la votazione supportano la ragionevolezza della nostra richiesta e delle nostre posizioni, quindi l'emendamento trova queste giustificazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Questa l'abbiamo chiesta tante volte. Per noi era un punto politico rilevante, per cui correttamente il consigliere Giordano ha messo su questa l'emendamento, perché abbiamo sempre ritenuto come prioritario, proprio che il Piano del traffico fosse esattamente coincidente con quello del Regolamento Urbanistico. Conosciamo benissimo le posizioni della maggioranza, vale a dire che è subito seguente. Noi crediamo che ci siano, a questo punto, dei problemi anche relativi alla tempistica, che non sarà favorevole in questa indicazione, però, il fatto che le categorie lo abbiano posto anche come punto di richiesta nell'osservazione n. 29, ci convince, in qualche modo, che la richiesta delle categorie sia una richiesta che nasce assolutamente da delle esigenze giuste, di una conoscenza, per una definizione migliore delle proprie attività, anche sul Piano del traffico, che peraltro abbiamo richiesto da tanti anni, se non vado errato.

Il nostro voto sarà quindi favorevole all'emendamento presentato dal consigliere Giordano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La parola al Sindaco Cenni.

SINDACO CENNI – Voterò contro l'emendamento presentato, richiamando, anche in questo caso, il documento ufficiale dell'Amministrazione comunale, che sono le Norme tecniche di attuazione, ricordando anche qui, a tutti i Consiglieri che per quanto riguarda il Piano Strutturale, quindi le scelte consequenziali che dal Piano Strutturale sono traslate nel Regolamento Urbanistico, questa Amministrazione, nella predisposizione del quadro conoscitivo, ha effettuato un'analisi attenta e approfondita del traffico di adozione nella nostra città, comprendendo, quindi, in questa analisi, anche tutti quegli strumenti che sono complementari, tant'è che le norme tecniche attuative non si limitano soltanto a demandare a questo atto susseguente di governo, ma addirittura danno delle indicazioni, tant'è vero che ciò che probabilmente si intende oggi come PGT, o come Piano del traffico, riguarda più che altro piani particolareggiati del traffico urbano, che dovranno tener conto dei seguenti obiettivi generali.

Questo è materiale a disposizione di tutti: prevedere interventi nel centro storico di alcune aree; qualità e fruibilità diffusa degli spazi pubblici, con riorganizzazione della ZTL; riorganizzare il sistema della sosta pertinenziale; regolamentare la circolazione e la sosta dei motoveicoli nel centro storico; istituire le aree a particolare rilevanza urbanistica (è stata approvata dal Consiglio Comunale l'istituzione di dodici aree).

Nel frattempo, in fase di predisposizione del Regolamento Urbanistico, non dovrebbe sfuggire a nessuno dei Consiglieri comunali che per quanto riguarda ad esempio i parcheggi pertinenziali, abbiamo proseguito proprio sulle linee indicate nel Piano Strutturale; quindi per questo voterò contro questa osservazione, che temo sia dettata da altri tipi di motivazione, che non dal solo, lodevole intento di conoscere l'organizzazione del traffico nella nostra città.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'emendamento presentato dal consigliere Giordano contro il responso del progettista. Siamo al punto 29. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" presentato dal Cons. Giuseppe Giordano al punto 29 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 25 (essendo uscito: Tafani ed essendo entrati: De Angelis-Mugnaioli)
Voti favorevoli	n. 4(Bandini-Capitani-Giordano-Manganelli)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Giordano al punto 29 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 623 è respinto

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sul punto 29. Si va in votazione per quanto riguarda il punto 29 dell'osservazione n. 623. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 29 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 623 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(essendo entrato: Falorni-Nannizzi-Ranieri)
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 5(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 29 dell'osservazione n. 623.

Osservazione n. 624

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 624 presentata dal Sig. Emilio Bernini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 624. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 624 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27essendo uscito: Marzocchi)
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al'osservazione n. 624.

Osservazione n. 625

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 625 presentata dal Sig. Guido Bernini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 625. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 625 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo uscito: Cenni)
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al'osservazione n. 625.

Osservazione n. 626

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 626 presentata dalla Sig.ra Paola Marri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 626. Emendamenti? Consigliere Giordano, prego.

Cons. GIORDANO – “Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere parzialmente accoglibile”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sì, però non ho un foglio: siccome la devo mettere agli atti, se hai una fotocopia.

Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal consigliere Giordano. Consigliere Giordano, prego.

Cons. GIORDANO – Chiedo appunto la parziale accoglibilità. L'osservante chiede di costruire un edificio, oppure nuovi insediamenti abitativi, da destinare non solo a residenza ma anche d'ufficio, a completamento di un'area di recente espansione. Si tratta della strada di Pescaia, nella quale sono già presenti numerose costruzioni e spazi commerciali e direzionali. La parziale accoglibilità trova ragione con un collegamento alle stesse motivazioni espresse nel responso tecnico. Se infatti può essere ed è condivisibile la necessità di qualificare il paesaggio, mantenendo uno spazio verde, razionalizzare le attività di coltivazione per l'autoconsumo praticate da cittadini ed associazioni, in una zona che già è ma si prospetta ulteriormente densa di abitazioni e di strutture destinate ad edifici, appare un attimino controvertibile. Quindi, l'emendamento con il quale si chiede la parziale accoglibilità è sostanzialmente una richiesta di venire almeno in parte incontro alle esigenze prospettate dall'osservante.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Sì, per sostenere la richiesta del consigliere Giordano, perché in effetti anche qui siamo in una zona dove difficilmente si dice che si intasa, che si rompe o che si rovina il paesaggio. Queste sono evidentemente frasi un po' di rito, ma che non sono particolarmente confacenti all'area. In realtà siamo su un'area ormai molto urbanizzata, in cui probabilmente è eccessivo il numero dei metri quadri che viene richiesto, e che sarebbe forse meglio pensare ad una riduzione. In questo spirito credo che il consigliere Giordano abbia parlato dell'accoglibilità parziale e non di una accoglibilità totale. Però è evidente che siamo favorevoli ad una chiusura delle aree urbanizzate e ad una concentrazione delle urbane.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione dell'emendamento all'osservazione n. 626. Si può votare per l'emendamento.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere parzialmente accoglibile**” presentato dal Cons. Giuseppe Giordano alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 626 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 24(essendo usciti: Bartolini-Bugnoli-Cortonesi ed essendo entrato: Milani))
Voti favorevoli	n. 6(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)

Milani)

Voti contrari n. 18

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Giordano è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 626. Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 626 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 18
Voti contrari	n. 6(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 626 non è accolta.

Osservazione n. 627

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 627 presentata dalla Sig.ra Emma Amelio e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 627. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Qui risiamo nei BSA. Non ho presentato un emendamento per non tediare, per intasare, visto che si parla di intasamenti, però il ragionamento da fare in questa sede è un po' di tipo complessivo, che va a rilevare come, per un ampliamento volumetrico – circa 50 centimetri richiede l'osservante – che però non può effettuare sul BSA, richiederebbe una demolizione, con ristrutturazione, quindi ricostruisce l'esistente volume, alzando di 50 centimetri.

Ora, il problema è che qui non si tratta di un BSA in senso stretto, non è un edificio o una villa, è soltanto un annesso, un fabbricato che, come si può vedere dalle foto, sembra più un laboratorio. È quindi evidente che in questo caso, per effettuare un lavoro di collegamento con il fabbricato in suo possesso già esistente, chiederebbe questa possibilità di alzare di 50 centimetri.

È ovvio che qui a mio avviso serviva un po' più di elasticità che non può essere fatta, perché ovviamente è stato fatto un discorso di usura complessiva che già sappiamo. Quindi, il mio voto sarà in questo caso negativo soltanto per la mancanza di elasticità, che in questo caso non si è voluto e potuto trovare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per quanto riguarda l'osservazione n. 627. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 627 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 26 (essendo entrati: Cortonesi-Bartolini)
Voti favorevoli	n. 20
Voti contrari	n. 6(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)

Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 627 non è accolta..

Osservazione n. 628

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 628 presentata dal Sig. Alessandro Canne e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 628. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Qui la situazione è abbastanza complicata, così come viene fuori dall'osservazione, una di quelle osservazioni che si riesce poco a capire che tipo di ingarbugliamento è stato fatto a proposito dell'area. C'è una previsione di TA su un'area vasta, che è il famoso albergo di (inc.) e lì ne mezzo, anzi, alle propaggini, a dir la verità, c'è una palestra già edificata da tempo, già esistente. In qualche modo questa rientra nel TA, cioè in turistico-alberghiero, quindi è una palestra funzionale al TA, di diversa proprietà, per cui con un accesso identico, ma di diversa proprietà. L'unico accesso è sia per la palestra che per questo TA.

Ora, questo signore della palestra, chiede la possibilità di costruire delle camere, cioè, di avere degli spazi di TA, che però non vengono dati, perché tutta l'area della fabbricazione delle camere del TA sono di là. Devo dire che questa cosa è un po' confusa, io non so nemmeno se l'ho raccontata bene, perché l'ho letta anche con interesse, proprio perché era molto ingarbugliata, però devo dire che ho l'impressione di trovarci in una situazione in cui forse invece della non accoglibilità era meglio prevedere una parziale accoglibilità. Ripeto, però: non abbiamo presentato l'emendamento, anche perché è un motivo abbastanza complicato, ma poco ci convince questo diniego alla palestra in quanto tale, così come è stata messa, anche se faccio presente che oltretutto, essendo palestra così messa in termini lontani dalla città, pare anche, da un punto di vista aziendale, che non sia ben collocata in questo momento, quindi ha necessità di attività di supporto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – A corollario di quello che diceva il Consigliere Bandini, rilevo come l'osservante praticamente si trovi ingarbugliato in questa destinazione, cioè lui ha una palestra, che di fatto però è funzionale soltanto all'albergo, che però di fatto ancora non esiste, quindi lui è ingarbugliato in questa situazione. Peraltro, non è previsto neanche un nuovo accesso, che è quello che secondo me in qualche modo si doveva un po' studiare, cioè non sarà dotato di un altro accesso. L'accesso sarà unico sia per l'albergo che per la sua struttura. È evidente che a questo punto lui, non potendo avere nella sua porzione, camere, perché è stato espressamente escluso che vadano nell'altra parte dell'area, come diceva giustamente il consigliere Bandini, si ritrova questa struttura. Lui si lamenta del rischio che potrebbe essere non utilizzata, o comunque sottoutilizzata. Gradiva magari una soluzione migliore, o comunque pensare a un doppio accesso, che nel caso la struttura alberghiera tardi ad essere costruita, o ci siano dei problemi e non possa essere messa in collegamento, quanto meno lui avesse un accesso, il secondo accesso che garantisse comunque la possibilità di recarsi al suo centro sportivo o alla palestra.

A mio avviso qui una soluzione, pure ingarbugliata, ve ne rendo atto, meritava una parziale accoglibilità o una riflessione ulteriore da parte degli Uffici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'osservazione n. 628. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 628 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo entrati: Cenni-Marzocchi-Bugnoli ed essendo usciti: Gioia-Perugini)
Astenuti	n. 2(Giordano-Milani)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 4(Bandini-Capitani-Falorni-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 628.

Osservazione n. 629

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 629 presentata dalla Sig.ra Anna Bernabei e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 629, punto n. 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 1 dell'osservazione n. 629.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 629 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrato: Giordano))
Astenuti	n. 6(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 all'osservazione n. 629.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 629, punto n. 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 2 dell'osservazione n. 629.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 629 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 6(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 all'osservazione n. 629.

Osservazione n. 630

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 630 presentata dal Sig. Franco Bonechi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 630, punto n. 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 1 dell'osservazione n. 630.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 630 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 6(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 all'osservazione n. 630.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 630, punto n. 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 2 dell'osservazione n. 630.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 630 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 6(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 all'osservazione n. 630.

Osservazione n. 631

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 631 presentata dal Sig. Remo Petricci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 631, punto n. 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 1 dell'osservazione n. 631.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 631 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo uscito: Petricci)
Astenuti	n. 6(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 all'osservazione n. 630.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 631, punto n. 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 2 dell'osservazione n. 631.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 631 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n. 6(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 all'osservazione n. 631..

Osservazione n. 632

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 632 presentata dal Sig. Roberto Savoi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 632. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 632.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 632 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo uscito: Milani ed essendo entrati: Perugini-Petricci)
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 632.

Osservazione n. 633

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 633 presentata dal Sig. Mario Piroli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 633. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 633.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 633 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo uscito: Bruni ed essendo entrato: Milani)
Astenuti	n. 6(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 633.

Osservazione n. 634

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 634 presentata dal Sig. Alberto Grazzini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 634. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 634.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 634 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 6(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 634.

Osservazione n. 635

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 635 presentata dal Sig. Matthew Crispin Hurst e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 635. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Intanto è evidente che il collegamento telepatico tra me e il consigliere Milani fa chiedere e fa osservare a tutti come in questo caso, in riferimento a un intervento su un BSA, peraltro un bell'intervento corredato di progetto, è prevista la totale demolizione di edificio, la

rimessa delle olive, che comunque era incluso nel BSA, edificio numero sei che era un manufatto che versava in gravi condizioni di degrado strutturale.

È stato possibile quindi demolirlo, a nostro avviso, giustamente, anzi è quello che abbiamo sempre chiesto nei nostri interventi per cercare di recuperare questi manufatti che versano in uno stato di degrado.

L'osservante chiede che siano demoliti e non è parzialmente accoglibile. Quindi, va bene la demolizione, il problema è che non si capisce se perché è stata presentata con garbo o senza garbo o non lo so, tutto il progetto nella sua interezza in questo caso è accoglibile e in altri casi non lo è stato.

Noi lamentiamo una grave mancanza di coerenza in questo caso perché la rimessa delle olive fa parte del BSA e sarà demolita. Francamente sono d'accordo con il progetto, non è questo il punto. Il punto è che ci sono anche altri casi in cui si poteva intervenire su questi BSA che come si evince anche in questo caso non sono intoccabili.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Il chiarimento riguarda questa cosa. Forse avrò capito male e mi ostino a capire male: “richiesta di modifica alla normativa del BSA n. 413 al fine di consentire, per i vari edifici, tipi di intervento diversi”. La risposta è la seguente: “Per il calibrato carattere della richiesta la stessa appare meritevole di essere considerata”. A parte il fatto che è stata presa in considerazione perché già essere presi in considerazione è molto. Questo è un modo infelice di scrivere: se sei educato forse ti prendo in considerazione. Non si dà la risposta e non si entra nel merito. Non bisogna cambiare il Piano Strutturale. Queste normative non sono fissate dal Piano Strutturale nei BSA. Per cui se vale per uno vale anche per gli altri. Le tipologie di intervento sono fissate dal Piano Strutturale. Modificare quelle significa modificare il Piano Strutturale, se ho ben capito. Può darsi, però, che non abbia ben capito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – L'intervento è a sostegno di quanto i colleghi Capitani e Milani riferivano prima. È un po' originale rispetto ai giudizi di merito e ai responsi dei progettisti fatti in casi analoghi che in questo caso rispetto a un'istanza di modifica della BSA si sia dato un parere positivo da parte del progettista.

Forse se ne individuano le ragioni nel fatto che il progetto contempla anche una riduzione rispetto a una precedente autorizzazione del 2009 del numero degli immobili. Potrebbe essere questa la spiegazione tecnica, però tra le motivazioni del progetto anche qui c'è una menzione del contenuto del punto 7 allegato all'ordine del giorno approvato insieme al Regolamento Urbanistico, quindi un uso degli immobili ristrutturati destinati alla propria famiglia.

La cosa sorprendente è che si chiede di ristrutturare un edificio che mi sembra l'esatta fotocopia di un'istanza di ristrutturazione di un vecchio fienile, di un vecchio pagliaio per il quale ci siamo dilungati nella discussione anche in modo appassionato non ricordo se giovedì o venerdì della scorsa settimana dove una persona che dichiarava di essere solo, di non avere altre proprietà e di non avere altri familiari in 60-65 metri quadrati il responso tecnico era “non accoglibile”.

Mi sembra che i casi di disparità di trattamento in situazioni, almeno da un punto di vista delle necessità equiparabili, se ce ne fosse qualche dimostrazione, ora all'osservazione n. 635 l'abbiamo ulteriormente avuta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Casciaro.

Cons. CASCIARO – Solo per ricordare alcune questioni perché alcuni consiglieri sono stati presenti a un sopralluogo, se non ricordo male, fatto circa un anno e mezzo fa. In quel sopralluogo

si vide che era un vecchio podere colonico lungo strada in cui la previsione, il Piano di recupero prevedeva – è scritto nella risposta – fino a dieci unità immobiliari.

È cambiato il proprietario che chiede di fatto di realizzare invece delle dieci unità immobiliari di farne sei e utilizzare diversamente nel Piano di recupero gli spazi. Rimane sempre e comunque un Piano di recupero ed ha gli stessi vincoli previsti dal Piano di recupero che c'era. Non mi sembra che ci sia tutta questa assurdità che viene evidenziata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Consigliere Casciaro, il problema infatti non è su questo Piano di recupero. Io non l'ho letto, ma evidentemente è pure meritorio nella logica della diminuzione da dieci a sei appartamenti, se vi era il vincolo della demolizione dell'edificio numero sei oppure no, questo io francamente non lo so. Lei sa benissimo come mi sono orientato io in tutta questa lunga maratona. Io sono molto più propenso a cercare di trovare le logiche economiche e di soddisfazione in quanto tale, per cui io non ho nessuna contrarietà verso questo signore che ha fatto probabilmente le cose anche meglio di quello che doveva esser fatto.

È evidente che per noi il problema era diverso: come mai questa è accoglibile e le altre no? Quali sono gli spazi per poter rendere accoglibili anche questi BSA? Questa è un po' secondo me la perplessità che è venuta fuori nell'accogliere questa osservazione. Oggi questo viene subito approvato con questo tipo di strumento. Questa era un po' la perplessità.

Poi che lei giustamente dica che va bene, che ha fatto un lavoro anche migliore di quello che era previsto, evidentemente era previsto anche prima secondo le norme. Lui ha soltanto ridotto la quantità degli appartamenti e li ha fatti più grandi, però evidentemente anche il primo devo supporre che rientrava nei famosi limiti dei 100 metri dati all'esterno degli appartamenti e quant'altro. È strano trovare questo problema in questa osservazione numero 635 e vedere che questa è stata in qualche modo accolta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'osservazione n. 635. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 635 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo usciti: Manganelli-Mugnaioli ed essendo entrato: Bruni)
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 635.

Osservazione n. 636

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 636 presentata dal Sig. Luigi Cresti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 636. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 636.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 636 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo uscito: Capitani ed essendo entrato: Mugnaioli)
Astenuti	n. 4(Bandini-Falorni-Giordano-Milani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 636.

Osservazione n. 637

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 637 presentata dal Sig. Simone Grazzini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 637. Emendamenti? Consigliere Falorni, prego.

Entrano in aula i Sigg.ri: ASCHERI Mario – BOSSINI Franco – CAPITANI Michele – MANGANELLI Alessandro – TAFANI Leonardo *Presenti n. 32*

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. L'emendamento ha il testo standard e quindi si richiede l'accogliabilità dell'osservazione proposta che riguarda numerose, ma veramente numerose, famiglie di concittadini che in buona fede sono rimasti molto male. Si tratta di famiglie che hanno acquistato, credevano di acquistare una casina, magari anche per un piccolo investimento, ci hanno messo i risparmi, credevano di avere un pane da parte e invece si ritrovano gestori di un mini appartamento di un residence. Loro chiedono che il residence da struttura ricettiva diventi casa di abitazione. Non mi pare che chiedano la luna nel pozzo.

Da quello che ho capito in questa osservazione un po' tutte le parti in causa non sono esenti da errori, malintesi, responsabilità compreso il Comune che mi sembra abbia seguito un po' approssimativamente questa faccenda.

Però poi alla fine all'osservazione alla richiesta di queste famiglie di sei mesi che cosa risponde il Comune? Che la localizzazione in zone ad attività produttive non può consentire edilizia residenziale, per cui la struttura ricettiva è da mantenere non accoglibile.

Signori, qui è questione di logica. Non si può stare di casa dove c'è attività produttiva, però ci si può andare in vacanza. Si è consentito di costruire un residence con vista sull'incrocio. Poi mi dovete dire che cosa c'è di produttivo a Due Ponti: c'è il deposito degli autobus, c'è il ristorante, l'edicola, i negozi, anche tante altre case da quell'altra parte delle rotonde. Ma che cosa producono a Due Ponti che non ci si possa stare di casa? Sono mini appartamenti di residence con box auto. Tranquillamente si potrebbe accedere a questa richiesta dei cittadini. Tra l'altro io vi voglio anche dire che ho lavorato dieci anni in banca a Empoli e lì è pieno di case, belle case che sono tutte sopra le industrie locali, industrie a basso inquinamento, naturalmente, ma ci sono anche stato dentro e ci stanno anche parecchio bene.

Vorrei sapere che cosa c'è di male a dare soddisfazione a queste famiglie che hanno investito risparmi credendo di trovare un pane e hanno trovato una fregatura.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Intanto vorrei evidenziare come il Comune nella sua controdeduzione evidenzi una sorta quasi di malafede da parte dei proprietari di quelli che hanno comprato questi appartamenti. Se si deve parlare di malafede, bisogna parlare anche di malafede da parte dell'Amministrazione comunale. Seguendo un po' quello che ha detto Marco Falorni voglio sapere qual è la destinazione di un residence messo sopra la rotatoria e davanti a depositi del TRAIN. È chiaro che non ha destinazione quel residence. Comunque il Comune era perfettamente cosciente che questo aveva caratteristiche residenziali quando è stato approvato il progetto perché il progetto ha caratteristiche residenziali, non di residence. Il residence presuppone altre cose. Supponendo che ci sia stata anche questa malafede, che secondo me va ripartita fra più soggetti, ripeto che uno strumento urbanistico ha anche il compito di costituire una sanatoria per gli errori del passato. Se c'è stato un errore da parte dei cittadini ad acquistare degli immobili che avevano una destinazione di residence certamente c'è stato anche un errore da parte dell'Amministrazione a mettere in moto delle costruzioni che hanno caratteristiche così incerte di destinazione, tant'è vero che abbiamo visto che tutte quelle che sono state costruite con questa destinazione hanno chiesto il mutamento di destinazione.

Vorrei evidenziare che nella controdeduzione dell'Ufficio c'è qualcosa che non risponde al vero. La nuova edificazione, se fosse stata dall'inizio richiesta come residenziale, non sarebbe stata accordata sia per le caratteristiche che il sito presenta sia perché la localizzazione è in una zona delle attività produttive che non può certo presentare un episodio di edilizia residenziale. Arrivo alle conclusioni. Nelle planimetrie allegate al Regolamento Urbanistico approvato per quanto riguarda quella zona c'è proprio in aderenza al fabbricato di cui si chiede il passaggio da TA ad AR c'è una zona AR67 dove si prevede la costruzione di 650 metri quadri di edilizia residenziale. La costruzione quindi non sarebbe episodica e il responso non solo non risponde al vero, ma la controdeduzione ha anche un carattere punitivo nei confronti di chi non si capisce cosa abbia fatto per meritare questa punizione. Soprattutto non risponde al vero nei contenuti.

ASSUME LA PRESIDENZA IL VICE PRESIDENTE ALESSANDRO MANGANELLI

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Milani. Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Grazie, Presidente. Sottostante a questa osservazione c'è una storia che sicuramente è nata male, ma che rischia, qualora ci fosse un voto di diniego rispetto all'osservazione e quindi di accoglimento del responso tecnico, di finire peggio. Soprattutto perché come i colleghi dei banchi dell'opposizione hanno evidenziato precedentemente questo strumento urbanistico servirebbe anche per gestire situazioni con buonsenso. È una storia nata male. Probabilmente come nei precedenti interventi è stato riferito, ci sono delle situazioni di ombra su come si sono sviluppate le cose, ma credo che dobbiamo valutare l'osservazione e la richiesta e avere una consapevolezza del voto che andiamo a dare rispetto allo stato di fatto delle cose. Che cosa chiedono i proprietari di 44 unità immobiliari? Il cambio di destinazione d'uso da TA residenziale a AR residenziale.

Questo immobile si trova, come è stato detto, in zona Due Ponti, adiacente sia alle residenze fronte strada di questa frazione, sia ad un nuovo lotto a destinazione residenziale già previsto nel Regolamento Urbanistico adottato. Il cambio di destinazione d'uso di fatto che variazioni comporta? Nessuna. Non c'è un aumento delle unità abitative, rimane inalterato il carico urbanistico, è discutibile se il cambiamento di destinazione d'uso potrebbe comportare un incremento della frequenza della zona – personalmente io penso l'esatto contrario – per quello che riguarda il resede circostante viene mantenuta l'attuale destinazione conservando le zone che sono destinate a verde come pure quelle destinate a parcheggio.

Credo che come in qualche altro caso, pochi a onor del vero, ma significativi in cui questo Consiglio si è trovato ad assumere decisioni di buonsenso, questa richiesta sia meritevole di altrettanto buonsenso. Quindi, la dichiarazione di voto è in modo convinto favorevole

all'accoglimento dell'emendamento motivato bene dal collega Falorni, ma anche dagli altri colleghi precedentemente.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Giordano. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Non vi è dubbio che quanto detto dai consiglieri abbia verità. Sicuramente questo residence è nato male, probabilmente con alcuni fraintendimenti, ma di certo le situazioni vanno affrontate per quello che sono. Esistono secondo me due problemi. Il primo è riuscire a capire perché questa edificazione di tipo di residence, è la seconda che ci siamo trovati di fronte, non funziona. Apparentemente sembrerebbe che ci fosse un mercato, ma non funziona. Bisogna vedere domandarci se ci sono dei vincoli su questo concetto di residence che li rendono di per sé stessi non funzionali ad un'attività imprenditoriale di questo tipo. La seconda valutazione che dobbiamo fare è che questo residence nello specifico ha molti proprietari che in realtà vi abitano e che sono in qualche modo direttamente legati all'abitazione di questo residence.

La domanda è se da un punto di vista aziendale le cose non vanno per il verso giusto non possiamo certo assistere ad un patrimonio edilizio che debba decretarne la sua morte in una lenta agonia in cui un'attività produttiva non trova la sua funzionalità di bilancio per cui in realtà debba andare a deperire.

A fronte di questo rischio e pericolo che esiste in questa attività vi è una richiesta a firma di tanta gente che invece chiede una trasformazione edilizia, una trasformazione da residence ad appartamenti ordinari. Credo che questa possa essere la soluzione affinché il manufatto mantenga la sua conformazione. Sicuramente non si può dire che ci sono carichi ulteriori di appesantimento, non si rovina il vuoto per pieno, non è in una zona che rovina le colline. Esiste già per cui c'è ed è una situazione già esistente.

Si tratta di trovare una conformazione giuridica urbanistica che abbia un senso anche da un punto di vista economico. Ragion per cui, a mio avviso, si deve andare necessariamente nell'approvazione di questa trasformazione nell'osservazione n. 637 per trovare la giusta collocazione normativa di questo residence. Poco reggono le motivazioni, come ha specificato e commentato bene l'amico Falorni, nel dire che si troverebbe in una zona produttiva. Contestazione da fare se veramente possa essere considerata zona produttiva date le scarsissime, anzi nulle, attività produttive, semmai potremmo dire più commerciali. Esistono già abitazioni che altrimenti avrebbero dovuto essere eliminate e non si capisce come mai un residence dovesse andare in una zona produttiva.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere, la invito a concludere. Siamo già oltre il tempo, grazie.

Cons. BANDINI – Concludo subito dicendo che voterò a favore dell'emendamento, se non vado errato, presentato dal consigliere Falorni sull'osservazione n. 637 dove si chiede l'accogliibilità della richiesta del cambio di destinazione d'uso.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Bandini. Consigliere Andreini.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. Sicuramente è un caso difficile tant'è vero che è uno dei pochi dei quali ci è giunta anche comunicazione diretta perché alcuni dei cittadini che sono interessati a questa osservazione hanno anche avuto, credo non ci sia niente di male visto che sono i consiglieri che devono decidere, hanno avuto anche contatto direttamente con noi.

Io non ho difficoltà ad ammetterlo anche perché è giusto documentarsi di ciò che succede. Sono 44 appartamenti, sono mini appartamenti per quello che ho potuto vedere e non tutti, però, sono stati da quanto ho capito io acquistati con le medesime intenzioni. Alcuni sono effettivamente abitati e mi risulta che alcuni abbiano avuto anche il riconoscimento della residenza con relative utenze intestate e così via, mentre altri sono rimasti a residence così come era previsto nel progetto originario.

Ho avuto anche modo di vedere un contratto. Lo sapete tutti ormai in questo Consiglio non sono né un legale, né un architetto, non ho comunque competenze in questo settore. Devo dire che questo contratto qualche incongruenza la conteneva, nel senso che in una parte si specificava che era un residence, in un'altra però si diceva che l'acquirente avrebbe dovuto prendere la residenza entro non ricordo quale data perché altrimenti avrebbe perso il diritto ad essere acquistata come prima casa.

Ho chiesto – alcuni dei cittadini interessati già lo sanno – un parere legale perché mi sembrava che fosse doveroso compiere atti non propriamente congruenti da parte mia almeno, visto che già c'erano stati altri che ne avevano fatti. Se si accumulano le illegalità non credo che si risolva la situazione.

Il legale credo che sia stato anche contattato direttamente da queste persone e non so che fine abbia fatto. Non so se sia giusto concedere il cambiamento di destinazione a tutti. Certo, alcuni secondo me ne potrebbero avere diritto.

Mi domando tecnicamente – qui c'è anche l'Assessore – che cosa comporterebbe la trasformazione di uso, se è vero che vicino, come diceva il collega Milani, c'è già una zona residenziale. È anche una zona produttiva. La Whirlpool mi risulta che sia lì a poca distanza e quindi non è proprio impossibile utilizzarla anche come residenza per lavoratori, per esempio per brevi periodi e così via. È difficile e chiedo se è possibile avere conforto anche da parte dell'Amministrazione.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, consigliere Andreini. Consigliere Nannizzi.

Cons. NANNIZZI – Grazie, Presidente. Io non sono contrario all'emendamento moralmente, ma la maggioranza e l'Amministrazione non sono certo contrari a tutto quello che è logico e giusto fare. In questo caso non mi sembra logico e giusto fare un emendamento di questo tipo per il semplice motivo, parlo anche un po' da cittadino, che se si crea il presupposto dove chiunque può costruire quello che vuole con delle motivazioni diverse perché poi tanto si può cambiare quando ci pare penso sia un attimino fuori luogo e si dà un'immagine non tanto chiara e non tanto trasparente della cosa. Per cui la maggioranza e l'Amministrazione sono sicuro che sono senza dubbio sensibili alle legittime aspettative di alcuni proprietari. Come diceva prima il collega Andreini, ci sono delle situazioni abbastanza complesse e complicate. Questo è indubbio. Sicuramente questa è la situazione. Per chi ha acquistato risulta essersi perpetrata probabilmente l'ipotesi di illecito nella fase della compravendita. Questa penso sia una cosa che, a forza di girarci intorno, sia ben chiara a tutti.

Noi, come Consiglieri comunali, ci siamo anche interessati abbastanza per capire come e se fosse possibile risolvere questo contenzioso. Io mi fido dell'Ufficio tecnico che ha dato questa risposta. Purtroppo tecnicamente, in questo momento, nell'attuale condizione giuridica, non è possibile agire diversamente.

Io sono sicuro che una volta chiarito il rapporto giuridico tra gli attuali acquirenti e chi ha venduto, l'Amministrazione non avrà nessuna difficoltà ad approfondire e trovare una soluzione che dia le giuste risposte e che vada a tutelare gli interessi dei cittadini che si sono trovati in questa spiacevole situazione. Grazie.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Nannizzi. Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Presidente, non sono assolutamente d'accordo con il consigliere Nannizzi per un duplice ordine di motivi. Primo: qui non si sta chiedendo un cambio di destinazione da un'attività che non è comunque attinente a quella residenziale, perché si passa da un'attività recettiva, quella in cui attualmente è classificata, a una di tipo residenziale. È evidente, quindi, che se le persone possono starvi senza problemi per la salute in quanto ospiti, in quanto turisti, in quanto frequentatori del residence, altrimenti lo possano fare come privati cittadini che hanno acquistato un

appartamento. Quindi, sul piano dell'abitabilità e vivibilità dell'ambiente non credo sia questo il problema.

Il problema, però, è che in questa determinata situazione ci sono senza dubbio delle conseguenze sul piano civile e anche penale, che ovviamente non spetta a questi Consiglieri in questa sede valutare, ma è evidente che occorre da parte nostra dare un segnale, anche alla luce del fatto che nella zona accanto è prevista l'AR67 con un numero massimo di 10 alloggi complessivi. Come spieghiamo ai cittadini che accanto verranno 10 nuovi appartamenti e che quelli che hanno acquistato in buona fede o in malafede – non lo so, non sta a me giudicarlo – attualmente non hanno quella destinazione di uso residenziale? Questa francamente è una cosa inconcepibile.

Faccio una proposta che spero sia accolta, visto che il nostro emendamento non volete sicuramente, a colpi di maggioranza, accoglierlo: un ulteriore approfondimento. Lasciarla in fondo, lasciamo uno spiraglio che possa quantomeno consentire un'apertura, perché francamente, alla luce della scheda AR67 collocata adiacente a dov'è attualmente questa struttura, sorgeranno 10 nuovi alloggi. Come lo spieghiamo? Non è una zona totalmente commerciale: è una zona dove verranno comunque altre abitazioni.

(Intervento fuori microfono: "E altre ci sono")

E altre ci sono. È francamente una cosa inconcepibile.

ASSUME LA PRESIDENZA IL PRESIDENTE ALESSANDRO PICCINI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bossini, prego.

Cons. BOSSINI – Grazie, Presidente. Più andiamo avanti e più mi rendo conto di non... Sono veramente rammaricato per quanto sta succedendo a queste 44 famiglie che all'inizio hanno dovuto tirar fuori dei soldi per comprarsi la casa, quindi hanno fatto mutui, hanno sacrificato di tutto e di più per poi, a un certo punto... Perché, mi pare, se non vado errato, qui si parla già dal 2005. Ad oggi non siamo arrivati a una soluzione. Questi signori hanno pagato il mutuo, stanno lì certi di essere proprietari di questa casa e poi non sanno se essere carne o pesce.

Mi domando: in un'Amministrazione che consenta di dare una mano a tutti, di risolvere alcuni problemi e tanti di quei problemi che ci sono anche nella nostra città, credo che questo sia non un problema, ma siano problemi di 44 famiglie. Come mai si è aspettato fino a oggi per discutere del problema? Aggiungo: io sono un amministrativo e non sono un tecnico, e su questo non sono in grado di capire perché e come è successo questo, una cosa però è certa, ossia che questi signori acquirenti hanno fatto certamente – credo – un atto notarile, ci sarà stato un permesso da parte di qualcuno perché sia residenziale oppure che sia fatta come residenza... Non so distinguere effettivamente le categorie, però so di certo che tutti questi signori, 44 signori, 44 famiglie oggi stanno veramente facendo di tutto e di più per regolarizzare questa posizione.

Credo che a questo punto stia a noi, come Amministrazione comunale, come tutti, a questo punto, prendere in mano la situazione, cominciare a fare in modo di poterla risolvere in qualsiasi modo essa sia e accogliere eventualmente le richieste di coloro che sono in regola. Non so se tutti sono in regola. Può darsi che qualcuno non lo sia, ma questo – lo ripeto – non lo so. Bisogna fare in modo che questa questione, di fatto, possa essere risolta al più presto possibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Ascheri, prego.

Cons. ASCHERI – Grazie, Presidente. Aderisco rapidamente alla richiesta di emendamento. Non ho sentito tutto il dibattito, però porto una testimonianza. Io sono andato a vedere personalmente, perché anch'io avevo sentito di questa questione che è di grave disagio e problematica per tante famiglie: mi sembra che sia indubitabile che qui c'è un errore nella motivazione del parere, perché è stata respinta l'osservazione su una base di fatto materialmente sbagliata. È questo il problema sul

quale credo, al di là delle polemiche, bisogna cercare di porre attenzione e spero che i tecnici diano ascolto.

Qui si dice che non sarebbe stata accordata sia per le caratteristiche che il sito presenta, che poi è connesso a quello che si dice dopo, la caratteristica del sito, perché la localizzazione è in una zona di attività produttive. Sennonché, non ci sono solo le attività produttive. Possiamo andare a fare una visita in loco: ci sono anche degli altri insediamenti abitativi in zona. È questo il punto.

(Intervento fuori microfono: “E altri si prevedono”)

E, come rilevava il consigliere Capitani, altri 10 sono stati previsti. Allora, qui, bisogna intendersi. È una zona produttiva o è una zona che ammette anche insediamenti residenziali. Questo lo avete ammesso voi stessi con questi 10 e altri già ci sono. Si tratta di prendere atto della situazione di fatto, non si chiede di stravolgere una realtà produttiva e farla diventare abitativa. C'è una situazione già oggi residenziale. Non si tratta di togliere del verde, non si tratta di aumentare il carico costruito: qui si tratta semplicemente... La politica ogni tanto deve avere un colpo di buon senso, essere comprensibile ai cittadini e intervenire dove si può intervenire. Questo è un caso in cui si può intervenire.

Mi sembra anche importante tenere presente la litigiosità implicita in una situazione di questo genere. Qui bisogna venire incontro ad una situazione che va a innescare una conflittualità giudiziaria pazzesca. Capite bene che in una situazione così, se ne viene fuori soltanto con cause interminabili. Quindi, a mio avviso, qui c'è da prendere una rilevazione di buon senso e una presa d'atto. La presa d'atto è che qui è stato fatto un errore materiale. Si vede che qualcuno non è andato a vedere. Io sono andato personalmente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere, Consigliere Ascheri.

Cons. ASCHERI – È un insediamento già abitativo in parte e la Whirlpool, poi, è lontana da questo insediamento, quindi, a mio avviso, non è giustificabile. E' giustificato l'emendamento Falorni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Cortonesi, prego.

Cons. CORTONESI – Grazie, Presidente. Sicuramente siamo in presenza di una situazione anomala. Io inviterei anche i Colleghi dell'opposizione, però, a non utilizzare più di tanto e strumentalizzare questa cosa. Credo che tutti siamo d'accordo in quest'Aula che i cittadini hanno ragione. Siamo in presenza di una situazione in cui evidentemente... Ma poi non è mestiere nostro, ovviamente, credo che i cittadini debbano essere difesi in un altro ambiente. Vedete, come è stato già detto da chi mi ha preceduto, abbiamo ricevuto anche le mail, tutti i Consiglieri, chi è andato a vedere gli edifici, chi vi parla ha incontrato anche alcuni di questi proprietari: ci sono situazioni dove, quindi, la conoscenza di noi Consiglieri è molto diffusa su questa cosa.

Signori, se voi siete entrati nel merito di questa situazione, non potete non condividere che questa gente è stata truffata. Ovviamente non è un mestiere...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Milani)

Consigliere Milani, torno a dire una cosa. Sicuramente – ripeto – ci sono dei cittadini che hanno ragione, che si sono trovati, non sta a noi giudicare perché e per come (non siamo in tribunale), però sicuramente c'è una situazione anomala. Dico quello che ho consigliato ad alcuni di questi cittadini, ma non ora, anche in periodo non sospetto, diversi anni fa, ossia di rivolgersi all'Autorità giudiziaria per tutelare i propri interessi. Se ciò fosse stato fatto, forse oggi avremmo potuto fare anche un passo avanti. Oggi avete parlato di 44 appartamenti, ma mi risulta – correggetemi se sbaglio – che alcuni di questi appartamenti sono ancora di proprietà del costruttore o della società costruttrice o comunque di colei o coloro che, in qualche misura, si possono essere comportati un po' male. Andare a sanare oggi questa situazione vuol dire prima di tutto fare una sorta di condono anche a chi non è stato troppo corretto in questa situazione.

Quindi, credo – e lo ripeto un'altra volta, dopo averlo detto anche ai cittadini interessati – che una presa di posizione giuridica che facesse venir fuori il problema vero di chi si è comportato male era più che opportuna. Non si può ricorrere oggi solo... È semplice: il Comune faccia il salvatore dei cittadini. Il Comune, l'Amministrazione – il consigliere Nannizzi lo ha detto prima – ha provato, ha tentato di risolvere questo tema, però risolvendo il problema dei cittadini inevitabilmente si crea un precedente anche per qualche altro che ha ancora proprietà di appartamenti. Questo credo che non sia giusto, perché l'Amministrazione deve risolvere e deve ascoltare i cittadini che hanno ragione, però non può disconoscere un rispetto della legalità che deve stare sopra a tutto. Quindi, non può andare contro e soprattutto agevolare chi eventualmente – non siamo noi che siamo tenuti a giudicare – potrebbe essersi comportato male.

Io l'ho detto ai cittadini e lo ripeto oggi: secondo me, secondo noi è quella la strada e oggi con lo strumento urbanistico in adozione non può essere questo il percorso che sana un contenzioso, perché giustamente ci sarebbero da salvare dei cittadini, ma non può essere questo lo strumento...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere.

Cons. CORTONESI – E non può essere questo il momento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, sindaco Cenni.

SINDACO CENNI – A parte il fatto che la legge non consente di negare la residenza neanche in una grotta senza luce e senza gas, qualcuno se la deve guardare bene, basta che ci sia la dimora abituale, credo che la residenza sia stata anche un sistema, seppur legittimo, per dare un'arma in più in una eventuale controversia giudiziaria. Credo anche che sia facile, devo dire la verità, fare demagogia su questo tema. Però, io vi pongo due questioni. Primo: siccome con questi cittadini ci siamo ripetutamente incontrati, alcuni sono anche personalmente amici del sottoscritto da lungo tempo, qualcuno sta sostenendo che il Consiglio Comunale può sanare un abuso, perché questa è la teoria che è venuta fuori.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Capitani: “No, l'abuso c'è stato, nessuno dice che non c'è stato”)

Qualcuno sostiene che si può sanare un abuso. L'abuso non c'è stato. Guardate, non è nemmeno un tema urbanistico, perché se io chiedo di costruire un'abitazione e un altro chiede di costituire un altro tipo di edilizia, la residenza alberghiera, poi è assai bizzarro che io disponga del costruito chiedendo dopo una variazione. Perché la variante non è stata richiesta nel momento in cui iniziavano i lavori, se c'era l'intenzione di trasformare una residenza alberghiera in una residenza abitativa? Perché?

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini)

Attenzione! La questione è spinosa. Io mi posso rendere conto che la controdeduzione è soft, ma la questione è spinosa. Ha richiamato benissimo – e mi complimento – i termini del problema il consigliere Andreini, che ha detto delle cose importantissime. Ha detto che ci sono anche delle differenze, ha detto che non c'è omogeneità, ha detto che ci sono anche alcuni appartamenti invenduti. Pensate cosa farebbe il Consiglio... In questo momento, con questo strumento non è possibile risolvere il problema. Diversa è la fattispecie in cui ci sia un qualcosa che permette al Consiglio Comunale di andare di fatto a intervenire in una questione che vede, comunque, due parti che hanno stabilito alcuni diritti e doveri reciproci. Questo credo che sia il motivo per cui, a malincuore, dopo aver ragionato... Guardate che, fra l'altro, per chi abita in quel residence, perché di residence si tratta, le difficoltà sono relative ad avere acquistato un bene e a non avere un titolo di proprietà che permetta di disporre di quel bene, per come è stato acquistato. Cioè, non è in discussione il fatto di avere la residenza o di abitare, ma lo stare lì, l'abitare, l'averci la residenza implica una serie anche di spese aggiuntive che sono anche quelle di trovare un gestore – di fatto è un grande condominio – che gestisca queste spese.

Quindi, non è in discussione la questione urbanistica, in questo atteggiamento, non è in discussione la sensibilità dell'Amministrazione verso i cittadini, ma è una questione di legittimità e dell'impossibilità... Io, lo dico sinceramente, non me la sentirei, anche se ci fosse un accordo complessivo, di andare ad approvare un atto in un Consiglio Comunale, perché in questo momento noi svolgiamo anche la funzione di pubblici ufficiali, in cui si va a sanare un abuso edilizio.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – A questo punto, metto in votazione l'emendamento. Si può votare per l'emendamento presentato dal Consigliere Falorni.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" presentato dal Cons. Marco Falorni alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 637 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 32
Voti favorevoli	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani)
Voti contrari	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sulla proposta all'osservazione n. 637. Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. Intanto premetto che cambiare destinazione è un atto puramente politico, com'è un atto politico l'elaborazione e l'approvazione del Regolamento Urbanistico che cambia destinazione a dei terreni e trasforma terreni da verde ad aree residenziali. È un atto politico quello. E con quale criterio si dice... Ora non faccio polemica, Sindaco: con quale criterio si concede a questo cittadino di avere un terreno che passa da area paesaggistica ad area residenziale e a questo altro no? È un atto politico. In base a dei criteri che l'Amministrazione ritiene di dover perseguire si sceglie che alcuni terreni vengano fatti edificabili e che altri conservino la destinazione attuale. Quindi, il mutare della destinazione è un atto politico. E l'atto politico – scusate se lo ricordo – non spetta agli Uffici, ma spetta a questo Consiglio Comunale, perché noi abbiamo il mandato da parte dei cittadini, noi facciamo politica, noi ci assumiamo le responsabilità di quello che facciamo, di quello che votiamo e di questo ne rispondiamo di fronte agli elettori, ognuno ai propri, ma complessivamente a tutti, cosa che non possono fare i tecnici. Proprio per questo c'è una differenza tra un atto tecnico e un atto politico.

Secondo punto. Quando si può mutare la destinazione? Abbiamo visto, ma in quel caso ero d'accordo, quindi lo cito soltanto come esempio, che è stata mutata la destinazione al garage Bassi. Era stato costruito con una destinazione: oggi la destinazione non c'è motivo di mantenerla e viene mutata. Chi lo decide questo? Questo Consiglio Comunale. Quindi, è un atto politico.

Altra cosa, infine: si può prendere il domicilio in un residence, non la residenza. Se qualcuno ha preso la residenza è responsabilità degli Uffici comunali.

(Intervento fuori microfono)

Non ne sono certo, Sindaco, per cui non posso insistere nell'affermazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere, Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Sì, concludo. Ma se ci fosse qualcuno che ha preso la residenza ci sarebbe una responsabilità anche degli Uffici comunali e ci sarebbe una responsabilità dei notai che hanno stipulato l’atto. Ci sono diverse responsabilità che non possono essere addossate semplicemente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere.

Cons. MILANI – Al cittadino che sembra sia delinquente che voleva fare il furbo. Si potrebbe sanare introducendo gli oneri di urbanizzazione che permettano il cambio di destinazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Milani. Consigliere Falorni, prego.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Concordo con il Sindaco pienamente sulla delicatezza del caso dal punto di vista giudiziario. La ricostruzione è stata corretta. Però, corretta o perlomeno veritiera non è la controdeduzione, perché dice un’altra cosa.

Comprendo l’imbarazzo anche degli Uffici, Sindaco, ma qui si dice che non si concede la residenza perché è zona produttiva, quando si sa che ci sono già le case e che altre se ne faranno. Questo è quanto. Si dice che non è accoglibile.

Avrei capito – come altre volte è stato fatto anche con questo Regolamento – una parziale accoglibilità per dare un segnale politico di comprensione verso i cittadini e di venire loro incontro per dire che si potrà fare, ma subordinandola a una serie di verifiche di condizioni e soprattutto al chiarimento definitivo dal punto di vista giudiziario. Una parziale accoglibilità.

Ma se ci mettete “non accoglibile” perché le case non si possono fare, allora il Comune ha sbagliato due volte: la prima volta quando ha permesso di costruirci un residence, perché anche chi ci sta temporaneamente respira la stessa aria, e la seconda volta, se è vero – non lo so – che a qualcuno è stata concessa la residenza, quando è stata concessa la residenza, perché se si nega la residenzialità non si può concedere la residenza.

Quindi, dopo aver sostenuto l’emendamento, voterò contro la non accoglibilità. Il voto non è contro i cittadini: è un “sì” ai cittadini ed è un “contro” a un’Amministrazione che ha le sue ragioni, come ha sostenuto correttamente il Sindaco, ma che si rifiuta di dare un segnale politico e che quando si chiude in questi atteggiamenti così ottusi, mi dispiace dirlo, ci riesce come poche altre Amministrazioni, devo dire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Presidente, onestamente devo dire che è stato un dibattito pericoloso. Si è parlato di truffa, di cittadini truffati, di qualcuno che ha truffato. Io non lo so, non sono un giudice, non do giudizi, non faccio questo mestiere.

Le mie posizioni, come forse ho già detto precedentemente, e lo ripeto anche ora, sono secondo me di logica politica di come si conduce un territorio in base alle esigenze che si manifestano. Se io faccio, in un determinato periodo, un progetto per i residence e se da questi residence mi vengono delle richieste precise di cambiamento di destinazione d’uso perché non funzionano, perché il mercato non recepisce, perché non c’è evidentemente una struttura che regga il residence, credo che da un’Amministrazione che faccia gestione del territorio, prima ancora di fare in qualche modo delle rigidità – nel senso di penalizzazione dicendo: “Me lo hai chiesto come residence, devi continuare a fare il residence” – dovrebbero essere accettate le nuove esigenze che vengono fuori e prendere atto che certi tipi di attività produttive non funzionano, per cui procedere normalmente ad un cambiamento di destinazione d’uso nella gestione complessiva del territorio.

(Intervento fuori microfono)

Io non lo so se c’è stato l’abuso. Qui si dice che c’è stato un abuso, però io la vedo esclusivamente come un politico che cerca di gestire il territorio. Poi, delle cause di truffa, non truffa o quant’altro non sono competente io, ma devono occuparsene altri. Anche perché evidentemente ci sarà una

controparte che ci dirà: “Guardate, signori: io non ho truffato proprio nessuno, perché era un’attività commerciale che doveva funzionare. Ho fatto vedere un determinato tipo di progetto e di piano, ma non è colpa mia se non funziona”. Non faccio l’avvocato del diavolo. Esprimo esclusivamente delle posizioni che evidentemente io non conosco, non so e non voglio entrare nel merito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere.

Cons. BANDINI – Io traggio soltanto delle considerazioni su un’operazione che non sta funzionando da un punto di vista urbanistico. Non voglio fare andare a male l’edificio nelle centomila contestazioni. Pronto a cambiare l’uso secondo una logica di organizzazione del territorio. Per cui, voterò contro la non accoglibilità dell’osservazione n. 637.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Cortonesi, prego.

Cons. CORTONESI – Presidente, il consigliere Milani ha quanto mai ragione nel dire che non ci sottraiamo alle responsabilità che prendiamo per gli atti che il Consiglio Comunale delibera.

Quindi, noi ci assumiamo pienamente la responsabilità di quello che facciamo e proprio per questo – è proprio qui la differenza di visioni, proprio da un punto di vista di responsabilità e di rispetto delle regole – noi crediamo che il Comune di Siena non possa fare una sanatoria ancora se fosse per un appartamento di 44. Solo per questo sarebbe ingiusto fare una sanatoria.

Il problema, come viene detto, è politico, però – lo ripeto un’altra volta – non è questo l’ambiente in cui si risolvono i contenziosi di ordine amministrativo e non si può invocare l’Amministrazione che vada a fare una sanatoria, un condono straordinario per salvare non queste persone che hanno ragione, ma qualche altro. E mi fermo qui.

Sul discorso della residenza, personalmente sono a conoscenza di una persona che abita in un residence a Roma, regolarmente residente dentro un residence. Visto che discutono un po’ del problema della “residenza sì - residenza no”, io conosco una persona, un ingegnere, che abita in un residence all’Eur a Roma, regolarmente residente. Ha la residenza, è un residence, una struttura alberghiera.

Quindi, signori – torno a ripetere per l’ennesima volta – noi voteremo a favore delle decisioni che ha assunto l’Ufficio perché, come ha detto il Sindaco, in questo momento, per il rispetto delle regole, non si può fare diversamente, ma sicuramente questi cittadini hanno tutto il nostro appoggio e lavoreremo per risolverlo. Però anche loro dovrebbero in qualche misura far venir fuori il marcio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Ascheri, prego.

Cons. ASCHERI – Presidente, mi si osservava che è uno strano modo di essere a favore dei cittadini. Come per i disabili, è stato un intervento di questo tipo: si dice di no e in questo modo si interviene a favore dei cittadini. No. Il Sindaco ha esposto una motivazione che non è agli atti. Noi dobbiamo giudicare della controdeduzione e dell’osservazione. Quindi, in questo momento, proprio perché siamo pubblici ufficiali, non possiamo dare ascolto a voci che non sono agli atti. Chi ha il coraggio di parlare di truffa? Dov’è? Noi non sappiamo, non siamo in grado di parlare di truffa e non dobbiamo entrarci in questa questione. Noi entriamo soltanto nell’osservazione...

(Interventi sovrapposti fuori microfono)

Presidente, si può parlare?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Scusate, prendete la parola e dite... Ci siamo capitati. Consigliere Ascheri, vada avanti.

Cons. ASCHERI – Signori, io parlo di quello che abbiamo agli atti. Agli atti c'è una osservazione che chiede certe cose, che è la presa d'atto di una situazione esistente. Con un atto politico, come diceva il consigliere Milani, si può benissimo mutare la destinazione. Primo punto.

Secondo punto: nella controdeduzione non vi è parola di truffa. Si parla semplicemente di una destinazione produttiva per quell'area che non risponde alla verità. Quindi... Si può parlare, consigliere Cortonesi? Chiedo scusa.

C'è una controdeduzione dei tecnici che non risponde alla realtà, c'è una contraddittorietà della motivazione. Qui siamo di fronte a un atto radicalmente annullabile, evidentemente annullabile. Quindi, già c'è una situazione giudiziaria calda o che può diventare calda. Noi aggiungiamo una nuova causa di litigiosità su quella che già c'è. Mi sembra veramente il fallimento della politica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Giordano, prego.

Cons. GIORDANO – Presidente, io starei allo stretto ruolo che dobbiamo esercitare, ma anche alla materia del contendere. Noi siamo nella fase delle dichiarazioni di voto che hanno come riferimento non l'osservazione proposta, ma il responso tecnico del progettista sull'osservazione. Quindi, noi dovremo ora votare rispetto al contenuto, formula letterale del responso del progettista rispetto all'osservazione. La fase precedente l'abbiamo già esaurita nel fare delle valutazioni su un'intera vicenda. Credo ci sia una maggiore o minore conoscenza dell'argomento, però tutti abbiamo convenuto sul fatto che si trattava di materia comunque delicata e problematica. Però, il voto va espresso – lo ripeto per l'ennesima volta – sul responso del progettista.

Leggo: “Non sarebbe stata accordata la licenza sia per le caratteristiche che il sito presenta sia perché la localizzazione è in una zona di attività produttiva che non può certo presentare un episodio di edilizia residenziale”. Questo tipo di responso contrasta con nuove edificazioni – sono state menzionate dieci nuove unità immobiliari – e quindi noi, nel merito di questa valutazione del progettista, esprimiamo il nostro voto. La discussione che si è articolata fino ad ora è stata una discussione che ha fornito ulteriori elementi di valutazione e sull'opportunità o l'inopportunità a sostegno delle posizioni ognuno ha avuto modo di dire e di poter dire la sua.

Dal nostro punto di vista, dalla nostra lettura è un atto politico e si vota il responso del progettista, così come il responso del progettista è stato formulato, a torto o a ragione. Ci sono delle situazioni contraddittorie rispetto ad altre previsioni del Regolamento Urbanistico da applicare ed è su questo che noi esprimiamo il nostro voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bugnoli, prego.

Cons. BUGNOLI – Grazie, Presidente. Annunciando il voto favorevole alla risoluzione data dagli Uffici, mi preme puntualizzare un aspetto da Consigliere comunale e da cittadino. Io penso che sia molto comoda la situazione dell'opposizione che, come al solito, come per altre osservazioni, sta mettendo in campo quello che deve mettere in campo per poter far passare che questa maggioranza se ne frega dei cittadini e non ha a cuore i problemi dei singoli cittadini.

Credo che tutte le osservazioni siano degne di attenzione: sono molto importanti e alcune sicuramente erano osservazioni più importanti di altre, anche per il numero di persone che interessavano. Questa è una di quelle osservazioni che interessa tanta gente. Siena è piccola: ognuno di noi ha avuto modo di venire a conoscenza di questo fatto, vuoi perché conosce direttamente o indirettamente alcuni cittadini che sono caduti in questo affare che non è molto chiaro. A me interessava capire bene questa cosa. Quando ho avuto gli atti, dal 23 dicembre in poi, ho visto bene di interessarmi: è possibile che, invece, l'opposizione oggi venga in Aula e sia completamente all'oscuro di tutto? Io penso che non sia possibile. Penso che sia molto di più legato alla demagogia, alla strumentalizzazione politica che oramai da sette giorni siamo abituati a vedere dai banchi opposti ai nostri. Quindi, credo che i cittadini correttamente debbano sapere che la maggioranza...

Anche io, per esempio, riconosco che per alcune osservazioni, forse la maggioranza, non ero sufficientemente documentato. Questa è una di quelle su cui ero documentato e, nonostante non sia un tecnico, ho avuto modo di capire tante cose. Credo che questo strumento sia dato a tutti i Consiglieri, di maggioranza e di opposizione: non vedo perché oggi si viene a dire che, guarda caso, quello che è scritto qua è completamente diverso e noi votiamo solo questo... Credo che sia molto facile fare così. Credo che sia giusto, però, che i cittadini sappiano la verità e che la maggioranza non è qui a fare gli interessi soltanto, come dite voi, "poi vedremo". Cerchiamo di fare il meglio. Non a caso qui c'è anche un problema giuridico. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Iantorno, prego.

Cons. IANTORNO – Presidente, sicuramente è un caso spinoso, come abbiamo ricordato tutti, e anche abbastanza complicato. Però io penso che nell'intervento del consigliere Bandini, che mi è piaciuto per quello che ha detto, e del consigliere Giordano, ci sia in qualche modo un'affermazione chiara dell'opposizione. L'opposizione dice: "È tutto giusto quello che è stato detto fino adesso, però noi votiamo evidentemente la controdeduzione". In questo, c'è un parziale accoglimento delle parole che ha detto il Sindaco, che il caso è complicato e che siamo di fronte sicuramente non a una truffa – non possiamo utilizzare questa parola – però l'invito che ha fatto il consigliere Cortonesi lo ribadiamo noi, anche a questi cittadini: c'è da andare davanti a un legale, perché qui c'è una sequenza di responsabilità abbastanza nette che vanno dal notaio a chi ha certificato un qualcosa. Capisco che sia anche il vostro mestiere, però mi sembra che responsabilmente – consigliere Bugnoli – loro affermano che le motivazioni che sono state portate dal Sindaco in maniera chiara sono giuste, però loro votano la controdeduzione. Evidentemente anche voi affermate che qui davanti siamo in una situazione complicata e siamo di fronte a una situazione che potrebbe generare un abuso. E questo il consigliere Ascheri, che è tanto attento alla legalità, lo comprende, tanto è vero che ha trovato questo sofisma nella controdeduzione.

Evidentemente la controdeduzione non dice tutto, ma – attenzione – ho avuto modo di chiarirmi anche con un tecnico: c'è un ricorso al TAR, c'è in questo momento un esposto anche alla Procura della Repubblica. Non è solamente il primo caso. Chi ha costruito, ha costruito qualcosa di simile anche in altre parti del nostro territorio. Evidentemente noi dobbiamo anche, poi, stare attenti come Uffici a questo costruttore, a chi ha costruito perché frodare i cittadini sulla questione della casa, che è una questione di estrema delicatezza, è veramente un atto poco qualificante.

Noi voteremo secondo la deduzione dell'Ufficio, ma perché votiamo la deduzione tecnica. Però quello che ci ha convinto di più sono le spiegazioni che ha detto il Sindaco e gli accertamenti che noi abbiamo fatto, e su questo dovete anche voi, per onestà intellettuale, dire che votate contro di noi, contro la controdeduzione...

(Intervento fuori microfono)

Contro la controdeduzione – mi sto spiegando, hai capito quello che voglio dire – ma la situazione, come avete affermato, è ben complessa e se non c'è una truffa qualche abuso c'è, qualcosa di poco chiaro c'è. Dobbiamo tutelare l'intera comunità e dobbiamo tutelare anche la legalità. Il nostro invito a questi cittadini è sicuramente di fare leva sulla questione giuridica, perché qui c'è un vero e proprio caso, secondo me, di illegalità o c'è qualcosa che potrebbe...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere.

Cons. IANTORNO – Poi, se il Comune potrà dare un sostegno, lo dovrà fare iniziando, però, a stare attenti e a segnalare questi costruttori, perché chi fa queste operazioni, per quanto ci riguarda, non avrebbe diritto a costruire nemmeno una cuccia per cani.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Presidente, il dibattito è complesso. Siamo in sede di dichiarazione di voto. Io non voglio andare contro quello che ha detto il Sindaco, che sostanzialmente mi ha trovato anche d'accordo. Il problema è che, secondo noi, ci sono stati degli errori che in questa fase non possono essere di certo sanati, perché sanarli ora probabilmente può voler dire sanare una situazione che parte illegittima – e l'abuso edilizio, il percorso così come è iniziato, lo è – e, quindi, vorrebbe dire concedere una sanatoria che francamente a noi non sembra opportuna.

Vero è che francamente a noi sembra che tutto il percorso abbia avuto dei problemi, da prima, da quando è partito il procedimento dell'abuso: perché non sono stati messi dei sigilli subito, perché si deve arrivare ora all'osservazione. È evidente che c'è un po' di complessità e in questa complessità il nostro sarà un voto di astensione, perché non vogliamo di certo che il nostro voto vada in qualche modo a sostegno di una situazione che è illegale, cioè che comincia ad essere illegale attraverso l'abuso. Poi vediamo il TAR che cosa dice. Di conseguenza, l'astensione a noi sembra il voto più opportuno in questa situazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Manganelli, prego.

Cons. MANGANELLI – Grazie, signor Presidente. Soltanto una brevissima riflessione. Ci avete accusato questa settimana di fare demagogia e di portare queste osservazioni all'attenzione del dibattito. Credo, intanto, che ognuno faccia il suo mestiere: voi fate la maggioranza e noi facciamo l'opposizione con dignità, con orgoglio, con grande senso di responsabilità, come sempre. E questo ce lo siamo guadagnati da noi sul campo. Quindi, certi tipi di lezione, dicendo che... Allora io rimarco il concetto: se noi si stava zitti, stavate zitti anche voi e passava questa osservazione senza nessun intervento, senza la possibilità di parlarne e di portarla all'attenzione. Evidentemente se siete intervenuti qualche problema c'è o comunque spero che preme anche a voi, come amministratori di questa città, risolvere problemi ai cittadini. Questo è il nostro compito: portare alla luce i vari problemi che ci sono, come si è detto, e di dare voce alle istanze delle persone. Non credo che venga fatto per demagogia, perché se mi dovessi limitare a fare un calcolo politico, siamo minoranza, quindi probabilmente la maggioranza di quelli che hanno fatto le osservazioni non ci votano. Quindi, non è quello che ci muove.

Ci muove il ruolo che abbiamo dentro il Consiglio Comunale, perché se facciamo i consiglieri comunali dobbiamo anche avere il coraggio di prendere delle posizioni e di parlare. Questo semplicemente credo che sia il ruolo del consigliere comunale, di maggioranza o di minoranza. Io non faccio la distinzione fra maggioranza e minoranza. Io credo che l'opposizione serva da stimolo anche alla maggioranza, ma evidentemente se c'è una politica di muro contro muro e tutto quello che viene detto da questa parte non va bene, perché non si è capito niente o si fa demagogia, non ci si può trovare d'accordo nel fare politica. Si fa un'altra cosa.

Concludo dicendo che spesso mi sembra che gli interventi del Sindaco superino in maniera positiva quelli della sua stessa maggioranza e questo lo accolgo con molto favore e lo ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bossini, prego.

Cons. BOSSINI – Grazie, Presidente. Mi pare sia stato detto tanto e forse quasi tutto. Mi associo a quanto detto ora dal consigliere Manganelli, in quanto la maggioranza effettivamente fa demagogia. Caro Bugnoli, noi non è che siamo di qua apposta per lottare e per venire in questi altri banchi. No. Noi siamo qua, come vedi... Non siamo nemmeno un partito, siamo un misto, siamo una Lista civica, dove noi siamo inseriti per risolvere i problemi della gente e del territorio.

Tornando all'argomento, effettivamente la maggioranza questo problema lo conosceva dal 2005. L'opposizione – noi – lo sa da poche settimane. Al di là di questo, comunque, che non risolve il problema, dico di fare attenzione, perché noi siamo sempre intervenuti – come avete visto – su tutto, ma non per fare demagogia. Noi lo facciamo semplicemente perché naturalmente è una scelta che si è fatta e la portiamo avanti con il merito, perché ce lo meritiamo, anche da parte dei cittadini.

È da quei banchi, caro Bugnoli, che io non ho visto in tutti questi giorni la voglia di venire incontro o, in qualche caso, anche contrastare oppure accordare eccetera e dire: “Guardate, va bene così anche per noi”. No. Non ho mai visto questo.

Comunque, detto questo, non voglio entrare in polemica politica, perché non è il mio stile, però di fatto se non ci fosse stata questa opposizione di certo, ne sono convinto, anche questi problemi non sarebbero venuti fuori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Barbieri, prego.

Cons. BARBIERI – Presidente, concordo con l’opposizione e con il consigliere Manganelli nel ruolo che deve avere l’opposizione in quest’Aula. E il ruolo deve essere di stimolo, di proposte, in modo che la discussione sia una discussione democratica e riesca a risolvere problemi che il nostro territorio ci propone e i nostri cittadini ci propongono. Su questo aprite una porta aperta: sono d’accordissimo. Tutte le opposizioni servono, in qualsiasi parte, anche nello Stato, nella Regione, in Provincia e così via. Però, denunciare un atteggiamento, per esempio, di 109 emendamenti fotocopia, che hanno tutti la stessa tipologia, della quale noi abbiamo detto che ci sono situazioni che noi abbiamo compreso con le osservazioni dei cittadini e cerchiamo di porre rimedio in futuro, perché in questo momento non si possono accettare e si è continuato in maniera... Non è questo il caso del PdL, ma delle Liste Civiche che hanno continuamente riproposto questi emendamenti. Cosa vuol dire questo? Questo non si può chiamare confronto democratico. Bisogna dare un altro nome e su questo io non sono d’accordo con il consigliere Manganelli, anche se il consigliere Manganelli si è comportato bene con il proprio collega.

Per quanto riguarda il caso di questa osservazione, purtroppo, lo hanno detto tutti e il Sindaco lo ha spiegato meglio di tutti, c’è una situazione che sarebbe auspicabile prendere in considerazione, ma molto probabilmente ci sono degli illeciti a monte, c’è una situazione a monte: se non si risolve chiaramente si vanno ad avallare delle situazioni che, dal punto di vista amministrativo, prospettano plusvalori, situazioni che dal punto di vista legale creano una condizione di perseguimento anche nei nostri confronti. Questo non è possibile, signori.

Quindi, credo che i nostri cittadini, dei quali comprendo le difficoltà, abbiano capito, con gli interventi della maggioranza e anche dell’opposizione, quelli che hanno considerato questa situazione, che il problema a noi sta a cuore, ma che in questo momento, per problemi giuridici, non possiamo risolverlo. Lo potremo risolvere in altra sede. Non è questo il momento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sindaco Cenni, prego.

SINDACO CENNI – Ringrazio il consigliere Manganelli perché ha detto delle cose su cui io sono completamente d’accordo, relativamente al ruolo dell’opposizione e della maggioranza, e lui sa che questa cosa io l’ho sempre ritenuta valida e do atto al consigliere Manganelli che lui si è comportato, non soltanto in questo mandato, ma – mi posso permettere, per lunga frequentazione, troppa probabilmente per motivi anagrafici – si è sempre comportato in maniera corretta non facendo battaglie strumentali, ma sostenendo le proprie idee.

Quello che, invece, non mi è piaciuto – e non è un problema rivolto al consigliere Manganelli – è quando qualcuno sostiene che certe cose non si sapevano. I casi sono due: o mente o non ha letto l’osservazione presentata dal signor Simone Grazzini. Nell’osservazione, ben fatta, fra l’altro, presentata da Simone Grazzini c’è la ricostruzione esatta della storia, dove forse sfugge a qualcuno che c’è un procedimento aperto nel 2007 per abuso edilizio nei confronti del dirigente del Comune di Siena e nei confronti della ditta costruttrice e i proprietari lamentano il fatto che la ditta costruttrice e venditrice non abbia mai informato nessuno degli incauti acquirenti di ciò che stava accadendo, perché le prime sospensioni risalgono al 2004. Questo è scritto dentro l’osservazione, caro consigliere Ascheri. Basta leggerla. Questo sinceramente ha dato estremamente fastidio a chi vi parla, perché credo che in questi giorni, quando c’è stato da stabilire un elemento di

collaborazione, sono sempre stato più che disponibile, anche segnalando cose che non si possono scrivere e che non è opportuno scrivere nelle osservazioni. Mi sarei aspettato un atteggiamento di tipo diverso. Per cui, la questione doveva essere a conoscenza per chi difendeva questo tipo di impostazione, altrimenti si cambiano le carte in tavola oppure non si leggono le osservazioni che vengono presentate, ed è altrettanto colpevole quanto cambiare le carte in tavola.

Questo è contenuto all'interno dell'osservazione. C'è un'ampia descrizione dei problemi che stanno incontrando queste famiglie, però rilevo anche che l'unico atto presso la giustizia che viene citato in questa osservazione è il 10.07.2007 il ricorso presentato dall'avvocato Comporti al TAR della Toscana. Poi non ci sono altri atti che, invece, come ha sostenuto il consigliere Cortonesi, avrebbero reso questa discussione completamente diversa.

Lo dico ora, per quanto tempo ci rimane, da qui fino a maggio, e lo dico anche sperando che questo, rimanendo agli atti, e poi qualcuno di voi ci sarà sicuramente in Consiglio Comunale, ve lo auguro e me lo auguro, che ci sia la volontà da parte dell'Amministrazione, qualora ci fossero gli spazi, di prendere dei provvedimenti che vadano a vantaggio non della parte costruttrice e venditrice, ma della parte che è rimasta implicata suo malgrado in questa vicenda.

Lo sottolineo non nei confronti di chi non ha informato gli acquirenti, ma nei confronti degli acquirenti che si sono ritrovati in una situazione – forse in maniera incauta, bene, ci sta anche questo – estremamente difficile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per quanto riguarda la proposta all'osservazione n. 637. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 637 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo usciti: Milani-Vichi ed essendo entrato: Meacci)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Mangnaelli)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 637.

Osservazione n. 638

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 638 presentata dal Sig. Simone Ciotti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 638. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione n. 638.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 638 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 4(Ascheri-Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 27

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 638.

Osservazione n. 639

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 639 presentata dal Sig. Paolo Carmignani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 639. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione per la proposta all'osservazione n. 639. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 639 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo uscito: Bandini ed essendo entrato: Milani)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 639.

Osservazione n. 640

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 640 presentata dal Sig. Tommaso Addabbo e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 640. Punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Consigliere Falorni, prego.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Non presentiamo l'emendamento anche perché abbiamo visto il responso dell'Ufficio di una parziale accoglibilità, però due parole in sede di dichiarazione di voto le diciamo perché, nell'annunciare l'astensione consueta, proprio perché non siamo completamente d'accordo, avremmo visto meglio un'accoglibilità piena. Intanto l'osservazione viene da un ente meritorio, qual è il WWF, sempre molto impegnato nella difesa dell'ambiente, che dice una cosa fondamentale che è riemersa anche nel dibattito fiume che stiamo facendo su questo Regolamento Urbanistico, e cioè la richiesta di rivedere i criteri e le valutazioni espresse nella valutazione integrata, in merito alla sostenibilità degli interventi e un riferimento al consumo di suolo, di esplicitare nella VAS un giudizio complessivo da ripercuotersi su eventuale ridimensionamento delle trasformazioni previste. Qui abbiamo discusso, nella generalità delle

osservazioni, su piccolissime trasformazioni ad uso familiare che, in genere, salvo casi rarissimi, sono state negate, però ci sono alcune grandi operazioni urbanistiche che prevedono un consumo di suolo che, in sede di dibattito introduttivo, ho definito – e non ho motivo di cambiare questo giudizio – spaventoso.

Tra tutte le emergenze di carattere ambientale, ritengo che il consumo di suolo, ovunque in Italia, ma in particolare anche a Siena, dove la qualità ambientale l'abbiamo ereditata buona, ma, certo, dopo dieci anni di questa Amministrazione, la lasciamo un pochino peggiorata, abbiamo un comune con una estensione territoriale abbastanza limitata per motivi storici, per cui sarebbe anche interessante stabilire perché – ma per motivi storici è abbastanza limitata l'estensione territoriale del comune – dobbiamo stare attentissimi al consumo di suolo.

Quindi, il fatto che questa osservazione del WWF – ente meritorio, lo ripeto – sottolinei questo aspetto, avremmo visto meglio un'accogliibilità totale da parte del Comune. Il Comune ha parzialmente accolto. Come in altri casi – non ho approfondito al cento per cento, sono sincero – temo che accolga il principio e poi non so quanto accoglierà nei fatti. Quindi, noi come al solito ci asterremo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per il punto 1 dell'osservazione n. 640. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 640 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo uscito: Bugnoli-Capitani-Cenni-Manganelli- Milani)
Astenuti	n. 4(Ascheri-Bossini-Falorni-Giordano)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 640.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2 della stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione per il punto 2...

(Intervento fuori microfono)

Volevi intervenire? Scusate. Dichiarazioni di voto? Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Rapidissimo, due parole. Anche qui astensione.

Abbiamo notato il parziale accoglimento anche di questo punto dell'osservazione, però ci sembra di dover sottolineare la correttezza dell'osservazione del WWF, quando parla di riconsiderare il tema del risparmio idrico e degli effetti della impermeabilizzazione dei suoli urbanizzati e la salvaguardia degli acquiferi. Quando si parla, cioè, di consumo di suolo, non è soltanto un discorso di tutela del verde, è anche un discorso di permeabilità dei suoli, perché poi, se si continua a cementare tutto, il terreno non assorbe più, e ci sono le alluvioni, le frane, e quant'altro. Tutto qua, è molto semplice il concetto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per quanto riguarda il punto 2 dell'osservazione n. 640. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 640 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrati: Bugnoli-Capitani)
Astenuti	n. 5(Ascheri-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 640.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 640, punto 3. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Consigliere Andreini.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. A parte che condivido le considerazioni che ha fatto alle due precedenti osservazioni il consigliere Falorni, non ho parlato solo per risparmiare ai Colleghi il tempo che è prezioso.

Su questo punto 3, secondo me, qui, a titolo personale, questa praticamente è la fotocopia dell'osservazione che avevamo presentato come partito.

Ribadisco che secondo me il Regolamento Edilizio doveva essere contestuale, come avevamo votato nell'ordine del giorno, e siccome fra l'altro avevamo ricevuto anche la bozza, perché faccio parte della Commissione Assetto del Territorio del nuovo, quello proposto, almeno, Regolamento Edilizio, io spero che sarà ulteriormente modificato, ma non l'ho visto così orientato verso il risparmio energetico, come lo avevamo pensato. Non faccio quindi l'emendamento, perché so che non passerebbe, ma non voterò a favore della non accoglibilità, perché secondo me potevamo fare uno sforzo in più e accogliere questa osservazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie. Ci asterremo anche su questo terzo punto dell'osservazione del WWF, notando però che non è accolto un punto importante che riguarda il risparmio energetico, con estensione anche ad altri tipi di intervento. Si parla di Regolamento Urbanistico e si parla di risparmio energetico. Sono cose ovviamente molto collegate, profondamente collegate, e anche molto complicate. Non voglio entrare nell'aspetto tecnico, perché sarei presuntuoso e non lo posso fare. Ci asteniamo, ma ci aspetteremmo, su questi punti, oltre all'intervento, che condivido, di Andreini, anche qualche altro intervento di maggioranza, che sia stato più bravo di noi e abbia studiato meglio di noi, che giustifichi politicamente – e non lo può fare, credo, nemmeno l'architetto Valentini – il non accoglimento di questa richiesta in tema di risparmio energetico. Credo che i cittadini abbiano bisogno di risposte politiche, come prima, come quando si discuteva del cavillo giudiziario sull'osservazione relativa ai due punti. Non siamo mica giudici, in quest'Aula, non è mica nostra competenza stabilire se c'è o non c'è abuso, eccetera. Noi cioè diamo un giudizio politico relativo ad un atto politico nella gestione del territorio. Quello dobbiamo fare. Qui si parla di risparmio energetico, e se non si accoglie, su un tema così strategico, una richiesta che viene da un'associazione ambientalista qualificata, secondo me bisogna giustificare politicamente il perché.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Iantorno.

Cons. IANTORNO – Io rubo trenta secondi, perché invece volevo dare atto all'opposizione che ha votato, mi sembra, in maniera responsabile sull'atto di prima con l'astensione, e volevo chiedere pubblicamente scusa al consigliere Bugnoli, perché non era mia intenzione riprenderlo, assolutamente, anzi, è un Consigliere al quale porto molto rispetto, anche per anzianità, quindi

questo lo volevo fare pubblicamente, sia chiaro: parlo dell'anzianità di presenza in Consiglio comunale.

Invece volevo dire qualcosa su questo punto. Innanzitutto, con molto rispetto guardiamo a queste osservazioni che ha fatto il WWF, perché quando l'associazione è un'associazione vera, che esiste realmente, che è radicata e che porta interessi generali, per noi merita il rispetto. Purtroppo nella nostra città invece, nascono associazioni piuttosto fittizie, che di interessi generali non ne portano, ma ne portano di particolari, quindi queste meritano anche di essere discussi sia pure tre minuti.

Noi come Partito della Rifondazione Comunista – e qui intervengo su quello che dice il consigliere Falorni – voteremo secondo il responso degli uffici, tenendo presente che però ci aspettiamo che questo Regolamento Edilizio sia al passo con le nuove tecniche e le nuove teorie sul risparmio energetico.

Il consigliere Andreini, che non vota e ha già espresso la sua posizione, sicuramente ha ragione su un fatto: che il nostro Regolamento Edilizio fino adesso non è stato all'altezza, nell'allegato H, delle tipologie e le possibilità di risparmio energetico. Più volte abbiamo scritto e abbiamo votato, in questa sala, emendamenti e mozioni sul risparmio energetico. Ora spero che il Presidente della Commissione Assetto del Territorio Casciaro, la maggioranza tutta e l'assessore Minuti, facciano in modo che il nostro Regolamento Edilizio, il futuro Regolamento Edilizio che per noi, anche se va votato non contestualmente ma andrà votato, speriamo che sia all'altezza di legislazioni come quella del Comune di Bolzano, il Comune di Trento e altri, perché anche Siena merita un Regolamento Edilizio che sia sul risparmio energetico all'avanguardia, se no la nostra città non può essere prima o seconda in alcune cose, e ultima in altre. Anche su questo deve essere all'avanguardia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Casciaro.

Cons. CASCIARO – Brevemente per rispondere. Ai membri della Commissione Assetto del Territorio sono già state consegnate le due bozze del vecchio Regolamento Edilizio e di quello nuovo. Siamo impegnati nel Consiglio comunale; anch'io non ho avuto l'opportunità e l'occasione di riguardare gli aggiornamenti che sono stati fatti al Regolamento Edilizio.

Vediamo su queste specifiche materie cosa dice il Regolamento Edilizio, pronti ad accogliere le situazioni al momento che si discuterà poi il Regolamento Edilizio.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Falorni)

Lo demanda al Regolamento Edilizio, Falorni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si vota per il punto 3 dell'osservazione n. 640. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 640 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrato: Manganelli)
Astenuti	n. 6(Ascheri-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Mangnaelli))
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 1(Andreini)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 3 dell'osservazione n. 640.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 640, punto n. 4. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. In questo caso voteremo a favore del responso degli Uffici, perché è stato ritenuto accoglibile il punto 4 dell’osservazione del WWF, laddove c’era una richiesta di modifica della normativa, al fine di garantire la tutela dei volatili che nidificano sui tetti. Ora, siccome anche gli uccellini sono creature di Dio, sono d’accordo a proteggere anche gli uccellini, però lasciatemi dire che di fronte a questa serie di non accoglibili o parzialmente accoglibili su cose sacrosante, dire che è accoglibile la nidificazione sul tetto della rondine, io spero, anzi, sono sicuro che sia inconsapevole, ma sa un po’ di beffa. Comunque, siccome siamo d’accordo anche noi che il patrimonio naturale va protetto, anche quando si parla di fauna e non solo di flora, e ripetiamo, quando si parla di uccellini, sono creature di Dio, vanno rispettate anche loro e quindi siamo favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si vota per il punto 4 dell’osservazione n. 640. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 4 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 640 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo uscito: Ascheri)
Astenuti	n. 1(Manganelli)
Votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 27

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 4 dell’osservazione n. 640.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 640, punto n. 5. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie. Sul punto 5 torniamo all’astensione.

Il punto 5 dell’osservazione n. 640 concerne una richiesta di integrazione dell’articolo 135 per garantire la tutela del Bosco di Lecceto. Non si vede perché anche in questo caso non si è dato un accoglimento pieno. Si è data una parziale accoglibilità. Io sto traducendo in maniera un po’ troppo sintetica, ma al comma 1, dopo la parola “fruizione” viene inserita la locuzione “naturalistica e ricreativa”. Credo ci sia anche una legge nazionale che nei boschi non si può costruire, in Italia, figuriamoci se si deve costruire nel Bosco di Lecceto. Siamo d’accordo a difenderlo e a difenderlo completamente, però lo vorremmo difendere anche meglio di quanto ha in testa l’Amministrazione comunale, perché se l’Amministrazione comunale nel Bosco di Lecceto vuole concentrare tutti gli impianti televisivi e radiofonici che ci sono nel territorio comunale di Siena, io non so quanto tuteli il Bosco di Lecceto. Non vorrei che gli uccellini girassero al largo dal Bosco di Lecceto. Mi sembra che sia un atteggiamento un po’ contraddittorio da parte dell’amministrazione. Pertanto ci asteniamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Falorni, vuole farti una precisazione l’Assessore Minuti.

Ass. MINUTI – Consigliere Falorni, è di fatto accoglibile. La parziale accoglibilità è soltanto data dal fatto che non è stata accettata la riduzione delle aree di sosta ricreative. Quindi, il corpo totale dell'osservazione è di fatto...

Loro però chiedevano anche di ridurre le aree di sosta ricreative. Non l'abbiamo accettata, semplicemente per questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per il punto 5 dell'osservazione n. 640. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 5 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 640 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrato: Ascheri ed essendo uscito: Capitani)
Astenuti	n. 5(Ascheri-Bossini-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 5 dell'osservazione n. 640.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 640, punto n. 6. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si in votazione del punto 6. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 6 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 640 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrato:Campopiano ed essendo uscito: Manganelli)
Astenuti	n. 1(Ascheri)
Votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 27

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 6 dell'osservazione n. 640.

Osservazione n. 641

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 641 presentata dal Sig. Paolo Carmignani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 641, punto n. 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione per il punto 1. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 641 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo entrati: Capitani-Manganelli ed essendo usciti: Ascheri-Guideri-Vannini)
Astenuti	n. 6(Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano- Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 641.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 641, punto n. 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione per il punto 2. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 641 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo entrato: Ascheri ed essendo usciti: Bartolini-Pace)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni- Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 19
Voti favorevoli	n. 19

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il punto 2 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 641 non è accolto.

Osservazione n. 642

Il presidente pone in discussione l'osservazione n. 642 presentata dal Sig. Luciano Mechini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 642. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 642 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni- Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 19
Voti favorevoli	n. 19

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 642 non è accolta.

Osservazione n. 643

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 643 presentata dal Sig. Fabio Massimo Rossi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 643, punto n. 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione per il punto 1. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 643 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrati: Guideri-Pace)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 643.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 643, punto n. 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione per il punto 2. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 643 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo uscito: Capitani)
Astenuti	n. 6(Ascheri-Bossini-Campopiano-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 643.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 643, punto n. 3. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione per il punto 3. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 643 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrato: Capitani)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 3 dell'osservazione n. 643.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Osservazione n. 643, punto n. 4. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione per il punto 4. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 4 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 643 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 4 dell'osservazione n. 643.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 643, punto n. 5. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Iantorno.

Cons. IANTORNO – Faccio un intervento a nome del Gruppo. Intervengo adesso, ma queste sono osservazioni che ha fatto Fabio Massimo Rossi, noto rappresentante di Legambiente. Anche qui, un intervento proprio su questo, perché oltre naturalmente all'apprezzamento per Legambiente e per quello che fa nella nostra città, evidentemente ha posto dei problemi alcuni dei quali dovranno trovare risposta anche nel Regolamento Edilizio: piste ciclabili, sostenibilità, piano complesso della mobilità, tutte molto importanti. Su questa però volevamo dire una cosa, perché con questa, sull'area di Busseto, loro chiedono che potesse essere evidentemente finalizzata alle associazioni di volontariato. Si risponde che non è possibile, però questo è un segnale drammatico di un problema che esiste all'interno della nostra città. Bisogna cioè che si inizi a prevedere zone del nostro territorio che siano evidentemente adibite alle associazioni, al volontariato, alle associazioni culturali: questo manca totalmente.

Io magari non penserei all'area di Busseto, ma mi viene in mente un'area che sta andando giù a pezzi, su cui abbiamo già fatto una battaglia: quella oggi occupata dalla cosiddetta "Siena Artefice", una società che sta andando alla malora, evidentemente una costruzione realizzata anche con dei fondi europei, e che invece potrebbe essere realmente la casa di tutte queste associazioni. Quindi noi voteremo secondo gli uffici, quindi voteremo verde, però segnaliamo un problema che non è solamente di Legambiente, ma di tutte quelle associazioni reali. Altre associazioni che invece sono finite e compaiono *ad hoc*, possono permettersi di affittare prestigiosi locali in centro; quelle che lavorano realmente invece non hanno spazi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per quanto riguarda il punto 5 dell'osservazione n. 643. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 5 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 643 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo usciti: Ascheri-Tafari)
Astenuti	n. 6(Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il punto 5 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 643 non è accolta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 643, punto n. 6. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione per il punto 6. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 6 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 643 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrati: Ascheri-Bartolini-Cenni)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 6 dell'osservazione n. 643.

Osservazione n. 644

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 644 presentata dalla Sig.ra Irma Mei e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 644. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione dell'osservazione n. 644. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 644 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrato: Milani)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 644.

Osservazione n. 645

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 645 presentata dal Sig. Claudio Mancini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 645. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 645 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo uscito: Ascheri)
Astenuti	n. 7(Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni- Giordano-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 645.

Osservazione n. 646

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 646 presentata dal Sig. Giancarlo Pacini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 646. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 646 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo entrato: Ascheri ed essendo usciti: Giordano-Guideri-Milani)
Astenuti	n. 6(Ascheri-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni- Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 646.

Osservazione n. 647

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 647 presentata dal Sig. Giovanni Cerri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 647. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 647 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrato: Giordano)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni- Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 647.

Osservazione n. 648

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 648 presentata dalla Sig.ra Michela Barletti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 648. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 648 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo entrato: Guideri)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 648.

Osservazione n. 649

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 649 presentata dal Sig. Paolo Carmignani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 649. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 649 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo usciti: Capitani-Guideri)
Astenuti	n. 6(Ascheri-Bossini-Campopiano-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 649.

Osservazione n. 650

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 650 presentata dalla Sig.ra Michela Seazzu Nardi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Osservazione n. 650. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 650 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(essendo usciti: Giordano-Guazzi ed essendo entrati: Bandini-Capitani)
Astenuti	n. 6(Ascheri-Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni- Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 650.

Osservazione n. 651

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 651 presentata dal Sig. Giancarlo Pacini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 651. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 651 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo uscito: Bandini ed essendo entrato: Bossini-Giordano-Guideri)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni- Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 651.

Osservazione n. 652

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 652 presentata dal Sig. Davide Leonini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 652. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 652 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrato: Bandini)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani- Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 652.

Osservazione n. 653

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 653 presentata dal Sig. Maurizio Grazzini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 653. Emendamenti? Emendamento del Consigliere Bossini, prego.

Cons. BOSSINI – Grazie, Presidente. Con la solita dicitura, questa proposta di emendamento si propone appunto di modificare il testo del parere del responso del progettista affinché assuma la seguente forma: “considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – È l'emendamento standard, vero?

Cons. BOSSINI – Qui risiamo sempre nella zona Cassia Sud dove, come si dice, per ora siamo quattro gatti e tutti ci conosciamo, e io mi sono permesso appunto di fare questo emendamento, perché qui c'è una situazione familiare dove il figlio ha i genitori anziani in casa, questo figlio ha due figli e fa una richiesta di tre appartamenti di circa 500 metri quadrati, poi toglie il 25 per cento, verrebbero fuori circa tre appartamenti di normale quadratura. Detto questo, aggiungo che per le esigenze di questa famiglia e per quanto l'osservante ha richiesto, io ritengo che sia accoglibile la sua richiesta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sulla proposta di emendamento del Consigliere Bossini. Si va in votazione dell'emendamento. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Bossini Franco alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 653 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(essendo usciti: Bruni-Capitani-Casciaro-Guideri)
Astenuti	n. 1(Manganelli)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 6(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Giordano)
Voti contrari	n. 19

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Bossini è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 653. Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 653 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo entrati: Capitani-Guideri)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 653 non è accolta.

Osservazione n. 654

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 654 presentata dal Sig. Andrea Giannetti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 654. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 654 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo entrati: Casciaro-Tafari)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 654.

Osservazione n. 655

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 655 presentata dal Sig. Luca Lorenzetti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 655. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 655 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 655.

Osservazione n. 656

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 656 presentata dal Sig. Giovanni Regoli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 656. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 656 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 656.

Osservazione n. 657

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 657 presentata dal Sig. Massimo Berrettini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 657. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 657 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 657.

Osservazione n. 658

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 658 presentata dalla Sig.ra Monica Coletta e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 658, punto n. 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – L'emendamento qui è del tutto inappropriato. Praticamente non avrebbe alcun senso dal momento che rimetterebbe in discussione tutto l'impianto e tutta la discussione che abbiamo fatto su questi BSA. Voglio solo registrare che anche un'associazione portatrice di interessi diffusi, in questo caso si parla dell'Ordine dei Dottori agronomi e dei dottori forestali, ha

visto che questa normativa sui BSA era troppo stretta, ed è andata anch'essa a dire che a questi BSA si rischia di fare un intervento di ristrutturazione troppo stretto, troppo stringente, bisognerebbe trovare una soluzione alternativa e un po' più elastica che in tutte queste situazioni. Peraltro, a mio avviso, c'è anche da rilevare come nella controdeduzione non sia stato specificato quel discorso che è stato fatto a noi Consiglieri, ovverosia che una parte delle schede dei BSA è stata censita nel Piano Strutturale, e un'altra parte è stata censita ora, in sede di Regolamento Urbanistico. Questo sarebbe stato per maggiore chiarezza e per fornire all'osservante il ragionamento di una impostazione che noi francamente ci siamo trovati tante volte a criticare, che un emendamento sarebbe del tutto inappropriato, perché supponiamo che non avrebbe alcun tipo di accoglimento da parte dei Consiglieri della maggioranza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sul punto n. 1 dell'osservazione n. 658. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 658 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 1(Bandini)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 658.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 658, punto n. 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 2 dell'osservazione n. 658.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 658 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo entrato: Bruni)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 658.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 658, punto n. 3. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 3 dell'osservazione n. 658.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 658 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 3 dell'osservazione n. 658.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 658, punto n. 4. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 4 dell'osservazione n. 658.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 4 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 658 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 4 dell'osservazione n. 658.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 658, punto n. 5. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 5 dell'osservazione n. 658.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 5 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 658 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 5 dell'osservazione n. 658.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 658, punto n. 6. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 6 dell'osservazione n. 658.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 6 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 658 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 6 dell'osservazione n. 658.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 658, punto n. 7. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 7 dell'osservazione n. 658.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 7 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 658 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 7 dell'osservazione n. 658.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 658, punto n. 8. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per il punto n. 8 dell'osservazione n. 658.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 8 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 658 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 8 dell'osservazione n. 658.

Osservazione n. 659

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 659 presentata dalla Sig.ra Cinzia Spinelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 659. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Votazione. Si può votare per l'osservazione n. 659.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 659 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo uscito: Capitani)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 659.

Osservazione n. 660

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 660 presentata dal Sig. Leonardo Catoni e le relative controdeduzioni.

Esce dall'aula il Cons. BRUNI Fulvio ed entra il Cons. CAPITANI Michele

Presenti n. 30

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 660. Emendamenti? Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Chiedo l'emendamento con la formula standard per una situazione però che a mio avviso è particolarmente strana. Siamo in Strada Chiantigiana e due fratelli chiedono in due particelle diverse la possibilità di edificare in conformità con quello che è il vostro articolo 7. Viene risposto che siamo come sempre in un sistema PAE11. È prevista solo l'edilizia di tipo rurale, quindi di annessi rurali. Il problema qual è? Divisa dalla strada statale di Montevarchi vi è la AR22 che prevede una nuova edificabilità mi sembra di numero massimo di 900 metri – e poi altri consiglieri mi verranno in supporto sicuramente – e quindi appare molto strano a questi soggetti che si trovano proprio di fronte come terreno che non sia a loro consentita l'edificazione.

Sono due particelle uguali intervallate da una particella nel mezzo. Addirittura una di queste ha nella particella adiacente già un costruito, quindi non si può nemmeno dire che è dal lato della strada. A volte ci hanno detto che dall'altra parte della strada non è costruito nulla. Qui non è vero e peraltro nella particella adiacente di una delle due è già costruito.

Francamente a me sembra un po' strano perché in una zona dove si dice che è aperta non si vuole andare a intasare davanti alla AR22. 900 metri quadri. Tre edifici. È molto strano.

Qui non solo presento l'emendamento, ma se ci volesse chiarire anche l'architetto Valentini se la zona al di là della strada ha caratteristiche particolari, se è una zona a rischio frana, a rischio idrologico perché altrimenti, francamente, senza una spiegazione forte di questo tipo appare veramente strana questa discriminazione.

Anche un "parzialmente accoglibile" se la superficie era ritenuta troppo elevata poteva essere più plausibile. Siccome qui non rilevo una motivazione forte in relazione alle caratteristiche del territorio mi ritrovo ad avere molte perplessità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Ha ragione il Consigliere Capitani. Qui si capisce poco come mai si dice di no. Si capisce che c'è di mezzo il PMAA, però non si capisce perché.

C'è un terreno aperto da una parte e dall'altra invece si costruisce. Siamo nella propaggine del paesaggio, delle crete, delle colline sabbiose, sottosistema di paesaggio colline dei Ponti a Bozzone, Parco di non so quale tipo e dall'altra parte della strada a due metri non si può far nulla.

Oltretutto è edificato. Dalla parte di cui si chiede l'edificazione c'è un immobile, c'è una costruzione, per cui si capiscono poco le logiche.

(Intervento fuori microfono)

Ci sono anche di là, due di là e due di qua, per far pari bisognerebbe fare: 900 di là e 600 di qua, almeno siamo pari. Per voi ci devono essere tutti capanni degli attrezzi di 20 mq. Probabilmente qualcuno... quello lo fare allora.

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – Eh, siamo nel gulag! Il problema è che si capiscono poco alcuni tipi di filosofie su questo. Voterò a favore dell'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per quanto riguarda l'emendamento presentato dal Consigliere Capitani al responso del progettista sull'osservazione 660. Si può votare per l'emendamento.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Michele Capitani alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 660 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 9(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Marzocchi)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Capitani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – È respinto l'emendamento presentato dal Consigliere Capitani. Dichiarazioni di voto sulla proposta? Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Per chiarire che mi dispiace non aver avuto un chiarimento in questa fase, che veramente a molti è sembrato logico non concedere in queste due particelle la possibilità di edificare. La AR22 è proprio collocata a sud, dall'altro lato della strada, e lo hanno ricordato. Non sembra che ci siano motivi ostativi relativi al terreno che possano ostare l'edificabilità in quella zona.

Veramente rimango molto perplesso. Il complesso che questo osservante si ritroverà nel terreno al di là della strada prevede, lo vado a leggere almeno per chiarezza, è la scheda AR22 e prevede nel complesso una edificabilità SUL massima di metri quadri 900, numero massimo di piani tre, numero massimo di alloggi 12. Francamente, li avrà proprio di fronte, dall'altro lato della strada. È una cosa molto strana, molto, molto strana. Rimango convinto dell'emendamento che ho proposto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per quanto riguarda la proposta all'osservazione n. 660. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 660 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo uscito: Bandini ed essendo entrato: Vannini)
Astenuti	n. 1(Bossini)
Votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 7(Ascheri-Campopiano-Capitani- Falorni-Giordano-Manganelli-Marzocchi)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 660.

Osservazione n. 661

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 661 presentata dal Sig. Paolo Gagliardi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 661. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per l'osservazione n. 661.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 661 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo entrato: Bandini)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani- Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 661.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 662, punto 1. Emendamenti? Consigliere Giordano. Come punto 1? La n. 662 ha solo un punto. Scusa, ho sbagliato. Non mi ero accorto che la n. 661 ha due punti. Finiamo la 661. Pensavo fosse su quello dopo. Ritorniamo alla n. 661. Sul punto n. 2, emendamenti? Dichiarazioni di voto? Della n. 661. Si va in votazione per quanto riguarda il punto n. 2 della n. 661.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 661 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n.28(essendo usciti: Ascheri-Bandini-Marzocchi)
Astenuti	n. 6(Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano- Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 661.

Osservazione n. 662

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 662 presentata dalla Sig.ra Maria Stella Di Lorenzo e le relative controdeduzioni.

Entrano in aula i Sigg.ri: ASCHERI Mario – BANDINI Massimo

Presenti n. 30

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 662. Emendamenti? Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Grazie, Presidente. Rientriamo anche in questo caso nella fattispecie di cui al punto 7 dell'ordine del giorno allegato al Regolamento Urbanistico, approvato da questo Consiglio il 18 maggio del 2010.

Siamo in una zona distante circa un chilometro da Costafabrizi, con analoga distanza da Colonna San Marco. L'osservante chiede, sostanzialmente, di cambiare la destinazione d'uso di un piccolo manufatto. Dico "piccolo manufatto" perché lo stesso osservante fa presente quelli che sono i limiti indicati dalle norme tecniche di attuazione del Regolamento Urbanistico, che prevedono il cambiamento di destinazione d'uso per una superficie non inferiore ai 100 mq.

L'osservante giustamente fa rilevare come, invece, le modeste dimensioni del manufatto impediscono di soddisfare questo tipo di indicazione del Regolamento Urbanistico. L'emendamento, finalizzato all'accoglimento dell'osservazione, quindi che esprime contrarietà rispetto al giudizio di non accoglibile del progettista, risiede nel fatto che è evidente come questo tipo di limitazione vanifica in senso assoluto per i manufatti di dimensioni inferiori ai 100 mq la possibilità di applicare il punto 7 dell'ordine del giorno allegato al Regolamento Urbanistico.

Si possono verificare casi come questo, a prescindere dall'indicazione di voto che è emersa da questo Consiglio, che ha nella sostanza disatteso quanto previsto dal punto 7, però si possono verificare casi in cui le dimensioni modeste del manufatto di cui si chiede la variazione di destinazione d'uso e si sostiene la motivazione legata ad esigenze di famiglia, come in questo caso per il proprio figlio, sono sostanzialmente vanificate da un'altra previsione regolamentare.

Ci sono previsioni regolamentari che creano delle discrepanze. Noi l'abbiamo evidenziato e, coerentemente alla fattispecie per la quale l'osservazione è stata presentata, reiteriamo il solito emendamento: "considerata la fondatezza della richiesta – a nostro modo di vedere – l'osservazione è da ritenere accoglibile".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Per dire che l'osservazione 662 è un'osservazione che combina due nostre grandi indicazioni politiche: da una parte l'articolo 7, dall'altra il ridimensionamento nei BSA della superficie minima per poterci edificare.

Siamo in un caso in cui questa signora per il figlio in BSA ha l'edificio, basterebbe ristrutturarlo altrimenti non ci fa niente, perché è un manufatto assolutamente di tipo secondario, oltretutto di dimensioni tali che non raggiunge nemmeno quelle dimensioni.

Questa signora ha l'esigenza del figlio, ha il manufatto lì, avrebbe l'esigenza di ristrutturare e rendere utile quel manufatto, grazie a norme, normine, cavilli e sotto cavilli non c'è niente da fare.

È chiaro ed evidente che se io leggo, con tutte quelle che sono le limitazioni di legge, è vero, il buon tecnico ci dice "non ci siamo", ma non ha un senso.

Quando le cose non hanno senso vuol dire che le norme sono sbagliate. Così come più di una volta si è detto, ma a nostro vantaggio e anche delle categorie professionali, Ordini professionali, un paio di volte o tre, noi continuiamo a ribattere su questo aspetto, nonostante un po' la stanchezza, perché ci sembra che si vada contro logica.

ASSUME LA PRESIDENZA IL VICE PRESIDENTE ALESSANDRO MANGANELLI

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Solo due parole per sostenere anch'io questo emendamento e sostenere il ragionamento di Massimo Bandini. D'accordo, questa norma c'è e le norme – l'abbiamo detto tante volte da questi banchi in questo Consiglio Comunale – vanno rispettate. Ma ripensiamola questa norma. La popolazione va difesa, così la scacciamo dal nostro Comune, perché questo ragazzo che magari voleva stare vicino alla famiglia e aveva la possibilità trasformando, non lo so se è un fienile o qualcosa del genere, in una casina, non lo può fare per un cavillo, e magari andrà in una casa dello SMaS, magari a pochi metri oltre il confine, dove le case costano un po' meno che a Siena. Così si scacciano i giovani, si scaccia la popolazione senese.

Siccome le norme le facciamo noi e, come le facciamo, le possiamo anche rifare, l'invito – ed è un invito tutto politico – è a ripensare norme così restrittive, così rigide, che poi di fatto scacciano i nostri giovani. Tutto qua.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bossini.

Cons. BOSSINI – Grazie, Presidente. Questa è un'altra, appunto, delle tante cose, come è stato detto anche dai colleghi che mi hanno preceduto. Questa signora chiede, oltre a farci la casa per il figlio, cerca anche di togliere queste brutture di annessi, capanne e capannette che ci sono in giro, che non sono solo lì a casa sua, ma sono anche vicino alla città, basta andare nella Piaggia della Scimmia, per andare là Costalpino, noi troviamo ancora dei ruderi lì in condizioni veramente vergognose.

Allora io dico, se questa signora, oltre a farne un uso per il proprio figlio, riesce a togliere anche queste brutture visibili anche dalla strada, non ho capito come mai lo si vieta. Darebbero, alla fine, anche un decoro al contorno della zona. Grazie

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Campopiano.

Cons. CAMPOPIANO – Grazie, Presidente. Brevemente anch'io per sostenere l'emendamento. La norma c'è, come è stato richiamato dal consigliere Falorni, ma c'è anche il manufatto. Non ho dato un'occhiata al progetto, ma se non c'è uno stravolgimento della situazione contingente, visto che questa famiglia è veramente in ristrettezze di spazio, io penserei forse che sotto questo aspetto un accoglimento penso sia effettivamente opportuno e necessario, per evitare poi che questa famiglia si trasferisca altrove e lì si abbandoni anche un momentino l'esistente. Grazie.

ASSUME LA PRESIDENZA IL PRESIDENTE PICCINI ALESSANDRO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per votare l'emendamento presentato dal Consigliere Giordano. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Giuseppe Giordano alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 662 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Giordano è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sulla proposta all'osservazione? Andiamo in votazione sempre sulla proposta. Si può votare la proposta all'osservazione n. 662.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 662 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 662.

Osservazione n. 663

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 663 presentata dal Sig. Paolo Gagliardi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 663. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare la proposta all'osservazione n. 663.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 663 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo uscito: Cortonesi ed essendo entrato: Marzocchi)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 663.

Osservazione n. 664

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 664 presentata dalla Sig.ra Mariangela Viti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 664, punto n. 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per il punto n. 1 dell'osservazione n. 664.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 664 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo uscito: Capitani ed essendo entrato: Cortonesi)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano- Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 664.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 664, punto n. 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per il punto n. 2 dell'osservazione n. 664.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 663 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo entrato: Capitani)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani- Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 664.

Osservazione n. 665

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 665 presentata dal Sig. Paolo Gagliardi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 665. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per l'osservazione n. 665.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 665 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani- Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 665.

Osservazione n. 666

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 666 presentata dal Sig. Gianni Bardini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 666. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – È preventiva, perché siamo veloci. Sarò velocissimo anche in questa, perché vorrei far rilevare, rilevo almeno io personalmente, come tutti questi tipi di richieste, anche della 666, non hanno un fine “speculativo”. Non siamo di fronte alle speculazioni. Oltretutto poca è l’edificabilità che si richiede, sono 400 mq.

Si tratta evidentemente più di sistemazioni complessive in ambiti familiari sugli spazi da vivere in un ambiente che è già esistente. Perché da come viene messa la controdeduzione, sembra che questo voglia costruire in mezzo a un campo, a rovinare ...

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – Certo, è una nuova costruzione, ma accanto ce ne sono 5 o 6. Il collega Campopiano aveva capito che questo costruiva in cima a un poggio, ma non è così.

C’è tutta una sorta di villaggio accanto in cui si tratta di collocarci anche questa. La controdeduzione avrebbe invece depistato il Campopiano perché pensava che fosse appunto un poggio.

A mio avviso, c’è un atteggiamento estremamente rigido da questo punto di vista da parte dell’Amministrazione. Votiamo la non accoglibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione. Si può votare per la proposta all’osservazione n. 666.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 666 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 1(Bandini)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 666.

Osservazione n. 667

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 667 presentata dal Sig. Alessandro Tozzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 667. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Si va in votazione. Si può votare sulla proposta all’osservazione n. 667.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 667 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(essendo entrato: Milani)
Astenuti	n. 9(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 667.

Osservazione n. 668

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 668 presentata dalla Sig.ra Chiara Lazzoni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 668. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione n. 668.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 668 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32
Astenuti	n. 9(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 668.

Osservazione n. 669

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 669 presentata dalla Sig.ra Ivana Tognetti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 669. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si vota per l'osservazione n. 669.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 669 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32
Astenuti	n. 9(Ascheri-Bandini-Bossini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 669.

Osservazione n. 670

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 670 presentata dal Sig. Massimo Meioli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 670. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per l'osservazione n. 670.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 670 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32
Astenuti	n. 3(Bandini-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 29

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 670.

Osservazione n. 671

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 671 presentata dal Sig. Adolfo Radi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 671. Emendamenti? Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – L'emendamento è: “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenersi parzialmente accoglibile**”. Ne spiego le ragioni. Siamo nel caso solito in cui viene invocato il punto 7 dell'ordine del giorno che accompagna il Regolamento Urbanistico: l'osservante evidenzia la necessità di ricavare da due fabbricati attualmente destinati ad uso magazzino, realizzati negli anni '60, un'abitazione per esigenze familiari.

La parziale accoglibilità risiede nel fatto che poi nell'osservazione si chiedono anche altri interventi di recupero.

Coerentemente con quello che abbiamo sostenuto fino ad ora, entrando anche nel merito e a giustificazione della esigenza primaria che sostiene le nostre ragioni nel presentare gli emendamenti, chiediamo la parziale accoglibilità proprio perché nella parte effettivamente riguardante il punto 7 dell'ordine del giorno ci sia una risposta favorevole da parte dell'Amministrazione, e non totalmente sugli interventi che si chiede di operare.

Queste sono le ragioni dell'emendamento con il quale chiediamo il parziale accoglimento dell'osservazione n. 671.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Giordano. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Giuseppe Giordano alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 671 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(essendo usciti: Casciaro-Manganelli-Campopiano)
Voti favorevoli	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Capitani- Falorni-Giordano-Marzocchi-Milani)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Giordano è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 671? Andiamo in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione n. 671.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 671 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30(essendo entrato: Manganelli)
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 9(Ascheri-Bandini-Bossini-Capitani- Falorni-Giordano-Manganelli-Marzocchi-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 671.

Osservazione n. 672

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 672 presentata dalla Sig.ra Susanna Fantacci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 672. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per l'osservazione n. 672.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 672 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Bossini-Capitani- Falorni-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 672.

Osservazione n. 673

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 673 presentata dal Sig. Massimo Baldi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 673. Emendamenti? Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Qui, se non sbaglio, era anche previsto – ce l'aveva lei, Presidente, sul foglio – un emendamento per la richiesta relativamente al nucleo familiare. Non era forse un espresso

richiamo all'articolo 7, però quello che emerge in particolare e che voglio sollevare all'attenzione di tutti è che, a mio avviso, qui nella controdeduzione non si specifica molto quello che aveva richiesto l'osservante. Qui si parla: "Considerato il carattere storico che generalmente contraddistingue tale tessuto", però qui l'osservante lo chiede in una zona specifica. Non si capisce se lui comunque ha un carattere storico, perché dice che il tessuto generalmente ha carattere storico, però nel caso di specie ce l'ha o non ce l'ha?

Secondo me la risposta doveva essere più specifica, cioè premesso che non sono tanto d'accordo che nell'urbanizzato di confine generalmente ci sia questo carattere storico, però comunque possiamo anche utilizzare questa formula, ma nella risposta all'osservante bisogna essere più precisi in relazione al suo immobile.

Qui si dice "generalmente contraddistingue tale tessuto". È un po' vaga come risposta. Se non gli si voleva dare questa RA, questa ristrutturazione con addizionale per avere questa stanza in più per il nucleo familiare che lui specificava, a mio avviso bisognava entrare più nel merito del caso di specie di questo signore, di questo osservante.

Per questo propongo l'emendamento in relazione al nucleo familiare e magari maggiore precisione anche nella controdeduzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal consigliere Capitani? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Da qui non si capisce in effetti se è un po' un caso come quello al quale abbiamo aggiunto una stanza oppure no. In effetti, sia dalle controdeduzioni, sia dall'osservazione, non ci sono gli elementi per poterlo dire. Nelle controdeduzioni si parla genericamente di una certa importanza, ma più di zona che non del fabbricato stesso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Scusa, a beneficio del tuo intervento, se volevi una precisazione, l'Assessore è disponibile.

Ass. MINUTI – Semplicemente sul luogo. Questa è una richiesta di mettere un lotto edificabile davanti al Cimitero degli Ebrei. Poi si può far tutto, ma insomma...

Cons. BANDINI – Un'altra è quella a duecento metri dal cimitero. A duecento metri dal cimitero è un'altra, non è mica questa.

(Intervento fuori microfono: "Perché si poteva utilizzare anche la stessa dicitura che si è utilizzata in un altro caso, ma duecento metri è utilizzata per un altro caso, Assessore")

Cons. BANDINI – Noi si è vista quella che c'è la distanza di duecento...

(Intervento fuori microfono: 673 siamo?)

Cons. BANDINI – Alla 673 siamo.

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – Questa volta ha sbagliato l'Assessore, sono di una felicità incredibile!

(Intervento fuori microfono: "Me lo ricordavo anch'io di questi duecento metri, però...")

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, consigliere Bandini, continui.

Cons. BANDINI – Ha sbagliato l'Assessore e l'architetto Valentini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora andiamo in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Capitani. Si può votare sull'emendamento.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Michele Capitani alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 673 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(esseno usciti: Cenni-Iantorno-Marzocchi essendo entrato: Panti)
Voti favorevoli	n. 9(Ascheri-Bandini-Bossini-Capitani-Panti- Falorni-Giordano-Manganelli-Milani)
Voti contrari	n. 19

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Capitani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 673? Prego, consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Voterò contrario alla proposta, stante la genericità con la quale secondo me si è affrontato questo caso specifico. L'avevo visto anch'io quell'altro caso, Assessore, in cui mi sembrava molto plausibile, la vicinanza al cimitero e quant'altro, peraltro non erano rispettate nemmeno le distanze.

Però, in questo caso, abbiamo trattato il caso secondo me con troppa genericità, non andando nello specifico a vedere se qui c'era effettivamente un carattere storico o meno dell'immobile. Siamo stati vaghi e un'addizionale qui ci poteva anche stare.

Voterò contro per questo motivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sull'osservazione n. 673. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 673 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(essendo entrati: Iantorno-Marzocchi ed essendo uscito: Giordano)
Voti favorevoli	n. 20
Voti contrari	n. 9(Ascheri-Bandini-Bossini-Capitani-Panti Falorni-Manganelli-Marzocchi-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 673 non è accolta.

Osservazione n. 674

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 674 presentata dal Sig. Alessandro Stefani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 674. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione n. 674.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 674 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Milani-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 674.

Osservazione n. 675

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 675 presentata dal Sig. Fabrizio Meiattini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 675. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per l'osservazione n. 675.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 675 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo usciti: Capitani-Milani ed essendo entrato: Casciaro)
Astenuti	n. 6(Ascheri-Bandini-Bossini-Falorni-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 675.

Osservazione n. 676

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 676 presentata dal Sig. Michele Ciseri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 676, punto n. 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per il punto n. 1, osservazione n. 676.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 676 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo entrati: Bruni-Capitani-Milani)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Bandini-Bossini-Capitani- Falorni-Manganelli-Milani-Panti)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 676.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto n. 2, stessa osservazione n. 676. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per il punto n. 2 dell'osservazione n. 676.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 676 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(essendo uscito: Ascheri ed essendo entrato: Cenni)
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Capitani- Falorni-Manganelli-Milani-Panti)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 676.

Osservazione n. 677

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 677 presentata dal Sig. Roberto Meniconi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 677. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per l'osservazione n. 677.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 677 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo uscito: Cenni)
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Capitani- Falorni-Manganelli-Milani-Panti)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 677.

Osservazione n. 678

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 678 presentata dal Sig. Duilio Meniconi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 678. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Si va in votazione. Si può votare l'osservazione n. 678.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 678 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Capitani- Falorni-Manganelli-Milani-Panti)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 678.

Osservazione n. 679

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 679 presentata dalla Sig.ra Lucilla Tozzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 679. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Per dichiarazione di voto. Dirò che questa è un'osservazione da guardare con particolare attenzione perché proviene da un'associazione meritoria altrettanto quanto il WWF, sempre impegnata nella difesa dell'ambiente davvero, come Italia Nostra. Dicono che ce ne sono altre di Italia Nostra che ci impegneranno di più perché ci sembrano anche più importanti. Però su questa un occhio di attenzione, qui si parla del parcheggio di Porta Romana, Italia Nostra si oppone e l'osservazione viene ritenuta non accoglibile.

Bisogna essere molto chiari e sinceri: che un parcheggio anche in quella zona possa avere un'utilità è chiaro. Dipende da come lo si fa il parcheggio. Certi tipi di attenzione andrebbero garantiti anche nell'atto in cui si dà una risposta politica.

Quando scrivono il WWF, Italia Nostra, la Misericordia, “non accoglibile” e basta...

(Intervento fuori microfono)

Cons. FALORNI – È una sensazione che vi comunico: è un po' secca come risposta. Anche perché si adduce nella controdeduzione il fatto che il parcheggio rientra nell'opera di riqualificazione dell'ex ospedale psichiatrico, in corso da tempo. Ora, che un parcheggio sia utile è sicuro, che riqualifichi ho qualche dubbio. Ma in ogni caso che l'opera di riqualificazione sia in corso da tempo, sarà nei fogli forse, perché nella realtà non me ne ero accorto. È un po' di tempo che non ci vado in quella zona, quindi può anche darsi che sia tutto bello ora. L'ultima volta che ci sono stato era una zona sporca, piena di buche per terra, piena di scritte sui muri e senza illuminazione.

Siccome la strada che porta alla Residenza Montemaggio, alle associazioni, ai servizi che ci sono, e ci abbiamo fatto anche vari sopralluoghi e Commissioni per quanto riguarda i Servizi Sociali, eccetera, in certi tratti andarci di notte, andarci al buio, non si vede niente, si va a sbattere nel muro perché non c'è illuminazione.

Quindi dov'è cominciata questa riqualificazione proprio non si capisce.

Ci asterremo, come sempre – perché è inutile presentare l'emendamento, l'abbiamo visto – su questa osservazione, ma con le critiche che ho appena fatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Soltanto per concordare con il consigliere Falorni su quanto detto, sia nella forma, perché Italia Nostra effettivamente ha sempre presentato delle osservazioni e delle battaglie che meritano sempre attenzione da parte dell'Amministrazione comunale nelle risposte che si devono dare, sia perché in effetti queste risposte sono abbastanza vaghe quanto all'osservazione posta.

Da parte nostra il voto sarà quello di astensione sull'osservazione n. 679 presentata dal rappresentante di Italia Nostra sull'occasione del parcheggio di Porta Romana.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Grazie, Presidente. Due parole su questa osservazione meritano senz'altro di essere spese, perché l'associazione Italia Nostra ha svolto una puntuale osservazione facendo una disamina della situazione dei luoghi, ovvero ci ricordiamo che siamo lì all'interno di Porta Romana, in fondo alla via Roma, ed è previsto lì da parte dell'Amministrazione un parcheggio, un parcheggio che sarà anche invasivo, tanto che Italia Nostra suggeriva se non era il caso di reperire l'area per il parcheggio in un'altra zona che non proprio all'interno della Porta Romana, subito fuori delle mura o comunque nelle zone limitrofe.

Ovviamente, è necessario e importante trovare lo spazio per un parcheggio, perché nella zona ne sentono i cittadini la necessità. Però dobbiamo anche salvaguardare quello che è il nostro...

Presidente, se non interessa possiamo anche chiudere, si va via e si ricomincia domani.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Panti, a quest'ora che ci sia scarsa attenzione è anche ammissibile.

Cons. PANTI – Scarsa attenzione sì, ma magari di parlare con toni più bassi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Lo so, abbia pazienza.

Cons. PANTI – No, per carità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – C'è gente, come il sottoscritto, che è qui da stamattina. Non si può essere troppo suscettibili. Ho detto come, consideravo anche altri. Consigliere Bartolini, intervenga dopo, se vuole intervenire. Prego, continui, consigliere Panti.

Cons. PANTI – Dicevo, ovviamente una Pubblica Amministrazione deve temperare tante esigenze: l'esigenza di trovare degli spazi per parcheggi, che non siano però né invasivi, né distruttivi dei beni architettonici, storici e paesaggistici della nostra bella città; allo stesso tempo appunto salvaguardare quelle che sono le caratteristiche di questa nostra città, che è anche un piccolo museo, se vogliamo, e di questo dobbiamo esserne orgogliosi.

Proprio per queste ragioni non abbiamo presentato un emendamento, ma poniamo l'attenzione sul fatto che magari l'Amministrazione avrebbe fatto meglio a reperire un'altra area lì nei dintorni dove collocare il parcheggio, visto che siamo in prossimità anche dell'ex ospedale psichiatrico e quant'altro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'osservazione n. 679. Si può votare per la proposta all'osservazione n. 679.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 679 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo usciti: Ranieri-Tafari ed essendo entrato: Cenni)
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Capitani- Falorni-Manganelli-Milani-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 679.

Osservazione n. 680

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 680 presentata dal Sig. Gino Meiarini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 680. Emendamenti? Prego, Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Anche in questo caso siamo in presenza di un'osservazione che fa riferimento al punto n. 7. La richiesta riguarda il cambio del tipo di intervento massimo ammissibile con l'accorpamento di volumi esistenti in un nuovo edificio residenziale. Ovvero, siccome l'osservante ha queste necessità familiari di poter disporre di un nuovo edificio residenziale e siccome in questa zona, peraltro urbanizzata, ha due immobili, due capanni di discrete dimensioni, ma di nessun pregio, chiede di poterli mettere insieme per realizzare un fabbricato unico, con tutte le condizioni che verrà a dettare l'Amministrazione.

La controdeduzione è che sono consentiti interventi di manutenzione straordinaria senza il cambio della destinazione. Cioè sono due capanni che non servono a niente, anche perché sono in zona urbanizzata, e si consente di farli più belli, di demolirli e ricostruirli per bene, ma mantenendo sempre due capanni.

L'intervento richiesto, oltre a soddisfare le esigenze di cui al punto n. 7, sarebbe anche meno invasivo della situazione attuale. Le foto allegate all'istanza dimostrano che probabilmente ci sarebbe un beneficio per tutti.

Per cui insisto per l'accoglimento dell'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal Consigliere Milani? Prego, Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Sostengo l'emendamento del Consigliere Milani a proposito dell'osservazione n. 680, perché oggettivamente siamo in una zona urbanizzata, cioè alle propaggini della zona urbanizzata, in via Petriccio Belriguardo.

Ma il problema di fondo, un po' come l'osservazione seguente, la n. 681, è che siamo in una zona che palesemente necessita di una operazione di ristrutturazione complessiva, di bonifica e di ripensamento, perché oggettivamente ci sono questi due capannoni brutti, costruiti negli anni sessanta, poi dalle foto si intravedono delle cose un po' posticce, dei manufatti evidentemente messi su così...

Quindi, secondo me, il fatto che gli osservanti in qualche modo chiedano, nello specifico nella 680, ma la 681 è sostanzialmente la stessa cosa...

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – Meglio, la 681 chiede addirittura un garage, e basta. Chiedono una sistemazione logica che troverebbe la sua logica nell'urbanizzazione della zona. Per cui, a mio avviso, la cosa è assolutamente fattibile, sarebbe una cosa da accogliere. Non siamo in un'area rurale, quindi che contrasta con la città diffusa, eccetera, eccetera. Qui si tratta, semmai, di allargare la città: invece di essere diffusa diventerà un po' più grande, ma un po' meno diffusa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Grazie, Presidente. Devo dire che l'emendamento merita accoglimento pieno in quanto, leggendo sia la richiesta dell'osservante, sia soprattutto guardando le fotografie di questi due manufatti, possiamo ben dire che sono in questo momento due magazzini abbastanza brutti, perché sono dei manufatti in laterizio e in cemento e con bandoni di lamiera.

Se possiamo esprimere un parere, visto che lì nella zona ci sono villette e altre abitazioni, magari dare la possibilità anche a questo osservante di poter fare un appartamento sfruttando, appunto, il punto n. 7 della famosa delibera più volte richiamata, penso che sarebbe opportuno.

Tra l'altro vorrei ricordare che lì nella zona del Petriccio, se non sbaglio, alcuni giorni fa è stata data la possibilità di un cambio di destinazione ad un giardino di una signora, che era recintato, solo giardino, senza niente, la possibilità di costruire delle abitazioni e villette.

Ora, qui dei manufatti esistono di già, per cui si tratterebbe di riabbellire un pochino la zona.

(Intervento fuori microfono)

Cons. PANTI – Il numero poi te lo trovo. Ti potrei dire il nome. Se vuoi, si va a riguardare. Sennò finisco il tempo, te lo vado a cercare. Però è una persona che è ben conosciuta dall'Amministrazione, a quanto so. Io non la conosco, ma mi è stato riferito che è conosciuta.

Lì è solo un giardino, senza niente, era un resede di giardino e basta, in mezzo alle case. Qui, invece, è in mezzo alle case, c'è già un manufatto, ovviamente già concessionato e tutto, perché esiste dagli anni Sessanta. Non è un'opera abusiva. Si tratterebbe di riabbellire un po' tutta la zona e dare una continuità e una conformità anche alle altre villette che sono nella zona, per rendere un pochino più bella anche questa periferia, seppur qualcuno la vuole lasciare degradata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora si va in votazione per l'emendamento presentato dal Consigliere Milani. Si può votare per l'emendamento all'osservazione n. 680.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Agostino Milani alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 680 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31(essendo entrati: Ranieri-Tafani)
Voti favorevoli	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani- Falorni-Manganelli-Marzocchi-Milani-Panti)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull’osservazione n. 680? Si va in votazione sulla proposta all’osservazione n. 680. Si può votare. Si vota per la proposta all’osservazione

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 680 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani- Falorni-Manganelli-Marzocchi-Milani-Panti)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 680.

Osservazione n. 681

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 681 presentata dal Sig. Adriano Meiarini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 681. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie. Non presentiamo l’emendamento e come dichiarazione di voto diciamo che ci asterremo, come sempre, anche perché sinceramente, non conoscendo i dettagli, al limite potrebbe anche avere ragione l’Ufficio a dire che non è accoglibile. Però il collega Milani, che ha studiato sicuramente più di me, mi dice che in questo caso il concittadino chiede soltanto di realizzare un garage nel resede.

Ora, ripeto, non so il caso specifico, se in quella situazione c’è un bene da tutelare particolare, sarebbe da tacere in questo caso, ma in generale, come indicazione generale, tra l’altro anni fa – vado a memoria – data anche dal Sindaco, e gli demmo pubblicamente ragione, è quello di favorire chi vuole fare il garage nel resede. Lui si riferiva, mi pare, in particolare a due quartieri specifici: Ravacciano e San Prospero. Ma il discorso credo che sia estensibile un pochino a tutta la città. Chi ha la possibilità di fare un casottino per mettere la macchina nel resede, la toglie dalla strada e in qualche modo fa una cosa utile.

Quindi, ripeto, non voglio entrare nel caso particolare, ho già detto che ci asterremo, ma come indicazione di fondo, come indicazione generale noi dovremmo seguire quello che disse il Sindaco qualche anno fa, cioè favorire chi ha la possibilità di fare il garage sottocasa e levarla dalla strada.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per la proposta all’osservazione n. 681. Si può votare per la proposta all’osservazione n. 681.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 681 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(essendo uscito: Mugnaioli)
Astenuti	n. 6(Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli- Milani-Panti)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 1(Bandini)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 681.

Osservazione n. 682

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 682 presentata dalla Sig.ra Gabriella Roti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 682. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sull'osservazione n. 682. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 682 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo uscito: Vannini)
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli- Milani-Panti)
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 682.

Osservazione n. 683

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 683 presentata dal Sig. Massimo Marzini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 683. Emendamenti? Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Emendamento standard, in quanto si fa riferimento al punto n. 7 dell'ordine del giorno approvato.

Richiesta di previsione nuova area edificabile mediante cambio di destinazione d'uso da AM ad AR. “Nelle aree BSA comprese nel centro abitato non è consentibile nessuna nuova... ancorché il resede non sia di valore eccezionale”. Allora, si riconosce che il resede, per quanto siamo a Montalbuccio, non sia di valore eccezionale. Dice: “dal punto di vista paesaggistico una nuova realizzazione in prossimità della viabilità di accesso alla città è un appesantimento del carico urbanistico sulla Strada di Montalbuccio, che altererebbe ulteriormente il rapporto tra i vuoti e il costruito”.

Questo è chiaramente non sostenibile, perché il rapporto fra pieni e vuoti si può utilizzare quando c'è un'edificazione su filamenti, in linea. Quando siamo in presenza di un'edificazione distribuita sul territorio, il rapporto fra pieni e vuoti è assolutamente ingiustificato come motivazione.

Pertanto, siccome si fa riferimento al punto n. 7, siccome si fa riferimento a modeste dimensioni, siccome si fa riferimento a un BSA che ha un valore non eccezionale per bocca stessa dell'Ufficio controdeducente, si propone l'accoglimento del presente emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Siamo perfettamente d'accordo su questa proposta, anche perché veramente rientra notevolmente nell'ambito dell'articolo 7, anzi ne fa uno specifico richiamo, l'osservante fa uno specifico richiamo e dice che vorrebbe costruire questo edificio di scarse dimensioni.

La formula è come i nostri emendamenti, vale a dire di rito, la formula per escluderla è anche questa di rito, pigia un tasto e dice le stesse cose, che però sono cose che evidentemente di per sé, prese così come le legge, la contraddizione l'ha rilevata giustamente il consigliere Milani nel suo intervento.

Per questo noi voteremo a favore dell'emendamento e, quindi, contrari alla proposta della non accoglibilità dell'osservazione n. 683.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora andiamo a votazione per l'emendamento. Si può votare per l'emendamento presentato dal Consigliere Milani all'osservazione n. 683.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" presentato dal Cons. Agostino Milani alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 683 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 27(essendo usciti: Brenci-Iantorno-Pace ed essendo entrato: Vannini)
Voti favorevoli	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli- Marzocchi-Milani-Panti)
Voti contrari	n. 19

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 683? Si vota sulla proposta all'osservazione n. 683.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 683 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(essendo uscito: Marzocchi ed essendo entrati: Iantorno-Pace)
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 7(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli- Milani-Panti)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 683.

Osservazione n. 684

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 684 presentata dal Sig. Franco Cigna e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 684, punto n. 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per il punto n. 1, osservazione n. 684.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 684 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo uscito: Perugini ed essendo entrato: Marzocchi)
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli- Milani-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 684.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto n. 2, stessa osservazione.

Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per il punto n. 2, osservazione n. 684.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 684 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(essendo uscito: Iantorno ed essendo entrato: Brenci)
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli- Milani-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 684.

Osservazione n. 685

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 685 presentata dal Sig. Fabio Pisillo e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 685. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 685 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo uscito: Falorni ed essendo entrati: Iantorno-Perugini)
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Manganelli- Milani- Panti)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 685.

Osservazione n. 686

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 686 presentata dalla Sig.ra Francesca Fabbri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 686. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sull'osservazione n. 686. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 686 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30essendo entrato: Falorni)
Astenuti	n. 6(Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Milani- Panti)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 1(Bandini)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 686.

Osservazione n. 687

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 687 presentata dal Sig. Stefano Galgani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 687, punto n. 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si può andare in votazione. Si può votare per il punto n. 1, osservazione n. 687.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 687 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli- Milani-Panti)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 687.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Stessa osservazione, punto n. 2. Emendamenti? Consigliere Milani, emendamento.

Cons. MILANI – Emendamento standard. Anche in questo caso si fa riferimento al punto n. 7 dell'ordine del giorno. Si chiede appunto di realizzare *ex novo* un fabbricato di modeste dimensioni per comprovate necessità familiari. Siamo in prossimità del Palazzetto, un'area di buon pregio ambientale, quello che fa ridere leggendo le motivazioni è: “trattandosi di nuova edificazione esterne al perimetro urbano, in zona dove è possibile l'edificazione solo di annessi rurali tramite PMAA, non appare opportuno accogliere l'osservazione”.

Sembrirebbe che siamo in un posto dove non c'è nulla di edificato. Invece l'edificato c'è, ci sono altri fabbricati limitrofi, sembrano strane quelle motivazioni. Certo, ad un certo punto bisogna mettere uno stop. Prima era possibile e ora non è più possibile, ma dirlo in questo modo sembra che questo non solo volesse costruire una casa per le sue esigenze familiari, ma volesse veramente rovinare un paesaggio intonso.

Proprio per questo chiedo l'accoglimento dell'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni sulla proposta di emendamento? Si va in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Milani. Si può votare sull'emendamento presentato al punto n. 2 dell'osservazione n. 687.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Agostino Milani al punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 687 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-FalorniManganelli-Marzocchi-Milani-Panti)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sul punto n. 2 dell'osservazione n. 687? Si va in votazione, punto n. 2, osservazione n. 687. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 687 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(essendo uscito: Capitani)
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 7(Bandini-Bossini-Falorni-Manganelli-Marzocchi-Milani- Panti)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 687.

Osservazione n. 688

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 686 presentata dal Sig. Stefano Santucci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 688. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare sulla proposta all'osservazione n. 688

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 688 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Falorni-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 688.

Osservazione n. 689

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 689 presentata dalla Sig.ra Lucilla Tozzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 689. Emendamenti? Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Presentiamo l'emendamento nel testo standard per rendere accoglibile questa osservazione dell'associazione Italia Nostra relativa ai dintorni della basilica dell'Osservanza.

Qui si parla, come sapete bene, di viabilità, dell'accessibilità alla zona, di metterla in sicurezza, esigenze che noi certo non neghiamo e credo non le neghi neanche Italia Nostra, ma all'associazione, e credo con qualche motivo, non piace il progetto estremamente invasivo portato avanti dall'Amministrazione comunale.

Voi sapete che su questa vicenda ci sono dei precedenti, anche in quest'Aula. Ne parliamo da anni. Vi ho presentato anche non ricordo quante interrogazioni per chiedervi perché non veniva rispettato il disposto di una sentenza della giustizia amministrativa, una sentenza del TAR che obbligava il Comune a rimettere in pristino i luoghi.

In quella sede ci fu una discussione perché, a mio giudizio, fu negata l'evidenza. Fatto sta che l'Amministrazione è riuscita, con le buone o con le cattive, a prendere tempo; poi credo sia intercorso una sorta d'accordo con la proprietà dei terreni, eccetera.

Fatto sta che, però, si mettono le mani in maniera pesante su un territorio che definire di pregio è molto riduttivo. Qui siamo nel Colle della Capriola, a pochi metri dalla basilica dell'Osservanza, io credo che sia il luogo dal punto di vista paesaggistico, ambientale e anche artistico, per quanto riguarda un po' tutta la zona, più importante di tutto il territorio delle Masse che circondano le mura di Siena.

Quindi intervenire con una variante pesante sul piano dell'impatto ambientale non ci sembra condivisibile. C'è modo e modo di mettere in sicurezza quell'incrocio, e sicuramente ce ne sono di più razionali.

Quindi emendamento è per rendere accoglibile l'osservazione di Italia Nostra.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Andiamo in votazione sull'emendamento sull'osservazione n. 689.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" presentato dal Cons. Marco Falorni alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 689 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(entra: Capitani)
Astenuti	n. 1(Manganelli)
Votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 7(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Milani-Panti-Piccini A.)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Cons. Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sulla proposta all'osservazione n. 689? Allora andiamo in votazione sulla proposta all'osservazione n. 689. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il 689 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 6(Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Milani-Panti)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 689.

Osservazione n. 690

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 690 presentata dal Sig. Sergio Rinaldi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 690. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Questa perché mi ha colpito? A parte che comincia un po' la stanchezza, e non abbiamo potuto nemmeno difendere la 689 illustrata dal Falorni.

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – Si fanno le pennicelle, non è che si dorme.

Quello che volevo sottolineare nella 690 è che questa volta il signore che vuole costruire bene o male non ha problemi di dove costruire, nel senso che il posto secondo loro è talmente brutto che nemmeno la sua edificazione migliorerebbe la situazione.

L'osservazione mira a prevedere una nuova area edificabile in un tessuto peraltro invece bello come strada, in cui l'unico problema è quello dell'accesso. Per cui, secondo noi, anche questa poteva essere presa in considerazione in modo diverso, ma quantomeno dare delle risposte diverse.

Ora, comunque, lascio la parola a Bossini, che ha studiato la pratica molto meglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bossini, vuole intervenire? Va bene. Allora si va in votazione sulla proposta all'osservazione n. 690. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 690 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli-Milani-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 690.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora, stasera si finisce qui.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, stasera si finisce qui. Scusate, perché non ho voglia per niente a quest'ora! Ci sono problemi domani mattina per iniziare almeno a mezzogiorno? Se qualcuno ha problemi me lo dica subito. Qualcuno me lo dica ora. Allora io vi invito domani a iniziare a mezzogiorno. Siccome so già che qualcuno domani sera sa che c'è qualche cosa che non voglio nemmeno dire...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Per quanto mi riguarda io non la guardo, quindi sto qui e si può stare anche fino alle 9. Io vi invito a essere qui per iniziare a mezzogiorno. La convocazione è alle 11.30, come sempre, però a mezzogiorno domattina si inizia. Altrimenti lo dite subito e tutti, per primo arrivo, più tardi.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Lasciamo stare, andiamo a domani. Domani vi dico tutto. Grazie. Domani stessa convocazione alle ore 11,30, con le raccomandazioni che vi ho detto prima. Buonanotte.

Alle ore 12,30 del 19/01/2011, nella Sala del Capitano del Popolo del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale riprende la discussione sulle osservazioni al Nuovo Regolamento Urbanistico ed il Presidente Alessandro Piccini, assistito dal Vice Segretario Generale D.ssa Rosa Palmas assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed ordina l'appello.

Sono presenti i Sigg.ri:

CENNI Maurizio – PICCINI Alessandro – BRUNI Fulvio - BARBIERI Lido – DE ANGELIS Giuliana – BUGNOLI Gianluca - BRENCI Lorenzo – NANNIZZI Leonardo – CASCIARO Salvatore – PERUGINI Massimiliano – VICHI Andrea – BARTOLINI Giancarlo - GIOIA Anna – PACE Lucio - CORTONESI Luciano – GUIDERI Luca – RANIERI Gian Luca – VANNINI Sandro - TAFANI Leonardo – ANDREINI Francesco - IANTORNO Fiorino Pietro – BOSSINI Franco – BANDINI Massimo – MANGANELLI Alessandro – CAPITANI Michele – FALORNI Marco e così 26 Consiglieri presenti su 41 assegnati al Comune.

Constatato che il numero dei presenti è sufficiente per deliberare, il Presidente dichiara valida l'adunanza

Ricordo del Caporal Maggiore Luca Sanna morto in Afghanistan

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Colleghi, prima di iniziare, alcuni di voi mi ricordavano che è opportuno, ovviamente lo facciamo in maniera sentita, come abbiamo fatto anche altre volte, ricordiamo purtroppo ancora un'altra vittima tra i nostri soldati in Afghanistan, è stato ucciso il caporal maggiore degli alpini, Luca Sanna, sardo, con un vile attentato, come di solito ormai avviene, perché colpiscono nella maniera più inaspettata, a tradimento; un altro alpino purtroppo è in gravi condizioni e ovviamente noi speriamo vivamente che ce la faccia.

Faremo un minuto di raccoglimento, anche per essere vicini e esprimere il nostro cordoglio alla famiglia e, ovviamente, facciamo anche i nostri più cari auguri all'altro alpino, Luca Barisonzi, sperando veramente che ce la possa fare. Un minuto per ricordarlo.

(L'Aula osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie. Riprendiamo i lavori. Ovviamente non commento

Osservazione n. 691

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 691 presentata dalla Sig.ra Lucilla Tozzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 691. Emendamenti? Consigliere Falorni?

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Proponiamo l'emendamento nel testo standard, quindi chiedendo di rendere accoglibile questa osservazione che riguarda il costruendo o progettato, meglio, parcheggio in via Garibaldi. L'osservazione è stata presentata dalla benemerita associazione Italia Nostra, che è veramente eroica nella sua pervicacia, nella sua ostinazione nello scontrarsi con i mulini a vento.

Lo facciamo anche noi, quindi comprendiamo lo spirito indomito di Italia Nostra, che continua a scontrarsi con veramente una Amministrazione che su certi temi non sente ragioni. Del parcheggio di via Garibaldi ne abbiamo parlato in tutti i modi in questo Consiglio Comunale, sono agli atti una serie di irregolarità procedurali che abbiamo già segnalato e che quindi non ripetiamo certamente. Concordiamo con lo stralcio proposto da Italia Nostra e purtroppo dobbiamo registrare che l'Amministrazione progetta di fare un parcheggio in una zona che è vincolata a verde sotto tutti i punti di vista più solenni e ufficiali e dobbiamo anche registrare che, non so se anche questo rientra o meno nell'ambito del cosiddetto "Sistema Siena", non lo so, però so che la Sovrintendenza a suo tempo scrisse che l'intervento nel parco di Villa Rubini Manenti per realizzarvi un parcheggio, addirittura creava una situazione migliorativa per l'ambiente.

Quindi questa è la situazione, noi non ne siamo convinti, non faremo un altro ricorso al TAR, ne abbiamo già fatti, non ne abbiamo perso neanche uno, sono tutti pendenti, però si spendono talmente soldi che ora questa ce la risparmiamo, ce l'avete fatta ad arrivare ormai a fine corsa, a fine Amministrazione, quindi se le irregolarità procedurali che ho detto sul parcheggio di via Garibaldi emergeranno sarà un problema, ormai, credo della prossima Amministrazione.

Una per tutte, quella di considerare pertinenziale un parcheggio per cui i posti possono essere assegnati, appunto come pertinenziali, a tutti i residenti nel centro storico, compresi quelli di Porta Romana. Lo capisco anche un bambino, lo sapete meglio di me, è un po' il gioco delle parti, che chi sta a Porta Romana non può avere un garage pertinenziale alle Lupe, però così recita una delibera del Comune di Siena, Italia Nostra chiede di farla finita di giocare e di stralciarla dal Regolamento Urbanistico e noi siamo d'accordo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento. Consigliere Andreini.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. Non avevo capito, fra l'altro ho perso le prime battute, se era un emendamento o se era una dichiarazione di voto. Essendo un emendamento, dirò che a titolo personale però voto a favore dell'emendamento presentato dal consigliere Falorni, con considerazioni che sono del tutto analoghe, tra l'altro, a quelle che faceva il consigliere Falorni, sulla pertinenzialità del costruendo parcheggio di via Garibaldi, ha detto appunto il Consigliere, è pertinenziale per tutto il centro storico, che in effetti sembra un'area un po' troppo vasta come pertinenzialità.

C'è in più, nell'osservazione presentata da Italia Nostra, anche una considerazione sulla possibilità, anzi su credo la necessità di spostare il sistema di rilevamento per l'accesso alla ZTL, che non sappiamo dove verrà spostato, in quanto sarebbe precedente all'accesso del parcheggio di via Garibaldi.

Ribadisco che con questo Regolamento Urbanistico sono state tra l'altro respinte altre osservazioni che riguardano il mantenimento dell'ex garage Bassi, diciamo, a questo punto non è più garage, e un altro garage più o meno nella stessa zona, che però era esterno alle mura, con considerazioni che possono essere adattate anche al garage di via Garibaldi, invece in quel caso è stato rifiutato.

Aggiungo che in questi giorni c'è un cantiere poco prima appunto delle telecamere di cui parlavo prima, che limita molto meno, penso, di quanto sarà limitato il traffico e il passaggio dei pedoni quando si farà il lavoro del garage Bassi, e per chi vuole può andare a vedere già quante complicazioni introduce il fatto che lì si stia montando un cantiere solo per il rifacimento di una facciata di un palazzo di via Garibaldi.

Quindi le considerazioni che sono state fatte, che avevano fatto sì che il nostro Gruppo fosse moderatamente – qualcuno lo ricorderà – favorevole a quella variante, direi che con tutte le considerazioni che ho fatto secondo me non era male rivedere questo progetto.

Quindi voto a favore dell'emendamento presentato dal consigliere Falorni e mi astengo – mi immagino che non passerà – sulla non accoglibilità della controdeduzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Il mio è un ragionamento un po' diverso da quello fatto da Marco Falorni e dal consigliere Andreini, perché a suo tempo espressi anche un parere favorevole nei confronti di questo posteggio, nella realizzazione, perché veniva in qualche modo incontro ad una esigenza che c'è nel centro storico e quindi ero favorevole all'idea dei parcheggi di tipo pertinenziale.

Con un appunto che io dissi in modo abbastanza chiaro in quella discussione: che, a mio avviso, questi parcheggi pertinenziali non si potevano tirare fuori uno per volta, ma che avrebbe dovuto essere comprensivo di un piano più dettagliato e più ricco, in modo tale che ognuno non fosse offerto come possibilità economica, che veramente si avesse quella che si potrebbe chiamare la speculazione, nel senso di un interesse esagerato nei confronti di un bene che poi è quello limitato alla possibilità di mettere un'auto in posteggio.

Ma la cosa che più mi ha lasciato perplesso in questa vicenda sono gli aspetti che sono stati consequenziali, che hanno seguito l'evento di questo posteggio, vale a dire la convenzione della pertinenzialità, perché si è voluto dare un senso di pertinenzialità così vasto, comprendendo tutto il centro storico e anche nelle zone limitrofe, che in realtà perde il senso e il significato della pertinenzialità di questo posteggio. Non si è fatto per le persone, per venire incontro a delle esigenze delle persone particolarmente vicine, si è fatto per allargare un mercato di richieste che, in realtà, ha aumentato il costo del box auto.

E, in secondo luogo – a quello che risulta, può darsi che sia non veritiero – un cospicuo numero è stato acquistato proprio dal Monte dei Paschi, anzi dalla società lì vicino che è la Sansedoni. Credo che su questo bisogna essere chiari: una cosa è realizzare posteggi che servano ai cittadini che hanno certi tipi di esigenze; una cosa è se queste operazioni debbano essere fatte al servizio di grandi società o Enti. Perché la cosa è sostanzialmente diversa, non si possono fare apparire o passare operazioni anche di tipo urbanistico che hanno rilevanza di tipo sociale sulle famiglie, quando queste invece sono di interesse nei confronti dei grandi Enti, che possono organizzare il loro parco macchina in modo diverso...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere, Consigliere.

Cons. BANDINI – ...Vale a dire non necessariamente collocando l'auto sotto casa, ma attraverso evidentemente una spola con garage che sono collocati in spazi diversi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie.

Cons. BANDINI – Per questo io, insoddisfatto da come è stata gestita questa storia, voterò a favore l'emendamento presentato dal consigliere Falorni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie. Consigliere Manganelli.

Cons. MANGANELLI – Grazie, signor Presidente. Per annunciare il voto favorevole del Gruppo PDL all'emendamento presentato dal collega Falorni, motivato dal fatto che rileviamo bene ha fatto l'associazione Italia Nostra a sollevare questo problema, un problema fra l'altro che avevamo già sollevato noi come Consiglieri comunali, a dimostrazione del fatto che questa è un'esigenza sentita anche da associazioni non politiche, ma che si occupano comunque della tutela non solo del territorio, non solo dei paesaggi, ma anche della vivibilità della nostra città e delle sue infrastrutture. E mi unisco a quel ragionamento che ha enunciato poc'anzi il consigliere Bandini, cioè che rileviamo da un punto di vista politico la mancanza di una visione d'insieme, di un vero proprio e Piano dei Parcheggi pertinenziali.

Questo credo che – se politicamente si può dire qualcosa su questa questione – sia proprio l'obiettivo focale sul quale puntualizzare la nostra attenzione e da cui nasce il voto di contrarietà a questo tipo di non accoglimento dell'osservazione, perché proprio quando si va a contare sugli interessi, a focalizzare sugli interessi diffusi dei cittadini, di una cosa delicata come quella della mobilità e della sosta e comunque dei parcheggi, che dentro la ZTL sono estremamente difficoltosi, nonostante il pagamento di questo odioso balzello, che spesso non garantisce a chiunque, comunque lo paghi, di trovare un posto, e quindi allora ci vuole, secondo noi, una visione d'insieme, un piano d'insieme sui parcheggi pertinenziali. E non è questo il caso, come ricordava il consigliere Bandini, dove sembra – e lo metto da un punto di vista dubitativo, poi faremo i necessari accertamenti – che questi parcheggi non andranno per le esigenze dei cittadini, ma siano acquistati da Enti o società che chiaramente hanno una natura diversa da quella del singolo cittadino e quindi non possono rispondere ai bisogni per i quali la Amministrazione comunale dice di farli nascere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si vota in votazione per quanto riguarda l'emendamento presentato dal consigliere Falorni. Si può votare per l'emendamento.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Marco Falorni alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 691 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(Essendo entrati: Petricci-Guazzi-Marzocchi-Giordano ed usciti: Brenci e Tafani)
Voti favorevoli	n. 7(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Manganelli Andreini-Giordano)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione 691? Andiamo in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 691.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 691 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(Essendo entrati: Mugnaioli e Tafani ed uscito: Guazzi)
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 7(Andreini-Bandini-Bossini-Capitani-Falorni Giordano-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 691

Osservazione n. 692

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 692 presentata dalla Sig.ra Carla Neri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 692. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Siamo in presenza di una richiesta di nuove aree di edificazione, si risponde che siamo in aperta campagna e che non si può fare per via delle colline sabbiose, sottostima, eccetera eccetera, nonché il Parco dell'Osservanza.

In realtà siamo in zona Osservanza, in effetti, ma in una zona che è assolutamente urbanizzata da tutte le parti, sia a destra, sia a sinistra, e davanti, dove non è urbanizzata, è prevista una lottizzazione. Per cui ben difficilmente si può dire che sia una zona che si trova in queste condizioni così come scritto nella replica e nelle motivazioni per dire di no.

A nostro avviso, qui si tratta proprio di una logica di completamento dell'urbanizzato, per cui votiamo a favore dell'osservazione 692.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per votare la proposta all'osservazione 692. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 692 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30(Essendo entrato: Guazzi)
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 7(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Marzocchi)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 692

Osservazione n. 693

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 693 presentata dalla Sig.ra Lucilla Tozzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 693. Emendamenti? Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Ancora un'osservazione presentata dall'associazione Italia Nostra e ancora una volta presentiamo un emendamento nel testo standard per rendere accoglibile questa osservazione, ritenendola ovviamente fondata. Riguarda, questa volta, la Cittadella dello Sport: si chiede lo stralcio di questo progetto, che sappiamo tutti essere irrealizzabile, per fortuna, ma che il Regolamento Urbanistico prevede, con un consumo di suolo spaventoso e con costi, ovviamente, insostenibili.

Vi ricordo che in questo Consiglio Comunale si sono negate reiteratamente la possibilità a delle famiglie di allargare un po' la casa per fare una stanzuccia e farci dormire il bambino, quindi magari si dice "così non si consuma il suolo", e si prevedono delle operazioni urbanistiche come la

trasformazione e la cementificazione di una zona di grande interesse paesaggistico come quella a sud intorno a Isola d'Arbia per realizzarvi una Cittadella dello Sport di cui la città non sente minimamente la necessità.

Tra l'altro c'è già un bando che, come sapete, è andato deserto. Tra l'altro queste cose sono state messe nel programma della sinistra quando la Fondazione Monte aveva promesso di pagarle e mi fa sorridere – dico solo questo – quando leggo sui giornali locali appelli da parte di associazioni, di singoli personaggi, che dicono: i candidati a Sindaco delle prossime elezioni li vogliamo vedere prendere posizione su questi grandi temi, sì o no allo stadio, alla Cittadella dello Sport.

Ma mi fanno sorridere, ma cosa volete che dicano i candidati Sindaco? Chiunque siano non potranno che stare zitti o far finta di niente o fischiettare, perché la verità l'ha detta coraggiosa – e gliene do atto – il Sindaco non più di qualche seduta fa del Consiglio Comunale, ha detto: i soldi non ci sono più, perché la Fondazione per fare queste cose da *grandeur* non ce li ha più i soldi. Il problema del Comune di Siena nei prossimi anni, Sindaco, sono d'accordo con lei, sarà assicurare i Servizi Sociali in maniera dignitosa. Questo sì, sarà litigare con l'ASP per assicurare un livello decoroso delle rette del Campansi, non pensare alla Cittadella dello Sport.

Quindi se Italia Nostra chiede di levarlo dietro Regolamento Urbanistico e si leva, per così dire, il vin dai fiaschi, mi sembra che faccia parecchio bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione? Consigliere Manganelli.

Cons. MANGANELLI – Grazie, Signor Presidente. Un tema sicuramente sul quale ci siamo spesso battuti, anche in esperienza in altri partiti politici, ricordo soltanto per memoria storica di un referendum fatto in casa, o comunque diciamo di una consultazione, perché il referendum non fu possibile, in occasione della partita Siena-Verona del campionato di serie B, dove oltre 3.500 cittadini si dichiararono sfavorevoli allo spostamento dello stadio; è una battaglia che abbiamo portato avanti coerentemente, non entrando nel merito delle scelte urbanistiche della previsione della Cittadella dello Sport, che concordo sulla illustrazione all'emendamento che ha fatto il consigliere Falorni, condivisibile al 100% per i motivi oggettivi per cui non sarà possibile andare avanti su questa strada, di una esigenza di uno stadio che non sente nessuno in questa città, di un progetto che – unico caso al mondo – prevede uno stadio senza una curva, quindi non si sa nemmeno bene a che cosa possa servire uno stadio che non è uno stadio e che abbiamo criticato al momento in cui fu presentato; oltre a questo, il fatto, quello sì in maniera demagogica, di agitare il problema per in serie A 16 o 17 domenica l'anno, in serie B qualcuna di più, di creare problemi al quartiere di San Prospero. Credo che i problemi al quartiere di San Prospero derivino da altre cose. Io ricordo, soltanto per memoria, la proposta che avevamo avanzato di spostare per esempio, quello sì, 52 volte all'anno il mercato all'interno della Fortezza, che non era una proposta peregrina ma era una proposta fattibile sicuramente, per lasciare liberi i posteggi e quindi per alleggerire anche i problemi che ci sono sul quartiere di San Prospero.

Evidentemente l'Amministrazione va avanti su altri tipi, e poi non andrà avanti, perché questo non sarà realizzato, evidentemente si va avanti su altre direttive, insistendo su questo grande parco urbano, un altro parco che non sarà realizzato perché lo stadio, grazie a Dio, rimarrà dov'è.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Non possiamo, evidentemente, ripercorrere le vicende di questa scelta di tipo urbanistico, di cui abbiamo più volte parlato e più volte manifestato la nostra contrarietà. Oggi è quasi palese a tutti che la loro realizzabilità sarà estremamente difficile, certamente nei termini così previsti dallo strumento urbanistico, che è di cinque anni.

A suo tempo, le prime quando se ne parlò si disse che la realizzabilità era certa e molta stretta nei tempi, oggi evidentemente tutto assume un sapore assolutamente diverso da quelle che erano le prospettive degli anni passati.

Credo quindi che le nostre motivazioni a favore dell'emendamento presentato dal consigliere Falorni sulle proposte fatte da Italia Nostra siano assolutamente accoglibili, accoglibili nella sostanza, accoglibili perché noi eravamo, siamo e siamo ancora convinti che questo sia un errore che ancora trovi una presenza nel Piano, sapendo esattamente che non verrà realizzato.

Ragion per cui voteremo a favore dell'emendamento presentato e contrari alla non accoglibilità così come proposto dall'Amministrazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora andiamo in votazione per quanto riguarda l'emendamento presentato sempre dal Consigliere Falorni. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Marco Falorni alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 693 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 26(Essendo usciti: Cortonesi-De Angelis-Marzocchi-Petricci)
Voti favorevoli	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni Giordano-Manganelli)
Voti contrari	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Dichiarazioni di voto sulla proposta di emendamento? Si va in votazione e si vota per la proposta osservazione 693. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 693 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 27(Essendo entrato: Cortonesi)
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni Giordano-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 693

Osservazione n. 694

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 694 presentata dalla Sig.ra Fernanda Carli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 694. Emendamenti? Consigliere Bossini.

Cons. BOSSINI – Grazie, Presidente. Questa è l'osservazione, appunto, 694, che si propone di modificare il testo del parere e del responso del progettista affinché assuma la seguente forma: “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**”.

Detto questo, l'osservante propone la richiesta di edificabilità di uno o due appartamenti bifamiliari ad uso personale e nel terreno di sua proprietà, evidenziando – che col contorno in rosso si vede anche nell'allegato – che nell'area in questione si propone i rafforzamenti per i raggruppamenti urbani della città e potrebbe costituire anche un elemento di continuità con le edificazioni già presenti immediatamente a monte.

Inoltre l'osservante dice anche che l'area è già dotata di un accesso agevole dalla Strada Grossetana e attraverso un ampio resede potrebbe collegarsi alla viabilità principale e fungere da snodo da percorsi carrabili pubblici e privati. Anche trattandosi di un ampliamento in adiacenza a una zona già urbanizzata, sarebbe inoltre possibile utilizzare i servizi di urbanizzazioni, utenze e collegamenti già esistenti nelle immediate vicinanze.

Detto questo io dico, per quanto abbiamo detto anche nelle precedenti osservazioni, rifacendoci sempre all'articolo 7, mi sembra che sia il caso che si richieda l'accogliibilità dell'osservante. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal Consigliere Bossini? Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – A sostegno di quello che diceva il consigliere Bossini, bisogna precisare, alle già citate qualità che potrebbe avere il luogo in oggetto per effettuare questa nuova realizzazione, anche il fatto che nel lotto si può dire adiacente, a monte, è prevista un'area di nuova urbanizzazione, nell'esattezza la Q33, con la realizzazione di edifici di piccole dimensioni bifamiliari e trifamiliari.

Se si guarda la cartografia, quest'area si colloca appunto a monte del lotto dell'osservante, ma ha anche un perimetro che, attraverso un'opera di collage dal punto di vista urbanistico, ben si adatterebbe alla nuova area oggetto di proposta.

Dunque ci sembra che, oltre alle considerazioni sull'articolo 7, che non sono mai da trascurare, c'è anche un'ipotesi in questo caso di realizzazione urbanistica che anche dal punto di vista, se lo vogliamo dire, di realizzazione, lascia noi che proponiamo l'emendamento molto soddisfatti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Bossini. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Franco Bossini alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 694 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(Essendo entrati: Brenci-De angelis-Petricci ed uscita: Gioia)
Voti favorevoli	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni Giordano-Manganelli)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Bossini è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione 694? Si va in votazione sulla proposta all'osservazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 694 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni Giordano-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 694

Osservazione n. 695

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 695 presentata dalla Sig.ra Lucilla Tozzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 695. Emendamento del Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Osservazione 695, ancora proveniente dall'associazione Italia Nostra, noi ancora proponiamo il nostro emendamento nella forma standard, considerata la fondatezza della richiesta, per rendere l'osservazione accoglibile.

In questo caso si parla di una modifica della normativa urbanistica relativa al progettato Parco Scientifico e Tecnologico nella zona del Petriccio, e figuriamoci se non siamo d'accordo con Italia Nostra! Anche questo è uno degli argomenti per i quali come Consiglieri, alcuni Consiglieri delle liste civiche abbiamo proposto un ricorso al TAR, tutt'ora pendente, contro il Piano Complesso di Intervento che è stato votato da questo Consiglio Comunale. Siamo più che convinti che questa operazione urbanistica non sia positiva per la città, il che non significa – sia molto chiaro – che non apprezziamo la presenza di Novartis a Siena, e ci mancherebbe altro!

Diciamo solo che non è stato, a nostro giudizio, trattato nel modo giusto con questa importante azienda e che non è questo il modo per assicurarsi di trattenere questa azienda nel nostro territorio. In ogni caso, siccome con l'atto di cui oggi discutiamo si parla di una politica di gestione del territorio, non c'è multinazionale al mondo dalla quale ci dobbiamo far condizionare, questo progetto di sviluppo edilizio, di colata di cemento sul Petriccio, che sarà il nuovo Parco Scientifico, ove realizzato, ma si prevede la realizzazione in un numero di anni veramente alto, ma ove realizzato davvero sarebbe insostenibile. Altro che città sana, sostenibile, sicura. Sarebbe insostenibile dal punto di vista ambientale, per tutta la città e per il Petriccio in particolare. Perché non si può progettare lo sviluppo – e che sviluppo! – di un'industria del settore chimico farmaceutico in mezzo alle case, perché non si può prospettare tutta questa invasione di cemento.

Io devo dire invidia sotto certi aspetti i cittadini del Petriccio, almeno la maggioranza di essi che sicuramente ancora non sanno che cosa li aspetta e che non lo sanno lo dimostra anche la relazione del Garante per la comunicazione del Regolamento Urbanistico, che ha messo per iscritto e firmato che la comunicazione, quindi la democraticità di questo strumento urbanistico è stata assolutamente insufficiente. Parole sue e non delle liste civiche; noi ci limitiamo a condividerle.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Consigliere Bartolini.

Cons. BARTOLINI – Vorrei ricordare al consigliere Falorni che il Piano Complesso di Intervento, che poi il termine tecnico è questo, del cosiddetto Parco Scientifico è stato solo adottato. Ci sono già osservazioni, quindi i cittadini del Petriccio che si sono costituiti in Comitato le osservazioni rispetto a questo insediamento le hanno già fatte, alcune sono depositate e in tempi opportuni

susseguenti, come abbiamo sempre detto, al Regolamento Urbanistico, all'approvazione del Regolamento Urbanistico, le discuteremo, le approveremo e vedremo che tipo di comportamento fare.

Sulla cementificazione del quartiere del Petriccio, ricordo che non più tardi di qualche giorno fa – ho perso il conto, dato che qui si va, come si dice alla senese, “a dritto” – con i loro emendamenti nella strada Petriccio Bel Riguardo, che non mi sembra molto distante dal Parco Scientifico, l'opposizione in genere, segnatamente le liste civiche, avevano proposto emendamenti per edificare alcune migliaia di metri quadri.

Questa è la nostra coerenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Falorni. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Marco Falorni alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 695 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 25(Essendo entrata: Gioia ed usciti: Bandini-Capitani-Cortonesi-Manganelli- Vannini)
Voti favorevoli	n. 3(Bossini-Falorni-Giordano)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Falorni è respinto

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sulla proposta all'osservazione 695? Si va in votazione sulla proposta. Si può votare. Si sta votando per la proposta di osservazione 695.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 695 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo entrati: Bandini-Cortonesi-Vannini ed uscito: Vichi)
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 3(Bossini-Falorni-Giordano)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 695

Osservazione n. 696

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 696 presentata dal Sig. Cesare Carloni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 696. Emendamenti? Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Grazie, Presidente. La proposta di emendamento sull’osservazione 696 è la solita: **“Considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere accoglibile”**.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto? Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – A sostegno dell’emendamento proposto, l’osservazione fa riferimento alla volontà di costruire un immobile di piccole dimensioni, siamo in località Delle Tolfe; dal contenuto dell’osservazione si evince come la stessa sia riconducibile, possa essere riconducibile al punto 7 dell’ordine del giorno approvato insieme al Regolamento Urbanistico, quindi una necessità familiare.

L’osservante evidenzia, a sostegno della sua richiesta, non solo che si tratta di un immobile di piccole dimensioni, ma che non necessitano modifiche all’assetto viario per la realizzazione dello stesso immobile. Evidenzia anche come si tratti di un’area a bassa pericolosità dal punto di vista geomorfologico e idraulico.

Ho evidenziato questi ulteriori aspetti a ulteriore sostegno della richiesta di emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per l’emendamento presentato dal Consigliere Giordano. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l’emendamento **“Considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere accoglibile”** presentato dal Cons. Giuseppe Giordano alla proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 696 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(Essendo entrati: Manganelli-Marzocchi-Vichi ed uscito: Iantorno)
Voti favorevoli	n. 6(Bandini-Bossini-Falorni-Marzocchi-Giordano-Manganelli)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l’emendamento presentato dal Cons. Giordano è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sulla proposta all’osservazione 696. Si va in votazione e si vota sempre per la stessa proposta.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 696 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 6(Bandini-Bossini-Falorni-Marzocchi Giordano-Manganelli)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all’osservazione n. 696

Osservazione n. 697

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 697 presentata dal Sig. Luca Antonelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 697. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all’osservazione 697.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 691 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo entrato: Capitani ed uscito: Falorni)
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Capitani-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all’osservazione n. 697

Osservazione n. 698

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 698 presentata dal Sig. Luca Antonelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Osservazione n. 698, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per il punto 1, osservazione 698.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 698 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Capitani-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 1 dell’osservazione n. 698

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Questa osservazione, che è molto complicata, che ha tanti punti e origina in parte dall’osservazione numero 1, dall’osservazione antecedente che questo signore ha presentato, ho cercato di leggerla con molta attenzione punto per punto, per vedere di poter intervenire e dare una dichiarazione di voto sui vari punti.

Sul punto 2 nello specifico, io concordavo con lui anche sul punto primo, ma è stata parzialmente accolta, per cui non ho fatto nessuna dichiarazione di voto; sul punto 2 secondo me l’osservante pone una questione che è importante e che è vera, vale a dire in tutta questa area si parte con una logica e si arriva ad un’altra. Mi spiego: l’esperienza ci ha portato a vedere che questa è un’area che si parte sempre come una zona artigianale e che poi diventano necessariamente delle zone di tipo commerciale. Poi però il fatto che non siano considerate delle zone commerciali poi ci crea tutta una serie di problematiche su quelli che sono i servizi addizionali che un’area commerciale in realtà

richiede. Allora abbiamo il problema dei posteggi, la strada stretta, l'autobus non ci passa nelle due direzioni, eccetera eccetera.

Ragion per cui l'osservante al punto 2 chiede che in realtà già fin da ora siano realizzate attraverso destinazioni d'uso che vadano in quella direzione, ma che comporterebbe in realtà una rilettura abbastanza complessa di tutto quello che è stato elaborato su questa zona.

Io sono in linea di principio favorevole a lui, per questo voterò favorevole al punto 2.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Aggiungo qualcosa, perché su questo punto io e il consigliere Bandini siamo abbastanza in sintonia, peraltro viene anche da lontano l'idea di trovare uno spazio per queste attività che l'osservante in maniera generica ha chiamato "ludico-sportive", però ha fatto rientrare poi una grossa categoria di attività, quali ad esempio il bowling, per esempio altri luoghi di divertimento come possono essere le discoteche.

È necessario pensare a questi luoghi soprattutto in zone dove non danno noia ai cittadini e dove ovviamente possano essere un modo anche per i ragazzi per trovare dei luoghi di aggregazione che siano nel rispetto dei cittadini e della quiete del centro storico, ma francamente a Siena luoghi del genere non li riscontriamo.

Noi avevamo proposto, c'era una proposta del consigliere Milani, che viene da lontano, di utilizzare la Fortezza in maniera più propria e anche durante l'inverno; sono delle idee, ovviamente, sulle quali ci vogliamo confrontare. Il problema è che il Regolamento Urbanistico ci sembra che, per quanto attiene l'urbanizzazione e, se vogliamo, tutta una serie di altre attività, come può essere la Cittadella dello Sport, presta molta attenzione; per quanto attiene attività ludiche o discoteche e altre cose, non prende in considerazione il problema, che secondo me è un problema di non poco conto, perché pensare ad uno spazio nella città, ovviamente fuori dal centro storico, fuori dal perimetro abitato, dove collocare queste attività, sarebbe un'idea che ovviamente anche altre città hanno e sarebbe un'idea per riuscire in qualche modo a gestire la situazione anche di quiete all'interno del centro storico, che spesso ci troviamo a sottolineare e lamentare direi in maniera trasversale.

Poteva essere una soluzione, questa, di studiare una collocazione nella città dove raggruppare tutta questa serie di città.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora andiamo in votazione per quanto riguarda il punto 2 dell'osservazione 698. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 698 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 25(Essendo usciti: Andreini-Cenni-Mugnaioli-Tafari)
Voti favorevoli	n. 20
Voti contrari	n. 5(Bandini-Bossini-Capitani-Giordano-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione, al punto 2 dell'osservazione n. 698 non è accolta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 3. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Anche sul punto 3 è evidente che l'osservante in qualche modo nella sua osservazione, vale a dire di potere accorpare vari lotti, in qualche modo dà un segnale, un segnale di esigenze diverse anche di superfici e di spazi.

Ora, mi pare di capire dalla risposta dell'Ufficio che questo, attraverso gli elementi progettuali, poi possa anche essere fatto con l'articolo 128.4, però non riesco a comprendere una cosa, perché se la cosa può essere fatta in fase di progettazione, non può essere già organizzata anche nello strumento, cioè esplicitata nello strumento RU, cioè in quello che noi andiamo ad accogliere.

Perché può anche essere vero che in realtà lo strumento esiste, quindi è superato nei fatti, ma è un specifica, è una specifica che in qualche modo invece, se trovasse la voce diretta nell'RU, mi sembrerebbe più coerente e logica. Anche perché altrimenti ci si deve sempre sottoporre ad un nuovo vaglio della funzionalità del progetto che viene presentato.

Io sono sempre dell'avviso che i cittadini devono essere consapevoli dei propri anche diritti, non si debba sempre passare dal Comune per andare a trattare quello che sono gli spazi. Mi sembra che qui predomina un po' la volontà nel dire: è tutto proibito ma è tutto possibile. Io sono della filosofia che invece uno dovrebbe essere già possessore dei diritti, che può difendere anche al di là di singole volontà.

Voterò contro la proposta dell'emendabile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per quanto riguarda il punto 3 dell'osservazione 698. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 698 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 27(Essendo entrati: Andreini e Iantorno)
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 5(Bandini-Bossini-Capitani-Giordano-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 3 dell'osservazione n. 698

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Stessa osservazione, punto 4. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per il punto 4 dell'osservazione 698.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 4 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 698 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo entrato: Mugnaioli)
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Capitani-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 4 dell'osservazione n. 698

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 5, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Guardi, è una dichiarazione di voto soltanto per una cosa, per una puntualizzazione. Leggo che modificare alcune aree può significare, ad un'interpretazione maliziosa, voler ridurre il numero dei proprietari che possono essere interessati.

Questa francamente ci si poteva anche risparmiare da parte degli Uffici, perché sennò uno può anche fare un'ulteriore interpretazione maliziosa: che questa è una cosa che è un segnale negativo all'osservante. Francamente, credo che fosse una frase che si sarebbe anche potuta evitare nella sua cosa.

Io voterò con il tastino bianco, vale a dire con l'astensione su questo aspetto, perché non sono assolutamente convinto di una riduzione, perché è vera la risposta finale: io prevedo un certo numero, tu mi dai le ragioni per cui le devo diminuire, sennò non ha un senso che io le debba diminuire. Non c'è nell'osservazione una motivazione.

Siccome gli urbanisti hanno evidentemente, con tutti i loro studi, stabilito un determinato tipo di numero, francamente non si riesce a capire perché uno lo dovrebbe sottodimensionare.

Per cui io voterò l'astensione, ma questa frase devo dire che mi ha dato un po' fastidio, per quanto mi riguarda.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Manganelli.

Cons. MANGANELLI – Grazie, signor Presidente. Soltanto per sottolineare, insieme a quello che ha detto il consigliere Bandini, mi sembra un po' eccessivo e fuori luogo il fatto che da un punto di vista tecnico si vada a sindacare sui tipi di interpretazione.

Credo che l'interpretazione sia un fatto di scelta politica e non spetta certamente ai tecnici fare valutazioni di questo tipo, anche perché si aprirebbe credo un discorso molto antipatico. È la prima volta che rilevo nelle osservazioni, nel parere, una frase del genere, ma anch'io voglio sottolineare che mi sembra assolutamente fuori luogo una dichiarazione posta in questi termini, soprattutto mi sembra una mancanza di rispetto verso l'osservante.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sul punto 5 dell'osservazione 698. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 5 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 698 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo entrato: Cenni ed uscito: Guazzi)
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Capitani-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 5 dell'osservazione n. 698

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 6, stessa osservazione. Emendamenti?

Cons. CAPITANI – Un emendamento che però, invece della forma “non accoglibile”, lo porti a “parzialmente accoglibile”, quanto meno. In questo senso: è evidente che qui l'osservante fa un passaggio sul futuro della strada della Nuova Cassia e del collegamento che ci sarà alla Nuova Cassia, che al momento attuale sembra – come specifica nelle controdeduzioni – non si ritiene opportuno prevedere ora.

Il problema è che ovviamente il problema esiste e quello che dice l'osservante, è un collegamento intelligente, prolungare ovvero il tratto che già c'è nella strada centrale di Cerchiaia e agganciarlo poi alla Nuova Cassia che, come sottolinea l'osservante, è già iniziata la realizzazione.

Il problema è che, ad avviso nostro, mettere un "parzialmente accoglibile" significherebbe prendere in considerazione il problema e non rinviarlo *sine die*, rischiando che la Nuova Cassia arrivi a compimento e non abbiamo un collegamento da Cerchiaia che, a nostro avviso, è importante.

Dunque il "parzialmente accoglibile" in questo senso: se è vero che la fase realizzativa concreta e materiale sarà rinviata, è anche vero che un "parzialmente accoglibile" avrebbe un significato politico del dire: l'osservante ha ragione, quello è un tratto di collegamento, un'accessibilità alla Nuova Cassia che non possiamo non tenere in considerazione e che lo terremo fermamente in considerazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Grazie, Presidente. La dichiarazione di voto è a sostegno dell'emendamento, della proposta presentata dal collega Capitani. Come è stato ricordato all'inizio del suo primo intervento su questa osservazione da parte del collega Bandini, si tratta di un'osservazione articolata, quindi la discussione sui vari punti è un po' consequenziale.

Credo che sia da ritenere particolarmente importante il giudizio, l'osservazione di cui al punto 6 presentata dall'istante, perché dà una logica complessiva a quelli che sono gli altri aspetti sui quali fino ad ora abbiamo discusso. L'osservante osserva che l'attuale configurazione di area della zona artigianale di Cerchiaia impedisce una corretta fruibilità dell'area e quindi chiede la realizzazione di una nuova strada e precisa che realizzare una nuova strada a monte risolverebbe solo a metà il problema viario.

Quindi, di fatto, richiede l'inserimento di un tratto viario di collegamento tra la viabilità prevista nella scheda TU/9 e la nuova viabilità provinciale.

Da questo punto di vista, come il collega Capitani ha evidenziato prima, c'è uno spiraglio di risposta positiva data dal responso tecnico, però quello che non è convincente è il rinvio della previsione ad un Regolamento Urbanistico successivo. Quindi appare un po' contraddittorio il fatto di dare in qualche modo nel responso tecnico ragione oppure condividere, esprimere una forma di condivisione di quanto è emerso dall'osservante, ma nello tempo rinviare una soluzione a più di cinque anni dal momento in cui si approverà il Regolamento Urbanistico.

Quindi credo che, con le motivazioni espresse, la soluzione presentata dal collega Capitani con l'emendamento, cioè quella di rendere parzialmente accoglibile l'osservazione collegata al punto 6 dell'osservazione 698, sia una soluzione di mediazione che renda maggiormente coerente il responso tecnico all'osservazione.

Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Io ho sempre avuto l'impressione, andando lì, poi verso Cerchiaia, che sempre sia una lottizzazione monca: prima ci arriva la rotatoria, poi si torna indietro, ora si allunga, si rifà un'altra rotatoria, si ritorna indietro.

La logica, secondo me, in realtà doveva essere un po' diversa: in qualche modo doveva essere completato un giro viario della strada di Cerchiaia dandogli una completezza anche evidentemente non solo di area, un po' come propaggine a penisola, ma in qualche modo di un collegamento complessivo anche con le ulteriori lottizzazioni che sono su dalla parte della Cassia Sud, piuttosto che andare a ricercare addirittura la nuova strada della viabilità.

Il problema non è se la scelta urbanistica debba andare a cercare la nuova Cassia Sud o la vecchia Cassia in cresta. Il problema, secondo me, è di individuare lavori che in qualche modo sono di opere infrastrutturali che chiudano e che diano un senso all'urbanizzazione in quanto tale.

In questa logica credo che il “parzialmente accoglibile” del Capitani abbia fatto bene, vale a dire che uno lascia ai tecnici, lascia agli urbanisti la capacità di individuare quelle che siano le soluzioni, però certamente mancano – per poter dire che quest’area ha una logica complessiva – le opere infrastrutturali e stradarie, che dovrebbero essere fatte prima ancora di andare a costruire, perché altrimenti... Qui ci dovrebbe essere una logica urbanistica che dice: prima si fanno le opere infrastrutturali, poi si costruisce; qui invece prima si fanno le poche opere infrastrutturali che ci servono, nel frattempo si costruisce, tutta una grande baldoria; appena costruito ci si rende conto dell’insufficienza progettata.

A mio avviso, questo ulteriore allungamento dell’area di Cerchiaia presenta delle attività che in qualche modo l’osservante fa rilevare anche nel punto 6 a proposito della viabilità. Per cui voterò a favore dell’emendamento così come presentato dal consigliere Capitani.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bossini.

Cons. BOSSINI – Grazie, Presidente. Innanzitutto anch’io voterò favorevolmente all’emendamento presentato dal consigliere Capitani ed inoltre, per quanto è stato detto, appunto, vista la posizione, visto il punto e la zona che necessita effettivamente di questa sistemazione della viabilità, più che parzialmente accoglibile, io direi proprio che sia accolta favorevolmente in totale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per l’emendamento presentato dal consigliere Capitani, che poi se me lo porti, visto che è diverso? Ah, c’è già? Grazie. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l’emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere parzialmente accoglibile**” presentato dal Cons. Michele Capitani alla proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 698 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 25(Essendo usciti: Bugnoli-Cortonesi-Mugnaioli Perugini ed entrato: Guazzi)
Voti favorevoli	n. 5(Bandini-Bossini-Capitani-Giordano-Manganelli)
Voti contrari	n. 20

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l’emendamento presentato dal Consigliere Capitani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora invece c’è la dichiarazione di voto sul punto 6. Si va in votazione per il punto 6, osservazione 698. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 6 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 698 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 26(Essendo entrato: Bugnoli)
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 5(Bandini-Bossini-Capitani-Giordano-Manganelli)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 6 dell’osservazione n. 698

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Stessa osservazione, punto 7. Emendamenti? Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Qui si tratta di una fattispecie diversa da quella indicata al punto 6, ma come ragionevolezza dell’osservazione il discorso è analogo alle posizioni sostenute nel punto precedente. Per cui l’emendamento è quello consueto, nel quale però chiediamo la parziale accoglibilità: “Considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere accoglibile”.

Che cosa chiede l’osservante? L’osservante chiede di prevedere un’area destinata a parco di conversione di energia solare in elettrica. Nel corso della risposta tecnica, del responso tecnico, non si esclude questa possibilità, ma si condiziona a eventi successivi. Così come sostenuto in situazioni analoghe, ci apparirebbe più coerente, visto che non c’è una totale esclusione di questa previsione, ma ci sono sostanzialmente delle condizioni sospensive a futuri eventi, dare maggiore rilievo e maggiore peso alle ragioni che sottostanno all’osservazione con una parziale accoglibilità.

È con questo spirito e con questo ragionamento che quindi riteniamo parzialmente accoglibile il punto 7 dell’osservazione 698.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull’emendamento? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Devo dire che, da come egli lo presenta questo parco fotovoltaico, diciamo così, anche nella zona, hanno presentato una specie di schizzo di progetto, in qualche modo è interessante questa storia, perché trovandosi proprio in linea retrostante nei vari lotti degli edifici, il fatto di concentrare in questa sorta di parco fotovoltaico, che oggi è una realtà economica importante, anche sicuramente positivo, sicuramente da incentivare come tipo di lavoro, l’elemento di farlo trovare proprio come qui richiesto nel punto 7, quindi di valutarlo e di considerarlo positivamente proprio nella struttura dello strumento urbanistico, secondo me è positivo, invece che rimandarlo, come fa in qualche modo il tecnico, ad un futuro prossimo, prossimo o remoto, questo evidentemente non si sa mai.

A nostro avviso risulta valido e non è molto convincente la cosa nel dire: ma noi prevediamo che ognuno dei singoli lotti possa farlo. Perché evidentemente questo può essere in qualche modo un elemento o aggiuntivo o sostitutivo di ogni singolo lotto, non strettamente comunque legato all’attività o allo specifico dei vari lotti.

Per cui noi voteremo a favore dell’emendamento, che non so se c’è il parziale, parzialmente accoglibile, probabilmente in termini corretti, perché noi diamo più un’interpretazione di indicazione politica, senza entrare in merito, evidentemente, a quanto di più preciso e più tecnico gli Uffici, evidentemente, hanno elementi e competenze per valutarlo sicuramente meglio di noi.

Per cui voteremo a favore del parzialmente accoglibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per l’emendamento presentato dal Consigliere Giordano. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l’emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere parzialmente accoglibile**” presentato dal Cons. Giuseppe Giordano alla proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 698 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 27(Essendo entrati: Cortonesi e Perugini ed uscito: Pace)
Voti favorevoli	n. 5(Bandini-Bossini-Capitani-Giordano-Manganelli)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Giordano è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sul punto 7? Si va in votazione, punto 7, osservazione 698. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 7 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 698 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 5(Bandini-Bossini-Capitani-Giordano-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 7 dell'osservazione n. 698

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 8, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sul punto 8. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 8 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 698 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(Essendo uscito: Iantorno)
Astenuti	n. 1(Giordano)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 4(Bandini-Bossini-Capitani-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 8 dell'osservazione n. 698

Osservazione n. 699

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 699 presentata dal Sig. Romano Mazzieri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 699. Emendamenti? Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Emendamento all'osservazione 699, con il quale si propone di modificare il testo del parere del responso del progettista affinché assuma la seguente forma: **“Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”**.

Siamo in una situazione, come tipologia, totalmente analoga ad altra osservazione che abbiamo discusso sempre nel corso di questa mattina, cambia la zona, eravamo in Strada delle Tolfe nella precedente, quella cui ho fatto riferimento, ora siamo sulla Cassia Nord. L'osservante, per necessità familiari, e dalla lettura dell'osservazione si evince l'invocazione del punto 7 dell'ordine del giorno che accompagna il Regolamento Urbanistico, chiede di costruire una piccola edificazione che si pone come ampliamento adiacente ad una zona già urbanizzata, evidenziando che la nuova edificazione avrebbe un accesso indipendente, direttamente fruibile dalla strada esistente, senza alcuna modifica o variazione all'attuale assetto viario. Motivazioni queste che, sia per fattispecie,

sia per descrizione degli interventi minimi di cui si propone la realizzazione, giustificano la presentazione dell'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Si va in votazione sull'emendamento. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Giuseppe Giordano alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 699 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(Essendo entrati: Iantorno-Mugnaioli-Tafani)
Voti favorevoli	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Marzocchi Giordano-Manganelli)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Giordano è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione 699? Si va in votazione, sempre sulla proposta osservazione 699. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 699 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo uscito: Mugnaioli)
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 5(Bossini-Capitani-Giordano-Manganelli-Marzocchi)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 699

Osservazione n. 700

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 700 presentata dal Sig. Giuseppe Gugliotti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 700. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sull'osservazione 700. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 700 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo uscito:Tafani)
Astenuti	n. 3(Bandini-Capitani-Manganelli)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 700

Osservazione n. 701

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 701 presentata dal Sig. Marco Pandinelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 701, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sul punto 1 dell'osservazione 701. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 701 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 25(Essendo usciti: Bruni e Capitani)
Astenuti	n. 4(Bandini-Bossini-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punti 1 dell'osservazione n. 701

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sul punto 2. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 701 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(Essendo entrato: Capitani)
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Capitani-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, al punto 2 dell'osservazione n. 701

Osservazione n. 702

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 702 presentata dalla Sig.ra Marina Rocchigiani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 702. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 702.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 702 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Capitani-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 702

Osservazione n. 703

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 703 presentata dalla Sig.ra Marina Rocchigiani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 703. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare, proposta osservazione 703.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 703 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 25(Essendo uscito: Cortonesi)
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Capitani-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 703, non è accolta.

Osservazione n. 704

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 704 presentata dalla Sig.ra Marina Rocchigiani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 704. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare, è la proposta all'osservazione 704.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 704 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 25(Essendo uscito: Bartolini ed entrato:Cortonesi)
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Capitani-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 704, non è accolta.

Osservazione n. 705

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 705 presentata dalla Sig.ra Marina Rocchigiani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – È andato via il video, verificate chi non ha votato. È la 704. È confinante. Osservazione n. 705. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 705.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 705 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(Essendo entrato: Bartolini)
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Capitani-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 705

Osservazione n. 706

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 706 presentata dal Sig. Maurizio Grazzini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 706. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bossini.

Cons. BOSSINI – Grazie, Presidente. Qui l'osservante chiede di realizzare in un suo piazzale ad uso per la propria ditta, un deposito di attrezzature e materiali e automezzi di grandi e piccole dimensione. L'osservante informa inoltre, che per qualsiasi motivo può essere rivista anche negli atti che ha presentato, che la porzione di terreno, pianeggiante per le sue caratteristiche, corrisponde anche a carattere idrogeologiche, come tutte le zone limitrofe.

Quindi vista la necessità e l'importanza che l'osservante richiede per usi di lavoro, diciamo, non per usi speculativi, io direi che questa osservazione sarebbe da ritenere accoglibile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Per dichiarazione di voto, Consigliere Bandini. Siamo all'osservazione 706.

Cons. BANDINI – Sì, io stavo pure zitto perché l'avevo visto che c'è scritto che è alluvionabile, però volevo far presente alla voce della verità, ci sono due cose che gli volevo far presente. La prima: che proprio accanto lì c'è un edificio, almeno si riesce a capire qualche cosa, ma non è che sia lontano, è a fianco a dove vorrebbe costruire, quindi anche quello immagino abbia le palafitte. La seconda è che tutto l'impianto ad Isola d'Arbia, al di là della ferrovia, che avete messo tutto come edificabile per attività artigianale, che è nel Piano Strutturale messo come alluvionabile, lì ad Isola d'Arbia. Però, detto questo, io avevo notato che c'era questa storia e allora noi miei appunti avevo anche scritto di saltarla.

(Interventi fuori microfono)

Cons. BANDINI – L'urbanistica fai da te... lei vedesse, Assessore, a questa urbanistica fai da te quante frecce ci ho messo. Quindi mi asterrò, se il Bossini o se la maggioranza non rileva che c'è una spaccatura nella minoranza gravissima, mi asterrò nell'emendamento presentato dal consigliere Bossini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sulla proposta all’osservazione 706. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 706 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 25(Essendo entrato:Pace ed usciti:Iantorno e Ranieri)
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Capitani-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 20

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione, all’osservazione n. 706, non è accolta.

Osservazione n. 707

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 707 presentata dal Sig. Marco Grazzini e le relative controdeduzioni.

(Intervento fuori microfono: “Sull’emendamento?”)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, ho detto chiaramente: proposta all’osservazione. Io capisco che è facile fare confusione, per questo lo ripeto, lo ripeto per non farvi sbagliare, ovviamente. Osservazione n. 707. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sulla proposta all’osservazione 707.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 707 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo entrati: Mugnaioli-Ranieri-Tafani)
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Capitani-Giordano-Manganelli)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all’osservazione n. 707

Osservazione n. 708

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 708 presentata dal Sig. Roberto Mini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 708. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare sulla proposta all’osservazione 708.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 708 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo entrato: Lucci ed uscito: Tafani)
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 708

Osservazione n. 709

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 709 presentata dal Sig. Boris Riccucci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 709. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – 709, questo chiede una edificazione. Devo dire che la risposta è che, essendo destinata a un'area a cui è programmato un carico urbanistico importante, mirato peraltro a migliorare la viabilità attuale, cioè un carico urbanistico importante mirato peraltro a migliorare la viabilità attuale. C'è sia il coso rilevante, sia la viabilità.

Ma proprio perché c'è la viabilità di questa benedetta... siamo alle Volte Basse e c'è questa bretella, allora dove l'osservante 709 dice che vorrebbe costruire, non c'entra nulla con quelle che sono le zone di nuova urbanizzazione, che sono al di là della bretella. Mentre questo vorrebbe costruire al di qua della bretella, dove vi è tutto l'elemento abitativo delle Volte Basse.

Non è che chieda spazi enormi, anche perché il lotto non è particolarmente importante, cioè non è particolarmente ampio, e sicuramente si potrebbe addirittura ridurre, anche se credo che chieda 200 metri quadrati di costruzione, lorda. Ma difficilmente si può dire che questo intasa in questo momento la viabilità, perché oltretutto lui sfrutta di una strada che è grande, bella, che dovrebbe venire nuova. Per cui proprio non c'entra nulla che intasi in questo momento nella viabilità. E non entra nulla nemmeno nel carico urbanistico perché il carico urbanistico è esattamente dall'altra parte.

Ragion per cui, a nostro avviso, l'osservazione 709 meriterebbe di accoglienza. Quindi non ho fatto emendamento, è una dichiarazione di voto per dire che voterò contrario alla non accogliibilità dell'osservazione 709.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Faccio un discorso più in generale. A volte è difficile dare queste risposte di non accogliibilità quando – l'abbiamo fatto molte volte questo ragionamento – poco distante, come in questo caso, anche se sotto la bretella, vi è una nuova, importante opera di edificazione, e poco distante più a nord vi è l'AR68, che è una scheda di nuova edificazione che riguarda un completamento. Quindi se poco più in su si vuole completare con una nuova edificazione di 200 metri quadri, non si capisce perché più o meno nella stessa zona anche questa non possa rientrare in quell'opera di completamento, peraltro di una zona che, come ricordava il consigliere Milani... scusami, Bandini, mi sono confuso, come ricordava il consigliere Bandini dovrebbe, dal punto di vista almeno della viabilità, giovare di questa nuova bretella.

Il problema, secondo me, è che a volte – questo l'abbiamo visto ora – vengano qua e là messe queste schede di nuova edificazione, ieri mi sembra avessi parlato dell'AR22 in un altro caso, vengano messe un po' qua e là, a volte a completamento, a volte dando nuova edificazione, e poi non si risponde in maniera positiva a degli interventi, come in questo caso, seppur modesti, a pochi metri di distanza.

È un po' inspiegabile, è un po' inspiegabile e un po' curioso, limitiamoci a dire questo. Sono d'accordo con la dichiarazione che ha fatto il consigliere Bandini relativamente a questa proposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora si va in votazione sulla proposta all'osservazione 709. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 709 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo uscito: Mugnaioli)
Astenuti	n. 3(Bossini-Giordano-Lucci)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 3(Bandini-Capitani-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 709

Osservazione n. 710

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 710 presentata dal Sig. Dilvo Pescini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 710. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 710.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 710 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 25(Essendo usciti: Casciaro-Guideri)
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Giordano-Manganelli Lucci)
Votanti	n. 19
Voti favorevoli	n. 19

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 710 non è accolta.

Osservazione n. 711

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 711 presentata dal Sig. Mario Neri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 711. Emendamenti? Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – L'emendamento è quello standard: “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**”.

Siamo in zona Strada delle Coste, anche questa osservazione fa espresso riferimento alla previsione del punto 7 dell'ordine del giorno che accompagna il Regolamento Urbanistico ed evidenzia la necessità di soddisfare esigenze abitative dei propri familiari, nella fattispecie dell'unica figlia.

Va dato valore, nell'ambito dell'osservazione, ad alcuni elementi di valutazione che accompagnano questo aspetto principale che ho evidenziato prima, cioè che i terreni esistono in una zona che risulta urbanizzata con piccole lottizzazioni eseguite in periodi recenti, quindi vicini al momento in cui l'osservante chiede la realizzazione di questa abitazione, che viene individuata come in un'area di completamento delle lottizzazioni precedenti e in presenza di opere infrastrutturali già esistenti. Quindi con il tenore di analoghe valutazioni fatte per fattispecie simili, abbiamo presentato questo emendamento di accoglibilità dell'osservazione proposta e quindi contraria al responso del progettista, che non accoglie le richieste dell'osservante.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Se l'area di intervento sulla quale si va ad operare in questo caso è molto vasta, l'opera realizzata sul terreno dell'osservante avrebbe una superficie lorda di 125 metri quadri, per una villetta unifamiliare ad un piano. In una zona, come ricordava il consigliere Giordano, si può dire quasi di naturale completamento, perché è l'ultimo lotto nell'angolo prima della Strada delle Coste, quindi è evidente che non si capisce la ragione per la quale anche il richiamo fatto, se non espresso, all'articolo 7, comunque ad esigenze di natura familiare delle quali noi più volte ci siamo promossi e prodigati nel fare gli emendamenti, è evidente che una superficie del genere è una villetta che ha assolutamente un impatto bassissimo dal punto di vista ambientale e anche sul piano non dico della viabilità, non ne parliamo, è un'unica villetta, un'unica famiglia, 125 metri quadri. È quindi evidente che in questa zona, in questa particolare condizione, io credo che l'emendamento del consigliere Giordano ha una particolare valenza e lo sosterrò con un voto favorevole. Credo sarò uno dei pochi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Siamo in un edificato un po' a villette, ma abbastanza espanso, in cui il proprietario dell'ultima villetta è proprietario di tutto un bellissimo giardino circostante, peraltro non è giardino ma è terreno coltivato e che fa confine con la strada. Ora egli chiede praticamente per la figlia, quindi articolo 7, un dimensionamento ridotto di 100 metri o poco più, quindi un appartamento normalissimo, proprio al margine di questo lotto, vicino all'edificato.

Per cui francamente non trovo una motivazione di essere che si costruisce in terreno aperto, lungo il parco, eccetera eccetera. In realtà si tratta esclusivamente di una ulteriore edificazione in un nucleo abitato che è sostanzialmente tutto organizzato in termini di abitazione, che trova il confine proprio nella Strada delle Coste.

Per questo noi voteremo a favore dell'emendamento presentato dal consigliere Giordano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Giordano. Si può votare per l'emendamento.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Giuseppe Giordano alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 711 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 27(Essendo entrati: Guideri-Iantorno-Mugnaioli ed uscito: Brenzi)
Voti favorevoli	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Giordano-Lucci-Manganelli)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Giordano è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione 711? Si va in votazione sulla proposta stessa osservazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 711 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(Essendo entrato: Brenci)
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Giordano- Lucci-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 711

Osservazione n. 712

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 712 presentata dal Sig. Riccardo Mazzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 712. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 712.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 712 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 6(Bandini-Bossini-Capitani-Giordano- Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione, all'osservazione n. 712

Osservazione n. 713

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 713 presentata dalla Sig.ra Anna Brogi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 713. Emendamento? Sindaco Cenni.

SINDACO CENNI – Propongo al Consiglio Comunale di sostituire l'ultima parte della controdeduzione all'osservazione 713, quindi quella parte che va da “non risulta quindi accoglibile”, eccetera eccetera, fino a “trasformare il giudizio su parzialmente non accoglibile”, con questa locuzione: **“pur non risultando condivisibile la richiesta di cambio della tipologia del tessuto edilizio, al fine di rendere possibile il recupero delle strutture esistenti per la**

realizzazione di un alloggio privo di barriere architettoniche, si ritiene opportuno di attribuire agli stessi manufatti lo specifico tipo di intervento RA e modifica della tavola RU/2”.

Questo è un intervento che, a seguito della verifica che abbiamo fatto nei giorni precedenti, quando proposi di sospendere l'esame dell'osservazione analoga a questa, è risultato assimilabile, utilizzando quindi la stessa formula che è stata utilizzata per l'altra circostanza in cui la presenza effettiva di problemi di tipo motorio porta a non modificare, ovviamente, la tipologia del tessuto edilizio, ma a normare con RA, in modo tale che sia possibile una modifica che permetta anche l'abbattimento di barriere architettoniche attraverso l'aggiunta di nuove superfici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal Sindaco Cenni? Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Devo dire che sono d'accordo con il Sindaco, se non l'avesse presentato lui l'emendamento sicuramente l'avrei presentato io, essendo un caso non solo in riferimento all'articolo 7 ma, come ha ricordato il Sindaco, con situazione di disabilità comprovata da delle certificazioni che l'osservante allega.

Devo dire, a onor del vero, che se da un lato sono contento che in questo caso ci sia stato, a mio avviso ci sono altri casi che c'era situazione di disabilità e non abbiamo operato nello stesso identico modo. Peraltro in questo caso è vero che siamo passati da un semplice RI, che era l'intervento massimo ammissibile, a un RA per consentire l'addizionale. Però, come ha specificato il Sindaco in questo caso, e io lo dico però anche in altri casi, la differenza è veramente minima, perché si tratta di consentire appunto una addizionale che non va a sconvolgere il tessuto.

È evidente che in altri casi si poteva operare in maniera analoga, mi ricordo uno il primo giorno, tanto per citarne uno, bisognerebbe andare a rivedere tutta la discussione che abbiamo fatto. Sono contento che in questo caso l'Amministrazione si sia ravveduta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Io voterò a favore dell'emendamento presentato dal Sindaco. Devo dire che è giusto, a mio avviso, è giusto perché siamo in presenza di una persona che presenta handicap; ma è anche giusto, secondo me, anche per un secondo motivo. In fondo è un po' diverso dall'altro caso in cui la maggioranza ha accettato l'emendamento, è un po' diverso perché in quel caso si trattava di un piccolo allargamento, questo invece si tratta di passare da un RI a un RA, con quindi un po' di allargamento.

Ma il concetto vero, a mio avviso, è che quest'area, almeno dalle foto così come è presentato, appare quasi area depressa, vale a dire fatta di manufatti brutti, maltenuti, mal conservati, ridotti in una situazione non particolarmente eccezionale.

Io comprendo benissimo che se si vuole anche in qualche modo tenere, avere cura del territorio, bisogna dare un senso alle ristrutturazioni. Se noi pensiamo che in quell'area la signora avesse dovuto fare una ristrutturazione in termini di RI, ristrutturando soltanto quello che c'è, venivano dei volumi senza senso di per se stesso e senza magari cambiamento di uso, se non dei volumi che ormai non hanno più una logica nel mercato e nell'attenzione. Al contrario, passare ad un RA consente di bonificare tutta l'area, di eliminare tutti questi elementi accessori che si sono andati sommando, evidentemente, negli anni, perché questo appare evidente che è una sommatoria di interventi che si sono fatti negli anni, e dare un senso a tutti questi volumi riorganizzando l'area, dando oltretutto – e qui viene il primo degli aspetti, vale a dire la soddisfazione a un cittadino di avere lì la propria abitazione, oltretutto un'abitazione che deve essere costruita e fatta in modo tale che non ci siano delle barriere architettoniche.

Per cui noi voteremo a favore dell'emendamento così com'è presentato dal Sindaco e poi, conseguentemente, all'osservazione emendata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per l’osservazione presentata dal Sindaco Cenni. Scusate, dell’emendamento presentato dal Sindaco Cenni. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l’emendamento presentato dal Sindaco Maurizio Cenni alla proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 713 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(Essendo entrato: Tafani ed uscito: Manganelli)
Voti favorevoli	n. 28

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l’emendamento presentato dal Sindaco Maurizio Cenni è accolto come sotto trascritto:

“Pur non risultando condivisibile la richiesta di cambio della tipologia del tessuto edilizio, al fine di rendere possibile il recupero delle strutture esistenti per la realizzazione di un alloggio privo di barriere architettoniche, si ritiene opportuno di attribuire agli stessi manufatti lo specifico tipo di intervento RA e modifica della tavola RU/2”.

A seguito di questo emendamento l’Osservazione sarà ritenuta “parzialmente accoglibile”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – L’emendamento presentato dal Sindaco Cenni viene accolto con voti unanimi. Ora si va in dichiarazione di voto sulla proposta all’osservazione 713 emendata. Si va direttamente, allora, in votazione. Si può votare sulla proposta emendata all’osservazione 713.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il testo emendato della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 713 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 27(Essendo uscito: Giordano)
Voti favorevoli	n. 27

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al testo emendato della proposta di controdeduzione, all’osservazione n. 713

Osservazione n. 714

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 714 presentata dal Sig. Luca Acocella e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 714. Emendamenti? Dichiarazione di voto, consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Questa è veramente un’osservazione di pochissimo conto: siamo a Ravacciano, questo ha una specie di garage, veramente una specie di garage, vicino a casa, non certamente bello, fatto proprio in modo non dico posticcio, perché mi sembra sia in mattoni. Si tratta, siccome ha il tetto pendente, ha qualche problema per entrare con la macchina, anche per le ridottissime dimensioni, chiede di buttarlo giù e di farci un garage, credo con le stesse dimensioni, ma forse alzato di 10 centimetri o poco più.

Il problema qual è? Il problema è, come al solito, un problema normativo, cioè la logica ci direbbe: guardi signore, butti pure giù questo, che non si perde niente come bene architettonico, lo rifà e lo fa con le dimensioni del garage, con 10-20 centimetri in più, che abbia l’altezza coerente con i

garage, non disturba nulla, attaccato a casa sua, troppo più grande, non ci può nemmeno fregare perché subito accanto ce n'è un altro, per cui figuriamoci se – è vicino – non sta attento.

La logica sarebbe tutta nel dire: è una cosa che si fa, che si può fare. Secondo me non ci dovrebbe essere nemmeno bisogno dello strumento urbanistico, cioè di una cosa così importante, che c'è un Consiglio Comunale che deve parlare su questa osservazione di questo garagino, poi ci ricorderebbe Luciano Cortonesi i costi, quanto siamo costati al minuto per questa storia.

Però invece questo strumento urbanistico glielo nega perché c'è il timbro, perché quella è una zona che non si può fare l'RA invece delle RRC, si deve fare solo le RRC invece che DR, qui non si può fare, non c'è niente da fare.

Il vero problema è una discussione politica, in che termini certi tipi di leggi sono estremamente rigide, che non consentono quelle che sono delle assolute miglione, non solo al cittadino ma anche nel complesso totale dell'abitato. Per cui su questa, che non presenta emendamento perché è troppo piccola e l'emendamento vorrebbe dire di spendere altri due minuti e poi magari ci costano un sacco di soldi, poi non passerebbe, per cui è inutile. Faccio soltanto dichiarazione di voto per dire che io voterò contro la non accogliibilità di questo strumento, di questa osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Il Consigliere Bandini ha perfettamente ragione, anche perché è vero che qui si passa dal parlare di interventi importanti come la Cittadella dello Sport, il Parco Scientifico, a cose che apparentemente sembrerebbe veramente di poco conto e di cui non servirebbe nemmeno lo strumento dell'osservazione. Il problema evidente è che se i cittadini decidono di osservare, è evidente che in alcuni casi contestano la rigidità con la quale il Regolamento Urbanistico è andato ad affrontare determinate situazioni, come del resto in questo caso. È evidente che lui non può ampliare perché l'intervento massimo sarebbe peraltro, in questo caso, il restauro di tipo conservativo, quindi non potrebbe nemmeno ampliare e alzare per poter fare entrare correttamente la macchina, che peraltro lui specifica, ovviamente, di media cilindrata, perché se poi non voglio che qui pensano che si parla di SUV e quant'altro, diciamo per far correttamente entrare una macchina di media cilindrata. Lui non può entrarci correttamente, per riusufruire in maniera piena della sua proprietà ovviamente sarebbe costretto a demolirla e a ricostruirla; l'intervento sarebbe di tipo DT, ovvero demolizione con ricostruzione di un volume leggermente superiore.

È evidente che in un caso del genere non dovrebbe esserci tutta questa rigidità. Peraltro il ragionamento politico da fare a monte è che in quella zona di Ravacciano mi sembra che ci siano evidenti problemi di parcheggio, sottolineati anche dal fatto che è stata istituita una ARU. Chi ha bisogno di interventi di questo tipo per la propria autovettura, mi sembrerebbe logico trovare uno strumento flessibile per dargli la possibilità di farlo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per l'osservazione 714. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 714 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(Essendo usciti: Tafani-Guideri ed entrato: Giordano)
Astenuti	n. 3(Bossini-Giordano-Lucci)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 2(Bandini-Capitani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 714.

Osservazione n. 715

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 715 presentata dal Sig. Giancarlo Galassini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 715. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare, proposta 715.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 715 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
Astenuti	n. 5(Bandini-Bossini-Capitani-Giordano-Lucci)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 715.

Osservazione n. 716

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 716 presentata dalla Sig.ra Anita Bruni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 716. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Lo faccio solo per non perdere tempo, nel senso che sennò poi non faccio in tempo a pigiare. Dichiarazione di voto perché qui siamo a Ravacciano, sicuramente è una richiesta importante, 1.800 metri quadrati, ma evidentemente le richieste sono sempre fatte in surplus, uno chiede di più ma poi... l'Amministrazione è sempre in tempo a parlare con il parzialmente accoglibile. In realtà bisogna vedere se urbanisticamente questo tipo di richieste hanno un senso o non un senso da un punto di vista proprio urbanistico.

Siamo in fondo a Ravacciano, in una zona che può essere benissimo interpretata come una zona di completamento. Io l'ho detto più di una volta, credo che noi dovevamo andare più a coprire dei buchi che sono presenti nell'urbanizzato esistente, piuttosto che fare una scelta della creazione di nuove zone, completamente nuove, da edificare.

Questa zona è una zona importante, prossima alla città, può godere anche del nuovo ponte o tracciato di collegamento sulla città. A mio avviso, gli spazi proprio in cresta, sembra quasi che questo pezzo di terra sia proprio l'ultimo che possa essere lottizzato, perché siamo sempre sul ciglio della strada, sostanzialmente, non siamo nelle parti più basse, retrostanti. Per cui, a mio avviso, è un tipo di edificazione che potrebbe essere fatta con grande tranquillità: non intaserebbe assolutamente nulla, anche perché devo supporre che la zona per l'Amministrazione è abbastanza stasata, non è particolarmente intasata, perché ci ha fatto una grande palestra, per cui può andare bene.

Io voterò a favore, cioè contrario alla non accoglibilità della proposta 716.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sulla proposta all'osservazione 716. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 716 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 25(Essendo usciti: Giordano e Perugini ed entrato: Casciaro)
Astenuti	n. 3(Bossini-Capitani-Lucci)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 1(Bandini)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 716.

Osservazione n. 717

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 717 presentata dalla Sig.ra Silvia Armini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 717, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sul punto 1, 717. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 717 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 24(Essendo uscito: Vannini)
Astenuti	n. 3(Bossini-Capitani-Lucci)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 20
Voti contrari	n. 1(Bandini)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il punto 1 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 717 non è accolta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Siamo al punto 2, no?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, sì.

Cons. BANDINI – In effetti, vede, anche questa situazione è un po' una situazione che non c'è niente da fare, è scritto BSA, la legge dice questo, le norme dicono questo e non si muove. Però poi, quando uno guarda le foto, almeno quelle che presentano gli osservanti, siamo in presenza di tutto fuorché di una struttura artistica, fuorché di una cosa importante. Sono veramente degli elementi posticci, ripeto, messi lì negli anni, probabilmente tanti anni fa fu fatta una cosa, poi aggiunta un'altra, poi aggiunto un altro pezzo con la lamiera, un altro pezzo invece viene aggiunto con i mattoni.

Io penso che in effetti qui c'è un problema di gestione in quanto tale del territorio, vale a dire meglio sarebbe se uno dicesse: signori, tutto questo "troiaio" lo buttate giù, ci fate una ristrutturazione complessiva; se poi si tratta di dargli 20 in metri in più perché per arrivare agli 80, o

forse sarebbe anche meglio dire, in campagna, da questi 100 portiamoli a 60, 70, e dare un po' di logica a questo patrimonio... patrimonio, insomma, diciamo a questo esistente che, lasciato in questo modo... Certo, uno dice: lo lascio in questo modo, ci metto gli attrezzi, ci faccio qualcosa, non ci faccio nulla. Ma non ha certamente convenienza a buttarlo giù e a fare qualche cosa che abbia un aspetto più accettabile.

Io credo che oggettivamente, in questo io come segnale politico metterò che voterò rosso, vale a dire la non accoglibilità, ma il problema non è del lavoro fatto dagli Uffici, è un problema di tipo politico gestionale in quanto tale, di come si gestisce il territorio in tutti i suoi spazi. Mi sembra che ritorni sempre questa storia che vi è una eccessiva rigidità, che in realtà poi è più negativa che positiva.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora andiamo in votazione sul punto 2, osservazione 717. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 717 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo uscito: Andreini ed entrati: Giordano-Guideri-Manganelli-Panti)
Astenuti	n. 4(Bossini-Giordano-Lucci-Panti)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 20
Voti contrari	n. 3(Bandini-Capitani-Mangnanelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il punto 2 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 717 non è accolta.

Osservazione n. 718

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 718 presentata dal Sig. Armando Spajani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 718. Emendamenti? No. Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Non è un emendamento. Io l'ho detto varie volte: quando ci sono questo tipo di richieste che vengono dalle attività produttive, in questo momento sempre alberghiero, chiaramente capisco i limiti di dove si va a farlo, che tipo di intervento è, questo è distante, gli uffici ci dicono che siccome sono 50 metri dal vecchio albergo dovrebbe essere identificato come nuovo albergo e come non resede; probabilmente si può cercare di farlo più vicino, ma è una vecchia villa, per cui chiaramente non può essere fatto vicino all'albergo originario, proprio per le sue caratteristiche importanti da un punto di vista proprio architettonico, per cui è chiaro che può essere un resede, ma non troppo vicino, altrimenti facciamo dei posticci.

Però, in realtà, quando queste richieste ci vengono dal mondo imprenditoriale, dal mondo alberghiero, in cui oggi ci sono dei limiti di sopportazione sui costi che tendono ad aumentare il bisogno delle camere, qui si richiede anche la presenza di una sala per piccoli convegni, 100-120 persone, è evidente che gli alberghi oggi devono andare a intercettare delle clientele che sono in qualche modo diverse e che richiedono diversi spazi.

Per cui personalmente darò il voto di astensione, vale a dire il voto bianco, sulla proposta, non posso dare il voto rosso in quanto tale sulla non accoglibilità, però questa volta il voto bianco non vuol dire che sono stato distratto o che altro, ma che è veramente una posizione che, a mio avviso,

meriterebbe una particolare attenzione da parte dell'Amministrazione, di essere più vicini al mondo che lavora e che in questo momento si trova in grossissime difficoltà e la situazione giuridica anche del proponente mi pare che in qualche modo sia significativa da questo punto di vista.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo allora in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 718.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 718 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo usciti: Bossini e Cortonesi ed entrati: Andreini e Vannini)
Astenuti	n. 6(Bandini-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 718.

Osservazione n. 719

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 719 presentata dal Sig. Marco Pandinelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 719, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Andiamo allora in votazione per il punto 1 dell'osservazione 719. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 719 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo uscito: Bandini ed entrati: Giordano-Bossini-Cortonesi-Perugini)
Astenuti	n. 7(Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci- Manganelli-Panti)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione al punto 1 dell'osservazione n. 719.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta del punto 2, osservazione 719.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 719 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 7(Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Panti)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 719.

Osservazione n. 720

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 720 presentata dal Sig. Marco Pandinelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 720, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sul punto 1. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 720 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 7(Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Panti)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 1 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 720.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Stessa osservazione, punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sul punto 2. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 720 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 7(Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Panti)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 720.

Osservazione n. 721

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 721 presentata dal Sig. Armando Spajani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 721. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Si va in votazione. Si può votare per la proposta all’osservazione 721.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 721 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 7(Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Panti)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 721.

Osservazione n. 722

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 722 presentata dal Sig. Marco Pandinelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 722. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Si va in votazione. Si può votare per la proposta all’osservazione 722.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 722 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 7(Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Panti)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all’osservazione n. 722.

Osservazione n. 723

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 723 presentata dal Sig. Jacopo Armini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 723. Emendamento? Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Sì, con la formula standard, da non accoglibile a parzialmente accoglibile. E lo spiego. Altro stato attuale – questa è un’osservazione presentata dal Sindaco di Monteroni d’Arbia – l’impianto di depurazione che noi abbiamo che dovrà servire la nuova area a Badia Renaccio, la famosa ATI 10, è stato considerato sufficiente a garantire lo smaltimento quindi delle acque per quanto attiene la nuova area di nuova urbanizzazione.

Ora il problema qual è? Il problema è che gli stessi Uffici non negano l’ipotesi che il depuratore possa in futuro divenire insufficiente. È evidente in questi casi che una parziale accoglibilità, secondo me, garantirebbe meglio quello che è anche l’intenzione degli stessi Uffici, ovvero di dire:

non è che ciò che sta dicendo il Sindaco di Monteroni è totalmente fuori dal mondo, è solo che in futuro vedremo – e per questo la parziale di accoglibilità – di verificare se sarà sufficiente oppure non sarà sufficiente e in quel caso allora, se non sarà sufficiente, dovremo provvedere alla realizzazione di un nuovo impianto di depurazione. Non accoglibile, sembra che ad ora, e ricordo, per i prossimi cinque anni, l'impianto di depurazione sia del tutto autosufficiente, cosa che dagli studi fatti mi affido ai tecnici, però magari lasciare un'apertura sul parzialmente accoglibile forse, a mio avviso, è la soluzione più opportuna in questo caso, dal momento che non si nasconde l'ipotesi di una insufficienza del depuratore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Sindaco Cenni.

SINDACO CENNI – Ricordo a tutti i Consiglieri che il parzialmente accoglibile non è una formula di mediazione politica, è una formula che accetta una parte dell'osservazione che trova fattibilità nel Regolamento Urbanistico: una parte dell'osservazione parzialmente accoglibile viene accolta, un'altra parte non viene accolta, quindi il giudizio non è né di accoglibilità totale, né di totale accoglibilità.

Gli Uffici, ma del resto qui c'è anche un problema di coordinamento con il gestore dell'acqua, non c'è l'Assessore di riferimento e quindi mi sbilancio io, viene descritta bene la situazione attuale, che nella fattispecie di caso rende non accoglibile l'osservazione. E sono previsti degli interventi anche nel Piano d'Ambito da parte del gestore proprio su questa zona, quindi è inutile, non è accoglibile in questo senso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Manganelli.

Cons. MANGANELLI – Grazie, Signor Presidente. Io non entrerò nel merito dell'osservazione, però mi corre l'obbligo di porre l'accento sul problema del depuratore, che non è solo il problema del depuratore. Pongo un problema politico: io vorrei chiedere quanti Consiglieri comunali conoscono il depuratore di Siena, sanno dov'è ubicato e sanno come funziona; quanti Consiglieri di Siena, di questo Consiglio Comunale, sanno dove sono ubicati i depositi dell'acqua di questo Comune e come funzionano. E quindi quando vengono come osservazioni, e noi avremmo avuto il dovere di andare a guardare tutto, probabilmente qualcuno non sa nemmeno di che cosa si parla o dove ci si trova. Questo è il problema politico, al di là della risposta che correttamente ha dato il Sindaco.

Io ricordo solo, per memoria storica, che in passati mandati periodicamente sempre questa maggioranza, attraverso le articolazioni del Consiglio Comunale, che sono le Commissioni consiliari, svolgeva visite periodiche sia al depuratore di cui si tratta in questo caso, sia di tutto il sistema che rifornisce l'acqua in questa città. Io formulo l'auspicio, visto che siamo a fine mandato, che questa simpatica usanza venga ripristinata, perché le Commissioni non servono solo ad inseguire quello che va in Consiglio Comunale dopo tre o quattro giorni, ma siano fatte anche come dice il Regolamento che ci siamo dati e che abbiamo votato tutti, che servano anche di approfondimento e di studio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Sì, perché il Vicepresidente, nella sua memoria storica e nella sua saggezza di amministratore di questo Comune, ha aperto una ferita di un dibattito da noi discusso tante volte su quello che era l'uso delle Commissioni nella conoscenza appunto dei Consiglieri sulle varie cose, compresa quella del depuratore, che la maggior parte dei Consiglieri nemmeno sanno dove si trova. L'emendamento da parte del Sindaco, la risposta è chiara evidentemente, non entro in merito a questo, per cui annuncio il voto di astensione su questa osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Grazie, Signor Presidente. Il problema del depuratore per questa zona della nuova città dell'Arbia sollevato dal Sindaco del Comune di Monteroni, che chiede di valutare una richiesta di potenziamento, e la risposta fornita dagli Uffici, a questo punto, salvo fatti contrari, che venga smentita dai Consiglieri di maggioranza, verrà accolta la proposta degli Uffici di non accoglierla, mi lascia perplesso, anche perché se leggiamo la risposta dell'Ufficio, l'Ufficio non dice che non c'è la necessità e che quello che ha detto il Sindaco di Monteroni non è vero. Non viene accolta perché al momento ancora le case devono essere costruite, c'è ancora da fare tutto questo, e si conclude: "Rimane sottointeso che, nel caso di accertato esaurimento della capacità del sistema di depurazione esistente, sarà considerata l'ipotesi di un nuovo impianto che riduca il carico del depuratore di Isola d'Arbia".

Se la necessità c'è, prevediamola anche nello strumento urbanistico, perché lo strumento urbanistico, che è questo qui, il Regolamento Urbanistico, non ti dice: domani facciamolo. Ti dà la previsione che, nel caso in cui ci sarà la necessità che qualcuno possa prevederlo, si vada a costruirlo; se non lo prevediamo che cosa facciamo poi, quando l'Ufficio dirà – come dice in questo caso – : si verificherà l'ipotesi che ci sarà un esaurimento...? Si farà una variante al Regolamento Urbanistico? Allora era meglio prevedere fin da adesso la possibilità di inserire la possibilità di ampliamento di questo depuratore.

Quindi la proposta fatta dall'osservante doveva essere accolta o quanto meno parzialmente accolta in previsione della possibilità di un esaurimento dell'attuale impianto di depuratore dell'Isola d'Arbia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Sosterrò l'emendamento presentato dal consigliere Capitani, anche se certamente il Sindaco ha ragione nella sua distinzione tecnica, la parziale accoglibilità non è il frutto di una mediazione ma di un accoglimento di alcuni punti dell'osservazione e di altri no.

Però ha ragione anche il consigliere Manganelli quando dice che le cose e i problemi e le situazioni bisognerebbe conoscerle dal vivo come Commissioni consiliari e non soltanto sulla base dei fogli.

Bene, limitandosi pure alla conoscenza sulla base dei fogli, se la memoria non mi inganna, questo problema del depuratore dell'Arbia, che serve l'abitato della città di Siena, è stato oggetto di un ampliamento abbastanza recente, ma si fece in modo di rimanere sotto una previsione di potenzialità di servizio a una popolazione inferiore a 100.000 abitanti. Dico bene, Sindaco? Perché se si fosse fatto 101.000 abitanti sarebbe scattata tutta una procedura di valutazione ambientale, più complicata ma certamente anche più garantista dal punto di vista appunto ambientale, e questo ci avrebbe anche messo però al riparo per il futuro per, se un domani ci saranno, necessità di servire una popolazione maggiore.

Intanto è un po' buffo che il Sindaco di Monteroni ci debba ricordare che se vogliamo fare la città dell'Arbia prevediamo di aumentare la popolazione e quindi bisognerà aumentare le potenzialità del depuratore.

Quanto meno bisognerà prenderla in considerazione questa richiesta, se volete davvero insistere con il consumo di suolo alla Badia Renaccio. Se così è, come si fa a dire che la richiesta del Sindaco di Monteroni è non accoglibile? Sinceramente, o mediazione politica o mediazione tecnica, in qualche modo bisogna andare incontro a questa reale necessità e potenziare il depuratore, questi sono investimenti veri per questa comunità, non il nuovo stadio, che non serve assolutamente a niente, il Rastrello basta per altre 85 generazioni, anche se siamo in serie A sempre e speriamo. Non è quello il problema.

Il problema è l'investimento per esempio nel depuratore dell'acqua, questo sì serve, e sarà un problema trovare i soldi, ma intanto chiariamoci le idee sulla volontà di farlo, e va fatto, va fatto, perché ce ne sarà sempre più necessità del depuratore dell'acqua. Quindi la parziale accoglibilità mi pare da auspicare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bartolini.

Cons. BARTOLINI – Mi fa piacere che almeno il Consigliere Falorni alcune cose le ha dette, perché questo discorso del depuratore, sia pure per altri versi di tipo finanziario, in Commissione Affari Generali e in Consiglio Comunale è passato, in quanto approvammo...

(Intervento fuori microfono)

Cons. BARTOLINI – Sì, è passato, perché c'era la accettazione e l'investimento mi sembra di 500.000 euro da parte della Fondazione per l'ampliamento del depuratore. Ho detto dal punto di vista finanziario.

(Intervento fuori microfono)

Cons. BARTOLINI – Punto di vista finanziario. E quindi sia in Consiglio Comunale, ma soprattutto in Commissione, di queste problematiche ne discuteremo a suo tempo, circa un anno e mezzo, forse anche qualcosina di più.

Come ricordava Marco, il depuratore è già stato con questo intervento potenziato, quindi un intervento di potenziamento c'è stato. Ed è tarato su 99.000 abitanti per i motivi che tu dicevi prima, perché ci sono poi delle soglie. Ricordo che la città di Siena, che fra l'altro è servita anche da un altro depuratore nella zona nord, dalle parti delle Scotte, attualmente ha 52-55.000 abitanti; da 55.000...

(Intervento fuori microfono: "Residenti")

Cons. BARTOLINI – Residenti, sì, residenti. Però c'è anche un altro depuratore, dato che si parlava giustamente, Sandro, di conoscenza, c'è anche un altro depuratore.

(Intervento fuori microfono: "Alle Tolfe")

Cons. BARTOLINI – Alle Tolfe, zona nord, alle Tolfe. Quindi è stato tarato su una popolazione già abbastanza più ampia di quell'altro. Poi non è che non si prevede... Secondo me, se certi tipi di insediamento aumenteranno, andrà rivista in buona parte anche la politica di depurazione di questa città, ma non adesso, e credo che questo la risposta dell'Ufficio Tecnico lo prevede.

Pero punto importante è che il depuratore è stato – se c'era Fiorenzani ovviamente poteva essere più preciso – potenziato recentemente e i lavori sono finiti recentemente, di potenziamento. Informatevi, eh. Lui si è informato, tu magari ero un po' distratto. Eri un po' distratto, come sempre.

(Intervento fuori microfono)

Cons. BARTOLINO – Duccio, sei un po' distratto. Ho finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'emendamento presentato dal consigliere Capitani. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" presentato dal Cons. Michele Capitani alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 723 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(Essendo entrato: Bandini ed usciti: Gioia-Marzocchi)
Voti favorevoli	n. 8(Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Panti)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Capitani è respinto

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione 723? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 723.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 723 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Panti)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 723.

Osservazione n. 724

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 724 presentata dalla Sig.ra Alma De Santi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 724. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 724.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 724 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo uscito:Bandini)
Astenuti	n. 7(Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 724.

Osservazione n. 725

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 725 presentata dal Sig. Giovanni Neri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 725. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare... Si, ha ragione, è il punto 1 dell'osservazione 725.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 725 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo entrata: Gioia)
Astenuti	n. 6(Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Panti)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 1(Lucci)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 1 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 725.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione per il punto 2 dell'osservazione 725. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 725 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo entrato: Tafani)
Astenuti	n. 7(Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Panti)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 725.

Osservazione n. 726

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 726 presentata dal Sig. Giorgio Bruni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 726. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 726.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 726 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 7(Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Panti)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 726.

Osservazione n. 727

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 727 presentata dal Sig. Don Tito Rovai e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 727. Emendamenti. Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Avete presente, colleghi, quando un articolo ha una certa firma? Vuol dire che è di quelli da leggere e pensare. Qui c'è una osservazione firmata da don Tito Rovai, una firma, una garanzia, bisogna prenderla in considerazione. Poi vi spiego perché. L'emendamento è quello standard, quindi chiediamo che la richiesta, l'osservazione del sacerdote, parroco di Vico Alto sia accolta, venga ritenuta accoglibile.

Dunque, don Tito Rovai è uno di quei sacerdoti che ha dato tanto alla Chiesa di Siena, ma ha dato tanto anche alla città di Siena e alla qualità della vita nella città di Siena. Noi sappiamo, cari colleghi, che dal 2001 al 2010 questo Comune, a parte le partecipate, questo Comune in senso stretto ha avuto 260 milioni di euro dalla Fondazione Monte dei Paschi; due anni fa ha avuto 33 milioni di euro; l'anno scorso ha avuto 24 milioni di euro, e spicci; quest'anno ha avuto 17 milioni di euro; il prossimo anno sarei contento di aver qualcosa.

Il problema, come ha detto il Sindaco in quest'aula, e ha ragione, sarà assicurare i Servizi Sociali a questa città, non fare gli investimenti, i sogni, le piramidi. E sacerdoti come don Tito Rovai aiutano tutti i giorni questo Comune e lo stesso Ufficio Servizi Sociali a garantire la qualità della vita dei nostri concittadini e particolarmente dei più bisognosi. Inoltre il territorio di Vico Alto – e lo dico con tutto il rispetto per i nostri Uffici Comunali – come lo conosce don Tito non lo conoscono nemmeno loro. Quindi se fa una richiesta don Tito va presa in considerazione e possibilmente va soddisfatta. In questo caso in c'è nemmeno da scavare sotto il serbatoio dell'acqua, e infatti gli uffici non lo scrivono. Si parla di ampliare i servizi della parrocchia prevedendo, come avverrà, con i tempi all'italiana, ma probabilmente avverrà, la demolizione del fabbricato del catasto. Non stiamo a entrare nel discorso sul perché un fabbricato di nuova costruzione è pericolante, meglio non entrarci; ma se ciò avverrà, se avverrà la demolizione di quell'edificio, si potrebbe verificare il piano che ha in testa il parroco di Vico Alto.

Quindi niente osta al fatto che l'opposizione sia accolta, evidentemente sul piano tecnico subordinandola al verificarsi di certe condizioni. Ricordiamoci che stiamo parlando di previsioni urbanistiche, non abbiamo davanti un progetto esecutivo, che dovrà essere esaminato al momento, al verificarsi di certe condizioni e sottoposto agli organi competenti, dalla Commissione Edilizia in giù, o in avanti.

Qui abbiamo semplicemente la previsione urbanistica, proposta della parrocchia di Vico Alto, che è benemerita, non o non solo per la Chiesa di Siena; è benemerita per questo Comune. Quindi vogliamo proporre di ritenere accoglibile l'osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Bartolini, consigliere.

Cons. BARTOLINI – Ho il massimo rispetto su Don Tito, lo conoscono tutti a Siena, ma credo che Don Tito, oltre che leggi di Dio, debba rispettare un momentino le leggi degli uomini. Della serie: è molto difficile andare a fare una previsione urbanistica, che può avere la sua logica, su edifici che sono di proprietà di altri, in questo caso del Demanio.

Sicuramente don Tito ha molta più fiducia nella provvidenza di me, su questo non ci sono dubbi, però dicevo andare in un documento tecnico com'è quello del Regolamento Urbanistico a prevedere quella che è una aspettativa, una previsione, un auspicio su cose di altri, a parte che abbiamo già visto che qualcuno ha previsto di estendere certe ipotesi urbanistiche anche su particelle di tutti, quindi va bene tutto, basta avere le idee nel capo e si va avanti, in base poi sempre a quel discorso di rigorosa legittimità che è stato fin dall'inizio di questo mandato uno dei vostri cavalli di battaglia. Io posso essere anche d'accordo che quell'edificio vada rottamato, ma per lo meno aspettiamo che il legittimo proprietario, che siamo tutti noi, quindi il Demanio, decida cosa ci vuol fare. Posso essere anche d'accordo, è una aspettativa giusta, ma qui siamo a approvare – o non approvare – una previsione urbanistica su qualcosa di esistente, e su questo francamente io, con tutto il rispetto di chi l'ha proposta, da un punto di vista di legittimità, di legalità, mi sembra una proposta veramente non accoglibile, perché non ha i presupposti giuridici per essere accolta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Sì, grazie Consigliere. Preannunciando il voto favorevole all'emendamento del collega, vorrei sottolineare che la proposta di Don Tito non è una proposta fatta a se stante, per lui, ma è una proposta di cui riferisce di averne parlato sia nel Consiglio Parrocchiale, ma sia soprattutto fra tutta la popolazione di Vico Alto.

Quindi la sua richiesta e osservazione è per una riqualificazione di tutto il quartiere centrale di Vico Alto, quello che è intorno alla chiesa, che è dove c'è attualmente l'edificio del catasto, che sappiamo tutti ha alcune difficoltà, sia quell'edificio e sia quelli accanto, anche dal punto di vista strutturale, che un domani potrebbero essere rivisti da questa Amministrazione anche con il discorso della rottamazione.

Non è che lui fa un discorso “abbattete” o altro; lui fa un discorso – vorrei correggere Bartolini –, leggendo l'osservazione nello specifico, di riqualificazione, di rivedere un po' tutto l'impianto, lui parla addirittura di rivedere una piazza, il sagrato, percorsi, accessi pedonali e carrabili, superfici per la sosta, nuovi parcheggi pubblici e privati, il verde, attività commerciale e, in generale, gli spazi e gli ambienti di relazione, cioè una rivitalizzazione di tutto il quartiere di Vico Alto, che non rimanga un quartiere dormitorio ma sia un quartiere vivo. È per questo che la sua proposta e osservazione era indirizzata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora andiamo in votazione sull'osservazione presentata dal consigliere Falorni. Si vota per l'emendamento. L'osservazione è la 727. L'emendamento si vota.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Marco Falorni alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 6727 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(Essendo uscito: Brenci)
Voti favorevoli	n. 7(Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Panti)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sulla proposta all'osservazione 727? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 727.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 727 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 7(Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Panti)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 727.

Osservazione n. 728

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 728 presentata dalla Sig.ra Eleonora Pacelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 728, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si vota sul punto 1, osservazione 728.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 728 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo entrato: Brenchi ed usciti: Vichi e Capitani)
Astenuti	n. 6(Bossini-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 1 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 728.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per il punto 2 dell'osservazione 728.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 728 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo entrato: Vichi)
Astenuti	n. 6(Bossini-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Panti)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 728.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 3. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 721 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo uscita: Gioia)
Astenuti	n. 6(Bossini-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 3 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 728.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 4. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta del punto 4, osservazione 728.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 4 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 728 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 6(Bossini-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 4 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 728.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Stessa osservazione, punto 5. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta al punto 5, osservazione 728.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 5 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 728 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 6(Bossini-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 5 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 728.

Osservazione n. 729

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 729 presentata dalla Sig.ra Angela Teucci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 729, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per il punto 1, osservazione 729.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 729 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 6(Bossini-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 1 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 729.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si vota per il punto 2, osservazione 729.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 729 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28
Astenuti	n. 6(Bossini-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Panti)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 729.

Osservazione n. 730

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 730 presentata dal Sig. Don Tito Rovai e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 730. Emendamenti? Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. L'emendamento è quello standard, quindi: “Si propone, considerata la fondatezza della richiesta, di rendere l'osservazione accoglibile”.

Ancora una volta è un'osservazione della parrocchia di Vico Alto, di Don Tito Rovai, e questa volta addirittura molto più modesta: non si parla di migliorare il quartiere di Vico Alto, com'era nella sostanza nel caso precedente; qui si tratta semplicemente di migliorare un pochino la accessibilità di una certa area. Infatti la richiesta è quella di consentire l'ampliamento dell'area per la realizzazione di un nuovo acceso veicolare da via Molise e l'aumento della SUL massima. Insomma un nuovo accessino veicolare. Si respinge anche questa, non accoglibile, perché dice: si va a impattare la viabilità di un condominio. Può essere vero o no, ma queste sono cose al servizio della parrocchia.

Fra l'altro, devo dire giustamente, l'Ufficio osserva, controdeduce, meglio, che prima di rilasciare le eventuali concessioni bisognerebbe comunque subordinare l'intervento all'esito di idonei studi geologici, geotecnici e idrogeologici finalizzati alla verifica del terreno, appunto, perché si tratta di un terreno, come un po' tutto Vico Alto, purtroppo, a rischio frana. E su questo siamo perfettamente d'accordo.

Infatti l'accogliibilità di questa osservazione non è mica la concessione edilizia. Voglio dire, la pratica poi dovrebbe essere supportata e corredata da tutti gli atti obbligatori e anche non obbligatori ma ritenuti opportuni del caso. Qui si tratta di fare una piccola, veramente piccola, previsione urbanistica per migliorare un pochino l'accessibilità dell'area, come chiede don Tito Rovai che, ripeto, è uno che il territorio lo conosce, le esigenze dei cittadini di Vico Alto le conosce. Ma che dico? Capita, com'è capitato anche spesso, che il postino vada dal parroco a chiedere dove portare la corrispondenza. È questa la situazione.

Anche perché tra Belverde e Vico Alto, i due Comuni, lo SMAS ha funzionato così bene che i due Comuni a distanza di pochi metri hanno messo gli stessi nomi alle strade, i nomi delle Regioni: via Liguria, via Piemonte, via Toscana. E i postini, quando non c'è proprio l'indicazione precisa, non sanno dove andare. C'è don Tito. Sicché dico almeno l'accessibilità da via Molise diamogliela, no?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal consigliere Falorni? Andiamo in votazione sull'emendamento. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Marco Falorni alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 730 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo entrati: Marzocchi e Milani Ed essendo usciti: Casciaro e Iantorno)
Astenuti	n. 1(Manganelli)
Votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 6(Bossini-Falorni-Giordano-Lucci-Milani-Panti)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sulla proposta di osservazione 730? Sindaco Cenni.

SINDACO CENNI – Voterò per l'accogliibilità della controdeduzione alla 730, chiedendo umilmente scusa ma non mi ero accorto di due cose, consigliere Falorni. La prima è che lo SMAS si occupasse della toponomastica delle strade; la seconda, che se ne potesse occupare quando ancora non c'era lo SMAS, perché non mi risulta che siano state intitolate strade negli ultimi dieci anni. Intitolate strade, né a Vico Alto, né a Belverde, negli ultimi dieci anni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sulla proposta all'osservazione 730. Si può votare sulla proposta all'osservazione 730.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 730 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti n. 27(Essendo uscito: Manganelli)
Voti favorevoli n. 21
Voti contrari n. 6(Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci-Panti)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 730.

Osservazione n. 731

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 731 presentata dal Sig. Enrico Furiesi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 731. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Si tratta di un'osservazione che parte da esigenze di tipo sociale e generale e proposta da Enrico Furesi, rappresentante di un'istituzione religiosa importante. Quindi su questo, visto che è accoglibile, daremo anche noi il voto favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo allora in votazione sulla proposta all'osservazione 731. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 731 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti n. 27
Voti favorevoli n. 27

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 731.

Osservazione n. 732

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 732 presentata dalla Sig.ra Teresa Pozzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 732. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 732.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 732 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti n. 27
Astenuiti n. 6(Bossini-Falorni-Giordano-Lucci
Milani-Panti)
Votanti n. 21
Voti favorevoli n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 732.

Osservazione n. 733

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 733 presentata dal Sig. Mario Dragoni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 733. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 733 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo entrato: Bandini)
Astenuti	n. 7(Bandini-Bossini-Falorni-Giordano-Lucci Milani-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 733.

Osservazione n. 734

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 734 presentata dal Sig. Mario Dragoni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 734, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – La 734 si articola due punti: il primo che è sulla ripermetrazione di un resede, e viene accolto; il secondo, come vedremo, riguarda un punto 7 della nostra mozione. Ragon per cui noi dichiariamo il voto favorevole al punto 1 in questo momento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per il punto 1 dell'osservazione 734. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 734 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo entrati: Capitani-Manganelli)
Astenuti	n. 2(Bandini-Manganelli)
Votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 28

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 1 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 734.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, stessa osservazione. Emendamenti? Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Come annunciato per il punto precedente, qui siamo all'interno delle previsioni del punto 7 della mozione a suo tempo approvata, quella relativa all'edilizia per piccole esigenze

familiari. Il caso specifico non mi sembra presenti ulteriori problematiche da sottolineare al Consiglio, salvo il fatto che appunto viene respinta per motivi di carattere paesaggistiche, che nella zona di Monastero indubbiamente esistono, però si ripete l'osservazione che abbiamo fatto per l'altro centinaio di casi, cioè il nostro territorio è questo, fortunatamente, e questo è il caso di una situazione paesaggistica.

Ciò non toglie che noi continuiamo a ritenere che il famoso punto 7 dovrebbe essere applicato con più larghezza rispetto a quel pochissimo che si è visto in queste lunghe riunioni che abbiamo affrontato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Si va in votazione sull'emendamento. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Renato Lucci al punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 734 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(Essendo entrato: Casciaro ed essendo usciti: Bugnoli-Manganelli-Ranieri)
Voti favorevoli	n. 9(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Marzocchi-Milani-Panti)
Voti contrari	n. 19

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Lucci è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in dichiarazione di voto sul punto 2, osservazione 734. Non ci sono dichiarazioni di voto, si va in votazione sul punto 2 dell'osservazione 734. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 734 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo entrato: Manganelli ed usciti: Marzocchi e Milani)
Astenuti	n. 1(Bandini)
Votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 19
Voti contrari	n. 7(Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci- Manganelli-Panti)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il punto 2 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 734 non è accolto.

Osservazione n. 735

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 735 presentata dal Sig. Fabrizio Virga e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ragazzi, cerco di darvi anche un pochino più tempo. Quando voglio posso non farvi vedere il voto, ho scoperto c'è questa cosa. Osservazione n. 735. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 735.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 733 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo entrati: Bugnoli-Milani-Ranieri)
Astenuti	n. 9(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Milani-Panti)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 735.

Osservazione n. 736

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 736 presentata dal Sig. Giuseppe Pin e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 736. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 736.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 736 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo uscito: Panti)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 736.

Osservazione n. 737

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 737 presentata dal Sig. Giuseppe Pin e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 737. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 737.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 737 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo uscito: Manganelli ed entrato: Panti)
Astenuti	n. 8(Bandini-Bossini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Panti-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 737.

Osservazione n. 738

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 738 presentata dal Sig. Giuseppe Pin e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 738. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare, proposta osservazione 738.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 738 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo uscito: Bossini ed entrato: Manganelli)
Astenuti	n. 8(Bandini-Panti-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 738.

Osservazione n. 739

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 739 presentata dalla Sig.ra Maria Novella Tibo e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 739. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare proposta all'osservazione 739.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 739 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo uscito: Bossini ed entrato: Manganelli)
Astenuti	n. 8(Bandini-Panti-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 739.

Osservazione n. 740

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 740 presentata dal Sig. Enrico Martelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 740. Emendamento. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. Emendamento standard, cioè si chiede che venga accolta l'osservazione, che è un'osservazione che fa riferimento al punto 7 dell'ordine del giorno approvato, ovvero richiesta di piccola edificazione per comprovate necessità familiari.

Ora, l'area in cui l'osservante vorrebbe realizzare questo piccolo volume è una BSA, e anche in questo caso ci sono dei fabbricati in cui non viene consentito il cambio di destinazione, che consentirebbe di realizzare quanto richiesto senza aumento di volume.

Però comunque anche se fosse concessa la realizzazione di un volume ex novo, siamo in presenza di un BSA comunque abbastanza edificato, per cui da un punto di vista paesaggistico non succederebbe assolutamente niente e si andrebbe incontro alla necessità di un cittadino che, come tanti, ha richiesto in base alle sollecitazioni di questa Amministrazione di poter procedere ad un fabbricato per uso familiare.

Per cui si chiede che venga approvato l'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Noi voteremo a favore dell'emendamento presentato dal consigliere Milani, perché la richiesta non è una di quelle richieste particolarmente esose o di dimensioni estremamente importanti o che non abbiano logica. Ha una logica: pur trattandosi di un BSA, quello che chiede questo signore nel cambio di destinazione d'uso da PAE/6 a BSA/663, ad AR, in realtà la possibilità di costruire in AR in un pezzo di terra che è compreso fra due edifici, già censiti una parte nel BSA e una parte, evidentemente, che non è rientrata nel BSA.

È evidente che questa situazione è una situazione che non è un elemento di disturbo al paesaggio o all'urbanistica in quanto tale, ma è una situazione che prevede, evidentemente, l'utilizzo del terreno e di alcuni edifici fatiscenti che ci sono per andare a ricostruire e in qualche modo a rendere più omogenea anche questa disparità che si è creata in questo lembo di terra.

Quindi voteremo a favore dell'osservazione 740.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Rispetto a chi mi ha preceduto devo solo aggiungere che all'interno dell'osservazione si fa presente che si costruisce strettamente per le necessità dei due nuclei familiari, dei due figli e dei relativi coniugi e figli, e si sottolinea che uno dei due figli è anche inabile e quindi vi è una esigenza anche costruttiva particolare, che rende necessario anche provvedere in proprio invece che comprare una casa sul mercato, al di là delle difficoltà economiche che lo stesso osservante sottolinea.

Quindi vi sono anche delle motivazioni di tipo sociale che generalmente dalla domanda è difficile analizzare nel dettaglio, ma che comunque vengono esposte all'interno dell'osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora si va in votazione per quanto riguarda l'emendamento presentato dal Consigliere Milani. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" presentato dal Cons. Agostino Milani alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 740 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 26(Essendo usciti: Guazzi-Milani-Vichi)
Voti favorevoli	n. 7(Bandini-Panti-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli)
Voti contrari	n. 19

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sulla proposta all'osservazione 740? Allora si va in votazione sulla stessa proposta. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 740 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 19
Voti Contrari	n. 7(Bandini-Panti-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 740 non è accolta.

Osservazione n. 741

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 741 presentata dal Sig. Alberto Carapelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 741. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 741.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 741 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo entrato: Vichi)
Astenuti	n. 7(Bandini-Panti-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli)
Votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 741 non è accolta.

Osservazione n. 742

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 742 presentata dalla Sig.ra Maria Elettra Balboni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 742, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione per la proposta al punto 1, osservazione 742.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 742 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n. 7(Bandini-Panti-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli)
Votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il punto 1 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 742 non è accolto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, osservazione 742. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si può andare in votazione per il punto 2, osservazione 742.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 742 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo entrati: Guazzi e Milani)
Astenuti	n. 8(Bandini-Panti-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 742.

Osservazione n. 743

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 743 presentata dal Sig. Luigi Fumi Cambi Gado e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 743. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 743.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 743 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo uscito:Guazzi ed entrato: Marzocchi)
Astenuti	n. 8(Bandini-Panti-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 743.

Osservazione n. 744

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 744 presentata dal Sig. Franco Magneschi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 744, punto 1. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione e si può votare per la proposta del punto 1, osservazione 744.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 744 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo entrato: Guazzi)
Astenuti	n. 8(Bandini-Panti-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 1 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 744.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione, punto 2, osservazione 744. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 744 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo uscito: Cenni)
Astenuti	n. 8(Bandini-Panti-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 744.

Osservazione n. 745

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 745 presentata dalla Sig.ra Mara Elettra Balboni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 745. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 745.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 745 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 8(Bandini-Panti-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 745.

Osservazione n. 746

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 746 presentata dal Sig. Luigi Fumi Cambi Gado e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 746. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 746.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 746 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 8(Bandini-Panti-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 746.

Osservazione n. 747

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 747 presentata dalla Sig.ra Mara Elettra Balboni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 747. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 747.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 747 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 8(Bandini-Panti-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 747.

Osservazione n. 748

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 748 presentata dal Sig. Marco Gambini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 748. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 748.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 748 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 8(Bandini-Panti-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 748.

Osservazione n. 749

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 749 presentata dalla Sig.ra Angelica Diadori e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 749. Emendamento? Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. Osservazione standard, anche qui si fa riferimento al punto 7 dell'ordine del giorno, qui non è nuova edificazione, non siamo in zona di valori paesaggistici particolari, ma si richiede semplicemente una modifica della normativa per consentire l'ampliamento di un edificio esistente.

Ora, c'è da dire che questa richiesta è dovuta esclusivamente a esigenze di carattere familiare, perché il vecchio PRG consentiva, avrebbe consentito una ulteriore edificazione, mi sembra, di 400 metri cubi, che sono i residui appunto del PRG. Però chiaramente queste persone, non avendo queste necessità familiari ancora impellenti, non hanno costruito.

Ora, a questo punto, mentre la normativa e il Piano Casa della Regione consente un ampliamento *una tantum* fino a 70 metri quadri, loro avrebbero bisogno di potere aumentare questo ampliamento al fine di realizzare un'abitazione per i figli, al fine appunto di giustificare queste esigenze familiari. Ora, la zona, siamo in via Volta, la zona è densamente costruita, ma non così tanto da creare che un ampliamento possa creare degli squilibri nel tessuto esistente, per cui l'accoglimento di questa richiesta proprio assolutamente non modifica nulla e recepisce sia il punto 7, che quanto previsto fino ad oggi dal PRG e dal Piano Casa regionale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento del Consigliere Milani? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – La zona dove ci troviamo, via Volta, che è costruita, ma non in un modo poi esagerato per cui... una densità assolutamente media ma, se non vado errato, la strada è anche abbastanza larga, mediamente normale.

Oltretutto questa signora aveva anche la possibilità a suo tempo di costruire, come ricorda il consigliere Milani, però evidentemente si è mantenuta nelle dimensioni. Quello che secondo me non torna in questa osservazione 749 è che, a nostro avviso, quando ci sono questo tipo di condizioni, che non sono condizioni che in realtà stravolgono nulla, né l'ambiente, né l'intasamento, come si suole sempre ripetere nelle varie motivazioni che vengono presentate, ci deve essere invece la logica e la filosofia del Piano Casa, nazionali, regionali e quant'altro, in cui si tende a cercare di fare aumentare certi tipi di volume in favore di un ambiente familiare che in questo momento si trova ad avere delle necessità maggiori e che probabilmente hanno anche da un punto di vista economico la possibilità oggi di farle.

Io credo che questo sia proprio un volano per cercare di riprendere anche questa edilizia che non sta carburando quasi per niente, è tutta ferma e che non ripartirà con le grandi opere, ma che ripartirà piuttosto se è vicina ai cittadini nelle loro esigenze e dà una giustificazione al denaro che essi spendono.

Per cui sono favorevole all'osservazione 149, all'emendamento presentato da Agostino Milani, perché in questa direzione va, e va nella direzione di soddisfare le necessità e di cogliere un momento di difficoltà per il Paese, tendente invece a fare questi lavori di ampliamento che non comportano né danni paesaggistici, né particolari problematiche di tipo urbanistico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Sosterrò l'emendamento presentato dal consigliere Milani perché si tratta di un caso che, secondo me, andrebbe soddisfatto. Come detto, siamo nella zona di via Volta, a Scacciapensieri, in direzione dell'Osservanza, una strada già costruita ma probabilmente non così sovraccarica. Comunque si tratta di un villino, un edificio probabilmente di una certa qualità, ma che chiede non di fare nuove costruzioni, ma un certo ampliamento, quindi restando nel recinto di propria pertinenza, perché? Perché una figlia ha visto aumentare la propria famiglia.

Ora, se non è un caso questo da favorire? Una figlia ha visto aumentare la propria famiglia, quindi presumibilmente non aumenta il carico di traffico, perché queste persone già abitano lì, solo che stanno più stretti. E se continueranno a stare strette, speriamo di no, ma in questo caso, come in altri casi, ci sarà la possibilità che la nuova famiglia, i nostri giovani prendano e vanno nello SMAS, e vanno a Monteriggioni o dal Sindaco di Asciano a stare di casa, e la nostra città perde energia. Poi si dice che è la più anziana d'Italia; e ci credo che è la più anziana d'Italia!

Quindi è inutile che il Governo mi faccia il piano per favorire chi vuole ampliare la casa; è inutile che la Regione Toscana mi faccia il piano per favorire chi vuole ampliare la casa; è inutile perfino che questo Consiglio Comunale, la sua maggioranza, mi voti un documento per favorire chi vuole ampliare la casa se poi alla resa dei conti, cioè oggi, a chi vuole ampliare la casa viene detto di no, anche se cresce famiglia.

È veramente incredibile! Io voglio però colmare un'ingiustizia che forse ho fatto in questi giorni: siccome troppe volte ho ricordato l'ordine del giorno così disatteso della maggioranza in relazione a tante cose, ma soprattutto al punto 7, o ho sempre detto – questa è una verità – che il primo firmatario è il Capogruppo del Partito Democratico, Cortonesi, per giustizia bisogna rammentare anche gli altri firmatari. Gli altri firmatari sono Marco Fedi per Toscana Riformista, Giancarlo Bartolini per il Gruppo Misto, qui non vorrei sbagliare, mi sembra Fiorino Iantorno – non voglio far torno ad Andreini – per Rifondazione Comunista e Tafani per i Riformisti.

Questi signori hanno firmato questo impegno e ora non so come voteranno, ma fra qualche secondo lo vedremo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – C'è anche in questo caso un convinto favore rispetto all'emendamento proposto.

Io credo che in queste lunghe e faticose giornate abbiamo dovuto discutere di osservazioni anche sforzandoci di capire quali erano le ragioni, le motivazioni vere per cercare di non cadere in errore o in tranelli. Io credo che questa osservazione, oltre a essere scritta bene, dia uno specchio reale di una situazione nel tempo che per un nucleo familiare che dimostra con la stessa di voler stare insieme, come si sono svolti i fatti? È un'abitazione, è un villino questo della zona di Scacciapensieri che per il vecchio PRG poteva essere addirittura raddoppiato, portato da 400 a 800 metri quadri. Per vent'anni queste persone, le cui dimensioni del villino di 400 metri quadri erano finalizzate a soddisfare le esigenze della famiglia, nessuno ne ha approfittato, nessuno ha ritenuto di fare interventi: in una parte vive una persona anziana, in un'altra parte vivono le figlie, una delle due figlie ora ci vive con il marito e con due giovani ragazzi, quindi sono mutate le necessità. Guarda caso la possibilità di un ampliamento limitato, che potrebbe essere di 100 metri quadrati, secondo la richiesta dell'osservante, e che poteva essere in base al Piano Casa della legge regionale fino a 70 metri, non può nemmeno in questo caso trovare applicazione, per i limiti introdotti dall'attuale Regolamento Urbanistico.

Io credo che con il buonsenso a cui hanno fatto appello altri colleghi prima, queste siano situazioni da considerare nel merito e non solo negli aspetti formali. D'altro canto nel merito abbiamo valutato alcune situazioni che hanno comportato l'accoglimento di due o tre emendamenti e ne abbiamo dato – l'iniziativa è stata presa, anche con i nostri interventi, dal Sindaco – atto all'Amministrazione comunale, al Sindaco in particolare, di aver dimostrato queste sensibilità.

Qui si tratta di un nucleo familiare che chiede soluzioni per continuare a stare insieme, perché le esigenze sono ora diverse dal passato. Il voto negativo di questa osservazione, non accoglierla significa non volere, nella sostanza, che la città sia popolata da senesi, che i senesi vivano nella città, non soltanto nel centro, ma nella periferia, e invece il voto favorevole al responso tecnico, quindi la non accoglibilità della osservazione attua delle misure per disgiungere i nuclei familiari, che ora hanno esigenze e che altre ne potrebbero avere e probabilmente, stando insieme, queste esigenze, che hanno anche dei costi sociali, possono essere mitigate.

Quindi ci sono, in questa richiesta, tutte le condizioni per fare una valutazione attenta di merito e non puramente formale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sull'emendamento presentato dal consigliere Milani. Si va in votazione per l'emendamento presentato dal Consigliere Milani. Si può votare per l'emendamento.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Agostino Milani alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 749 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo usciti: De Angelis-Marzocchi-Panti Ed essendo entrato: Cenni)
Voti favorevoli	n. 7(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Milani)
Voti contrari	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sulla proposta all'osservazione 749? Consigliere Andreini. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Volevo sottolineare, ovviamente abbiamo presentato un emendamento e quindi abbiamo votato a favore e voteremo contrario alla proposta, alla controdeduzione del progettista. Quello che volevo sottolineare anche, che mi era sfuggito prima, che in certe occasioni, ormai non è stato accolto l'emendamento, però in certe occasioni l'accoglimento significherebbe andare incontro anche al rafforzamento della coesione sociale, perché se i nuclei familiari potessero stare insieme, c'è un rafforzamento della coesione sociale, che poi dopo si trasferisce a tutta la zona. Per cui, oltre a soddisfare esigenze di carattere familiare, in certi casi si accoglierebbero anche, si andrebbe incontro anche a esigenze di carattere collettivo. Per questo motivo voto contro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Andreini.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. Invece io voto a favore della proposta dell'Ufficio. Uso i due minuti che mi sono rimasti per rispondere al consigliere Falorni: non so esattamente se ho firmato io o il collega Iantorno l'ordine del giorno, comunque sono corresponsabile di quell'ordine del giorno e quindi volevo dire che la richiesta di quell'ordine del giorno era di tentare di mettere insieme le esigenze di riduzione del consumo di suolo, argomento a cui si richiamano spesso anche Consiglieri dell'opposizione, aumento della quota di case sociali e anche andare incontro alle esigenze familiari, di singole famiglie o singoli cittadini che eventualmente si trovassero a dovere affrontare un cambiamento di esigenze.

È ovvio che questo non è possibile farlo, secondo me, tramite la lettura della documentazione che ci è stata assegnata. È stato fatto, io credo, un tentativo da parte degli Uffici di rispondere contemporaneamente a queste esigenze, a qualche esigenza si è risposto, a qualche altra no.

Io dico, ora siamo quasi in fondo agli emendamenti che presentate come minoranza, in parte le liste civiche, in parte il Polo della Libertà o altri Gruppi, comunque; io direi che se avessimo accettato tutte le richieste di emendamento che ci avete sottoposto, il consumo di suolo alla fine – potremmo fare il conto perché sto prendendo appunti – sarebbe stato sicuramente superiore e non avrebbe aumentato la percentuale di quota sociale, che era uno degli argomenti che a noi interessava di più.

Non so se ho risposto a sufficienza alle argomentazioni del Falorni, ma ho fatto una dichiarazione di voto e nei due minuti credo che qualcosa sono riuscito a dire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Questi scambi di interventi sono utili anche per capire cosa c'è dietro certi atteggiamenti e quello esposto da Andreini l'ho ben compreso.

Devo dire ad Andreini, mi sta bene, quando si fa una norma poi c'è chi c'è dentro e c'è chi c'è fuori. Con l'espressione “qualche caso si è approvato, qualche caso no”, non hai fatto giustizia della realtà. La realtà è che qualche rarissimo caso sì, tutti gli altri no. Ed è diversa questa questione. E io non credo che la preoccupazione sia da ricollegare alla quota del sociale, perché sarebbe assurdo ritenere che si voglia dire di no a tanta gente in modo che si tenga bassa la percentuale rispetto a quello che si costruisce. Non mi sembra che sia questo il problema.

La vera questione è che, di fatto, si è ritenuto che lo screening di queste richieste, cioè l'operazione di cernita fosse di tipo tecnico. Questo è palese: l'Ufficio ha fatto un suo lavoro, l'ha fatto con i suoi criteri e quindi ha usato le sue griglie, e le griglie sono: laddove c'è agricolo, mantengo agricolo; laddove c'è un carico urbanistico, non lo voglio aggravare; laddove c'è troppo carico stradale, non lo voglio aggravare. Tutte motivazioni che stanno dentro una logica di per sé, presa singolarmente utile e certo non da criticare, che però, nel momento che questa griglia si applica a questo impegno preso dalla maggioranza nel votare quel documento, di fatto da questo setaccio non passa quasi nulla.

Allora vuol dire che evidentemente quella griglia tecnica andava rivista alla luce di una valutazione politica, quella che aveva condotto a sottoscrivere il famoso documento. Perché quello aveva un contenuto politico.

Quello che noi solleviamo nel farvi risaltare l'esistenza di condizioni che stanno dentro un impegno, è perché volevamo vedere se era alterabile quella griglia tecnica, cioè se la politica si faceva carico di alterare questo. Alla fine, perché siamo in fondo alla 750, quindi la sostanza si è vista, abbiamo ben compreso che invece la visione tecnica è intangibile, se non per dei casi particolarissimi, che abbiamo apprezzato, ma che hanno una natura del tutto anomala rispetto alla generalità.

Quindi questo è il significato: quell'impegno di fatto non è stato onorato. Per vari motivi, non dico per indegnità o perché si siano dileggiati o presi in giro i cittadini, ho usato anche queste espressioni nei giorni precedenti e me ne dispiace anche, perché le battute sono belle ma poi, quando si sta parlando con le esigenze delle persone, è bene essere tutti seri e quindi evito di entrare su quel terreno.

Di fatto non si è onorato. È questo che, attraverso gli emendamenti che presentiamo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere, Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – ...Rappresentiamo. Quindi ribadiamo la dichiarazione di voto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – È evidente che al Consigliere Andreini ha già risposto il Consigliere Lucci in modo ineccepibile. È evidente che per noi sono rapporti e questioni di tipo politico che facciamo vedere oggi che vediamo le osservazioni e che, evidentemente, avvengono in modo spezzato. Per cui poi ricollegare tutto sulle varie osservazioni, è chiaro che può cadere in apparente contraddizione di per se stesso, ma è un input politico nel far vedere come la rigidità degli atti, delle carte, molto spesso non viene a soddisfare delle esigenze che sarebbero potuto essere soddisfatte, che sono in buona parte proprio, se non perequazione come intende il consigliere Andreini nel termine corretto, giusto, della legge, del bisognoso e quant'altro, ma la maggior parte di queste vengono dalle persone normali, dalle persone che sicuramente non sono ricche, non sono degli speculatori...

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – No, ma non sono speculatori di per se stesso. Sono delle esigenze delle famiglie, come quella che abbiamo visto poco tempo fa, ma tanti se ne possono fare di interventi.

Noi siamo convinti comunque anche di aver dato un certo tipo di risposta anche in termini un po' più generali sulle difficoltà che ha affrontato questo determinato piano, che si è in qualche modo focalizzato sui grandi interventi e che non ha tenuto in considerazione quelli che erano gli interventi minori, quelli che erano gli interventi di saturazione, quelli che erano gli interventi che, al di là di quello che sta scritto, vale a dire che intasano, che rompano i pieni suoi vuoti, che intasano l'urbanizzazione, in realtà quelle sono delle "scuse" di tipo tecnico, perché non sono credibili nella maggior parte dei casi che noi abbiamo visto.

È chiaro che noi abbiamo nelle osservazioni fatto delle critiche che sono sul complesso.

Vado a bomba: voterò contrario all'osservazione in oggetto perché, evidentemente, coerentemente con quanto abbiamo fatto nel votare a favore dell'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Casciaro.

Cons. CASCIARO – Un po' per rispondere rispetto ad alcune osservazioni che in sede di discussione sono venute fuori rispetto cioè a un sistema e a un metro che poi l'Ufficio ha utilizzato.

Io credo che la griglia usata dall'Ufficio sia stata una griglia improntata intanto all'equità della risposta rispetto alle osservazioni, giusta perché riguarda tutti, indistintamente, a seconda delle zone dove venivano fatte, e omogenea come risposta. Quindi hanno usato dei criteri oggettivi, anche perché se avessero operato diversamente rispetto a questo tipo di impostazione sicuramente non sarebbe bastata tutta la previsione del Piano Strutturale per dare risposta alle richieste che sono venute. Al di là del discorso dei casi che con molta probabilità potevano anche essere affrontati diversamente, ma se si va a guardare e si va a fare una somma, ora bisognerebbe anche divertirsi e farla la somma rispetto alle richieste che sono state avanzate con le osservazioni, perché non ci sono stati solo i piccoli casi, ma ci sono stati anche i casi significativi di nuova richiesta residenziale, con numeri molto, molto significativi. Ecco perché, dicevo, alla fine forse avremmo consumato tutto quello che è il territorio individuato nello stesso Piano Strutturale.

Per cui ritengo, siccome il Piano Strutturale riguarda tre Regolamenti Urbanistici, sicuramente ci sarà la possibilità anche in fase successiva rispetto al prossimo Regolamento Urbanistico che la nuova Amministrazione, la futura Amministrazione sarà chiamata a presentare o a iniziare a lavorare, quanto meno, che possa tener presente, facendo sempre una griglia, a mio avviso, molto stretta rispetto alle risposte, perché poi spetta a questa Amministrazione, spetta all'Amministrazione pubblica gestire e governare il territorio, perché non va lasciata la possibilità a chiunque di fare scelte di gestione e di governo del territorio. Io credo che questo poi, in fondo, dovrebbe essere il significato anche di quella che è stata la risposta dell'Ufficio rispetto a tutte queste richieste avanzate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sulla proposta all'osservazione 749. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 749 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo uscito: Tafani ed entrato: De Angelis)
Voti favorevoli	n. 20
Voti contrari	n. 7(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 749 non è accolta.

Osservazione n. 750

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 750 presentata dal Sig. Fabio Pellegrini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 750. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 750.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 750 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo uscito: Capitani ed entrato: Marzocchi)
Astenuti	n. 6(Bandini-Falorni-Giordano-Lucci Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 750.

Osservazione n. 751

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 751 presentata dal Sig. Luigi Giustarini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 751. Emendamento del Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Il solito emendamento: “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**”. Anche in questo caso il punto invocato è il punto 7 dell'ordine del giorno allegato al Regolamento Urbanistico, quindi esigenze familiari.

La richiesta si riferisce alla costruzione di un resede di modestissime dimensioni rispetto all'interno lotto nel quale si verrebbe a collocare, circa 130 metri quadri di SUL, con la possibilità di destinare una parte di resede a parcheggio privato e una parte a parcheggio ad uso pubblico di vicinato.

Io credo sia interessante leggere un passaggio della richiesta dell'osservazione, perché pone un problema nuovo rispetto agli altri casi che abbiamo finora discusso. Si tratta di un lotto con una grande proprietà agricola destinata alle colture, l'osservante dice: “Del resto, gli elementi di colture di pregio agrario che caratterizzano la zona sono frutto della presenza costante e compatibile della residenza e quindi della presenza continua dell'uomo sul territorio, indispensabile al suo mantenimento. La mancanza di ciò porterebbe al progressivo abbandono e al degrado di tutte le porzioni coltivate, o peggio alla proliferazione di presidi inadeguati – capanni – per la cura dei terreni e il ricovero delle attrezzature. Senza questa assidua attenzione si assisterebbe alla conseguente inevitabile alterazione di quei caratteri che si intendono tutelare”. E con questa motivazione aggiuntiva lui chiede di costruire un piccolo appartamento per il figlio, con famiglia a carico e sprovvisto di abitazione propria.

Questa considerazione aggiuntiva introduce un fatto nuovo, comunque a supporto di reali necessità che in questo caso hanno anche una valenza più ampia, cioè si sostiene che il decoro di una zona è mantenibile con l'intervento di chi ha cura di quella zona e quindi introduce un elemento in più affinché i Consiglieri, in questo caso noi, possiamo avere un elemento di riflessione sul voto che andiamo a dare. Quindi c'è un motivo aggiuntivo per sostenere, come in altri casi, la richiesta di emendamento al responso tecnico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Due considerazioni per motivare il voto. Cito che la risposta del progettista usa due espressioni: “ancorché di modeste dimensioni”, e le ha dette il presentatore dell'emendamento, “in un lotto densamente costruito”. Sì, perché qui siamo in Strada d'Istieto e l'osservante dice: qui si è costruito tanto nel periodo 2009/2010, e si è costruito ora, non nella notte dei tempi, quindi si tratta di un territorio che ora è stata fatta una scelta urbanistica di farci carico di un carico urbanistico. All'interno di questa scelta i 130 metri quadri di SUL che chiede questa famiglia non ci rientrano.

Rispetto a quello che diceva prima Casciaro, tutto perfetto, Casciaro, con una sola osservazione: l'accoglibile in questo librone risulta avere il 17,31%, cioè ci sono 17,31% osservazioni che sono

state accolte. Ora, è un dato grezzo, bisogna vedere in metri quadri che cosa significa, c'è da tradurlo. Per quanto riguarda le osservazioni relative al punto 7, è meno del 2%.

Io sono d'accordo che le griglie si usano e si servono i setacci proprio per ridurre. Noi stessi, nel portare gli emendamenti, abbiamo stralciato alcune richieste che andavano a 1.200, a 600 metri quadri, siamo stati più bassi, anche noi abbiamo usato una griglia; poi a un certo punto questa griglia qualcosa deve fare passare, sennò non è un setaccio, è un coperchio.

L'impressione è che meno di quel 2%, rispetto a un 17% di tutti gli altri tipi di osservazioni, si è voluto su questo caso non applicare di fatto, perché il resto non era normato e, ciò nonostante, i cittadini quel 17%, in un Regolamento Urbanistico che so che dura cinque anni, di un Piano Strutturale che ne dura 15 e quindi questo Regolamento non li deve esaurire, però di là il 17 e su questo il 2. C'è uno squilibrio talmente palese che mi sembra quello che stiamo dicendo non è pretestuoso, ma si fonda su qualcosa di obiettivo. Da qui la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Presidente, anch'io vorrei rispondere al consigliere Casciaro precisando – e mi scusi la battuta, dopo tanti giorni è consentita anche la battuta, anche se poi dopo insiste su un fatto vero, su un qualcosa di vero – che lei ha parlato di una griglia, questi non rientrano nella griglia, ma una griglia ha dei fori di passaggio. Quando la griglia non ha fori, non ha nessun foro, allora è una padella, e nel caso specifico è un tegame, perché non è passato niente, non è passato. Ora, sono completamente...

(Intervento fuori microfono)

Cons. CASCIARO – Scusi, Consigliere. Ora, io sono d'accordo con lei che la gestione del territorio spetta al Comune e non all'iniziativa di chiunque, però il Comune decide sulle istanze dei cittadini, perché non può prescindere dalle istanze dei cittadini. Certamente non tutte le istanze sono legittime e non tutte sono opportune. Abbiamo visto anche noi, pur in certi casi forzando, ma in alcuni casi ci siamo rifiutati di forzare perché appariva troppo evidente la forzatura, che questi la chiedevano pretestuosamente.

Però quando si chiedono per comprovate necessità familiari, sottolineando – come in questo caso – che si andrebbe a completare un lotto, un'area già densamente... densamente si fa per dire relativamente al contesto, già edificata, che si va a costruire un edificio di piccole dimensioni sul bordo strada, ora il bordo strada è un posto tale che non è adatto alle coltivazioni, diventa un luogo trascurato.

Per cui l'osservante chiedeva, al fine di poter controllare, tutelare i valori ambientali, che il Regolamento si propone di tutelare. In questo caso, questi erano dei casi in cui la griglia doveva avere dei fori. Per ora siamo arrivati, prima era stato uno, poi con l'intervento del Sindaco siamo arrivati a due o a tre, forse sono rimasto indietro, ma insomma 3 su 109 domande presentate, come griglia... non si può parlare di griglia, Consigliere. Tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sindaco Cenni.

SINDACO CENNI – Voterò contro l'emendamento facendo rilevare anche tre piccole, proprio per rispondere a questo tormentone a cui ci avete sottoposto in queste lunghe giornate con un tormentone analogo: io capirei questo discorso e questo atteggiamento se il Regolamento Urbanistico fosse privo di capacità edificatoria. In realtà noi ci stiamo scordando – volutamente ovviamente, e fa parte del gioco politico, nessuno è ingenuo o novizio, tanto novizio della politica – cosa prevede questo Regolamento, quindi noi stiamo parlando di quello che i cittadini hanno osservato in aggiunta alla capacità edificatoria del Regolamento Urbanistico, che è assai alta, anche rispetto alle quantità previste dal Piano Strutturale perché, se utilizzassimo tre Regolamenti

Urbanistici, andremmo al 120% di quello che avevamo scritto nel Piano Strutturale, cosa che, come capite, è un assurdo.

Secondo elemento: se fallo ci può essere stato nel famoso punto 7, se giocassimo una partita di calcio avreste commesso il tipico fallo di reazione e quindi per la maggioranza un cartellino giallo, ma per voi un cartellino rosso. Perché? Perché nello sforzo ossessivo di ricordarci tutto quello che ci avete ricordato per tutti gli emendamenti che avete presentato, ci sono stati due difetti: la strada di Istieto, ad esempio, io mi domando perché, se a uno sì, a tutti gli altri che hanno osservato no. Se noi avessimo accolto gli emendamenti che avete presentato sulla sola richiesta di osservazioni sulla strada di Istieto noi avremmo creato un disastro, un disastro, quindi è un fallo di reazione. Avete dovuto sostenere, cari amici, e ve lo dico bonariamente, perché ve ne siete accorti anche voi, a volte con grande imbarazzo, avete dovuto sostenere per questo, quando c'era anche un larvato richiamo all'articolo 7, la possibilità di costruire in zone esondabili, avete sostenuto che il peso di urbanizzazione di un lato all'altro..., stamattina, consigliere Milani, ieri era ferie ma stamattina qui si lavorava come tutti i giorni, l'ha sostenuto il consigliere Bossini...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO CENNI – Esatto. Oppure in zone franose di classe 3. Quindi, come dire, la lettura politica e eccessivamente politica che è stata fatta delle osservazioni secondo me non tiene conto di questi due fattori: di ciò che è contenuto nel Regolamento Urbanistico, e tutto questo è aggiuntivo, e di quello che voi avete sostenuto in questi giorni, dovendo sostenere necessariamente anche delle cose che non hanno nessun tipo di valenza né tecnica, di buonsenso.

Quindi siccome credo che il disco ormai sia stato suonato diverse volte, diamo per assodato che c'è una lettura politica delle osservazioni, perché altrimenti sennò continuiamo a fare questo teatrino che poco senso ha, oggettivamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Nel sostenere l'emendamento di cui si parla, volevo dare una risposta al Sindaco, che giustamente ci ricorda che il Regolamento Urbanistico dà delle risposte in termini di esigenze abitative. A nostro giudizio ne dà anche troppe, visto il numero di case invendute che già ci sono nella nostra città. Prevedere di costruirne così tante e concentrate in lottizzazioni così grandi è una risposta sproporzionata.

La nostra azione di questi giorni, che è stata, è vero, sì, molta politica, è stata per sostenere con un certo purtroppo consumo di suolo, ma molto, ma molto, ma molto più contenuto rispetto alle operazioni urbanistiche che ha in testa l'Amministrazione, di sostenere quelle che sono le esigenze familiari dei nostri cittadini, dando una possibilità alle famiglie che si allargano di stare insieme, con effetti di coesione sociale maggiore per il nostro tessuto sociale cittadino, con maggiori possibilità di trattenere la nostra popolazione, soprattutto quella giovane, maggiori possibilità per le famiglie di aiutarsi fra sé all'interno del nucleo, minori spese, probabilmente, dal punto di vista sociale, per l'assistenza agli anziani da parte di questo Ente pubblico Comune, quindi tanti vantaggi. Si cerca di fare stare insieme le famiglie secondo i loro desideri e di trattenere energie vive per la nostra città.

Invece la risposta che dà il Regolamento Urbanistico è che, se si vuole stare di casa a Siena, bisogna per forza andare a stare di casa dove vuole il Comune, cioè in lotti, per esempio alla Badia Renaccio, che non si sa ancora se saranno costruiti, perché è da vedere, ricordiamoci che siamo ancora in tempi di crisi economica, ricordiamoci, e un domani che saranno costruiti si tratterà di vedere i costi, le condizioni e tante altre cose.

Non so chi ha dato la lettura più politica di questo strumento: noi con il nostro agire nella realtà minuta della società senese, o voi con operazioni di così grande portata, così strettamente politiche,

mi verrebbe da dire ideologiche, forse è una parola passata di moda, ma che contrastano, stridono fortemente con un quella che è la realtà dinamica della nostra città di oggi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione. Si vota per l'emendamento presentato dal consigliere Giordano. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Giuseppe Giordano alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 751 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30(Essendo entrati: Capopiano-Capitani-Tafani)
Voti favorevoli	n. 9(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Campopiano-Manganelli-Milani-Marzocchi)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Giordano è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sulla proposta all'osservazione 751? Si va in votazione sulla proposta osservazione 751. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 751 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 1(Milani)
Votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 8(Bandini-Capitani-Campopiano-Falorni-Giordano Lucci-Manganelli-Marzocchi)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 751.

Osservazione n. 752

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 752 presentata dal Sig. Emilio Bernini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 752. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 752.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 752 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 8(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Campopiano-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 752.

Osservazione n. 753

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 753 presentata dal Sig. Francesco Grassi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 753, punto 1. Emendamenti? Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Al punto 1? Al punto 2. Niente, ritiro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora siamo al punto 1. Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sulla proposta al punto 1, osservazione 753. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 753 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo uscito: Vichi ed entrato: Meacci)
Astenuti	n. 8(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Lucci Campopiano-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 1 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 753.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sul punto 2 ho già una richiesta prima, Consigliere Milani, di emendamento, poi fa la sua. Sindaco Cenni, proposta emendamento sul punto 2.

SINDACO CENNI – L'emendamento lo spiego e lo motivo. L'emendamento propone di elidere dalla controdeduzione degli Uffici Tecnici la parte al terz'ultimo rigo della controdeduzione, "e quindi il recupero dei manufatti esistenti", eccetera eccetera, sostituendola con: "e si consente quindi", togliere la locuzione "con il mantenimento della superficie utile lorda demolita", eccetera eccetera, sostituendola con queste quantità: "fino a un massimo di 400 metri quadrati di superficie utile, comprensivi della SUL demolita, per un numero massimo di cinque unità abitative e la previsione nella zona a monte da adibire a parcheggio pubblico e di uso pubblico".

Questo perché trattasi di patrimonio dell'Ente, da valorizzare opportunamente in relazione a quelli che poi possono essere i piani di utilizzo dell'Ente pubblico. È un accrescimento del valore patrimoniale del Comune di Siena.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani, emendamento.

Cons. MILANI – L'emendamento è, siccome le motivazioni addotte per l'accoglimento non sono sostenibili da un punto di vista comparativo con risposte analoghe in terreni adiacenti, si propone la non accoglibilità. Le spiego dopo, questo è l'emendamento.

Sindaco, il discorso è questo: il discorso di accrescimento patrimoniale dell'Ente è una cosa che ci può trovare concordi, ma non è una motivazione urbanistica.

Bene, siccome qualche metro più avanti, o prima o dopo, era stata respinta una proposta del genere, non si capisce per quali motivi a cosa che crea imbarazzo all'ambiente, a tutto, sia consentita al Comune e non sia consentita ai cittadini. Anche i cittadini avrebbero un utile patrimoniale, che riconosco è subordinato a quello del Comune. Ci mancherebbe altro, prima al Comune. Però, se deve danneggiare l'ambiente, non mi va bene né al Comune, né ai cittadini.

Inoltre, per rispondere a quello che diceva lei precedentemente, ci mancherebbe, se avessimo accorto tutte le Strada di Istieto, la viabilità, ve lo siete posto il problema? Benissimo, ce lo siamo posto il problema, però ve lo dovevate porre anche voi il problema quando avete invitato i cittadini a fare delle domande.

Ora, in questo caso non mi dica, signor Sindaco, che in Strada di Busseto non ci sono problemi di viabilità. Ci sono eccome i problemi di viabilità, perché la strada è molto stretta, e parlare di parcheggi di cui possono usufruire quelli che stanno sopra, in via del Villino, è chiaramente una risposta pretestuosa.

Ci va benissimo che...

(Intervento fuori microfono)

Cons. MILANI – Aspetta, ci posso anche parlare, però se mi fai semplicemente i posteggi dico: bene, ci sono i posteggi per quelli di via del Villino; sono un po' scomodi, a mio avviso, ma se quelli di via del Villino vanno bene, meglio scomodi che inesistenti. E su questo siamo d'accordo. Ma se mi ci fai anche cinque appartamenti invece che sei che erano stati accolti dal controdeduttore, i parcheggi si esauriscono, non c'è l'area, la superficie per fare un piazzale tale che possa assorbire quelli e quelli di sopra.

Per cui siamo in un caso di...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere, Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Concludo. Una risposta che ha una logica condivisibile dal punto di vista patrimoniale, e qui, Sindaco, sono d'accordo con lei, però siamo in sede urbanistica, si utilizzano certi parametri, una griglia di cui parla il consigliere Casciaro e, se la griglia è la stessa, ci deve passare la stessa roba.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Milani. Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Io devo dire che mi sento un po', come dire...

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – È sull'emendamento del Sindaco.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Scusate, fermi. Fino ad oggi...

Cons. BANDINI – Insomma ragazzi, adesso intervengo una volta, poi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Fino ad oggi le dichiarazioni di voto sugli emendamenti si sono sempre fatte insieme per quelle volte che sono stati due. Se siete d'accordo, io ora non ci pensavo...

(Intervento fuori microfono: Sì, va bene)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Sorpreso, colpito, non so se queste sono motivazioni di tipo patrimoniale più legate a qualche difficoltà di bilancio. Ma quello che mi dà fastidio è un atteggiamento...

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – Però si mette il fieno in cascina.

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – Ma ci sarà una lunga prospettiva. A me ha sempre dato fastidio questo aspetto di tipo padronale: è mio e ci faccio quello mi pare. Sugli altri si discute, griglie, controgriglie, la Strada di Busseto, noi avremmo visto di fronte a 240, prima sei unità, poi altre tre, quindi nove unità, avremmo visto che la Strada di Busseto è intasata, copre il pieno con i vuoti, avremmo visto 167.000 difficoltà nell'andare a costruire...

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – Ma guarda questo, ma guarda questo... è allucinante! Ti avverto, lo so, so dov'è la Strada di Busseto, so dov'è via Gonzarelli, so dov'è via del Villino, so il verso che si fa con la macchina per andarci, che c'è anche una curva bruttina, che via del Villino è brutta, che c'è poi un incrocio, se proprio lo vuoi sapere, in questo modo. Vedi? Sono informato!

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – Bravo, per cui, come vedi, so ogni cosa su tutta questa storia. È l'atteggiamento, perché se un cristiano avesse demandato di farci una casa di 60 metri quadrati, avremmo avuto tutta una serie di risposte che sono quelle che col tastino partiva: si trova nel Parco del Buon Governo, al confine del Parco del Progetto, che però è nel parco dell'accidenti e che intasa tutto, rovina tutto e che non si può fare.

Il Comune, invece, fa tutto. Ma non solo. Nell'emendamento del Sindaco ci si è anche ripensato: non 240, 400; non tre unità abitative, cinque. E meno male si è fermato, perché sennò non si sa dove arrivava!

(Interventi fuori microfono)

Cons. BANDINI – Ma certo che sono contraddizioni, ma lo so che lei farà rilevare ora che io sono in contraddizione con me stesso perché la politica dice: ma come, chiedi le case per tutti e per il Comune no? Ma grazie che è una contraddizione. Ma è mi possibile che non passi un principio di tipo politico, vale a dire che è esattamente l'inverso di quello che dice lei, che il Comune è fermo su quelle che sono le esigenze dei cittadini ed è tanto fermo su quello, quanto è largo su quell'altro.

Poi è evidente che io cado nella contraddizione di cui lei mi fa rimarcare, questo è palese, non c'è bisogno nemmeno di dirlo. Il mio ruolo, il mio compito è far vedere le contraddizioni di chi prende le decisioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere.

Cons. BANDINI – Non di chi contesta le decisioni. Perché io, dando una valutazione esclusivamente di tipo politico, voterò contro a quell'emendamento fatto dal Sindaco e a favore, invece, dell'emendamento presentato dal Consigliere, anche se so di essere in contraddizione perché ho sempre detto di essere per il recupero di tutta una serie di spazi che non hanno nessuna logica se non ritrovano la loro funzionalità di tipo economico e sociale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Chiaro il concetto, grazie. Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Noi delle lite civiche ci asterremo su entrambi gli emendamenti: ci asterremo sull'emendamento del Sindaco e su quello del consigliere Milani e crediamo di non essere in contraddizione. Crediamo anzi che in contraddizione sia l'Amministrazione comunale, visto che pochi minuti fa il consigliere del PD Casciari, che è anche Presidente della Commissione Assetto del Territorio, si è vantato dell'equità di trattamento nei confronti dei cittadini dicendo che non è passato niente delle loro richieste, così sono stati tutti allo stesso livello. Il Comune si fa una richiesta da solo e se la approva. E chi è in contraddizione? Noi. D'altra parte però noi siamo Consiglieri comunali, dobbiamo e vogliamo tutelare gli interessi di questo Comune, crediamo che la valorizzazione del patrimonio pubblico comunale sia un bene da perseguire, crediamo che le nuove edificazioni vadano al sociale, e questo ci vede favorevoli. Non si può, però, negare che le nuove edificazioni saranno comunque attrattori di traffico. Anche il parcheggio, pure utile, sarà un attrattore di traffico. E la Strada di Busseto sappiamo, caro Giancarlo Bartolini, che non vedo, lo sappiamo com'è fatta e quanto traffico può e non può sostenere. Quindi com'è che il Comune se c'è un fienile che casca a pezzi, se per caso quel fienile è al confine col Parco del Buon Governo, col parco dell'RU, RS, deve cascare a pezzi? Deve cascare a pezzi perché non si può trasformare e non ci si può mettere il figliolo per tenerlo vicino a casa. Non si può.

Se però ci sono dei magazzini comunali dismessi che cascano a pezzi, questi si possono trasformare, anche giustamente, si possono trasformare in case da dare, spero, al sociale. Spero che non ci si speculi sopra, che non ci si faccia almeno speculazione edilizia.

Per questo noi ci asterremo su entrambi gli emendamenti, ritenendo di non essere in contraddizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Brenci.

Cons. BRENCI – Io credo che in questa ultima...

(Intervento fuori microfono)

Cons. BRENCI – No, non scatenerò niente, anzi. Sì, è vero, solitamente quando parlo io scatenò l'opposizione, infatti mi sono calmato. Io in realtà credo che in questa discussione si scontrino effettivamente due diversi modelli di concepire lo sviluppo di questo territorio e due diversi modelli urbanistici: quello che la maggioranza ha sostenuto in questi anni, quello che l'opposizione sta sostenendo in questi giorni.

Quindi non c'è bisogno che ci rivolgate accuse di non tenere in considerazione l'interesse dei cittadini. Francamente è anche un po' offensivo per chi, in realtà, in questi anni ha governato il Comune di Siena ponendo sempre i cittadini al primo posto. Si tratta proprio di due visioni concettualmente differenti, sulle quali siamo già intervenuti e sulle quali probabilmente torneremo

in sede di discussione finale. E anch'io penso quello che ha detto il Sindaco, che ormai si tratta di un disco che un po' si ripete, si ripete dall'inizio di questa discussione.

Io penso che bisogna prendere atto di questo: voi pensate che il privato, le esigenze dei cittadini vadano messe al centro anche di un modello di sviluppo urbanistico, noi pensiamo l'esatto contrario, pensiamo che debba essere il Comune, pensiamo che debba essere la mano pubblica, soprattutto in una materia delicata come questa, a tenere la barra dritta e a cercare di governare lo sviluppo di un territorio.

Io non credo che le esigenze dei cittadini saranno pregiudicate, qualora compatibili con gli strumenti di carattere generale. E come abbiamo detto, ma non lo ripeto perché sarebbe l'ennesima volta, questo succederà in un secondo momento, il Regolamento Urbanistico è uno strumento di generale. Senza accapigliarsi più di tanto, penso che ormai i cittadini, se hanno seguito questo dibattito, questa differenza fra noi e voi, "noi e voi" detto in maniera tranquilla, sia evidente. È proprio concettualmente diverso il modo in cui noi intendiamo l'affare urbanistico, lo sviluppo urbanistico in questa città, in questo territorio. Poi ci saranno anche le osservazioni della Regione Toscana che ci permetteranno di ritornare su questo argomento, ma io credo che a questo punto sia abbastanza chiaro per tutti e non credo stavolta di suscitare – come mi accusava il Presidente – particolari dispute o accapigliamenti ulteriori. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Consigliere Brenci, mi permetta però, "l'affare urbanistico" non è certo un'espressione, trattandosi...

(Interventi fuori microfono)

Cons. CAPITANI – Io ho capito il senso, ma è brutto sentirlo dire anche alla luce di quello che è successo. D'altra parte il vostro modello urbanistico lo sappiamo, i cittadini l'hanno ben presente, l'abbiamo visto in molte ipotesi, una su tutte a Vico Bello, ma non ritorniamo in queste situazioni, su cui molte volte noi come minoranza ci siamo soffermati.

Il problema è un altro. Anch'io sono d'accordo col consigliere Falorni, il voto più coerente è l'astensione; l'astensione a volte era perplessa, questa volta è polemica, cioè i cittadini da casa devono capire che cosa sta succedendo, cioè prima a un povero cristiano che a Ravacciano voleva demolire il suo manufatto e ricostruirlo un pochino più grande rispetto a quello che era per metterci la macchina, gli è stato detto di no; e io lo sapevo che quell'intervento che io e il consigliere Bandini abbiamo fatto sarebbe prima o poi riemerso nel corso del dibattito. Perché ora invece si buttano giù quattro manufatti per costruirci delle case. Se vi sembra un ragionamento logico? È ovvio che in determinate situazioni noi abbiamo proposto nuova edificabilità, mi sembra normale, soprattutto se quelle occasioni erano correlate con un riferimento all'articolo 7. Quindi è evidente che noi l'abbiamo fatto sistematicamente proprio perché c'era questa linea che correlava tutte queste situazioni, ovvero l'articolo 7.

È evidente che però, di fronte ad una situazione del genere in cui i manufatti si demoliscono, questi allora non devono essere tutelati? Questi non vanno bene? Qual è la differenza tra questi manufatti che stavano lì, non davano noia a nessuno? Davano noia se erano sempre nella stessa zona, ma si buttano giù, ci si costruisce le case, va benissimo, per carità. In quante situazioni però si dovevano buttare giù, si doveva ad esempio rifare un garage, si doveva allargare per fare la casa alla figlia? Quante? È questo quello che mi chiedo.

Qui il voto d'astensione è in questo senso, e che i cittadini a casa si facciano un'idea della vostra incoerenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo ora in votazione per il primo emendamento presentato, quello presentato dal Sindaco Cenni. Ovviamente si parla del punto 2 dell’osservazione 753. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l’emendamento **“Si propone di elidere dalla controdeduzione la locuzione “...e quindi...” Sostituendola con “...e si consente quindi....” nonché la locuzione “.....con il mantenimento della SUL demolita pari a mq. 240 per un numero massimo di tre....” sostituendola con “...fino a un massimo di mq. 400 di SUL comprensivi della SUL demolita per un numero massimo di cinque.....”**

presentato dal Sindaco Maurizio Cenni al punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 753 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo uscito: Giordano ed entrato: Bruni)
Astenuti	n. 4(Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci)
Votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 3(Bandini-Manganelli-Milani)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l’emendamento presentato dal Sindaco Cenni al punto 2 della proposta di controdeduzione all’osservazione n. 753 è accolto come sotto trascritto:

Si propone di elidere dalla controdeduzione la locuzione “...e quindi...” Sostituendola con “...e si consente quindi....” nonché la locuzione “.....con il mantenimento della SUL demolita pari a mq. 240 per un numero massimo di tre....” sostituendola con “...fino a un massimo di mq. 400 di SUL comprensivi della SUL demolita per un numero massimo di cinque.....”

A seguito di questo emendamento l’osservazione rimarrà “accoglibile”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora si vota per l’emendamento presentato dal Consigliere Milani. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l’emendamento **“Considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere accoglibile”** presentato dal Cons. Agostino Milani al punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 753 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 5(Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 2(Bandini-Milani)
Voti contrari	n. 23

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l’emendamento presentato dal Consigliere Milani è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora invece ci sono le dichiarazioni di voto sul punto 2 dell'osservazione 753. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Riprendo la parola per dire che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – È il punto 2 emendato, ovviamente.

Cons. MILANI – Sì. Che per me, più che una pregiudiziale politica, c'è una pregiudiziale morale a votare questa parte emendata, perché non è neanche, come qualcuno ha detto, che le case possano avere un valore sociale, perché hanno solo un valore patrimoniale, perché si è visto, nelle destinazioni non c'è scritto di edilizia sociale come destinazione. C'è scritto cinque appartamento e basta, edilizia residenziale, punto.

Non ha un valore sociale, non risponde a necessità familiari, risponde solo a necessità speculative. È una speculazione legittima, l'ha detto lo stesso Sindaco, serve a far cassa. Quando Brenzi, mi sembra, parla di una visione differente tra noi e voi o fra voi e noi, è vero: noi cerchiamo, per quanto possibile, a volte forzando la mano, di rispondere alle esigenze dei cittadini; voi rispondete ad altre esigenze, che sono quelle della speculazione, perché è vero che c'è spazio per l'edilizio, ci sono capacità edificatorie in questo piano, però tutte rivolte a persone aventi potenzialità economiche rilevanti. E non è detto che queste capacità industriali possano poi realizzare lo sviluppo della città, perché è ferma in questo momento l'edilizia ed è difficile trovare un imprenditore, con tutti gli appartamenti invenduti che ci sono, che si impegna a realizzare altri cento appartamenti, anche se è stato gratificato dall'Amministrazione.

Probabilmente, se veniva concessa qualche casina in più per il punto 7, che sono casette costituite da uno o due appartamenti, per necessità familiari, un genitore se deve fare la casa ad un figlio la finisce. Cosa che non è detto che faccia l'imprenditore. Per cui non si rilancia neppure l'edilizia, è una scommessa. È una scommessa lecita, ci mancherebbe, però da una parte si privilegia la speculazione, da una parte, la nostra, si cerca di privilegiare la parte di interessi del cittadino.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Il dibattito non ha cambiato, nella sostanza, le nostre volontà, nel senso che noi ci attendiamo che la nuova edificazione di questi appartamenti resti di proprietà pubblica in quanto di proprietà pubblica è il terreno e i manufatti che vengono distrutti, quindi questa è l'aspettativa che abbiamo. La seconda questione è che non ci piace mai votare per fare dispetto, nel senso: siccome l'hai proposta tu, ti voto contro.

Semplicemente vogliamo mettere – come ha fatto anche il Milani nel presentare il suo emendamento – in risalto che a volte la natura della proposta resta ininfluyente, quello che conta è chi propone, cioè se l'Ente propone qualcosa si prende, se propone la singola famiglia, no perché vi è una concezione per cui la singola famiglia impersona il privato che mangia suolo, consuma suolo, mentre il suolo va consumato con altri strumenti, che sono i palazzi, perché in fondo 109 domande fatte ai sensi del punto 7 sono grosso modo due o tre palazzi di quello che prevede il Piano Strutturale, non è che sia tanto, e nessuno pensava che 109 fossero da accogliere; se fossero state accolte nei limiti del 17% con cui è stato accolto tutto il resto avremmo visto 20 accoglimenti all'incirca, quindi con 20 accoglimenti si vedeva una trentina di casine, dire che questo avrebbe mangiato il suolo e stravolto il Piano Strutturale mi sembra, sinceramente, una grande forzatura, per usare un termine tranquillo e pulito, che non fa incavolare nessuno.

Detto questo, quindi, noi manteniamo i vostri voti di astensione, che non è uno stare alla finestra a guardare; è un voler non ostacolare l'interesse del Comune e di un possibile utilizzo sociale di questa ristrutturazione, ma rimarcare la mancanza di coerenza negli atteggiamenti che vengono dichiarati. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sindaco Cenni.

SINDACO CENNI – Sinceramente, quando io sento un Consigliere comunale che parlando di patrimonio del Comune usa il termine di “speculazione”, mi rendo conto che non c’è la stoffa – mi scusi – per potersi poi candidare a svolgere questo ruolo nel futuro. Perché qualsiasi risorsa che entra a qualsiasi titolo nel bilancio di un Ente pubblico, salvo che non ci siano Amministrazioni che poi vanno sul penale, si trasforma in un servizio per tutta la collettività: una vendita di un terreno, una vendita di una casa, qualsiasi tipo di posta, che sia una posta patrimoniale o che sia una posta reddituale, che entra nel bilancio di un Ente pubblico, si trasforma in un beneficio per tutta la collettività.

Mi rendo conto che questi anni di governo hanno introdotto un altro tipo di concetto di gestione della cosa pubblica, ed è questa gestione che sinceramente, anche se ci sono dei ripensamenti anche nei banchi dell’opposizione, ma quel tipo di gestione è la patologia. La normalità è: qualsiasi cosa che fa riferimento ad una risorsa pubblica si trasforma automaticamente in un beneficio per tutta la collettività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – È un concetto assolutamente non vero, perché dipende esattamente da come l’Amministrazione recepisce la propria ricchezza. Nel caso in specifico, dovessi valutare e andare in linea puramente teorica...

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – No, signori, no. Nel caso specifico, dovessi andare in linea teorica – state attenti, parlo soltanto in linea teorica di questo – e avessi visto che la risposta per chi volesse fare un tipo di operazione di questo tipo fosse che non c’è carico urbanistico, fosse che intasa, fosse che in realtà è un danno complessivo a quello che sono le abitazioni della zona. Allora il Comune in questo caso arricchendosi però crea un danno. Quindi vi è la forma con cui si arriva.

Io poi ho sempre visto il Comune come un elemento regolatore della vita e non come un elemento di tipo padronale della vita del sociale. Quindi, quando si dà delle regole, le rispetta anche lui, anzi deve essere il primo a rispettarle. E quando si dice che il fatto di ricorrere da parte di un’Amministrazione comunale all’osservazione, che si approva a se stessa, devo dire che è una cosa che mi lascia metodologicamente molto, molto perplesso, molto, molto perplesso.

Ragion per cui io concordo in buona parte con quanto detto dal Milani, vorrei ricordare che qui la perequazione, parliamo evidentemente come i posteggi, che sono posteggi pubblici, giustamente, perché il Comune ha il dovere, il compito di regolare, se occorrono una serie di posteggi si fanno i posteggi pubblici, ed è assolutamente corretto tutto questo tipo di atteggiamento. Non vediamo, evidentemente, l’uso di questi appartamenti. Quindi potremmo benissimo vedere che domani l’altro tutta questa operazione va all’asta per essere venduto, perché è stato un progetto...

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Cons. BANDINI – Certo. Sindaco, per me il problema non è se lei lo costruisce, il Comune lo costruisce e poi lo vende dopo oppure lo manda all’asta. Non è quello. Il problema è che secondo me il compito di una Amministrazione è quello di dettare delle regole, che egli stesso deve essere il primo a rispettarle, e non si può pensare di fare passare un’osservazione con una palese forzatura perché a un qualsiasi privato avrebbe detto di no, soltanto perché è patrimonio comunale e quindi andiamo a arricchire il patrimonio comunale. Perché in realtà, quando si dice di no, è perché si crea evidentemente un danno nel complesso dell’urbanizzazione che è stata fatta, e qui si crea un danno sul progetto presentato e fatto dal Comune stesso.

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – Non è una bugia, semmai è un concetto diverso.

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – Ma questo che significa? Ma questo che significa? Questo che significa? Io sono nello specifico dell'osservazione...

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – È l'Ufficio quello che lo fa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ha concluso il tempo, Consigliere.

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – L'Ufficio è quello che lo fa. Comunque, detto questo, io concordo con quanto affermato da Agostino Milani, per questo voterò contro al punto 2, per un aspetto di conduzione complessiva della cosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Campopiano.

Cons. CAMPOPIANO – Grazie, Presidente. Se la vedo da un punto di vista proprio letterale, per quanto riguarda gli aspetti bilancistici che il Sindaco ha richiamato, io penso che il Sindaco non sia fuori sintonia da questo punto di vista, perché? Perché patrimonio del Comune è e patrimonio del Comune rimane, quindi sotto questo punto di vista, da un punto di vista proprio del bilancio, non vedo che ci siano grosse differenze. Si potrebbe sicuramente incrementare il patrimonio proprio per questo aspetto di ristrutturazione.

Quello che invece io penso, e forse è questo che deve essere tenuto presente, è un po' il punto di disparità che si va in qualche modo a evidenziare e a ritenere e anche in qualche modo apparente, ed è stato richiamato questo aspetto di disparità. Io mi chiedo, per esempio, se questo patrimonio, se questa demolizione di questi quattro manufatti, la proprietà fosse stata da un privato e questo privato avesse richiesto, avesse fatto la stessa richiesta che ora è in capo all'Amministrazione comunale, l'Amministrazione comunale avrebbe approvato o avrebbe declinato? Io penso che avrebbe declinato. È questo un po' il punto.

Sotto l'aspetto poi delle necessità anche sotto il profilo sociale, qui si può sicuramente discutere, su questo non mi tiro indietro, però che sia finalizzato proprio sotto questo profilo verso questa direzione qui. Ma la disparità, il principio di non equità, questo secondo me rimane.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sul punto 2 dell'osservazione 753. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2, nel testo emendato, della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 753 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo usciti: Manganelli e Ranieri ed entrati: Ascheri e Iantorno)
Astenuti	n. 5(Ascheri-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 2(Bandini-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al testo emendato della proposta di controdeduzione al punto 2 dell'osservazione n. 753.

Osservazione n. 754

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 754 presentata dal Sig. Francesco Grassi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 754. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Ora qui sembra di ritornare sempre più o meno sul solito argomento, però di fatto questo a me desta ancora più perplessità di fronte alle motivazioni della controdeduzione, perché se si va a vedere l'osservazione 578, su proposta di un privato, e non vado a riprendere il nome perché sennò potrebbe essere utilizzato in maniera strumentale, si diceva che vi erano specificità geologiche dell'area perché si era in prossimità dell'acquedotto; di conseguenza, non si poteva prevedere una nuova area di edificazione.

Qui non siamo in prossimità del serbatoio, qui siamo al serbatoio. Non so se mi sono spiegato bene. Questi 150 metri quadrati di SUL che si prevedono in ampliamento non è che sono in prossimità al serbatoio, sono al serbatoio.

(Intervento fuori microfono)

E quanti vengono accesi, però?

(Intervento fuori microfono)

No, è parzialmente accoglibile.

(Intervento fuori microfono)

Calma, calma, calma, calma! Calma!

(Intervento fuori microfono)

È accoglibile cosa, solo la divisione?

(Intervento fuori microfono)

Va bene, allora ritiro tutto quanto ho detto, ritiro tutto quanto ho detto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Capitani. Consigliere Bandini. Si va in votazione... Ah, scusa. Consigliere Bartolini.

Cons. BARTOLINI – Al di là dell'errore di lettura, che ci può stare, su quello non ci voglio... In contraddizione di quello che avete, parte di voi, detto sull'osservazione precedente, in questo caso il Comune si tratta come ha trattato alcuni privati, cioè quell'aumento di 150 metri di SUL – usiamo il termine sintetico – non lo concede neanche a se stesso. Cioè questo dimostra che quando ci sono delle problematiche e quando ci sono criticità e delle regole di tipo urbanistico, vengono rispettate sempre e comunque. E questa è la dimostrazione precisa, al di là di tutto il can can che è stato fatto sull'osservazione precedente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Il ragionamento fatto dal collega Bartolini non fila. Il fatto che una volta il Comune si dica di no, vuol dire che poi dopo ha sempre ragione? Non ho capito, se uno ha ragione una volta ha ragione sempre? Questo è un concetto proprio che non sta in piedi, no?

(Intervento fuori microfono)

Chi mai ha negato che per caso qualche volta abbiate ragione?

(Intervento fuori microfono: Per caso!)

Per caso. Comunque non è un caso che noi le nostre astensioni, tutte le volte che non siamo d'accordo, non siamo intervenuti... Cioè non che non siamo d'accordo, che siamo d'accordo con le controdeduzioni prodotte dal Comune, non siamo intervenuti e abbiamo votato e ci siamo astenuti, dichiarando prima che la nostra astensione era un'astensione benevola. Non è che siamo intervenuti sempre, quindi riconosciamo che a volte le motivazioni addotte dal Comune sono condivisibili. Punto.

Questo non vuol dire che, se una volta è condivisibile, è condivisibile sempre. Per quanto ha detto il Sindaco poi prima, c'è da aggiungere un punto. Se un privato, se qualcuno fa un'opera, un'edificazione, che normalmente viene rifiutata perché danneggia l'ambiente... Anzi, cambiamo il discorso: se un'opera danneggia l'ambiente, la realizzazione dell'edificio danneggia l'ambiente, è un danno localizzato, è un danno al Comune o è un danno a tutta la collettività? È un danno alla collettività, perché l'ambiente è un patrimonio collettivo o comunitario, come piace dire a me che sono di destra. Va bene? È un bene comunitario, indisponibile a chiunque: indisponibile al privato e...

Che differenza c'è se a fare questo danno lo fa un privato perché vuole fare il proprio interesse o lo fa l'Amministrazione perché vuole fare il proprio interesse? Io non parlo della legittimità dell'interesse, gli interessi sono entrambi legittimi e quello del Comune è ancora più legittimo, ci mancherebbe. Quello che non è legittimo è il danno all'ambiente, che è un danno alla comunità. Per questo tutto il ragionamento casca, perché il danno alla comunità non può essere autorizzato né al privato, né al Comune.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Se il punto precedente aveva come... Che c'è? Occhieggia, ma si sente? Sì, si sente, va bene.

(Intervento fuori microfono)

Cons. LUCCI – Va bene, basta che vengano registrate le cose. Il punto precedente aveva come principale motivazione non una motivazione urbanistica, se non per il fatto del parcheggio, ma una motivazione economica: il bene di proprietà comunale da valorizzare.

Bene, possiamo essere più o meno d'accordo, noi eravamo d'accordo su questa finalità, meno su altre. Ora, a questo punto, abbiamo un altro bene di proprietà comunale di possibile valorizzazione. Invece di presentare un emendamento oppure accoglierlo, si dice: no perché si va a intasare, con 150 metri quadri, urbanisticamente una situazione. Anche qui il bene del Comune è da valorizzare, per cui ci siamo astenuti prima e quindi nulla si espone ora, ma l'incongruenza è palese, cioè nel caso scorso non c'erano questioni urbanistiche, erano economiche; qui le questioni economiche passano in secondo ordine e entrano avanti le questioni urbanistiche una dietro l'altra, si vede troppo bene. Tutto qui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione. Si va in votazione per la proposta all'osservazione 754.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 754 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo usciti: Bandini-Petricci-Vannini)
Astenuti	n. 6(Ascheri-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci -Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 754.

Osservazione n. 755

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 755 presentata dalla Sig.ra Mara Elettra Balboni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 755. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 755.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 755 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n. 6(Ascheri-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 755.

Osservazione n. 756

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 756 presentata dal Sig. Angelo Cetoloni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 756. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 756.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 756 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n. 6(Ascheri-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 756.

Osservazione n. 757

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 757 presentata dal Sig. Nencini Pietro e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 757. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Trattandosi di osservazione che ha valenza sociale, cioè viene portata qui in rappresentanza, mi sembra, della Misericordia, votiamo favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 757.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 757 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(Essendo uscito: Campopiano)
Astenuti	n. 1(Milani)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 757.

Osservazione n. 758

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 758 presentata dalla Sig.ra Carla Magnani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 758. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 758.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 758 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 25(Essendo uscito: Milani)
Astenuti	n. 4(Ascheri-Capitani-Falorni-Lucci-)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 758.

Osservazione n. 759

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 759 presentata dal Sig. Smeraldo Amidei e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 759. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare ora per la proposta all'osservazione... No, scusate, il punto 1 della 759. Scusate, non mi ero accorto. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 759 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 24(Essendo uscito: Capitani)
Astenuti	n. 3(Ascheri-Falorni-Lucci)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 1 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 759.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sul punto 2. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 759 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 24
Astenuti	n. 3(Ascheri-Falorni-Lucci)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 759

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 3, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per il punto 3, osservazione 759.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 759 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 24
Astenuti	n. 3(Ascheri-Falorni-Lucci)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 3 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 759.

Osservazione n. 760

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 760 presentata dal Sig. Fabrizio Valacchi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 760. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? C'è un emendamento del consigliere Cortonesi.

Cons. CORTONESI – L’osservazione 760, come avete visto, riporta tutta a un serie di riferimenti di articoli dei punti della relazione generale

Per mero errore materiale di trascrizione, come avete visto, c’è tutta una serie di percentuali nell’elencazione dei numeri, c’è un errore di trascrizione, per cui viene presentato un emendamento dove si riscrive... io posso anche evitare di leggerlo tutto, sostanzialmente è la riproposizione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Però poi si consegna, si fa poi un protocollo...

Cons. CORTONESI – E’ la riproposizione delle osservazioni del progettista dove, ripeto, viene sostituito, perché è un errore di stampa, il simbolo percentuale con le virgole ed i trattini. Quindi, per correttezza di trascrizione, gli Uffici hanno riscritto correttamente l’emendamento e quindi io lo presento per sostituire integralmente quanto è scritto, non viene modificato il parere del progettista, “inaccoglibile”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull’emendamento...

(Intervento fuori microfono del consigliere Falorni: “Posso?”)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sì, sì.

Cons. FALORNI – Se è possibile, lo chiedo, se no non ne facciamo un dramma, ma se è possibile avere una spiegazione tecnica su quest’osservazione, che viene dall’architetto Valacchi, viene dal Comune stesso. Siccome leggiamo la controdeduzione, e se ci si prova a leggerla è più facile leggere la Stele di Rosetta con tutti i geroglifici, ma siccome qui non c’è Champollion su questi banchi... Se qualcuno ci spiega che vuol dire, poi vi diciamo se siamo d’accordo o no.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Architetto Valentini, oppure Filpa... Architetto Filpa.

Arch. FILPA – L’osservazione 760 riguarda una serie di piccolissime modifiche che erano punti e virgola, punti... diciamo... dato che il testo che emergerà dopo l’esame delle osservazioni sarà il testo definitivo, e non potrà più essere cambiato, abbiamo fatto un controllo più accurato del precedente su punti, punti e virgola degli errori di battitura, ed abbiamo richiamato tutti i posti dove sono state fatte queste piccolissime modifiche. La sfortuna ha voluto che nella vostra stampa, ed in quella che abbiamo anche noi, alcuni caratteri sono stati trasformati in percentuale eccetera, e quindi... *(Intervento fuori microfono)*. Esatto. E quindi è illeggibile. Ed abbiamo riproposto il testo originario dove, al posto di esserci: art%... c’è invece l’articolo a cui si riferisca la modifica. Comunque sono tutte modifiche proprio tecniche e minime di ortografia o di formattazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull’emendamento. Consigliere Andreini.

Cons. ANDREINI – Ringrazio l’architetto per la delucidazione, perché in effetti devo dire che non era risultato assolutamente comprensibile neanche a me e temevo, dicevo, che andasse a modificare qualcosa che non era leggibile, con la dichiarazione dell’architetto Filpa penso di essere tranquillo e quindi di poter votare a favore di questo emendamento, che altrimenti davo ragione al consigliere Falorni, non era assolutamente comprensibile, e mi domandavo se ci potevamo prendere questa responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Sì, nell'impossibilità anche per un tecnico, devo ritenere, ma per noi specialmente, di poter apprezzare, quindi noi prendiamo atto della dichiarazione invece dell'ingegnere, si tratta di piccolissime correzioni che non alterano la sostanza. Questa è la dichiarazione che noi prendiamo... così, ci fidiamo, e quindi come questo noi ci asteniamo, senza porre altro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora metto in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Cortonesi. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento **“L'osservazione mira ad apportare modeste modifiche agli elaborati dell'atto di governo del territorio al fine di favorire una migliore lettura ed interpretazione nonché per correggere meri errori verificatesi nella stesura degli stessi, in particolare riguarda la Relazione Generale per i punti 11.6 – 2.2.3 – 2.2.6, le Norme Tecniche di Attuazione per quanto concerne gli artt. 3 – 10 – 13 – 19- - 21- 25 – 30 – 33 – 38 – 40 – 48 – 53 – 54 – 56 – 75 – 77 – 81 – 85 – 96 – 108 – 109 – 115 – 131 – 134 – 139 – 140 – 143 – 148 – 157 – 163 – 164, l'Allegato 2 alle NTA per quanto attiene alle schede ATI1, ATI3, ATI10 E ATI12, le schede da TU1 a TU11 e da TU13 a TU38, le schede da AR1 a AR4, AR7, AR9, AR10 e da AR12 a AR81, le schede RP1, RP3, RP5, RP7, RP9, RP18, RP20, RP24, RP31, RP37, RP41, RP47, RP57, RP68, RP76, le Tavole grafiche quali la Tavola vincolo preordinato all'esproprio, la Tavola allegato A, tavole 13L29, 13L02, 13L01, 13L26, 13L28, 13L36, 13L44, 14K56, 14L50, l'Allegato RU qc2 (BSA quadro unione) e le Tavole Geologia, RU4, RU5, RU6. L'osservazione d'ufficio tesa a favorire una migliore lettura ed interpretazione degli elaborati del RU, appare esplicitata nella logica di apportare un miglioramento complessivo dell'atto di governo del territorio. L'emendamento all'osservazione non modifica il parere già espresso “accoglibile”** presentato dal Consigliere Luciano Cortonesi alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 760 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(Essendo entrati: Capitani e Milani)
Astenuti	n. 5(Ascheri-Capitani-Falorni-Lucci-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Cortonesi è accolto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sulla proposta emendata all'osservazione 760. Si va in votazione. Sulla proposta emendata all'osservazione 760. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il testo emendato della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 760 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
Astenuti	n. 5(Ascheri-Capitani-Falorni-Lucci-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al testo emendato della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 760.

Osservazione n. 761

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 761 presentata dal Sig. Angelo Cetoloni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 761. Emendamenti. Dichiarazione di voto. Si va in votazione. Si può votare per la proposta osservazione 761.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 761 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
Astenuti	n. 5(Ascheri-Capitani-Falorni-Lucci-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 761.

Osservazione n. 762

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 762 presentata dal Sig. Smeraldo Amidei e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 762, punto 1. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Per il punto 1 della 762. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 762 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
Astenuti	n. 5(Ascheri-Capitani-Falorni-Lucci-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 1 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 762.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, stessa osservazione. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per il punto 2.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 762 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26
Astenuti	n. 5(Ascheri-Capitani-Falorni-Lucci-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 762.

Osservazione n. 763

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 763 presentata dalla Sig.ra Laura Masti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 763. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Consigliere Andreini.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. Su questa proposta di delibera mi astengo, perché...
(Interventi fuori microfono)

...era stata presentata un'osservazione che mirava a mantenere il cinema nella sua funzione attuale, qui invece, appunto, con l'accogliibilità di questa modifica, si conferma che il cinema verrà trasformato con altre funzioni, e quindi non mi sento di poterla votare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Su quest'osservazione, 763, noi ci asterremo, ma devo precisare che è un'astensione un po' polemica, perché non condividiamo la scelta urbanistica fatta, perché nella sostanza sparisce un altro cinema nella nostra città, che rimane... sta rimanendo ormai senza cinema, i film si vedono in televisione, e quindi non si capisce con quale possibilità e coerenza ci si voglia candidare a Capitale della Cultura. Almeno un cinemino cerchiamo di mantenerlo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo ora in votazione sull'osservazione 763. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 763 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo uscito: Bartolini ed entrati: Petricci-Vannini)
Astenuti	n. 6(Andreini-Ascheri-Capitani-Falorni-Lucci-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 763.

Osservazione n. 764

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 764 presentata dal Sig. Smeraldo Amidei e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 764. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si può votare per la proposta osservazione 764.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 763 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 25(Essendo entrato: Manganelli ed usciti: Iantorno-Milani-Guideri)
Astenuti	n. 5(Ascheri-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 764 non è accolta.

Osservazione n. 765

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 765 presentata dal Sig. Fabio Pellegrini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 765, punto 1. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare sul punto osservazione 765.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 765 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo entrati: Iantorno-Milani)
Astenuti	n. 6(Ascheri-Capitani-Falorni-Lucci- Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 1 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 765.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, stessa osservazione. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per il punto 2 osservazione 765.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 765 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27
Astenuti	n. 6(Ascheri-Capitani-Falorni-Lucci- Manganelli-Milani)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 765.

Osservazione n. 766

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 766 presentata dalla Sig.ra Maria Dal Pra e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 766, punto 1. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Sintesi della richiesta: “richiesta di modifica dell’assetto e della normativa della scheda TU13”. Parere del progettista: “L’osservazione mira a un complessivo incremento delle potenzialità edificatorie di circa il 30% di quelle previste dalla scheda TU13 – Costafabbi. Alla luce delle caratteristiche del tessuto edilizio limitrofo, del BSA 433 nonché della posizione di frangia con il territorio aperto PAE8 – Sistema delle Colline sabbiose, Sottosistema di Paesaggio – Crinali di Belcaro, Agostoli e Monastero, non appare condivisibile un ampliamento dei parametri urbanistici della scheda TU citata e del perimetro della stessa in considerazione anche dell’interesse paesaggistico della zona”. E per questo il responso del progettista è “non accoglibile”. Ora, diciamo che noi condividiamo... cioè noi, perlomeno chi vi parla condivide le controdeduzioni del progettista, l’unica cosa che mi lascia perplesso che dice: bisogna contenere questa zona della potenziabilità edificatoria, e poi ieri, non mi ricordo, faccio confusione con i tempi, in quella zona è stata concessa la realizzazione di un albergo, che anche oggi mi hanno riconfermato, ha una dimensione tale da non poter essere un albergo. Per cui condivido la risposta, mi lascia perplesso il perché sia stata accolta l’osservazione precedente, ma poi non sono tanto perplesso sul perché. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora andiamo in votazione sul punto 1 dell’osservazione 766. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 766 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo entrati: Campopiano-Guideri)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Capitani-Campopiano-Falorni-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 1 della proposta di controdeduzione all’osservazione n. 766.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Stessa osservazione, punto 2. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per il punto 2.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 766 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 7(Ascheri-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzione all’osservazione n. 766.

Osservazione n. 767

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 767 presentata dal Sig. Giorgio Torsellini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 767. Emendamenti. Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Il 767, pur arrivando a questo punto, che dopo dieci giorni di lavoro, non è che può essere trascurato per motivi di stanchezza o perché dal dibattito espresso nell'ultimo caso, si è prolungato troppo. Si tratta, anche qui, di realizzare sul terreno di proprietà, utilizzando piccole superfici e manufatti di tipo agricolo, ancorché ancora non censiti ma costruiti in epoca remota, quindi rinunciando a questi volumi, 100 metri quadri di abitazione per le proprie necessità. Non credo sia una quota che possa stravolgere il Piano Strutturale ed il Piano Regolatore, si appella al punto 7 della mozione a suo tempo votata e quindi, come tale, presentiamo l'emendamento nella forma già depositata. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento. Andiamo in votazione sull'emendamento. Si può votare sull'emendamento presentato dal consigliere Lucci.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Renato Lucci alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 767 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31(Essendo entrati: Bandini e Bartolini)
Voti favorevoli	n. 9(Ascheri-Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci- Manganelli-Marzocchi-Milani)
Voti contrari	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Lucci è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'osservazione 767. Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 767.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 767 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30(Essendo uscito: Brenzi)
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 9(Ascheri-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Bandini-Marzocchi-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 767.

Osservazione n. 768

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 768 presentata dal Sig. Fabio Pellegrini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 768. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si può votare per la proposta all'osservazione 768.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 768 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo entrati: Brenci-Gioia e uscito: Falorni)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Campopiano-Capitani-Bandini-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 768.

Osservazione n. 769

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 769 presentata dal Sig. Alberto Grazzini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 769. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 769.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 769 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo uscito: Brenci ed entrato: Ranieri)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Campopiano-Capitani-Lucci-Bandini-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 769.

Osservazione n. 770

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 770 presentata dal Sig. Massimo Berrettini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 770. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 770.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 770 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo uscito: Vannini)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Campopiano-Capitani-Bandini-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 770.

Osservazione n. 771

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 771 presentata dal Sig. Gianni Dominici e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 771. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 771.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 771 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo entrato: Vannini)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Campopiano-Capitani-Bandini-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 771.

Osservazione n. 772

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 772 presentata dalla Sig.ra Mirena Vannoni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 772, punto 1. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per il punto 1 della 772.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 766 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 7(Ascheri-Campopiano-Capitani-Bandini-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 1 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 772.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Stessa osservazione punto 2. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per il punto 2 osservazione 772.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 772 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 7(Ascheri-Campopiano-Capitani-Bandini-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 772.

Osservazione n. 773

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 773 presentata dal Sig. Claudio Rondini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 773. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 773.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 773 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 7(Ascheri-Campopiano-Capitani-Bandini-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 773.

Osservazione n. 774

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 774 presentata dalla Sig.ra Rosa Tamantini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 774, punto 1. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Consigliere Capitani. Dichiarazione di voto.

Cons. CAPITANI – Sì, faccio semplicemente una dichiarazione di voto, che tanto qui non si può modificare, perché la scheda è stata censita nel piano strutturale, quindi è inutile, è un BSA anche questo. Solamente l'osservante qui fa presente anche un aggravamento delle condizioni dell'immobile. A suo modo di vedere l'intervento, quindi, conservativo prescrittogli nella scheda non è sufficiente ad utilizzare questo bene, qui ci sono anche delle foto, le guardavamo con il Bandini. Quindi il mio voto sarà, in questo caso, negativo, anche se so che non si può fare niente, perché ovviamente arrivati alla 774 mettere in discussione la possibilità di modificare questi interventi pregiudicherebbe tutto quello che è stato fatto in precedenza. Quindi è puramente simbolico. Secondo me però, forse, anche in considerazione del fatto che l'immobile si potrebbe essere ultimamente aggravato, da quando è stato censito, in sede di Piano Strutturale, ad oggi, forse

in questo caso l'intervento che suggerisce l'osservante a me sembra più opportuno rispetto al conservativo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per il punto 1 osservazione 774.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 774 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo usciti: Barbieri e Milani)
Astenuti	n. 2(Campopiano-Lucci)
Votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 4(Ascheri-Bandini-Capitani-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 1 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 774.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2, stessa osservazione. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Metto in votazione... Scusate. Metto in votazione il punto 2 dell'osservazione 774. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 774 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28(Essendo usciti: Capitani-Ranieri ed entrato: Falorni)
Astenuti	n. 6(Ascheri-Bandini-Campopiano-Falorni-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 774.

Osservazione n. 775

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 775 presentata dal Sig. Giuliano Damiotti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 775. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 775 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(Essendo entrati: Barbieri-Capitani-Milani-Ranieri)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Bandini-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 775.

Osservazione n. 776

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 776 presentata dal Sig. Mario Moscadelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 776. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare. Si sta votando per la proposta osservazione 776.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 776 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo uscito: Cenni)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Bandini-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 776.

Osservazione n. 777

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 777 presentata dal Sig. Antonio Sanna e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 777. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si può andare in votazione. Si può votare per la proposta osservazione 777.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 777 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo uscito: Bugnoli)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Bandini-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 777.

Osservazione n. 778

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 778 presentata dal Sig. Maurizio Ferretta e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 778, punto 1. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per il punto 1 dell'osservazione 778.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 778 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 8(Ascheri-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Bandini-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 1 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 778.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2 stessa osservazione. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Volevo evidenziare soltanto... cioè è ben strano che a tutti... sono state le osservazioni a tutti, una serie di osservazioni complesse, molte delle quali anche condivisibili, prodotte, redatte dall'Orsa Maggiore...

(Intervento fuori microfono: "Presentate")

Cons. MILANI – ...presentate dall'Orsa Maggiore, cooperativa di cui è stato Presidente l'assessore Minuti, sono state tutte accolte, cioè una parzialmente accolta, tutte accolte... sono fatte bene. E' stata positiva la presenza... anche dopo anni, si sente la presenza, ha operato talmente bene, che non sbaglia un'osservazione. Complimenti alla cooperativa e complimenti a chi è stato Presidente, così bravo, da lasciare traccia così importante. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

Cons. MILANI – Ma neanche una parzialmente accoglibile...

(Interventi fuori microfono)

Cons. MILANI – Sì, ma chi è stato Presidente, ma dopo tempo ha lasciato traccia con un operato così importante...

(Interventi fuori microfono)

Cons. MILANI – Ho detto anche condivisibili...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Andreini.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. Io non sapevo di quale cooperativa si trattasse, ma ho visto imprese edili ed immobiliari, e siccome l'argomento era la quota di edilizia sociale e convenzionata da parte delle imprese, mi immaginavo che non chiedessero di ampliare la quota sociale, e quindi avevo qualche sospetto. Non so se votare per l'astensione o meno, dato che vedo che comunque, dice, non viene cambiato nulla negli elaborati, e quindi, dico, spero che questo non comporti nulla a svantaggio della quota sociale, così mi pare di capire dalle controdeduzioni, e quindi... Era una dichiarazione di intenti, diciamo, più che una dichiarazione di voto perché, ripeto, avevo il sospetto dell'origine dell'osservazione, che fosse di orientamento diverso dalla mia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Iantorno.

Cons. IANTORNO – Non voglio fare polemiche, perché mi sembra che qui c'è qualcuno che quando fa delle dichiarazioni va troppo oltre, però... e secondo me poi si assume anche la responsabilità di quello che dice. Però io vorrei capire, quindi chiedo, perché le cose che ha detto il Consigliere...

(Intervento fuori microfono)

Cons. IANTORNO – Sì, quelle cose che ha detto il consigliere Milani mi sembrano un po' gravi, quest'allusione...

(Intervento fuori microfono)

Cons. IANTORNO – Allora, Presidente... mi fa parlare?

(Interventi fuori microfono)

Cons. IANTORNO – Cos'ho detto? Ho detto che lei ha detto delle cose che sembrano particolarmente gravi, le va bene? Le va bene? Lo posso dire? E allora... Va bene. E allora se lo posso dire me lo faccia dire. Me lo faccia dire. Le cose che ha detto il consigliere Milani mi sembrano particolarmente gravi, e quindi lui se ne assume la responsabilità, io chiedo un chiarimento: vorrei capire meglio quest'osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Architetto Filpa.

Arch. FILPA – Quest'osservazione era piuttosto articolata nel punto 1, e chiedeva di...

(Intervento fuori microfono: "Siamo al punto 2, però")

Arch. FILPA – Sì, comunque...

(Intervento fuori microfono: "I primi tre-quattro punti").

Arch. FILPA – I primi quattro punti erano punti di carattere generale, cioè chiedeva di esplicitare quali fossero stati i riferimenti del Regolamento Urbanistico e del Piano Strutturale per definire la domanda sociale, di edilizia sociale. E lì è stato risposto che sono stati fatti degli studi e sono stati indicati questi studi eccetera. In altri casi, di contemplare anche, nell'ambito dell'edilizia sociale, l'affitto di lungo periodo. Quindi diciamo che non erano... i primi quattro punti non erano elementi riferiti... erano di carattere generale, non riferiti all'osservante. Gli ultimi due sono invece delle richieste di modificare alcune previsioni modificando il numero degli alloggi. Erano previsioni di edilizia sociale. Nel caso disaminato, passando da 42 a 46... insomma, degli aggiustamenti progettuali. Questo riguardava l'osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo a questo punto in votazione per il punto 2 dell'osservazione 778. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 778 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori

Presenti	n. 30(Essendo uscito: Capitani e Cenni)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Bandini-Campopiano-Falorni-Lucci-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 778.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 3. Emendamenti. Emendamento?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Milani)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ma emendamento o dichiarazione di voto? Allora dichiarazione di voto. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Io non ritengo di aver detto niente di grave, tant'è vero... e se avessi detto qualcosa di grave nei confronti dell'assessore Minuti, sarebbe stato l'assessore Minuti... Gli ho detto: è stato talmente bravo che ha lasciato traccia e anni dopo non sbaglia nemmeno un'osservazione. Se avessi detto qualcosa di grave si sarebbe dovuto arrabbiare o risentire l'assessore Minuti, non mi sembra che l'abbia fatto, visto che è anche vicino, perché a volte visto fuori dall'ufficialità si possono correre anche delle parole un pochino più pesanti, una cosa del genere, sarebbero stata bene accette, non c'è stato... non c'è stato nulla di ciò. E' ben strano che un Consigliere, per chiedere chiarimenti, faccia riferimento a quello che ha detto l'altro, che ha detto qualcosa di generico nei confronti dell'Assessore... Ho detto: l'Assessore è stato talmente bravo, dov'è stato Presidente dieci anni fa, non hanno sbagliato una cosa... allora si chiedono chiarimenti. "Sono cose gravi di cui risponderà". Certo che rispondo di tutto quello che dico qui dentro. Non c'è bisogno che lo ricordi qualcuno, come tutti noi ne rispondiamo. Ho sempre risposto di quello che ho fatto, ho dei procedimenti in corso perché qualcuno si è risentito... e allora? Però sono sempre stato assolto, non sono mai stato condannato, perché non capisco perché uno... cioè in un discorso fra me ed il Sindaco, fra me con qualche Consigliere ci sta che uno mi contraddica e... ma contraddire per contraddire, senza entrare nel merito, è una cosa assolutamente priva di significato. Avevo detto, mi sia testimone l'Assessore, ma lo possono essere tutti, che... peraltro, dico, la maggior parte dei quali sono condivisibili, e per i quali voterò con la solita astensione, quella di tipo favorevole, per cui... Confermo questa astensione di tipo favorevole, e comunque se ho detto qualcosa di particolarmente grave, meritevole di censura o di qualcos'altro, io sono a disposizione come sempre.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, volevo solo per... non aumentare la tensione, si ricordi che c'era stato un intervento dell'Andreini nel mezzo, quindi i chiarimenti erano, presumo, pertinenti con quello che il consigliere Andreini aveva detto, che non aveva capito bene alcune cose, quindi non c'entrava niente, penso, se posso dirlo, era... Consigliere Lucci, prego.

Cons. LUCCI – Come abbiamo fatto in questi dieci giorni, quando vi sono osservazioni che vengono da soggetti collettivi o imprese, talvolta abbiamo motivato una diversità di voto. Stavolta motiviamo il nostro voto di astensione, quindi non c'è una differenza sostanziale da altri casi che abbiamo visto, e né vogliamo mettere le mani su questioni, su battute o su responsabilità, che d'altronde noi non abbiamo ravvisato nulla di particolare, ma non sta a noi giudicare queste cose. Stiamo esprimendo questi voti di astensione su questo ricorrente, che non è un ricorrente qualsiasi, ma a quanto mi risulta è la principale, se non una delle principali cooperative che fa edilizia sociale nella nostra città, quindi è logico prestare un'attenzione particolare alle sue osservazioni. E' anche

normale che siano osservazioni pertinenti, e che quindi, per quanto riguarda quelle di tipo generale, abbiano dato un contributo che il progettista ha ritenuto di accogliere, quindi anche su questo nulla abbiamo da vedere. L'intervento sul punto 3, semplicemente per raggruppare, cioè per non aver avuto nient'altro di particolare da dire sui punti precedenti, e con l'occasione dico anche che per il punto successivo – che poi intanto viene trattato subito dopo – si parla solo che il cambio permetterà di avere la possibilità anche di affittare con patto di futura vendita. Io non sono in condizioni di sapere quali siano gli effetti di questa possibilità sul patrimonio residenziale e sociale, spero che gli altri colleghi abbiano questi elementi, ed anche dell'opposizione come della maggioranza, e quindi sapere se vi è un effetto di questi primi quattro punti. Sugli ultimi due, invece, mi riservo di fare la dichiarazione di voto successivamente. Quindi, per questi punti, la dichiarazione è di astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per il punto 3 dell'osservazione 778. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 778 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(Essendo entrati: Brenci e Capitani)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Bandinini-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 3 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 778.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Stessa osservazione, punto 4. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per il punto 4 dell'osservazione 778.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 4 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 778 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 7(Ascheri-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Manganelli-Bandinini)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 4 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 778.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 5. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Come avevo annunciato, sul 5, ed anche sul 6, perché si presenta la stessa tipologia, unifico il mio intervento. Si tratta di due punti in cui nella sostanza l'osservante aumenta il numero degli appartamenti senza aumentare le volumetrie e le superfici. Quindi evidentemente gioca sul taglio, evidentemente. Quindi vi sono quattro appartamenti che vengono fuori, passando

da 42 a 46 al punto 5 e i due che vengono fuori, passando da 8 a 10 al punto 6. Tutto regolare? Non lo so. Si parla anche, nel punto 5, che vi è anche un intervento sul prospetto tergale dei terrazzi. Quindi non so se si utilizzano anche volumetrie dalla chiusura dei terrazzi o meno. Questo dalla lettura dell'osservazione non ne ho potuto trarre notizia. Certo è che costruire 44 o 46 appartamenti per la superficie totale non equivale allo stesso prezzo, perché tutti sappiamo che l'appartamento più piccolo spunta prezzi al metro quadro superiori. Quindi con queste 6 abitazioni in più vi è comunque un beneficio economico che il ricorrente ottiene, questo almeno dice il mercato immobiliare normalmente, e non vedo, dall'osservazione, un recupero di questo miglior reddito sotto un profilo, per esempio, di oneri particolari che vengono spuntati dall'Amministrazione. Faccio notare: non cambia il nostro voto di astensione, perché comunque non vi è un giudizio negativo sull'osservante, però ho dovuto evidenziare che, a mio parere, vi è un beneficio che con questo semplice spostamento dei tagli si viene a generare all'osservante. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Un chiarimento dell'Assessore. Preferisce farlo ora...? Anche per...

(Intervento fuori microfono).

Cons. MILANI – ...abitative, unità immobiliari, sono stati impiegati gli altri parametri urbanistici, la domanda è...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – ...rimangono invariate anche le SUL? C'è un aumento di superficie utile lorda oppure no? Rimane invariata. Il carico urbanistico rimane invariato?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Un chiarimento da parte dell'Assessore Minuti.

Ass. MINUTI – Dunque, per quello che riguarda il punto 4, è semplicemente una cosa che è stata prevista in normativa, che sono le case a riscatto o, come meglio, dal punto dell'ordine del giorno, le case a riscatto come al punto 5 dell'ordine del giorno, approvato in Consiglio Comunale oppure a programmi, come da tempo si parla, di programmi di case a riscatto. Il nostro Regolamento, e la nostra normativa lo consente anche nei punti dove si fa perequazione, che però... cioè, sia chiaro, che questo è legato a programmi specifici, se ne parla da tanto, che devono trovare il punto di incontro con il credito e con gli operatori. Quindi benissimo, ben venga, o attraverso contributi o attraverso una nuova legislazione oppure attraverso programmi fatti, appunto, dagli operatori. Per quello che riguarda il punto 5, se non è cambiato il mondo, cioè da questo punto di vista le convenzioni prevedono la convenzione della vendita, di cessione degli alloggi a metro quadrato di superficie convenzionale. Quindi il numero degli alloggi non c'entra niente. Teoricamente, se si volesse andare nel... E' chiaro che l'appartamento piccolo potrebbe avere un costo maggiore, ma il costo maggiore è dato soltanto dalla modalità di calcolo della superficie complessiva. E' chiaro che un garage, che è considerato al 40 per cento una terrazza, grava in quello di 45 metri quadrati come in quello di 95. Quindi quello di 95 teoricamente costa meno per questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora andiamo in votazione sul punto 5 dell'osservazione 778. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 5 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 778 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo uscito: Tafani)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Bandini-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 5 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 778.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 6. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per il punto 6 osservazione 778.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 6 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 778 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 8(Ascheri-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Bandini-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 6 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 778.

Osservazione n. 779

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 779 presentata dalla Sig.ra Marina Rocchigiani e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 779. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per la proposta osservazione 779.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 779 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(Essendo entrato: Bugnoli)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Bandini-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 779.

Osservazione n. 780

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 780 presentata dalla Sig.ra Cecilia Giovannoli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 780. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per l'osservazione 780.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 780 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32
Astenuti	n. 8(Ascheri-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Bandini- Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 780.

Osservazione n. 781

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 781 presentata dal Sig. Roberto Bracci e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 781. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si può andare in votazione. Si può votare per la proposta osservazione 781.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 781 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo uscito: Pace)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Bandini-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 781.

Osservazione n. 782

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 782 presentata dal Sig. Franco Bossini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 782. Emendamenti. Dichiarazioni di voto.

(Breve interruzione di registrazione)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Collegli, riprendiamo con l'osservazione 782. Eravamo alla votazione. Stavo per mettere in votazione. Metto in votazione la proposta all'osservazione 782. si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 782 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo usciti: Casciaro e Guideri ed entrato: Pace)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Bandini-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 782.

Osservazione n. 783

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 783 presentata dal Sig. Sergio Monciatti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 783. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per l'osservazione 783.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 783 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo uscito: Iantorno ed entrato: Casciaro)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Bandini-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 783.

Osservazione n. 784

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 784 presentata dal Sig. Alessandro Calamassi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 784. Emendamenti. Consigliere Lucci.

Cons. LUCCI – Anche questo si appella al punto 7 della mozione a suo tempo approvata dal Consiglio Comunale... Siamo tutti molto stanchi, Presidente, forse sarebbe anche il caso di prenderne atto con la riunione dei Capigruppo, però... faccia lei. Allora, siamo di nuovo al punto 7 e quindi presentiamo un emendamento standard, l'avevo anche letto ma poi questo signore... mi sembra che c'è, e la possibilità avrebbe di ristrutturare un piccolo fabbricato rurale, che è ad una ventina di metri da casa sua, e che è insufficiente per accogliere la figlia. Chiede appunto di poter edificare un appartamento più consono. Questa è la richiesta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sull'emendamento. Non ci sono. Si mette in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Lucci. Si parla dell'osservazione 784. Si può votare per l'emendamento.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Renato Lucci alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n.784 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 26(Essendo usciti: Bartolini-Bruni-Marzocchi-Milani-Mugnaioli-Perugini Ed essendo entrati: Guideri e Iantorno)
Voti favorevoli	n. 7(Ascheri-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Bandini-Manganelli)
Voti contrari	n. 19

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Lucci è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto sul 784. Si può andare in votazione. Si vota per la proposta all'osservazione 784. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 784 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo entrati: Bartolini-Mugnaioli-Perugini)
Astenuti	n. 2(Capitani-Manganelli)
Votanti	n. 27
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 5(Ascheri-Bandini-Campopiano-Falorni-Lucci)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 784.

Osservazione n. 785

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 785 presentata dal Sig. Claudio Neri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 785, punto 1. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Sì, dicevo, ora però siamo un po' stanchi, cioè mi sembra un momento in cui le truppe sono sfaldate, per cui si tratta di riprendere il filo del ragionamento. Quindi devo anche avvicinarmi al suggeritore, perché non... perché è materia difficile, almeno per me. Quello che mi è dato da capire sul punto 1, l'osservazione riguarda un po' quello che noi abbiamo tante volte sostenuto sul BSA, per cui che ci sia veramente una necessità di riguardare quelle norme a proposito del patrimonio edilizio con il problema dei cambi di destinazione d'uso. Noi capiamo perfettamente, anche perché ci è stata ormai scritta e detta tante volte, perché l'Amministrazione continua nella sua posizione a sostenere la non accoglibilità, vale a dire perché c'è il timore, di questa città diffusa. Ma non vorremo che... Oh, non interessa a nessuno.

(Intervento fuori microfono)

Cons. BANDINI – Ma te sei l'unico, Maurizio.

(Interventi fuori microfono)

Cons. BANDINI – Ah no, se c'è anche Fiorino... Ha detto che anche Fiorino ascolta.

(Interventi fuori microfono)

Cons. BANDINI – No, perché tu sei il passato, ma Fiorino è il futuro, capito, per cui...? Allora, voglio dire che secondo noi è un po'... questa storia della città diffusa mi pare che sia diventata come una trincea invalicabile, che invece meriterebbe di essere ri-ragionata proprio per un migliore uso degli immobili esistenti. Per cui a questo proposito voteremo contrario alla non accogliibilità dell'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per il punto 1 dell'osservazione 785. Si va in votazione.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 785 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo uscito: Nannizzi ed essendo entrati: Bruni-Marzocchi-Milani)
Astenuti	n. 6(Ascheri-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci- Manganelli)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 2(Bandini-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 1 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 785.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – 31 voti totali, 23 a favore, 6 astenuti, 2 contrari.

E' approvata la proposta punto 1 osservazione 785.

Punto 2, stessa osservazione. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – ...Ingegnere, nessuno è perfetto. Voglio fare la dichiarazione di voto a favore del progettista che ha fatto le controdeduzioni perché la distanza degli edifici è anche un fatto tecnico, ma è soprattutto un fatto legale. Si sa che da un confine normalmente si deve stare a distanza 5 metri, salvo che non ci siano strade, sarebbe stare a 10, strade (inc.) si deve stare a 10. Ora la normativa per la pavimentazione... per il risparmio energetico consente di fare degli spessori di coibenti grandi quanto si vuole, al fine di favorire questo risparmio, però, dice, poi dopo mi fa SUL, mi fa superficie utile lorda. No, la normativa dice: viene contabilizzata fino a 30 centimetri. La parte superante i 30 centimetri non viene considerata ai fini del calcolo della superficie utile lorda. Dice: allora quell'altra non deve essere considerata neanche nelle distanze? Eh no, non c'entra niente. Non è perché hai da riscaldarti devi poi entrare in casa mia o io posso entrare in casa di un altro o ridurre queste distanze. La dichiarazione di legge, cioè... hanno un valore di per sé che non può essere modificabile da esigenze tecniche o esigenze di risparmio energetico. Per cui questa volta mi schiero a favore, proprio siccome riguarda una categoria a cui appartengo, per far vedere che anche noi siamo in grado di capire, voto d'accordo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sul punto 2 dell'osservazione 785. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 785 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(Essendo entrato: Nannizzi)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Bandini-Manganelli)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 785.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Stessa osservazione punto 3. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si vota per il punto 3 dell'osservazione 785.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 785 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo uscito: Lucci)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Campopiano-Capitani-Falorni-Bandini-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 3 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 785.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 4. Emendamenti. Dichiarazione di voto. Si va in votazione. Si può votare per il punto 4.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 4 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 785 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 32(Essendo entrato: Lucci)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Campopiano-Capitani-Falorni-Lucci-Bandini-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 4 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 785.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 5. Consigliere Milani, prego.

Cons. MILANI – Questo è proprio un principio perequativo, non che voglia dare ragione agli ingegneri, perché quello mi crea qualche difficoltà, però voglio dare torto ai controdeducenti. Allora, “richiesta di chiarimento in merito al contenuto dell'articolo 29”. Il progettista dà il chiarimento e poi, responso “non accoglibile”. Che vuol dire? Io ti chiedo una cosa, te mi

rispondi... è un'osservazione da poco, ma una richiesta di chiarimento una volta chiarito è accolta. Non è neanche "accoglibile", è "accolta", perché quando l'ho chiarito... Almeno la risposta non sia: no, non te lo dico. Questa è soltanto formale, non è di contenuto, però... Com'è scritto? Qui c'è scritto: "Sintesi. Richiesta di chiarimento. In merito al contenuto dell'articolo 29 comma 1 delle NTA". Parere del progettista: "La descrizione è quella data agli osservanti, non sono più ammesse neanche ridotte...".

(Intervento fuori microfono: Si sono ancora più convinti che non era da accogliere)

Cons. MILANI – Va bene. L'interpretazione autentica è questa? Sì. Richiesta non accoglibile. Scusate. La richiesta è accolta. E' formale.

(Interventi fuori microfono)

Cons. MILANI – Poi può darsi dentro ci fosse un qualcos'altro che chiedevano...

(Interventi fuori microfono).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Come ha detto anche il consigliere Milani, è veramente cosa di poco conto, però, ad onor del vero, avrei preferito che... L'osservante richiede all'ufficio di chiarire meglio... di modificare la norma dell'articolo 29 e di chiarire meglio un determinato passaggio. E' evidente che l'ufficio ha ritenuto che quel passaggio era sufficientemente chiaro, e quindi magari se nella controdeduzione c'era scritto "la norma a nostro avviso è sufficientemente chiara, di conseguenza non si ritiene di modificarla. Non accoglibile". Così sembra che si diano un botta e risposta su una domanda del tipo "come si deve interpretare?", "sì, interpretatela così" e finisce lì, nel senso... "Non accoglibile" è da intendersi a fronte di una controdeduzione secondo me sarebbe stato più chiaro dire così, però è veramente cosa di poco conto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per quanto riguarda il punto 5.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sì, sì. Io non avevo capito che aveva fatto la domanda, sicché ora... Architetto Filpa.

Arch. FILPA – Diciamo che il problema è che non si trattava di un'osservazione vera e propria, cioè chiedevano soltanto una delucidazione. Quindi si sarebbe anche potuto rispondere "non è un'osservazione". Abbiamo messo "non accoglibile" perché dato che l'interpretazione era chiara e non è stato modificato il testo, non c'è stato... Se fosse stata, diciamo, l'avremmo accolta se avessimo ritenuto di aver scritto una cosa poco chiara, allora, diciamo, "la scriviamo più chiaramente e vi accogliamo l'osservazione", essendo abbastanza chiara, tant'è che l'avevano capita già da prima, abbiamo detto "non accoglibile" perché non avremmo modificato nulla.

(Intervento fuori microfono)

No, beh, a mio modo di vedere...

(Intervento fuori microfono)

A mio modo di vedere il problema principale è che non era, di fatto, un'osservazione, cioè non chiedeva di modificare nulla.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora però basta, perché siamo in votazione. Si vota per il punto 5 osservazione 785. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 5 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 785 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo usciti: Falorni-Milani)
Astenuti	n. 6(Ascheri-Campopiano-Capitani-Lucci-Bandini-Manganelli)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 5 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 785.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Stessa osservazione punto 6. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Anche su questo ci pare di capire che sia uno degli argomenti di cui noi abbiamo parlato diverse volte, quindi... è una certa... maggiore elasticità nelle fasi delle ristrutturazioni. Per questo votiamo contrari alla “non accoglibilità”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sul punto 6 dell'osservazione 785. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 6 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 785 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo uscito: Capitani ed entrato: Milani)
Astenuti	n. 4(Ascheri-Campopiano-Lucci-Manganelli)
Votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 24
Voti contrari	n. 2(Bandini-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 6 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 785.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 7 stessa osservazione. Emendamenti. Dichiarazione di voto. Consigliere Campopiano.

Cons. CAMPOPIANO – Grazie, Presidente. Mah, qui solo una... forse mia ignoranza. “Richiesta di modifica dell'articolo 33 delle NTA”, e poi parere: “Se c'è l'interesse a suddividere l'immobile in più unità immobiliari occorre rinunciare all'addizione funzionale”. Solo per capire... solo da un punto di vista tecnico, perché qui francamente non sono io all'altezza di comprendere bene qual è il senso della...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Architetto Filpa.

Arch. FILPA – L’osservazione mirava a questo, diceva: in un edificio esistente, a certe condizioni, si possono fare delle addizioni funzionali. C’è un certo tipo di intervento, che è ristrutturazione con addizioni funzionali, che significa fare una stanza in più, se serve, oppure servizi igienici eccetera. Allora, l’osservazione diceva: se l’addizione funzionale viene fatta ad un’unità immobiliare grande, si può dividere... introdurre il concetto che si può dividere in due. In realtà noi abbiamo risposto che il concetto di addizione funzionale è il miglioramento di un’unità immobiliare, non è finalizzata al suo sdoppiamento, e quindi per questo non l’abbiamo ritenuta accoglibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per il punto 7 dell’osservazione 785. si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 7 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 785 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo uscito: Ranieri ed entrato: Panti)
Astenuti	n. 6(Ascheri-Campopiano-Lucci-Bandini-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 7 della proposta di controdeduzione all’osservazione n. 785.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 8. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per il punto 8 osservazione 785.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 8 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 785 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo uscito: Panti ed entrato: Ranieri)
Astenuti	n. 6(Ascheri-Campopiano-Lucci-Bandini-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 8 della proposta di controdeduzione all’osservazione n. 785.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 9. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare il punto 9.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 9 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 785 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 6(Ascheri-Campopiano-Lucci-Bandini-Manganelli-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 9 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 785.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 10. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per il punto 10.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 10 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 785 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo uscito: Milani)
Astenuti	n. 5(Ascheri-Campopiano-Lucci-Bandini-Manganelli-)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto10 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 785.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 11. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione sul punto 11 dell'osservazione 785. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 11 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 785 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(Essendo uscito: Lucci ed entrato:Milani)
Astenuti	n. 5(Ascheri-Campopiano-Milani-Bandini-Manganelli-)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto11 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 785.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 12. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per il punto 12.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 12 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 785 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo entrato: Capitani)
Astenuti	n. 6(Ascheri-Campopiano-Lucci-Manganelli-Capitani-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 12 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 785.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 13. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare. Si sta votando il punto 13.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 13 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 785 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31	(Essendo entrato: Lucci)
Astenuti	n. 7	(Ascheri-Campopiano-Lucci-Bandini-Manganelli-Capitani-Milani)
Votanti	n. 24	
Voti favorevoli	n. 24	

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 13 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 785.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 14 stessa osservazione. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per il punto 14.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 14 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 785 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31	
Astenuti	n. 7	(Ascheri-Campopiano-Lucci-Bandini-Manganelli-Capitani-Milani)
Votanti	n. 24	
Voti favorevoli	n. 24	

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 14 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 785.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 15. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per il punto 15.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 15 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 785 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31	
Astenuti	n. 7	(Ascheri-Campopiano-Lucci-Bandini-Manganelli-Capitani-Milani)
Votanti	n. 24	
Voti favorevoli	n. 24	

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 15 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 785.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 16. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Però per prima cosa... mi dispiace ora, a quest'ora, chiederlo, ma un minimo di spiegazione, perché non sono riuscito a capire che cosa voglia dire questo 25,18. Cioè in realtà loro che cosa chiedono? Mi dispiace...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Architetto Filpa.

Arch. FILPA – La richiesta riguardava questo, diceva: voi fissate alcuni limiti della SUL, della superficie utile lorda, per esempio 100 metri o gli 80 all'interno del centro storico eccetera, però non considerate che, dato che negli edifici storici l'incidenza dei muri è molto superiore a quella degli edifici recenti eccetera, poi in realtà queste dimensioni vanno a diventare eccessivamente ristrette. E quindi la risposta, con tutte queste percentuali, sì, è vero che esistono queste differenze fra edifici recenti ed edifici storici, che però tutto sommato queste differenze non sono così elevate e che quindi erano state considerate nello stabilire queste soglie. Questo tecnicamente è stato...

Cons. BANDINI – La ringrazio della spiegazione che, avevo capito, era una faccenda di muri più o meno ampi, però, insomma... A me pare, così, ma in effetti non ho fatto emendamenti proprio per questo, però che ci sia del vero, nel senso che in effetti certi muri, quando si va a ristrutturare o l'RRC, soprattutto con l'RRC, per cui edifici importanti eccetera, in cui gli avete dato il restauro conservativo, beh, siamo in presenza, soprattutto in campagna, di muri di dimensioni particolarmente rilevanti. Per cui una differenza, a mio avviso, come mi pareva che avessero chiesto loro, di incidenza sul SUL, tutto sommato ci stesse come ipotesi.

(Intervento fuori microfono)

Però, infatti... io mi ero leggermente consultato anche con l'ingegnere, però non si era capito se la chiedevano in più o in meno, ma penso in meno, per avere di più. Ma, insomma... Però, ecco, in questa logica noi daremo il voto rosso, cioè contro la "non accoglibilità" di quanto proposto, perché ci sembra invece che sia coerente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione e si vota per il punto 16 dell'osservazione 785. Si può votare sul punto 16 dell'osservazione 785.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 16 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 785 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 5(Ascheri-Campopiano-Lucci-Manganelli-Capitani)
Votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 24
Voti contrari	n. 2(Bandini-Milani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 16 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 785.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 17. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Approfitto per chiedere il chiarimento precedentemente chiesto da Bandini, o che forse non abbiamo sentito. Cioè veniva chiesto un aumento di superficie o una diminuzione di superficie in funzione della dimensione dei muri?

(Intervento fuori microfono dell'architetto Filpa)

Cons. MILANI – Dice: siccome i muri sono più grossi...

(Intervento fuori microfono dell'architetto Filpa)

Cons. MILANI – Ma è la SUL.

(Intervento fuori microfono dell'architetto Filpa).

Cons. MILANI – E' la SUL, per cui i muri... i muri interni nella SUL sono compresi. Quindi volevano diminuire ulteriormente. Volevano farsi del male, visto che... Per quanto riguarda quest'osservazione qui... Qui un po' si spiega, questa volta si spiega un po'. Però questa volta hanno chiesto un chiarimento e questa volta hanno detto "è accoglibile", questa volta che si può dare... Gliel'hanno dato... *(Intervento fuori microfono)*. Però nel chiarimento hanno detto: mettete a posto, fate un pochino d'ordine per cui... è stato accolto, però... Cioè è il solito discorso di prima, uno chiede un chiarimento... Il chiarimento me l'ha dato finora, che devo dire? Chiarimento non accolto, nonostante me l'abbia dato. No, va bene, è sul discorso di prima...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione. Punto 17. Si può votare per il punto 17.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 17 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 785 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 7(Ascheri-Campopiano-Lucci-Bandini-Manganelli-Capitani-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto17 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 785.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Stessa osservazione punto 18. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per il punto 18 dell'osservazione 785.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 18 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 785 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 7(Ascheri-Campopiano-Lucci-Bandini-Manganelli-Capitani-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 18 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 785.

Osservazione n. 786

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 786 presentata dalla Sig.ra Elisabetta Rabatti e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 786. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 786 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 7(Ascheri-Campopiano-Lucci-Bandini-Manganelli-Capitani-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 786.

Osservazione n. 787

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 787 presentata dal Sig. Luca Bugnoli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 787, punto 1. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per il punto 1 dell'osservazione 787.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 787 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo uscito Bugnoli)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Campopiano-Lucci-Bandini-Manganelli-Capitani-Milani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 1 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 787.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 2. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Siamo al punto 2 dell'osservazione 787.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 787 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 7(Ascheri-Campopiano-Lucci-Bandini-Manganelli-Capitani-Milani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzione all'osservazione n. 785.

Osservazione n. 788

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 788 presentata dal Sig. Cesare Gasparri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 788. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare per l'osservazione 788.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 788 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo entrato Bugnoli)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Campopiano-Lucci-Bandini-Manganelli-Capitani-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 788.

Osservazione n. 789

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 789 presentata dalla Sig.ra Noemi De Simone e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 789. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 789 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 7(Ascheri-Campopiano-Lucci-Bandini-Manganelli-Capitani-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 789.

Osservazione n. 790

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 790 presentata dal Sig. Mario Pace e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 790. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si può andare in votazione.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 790 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 7(Ascheri-Campopiano-Lucci-Bandini-Manganelli-Capitani-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 790.

Osservazione n. 791

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 791 presentata dal Sig. Luca Antonelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 791. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 791 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 7(Ascheri-Campopiano-Lucci-Bandini-Manganelli-Capitani-Milani)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 791.

Osservazione n. 792

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 792 presentata dal Sig. Rino Carapelli e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 792. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 792 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo uscito: Iantorno)
Astenuti	n. 7(Ascheri-Campopiano-Lucci-Bandini-Manganelli-Capitani-Milani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 792.

Osservazione n. 793

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 793 presentata dal Sig. Fabio Pisillo e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 793. Emendamenti. Dichiarazioni di voto. Si va in votazione.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 793 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

IL PRESIDENTE ALESSANDRO PICCINI NON PARTECIPA ALLA VOTAZIONE

Presenti	n. 27(Essendo usciti: Ascheri-Lucci-Milani-) ed entrato: Iantorno
Astenuti	n. 4(Campopiano-Bandini-Manganelli-Capitani)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 23

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 793.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Scusate, io proponevo, se ci si poteva togliere, visto... quelle sulle quali non si interviene...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sì, se il Segretario non mi pone problemi, salterei un attimo questa qui per andare a quelle successive e questa si riprende lunedì.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Allora ci si ferma qui.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Fra cinque minuti...

(Intervento fuori microfono: "Per finire fra cinque minuti, si può finire ora")

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – L'unica cosa che...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Domani e domani l'altro non c'è Consiglio Comunale, ci aggiorniamo a lunedì mattina. La convocazione è alle 09.00, perché presumo che sia l'ultimo giorno del Consiglio Comunale, per quanto mi riguarda si esce dal Consiglio quando si è finito, però io... se si vuole tenere...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La Commissione Assetto del Territorio non potrà esserci lunedì. Sì, lo sapevo, infatti, e davo conferma. Scusate, però un attimo solo. Allora, la Commissione Assetto del Territorio non c'è. Alle 09.00 è convocato. Io capisco che si può perdere il quarto d'ora accademico, speriamo sia quello. Io mi raccomando ancora una volta. Rubo cinque minuti ai Capigruppo. Grazie. A lunedì.

Alle ore 10,10 del 24/01/2011, nella Sala del Capitano del Popolo del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale riprende la discussione sulle osservazioni al Nuovo Regolamento Urbanistico ed il Presidente Alessandro Piccini, assistito dal Vice Segretario Generale D.ssa Rosa Palmas assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed ordina l'appello.

Sono presenti i Sigg.ri:

CENNI Maurizio - PICCINI Alessandro – BRUNI Fulvio – MUGNAIOLI Alessandro – PETRICCI Simone – BARBIERI Lido – DE ANGELIS Giuliana – BUGNOLI Gianluca - BRENCI Lorenzo – NANNIZZI Leonardo – CASCIARO Salvatore – PERUGINI Massimiliano – BARTOLINI Giancarlo – GIOIA Anna – PACE Lucio - CORTONESI Luciano - GUIDERI Luca – VANNINI Sandro - ANDREINI Francesco - IANTORNO Fiorino Pietro – PICCINI Pierluigi – GIORDANO Giuseppe – PANTI Lucci – BANDINI Massimo – MANGANELLI Alessandro – MILANI Agostino – FALORNI Marco e così 27 Consiglieri presenti su 41 assegnati al Comune.

Constatato che il numero dei presenti è sufficiente per deliberare, il Presidente dichiara valida l'adunanza

Osservazione n. 794

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 794 presentata dalla Sig.ra Lucilla Tozzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Riprendiamo dall'osservazione 794.

Osservazione n. 794, punto 1. Emendamenti? Consigliere Falorni, prego.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Al Punto 1 dell'osservazione 794 presentiamo l'emendamento con il testo standard, quindi per rendere accoglibile l'osservazione. Che cosa si chiedeva? È un'osservazione come altre, presentata dall'associazione Italia Nostra, in cui si fa rilevare che il Regolamento Urbanistico non sarebbe stato redatto ottemperando alle prescrizioni del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444, e quindi carente nei confronti dell'obbligo di reperimento delle quantità minime di spazi pubblici e di interesse pubblico e per la determinazione di un insieme di parametri urbanistici (densità, altezza, distanza eccetera). Aggiungo soltanto che la giurisprudenza prodotta dal Consiglio di Stato avvalorava la necessità di esplicitare l'indice di densità territoriale di ciascuna zona omogenea. Quindi per noi l'osservazione è da accogliere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal Consigliere Falorni. Andiamo in votazione sull'emendamento presentato dal Consigliere Falorni, al punto 1 dell'osservazione 794. Si può votare.

Il Consiglio procede alla votazioneIl Presidente così prosegue...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Scusate, si ripete la votazione perché ci sono tre voti che non sono stati segnalati. Ora sì. Si può votare. Si rivota per l'emendamento presentato dal consigliere Falorni.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Marco Falorni al punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 794 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28(Essendo entrato: Capitani)
Voti favorevoli	n. 8(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n. 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sul punto 1 dell'osservazione 794. Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie. Dichiaro il voto contrario al parere di non accoglibilità di questa osservazione, essendo stato respinto l'emendamento che avevamo proposto. Ricordo, anche a beneficio dei cittadini che storicamente continuassero a seguirci in televisione in questo nostro estenuante dibattito, che il nostro voto contrario è un voto in realtà a favore dell'associazione osservante, in questo caso Italia Nostra, ed è un voto contrario non al parere dell'Ufficio, come tante volte è stato detto in questa sede, credo erroneamente, ma è un voto contrario alla Giunta, perché quello che stiamo esaminando è un atto politico. Vi ricordo che la delibera che andrà in votazione probabilmente oggi stesso porta la firma del Sindaco, che quindi ne ha la piena responsabilità politica.

Vi ricordo che per quanto non espressa in tale delibera – almeno può darsi che sia stato distratto, nel qual caso vi prego di correggermi, ma non ho trovato citata la delibera di Giunta relativa nella delibera di Consiglio Comunale di approvazione del Regolamento Urbanistico, invece la delibera di Giunta ci risulta che ci sia stata il 22 dicembre scorso – recependo tutti gli atti che fanno parte del Regolamento, compreso il repertorio delle osservazioni, quando si dice che le controdeduzioni sulle osservazioni sono un fatto puramente tecnico, riferibile esclusivamente agli uffici, ciò non è vero perché la Giunta ne ha preso visione e ne ha assunto, di conseguenza, completamente la responsabilità politica. Tradotto: quando dice “non accoglibile” a Italia Nostra, dice non accoglibile anche ai 109 cittadini che si sono riferiti all'articolo 7 dell'ordine del giorno di maggioranza, fiduciosi che la maggioranza stessa avrebbe mantenuto gli impegni. In realtà, abbiamo ben visto che non è stato così.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per il punto 1 dell'osservazione 794. Si può votare. ...Scusate, bisogna ripetere la votazione, abbiate pazienza. Si può votare per il punto 1 dell'osservazione 794.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 794 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29(Essendo entrato: Marzocchi)
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 8(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni al punto 1 dell'osservazione n. 794

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Stessa osservazione, punto 2. Emendamenti? Dichiarazioni di voto. Si va in votazione per quanto riguarda il punto 2 dell'osservazione 794. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il Punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 794 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 1(Milani)
Votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 7(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Panti-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni al punto 2 dell'osservazione n. 794

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 3. Emendamenti? Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie. Anche in questo caso per il punto 3 dell'osservazione 794 presentiamo l'emendamento nel testo standard, al fine di rendere accoglibile l'osservazione che – ricordo – rileva la mancanza nel Regolamento Urbanistico di un quadro conoscitivo e aggiornato periodicamente del patrimonio edilizio e urbanistico esistente e delle funzioni in atto. Mancanza che, secondo l'osservante, invaliderebbe la delibera di adozione del Regolamento Urbanistico.

Mi limito a aggiungere che la giurisprudenza già richiamata del Consiglio di Stato – mi riferisco alla sentenza n. 3 del 23 aprile 2009 dell'adunanza plenaria del Consiglio di Stato – prevede e, anzi, ritiene senz'altro da prevedere al comma 82 l'anagrafe edilizia delle costruzioni esistenti che indiscutibilmente gravano sulla dotazione di servizi e aree di urbanizzazione. Nella controdeduzione si fa presente che il Regolamento Urbanistico è stato costruito sulla base di un quadro conoscitivo del patrimonio edilizio e urbanistico molto consistente. Ecco, "molto consistente" non vuol dire anagrafe delle costruzioni esistenti. Quindi ci sembra che ricorrano i presupposti di invalidità dell'atto che stiamo votando.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, consigliere Falorni. Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal consigliere Falorni. Andiamo in votazione sempre per quanto riguarda l'emendamento. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento "**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**" presentato dal Cons. Marco Falorni al punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 794 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 8(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Falorni è respinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora si va in dichiarazione di voto sulla proposta del punto 3. Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Nell'annunciare il voto contrario al parere di non accoglibilità sul punto 3, e quindi, ripeto, il voto favorevole all'associazione Italia Nostra, e contrario alla Giunta comunale, faccio anche rilevare – ma, come detto prima, correggetemi se sbaglio – l'assenza nel testo della delibera di Consiglio Comunale, sull'approvazione del Regolamento Urbanistico, del passaggio in Giunta, passaggio che appunto, come già detto, mi risulterebbe avvenuto il 22 dicembre 2010.

Non si vede il motivo di questa assenza perché sono richiamati tutti gli atti che hanno fatto parte del procedimento, comprese le delibere di Giunta relative alla Valutazione ambientale strategica (VAS) eccetera; non si vede perché non si richiami la delibera relativa alla proposta di delibera al Consiglio Comunale, forse quella più importante. Non lo so se questo costituisca o meno motivo di invalidità. Potrebbe essere una semplice imperfezione, ma non si capisce perché in realtà non ci sia e nessuno finora l'abbia spiegato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ora, quando si arriverà alla delibera, l'affronteremo in quel momento. Intanto, andiamo avanti con la proposta del punto 3 all'osservazione 794. Si può andare in votazione. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 794 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 8(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni al punto 3 dell'osservazione n. 794

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 4. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sul punto 4 dell'osservazione 794. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 4 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 794 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 8(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni al punto 4 dell'osservazione n. 794

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 5. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Voteremo contro anche al punto 5. Per quanto espresso dall'osservante, ci sembra che abbia pienamente ragione. Resta indubbiamente una perplessità, che è stata rimandata dal Presidente nella risposta di quanto sollevato per ben due volte dal consigliere Falorni, vale a dire come mai non si è richiamata la delibera di Giunta del 22 dicembre del 2010. Mi pare che tutto sia stato rimandato dal Presidente a quando arriveremo alla delibera, ma probabilmente se viene una domanda di questo tipo meriterebbe, invece, una risposta immediata. Se vi è stata una svista, se l'atto non fosse opportuno ricordarlo, se non è doveroso. Però nel procedere del lavoro, se ci fosse data una spiegazione di questo, credo che non sarebbe male. Questo è come dichiarazione di voto, ma evidentemente soltanto per approfittare del minuto che ho a disposizione per rimarcare come una richiesta ben precisa sia stata un po' bypassata, senza che nessuno desse un'opportuna risposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Verrà data la risposta, ora si parla dell'osservazione. Non c'entra niente l'osservazione. Si può votare per quanto riguarda il punto 5 dell'osservazione 794.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 5 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 794 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 8(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni al punto 5 dell'osservazione n. 794

Osservazione n. 795

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 795 presentata dalla Sig.ra Elisabetta Militello e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 795. Emendamenti? Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – L'emendamento è quello attraverso il quale si propone di modificare il testo del parere, del responso del progettista, affinché assuma la seguente forma: **“considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile”**.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sulla proposta di emendamento del Consigliere Giordano. Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Sì, Presidente, dovrebbe essere, salvo errore, la centonovesima osservazione di cui abbiamo discusso in questi lunghi giorni che chiede sostanzialmente di dare applicazione a un impegno preso dalla stessa maggioranza nell'ormai famoso punto 7 dell'ordine del giorno che accompagna il Regolamento Urbanistico; cioè vengono invocate delle esigenze familiari al fine di creare, in questo caso, un piccolo fabbricato di 100 metri quadri.

Questa osservazione, guarda caso, proprio essendo l'ultima, racchiude tutta una serie di valutazioni che in pieno rispondono alle esigenze familiari citate precedentemente, e anche al dibattito che si è svolto nei giorni scorsi in argomento. Infatti, vengono evidenziati delle necessità di coesione familiare. Si chiede di costruire un'abitazione, un fabbricato anche di modeste dimensioni, per dei problemi di salute dell'osservante. L'osservante chiede appunto di utilizzare questa occasione per evitare che uno dei figli, che abita nelle immediate periferie di Siena, possa essere distante dalla madre, e quindi possa anche accudirla. Quindi quegli elementi sociali che sottostanno a questo tipo di richieste, che in qualche modo pensavamo fossero stati colti dalla stessa volontà della maggioranza che si era impegnata nel documento citato, sono tutti qui rappresentati.

La valutazione, invece, finale ma non conclusiva del problema, perché il problema rimane aperto, è che evidentemente il giudizio dell'Amministrazione che questi casi non vadano considerati, si preferisce edificare e urbanizzare in nuove zone. Questo l'abbiamo sentito la scorsa settimana da alcuni interventi, che supportavano, invece, il voto contrario all'osservazione espressa dall'Amministrazione. Quindi piccoli interventi spot, che vanno ad agevolare degli interventi effettivamente favorevoli ai nuclei familiari non rendono ritenuti possibili, se ne privilegiano gli altri.

Ritorniamo sul tema con una serie di osservazioni conclusive a sostegno delle ragioni dell'osservante e contro il parere che, come il collega Falorni ha evidenziato precedentemente, non è un problema di cui individuiamo il capro espiatorio nel responso del progettista, ma dell'Amministrazione che in qualche modo contro alcuni enunciati contenuti nel Regolamento Urbanistico probabilmente non accoglierà nemmeno in questo caso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Giordano. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Una delle tante, la centonovesima, come ricordava il consigliere Giordano, è giusto quando arrivati in fondo di questo articolo 7 ribadire un concetto politico, che era già un auspicio fatto nell'ordine del giorno approvato dalla maggioranza: qui è un classico caso siamo in Cassia Sud dove sicuramente difficile si può dire che si rompe il sottosistema di paesaggio delle Crete e quant'altro perché siamo in una posizione molto urbanizzata con la presenza di due o tre abitazioni che sono di tipo familiare tutte insieme lungo la Cassia, e si tratta di fare un 100 metri quadrati per il figlio dell'osservante. Quindi voteremo a favore dell'emendamento, contrario invece alla non accoglibilità.

Ma una riflessione sull'aspetto che ci è stato detto poc'anzi, vale a dire che ne parleremo nella delibera del 21 giugno 2010 del 21 dicembre 2010, in fase di delibera, e non nelle osservazioni. Vorrei ricordare che tutte le osservazioni dipendono evidentemente da elementi di tipo pregiudiziale, che è proprio questo, e non si riesce a capire come mai questo rimando perché una semplicissima risposta di tipo tecnico avrebbe potuto assolutamente già concludere questo dibattito. Quindi è una richiesta di chiarimenti che io sollecito ancora, come sollevata dal consigliere Falorni per ben due volte, anch'io lo ripeto per due volte, la richiesta di chiarimenti, perché proprio per

andare avanti nel dibattito credo sia giusto che questo aspetto sia chiaro fin dall'inizio. Anche perché nella dichiarazione di voto occorreranno evidentemente i tre minuti che abbiamo a disposizione per una riflessione complessiva delle osservazioni, e alla luce delle osservazioni una riflessione complessiva sul Regolamento Urbanistico che abbiamo approvato qualche tempo fa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Francamente, è incomprensibile, al di là dall'ordine del giorno che voi avete votato sul punto 7 e i 109, perché qui siamo in presenza di una richiesta di completamento, a fronte di una dimensione così limitata, 100 metri quadrati di SUL, su un sistema consolidato che è quello della Cassia, che è un sistema antico. E si dice che viene a alterare il sistema consolidato storico, che voi sapete meglio di me nasce sulle strade di accesso alla città. Quando poi andate a inventarvi un sistema lineare, contro le indicazioni della Regione, di due chilometri e mezzo che va da Isola d'Arbia ad Abbadia; cioè si crea una struttura nuova, lineare, che è esattamente contraria alle indicazioni della Regione, di due chilometri e mezzo, perché la Regione sapete perfettamente che vi chiede strutture policentriche, e a questo disgraziato che sta in una struttura consolidata, in un sistema storico di superficie 100 metri quadrati, che è l'arteria della Cassia, gli dite di no. Veramente siamo all'incredibile, all'incredibile!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Anche da parte mia non sarebbe giusto ed equo che, siccome siamo all'osservazione 795 in cui l'osservante fa riferimento al punto 7, non fosse trattato nello stesso identico modo.

Qui, però, ci sono degli elementi che meritano una riflessione ulteriore, come diceva il consigliere Piccini: le piccole dimensioni e anche in il fatto che in parte, come la stessa controdeduzione dice, siamo sì in territorio aperto, ma siamo anche in minima parte in filamenti urbani, zona 2, mi sembra, FA 2. Questo che cosa significa? Significa che comunque la presenza già della residenza della signora, che intenderebbe comunque andare ad aumentare, lo denota, è una zona urbanizzata; quindi è evidente che anche in questo caso ci sono degli aspetti che a noi destano molte perplessità. Peraltro, si richiama anche a una condizione personale, ma questo l'abbiamo detto anche in altre occasioni: abbiamo visto come soltanto due volte, in riferimento al punto 7, in casi particolari di disabilità, emendamenti sono stati accolti. Anche questo caso, secondo me, meritava una particolare attenzione perché la signora non solo è molto anziana ma anche a dei problemi fisici che sono riportati.

Ora resta da chiedersi se al termine di tutto questo ragionamento in alcuni casi sono state riportate da parte dell'osservante situazioni inerenti cartelle cliniche, situazioni personali molto dettagliate, in altri casi invece vi è stata una descrizione delle condizioni fisiche. È chiaro che se l'Amministrazione ha fatto una scelta di dire noi non abbiamo potuto né avuto il tempo di approfondire se le reali situazioni dell'osservante siano quelle descritte. A mio avviso, però, – e questo ci ha spinto a fare emendamenti costanti – quando ci sono questi riferimenti, anche a costo di dilazionare nel tempo un atto e un documento che come sappiamo ha avuto del tempo nella sua elaborazione non è certo ora il momento di ritornare sulla lunga adozione che ha portato a questo atto. Un approfondimento in più per capire le reali situazioni personali degli osservanti, a mio avviso, andava fatto. A fronte poi di un'urbanizzazione che, come ha ricordato il Sindaco in questa sede, non è vero che non c'è stata, perché ci sono circa 1509 abitazioni, quindi c'è stata, ma c'è stata dove l'Amministrazione ha voluto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Cortonesi.

Cons. CORTONESI – Approfito della dichiarazione di voto, che è negativa all’ennesimo emendamento, se ho ben capito è l’ultimo, centonovesimo, per ricordare – in questi giorni qualche volta l’abbiamo detto ma forse visto che è l’ultimo atto ci interessa ripeterlo – che la maggioranza non è rimasta insensibile al punto 7 dell’ordine del giorno, ma abbiamo preso atto di un’esigenza della collettività e intendiamo risolverla in maniera un po’ diversa: risolverla non in maniera discriminatoria, come sarebbe avvenuto prendendo un po’ qua e un po’ là le osservazioni, ma con un percorso più trasparente e soprattutto che abbracciasse l’intera collettività e tutti quelli che hanno questi diritti.

Approfito dell’occasione di avere la parola anche per ricordare, perché forse in questi giorni non è stato evidenziato molto, la possibilità che il Regolamento Urbanistico e le Norme tecniche di attuazione e l’articolo 33, comma 1, lo richiamano, consente di aumentare le unità immobiliari da quel 10 per cento, che era originato dal Piano Casa governativo, al 25 per cento dell’unità immobiliare. Come dire: i cittadini, anche attraverso le Norme tecniche di attuazione, hanno la possibilità di ampliare le loro abitazioni fino al 25 per cento della SUL, con un limite a 40 metri quadrati. È comunque una cosa non di grosso impatto, però, come si è detto in più occasioni, a qualche famiglia 40 metri in più possono risolvere dei problemi. Grazie.

ASSUME LA PRESIDENZA IL VICE PRESIDENTE ALESSANDRO MANGANELLI

Escono dall’aula i Sigg.ri – PERUGINI Massimiliano – PICCINI Alessandro

Entra in aula il Sig. – RANIERI Gian Luca

Presenti n. 28

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Cortonesi. Consigliere Panti, prego.

Cons. PANTI – Grazie, Presidente. Complimenti, Consigliere Cortonesi! Con le parole riuscite a trasformare anche l’evidenza dei fatti. Avete fatto un ordine del giorno in cui richiamate il punto 7, ormai famigerato. Oggi ci viene a dire che non ce ne sarebbe stata neanche necessità. Ci sono 109 osservazioni su questo punto, le avete bocciate tutte, e oggi ci viene a dire: ma poi vedremo, lo faremo, qualcun altro lo farà. Ma queste 109 famiglie non è che si attendevano questa risposta, dopo aver letto specialmente il vostro ordine del giorno. Comunque complimenti!

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Panti. Consigliere Falorni, prego.

Cons. FALORNI – Grazie. Nel dichiarare il voto contrario al parere del progettista e della Giunta, rilevo che il Capogruppo del PD, questa volta, in conclusione di questo estenuante dibattito, invita a ringraziare Berlusconi. Forse non era il momento giusto, ma ha scelto questo perché dice: ora abbiamo detto 109 no come Comune di Siena ai cittadini, però i cittadini possono attaccarsi alla legge di Berlusconi, dello Stato, che gli farà aumentare col Piano Casa e compagnia bella. Cioè la solita storia che va avanti dal primo giorno di dibattito. Si dice di no ai portatori di handicap per le barriere architettoniche “ma poi ci penseremo”. Si dice di no al Campansi, di no alla Misericordia, di no al WWF, di no a Italia Nostra, di no alle associazioni competenti “ma poi faremo”. Si dice di no a 109 cittadini che vogliono ingrandire una stanzuccia di casa per farci dormire il cittino, e si dice: “intanto c’è la legge di Berlusconi che vi salva”. Complimenti vivissimi!

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Falorni. Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Si va in votazione sull'osservazione n. 795.... Allora si vota l'emendamento presentato dal consigliere Giordano, un attimo. Votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l'osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Giuseppe Giordano alla proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 795 predisposta dall'ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 9(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Marzocchi-Milani-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n. 19

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Giordano è respinto

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione 795. Dichiarazioni di voto. Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Berlusconi, qualche volta, qualcosa di buono la fa. Tuttavia, peccato che nel caso di specie...

(Interventi fuori microfono)

Peccato che nel caso di specie serve a ben poco perché, come sappiamo, il Regolamento Urbanistico ha fissato delle norme ben precise, ovverosia ha fissato dei criteri, ad esempio: nei BSA, dove ci sono degli interventi massimi consentiti, oltre i quali non si può andare; ha detto, ad esempio, che nel parco urbano non si può comunque ampliare; ha detto, ad esempio, se siamo in territorio aperto, ovvero PAE 7, 8 o 9 non si può costruire. È inutile dirgli che c'è la legge che ha fatto il Governo Berlusconi, se poi non si può accedere a quel Piano Casa. E l'abbiamo visto, l'abbiamo criticato molte volte perché ci sono delle regole all'interno del Regolamento Urbanistico troppo strette che non vanno incontro alle reali esigenze dei cittadini, che non lo consentono di fare. Quindi è veramente propagandistico dire: tanto c'è il Piano Berlusconi, lo potranno fare, quando il Regolamento Urbanistico fissa appunto i motivi per i quali non è possibile farlo, perché ci saranno interventi conservativi nei BSA, siamo in un territorio aperto, saremo nel parco urbano, saremo qua e là. È evidente che gli si dice che si può fare quando si sa benissimo che non si potrà fare niente.

Entrano in aula il Sigg.ri - PICCINI Alessandro – PERUGINI Massimiliano

Esce dall'aula il Sig. - RANIERI Gian Luca

Presenti n. 29

ASSUME LA PRESIDENZA IL PRESIDENTE ALESSANDRO PICCINI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini, prego.

Cons. PICCINI P. – Sì, il consigliere Capitani ha soltanto anticipato quello che volevo dire io, perché al di là della normativa nazionale generale per quanto riguarda l'incremento del 25 per cento, che è la famosa legge di Berlusconi, però poi è limitato dal tipo di intervento, cioè dal tipo di retinatura e di codici che vengono dati sul territorio.

Il Regolamento Urbanistico serve proprio per superare questi aspetti vincolistici e andare a fare una normativa dettagliata punto per punto. Prima sentivo una battuta che faceva il consigliere Perugini nei confronti del consigliere Panti. Questo punto per punto non è stato fatto, ce non c'è l'accoglibile e il non accoglibile, Perugini, c'è anche il parzialmente accoglibile, ma per fare il parzialmente accoglibile bisogna aver fatto un lavoro puntuale, punto per punto, che la fretta di approvazione di questo Regolamento, perché siamo in presenza di una scadenza amministrativa, non ha consentito di fare. Ma nessuno vietava e, anzi, sarebbe stato bene andare a fare punto per punto per calibrare il tipo di intervento. Quindi il "parzialmente accoglibile", come voi l'adoperate per altre osservazioni, lo potevate adoperare anche nella fattispecie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per quanto riguarda l'osservazione 795. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 795 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 20
Voti contrari	n. 9(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Marzocchi-Milani-Panti-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzioni all'osservazione n. 795 non è accolta.

Osservazione n. 796

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 796 presentata dal Sig. Ettore Tommasi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 796. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione per la proposta all'osservazione 796. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 796 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 8(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni all'osservazione n. 796

Osservazione n. 797

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 797 presentata dal Sig. Alessandro Giorgi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 797. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Sì, anche questa, perché ormai siamo in fondo, ma è un caso più o meno analogo a tanti che abbiamo analizzato. Siamo sempre nei BSA e c'è una rigidità assoluta. Questo signore, che è nel BSA, e cui nell'edificio 3 è stato assegnato l'RRC, restauro conservativo, in realtà chiede o un RI, o addirittura un RA, perché fa presente che nell'immobile 3 ha necessità di una piccola addizionale per mettere locali di tipo tecnico, vale a dire per i riscaldamenti di tipo energetico. E viene risposto: non accoglibile. Forse giustamente da un punto di vista di chi legge esattamente come è stato stabilito tutto il BSA eccetera. Però è palese che l'eccessiva rigidità non consente una normale riadattabilità a degli edifici per una normale vita o un normale uso di questi immobili. Per cui è anche questo un esempio di come questa rigidità e questa catalogazione dei BSA dovrebbe, in realtà, essere rivisto e rivisitato né più né meno come quella norma del famoso punto 7 dell'ordine del giorno cui si riferivano i colleghi nel precedente intervento. Per cui voteremo a favore dell'osservazione 797.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si può andare in votazione sull'osservazione 797. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 797 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29(essendo usciti: Cortonesi e Milani ed essendo entrati: Ranieri e Tafani)
Astenuti	n. 4(Falorni-Giordano-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 3(Bandini-Capitani-Manganelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni all'osservazione n. 797

Osservazione n. 798

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 798 presentata dal Sig. Emore Baglioni e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 798. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si può andare in votazione sull'osservazione 798. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 798 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 7(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni all'osservazione n. 798

Osservazione n. 799

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 799 presentata dalla Sig.ra Lucilla Tozzi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 799. Emendamenti? Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie. È l'ultima osservazione proposta dall'Associazione Italia Nostra. Anche in questo caso proponiamo l'emendamento nel testo standard per rendere accoglibile l'osservazione stessa.

In questo caso si parla del progetto di nuova edificazione nella zona delle Volte Basse. Un progetto abbastanza importante, consistente. L'Amministrazione evidentemente ribadisce il suo concetto politico e ideologico che ha sostenuto durante questi giorni di dibattito. I senesi non possono stare di casa dove vorrebbero, ma devono stare di casa dove vuole l'Amministrazione, cioè nelle nuove zone intensamente edificate, con progetti importanti, non nel primo ampliamento fatto in casa.

L'associazione chiede di elidere dal Regolamento Urbanistico l'intervento TU 18, trasformazione urbanistica a Volte Basse, con motivazioni inerenti la delicatezza del contesto paesaggistico – in questo caso il famoso PAE paesaggistico non vale – in cui si andrebbe a inserire un'eccessiva dimensione dell'edificato e la collocazione periferica. In particolare, si potrebbe anche osservare – ma magari lo faremo meglio quando ancora per le Volte Basse si parlerà per l'osservazione presentata dalla Regione Toscana – che non c'è stato molto coordinamento con l'intervento previsto dal confinante Comune di Sovicille, cioè sarebbe mancata una politica di copianificazione, che peraltro era prevista proprio nel Piano Strutturale, approvato nel 2007, all'articolo 149, era contemplato e non è stato poi rispettato. Per l'ennesima volta, non è davvero la prima che lo facciamo in questo lungo dibattito, torniamo a affermare di non comprendere come funziona questo famoso SMAS (Sistema metropolitano di area senese).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Soltanto per ribadire che questa osservazione, sul cui emendamento voterò a favore, è anche presente nell'osservazione che ha fatto propria l'Amministrazione comunale su segnalazione della Regione, al punto 3, cioè vorrei contestualizzarla. Fra l'altro, ne parleremo successivamente, ma il “parzialmente accoglibile” della Regione stravolge completamente l'intervento. E il “parzialmente accoglibile” non si capisce mai cosa vuol dire, perché qui lo SMAS non ha funzionato, però, guardate caso, per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, in questo caso specifico, si rimanda a un'integrazione successiva. Mentre in alcuni casi dei privati è stato detto: no, perché c'è un contesto paesaggistico, non è accettabile; qui si dice: vedremo successivamente quello che dovremo fare per integrarlo meglio. Francamente, siamo alla famosa “ciccìa”!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Questa osservazione sulle Volte Basse è stata oggetto di parecchie osservazioni, che costantemente sono state tutte dichiarate non accoglibili. Nello specifico, la signora osservante devo dire che fa rilievo su diversi aspetti, che sono stati anche ripresi dall’osservazione della Regione Toscana, cui in qualche modo è stata data una risposta, come ricordava anche il consigliere Piccini, soltanto di “parzialmente accoglibile”, ma senza comprendere bene che cosa era accoglibile e che cosa era non accoglibile. Però, di fatto, la contestazione di fondo dell’osservante un po’ alla luce del sole porta il fatto che questo SMAS non ha funzionato, per niente. Perché pare che non ci sia stato quasi nessun tipo di contatto per una logica con i Comuni limitrofi. Sembra quasi che questa lottizzazione sia andata lì per volontà del Comune di riempire alcuni buchi, senza che peraltro siano state ben definite tutta una serie di questioni, riportate anche dalla Regione, in qualche modo riferite anche dall’osservante. Vale a dire: la necessità di integrare in modo molto più dettagliato, sia nelle altezze sia nelle localizzazioni, tutta questa lottizzazione, compresa anche la famosa strada che è stata oggetto di almeno due o tre osservazioni da parte non soltanto di privati ma anche di associazioni. Se non vado errato, anche di qualche associazione di categoria professionale da questo punto di vista.

Evidentemente c’è qualcosa che non funziona proprio in questo tipo di progetto. Per cui noi voteremo a favore dell’emendamento presentato dal consigliere Falorni sull’osservazione 799.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Bandini. Andiamo a questo punto in votazione sull’emendamento presentato dal Consigliere Falorni all’osservazione 799. Si può votare per l’emendamento.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l’emendamento “**Considerata la fondatezza della richiesta, l’osservazione è da ritenere accoglibile**” presentato dal Cons. Marco Falorni alla proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 799 predisposta dall’ufficio, come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n.	29	(Essendo usciti: Bruni e Cenni ed entrati: Cortonesi e Milani)
Voti favorevoli	n.	8	(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli- Milani-Panti-Piccini P.)
Voti contrari	n.	21	

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l’emendamento presentato dal Consigliere Falorni è respinto

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in dichiarazione di voto per l’osservazione 799. Allora si va in votazione per l’osservazione 799. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 799 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n.	29	
Voti favorevoli	n.	21	
Voti contrari	n.	8	(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli- Milani-Panti-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni all'osservazione n. 799

Osservazione n. 800

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 800 presentata dalla Sig.ra Adelina Borri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 800. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione per quanto riguarda il punto 1 dell'osservazione 800. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 800 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 8(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 1 della proposta di controdeduzioni all'osservazione n. 800

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –E' approvata la proposta del punto 1 all'osservazione 800. Punto 2, stessa osservazione. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione sul punto 2 dell'osservazione 800. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 800 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29
Astenuti	n. 8(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole al punto 2 della proposta di controdeduzioni all'osservazione n. 800

Osservazione n. 801

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 801 presentata dal Sig. Alessandro Fineschi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 801. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Consigliere Capitani, prego.

Cons. CAPITANI – Volevo soltanto dire che non è la prima volta che un osservante fa rilievo di come utilizzare un terreno proprio o un'altra zona che lui identifica per andare a incrementare le cosiddette "energie pulite". In questo caso lui suggerisce di cambiare destinazione a un terreno per

poter installare un impianto di energia elettrica, forse in previsione del numero di autovetture elettriche che potrebbero entrare sul mercato di qua a qualche anno.

La posizione, in questo caso, come lo stesso Ufficio dice, è assolutamente infelice, su una rotatoria che creerebbe problemi consistenti al traffico. È quindi evidente che il mio voto sarà di astensione. Vorrei però invitare ormai non questa Amministrazione, ma, ovviamente, la futura, di non sottovalutare comunque queste “idee”, sia pure provenienti da privati (ne ricordo un’altra in strada di Cerchiaia per quanto riguarda un impianto fotovoltaico); sono idee che vanno un po’ a vantaggio di tutta la comunità e sono, se si vuole, innovative, da tenere in considerazione. Ovviamente, non mi rivolgo a questa Amministrazione, ma ormai alla futura.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per quanto riguarda la proposta all’osservazione 801. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 801 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 24	(Essendo usciti: Andreini-Bandini-Brenci-Bugnoli Panti-Petricci ed essendo entrato: Cenni)
Astenuti	n. 6	(Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli- Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 18	
Voti favorevoli	n. 18	

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale la proposta di controdeduzione all’osservazione n. 801 non è accolta.

Osservazione n. 802

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 802 presentata dal Sig. Duccio Maria Di Blasi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 802. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all’osservazione 802.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 802 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 29	(Essendo entrati: Bandini-Brenci-Bruni-Panti-Petricci)
Astenuti	n. 8	(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli- Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 21	
Voti favorevoli	n. 21	

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni all’osservazione n. 802

Osservazione n. 803

Il Presidente pone in discussione l’osservazione n. 803 presentata dal Sig. Mario Ceccarini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 803. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Si può andare in votazione per quanto riguarda l'osservazione 803. Si può votare.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 802 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo entrato: Andreini)
Astenuti	n. 8(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli- Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni all'osservazione n. 803

Osservazione n. 804

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 804 presentata dal Sig. Carlo Gardini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 804. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Si può andare in votazione. Si vota per la proposta all'osservazione 804.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 804 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 8(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli- Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni all'osservazione n. 804

Osservazione n. 805

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 805 presentata dalla Sig.ra Paolina Carosella e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 805. Emendamenti? Dichiarazioni di voto?
Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Su questa osservazione avevo soltanto una domanda da fare, si può dire sì o no, cioè non essendo pertinente si può fare, quindi l'osservazione non è pertinente perché in realtà quanto richiesto si può fare su questo. Non so se ho sbagliato l'interpretazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Architetto Filpa, prego.

Arch. FILPA – Abbiamo risposto “non pertinente” perché noi dobbiamo rispondere a quello che ci chiede l'osservante. L'osservante ci dice: modificate questa norma perché voglio fare questa cosa.

Noi gli rispondiamo: è fattibile, per cui l'osservazione non è pertinente in quanto chiede di modificare una cosa che non ha bisogno di essere modificata. In questo senso. Quindi "non accoglibile" sarebbe stata come: "hai chiesto qualche cosa che non può essere soddisfatta. Dato che hai chiesto qualcosa che può essere soddisfatta non è né accoglibile, perché non modifica nulla, e quindi non è pertinente". È comprensibile che un cittadino possa leggere una norma, magari complessa, non la capisce e chiede una cosa che in realtà già può fare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione per quanto riguarda l'osservazione 805. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 805 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 6(Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni all'osservazione n. 805

Osservazione n. 806

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 806 presentata dal Sig. Giovanni Ciseri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 806. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 806.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 806 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 8(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Panti-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni all'osservazione n. 806

Osservazione n. 807

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 807 presentata dal Sig. Leandro Seri e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 807. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 807.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 807 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo usciti: Bartolini-Manganelli-Panti)
Astenuti	n. 6(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni all'osservazione n. 807

Osservazione n. 808

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 808 presentata dal Sig. Giovanni Ferrini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 808. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per l'osservazione 808.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 808 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 26(Essendo entrato: Bartolini ed essendo usciti: Iantorno-Milani)
Astenuti	n. 5(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni all'osservazione n. 808

Osservazione n. 809

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 809 presentata dal Sig. Nicola Mini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 809. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 809.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 809 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 27(Essendo entrato: Milani)
Astenuti	n. 6(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni all'osservazione n. 809

Osservazione n. 810

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 810 presentata dal Sig. Marco Gambini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 810. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 810.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 802 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 28	(Essendo entrato: Bugnoli)
Astenuti	n. 6	(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 22	
Voti favorevoli	n. 22	

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni all'osservazione n. 810

Osservazione n. 811

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 811 presentata dal Sig. Mauro Grassi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Se siete d'accordo, l'avevamo anche detto, di lasciare in fondo quella della Regione, ci sono due osservazioni, le farei. Ne ho parlato all'inizio.

(Intervento fuori microfono)

Ovviamente, la 811 ha un valore politico diverso, lo capiscono tutti, e invece questa è una piccola ripicca, ma va bene così. Non ci sono problemi. Osservazione n. 811. Emendamenti? Consigliere Piccini.

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini: "No, dichiarazione di voto")

Allora non ci sono emendamenti, si va in dichiarazione di voto. Punto 1. Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Io leggerò – se poi ci sono problemi, le posso passare direttamente, e faccio l'intervento sulle considerazioni del tecnico, quindi per chiarezza:

“Tale affermazione è assolutamente gratuita in quanto è evidente che le tre previsioni ATI 7, 10 e 11, al di là delle difficoltà che hanno di esprimersi in altre direzioni, a causa della presenza del torrente Arbia e delle Crete di Presciano, nessuno tuttavia obbligava a questa scelta, sono in antitesi allo sviluppo policentrico che la Regione vuole comunque salvaguardato, e rappresentano un caso estremo di sviluppo lineare. Il filamento infrastrutturale, con residenza, impianti sportivi eccetera, che ne deriva, si sviluppa per circa 2 chilometri e mezzo tra Isola d'Arbia e Abbadia, e per circa 2, 2 chilometri tra Taverne e il baricentro della nuova espansione residenziale di Renaccio. In realtà, la parziale accoglibilità si esprime integrando la normativa con il testo riportato quasi per intero per evidenziare l'assoluta lontananza dalle considerazioni avanzate dalla Regione in merito alla salvaguardia del paradigma della città policentrica toscana e riferendosi forse solo al paradigma del paesaggio toscano”.

Voterò contro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Cortonesi.

Cons. CORTONESI – Il consigliere Piccini mi ha anticipato. Più che una dichiarazione di voto volevo fare una proposta all'Assemblea, se può essere accolta, io la lancio: siccome la materia è

molto articolata e credo anche sul piano prettamente tecnico, se era possibile farci illustrare dai progettisti prima dell'espressione sul...

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini)

Io ho fatto una proposta. Una mozione d'ordine per chiedere, come è stato fatto in questi giorni sempre, ai tecnici un'illustrazione, poi decidiamo se vogliamo fare un'illustrazione, chiediamo l'illustrazione punto per punto o una unica per tutto l'argomento, però visto che è stato fatto sempre, è stato fatto in questi sette, otto giorni, io faccio questa proposta all'Assemblea di chiedere: siccome è una materia articolata, una materia dove ci sono delle osservazioni della Regione, ma ci sono anche delle attività che credo gli uffici abbiano fatto di concerto con la Regione, io Consigliere comunale, prima di esprimermi vorrei avere un aggiornamento ad oggi della situazione. Al di là di quello che è contenuto nelle controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Scusate, per essere coerenti col comportamento tenuto durante questi giorni, tra l'altro in alcuni momenti mi sono anche rifiutato di far fare gli approfondimenti quando eravamo certi, eravamo in dichiarazione di voto, per vari motivi, che ho spiegato a suo tempo. Una situazione di questo genere, secondo me, lo possiamo fare nei punti successivi, prima di iniziare la dichiarazione di voto, se c'è l'accordo.

In questo momento non è la domanda come è stato detto, scusate, per capire, se ho interpretato bene la parola...

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini: “È una spiegazione...”)

Non per essere... ma per tenere una coerenza, su questo punto sono in difficoltà, su quelli seguenti, se siete d'accordo, volentierissimo, prima di iniziare la dichiarazione di voto. Per me può bastare anche come richiesta per quelli successivi.

(Intervento fuori microfono del consigliere Iantorno: “Però, scusi, Presidente, questa proposta.... questo è un punto importante”)

Lo so, me lo dovevate chiedere prima e io l'avrei messo... Scusate, io mi sono espresso, vi ho spiegato il perché e il per come. Abbiate pazienza! È così. Quindi ora si fanno le dichiarazioni di voto e si vota il punto. Purtroppo è così. Siccome sono un po' attinenti tutte le materie, se c'è da dare una risposta più comprensibile per tutto, che tocca anche questa cosa, verrà data sicuramente nel parlare degli altri punti, quindi non credo che nessuno venga mortificato dalle richieste che magari sembra non siano state accettate.

(Intervento fuori microfono)

Sì, appunto. No, no, va bene, comunque... Però su questa cosa, purtroppo, bisogna faccia così. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Quindi siamo in dichiarazione di voto sul punto 1? Poche considerazioni, anche se la materia è sicuramente complicata, ma da quello che mi era dato da capire nella lettura dell'osservazione mi pare che la Regione Toscana contesti, nella sua logica di fondo, proprio tutto il progetto dell'ATI 7, ATI 10 ATI 11, che vada contro quel principio di uno sviluppo policentrico, che invece la Regione Toscana aveva dato come indicazioni. Vale a dire: richiede che in qualche modo sia più concentrata le nuove edificazioni. E d'altra parte nelle controdeduzioni portate dagli uffici, per cui appare il c.d. “parzialmente accoglibile”, si capisce che in realtà questo “parzialmente accoglibile” è un po' soltanto di contorno. Accetta alcune brevissime considerazioni della Regione Toscana, che però non inficiano in quella che è la contestazione più importante che la Regione Toscana fa su questo punto 1, perché si levano alcuni pezzettini, si sistemano poche cose, ma sicuramente non significative.

Al contrario, ci pare di capire che la filosofia che porta al punto 1 la Regione Toscana, nella sua contestazione, sia la contestazione che noi più di una volta abbiamo fatto, vale a dire: l'eccessiva istanza, la creazione di un polo completamente nuovo da un punto di vista abitativo, che decentra proprio la città in modo estremamente importante, allungando proprio il confine dell'abitato a distanza molto considerevole. La Regione Toscana parla di due chilometri e mezzo, ma sono anche

di più da quello che è l'edificato urbano, per cui in realtà crea un polo completamente a se stante quasi in mezzo alla campagna anche se vicino a Isola d'Arbia e oltre tutto con una confusione di ruoli, dato che lì c'è una zona industriale, poi viene messa in mezzo tutta questa storia dell'ATI 7 e poi ancora più distante viene ripreso questo polo dell'ATI 10 del Renaccio e dell'ATI 11 Isola d'Arbia.

Le contestazioni di fondo della Regione Toscana sono molto vicine a quelle che erano le contestazioni di fondo che abbiamo fatto noi anche nel momento in cui è stato presentato il Piano. È per questo che il nostro voto sarà contrario al parzialmente accoglibile che non soddisfa assolutamente il cuore della contestazione che viene presentata dalla Regione Toscana. Questa è solo dichiarazione di voto. La campanella ha già suonato per cui è evidente che anche il tempo è passato su questo, però...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Infatti deve concludere, ho suonato anche con un po' di ritardo.

Cons. BANDINI – Menomale. Concludo annunciando il voto contrario perché mi pare che non sia stato presentato nessun emendamento

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – No, no.

Cons. BANDINI – Per cui il voto sul punto 1 sarà contrario alla parziale accoglibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Anche io annuncio il voto contrario alla parziale accoglibilità dell'osservazione della Regione al punto 1 proprio perché "parziale accoglimento" non vuol dire assolutamente niente. In realtà, nella lunga controdeduzione si accolgono dei principi astratti e di fatto si continua per la propria strada, cioè si continua a fare la programmazione urbanistica come si vuole e proprio in contrasto con quanto aveva osservato la Regione, cioè l'osservante richiedeva di riconsiderare l'impianto progettuale delle ATI (Aree di trasformazione integrata) allo scopo di assicurare uno sviluppo insediativo coerente con le prescrizioni del PIT (Piano regionale toscano) soprattutto per quanto attiene alla salvaguardia del paradigma della città policentrica toscana e del paesaggio.

È logico che questa è una osservazione di fondo generale che mette in discussione tutto l'impianto del Regolamento Urbanistico. Non per caso e non certo per una picca avevamo chiesto, prima dell'inizio di questo lunghissimo dibattito, con un'eccezione pregiudiziale, di discutere preliminarmente di questa osservazione della Regione perché mette in discussione tutto l'impianto. Senza praticamente spiegazioni e solo a colpi di maggioranza – ma si sa che qui non vale la legge della ragione, figuriamoci se vale la legge della Regione! – avete respinto l'eccezione pregiudiziale e ora, con l'ennesimo *coup de théâtre*, il Capogruppo del PD, nel tentativo di indorare la pillola, ora che abbiamo finito questo estenuante dibattito, viene a dire: ma ora chiediamo la spiegazione del tecnico che ci spiega perché abbiamo fatto così e non cosà. Troppo comodo, Presidente, se ne doveva discutere, certamente, ma se ne doveva discutere preliminarmente e in modo approfondito. Ora abbiamo lo spazio di un amen per la dichiarazione di voto e dobbiamo dare al tecnico la possibilità di dire perché il Comune di Siena continua a fare come gli pare. Mi sembra un po' troppo comodo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. Leggo anch'io un pezzo dell'osservazione fatta dalla Regione Toscana, cercando di essere più sintetico possibile: "in tal senso il Regolamento Urbanistico crea il

presupposto per la saldatura delle varie frazioni individuate dall'UTOE 9 quali Ruffolo, Abbadia, Taverne, Isola d'Arbia che arriva a comprendere gli abitati di Ponte a Tressa e Arbia, rispettivamente nei comuni di Monteroni d'Arbia e Asciano, delineando in tal modo una fattispecie di modello tipico della città lineare. Stante quanto sopra, si ritiene che suddetta saldatura non sia coerente rispetto alle prescrizioni del PIT adottato, relative alla città policentrica toscana – come è stato evidenziato anche da altri – di cui all'articolo 10 bis, laddove prescrive che gli strumenti della pianificazione del territorio salvaguardino l'articolazione insediativa della città policentrica toscana, evitando tutta una serie di cose. Premesso quanto sopra, si ritiene opportuno riconsiderare l'impianto progettuale complessivo alle aree di trasformazione integrata 7, 10 e 11 allo scopo di assicurare uno sviluppo insediativo coerente" eccetera eccetera. Ovvero che le osservazioni della Regione Toscana non sono di piccolo conto.

Questo evidenzia quello che già è stato rilevato altre volte da un punto di vista politico, da un punto di vista procedurale, cioè l'assoluta autoreferenzialità nel procedere in questo Regolamento Urbanistico. Non si è parlato con gli uffici, perché gli uffici abbiamo visto in precedenti occasioni che non parlano fra loro e addirittura sono stati costretti a presentare osservazioni gli uffici dello stesso Comune. Non si parla con la Provincia. Non si parla con i Comuni limitrofi. Non si parla con la Regione Toscana. Quando siamo costretti a rimettere le mani, a tagliuzzare, ad aggiustare – non so quali saranno poi le risposte della Regione Toscana a tali accomodamenti – si pone comunque un problema politico e anche un problema tecnico perché un progetto soggetto a troppi rimaneggiamenti perde la sua funzionalità, la sua capacità di intervenire sul territorio e diventa, come qualcuno ha detto in altre occasioni, esclusivamente un piano di lottizzazione.

Per questo motivo voterò contro alla parziale accoglibilità dell'osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Sfrutterò una parte della dichiarazione di voto per ringraziare il Presidente quantomeno di aver ricordato con coerenza che in alcune fasi della nostra discussione i chiarimenti, seppur preziosi, come abbiamo sempre detto, sono stati in qualche modo eliminati. Questo perché venivano chiesti in maniera strumentale, venivano... Sono valutazioni che il Presidente ha fatto nel corso di questa lunga discussione. È evidente che in una fase come questa il chiarimento era quanto mai opportuno. Vedremo se nei prossimi punti si riuscirà ad avere una visione più complessiva.

Riguardo a questo punto non si può che dire che l'utilizzo dei termini "parzialmente accoglibile" è quanto mai azzeccato in controdeduzione, questo perché? Perché è evidente che non si può accogliere un qualcosa che andrebbe a ridiscutere dal punto di vista politico tutte le scelte che questa Amministrazione ha fatto e che noi ci siamo trovati a contestare: la Cittadella dello sport, il polo dell'Abbadia Renaccio, Isola d'Arbia. Sono tutte zone che noi abbiamo come tipologia di modo di affrontare la città che verrà nel futuro ci siamo trovati a contestare. Quindi è evidente che lo strumento del "parzialmente accoglibile" lascia comunque la possibilità di dire in qualche modo: sì, non mettiamo in discussione ciò che abbiamo fatto, ma allo stesso tempo diamo ragione a un Ente importante, che dovrà poi rivedere tutto questo processo che abbiamo fatto, il Piano Strutturale e il Regolamento Urbanistico, e di dire comunque: a vostro modo avete ragione. Quindi è evidente che in questo caso, come a mio avviso in tanti casi non è stato fatto, il "parzialmente accoglibile" è quanto mai opportuno.

Da parte nostra, però, non possiamo che votare contro a una scelta di questo tipo, a una scelta che non condividiamo e per questo anche il nostro voto sarà di contrarietà alla proposta degli uffici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Comunque mettiamoci d'accordo: io non ho fatto fare il chiarimento, consigliere Capitani, no perché non volevo venisse fatto. Comunque per quelli successivi l'ho detto prima, se qualcuno lo ritiene necessario, io ben volentieri, vista la complessità dell'argomento che viene trattato.

A questo punto andiamo in votazione per il punto 1 dell'osservazione 811. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 1 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 811 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 29	(Essendo entrati: Campopiano e Iantorno ed essendo uscito: Vannini))
Voti favorevoli	n. 22	
Voti contrari	n. 7	(Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni al punto 1 dell'osservazione n. 811

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto due della stessa osservazione. Consigliere Cortonesi, quello che ha detto prima è sempre richiesto? Prego, consigliere Cortonesi.

Cons. CORTONESI – Mi sono preparato prima per non avere equivoci. L'unica cosa che è da decidere, ma questo punto credo che questo sia iniziato con il punto 1: io avevo chiesto prima di avere un cappello generale, a questo punto però chiederei giustamente ai professionisti di esprimersi punto per punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Per forza.

Cons. CORTONESI – L'unica variazione rispetto alla richiesta di prima è questa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Se qualcuno me lo chiede, me lo chiede punto per punto, non per... Allora su questo punto, architetto Filpa.

Arch. FILPA – In maniera brevissima, prima di passare alla specificità del punto 2, comunque vorrei sottolineare questo fatto: il rapporto con la Regione Toscana è sempre un rapporto molto importante, nel senso che la Regione Toscana fa delle osservazioni a tutti gli strumenti atti di governo del territorio e poi si avvia un processo di confronto che è stato, e spesso lo è, estremamente interessante perché confrontarsi con la Regione Toscana significa confrontarsi anche con dei tecnici qualificati eccetera.

Nella fattispecie le risposte che troverete, le controdeduzioni che sono state fatte ai diversi punti sollevati dalla Regione Toscana sono state di battute con i funzionari della Regione Toscana in numerosi incontri, che si sono svolti dal settembre al dicembre del 2010; e quindi queste diciamo queste risposte sono state concordate nel senso che la Regione Toscana, come suo diritto e come suo dovere, ha sollevato delle questioni. Su queste questioni c'è stato un ampio dibattito, un ampio confronto e quindi i risultati che vediamo come controdeduzioni sono dei risultati che sono visti in maniera favorevole da parte della Regione Toscana, cioè c'è stato questo chiarimento.

Per quanto riguarda lo specifico del punto numero 2, il punto numero 2 riguarda la perplessità della Regione Toscana in merito all'ampliamento del PIP di Cerchiaia. Sono riportati nella controdeduzione i ragionamenti che abbiamo fatto insieme.

In particolare, è emersa la ragionevolezza di collocare questo ampliamento in prossimità di un insediamento esistente. Non si tratta di un ampliamento enorme, ma è un ampliamento che abbiamo potuto verificare coerente con la domanda insediativa. A Siena, effettivamente, erano quasi completamente esauriti gli insediamenti per attività produttive e commerciali. Il fatto di legare questo insediamento all'insediamento esistente consente anche di risolvere alcuni problemi che ha

oggi l'insediamento esistente. Voi lo conoscete: ha una strada diciamo di spina, a doppio senso e in certe situazioni questa strada viene sovraccaricata soprattutto per questioni di parcheggio. Il fatto di aver raggiunto un'ulteriore parte con grande dotazione di parcheggio riuscirà anche a migliorare la situazione attuale.

In più, il rapporto fra aree che verranno edificate, che sono circa 6,7 ettari, 7 ettari, e le aree invece destinate alla rinaturalizzazione, perché quella zona sta vicino a un corso d'acqua, quindi oltre a rispettare le distanze ovviamente date dal rischio idraulico eccetera sono stati previsti anche degli interventi molto superiori, quasi il doppio, di rinaturalizzazione e quindi di inserimento paesaggistico dell'area. Quindi abbiamo ribadito nel rapporto con la Regione Toscana che ci sembrava una scelta coerente dal punto di vista urbanistico, dal punto di vista logistico, perché quando verrà realizzata la variante Cassia arriverà in prossimità di quest'area produttiva, quindi ci potrà essere in futuro una possibilità di collegamento che scarichi la viabilità più interna e quindi questa risposta che voi potete leggere è stata ritenuta convincente da parte della Regione Toscana.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, architetto Filpa. Chi ha chiesto la parola? Consigliere Piccini per dichiarazione di voto sul punto 2.

Cons. PICCINI P. – Faccio soltanto un piccolo appello: per me risulta quello che è scritto qui, quello che dice il progettista, ne prendo atto, ma risulta quello che è scritto qui, e quello che verrà messo a verbale che poi manderemo alla Regione per la verifica successiva.

Il parere è definito “parzialmente accoglibile”, tuttavia non si riesce proprio a capire cosa di sostanziale è stato parzialmente accolto. Niente viene effettivamente modificato e nessuna risposta si riferisce alle considerazioni espresse dalla Regione. Ovvero: quale rapporto fra l'effettiva domanda e il dimensionamento proposto per l'ampliamento di Cerchiaia? Le aree da dismettere o riconvertire sono state considerate in fase di dimensionamento? È stata valutata la possibilità di collocare la nuova area in una sola delle tre destinazioni?

Nella controdeduzione si illustra, invece, il modello proposto nel Regolamento dicendo che serve a governare più efficacemente le dinamiche del mercato.

Si dice che non è possibile considerare le poche dismissioni e creare, come la ex IDIT, non sono appropriate per l'ubicazione; mentre, a quanto pare, nella stessa zona di Isola d'Arbia, è stato ritenuto appropriato spostare una serie di servizi generali per la città, e che la scelta di più funzioni risponde alla domanda di una marcata integrazione e flessibilità delle aree produttive, espresse ormai da tempo dal sistema delle imprese. Cosa tutta da dimostrare considerando l'evidente incongruità e problematiche originate dalla commistione tra direzionale, commerciale ed artigianale (vedi viale Toselli e la stessa Cerchiaia), per esempio, in relazione alla viabilità, parcheggi, sistemazione delle pertinenze, mobilità pedonale e meccanizzata.

Le modifiche normative sulle aree vedi sono evidentemente la scusa per definire l'osservazione parzialmente accoglibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Con molto rispetto verso un architetto, però devo dire che sembrerebbe, dalla sua impostazione, che durante tutti questi interventi e incontri con la Regione Toscana in qualche modo si sia trovato quasi la quadratura del cerchio, vale a dire sulle cose osservate dalla Regione Toscana le controdeduzioni siano in linea sostanzialmente con quanto osservato dalla Regione Toscana.

In realtà, leggendo le osservazioni della Regione Toscana, e le controdeduzioni, c'è qualcosa che evidentemente non è che torni poi tanto, perché sul punto 2, nello specifico, la Regione Toscana dice in modo chiaro di riconsiderare il ridimensionamento complessivo dell'intervento. Così come dice che il ruolo delle tre funzioni può creare delle confusioni, così come avvenuto anche nelle altre

zone che sono state edificate su questa logica: parlo di via Massetana o anche viale Toselli, delle tre funzioni commerciale, artigianale, direzionale.

La risposta nelle osservazioni è sostanzialmente della non accoglibilità quasi in pieno. Si riesce anche a capire poco dove non è accoglibile la risposta della Regione Toscana leggendo le controdeduzioni e la deduzione della Regione Toscana, se non dicendo, appunto, che lo studio delle dinamiche di mercato è stato fatto, però non si forniscono i dati delle dinamiche di mercato che possono far comprendere fino in fondo che la posizione del Comune da questo punto di vista sia in qualche modo sostenibile.

Su questo punto 2 voterò contro la parziale accoglibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. Sul piano tecnico concordo con quanto è stato detto dai colleghi Piccini e Bandini, che non si capisce cos'è che è stato parzialmente accolto rispetto alle osservazioni della Regione. Però volevo sottolineare che il chiarimento del tecnico, praticamente, ha confermato quello che io avevo osservato nel mio precedente intervento, ovvero che l'atteggiamento dell'Amministrazione e dei progettisti che hanno redatto questo Regolamento Urbanistico è stato un atteggiamento autoreferenziale, perché ci si dovesse confrontare con la Regione era un fatto scontato. Non è stata una sorpresa, si dice: ma guarda questi! Si preoccupano anche del nostro Regolamento Urbanistico. E quindi il fatto che ci siano stati, in settembre, una fitta serie di incontri con gli uffici regionali dimostra che tale fitta serie di incontri non c'è stata precedentemente, cioè i confronti con l'Amministrazione regionale, ma con tutti, ma in particolare con la Regione, deve avvenire in fase di redazione del Piano, non di osservazioni del Piano. Dopo non ha senso. Io dico: faccio quello che mi pare, e poi se non ti va bene mi fai l'osservazione. Non è un modo di procedere. La concertazione non è una parola che appartiene al mio linguaggio, anche se non la esclude, è più un linguaggio di questa Amministrazione. E anche il Regolamento Urbanistico: un progetto che delinea il futuro di una città è un atto di concertazione con tutti i soggetti interessati. Escludere da questa concertazione l'Ente regionale denota e sottolinea l'atteggiamento autoreferenziale che dal punto di vista politico non può che essere censurato. Per cui contro al parziale accoglimento dell'osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Cortonesi.

Cons. CORTONESI – Noi, al contrario, voteremo per l'indicazione che è arrivata, le controdeduzioni dell'Ufficio. Se si voleva ulteriori chiarimenti, cosa è stato accolto e non accolto, bastava, anziché fare problemi procedurali, chiedere ai professionisti di fare una relazione anche più esaustiva e più ampia. Però, evidentemente, si vuole tirare un po' lungo.

(Intervento fuori microfono)

Ci tengo a sottolineare che io sono un Consigliere comunale, che si esprime su una vicenda, e ho piacere che anche il progettista, che dal Comune di Siena è stato pagato, mi illustri e mi accompagni e mi chiarisca le idee e mi sembra importante anche che quello che è stato detto debba essere a verbale, perché è a verbale anche la relazione del progettista, perché io anche su quella mi baso e non solo su quello che è scritto sulle controdeduzioni, e su questo mi oriento per dare il mio parere favorevole o contrario. Non credo che si sia trattato di un'autoreferenzialità, come diceva il collega Milani.

È evidente un fatto: la legge regionale 1 del 2005 è sostanzialmente giovane, quindi noi scontiamo, per certi aspetti, anche di fare un test, è il primo Regolamento Urbanistico che viene fatto di una città, importante, insieme ad altre; quindi non sono sicuro se poi questa legge regionale in quello che ha previsto sia totalmente perfetta oppure non possa anche essere rivista, perché evidentemente archeologica Regione Toscana, che è ridotta a fare delle osservazioni come qualsiasi altro cittadino, va bene, però può darsi anche che possa essere corretta questa cosa, perché siamo passati da una

situazione dove avevamo i piani regolatori generali, che venivano approvati di fatto dalla Regione Toscana, a questo strumento della legge regionale 1 del 2005, dove i Comuni hanno più autonomia e in qualche modo relegano un po' la Regione a mero controllore.

Perché ci tenevo all'inizio a fare illustrare anche dai progettisti questo percorso? Perché lo scambio di interazioni tra il Comune e la Regione Toscana credo sia sempre esistito. Credo anche il Piano Regolatore Secchi sia stato oggetto di interazioni con la Regione Toscana. Allora, ripeto, c'era un'altra normativa e la Regione aveva anche più potere. Ma è normale, è ovvio che chi progetta si relaziona con l'organo superiore, che non è nemmeno la Provincia, è la Regione, un soggetto che legifera. Quindi mi sembra che quello che è stato detto, quello che è stato il percorso, a noi convince. Al di là, ripeto, forse delle difficoltà di una legge nuova...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere, Consigliere.

Cons. CORTONESI – Che quindi deve essere un po' rodato, io credo che i nostri progettisti abbiano svolto, anche per esigenza nostra, anche in maniera compressa, perché in tre mesi forse non si può fare tutto, però abbiano svolto il loro lavoro e quindi accetto le controdeduzioni e votiamo a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Cortonesi. Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Voterò contro la parziale accoglibilità del punto 2 dell'osservazione presentata dalla Regione Toscana. Mi meraviglia quanto ha affermato il collega Cortonesi, Capogruppo del PD, che ha sostanzialmente tirato le orecchie alla Regione Toscana: uno per essersi permessa di fare l'osservazione, ma gli ricordo che lo stesso Comune di Siena, gli stessi Assessori, gli stessi Uffici, dirigenti, hanno presentato delle osservazioni a questo Regolamento Urbanistico; due, ha vieppiù rimproverato la Regione Toscana di aver fatto una legge senz'altro da perfezionare, la 1/2005, per cui dice in questa prima applicazione significativa ci siamo dovuti un po' arrangiare. Questo ha teorizzato il collega Cortonesi.

Mi pare veramente grave questo, perché le leggi possono essere buone o cattive, ma vanno rispettate fintanto che sono in vigenza. Vero è anche che negli stessi atti di questo Regolamento Urbanistico, in altra parte, relativamente a un'altra osservazione, ricordo, sulle barriere architettoniche, il Comune di Siena ha scritto e poi ha anche votato che talune leggi della Regione Toscana sono fatte non per l'intero territorio regionale, ma sono tarate sul territorio della Piana fiorentina. Questo l'ha anche votato questo Comune di Siena.

Pensando a ciò, forse ci si meraviglia un po' meno di quanto sorprendentemente ha affermato il consigliere Cortonesi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Sindaco Cenni.

SINDACO CENNI – Io devo avere un altro condotto uditivo rispetto al consigliere Cortonesi perché ho capito un'altra cosa. Non ho capito che ha tirato le orecchie alla Regione Toscana. Nessuno si sogna di non applicare la legge. C'è una modifica profonda che introduce la legge 1/2005 rispetto ai poteri della Regione rispetto al quadro precedente, perché mentre prima c'era un'approvazione differita e quindi la Regione si riservava un'approvazione postuma rispetto a tutti i passaggi – tant'è che io ricordo bene, e me le sono anche ristampate per memoria, quali sono stati i passaggi che per il precedente Piano Regolatore hanno interessato il rapporto tra il Comune di Siena e la Regione Toscana, con delle osservazioni su una quantità incredibile di progetti norma, che il Consiglio della Regione Toscana apportò al Piano Regolatore del Comune di Siena, e con un passaggio che poi si è concluso, se non vado errato, con l'ultima delibera del Consiglio nel 96, forse di quel Consiglio gli unici superstiti siamo io e il consigliere Manganelli, oltre ovviamente all'ex sindaco Pierluigi Piccini –. Ma in questo caso la Regione può intervenire soltanto, ravvisando una

violazione alle norme sul paesaggio, in Conferenza dei servizi. Cioè l'iter procedurale per quanto riguarda la Regione Toscana si ferma alla presentazione delle osservazioni e alla concertazione che c'è stata nelle risposte che sono state fornite dai progettisti.

L'altro strumento è quello di intervenire in Conferenza dei servizi qualora ravvisi una violazione sulle norme che riguardano i beni paesaggistici. Quindi questo per chiarire. Che poi la legge 1/2005 sia in fase di revisione è determinato dal fatto – non lo diciamo noi, ma la Regione Toscana – che esiste già un progetto di legge che modifica la legge 1/2005.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Campopiano.

Cons. CAMPOPIANO – Brevemente, Presidente. Io non voglio entrare negli aspetti tecnici, ma solo una piccola precisazione. Se si trattasse di un cittadino normale, allora potrei capire il “parzialmente accoglibile”, ma non riesco a comprenderlo invece da parte di un Ente come la Regione.

Il “parzialmente accoglibile”, in questa circostanza, secondo me, lascia tutto in sospeso. Non si arriva, quindi, a una conclusione.

Concordo con i tecnici che il processo di confronto con la Regione Toscana sia sicuramente avvenuto, ma è proprio in questo confronto che si doveva arrivare a una determinazione oggettiva e non portarlo quindi in questa circostanza con una formula, a questo punto, dubitativa.

Cosa si deve aspettare quindi il cittadino a questo punto? Cosa succederà in futuro col “parzialmente accoglibile”? Il punto è questo: o doveva essere accolta nel suo complesso o non accolta. Il parzialmente accoglibile in questa circostanza lascia tutto un po' nel vago e quindi fa anche riflettere su tutti questi incontri che il Comune ha fatto con la Regione, e non si riesce a capire qual è stato poi il punto di sintesi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Ringrazio i tecnici che sono sempre e a dire la verità tutte le volte in cui l'abbiamo chiesto nel fornire chiarimenti. In questo caso, però, io ho delle pronte di tipo proprio politico riguardo a questa zona.

La parte dell'osservazione che è stata accolta, come ricordava il consigliere Piccini, è quella relativa alle aree verdi. Per carità, importantissimo, ci mancherebbe, come: dove e come piantare gli alberi, per carità, assolutamente importante. Il problema, però, è che uno degli aspetti fondamentali di quella zona è pensare a come quella zona diventerà negli anni prossimi, e se quella zona diventerà come Massetana Romana per quanto attiene il traffico o come viale Toselli.

A mio avviso, in questo senso non è stato modificato niente, perché le tre funzioni contemplate, che sono il direzionale, il commerciale e l'artigianale, non hanno subito alcun tipo di cambiamento e sono interamente confermate. Questo che cosa vuol dire? Vuol dire che noi ci ritroveremo Cerchiaia – faccio un ragionamento di tipo politico complessivo, non voglio fermarmi a degli aspetti procedurali, premesso che l'iter è questo, quindi anche il consigliere Cortonesi criticava questo iter, l'iter ormai è questo, quindi se la Regione può osservare, fa delle osservazioni anche di un certo pregio, e al di là di quelle di cui abbiamo discusso sono tutte parimenti importanti – è evidente quindi che andare a modificare l'esistente solamente per quello che attiene le aree verdi significa non considerare quest'altro aspetto, che secondo me è parimenti importante e che mi porta quindi a dare un voto negativo, quello relativo alle tre funzioni, e quindi al futuro di questa zona.

Questa zona risulterà – e io non voglio addossare le colpe interamente a questa Amministrazione di ciò che è successo in strada Massetana e in viale Toselli – qualcosa di analogo, cioè si è pensato a un altro viale Toselli, un'altra Massetana per quello che attiene il traffico. E questo, francamente, è già un motivo sufficiente per votare contro al “parzialmente accoglibile”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Iantorno.

Cons. IANTORNO – Presidente, volevo intervenire anch'io, non tanto sul merito dell'osservazione ma più di fondo su questo dibattito che c'è stato sulle osservazioni della Regione. Personalmente ho anche partecipato a un'iniziativa politica fatta da un partito, l'IdV, che ha invitato proprio l'Assessore all'urbanistica Marson, dove la mia domanda è stata proprio questa rispetto a tutto questo grande dibattito sulle osservazioni della Regione, dove la Marson ha risposto in maniera molto chiara che le contro osservazioni che il Comune di Siena ha poi formulato sono state concordate con gli uffici stessi della Regione.

Quindi non vedo assolutamente nulla di particolare, nemmeno nelle parole del consigliere Cortonesi ho visto un dover negare alla Regione una sua competenza. La Regione si comporta come un cittadino qualsiasi, di una certa autorevolezza. Mi sembra che, come ha detto l'assessore regionale Marson, siano state concordate, siano state in qualche modo ravvedute delle perfettibilità, e quindi quel "parzialmente accoglibile" può derivare anche da questo.

Credo che per chiarimenti la Regione, se vuole, possa anche esprimersi successivamente, ed è normale rispondere "parzialmente accoglibile" avendo appunto concordato su alcune parti che andavano bene, e altre non andavano bene. Il *leitmotiv* di questa discussione politica in città su questo Regolamento è che la Regione fosse contro, che tutti fossero contro. Mi sembra che questo non sia così. Tant'è che oggi l'opposizione si voleva opporre un po' ai chiarimenti che, invece, consigliere Capitani, ci sono sempre stati per questioni importanti, e mi dispiace che sul punto 1 non si siano potuti fare, perché le parole dei tecnici per noi sono importanti. Tant'è che l'opposizione ha anche votato, ad esempio, sulla questione degli appartamenti residenziali o no, astenendosi proprio in base ai chiarimenti che hanno fatto il Sindaco e i tecnici, dunque quello che viene detto dai tecnici in questa sede fa parte integrante della discussione. E mi sembra un po' pretestuoso che oggi invece quello che dicono i tecnici per quanto riguarda le osservazioni della Regione non valga. O ve ne accorgete otto giorni fa, o ve ne accorgete adesso su questo, è solamente, capisco, un po' il pretesto per fare un po' di rumore e un po' di opposizione. Ma niente di più.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si va in votazione sul punto 2 dell'osservazione 811. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 2 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 811 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 31	(Essendo entrati: Manganelli e Vannini)
Voti favorevoli	n. 23	
Voti contrari	n. 8	(Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni al punto 2 dell'osservazione n. 811

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 3.
(Intervento fuori microfono)

Consigliere Cortonesi, allora come prima. Architetto Filpa sul punto 3.

Arch. FILPA – Il punto 3 riguarda alcune indicazioni che la Regione ha fornito in merito all'iniziativa di Volte Basse del TU 19. È un'iniziativa che sicuramente si colloca in un punto delicato, ma che è stata oggetto – si diceva prima – dei problemi legati alla copianificazione, è un

tema di cui si è parlato in sede di SMAS, che poi lo SMAS non abbia dato tutti i frutti auspicabili può essere vero, ma è stata un'iniziativa piuttosto ambiziosa. E nel confronto di cui si parlava con la Regione si è modificata questa scheda progetto introducendo all'interno delle previsioni un 50 per cento di edilizia sociale, riducendo il numero complessivo degli alloggi di circa il 25 per cento, anzi forse quasi il 30 per cento. Sono stati mantenuti dei servizi pubblici. Questa iniziativa di Volte Basse era caratterizzata dalla presenza di residenza, ma anche di servizi, perché, come tutti sapranno, in quella zona c'è un'area edificata da Sovicille, ma un'area praticamente priva di servizi, soltanto residenze. C'è un problema di viabilità. Quindi non è un intervento esclusivamente residenziale, ma tenta di aumentare la qualità insediativa e anche di risolvere il tema dell'attraversamento del centro storico, della parte storica di Volte Basse. Sono stati accolti anche dei suggerimenti in merito alle sistemazioni paesaggistiche. E quindi l'osservazione è stata definita per questo parzialmente accoglibile.

ASSUME LA PRESIDENZA IL VICE PRESIDENTE ALESSANDRO MANGANELLI

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Architetto. Consigliere Piccini, prego.

Cons. PICCINI P. – Per le importanti e considerevoli trasformazioni previste nel nucleo delle Volte Basse, condiviso con il Comune di Sovicille, la Regione evidenzia nel passaggio dal Piano Strutturale al Regolamento Urbanistico la mancanza del ricorso alla copianificazione. Il progettista si appresta a controbattere ritirando fuori lo SMAS e il Patto per l'abitare, ma affermando tuttavia che l'affidamento del coordinamento orizzontale delle politiche di area vasta a un'articolazione circondariale, che separa l'Amministrazione del capoluogo dai Comuni della cintura, ha fatto sì che la scelta del Piano Strutturale di Siena di affidarsi allo strumento della copianificazione non sia stata adeguatamente supportata dalla maturazione di una cultura diffusa della programmazione – beati voi! –. In tal contesto, la realizzazione degli orientamenti strategici del Piano Strutturale ha dunque dovuto privilegiare procedure attuative più tradizionali limitando l'apertura di tavoli di concertazione a una riorganizzazione della viabilità in grado di assicurare un collegamento più efficiente tra Siena e Sovicille – ri-beati voi! –. Come sempre, si arriva a definire parzialmente accoglibile l'osservazione che in realtà sconvolge la previsione originaria. È questo il problema, non altro, dell'osservazione della Regione, che sconvolge tutto quello che voi avete previsto. Con la presente che si ricorda comunque sul rilievo che lo schema progettuale contenuto nel Regolamento Urbanistico adottato possa essere migliorato nelle sue relazioni con il contesto paesaggistico, che sia opportuno prevedere la realizzazione dell'intervento mediante piano attuativo al fine di superare gli aspetti di disomogeneità e frammentazione insediativa e tipologica.

Di questo noi non abbiamo nessuna rilevazione cartografica. A tale riguardo, la previsione del 50 per cento di edilizia sociale e la riduzione del numero di alloggi da 72 a 54, che sono un po' più del 25 per cento. È quasi certo che il nuovo dimensionamento per il mantenimento delle dotazioni e la realizzazione del bypass stradale, come sembrerebbe indicato dal punto successivo, renderà l'operazione molto difficoltosa in termini economici. Tuttavia sappiamo tutti che peserà solo sull'acquirente. Questo fa riferimento al discorso che avrebbe fatto originario sul problema delle percentuali di edilizia sociale che, così come è stato previsto, è quasi impossibile realizzare dal punto di vista economico.

Faccio presente, in termini procedurali, ho ancora qualche secondo, che la Regione ha altri trenta giorni prima di licenziare il Regolamento Urbanistico per verificare se effettivamente le osservazioni fatte o se è coerente il Regolamento Urbanistico in riferimento alle osservazioni della Regione. Quindi l'iter ancora non è finito e la Regione può ancora intervenire nel merito. Interviene sul PIT. È per questo che vi siete preoccupati soltanto di adeguare alcune previsioni agli aspetti del PIT per non essere annullato il Regolamento Urbanistico. Se vogliamo mettere i puntini sulle i.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Piccini. Consigliere Falorni, prego.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Io voterò contro la parziale accoglibilità del punto 3 dell'osservazione presentata dalla Regione Toscana e mi limiterò a sottolineare un paio di passaggi, già accennati dal collega Piccini, ma necessariamente un po' in fretta, perché ha detto varie cose importanti.

Qui si parla delle Volte Basse e la Regione sottolinea che non è evidenziato alcun ricorso all'istituto della copianificazione, che il nostro Piano Strutturale del 2007, articolo 149, aveva invece specificatamente contemplato, né contiene criteri insediativi e localizzativi sufficientemente approfonditi a garanzia della qualità dell'intervento. Cioè viene proprio messa in discussione la qualità dell'intervento ed è la Regione che lo fa, non le Liste Civiche Senesi.

Vorrei sottolineare cosa risponde nelle controdeduzioni il Comune di Siena: “la scelta del Piano Strutturale di Siena di affidarsi allo strumento della copianificazione non è stata adeguatamente supportata – e qui è il Comune che lo dice, non le Liste Civiche – dalla maturazione di una cultura diffusa della programmazione. In tale contesto la realizzazione degli orientamenti strategici del Piano Strutturale ha dunque dovuto privilegiare procedure attuative più ‘tradizionali’ – fra virgolette anche l’ha messo tradizionali, come dire bisogna un po’ arrangiarsi – limitando l’apertura di tavoli di concertazione a una riorganizzazione della viabilità” eccetera. Questa, in pratica, è la confessione del fallimento dello SMAS.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Falorni. Consigliere Bandini, prego.

Cons. BANDINI – Io, onestamente, che questo tipo di lottizzazione, l’abbiamo criticata fin dall’inizio, per cui potrei anche continuare a criticarla, però da quanto detto un po’ dal tecnico, da quanto ho letto nella Regione Toscana e nelle controdeduzioni, io ho capito che questa copianificazione non c’è stata per niente, e che nelle controdeduzioni è detto: ma allora facciamo un po’ di... come si chiama? Più copianificazione, perché è importante farla perché la Regione Toscana ce la fa. In questa copianificazione si arriva a dire che si devono ridurre le strade, che si deve ridurre il numero di appartamenti, che si deve riguardare un po’ tutta la lottizzazione, perché è fatta in termini un po’ così tradizionali, che i servizi devono essere dati, ma che gravano sulle rimanenti abitazioni della lottizzazione, che c’è questa strada in più che costringe a rifare il campo sportivo, perché viene distrutto, perché la strada viene su campo sportivo, che oltre tutto queste gravano esclusivamente sulle lottizzazioni della parte senese. Ragion per cui tutto questo progetto, alla fine, non si sa chi riuscirà a farlo, perché c’è una perequazione al 50 per cento, per cui tutto questo progetto non si sa se avrà una minima convenienza economica.

Mi sembra allora che si sia fatta una grande confusione su questa lottizzazione.

(Intervento fuori microfono)

Appunto. C’è una percentuale maggiore sulla edilizia sociale che poi va a gravare talmente i costi che difficilmente si può pensare che si possa realizzare, anche perché ha tutta una serie di strutture diverse in più, perché c’è da rifare lo stadio, c’è da rifare tutta la viabilità. Quindi io, onestamente, devo dire che fra la parte originaria, fra quello che è stato modificato, si arriva alla soluzione che questa storia non si farà mai, e che quindi anche quello che viene messo ora come copartecipazione, con lo SMAS eccetera eccetera non funziona per niente. È vero che gli uffici l’hanno anche detto: ci si era dimenticati di confrontarsi con lo SMAS. Però è altrettanto vero che questo punto 3 dell’osservazione, francamente, manda quasi a rivedere completamente questo aspetto. Per cui il nostro voto sarà contro a questo parziale accoglimento del punto 3, ma nella dichiarazione di voto si sottolinea ancora una volta – l’abbiamo fatto in occasione delle quattro, cinque osservazioni che abbiamo trovato in merito a questa progettazione – tutti i nostri dubbi e perplessità su questa per specifica TU 18.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Bandini. Consigliere Cortonesi, prego.

Cons. CORTONESI – Noi voteremo a favore delle controdeduzioni espresse dagli uffici. Approfito per chiarire che io nel precedente intervento non sono stato critico sul processo della legge regionale, però evidentemente, come ho detto, tutti gli strumenti, specialmente in materia urbanistica di nuova concezione, hanno bisogno di essere un po' rodati e quindi, in qualche misura, mette un po' alla prova il primo Regolamento Urbanistico anche il legame tra l'Amministrazione locale e la Regione.

Credo che questo punto 3, al contrario di chi mi ha preceduto, individui invece proprio la bontà di questo percorso che è stato fatto. Siamo partiti da una previsione dove si potevano costruire nello strumento adottato 74 alloggi subito, cioè di iniziativa diretta, invece siamo passati a ridurre il numero degli alloggi, a inserire un piano attuativo, su cui anche la parte politica, l'Amministrazione dovrà tornare per condividere se non fosse stato fatto nei suoi minimi particolari anche con l'Amministrazione comunale di Sovicille questo aspetto. Ma non ultimo, e direi forse quello più importante: è stata inserita una bella quantità di edilizia sociale. E questo credo che sia un passo avanti, cioè la Regione si è fatta interprete di un qualcosa che ha portato a un prodotto che, secondo noi, è migliore di quello che noi abbiamo adottato a maggio.

Mi fa un po' specie ora risentire, ma d'altra parte l'avevamo anche capito bene a maggio quando abbiamo adottato lo strumento urbanistico, che ci si preoccupi più del piano economico di certi interventi che non poi della situazione e di quello che si vuole lasciare, quello che si vuole scrivere della città del futuro. Sinceramente, colleghi, e con i colleghi anche di Rifondazione Comunista, e su questo aspetto si sono battuti molto per la perequazione, e quindi di individuare una bella quantità di edilizia sociale, quindi va loro merito di avere all'interno della maggioranza sostenuto questa cosa con forza, però quello ci interessa. Se poi il signor, come dico sempre io, "x" o "y" non troverà una quadratura di un piano finanziario che consente questa cosa, signori miei, è un problema che non ci deve riguardare. A noi interessa sicuramente che nel momento in cui si varia il territorio, si varia l'ambiente, si danno leggi e regole urbanistiche, sia salvaguardata questa cosa.

Io non credo che poi non si trovi la quadratura economica per realizzare queste cose. E come visto anche in altri casi, come visto anche nel passato, la storia ci insegna che quando c'è da costruire c'è sempre qualcuno che è pronto a costruire e oggi a dare anche qualcosa alla collettività.

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Cortonesi. Pongo in votazione il punto 3 dell'osservazione, n. 811. Votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 3 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 811 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

I Sig.ri Manganelli Alessandro e Piccini Alessandro pur rimanendo in aula non partecipano al voto

Presenti n. 31 e Votanti n. 29

Votanti	n. 29(Essendo entrato: Ascheri ed uscito: Tafani)
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 8(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Ascheri-Campopiano-Milani-Piccini P.)

Il Vice Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni al punto 3 dell'osservazione n. 811

Vice PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto n. 4. Osservazioni al punto n. 4? Prego.

Arch. FILPA – Il punto 4 riguardava le politiche per l’abitare e, in sostanza, la Regione Toscana ha chiesto una serie di chiarimenti, di cui in parte già si è discusso in Consiglio, in merito alle quote di edilizia sociale presenti nei vari interventi. Quindi è stato rilevato che nell’ATI 6 Acquaviva vi era una presenza di edilizia residenziale sociale inferiore al 50 per cento. Sono state addotte le motivazioni di questa scelta, ma, come sapete bene, essendo stata stralciata l’ATI 6 dall’approvazione del RU, questa questione ormai non è più pertinente, è stata superata.

Abbiamo fatto presente che comunque la presenza di edilizia sociale era anche ulteriore rispetto a quelle previste dai piani attuativi. La Regione ha fatto rilevare un aspetto tecnico, un tecnicismo, perché il Regolamento Urbanistico di Siena prevede che delle schede progetto, le c.d. TU, possano essere attuate attraverso l’intervento edilizio diretto. Questo perché sono state in qualche misura già pre-progettate dal Regolamento Urbanistico, quindi si è ragionevolmente certi anche andando in intervento edilizio diretto che l’attuazione sia coerente con tutte le regole del PS e del Regolamento Urbanistico.

Abbiamo lasciata aperta però la possibilità, qualora il proponente non ritenga soddisfacente la versione che noi abbiamo fornito di questa trasformazione, lui la può cambiare soltanto dal punto di vista spaziale, non dal punto di vista delle quantità, che rimangono sempre le stesse, però cambiandola deve passare attraverso il piano attuativo. Allora, la Regione ci ha fatto notare, questo noi non l’avevamo considerato: passare per il piano attuativo significa automaticamente produrre il 50 per cento di edilizia sociale? Ovviamente, abbiamo risposto no perché alcune delle trasformazioni non riguardano assolutamente l’edilizia sociale, e quindi abbiamo inserito una piccola norma per cui nel caso delle TU (è veramente un tecnicismo), qualora il proponente voglia ricorrere al piano attuativo non rientra in quell’obbligo dell’edilizia sociale. Questo perché il passaggio al piano attuativo serve semplicemente all’Amministrazione per garantirsi che quella trasformazione sarà fatta bene.

L’ultimo aspetto: la Regione ha chiesto di specificare il contributo dei vari interventi all’edilizia sociale. Abbiamo fatto una tabella e l’abbiamo aggiunta.

ASSUME LA PRESIDENZA IL PRESIDENTE ALESSANDRO PICCINI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sul punto 4? Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Qui fa riferimento proprio alla possibilità di prevedere l’edilizia sociale nelle piccole entità, non solo nelle grandi. Il tema è già stato affrontato in precedenti osservazioni che hanno evidenziato l’incongruità di comportamenti di questa maggioranza rispetto a quanto aveva affermato in precedenza. Tuttavia non evita al progettista di affermare che “in considerazione di specifiche osservazioni pervenute all’Amministrazione il numero degli appartamenti di edilizia sociale previsti dal Regolamento Urbanistico in approvazione risulta definito in 386 unità. Si ritiene che una stagione di accentuata carenza di finanziamenti nazionali e regionali in materia l’attingimento di tale soglia sia un chiaro segnale della sensibilità dell’Amministrazione per questo tema. L’osservazione, nata dalle considerazioni della Regione, è stata modellata ad hoc, pertanto introduce il tema dell’edilizia sociale mischiato a quello del verde urbano, parlando solo di ciò che si vuol parlare”.

Non affronto la questione dell’ATI 19, perché è stata stralciata, quindi è inutile, però ritengo che ci sarebbe da dire altro in relazione alla richiesta dell’esplicitazione del contributo delle diverse tipologie di trasformazione ATI, TU e AR, alla produzione di edilizia sociale, e quanto l’RU contribuisca sempre in materia di edilizia sociale al raggiungimento del dimensionamento complessivo del Piano Strutturale. Tuttavia il progettista zittisce tutti dicendo che “non è possibile

invece indicare il grado di perseguimento delle quantità di edilizia sociale, previste dal Piano Strutturale, in quanto non essendo richieste dalla legge 1/2005, queste non sono state definite”.

E ricordo che questa è un’osservazione che è stata presentata anche precedentemente per quanto riguarda l’intervento di edilizia sociale anche nei piccoli interventi, non soltanto di grande dimensioni. Quindi mi fa piacere che anche la Regione Toscana l’abbia evidenziato in qualche modo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per quanto riguarda il punto 4 dell’osservazione 811. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 4 della proposta motivata di controdeduzione all’osservazione n. 811 predisposta dall’ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti e votanti	n. 30	(Essendo entrato: Tafani ed usciti: Cenni e Ascheri)
Voti favorevoli	n. 22	
Voti contrari	n. 8	(Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni al punto 4 dell’osservazione n. 811

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 5. Ci sono richieste? Sempre la stessa richiesta? Quindi per tutti. Architetto Filpa, prego.

Arch. FILPA – Brevemente, il punto 5 riguarda alcuni elementi molto puntuali, che in qualche maniera testimoniano il fatto che ci sia stato questo rapporto molto stretto con la Regione Toscana, perché appunto il confronto tra Ufficio di Piano e Regione Toscana non si è mantenuto sui sistemi generali ma è andato proprio nel dettaglio delle singole trasformazioni, e su questo c’è stato anche un apprezzamento da parte loro perché non tutti i regolamenti urbanistici progettano le singole trasformazioni. Quindi sono stati rilevati dalla Regione Toscana alcuni possibili miglioramenti da apportare ad alcune trasformazioni urbane, ad alcune aree di riqualificazione. Qui sono descritti nella risposta alla osservazione ma ancora più sarà utile andare per capire poi in realtà che cosa si è fatto: mediamente si sono estese alcune zone di verde, si sono specificate delle indicazioni per le sistemazioni delle aree aperte, del verde pubblico eccetera, prevalentemente sotto il profilo paesaggistico si è intervenuti. Ma nei materiali che vi sono stati consegnati c’è la scheda com’era nel regolamento adottato e come sarà nel regolamento quando sarà approvato.

Quindi più che descriverne, forse, queste differenze sono apprezzabili, cioè sono comprensibili confrontando i due schemi spaziali, soprattutto delle trasformazioni urbane.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazione di voto il consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Io su questo mi asterrò. Soltanto volevo sapere cos’era la vostra progettazione prima dell’incontro con la Regione, perché leggo: “si introducono quindi nelle norme delle varie TU frasi del tipo ‘i margini settentrionali e occidentali dell’intervento dovranno essere boscati al fine di incrementare il corredo vegetale dell’intervento; in aggiunta alla vegetazione prescritta dovrà essere piantumato un filare di alberi di rapido accrescimento a forma colonnare, lungo i margini interni del lotto, nonché un doppio filare di specie quercine; realizzazione di un’area di verde pubblico di superficie maggiore di quella fondiaria, un’ampia area di verde agricolo in ambito urbano, sostituendo alla prima riga dopo la parola ‘impianto’ le parole ‘di essenze arboree

autoctone', con una superficie di uliveto di almeno 3.000 metri quadrati; riqualificazione di una dotazione aggiuntiva di verde pubblico; i margini dell'intervento in contatto con il territorio rurale saranno progettati alterando fasce di bosco, siepi e prati alberati, curando la ridotta o nulla percezione delle recinzioni'. Le incredibili modifiche – perché vorrei sapere prima come avete fatto, menomale che la Regione vi ha dato dei suggerimenti! – che permetteranno di raggiungere la congruità del Regolamento Urbanistico con i tematismi del PIT interessano le seguenti previsioni: TU 17, TU 36, TU 30, TU 11, TU 27, TU 28, TU 38, AR9, AR19, AR70". Auguri!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione per quanto riguarda il punto 5 dell'osservazione n. 811. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 5 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 811 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 8(Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni al punto 5 dell'osservazione n. 811

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 6, stessa osservazione. Architetto Filpa.

Arch. FILPA – Il punto 6 è fortemente tecnico, però appunto non è particolarmente complicato. In sostanza, l'osservazione della Regione Toscana deriva da questo: c'è una legge nazionale che descrive gli interventi edilizi, quindi che cos'è la manutenzione ordinaria, straordinaria, la demolizione eccetera; c'è poi una normativa nazionale e in parte è differenziata; ogni piano si ispira a queste definizioni e, com'è successo nel Regolamento Urbanistico di Siena, le specifica, le declina all'interno delle esigenze che vengono riscontrate.

La Regione Toscana ha invitato a ricondurre le nostre modalità di intervento edilizie esclusivamente a quelle previste dalla Regione Toscana. Noi abbiamo risposto che le nostre erano coerenti con quelle, ma che avevamo introdotto alcune piccole differenziazioni, senza entrare in contraddizione, ma semplicemente aggiungendo degli elementi, perché avevamo delle esigenze particolari. Ad esempio, noi abbiamo introdotto la rottamazione edilizia, e ci è stato detto: perché non l'avete chiamata demolizione-ricostruzione, come facciamo noi, come fa la Regione? Noi abbiamo risposto che la rottamazione edilizia era qualche cosa di differente dalla demolizione-ricostruzione; perché la rottamazione edilizia introduce degli incentivi e consente, ad esempio, di ampliare volumi. Se l'avessimo fatta diventare demolizione-ricostruzione, avremmo esteso questa possibilità di aumentare i volumi a tutte le demolizioni-ricostruzioni, cosa che invece per noi non era, in alcune parti della città si possono fare questi ampliamenti, in altre no.

Un altro elemento che è stato rilevato: è stato richiesto di portare la nuova edificazione attraverso trasferimento di superfici (quello che abbiamo chiamato "l'aspirapolvere"), noi l'abbiamo classificata come "recupero", mentre la Regione ha chiesto di classificarla come "nuova edificazione". Noi abbiamo argomentato che classificarla come recupero ci sembrava più coerente perché è un nuovo volume che viene realizzato, però viene realizzato a fronte di una demolizione di un volume esistente. Quindi così come se io prendo un edificio, lo demolisco e lo ricostruisco non è nuova edificazione, ma è recupero, in questo senso anche la demolizione con trasferimento di superficie utile era da considerarsi, a nostro modo di vedere, come recupero.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto? Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Anche su questa noi ci asterremo, anche se faccio presente: la risposta che avete dato ruota intorno ad aspetti apparentemente terminologici, secondo me non è soltanto un fatto terminologico, in sostanza anche in termini di quantità urbanistiche a realizzazioni fatte, cioè il dimensionamento non è soltanto un discorso terminologico. Comunque ci asteniamo perché è un'accezione della normativa regionale in questo senso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Sì, credo anch'io che l'astensione sia il voto più idoneo in queste condizioni, però non posso non rilevare un'incongruenza soprattutto nella parte in cui non si è concordato sull'osservante di computare come nuova edificazione. Questo perché? Perché se è vero – e l'abbiamo detto – lo strumento NET dell'aspirapolvere è inteso al recupero, e quindi è più idoneo dire quello, dire che non è una nuova edificazione, beh, è da dire però che tutte le volte in cui, ad esempio, qualcuno chiedeva di costruire con la formula NET, molte volte è stato detto di no perché non era opportuno realizzare un'ulteriore edificazione. Allora qui c'è un'incongruenza, c'è qualcosa che non torna perché se lo strumento NET di per sé non va, come si è detto, a edificare niente di nuovo ma va soltanto a recuperare, è evidente che allora dove c'era la volontà del privato di andare appunto a utilizzare questo per strumento, dirgli che non si può fare perché crea una nuova edificazione, quantomeno c'è un'incongruenza.

Riguardo all'osservazione comunque ci asterremo. È un ragionamento più complessivo, come ricordava il Consigliere Piccini, sarà un discorso terminologico, ma secondo me è anche un discorso di sostanza di come poi siamo andati ad affrontare le singole situazioni nel corso delle osservazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione sul punto 6 dell'osservazione 811. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 6 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 811 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30
Astenuti	n. 8(Bandini-Campopiano-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli-Milani-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni al punto 6 dell'osservazione n. 811

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Punto 7. Architetto Filpa.

Arch. FILPA – Il punto 7 riguarda un tema abbastanza innovativo e in evoluzione, ovvero gli impianti per le energie rinnovabili. In realtà, già nel Regolamento Urbanistico adottato erano presenti alcune indicazioni e la Regione ha chiesto di specificarle ulteriormente, anche tenendo conto del fatto che, come ho già accennato, le normative in tema di energie rinnovabili, che poi si intrecciano con quelle del paesaggio, sono in continua evoluzione.

Noi abbiamo fatto presente che una parte delle normative presenti erano già presenti nell'allegato H del Regolamento Edilizio, perché il Comune si è già dotato di un Piano energetico ambientale comunale, ma che comunque mano a mano ha sempre bisogno di manutenzione.

I temi affrontati sono stati quelli della realizzazione dei campi fotovoltaici a terra. Io rammento che nel Regolamento Urbanistico adottato era consentita la realizzazione di impianti fotovoltaici nel territorio aperto, ma avevamo specificato di potenza commisurata alle esigenze delle aziende, quindi non campi fotovoltaici, fabbriche di elettricità, ma impianti finalizzati all'autoconsumo, un autoconsumo che può essere anche elevato qualora ci siano annessi agricoli (stalle eccetera eccetera). In questo senso abbiamo anticipato un po' quella che è la tendenza, che si sta affermando anche a livello nazionale, di stoppare un po' questi enormi campi fotovoltaici, e quindi abbiamo mantenuto il discorso dell'autoproduzione. Tra l'altro, la stessa legge che li finanzia nello spirito serve più a creare tanti piccoli produttori che un grande produttore di energia.

Scusate, ho omesso di dire che questi impianti a terra è possibile farli per autoconsumo, però esclusivamente nelle zone non interessate da decreti di vincolo paesaggistico. Questo lo prescriveva il PIT paesaggistico e quindi l'abbiamo recepito.

Il secondo aspetto riguarda gli impianti eolici. Anche gli impianti eolici per noi sono commisurati al consumo, e la Regione ci ha chiesto, anche se forse era un po' esagerato, di specificare che non sono ammessi impianti che abbiano il rotore più alto di 25 metri, cioè praticamente le pale eoliche, ma per noi era abbastanza scontato perché quelle non sono mai fatte per autoconsumo, quelle producono molti watt, quindi nessuna azienda avrebbe mai potuto creare per autoconsumo un oggetto di quel genere.

Inoltre, è stato aggiunto un aspetto, che non avevamo inizialmente considerato, cioè la realizzazione di impianti a biomasse, quindi quelli che usano gli impianti di produzione di energia o di calore alimentati da scarti di lavorazione agricoli e, come richiesto anche dalla regione, è stato introdotto il discorso della filiera corta, cioè vanno alimentati con scarti presi nelle vicinanze, non devono comportare il viaggio di combustibili, che poi vanificherebbe il vantaggio energetico, e comunque all'interno di una potenza di 300 chilowatt, quando appunto la Regione in linea generale ammette fino a circa 1.000 chilowatt.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiarazioni di voto sul punto 7? Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – È molto difficile intervenire su questo punto perché l'ideale sarebbe fare una verifica punto per punto nel momento in cui ci fossero le domande.

Ciò che ci ha un po' colpito – penso che questo sia anche tema da Regolamento Edilizio abbastanza corposo più che da Regolamento Urbanistico – è che alcune questioni sollevate dalla Regione non fossero state considerate direttamente dai progettisti al momento della stesura del Regolamento Urbanistico.

Io personalmente voterò contro questo, ma non tanto per le cose che sono state dette, perché vorrei verificare, se ciò sarà possibile, il rapporto tra Regolamento Urbanistico in sede e Regolamento Edilizio in fase di stesura. Certo, se i due strumenti fossero stati presentati insieme, come era previsto dall'ordine del giorno, probabilmente questo problema non ci sarebbe stato. Così soltanto senza Regolamento Edilizio non me la sento di votare, di astenermi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Cortonesi.

Cons. CORTONESI – Voteremo a favore di queste controdeduzioni, però di sicuro il tema è estremamente importante e c'è una sensibilità che va un po' fuori dagli schieramenti. Non a caso questo Consiglio, in questi cinque anni, più di una volta si è pronunciato su un tema sensibile qual è quello della produzione di energie rinnovabili, di risparmio energetico, un tema su cui forse si riesce sempre a fare poco e ci sarebbe sempre da fare di più. Inevitabilmente lo dobbiamo considerare.

Quindi il fatto di vedere che comunque anche da parte della Regione c'è stata una sensibilità che è stata raccolta anche dall'Amministrazione comunale, ma direi soprattutto – e mi unisco, anche se il voto è diverso da quello del consigliere Piccini – sul fatto che Regolamento Edilizio in fase di stesura fosse lo strumento più idoneo e più adatto dove effettivamente si può incidere per mettere delle regole, che diano modo a chi poi materialmente, perché noi delle volte la materia urbanistica facciamo le linee generali, però la sensibilità vera su questi aspetti si esplica nel progetto singolo, nel singolo caso, nel singolo lavoro, quello che poi di fatto è lo strumento che abbiamo con il Regolamento Edilizio agli uffici per essere in qualche modo incisivi, anche controllori, di questa sensibilità. Al di là del voto disgiunto credo ci sia un'aspettativa direi abbastanza condivisa del Consiglio Comunale, affinché il Regolamento Edilizio, che ci apprestiamo, appena finito questo tour del Regolamento a varare o, per meglio dire, a correggere, ad adeguare, perché il Regolamento Edilizio è sempre presente e viene adeguato strada facendo. Che dia effettivamente voce e sostanza un po' a questa sensibilità, ormai abbastanza diffusa e – sottolineo un'altra volta – è un po' *super partes*.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Iantorno.

Cons. IANTORNO – Per ribadire che è importante questa osservazione riguardo al risparmio energetico. Sicuramente il Regolamento Edilizio sarà una prova importante per il nostro Comune. Come abbiamo detto, non ci interessa tanto la contestualità, ci interessa che questa Giunta e questo mandato finisca con un Regolamento Edilizio, e un Regolamento Edilizio all'altezza dei pronunciamenti anche in diverse mozioni di questo Consiglio Comunale.

Ricordiamo soltanto che un Comune a noi vicino, il Comune di Firenze, visto che molte volte abbiamo fatto polemica perché la Regione prende come riferimento, come ricordava con una litania il consigliere Falorni, nella discussione di questi sette giorni (“litania” nel senso giustamente secondo il suo punto di vista); il Comune di Firenze, dal primo gennaio 2011, ha previsto che tutte le nuove costruzioni dovranno essere in classe A, se non sbaglio, giusto? Quindi dovremmo adeguarci anche noi in questa materia, perché è fondamentale, perché non è solamente dove si costruisce. La differenza molte volte la fa anche come si costruisce. E quello del risparmio energetico è un tema assolutamente fondamentale, e non avrebbe senso se il Regolamento Edilizio non fosse all'altezza delle attuali e più moderne normative. Significa che tutte le discussioni che facciamo in questo Consiglio, da Kyoto in poi, sono solamente per perdere tempo. Invece sul Regolamento Edilizio misureremo anche poi la validità di tutto l'impianto per cui deve portare e deve essere fatto secondo quelli dei Comuni più avanzati.

Quindi Siena non può essere di meno di Firenze o di Bolzano. Ne abbiamo la possibilità e dobbiamo farlo. Come dovrà essere detto qualcosa – è fuori tema, lo so – anche nel Regolamento Edilizio ci dovranno essere i principi dell'accessibilità universale. Non bastano solamente gli osservatori, serve anche si costruisca in maniera economica per il punto di vista ambientale, sostenibile e accessibile. Questa sarà una sfida importante che dovremo raccogliere all'indomani della votazione di questo strumento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Andiamo in votazione. Si può votare per il punto 7 dell'osservazione 811.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione il punto 7 della proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 811 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo entrati: Cenni e Lucci ed usciti: Manganelli e Tafani)
Voti favorevoli	n. 22

Voti contrari n. 8(Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Milani-Lucci-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni al punto 7 dell'osservazione n. 811

Osservazione n. 812

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 812 presentata dal Sig. Andrea Piergallini e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 812. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si può andare in votazione. Si può votare per la proposta all'osservazione 812.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 812 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 30(Essendo entrato: Ascheri ed uscito: Bandini)
Astenuti	n. 8(Ascheri-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Milani-Lucci-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni all'osservazione n. 812

Osservazione n. 813

Il Presidente pone in discussione l'osservazione n. 813 presentata dal Sig. Wilde Terrosi e le relative controdeduzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Osservazione n. 813. Emendamenti? Dichiarazioni di voto? Si va in votazione. Si può votare sulla proposta all'osservazione 813.

Non essendovi alcun intervento il Presidente pone in votazione la proposta motivata di controdeduzione all'osservazione n. 813 predisposta dall'ufficio come da documento allegato, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31(Essendo entrato: Bandini)
Astenuti	n. 9(Ascheri-Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Campopiano-Milani-Lucci-Piccini P.)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole alla proposta di controdeduzioni all'osservazione n. 813

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Abbiamo finito l'esame e la votazione delle osservazioni. Ci fermiamo qui con i lavori. Riprendiamo alle due e mezza con la delibera.

Scusate, una cosa: ne avevamo parlato in Conferenza dei Capigruppo, abbiamo mandato i telegrammi, qualcuno mi ha detto che non gli è arrivato... è arrivato stamani a qualcuno? Per quella

delibera che voteremo dopo il Regolamento Urbanistico, era per spiegare che i telegrammi comunque sono stati inviati, se c'è qualche problema, me lo chiedete e chiarisco a tutti quello che ci siamo detti in Conferenza dei Capigruppo. Una copia è stata data a tutti. Ci vediamo dopo, grazie.

Alle ore 13.00 la seduta è sospesa.

Alle ore 16,06 il Presidente Alessandro Piccini, assistito dal Segretario Generale Dr. Giancarlo Gasparini, dichiara aperta la seduta ed ordina l'appello. Sono presenti i Sigg.ri:

PICCINI Alessandro – BRUNI Fulvio – MUGNAIOLI Alessandro – PETRICCI Simone – GUAZZI Gianni – BARBIERI Lido - DE ANGELIS Giuliana – BRENCI Lorenzo – MEACCI Giancarlo – NANNIZZI Leonardo – CASCIARO Salvatore – PERUGINI Massimiliano – BARTOLINI Giancarlo – GIOIA Anna – PACE Lucio - GUIDERI Luca – MARZOCCHI Stefano – IANTORO Fiorino Pietro – PICCINI Pierluigi – GIORDANO Giuseppe – PANTI Duccio – BANDINI Massimo – MILANI Agostino – CAPITANI Michele – FALORNI Marco e così 25 Consiglieri presenti su 41 assegnati al Comune

Constatato che il numero dei presenti è sufficiente per deliberare il Presidente dichiara valida l'adunanza.

Dopo l'appello entrano in aula i Sigg.ri: CENNI Maurizio – CORTONESI Luciano -ANDREINI Francesco - ASCHERI Mario – BUGNOLI Gianluca – CAMPOPIANO Luciano – LUCCI Renato – RANIERI Gian Luca.

Presenti n. 33

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Buonasera. Scusate del ritardo. Mi scuso, è colpa mia. Procediamo con l'appello.

SEGRETARIO GENERALE – 25 presenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – 25 presenti, c'è il numero legale per poter iniziare. Dopo le osservazioni passiamo alla delibera e, come richiesto stamani, l'impegno che è stato fatto del quesito, Segretario, se qualcuno lo vuole ripetere, non mi ricordo chi l'aveva fatto per primo. *(Intervento fuori microfono)*

Ho detto che stamani è stato fatto un quesito riguardo alla delibera di Giunta. Segretario, un quesito è stato posto stamani dal consigliere Piccini. Prego.

Cons. PICCINI P. – È semplice perché della delibera finale riassuntiva non è citato il passaggio che è stato fatto dalla Giunta il 22 dicembre, perché la Giunta ha preso atto e ha passato al Consiglio

Comunale. Noi ci domandavamo se questo è un atto voluto, se può essere sottinteso o se, invece, deve essere esplicitamente riportato il fatto che è passato dalla Giunta. Tutto qui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE – Non c'è stato nessun passaggio in Giunta di tipo formale, in quanto la Giunta non ha alcuna competenza sull'adozione di questo provvedimento, come disciplinato dall'articolo 42 del Testo Unico. Tanto è vero che l'unico atto di competenza del Consiglio sul quale l'ordinamento ha previsto una competenza specifica della Giunta è la delibera di approvazione del Bilancio preventivo. Tanto è vero che l'ordine del giorno del 21 dicembre, questo è l'ordine del giorno della Giunta, e solo in fondo, fuori dall'ordine del giorno, e fuori dalla mia firma, che è questa, – se vuole glielo do – è indicato come “solo visione” questa proposta di provvedimento.

La Giunta non ha alcuna competenza ad approvare la deliberazione, qualsiasi deliberazione concernente strumenti urbanistici. Questo dato dall'articolo 42 del Testo Unico, nonché ribadito, ma non poteva essere altrimenti, dalla legge regionale 1 della Regione Toscana. Quindi la Giunta non ha mai adottato un provvedimento proprio di adozione o approvazione né nel momento dell'adozione né in questo momento dell'approvazione. La Giunta ha solo preso visione della proposta di deliberazione elaborata dagli Uffici al riguardo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Cinque minuti di sospensione.

Breve sospensione.

Ripresa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Riprendiamo i lavori. Accomodatevi, Consiglieri. Andiamo sulla valutazione, poi proseguiremo con emendamenti e dichiarazioni di voto, sulla delibera. Emendamenti? Consigliere Cortonesi.

Cons. CORTONESI – Grazie, Presidente. Mi appresto a leggere l'emendamento, che in questo momento è anche in consegna, perché ne avevo già dato copia alla Segreteria del Consiglio. Ovviamente, questo emendamento deve essere inserito nella delibera nel punto più opportuno. Noi l'abbiamo confezionato con una parte illustrativa e una parte dispositiva. Vado a leggere:

“Proposta di delibera avente per oggetto ‘Regolamento del Comune di Siena. Approvazione ai sensi degli artt. 17 e 18 della Legge Regione Toscana n. 1 del 03.01.2005’.

Il Consiglio Comunale propone di variare il testo della delibera così come segue:

“Premesso che contestualmente alla delibera di adozione del Regolamento Urbanistico veniva approvato un ordine del giorno; avuto riguardo altresì alle osservazioni, presentate a termini di legge, da riferire alle linee di indirizzo contenute nel richiamato ordine del giorno, che non possono trovare accoglimento in questa sede per le specifiche motivazioni addotte; reputato che nelle succitate osservazioni possono sussistere elementi riconducibili all'interesse collettivo e sociale e, perciò, meritevoli di successivi approfondimenti.

Preso atto del dibattito sviluppatosi sulle molteplici implicazioni della disabilità, nonché della sostanziale non pertinenza di alcune osservazioni verso lo strumento urbanistico in approvazione, il Consiglio ha rinviato a uno specifico atto dell'Amministrazione da concretizzarsi in tempi brevi per l'istituzione di un Osservatorio che, avvalendosi, come previsto dall'art. 9, comma 8, della Legge Regionale 47/1991, della collaborazione delle Associazioni di tutela delle persone con disabilità più rappresentative operanti sul territorio, costituirà lo strumento essenziale per la definizione, il censimento, la gestione ed il monitoraggio del “Programma operativo di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche” disciplinato dall'articolo 1 della Legge Regionale 47/1991, anche utilizzando il Censimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano e la

Determinazione degli interventi necessari al loro superamento già contenute nel Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'articolo 55, comma 4, alinea f), della Legge Regionale 1/2005.

Tenuto conto che per la previsione contenuta nell'osservazione n. 127 non è stato effettuato un adeguamento confronto con le categorie economiche, si ritiene di annullare la propria votazione relativa alla stessa osservazione n. 127 e di stralciare la relativa decisione rinviandola a specifico e autonomo provvedimento, subordinato a una necessaria fase di confronto sull'integrazione della programmazione commerciale.

Così come previsto dalla legge regionale 1/2005, articolo 51, comma 5, e dall'articolo 32"...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Scusate, voi avete diritto di parola, quindi la potete prendere dopo, tranquillamente. Prego, consigliere Cortonesi.

Cons. CORTONESI – “Così come previsto dalla legge regionale 1/2005, articolo 51, comma 5, e dall'articolo 32 del PTC della Provincia di Siena adottato, il Regolamento Urbanistico sarà coordinato con PTC Provinciale approvato.

Tenuto conto che nel dibattito sviluppatosi in Consiglio, in più occasioni, è stato richiamato il Regolamento Edilizio, il Consiglio invita la Giunta a provvedere al più presto all'approvazione della nuova stesura di tale strumento, collaterale al Regolamento Urbanistico, che deve dare risposte concrete e attuali al tema del risparmio energetico, ed all'accessibilità universale.

Ritenuto inoltre di riassumere le proprie decisioni in ordine alle seguenti osservazioni sulle quali questo Consiglio Comunale ha già espresso la propria manifestazione di volontà nel corso della presente seduta:

1) Si propone di modificare il testo della controdeduzione 153, punto 3, come approvata da questo Consiglio Comunale, a correzione di un mero errore materiale di trascrizione, sostituendo il testo approvato con il seguente: ***‘con l’osservazione viene chiesto di prevedere una nuova area fabbricabile per contenere una struttura sanitaria per 40 posti letto in ampliamento della Casa lavoro delle sordomute Caccialupi. La nuova edificazione si svilupperebbe in un’area che sfrutterebbe anche l’esistente casa colonica. La nuova struttura utilizzerebbe in gran parte i servizi esistenti della struttura Caccialupi. Pure essendo ipotizzata in posizione defilata e impostata in maniera da ridurre al massimo l’impatto visivo, trattandosi di intervento all’interno del Centro Storico, si ritiene più opportuno, piuttosto che accogliere l’osservazione al Regolamento Urbanistico, che fosse effettuato uno studio di inserimento di maggiore dettaglio, che consenta un confronto più approfondito anche con altri soggetti prima di decidere in merito’.*** – Ricordo che non cambia la decisione assunta sulla specifica osservazione –.

2) Osservazione n. 538, che inserisce elementi di attenzione sul piano idrogeologico circa l'attuazione della previsione urbanistica di cui alla scheda TU 14; per tale motivo l'approvazione è da intendersi sospesa e rinviata al momento della completa definizione di nuove e più accurate indagini idrogeologiche;

3) Riproporre l'osservazione n. 23, il cui parere è il seguente:

‘la richiesta può essere considerata prevedendo l’ampliamento della zona UC3: si consentirà in tal modo di realizzare un parcheggio migliorando così le possibilità di parcheggio e, sulla base delle vigenti normative, di realizzare parcheggi pertinenziali; se ne ripropone l’approvazione nei predetti termini’.

Per tutti questi motivi si delibera:

1. di impegnare, in relazione alle linee di indirizzo contenute nell'ordine del giorno approvato nella seduta del 18.05.2010, gli organi competenti, sia tecnici che amministrativi, a procedere, nei tempi necessari a riassumere la problematica evidenziata in premessa,

- mediante il successivo approfondimento degli elementi emersi nella fase di osservazione al Regolamento Urbanistico, in quanto riconducibili ad un interesse collettivo e sociale;
2. di impegnare l'Amministrazione ad assumere uno specifico atto, da concretizzarsi in tempi brevi, per l'istituzione di un Osservatorio che, avvalendosi, come previsto dall'articolo 9, comma 8, della Legge Regionale 47/91, della collaborazione delle Associazioni di tutela delle persone con handicap più rappresentative operanti sul territorio, costituisca lo strumento essenziale per la definizione, il censimento, la gestione ed il monitoraggio del "Programma operativo di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche" disciplinato dall'articolo 1 della Legge Regionale 47/91, anche utilizzando il Censimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano e la Determinazione degli interventi necessari al loro superamento, già contenute nel Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'articolo 55, comma 4, alinea f) della Legge Regionale 1/2005;
 3. di annullare la propria votazione relativa all'osservazione n. 127 e di stralciare la relativa decisione; – Mi scuso perché il punto termina qui perché "rinviando a specifico e autonomo provvedimento" è un refuso che è rimasto purtroppo in stampa, e quindi è da annullare. Il punto 3) termina con "decisione";
 4. di annullare la votazione relativa all'osservazione n. 153, punto 3, approvandola con il testo seguente: *"Nuova edificazione. Richiesta di previsione di nuova area edificabile per consentire la realizzazione di una struttura sanitaria per 40 posti letto in ampliamento della esistente Casa lavoro delle sordomute "Caccialupi". Parere progettista: Con l'osservazione viene chiesto di prevedere una nuova area fabbricabile per contenere una struttura sanitaria per 40 posti letto in ampliamento della Casa lavoro delle sordomute Caccialupi. La nuova edificazione si svilupperebbe in un'area che sfrutterebbe anche l'esistente casa colonica. La nuova struttura utilizzerebbe in gran parte i servizi esistenti della struttura Caccialupi. Pure essendo ipotizzata in posizione defilata e impostata in maniera da ridurre al massimo l'impatto visivo, trattandosi di intervento di interesse del Centro Storico, si ritiene più opportuno, piuttosto che accogliere l'osservazione al Regolamento Urbanistico, che fosse effettuato uno studio di inserimento di maggiore dettaglio, che consenta un confronto più approfondito anche con gli altri soggetti, prima di decidere in merito. Parere del progettista: **Non accoglibile**";*
 5. di annullare la propria votazione relativa all'osservazione n. 538 e di stralciare la relativa decisione rinviandola al momento della completa definizione di nuove e più accurate indagini idrogeologiche;
 6. di annullare la votazione relativa all'osservazione n. 23, approvandola con il testo seguente: *"richiesta di inserimento di nuova area adibita a parcheggio coperto a uso privato mediante cambio da PAE 9 a MCS" La richiesta può essere considerata prevedendo l'ampliamento della zona UC3: si consentirà in tal modo di realizzare un parcheggio migliorando così la possibilità di parcheggio e, sulla base delle vigenti normative, di realizzare parcheggi pertinenziali"* Parere del progettista: **"parzialmente accoglibile"**.

Il presente emendamento è presentato da tutte le forze della maggioranza. Io credo di avere superato.... Mi scuso per averlo letto, ma così ho dato anche modo ai Colleghi di prenderne un po' conoscenza. Sicuramente torneremo sull'argomento. Non voglio dilungarmi più di tanto, mi riservo in fase di replica di dare qualche risposta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ci sono altri emendamenti? Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal Consigliere Cortonesi. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – A me sembra pazzesco: dopo nove giorni, un'ora e mezza di riunione in una sala misteriosa di questo Consiglio Comunale, mentre si aspettava, ci presentano un emendamento e ci dicono: si è scherzato.

(Intervento fuori microfono del consigliere Falorni: “E si spendeva quattrini...”)

Io non lo so, ci si è anche ripensato sull'osservazione 127, sull'osservazione 153... si annulla. Si annulla la votazione, si è scherzato. Io non lo so. Io sono stupefatto. Stupefatto!

A parte il fatto che non riesco nemmeno ad avere il tempo, il tempo, ma che mi dà? Mi dà tre minuti per capire che cosa scrive e che cosa in realtà proponete sull'osservazione? Questo non può essere un metodo. Non può essere un metodo. Io non mi intendo di giurisprudenza, di diritto eccetera eccetera, ma mi sembra allucinante che si venga a proporre in un emendamento e a far votare delle cose che non abbiamo nemmeno visto, nemmeno pensato, nemmeno in qualche modo riflettuto su quello che si deve fare. L'avevamo messo da una parte perché c'era stato un voto da parte della maggioranza, silente nella maggior parte dei casi. Si scopre in seguito che, mentre noi parlavamo punto su punto, riflettevamo, questi pensavano che tutto sommato ci si rimette intorno a un tavolo una sera, e per trovare un equilibrio di tipo politico si dirà: a questo ho votato contro, non importa; questo si cambia; in quest'altro si fa 40 camere. Ma io non lo so! E poi l'opposizione che deve dire? Che sono scioccato, sono inebriato da un atteggiamento di questo tipo. È assolutamente inaccettabile come metodo. Ma io capisco allora tante cose. Capisco come mai si è voluto ritardare, come mai si è data l'informazione col contagocce, perché qui si fa tutto sulla sorpresa. Sul fallo, sul calcio al ginocchio. Perché non si vuole dare metodo di ragionamento, di riflessione. Questo non è veramente un sistema. Io non so che cosa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere, Consigliere.

Cons. BANDINI – Concludo dicendo che non so nemmeno che cosa fare su questo, perché secondo me non è nemmeno votabile, proprio nel metodo in cui è stato presentato, proprio perché è un atteggiamento inaccettabile da parte di un'opposizione che una maggioranza arrivi a presentare all'ultimo minuto, dopo dieci giorni, un documento di questo tipo. Secondo me, non si dovrebbe nemmeno votare. Ha ragione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Non ho parole. È una cosa allucinante! Intervengo per manifestare lo sdegno di come voi, con questo documento, date veramente un calcio alla democrazia e a tutti i cittadini che vi stanno ascoltando da casa, perché rimettete in discussione alcuni punti sui quali si è già votato, dove siamo stati giorni e giorni a discutere, sui quali sono state prese delle decisioni. E allora perché non mettere in discussione tutto? E i 109 punti ai quali noi abbiamo proposto gli emendamenti?

Ma sono tante le cose da dire in tre minuti e cercherò di condensarle. Avete annullato la 127. La 127 è l'ex Nannini, rimandando a una fase progettuale. È un capannone abbandonato pericoloso. C'è stata una mostra fotografica in merito che evidenzia lo stato di abbandono di quel capannone a Isola d'Arbia. È evidente che questo è un procrastinare ulteriormente *sine die* una situazione che andava risolta nell'immediato, in cui noi, peraltro, in sede di valutazione, ci siamo anche astenuti convenendo sulla controdeduzione presentata dal progettista.

(Intervento fuori microfono)

O votato a favore, non mi ricordo, si è votato a favore, a maggior ragione è una vergogna!

Sulla 153 vorrei capire: come fate senza mostrarci delle tavole? Voi richiedete un qualcosa che nemmeno l'osservante aveva richiesto, ovvero l'inserimento di una nuova area adibita a parcheggio coperto a uso privato, mediante cambio, non ho nemmeno le tavole, da PAE 9 a MCS. Non si sa, non ci sono le tavole, vorrei sapere come avete fatto a farlo senza le tavole e i progetti, modificate la tavola sulla base di che cosa? Non si sa.

È tutto sbagliato. Ma è sbagliato nel merito e nel metodo. Non so veramente che cosa dire. È una mancanza di rispetto nei confronti dei cittadini. Non so, valuteremo che cosa fare. È veramente inevitabile. Non so più che cosa dire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – È chiaro che questo intervento è frutto di alcune considerazioni a caldo perché, come i Colleghi che mi hanno preceduto fino a ora, le sensazioni che passano in momenti come questi sono tante. Credo però che un fatto sia inequivocabile: questo documento è la summa delle contraddizioni e del caos che sottostanno a questo Regolamento Urbanistico e alla maggioranza che lo sostiene. Io mi sarei aspettato se, dopo nove giorni di discussione, dopo che anche la maggioranza, il Sindaco, su alcuni aspetti, hanno dimostrato alcune sensibilità particolari, si fosse fatto un richiamo a tutte le forze politiche per recuperare successivamente su alcuni aspetti su cui abbiamo, come è stato detto ripetutamente, alcune sensibilità comuni.

Ma questa è un'abnormità giuridica! Segretario Generale, credo che lei si renda conto che questa è un'abnormità giuridica. Voi proponete ai Consiglieri di votare, annullare la propria votazione. Una cosa è l'annullamento degli effetti che si producono su un voto dato su ogni singola osservazione, per cui dovevate declinare una proposta che andasse a emendare le conseguenze di quel voto. Voi proponete, invece, un'abnormità giuridica, che è l'annullamento di un voto. Questo è scritto: annullare la propria votazione! Come se oggi noi si dicesse di annullare il fatto che ieri era il 23 gennaio! Ma ci si rende conto di quello che proponete o no? Ve ne rendete conto o no di quello che proponete di votare, di quello che ci chiedete di votare?

È un'abnormità giuridica! Una cosa è chiedere l'annullamento degli effetti di un voto, una cosa è chiedere di annullare la propria votazione. È un fatto la votazione che è avvenuta. E ci vuole una proposta articolata differente dagli effetti prodotti da quella votazione. Ve ne rendete conto o no?!

Dopo nove giorni dobbiamo discutere di queste cose in questa forma? È vergognoso questo documento! Vergognoso!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Panti.

Cons. PANTI – Mah! Io rimango un po' basito, ma non come consigliere comunale, come cittadino prima di tutto, come persona che ha letto qualche libro di diritto.

Qui, sostanzialmente, – un po' l'ha accennato anche il collega Giordano – voi chiedete di annullare alcune votazioni fatte. Perché alcune e non tutte? Perché quelle e non altre? Qui si va a inficiare, se venisse votato questo emendamento, perché secondo me non è neanche votabile, ma se venisse votato andrebbe a inficiare tutto il lavoro fatto di questi giorni. Andrebbe a inficiare – e qui chiedo il parere illuminato del Segretario Generale, che dia spiegazioni dal punto di vista giuridico come è possibile fare una cosa del genere –. Se questo Regolamento Urbanistico, che abbiamo fatto in questi dieci giorni, due settimane, è una somma di singole votazioni, sulle quali ci siamo scontrati, sono state passate e non passate, ma una volta – Segretario Generale, mi dica se è vero o no – una volta fatta la votazione su ogni singola osservazione, quell'osservazione è chiusa, poi c'è un documento finale che è la delibera. Ma quella singola votazione è chiusa.

Non si può con un emendamento dire: ci siamo sbagliati, si rivota. Perché non si può fare. Giuridicamente è un atto...

(Intervento fuori microfono)

No, non lo può fare in questa sede. Si può fare una variante, a un prossimo Consiglio Comunale si presentano emendamenti, varianti al Regolamento Urbanistico, a qualcos'altro, ma non in questa sede. Lei dice che si può fare. Benissimo. Se domani un cittadino presenta un ricorso al TAR o altro, secondo me, avrà ragione di impugnare. E questo mette a rischio tutto il Regolamento Urbanistico. Ma parlo io da minoranza per cui noi abbiamo meno interesse di voi maggioranza. Ma rendetevi conto delle conseguenze giuridiche che questo atto può portare!

Se volete cambiare politicamente alcune osservazioni o fare bella figura di fronte agli elettori su qualcos'altro, non è questo il modo, è un'altra la forma. Qui rischiate di buttare all'aria tutto il

lavoro fatto, da voi in primis, e noi che si è collaborato con il nostro lavoro. Questo non è... No, noi abbiamo collaborato, perché noi abbiamo portato le nostre idee, le idee dei cittadini. Questo non è un atto neppure da presentare, non si può nemmeno votare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bartolini.

Cons. BARTOLINI – Io non mi voglio sostituire, ovviamente, né al Segretario Generale né a un illustre esponente del Foro senese, che di giurisprudenza ne capisce sicuramente molto più di me, ma io penso che un atto (e questo è un atto, una delibera) sia compiuto quando noi andiamo a esprimere il voto finale. È una delibera che porta all'approvazione il Regolamento Urbanistico che ha come parte integrante e allegati 813, sub1, sub2, 813 osservazioni.

In fase di preparazione e in sede di discussione voi ci avete contestato, giustamente dal vostro punto di vista, che su alcune diverse osservazioni noi votavamo come carri armati, in modo preconstituito, senza discutere, senza approfondire, senza tener conto di tutta una serie di osservazioni, di punti di vista, di esigenze dei cittadini osservanti e proponenti.

Ebbene, credo che questi sette, otto giorni di discussione, come hanno insegnato e hanno portato a riflettere voi come minoranza, abbiano portato a riflettere anche noi come maggioranza, altrimenti venivamo qui come tanti automi, a tutti è preso un po' il crampo del ditino per votare, a votare a prescindere.

Questo documento, nonostante... quando sono finite le consultazioni, riprendo. Dicevo, questi otto, nove giorni, ho perso il conto, di discussione qualcosa hanno insegnato anche a noi proprio perché lo spirito – l'avete detto anche voi – era da parte di tutti e 40, più il Sindaco, 41 Consiglieri, era veramente costruttivo. E da questa discussione, dalle riflessioni nate da questa discussione è nato il nostro maxi emendamento, o emendamento comprensivo, che risponde a tutta una serie di esigenze. Allora da qui nasce, ad esempio, il discorso – e comunque è stato detto dal Sindaco e da diversi Consiglieri – di istituire l'osservatorio della disabilità eccetera eccetera, e di rivedere ex punto 7 del famoso ordine del giorno di metà maggio scorso, di vedere in base a criteri oggettivi l'accettabilità o meno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere, Consigliere.

Cons. BARTOLINI – Sto concludendo. In più ci siamo resi conto, ma su 813 credo che sia umanamente possibile, perché alcuni svarioni li abbiamo fatti tutti, noi e voi, di andare a puntualizzare meglio certe osservazioni.

Questo – in estrema sintesi, perché il tempo è già scaduto, e il Presidente me lo ricorda – è lo spirito di questo ordine del giorno. Non vogliamo stravolgere niente, vogliamo puntualizzare certe cose e su questo chiediamo una discussione senza nessuno scandalo. È il percorso logico per un discorso che abbiamo iniziato a maggio in sede di adozione e che è proseguito in questi dieci giorni in sede di discussione delle osservazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Bartolini. Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Presidente, lei aveva riconvocato il Consiglio Comunale per le 14. 30. Alle 14. 45 lei doveva verificare l'assenza del numero legale. Senz'altro l'avrebbe verificata perché la maggioranza era impegnata a produrre questo 'capolavoro' che, ove approvato, esporrà l'intero atto, il Regolamento Urbanistico, a un rischio altissimo di annullabilità, l'atto nel suo complesso; perché i cittadini hanno diritto a una risposta e a una votazione sulla loro richiesta.

Le osservazioni sono già state votate e non si può dire: abbiamo scherzato. Il consigliere Cortonesi ci ha accusato di far perdere tempo e spendere soldi nei giorni scorsi, e ora ci ripropone l'annullamento delle votazioni! È un controsenso in termini. A proposito di italiano, Segretario Generale, a proposito di lingua italiana: qui si parla di annullare la votazione! Come ha detto

giustamente il collega Giordano, non di annullare gli effetti della votazione, per cui si cerca di rimediare a un errore che si è riconosciuto; si annulla un fatto avvenuto, cioè, come dire, la Seconda Guerra Mondiale non c'è stata! Cioè si annulla una votazione che è avvenuta, è già stata registrata. Ma l'italiano lo sapete o no? Al di là del diritto, sul quale, francamente, anche un non avvocato come me comincia ad avere dei dubbi. Ma l'italiano? Come si fa ad annullare una votazione già avvenuta? Si potrà revocare, forse.

Quindi, secondo me, è veramente incredibile e testimonia della credibilità di questa maggioranza, di questo PD, di questi alleati del PD, che dopo aver disatteso non solo il punto 7, ma tutti e 9, dal primo all'ultimo, tutti e i 9 punti dell'ordine del giorno con cui si erano impegnati di fronte ai cittadini, in sede di adozione del Regolamento Urbanistico, perché non avremo mai il tempo di leggerveli questi 9 punti, nemmeno uno è stato rispettato. E ora, invece di dire: "per il futuro vedremo", per arrampicarsi un altro po' sugli specchi, più di quanto non abbiate già fatto, presentate un maxi emendamento per annullare gli esiti delle osservazioni che per qualche motivo vi interessavano. Naturalmente, non ho il tempo di parlare, ma farò solo l'esempio della n. 23, che non so nemmeno di che si tratta né chi l'ha presentata, perché non lo conosco, ma vedo che è mancato un voto: c'erano stati 20 sì all'ufficio e non 21, e guarda caso è una di quelle che vengono rimesse in discussione.

Abbiamo scherzato! Signori cittadini, le vostre osservazioni sono state votate, ma per quelle che interessavano alla maggioranza non era buona la votazione. Questa è la credibilità di una maggioranza che si sta per ripresentare fra qualche settimana alle elezioni, a chiedere il voto dei cittadini. Ma con quale faccia? Ma con quale faccia! Non dico come voto perché ci devo pensare, e non so se voto. E minimo a questo punto il voto dell'opposizione. Non importa perché fa tutto da sé la maggioranza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere, Consigliere.

Cons. FALORNI – Sì, ho concluso. Ma non è altro da dire. Chi vuol capire capisce.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie. Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Sulle annullazioni o l'annullamento delle votazioni io posso soltanto rimarcare quello che è stato detto. Certo, una maggioranza che annulla se stessa nella votazione che ha già fatto, anche se il Consiglio Comunale è ancora aperto e non si è definito, dà sicuramente un'immagine di poca serietà nei confronti dell'elettorato, quantomeno questo. Pochissima serietà nei confronti di un voto già preso che ha già maturato gli effetti. Ci leggo qualche cosa dietro questi annullamenti. Ci leggo qualche cosa, ma mi fermo.

Sul punto 2 io non ho nulla a che vedere, assolutamente, per quanto riguarda il discorso dell'osservatorio. La cosa che veramente mi preoccupa e che metterà, secondo me, il Regolamento Urbanistico, sul quale noi ci rivolgeremo alle Autorità, è il punto 1, perché il punto 1 di fatto annulla. Perché l'ordine del giorno che voi avete preso è contestuale alla delibera di adozione del Regolamento Urbanistico. In questo modo voi fate riferimento alle osservazioni per dire di ripensarle, quindi non date certezza nei confronti di terzi sulle risposte che voi avete dato.

È questa la questione che vi farà annullare il Regolamento Urbanistico: voi non date certezza nei confronti di terzi. E il Regolamento Urbanistico oggi deve uscire da quest'Aula con la certezza del diritto nei confronti di terzi. Il punto 1 lascia la questione relativa al punto 7 aperta nei confronti di terzi, perché dice "mediante successivo approfondimento di elementi emersi nella fase di osservazione del Regolamento Urbanistico". Questo voi non lo potete scrivere. Anche se è un invito agli uffici, voi non date la certezza nei confronti di terzi. Questo per essere da un punto di vista nobile, e quindi interverremo nelle sedi autorizzate per farlo.

Il punto di vista non nobile: voi su questo ci volete fare la campagna elettorale. Ci volete fare la campagna elettorale nei confronti di terzi e soprattutto nel prossimo mandato amministrativo nei

confronti di chi dovrà fare la campagna elettorale. Quindi c'è un problema di incertezza di diritto, su cui noi ricorremmo sicuramente, e c'è inoltre il fatto che voi dite ai cittadini: “guardate, vi si è detto di no, però dato che gli uffici sono stati cattivi noi mandiamo con una variante apposita, nel futuro, può darsi, alla prossima Amministrazione, il cambiamento delle risposte che vi ha dato. E quindi mi raccomando, cari 109, che avete fatto le osservazioni, rivolgetevi al prossimo candidato in modo tale da poter ottenere la variante nel prossimo mandato”.

Se questo vi sembra serietà nei confronti della certezza del diritto, io di solito dico “auguri!”, ma è veramente il punto di debolezza di tutto questo emendamento, cui io non parteciperò come voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Grazie, Presidente. Non posso non negare il mio stupore, la mia perplessità, il mio sconcerto di fronte a un documento di questo tipo. Intanto, vorrei sottolineare che il punto 1 è assolutamente incomprensibile: di impegnare a valutare ciò che è stato adottato in data 18.05.2010. Ora ci si impegna a valutare ciò che è il documento di adozione, va bene, a parte questo.

Dopo c'è quel punto 2, sul quale non possiamo non convenire, ma non possiamo non denunciare il fatto che dopo una mattinata in questo Consiglio Comunale, in cui è stato detto no a tutto, a tutte le richieste della consulta dell'handicap, oggi dite: sì, va beh, ma questo non voleva dire niente, e ci impegniamo, dopo averlo fatto pubblicamente, ma poteva essere una sceneggiata, oggi si fa anche da un punto di vista formale.

Sugli annullamenti delle votazioni non so che cosa dire. Non sono un esperto e non mi voglio spendere in affermazioni che non sono in grado di sostenere se non da un punto di vista intuitivo. Ma quando si va al punto 4 “annullare la votazione relativa all'osservazione n. 153, punto 3, approvandola con il testo seguente”, sono andato a leggere, è stato modificato il parere del progettista. Ora, non so se sono stati d'accordo, sono stati consultati i progettisti, ma il parere del progettista non può essere modificato.

(Interventi fuori microfono)

Sì, forse hanno fatto confusione. Ma non si può certamente modificare il parere del progettista, si può non accogliere, si può dissentire. Qui è l'atto politico. Il progettista dà un parere tecnico che il Consiglio Comunale modifica dicendo: non mi convince, esprimo politicamente una posizione differente. È questo il compito della politica, ma non può certamente alterare quello che ha scritto il progettista. Ci mancherebbe! Si fa un falso. Si vota un falso. Perché qui c'è scritto parere del progettista, se c'è scritto parere del progettista, bisogna che questo parere l'abbia esteso il progettista. E dopo si ripete la stessa cosa, e anche in questo caso non corrisponde e si modifica il parere del progettista.

Credo che siamo proprio nell'illegittimità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve concludere, Consigliere.

Cons. MILANI – Per quanto riguarda il punto 5 è un'osservazione di un privato, improvvisamente anche un privato è diventato importante. Non esprimo parere sull'opportunità o meno, ma ci si ripensa adesso, forse perché... però, indipendentemente da quello, qui almeno su questo, non hanno modificato il parere del progettista. Modificare il parere del progettista è un falso. È un falso. Non può essere votato. Non può essere accettato. È un falso. È una vergogna. È una vergogna di cui noi invitiamo voi tutti a vergognarvi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Andreini.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. Molto brevemente perché le motivazioni sul voto finale del Regolamento Urbanistico preferisco farle in sede di delibera definitiva.

Mi asterrò sull'emendamento proposto dal consigliere Cortonesi, anche perché mi sembra un modo di introdurre degli elementi che, evidentemente, a mio avviso, sono mancati, appunto, nella stesura del Regolamento Urbanistico e che, invece, almeno a titolo personale, mi aspettavo, visto l'ordine del giorno che fu votato in sede di adozione di questo Regolamento Urbanistico. Invece anche con questi emendamenti si rimanda, appunto, al futuro, a delibere di Giunta, e impegni successivi dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda il tema della consulta dei disabili, che hanno presentato le loro osservazioni, una soltanto delle quali è stata accettata da questo Consiglio, e anche per il Regolamento Edilizio, di cui dirò qualcosa di più in sede di dichiarazione finale sul voto del Regolamento Urbanistico.

Quindi ribadisco, a titolo personale, probabilmente, il voto di astensione sicuramente su questo emendamento proposto dal capogruppo Cortonesi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Ascheri.

Cons. ASCHERI – Io devo esprimere la meraviglia più profonda per un emendamento di questo genere, perché ha detto bene Giancarlo Bartolini: avete proceduto come carri armati, riprendeva una mia espressione storica in questo Consiglio (diritto d' minore assicurato), avete proceduto come carri armati, senza stare a sentire quello che vi diceva l' opposizione, e ci sono stati alcuni Colleghi che veramente hanno dato il loro tempo, la loro intelligenza, la loro volontà per intere giornate, dalla mattina alla sera, per aprirvi gli occhi. Voi li avete sempre chiusi, salvo proprio due dettagli, e poi avete sentito che avete preso delle cantonate da un punto di vista politico enorme, avete sentito montare la reazione popolare delle centinaia di persone interessate alle osservazioni e avete accolto quelle che avete accolto, cioè di qualcuno probabilmente che ha avuto la voce più grande di qualche altro.

Quindi questo emendamento è veramente vergognoso, vergognoso! Perché avete rifiutato un mucchio di situazioni, che meriterebbero a questo punto di essere elencate qui. Perché è elencata una anziché quelle altre decine, ad esempio, che si rifacevano al punto 7? Perché? Perché? Discrimina ancora una volta, come avete discriminato in sede di approvazione, votazione dopo votazione. Continuate a discriminare i cittadini con questo provvedimento, ripensandone solo alcune votazioni. Eh no! Eh no! Se avete fatto delle "bischerate" nelle vostre votazioni, allora dovrete avere l'umiltà di dire: signori, noi abbiamo seguito dei criteri troppo restrittivi, ci rendiamo conto che ci andava maggiore ponderatezza, e andava rinviata l'approvazione. Come vi chiesi all'inizio della procedura, al primo giorno, quando c'erano quelle due lettere della Regione, che voi qui tra l'altro non richiamate neppure, due lettere del 20 dicembre che non sono state tenute conto nel vostro Regolamento Urbanistico.

Questo ha dato corso a illegittimità e a possibilità di ricorso continuo. Questo è un atto che non solo non rappresenta più politicamente la maggioranza della città, perché fra qualche mese qui ci saranno anche rappresentanti di Italia dei Valori, rappresentanti della Lega, i rapporti fra partiti saranno tutti diversi. Vi ostinate ad approvare un atto politicamente inopportuno e giuridicamente del tutto esposto a ricorsi. Favorite una litigiosità pazzesca! Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie. Consigliere Vannini.

Cons. VANNINI – Vorrei segnalare in positivo, nella narrativa di questo atto di emendamento di delibera, l'aspetto delle barriere architettoniche e dell'emendamento che recepisce le osservazioni delle associazioni senesi della disabilità, che ricordo AISM, ASEDO, Associazione Paraplegici, Sesto Senso, Unione Italiana Ciechi. Non solo nella narrativa si fa riferimento alla costituzione di questo osservatorio sulla disabilità, ma si fa presente anche al punto 2 della delibera che un impegno giuridico e ufficiale dell'Amministrazione comunale a costituire questo osservatorio permanente, un osservatorio partecipato dalle associazioni della disabilità quale strumento per definire, monitorare, censire tutte le barriere architettoniche del territorio senese.

Tra l'altro, nel punto 2 si richiama l'articolo 55, comma 4, lettera f, della legge 1 del 2005, dove specificatamente si fa riferimento a questo Piano dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Lo segnalo come elemento molto positivo e anche a dimostrazione che tutte le considerazioni emerse, sia dalla maggioranza ma sia anche dalla minoranza, sono state in buona parte recepite e questo lo segnalerei come un elemento anche positivo.

Riguardo ad alcune affermazioni sulla regolarità giuridica di questi emendamenti, io invito anche il Segretario comunale a rassicurarci, magari prendendo anche parola, sull'atto che andiamo a deliberare. Anche perché, per le mansioni che svolge, le sue affermazioni arricchiranno questo processo verbale. Perplessità che è giusto che vengano spiegate, per esempio, ne dico anch'io, ho fatto presente, e mi darà certamente rassicurazioni sul punto 3 della delibera relativamente all'annullamento dell'osservazione 127. Ci darà le giuste spiegazioni il Segretario Generale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Raccoglio l'invito. Finiamo le dichiarazioni di voto sull'emendamento. Consigliere Mugnaioli.

Cons. MUGNAIOLI – Grazie, Presidente. Stavo leggendo l'emendamento, credo che ci sia una piccola correzione, c'è un refuso, 123 viene ripetuto due volte, quindi la seconda...

(Intervento fuori microfono)

È 23, appunto. Nel punto 6 non si parla la seconda volta della 153, ma si parla della 23, quindi è battuto male, insomma, credo.

Faccio due brevissime notazioni: una sul primo punto dell'emendamento e l'altra sul secondo.

Credo che il primo punto vada a fissare proprio invece un elemento che contraddistingue e che necessitava delle posizioni prese. Noi saremmo intervenuti su richieste puntuali di osservazioni se avessimo proceduto accogliendo o non accogliendo osservazioni per quanto riguarda il punto 7. credo che sia opportuno – ed è questa la motivazione che ha spinto a tenere questo atteggiamento – verificare se esistono dei punti generali da riprendere in considerazione per riaprire questa possibilità a tutti i cittadini, e poi, in funzione della griglia delle regole, vedere quali opportunità ci sono, quindi credo che sia proprio l'esigenza di avere e mantenere un contesto generale come deve avere qualsiasi strumento urbanistico.

Sulla questione delle osservazioni, che erano state presentate personalmente da Agostino d'Ercole e che attenevano alla questione delle barriere architettoniche e agli interessi dei portatori di handicap, credo proprio in funzione del dibattito che c'è stato, di quanto detto da maggioranza e minoranza, sul fatto che quei punti non erano inseribili, accoglibili in un Regolamento Urbanistico, ma che vedevano concordi tutti quanti negli obiettivi che venivano richiamati. Credo sia serio, in questa fase, inserire nella parte, con un emendamento, i possibili impegni che si possono prendere, e quello dell'osservatorio e della necessità di mantenere il censimento delle barriere architettoniche costantemente aggiornato; credo sia il modo per inserire il frutto del dibattito all'interno di questa delibera. Certo, non nella parte dispositiva, ma credo sia una cosa seria da questo punto di vista.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Casciaro.

Cons. CASCIARO – Molto brevemente perché ritengo che l'emendamento presentato dal collega Cortonesi abbia un po' raccolto il frutto delle discussioni che abbiamo avuto in questi giorni in Consiglio Comunale, in particolar modo per i primi due capoversi dell'emendamento, perché mi sembra siano stati parecchi gli inviti rivolti da parte dei Consiglieri della minoranza di andare a rivedere e di utilizzare un comportamento, anche come maggioranza, rispetto alle osservazioni effettuate dai cittadini, in particolar modo sull'edilizia residenziale, di andare a rivedere un po' la griglia che gli uffici avevano adottato. Qualcuno mi ha detto: era una griglia chiusa, rispondendo a precedenti interventi, cioè era una griglia che di fatto non faceva passare niente.

Giustamente, ricordiamo che è il primo strumento urbanistico, il primo Piano Strutturale che viene fatto, uno dei primi, se non il primo, all'interno della Regione Toscana, credo che giustamente la

griglia che è stata approntata da parte degli uffici è stata abbastanza ristretta. Gli inviti – perché questo altro non sono – in una fase successiva di poter andare a rivedere per quanto riguarda i BSA il quadro conoscitivo, quindi andare a rivedere anche se ci sono le condizioni per migliorare quella griglia, di cercare di intervenire sia sul quadro conoscitivo sia sul quadro del Piano Strutturale, che non è cosa che può fare questo Consiglio Comunale.

Credo sia stato accolto anche l'invito rispetto alle categorie portatrici di handicap, perché questo era l'altro punto su cui mi sembra un po' tutti convenivano.

Devo essere sincero, e faccio anche la dichiarazione di voto rispetto a questi punti che sono stati portati con l'emendamento Cortonesi, e devo dire che c'è un punto che non condivido, non lo condivido perché mi sembrava che quanto scritto dagli uffici e dopo gli accertamenti fatti – e mi riferisco all'osservazione 538 – ritengo che potesse tranquillamente rimanere così come era stata accolta dagli uffici.

Puntualizzo questa questione perché riterrei opportuno, se fosse possibile, anche stralciarla, perché quanto sollevano nella risposta gli uffici mi sembra abbastanza chiaro, senza andare a rinviare o a stralciare questa osservazione.

Escono dall'aula i Sigg.ri: GUAZZI Gianni – MEACCI Giancarlo

Presenti n. 31

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Casciaro. Consigliere Perugini.

Cons. PERUGINI – Grazie, Presidente. Sulla scia della modifica che aveva anche chiesto il consigliere Mugnaioli, per un mero errore, c'è anche un altro discorso rimasto appunto come un errore ed è la scritta “risponso progettista”, che si trova in particolar modo nell'ultima pagina in diversi punti, perché è stato ripreso il testo dell'osservazione, nella quale c'è scritto “**risponso progettista**”, però in effetti non è da riportare in un documento del genere.

Quindi chiedo che possa essere tolta questa frase.

(Intervento fuori microfono)

“**Risponso progettista**” e basta. In tre punti.

(Interventi sovrapposti fuori microfono)

Cons. PERUGINI – Sono quattro, comunque, non sono tre. Ce n'è anche uno nella penultima pagina.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si tolgono le due parole al punto 4 e al punto 6, dove c'è scritto “**risponso progettista**”. Questi tre, sono tre, dov'è il quarto? Questo. Va bene.

Ci sono altri interventi? Segretario, è stato chiesto dal consigliere Vannini un parere rispetto alle modalità, se non ho capito male, di presentazione di questo emendamento, ovviamente la legittimità.

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini)

Io gli ho detto... per semplificare... Allora, Consigliere Piccini, mi dica lei quello che deve dire il Consigliere... siccome credo il Segretario sapesse cosa dire, Segretario, prego. Il Segretario lo sa meglio di tutti e due.

(Interventi fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE – Richiesto del parere, non ho nessuna difficoltà a dire ciò che penso e, come ho detto altre volte in questo Consiglio Comunale, e sempre in tutti i consigli comunali dove ho lavorato, non ho mai avuto la pretesa di dare patenti di legittimità ad alcunché. Semplicemente la mia opinione è di carattere tecnico-giuridico.

Secondo la mia opinione di carattere tecnico-giuridico, questo emendamento è assolutamente legittimo perché il Consiglio Comunale, come qualsiasi organo collegale, quando è regolarmente convocato, e la seduta non è stata chiusa, è aperta, può cambiare una o cento volte la propria espressione di manifestazione di volontà, purché lo faccia in modo legittimo, ovvero conforme alla legge e conforme al Regolamento.

Il modo legittimo qual è? Il modo legittimo è l'emendamento. Quindi prima della votazione finale, questo Consiglio Comunale, a mio avviso, può cambiare le proprie decisioni una o cento volte, sia sulla decisione finale che sulle osservazioni.

Consigliere Panti, lei converrà con me che i vizi di legittimità sono solo tre: eccesso di potere, violazione di legge e incompetenza. Nessuno di questi tre vizi, a mio giudizio, può ravvisarsi in questo procedimento, fatto salvo che quanto si propone nell'emendamento sia motivato affinché non si cada nel vizio di eccesso di potere, anche nella forma di sviamento.

Per questi motivi il Consiglio Comunale può cambiare fino a che non vota la votazione finale una o cento volte la propria manifestazione di volontà, purché lo faccia nei modi previsti dalla legge e dal Regolamento. E l'emendamento è uno di quei modi.

Detto questo, ripeto, la mia è un'opinione di carattere tecnico-giuridico, e assolutamente confacente al mio ruolo in questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Segretario. Si va con le votazioni.

(Interventi fuori microfono)

Scusate, credo che sia chiaro quello che è stato detto, quindi parlate quando vi viene richiesto il voto turno. Ora siamo alle votazioni.

La prima votazione sugli emendamenti. .. No, non c'è niente, siamo in votazioni, quindi non c'è niente.

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini)

Siamo in votazione. Quindi io metto in votazione prima di tutto l'emendamento presentato dal Consigliere Perugini, perché è quello che va poi a modificare l'emendamento... No, scusate, nell'ordine in cui sono presentati. Prima l'emendamento presentato dal Consigliere Cortonesi, che avete avuto tutti.

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini: Prima gli abrogativi, poi i sostitutivi e poi...)

Prima si vota gli emendamenti nell'ordine in cui sono presentati.

(Intervento fuori microfono del consigliere Piccini: "Noi non partecipiamo alle votazioni per quanto riguarda...")

Va bene, questo l'ha già dichiarato prima. Le dichiarazioni di voto sono finite. Si vota. Se non volete partecipare, andate fuori.

(Intervento fuori microfono: "Mozione d'ordine")

No, non c'è mozione d'ordine, perché si sta seguendo il Regolamento.

In ordine di presentazione si vota l'emendamento presentato dal Consigliere Cortonesi. Si può votare.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Cortonesi Luciano alla proposta di deliberazione di approvazione del Regolamento Urbanistico con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

I Gruppi di "Minoranza" dichiarano di non partecipare alla votazione per gli emendamenti e si allontanano dall'Emiciclo:

ASCHERI Mario – BANDINI Massimo – CAMPOPIANO Luciano – CAPITANI Michele – FALORNI Marco – GIORDANO Giuseppe – LUCCI Renato – MILANI Agostino – PICCINI Pierluigi

Presenti n. 22

Presenti	n. 23(Essendo entrati: Guazzi-Meacci-Tafani-Vichi Ed essendo usciti: Bugnoli-Casciaro-Ranieri)
Astenuti	n. 1(Aldreini)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Cortonesi alla proposta di deliberazione di approvazione del Regolamento Urbanistico è accolto nel seguente testo:

“Premesso che contestualmente alla delibera di adozione del Regolamento Urbanistico veniva approvato un ordine del giorno; avuto riguardo altresì alle osservazioni, presentate a termini di legge, da riferire alle linee di indirizzo contenute nel richiamato ordine del giorno, che non possono trovare accoglimento in questa sede per le specifiche motivazioni addotte; reputato che nelle succitate osservazioni possono sussistere elementi riconducibili all'interesse collettivo e sociale e, perciò, meritevoli di successivi approfondimenti.

Preso atto del dibattito sviluppatosi sulle molteplici implicazioni della disabilità, nonché della sostanziale non pertinenza di alcune osservazioni verso lo strumento urbanistico in approvazione, il Consiglio ha rinviato a uno specifico atto dell'Amministrazione da concretizzarsi in tempi brevi per l'istituzione di un Osservatorio che, avvalendosi, come previsto dall'art. 9, comma 8, della Legge Regionale 47/1991, della collaborazione delle Associazioni di tutela delle persone con disabilità più rappresentative operanti sul territorio, costituirà lo strumento essenziale per la definizione, il censimento, la gestione ed il monitoraggio del “Programma operativo di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche” disciplinato dall'articolo 1 della Legge Regionale 47/1991, anche utilizzando il Censimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano e la Determinazione degli interventi necessari al loro superamento già contenute nel Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'articolo 55, comma 4, alinea f), della Legge Regionale 1/2005.

Tenuto conto che per la previsione contenuta nell'osservazione n. 127 non è stato effettuato un adeguato confronto con le categorie economiche, si ritiene di annullare la propria votazione relativa alla stessa osservazione n. 127 e di stralciare la relativa decisione rinviandola a specifico e autonomo provvedimento, subordinato a una necessaria fase di confronto sull'integrazione della programmazione commerciale.

Così come previsto dalla legge regionale 1/2005, articolo 51, comma 5, e dall'articolo 32 del PTC della Provincia di Siena adottato, il Regolamento Urbanistico sarà coordinato con PTC Provinciale approvato.

Tenuto conto che nel dibattito sviluppatosi in Consiglio, in più occasioni, è stato richiamato il Regolamento Edilizio, il Consiglio invita la Giunta a provvedere al più presto all'approvazione della nuova stesura di tale strumento, collaterale al Regolamento Urbanistico, che deve dare risposte concrete e attuali al tema del risparmio energetico, ed all'accessibilità universale.

Ritenuto inoltre di riassumere le proprie decisioni in ordine alle seguenti osservazioni sulle quali questo Consiglio Comunale ha già espresso la propria manifestazione di volontà nel corso della presente seduta:

- 1) Si propone di modificare il testo della controdeduzione 153, punto 3, come approvata da questo Consiglio Comunale, a correzione di un mero errore materiale di trascrizione, sostituendo il testo approvato con il seguente: *‘con l'osservazione viene chiesto di prevedere*

una nuova area fabbricabile per contenere una struttura sanitaria per 40 posti letto in ampliamento della Casa lavoro delle sordomute Caccialupi. La nuova edificazione si svilupperebbe in un'area che sfrutterebbe anche l'esistente casa colonica. La nuova struttura utilizzerebbe in gran parte i servizi esistenti della struttura Caccialupi. Pure essendo ipotizzata in posizione defilata e impostata in maniera da ridurre al massimo l'impatto visivo, trattandosi di intervento all'interno del Centro Storico, si ritiene più opportuno, piuttosto che accogliere l'osservazione al Regolamento Urbanistico, che fosse effettuato uno studio di inserimento di maggiore dettaglio, che consenta un confronto più approfondito anche con altri soggetti prima di decidere in merito'. – Ricordo che non cambia la decisione assunta sulla specifica osservazione –.

2) Osservazione n. 538, che inserisce elementi di attenzione sul piano idrogeologico circa l'attuazione della previsione urbanistica di cui alla scheda TU 14; per tale motivo l'approvazione è da intendersi sospesa e rinviata al momento della completa definizione di nuove e più accurate indagini idrogeologiche;

3) Riproporre l'osservazione n. 23, il cui parere è il seguente:

'la richiesta può essere considerata prevedendo l'ampliamento della zona UC3: si consentirà in tal modo di realizzare un parcheggio migliorando così le possibilità di parcheggio e, sulla base delle vigenti normative, di realizzare parcheggi pertinenziali; se ne ripropone l'approvazione nei predetti termini'.

Per tutti questi motivi si delibera:

1. di impegnare, in relazione alle linee di indirizzo contenute nell'ordine del giorno approvato nella seduta del 18.05.2010, gli organi competenti, sia tecnici che amministrativi, a procedere, nei tempi necessari a riassumere la problematica evidenziata in premessa, mediante il successivo approfondimento degli elementi emersi nella fase di osservazione al Regolamento Urbanistico, in quanto riconducibili ad un interesse collettivo e sociale;
2. di impegnare l'Amministrazione ad assumere uno specifico atto, da concretizzarsi in tempi brevi, per l'istituzione di un Osservatorio che, avvalendosi, come previsto dall'articolo 9, comma 8, della Legge Regionale 47/91, della collaborazione delle Associazioni di tutela delle persone con handicap più rappresentative operanti sul territorio, costituisca lo strumento essenziale per la definizione, il censimento, la gestione ed il monitoraggio del "Programma operativo di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche" disciplinato dall'articolo 1 della Legge Regionale 47/91, anche utilizzando il Censimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano e la Determinazione degli interventi necessari al loro superamento, già contenute nel Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'articolo 55, comma 4, alinea f) della Legge Regionale 1/2005;
3. di annullare la propria votazione relativa all'osservazione n. 127 e di stralciare la relativa decisione;
4. di annullare la votazione relativa all'osservazione n. 153, punto 3, approvandola con il testo seguente: *"Nuova edificazione. Richiesta di previsione di nuova area edificabile per consentire la realizzazione di una struttura sanitaria per 40 posti letto in ampliamento della esistente Casa lavoro delle sordomute "Caccialupi". Parere progettista: Con l'osservazione viene chiesto di prevedere una nuova area fabbricabile per contenere una struttura sanitaria per 40 posti letto in ampliamento della Casa lavoro delle sordomute Caccialupi. La nuova edificazione si svilupperebbe in un'area che sfrutterebbe anche l'esistente casa colonica. La nuova struttura utilizzerebbe in gran parte i servizi esistenti della struttura Caccialupi. Pure essendo ipotizzata in posizione defilata e impostata in maniera da ridurre al massimo l'impatto visivo, trattandosi di intervento di interesse del Centro Storico, si ritiene più opportuno, piuttosto che accogliere l'osservazione al Regolamento Urbanistico, che fosse effettuato uno studio di inserimento di maggiore dettaglio, che consenta un*

confronto più approfondito anche con gli altri soggetti, prima di decidere in merito.

Responso progettista: *Non accoglibile*”;

5. di annullare la propria votazione relativa all’osservazione n. 538 e di stralciare la relativa decisione rinviandola al momento della completa definizione di nuove e più accurate indagini idrogeologiche;
6. di annullare la votazione relativa all’osservazione n. 153, punto 3 approvandola con il testo seguente: “richiesta di inserimento di nuova area adibita a parcheggio coperto a uso privato mediante cambio da PAE 9 a MCS”

Parere Progettista: La richiesta può essere considerata prevedendo l’ampliamento della zona UC3: si consentirà in tal modo di realizzare un parcheggio migliorando così la possibilità di parcheggio e, sulla base delle vigenti normative, di realizzare parcheggi pertinenziali”

Modifica Tav RU2 .

Responso progettista: “ Parzialmente accoglibile”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –Si vota ora l’emendamento di correzione presentato dal Consigliere Mugnaioli, il quale ha detto di cambiare al punto 6 il n. 153, punto 3, con il n. 23, per un errore di trascrizione. Quindi metto in votazione l’emendamento presentato dal Consigliere Mugnaioli. Si può votare.

Il Presidente pone ora in votazione l’emendamento presentato dal Consigliere Mugnaioli Alessandro all’emendamento alla proposta di deliberazione, di approvazione del Regolamento Urbanistico, al punto 6 presentato dal Consigliere Luciano Cortonesi con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 23
Astenuti	n. 1(Andreini)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l’emendamento presentato dal Consigliere Mugnaioli alla proposta di deliberazione di approvazione del Regolamento Urbanistico al punto 6, è accolto nel seguente testo:

“ 6 - di annullare la votazione relativa all’osservazione n. 23.....”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Si vota ora le modifiche presentate con emendamento da parte del Consigliere Perugini, che chiede di togliere, laddove c’erano le parole “responso progettista”, che sono due volte al punto 4 e due volte al punto 6. Quindi vengono tolte le parole “responso progettista”. Si può votare.

Il Presidente pone ora in votazione l’emendamento presentato dal Consigliere Perugini Massimiliano, all’emendamento alla proposta di deliberazione, di approvazione del Regolamento Urbanistico, presentato dal Consigliere Luciano Cortonesi con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 23
Astenuti	n. 1(Andreini)
Votanti	n. 22

Voti favorevoli n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Perugini all'emendamento alla proposta di deliberazione di approvazione del Regolamento Urbanistico è accolto come segue:

“ Punto 4: esistente Casa lavoro delle sordomute “Caccialupi”. Con l'osservazione.....

..... che consenta un confronto più approfondito anche con gli altri soggetti, prima di decidere in merito. Non accoglibile”;

“Punto 6: “..... coperto a uso privato mediante cambio da PAE 9 a MCS.
La richiesta può essere considerata.....”

“.....realizzare parcheggi pertinenziali. Modifica Tav RU2: parzialmente accoglibile”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – A questo punto metto in votazione l'emendamento emendato. Si può votare.

Il Presidente pone ora in votazione il testo emendato dal Consigliere Cortonesi con gli emendamenti apportati dai Consiglieri Mugnaioli e Perugini con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 23
Astenuti	n. 1 (Andreini)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Cortonesi con gli emendamenti apportati dai Consiglieri Mugnaioli e Perugini è approvato.

Entrano in Aula i Sigg.ri: BANDINI Massimo – CAPITANI Michele – CASCIARO Salvatore – FALORNI Marco – GIORDANO Giuseppe – MANGANELLI Alessandro – MILANI Agostino – PICCINI Pierluigi.

Presenti n. 31

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ci sono ora le dichiarazioni di voto sulla delibera emendata con l'emendamento Cortonesi, a sua volta emendato. Dichiarazioni di voto. Consigliere Bandini.

Cons. BANDINI – Se in tutta questa storia dell'emendamento sull'emendamento sull'emendamento dell'emendamento si riesce a capire qualche cosa, mi pare che in questo momento siamo a votare la delibera finale del Regolamento, se non vado errato, se non mi sono confuso.

Non ritorno certo sulla vergogna dell'emendamento che è stato presentato nei metodi politici, se non...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Bartolini)

Eh, caro mio, invece sì, sono metodi che non rispettano assolutamente quello che dovrebbe essere un comportamento di correttezza.

È evidente che il nostro voto sarà contrario a tutto il Regolamento Urbanistico così come ci è stato presentato. Tante possono essere le motivazioni da adottare, da comunicare per motivare il nostro voto di contrarietà. Ne prenderò soltanto un paio che abbiamo cercato in qualche modo di far vedere in questo Regolamento Urbanistico che cosa proprio non aveva funzionato. Forse, magari, i documenti seguenti, così come si richiama nell'emendamento, perché questo è un po' un elemento strano, è un Regolamento Urbanistico che rimanda a documenti successivi. Io ho sempre pensato che gli atti come Regolamento Urbanistico fossero nella certezza del diritto completi di per se stesso e non pieni di rinvii a documenti successivi, così come nell'emendamento approvato avete sostenuto. Sicuramente non si è fatto nessun tipo di sforzo per comprendere quelle che erano le maggiori contraddizioni che sull'analisi delle osservazioni sono venute fuori: la rigidità nei BSA, la rigidità nel contemplare il punto 7 del vostro ordine del giorno, la rigidità nel comprendere quelle che erano così in sintonia con quanto scritto nel Piano Strutturale il fatto di omogeneizzare, di centralizzare il più possibile quello che era, attraverso lo strumento del Regolamento Urbanistico, la città abitata. Si è voluto andare a cercare delle zone esclusivamente perché probabilmente di espansione, lontane dalla città, senza prendere in considerazione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Vada a conclusione, Consigliere.

Cons. BANDINI – A conclusione, allora dato che abbiamo i tempi stretti, poi le parole ... però, vede, una cosa ci incoraggia: anche la maggioranza ha detto che durante il grande dibattito su qualche cosa avete riflettuto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – È chiaro il concetto, concluda, Consigliere.

Cons. BANDINI – È chiaro il concetto. Concludo con il voto negativo al Regolamento Urbanistico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, consigliere Bandini. Consigliere Bartolini.

Cons. BARTOLINI – Dopo gli emendamenti degli emendamenti eccetera siamo a fare, con l'approvazione, eventuale ovviamente, della delibera, un discorso generale su questa approvazione del Regolamento Urbanistico. E penso che alcune valutazioni vadano fatte.

Mi ricordo che qualche secolo fa, cioè lunedì mattina 10 gennaio, qualcuno disse che questo non era un Regolamento Urbanistico, ma un nullaosta per la cementificazione di questa città. Vi riassumo il senso. Mi sembra che se noi come maggioranza avessimo accolto tutte le osservazioni ex punto 7, la Cassia sarebbe diventata un'unica zona cementificabile. Alla faccia della cementificazione! Ma non con dei criteri, discutibili sicuramente, ma della serie: "Far West fai-da-te".

È importante che i cittadini sappiano anche che ci sono state per sette, otto giorni la discussione e le votazioni sulle osservazioni, allora per lo spirito di andare contro questa maggioranza, che bene o male aveva un progetto complessivo, siamo arrivati a sentire che: si può edificare in zona franosa (vedi strada delle Volte, Vico Alto) perché essere in zona F3 è un optional, poi si possono mettere dei pali, consolidare, però si può fare, perché bisogna dare risposte ai cittadini; si può edificare in terreni vicino alla Tressa in zone esondabili, dissi allora e lo ripeto, oltre che con la riunione, il Sindaco c'è stato la settimana scorsa, fare un gemellaggio anche con Venezia, perché palafitte a Venezia e palafitte alla Tressa, va bene tutto.

Queste sono alcune delle perle che noi abbiamo sentito dall'opposizione.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Piccini P.)

Come abbiamo sentito che in zona Vico Alto e in strada di Busseto è stato proposto un emendamento perché il Regolamento Urbanistico desse la possibilità di edificare anche in particelle di altra proprietà. Alla faccia della legittimità del diritto!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Vada a conclusione, Consigliere.

Cons. BARTOLINI – Sto finendo. Questo è il Regolamento Urbanistico che voi ci avete controproposto, dove c'era una sola logica: quella di dire sempre e comunque no a una visione complessiva e dare adito a tutte le contraddizioni possibili e immaginabili. Quindi il voto è favorevole e soprattutto è contrario – e l'abbiamo dimostrato con le mille e rotte votazioni che abbiamo fatto nei giorni scorsi – rispetto alle scempiaggini – e mi viene senza... chiedo scusa – le scempiaggini che avete presentato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie. Consigliere Andreini.

Cons. ANDREINI – Grazie, Presidente. Il voto che esprimerò nell'atto finale di questa approvazione del Regolamento Urbanistico sarà un voto di astensione, e cerco di motivarlo in questi tre minuti di tempo che ho a disposizione.

I due argomenti principali che riguardavano il nostro partito era quello della quota di case sociali e il Regolamento Edilizio, che erano stati inseriti in un ordine del giorno che fu approvato in sede di adozione. Scorrendo le osservazioni, appunto, si vede che non eravamo stati gli unici a presentare osservazioni sul tema, per esempio, delle case sociali. Alla n. 176 gli uffici rispondono: c'è già per un 25 per cento e quindi siamo a posto. Alla n. 510, che era la nostra, si risponde: c'è un quarto di case dedicate al sociale, e qui finiva la risposta. È arrivata per fortuna l'osservazione della Regione Toscana e siamo saliti, combinando probabilmente questo tema con altri, al 41 per cento.

Devo dire che non ho avuto una grande soddisfazione per quello che mi aspettavo da parte di questa maggioranza, però la quota è ragguardevole rispetto al 25 per cento.

Sul Regolamento Edilizio è stato detto – e c'è anche un emendamento presentato appunto con un ordine del giorno in questa stessa giornata, che si dà mandato alla Giunta di redigere il nuovo Regolamento. Ci è stata consegnata però già una prima bozza, che sarà discussa in una prossima Commissione Assetto del Territorio, dove i termini ricorrenti sono: “dovrà attendere a”, ripetuto una volta, “favorendo” una volta, “è opportuno” due volte, “si dovrà privilegiare” una volta, “è fortemente raccomandato” nove volte, “raccomandato” senza “fortemente” tre volte, però non c'è nessuna prescrizione, diciamo così, ingiuntiva così come invece mi aspettavo, almeno io.

È stato citato anche poco fa dal consigliere Iantorno. Il Consiglio Comunale di Firenze ha già approvato anni fa un nuovo Regolamento Edilizio. Dal primo gennaio 2011 si prevedono già tutte le nuove edificazioni in classe A, ovvero con un risparmio energetico, certificato non dal tecnico che presenta il progetto, ma da un'apposita commissione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Bisogna vada a conclusione, Consigliere.

Cons. ANDREINI – La questione delle barriere architettoniche è già stata discussa abbondantemente. Delle otto osservazioni presentate dalle associazioni una è stata accolta e sette, forse qualcuna non pertinente, sono state dichiarate tutte non accoglibili. Almeno un minimo di attenzione avrebbe richiesto, forse, la scelta fra la non pertinenza e la non accoglibilità. Il tempo è finito, mi dispiace. Credo comunque che le questioni principali le abbia risolte. Avrò modo forse di dire qualcosa di più in altre occasioni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Mi dispiace, ma siamo troppo oltre. Grazie, consigliere Andreini. Consigliere Manganelli.

Cons. MANGANELLI – Grazie, signor Presidente. Siamo all'epilogo della votazione sul Regolamento Urbanistico e credo per la politica un epilogo più triste non ci poteva essere. Non ci poteva essere perché ci avete rimproverato per giorni e forse per settimane di avere avuto tutto il tempo per studiare il materiale e quindi per farci un'idea, perché voi sembrava che le idee le aveste molto chiare. Evidentemente, non è stato così perché ci sono stati emendamenti su un emendamento

dopo una riunione di maggioranza fatta all'ultimo minuto dell'ultimo giorno dell'ultimo momento. Beh, una politica certamente che non ha dato l'impressione di una maggioranza forte, coesa, e soprattutto sul problema che si andava trattando, ma di una maggioranza piuttosto rabberciata e piuttosto interessata soltanto a recuperare quello che forse non si era visto bene e forse quello che qualcuno ha suggerito di cambiare in corsa all'ultimo secondo.

Quindi il giudizio politico è estremamente negativo per quanto riguarda il Popolo della Libertà su questo tipo di impostazione. Credo che questo non faccia onore nemmeno a questo Consiglio Comunale. Io avevo pensato, nella mia ingenuità, che la discussione che avevamo fatto e l'aver presentato 109 emendamenti su 813 osservazioni (sembrava anche un numero abbastanza giusto) fossero quasi un'opera meritoria, cioè di aver preso sul serio e quindi non di avere usato in maniera demagogica questo strumento e questa occasione di discussione. Così non è, colgo nelle dichiarazioni di alcuni esponenti della maggioranza. Anzi, a detta loro noi avremmo voluto cementificare tutta la città. Questo non è perché, ripeto, 109 emendamenti sono stati fatti su un documento che la maggioranza stessa aveva presentato, e questo non è un aspetto trascurabile.

Quanto poi alla cementificazione del territorio, noi riteniamo, io ritengo – lo dico senza nessun tipo di problema – meglio forse se si fosse data la possibilità a dieci cittadini di costruire un appartamento per le proprie esigenze – e potevano ricorrere casi – che vedere un'Amministrazione comunale che non sa fare altro che costruire case in mezzo alle strade.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Manganelli. Consigliere Marzocchi.

Cons. MARZOCCHI – Grazie, signor Presidente. Nell'esprimere la dichiarazione di voto di Siena Futura, che è a favore di questo Regolamento Urbanistico, vengo a specificare qui di seguito quello che noi abbiamo inteso portare avanti e quello che abbiamo apprezzato di questo Regolamento Urbanistico.

Siena Futura ha indicato alla maggioranza la necessità di permettere ai cittadini, proprietari di terreni, la possibilità di fare piccoli interventi non invasivi finalizzati alle esigenze familiari, evitando ovviamente qualsiasi forma di speculazione. L'intervento, infatti, deve essere mirato esclusivamente alla soddisfazione di bisogni familiari, in particolar modo per i figli. La quantità delle osservazioni prodotte dai cittadini, peraltro numerose, hanno evidenziato in modo netto che tale esigenza è particolarmente sentita. Tali osservazioni non hanno trovato soddisfazione nei pareri dei progettisti.

Siena Futura ritiene ancora e fermamente che tali richieste debbano essere valutate con particolare attenzione. Per questo Siena Futura ha votato come segnale positivo a favore di queste osservazioni e invita le altre forze del Consiglio Comunale, a partire dalla maggioranza, a individuare un percorso attendibile, realistico e nei tempi stabiliti, individuati in quelli necessari, affinché dette esigenze vengano esaudite. L'attenzione ricevuta e che trova ospitalità nell'emendamento finale ci lascia soddisfatti e ha avuto riflessi sul voto di astensione da noi espresso per le osservazioni riguardanti casi che potranno essere accolti con le successive modifiche al Regolamento Urbanistico.

Particolarmente importante riteniamo l'affermazione contenuta nell'emendamento finale per la quale viene ritenuta meritevole di successivi approfondimenti la possibilità di piccoli interventi edilizi non invasivi, non speculativi e che siano riconducibili a un interesse collettivo e sociale. Per nostra cultura non abbiamo partecipato alle sarabande dialettiche, utili più a fini propagandistici che non alla soluzione dei problemi. Ci accontentiamo di contribuire a risolverli, come accaduto in questo caso. Faremo ogni sforzo perché i tempi per raggiungere questi obiettivi siano i più rapidi possibili e faremo pressione affinché nel programma della nuova Amministrazione questa esigenza venga recepita e trovi la necessaria attenzione ogni qualvolta non ci siano di ostacolo leggi o tutele del paesaggio, che ovviamente non solo vanno rispettate ma che interessano anche noi.

Quindi come Siena Futura esprimiamo un giudizio positivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve andare a concludere.

Cons. MARZOCCHI – E il voto favorevole all'insieme del provvedimento, auspicando che possa essere uno dei capisaldi per il rilancio economico della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Marzocchi. Consigliere Capitani.

Cons. CAPITANI – Difficile in tre minuti condensare molte tematiche che mi portano a votare in maniera a questa delibera. La prima è che è veramente difficile anche capire qual è il testo finale di questa delibera, a seguito di tutti questi emendamenti, ma questo sarebbe abbastanza strumentale dirlo e del tutto superfluo. Ci sono degli argomenti sostanziali.

Il primo, con il quale rispondo al consigliere Bartolini, è: può darsi che noi abbiamo delle volte anche delle scempiaggini, però, peccato, io accanto a me non ho un architetto, ho il consigliere Bandini, che per quanto possa essere competente di certo non mi ha mai portato a poter concludere, come fate voi, scrivendo un parere progettista con tale precisione e con tale puntualità. Non ne avevamo i mezzi, ci siamo ovviamente soffermati su una valutazione di tipo politico, fatta sulla base di un rispetto, di un impegno che avevate preso voi con i cittadini e che noi vi abbiamo soltanto portato all'attenzione per onorarlo. Avete accolto solo tre di questi emendamenti. È evidente che non abbiamo capito qual era il parametro, se situazioni personali dei cittadini, se superficie edificabile richiesta, tutta una serie di cose che ci hanno portato nell'incertezza più assoluta.

Adesso finite questo capolavoro annullando alcune votazioni, dicendo che in alcune parti abbiamo sbagliato e non potrete da parte nostra che ricevere un voto negativo, nel merito e nel metodo. Ma spero che i cittadini che hanno avuto la pazienza di ascoltare tutti gli interventi abbiano capito e sappiano farsi un'idea di come avete agito durante tutto il procedimento di adozione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie Consigliere Capitani. Consigliere Giordano.

Cons. GIORDANO – Grazie, Presidente. Annuncio il voto negativo nei confronti del documento che si andrà a votare. La motivazione di fondo è che il Regolamento Urbanistico appare come un atto legato a concetti vecchi e verticistici. A me sembra particolarmente legato a un partito superato dalla storia e dai tempi ed è la mortificazione del processo partecipativo. Questo è stato evidenziato, come abbiamo detto ripetutamente, sia dal Garante della comunicazione, ma anche da come si è svolta la discussione sulle 800 e più mozioni, dove alcune idee intelligenti e importanti, alcune sensibilità che emergevano dalle osservazioni, di cittadini comuni o di associazioni che hanno investito energie, anche qualificate, sono state totalmente mortificate.

Dai banchi della maggioranza ci è stato fatto notare come questo fosse un atto dovuto v' un atto conclusivo del mandato. Se così è, il risultato – e la giornata di oggi l'ha ulteriormente confermato – è davvero deludente, ma dubito anche che questa intenzione sia quella reale perché tutti i rinvii, gli emendamenti degli emendamenti degli emendamenti degli emendamenti, che sono stati votati, dimostrano il rinvio di scelte importanti, qual è il Piano della mobilità, il Regolamento Edilizio, a momenti futuri, alcuni dei quali non sono temporalmente collocabili.

Mortifica questo Regolamento Urbanistico la coesione sociale, la necessità di ricongiungimento delle famiglie, crea disparità di trattamento: l'abbiamo visto a proposito dell'ormai famoso punto 7 dell'ordine del giorno che accompagna il Regolamento Urbanistico, ordine del giorno approvato dalla maggioranza. È verticistico anche da questo punto di vista perché dimostra che le scelte vanno indirizzate anche lì dove, forse con minori spese o minore sacrificio delle famiglie e maggiori risorse per l'economia locale, si sarebbero creati meno oneri, e rischia di creare ulteriori quartieri dormitorio a quelli già esistenti. Credo ci siano sufficienti motivi, ce ne sarebbero altri, ma il tempo è limitato, per votare in modo convinto in senso contrario a questo atto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Giordano. Consigliere Milani.

Cons. MILANI – Dichiarazione di voto negativa su tutto il Regolamento Urbanistico e anche sulle modalità di come si è proceduto in questa lunga maratona per l'approvazione delle osservazioni.

Per quanto riguarda i contenuti del Regolamento Urbanistico abbiamo già in altra occasione evidenziato come trattasi di un documento vecchio, dove lo sviluppo ipotizzato appartiene a un'altra epoca e appartiene pertanto al libro dei sogni. Un Regolamento Urbanistico che determinerà una cementificazione del territorio, ma non ne determinerà lo sviluppo. Questo l'abbiamo già detto per cui non riteniamo opportuno sottolineare ulteriormente, salvo che in ulteriori e differenti occasione.

Per quanto riguarda quello che è successo oggi lo ritengo vergognoso perché vorrei sottolineare che a parte il metodo inaccettabile, alcune potevano essere anche comprensibili, dicendo: abbiamo fatto degli errori, torniamo indietro, in qualche modo si fa, però ci vuole un po' di autocritica; invece dite: noi abbiamo fatto talmente bene, abbiamo votato talmente bene che ritiriamo quello che abbiamo detto e modifichiamo le nostre votazioni. Ma due di queste modifiche riguardano privati per cui non c'entra niente il sociale, riguardano solo gli interessi legittimi, legittimi ma privati. Per cui a ripensare che cosa vuol dire che evidentemente ci sono state delle pressioni, e non di tipo sociale, ma di tipo politico o di tipo corporativo, come si diceva una volta. Va bene.

Per tornare ai contenuti di questa discussione, ci si è soffermati a lungo su questo punto 7 del documento di adozione del Regolamento Urbanistico. Ricordo che in sede di adozione, non mi ricordo se da solo, fu fatta la domanda se fosse stato possibile dare una risposta a questo punto 7 che comunque nelle finalità ritenevamo condivisibile. Domandavamo, infatti, se nel caso fosse stato accolto un congruo numero di istanze ciò non avrebbe comportato una nuova adozione del Regolamento Urbanistico. Il Segretario Generale dette una risposta positiva in tal senso, ma questo fu ignorato e si andò avanti.

In seguito, il Sindaco Cenni, nel contesto di questa lunghissima discussione, un giorno ci ha detto che se fossero state accolte tutte le richieste del punto 7 saremmo stati costretti ad adottare nuovamente lo strumento urbanistico e sarebbe incominciato un percorso che non finiva più. Bene, Sindaco, ci fa piacere che l'abbia detto, ma l'avevamo detto, e comunque tra questo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Bisogna vada a conclusione.

Cons. MILANI – Sì, vado a conclusione. Fra questo e niente, perché in fondo le domande sono state solo 109, molti appartamenti sono stati stralciati su richiesta della Regione, anche se fosse stata accolta una cinquantina, dando risposta immediata alle esigenze sociali, di coesione sociale, non sarebbe successo niente. Però voi avete voluto fare delle promesse che non siete stati in grado di mantenere. E questo per due ordini di motivi: uno per quanto detto prima, l'altro perché se fosse stato dato accoglimento a qualche richiesta si sarebbe riaperto tutto il discorso degli appetiti della maggioranza, cosa che il Sindaco, probabilmente giustamente, non voleva che accadesse. Per cui ha tenuto il polso fermo su questo.

Concludo, scusi, ringraziando i tecnici perché tante volte è sembrato che fosse colpa loro. No, i tecnici fanno i tecnici. Le responsabilità politiche sono di chi si occupa di politica, di chi è stato votato dai cittadini per prendersi le responsabilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Milani. Mi associo al ringraziamento ai tecnici. Consigliere Brenci.

Cons. BRENCI – Io invece credo che chi si occupa di politica e questo Consiglio Comunale nello specifico abbia reso un servizio importante alla città in un momento delicato, alla vigilia di una campagna elettorale importante, approvando il Regolamento Urbanistico, sottraendolo quindi alla campagna elettorale, e mettendo così una pietra molto importante sul percorso di questi anni.

Noi oggi approviamo il Regolamento Urbanistico nella sua interezza. È un atto molto complesso, composto da vari volumi, anche da un punto di vista fisico è corposo, è ampio, le osservazioni ne costituivano una parte, e su questo si è concentrato il dibattito in questi giorni. E naturalmente, su queste mi soffermerò seppur brevemente perché su quello che era il Regolamento Urbanistico e su quello che ha rappresentato e dovrà rappresentare per la città mi pare che comunque il dibattito sia stato ampio negli anni passati. Dico solo che è diretta emanazione di un Piano Strutturale, che è stato una parte fondamentale del programma elettorale con cui questa Amministrazione si è presentata ai cittadini, e anche sul Piano Strutturale, e di conseguenza anche sul Regolamento Urbanistico, abbiamo ottenuto il voto e quindi era un dovere politico portarlo in fondo.

Come abbiamo fatto in maniera alla fine compatta perché mi pare che in questi giorni la maggioranza abbia dato una prova assolutamente significativa di coerenza politica e anche di impegno. Alcune considerazioni invece sulle osservazioni, ma al volo.

La grande accusa che è stata rivolta in questi anni alla maggioranza di essere cementificatori: non mi pare, al limite siamo cementificatori uguali, era soltanto diverso il livello. Voi avete sostenuto una quantità di interventi, alcuni anche molti invasivi, in maniera un po' disordinata in tutte le parti della città, e soprattutto in quella zona sud, dove avete peraltro spesso attaccato la maggioranza. Per lo sviluppo al sud, quello che proponiamo noi è lo sviluppo comunque ordinato, quello che è stato proposto dall'opposizione era fatto di tanti piccoli interventi che sostanzialmente avrebbero riempito praticamente da via dell'Arbiola a Isola d'Arbia ininterrottamente tutto il territorio lungo la Cassia stessa. Quindi io credo che fra i due modelli sia assolutamente da privilegiare e da sostenere uno più ordinato e soprattutto guidato dalla mano pubblica.

Inoltre, concludendo il mio intervento, è vero, dite: voi non avete tenuto in considerazione gli interessi dei cittadini, li avete ignorati, avete fatto finta che non esistessero. Però ci sono anche i diritti e gli interessi di chi la casa, per esempio, non ce l'ha e non se la può ampliare o edificare. Anzi, io credo che sia la maggioranza dei cittadini che una casa non ce l'hanno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve andare a concludere.

Cons. BRENCI – Non hanno un terreno dove edificare un'altra costruzione, non ce l'hanno e forse non hanno nemmeno le risorse economiche per farle. È a questi cittadini credo si debba guardare prioritariamente. È un discorso questo che non ho mai sentito fare da nessuno. La stragrande maggioranza dei cittadini forse si attendono altri tipi di intervento per quanto riguarda l'edilizia e le possibilità di trovarsi un'abitazione. E credo che le risposte a queste esigenze invece siano contenute nel Regolamento Urbanistico. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Brenchi. Consigliere Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie. Voterò contro un Regolamento Urbanistico che ha un pesante impatto ambientale, non abbassa i costi delle case e non rilancia lo sviluppo dell'economia senese.

Dopo cinque anni in cui si sono palleggiate le carte la maggioranza ha avuto bisogno di far ritardare di un'ora e mezzo i lavori dell'ultima seduta per pasticciare un emendamento addirittura incomprensibile. Sono nel cuore a chi stenderà la delibera finale, perché non ci si capisce niente.

L'emendamento ha un dispositivo delibera, sicché non si sa se il dispositivo buono è quello della delibera, o quello dell'emendamento, e dove va. Questo è stata capace di fare la maggioranza, discriminando ulteriormente i cittadini, rimettendo in discussione la votazione su osservazioni già fatte con i cittadini che non hanno la certezza del voto ottenuto, buono o cattivo che fosse. Sono stati discriminati i cittadini e offesi fino in fondo.

Questa maggioranza ci dà le lezioni su come costruire e ha costruito in mezzo alla strada, in via Caduti di Vicobello, chiudendo la strada per l'Ospedale. Questa maggioranza ha preso più di nove impegni, perché ci sono anche le premesse, in un ordine del giorno in cui non ne ha mantenuti nemmeno mezzo. Il Presidente non mi darà il tempo di leggerli tutti, faccio solo due esempi.

Si impegnava la maggioranza, nel suo famoso documento in sede di adozione, ad “assicurare la completa ultimazione delle eventuali opere pubbliche prima del completamento e dell’uso degli edifici residenziali”. Quindi si impegnava, per esempio, ad assicurare la metropolitana leggera prima della realizzazione della Città dell’Arbia. Dov’è in questo Regolamento Urbanistico?

La maggioranza si impegnava alla realizzazione, visti i tempi della Cittadella dello sport, a “varare norme che consentano l’esecuzione di interventi di adeguamento e di ampliamento degli impianti sportivi esistenti, che versano in condizioni di sofferenza”. Dove sono in questo Regolamento Urbanistico?

Si impegnava a “ridiscutere con le associazioni di categoria cambi di destinazione d’uso”. Dove sono queste norme?

Si impegnava a “garantire la fase comunicativa”. L’ha detto il Garante quanto è stata garantita.

Il Piano della mobilità e della sosta era al punto 1. Ma dov’è?!

Con questo livello di credibilità voi vi presentate alle elezioni. Se i cittadini vi credono, avrete ragione, ma io questa volta ho fiducia che non vi credano, perché ho fiducia e ho rispetto per l’intelligenza dei nostri concittadini. Per questo voterò contro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Falorni. Consigliere Cortonesi.

Cons. CORTONESI – Noi invece voteremo a favore della delibera. Mi domando se noi non avessimo presentato quell’ordine del giorno del maggio di che cosa si sarebbe parlato in questi otto, nove giorni? Perché mi sembra che il tema ricorrente sia stato il nostro ordine del giorno.

Ci aspettavamo oggi un dibattito abbastanza vivace sulle osservazioni della Regione, ma mi sembra che anche stamattina le abbiamo liquidate in maniera piuttosto anonima, senza grandi colpi di teatro.

Io mi devo scusare se l’emendamento che ho presentato è stato un po’ con qualche errore di copia/incolla, è vero che l’abbiamo condiviso nella giornata. D’altra parte, noi siamo attivi, vivaci, ci piace condividere le cose, democraticamente condividiamo fino all’ultimo le scelte e così siamo andati avanti. Sono state dette delle menzogne e dire che il nostro emendamento è vergognoso io lo rimando al mittente. Perché dopo che in nove giorni abbiamo subito 109 emendamenti per il famoso punto 7, vari emendamenti, e poi all’inizio mozioni d’ordine, invertiamo l’ordine; abbiamo accettato tutto, abbiamo accolto, abbiamo “subito” tutto. Ora che presentiamo un emendamento che è la conclusione di un lavoro di giorni che siamo stati qui ad ascoltare le vostre osservazioni, mi sembra un po’ scorretto dare del “vergognoso” al nostro documento.

È vero, l’abbiamo detto qualche volta, lo ridico: avete presentate 109 emendamenti, non ne abbiamo presentato uno. Può darsi che vada bene, i 109 sono stati bocciati, il nostro è stato approvato. Non perché noi siamo più bravi di voi, ma perché crediamo che quello che abbiamo scritto noi per dare risposta ai cittadini che hanno bisogno di una casa per esigenze sociali sia più trasparente, sia più *super partes*, perché tirare su dieci casi a caso, dai 109, sarebbe stato rischiosissimo non solo per noi, ma per tutto il Consiglio Comunale, soprattutto anche per le responsabilità dei consiglieri. Siccome qui ogni tanto si invoca la paura della magistratura, io credo che anche andare a scegliere qua e là, a macchia di leopardo, chi era stato benedetto per tirare su una casettina per il figlio, sarebbe stato estremamente pericoloso. Altra cosa è invece un percorso trasparente su cui ci si confronta, con delle idee più chiare che vanno bene per tutti. Questa è la nostra proposta di risposta a quei cittadini che hanno bisogno di una casa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Cortonesi. Consigliere Piccini.

Cons. PICCINI P. – Cortonesi, tu hai messo nel tuo emendamento quello che gli uffici dovevano fare in questa fase per rispondere alle 109 osservazioni, soltanto che lo sposti in là e lo sposti in campagna elettorale per fare la campagna elettorale. Dirò pochissime cose.

La prima: considero questo Regolamento Urbanistico, come ho detto la prima volta, un piano di fabbricazione, di impostazione vecchia, perché se voi pensate che il Piano Strutturale dovrebbe durare fino al 2026, auguri! Auguri nel senso che nasce vecchio, perché nasce in un momento in cui la crisi finanziaria e economica è già in corso.

Dirò alcune cose che il candidato del PD ha detto a Ravacciano, così mi è stato riportato e chiedo scusa se non è proprio correttissimo. Il candidato del PD ha esordito nell'incontro di Ravacciano chiedendo scusa per la capacità amministrativa della Giunta Cenni. Ha detto anche che questo Regolamento Urbanistico non sarà realizzato, che nasce vecchio, perché non si farà lo stadio, non tiene conto della viabilità, prendendo delle considerazioni che sono nostre delle Liste Civiche. Ha detto anche alcune superficialità, come quella della metropolitana leggera. Vorrei soltanto ricordare al candidato del PD che è stato segretario provinciale, segretario comunale, segretario regionale del Partito Democratico, e mi sembra difficile tirare oggi fuori questi argomenti perché è corresponsabile della situazione nella quale ci troviamo. Soprattutto su quello che non sarà realizzato.

Sulla casa, caro Brenci, questo Consiglio Comunale ha votato una mozione all'unanimità per impegno della Fondazione per quanto riguarda il recupero delle case, proprio per darle ai meno avvantaggiati, di cui su questo Regolamento Urbanistico non c'è neanche traccia. Non c'è neanche traccia. Sull'ordinato o non ordinato: come fate a dire che è ordinato quando la stessa Regione Toscana vi dice che la presenza lineare su una strada non fa parte delle indicazioni del PIT? Veramente ci vuole un coraggio fuori dal normale a dire una cosa del genere.

Sulle 109 osservazioni, che voi avete chiesto ai cittadini, quello che noi avremmo voluto è che gli uffici fossero entrati nel merito punto per punto per dare la risposta, non fare delle risposte generiche e generali com'è stato. Quello che voi adesso dite di fare nel futuro, Marzocchi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Deve andare a conclusione.

Cons. PICCINI P. – No, la conclusione è già fatta. Noi stiamo per andare in campagna elettorale. Mi rivolgo ai cittadini: noi se chiederemo in campagna elettorale il voto ai cittadini per fare una variante generale a questo Piano Strutturale perché la città ha bisogno di altro da qui ai prossimi dieci anni, perché con questo Regolamento Urbanistico questa città non è competitiva nei confronti delle contraddizioni e dei bisogni che ha questa città. E mi riferisco alla mobilità, alla mobilità lavorativa, a tutti i sistemi che non vengono presi in considerazione. Quindi noi proporremo una variante strutturale al Piano Strutturale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – È chiaro, grazie, Consigliere Piccini. Consigliere Iantorno.

Cons. IANTORNO – Sulle elezioni finali di chi ha in larga parte contribuito all'assetto urbanistico di questa città credo che i cittadini dovrebbero ben guardarsi. Dopodiché credo che l'opposizione, almeno una parte, si trovi in grande difficoltà.

Questo Regolamento Urbanistico finisce con una richiesta, che per noi, Partito della Rifondazione Comunista, era fondamentale: quella che hanno ricordato il consigliere Brenci e il Capogruppo del PD, cioè la questione del sociale, di chi appunto la casa non la può edificare perché non possiede case da allargare o pezzi di territorio, di terreno su cui edificare, e in questo c'è una risposta fondamentale. Una risposta cui ha contribuito anche evidentemente la Regione e noi questo risultato lo rivendichiamo. Ci preoccupa poco, ma capiamo che qualcuno debba evidentemente anche guardare agli interessi dei costruttori. Il consigliere Piccini più di una volta ha sostenuto in questo Consiglio, difendendo appunto gli interessi di alcuni imprenditori, che non è economicamente sostenibile per alcuni imprenditori la perequazione che abbiamo fatto. Noi di questo non ci preoccupiamo, ci preoccupiamo che le case verranno costruite e ci batteremo su questo.

Ma ci batteremo anche su un'altra questione: su come si costruirà. E quindi su questo noi abbiamo cercato di far mettere l'accento più volte sul Regolamento Edilizio. La nostra città si deve dotare di

un Regolamento Edilizio all'altezza, come abbiamo detto, del risparmio energetico. Fino adesso è arretrato. Sulla questione delle barriere architettoniche è importante quello che si è ottenuto, l'osservatorio, ma è semplicemente il primo passo, bisogna che anche nel Regolamento Edilizio, in quello che si verrà a costruire, ci siano i criteri dell'accessibilità universale. E su questo noi ci batteremo.

A chi ha detto che questo era un "piano di fabbricazione" io ricordo un piccolo conto: guardando in media a 75 metri quadri per alloggi, i punti sostenuti – e che forse con leggerezza noi abbiamo visto nell'articolo 7 – dall'opposizione porterebbero a costruire circa 25 mila metri quadri nuovi di costruito nella nostra città. Ebbene, rimandiamo a qualcun altro la questione del piano di fabbricazione, anche se alla fine siamo convinti che qualcuno in questo Regolamento Urbanistico qualcosa da fare troverà.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Consigliere Iantorno. Sindaco Cenni.

SINDACO CENNI – Ovviamente annuncio il voto favorevole alla delibera emendata, facendo soltanto tre brevissime considerazioni.

La prima è che non è vero che questo Regolamento Urbanistico contenga rinvii, perché ci sono od osservazioni che sono accolte o parzialmente accolte o non accolte e ci sono interventi stralciati, quindi il Regolamento Urbanistico definisce con la votazione che faremo fra pochi minuti il Regolamento Urbanistico che porta allo scenario 1 del Piano Strutturale.

Come tutti gli strumenti urbanistici, soprattutto in virtù della nuova legislazione, la legge 1 del 2005 della Regione Toscana, è uno strumento che basa la propria esistenza su un periodo temporale, limitato e si propone di evitare che alcune previsioni del vecchio Piano Regolatore, che nascevano con un'eccessiva distanza di tempo rispetto al loro dispiegarsi effettivamente al momento della concessione edilizia e della costruzione, risultino eccessivamente invecchiate.

Che questa discussione sfuggisse alla campagna elettorale nessuno lo pensava. Tanto è vero che c'è stato anche un annuncio di programma su una grande variante. Diamo una risposta con l'emendamento presentato politica e seria a quello che forse con un po' di sufficienza la maggioranza aveva scritto all'interno di quel famigerato punto 7, che è stato il leitmotiv di questi giorni, perché diamo una risposta che vale, una volta approfondito il quadro conoscitivo, che potrebbe valere per tutti e non scegliamo fior da fiori, i tanti Istieto, i tanti Coroncina, che si sono presentati in questi giorni. Mettiamo a disposizione della città, invece, credo uno strumento importante, che ha anche lo scopo di cercare di rimettere un po' di benzina in questo motore nel momento della crisi economica. Una crisi economica che però, ad esempio, non ha toccato la capacità di questa Amministrazione, al di là di quanto riferito dal consigliere Piccini, detto o non detto che sia, non ha impedito a questa Amministrazione di raddoppiare il proprio patrimonio abitativo in dieci anni.

L'ultima cosa che mi preme dire è che c'è stato un grande lavoro da parte di tutta la maggioranza che io desidero ringraziare. Questo grande lavoro non ha nascosto alcune contraddizioni, alcune diversità all'interno della maggioranza, ma questo l'avevamo messo nel conto.

Credo che sia importante, invece, il lavoro che è stato fatto di approfondimento su alcuni temi e che ha permesso anche, attraverso l'emendamento finale, di ricucire alcune storture che si erano verificate. E paradossalmente, l'accusa che ci è stata rivolta in questi nove giorni di dibattito di utilizzare il lavoro dei tecnici come paravento oggi anche il consigliere Milani, invece, ce la dà come responsabilità politica. Io credo che questa sia la realtà. Noi abbiamo fatto una scelta precisa. Non siete stati d'accordo sul Piano Strutturale in questi anni. Non siete stati d'accordo sul Regolamento Urbanistico. Anche se avessimo accolto tutte le osservazioni che proponevate, tutti gli emendamenti che proponevate, è chiaro che il voto finale in questo strumento – ma questo l'ha detto correttamente il consigliere Piccini nella sua partecipazione – sarebbe stato un voto contrario a questo Regolamento Urbanistico. Questo va riconosciuto all'opposizione: ha fatto anch'essa il proprio lavoro. Alla fine di queste giornate bisogna riconoscere anche questo perché sarebbe

ingeneroso. Parte da una visione diversa di questa idea di progetto di governo del territorio, l'ha sostenuta con coerenza, ha utilizzato tutte le armi, ha ragionato, ma l'esito finale è che io credo che con la votazione che stiamo per prendere si compia una parte importante del lavoro che questa maggioranza ha portato avanti, non solo in questo mandato ma anche nel precedente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie, Sindaco Cenni.

Andiamo in votazione per quanto riguarda:

“Regolamento Urbanistico del Comune di Siena. Approvazione ai sensi degli artt. 17 e 18 della Legge Regione Toscana n. 1 del 03.01.2005”.

Testo emendato con emendamento presentato dal Consigliere Cortonesi, a sua volta emendato dai Consiglieri Mugnaioli e Perugini. Si può votare.

Dichiarata chiusa la discussione, non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione nel testo emendato con il seguente esito accertato dai Sigg.ri Scrutatori:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 1 (Andreini)
Votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 7 (Bandini-Capitani-Falorni-Giordano-Manganelli Milani-Piccini P.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la deliberazione è approvata nel testo emendato.

Fatto verbale e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

GIANCARLO GASPARINI

IL PRESIDENTE

PICCINI ALESSANDRO

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal **25 FEB. 2011**

Siena, li **25 FEB. 2011**

IL SEGRETARIO GENERALE

Giancarlo Gasparini

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Siena, li

! La deliberazione è divenuta esecutiva
! il ai sensi dell'art. 134
! del D.Lgs. 267/2000.
! Siena, li

IL SEGRETARIO GENERALE

PER L'ESECUZIONE

Servizio	Data	Firma